LA STAMPA

ANNO 133. N. 26. MERCOLEDI' 27 GENNAIO 1999 — L. 1.500 (*) / EURO 0,77 / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011.6568111, FAX 011.655306; ROMA: V. [illegible] 50, TEL. 06.47661, FAX 06.486039; 06.484885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02.762181, FAX 02.780049, ABBONAMENTI: 10126 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011.56381, FAX 011.5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 950105) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421. www.lastampa.it

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700, E ANCHE IL «CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 3.000. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4,00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE [illegible] 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ- KCS 58; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 6; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 500; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 16; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02.24424.611, FAX 02.24424.490. 10126 TORINO, C. MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011.6665211, FAX 011.6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30 TARIFFE IN EURO (IN LIRE TRA PARENTESI). OCCASIONALI EURO 816 (LIRE 1.579.996), COMMERCIALI 765 (1.481.247), SABATO 867 (1.678.746), RIC. PERS., IL VENERDI' 638 (1.235.340), VENERDI' + SABATO 867 (1.678.746), VENERDI' + DOMENICA 791 (1.531.590). FINANZIARI E LEGALI 663 (1.283.747). NECROLOGI 8,25 (15.974) LA PAROLA, FAMIGLIA 6,45 (12.489), ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 7,75 (15.006). PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

D'Alema alla Borsa di Milano

«Più flessibilità crea più lavoro»

IL POST BERLUSCONIANO

PER carità, il gioco delle parti è il sale del teatro politico e non c'è da stupirsi che il presidente del Consiglio Massimo D'Alema in visita all'Università Bocconi dica cose un po' diverse da quelle a suo tempo pronunciate dal Massimo D'Alema leader dell'opposizione al governo di Silvio Berlusconi. E in un mondo in cui tende a sbiadire ogni linea di demarcazione troppo netta tra destra e sinistra, non c'è da scandalizzarsi che il capo post-comunista del governo italiano proponga nella capitale economica Milano una ricetta liberista che non si discosta più di tanto da quella predicata dagli avversari della destra un tempo severamente bacchettati per colpa di quelle ricette.

Il problema non è dunque se D'Alema abbia fatto bene o male a proporre «misure di flessibilità» sul lavoro anche al di sopra della fatidica soglia di 15 dipendenti. Le reazioni alla proposta di D'Alema inducono a pensare che il presidente del Consiglio abbia fatto bene a stimolare gli industriali perché entrino senza indugi «in un mondo pieno di pericoli» e che l'opposizione non può ogni volta invece reagire con stizza sulla base dell'eterno «l'avevo detto prima io». Il problema è piuttosto che le conversioni culturali, per essere apprezzate come svolte sincere che segnano una decisa discontinuità con la propria storia e non dare adito al sospetto di una cosmesi superficiale, possono essere credibili se non si sorvola sugli errori del passato. E se non si dà conto, senza giustificazionismi autoindulgenti, dell'animosa resistenza con cui sino a pochi anni fa la sinistra italiana ha contrastato quella stessa filosofia della «flessibilità» fatta propria dal capo del governo. Anche il libero mercato non è una variabile indipendente.

Pierluigi Battista

MILANO. Massimo D'Alema nella Milano del business: all'Università Bocconi e in Piazza Affari, faccia a faccia con gli uomini della Borsa: un'intensa giornata, nel corso della quale ha pure incontrato il cardinale Carlo Maria Martini e il presidente regionale Roberto Formigoni.

Per il presidente del Consiglio è stata l'occasione di affrontare i più scottanti temi politici ed economici. «Occorre discutere col sindacato - ha detto - misure di flessibilità che consentano alle piccole imprese di crescere senza timori». E sulle pensioni ha invitato a non drammatizzare, anche se bisogna andare avanti con i fondi pensione.

Sul fronte politico, il premier ha ribadito il suo ottimismo: «L'Italia è un grande Paese, è la sua classe dirigente che se ne dimentica». «Questa maggioranza non è più rissosa di altre», ha aggiunto, sottolineando il valore della stabilità. E la necessità di una nuova legge elettorale «che va fatta, prima o dopo il referendum; ma va fatta».

Ceccarelli, Poletti, Zoni A PAG. 5

Wojtyla da Clinton: dovete rifiutare la cultura della morte

Il Papa agli Usa: basta violenza

In Iraq l'ordine è: aumentare gli attacchi

PROVA GENERALE



Clinton sperimenta la «guerra del futuro»

Fiamma Nirenstein A PAGINA 2

LA METAMORFOSI



Nato, Kosovo, Saddam D'Alema più «americano»

Augusto Minzolini A PAGINA 7

SAINT LOUIS. Giovanni Paolo II non si è mai mostrato tenero con gli Stati Uniti, ma a Saint Louis, dove incontrava Bill Clinton per la quarta volta, ha superato se stesso. Nel giorno in cui gli Stati Uniti compivano altri cinque raid sul Nord dell'Iraq e davano l'autorizzazione ad attaccare anche senza la minaccia dei radar, il Papa ha ricordato la vergogna della schiavitù e della discriminazione razziale, esortando l'America a non ripetere quegli errori. «I tempi della "Capanna dello zio Tom stanno per tornare - ha detto - semplicemente le vittime sono diverse».

Poi ha parlato delle nuove forme di violenza: la fame e la povertà, il narcotraffico e le offese all'ambiente, ma anche «il conflitto armato, che non risolve, bensì incrementa, le divisioni e le tensioni». Il riferimento all'Iraq era evidente. Ma non è questo l'unico punto di frizione tra Washington e la Santa Sede.

Di Robilant, Nirenstein, Panterelli, Romagnoli, Tosatti ALLE PAG. 2 E 3

DIVISI PER SEMPRE

PER l'ultima volta vicini e, per sempre, divisi. Potenti e feriti. Li ha investiti la storia. Poi, uno è stato indebolito nello spirito dalle concessioni al fisico. L'altro è stato fiaccato nel fisico, nonostante la forza dello spirito. Il tempo limita entrambi e designa quella di ieri a Saint Louis l'estrema occasione per marcare la loro inconciliabilità.

Papa Wojtyla e il presidente Clinton: due uomini che stanno cercando di regolare il mondo secondo opposti principi. Giovanni Paolo II invoca la fine della violenza come sistema per risolvere i conflitti e auspica la rinascita di potenze alternative agli Stati Uniti. Bill Clinton continua a bombardare in ogni continente per riaffermare la supremazia americana. Li accomuna la capacità di suscitare più entusiasmo che effettivo consenso e quella di procedere paralleli, sostanzialmente ignorando la diversa visione delle cose.

Clinton non ascolta né ascolterà gli appelli del Papa per la vita anzitutto e la pace a ogni costo. La sua America resterà un guardiano attento dei propri interessi e un distratto esecutore di solidarietà a buon mercato.

Il Papa proseguirà la sua opera, conscio che altrove passa la strada che lo consegnerà alla storia. L'unità dei loro intenti resta una fragile utopia e sarebbe una pericolosa realtà. La divisione è nel loro ineluttabile destino.

Gabriele Romagnoli

Primo via libera alla promozione dal Csm

Borrelli lascia il pool Sarà il pg di Milano

PARLA SAMARANCH



«Ho ripulito il Cio non me ne andrò»

Frédéric Potet A PAGINA 27

«DOPATI A MORTE»

Inchiesta sul ciclismo «60% a rischio cancro»

SERVIZIO A PAGINA 27

MILANO. Il Csm si prepara a promuovere Francesco Saverio Borrelli, procuratore capo della Repubblica di Milano, all'incarico di procuratore generale della stessa città. Ieri sera è arrivato il primo «via libera» dalla Commissione incarichi direttivi del Consiglio superiore della magistratura. Su sei componenti, hanno votato a favore in 5. Uno solo contrario, il laico Michele Vietti (area Polo). Ora la proposta della commissione dovrà ottenere un «placet» dal ministro di Grazia e Giustizia, Diliberto. Parere che non è vincolante ma di rilievo. Infine la pratica passerà al plenum del Csm. Salvo sorprese dell'ultima ora, l'aggiunto Gerardo D'Ambrosio andrebbe a reggere la procura di Milano. La notizia ha suscitato molte reazioni, per lo più positive, da parte dei colleghi del palazzo di Giustizia. I giudici di Mani pulite si limitano a commentare: «Decisione scontata».

Colonnello e Grignetti A PAG. 11

TERREMOTO IN COLOMBIA, UNA STRAGE



Salvo sotto le macerie Quest'uomo è appena stato ritrovato vivo sotto le macerie della sua casa ad Armenia, la città colombiana devastata dal terremoto di ieri notte. Ha passato ore sepolto dai calcinacci, ma ha resistito. Si stima che oltre 350 mila persone abbiano perso la casa, incerto il numero delle vittime (almeno mille): ma soltanto un terzo degli edifici abbattuti dal sisma sono stati scandagliati dai soccorritori, mentre la polizia cerca di tenere la gente distante dalle case pericolanti. Il terremoto ha colpito la fascia andina della Colombia, isolandola completamente: i soccorsi arrivano soltanto attraverso un ponte aereo. Tra le cittadine distrutte c'è anche Pereira, rasa al suolo due volte in quattro anni. «E' stato peggio di un bombardamento, in molti posti si scava con le mani» dicono i testimoni ad Armenia. Come in questo caso, in cui la vita ha prevalso.

SERVIZI A PAGINA 8

IL SACERDOTE UCCISO

I POVERI BISOGNA CONOSCERLI

IERI mattina sono dovuto andare in Svizzera, a Lugano, una settantina di chilometri da Milano. E' bastata una piccola deviazione sulla destra, prima di passare il confine per trovarmi a Ponte Chiasso, davanti alla parrocchiale dove don Renzo Beretta è stato assassinato giusto una settimana fa. Ho sostato in silenzio nella chiesa e poi ho voluto percorrere i 100 metri che separano l'Italia dalla Svizzera, divenuti famosi come la strada «che scendeva da Gerusalemme a Gerico» di cui parla il Vangelo. Anche lì, in quel breve tratto di frontiera, ogni giorno un'umanità dolente, umiliata e offesa dalla cattiveria umana, trovava un buon samaritano pronto a chinarsi sulle sue ferite, «con il coraggio della bontà, senza condizioni» come è scritto in un bellissimo corsivo di don Ciotti apparso sabato scorso sulla prima pagina di *Avvenire*.

Quale stridente contrasto con «La lanterna rossa» di Guido Ceronetti che abbiamo letto su *La Stampa* il giorno dopo. Quasi da non credere ai nostri occhi. Un attacco gratuito e meschino alla figura di don Beretta (uno che se la sarebbe andata a cercare, la morte) e a quanti operano come lui, accecati - secondo Ceronetti - da zelo miope e da bramosia di sacrificio, morbosamente incoraggianti nei confronti dei «predoni» delle nostre ricchezze, quali sarebbero tutti coloro che la guerra e la fame costringono a migrare verso l'Italia. Dio mio, che linguaggio. Troppo davvero per uno che s'atteggia «maestro» e semina solo nichilismo, depressione e paura. «L'inferno sono gli altri», diceva Sartre. Sì, ma soltanto per chi in ogni uomo che incontra vede un nemico. Ceronetti, che ci tedia già abbastanza con le sue apocalittiche profezie demografiche, si sfoghi a piacimento sui cataclismi che provocherà il Giubileo prossimo venturo e su altre catastrofi imminenti, ma lasci stare chi per gli altri dà tutto, anche la vita se necessario.

Leonardo Zega

Dotato di raggi infrarossi, può aprire le vetture

Un orologio da poche lire «chiave» dei ladri d'auto

LONDRA. Rubare un'auto con un orologio da polso. Gioco, stravaganza? No, semplice realtà giudiziaria. Una banda di ladri inglesi ha rubato veicoli per oltre un miliardo di lire disinserendo l'allarme e aprendo le portiere con un orologio a raggi infrarossi. Il cervello era Sajjad Aslam, britannico di origine asiatica. Disinvolto, andava a provare le macchine negli autosaloni con al polso un orologio Casio digitale, in vendita per poco più di 100 mila lire, che può essere usato come telecomando per la tv ed è in grado di registrare e poi ripetere la sequenza di segnali infrarossi emessi dal telecomando. Aslam lo usava per registrare dal telecomando dell'auto il codice per disinserire l'allarme e aprire la serratura centralizzata. I complici provvedevano a completare il furto, togliendo l'allarme con un semplice «zapping». Dopo il processo a Manchester, la Casio ha modificato l'orologio.

Galvano A PAG. 12

IN CULTURA



IL MONUMENTO IMPOSSIBILE

Oggi a Berlino doveva essere posta la prima pietra per il monumento all'Olocausto. Ma l'evento è ancora rinviato per compromessi politici e architettonici. Nel cuore della capitale sanguina l'identità del Vecchio continente

Carlo Bastasin A PAG. 17

Russo Jervolino e Turco presentano il piano contro la tratta delle donne

Uno spot: non cercare prostitute

La Balbo: campagna alla tv per scoraggiare i clienti

ROMA. Uno spot della presidenza del Consiglio rivolto ai clienti delle prostitute. «Non tanto per dissuadere gli uomini dal frequentare le prostitute - spiega Laura Balbo, ministro per le Pari Opportunità -, ma per informarli e sensibilizzarli sull'esistenza di un dramma, la tratta delle ragazze straniere. Un dramma personale e sociale, che i loro clienti possono contribuire ad alleviare».

I ministri Russo Jervolino, Turco e Balbo hanno presentato ieri il piano contro la tratta delle donne. Un numero verde (che entrerà in funzione entro due mesi) cui le ragazze ridotte in schiavitù potranno rivolgersi per sapere come sottrarsi alla strada e alle sevizie. E una legge per ridefinire il reato di «riduzione in schiavitù», in modo da ricomprendere anche il traffico di ragazze dall'Albania e dalla Nigeria.

Cazzullo A PAG. 10

Autorizzati ad attaccare anche se non minacciati dai radar. Ieri altri cinque raid al Nord

Ordine ai piloti Usa: più missili sull'Iraq

Il Pentagono ammette: indurite le regole d'ingaggio

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Casa Bianca ammette finalmente quello che le notizie di cronaca suggerivano da tempo: il mese scorso il presidente Clinton ha approvato un indurimento delle regole d'ingaggio nelle «no fly zone» in Iraq per mettere Saddam Hussein alle strette.

Interrogato in proposito, il Pentagono aveva sempre risposto con un «no comment». Ma ieri Samuel Berger, consigliere per la Sicurezza Nazionale, ha confermato che poco dopo i raid anglo-americani di metà dicembre il Presidente approvò la richiesta dei suoi generali di poter rispondere più frequentemente alle violazioni irachene delle «no fly zone» in Iraq del Nord e Iraq del Sud.

«E poiché Saddam le sta violando con maggior sistematicità - ha aggiunto Berger - i nostri piloti sanno che la risposta appropriata è quella di colpire i loro sistemi di difesa aerea che ci rendono vulnerabili», anche se non minacciati dai radar. E a conferma della nuova linea anti-Saddam, ieri le forze americane, nuovamente insidiate dagli iracheni nella «no fly zone» del Nord, hanno lanciato missili e bombe su cinque bersagli militari iracheni vicino a Mosul.

Ormai le forze americane intervengono quasi ogni giorno contro le difese irachene. Ieri a Baghdad Saddam Hussein ha chiesto alla popolazione di avere pazienza in questa nuova guerra d'attrito con gli Stati Uniti. «Alla fine il vostro sangue non sarà stato sparso invano», ha promesso il Raìss.

Al Pentagono, intanto, si cerca ancora di capire cosa sia successo lunedì, quando i missili americani scagliati contro obiettivi militari sono andati fuori bersaglio. Il governo iracheno sostiene che cinque missili Usa hanno colpito un quartiere della città di Bassora, uccidendo undici civili, tra cui donne e bambini, e ferendone 59.

La notizia ha provocato scalpore in tutto il mondo. Sia il Segretario generale dell'Onu Kofi Annan che Papa Wojtyla, sbarcato ieri negli Stati Uniti, hanno espresso preoccupazione e tristezza. Gli americani, da parte loro, ammettono che almeno un missile è finito fuori traiettoria: «Abbiamo analizzato le informazioni di ieri - ha detto il portavoce del Pentagono Ken Bacon - e avuto conferma del fatto che un missile AGM-130 ha mancato il bersaglio ed è esploso in un quartiere residenziale a parecchi chilometri dal suo obiettivo. Non abbiamo stime indipendenti sulle vittime civili». E ha subito aggiunto: «Gli Stati Uniti non prendono i civili a bersaglio... anzi, stanno prendendo ogni precauzione per evitare di colpire civili o creare danni collaterali in quartieri civili, dal momento che non attacchiamo il popolo dell'Iraq».

Berger ha ripetuto la linea dell'Amministrazione, secondo cui è comunque colpa di Saddam Hussein e delle sue ripetute violazioni se i missili colpiscono civili. E il generale Anthony Zinni, comandante delle forze americane nel Golfo Persico: «Noi ci rammarichiamo di eventuali vittime tra i civili, quale che sia la causa della morte». Ma ha insistito che gli interventi americani sono provocati dalla forza aerea irachena, che sempre più spesso cerca di attirare i caccia Usa verso «trappole» costituite da batterie rinforzate di missili anti-aerei Sam.

> I militari confermano «Lunedì un razzo ha mancato il bersaglio ed è esploso in un quartiere residenziale di Bassora a parecchi km dall'obiettivo»
>
> «Ci rammarichiamo per le vittime tra i civili, ma la colpa è di Saddam, che attira i nostri caccia verso trappole costituite da batterie anti-aeree»

Al Pentagono, insomma, l'imbarazzo per quello che è successo lunedì è temperato dallo scetticismo. I militari americani non escludono che gli iracheni dicano il vero sui morti, ma in passato simili dichiarazioni si sono rivelate fasulle. E per questo chiedono più tempo per accertare i fatti e dare una risposta più esauriente.

L'opinione pubblica americana sembra condividere questo stato d'animo. I missili di lunedì hanno suscitato clamore nel mondo, ma non negli Stati Uniti, dove l'impeachment del Presidente e l'arrivo del Papa hanno messo in secondo piano gli eventi in Iraq. La notizia del missile errante non era nemmeno in prima pagina ieri mattina sul «New York Times». E l'intera vicenda è stata praticamente ignorata.

Così come lo sono stati i nuovi episodi di ieri. Il primo a colpire è stato, ieri mattina, un aereo da ricognizione Prowler - simile a quello che tagliò il cavo della funivia l'anno scorso a Cavalese - che ha lanciato un missile contro le difese aeree irachene vicino a Mossul dopo essere stato inquadrato dal radar. Poco dopo due caccia F15, inquadrati anch'essi dai radar iracheni, hanno risposto lanciando una bomba «intelligente» e un missile contro le difese anti-aeree e i lanciamissili di Saddam. Due ore dopo, altri due raid: in tutto, cinque. I velivoli americani sono tornati indenni alla base turca di Incirlik. E il Pentagono ha detto che stava ancora valutando i danni.

Andrea di Robilant



Iracheni guardano una casa distrutta nel villaggio di Abu al-Khasib, vicino a Bassora, dopo il bombardamento americano

Anni di bombe

Le intenzioni di Washington

WASHINGTON. Gli Stati Uniti sono decisi a riversare ancora per anni una «pioggia di missili» sull'Iraq. Come le piaghe d'Egitto, avverte il «Washington Times», l'Iraq di Saddam potrebbe affrontare ancora attacchi e sanzioni prima che gli Usa riescano a convincere i Paesi limitrofi a ospitare eserciti di esuli decisi a rovesciare il regime di Baghdad. Sarebbe questa la strategia di lungo periodo elaborata negli ultimi mesi dal Pentagono. L'esecuzione del piano è stata affidata al diplomatico Frank Ricciardone, appena nominato rappresentante degli Usa presso i sette gruppi dell'opposizione irachena prescelti da Washington come beneficiari dei 97 milioni di dollari stanziati dal Congresso con l'«Iraq Liberation Act» (Ila). Ma prima di poter erogare finanziamenti e distribuire armi, il Dipartimento di Stato cercherà di ottenere, da parte di Turchia, Arabia Saudita, Giordania, l'accesso alle rispettive frontiere con l'Iraq per gli «eserciti di esuli», che dovrebbero penetrare in Iraq in concomitanza con un'offensiva a tenaglia contro Baghdad lanciata dai curdi del Nord e dagli sciiti del Sud. [Adnkronos]

Nel Golfo si misura il fallimento della strategia della deterrenza e delle sanzioni

Prove generali per la guerra di domani

TEL AVIV

E' una fissazione quella che spinge Clinton ad attaccare Saddam Hussein ancora e ancora? Oppure spera di distruggerne finalmente il regime e con esso le armi chimiche che considera letali? Vuole forse portare a casa un serto di alloro dopo tanta vergogna nazionale? Ma costa troppo in termini di vittime civili questa campagna? E rompe il fronte occidentale? Le domande cui ci affanniamo a rispondere sono tutte molto sensate ed importanti, ma in realtà a monte esiste la questione delle questioni. Essa ormai, quasi a nostra insaputa, è oggetto di studi accaniti intorno ai quali sono nate facoltà, università intere: come combattere la Terza Guerra Mondiale, ovvero quella del «terrorismo catastrofico» di cui questa fa parte. Per capirsi, non il terrorismo al tritolo, ma quello al neutrone, al botulino, all'antrace. Quello che può sganciare un pacco di veleno mortale per più di 100 mila persone su New York, su Tel Aviv, o persino su Roma.

E' contro questa ipotesi del domani che Clinton sperimenta oggi nuove strategie. La superiorità americana sul campo di battaglia convenzionale ha spinto gli avversari ad alternative non convenzionali. Gli Usa ne hanno già distrutto in Sudan una struttura. La Russia è un arsenale del genere. Il Nord Corea ormai minaccia di usare le sue armi su Washington. Iran, Libia, Siria, sono alcuni fra gli altri Paesi che allignano oggi o domani il pericolo che più di tutti l'America teme. L'Iraq gioca addirittura un ruolo sperimentale col suo nuovo rapporto con Bin Laden rifugiato in Afghanistan, e con la combinazione terrorismo statuale-terrorismo alla macchia.



Saddam: prepara la guerra del futuro

> La strategia: annientare preventivamente il nemico deciso a usare armi chimiche e batteriologiche

Saddam per Clinton e per tutto l'Occidente è nemico del domani prima ancora che di oggi. Su di lui si misura il fallimento della strategia della deterrenza e delle sanzioni, e quindi si tenta la nuova indicazione delle università dell'antiterrorismo da cui Clinton ha ricavato la nuova impostazione: mentre si prepara la difesa a casa, battere il nemico sul campo preventivamente, facendogli pagare prezzi tali per le sue armi e il suo odio che sia troppo caro anche per i pazzi.

E qui si pone il problema più grande di questa impostazione: se chi decide la punizione sono soprattutto gli Usa, stiamo marciando verso una parziale sospensione dell'ordine mondiale costituito a favore di una nuova piramide di diritti civili in cima al quale c'è quello inalienabile di non morire per terrorismo? In Canada c'è una scuola giuridica che lavora alla definizione dei diritti civili in base a questa nuova priorità. E se questo non ci piace, ci sono tuttavia altre alternative? Eppure le minacce dei terrorismi catastrofici di Stato e di macchia è alquanto realistica. Sarà bene che anche l'Italia si metta in pari con gli studi.

Fiamma Nirenstein

DAL MONDO

La Cina simula un attacco a Taiwan

WASHINGTON. La Cina ha effettuato una manovra militare che ha simulato un bombardamento missilistico contro Taiwan e un attacco contro le truppe Usa di stanza nella Corea del Sud, nell'isola di Okinawa e nel resto del Giappone. Lo rivelano fonti dell'intelligence del Pentagono citate dal «Washington Times». [Adnkronos]

Indonesia, musulmani uccidono 40 cristiani

TELAGA KODOK. Quaranta cristiani sarebbero stati massacrati da musulmani nel villaggio di Telaga Kodok, sull'isola di Ambon. L'ha denunciato il sacerdote Stefan Sabong, ma il comandante della polizia Karyono ha smentito. Già la settimana scorsa c'erano state violenze a sfondo religioso. [Agi]

Netanyahu vince le primarie del Likud

GERUSALEMME. Alle primarie del Likud, il premier Benyamin Netanyahu è stato confermato leader del partito di destra con l'82 per cento dei voti. Il suo sfidante, l'ex ministro degli Esteri e della Difesa Moshe Arens, ha ottenuto il 18 per cento. [Adnkronos]

Elisabetta caccia i venditori di hot-dog

LONDRA. La regina d'Inghilterra è stufa di arricciare il naso per la puzza di salsicciotti con cipolle fritte cucinati sui carrettini dai venditori davanti a Buckingham Palace e secondo il «Sun» di ieri ha chiesto l'intervento della polizia. I miasmi di olio fritto e cipolle colpirebbero gli appartamenti del principe Andrea. [Ansa]

Auto «verdi» a Tokyo Tasse dimezzate

TOKYO. Tasse automobilistiche ridotte fino al 50% per chi usa veicoli a basso impatto ambientale: è il piano che Tokyo ha messo a punto per abbassare i livelli di inquinamento. Nessun blocco del traffico, quindi, ma un concreto «appello» alle tasca dei cittadini, completato da un aumento delle tasse del 10% a chi guida auto con oltre 10 anni di età. Il piano sarà operativo dall'aprile del 2000 e durerà tre anni. [Adnkronos]

Schroeder accontenta l'industria atomica

BONN. Vittoria per il nucleare in Germania: dopo avere incontrato ieri i rappresentanti dei gruppi industriali privati che gestiscono gli impianti atomici tedeschi, Schroeder ha annunciato che Bonn non bloccherà il trattamento delle scorie in Gran Bretagna e Francia già dal prossimo anno. [Adnkronos]

Uomo di Neandertal Un altro in Germania

BERLINO. Archeologi tedeschi hanno scoperto i resti di quello che viene considerato un secondo «Uomo di Neandertal». L'hanno annunciato ieri a Colonia i due ricercatori Jürgen Thissen e Ralf Schmitz. Si tratta di una ventina di ossa di 40 mila anni fa. [Ansa]

Per la prima volta al Senato si intravede una uscita dal tunnel del processo che potrebbe chiudersi entro febbraio

Impeachment, l'accusa vuole Bill e Monica in aula

I democratici (appoggiati dalla destra moderata) riducono a 3 la lista dei testimoni

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'accusa ha chiesto la convocazione di Monica Lewinsky e altri due testimoni al processo del Presidente. E a sorpresa ha esteso un invito a deporre anche a Bill Clinton, il quale ha già fatto sapere che declinerà.

E così, finalmente, s'intravede per la prima volta una luce alla fine del tunnel-impeachment. Oggi il Senato voterà sulla mozione presentata dall'accusa. E dopo le logoranti trattative di questi giorni, il passaggio appare scontato. Ma l'esiguità della lista assicura che il processo potrà quasi certamente concludersi entro febbraio.

L'elenco dei testimoni è stato accorciata al minimo proprio per assicurare il passaggio della mozione. Oltre a Monica, che ieri ha lasciato Washington, saranno chiamati a deporre Vernon Jordan, avvocato e amico fidato del Presidente che si diede da fare per trovare una sistemazione per l'ex stagista, e Sidney Blumenthal, l'ex giornalista chiamato da Clinton alla Casa Bianca per dare manforte nell'ora più buia.

Il collegio dell'accusa - il deputato repubblicano Henry Hyde e i suoi dodici colleghi della Camera - voleva chiamare almeno una dozzina di testimoni. Ma i senatori repubblicani, che tremano all'idea di uno «spettacolo» nella loro augusta assemblea, hanno posto un aut-aut: o l'accusa si accontentava di soli tre testimoni oppure il partito, che pure ha la maggioranza al Senato, non avrebbe potuto garantire il passaggio della mozione, osteggiata com'era da un manipolo di repubblicani moderati.

«Siamo realisti, le regole le fissate voi», ha detto laconicamente il deputato e membro dell'accusa Bill McCollum ai senatori. «E non abbiamo alcuna intenzione di usurpare il vostro ruolo». A quel punto i repubblicani si sono ricompattati. E ieri sera anche il leader dei senatori democratici Tom Daschle ha ammesso che il passaggio della mozione sui testimoni - forse il momento più delicato dell'intero processo - è «inevitabile».

> La Casa Bianca fa sapere: il Capo dello Stato non si presenterà

Ma con una mossa inattesa che ha subito riacceso gli animi più partigiani, i tredici deputati dell'accusa hanno chiesto, oltre alla convocazione dei tre testimoni, anche quella di Clinton. Il Presidente, che ieri era a St. Louis con il Papa, non è tenuto a deporre e la Casa Bianca ha sempre detto che non ha alcuna intenzione di farlo.

La Casa Bianca ha anche protestato contro la richiesta dei tre testimoni. La prospettiva che Monica deponga nell'aula del Senato fa venire i brividi ai collaboratori del Presidente, che ieri erano rassegnati ma decisamente delusi dalla piega che avevano preso gli eventi.

A questo punto è probabile che la Lewinsky, Jordan e Blumenthal vengano ascoltati già questa settimana. Dopo un interrogatorio preliminare, il Senato dovrà decidere - sempre a maggioranza semplice - se tenere un'audizione formale, che potrebbe avvenire durante la prima settimana di febbraio. L'obiettivo, anche dei repubblicani più incalliti, è di concludere il processo entro la fine del febbraio.

La mozione sui testimoni non è l'unica che sarà messa al voto oggi. I senatori dovranno anche pronunciarsi su una richiesta di archiviazione presentata dal senatore democratico Robert Byrd. Ma i democratici hanno solo 45 voti su 100 e dunque la mozione pare destinata a fallire, tanto più che almeno due senatori democratici ieri sera erano propensi a votare contro.

Oggi la giornata sarà comunque cruciale. Sin dall'inizio del processo la convocazione dei testimoni prometteva di essere il passaggio più difficile. Ora è stato superato, e la fine di questa vicenda è finalmente in vista.

Andrea di Robilant

Il sovrano malato avrebbe pochi mesi di vita

Re Hussein torna a sorpresa nella clinica di New York

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Re Hussein di Giordania è tornato a precipizio ieri nella clinica statunitense Mayo, dove da mesi viene sottoposto a cure chemioterapiche, al termine di una drammatica settimana trascorsa nel palazzo reale di Amman durante la quale ha nominato erede al trono suo figlio Abdallah ibn al-Hussein (37 anni), sollevando così bruscamente dall'incarico il fratello, Hassan ibn Tallal (51).

In una dettagliata lettera di 14 pagine Hussein accusa quasi il fratello di aver cercato nei mesi scorsi di compiere un colpo di Stato «intromettendoti - scrive - nelle nomine dei comandanti dell'esercito». Hussein si lamenta poi di «arrampicatori» vicini a Hassan che hanno cercato di «distruggere la Giordania» e per i quali il fatto che il re sia ancora vivo «rappresenta un impedimento».

Ieri, dopo aver accompagnato il padre all'aeroporto, Abdallah ha prestato giuramento ed è divenuto il nuovo uomo forte ad Amman: uno sviluppo imprevedibile ancora una settimana fa che lascia sconcertati i Paesi vicini.

Ad ordinare a Hussein di tornare nella clinica del Minnesota dove ha trascorso gli scorsi sei mesi è stato il suo medico personale Samir Farraj che ha riscontrato con allarme un forte esaurimento, una febbre alta e un rapido calo nei globuli bianchi. Sembra così accreditata la valutazione che Hussein non sia in realtà riuscito a debellare il tumore alle ghiandole linfatiche e che sia tornato la settimana scorsa ad Amman solo per regolare la successione al trono e provvedere a una profonda riforma istituzionale. Secondo valutazioni giunte in Israele, al monarca hashemita restano pochi mesi di vita. [a. b.]

A Saint Louis ricorda la sentenza del 1857 che sancì la proprietà ereditaria degli schiavi



Papa Giovanni Paolo II stringe la mano al presidente americano Bill Clinton sul palco di Saint Louis

«Rifiutate la violenza della povertà, della guerra, del razzismo Da voi dipende il futuro»

Il Papa sgrida e implora l'America

A Clinton: scegliete la vita, non la morte

SAINT LOUIS
DAL NOSTRO INVIATO

Un incontro «chiaro»: così il Vaticano definisce i venti minuti di colloquio a tu per tu tra Giovanni Paolo II e Clinton. «Chiaro» non vuol dire né amichevole, né cordiale, spiega l'entourage papale. Anche se nel discorso Wojtyla ha saltato (ma è come se l'avesse letto) il riferimento alla «violenza del conflitto armato, che non risolve ma incrementa le divisioni e le tensioni» i due hanno parlato di Iraq: «Le posizioni delle due parti erano chiare».

L'incontro è cominciato con una sorpresa. Papa Wojtyla è sceso dall'aereo, ma Clinton non c'era. Temendo il brutto tempo, era previsto un «people mover», un ascensore a ruote, per trasportare Giovanni Paolo II e alcuni dignitari nell'hangar del benvenuto. Invece c'era il sole; l'ospite è sceso da solo, con la scaletta, mentre Clinton era ancora dentro ad aspettarlo. Nell'hangar hanno cercato di non fargli mancare il calore messicano con cori di «we love you», bambini in tutti gli stadi della crescita da benedire, Hillary e Bill sorridentissimi, lui in scuro, lei in azzurro cielo, cercando di sembrare una famiglia felice, a dispetto delle note vicende. Clinton ha trovato fra i sacerdoti presenti un suo imbarazzato concittadino, l'ha presentato al Papa, dicendo: «E' uno dei miei amici, vota sempre per me». Intanto l'aereoporto continuava a rombare di motori, decolli e atterraggi, indifferente alla presenza dei due Grandi della terra.

Poi è venuto il tempo dei discorsi. Wojtyla non è mai stato tenero con gli Stati Uniti, ma questa volta ha picchiato duro: ha gettato in faccia all'unica superpotenza uno dei suoi peggiori ricordi, la vergogna della schiavitù sancita per legge. I tempi della «Capanna dello zio Tom» stanno per tornare, ha detto Giovanni Paolo II nel momento più mediatico della brevissima visita a Saint Louis, il benvenuto all'aeroporto con Bill Clinton; semplicemente, le vittime sono diverse. «Ci sono tempi di prove, prove di carattere nazionale, nella storia di ogni paese. L'America non ne è stata immune. Uno di questi momenti difficili è strettamente collegato a Saint Louis. Qui venne discussa la celebre causa Dred Scott, in seguito alla quale la Corte Suprema degli Stati Uniti escluse un'intera classe di esseri umani, persone di discendenza africana, dalla comunità nazionale e dalla tutela della Costituzione».

La causa Dred Scott è una delle pietre miliari della storia dell'emancipazione negra negli USA. Dred Scott era «proprietà» di un certo Emerson, un militare. Quando Emerson morì, chiese di essere liberato. La Corte Suprema degli Stati Uniti decise, il 6 marzo 1857, che aveva torto: lui e la sua famiglia appartenevano agli eredi di Emerson.

«Dopo indicibili sofferenze e con enormi sforzi, tale situazione si è almeno in parte modificata», ha detto Wojtyla, ma «oggi l'America si trova di fronte a un simile tempo di prova. Oggi esiste una cultura che afferma, custodisce e celebra il dono della vita e una cultura che tenta di escludere interi gruppi di esseri umani, i nascituri, i malati allo stadio terminale, i disabili e altri considerati "inutili", dalla tutela legale. A causa della gravità delle questioni implicate e a motivo del grande impatto che l'America ha su tutto il mondo, l'esito di questo nuovo tempo di prova avrà profonde conseguenze per il secolo la cui soglia ci accingiamo a varcare».

Clinton ha ringraziato il Papa per i suoi vent'anni di insegnamento e di sfide, per il suo desiderio di compiere «un viaggio a Gerusalemme, a portare pietà e riconciliazione a tutti quelli che credono in un solo Dio». E' un secolo tragico quello che finisce, con speranze di riconciliazione e libertà. «Lavoriamo per dare un volto umano all'economia mondiale - ha detto al Papa, in risposta al suo ultimo documento - non possono essere scusate tutte le ingiustizie di ieri, e nemmeno una di oggi». Poi l'ha invitato di nuovo in America: «Ci auguriamo che Lei continui a lavorare, insegnare e viaggiare come sta facendo».

Marco Tosatti

LA CHIESA NON STA COI POVERI

Jorge Castañeda, scrittore, è professore di Politica all'Università nazionale del Messico e alla New York University.

SECONDO alcune stime, il 60 per cento dei messicani sono poveri, in una regione che ha la più ingiusta distribuzione del reddito al mondo. Così la visita papale dei giorni scorsi acutizza inevitabilmente il dibattito sul ruolo della Chiesa cattolica nella lotta alla povertà e all'ineguaglianza. Dalla difesa degli indigeni della Nuova Spagna fatta da frà Bartolomeo de las Casas nel '500 all'emergere della teologia della liberazione negli Anni 60 e 70, la combinazione latino americana tra una Chiesa potente e una miseria diffusa ha portato a un'acrimonia senza fine.

Se nell'Europa dell'Est e nell'ex Unione Sovietica la parola e l'azione di Giovanni Paolo II sono state coerenti e decise, nell'America Latina sono state invece ambivalenti.

Com'è capitato per secoli ai viaggiatori stranieri, anche lui è stato costernato dall'incontro con la miseria, la violenza e l'ingiustizia. Attraverso i Caraibi, l'America Centrale e il Nordest del Brasile, o nelle baraccopoli alla periferia di Città del Messico, è rimasto sbigottito di fronte all'affollamento, la corruzione diffusa, la droga e la prostituzione. D'altra parte, nessun forestiero sensibile potrebbe reagire diversamente. I suoi attacchi al capitalismo globale senza freni e al «neo-liberalismo» sono in qualche misura una conseguenza dei suoi viaggi.

Allo stesso tempo, però, il Papa ha disarmato e disperso i già pochi difensori dei poveri dell'America Latina. Qualunque cosa si possa pensare delle idee e delle tattiche abbracciate da migliaia di preti e di volontari laici, tutti assimilati ai teologi della liberazione, per molti anni sono stati una voce per chi non l'aveva, là dove la repressione o il silenzio erano la norma.

Vescovi sono stati rimossi e seminari chiusi; le cariche, in Messico, Brasile, Perù e altrove, sono state assegnate con il criterio di riportare la Chiesa a quello che, secondo i suoi critici, è stata tradizionalmente: un'istituzione dei ricchi, per i ricchi, gestita da ricchi. Lo smantellamento delle diocesi progressiste nello Stato di San Paolo e di molte iniziative contro la povertà, così come la recente, sferzante critica al vescovo del Chiapas per la sua teologia «a favore degli indigeni», sono esemplari di questa tendenza.

Così, mentre Giovanni Paolo II ha portato attacchi pungenti al divario sempre crescente tra ricchi e poveri, tra gruppi etnici e uomini e donne, ha anche reso ancora più difficile qualunque sforzo concertato per alleviare quegli stessi mali.

Anche l'unico ambito nel quale avrebbe potuto mettersi al di sopra della disputa destra-sinistra e avere un ruolo duraturo nel ridurre povertà e ineguaglianza è caduto in preda al suo innato conservatorismo ecclesiastico. La crescita democrafica, in America Latina, da due decenni conosce una battuta d'arresto, che però non è neanche lontanamente tale da favorire servizi di base e diritti sociali per milioni di derelitti. Inoltre la caduta dei tassi di fertilità è distribuita in maniera irregolare. Le giovani donne delle zone rurali più povere o dei bassifondi urbani hanno sette volte più figli delle donne del ceto medio o ricco.

Sotto Giovanni Paolo II la Chiesa ha smesso di opporsi agli sforzi di pianificazione familiare nella maggior parte dell'emisfero occidentale, ma non è certamente stata una forza di cambiamento su questo problema cruciale. Nei vent'anni di questo papato, la popolazione messicana, in larghissima maggioranza cattolica, è cresciuta da 335 a 500 milioni.

Pur parlando contro gli ancestrali mali sociali dell'America Latina, il Papa ha messo a tacere alcune delle più eloquenti voci dei derelitti ai quali per altri versi ha dedicato così tanto tempo. E questa contraddizione resterà nella sua eredità.

Jorge. G. Castañeda
New York Times-La Stampa

REPORTAGE

L'ULTIMO INCONTRO

Due Grandi, due mondi e un'alleanza impossibile

SAINT LOUIS

LA grandezza risiede, infine, nella debolezza, nella capacità di esibirla insieme con quello spirito che permette, tuttavia, di avanzare. Più basso di venti centimetri, reclinato su se stesso, tremante, sorretto, papa Wojtyla è il condottiero, Clinton il suo attendente. Almeno nella recita a beneficio del pubblico, giacchè non sono, e mai sono stati, nello stesso esercito. Neppure sono nemici, combattono su fronti opposti, ognuno seguendo una diversa strategia, e si incontrano solo per confermarsi alleati impossibili.

Si ritrovano per la quarta e ultima volta. Appuntamento nella «Roma del West»: Saint Louis. Clinton aspetta venti minuti, con la moglie Hillary, a bordo dell'Air Force One, poi riceve il segnale: il papa sta atterrando, e gli va incontro. Resta nello spiazzo, in giacca, alto e ritto, a guardare la portiera che si apre e il vecchio uomo bianco che scende infagotttato nel suo cappottone, sorretto da un lato. Lo conduce, poi, nella sala dove gli darà il benvenuto formale, lo prende per il braccio, gli presenta gli ospiti, lo guida fino alla poltrona. Ma è sempre il papa a tenere il centro della scena, con il suo senso del teatro e del dramma. Clinton, insuperabile nella commedia, sorride e abbozza.

Gli manca il senso del tragico. L'anno scorso, di questi tempi, quando il papa sbarcò a Cuba, trovò ad attenderlo un altro grandissimo attore drammatico: Fidel Castro. Stava in piedi, adorno di barba e storia. Si annusarono e si capirono: entrambi svincolati dal tempo nell'esercizio dei loro poteri assoluti, entrambi vecchi e terminali.

Il papa e Clinton, ogni volta che si annusano, riconoscono la loro incompatibilità. Non è soltanto una questione di ideologie e visioni etiche. C'è di mezzo l'età e l'eredità. L'unico presidente americano che Wojtyla abbia apprezzato è stato Reagan, che gli era vicino, più ancora che negli intenti in Europa orientale, nei dati anagrafici ed era, come lui, sofferente e piagato. Ma i presidenti passano e il papa (come anche il tiranno) resta. Otto anni, se va bene, e la loro carica sfuma, il ciclo si compie, la porta girevole della Casa Bianca manda avanti un altro. C'è in Wojtyla una predilezione per i poteri senza tempo, quelli che solo lui e i despoti possono avere. Nel 1981 incontrò il dittatore filippino Marcos, nel 1987 quello cileno Pinochet, l'anno scorso Castro. Sembra condividere le loro parabole umane più di quanto gli riesca con un presidente americano, specie se giovane.

Clinton avrebbe potuto e dovuto essergli il più congeniale mai proposto dalla storia americana. E' il primo che si sia laureato in una università cattolica, Georgetown, e ricalca nei modi e nell'aspetto (oltrechè nel privato) il primo presidente cattolico: John Kennedy.

Invece permane tra i due una invisibile lastra che impedisce l'avvicinamento. Non è una questione morale: lo scandalo Lewinsky non preoccupa il Vaticano. Alla vigilia dello sbarco, il portavoce della Santa Sede ha significativamente affermato: «La Chiesa è nata per dare rifugio e salvezza ai peccatori». E non si vede come potrebbe essere diversamente in un Paese come l'America, dove l'imbarazzo è stato determinato, semmai, dai numerosi casi di preti pedofili.

E', certo, una questione ideologica: dall'aborto alla pena di morte, dall'omosessualità all'uso della forza, Wojtyla e Clinton si dividono profondamente. Ma esiste in questa contrapposizione una ulteriore componente che porta alla mancanza di rispetto effettivo. In fondo, il governatore del Missouri ha sospeso un'esecuzione capitale prevista per oggi, allo scopo di non andare contro le opinioni del papa durante la sua presenza. Clinton, invece, ha fatto accogliere l'arrivo del pontefice, che si era pronunciato contro i raid in Iraq, da una scarica di bombardamenti sui civili a Bassora.

Poi lo riceve deferente, lo conduce al palco con esibito affetto, ma è la commedia delle parti, nella quale eccelle. Vivente ritratto di se stesso, il papa si lascia appendere dove lo mettono, ma da lì poi attira tutti gli sguardi nella stanza, dovunque sia. Accade anche nell'auditorio di Saint Louis, dove è il suo il volto che si stampa nella memoria, sua la voce affaticata e il messaggio di speranza. Viene da vent'anni di storia e potere, procede nel corridoio del tempo e non annuncia la sua fine. Clinton è un barattolo di yogurt: comprato sei anni fa, fra due scade. Si agita per lasciare un'eredità che non sia solo una barzelletta oscena. L'altro ci è già riuscito: ha la serenità di chi ha comunque compiuto la propria missione, se ne resta un'altra è quella impossibile, e ci vorrebbe l'intervento divino per riuscirci.

Clinton gli augura di poter vivere ancora fino a cent'anni e oltre, operando per tutti gli uomini della terra. Wojtyla sa che, come per il giovane presidente, la sua fine non è tanto lontana, ma percorre l'ultimo tratto di strada come si attraverserebbe una soglia: ogni passo ha un significato. Il calendario stacca l'ultimo biglietto perchè i due si ritrovino. Quando saranno nuovamente accanto, sarà nelle pagine dei libri di storia. Di nuovo, Clinton avrà spazio inversamente proporzionale alla differenza di statura.

Gabriele Romagnoli



Paul Pagano, cittadino di Saint Louis, mostra il suo entusiasmo per il Papa

Sei anni di cordiale disaccordo

I «punti di frizione» tra Washington e Santa Sede

Iraq, Cuba, pena di morte aborto: la Chiesa cattolica condanna la Casa Bianca

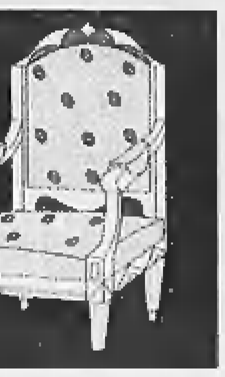
NEW YORK. Quello di ieri a St Louis è stato il quarto incontro fra Bill Clinton e Giovanni Paolo II e probabilmente il più difficile. Accade infatti che dei vari «punti di frizione» da tempo esistenti fra Washington e Santa Sede almeno uno di essi - l'Iraq - stia vivendo proprio in questo momento una delle sue fasi «calde». «Il Presidente avrà modo di spiegare al pontefice la sua politica nei confronti dell'Iraq», dicono i giornali americani. Ma il Papa non sembra molto bisognoso di spiegazioni. Le dichiarazioni del suo portavoce, Joaquin Navarro-Valls, sono state chiare: «I nuovi incidenti confermano ancora una volta ciò che il Santo Padre ha detto anche nei giorni scorsi, che le azioni militari non risolvono i problemi ed anzi li aggravano». Clinton, da parte sua, ha detto e ripetuto che le «no fly zones» devono essere rispettate e nessuno prevede possibili «accordi» fra lui e il Papa. Ma oltre all'Iraq, la lista dei dissensi fra questi due uomini è piuttosto lunga.

CUBA. L'anno scorso l'esplosione del caso Lewinsky vuotò repentinamente L'Avana dei giornalisti americani andati a «coprire» la visita di Giovanni Paolo II e la sua condanna dell'embargo contro l'isola finì per passare quasi inosservata. Ma la Casa Bianca e il Congresso la registrarono e tentarono di «rispondere», giustificando l'embargo con i principi universali che la stessa chiesa cattolica professa. Non furono molto convincenti, dal punto di vista vaticano, e si può star certi che l'argomento, è tornato nel colloquio privato che il Papa e Clinton hanno avuto all'aeroporto di St Louis.

ABORTO. Giovanni Paolo II non perde occasione per scagliarsi contro la «cultura della morte», ma le possibilità che trovi in Clinton un ascoltatore attento sono alquanto scarse. Il problema del Presidente, semmai, è quello di trovare il modo di bloccare gli estremismi dei «difensori della vita». Dopo la tolleranza concessa loro da George Bush, l'amministrazione Clinton ha neutralizzato (ricorrendo alla vecchia legge anti-racket) i blocchi contro le cliniche; ma rimane il problema degli assassinii dei medici che praticano gli aborti, l'ultimo dei quali si è verificato tre mesi fa. Clinton su questo si è impegnato personalmente.

PENA DI MORTE. La Chiesa cattolica è fieramente contro, e spesso assume l'iniziativa di «adottare» dei condannati americani e incoraggiare campagne per la loro grazia. Ma anche qui l'orecchio di Clinton minaccia di restare alquanto chiuso. Per un Presidente così attento ai sondaggi, quel 75 per cento di americani favorevoli alla pena di morte vale più di qualsiasi altra cosa e nel 1992, nel pieno di una campagna elettorale resa difficile dalle storie di donne che i suoi avversari stavano tirando fuori, interruppe la richiesta di voti per tornare in Arkansas e firmare l'ordine di esecuzione di due condannati. L'unica «concessione» possibile, su questo punto, il Papa l'ha già ottenuta: a St Louis era prevista un'esecuzione proprio in questi giorni e si è deciso di rinviarla.

Franco Pantarelli



Cossiga: avevo firmato anche io, ma adesso ho paura di questa consultazione, è pericolosa

Nasce il fronte contro il referendum

Alleati Lega-Ppi-Rifondazione

ROMA. Tra Fausto Bertinotti e Roberto Maroni, ricevuto per la prima volta al piano nobile di piazza del Gesù, Franco Marini tradisce un certo imbarazzo. «Ma perché ci sono i giornalisti?»: celia, il segretario che lavora sotto il quadro di De Gasperi, e manda il portavoce a dire che teme solo di «sovraesporsi» sui mezzi di comunicazione di massa. Ma in realtà Marini il minivertice con la Lega e Rifondazione l'ha convocato.

Forse, il subcomandante Fausto, che arriva dopo essersi pubblicamente dichiarato a favore del sistema proporzionale, e il leghista Maroni, senza i Popolari come trait-d'union non si sarebbero mai stretti in alleanza, sia pure per una santa causa quale sembra per loro essere il «no» al referendum. E certo, dopo il mezzo flop del comitato per il no convocato per il giorno prima, un evento bisognava pur crearlo.

Il più imbarazzato di tutti è certo Maroni: si è sempre espresso a favore del referendum, possibile che Bossi adesso mandi avanti proprio lui? E invece, nonostante diverse voci circolate nelle ore immediatamente precedenti all'incontro, è proprio così: arriva accompagnato da Fontan, l'uomo che in Bicamerale annunciò il voltafaccia della Lega in favore del semipresidenzialismo. Si schernisce, Maroni: «Io ho sempre detto solo che il referendum si doveva tenere». Come dire: per fare piazza pulita di quest'idea di maggioritario. Perché la Lega è, notoriamente e da sempre, filoproporzionalista. E si sa anche che, se non fosse per un precedente referendum, proporzionalista per vocazione e tradizione sarebbe pure il Partito popolare.

Ma adesso si tratta di fare fronte comune: Popolari, Rifondazione e Lega terranno comizi, andranno in tivù, schiereranno banchetti per sbarrare la strada al referendum. Campagna dura, durissima perché si sa che presso l'opinione pubblica, su un quesito che fa capo a materia tanto complessa, è già passato un messaggio semplice semplice: il referendum è contro i partiti. Dunque, il neonato fronte dei partiti del no considererebbe già un risultato ricevere un gradimento che Bertinotti prevede possa arrivare fino anche al 40 per cento, «una battaglia che si fa per vincere, e sennò per guadagnare consenso», dice, mentre Marini cautamente lo stima al 25-30 per cento. «E allora», chiosa il vicesegretario popolare Dario Franceschini, che Marini manda davanti alle telecamere dopo i tre quarti d'ora d'incontro, sempre per evitare il rischio di «sovraesposizione», «è evidente che il Parlamento dovrà tenerne conto».

Di cosa si sia parlato nella Stanza Celeste, che infatti assomiglia a una sagrestia, non si sa. Ma certo si è organizzato uno strumento di pressione che servirà soprattutto per il dopo-referendum. Si sa che Marini, con Cossiga che dichiara «temo il referendum, è pericoloso» e ne approfitta per stringere contatti con Fini e Berlusconi, non considera affatto improbabile che si trovi un accordo. Lo scetticismo non è tattico: voglio vederli, poi, Veltroni e Prodi che fanno campagna insieme per il referendum, e si separano nella contemporanea propaganda per le europee, avrebbe detto Marini ai suoi. Ma proprio per questo, il passaggio del compattamento del «fronte del no», di certo visto di buon occhio da D'Alema che continua a ripetere come sia indispensabile, «comunque», una buona legge elettorale, è un passaggio importante. La parola d'ordine è «smontare il referendum» in vista, prima e dopo, della nuova legge elettorale. Berlusconi si pronuncerà ufficialmente nei prossimi giorni, ma ha già lanciato segnali di disponibilità. E chi ricorda che furono proprio Marini e il leader di Forza Italia a trainare a casa Letta il famoso «patto della crostata», già immagina qual è l'asse lungo cui si potrebbe delineare un prossimo accordo. Niente da fare con quel tipo di doppio turno, detto di collegio, che per vincere obbliga a rastrellare almeno il 50 per cento dei consensi. E bene invece la proposta Amato, che mitiga al 40 per cento la soglia, e incentiva le forze politiche a mettersi insieme già al primo turno. Potrebbe andar bene sia a Veltroni che a Marini, e proprio ieri Cossutta l'ha rilanciata.

Quanto a Bertinotti e Bossi, in quel caso, pazienza. A giorni, Bertinotti mostrerà ai colleghi della segreteria di Rifondazione uno studio nel quale si dimostra che, se l'Ulivo si presentasse con la «legge Amato» alle prossime elezioni, senza accordi con Rifondazione, perderebbe 59 seggi. Un modo per ricordare alla sinistra che senza Bertinotti non si vince, e anche per silurare un'ipotesi di nuova legge elettorale.

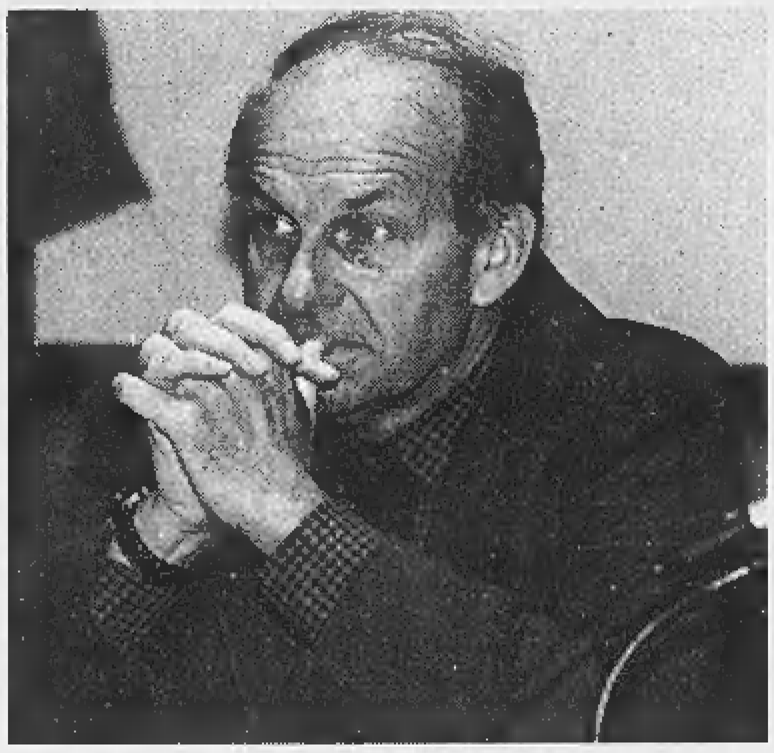
Antonella Rampino



Qui sopra il presidente di An Gianfranco Fini



Qui sotto il «vice» di Marini Dario Franceschini



Il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti

> «Le urne ormai si dovranno aprire La legge elettorale si farà dopo»

LA NOTA ROMANA

LE ARMI DEL «NO»

LA riunione della commissione Affari Costituzionali del Senato, che riprende oggi pomeriggio l'esame della proposta Amato di una nuova legge elettorale, è stata preceduta ieri da grande agitazione nel fronte del «no». Nella sede del Ppi in piazza del Gesù si sono presentati il rifondatore Fausto Bertinotti e il leghista Roberto Maroni per coordinare le mosse con Franco Marini nel corso di una riunione così variegata e straordinaria da sottolineare la drammaticità del momento. Tutto questo mentre Francesco Cossiga confessava di avere ora «paura» di un referendum che aveva contribuito a promuovere.

L'OBIETTIVO MINIMO. Una frase-chiave ha concluso la riunione di piazza del Gesù e l'ha pronunciata Bertinotti: «Se i consensi al "no" dovessero essere molti, la nuova legge elettorale avrebbe una respirazione profondamente diversa dal pasticcio creato dal referendum». Da questa dichiarazione si evince: primo, anche il fronte del «no» dà per scontata una vittoria del «sì» con conseguente «pasticcio»; secondo, raccogliere un discreto numero di «no» e brandirli in modo coordinato potrebbe consentire di influenzare di più il tipo di legge elettorale che si farà dopo. E' un obiettivo minimo, che appare comunque, in questo momento l'unico abbastanza ragionevole.

Poche sono anche le speranze che Amato riesca a concludere il suo lavoro in tempo utile con una proposta in grado di evitare il referendum. La proposta del ministro per le Riforme Istituzionali come è adesso - cioè un doppio turno eventuale, solo nei casi in cui il maggioritario non sia risolutivo - non sembra essere coerente con la filosofia del quesito referendario, che propone l'eliminazione *tout court* dei voti di lista. Poiché la proposta Amato, per consentire i ripescaggi, mantiene vivi i simboli di partito nelle schede, non sarebbe in grado di evitare il referendum. Amato, incoraggiato l'altro ieri dal diessino Fabio Mussi ad andare avanti, si metterà al lavoro alacramente, ma la sua potrebbe facilmente essere una fatica di Sisifo.

LA DATA. A questo punto, nello schema di minimizzare il più possibile i danni, il fronte del «no» potrebbe avere la tentazione di ricorrere a una specie di arma segreta: lavorare sulla data del referendum. La legge impone che la consultazione venga convocata in una domenica qualunque tra il 15 aprile e il 15 giugno. E, proprio tra queste due date, è collocato un complicato ingorgo istituzionale. Il 15 giugno non esiste come possibilità perché per domenica 13 sono state fissate le elezioni europee, con la probabile aggiunta -anche se una decisione formale non c'è ancora - di elezioni locali in 5000 comuni e 71 province. La legge esclude che un referendum possa essere tenuto nello stesso giorno di altre elezioni.

Le prerogative presidenziali scadranno alle ore 00,01 del 28 maggio prossimo. E' quindi opportuno che il nuovo presidente venga eletto entro la mezzanotte del 27 maggio e quindi è probabile che un mese prima, cioè il 27 aprile, comincino le riunioni a Camere congiunte. Per evitare sovrapposizioni che creerebbero certamente confusione sarebbe necessario approfittare di due strette «finestre»: quella tra il 15 e il 27 aprile (le due possibilità sarebbero 18 e 25 aprile) e quella tra 28 maggio e 7 giugno (cioè il 30 maggio o il 6 giugno).

I promotori del referendum hanno chiesto il 18 aprile, data evocativa, sulla base del principio: meglio prima che dopo. Questo perché, nella confusione dell'ingorgo, il referendum potrebbe passare in secondo piano e i «sì» perdere colpi. Una tentazione per il fronte del «no».

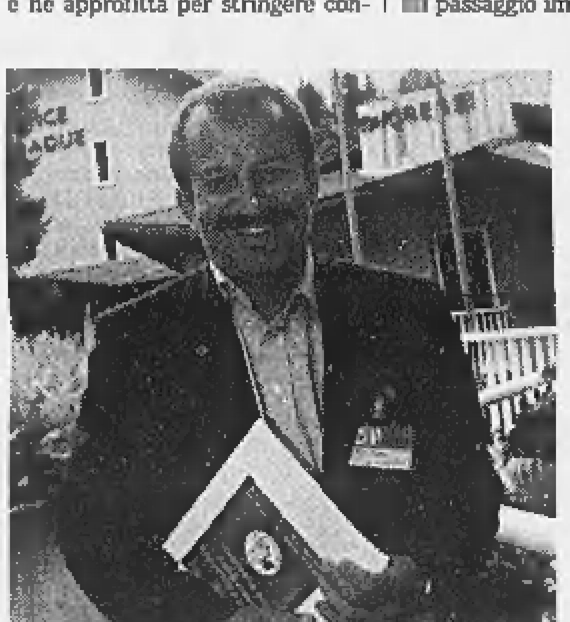
Paolo Passarini

INTERVISTA

IL COLONNELLO DI BOSSI

«Un trucco per favorire il Sud»

Maroni: ecco perché la Lega non ci sta



L'ex ministro dell'Interno leghista Roberto Maroni

> *Nel nostro partito c'è stata discussione Alcuni pensavano che c'è il rischio di passare per conservatori. Siamo controcorrente*

> *I migliori perdenti saranno quasi tutti meridionali. Infatti, in ogni collegio del Nord i candidati sono tre, al Sud due, quindi prendono più voti*

ROMA

ONOREVOLE Maroni, come mai la Lega, che ha sempre tuonato contro i «partiti romani», adesso si ritrova a condurre una battaglia insieme al Ppi e a Rifondazione?

«Se Veltroni non si vergogna di stare in compagnia di Fini e di Casini, non vedo perché noi dovremmo sentirci a disagio con Marini e Bertinotti».

Questo significa che Bossi salirà su un palco, per dire «no» al referendum, in compagnia del leader rifondatore e del segretario del Ppi?

«Quello magari no. Non credo che avverrà una cosa del genere».

Ma non è che alla fine vi sfilate? Del resto non sarebbe la prima volta.

«E per questo Bossi avrebbe mandato me all'incontro con Marini e Bertinotti? Forse è così. Ma no, sto scherzando: Bossi è profondamente convinto della giustezza di questa campagna».

Ma come è nata l'idea di lavorare in comune con Ppi e Rifondazione?

«Prima ci sono stati dei contatti. Noi abbiamo sentito i leader dei partiti contrari al quesito referendario. La settimana scorsa io sono stato a Roccaraso, alla Festa dell'Amicizia sulla neve, e la sera, a cena con Marini, ho parlato del problema del referendum. Di lì ha tratto origine l'idea di coordinarci. E Bossi ha avuto un colloquio telefonico con Bertinotti, nel corso del quale il segretario di Rifondazione gli ha chiesto di schierare la Lega non solo per il "no", ma anche per una legge elettorale proporzionale con lo sbarramento. Ecco, come è nato tutto. Poi ci sono altre forze politiche, altri personaggi, ma i tre partiti principali in questa battaglia siamo noi, il Ppi e il Prc».

La Lega si autodefinisce una forza del cambiamento: non prova disagio a combattere il referendum?

«Bè, per la verità dentro la Lega c'è stata una grande discussione. Abbiamo pensato a lungo al da farsi. Qualcuno, tra di noi, riteneva che fosse sbagliato schierarsi per il "no", perché si correva il rischio di fare la figura di un partito conservatore. Qualche altro diceva: "Asteniamoci, non si sa mai, è meglio cercare di non perdere". Ma Bossi ha deciso di non prendere una posizione difensiva, e ha preferito fare una scelta controcorrente».

Onorevole Maroni, secondo lei il vostro elettorato come reagirà all'alleanza con Ppi e Rifondazione? Si tratta di due partiti di cui Bossi non ha mai parlato granché bene.

«Il nostro elettorato capirà, perché noi sappiamo come far capire ai leghisti che questo è un referendum truffa e non uno strumento di cambiamento».

Come glielo spiegherete?

«Abbiamo un argomento fortissimo. I 155 "migliori" perdenti, quelli che finiranno alla Camera grazie a questo referendum, saranno quasi tutti del Sud. Infatti, nel Nord, in ogni circoscrizione i candidati che si scontrano sono quasi sempre tre (Ulivo, Polo e Lega), nel Mezzogiorno, dove noi non ci siamo, sono due. Il che significa che i secondi arrivati del Meridione, avendo un solo avversario, prenderanno un numero maggiore di consensi dei loro "colleghi" del Nord, e questo faciliterà la loro elezione».

Veramente...

«Altolà, checché ne dicano alcuni interpreti del referendum andrà a finire così, perché il recupero avverrà su base nazionale. Di sicuro, di fronte ad un argomento del genere la nostra gente capirà. Si tratta di una truffa ai danni del Nord i cui voti finiranno per far prendere la maggioranza ai parlamentari del Sud. La Lega non vuole che il baricentro della politica torni nel Meridione».

Onorevole Maroni, siccome la sconfitta del «no» è assicurata, la Lega che si aspetta da questa battaglia?

«La Lega vuole avere un ruolo. Ed è più facile che lo abbia se il "no" perde bene. Così noi rientreremo nella partita politica dalla porta principale. Avremo maggior potere quando si tratterà di fare la legge elettorale, otterremo un effetto trainante sulle elezioni europee e amministrative, e nelle politiche che potrebbero tenersi il prossimo autunno. Senza contare il fatto che rientreremo anche nel gioco sull'elezione del futuro Capo dello Stato».

Ma questa alleanza con Ppi e Rifondazione potrebbe essere foriera di ulteriori sviluppi?

«Di sicuro vi saranno sviluppi sulla legge elettorale che, referendum o non referendum, si farà. Con Ppi e Rifondazione ne parleremo già la prossima settimana».

Maria Teresa Meli

In lista nel Nord-Est alle Europee. «Ho scelto An perché fa politica in modo chiaro»

Pablito Rossi in campo con Fini

NEL nome della dura legge del gol, le Europee di giugno vanno sempre più somigliando agli Europei, intesi come campionato di calcio. Dopo il colpo messo a segno da Berlusconi, che ha preso in squadra il libero Franco Baresi (anche se manca ancora il sigillo ufficiale), Alleanza Nazionale ingaggia infatti Paolo Rossi, storico centravanti della nazionale italiana campione del Mondo a Madrid nel 1982. Anche il linguaggio, com'è ovvio, si adegua. «Si entra in campo e si gioca - dice infatti Paolo Rossi al telefono, la voce che tradisce quel suo sorriso un po' timido -. Sono pieno di entusiasmo, la sfida mi piace».

E di sfida si tratterà proprio, dato che Pablito si presenta in un collegio non certo blindato come quello del Nord Est, dove la Lega è molto forte. «Non poi così tanto - ribatte lui -, io vivo a Vicenza da molti anni e conosco bene i miei concittadini: i leghisti hanno perso parecchio ultimamente, e Alleanza Nazionale è forte». Già, Alleanza Nazionale. Non è certo una scelta «neutra», quella del goleador, in uno dei tanti disponibili partiti al centro, destra o sinistra che sia. Lui minimizza: «Non è mica una questione ideologica. Per quel che mi riguarda le ideologie contano davvero poco: io credo nei fatti, e nelle persone. A me piace Gianfranco Fini come persona, mi sembra franco, diretto. Le dirò, io di politica non ne so ancora molto, ma quel che dice lui lo capisco tutto».



L'ex bomber Paolo Rossi

Non c'è dubbio che la psicologia di un attaccante si accordi meglio con il profilo deciso del leader di An che con quello dei più tattici Mastella o Dini. «Mi piacciono le cose concrete - dice Paolo Rossi - per questo ho accettato di candidarmi in Europa, non in Italia. Nei giochi di potere romani credo che mi perderei subito. Invece forse a Strasburgo c'è modo di essere utili». L'Europa è un campo da gioco che gli è congeniale, anche se non ha certo lo stesso fascino del Santiago Bernabeu: «Si parla continuamente di euro, siamo alla vigilia di grandi cambiamenti e credo sia giusto giocarsi in prima persona».

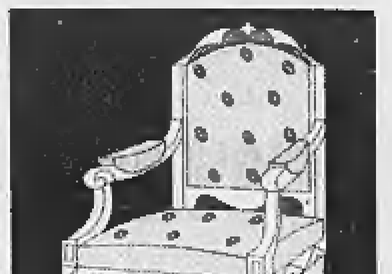
Paolo Rossi è appena tornato dal colloquio con Fini, accompagnato dall'europarlamentare Gastone Parigi. L'ingresso in un modo così diverso dal suo non lo spaventa: «Io sono una persona per bene, onesta, seria. Sono entusiasta, pieno di voglia di fare. Ci sono momenti nella vita in cui bisogna trasformarsi, cambiare rotta, provarsi in sfide nuove. Con il tempo imparerò». D'altronde non è mica dai particolari, direbbe De Gregori, che si giudica un giocatore.

Certo sarà curioso rivedere fianco a fianco Paolo Rossi e Franco Baresi, non con la maglia azzurra o rossonera tra le righe dell'area di rigore, ma sugli austeri scranni del Parlamento europeo. «Io lo spero proprio, che si candidi anche Franco - confida il numero nove con un altro sorriso telefonico -, mi piacerebbe ritrovarci insieme in quest'avventura. E' sempre una bella notizia che ci siano persone per bene che corrono insieme». E' il calcio, bellezza. O la politica?

Raffaella Silipo

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Marcello Sorgi
CONDIRETTORE Gianni Riotta
VICEDIRETTORI Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina
REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri
REDATTORI CAPO CENTRALI Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE
• La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Sedit srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS Spa
Direzione: MILANO 20123 v. G. Carducci 29, tel. 02 [illegible], fax 02 24424.490. TORINO [illegible] c. M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. BARI v. Amendola 166/5, tel. 080 5485111. BOLOGNA v. Amendola 13, tel. 051 255952. PADOVA v. Gattamelata 108, tel. 049 8073144. CATANIA c. Sicilia 37/43, tel. [illegible]. FIRENZE v. Don Minzoni 46, tel. 055 561192. GENOVA v. C.R. Ceccardi 1/14, tel. 010 540184. PALERMO v. Lincoln 19, tel. 091 6235100. ROMA v. Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201638.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 306.000 (Lire 1000 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 167-[illegible]; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio Abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958
Internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it

Certificato n. 3589 del 9/12/1998
La tiratura di martedì 26 Gennaio 1999 è stata di 496.698 copie



Milano, il lungo dibattito alla Bocconi: «Sì alla flessibilità», «Nessun allarme per le pensioni»

D'Alema chiede «più fiducia nell'Italia»

«Siamo un grande Paese, la classe dirigente se ne dimentica»

MILANO. C'è l'insistenza del popolo di Internet, con le sue trecento e passa domande nel collegamento diretto, pardon on-line, della prima volta di un presidente del Consiglio nella grande rete. E c'è la voglia di Massimo D'Alema di mandare al diavolo il vittimismo che emerge negli interrogativi della comunità finanziaria («Perché questa continua litigiosità tra partiti? Perché non siete più attenti ai problemi concreti: meno fisco, meno burocrazia, più trasparenza, più competitività?»), una voglia che alla fine lo fa sbottare: «Siamo quinti al mondo per contribuzione alle Nazioni Unite, quarti per soldati impegnati in missioni di pace dell'Onu, l'Italia è un grande Paese, è la sua classe dirigente che se ne dimentica».

Orgoglio e pregiudizi. Inevitabile, forse, in questo (primo) faccia a faccia di D'Alema nella Milano del business, prima in Bocconi, l'università di Mario Monti, e poi in Piazza Affari, a incontrare gli uomini della Borsa dispiacendosi, confessa, di «essere stato prima a Wall Street». Faccia a faccia che non è dispiaciuto, a giudicare dagli umori, dai commenti dei presenti, dalla soddisfazione degli imprenditori che certo non si aspettavano di veder preso di petto lo Statuto dei lavoratori, il tabù dei 15 dipendenti.

«Occorre discutere col sindacato misure di flessibilità che consentano alle piccole imprese di crescere senza timori», dice D'Alema suscitando le ire di mezza Rifondazione bertinottiana e del sindacato pronto ad alzar le barricate («I diritti non si possono rendere flessibili», tuona Guglielmo Epifani della Cgil) ma facendosi applaudire da Confindustria («Discutiamone», fa sapere Benito Benedini di Assolombarda), Confesercenti («Interessante», commenta Franco Venturi) e dalla Confcommercio di Sergio Billè che esulta: «Finalmente si è messo il dito nella piaga».

Per non parlare della soddisfazione di Giorgio Fossa, leader degli industriali, che nell'ultima assemblea aveva criticato «quella filosofia della soglia che gioca contro la crescita» e che, per ora, dalle facce, è la soddisfazione dei presenti, di Cesare Romiti, di Marco Tronchetti Provera, di Leopoldo Pirelli, di Carlo De Benedetti, tutti lì in Bocconi, insieme a Francesco Cingano di Mediobanca, Alberto Abelli della Comit, Giuseppe Guzzetti della Fondazione Cariplo, a vedere come se la cava un D'Alema, politico di razza, a parlare di economia. Perché il comunismo sarà anche archeologia industriale, ma finora mai si era visto in Bocconi un ex comunista catechizzare i presenti sul risparmio, rassicurarli sulle privatizzazioni che vanno avanti («Prossime tappe: Telecom, Banco di Sicilia, Autostrade, acquedotti, e più avanti Eni ed Enel perché - spiega - vogliamo privatizzare ma prima liberalizzare per non vendere dei monopoli ai privati, perché le privatizzazioni non devono servire solo a far cassa ma contribuire a superare la proprietà prevalentemente familiare del sistema produttivo»), a dare addirittura una spallata neoliberista a vecchie conquiste sindacali.

Fuori, una parte dei bocconiani, quelli di An, contesta e boccia il presidente. Dentro, a giudicare dagli applausi e dai commenti a posteriori, è promozione piena. Confermata poi in Borsa, dove al presidente Stefano Preda è piaciuta l'idea di favorire l'approdo al mercato dei piccoli e di riformare la Consob sul modello della Sec.

«Stabilità»: rivendica D'Alema, per cominciare. Stabilità e nuove regole per garantirla, insiste: in sostanza, una nuova legge elettorale che si può fare prima o dopo il referendum, ma s'ha da fare». Politique d'abord, inevitabile, anche se è per parlare soprattutto di economia che D'Alema è venuto a Milano. Mario Monti lo sollecita: siamo in Bocconi, qui Luigi Einaudi costruì i suoi principi etici, qui Paolo Baffi tuonò per primo contro l'immoralità dell'indebitamento pubblico. D'Alema coglie la palla al balzo: «A lungo il risparmio in Italia ha finanziato l'indebitamento pubblico ma oggi è diventato un aspetto cruciale dello sforzo di modernizzazione del Paese e della sua maggior capacità competitiva nell'Europa dell'euro».

I gestori presenti, i Fortuzzi, i Cammarano, i Catalfano, i Costanzo annuiscono: loro vorrebbero di più, sgravi fiscali, procedure burocratiche snelle, maggior trasparenza, tempi rapidi, insomma vorrebbero essere alla pari con l'Europa. «Prendo nota», li rassicura D'Alema. Ma qualcosa obietta. Sul fisco: «La nostra anomalia non è più quella di una volta, in Europa siamo terzi dopo Francia e Germania, in due anni siamo passati da un differenziale di 16 punti a 5». Sul sistema bancario, foresta pietrificata di un tempo, che deve cambiare, internazionalizzarsi («Con ragionevole reciprocità»), affrontare il nodo della struttura proprietaria: «Per questo - assicura, con soddisfazione di Guzzetti - i decreti delegati sulle Fondazioni saranno stringenti e accentueranno la separazione con gli istituti bancari». Ultimo accenno alle pensioni. Vietato drammatizzare, è il messaggio, ma avanti con i fondi pensioni: «Se non partono subito ci troveremo in futuro con generazioni di pensionati poveri».

Armando Zeni



Berlusconi

«Predica bene razzola male»

ROMA. «Il presidente del Consiglio predica bene ma razzola male»: Silvio Berlusconi ha commentato così, in una dichiarazione, le affermazioni fatte ieri dal presidente del Consiglio D'Alema, a Milano. «Ha ragione - ha spiegato Berlusconi - quando dice che la politica deve mettersi al servizio della competitività ma è esattamente il contrario di quanto stanno facendo il suo governo e la rissosa coalizione che lo sostiene». Per questa ragione, il leader di Forza Italia si è detto d'accordo con il Commissario europeo Monti e ha osservato che questo governo «sta svalutando la credibilità del Paese». Berlusconi si è chiesto infine come farà il governo della sinistra ad armonizzare il fisco italiano con quello degli altri Paesi europei «se la spesa pubblica corrente, a partire dalle pensioni, è molto lontana dai livelli dei nostri partner». [Ansa]

«La stabilità è un bene in sé. Per questo è necessaria una nuova legge elettorale prima o dopo il referendum»

LE VISITE

DAL CARDINALE E IN BORSA

«C'è tensione, ma il governo non è più rissoso degli altri»

MILANO

ADESSO che Ocalan è finito chissà dove, che la mattanza a Milano si è fermata a quei primi nove giorni dell'anno, Massimo D'Alema torna a Milano con qualche spina di meno nel fianco. E allora fa niente se la Borsa va su e giù e se a Roma, come dice lui, «la transizione non è ancora conclusa, che c'è una discussione politica aspra». Tanto, assicura: «Questa maggioranza non è più rissosa di altre».

E niente fanno anche quei pochi di An, che a fischi lo accolgono al mattino al suo ingresso in Bocconi. Al pomeriggio, quando si presenta in Borsa, a Palazzo Mezzanotte tirato a lucido, di quella minicontestazione non c'è più traccia. «Noi politici ci occupiamo di voi perché maneggiate centinaia di miliardi. Mica possiamo sempre occuparci di rispondere al politico Tizio o Caio», fa lui con un sorriso, a fianco del presidente della Borsa e ai componenti del direttivo.

«Mi vergogno di essere andato prima a Wall Street...», D'Alema la butta sull'esterofilo. Poi parla di tutto. Della «Borsa che va irrobustita perché lo chiede il Paese». Della legge elettorale «che va fatta, prima o dopo il referendum ma va fatta». Della stabilità, parola che piace tanto ai mercati che oscillano per un soffio.

«Mi sono assunto una responsabilità politica rilevante, in un'epoca incerta», è l'esordio. «C'è molta tensione, si vogliono formare nuovi partiti. Ma questo conflitto deve avvenire in modo da non danneggiare la stabilità», butta acqua sul fuoco. Prima di incassare gli applausi di prammatica. «Sì, bravo, poi vediamo...», non gli fa sconti una signora in pelliccia. Mentre altri già lo guidano verso i computer, collegati con mezzo mondo, dove basta premere un tasto per muovere miliardi. E poi via, per tener fede a tutti gli impegni di questa maratona di 36 ore milanese.

C'è spazio pure per un pranzo con Indro Montanelli e i vertici del «Corriere della Sera» all'Hotel Diana, a Porta Venezia. Davanti a un risotto e una cotoletta, si consuma la pace dopo la guerra con via Solferino. Quando ancora si scriveva che D'Alema mirava a uniformare, anzi «ulivizzare» il sindacato sotto un'unica sigla.

Adesso che è presidente del Consiglio, il ramoscello d'ulivo è quello che mette sul tavolo. «Un incontro cordiale», giura il direttore del «Corriere» Ferruccio De Bortoli. A conferma ci sono le risate che arrivano dal tavolo d'angolo. Dove si è parlato del caso Ocalan, della crisi della moneta cinese, di Cossiga, Di Pietro e il referendum, l'alta finanza e i sindaci sceriffi.

Dopo colazione, prima della Borsa, c'è tempo per un passaggio al «Grand Hotel et de Milan» di via Manzoni, dove D'Alema alloggia, snobbando la sala di rappresentanza in Prefettura, che tanto amava Cossiga quando era al Quirinale. Davanti all'hotel ci sono le scorte e i vigili motorizzati, lo scenario di sempre in un albergo che nel primo anno di questo secolo ha visto morire Giuseppe Verdi e negli ultimi anni sfilare modelle, attrici, finanzieri e scrittori. In serata all'hotel arriva il presidente della Regione Roberto Formigoni, per un incontro su sanità e ordine pubblico.

«Ma io voglio soprattutto passeggiare tra la gente...», chiede D'Alema, che alle 18 in punto si concede cinquecento metri in Galleria e in piazza del Duomo. «Sempre bello il Duomo, eh...», gli dice il prefetto Roberto Sorge. «Non vedo niente, con tutte queste luci addosso...», la risposta del presidente del Consiglio, circondato da un doppio cordone di polizia. «Non c'era bisogno di tutta questa scorta», protesta un po'. «Siamo prigionieri politici dei giornalisti», ride. Mentre qualcuno assicura di avergli visto fare il fut-fut con le mani, tormentone di «Striscia la notizia» che lo segue con una telecamera.

C'è tempo per un analcolico alla frutta al «Camparino». Dove omaggia due signore, due tra le tante che gli han gridato «Forza, Massimo». Contro uno solo che gli ha chiesto «fatti, non parole». Ad attenderlo c'è anche don Antonio Mazzi della comunità Exodus. «Avevamo un appuntamento, appena un saluto», conferma don Mazzi. Che racconta: «Si è informato dei ragazzi della comunità, che aveva incontrato quando non era ancora a Palazzo Chigi. Ma adesso, al massimo ci parliamo via Internet. Poi mi ha raccontato della sua visita al Papa dicendo "peccato non averlo conosciuto prima, un uomo così..."».

Penultimo incontro della giornata, prima degli appuntamenti di oggi con il sindaco Albertini, giunta e Consiglio, quello in Curia con il cardinal Martini. Quasi un'ora di colloquio, chiesto tempo fa dallo stesso D'Alema. «Hanno parlato delle emergenze internazionali, delle guerre in Iraq e in Kosovo», dice il portavoce della Curia. E spiega che a D'Alema, il cardinal Martini ha voluto regalare una medaglietta-tema sull'ultima pastorale, quella su «Dio, padre di tutti».

Fabio Poletti

INTERNET

«Dovrà costare meno»

MILANO. Il governo si dovrà impegnare a ridurre le tariffe telefoniche di interconnessione a Internet. E' l'opinione del presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, espressa nel corso dell'incontro con la comunità finanziaria milanese diffuso in diretta sulla rete delle reti. «Il mondo di Internet sollecita il governo a un impegno per rendere più accettabili le tariffe di connessione, che in Italia sono più alte che in altri Paesi», ha affermato D'Alema, che ha confidato di utilizzare il Web «da qualche anno».

In risposta a una domanda sul commercio elettronico D'Alema ha inoltre ricordato che «il ministero dell'Industria ha l'obiettivo di varare una normativa per favorire l'uso di Internet per commercializzare prodotti finanziari e per le attività commerciali». [Ansa]



Nella foto grande il premier con Mario Monti saluta gli studenti ieri mattina alla Bocconi. Qui accanto Cesare Romiti e Carlo De Benedetti in platea

«Vivo con lo stipendio, pago un mutuo-casa e ho 200 milioni»

I conti in tasca al premier

COMANDARE è meglio (anche) di risparmiare. Con questa premessa, il presidente del Consiglio Massimo D'Alema, interrogato nell'ambito della sua visita all'università Bocconi, ha ieri dato conto delle sue condizioni patrimoniali - così aggiungendo un capitoletto alla lunga storia dei rapporti tra gli inquilini di Palazzo Chigi e il denaro che possiedono e guadagnano: cosa ne fanno, come l'investono, sono da considerarsi ricchi rispetto agli italiani e così via.

L'operazione-trasparenza, stavolta, ha avuto luogo su Internet. Dapprima D'Alema ha sostenuto che «in verità i miei risparmi sono pochi», per poi entrare nel merito: «Fra le mie sostanze liquide, mobili - ha detto - c'è anche la barca a vela che forse si dovrebbe definire bene immobile, ma che in realtà si muove piuttosto velocemente». Quindi: «Ho l'appartamento in cui vivo, acquistato anche con un mutuo agevolato dei giornalisti e poi avrò 200 milioni che sono collocati in un fondo bilanciato che è il fondo della banca in cui deposito i miei soldi». Fondo che D'Alema non segue molto, tanto che non ne conosce i risultati». In pratica, ha concluso, «diciamo che vivo del mio stipendio, più che affidarmi a reddito da capitale».

Lo stipendio del presidente è per legge pari a quello di un ministro aumentato del 50 per cento. Ma la cifra esatta a Palazzo Chigi non si sa bene - voci e ricordi pur fissandola attorno ai sei milioni e mezzo.

Fornire ragguagli sulle proprie entrate e uscite, su investimenti, fondi e faccende del genere è per un leader politico una buona abitudine e al tempo stesso un atto di prudenza. Non di rado i nemici attaccano proprio su questo terreno. Esempio, quando De Mita era a Palazzo Chigi, agli albori dell'Irpiniagate, proprio l'allora direttore dell'*Unità* Massimo D'Alema titolò in prima pagina: «De Mita s'è arricchito col terremoto». Questa asserzione ebbe poi diverse vicissitudini, pure giudiziarie; alla lunga De Mita la spuntò, ma fu comunque costretto a dar conto di risparmi, conti correnti, partecipazioni familiari in banche avellinesi.

Anche Giuliano Amato, nel 1992, dopo che la Lega aveva invitato a non comprare Bot, rivelò non solo i suoi investimenti, ma perfino i suoi consigli al figlio Lorenzo: «Compra Bot e aumenterai il tuo *peculio*».

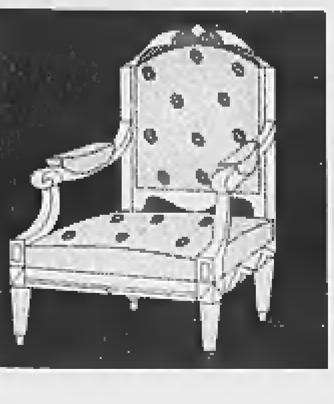
Craxi, invece, che con il *peculio* seguita ad avere i suoi guai, ha sempre potuto manifestare un sommo disinteresse. Negli anni di Palazzo Chigi, ha rivendicato l'altro giorno con il *Corriere della Sera*, «non ho messo un pranzo di rimborso spese». La sua segretaria la pagava il Psi, così la macchina e l'autista milanese, Nicolino, che era il portiere di casa sua. Ugo Intini ha raccontato una volta che per Craxi il non aver mai quattrini in tasca era diventato «un vezzo»: ogni volta «s'infilava la mano in tasca, fingeva di sorprendersi e mi chiedeva i soldi in prestito».

Anche Ciampi, nel 1993, diede prova di esemplare contrarietà ai doppi emolumenti rinunciando allo stipendio di presidente: aveva già la ricca pensione di direttore generale della Banca d'Italia (pensione su cui i leghisti tentarono di imbastire una polemica, subito rintuzzata da via Nazionale).

Il suo successore Berlusconi era, come ben noto, un miliardario. Così nel giugno del 1994 comunicò a *Funari News* di aver munificamente rinunciato pure lui ai sei milioni e mezzo di indennità. In compenso, quando sei mesi dopo dovette andarsene, non riuscì a trattenersi dal quantificare in due miliardi il costo della permanenza a Palazzo Chigi. E visto che c'era, accennò alle singole voci di spesa: regali, aerei, auto, guardie del corpo, vettovagliamento e ristrutturazione dell'appartamento presidenziale (pavimenti esclusi). Se durava l'intera legislatura, fu calcolato, di miliardi ne avrebbe persi 15.

Filippo Ceccarelli

De Mita fu attaccato proprio da D'Alema sull'Irpiniagate Ciampi e Berlusconi rinunciarono all'indennità



Incontri a Bonn con il ministro Fischer e l'ex cancelliere Kohl: «Ma non si è parlato della candidatura Ue»

Prodi: nessun pericolo per il governo

«E' bene che duri a lungo, la stabilità è una ricchezza in sé»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Se è venuto a Bonn per chiedere consensi in vista di una candidatura alla presidenza dell'Unione europea - dopo la svelta tappa di Parigi per un incontro con l'ex presidente dell'Ue, Jacques Delors - Romano Prodi non lo ammette. Anzi lo nega: «Non se ne è parlato», assicura, «ed era inutile parlarne» perché «non esiste una candidatura ma circolano soltanto voci». Con il ministro degli Esteri Joschka Fischer nel pomeriggio e poi in serata a cena con l'ex Cancelliere Kohl («mi aveva invitato facendomi gli auguri di Natale») il tenore dei colloqui è stato un altro, garantisce l'ex presidente del Consiglio: passare in rassegna temi di attualità internazionale «come l'allargamento dell'Unione europea, le riforme istituzionali e la politica agricola» - oltre a temi come la crisi nei Balcani e il Kosovo - nell'ambito di «una visita di routine» simile ad altre decise «per tenermi aggiornato sui problemi europei».

Ma sono in molti, a Bonn, a notare la coincidenza: la visita di Prodi precede di 24 ore appena quella dell'ex primo ministro spagnolo Felipe Gonzalez, per colloqui con il ministro Fischer e con il cancelliere Gerhard Schroeder (che non ha visto Prodi). E gli spagnoli un candidato alla guida dell'Unione europea già ce l'hanno, e cercano consensi: l'attuale segretario generale della Nato Solana, per niente sgradito a Schroeder e all'Spd, che sarebbero anzi disposti a sostenerlo in cambio dell'appoggio di Madrid a una candidatura del ministro della Difesa Rudolf Scharping alla segreteria generale dell'Alleanza atlantica. A meno che, naturalmente, dal'Italia non arrivino segnali interessanti. E sempreché l'ex cancelliere austriaco Franz Vranitzky non scenda in campo anche lui: di fronte a una candidatura «di area tedesca», un italiano avrebbe poche chance, a Bonn.

Prodi comunque elude, nell'incontro con i giornalisti preferisce insistere su un tema soprattutto: lo sviluppo e il ruolo dell'Ulivo nella politica italiana e in vista delle elezioni europee. Sullo sforzo, dunque, di «realizzare un accorpamento nell'area di centro sinistra»: per mesi, sottolinea, «ho chiesto addirittura la presentazione di una lista unica alle europee», e visto che «motivi comprensibili» non l'hanno resa possibile, «cerco di costruire adesso una coalizione più ampia possibile con coloro che ci stanno». Tutto questo non significa naturalmente tramare contro D'Alema: «E' bene che il governo duri a lungo, perché la sua stabilità è una ricchezza in sé», tiene a precisare Prodi, che lo stesso discorso ha fatto agli ospiti tedeschi e con ragione, considerato le perplessità e le diffidenze che le recenti turbolenze italiane hanno risollevato in Germania: «Ho sottolineato che l'Italia godrà di stabilità», sostiene l'ex presidente del Consiglio. Anche se nelle perplessità tedesche - par di capire - è possibile cogliere un indiretto omaggio all'era Prodi, nella convinzione che la situazione non è migliorata dopo il suo addio a Palazzo Chigi: «Ho dovuto dare molte spiegazioni su cose che sono difficili da capire anche per me. Ma ho detto che non si è persa la direzione di un Paese che vuole avere un ruolo in Europa. Certo, la comprensione non è facile: bisogna mettere in gioco notevoli capacità pedagogiche».

Un modo per confermare che una nuova discesa in campo non sarebbe sgradita a importanti partner europei? A Bonn, Prodi non conferma. Ma in una intervista a «Famiglia Cristiana», l'ex presidente del Consiglio disegna il suo orizzonte d'azione: «Se l'Ulivo deve andare avanti e nel lungo periodo essere stabile e dare stabilità al Paese, bisogna creare una struttura che dia una dimensione, una forza, una visibilità, una capacità di proposta uguale a quella dei Ds», sostiene. «Bisogna consentire a tutti coloro che non si riconoscono nella tradizione, e soprattutto nell'organizzazione di Ds, di unirsi e dar voce a chi si identifica nel progetto dell'Ulivo». Un modo, l'occasione, per rivendicare la propria maggiorità politica: «Per fortuna ho anche una formazione tecnica, ma non è questo il mio ruolo... Il presidente dell'Unione europea è un leader politico: non si può pretendere solo da me un ruolo di tecnico prestato alla politica».

Emanuele Novazio

«Cerco di costruire una coalizione più ampia possibile»

«L'Ulivo deve avere forza e visibilità uguali a quella dei Ds»

L'EX PREMIER

«Deciderò il 3 febbraio»

ROMA. Nei prossimi giorni Romano Prodi sarà impegnato nelle ultime verifiche e colloqui prima di annunciare ufficialmente la decisione di correre alle europee con una lista insieme a Di Pietro e i sindaci di Centocittà. Una decisione che l'ex premier renderà pubblica mercoledì 3 febbraio davanti al Consiglio nazionale dei comitati per l'Ulivo. Prodi, secondo i suoi collaboratori, nutre poche speranze in un ripensamento dell'ultima ora da parte di Franco Marini rispetto a Di Pietro e i sindaci. Anche perché, questo il ragionamento dei prodiani, la scelta del Ppi di essere parte attiva del Comitato dei No al referendum «accentua» le distanze. Prodi avrebbe preferito che la segreteria dei popolari lasciasse almeno libertà di voto ai suoi elettori. [Ansa]



Romano Prodi con Helmut Kohl in un'immagine d'archivio

I sindaci

Incompatibili? E' polemica

ROMA. Incompatibilità? No grazie. I sindaci rispondono così a quanti ritengono che il mestiere di primo cittadino e quello di europarlamentare sono incompatibili. Ultima, in ordine di tempo - dopo la richiesta avanzata da Ds, Ppi e Udr - Emma Bonino: «Bel colpo: abbiamo inventato i sindaci da esportazione», ha dichiarato la commissaria europea in un'intervista sul «Corsera» di ieri.

La replica dei diretti interessati - che parlano d'«incompatibilità mirata» - non si è fatta attendere ed ha toni taglienti, convinti più che mai che tra gli 87 deputati italiani ci sia spazio anche per alcuni sindaci, come ci sono peraltro sempre stati. Si ha la netta impressione che il problema venga sollevato «nel momento in cui alcuni amministratori locali - sostiene il sindaco di Roma Francesco Rutelli - hanno pensato di intraprendere iniziative elettorali importanti», come il movimento «Centocittà». Che «l'incompatibilità» sia strumentale è più che un sospetto per Rutelli in quanto «reclamata da quegli stessi partiti che una settimana fa ci chiedevano di candidarci per le europee nelle loro liste».



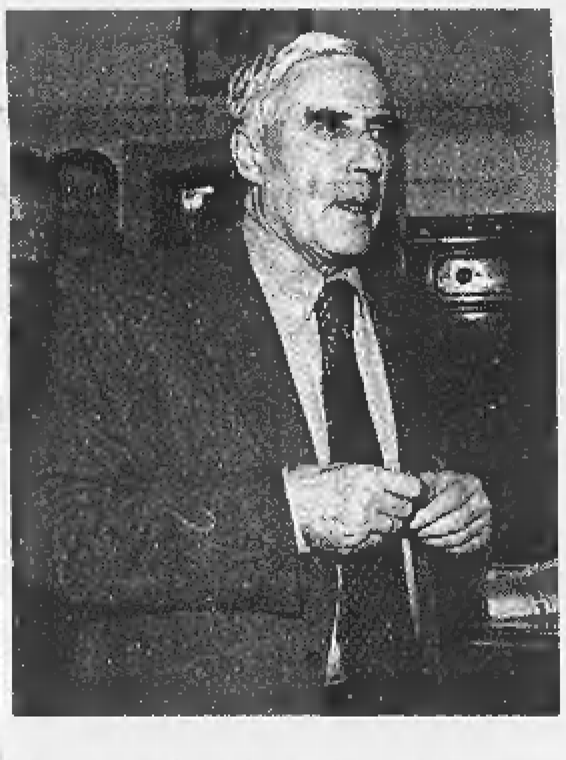
Francesco Rutelli

«Se incompatibilità deve essere, che sia per tutti», gli fa eco il collega di Venezia, Massimo Cacciari. Altrimenti, aggiunge il sindaco-filosofo, sarebbe legittimo un «sospetto di strumentalità». A questo punto Cacciari chiede che si faccia una legge che riguardi le varie cariche pubbliche: «Che la facciano quelli che parlano, oppure la smettano con questa pagliacciata. Ma se sarà solo sui sindaci, mi farò una enorme risata». Su un punto, però, Cacciari concorda con la Bonino: l'impegno di sindaco non può essere un lavoro part-time, a metà con la carica di europarlamentare. «E' difficile fare entrambe le cose - ammette - dipenderà dai carichi di lavoro».

E da Trieste interviene Riccardo Illy, convinto, come Rutelli, che l'Europa si deve occupare di più dei temi delle città. A Strasburgo, dice Illy, i sindaci potranno portare un «contributo utile» con «un maggiore rapporto diretto tra Unione Europea ed enti locali, superando, dove è possibile, il passaggio attraverso Stato e Regioni». Anche secondo il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, il doppio incarico porterebbe «un arricchimento delle istituzioni di Bruxelles con la voce delle comunità locali». [st. c.]

LE «MANOVRE»

PER RIFARE UNA NUOVA DC



Il segretario dei Popolari Franco Marini

Mastella prepara il ritorno a casa

Ma prima test elettorale per Udr e Ppi

ROMA

PER ora fa il gigione al secondo piano di piazza del Gesù, entra ed esce nello studio che fu di Aldo Moro, si bea del potere conquistato col sudore sannitico. Ma quando il segretario udierrino Clemente Mastella scende al primo piano, deve limitarsi a lanciare una sbirciatina dentro, non entra mai in casa dei «fratelli popolari». Ora però Clemente Mastella ha una gran voglia di tornare a casa, di abbattere quella barriera invisibile che divide il primo dal secondo piano di piazza del Gesù. Insomma di rifarla per davvero una nuova dc. Certo, una dc-bonsai, ma pur sempre qualcosa di più grande dei tanti frammenti in circolazione.

E che qualcosa di molto saporito stia bollendo nella pentola mastelliana, lo conferma la sua reazione alla domanda: tornate a casa? Lui, sempre così ciarliero, si rinserra: «Non parliamone adesso, è in corso una offensiva diplomatica dei popolari su Prodi. E' un'offensiva un po' di facciata e dopo potremo parlare di tante cose, anche del possibile riavvicinamento tra noi e il Ppi...». A piazza del Gesù qualcuno sussurra che il patto tra Franco Marini e Clemente Mastella sia stato già siglato e che la fusione tra Ppi e Udr sia soltanto una questione di tempo: dopo essersi «pesati» alle Europee, i due partiti si stringerebbero in matrimonio. Per dirla con Diego Masi, vice-segretario dell'Udr che vede male la deriva mastelliana «oramai tra Ppi e Udr non ci sono differenze politiche, sono due partiti che fanno la stessa politica. Peccato che il progetto originario dell'Udr fosse ben diverso...».

E due giorni fa, nel vertice a porte chiuse tra i capigruppo della maggioranza e il presidente del Consiglio, hanno fatto una certa sensazione le parole del presidente dei deputati Udr Roberto Manzione: «Alle prossime elezioni politiche noi confermeremo l'alleanza di centro-sinistra». Dice Agazio Loiero, sottosegretario ai Beni Culturali, vicino a Mastella: «Il nostro incontro con i popolari è nelle cose, è un processo ineluttabile». Dal primo piano di piazza del Gesù, il presidente dei senatori Antonello Soro è appena po' più prudente: «All'inizio l'approccio al governo dell'Udr sembrava più occasionale di quanto non sia ora. Oltretutto dopo le Europee, ci attendono diversi appuntamenti con il sistema maggioritario e chi sta al centro nel centro-sinistra avrà interesse a stare vicino, ad aumentare i momenti di aggregazione». Persino Ciriaco De Mita, sempre diffidente verso l'eclettismo di Mastella, dice: «Tornano a casa? Almeno sarebbe una mossa politica, ma io nel Ppi di politica non ne vedo».

Tutti confermano: nei prossimi mesi i due partiti sono destinati ad avvicinarsi. Ma i nemici del matrimonio non mancano come pure le grane. Anzitutto sulle liste. Mastella, con una delle sue sparate, è andato nella tana del lupo, a rilanciare la proposta di fare liste uniche alle Europee e alla festa di Roccaraso, Marini ha risposto con prudenza. Ma poi, nelle segrete stanze, sono partite le trattative con Marini che teneva alto il prezzo: le liste assieme si possono fare, ma noi non rinunciamo al nostro simbolo e neanche a quello dell'Ulivo. Mastella ha storto la bocca: ancora l'Ulivo?

Mastella tiene moltissimo al recupero del rapporto con Cossiga - e ieri sera era in programma il *vis-à-vis* della riconcilazione - e dunque è molto difficile immaginare pasticci tra l'azzurro dell'Udr e le foglioline verdi dell'Ulivo. E anche Marini, per tenere unito il Ppi, non può permettersi il lusso di rompere con Prodi e al tempo stesso fare le liste soltanto con l'Udr. «Le ultime riunioni di partito - spiega Enrico Letta, ministro per le Politiche comunitarie e uno dei capofila dell'ala ulivista del Ppi - sono state molto chiare nell'escludere la possibilità di fare liste soltanto con l'Udr. E non credo proprio che il dibattito si riaprirà». E un vecchio conoscitore di vicende campano-democristiane come il direttore di *Quattropagine* Gianfranco Rotondi fa una previsione: «A Cossiga non fa piacere dover prendere atto che l'Udr da sola vale l'1,5-1,6% nazionale, ma a Mastella interessa soltanto dimostrare che lui è il Re delle Due Sicilie, che in Campania, Calabria e Sicilia l'Udr prende più voti del Ppi. A quel punto è pronto a trattare la fusione».

Fabio Martini

ANTIRIBALTONE

L'esame slitta a oggi

ROMA. Su richiesta del Polo la conferenza dei capigruppo del Senato ha deciso di sospendere fino a oggi l'esame della cosiddetta legge antiribaltone per le Regioni iniziato ieri. Una sospensione richiesta, ha spiegato il capogruppo di Fi La Loggia, per consentire alla maggioranza «un esame compiuto e responsabile» degli emendamenti presentati dal centro-destra «nell'interesse della migliore articolazione della legge». La norma all'esame prevede che «se nel corso del quinquennio il rapporto fiduciario fra Consiglio e giunta è comunque posto in crisi, la durata in carica del Consiglio regionale termina entro il terzo mese successivo». [Agi]

Il leader nazionalista

Zhirinovski «Bossi vieni a Mosca»

STRASBURGO. Per Umberto Bossi, «se lo desidera», è pronto un invito a Mosca firmato Vladimir Zhirinovski: lo ha detto ieri a Strasburgo lo stesso leader del Partito liberaldemocratico russo. «Se Bossi esprime l'auspicio di venire a Mosca, sono pronto a invitarlo ben volentieri» ha detto Zhirinovski.

L'amicizia fra il leader nazionalista russo e il movimento «lumbard» è nata a Strasburgo, dove Zhirinovski partecipa ai lavori dell'assemblea del Consiglio d'Europa, due anni fa. Il capo del partito liberaldemocratico di Mosca, invitato dall'ex ministro leghista Francesco Speroni, anch'egli parlamentare del Consiglio d'Europa, aveva visitato allora la sede della Lega a Milano e incontrato Umberto Bossi.

Ma sulla «questione padana» Zhirinovski non si sbilancia: «E' una questione interna italiana, nella quale non intendo interferire». [Ansa]

«Ti pago e ti voto»

E An propone di «privatizzare» il Finanziamento

ROMA. «Ti pago e ti voto»: è la parola d'ordine di una proposta di legge sul finanziamento ai partiti, prima firmataria Sandra Fei (An), basata sulla privatizzazione del contributo ora pubblico. La legge si contrappone ad un altro slogàn: «ti voto e ti finanzio», filo conduttore della proposta di legge Balocchi sul finanziamento pubblico ai partiti. La proposta - presentata ieri - è firmata anche da Vittorio Sgarbi e dagli esponenti di Forza Italia Antonio Martino e Gualberto Niccolini - pone un espresso divieto a qualunque forma di finanziamento pubblico della politica con la sola eccezione di «autentici» rimborsi per le spese elettorali documentate.

E' previsto solo il contributo volontario ai partiti o agli eletti in assemblee elettive da parte di soggetti privati o persone giuridiche da erogare agli organi amministrativi centrali dei partiti. [Ansa]

Mazzette per centoventi e duecento milioni

«Tangentopoli siciliana» D'Acquisto e Mannino dal pm

PALERMO. L'ex Presidente della Regione Siciliana ed ex sottosegretario al Bilancio della dc Mario D'Acquisto interrogato ieri mattina in tribunale a Palermo, dov'è imputato di corruzione con numerosi altri esponenti politici - tra cui anche l'ex ministro Calogero Mannino - nel processo per la cosiddetta «tangentopoli siciliana», ha ammesso di aver ricevuto finanziamenti dall'imprenditore edile Pietro Di Vincenzo, di Caltanissetta, pure rinviato a giudizio con la stessa imputazione. Si trattò, ha dichiarato D'Acquisto, già esponente di spicco della corrente andreottiana nell'isola, di 120 milioni di lire versati dal costruttore in occasione di varie campagne elettorali tra il 1986 e il 1992.

D'Acquisto, che non è più parlamentare, ha dichiarato in aula che Di Vincenzo «aiutava la Dc, un partito in cui credeva» e ha aggiunto che questi desiderava che i finanziamenti non fossero ufficializzati «per non avere problemi con altri partiti che avrebbero preteso anche loro finanziamenti».



L'ex ministro della Dc Calogero Mannino

Dopo D'Acquisto è salito sul pretorio l'ex ministro Calogero Mannino, anch'egli imputato, che ha ricostruito il percorso di una «tangente» di 200 milioni, versata nell'89 dall'Impresem di Agrigento al segretario amministrativo della Dc, Severino Citaristi. Mannino ha detto di avere appreso di quei 200 milioni nell'89: «Me lo disse Salamone, quando ero ministro dei Trasporti». [r. i.]

La Cei preoccupata. La Malfa: siamo contrari

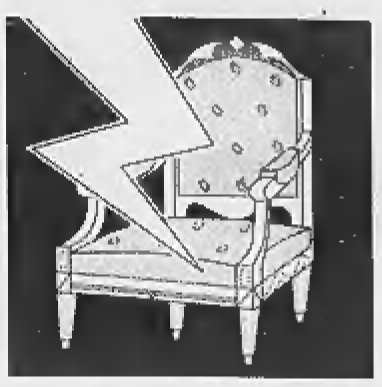
I vescovi: bisogna fare presto per la parità nella scuola

CITTA' DEL VATICANO. La Conferenza episcopale italiana è «preoccupata» per «l'opposizione alla parità scolastica» che si registra ancora tra le forze politiche, nonostante le assicurazioni fornite in più sedi. Quello della parità scolastica - spiegano i vertici della Chiesa italiana nel documento conclusivo dei lavori del consiglio permanente - è un obiettivo al quale «tiene non per ottenere posizioni di privilegio ma per vedere garantiti quei criteri di libertà e sussidiarietà nei rapporti fra Stato, formazioni sociali e cittadini». Mons. Antonelli, segretario generale della Cei, ha detto che i vescovi continuano «a sperare» che la svolta decisiva sulla questione scolastica arrivi in tempi brevi.



Il presidente della Cei card. Camillo Ruini

Ma dagli «oppositori» arriva un ennesimo «no» al finanziamento pubblico delle scuole private. «Le richieste delle autorità ecclesiastiche che sono contro la Costituzione - rammenta Giorgio La Malfa, leader del Pri - e ribadisco che da parte nostra vi sarà la più ferma opposizione a una legge in quel senso. Oltretutto, in una società sempre più multietnica e multiculturale come quella italiana, dare denaro pubblico alle scuole di parte significa favorire il diffondersi dell'intolleranza e produrre dei veri e propri ghetti». Meno netto il «no» del senatore verde Fiorello Cortiana: «Non siamo contro la legge di parità scolastica, solo che vogliamo farla nel rispetto della Costituzione». [r. i.]



Così vuole guadagnare la credibilità internazionale: in ballo anche le nomine al Fmi e all'Ue

La svolta «americana» del premier

Per Kosovo e Albania l'Italia scommette sulla Nato

ROMA. La politica di sicurezza è il terreno scelto dal presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, per alzare il profilo dell'Italia all'interno di Unione Europea e Nato. Palazzo Chigi vuole guadagnarsi - a tempo di record la credibilità internazionale necessaria a due obiettivi: ottenere sostegno dagli alleati per affrontare le minacce agli interessi nazionali (immigrati clandestini e focolai di guerra nei Balcani); uscire a testa alta dalla partita delle nomine «pesanti» nelle organizzazioni multilaterali (Nato, Ue, Wto, Fmi) che durerà tutto il 1999. Bertinotti dice di sentir odore di «interventismo».

Le mosse di D'Alema nascono da una riflessione che passa per Botteghe Oscure. Molti i protagonisti più volte riuniti: Walter Veltroni, Giorgio Napolitano, Piero Fassino, Umberto Ranieri, Massimo Brutti, Gian Giacomo Migone, Luigi Colajanni, Nicola Zingaretti. «Ci siamo riuniti, ne parliamo e prossimamente il direttivo Ds affronterà la politica estera» dice Luigi Colajanni, responsabile affari internazionali impegnato nella preparazione di una Conferenza dei Ds su questi temi. «Le questioni della sicurezza - spiega - toccano gli interessi nazionali che vogliamo affrontare in un'ottica multilaterale tesa a rendere più efficienti ed efficaci Ue e Nato». Non a caso l'intervento del presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, per i 50 anni dell'Alleanza è stato su «Nuova Nato per la nuova Europa», proiettando l'Italia nel confronto fra i Paesi che contano sui temi che scottano: divisione dei compiti operativi, dei costi economici e delle responsabilità politiche.

«Il punto di partenza - dice Gian Giacomo Migone, presidente della commissione Esteri del Senato - è il multilateralismo». Non piace l'idea di affrontare emergenze come l'immigrazione e i Balcani in un'ottica unilaterale. E non solo perché da soli nel Kosovo potremmo far ben poco. L'opinione corrente è che nel 1994 fu proprio la scelta del governo Berlusconi di affrontare la crisi con la Slovenia sul contenzioso bilaterale come «un caso solo italiano» a farci apparire inaffidabili e quindi ad emarginarci dalla partita delle nomine Ue e Nato dove poi la Spagna fece la parte del leone. «Solo chi accetta di condividere le decisioni e le responsabilità può chiedere di condividerne la gestione politica» sottolinea Colajanni. Ora, a cinque anni di distanza dalle sconfitte di Berlusconi, torna la partita delle nomine. Entro la fine del 1999 dovranno essere scelti il segretario generale dell'Unione Europea Occidentale, il presidente della commissione dell'Unione Europea, il presidente del Parlamento Europeo, il segretario generale della Nato, il futuro «ministro degli Esteri e della Sicurezza» dell'Ue e anche i presidenti del Fondo monetario e dell'Organizzazione mondiale del commercio. Solo un'Italia che dimostri - soprattutto a Washington - di essere affidabile potrà ottenere soddisfazioni.

Gli impegni del governo per il rafforzamento di Nato e Ue sono stati fissati da D'Alema nell'intervento nella Sala della Lupa: l'Alleanza non più solo comunità di difesa ma anche di gestione delle crisi che la minacciano; l'Europa non più passivamente protetta dall'ombrello Usa ma produttrice di sicurezza grazie ad una propria identità di difesa in seno alla Nato; iniziative politiche e militari combinate; ristrutturazione del modello di difesa nazionale; strategia multilaterale di gestione delle crisi come in Bosnia (Onu e Nato) e Kosovo (Osce, Onu, Nato). Nel complesso c'è il tentativo di un allineamento con Londra e Parigi per condividere con Washington «il fardello della difesa». «Per un incremento della sicurezza comune vogliamo dotare l'Europa di una capacità di azione autonoma e coordinata con la Nato» sintetizza il sottosegretario agli Esteri, Umberto Ranieri.

Da qui le novità in vista sul nostro modello di difesa. «Per un'efficiente prevenzione dei conflitti da parte della Nato - spiega Massimo Brutti, sottosegretario alla Difesa - abbiamo bisogno di contingenti europei integrati, di forze armate sempre più a base volontaria, di favorire l'integrazione fra le industrie militari europee e di una boccata d'ossigeno per il bilancio della Difesa che quest'anno, per la prima volta, non è stato ridotto». Insomma, le novità sono solo iniziate. Applaude l'Udr e meditano i Verdi mentre Fausto Bertinotti guarda «con molto sospetto una propensione all'interventismo sul Kosovo» da parte del governo che «non ha alzato la voce contro l'aggressione all'Iraq».

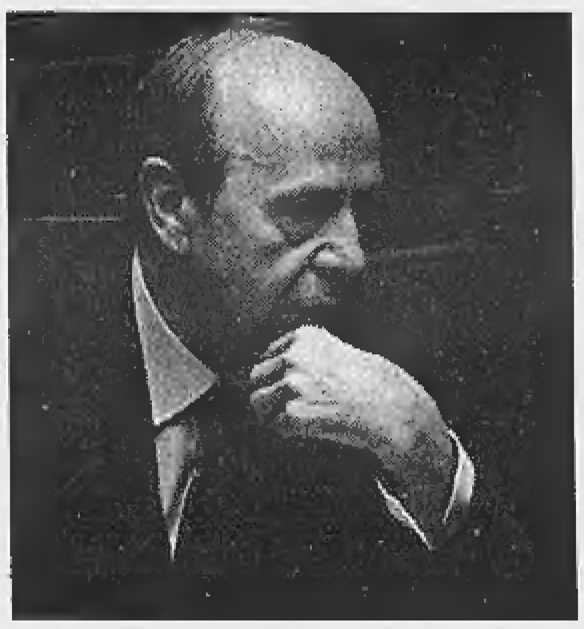
Maurizio Molinari

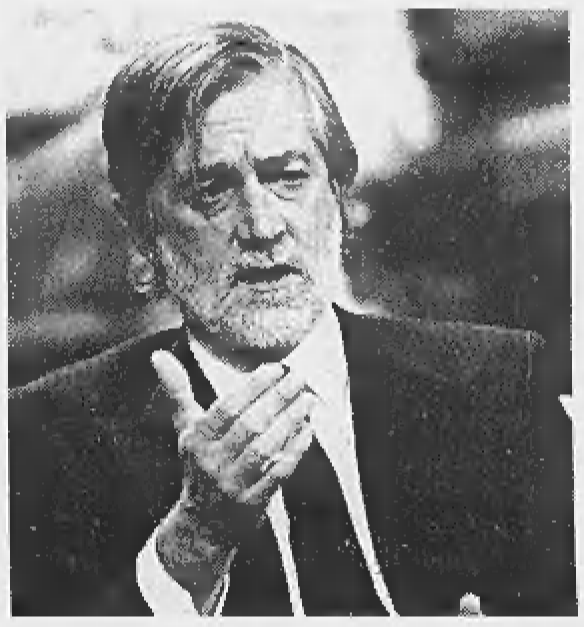
Impegno del ministro Dini

Voto agli italiani all'estero accordo per approvare la legge

ROMA. Sulle prospettive di una rapida approvazione della legge sul voto degli italiani all'estero c'è un certo ottimismo da parte del Cgie (Consiglio generale degli italiani all'estero) il cui segretario generale Franco Narducci ha la sensazione che ci sia al riguardo «una sensibilità forte e marcata» delle forze politiche. Narducci, che ieri pomeriggio ha incontrato il ministro degli Esteri Lamberto Dini, che ha assicurato il suo impegno in merito, e che ha in programma oggi colloqui con i presidenti dei due rami del parlamento, Nicola Mancino e Luciano Violante, ha accennato alla questione del voto presentando ieri alla Farnesina la prossima assemblea generale degli italiani all'estero, dal 23 al 26 febbraio.

Narducci ha anche parlato delle prossime elezioni europee che riguarderanno un milione e 250 mila italiani nei vari Paesi interessati e sui quali sono già in corso controlli incrociati tra le anagrafi consolari e comunali. Il suo auspicio è che un'adeguata informazione impedisca che si ripeta ciò che avvenne nelle precedenti consultazioni quando solo 150 mila italiani all'estero (il 17%) si presentarono alle urne.





Da destra Scognamiglio e Dini
Sotto D'Alema con Javer Solana



RETROSCENA

METAMORFOSI DEL LEADER

«Fulminato» sulla via di New York

Come è nata la nuova strategia di D'Alema

ROMA

ALLA fine pure i ministri si sono accorti dell'arrivo del *nuovo* Massimo D'Alema, quello che per riconquistare la fiducia di Washington ha preso le distanze dal *vecchio* D'Alema, dall'uomo che criticò i raid Usa contro Saddam e che si gettò a capofitto in una gestione spericolata del caso Ocalan. Quel D'Alema non esiste più, e sono proprio due fatti a confermarlo: ieri il nostro premier non ha sprecato una dichiarazione che sia una di critica ai nuovi bombardamenti Usa in Iraq, adottando un atteggiamento del tutto diverso da quello di un mese fa; e, sempre ieri, il ministro del Commercio estero Piero Fassino ha annunciato proprio da Washington che D'Alema farà il suo viaggio ufficiale negli Usa ai primi di marzo.

Una visita che ha avuto un'organizzazione complessa e che ha fatto penare non poco la nostra diplomazia. L'incontro con Bill Clinton, infatti, secondo l'agenda internazionale doveva precedere quello con Boris Eltsin a Mosca del 9 febbraio, nel rispetto di una liturgia diplomatica consolidata che consiglia ai nostri premier prima il giro delle capitali europee, poi Washington ed infine Mosca. A Palazzo Chigi per settimane hanno spiegato il rinvio della visita adducendo motivi di opportunità legati alla questione dell'impeachment di Clinton. Ma la tesi è sembrata a molti pretestuosa: ad esempio il Papa, che aveva problemi di opportunità ben maggiori tenendo conto delle accuse che pendono sul Presidente americano, lo ha incontrato proprio ieri.

Eh no, sarà più dietrologica, più macchinosa, ma l'ipotesi che in queste settimane il nostro premier si sia dovuto guadagnare il visto per Washington per certi aspetti è più convincente della versione ufficiale. D'Alema si è sottoposto, infatti, ad una vera e propria metamorfosi per piacere di più oltre Oceano. Un processo di mutamento che è sotto gli occhi di tutti e che è cominciato con la visita privata negli Usa, insieme alla famiglia, durante le vacanze natalizie.

Fonti ufficiose, infatti, raccontano che proprio in quei giorni, lontano da occhi indiscreti, il premier italiano ha avuto contatti riservati con esponenti dell'amministrazione americana. Si tratta di voci fondate, dato che nel suo soggiorno a New York D'Alema ha avuto impegni al di fuori dei programmi con i familiari. C'è di più: lunedì 10 gennaio, una parte del colloquio tra il presidente Scalfaro e il premier è stata dedicata proprio agli incontri avuti da D'Alema durante le sue vacanze newyorchesi.

Del resto, che nell'ultimo mese il profilo internazionale del presidente del Consiglio sia profondamente cambiato lo ammettono anche dentro il governo. Osserva Gianguido Folloni, ministro per i Rapporti con il Parlamento: «C'è un problema da risolvere e le prese di posizione di queste settimane di Cossiga ne sono la conseguenza. Francesco si è sempre mosso sulla linea che bisogna tener fuori dal governo i neocomunisti. Ma i soliti ambienti Nato hanno fatto sapere che di fronte alle scadenze che attendono il nostro Paese non è più accettabile neppure la presenza di Cossutta. Così Cossiga si muove mentre D'Alema cerca di rassicurare i nostri alleati come può: il premier ha messo da parte le critiche sulle operazioni americane contro Saddam e le illusioni del caso Ocalan, ed è diventato un fedelissimo della Nato. Nel governo il nostro intervento a fianco dei nostri alleati nel Kosovo è stato quasi un atto scontato. In passato si sarebbe aperto un dibattito senza fine. La verità è che D'Alema è cambiato da quando è tornato dal viaggio negli Usa».

Insomma, il presidente del Consiglio è stato *illuminato* sulla via per Washington come San Paolo lo fu su quella per Damasco. Sulla crisi nel Kosovo il nostro governo si è allineato sulle decisioni Nato senza batter ciglio. Il 18 gennaio scorso D'Alema è stato quasi perentorio: «L'Italia fa parte della Nato, se la Nato ritenesse di dover intervenire noi saremmo con i nostri alleati». Il premier se ne è infischiato delle proteste del giorno dopo di Cossutta e del «no» di Mosca all'intervento alleato, così il 21 gennaio il nostro governo ha ribadito la «piena solidarietà alla Nato». Poi, in un articolo per l'International Herald Tribune del 22 gennaio, il nostro ha sostenuto che nella «nuova Nato» il nostro Paese sarà «in prima linea». Ed ancora, il 25 gennaio, seguendo l'esempio tedesco, il presidente del Consiglio non ha escluso l'impiego di truppe di terra nel Kosovo e, sempre lo stesso giorno, parlando al convegno sul cinquantenario della Nato, ha rimarcato la necessità di un maggior impegno dell'Europa, e ovviamente dell'Italia, nella salvaguardia della sicurezza: un obiettivo che obbliga un incremento del bilancio delle nostre forze armate e manda in soffitta decenni di pacifismo di sinistra. Senza contare che in quel discorso del presidente del Consiglio spiccano una citazione di Henry Kissinger e le parole con cui Alcide De Gasperi accettò la Nato cinquant'anni fa: «Mi sembrano - ha spiegato D'Alema - parole di grande attualità: "Il Patto atlantico può costituire una definitiva tutela dell'indipendenza del nostro Paese, come può divenire un'espressione pacifica della solidarietà americano-europea; e si tratta di un'integrazione concreta dell'Onu..."».

In meno di un mese, quindi, il nostro premier, per far dimenticare le severe critiche del Wall Street Journal e dell'Herald Tribune sul caso Ocalan, si è sottoposto ad un vero lifting per assicurarsi un posto sull'aereo per Washington. Se ne è accorta anche l'opposizione: «Quello alla fine - è la battuta paradossale del filosofo di Forza Italia Lucio Colletti - per far piacere agli americani farà combattere nel Kosovo anche noi vecchi...».

Augusto Minzolini

ITALIA-CINA

Gaffe di Martelli sui dissidenti

ROMA. Polemica sulle dichiarazioni del sottosegretario agli Esteri Valentino Martelli (Udr) sui dissidenti cinesi. Carlo Giovanardi e Marco Follini (Ccd) e Marco Taradash di Forza Italia hanno chiesto a D'Alema le dimissioni di Martelli «da un incarico che non è all'altezza di ricoprire degnamente, per le sue dichiarazioni inqualificabili. O si inseriscono in una linea politico diplomatica decisa a Roma e allora il governo se ne assuma ogni responsabilità. O sono frutto di una becera, criminale valutazione personale di appoggio alla repressione violenta che il regime cinese attua nei confronti di migliaia di dissidenti». Martelli avrebbe affermato che la democrazia occidentale in Cina «sarebbe una disgrazia per noi e per loro». E si sarebbe detto d'accordo con i cinesi nel dire che «tre individui che parlano di democrazia non possono mettere a soqquadro un Paese di un miliardo e 300 milioni di abitanti». Ieri ha precisato di aver solo inteso sottolineare come un cambiamento politico in Cina richiederà del tempo e si è detto «indignato e sorpreso per l'interpretazione distorta data alle sue parole».

NEL KOSOVO

Sospetti sulla strage di Racak

I medici avrebbero manipolato le salme Belgrado insiste: caduti in battaglia

ZAGABRIA. I medici serbi che hanno svolto l'autopsia sui cadaveri dei 45 albanesi uccisi a Racak sono sospettati di aver fatto sparire le prove che stabilivano la vera causa del decesso. A mettere in dubbio l'attendibilità dei loro responsi sono stati gli esperti finlandesi in medicina legale che hanno potuto esaminare i corpi delle vittime soltanto pochi giorni fa, a più di una settimana dalla morte. «Probabilmente non potremo stabilire se i 45 albanesi sono stati massacrati o uccisi in battaglia, perché le loro salme sono state manipolate» ha detto ieri il portavoce del gruppo. Ma questo non ha impedito al ministro della Sanità di Belgrado, Kovac, di affermare che non ci sono più dubbi sull'esito dell'autopsia: «I segni sui corpi hanno dimostrato che sono stati uccisi a distanza, quindi non si è trattato di un massacro, ma di morti caduti in battaglia». Il ministro ha inoltre spiegato le cause della morte dei cinque civili albanesi, un'intera famiglia tra cui due bambini, uccisi domenica a bordo del loro trattore. «Si è trattato di un incidente stradale» ha dichiarato senza battere ciglio. Poche ore prima Belgrado aveva sostenuto che i cinque si erano trovati in mezzo al fuoco incrociato della polizia serba e dei guerriglieri dell'Uck. Quel che è certo è che i corpi dei cinque sono stati maciullati da colpi di armi pesanti. Lo hanno confermato i verificatori dell'Osce che non hanno però ancora stabilito le circostanze della loro morte.

Mentre sul terreno la tensione rimane alta la comunità internazionale si prepara a lanciare un nuovo monito al presidente Milosevic. La Nato dovrebbe dargli un ultimatum affinché rispetti gli impegni assunti lo scorso ottobre. Ma su proposta del gruppo di contatto (Gran Bretagna, Stati Uniti, Francia, Germania, Italia e Russia) le minacce di un intervento militare saranno allargate anche ai guerriglieri dell'Esercito di liberazione del Kosovo. Se entro una decina di giorni serbi e albanesi non accetteranno le trattative per una soluzione politica della crisi verranno ritenuti ugualmente responsabili. A quel punto potrebbe scattare l'azione militare della Nato. «L'uso della forza nel Kosovo potrebbe essere inevitabile» ha dichiarato ieri il segretario generale dell'Onu Kofi Annan in visita a Ginevra. «L'unica soluzione della crisi kosovara è la totale distruzione dell'Uck» ha ribadito il leader ultranazionalista serbo, nonché vice premier di Belgrado, Vojislav Seselj.

Ingrid Badurina

IN ALBANIA

Majko: non solo noi responsabili

«Il traffico clandestino è internazionale gli scafisti dovrebbero autodenunciarsi»

TIRANA. Sembra una giornata di tregua, anche se nella notte, a Valona, in un agguato hanno ammazzato due scafisti e un terzo è stato ferito.

Nel silenzio relativo, in ogni modo, approfitta il primo ministro Pandeli Majko, quello che Sokol Kociu, capo della polizia, dice sia stato visto in città sottobraccio a «Tozo», uno skipper con pedigree. Il portavoce Lorenc Vangjeli, diffonde un comunicato di smentita, che, per la verità, smentisce poco. Quelle del poliziotto Kociu «Sono tutte dichiarazioni false». E con i contatti con lo scafista: «Non ha avuto nessun incontro con i rappresentanti dei trafficanti». Poi, il comunicato sottolinea come si debba al governo Majko la legge che dovrebbe limitare la libertà di azione dei gommoni, ma che, così com'è, non sembra in grado di limitare qualcosa. Un provvedimento, si legge, «Apprezzato dal governo e posizioni italiane». Sulla sua efficacia, tuttavia, ha i suoi giustificati dubbi anche Arben Rakipi, procuratore generale d'Albania. «Gli scafisti dovrebbero cominciare ad autodenunciare i gommoni, ma io penso che pochi di loro lo faranno. Anzi, credo che la maggior parte tenderà ad evitarla, la polizia».

Ad ogni buon conto, fa sapere per l'ennesima volta il premier Majko, è «Inaccettabile che la responsabilità per i traffici clandestini venga attribuita soltanto all'Albania, mentre si tratta di un fenomeno internazionale, e presentare il conto delle responsabilità per intero allo Stato albanese è fuori dalla realtà».

A Valona gli istruttori italiani della polizia hanno ripreso il lavoro alla Djretoria, la questura. La gente, però, sembra in attesa e si chiede quale sarà la prossima mossa del poliziotto Kociu, quello che l'altro giorno ha sequestrato gli scafi. Perché i trafficanti, le loro mosse, continuano a farle senza troppe preoccupazioni.

Così, tutte queste polemiche, hanno dato l'impressione all'ex presidente Sali Berisha di avere a portata di mano un po' di spazio. E il vecchio, ammaccato leone, ieri ha rilanciato: «Uniamoci tutti, nella lotta alla criminalità». E butta lì alcune idee: creare una gendarmeria, ma soprattutto «cacciare quelli che stavano con i servizi segreti del passato e i poliziotti che abbiano avuto condanne negli ultimi dieci anni». Poi, forse, i democratici torneranno in Parlamento. Se ne riparlerà. Forse.

Vincenzo Tessandori

Distrutta Armenia, a Ovest di Bogotà. Un ponte aereo per aiutare le popolazioni colpite

Colombia, 50 secondi di apocalisse

Trema la terra: mille morti

C'è chi scava tra le macerie con le mani: i senzatetto sarebbero oltre 350 mila

BOGOTA'. Macerie e distruzione, mille morti, oltre venti villaggi distrutti e 350 mila senzatetto: il terremoto di lunedì (alle 13,20 locali, le 19,20 italiane) ha devastato la zona nord-occidentale della Colombia. Il bilancio delle vittime è ancora incerto ed è destinato ad aumentare: secondo la Croce Rossa potrebbero diventare duemila.

Le scosse, del sesto grado della scala Richter, sono durate ben 50 secondi ed hanno causato ingenti danni nella «valle del caffè», in particolare nelle città di Armenia, 350 mila abitanti, ad Ovest di Bogotà, e nella vicina Pereira, sulla Cordigliera centrale. L'epicentro è stato localizzato vicino alla città di Obando, 220 chilometri ad Ovest della capitale. Le successive scosse di assestamento hanno ostacolato il lavoro delle squadre di soccorso, impegnate nella ricerca e nel salvataggio dei superstiti.

E' Armenia la città che registra il maggior numero di vittime e feriti. Tra gli edifici crollati anche il quartier generale dei vigili del fuoco che per questo hanno potuto operare solo con molto ritardo: i loro mezzi sono rimasti sepolti sotto i detriti. Una serie di frane e smottamenti ha compromesso la viabilità, interrompendo alcune delle principali strade della regione. Il lavoro della protezione vicile è reso ancora più difficile dalla pioggia.

Sono rimasti intrappolati, tra le macerie di un albergo, cinque calciatori, tre argentini e due brasiliani, di una squadra della serie A colombiana. Centinaia di persone continuano a scavare senza sosta, spesso a mani nude, fra le macerie.

Tra i palazzi semidistrutti e abbandonati dagli abitanti che si sono rifugiati all'aperto, temendo nuove scosse, hanno cominciato ad aggirarsi gli sciacalli. Le autorità di Armenia e Pereira, per impedire i saccheggi, hanno imposto il coprifuoco. Ma il provvedimento è rimasto solo sulla carta perché nelle due città regna il caos. A Calarcà, circa 700 detenuti hanno approfittato della situazione e, dopo aver preso le guardie in ostaggio, hanno preso il controllo del carcere.

Il presidente Andres Pastrana ha presieduto una riunione di emergenza del suo governo e ha deciso di annullare la sua partenza per un viaggio in Germania, Svizzera, Italia, per un'udienza dal Papa in Vaticano, e Venezuela. L'ha detto il ministro degli Esteri, Gullermo Fernandez de Soto, e ha informato anche che stanno già arrivando i primi aiuti dall'estero. Gli Stati Uniti hanno annunciato che invieranno, tra l'altro, 50 esperti in operazioni di ricerca tra le macerie. Da Bogotà è stato organizzato un ponte aereo per aiutare le popolazioni colpite. Quattro aerei militari hanno iniziato il trasporto di tende, medicinali, viveri, acqua potabile, generatori elettrici e di personale medico. Anche il Giappone ha inviato in aiuto una squadra di 35 persone per i soccorsi di emergenza. L'Unione Europea invierà in Colombia aiuti umanitari per un milione di euro, destinati alle vittime del terremoto. L'hanno riferito fonti della Commissione europea a Bruxelles e hanno precisato che gli aiuti consisteranno in generi di prima necessità quali farmaci e alimenti, e in equipaggiamenti per allestire rifugi temporanei. Il governo sudamericano ha lanciato un appello chiedendo sangue, medicinali e viveri.

Il segretario generale dell'Onu Kofi Annan ha espresso «profondo cordoglio». In un messaggio diffuso all'Onu di Ginevra, Annan ha voluto esprimere le sue «condoglianze al governo e al popolo colombiani».

La Colombia era già stata colpita da un forte sisma il 13 novembre 1985 per l'eruzione del vulcano Nevado del Ruiz, una tragedia che causò 24.740 morti. Nel Paese è scesa la notte, ma gli abitanti di Armenia e Pereira, temendo nuove scosse, hanno cercato rifugio nelle tendopoli. **[e. st.]**



Un uomo con i suoi due nipotini, seduti davanti alla casa distrutta nella periferia di Armenia

TESTIMONI

NELLE CITTA' SBRICIOLATE

«Se esiste l'inferno, è qui»

Pereira, distrutta due volte in 4 anni



Una squadra di vigili del fuoco estrae una vittima dalle macerie

IL PAESE IN CIFRE

- **Abitanti.** 36 milioni e 500.000 [Italia 57 milioni].
- **Superficie.** 1,141,748 chilometri quadrati [poco meno di tre volte l'Italia].
- **Abitanti per km/q** 32 [Italia 190].
- **Speranza di vita.** Uomini 68,2 anni, donne 73,7 [Italia: 75,1 e 81,4].
- **Alfabelizzazione adulti.** 91,1 [Italia 98,1]
- **Disoccupazione 1996.** 11,2% della forza lavoro [Italia 12,1%]
- **Inflazione.** 23,8% dal 1990 al '97 [Italia, ultimi 12 mesi, 1,8%]

Una donna sospira «Quando le scosse sono terminate non riuscivo a credere di essere ancora viva»

BOGOTA'

TRE uomini sono sopravvissuti al terremoto nascondendosi sotto una cassaforte. Alirio Lopez, Leonardo Barco e Dario García, che al momento del sisma si trovavano in un ufficio del centro di Pereira, sono stati tratti in salvo dopo essere rimasti per 14 ore sotto le macerie. Li ha salvati il caso o il sangue freddo. Nella stessa città, i vigili del fuoco hanno estratto dalle rovine della loro caserma i corpi di sette colleghi. La sorte ha negato a queste vittime il tempo sufficiente per seguire i consigli di comportamento che loro stessi dettavano alla popolazione in caso di terremoto.

Una delle superstiti che si aggira tra le macerie della sua casa serra gli occhi ed esclama: «Siamo morti, siamo tutti morti». Le parole di Bianca Lucia Angel del Gómez, residente a Pereira, riferite da un cronista de «El Tiempo», riassumono l'angoscia che stanno vivendo in queste ore migliaia di persone nella regione più colpita dalla catastrofe. «Il terremoto è stato spaventoso. Quando la scossa più violenta si è fermata e mi sono guardata intorno, non riuscivo a credere di essere ancora viva».

A pochi passi dalla casa di Lucia Angel, la piazza Bolivar, una delle principali della città, è stata in parte risparmiata dalle terribili scosse, ma è deserta: la gente evita di passare accanto agli edifici che hanno resistito. Temono che possano crollare da un momento all'altro. Intorno alle macerie dove si suppone possano esserci persone sepolte il lavoro è febbrile. E dove si è sicuri che non ci siano vittime, molti sono coloro che presidiano le loro case distrutte per impedire azioni di sciacallaggio.

Ma la prima preoccupazione ora è cercare gli eventuali superstiti. Catalina Tejada, 10 anni, era stata trovata viva sotto le macerie di un palazzo di cinque piano nel pieno centro cittadino. Sembrava potesse farcela, sembrava poter diventare il simbolo della vita: l'ha uccisa in ospedale uno shock cardiaco. Non ce l'anno fatta neppure due fratellini: Johan, 6 anni, e Patricia (15). Li hanno trovati abbracciati, morti.

Il sindaco, Luis Alberto Duque, non nasconde la sua disperazione: «E' una tragedia immensa. Non credo che la città potrà sopravvivere. Ci stavamo appena ora riprendendo dal terremoto che distrusse una parte di Pereira nel 1995». Quattro anni fa, l'8 febbraio, morirono 40 persone e più di 300 rimasero ferite.

Interi quartieri sono stati distrutti e l'effetto visivo, accando ai palazzi risparmiati, appare più il risultato di un bombardamento che di una catastrofe naturale. Un'impresssione che i testimoni oculari confermano anche ad Armenia, la città più colpita dal sisma. Dice Luis Fernando Velásquez, uno dei soccorritori: «La carrera 18, la principale via che entra ad Armenia da Sud, sembra che sia stata centrata da un attacco aereo».

Il panorama è identico dappertutto. Oscar Escamilla, corrispondente da Armenia per «El Tiempo», al suo cellulare (le linee telefoniche via cavo sono tutte interrotte), in una conversazione con il direttore del giornale nella capitale, è stato lapidario: «Armenia non c'è più». Ed è completamente raso al suolo - come riferisce un testimone oculare - anche il centro di Calarcá, paese a soli sette chilometri da Armenia. Soli qui ci sono stati 35 morti, già accertati, 150 feriti e più di cento case distrutte.

Carlos Gilberto Giraldo, un funzionario della Croce Rossa colombiana, riferisce che ad Armenia sono stati distrutti circa 700 edifici e 180.000 persone sono riamste senza casa. I feriti vengono portati in aereo a Bogotà, Medellin e Cali e via terra alla vicina Manizales. Giraldo ha inoltre messo in guardia contro il rischio di epidemie.

«Non c'è modo di misurare la portata del disastro», ha commentato il sindaco di Armenia, Alvaro Patino.

Se esiste l'inferno - commenta Alfonso Ramírez, un abitante del centro di Armenia con l'inviato di "El Espectador" -, lo stiamo vivendo qui. Buon Dio, non ti capisco, perché ci hai voluto punire?». **[e. st.]**



Aggiornato il rito dell'esorcismo: i sacerdoti usino maggiore riservatezza e tengano lontani i giornalisti

Niente show nella lotta al Diavolo

«E sì all'aiuto degli psichiatri»

ROMA. Il diavolo? Non è certo quella figura un po' ridicola con le corna in testa, la puzza di zolfo e gli zoccoli da capra. «Ma la sua esistenza non è un'opinione», avverte il cardinale Jorge Arturo Medina Estevez, prefetto della Congregazione, presentando in Vaticano il testo che disciplina il nuovo rito dell'esorcismo.

«Il demonio è un angelo caduto - spiega Medina Estevez - e quindi è puro spirito. Ma come non vedere la sua opera nell'idolatria del denaro e del sesso che pervade il mondo di oggi? Oppure dietro il narcotraffico e il commercio delle armi». Non solo: «Il demonio - continua il cardinale - è il re della menzogna. E la menzogna comincia da bambini, quando la mamma ti chiede di non dire che è in casa se qualcuno la cerca al telefono, e finisce con il credere che il peccato non esiste più..».

La droga, le armi, persino le piccole bugie di casa. Segni del tempo che cambia, al punto da portare a un aggiornamento di un rito che, con pochissime variazioni, si ripeteva dal 1614. Le novità non riguardano tanto la liturgia, quanto le raccomandazioni che il Vaticano invia alla sua truppa di esorcisti: collaborare con psichiatri e psicologi, non indulgere allo spettacolo, usare «discrezione e riservatezza» anche dopo la conclusione del rito, tener lontani giornalisti e telecamere, non fare nulla che possa essere interpretato come un gesto di magia o di superstizione.

«Quando il diavolo si manifesta - spiega il cardinal Medina -, gli ossessi iniziano a parlare in lingue sconosciute, oppure mostrano una forza improvvisa e incredibile». Ma tutto questo non basta: «Devono esserci anche manifestazioni di ordine spirituale: una viscerale avversione a Dio, al nome Santissimo di Gesù, alla Vergine, ai Santi, ai riti, alle immagini sacre...». In ogni caso «l'esorcista deve usare la massima circospezione e prudenza - dice il testo, ancora in latino, del "De exorcismis et supplicationibus quibusdam" -. Prima di tutto non deve pensare che sia vessato dal demonio colui che soffre di una qualche malattia psichica. Allo stesso modo non creda sia presente l'ossessione quando qualcuno asserisce di essere in modo particolare tentato, desolato e vessato dal diavolo. Infatti può avvenire che qualcuno sia vittima della propria immaginazione...». In sostanza, conclude il testo, «l'esorcista non celebri il rito se non è convinto, con certezza morale, che l'esorcizzando è veramente ossesso». In questo caso, «se possibile», la celebrazione dovrebbe essere celebrata in Chiesa e «con il consenso» dell'indemoniato.

Di qui l'apertura alla collaborazione con la scienza, sia pure limiatata a quegli psichiatri «che abbiano il senso della realtà spirituale» e «fermo restando che esorcismo e psicanalisi sono due campi diversi e separati». Secondo Pier Luigi Scapicchio, presidente della Società italiana di psichiatria, «è molto importante» che questa collaborazione, iniziata in modo informale una decina di anni fa, diventi ufficiale. «Conosco molti colleghi consultati da sacerdoti per casi di possessione diabolica ritenuti "dubbi" dagli stessi esorcisti - racconta Scapicchio -. Certo, gli esorcisti si rivolgono a psichiatri vicini al mondo cattolico, che non irridano o sottovalutino certe formulazioni teoretiche...».

Il nuovo testo definisce anche la natura dell'esorcista, che deve essere scelto dal vescovo tra i sacerdoti che abbiano dimostrato doti particolari di «pietà, scienza, prudenza e santità di vita». Riscritta anche la liturgia del rito, dal segno della croce alla «formula imperativa» con cui il sacerdote ordina al demonio dilasciare il corpo dell'invasato. Non ci sono però novità sostanziali: «Si è soltanto snellito il linguaggio - spiega Medina Estevez -, con qualche aggettivo in meno, ma con la stessa espressione della fede nel potere di Dio». [g. tib.]

IL RITUALE

1 Si asperge acqua benedetta, simbolo della purificazione del Battesimo

2 Si pronunciano litanie per implorare la protezione di Dio e celebrare le vittorie di Gesù sul Maligno

3 Letto il Vangelo, si impongono mani sull'indemoniato, invocando lo Spirito Santo perché il diavolo se ne vada

4 Recitate altre preghiere, si mostra la croce e si traccia sul posseduto un segno di croce per indicare il potere di Cristo

5 Si pronuncia la formula deprecativa con cui si prega Dio e la formula imperativa con cui si ordina a Belzebù di andarsene: «Vade retro, Satana»

INTERVISTA

IL RAPPORTO DEL DEMONOLOGO



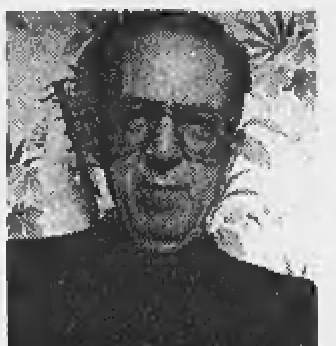


ROMA

IL diavolo è sempre lo stesso». Padre Corrado Balducci non gira intorno alle parole, quando parla del suo mestiere di demonologo. «Sono gli uomini a essere diversi», taglia corto: «Insicuri, senza fede, senza morale, privi di guida e senza l'umiltà per farsi guidare da chi sarebbe in grado di farlo. Tanto smarriti da credersi indemoniati, da bussare alla porta dell'esorcista quando farebbero meglio a farsi visitare da un medico...».

Monsignor Balducci, lei descrive un'Italia atea e materialista. Il diavolo fa ancora paura al punto da dover rinnovare il rito dell'esorcismo?

«Il nuovo rito non dipende dai cambiamenti, tanto meno da quelli del diavolo. E neppure dall'aumento degli indemoniati, come ho sentito dire in qualche tv».



Il demonologo Balducci
Sopra un esorcismo

«Esorcista? Meglio un medico»

«I casi di possessione sono eccezionali»

Da che cosa dipende, allora?

«Cominciamo con il chiarire una cosa. I casi di possessione non sono soltanto rari. Sono eccezionali, eccezionalissimi...».

Monsignore, se tutto è rimasto come prima, perché cambiare dopo 400 anni?

«Guardi che la rivoluzione la vedete solo voi giornalisti. C'è stato un Concilio, negli ultimi 30 anni è stato modificato l'intero messale romano di Paolo V. Mancava soltanto l'ultimo capitolo, "De obsessis a demonio". Ora il rinnovamento si è completato, ma la rivoluzione dove sarebbe?».

Non sarà un caso, se proprio questo punto è stato modificato per ultimo. O no?

«Il tema è delicato, evidentemente hanno avuto bisogno di un po' di tempo in più».

Che il numero degli esorcisti sia aumentato è un dato di fatto. Come lo spiega?

«Guardi, io vado per i 77 anni. Di cose ne ho viste tante: ricordo ancora nel '68, lo scalpore che venne fuori quando il vescovo nominò sei esorcisti in un colpo solo. Sa perché lo fece?».

Perché?

«Perché non si può costringere la gente che cerca un esorcista a fare la fila. E sa perché non si può costringerla?».

No, perché?

«Perché altrimenti vanno tutti dai maghi, dalle fattucchiere. Da truffatori che in nome del business raccontano di malefici e fatture a queste persone che hanno bisogno di aiuto».

Il testo di riforma tira in ballo la psicanalisi, e invita gli esorcisti a stare attenti ai casi di «credulità». Almeno questa può essere considerata una novità?

«Beh, mi pare chiaro che nel 1614 non si parlava di psichiatri e psicanalisti. Ma guardi che non c'è conflitto tra fede e scienza, tra il Dio creatore e il Dio rivelatore. Questo, piuttosto, è un segno dei tempi: c'è in giro un'epidemia di depressione. Neppure tanto motivata, se mi permette. Depresso potevo essere io, negli anni di guerra, quando non c'era nulla da mangiare e mia madre, per fare il sapone, era costretta a far bollire il grasso nel paiolo. Quelli erano tempi da depressione».

Monsignore, non c'è una contraddizione su questo punto? I depressi si fanno curare, mica vanno in cerca dell'esorcista...

«Lo dice lei. Non lo vede tutto questo fiorire di sette alternative? Quando si vive in un clima di disillusione totale, senza i valori della fede cui aggrapparsi, senza preghiere, si finisce per attaccarsi a tutto. Anche a quelle assurde chiese di Satana, che adorano il diavolo come il dio del Male. Pensi che follia: nella concezione teologica di Dio non c'è spazio per la minima idea del male. Dio è assoluta bontà».

Perché chi adora Satana dovrebbe farsi esorcizzare?

«Chi pensa di adorare il demonio sta male. E chi sta male prima o poi cerca aiuto».

E lo cerca da voi?

«Sì, anche se noi non possiamo far altro che consigliare, con bel garbo, una buona cura psichiatrica. Ma per farlo, dobbiamo esserci, quando loro bussano alla nostra porta».

Il diavolo, quello vero, si manifesta ancora?

«Gliel'ho già detto: lui non è cambiato affatto».

Guido Tiberga

Nei Pirenei l'ombra del Maligno

Lo sconvolgente caso di un invasato prigioniero del paese dei misteri

Joel era colto da amnesie e durante le crisi si ritrovava lontano da casa, a vagare a Rennes-le-Chateau, la cittadina dei Pirenei francesi che custodisce il terribile segreto di padre François Berenger Saunière. All'ingresso della sua chiesa c'è un diavolo ghignante ed era proprio il diavolo a guidarlo lì, nella terra insanguinata dei Celti, dei Visigoti, dei Catari. Joel Michelou non ha mai capito che cosa c'entrasse lui, ragazzo della campagna francese, con il grande rebus mistico che da decenni ossessiona gli occultisti di tutto il mondo e che ha spinto a Rennes-le-Chateau anche Mitterrand. Per tre volte.

Quello che sa è che la sua storia è diventata uno dei casi di possessione più sconcertanti. Ora è guarito, ma l'onda nera che stava per annientarlo non è scomparsa. Ha trovato un'altra anima da tormentare. Tutto accadde per gioco, un giorno di settembre, quando con un gruppo d'amici fece una seduta spiritica. Per gioco, evocò il Maligno. Che giocò, ma a modo suo. «Il tavolo fu scosso da alcuni colpi violenti», racconta. Poi, colpì Joel alle reni. Fu tale il terrore che lui e gli amici decisero di aspettare l'alba per tornare a casa. Dove l'orrore sarebbe continuato. «La chiave girava nella toppa, ma la porta non si apriva». Entrato da una finestra, «vidi una scena folle, con forme umane che gettavano ombre sui muri». E gli oggetti si erano messi a ballare.

Sempre più angosciato, si precipitò con la moglie Maryse in un santuario vicino al suo paese, Limoux. Invocò Dio e la preghiera lo calmò per qualche ora, finché, aperta la porta di casa (stavolta senza problemi), fu sconvolto dal nuovo passaggio di Belzebù. «Gli oggetti sacri erano stati profanati», compreso il crocifisso, staccatosi dalla parete e finito in un secchio. L'incubo continuava. E peggiorò quando perse il lavoro e la sua famiglia, moglie e due figli, arrivò vicina alla pazzia.

L'Ombra si era posata su Joel e, spesso, lo privava anche della volontà, conducendolo a Rennes-le-Chateau. Fu in un momento di lucidità che si affidò all'abate Albert Monet, esorcista a cui il vescovo di Carcassonne aveva affidato il compito di salvare gli spiriti dannati della zona. E da quel momento ebbero inizio le sue disgrazie. La chiesa di Palaja era scossa da suoni orribili e le sedute contro il Maligno si rivelarono prove spaventose. Più tardi, Joel confesserà che una volta arrivò quasi ad ammazzare l'abate, sbattendolo giù da una scala. Un'altra volta aveva provocato la deformazione di una croce di ferro.

A Monet viene imposto di smettere. Obbedisce, ma le crisi di Joel peggiorano. L'abate tenta il tutto per tutto, ricorrendo a un esorcismo finale. Inutile anche quello. Quando lo vengono a sapere a Carcassonne lo sospendono a divinis. Monet lascia Pajala e il campagnolo posseduto guarisce. Da allora non ha più messo piede a Rennes-le-Chateau e si è sottratto al ghigno ipnotico del diavolo in pietra di Saunière, anche lui sospeso a divinis. Morì nel 1917, senza aver mai spiegato l'origine di un immenso tesoro, a cui arrivò dopo la decifrazione di tre pergamene emerse dal restauro della sua chiesa.

Secondo tre studiosi inglesi, Lincoln, Baigent e Leigh, apparteneva a una setta segreta, il Priorato di Sion, incaricata di restaurare il potere dei Merovingi, la dinastia in cui una leggenda vuole che si sia incarnata la discendenza di Cristo e Maria Maddalena. Al Papato l'organizzazione (tuttora in attività) non perdona di aver incoronato l'«usurpatore» Carlo Magno e a Rennes-le-Chateau avrebbe nascosto un messaggio così spaventoso da richiedere la protezione delle forze del male.

Gabriele Beccaria

Numero verde e operatori sociali per aiutare le «coatte» a uscire dal giro

Il telefono in aiuto alle prostitute

Tre ministre contro la tratta delle immigrate

ROMA. Un numero verde (che entrerà in funzione entro due mesi) contro la tratta delle prostitute, cui le ragazze ridotte in schiavitù potranno rivolgersi per sapere come sottrarsi alla strada e alle sevizie. E, in prospettiva, una legge per ridefinire il reato di «riduzione in schiavitù», in modo da ricomprendere anche il traffico di ragazze dall'Albania o dalla Nigeria. Dal comitato interministeriale riunitosi ieri è uscita una decisione - operatori, che riceveranno una particolare formazione daranno gratuitamente informazioni per telefono alle prostitute straniere - e individuato le prossime tappe della campagna contro il racket. A fianco del ministro per le Pari Opportunità Laura Balbo e di quello per gli Affari Sociali Livia Turco, partecipava per la prima volta il ministro degli Interni Rosa Russo Jervolino, oltre ai rappresentanti di molte associazioni (Caritas, Migrantes, Differenza donne, On the road).

Nascerà un coordinamento tra i ministeri degli Interni dell'Unione europea - spiega la Jervolino -, per lottare contro la tratta della prostituzione, e l'Italia intende rivendicarne la guida. «Alcune campagne di informazione sono già avviate, ad esempio in Albania e in Ucraina - spiega Livia Turco -. Altre ancora partiranno, sia in Italia sia all'estero». Si tratta di informare le ragazze, anche con volantini in più lingue, del dramma cui vanno incontro, ma anche del modo in cui uscirne: per ottenere un permesso di soggiorno umanitario non occorre denunciare i protettori, è sufficiente accettare uno dei programmi di reinserimento sociale degli enti locali o delle associazioni. Lo prevede la nuova legge sull'immigrazione, di cui è già pronto il regolamento d'attuazione (ma le associazioni di volontariato hanno chiesto alle rappresentanti del governo di riformulare una parte del testo, per chiarire il «doppio binario»: il permesso di soggiorno può venire infatti sia dal procuratore della Repubblica, quando è avviata un'azione penale contro gli sfruttatori, o direttamente dal questore).

Quanto alla repressione, «la legge sull'immigrazione già colpisce chi fa entrare in clandestinità in Italia queste ragazze - aggiunge la Turco -. Si tratta di colpire meglio le organizzazioni già esistenti sul nostro territorio, che al momento vengono già perseguite sulla base di un'interpretazione estensiva dell'articolo 600 del codice penale. Che potrebbe esserne riformulato, per adeguare ai drammi di oggi una fattispecie pensata in un'altra epoca storica».

La Turco, la Balbo e la Jervolino hanno raggiunto un accordo sulla necessità di formare con criteri analoghi gli uomini dello Stato - poliziotti, medici del pronto soccorso, assistenti sociali - che entrano in contatto con le prostitute straniere. «E' importante trovare una sintonia, una linea comune - spiega Vittoria Tola, la giurista che insieme con Maria Grazia Giammarinaro lavora alle nuove norme -. E' difficile ad esempio creare un rapporto di fiducia con le donne, per indurle ad abbandonare la strada e magari a denunciare gli sfruttatori, se le forze dell'ordine hanno il mandato di multare i loro clienti». Le prostitute-schiave nelle strade d'Italia sono da tre a cinquemila (su un totale di 75 mila), per nove milioni di clienti.

[al. ca.]



Nuove iniziative contro la prostituzione

«Uno spot per i clienti»

La Balbo: non andate con le schiave

Ministro Laura Balbo, che cosa state pensando di fare per la campagna di informazione contro la tratta delle prostitute straniere?

«Qui alle Pari opportunità pensiamo a uno spot della presidenza del Consiglio. Non rivolto alle donne, però. Non credo che albanesi e nigeriane seguano molto la televisione».

A chi allora?

«Ai loro clienti. Non tanto per dissuadere gli uomini dal frequentare le prostitute, ma soprattutto per informarli e sensibilizzarli sull'esistenza di un dramma, la tratta delle ragazze straniere. Un dramma personale e sociale, che i loro clienti possono contribuire ad alleviare».

Crede che funzionerebbe?

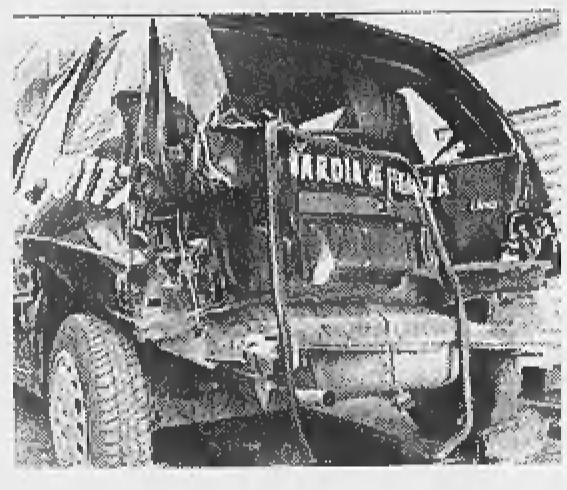
«Sono convinta non solo che questi uomini potrebbero fare qualcosa contro le condizioni di schiavitù in cui le donne sono costrette, ma anche che sarebbero disposti a farlo. Una campagna di informazione sarebbe il mezzo migliore per far scattare quel meccanismo che tocca le coscienze, che porta a superare il menefreghismo. Non so, potrebbe indurre un uomo che incontra per strada una ragazzina (o un ragazzino) di quattordici anni costretta o indotta a prostituirsi, oppure una donna che porta i segni delle sevizie, a fare qualcosa. Ad esempio a informare la ragazza che la legge italiana le consente di avere un permesso di soggiorno di carattere umanitario, a certe condizioni (non è necessario denunciare gli sfruttatori, basta accettare di partecipare a un programma di inserimento lavorativo di un'associazione o di un ente locale). Oppure ad avvertire la polizia o gli operatori sociali di quanto ha visto. Ma è importante anche che i clienti realizzino che un conto è la prostituzione libera, frutto di una scelta consapevole, un altro quella coatta, imposta dal racket».

Ha già avanzato la sua proposta al comitato interministeriale, che prepara i provvedimenti contro la tratta delle prostitute?

«No, ma conto di farlo presto. Ne abbiamo già parlato tra noi, qui al ministero delle Pari Opportunità (che è un dipartimento della presidenza del Consiglio, nda). Ovviamente, prima di girare e trasmettere lo spot, si tratta di chiedere i permessi, di avviare una procedura. E soprattutto di trovare il creativo giusto, in grado di pensare immagini e slogan efficaci, che però non ci rendano ridicoli. Guarderemo a quanto è stato fatto in questo campo negli altri Paesi. Non ci illudiamo di cambiare la testa della gente, ma pensiamo di poter disporre così di un'arma in più contro lo sfruttamento della donna».

Aldo Cazzullo

Per riprendersi un Tir sequestrato



I segni della «battaglia» sull'auto della Finanza: lamiere accartocciate dai rostri d'acciaio montati sui paraurti delle vetture blindate dei contrabbandieri

In Puglia contrabbandieri all'assalto della Finanza

Speronate 2 auto delle Fiamme Gialle Nella sparatoria ferito un militare

BRINDISI. Assalto alla Guardia di Finanza. Con uno spettacolare raid, un gruppo di contrabbandieri ha tentato di liberare un complice arrestato perché sorpreso alla guida di un tir carico di sigarette sbarcate dai motoscafi partiti dal Montenegro. Lo scontro è avvenuto quando i militari stavano portando in caserma Cataldo Antonacci, 26 anni, l'autista del tir. Sulla strada tra Gioia del Colle e Putignano sette auto blindate hanno attaccato la Finanza. Ne è seguito un conflitto a fuoco. Un finanziere, Andrea Fasanella, è rimasto lievemente ferito a una gamba. Il raid è fallito. Antonacci è stato arrestato: accusato di contrabbando e concorso esterno in tentativo di omicidio. I suoi amici sono fuggiti.

I segni vistosi di questa battaglia che gli stessi militari paragonano all'incidente dei giorni scorsi a Valona, dove gli scafisti hanno sequestrato il capo della polizia, sono ancora sulle auto della Guardia di Finanza, con le lamiere accartocciate dai rostri d'acciaio montati sui paraurti delle vetture blindate. E' questo uno dei tanti sistemi che i contrabbandieri adottano, insieme con sofisticati sistemi elettronici di intercettazione (radar adoperati per seguire i movimenti delle forze dell'ordine e indicare agli scafi blu la rotta più sicura da seguire), per neutralizzare i controlli.

Non è la prima volta che accade uno scontro, anche se questa volta è stato particolarmente spettacolare. Il tir guidato da Antonacci è stato fermato per un controllo nei pressi dello svincolo per l'autostrada, vicino a Gioia del Colle. Dentro, nascosti tra piantine e fiori da giardino, c'erano 4500 chili di sigarette, un miliardo e 700 milioni di merce. Antonacci, tarantino di Mottola, è stato arrestato e il tir, scortato da tre auto delle Fiamme Gialle, è stato preso in consegna da un brigadiere, che s'è messo al volante. Mentre la colonna si dirigeva verso Putignano, le 7 auto blindate hanno sferrato l'attacco. Le due auto dei finanzieri che seguivano il tir sono state speronate e mandate fuori strada. I militari hanno aperto il fuoco. Nella sparatoria è rimasto ferito un loro uomo.

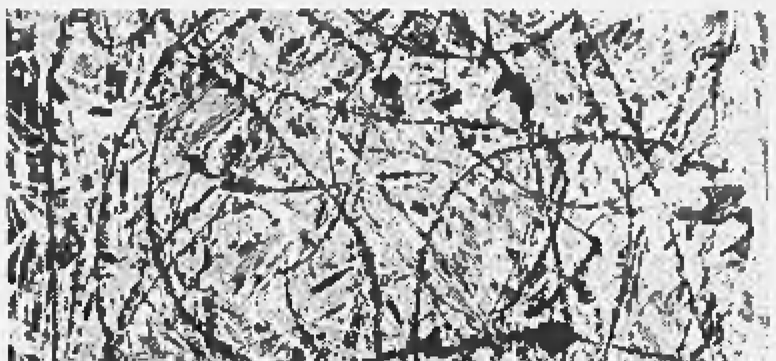
[s. t.]

Piero Cannata armato di un pennarello ha macchiato il dipinto «Sentieri ondulati»

Il vandalo del David colpisce ancora

Imbratta una tela di Pollock alla Nazionale di Roma

Dopo poche ore il quadro è stato di nuovo esposto Polemica sui controlli



Il particolare del quadro di Jackson Pollock sfregiato ieri con un pennarello alla Galleria Nazionale d'Arte moderna di Roma

ROMA. E' durata poco più di cinque ore la brutta avventura di un quadro di Jackson Pollock danneggiato ieri mattina alle 10,30 alla Galleria Nazionale d'Arte moderna di Roma da un uomo armato di pennarello e tornato al suo posto intorno alle 16 ripulito, senza più nemmeno un'ombra d'inchiostro. Il responsabile sarà processato oggi stesso.

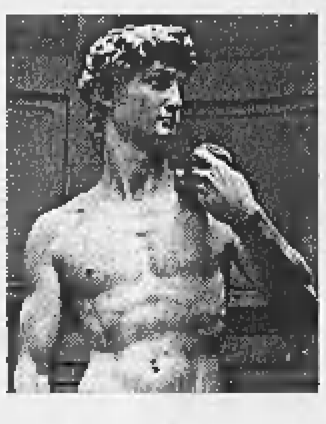
Eliminati i danni al quadro, restano le polemiche di fronte all'ennesimo atto vandalico e i dubbi, le perplessità sulle misure di sicurezza delle opere d'arte nella capitale. Secondo quanto infatti ha raccontato Elena Di Maio, responsabile del servizio comunicazioni della Galleria, intorno alle 10,30 di ieri mattina un uomo, quasi calvo, la lunga barba brizzolata, all'apparenza un normale visitatore, è giunto nella sala dove sono temporaneamente esposte le collezioni del XX secolo e si è avvicinato al settore dell'«informale», dove sono esposte tele di Burri e Fontana. L'uomo, all'improvviso, ha superato il distanziatore posto fra visitatori e tele e, mentre l'allarme squillava, altri visitatori urlavano e i vigilanti accorrevano, servendosi di un pennarello grigio, è riuscito a tracciare un segno sulla parte bassa di «Sentieri ondulati», un dipinto del pittore americano Jackson Pollock, valore di mercato intorno agli 800 milioni.

L'uomo ha buttato il pennarello a terra, ma non ha nemmeno tentato di scappare: si è lasciato fermare senza opporre alcuna resistenza dagli uomini del servizio di vigilanza. «L'ho fatto perché era l'unico modo per poter parlare con un magistrato», ha spiegato agli uscieri della Galleria mentre attendeva di essere consegnato ai carabinieri. Poi, una volta in caserma, si è capito che l'uomo rispondeva al nome di Piero Cannata, 52 anni, originario di Prato, e che era una persona considerata già pericolosa e da tenere lontana dai musei italiani. Cannata è una vecchia conoscenza delle forze dell'ordine, un professionista dello sfregio alle opere d'arte. Fu lui il 14 settembre del 1991 a spezzare con un martello il secondo dito del piede sinistro del David di Michelangelo alla Galleria dell'Accademia di Firenze. Una volta in questura raccontò di avere seguito le istruzioni dello spirito di una donna veneziana del Cinquecento «E' stata la Bella Nani del Veronese a chiedermi di colpire il David», si giustificò. Due anni dopo, il 13 ottobre del 1993, riapparve a Prato dove con un pennarello indelebile nero si lanciò contro «Le esequie di Santo Stefano», un affresco di Filippino Lippi presente all'interno della cattedrale di Santo Stefano. Due mesi dopo, con un temperino, colpì la tela seicentesca l'«Adorazione dei Pastori di Michele» di Raffaello delle Colombaie conservata nella Chiesa di Santa Maria delle Carceri di Prato.

Fu allora che dopo due assoluzioni, motivate con la riconosciuta incapacità di intendere e di volere, per Cannata giunse la prima condanna: due anni di reclusione decise il pretore di Prato, durante i quali poteva uscire soltanto accompagnato da un familiare e tenendosi ben lontano dalle opere d'arte. Fu Cannata stesso a chiedere di trascorrere i due anni all'interno dell'ospedale psichiatrico giudiziario di Montelupo Fiorentino. Ora che è tornato a colpire, indipendentemente dalla pena che verrà decisa nel processo che si celebrerà oggi, ci si interroga sull'idoneità delle misure di sicurezza. «Episodi di vandalismo di questo tipo sono difficilmente prevedibili e possono accadere in tutti i musei del mondo», ha commentato il ministro per i Beni Culturali Giovanna Melandri, assicurando di star «studiando una serie di misure volte a rafforzare le attività di contrasto e di vigilanza». Anche per il critico d'arte Vittorio Sgarbi contro certi atti «non si può fare nulla». «Resta - aggiunge - solo il vetro di protezione davanti ai quadri, almeno i più straordinari».

[f. ama.]

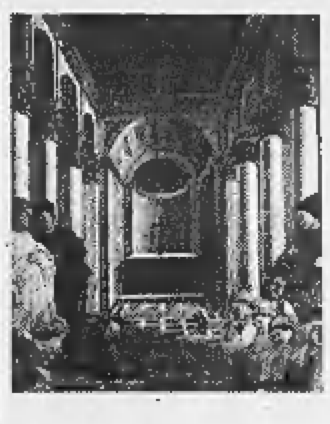
I PRECEDENTI



A FIRENZE

Sfregio a Michelangelo

Il 14 settembre del 1991 la prima impresa di Cannata: introdottosi nella Galleria dell'Accademia, con un martello colpisce il piede sinistro di una delle opere cult dei beni culturali mondiali, il David di Michelangelo. I danni sono contenuti e riparabili, ma la notizia - proprio per la notorietà della scultura - fa il giro del mondo. Cannata viene bloccato dai guardiani subito dopo aver compiuto lo sfregio e consegnato alla polizia che lo arresta.



A PRATO

Due tele nel mirino

Il 13 ottobre del 1993, Cannata riappare a Prato dove con un pennarello indelebile nero si lancia contro «Le esequie di Santo Stefano», un affresco di Filippino Lippi presente all'interno della cattedrale di Santo Stefano. Due mesi dopo ritorna all'opera. Utilizzando un temperino colpisce la tela seicentesca l'«Adorazione dei Pastori di Michele» di Raffaello delle Colombaie conservata nella Chiesa di Santa Maria delle Carceri di Prato.



La Commissione incarichi delibera a maggioranza (5 a 1): adesso deciderà il plenum

Borrelli via dal Pool, primo sì del Csm

Diventerà pg di Milano

ROMA. Il Csm si prepara a promuovere Francesco Saverio Borrelli, procuratore capo di Milano, all'incarico di procuratore generale della stessa città.

Ieri sera, dopo lunga discussione, è arrivato il primo «via libera» dalla Commissione incarichi direttivi del Consiglio superiore della magistratura. Su sei componenti, hanno votato a favore in cinque. Uno solo il contrario, il laico Michele Vietti (area Polo). Le diverse correnti della magistratura sembrano aver trovato l'accordo per una serie di promozioni a incastro che accontentano tutti. Salvo sorprese dell'ultima ora, l'aggiunto Gerardo D'Ambrosio andrebbe a reggere la procura di Milano, l'avvocato generale fiorentino Vincenzo Nico[illegible] alla procura generale di Roma, il procuratore circondariale di Milano Giovanni Caizzi alla procura generale di Venezia. Alcune tra le caselle più prestigiose della magistratura italiana stanno per cambiare protagonista.

Ora la proposta della commissione a favore di Borrelli - è in discussione la successione a Umberto Loi, in pensione dallo scorso ottobre - dovrà ottenere un «placet» dal ministro di Grazia e Giustizia, Oliviero Diliberto. Parere che non è vincolante ma di rilievo. Infine la pratica passerà al plenum [illegible] Csm. Qui - visto il risultato di ieri in commissione - il candidato Borrelli non dovrebbe trovare ostacoli alla [illegible] domanda di promozione. A meno che non [illegible] lui, all'ultimo istante, a ritirarla. Ha tempo fino [illegible] giorno in cui il plenum discuterà e voterà la [illegible] pratica. Ma sembrano lontani i giorni in cui le suppliche dei sostituti erano in grado di fargli cambiare idea.

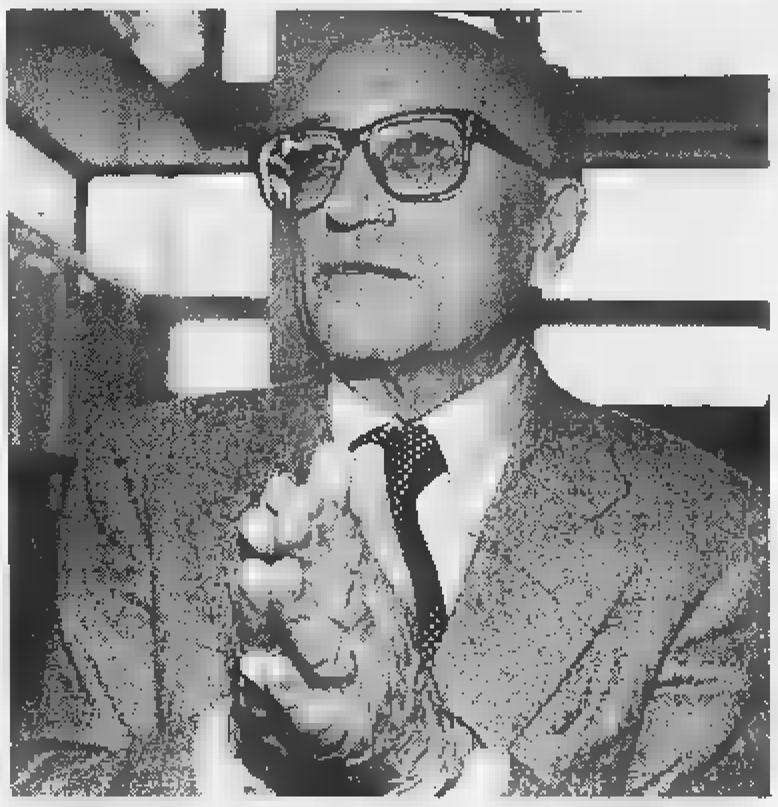
A sostenere la candidatura di Borrelli, ormai è chiaro, c'è un larghissimo schieramento. Ieri hanno votato a [illegible] favore il presidente della commissione Ettore Ferrara (Unicost), Giovanni Di Cagno (laico Ds), Sergio Visconti (Magistratura indipendente), Armando Spataro (Movimenti riuniti), Claudio Viazzi (Magistratura democratica).

L'unico a opporsi, in definitiva, [illegible] stato il rappresentante del Polo Michele Vietti, che [illegible] ha presentato candidature alternative, ma ha sostenuto la «inopportunità» di promuovere Borrelli in questo momento visto che a suo carico pendono alcuni accertamenti. In particolare, Vietti ha fatto riferimento a due fascicoli su Borrelli, originati da altrettanti esposti di Silvio Berlusconi [illegible] Cesare Previti, dove sarebbero annotate riserve sulle esternazioni pubbliche del procuratore. Gli ha risposto il diessino Gianni Di Cagno: «Il Csm è tenuto a una valutazione comparativa tra i vari candidati e [illegible] considerare elementi negativi le sentenze di condanna disciplinare. Nel caso di specie, per un [illegible] nessun procedimento disciplinare pende in danno del dottor Borrelli e per altro verso questi prevale talmente per attitudini, merito e anzianità che ogni riserva per le sue eccessive dichiarazioni pubbliche non può ragionevolmente determinarne lo scavalcamento».

Ma a spiegare la sua contrarietà è [illegible] stesso Vietti: «La commissione ha deciso di [illegible] approfondire i fatti addebitati al candidato Borrelli, oggetto di almeno trenta pratiche pendenti in prima commissione, frutto di esposti o di procedimenti penali. Solo un'istruttoria esauriente avrebbe consentito di far giustizia di accuse gravi, quali l'uso del proprio ruolo a fini politici, e di decidere poi serenamente». Quanto al capitolo «esternazioni», Vietti si [illegible] presentato in commissione con cinque cartelline sotto il braccio: una per anno, dal 1995 [illegible] oggi, erano le interviste e le dichiarazioni del procuratore Borrelli al «Corriere della Sera».

Francesco Grignetti

L'esponente del Polo ha votato contro La reggenza della procura a D'Ambrosio



Il procuratore della Repubblica di Milano Francesco Saverio Borrelli

LE REAZIONI

TRA SILENZI E COMPLIMENTI

«Una decisione scontata»

Gli uomini di Mani pulite non fanno drammi



Il procuratore aggiunto di Milano Gerardo D'Ambrosio

MILANO

TRASLOCO? [illegible] no i mobili sono ancora tutti qui...E poi, cosa volete che dica, questa nomina non è certo la prima ragione della mia vita...». Ore 11, palazzo di giustizia. Francesco Saverio Borrelli, nella giornata in cui si deciderà il [illegible] nuovo destino professionale, preferisce mostrare distacco. Vicino a D'Ambrosio, che pure da questa decisione trarrà gli auspici per un nuovo incarico, il capo di Mani Pulite gioca a schernirsi: un po' per scaramanzia (da buon napoletano), un po' per rispetto alla decisione che la commissione deve prendere sulla sua nomina a pg. «Ho fatto questa domanda - continua il procuratore - più per onor [illegible] firma, per non lasciare che l'ermellino di mio padre continuasse a prendere polvere [illegible] ad [illegible] mangiato dalle tarme. Se verrò nominato bene, se invece mi bocceranno...non ne farò certo un dramma».

Ore dopo, quando alle 19,30 da Roma si viene [illegible] sapere che Borrelli ha passato la prima selezione, il procuratore, al telefono [illegible] Armando Spataro che gli comunica [illegible] notizia, ha un piccolo gesto di commozione. Sorride. Però davanti ai cronisti tiene duro: «Ripeto: non ho niente da dire. Anzi non parlerò nemmeno in famiglia. E poi è una procedura in itinere. Nei fatti non cambia nulla e nella mia stanza non è iniziato nessun trasloco».

La candidatura unica del procuratore rimane senza commenti anche da parte degli altri pm del pool: D'Ambrosio innesca tutte le segreterie telefoniche possibili; Colombo fa spallucce («era scontato»); Davigo si trincera sotto le coperte («ho l'influenza»); Greco rammenta di [illegible] una gamba rotta («e comunque era [illegible] cosa scontata»); Ielo preferisce «aspettare il plenum». Silente, come al solito, Boccassini. Del resto i primi [illegible] mostrare da tempo disincanto sul fatto che un ciclo come quello [illegible] Mani Pulite sia ormai terminato, sono proprio loro, i magistrati del Pool: e dunque nessuna tragedia per un cambio della guardia ampiamente annunciato e, [illegible] aggiunge Greco, «ormai digerito».

Tra i pochi che si lasciano andare a un pubblico rimpianto, c'è il procuratore aggiunto Ferdinando Pomarici: «Sì era una decisione scontata, purtroppo per [illegible]i. E lo dico perché uno come Borrelli lo rimpiangeremo». Ma cosa [illegible] cambierà al quarto piano del palazzaccio? «Bisognerà vedere chi verrà dopo di lui. Se dov'esse essere D'Ambrosio, che è ormai molto esperto dell'ufficio ed è stato in questi anni il più diretto collaboratore di Borrelli, non dovrebbero esserci scossoni». La principale qualità di Borrelli? «E' uno dei magistrati più preparati che esistano sotto [illegible] profilo giuridico. [illegible] non è questa la qualità più rilevante: il [illegible] pregio maggiore è il lato umano, il fatto che lui abbia sempre avuto autorevolezza senza autoritarismo». E Mani Pulite che fine farà? «Non ho voce per parlarne ma non vedo perché affermare che con l'uscita di Borrelli Mani Pulite sia finita. Innanzitutto c'è ancora D'Ambrosio e in secondo luogo i sostituti del dipartimento per i reati contro la pubblica amministrazione sono tutti validi e capaci. Certo mancherà quello scudo che Borrelli ha saputo creare convogliando spesso su [illegible] sé critiche e strali. Ma da qui a dire che le indagini sono terminate ce [illegible]». Anche Spataro, membro della commissione Csm che ha votato la candidatura di Borrelli, preferisce [illegible] parlare di una nuova era: «Certo i cicli si esauriscono ma c'è una continuità ideale che rimane». Neutro, infine, il presidente della camera penale milanese, Dominioni: «I compiti che ancora possono residuare a Mani Pulite [illegible] molti, indipendentemente da chi nel futuro vi presiederà».

Paolo Colonnello

Antimafia

Fincantieri nel mirino

ROMA. «E ora ci aspettiamo provvedimenti». La commissione Antimafia ha aperto con clamore [illegible] nuovo fronte d'inchiesta: i cantieri navali di Palermo della società Iri-Fincantieri. La commissione ha approvato [illegible] relazione dell'on. Alfredo Mantovano (An) che ricostruisce le infiltrazioni mafiose nei cantieri di Palermo e riserva parole dure per [illegible] società pubblica. «Siamo stati costretti a emettere mandati di perquisizione [illegible] poi di sequestro per avere i documenti dalla Fincantieri - dice Ottaviano Del Turco, presidente della commissione -. Fatto doppiamente grave perché la mancata collaborazione viene da una società a capitale pubblico».

La relazione verrà mandata [illegible] ai presidenti delle Camere e al gover[illegible]. Ma l'Antimafia non nasconde di aspettarsi provvedimenti da parte del ministro dell'Industria e dal presidente dell'Iri. A Palermo, dunque, secondo la commissione Antimafia, esiste una «zona franca» dove lo Stato non ha il coraggio di mettere il naso [illegible] dove - spiega Mantovano - il controllo è esercitato dalla famiglia Galatolo. In una sola notte sono spariti 370 chili [illegible] cavi di rame passando attraverso il cancello del cantiere, che è sorvegliato da vigilantes e dalla GdF. Ci aspettiamo che [illegible] GdF d'ora in poi organizzi una vera sorveglianza di quel varco doganale».

La Fincantieri, dunque, è finita nel mirino dell'Antimafia. Da una parte la relazione è di cauto incoraggiamento: «L'azienda sarà chiamata [illegible] scelte imprenditoriali all'altezza della questione». Dall'altra c'è del pessimismo: «Accertare [illegible] spiegare l'esistenza di un interesse politico, economico e giuridico della controparte aziendale a non dare un forte e convinto segnale del proprio attivo coinvolgimento di contrasto all'inquinamento mafioso». **[f. g.]**

I giudici tributari

«Congetture [illegible] Craxi»

MILANO. «Il tesoro di Craxi era stato [illegible] inventato per suggestionare la pubblica opinione, ma già le più autorevoli pronuncie dei giudici penali avevano chiarito che Craxi non si era [illegible] messo una lira in tasca. Non c'è mai stato un tesoro di Craxi»: così i difensori dell'ex segretario Psi condannato [illegible] processi di Mani pulite, commentano due sentenze, che risalgono al 26 maggio 1998, [illegible] che sono [illegible] fatto emergere da [illegible] *Giornale*. In quella data la Commissione tributaria di Milano annullò il procedimento, avviato dall'Ufficio imposte dirette, per far pagare a Craxi oltre 16 miliardi per somme non dichiarate nel '90. Si trattava di somme emerse dall'indagine Mani pulite e che, per i giudici penali, sarebbero state depositate su conti esteri riconducibili [illegible] Craxi. Un pm ha fatto notare che la Commissione tributaria non può avviare rogatorie nè sentire testimoni mentre in sede penale è possibile fare attività deduttiva, cioè quella che ha portato alla condanna di Craxi proprio per quei soldi. Secondo i difensori di Craxi «oggi, quell'affermazione [illegible] verità» sull'inesistenza del tesoro «trova scientifica conferma anche nella sentenza dei giudici tributari» e sarà quindi «necessario riconsiderare la strumentale persecuzione giudiziaria contro Craxi». Alla Commissione tributaria si [illegible] appellato Craxi, accusato di non aver dichiarato disponibilità all'estero per oltre 49 miliardi e di aver dichiarato solo 301 milioni di reddito, contro 4,4 miliardi accertati. Alla base della decisione della Commissione c'è l'impossibilità [illegible] stabilire con certezza che i fondi siano di Craxi. Riferendosi [illegible] verbali [illegible] accertamento redatti [illegible] Secit, nella decisione si legge che essi «non [illegible] oltre alla formulazione di semplici ipotesi e congetture basati su dichiarazioni di parte e sul richiamo ad alcuni documenti che non sono ammissibili nel processo tributario [illegible] non sono per nulla riconducibili a Craxi».

Stato civile di Torino

[illegible] IL 25 [illegible] 1999

Ahmetovic Tarson; **Ajmi** Mhamed, **Amormino** Antonio; **Arduino** Sharon, **Barile** Beatrice; **Benomar** Zohra; **Bersaglio** Elisa, **Bonetto** Lorenzo, **Cafagna** Elisa; **Cattaneo** Edoardo; **Celebrano** Laura, **Cioffi** [illegible], **Ciel** Federico; **Coppola** Rebecca; **Cossu** Fabio; **Demichelo Mana** Rosaria; **El Khoumali** Amine; **Gagliardi** Christian; **Lunardi** Giuseppe Michele; **Mazzocca** Francesco; **Occhionero** Lora, **Oglietti** Riccardo; **Pacella** Ivan, **Pezzera** Alessio, **Rubatto** Giulia; **Scalise** Elena, **Scardinale** Sara; **Siddi** Sara; **Sp**[illegible] Martina; **Stojanovik** Michel; **Tortora** Jessica; **Valente** Silvio; [illegible] Niccolò; **Zannino** Miguel Wilson

MORTI DENUNCIATI IL 25 GENNAIO 1999

Negli Ospedali: **Formaggio** Luigi, anni 74, Molinette, nato a Borgosesia (VC); **Altea** Gina ved. **Santus**, a. 74, Martini, nata a Narcao (CA); [illegible] Salvatore, a. 60, Molinette, nato a Militello in Val di Catania (CT); **Brambilla** Franca Renata Marisa in **Borrulo**, a. 43, Maria Vittoria, nata a Torino; **Rizzato** Agnese in **Salbego**, a. [illegible], Maria Vittoria, nata a Fara Vicentino (VI); **Binello** Caterina, a. 63, Cottolengo, nata a Priocca (CN); **Spina** Ciro, a. 77, Martini, nato a Salerno (TP); **Barlassina** Laura, a. 84, Molinette, nata a Torino; **Goria** Ignazio, a. 79, Molinette, nato a Marello (AT); **Sulla** Pietro, a. 58, Molinette, nato a Torino; **Pastasso** Matteo, a. 69, Molinette, nato a Carignano (TO); **Moscarelli** Giuseppe, a. 55, S. Giovanni, nato a Barletta (BA); **Gobbi** Giovanni, a. 87, Mauriziano, nato a Montafia (AT); **Ventura** Giulia ved. **Magna**, a. 89, Maria Vittoria, nata a Trani (BA); **Rapello** Lucia ved. **Guglielmotto**, a. 99, Amedeo di Savoia, nata a Volpiano (TO); **Scarlato** Emanuele, a. 74, Martini, nato a Stelanaconi (CZ); **Bonadè** Maria ved. **Garbolino**, a. 77, Maria Vittoria, nata a Groscavallo; **Ricaldone** Enrico, a. 92, Giovanni Bosco, nato a Torino; **Elia** Vincenzo, a. 75, San Vito, nato a Belcastro (CZ); **Masturino** Umberto, a. 80, Molinette, [illegible] S. Giovanni, **Castelletti** Luciana in **Dacomo**, a. 70, S. Giovanni, nata a Pinerolo; **Co**[illegible] Giuseppe, a. 84, Mauriziano, [illegible] a Castagnole delle Lanze (AT); **Salvitto** Mario Croce, a. 71, Giovanni Bosco, nato a S. Severo (FG); **Lepore** Mario, a. 76, Molinette, nato a Benevento; **Armenio** Santina in **Chirone**, a. 77, Valdese, nata a Torino; **Marello Reedtz** Franco, a. 83, Molinette, nato a Faenza; **Trevisan** Santina in **Passante**, a. 88, Molinette, nata a Contarina (RO); **Piumatti** Virginia in **Castagna**, a. 88, Valdese, nata a Torino; [illegible] Maria ved. **Francescon**, a. 75, Molinette, nata a Rivoli (TO); **Settimo** Giuseppina ved. **Coppo**, a. 94, Molinette, nata a Monticello d'Alba (CN); **Lucchina** Maria Luisa, a. 74, Mauriziano, nata a Vigliano Biellese (VC); [illegible] Carmela in **Gabrielli**, a. 43, Molinette, nata a Calimera (LE).

Presso Residenze: **Aragno** Margherita ved. **Cavalli**, anni 98, via Antonio Cecchi 30/3, nata a Trinità (CN); **Pastore** Antonio, a. 86, via C.D. Priocca 16, nato a Oria (BR); **Cassone** Emilio, a. 62, via Cosiglio 16, nato a Torino; **Messo** Albino, a. 85, via Chivasso 19, nato ad Asti; **Lista** Domenico, a. 58, via Vallonera 20/24, nato a Ercolano (NA); **Sessa** Gaspare, a. 71, lungo-Po A. Antonelli 41, nato a Torino; **La Commare** Maria ved. **Pellegrino**, a. 83, corso Giulio Cesare 355, nata a Trapani; **Lardeolo** Maria in **Beiro**, a. 87, corso Lecce 9, nata a Torino; **Bruno** Antonina in **Castello**, a. 83, corso Vercelli 487/7, nata a S. Caterina Villarmosa (CL); **Brustenghi** Giuseppe, a. 87, corso P. Maroncelli 9, nato a Perugia.

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Alzaladu** Eulomia ved. **Zuanelli**, anni 81, casa di cura Villa Cristina, nata a Salonicco (Grecia); **Cortevejlo** Coraglia ved. **Mascone**, a. [illegible] di riposo Presidio Notti, nata a Monforte [illegible] (CN); **Iacunangelo** Maria [illegible]. **Verducci**, a. 69, casa di cura Berlink, nato a Napoli.

Presso [illegible] luogo del territorio cittadino: **Petinelli** Teresio, anni 59, strada di Cavoretto 91/4, nato a Torino; **Castiglione** Filippo, a. [illegible], via Vanchiglia 37, nato a Grotte (AG).

Presso Medicina Legale: **Lombardo** Giuseppe, [illegible] 55, nato a Rovigo; **Mascaro** Alessandro, a. [illegible], nato a Torino.

Nati 34 - Morti 49

Cristianamente è mancata

Agnese Ferronato in Scaglia

Addolorati lo annunciano marito, figlio, nuora, sorella, nipote e parenti tutti. Funerali giovedì [illegible] corr. ore 10 in Avigliana nella Parrocchia Santa Maria Maggiore.
— Avigliana, 26 gennaio 1999.

Ha raggiunto Papà nella Pace del Sig[illegible]: Grazie di tutto MAM[illegible].
E' [illegible]

Irene [illegible] ved. [illegible]

Lo annunciano a funerali avvenuti i figli Giancarlo e Giorgio con Lucia e Clelia, i nipoti Silvia, Ester, Cristina, Enrico e Riccardo, la cognata Maddalena, nipoti, pronipoti e parenti tutti. La Messa di Trigesima sarà celebrata il 1º marzo alle ore 18,30 presso la Chiesa dei Salesiani in via P[illegible], 21-23, Torino.
— Torino, 26 gennaio 1999.

Luciana Rosina e famiglie ricordano con affetto ZIA [illegible].

Ci ha lasciato

Giuseppe [illegible]

Tristemente l'annunciano la moglie [illegible] figlia. Funerali giovedì 28 c.m. [illegible] 10 Parrocchia Santa Croce.
— T[illegible], 26 gennaio 1999.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Carenzi ved. Trinchero

A funerali avvenuti l'annunciano: la figlia Carla con il marito Filippo Giordano, i nipoti Andrea con Cristina e Matteo, Paolo, parenti tutti.
— Torino, 27 gennaio 1999.

E' mancata

Maria Anna Lupo [illegible] Bono ved. Panazzolo

anni 87

L'annunziano i figli Enzo, Agata, Fiorenza. Per orario funerali telefonare [illegible] n. 011 / 53.00.58.
— S. Carlo, 26 gennaio 1999.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei [illegible]

Primo Ressia

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Mariangela, i cognati Rina, Sandra e Franco, l'adorata nipote Andreina e parenti tutti. Funerali presso Parrocchia San Giulio d'Orta giovedì ore 11,45.
— Torino, 27 gennaio 1999.

I figliocci Paolo, Andreina, Irene, [illegible] Erika e Sonia, [illegible] con [illegible] il [illegible] PADRINO.

Luce, amore, anima, compagna e motore della [illegible] vita, la

PROFESSORESSA

Carmen Cerniglia La Porta

ci lascia. Ne danno l'annuncio il marito Attilio, con le mamme Maria e Margherita e gli adorati nipoti Valentina e Domenico. La famiglia ringrazia medici e collaboratori di Mauriziano [illegible] Molinette. Grazie al professor Giuseppe Piccoli e all'amico professor Massimo Fazio. Funerali in Torino giovedì 28 gennaio nella Parrocchia di Gesù Nazareno ore 11,45. [illegible] fiori ma eventuali offerte per la comunità di Gesù Nazareno e Kaunas in Lituania.
[illegible], [illegible] gennaio 1999.

Profondamente commossi partecipano, nel ricordo di CARMEN, Maria Grazia con Paolo e figlio, Elena, [illegible]ola con Nello.

CARMEN, sei nei nostri cuori [illegible] sempre. Ti vogliamo [illegible]. [illegible] zie Pina, Angela e Rosetta con lo zio Franco e cugini tutti.

[illegible] dimenticherò mai gli attimi condivisi con te, importanti ed intensi. Grazie CARMEN mia. Maria.

Ci mancherà il tuo affetto e la tua dolcezza. Tuo cognato Alberto e i tuoi nipoti Valentina e Domenico.

Alla cara CARMEN. Rimarrai sempre nel nostro ricordo. Franco, Mariella e Cettina.

CARMEN, ricordiamo il tuo sorriso e l'ultimo affettuoso abbraccio. Zia Adriana e Claudio.

Con infinita tristezza partecipano Zio Mau[illegible], Adriana con Sebastiano e Paola, [illegible].

A CARMEN il nostro ricordo e la preghiera. Don Alessandro, Simonetta [illegible] Andrea e Matteo, zia Mariuccia e zio Domenico.

Culliamo per sempre i nostri cuori intrisi della [illegible] gioia e del tuo dolore. Luciano e Luisa, Carlo e Vittorio.

Con affetto e rimpianto, dipendenti, dirigenti e soci dell'Ar.Es Engineering si stringono all'amico arch. Attilio La Porta per salutare la sua CARMEN.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gian Carlo Pasquina

anni 69

Lo annunciano la moglie Mariuccia, i figli Carla e Piero, gli adorati nipoti Gabriele e Giulia, la sorella Lorenza, nuora, genero, cognati e parenti tutti. Funerali giovedì 28 c.m. ore 15 nella Parrocchia di Villafranca d'Asti partendo dall'ospedale di Ciriè ore 12,30.
— Ciriè, 26 gennaio 1999.

La Direzione Novartis Farma S.p.A. e i Colleghi dell'Area Piemonte prendono parte al dolore del dr. Piero Pasquina per la scomparsa del papà

dr. Gian Carlo Pasquina

— Torino, 26 gennaio [illegible].

[illegible] e compagni del Valsalice partecipano commossi al lutto e porgono sentite condoglianze a [illegible] e famigliari.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

[illegible]rio Buglino

Anziano FIAT

anni 78

Lo annunciano con profondo cordoglio: la moglie Rita con Marilena, Federico, Ermanno, Ernesto e Matilde. Funerali giovedì 28 corr. ore 14,30 Parrocchia Regina Mundi.
— Nichelino, 26 gennaio 1999.

«Dietro ai tuoi passi lasci i segni dell'amore e della pace».

Il 25 gennaio ci ha lasciato, cristianamente come ha vissuto

[illegible] Campana

reduce A.O. - ex V.F.

Era un [illegible] buono, gentile, affettuoso e generoso e sarà ricordato con grande rimpianto dalla sua Elena, [illegible] figli Mario con Marisa Sushank Sunila, Stefano [illegible] Paola, Valentina, Sijo, [illegible] con Cinzia, Federico e Luca. Le sorelle Pinuccia vedova Paradisi, Lucia col marito Giancarlo Guslandi. La cognata Luisa vedova Gatti e figlio Beppe. Sono gradite eventuali offerte Fondazione F.A.R.O. c/c n. 33651100. Funerali giovedì 28 ore 10 parrocchia S. Natale (Via Boston). La salma proseguirà per il cimitero di Venaria Reale alle ore 11,15.
Torino, 25 gennaio [illegible].

Ciao ALDO. Arvedse prest. Tua sorella [illegible] nuccia.

Massimiliano è vicino al suo padrino Mario.

Ciao zio ALDO ti ricordiamo con tanto affetto e simpatia. Nipoti Baldacci e Parolai.

Tua nipote Concetta ti ricorda [illegible] affetto.

Mauro e Ida Bocchiardo, Claudio e Maria Teresa Bocchiardo sono vicini a Stefano e Alberto per la scomparsa del loro caro PAPA'.

Lo Studio Tecnico Campana snc, dipendenti e collaboratori tutti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Aldo Campana

— Torino, 26 gennaio 1999.

Sarai sempre con noi. Tua sorella Lucia con Giancarlo Gianluca Fulvia e famiglie.

Le famiglie Conte, Marano, Serralunga con Alfredina e Roberta Canevari profondamente addolorate partecipano.

Sanpaolo Imi S.p.A. partecipa con profon[illegible] cordoglio al dolore [illegible] famiglia per la scomparsa del signor

Lorenzo Pero

Dipendente dell'Istituto in quiescenza.
— Torino, 26 gennaio [illegible].

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luciana Castelletti Dacomo

Per espressa volontà lo annunciano a funerali avvenuti il marito Umberto, i figli Guido e Silvia con Enrico. Un particolare ringraziamento al dott. Enzo Brando, che con affettuosa partecipazione e professionalità, ha permesso di rendere meno difficile questo [illegible] corso della vita famigliare.
— Torino, 23 gennaio 1999.

Il papà e la mamma di Enrico, con Paola e Paolo, partecipano sentitamente al grande dolore di Umberto, Silvia e Guido.

Con grande dolore mamma e zia annunciano la morte improvvisa di

Donatella Ieva

Insegnante

Per funerali telefonare 011 6965242.
— Torino, 26 gennaio 1999.

A funerali avvenuti per [illegible] del defunto si partecipa il decesso [illegible]

[illegible] Cerrina

Un ringraziamento particolare alla dott. Brunengo ed a coloro che amorevolmente lo hanno assistito.
— Alassio, 27 gennaio 1999.

E' mancato

[illegible] Casali

Lo annunciano la moglie Franceschina, i figli Gian Marco e Maurizio con rispettive famiglie. Funerali giovedì ore 8.15 Parrocchia Maria Madre della Chiesa (via Baltimora, 85).
Torino, 25 gennaio 1999.

Affettuosamente vicini a Maurizio, Giovanni, Marisa, Valentino Piera, Franco Carla.

[illegible] ed amici del Lions Club Torino San Carlo [illegible] affettuosamente vicini a Maurizio e alla sua famiglia per la scomparsa del papà

Mario Casali

Torino, 27 gennaio 1999

E' mancato ai suoi cari

Renato Baccalaro

Ne danno l'annuncio la moglie Elsa, il figlio Luigi con la famiglia. I funerali avranno luogo in Fara Novarese mercoledì 27 c.m. ore 15.
Fara Novarese, 26 gennaio 1999.

«Fin [illegible] quando mi trovavo a Torino, ho sempre pensato a [illegible] me intervenire per iniz[illegible] un processo di valorizzazione delle potenziali capacità del [illegible] Paese, per modificarne [illegible] strutture economiche-sociali, lavorando in tal modo un più diffuso benessere».

Lisio Plozner, 1970
Presidente della Bpt S.p.A.

E' mancato improvvisamente il nostro amatissimo papà

Lisio Plozner

di anni 75

Vittorina, Vanilla, Valeria e Vilma ne danno il triste annuncio [illegible] i congiunti. I funerali avranno luogo giovedì 28 [illegible] alle ore [illegible] nella Chiesa parrocchiale [illegible] Cinto Caomaggiore (Venezia).
— Cinto Caomaggiore, 26 gennaio 1999.

Presidente, vice presidenti, consiglieri [illegible] amministrazione, collegio sindacale [illegible] Cassa Scpa partecipano al lutto che ha colpito il consigliere Mario Amerio per la morte [illegible] padre

Silvestro Amerio

— Torino, 26 gennaio 1999.

Tutti i soci ed i collaboratori di Promos partecipano al lutto che ha colpito il presidente Mario Amerio.

Il presidente, il consiglio di amministrazione e gli operatori di Art esprimono la loro partecipazione al grande lutto che ha colpito l'amministratore delegato Mario Amerio.

Il consiglio [illegible] amministrazione, il collegio sindacale e tutti gli operatori di Idea esprimono la loro partecipazione al grave lutto che ha colpito il presidente Mario Amerio.

Il consiglio di amministrazione, il collegio sindacale ed i [illegible] tutti [illegible] Poliedra esprimono la loro partecipazione all'amico Mario per il grave lutto che l'ha colpito.

Cristianamente è mancata

Consolata Corgiat Mansin

L'annunciano: nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo in Coazze giovedì 28 alle ore 15, posa cappella di S. Grato. Grazie di cuore alle amiche Nadia Atzei, Mariuccia Audi Grivetta Cagnasso, al personale di «Villa Lina» e alle [illegible] che le sono state vicine con le cure e l'affetto. S. Rosario mercoledì ore 20,30 nella chiesa parrocchiale di Corio.
— Corio, 26 gennaio 1999.

Cristianamente è mancato

Angelo Sartori

anni 88

Addolorati lo annunciano i figli Chiaffredo Caterina, Mario, Assunta e Marina, nuora, ge[illegible] nipoti, parenti tutti. Funerale il 28 ore [illegible].15 Parrocchia Santi Apostoli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 25 gennaio 1999

E' mancata

Caterina [illegible] ved. Borio

Ne danno il triste annuncio i nipoti. Funerali giovedì ore 10 parrocchia Maria Madre [illegible] Misericordia.
Torino, 26 gennaio [illegible].

ANNIVERSARI

1997 — 1999
Angela Bardina
Luigina

1993 — 1999
William [illegible]
Ricordiamolo

1975 — 1999
cav. Luciano Guala
Gita e Gian Maria nel ricordo

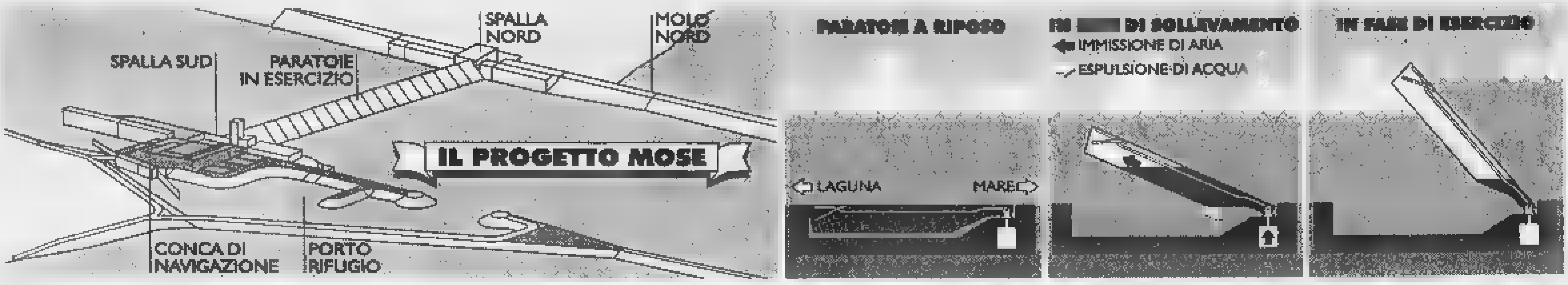
1984 — [illegible] — 1999
Giuseppe Carlo Amelia
Alessandro Roma
Siete sempre nel mio cuore. Cesare.

1984 — 1999
dott. Carlo Natale
Con amore

[illegible] — 1999
Piero Filippi
Ti pensiamo. [illegible]. Messa 28 c.m. ore 18 Parrocchia Crocetta.

1996 — [illegible]
Alfredo Rista
I tuoi cari.

I quattro studiosi del Mit: «L'Italia ha dimostrato di curarsi poco del suo patrimonio»



«Senza il Mose Venezia muore»

Gli esperti americani bocciano Ronchi

«Il decreto è basato su valutazioni tecniche sbagliate» Ma i Verdi contestano

ROMA. «Abbiamo voluto convocare questa conferenza stampa perchè non siamo convinti dell'esito della vicenda, perchè nutriamo per l'Italia una grande amicizia. E perchè l'intera comunità scientifi[illegible] internazionale teme per la salvezza di Venezia, una città che è patrimonio del mondo, di cui l'Italia finora ha dimostrato [illegible] curarsi ben poco». E' [illegible] appello accorato quello che [illegible] dai quattro professori del Massachusetts Institute of Technology. Erano stati incaricati dal Magistrato delle Acque [illegible] dal Consorzio Venezia Nuova di monitorare lo studio di impatto ambientale del Mose (Modulo di Supporto Elettromeccanico), il sistema di paratie mobili progettato per salvare la città dall'acqua alta. A dicembre il loro autorevole, favorevole, parere è stato bocciato dal ministero dell'Ambiente italiano che ha dato una valutazione di impatto ambientale negativa.

Ma loro non si arrendono. A Natale hanno scritto al presidente del Consiglio D'Alema. E adesso sono qui a controbattere, a spiegare, a dirsi disponbili a un confronto con i tecnici ministeriali. Vagamente sopresi che tanti argomenti scientifici - non solo i loro [illegible] anche quelli del gruppo di esperti internazionali nominato dal governo - siano stati considerati insufficienti. E davvero stupiti, [illegible] un po' indignati, da insinuazioni sulla loro approvazione di un progetto presentato sì dal magistrato delle Acque di nomina dei Lavori Pubblici, ma attraverso il [illegible] «braccio operativo» che è un consorzio di imprese.

«Quando ho accettato l'incarico che mi veniva offerto, ho avvisato che il mio parere poteva anche essere negativo», replica secco [illegible] professor Rafael L. Bras, detentore della prestigiosa cattedra Bacardi-Stockholm Water Foundations, oltre che direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile [illegible] Ambientale del Mit, presidente del gruppo. Il quale resta convinto che il Mose sia la soluzione «più efficace» e «ambientalmente benigna».

Andrea Rinaldo, ordinario [illegible] Costruzioni Idrauliche all'Università di Padova [illegible] docente anche al Mit, critica duramente «interpretazioni fuorvianti» [illegible] «errori chiave» nella relazione ministeriale. «La laguna è il prodotto artificiale di interventi naturali e umani e l'obiettivo di "restituirla alla sua morfologia originaria" è quanto meno ingenuo», obietta. «Qual è questo stato originario? Senza l'intervento dell'uomo la laguna sarebbe scomparsa "naturalmente" 500 anni fa. L'"equilibrio dinamico" di cui si parla non viene definito. Le riserve sulle modifiche della morfologia delle insenature non [illegible] sostenute da alcuna evidenza scientifica».

Donald Harleman, decano del gruppo, professore emerito che ha fatto parte [illegible] decine [illegible] comitati fra i quali quelli per [illegible] baia di Hong Kong e per quella di Boston, spiega perchè le barriere mobili non peggiorino affatto la qualità delle acque nella laguna. «Anzi - aggiunge - d'estate, [illegible] succede altrove, possono essere usate per rimescolare l'acqua».

Paola Mezzanotte, veneziana e ordinario di Oceanografia al Mit, racconta che paratie del genere sono state studiate e messe in opera all'inizio degli Anni 70 dagli olandesi, che di dighe [illegible] [illegible] intendono. E funzionano con successo anche a Londra, sulla base dei modelli di previsione delle maree che non so[illegible] affatto inattendibili come si vorrebbe far credere. Parla del fe[illegible] dell'innanzamento delle acque nell'Adriatico negli ultimi 100 anni [illegible] del [illegible] possibile peggioramento dovuto all'effetto [illegible] E lancia l'allarme: «Senza rimedi Venezia finirà sott'acqua e resterà fuori solo una mano con una bandierina verde».

Già, i verdi. [illegible] titolare dell'Ambiente è il verde Edo Ronchi. I professori hanno la sensazione che si tratti di una bocciatura politica. Ma il verde Gianni Mattioli, sottosegretario ai lavori Pubblici nonchè docente di Fisica matematica, non p[illegible]va soggez[illegible] per il Mit. E trova i modelli di cui si parla «superficiali e riduttivi»: «La situa[illegible] reale è molto più complessa e degli effetti delle barriere si conosce poco [illegible] nulla».

[illegible]

• IL PUNTO •

• I CINQUE SAGGI
E' luglio '98 quando i cinque saggi che formano Il Collegio internazionale di esperti promuove il progetto «Mose» del consorzio «Venezia Nuova» che prevede la difesa dall'acqua alta tramite barriere mobili.

■ IL NO DEL VIA
All'inizio di dicembre la commissione del ministero dell'Ambiente («Via») boccia il progetto Mose. «L'opera - si legge nel dossier - [illegible] può [illegible] [illegible]siderata compatibile con le condizioni critiche dell'ecosistema, che comprende la Laguna, la città e il bacino».

■ IL DECRETO RONCHI
A fine dicembre [illegible] ministro Ronchi firma il decreto contro il «Mose» per incompatibilità ambientale. Ma non è [illegible] bocciatura totale: l'opera [illegible] subordinata ad altri progetti. Vanno bonificate [illegible] acque della laguna e realizzate difese locali.

• L'APPELLO [illegible] MICHELI
Il 12 gennaio il ministro dei Lavori Pubblici Enrico Micheli, favorevole al Mose, scrive al presidente D'Alema per chiedere [illegible] [illegible] del «Comitatone» per «procedere alle valutazioni [illegible] e alla definizione degli indirizzi operativi da [illegible] [illegible] l'azione di tutela [illegible] salvaguardia di Venezia».

Sito Internet

Un sito per i malati di Parkinson

[illegible] Presentata a Milano [illegible] Wpda (World Parkinson Disease Association), l'Associazione mondiale degli ammalati del morbo di Parkinson: ha sede alla biblioteca dell'Istituto Clinico di Perfezionamento [illegible] via Bignami, la dirigono i professori Andrea Matiussi, André Hovine (presidente di France Parkinson), Marzio Piccinini, Gianni Pezzoli e Angelo Antonini. C'è un sito Internet (www.parkinson.it) che potrà essere consultato da malati [illegible] studiosi [illegible] tutto [illegible] mondo. In Italia [illegible] 200 mila i pazienti che soffrono del morbo di Parkinson. Tra i malati eccellenti Mao, Breznev, Hitler, Deng Xiao Ping [illegible] oggi Papa Wojtyla.

«Da quando si è diffusa la notizia - spiega Pezzoli - che [illegible] morbo [illegible] Parkinson aveva colpito [illegible] malato eccellente come l'attore Michael Fox l'attenzione della gente si è fatta più viva. In molti credevano che questa fosse una malattia della terza età e non è così. Purtroppo c'è molta gente che viene colpita anche in età infantile e si sta configurando una tipologia di malato sotto i vent'anni. Certo, la tipologia del parkinsoniano si rivela nella maggior parte dei casi intorno ai [illegible] [illegible] quando la perdita di cellule dopaminergiche nella Substantia Nigra è già del 50-60%, ma c'è da stare attenti anche prima».

Non è casuale che [illegible] Wpda nasca a Milano: qui, presso gli Istituti Clinici di Perfezionamento (Icp), esiste uno dei maggiori centri per la cura [illegible] Parkinson: sono assistiti 4000 pazienti con una casistica tra le più ampie [illegible] mondo. Sempre [illegible] città esiste anche la sede dell'Associazio[illegible] italiana parkinsoniani (Aip) che fa un'ampia [illegible] costante opera di assistenza e informazione, con un approccio chiamato multidisciplinare, oltre che al paziente anche alla famiglia. Se interessano aiuti e consigli chiamare 02-66713111 oppure Sos Parkinson 0336-735544.

Matiussi ha voluto sottolineare che «la [illegible] di un'associazione mondiale in Italia è certamente un evento lusinghiero, ma [illegible] [illegible] importanza va ben oltre gli aspetti puramente politici o formali in quanto l'obiettivo [illegible] diventare un potente strumento per la globalizzazione delle informazioni e per migliorare la cura [illegible] la condizione del paziente parkinsoniano. Vogliamo lanciare [illegible] sfida che speriamo venga accolta da tutto il mondo accademico: ci interessa sconfiggere definitivamente [illegible] malattia e sappiamo che possiamo riuscirci. Oggi esistono - spiega Matiussi - conoscenze sul trattamento farmacologico, riabilitativo e psicosociale del parkinsoniano che vengono applicate solo [illegible] centri più avanzati o dai medici più attenti ai progressi scientifici. Globalizzare l'informazione con Internet significa trasferire in tempo reale quanto si produce per il miglioramento delle condizioni del malato».

Luca Dondoni

Londra, il congegno riproduce il segnale del telecomando dell'antifurto

Ladro d'auto armato di orologio

Con un piccolo trucco ha sottratto 50 macchine

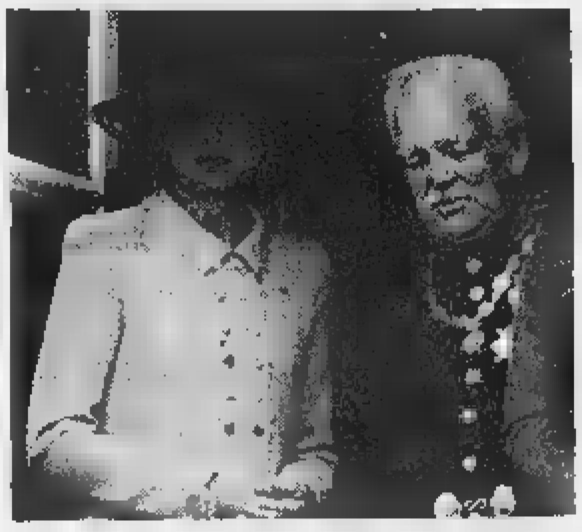
LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ladri d'auto, dall'orologiaio. A Sajjid Aslam è bastato un piccolissimo investimento - circa 150 mila lire, il prezzo di un orologio giapponese - per sconfiggere i più sofisticati sistemi antifurto. Ha rubato 50 auto, nella zona di Manchester, per un valore di circa un miliardo di lire; e anche [illegible] la polizia lo ha pizzicato, e deve ora scontare una condanna a quattro anni e mezzo di carcere, sicuramente altri sono pronti a seguirne l'esempio. Soprattutto perché al processo [illegible] emersi il tipo dell'orologio (un Casio di plastica nera, modello CMD40) e la tecnica usata.

Semplicissima. Quell'orologio ha la caratteristica di poter essere usato come telecomando per la tv. Basta «sintonizzarlo», cioè fargli memorizzare il codice [illegible] raggi infrarossi del telecomando originale. Aslam ha pensato, invece, di usarlo per mettersi [illegible] sintonia con i sistemi d'allarme delle auto. Faceva un giro dei concessionari e, quando vedeva un'auto che gli interessava, chiedeva [illegible] provarla. Quando il venditore azionava l'antifurto, lui metteva in opera l'orologio. A codice memorizzato, tornava di notte - o mandava [illegible] complice - a rubare l'auto. Clic, come se fosse davanti al teleschermo; e le portiere si sbloccavano.

Il resto secondo copione: bastava cancellare i dati dell'auto, darle targa e documenti di un analogo modello sfasciato in un incidente [illegible] acquistato come rottame, venderla sul mercato dell'usato (preferibilmente in un'altra città). Ormai attorno a Aslam si era formata una banda agguerrita; e, [illegible] la polizia non avesse scoperto il bandolo di quella matassa, probabilmente la [illegible] carriera sarebbe fiorita. Oggi, a dire la verità, i veri affari li fa chi ha un modello di quell'orologio. Si dice che nel mondo dei ladri d'auto, dopo la decisione della Casio di modifi[illegible] il suo prodotto per renderlo a prova di ladri, stia andando a ruba: più che i marchingegni che Q forniva [illegible] James Bond. Perché questo non [illegible] fantasia, ma un grimaldello vero. Elettronico, ma vero. **(f. gal.)**

NOZZE CON L'ABITO USATO



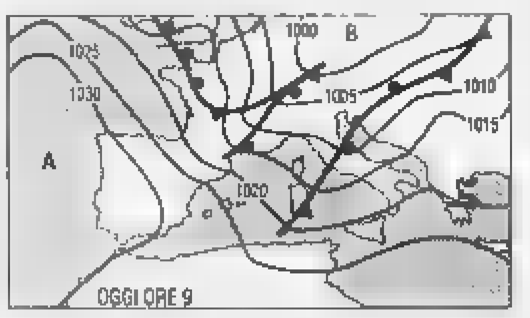


E Carolina indossò lo stesso Chanel di due anni fa

Carolina e il giallo dei due vestiti. La principessa di Monaco ora signora [illegible] Hannover ha scelto per le [illegible] privatissime [illegible] civili lo stesso modello di Chanel indossato due anni fa alla Festa Nazionale di Montecarlo. Ha cambiato solo la spilla e ha tolto il cappello. Così testimoniano le due foto pubblicate qua sopra: la prima è del 1997, Carolina è al balcone con Ranieri e Stephanie. La seconda invece è l'immagine ufficiale del matrimonio avvenuto sabato scorso. Se n'è accorto il settimanale «Oggi» che dedicherà alla nozze della principessa un ampio [illegible] Intanto i due sposi ieri sono partiti nel tardo pomeriggio da Nizza con un aereo privato, diretti in Germania dove potrebbero sposarsi con rito religioso nella cappella di uno dei castelli della casata degli Hannover, forse quello di Marienberg a Nordstemmen

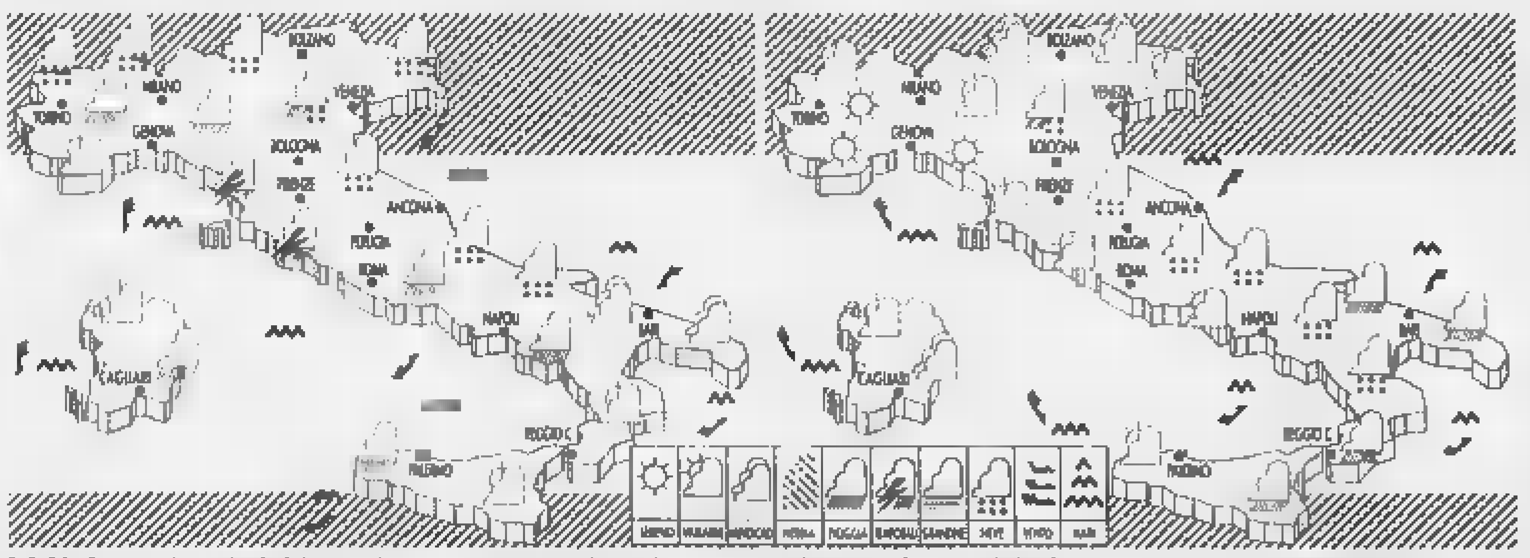
IL TEMPO

Marcello [illegible]



[illegible] IL [illegible] FREDDO. Brusca recrudescenza dell'inverno. Due perturbazioni stanno raggiungendo la nostra penisola. La prima è di origine atlantica e poco attiva, la seconda invece proviene dalle latitudini artiche e sarà questa ad imporci freddo e maltempo invernale nel fine settimana. Spariranno le nebbie.

Tendenza per dopodomani. Su tutta la penisola proseguirà l'invasione di aria fredda [illegible] instabile [illegible] gli episodi di maltempo [illegible] concentreranno essenzialmente lungo le regioni adriatiche [illegible] zone appenniniche del Centro-Sud. A nord ovest cielo generalmente sereno.



OGGI. Su tutte le regioni cielo nuvoloso o coperto con piogge in propagazione da Nord verso Sud. Nevicate sulle Alpi e lungo la dorsale appenninica centro-settentrionale. In serata parziali schiarite sulle regioni Nord-Ovest. Venti forti, mari da molto mossi ad agitati e temperature in calo.

DOMANI. Si intensificherà il freddo, ma le condizioni tenderanno a migliorare sulle regioni di Nord-Ovest, Sardegna e regioni tirreniche. Al Sud e sulle regioni adriatiche invece imperverserà il maltempo e il freddo sarà più intenso. Estese gelate notturne ed ancora venti forti da Nord-Est.

CITTA' ITALIANE

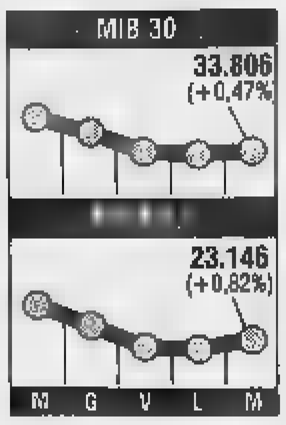
	min	max		min	max		min	max
Aosta	-7	-6	Bologna	1	13	Bari	0	13
Bolzano	np	np	Firenze	0	7	Napoli	0	13
Verona	-3	-4	Pisa	-1	7	Potenza	np	np
[illegible]	2	8	[illegible]	-3	12	S.M. Leuca	7	13
Venezia	-3	3	Perugia	-4	6	R. Calabria	9	15
Milano	-3	10	Pescara	-3	11	Palermo	8	16
Torino	-2	10	L'Aquila	-7	11	Catania	3	16
Cuneo	np	np	Roma Fium.	0	11	Messina	10	14
Genova	9	12	Roma Camp.	-1	10	Alghero	3	17
Imperia	7	13	Campobasso	3	11	Cagliari	3	16

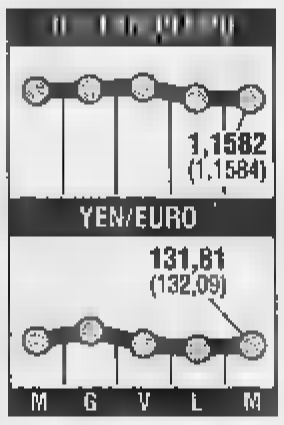
[illegible]

	min	max			min	max	
Amsterdam	8	13	neve	Lisbona	9	13	nuvoloso
Atene	5	12	nuvoloso	Londra	3	11	pioggia
Bangkok	26	33	variabile	Los Angeles	8	14	pioggia
Berlino	4	12	pioggia	Madrid	3	10	pioggia
Bruxelles	8	13	pioggia	Montreal	-10	-3	variabile
Bucarest	-3	2	neve	Mosca	-6	2	neve
Budapest	-3	-2	neve	New York	0	4	neve
Buenos Aires	13	27	variabile	Nizza	5	10	nuvoloso
Copenaghen	0	8	neve	Parigi	8	12	pioggia
Dublino	3	5	pioggia	Pechino	[illegible]	11	sereno
Francoforte	7	11	pioggia	Praga	[illegible]	9	neve
Gerusalemme	10	18	variabile	Rio de Janeiro	26	32	variabile
Ginevra	3	8	pioggia	Sofia	-4	-3	nuvoloso
Helsinki	-16	-9	neve	Sydney	19	[illegible]	[illegible]
Johannesburg	19	23	variabile	Tokyo	4	16	pioggia
Il Cairo	11	21	variabile	Varsavia	5	7	pioggia
Istanbul	1	9	variabile	Vienna	-2	-2	neve

Ras in joint venture con Agf

La società svizzera Elvia Assurance de Voyages (Eav) si fonde con il gruppo francese Mondial assistance (Ma) per dar vita a Elma United, che conta di diventare il leader mondiale nell'assistenza, nei servizi e nelle assicurazioni di viaggio. Lo ha annunciato a Zurigo la Elvia, precisando che la nuova società avrà un [illegible] di 550 milioni di euro (1056 miliardi di lire) e 3000 dipendenti. Il capitale della nuova holding sarà al 50% della Ras (che fa parte del Gruppo Allianz in Italia e controlla la Eav tramite la Elvia svizzera) e al 50% [illegible] Agf (compagnia francese dell'Allianz che controlla Ma tramite la Sacnas). Secondo il presidente del comitato direttivo dell'Allianz Henning Shulte-Noelle, le due compagnie sono «perfettamente complementari sia come dislocazione geografica sia [illegible] linee di prodotti». Lo scopo della fusione, ha detto il portavoce di Elvia Urs Bretschger «non [illegible] quello [illegible] sopprimere posti di lavoro, ma al contrario quello di svilupparsi».





Risalgono i Bot semestrali

Rendimenti in leggero rialzo, ma sempre sotto la barriera del 3%, per i Bot semestrali. Nell'asta di ieri il tasso di copertura è stato pari a 3,42. I Bot semestrali 30 luglio '99 hanno incontrato richieste per 23,919 miliardi di euro contro i 7 miliardi in asta e sono stati aggiudicati al prezzo medio ponderato, che in questo caso è anche quello di riferimento ai fini fiscali, di 98,53 (98,61 all'asta del 23 dicembre scorso). I titoli a sei mesi hanno fatto così segnare, su base anno di 360 giorni, rendimenti lordi del 2,95% semplice (2,83% al collocamento precedente, del 18 gennaio, che fece segnare i minimi storici) e del 2,97% composto (2,85%). La Banca d'Italia ha comunicato che, alla data del regolamento (29 gennaio), i Bot in circolazione ammonteranno a 139,357 miliardi di euro, 14,263 dei quali in titoli trimestrali, 35,922 semestrali e 89,173 annuali. I Bot in scadenza erano pari a 6,972 miliardi di euro (62 milioni nel portafoglio della Banca d'Italia).

D'Alema: rispetteremo gli impegni. Allarme di Monorchio: il rigore europeo ci costerà altri 60 mila miliardi

«Disinnescata la mina pensioni»

Il governo difende la riforma previdenziale

ROMA. «Sulle pensioni non suonerò i campanelli d'allarme, perché credo che i risparmi che ci attendiamo saranno ampiamente raggiunti», ha dichiarato ieri Massimo D'Alema alla televisione finanziaria *Reuters*. «Dopo le riforme rilevantissime del '92, '95 e '97, pur se nel '97 avremmo voluto fare qualcosa di più, la bomba delle pensioni è stata disinnescata», diceva nelle stesse ore il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi al Parlamento europeo. Per ora, dunque, nulla si muove; anche perché, come ripete Ciampi, gli «allarmi ingiustificati» aggravano i problemi, spingendo un maggior numero di cittadini a chiedere la pensione di anzianità.

La verifica analitica dei dati sul '98, che il presidente del Consiglio dà per imminente, non dovrebbe portare a conclusioni preoccupanti; la spesa previdenziale stata addirittura un poco inferiore alle previsioni. Ma ugualmente nei corridoi dei palazzi romani corre la [illegible] che il [illegible] non [illegible] affatto chiu[illegible]. Esiste la possibilità che il governo D'Alema, qualora scorga condizioni politiche favorevoli, riprenda in mano la questione pensioni più [illegible] là quest'anno (come del resto lo esorta di continuo a far l'opposizione: ieri il senatore Luigi Grillo di Forza Italia ha chiesto che si tenga [illegible] sessione speciale del Parlamento sul sistema previdenziale). E' possibile che dalla Commissione europea di Bruxelles arrivi prima o poi un invito a riesaminare la questione pen[illegible] nell'arco del prossimo «Dpef» (documento programmatico triennale) ossia entro il 2002. I tecnici sostengono che nuovi calcoli sulla sostenibilità della riforma del '97 [illegible] possibili tra un anno, all'inizio del [illegible]. Ma sarebbe troppo tardi, perché nel 2001 ci saranno le elezioni politiche, e non si possono affrontare questioni impopolari subito prima. Sarebbe opportuno, oltre che lungimirante, intervenire con la finanziaria 2000, l'autunno prossimo: alcuni consiglieri del governo lo ipotizzano, ma per ora una decisione politica non c'è.

Con prudenza ha portato alla luce questo dibattito il sottosegretario al Tesoro Piero Giarda. «Se si pensa ad interventi [illegible] politica economica che siano più specificamente diretti a sostenere [illegible] crescita o le attività produttive - ha detto ieri Giarda - qualche riesame della spesa previdenziale dovrà [illegible] fatto. Non perché sia troppo elevata dal punto di vista assoluto, o troppo in squilibrio dal punto [illegible] vista settoriale, [illegible] solo perché se si vuole fare di più [illegible] altri settori qualche [illegible] bisognerà mollare qui». Alla presidenza del Consiglio si pensa soprattutto a un riordino dello Stato sociale che ridimensionando le pensioni lasci più spazio per altri «ammortizzatori sociali».

Ciampi ha garantito al Parlamento europeo che «non solo nel governo, ma anche nelle parti sociali c'è la consapevolezza che, se dovessero emerge[illegible] elementi gravi, non si tarderebbe ad affrontare il problema». Un elemento possibile di squilibrio sarebbe un forte aumento delle richieste di pensionamento per anzianità quest'anno. Se rimanesse circoscritto alle categorie del lavoro autonomo il governo potrebbe prendere [illegible] iniziativa per risolverlo con loro, [illegible] aprire un confronto generale sulla previdenza; questa è un'altra delle ipotesi che circolano.

Secondo i calcoli fino al 2002 che il governo ha presentato alla Commissione europea, non sarebbe necessario [illegible] sforzo eccezionale dal lato della spesa per raggiungere gli obiettivi di contenimento del deficit. Ma forse è una impostazione più pessimistica quella che trapela dalle parole pronunciate ieri dal ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio: gli obblighi imposti dal «patto di stabilità» europeo sono pesanti, molto pesanti. Dal pareggio di bilancio lì previsto ci separano ancora 60.000 miliardi «il calo degli interessi la [illegible] parte già l'ha fatta, quindi [illegible] chiamati a pagare».

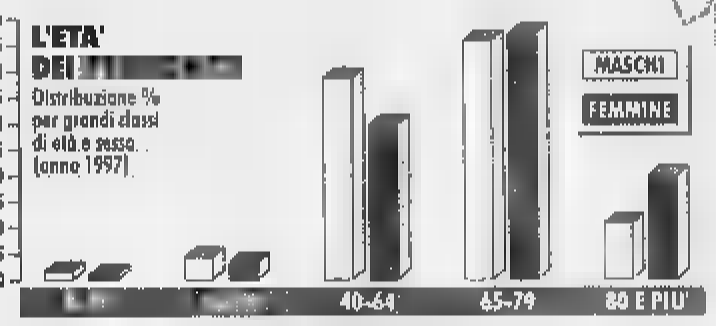
Stefano Lepri

CALAMITA'

E' in arrivo il Fondo di garanzia

ROMA. Assieme all'assicurazione contro le calamità naturali arriva il Fondo di garanzia, le cui risorse saranno destinate alle attività di prevenzione. Non solo. Lo Stato rimborserà solamente la differenza tra quanto stanziato dall'assicurazione e il costo effettivo della ricostruzione mentre taglierà vistosamente i contributi a chi non sarà assicurato. Questi i punti più qualificanti del nuovo testo della delega al governo sulle calamità naturali riscritto dall'esecutivo stesso e inserito nel collegato ordinamentale sull'occupazione all'attenzione del Senato. La nuova polizza nascerà di fatto dall'estensione obbligatoria dell'assicurazione contro gli incendi per i beni immobili e mobili privati ai rischi da calamità naturale. L'intervento dello Stato perciò non solo sarà limitato alle calamità naturali a seguito delle quali venga dichiarato lo stato di emergenza ma verrà calcolato sulla differenza tra il rimborso dell'assicurazione e l'effettivo costo della ricostruzione.

INPS, PRESENTE E FUTURO



LA RIPART[illegible]

Distribuzione % delle pensioni per tipologia di trattamento e importi erogati

COMPOSIZIONE PERCENTUALE	2000	2020	2040	IMPORTO (MILIONI DI LIRE)	2000	2020	2040
VECCHIAIA	39,2	40,2	50,9	VECCHIAIA	59.024	106.574	252.380
[illegible]	14,4	[illegible]	15,1	[illegible]	[illegible]	108.877	110.626
INVALIDITA'	10,0	11,0	9,0	INVALIDITA'	[illegible]	[illegible]	29.838
SUPERSTITI	[illegible]	28,3	25,0	SUPERSTITI	30.93[illegible]	54.703	82.505
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	55.16[illegible]	93.190	475.349

Chiesta al commissario Van Miert la possibilità di aumentare la flotta e di ridurre il prezzo dei voli

«Bruxelles riduca i vincoli per l'Alitalia»

Gros-Pietro: liquideremo l'Iri nel 2000

Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi



BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'assicurazione - che l'Iri sarà liquidato entro metà 2000 - e una richiesta: che la Commissione riveda i vincoli posti ad Alitalia nel '97, dopo l'aumento di capitale sottoscritto dall'azionista pubblico. Questo ha portato ieri il presidente dell'Iri Gian Maria Gros-Pietro a Bruxelles, incontrando il Commissario responsabile per la Concorrenza Karel Van Miert. L'impegno del governo italiano «a liquidare l'Iri entro il [illegible] giugno 2000» resta valido, ha spiegato Gros-Pietro a Van Miert, facendo con il Commissario una panoramica [illegible] privatizzazioni ancora da compiere. Per la Finmeccanica, spiega il presidente dell'Iri, si sta operando «sia per rafforzare la redditività, [illegible] per ricercare azionisti privati»; per Cofiri «non ci saranno difficoltà [illegible] aprire il capitale ai privati entro quest'anno»; per quel che riguarda Autostrade l'Anas dovrebbe approvare il [illegible] la nuova convenzione [illegible] la società e quindi, dice [illegible] ora Gros-Pietro, «la questione sta per ricevere la soluzione auspicata da Bruxelles e si potrà così rimuo[illegible] l'ultimo ostacolo alla privatizzazione». Nessun colpo di fre[illegible] sulle vendite di Stato italiane, è il messaggio recapitato a Bruxelles: l'Iri sta seguendo il copione scritto - vendere tutto e poi scomparire - nonostante i dubbi sulla mole di cessioni che dovrà fare in diciotto mesi. [illegible] ieri anche il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi, davanti al Parlamento europeo ha ricordato i prossimi impegni dell'Italia nelle privatizzazioni: la quota residua di Telecom dopo che sarà scaduta l'opzione per gli azionisti che vogliono esercitare la «bonus share», «alcuni istituti creditizi come il Mediocredito centrale», «larghe parti del pubblico demanio». Infine anche una quota di quell'Enel che sembra [illegible] tabù per l'opposizione dell'estrema sinistra: «Pensiamo di procedere a una parziale privatizzazione - spiega prudente il ministro - ma ancora non [illegible] sono decisioni». Da Milano parla di «gradualità» nella vendita di quote Enel anche il presidente del Consiglio, aggiungendo che «attualmente non fa parte dei programmi del governo» la ces[illegible] della quinta tranche dell'Eni.

Sulla questione Alitalia, invece, la richiesta italiana a Bruxelles è precisa: «Rimuovere alcune condizioni che ne riducono la competitività». E' già stata fatta alla Commissione e verrà discussa da Gros-Pietro con Neil Kinnock, il Commissario responsabile dei Trasporti, il 4 marzo. Quando nel luglio '97 la Commissione approvò l'aumento di capitale da 2750 miliardi a favore della compagnia aerea, infatti, lo equiparò a un aiuto di Stato e quindi impose un piano di ristrutturazione dell'Alitalia e condizioni che «limassero» il vantaggio acquisito grazie all'iniezione di capitali pubblici. Ma adesso - spiega il presidente dell'Iri - le condizioni sono cambiate e se «già allora [illegible] concordavamo sulla definizione di aiuto di Stato, ma si dovette sottostare a queste condizioni», oggi «ci sono le prove empiriche che non si trattava di aiuto di Stato». Quali? Gros-Pietro cita l'attuale prezzo di Borsa di Alitalia in base al quale «il rendimento dell'aumento di capitale per l'Iri sarebbe di oltre [illegible]%. Quindi qualsiasi investitore privato si sarebbe comportato come noi» e anche il fatto che l'azionista pubblico ha rinunicato a [illegible] la seconda e la terza tranche dell'aumento, in tutto a 750 miliardi. Forte di questi sviluppi l'Iri chiede che la Commissione elimini in particolare il divieto di aumentare la flotta Alitalia e quello di poter praticare il prezzo più basso su una rotta. Ma per [illegible] Bruxelles [illegible] sembra disposta a fare sconti. La portavoce di Kinnock ha spiegato ieri che non esistono margini perché la Commissione torni sui suoi passi, visto che «le decisioni sugli aiuti di Stato vengono prese in tempo reale, con i dati disponibili in quel momento e sulla base del contesto finanziario dell'epoca. Non credo che ci sia la possibilità di tornare sulla decisione presa e del resto, almeno per il settore del trasporto aereo, questo non è mai successo».

Francesco Manacorda

[illegible] ANNI DI [illegible]

DATA DELL'OFFERTA	SOCIETA'	[illegible]	[illegible] DELL'OPA (in mld di lire)	PERCENTUALE VENDITA
Febbraio '97	Il Giorno	Media	20,1	100
Giugno '97	ENI 3	Energia	13.230	17,6
Luglio '[illegible]	Centrale Latte Roma	Alimentari	96	100
Luglio '97	AdR	Aeroporti	694	45
Agosto '[illegible]	Gesac	Aeroporti	51	70
Ottobre '[illegible]	Telecom Italia	Telecomunicazioni	22.880	42,3
Novembre '97	Seat	Editoria	1654	44,74
Marzo '98	Saipem SpA	Energia	1136	23
Maggio '98	Alitalia	Trasporti	787	18,4
Giugno [illegible]	ENI 4	Energia	12.995	14,21

«Stiamo rimuovendo gli ultimi ostacoli alla privatizzazione di Autostrade, di Finmeccanica e della Cofiri»

Le Fs contro l'aumento della bolletta elettrica: piuttosto rendeteci [illegible] centrali nazionalizzate nel '63

Le Poste: nessun licenziamento collettivo

Cimoli d'accordo con Ciampi sui «troppi ferrovieri troppo pagati»

ROMA. Poste e ferrovie in subbuglio: le insufficienze attribuite [illegible] ministro del Tesoro sulle pagelle europee dei due servizi pubblici fanno riemergere tutto il malumore di dirigenti e sindacati. La tensione è più alta all'interno delle Poste, perché, contemporaneamente alle dichiarazioni del ministro, [illegible] uscite indiscrezioni sul piano aziendale che prevede la possibilità di dichiarare 15 mila 500 esuberi e di ridimensionare drasticamente l'organizzazione affidando all'esterno [illegible] parte dei servizi.

Il sottosegretario alle Comunicazioni Vincenzo Vita ha smentito i 15.500 esuberi ed ha sollecitato la società ad un rapido chiarimento. Le Poste hanno replicato subito con [illegible] breve comunicato per assicurare che non c'è in vista alcun progetto di licenziamento collettivo, ma il piano [illegible] sfoltimento dell'organi[illegible] esiste e passa attraverso la mobilità interna. [illegible] tratta [illegible] una decina di progetti operativi che consentiranno, secondo la direzione, [illegible] limitare gradualmente il ricorso ai precari (si parla di [illegible] mila contratti non rinnovati su 7500) e di liberare «risorse da destinare ad attività di recapito, sportelleria, vendita e centri [illegible] smistamento postale».

Per il segretario nazionale dell'Ugl Comunicazione Serafino Cabras, la società comincerà a febbraio [illegible] il taglio [illegible] 1500 posti, sia a tempo pieno che part-time: l'anticamera della cassa integrazione, perché si passerebbe presto «agli ammortizzatori sociali, ricorrendo contestualmente sempre meno all'assunzione di giovani con contratto a tempo determinato».

La Cisl parla di notizie terroristiche, la Uil vuole che il governo intervenga sui vertici dell'azienda: se non lo farà - minaccia - sarà sciopero. Il segretario generale della Cisl Poste, Nino Sorgi, chiede al ministro Cardinale di stringere i tempi per il protocollo d'intesa, visto che [illegible] parla da ben 15 mesi [illegible] ancora nulla è stato fatto».

Fulvio Fammoni e Piero Leonesio, segretario generale e segretario nazionale del Slc-Cgil, non accettano il metodo delle anticipazioni ai giornali: «Discutere di sviluppo [illegible] servizio - affermano - attraverso anticipazioni su esuberi e cig. è sbagliato nel merito e per il clima che genera».

Sul fronte delle Ferrovie, il ministro dei Trasporti Tiziano Treu ribadisce che non c'è diversità di vedute con il Tesoro e l'amministratore delegato [illegible] Giancarlo Cimoli è pie[illegible] d'accordo con Ciampi sul numero troppo elevato di ferrovieri e sui loro stipendi troppo alti. E subito riprende il discorso delle tariffe, agganciato ai costi: la rimodulazione delle bollette Enel costerà alle Fs, che sono il più grande cliente d'Italia, 400 miliardi l'anno, non poco, in tempo di grandi economie e [illegible] bilanci sotto controllo. Quindi Cimoli pone il quesito [illegible] fondo: o l'Enel continua a fornire energia senza sovrapprezzo, o il g[illegible] consente di aumentare il prezzo dei biglietti, oppure restituisce alle Fs le centrali, quelle nazionalizzate nel 1963, tutte ecologiche, idroelettriche o geotermiche. Il patto stipulato [illegible] la nazionalizzazione prevedeva infatti che [illegible] ferrovie continuassero a ricevere a prezzo [illegible] costo una quantità di energia pari a quella prodotta dalle [illegible]trali espropriate.

Dura invece la replica della Uiltrasporti al ministro del Tesoro: «Ancora una volta ha scaricato l'inefficienza dei vertici aziendali sul personale. Vertice dove - rileva [illegible] nota Uiltrasporti - le nomine sono fatte proprio dal ministero del Tesoro». Ed anche Rifondazione Comunista e Comunisti Italiani concordano sulle critiche al governo in materia. In due distinti comunicati, i responsabili del settore trasporti dei due partiti intervengono a difesa dei ferrovieri. [b. g.]

Letizia Moratti presenta le proposte di Murdoch. Carraro: Telepiù vuole vedermi

«E' quasi fatto l'accordo Stream»

Pay tv, venerdì il decreto sul calcio

MILANO. «Sono molto soddisfatta», dice Letizia Moratti, uscendo sorridente dall'incontro di due ore e mezzo in Lega Calcio con il presidente Franco Carraro, al quale ha promesso di presentare entro febbraio un'«offerta globale» per il calcio in tv. A nome di Stream. Aggiunge: «Stiamo definendo gli ultimi dettagli formali e concorderemo la data, ma credo che l'accordo per Stream possa essere firmato alla fine della setti[illegible]. La cifra dell'offerta resta top secret. «Oggi non abbiamo parlato di cifre - precisa [illegible] plenipotenziaria di Murdoch in Italia - [illegible] abbiamo analizzato [illegible] procedure [illegible] individuato il percorso per presentarle».

E difatti, più tardi, [illegible] lo stesso Carraro [illegible] ammettere: «Abbiamo approfondito le varie tematiche. Come sapete l'accordo su Stream (tra Murdoch e Telecom, ndr) è praticamente concluso». [illegible] chiarisce: «Finora come Lega abbiamo lavorato sulla base di un'ipotesi, vale a dire di consentire a ogni società di vendere direttamente i diritti criptati. Ora dovremo decidere se continuare su questa strada oppure no». Poi, alla domanda se non si aspetta [illegible] rilancio [illegible] Telepiù, Carraro spiega: «Ieri Telepiù ha chiesto di incontrarci». Sul decreto legge discusso dal governo per porre ad ogni operatore [illegible] tetto del 60% sui diritti tv, sia la Moratti che Carraro evitano qualsiasi commento, trincerandosi dietro al fatto di non conoscerne i termini. La presidentessa di News Corp Italia torna sul principio che le sta a cuore: [illegible] pacchetto onnicomprensivo. Ripete: «Un'offerta complessiva è fondamentale, l'esperienza europea dimostra che il calcio deve [illegible] venduto in esclusiva, se si vuole valorizzare il prodotto e non danneggiare il consumatore e le squadre minori». E [illegible] decoder unico? Nemmeno di questo si è parlato ma un'indagine di mercato rivela che «due consumatori su tre si rifiuterebbero di [illegible] due decoder, quattro su cinque sarebbero contrari [illegible] sottoscrivere due abbonamenti». Insomma, in [illegible] di divisione, il valore del prodotto calcio «si deprimerebbe molto».

Se il decreto del governo o il [illegible] di alcune squadre facesse svanire il sogno di portare a [illegible] tutto il calcio, potrebbe quindi saltare l'intera operazione Stream? Letizia Moratti aggira la domanda, torna al suo *leit motiv*: «Telepiù ha [illegible] posizione di forte presenza, ma [illegible] per entrare sul mercato abbiamo bisogno dei contenuti premium, ovvero film, programmi per ragazzi ed eventi sportivi importanti. Senza questi contenuti nessuna piattaforma può partire. La nostra posizione deriva quindi da una necessità d'impresa». Infine lascia cadere: «Siamo già in contatto con [illegible] squadre...». Anche sulla sopravvivenza [illegible] due piattaforme digitali in Italia, l'ambasciatrice Murdoch è ottimista. Esistono in altri Paesi [illegible] Francia e Spagna e, inoltre, per le piattaforme dovrebbe vale[illegible] l'esperienza dei cellulari dove la competizione ha fatto [illegible] il business. Insomma, [illegible] sentire Letizia Moratti problemi non [illegible] esistono. Quanto [illegible] Carraro, la tentazione di giocare [illegible] due tavoli sembra meno granitica. Ma [illegible] Roma il ministro delle Tlc Salvatore Cardinale conferma che venerdì il decreto sui diritti del calcio arriverà al Consiglio dei ministri e il governo «sarà quindi in condizioni [illegible] offrire [illegible] Murdoch un testo di riferimento».

Valeria Sacchi





Letizia Moratti e, sopra, Franco Carraro

Miroglio saluta con Pavarotti

ALBA. Franco Miroglio, dopo 54 [illegible] attività, lascia la guida della Divisione Tessile del gruppo al figlio Edoardo. Sabato, [illegible] Teatro Sociale di Alba (Cuneo), alla festa organizzata per salutarlo, con il concerto di Luciano Pavarotti, oltre ai familiari [illegible] ai dipendenti dell'azienda, ci saranno rappresentanti del settore [illegible] del mondo della moda. Oltre a Pavarotti parteciper[illegible] al concerto il soprano Cinzia Lorenz e il direttore d'orchestra Leone Magiera. Quello di Miroglio, 75 anni, in realtà [illegible] sarà un addio: l'industriale, che ha cominciato l'attività [illegible] un piccolo negozio di tessuti, continuerà ad occuparsi [illegible] serie di progetti del gruppo: spiegherà egli stesso i dettagli nel discorso che terrà prima del concerto. [illegible] gruppo Miroglio - il primo stabilimento è del 1947 - ha fatturato nel [illegible] per 1450 miliardi.

Pronto il decreto

Tlc, arriva il quarto gestore

MILANO. Fermento nel mondo delle telecomunicazioni. Entro la settimana il ministro per le Comunicazioni Salvatore Cardinale potrebbe emana[illegible] il decreto nel quale sarà indicata la disponibilità delle frequenze per il quarto gestore di telefonia cellulare. In base a questo provvedimento l'Authority potrà quindi decidere se assegnare una o due li[illegible].

Il primo marzo partirà poi l'offerta commerciale del terzo gestore di telefonia cellula[illegible] Wind: [illegible] tratterà di un'offerta integrata di telefonia fissa e mobile, anche residenziale, su tutto il territorio nazionale. Lo ha detto l'amministratore delegato di Wind Tommaso Pompei precisando che la società ha già 2000 clienti business. L'offerta di servizi di telefonia fissa per l'utenza affari è partita dal primo dicembre. La rete Wind sarà attiva in otto città (Roma, Milano, Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli [illegible] Palermo), con una rete di fibra otti[illegible] di 7500 km, ma il servizio sarà operativo, grazie al roaming, su tutto il territorio nazionale.

L'amministratore delegato dell'Omnitel, Silvio Scaglia, intanto ha fatto sapere che la società non guarda a Piazza Affari dopo l'offerta pubblica di acquisto lanciata da Mannesmann [illegible] Olivetti per la quota controllata da Ccil (Cellular Communications International).

«Non è in programma una prossima quotazione in Borsa - ha detto Scaglia -. Dopo l'opa sulla Ccil non si ritiene che sia necessario [illegible] reperimento di nuove risorse sul mercato». La Cellular Communications controlla circa il 10% di Omnitel Pronto Italia.

Infine Carlo De Benedetti ha [illegible] smentito le ipotesi circolate in Borsa e rilanciate da un quotidiano lunedì di un [illegible] interesse per la Telecom Italia: «Quello che ho letto sui giornali mi [illegible] sembrata l'esaltazione di una fantasia perversa, tanto da farmi pensare che [illegible] vogliano erigere cortine fumogene». «E' possibile», ha comunque aggiunto l'Ingegnere, che il gruppo Espresso sia interessato all'acquisto di Virgilio, il motore di ricerca Internet per la rete italiana. [r. e. s.]

Guerra banane

Bruxelles attacca la Chiquita

BRUXELLES. La disputa delle banane resta irrisolta e la mediazione del Direttore generale della Wto (Organizzazione mondiale del commercio) Renato Ruggiero è stata identificata dai Paesi membri quale l'ultima possibilità di scongiurare una guerra delle banane tra Usa ed Unione Europa. Inasprito dallo spettro delle pesanti sanzioni annunciate dagli Usa per inizio marzo, il braccio [illegible] ferro tra le due sponde dell'Atlantico è sempre più procedurale e rischia ora di travolgere anche i giovani meccanismi della Wto. Nuovamente riuniti a Ginevra i Paesi membri della Wto avrebbero dovuto esaminare tra l'altro la richiesta Usa di autorizzazione delle sanzioni. Ma, [illegible] già lunedì, la riunione [illegible] ha adottato decisioni formali e si [illegible] arenata su questioni procedurali. I delegati hanno tuttavia indicato nella proposta di compromesso elaborata da Ruggiero nei giorni scorsi la migliore strada da percorrere per sbloccare la situazione. Il prossimo appuntamento [illegible] stato fissato per domani. «Gli americani sono a favore della mia proposta. Anche gli europei sono a favore e vogliono soltanto dei chiarimenti», ha detto Ruggiero. «E' stato dato mandato al presidente (dell'organo della Wto per la soluzione delle dispute) e a me di trovare una soluzione sul fondo del problema per superare questa discussione di procedura».

Intanto ieri il commissario Ue per il commercio estero, Leon Brittan, in un intervento davanti [illegible] Parlamento europeo ha dichiarato: «Sono state le "multinazionali delle banane", come Chiquita e Dole, ad [illegible] indotto l'amministrazione Usa a lanciarsi nella guerra delle banane. L'amministrazione americana sarebbe stata disposta ad accettare un accordo nell'ambito Wto, ma le pressioni di Chiquita l'hanno indotta a desistere. Ha infatti imposto la sua volontà al governo Usa, pagando forti somme ad entrambi i partiti politici, sia repubblicani che democratici». In effetti, sono le due multinazionali che avrebbero il maggiore interesse nel chiudere i mercati delle banane caraibiche che invece sono per tradizione difesi da Bruxelles.

Il gruppo italo-francese ha smentito le voci su un'uscita dell'Iri o di France Télécom

«Il 1999 sarà l'anno boom per i microchip»

Pistorio: «Nessuna intenzione di vendere St Microelectronics»

PARIGI
DAL NOSTRO [illegible]

Ingegner Pistorio, ma davvero l'St Microelectronics è [illegible] vendita? [illegible] parla, in Italia, di un'uscita dell'Iri, in Francia i rumours riguardano France Telecom... «Ho detto bene: [illegible]. Più li commenti, più li alimenti. Il compito mio è di creare valore per tutti gli azionisti [illegible] non m'importa che [illegible] pubblici o privati». Pasquale Pistorio è fatto [illegible]: loquace, quasi poetico quando parla del boom della [illegible] St, gioiello italo-francese, capace di aumentare il fatturato nel '98, [illegible] orribile dei chips, del 5,7%, in dollari, mentre il mercato arretrava [illegible] 9%. Ermetico, quasi muto quando la questione tocca il [illegible] futuro personale («m'hanno tirato in ballo per la Telecom o, addirittura come sindaco di Catania - dice - fesserie, perché io resto qui e, quando sarà il momento, farò il pensionato dinamico, ma mi auguro sempre qui») o l'assetto [illegible].

Eppure, nel '99, i riflettori della grande finanza potrebbero accendersi proprio su [illegible] Microelectronics, balzata al nono posto nel mondo e al [illegible]condo in Europa per fatturato (4,25 miliardi [illegible] dollari) tra i grandi del microchip, ma al secondo per crescita degli utili e con ottime prospettive di crescita se e quando, probabilmente [illegible] secondo semestre il mercato ripartirà. «L'istituto di ricerca Dataquest - spiega Pistorio - prevede un incremento medio quest'anno del 14%, ebbene, io confido, con qualche ragione, che St sarà in grado di fare meglio della media. E per tante ragioni». Non ultima la forte ripresa dell'ultimo trimestre quando sia le vendite (+9%) che i profitti (+10,7%) hanno preso a [illegible]

Sull'onda di questo ottimismo, i soci di maggioranza potrebbero decidere di vendere. A fine [illegible], infatti, [illegible] scaduto il patto che legava il 28,1% italiano (nelle mani dell'Iri [illegible] del comitato Sir [illegible] parti quasi eguali) e quello francese (diviso tra Cea e France Telecom). E, per ragioni diverse, Borsa permettendo, i due partner potrebbero decidere di far cassa. Pistorio inarca il sopracciglio, quasi a sottolineare il suo distacco dalla questione. Quando, una ventina d'anni fa, approdò dalla Motorola alla Sgs di Agrate, l'azienda del pianeta Iri era sull'orlo della bancarotta (con un record [illegible] una lira di perdita [illegible] due di vendita). Nel '98 l'utile, 411,1 milioni [illegible] dollari, ha raggiunto [illegible] 9,7% sul fatturato dopo un 16% investito in ricerca e acquisizioni strategiche in Silicon Valley, come Pts, o alla Borsa di Londra, come Vision. Il tutto dopo aver venduto [illegible] in parte prodotto il [illegible] fatturato fuori Europa, a [illegible] dei concorrenti più temibili. Il segreto? Puntare sulla collaborazione con i clienti, sviluppando tante nicchie specializzate mentre i rivali nordameri[illegible] con l'eccezione di Intel, [illegible] giapponesi spingevano la produzione dei chips. E così St Electronics ha creduto prima degli altri nella telefonia mobile, di cui oggi è il p[illegible] fornitore europeo, mentre l'anno [illegible] la tecnologia Sim, in buona parte frutto [illegible] ricerca di Catania, ha rifornito tra l'altro due milioni di decoder tv di Canal Plus e della Bskyb di Murdoch.



Pasquale Pistorio

Ugo [illegible]

Fim, Fiom, Uilm premono per chiudere, se no fermata il 19 febbraio

Metalmeccanici, avanti piano
Sindacati pronti allo sciopero

ROMA. «Avanti piano, ma [illegible] la volontà di fare l'accordo», afferma il direttore generale di Federmeccanica Michele Figurati al termine del primo giorno di trattativa non-stop sul [illegible] contratto dei lavoratori metalmeccanici privati. Forse troppo piano [illegible] con scarsi risultati, secondo Fiom-Fim-Uilm, che premono per chiudere la partita entro la fine del mese e preannunciano un pri[illegible] sciopero nazionale di 4 ore per [illegible] 18 o il 19 febbraio, nel [illegible] rottura del negoziato o, comunque, di un andamento assolutamente insoddisfacente. Dunque, cautela mista a fermezza nella delegazione degli industriali; invece, un guizzo di insofferenza nel fronte sindacale, dove peraltro affiora una posizione meno precipitosa della Fismic-metalmeccanici. La Fismic prende [illegible] di alcuni esiti positivi conseguiti ieri per la formazione [illegible] l'osservatorio nazionale (peraltro, già sperimentato [illegible] favore da cinque anni in alcuni grandi gruppi) ed insiste perché Federmeccanica metta giù al più presto tutte le carte sui nodi cruciali del negoziato: solo dopo deciderà [illegible] fare.

L'accelerazione verso l'ipotesi di uno sciopero si [illegible] avuta quasi nelle ultime battute della riunione di ieri durata ininterrottamente più [illegible] 7 ore, ma già verso la metà della riunione erano trapelate le prime valutazioni negative. «Non si sono fatti passi significativi in avanti - commenta il leader della Fiom Claudio Sabattini - [illegible] intendiamo fare [illegible] regalo alla Federmeccanica [illegible] per questo non romperemo la trattativa». Aggiunge Luigi Angeletti, leader della Uilm: «Stiamo lavorando senza risultati positivi. Finora non sono stati fatti passi avanti». Incalza Pierpaolo Baretta, capo dei metalmeccanici Cisl: «Non c'è nessuna novità apprezzabile [illegible] non la convinzione, sempre più diffusa, che i tempi si accorciano e che non fare il contratto in [illegible] periodo ragionevolmente breve significherebbe perdere un'occasione che né la Federmeccanica, né noi possiamo permetterci». Poi, l'annuncio della battaglia. «Senza lo sciopero - dice Sabattini - non c'è modo di modificare la situazione attuale. Solo eventuali fatti nuovi potrebbero evitarlo, ma difficilmente se ne vedranno nelle prossimi 24 ore». Il ricorso alla lotta sarà deliberato il [illegible] febbraio dai consigli generali di Fiom-Fim-Uilm, conferma Baretta, ma per organizzarli e svolgere le assemblee serviranno almeno [illegible] settimane. Nel caso di rottura [illegible] di incapacità delle parti a chiarirsi direttamente «l'intervento del governo - precisa Angeletti - sarà necessario oltre che utile». Anche la Ugl si dichiara pronta per un'azione di protesta, mentre non parla ancora esplicitamente [illegible] sciopero Giuseppe Cavalitto della Fismic-metalmeccanici. «Le ultime giornate - osserva - sono state preziose. Attendiamo, ora, che gli industriali escano allo scoperto sugli altri punti».

E' ciò che avverrà oggi nel nuovo match, di almeno 7 ore, che si profila particolarmente duro su tre questioni esplosive: orario, salario, forse i livelli contrattuali. Ma lo scontro sarà soprattutto sull'orario. Figurati anticipa: «In questa fase storica, sociale e produttiva non pensiamo che la riduzione dell'orario, così come è stata formulata dai sindacati, possa trovare accoglimento. In molte aziende e, in specie, in tutte quelle della siderurgia ciò si tradurrebbe in un [illegible] aggravio dei costi».

Peraltro, il direttore generale di Federm[illegible] qualche aspetto si mostra più ottimista dei sindacati. «Sulla formazione - spiega - non ci sono disaccordi importanti. Mi piacerebbe che su tutti i punti fossimo vicini [illegible] su questo argomento. Domani (oggi, per il lettore) discuteremo di orario [illegible] salario e qui le distanze sono rilevanti. Siamo comunque disponibili a proseguire il confronto anche dopo, con una terza giornata di discussioni».



Claudio Sabattini, Fiom

Gian [illegible] Fossi

CAMBI VALUTE

VALUTA	LIRA		EURO	
VALUTE EURO				
Marco tedesco	[illegible]		1,9558	
Franco belga	47,99		40,3399	
Franco lussemb.	47,99		40,3399	
Peseta spagnola	11,63		166,3860	
Franco francese	295,20		6,5596	
Lira irlandese	2458,56		0,7875	
Fiorino olandese	878,65		2,2037	
Scellino austriaco	140,71		13,7603	
Escudo portogh.	9,66		200,4820	
Marco finlandese	325,66		5,9457	
ALTRE VALUTE				
	odierno	preced.	odierno	preced.
Dollaro Usa	1671,79	1671,50	1,1582	1,1584
Yen giapponese	14,69	14,66	131,8180	132,0800
Dracma	5,91	6,01	322,0580	322,0500

[illegible]	LIRA		EURO	
Corona danese	[illegible]	260,37	7,4360	7,4367
Corona svedese	217,05	216,59	8,9210	8,9400
Corona norvegese	224,82	224,82	8,6125	8,6125
Franco svizzero	1209,51	1212,75	1,6002	1,5956
Sterlina	2775,62	2776,45	0,6976	0,6969
Dollaro austral.	1052,64	1057,09	1,8391	1,8317
Dollaro canadese	1099,59	1098,90	1,7609	1,7620
VALUTE MINORI				
	odierno	preced.	odierno	preced.
Corona Ceca	52,88	53,47	36,6150	36,2110
Dollaro N. Zelanda	893,57	893,98	2,1669	2,1658
Fiorino Ungherese	7,72	7,73	250,6800	250,4700
Lira Cipriota	3327,55	3328,81	0,5819	0,5817
Rand Sudafricano	nr	nr	nr	nr
Tallero Sloveno	10,21	10,28	189,5821	188,7438
Zloty Polacco	462,81	465,37	4,1837	4,1607

EURIBOR

Periodo	Odierno %	Ultimo %
1 sett.	3,140	3,123
1 mese	3,134	3,111
2 mesi	3,105	3,091
3 mesi	3,080	3,069
4 mesi	3,056	3,049
5 mesi	3,039	3,033
6 mesi	3,020	3,010
7 mesi	3,008	3,006
8 mesi	3,001	3,000
9 mesi	2,993	2,992
10 mesi	2,986	2,986
11 mesi	2,983	2,981
12 mesi	2,984	2,981

QUOTAZIONI BOT

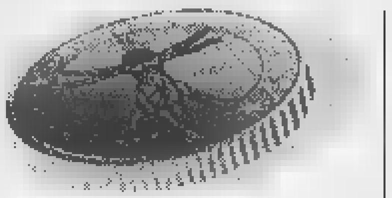
Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
15/02/99	18	99,850	3,427
15/03/99	46	99,649	2,922
15/04/99	77	99,302	3,421
15/05/99	108	99,020	3,445
15/06/99	138	98,900	2,985
15/07/99	168	98,630	3,054
15/08/99	200	98,435	2,891
15/09/99	230	98,200	2,934
15/10/99	260	97,950	2,961
15/11/99	291	97,760	2,973
15/12/99	321	97,420	3,000
14/01/00	351	97,245	2,980

[illegible]

Amsterdam (Aex) 526.64 (+0.24); Bruxelles (Bel 20) 3377.05 (+0.36); Francoforte (Dax) 4986.80 (+0.09); Hong Kong (Hang Seng) 9509.83 (+0.11); Londra (Ftse 100) 5885.70 (+0.08); Madrid (Ibex 35) 9589.60 (-0.79); Parigi (Cac 40) 4071.28 (+0.51); Sydney (Allord) nr (nr); Tokyo (Nikkei) 14362.01 (+1.22); Zurigo (Smi) 7074.60 (-0.02); New York (Dow Jones) 9324.58 (+1.32).

IL [illegible]

Carnica 1.250; CR. Bologna 15.750; CR. Pisa risp 6.300; Alinor 0.290; Kariba 0.023; Pharmacia 2.000; Eurosviluppo spa 0.010; Cr. Parma e Piacenza 1.560; B.Pop.Ravenna 18.850. **WARRANT:** Sai risp 0.590; Milano 0.440; Kariba 2005 0.010; Brioschi 0.058; Valtellina [illegible] 4.400.



1 EURO = 1936,27 LIRE

RISTRETTO MILANO

Titoli	Quot.	Euro	Var. %
Autostr. Merid.	29625	15,3000	+2,00
B. Pop. Crema	110367	57,0000	-0,70
B. Pop. Cremona	16652	8,6000	+1,18
B. P. Cremona 1.1.99	16071	8,3000	-2,35
B. Pop. Emilia	114821	59,3000	+0,68
B. Pop. Luino-Varese	10766	5,5600	+1,09
B. Cr. Pop. Siracusa	30399	15,7000	-0,32
B. Pop. Sondrio	24881	12,8500	-0,29
Italiana Assicurazioni	17039	8,8000	0,00
Napoletana Gas	8539	4,4100	-2,00
Frette	22073	11,4000	0,00
Ferrovie Nord Milano	2614	1,3500	0,00
Ifis priv.	1690	0,8730	0,00
Italias Holding Milano	256	0,1320	0,00
Borgosesia	78	0,0405	0,00
Borgosesia r.	97	0,0500	0,00
Base H priv.	150	0,0775	0,00
Bonaparte	60	0,0310	+3,33

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Mar. 99	34300	33975	33435	34380
Giu. 99	34300	33965	33505	34330
Sep. 99	33994	33994	33994	33994

INDICI BORSA

Valori di Milano	[illegible]	%
[illegible]	977	+1,35
MIBTEL	23146	+0,82
MIB 30	33806	+0,47
MIDEX	25114	+2,29
IMR (Ristretto)	10[illegible]	+0,29
D.J.Eurostoxx 50	3434	+0,15

TASSI DI MERCATO

	%
Libor USD 1m	4,94
Prime rate ITA	5,87
Prime rate USA	7,75
Tasso di sconto ITA	3,00
Tasso di sconto USA	4,50
Tasso di sconto GIA	0,50
Fed funds	4,67

ORO: CHIUSURE

(Prezzi medi in $ per oncia) Un'oncia troy = gr. 31,1035

MERCATI	26-01-99	25-01-99	EURO
Hong Kong	287,45	286,20	248,1868
Zurigo	286,10	287,70	247,0212
Londra	286,90	287,70	247,7120
Milano (L./gr.)	15597,00	15602,00	[illegible]

RENDIMENTI ESTERI

Titoli pubblici	%
USA 10 anni	4,68
USA 30 anni	5,11
GER 10 anni	3,64
FRA 30 anni	4,53
GIA 10 anni	1,71
GB 10 anni	nr,00

MONETE AUREE

	Lire	Euro
Sterlina (v.c.)	122000 - 127999	63,0080 - 66,1060
Sterlina (n.c.)	126001 - 135001	65,0740 - 69,7220
Sterlina (post.74)	[illegible] - 131999	64,0410 - 68,1720
Marengo italiano	112000 - 116999	57,8430 - 60,4250
Marengo Svizzero	92000 - 112000	47,5140 - 57,8430
[illegible]	91001 - 107000	46,9980 - 55,2610
Marengo Belga	91001 - 107000	46,9980 - 55,2610
Marengo Austriaco	91001 - 107000	46,9980 - 55,2610
20 Marchi	118999 - 131999	61,4580 - 68,1720
10 Dollari liberty	520001 - 610001	268,5580 - 315,0090
10 Dollari Indiano	549998 - 650000	284,0510 - 335,6970
[illegible]	[illegible]	[illegible]
20 Dollari St.Gaudens	775000 - 840000	400,2540 - 433,8240
[illegible]	265000 - 320000	136,8610 - 165,2650
100 Corone Austria	[illegible] - 495000	245,3170 - 255,6460
100 Pesos Cile	[illegible]	138,[illegible]0 - 162,6840
Krugerrand	485001 - 520001	250,4820 - 268,5580
50 Pesos Messico	584999 - 619998	302,1270 - 320,2030

LEGENDA. Mercato azionario. Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità ■ titoli trattata nella seduta. Il prezzo ■ riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo ■ euro con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. *Call* è il prezzo di chi acquista; *put* quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; ■ base del prezzo del titolo (in euro); il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro); il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor** è il tasso interbancario [illegible] delle piazze finanziarie dell'area [illegible] lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello ■ chi acquista.

IL PUNTO SUI MERCATI

L'ora dei piccoli

TOCCA ai piccoli e medi titoli dare lustro ■ un rimbalzo che non restituisce maggiori certezze ■ una Piazza Affari caratterizzata dalla [illegible] di temi forti. Il +0,82 del Mibtel (a 23.146) è il frutto di ■ ben più modesto +0,47% del Mib30, l'indice delle blue chips, più in linea con i listini europei, mentre balza ■ 2,29% il Midex, paniere che raccoglie i titoli a media capitalizzazione. Il rimbalzo segnato in apertura dall'indice (+1,93%), conseguenza di piazze asiatiche più tranquille sulla questione yuan, non ha convinto il mercato, propenso ad alleggerire via via le posizioni, fatti salvi alcuni temi speculativi. A metà seduta il nuovo scivolone del real ha evidenziato i nervi scoperti del mercato, con ■ Mibtel tornato brevemente negativo, ■ l'apertura in recupero a Sanpaolo e l'intonazione nel complesso positiva delle fasi iniziali di Wall Street hanno allentato ■ tensione, permettendo ■ chiusura in positivo.

Spicca, nella seduta di ieri ■ volatilità mostrata da molti titoli, soprattutto minori, la ricerca di idee speculative da cavalcare anche solo per un giorno. Il fioccare di sospensioni per eccesso di rialzo fra i titoli più piccoli è il frutto di una liquidità che gira ■ caso.

Volano ancora Cofide (+29,2%), per nulla intimorita dalla smentita di De Benedetti ■ in interessamento per Telecom (+0,89%), Class Editori (+29,6%), Buffetti (+14,69%), nonché ■ blue chip Mediaset (+9,36%), per ■ quale vale più la rottura di importanti resistenze tecniche. Sugli scudi anche gli editoriali, Mondadori (+9,90%), Espresso (+6,21%), Poligrafici (+14,07%). Fiat (-0,11%) ■ a soffrire il real.

OBBLIGAZIONI DEL 26-01-99

TITOLI	Prezzo	TITOLI	Prezzo
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-01-99

AZIONI	Prezzo ufficiale	Prezzo di Lire	Differ. %	Prezzo di Euro	Quant. div.	Minimo 1999	Massimo 1999	Quantità trattata
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

EURO 50

AZIONI	26-01-99	25-01-99	Var. %	AZIONI	26-01-99	25-01-99	Var. %	AZIONI	26-01-99	25-01-99	Var. %
Royal D. Petrol.	36,5000	37,2500	-2,01	DaimlerChrysler Ag	88,7000	[illegible]	+1,37	Portugal Telecom	43,1600	43,0000	+0,37
Aegon NV	95,4000	95,6500	-0,26	Deutsche T. Ag	35,9000	35,0000	+0,28	France Telecom	81,5000	80,7500	+0,93
Ing Group NV	50,3000	50,1000	+0,40	Allianz Ag	319,0000	317,5000	+0,47	L'Oreal	618,0000	587,0000	+5,28
Unilever NV	64,9500	65,3000	-0,54	Mannesmann Ag	121,2000	121,6000	-0,33	Axa-Uap	77,5000	78,0000	-0,64
ABN Amro H. NV	16,8000	16,7500	+0,30	Siemens Ag	58,8000	59,3500	-0,93	Vivendi	245,5000	248,0000	-1,01
Philips Electr.	66,4000	67,7500	-1,99	Deutsche Bank Ag	45,9000	46,6500	-1,61	Elf Aquitaine	96,0000	100,0000	-4,00
Koninklijke KPN NV	46,6000	46,9500	-0,75	Bayer Ag	32,1500	32,1500	0,00	Carrefour Supermar.	583,0000	580,0000	+0,52
Koninklijke A. NV	34,4500	33,8500	+1,77	Veba Ag	49,2000	48,2000	+2,07	Alcatel	101,5000	97,9000	+3,68
Akzo Nobel	32,2000	31,3000	+2,88	Rwe Ag	37,5000	38,5000	-2,60	Rhone-Poulenc	41,5000	42,9000	-3,26
Elsevier	13,3500	12,4500	+7,23	Metro Ag	70,4000	68,1000	+3,38	LVMH Moet H.	207,0000	200,5000	+3,24
Fortis AG	34,8300	34,3000	+1,55	Lufthansa Ag	18,6000	18,9500	-1,85	Societe Generale	147,0000	149,5000	-1,67
Electrabel SA	378,0000	376,0000	+0,53	Telefon. de Espana	39,1400	39,8000	-1,66	Air Liquide	141,0000	141,0000	0,00
Petrofina SA	392,0000	399,8000	-1,90	B. Bilbao Vizcaya	12,3450	12,2300	+0,95	Paribas	82,4000	81,0000	+1,73
Nokia	122,5000	122,0800	+0,34	Endesa	24,3800	24,8600	-1,89	Saint Gobain	120,5000	111,6000	+7,97
				Repsol Sa	46,0000	45,4900	+1,12	Schneider	46,5000	45,7000	+1,75

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

FONDI D'INVESTIMENTO

AZIONARI ALTRE SPECIALIZZAZIONI

AZIONARI AMERICA

AZIONARI AREA EURO

AZIONARI EUROPA

AZIONARI

AZIONARI ITALIA

AZIONARI PACIFICO

AZIONARI PAESI EMERGENTI

BILANCIATI

FONDI FLESSIBILI

OBBLIGAZIONARI ALTRI

OBBLIGAZ. AREA DOLLARO

OBBLIGAZ. AREA EURO A BREVE TERMINE

DI LIQUIDITA' AREA EURO

OBBLIGAZ. AREA EURO A MEDIO/LUNGO TERMINE

OBBLIG. AREA YEN

MISTI

FONDI PENSIONE APERTI

LUSSEMBURGHESI STORICI

OPZIONI DI BORSA

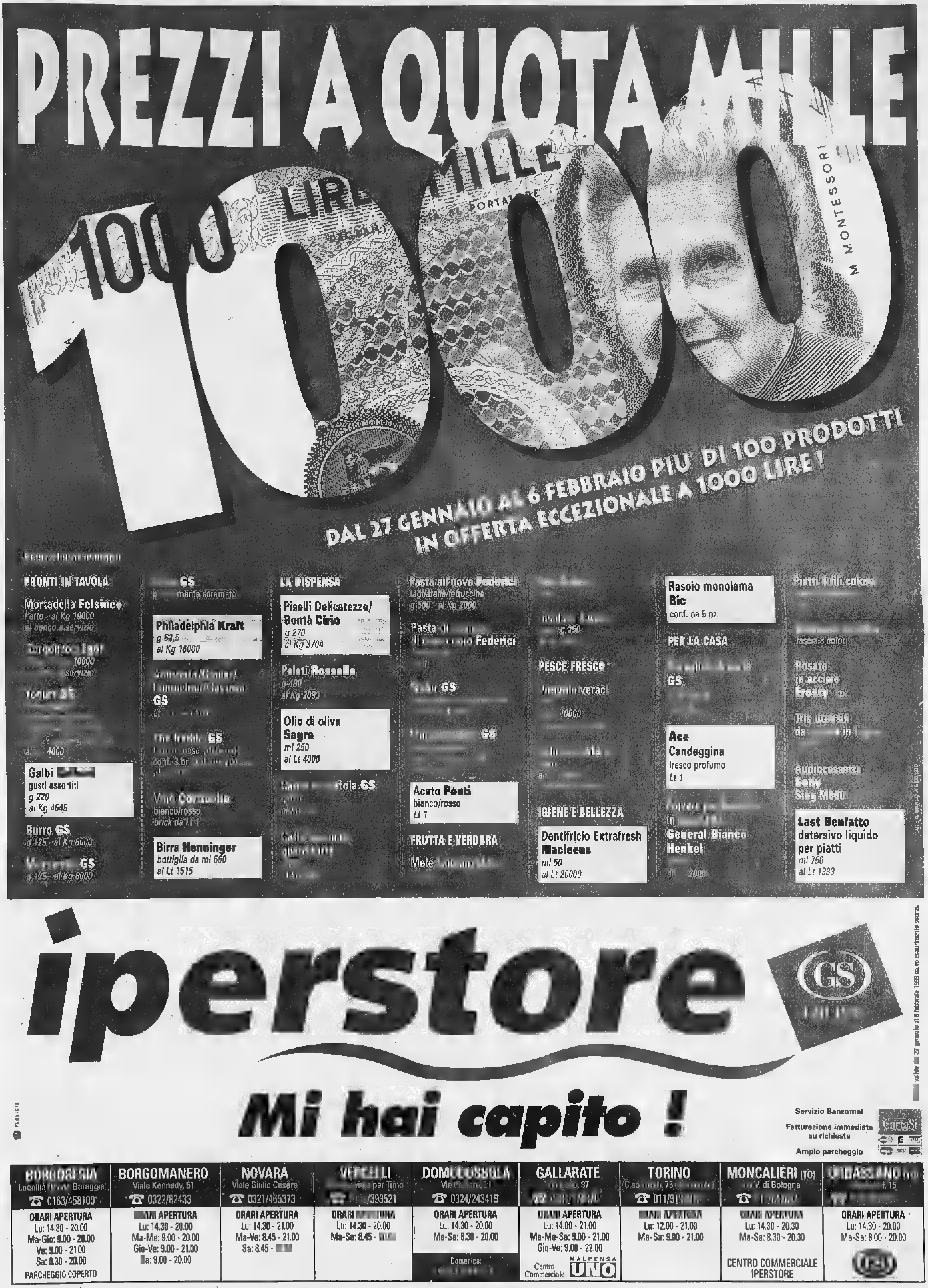
ECONOMIA FLASH

■ **MANAGER.** Gerardo Braggiotti, Marina Berlusconi e Gabriele Galateri sono i «potenti emergenti» in Italia. Emerge da uno studio effettuato dall'Unione industriale pratese sulla base del monitoraggio di cento testate internazionali. La classifica dei potenti d'Italia nel mondo vede invece in testa Gianni Agnelli, «il re senza corona» (The Times), con il 17,6% delle citazioni a suo favore, seguito da Cesare Romiti (16%) e da Massimo D'Alema (14,3%).

■ **IRIDIUM.** Si è chiuso con 186 mila dollari di entrate il quarto trimestre '98 per Iridium, la società che commercializza il telefonino satellitare. «Tale cifra - spiega una nota - riflette il ritardo di cinque settimane subito dal lancio del servizio a livello mondiale e la carenza di telefoni e pager Iridium nei primi due mesi di servizio. Al 31 dicembre il sistema Iridium aveva 3000 utenti attivati».

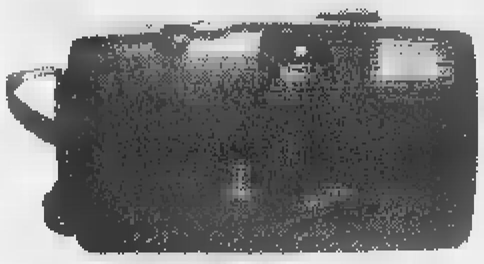
● **FIAT BRAVA.** La Fiat fabbricherà la Brava in Brasile a partire da luglio, diventerà «brasiliana» con un prezzo adatto a quel mercato. La Bravo, invece, non verrà più importata a causa della perdita di competitività dei prodotti fabbricati all'estero dopo la svalutazione del real. Un primo stock di Bravo, in attesa di sdoganamento in un porto brasiliano, verrà rimandato in Italia.

■ **EUPHON.** Prosegue la crescita del gruppo torinese Euphon, che opera nei settori della produzione e dei servizi audiovisivi (200 dipendenti e un fatturato 1998 di circa 100 miliardi): ha acquisito il 60% della Sidecar, azienda romana specializzata nella produzione di fiction cinematografica e televisiva.



PREZZI A QUOTA MILLE
1000
LIRE MILLE
M. MONTESSORI
DAL 27 GENNAIO AL 6 FEBBRAIO PIU' DI 100 PRODOTTI
IN OFFERTA ECCEZIONALE A 1000 LIRE!
PRONTI IN TAVOLA
Mortadella Felsineo
Galbi gusti assortiti g 220 al Kg 4545
Burro GS g 125 - al Kg 8000
Philadelphia Kraft g 62,5 al Kg 16000
Birra Henninger bottiglia da ml 660 al Lt 1515
LA DISPENSA
Piselli Delicatezze/Bontà Cirio g 270 al Kg 3704
Pelati Rossella g 480 al Kg 2083
Olio di oliva Sagra ml 250 al Lt 4000
Pasta all'uovo Federici tagliatelle/fettuccine g 500 - al Kg 2000
Aceto Ponti bianco/rosso Lt 1
FRUTTA E VERDURA
PESCE FRESCO
IGIENE E BELLEZZA
Dentifricio Extrafresh Macleens ml 50 al Lt 20000
Rasoio monolama Bic conf. da 5 pz.
PER LA CASA
Ace Candeggina fresco profumo Lt 1
General Bianco Henkel
Last Benfatto detersivo liquido per piatti ml 750 al Lt 1333
Audiocassetta Sony
iperstore
GS
Mi hai capito!
Servizio Bancomat
Fatturazione immediata su richiesta
Ampio parcheggio
BORGOMANERO Viale Kennedy, 51 0322/82433
Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Me: 9.00 - 20.00 Gio-Ve: 9.00 - 21.00
NOVARA Viale Giulio Cesare 0321/465373
ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 21.00 Ma-Ve: 8.45 - 21.00
DOMODOSSOLA 0324/243419
ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Sa: 8.30 - 20.00
GALLARATE
ORARI APERTURA Lu: 14.00 - 21.00 Ma-Me-Sa: 9.00 - 21.00 Gio-Ve: 9.00 - 22.00
Centro Commerciale MALPENSA UNO
TORINO 011/91
Lu: 12.00 - 21.00 Ma-Sa: 9.00 - 21.00
MONCALIERI (TO) V. di Bologna
Lu: 14.30 - 20.30 Ma-Sa: 8.30 - 20.30
CENTRO COMMERCIALE IPERSTORE
ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Sa: 8.00 - 20.00
PARCHEGGIO COPERTO

Da Marvin, i grandi saldi non finiscono mai.



~~L. 129.000~~ IVA COMPRESA
L. 55.000 IVA COMPRESA

COMPATTA AUTOFOCUS

KIT CONFEZIONE REGALO

Fotocamera automatica - flash incorporato - trascinamento motorizzato



~~L. 599.000~~ COMPRESA
L. 499.000
abbonamento TIM

TELEFONO CELLULARE PHILIPS GENIE

Attivazione vocale, autonomia in stand by fino a 3 settimane, display interamente grafico, orologio, agenda e block notes, con attivazione vocale, vari colori: nero, giallo, rosso.



~~L. 748.000~~ IVA COMPRESA
L. 548.000
con sottoscrizione abbonamento TIM

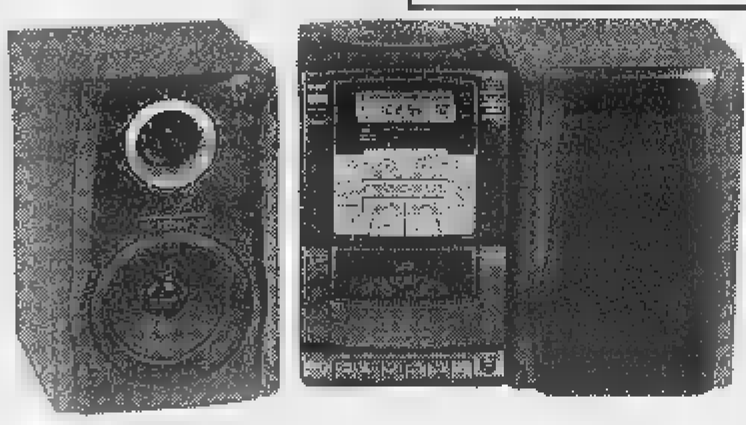
TELEFONO CELLULARE MOTOROLA CD920

Telefono cellulare dual band 900-1800 MHZ, display verde molto luminoso, batteria litio 105 ore di attesa, vibracall.

~~L. 249.000~~
L. 149.000

HI-FI MICRO CON CD

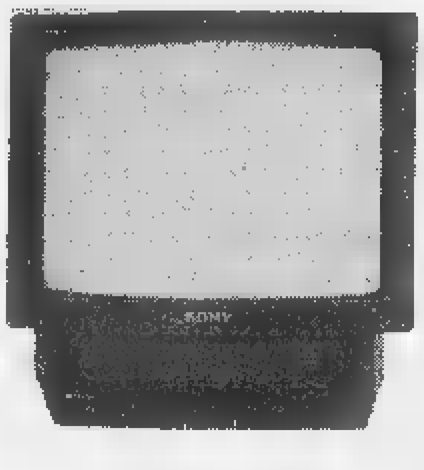
Sistema hi-fi micro con radio analogica, compact disc, lettore cassette.



~~L. 998.000~~ IVA COMPRESA
L. 749.000 IVA COMPRESA

TV COLOR SONY COMBI KV14V5

Con videoregistratore incorporato 4 testine, 60 canali memorizzabili, televideo, schermo piatto, show-view, autorepeat/NSTC.

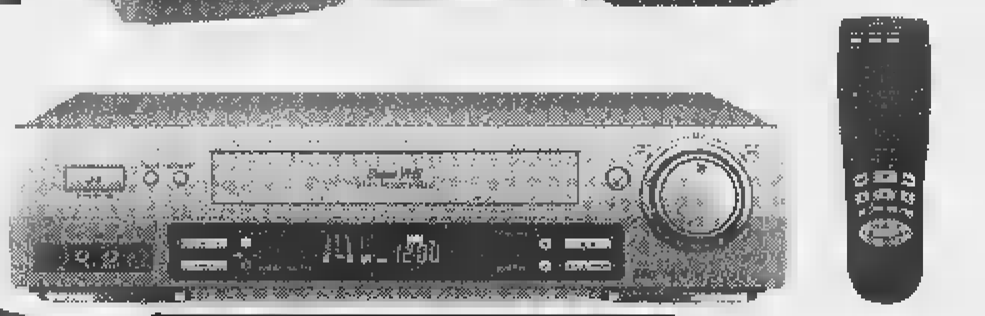




~~L. 798.000~~ IVA COMPRESA
L. 649.000 IVA COMPRESA

TV COLOR DAEWOO COMBI 20"

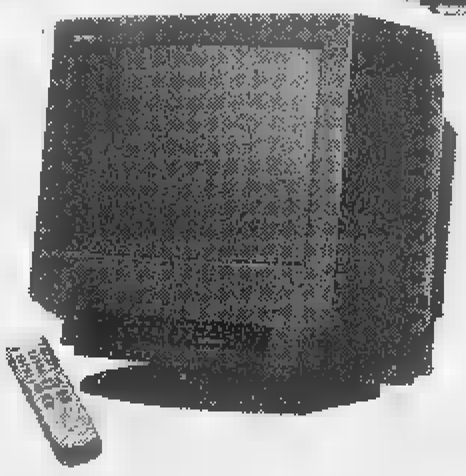
Con videoregistratore incorporato, 60 canali memorizzabili, presa scart, telecomando.



~~L. 429.000~~ IVA COMPRESA
L. 349.000 IVA COMPRESA

TV COLOR SONY 14"

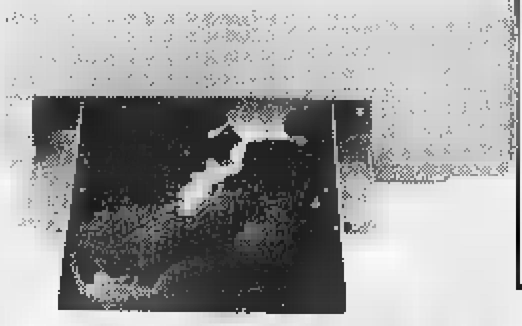
Base girevole, menù semplificato, telecomando, 60 canali, presa scart frontale, ingresso cuffia.



~~L. 429.000~~ IVA COMPRESA
L. 329.000 IVA COMPRESA

VIDEOREGISTRATORE 4 TESTINE

Videoregistratore sistema VHS, 4 testine, show-view, lettura in NTSC, 60 canali, telecomando.



~~L. 249.000~~ IVA COMPRESA
L. 199.000

STAMPANTE A COLORI CANON BJC 250

Cartuccia colore, risoluzione di stampa 720 dpi, caricamento automatico del foglio, compatibile con WIN 3.11, WIN 95, WIN 98.

PAGAFACILE MARVIN, PRIMA RATA A LUGLIO

EFF. COM. L. 80. OFFERTE VALIDE DAL 26/1/99 AL 15/2/99 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE, SALVO ERRORI OD OMISSIONI. LE FOTO DEI PRODOTTI SONO PURAMENTE INDICATIVE.

dal Martedì al Sabato
10.00/19.30

P

1 ORA POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
- Autoparcheggi ACI: Via Roma P.zza C.Felice - P.zza Bodoni
- Autorimessa Via U.Rattazzi collegata con ascensore

Grande marvin

P.zza Lagrange - Torino - Tel. (011)56.24.033 (30 l.r.a.)

PAGAFACILE
- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Pagamenti dilazionati con prima rata Luglio 99
- Carta Aura
- Carta Agos

Oggi [illegible] Berlino si sarebbe dovuta posare la prima pietra: così l'evento è di continuo rinviato, in un gioco di compromessi politici e architettonici

Nel cuore della capitale tedesca sanguina l'identità del Vecchio Continente

OLOCAUSTO *il monumento impossibile*

BERLINO

OGGI 27 gennaio si celebra il giorno [illegible] cui non nasce l'Europa. [illegible] posa della prima pietra del monumento all'Olocausto di Berlino, prevista inizialmente in questi giorni, è da tempo rinviata, in un gioco di compromessi politici e architettonici inteso a rimpicciolire le dimensioni delle pietre [illegible] a trasformare l'area al centro di Berlino da luogo di costante e sempre presente emozione a mu[illegible] del passato. Solo a fine anno, salvo ripensamenti, questo cimitero delle illusioni comincerà finalmente a sorgere e con esso [illegible] partorita [illegible] Berlino l'unica ombra che può mettere in luce l'Europa.

Come in un gioco di pronunce la verità in tedesco suona come ferita. La verità dell'identità europea nel cuore di Berlino infatti sanguina. Ciò che per gli antichi greci «si imponeva alla luce del sole», resta nascosto. A sinistra la cupola del Reichstag risorta e tornata lucente. A destra la Potsdamer Platz spuntata dal terreno come in un lampo. Nel mezzo il buio e il nulla. Uno spiazzo di terra grande come un campo di calcio da cui dovrebbero spuntare centinaia di stele di cemento a testimonianza del crimine di tutti i crimini. Un monumento che ambisce con la dimensione all'orrore smisurato. Così inaccettabile il crimine, così difficile da accettare il monumento: infatti, dopo anni di progetti, il suo destino resta sospeso. L'indicibile [illegible] rimasto prigioniero di un pubblico dibattito che nella forma della democrazia anne[illegible] la sostanza di un atto di volontà che non pretende di essere accettabile ai più. [illegible] è d'altronde finito [illegible] tempo in cui all'arte si affidano i messaggi? Sono passati secoli da quando l'arte rifletteva l'ordine divino del mondo, capace di rivelarsi agli uomini di buona volontà. «Oggi l'arte si misura per la sua enigmatica molteplicità», come [illegible] [illegible] *Süddeutsche Zeitung*, e proprio questo monumento [illegible] inesistente, apparentemente così inequivoco, non suscita forse, giorno dopo giorno, onde di enigmi in un mare di oblii?

La lezione del passato

L'ex cancelliere Helmut Kohl vedeva nel monumento l'ammissione della capacità tedesca [illegible] apprendere la lezione del passato. Il nuovo cancelliere Gerhard Schroeder vorrebbe un luogo dove il dolore della memoria fosse sopraffatto dal piacere del visitatore. [illegible] scrittore Martin Walser teme che diventi «la monumentalizzazione della nostra vergogna». Il sindaco [illegible] Berlino lo interpreta come «una provocazione». Altri prevedono diventi la solidificazione della possibilità criminale, un grandioso catalizzatore di nostalgie. Non esiste ancora, [illegible] già, come un'opera d'arte, è entrato sotto la pelle di ognuno, come una personale ferita.

Questo vuoto nel cuore di Berlino è però oggi soprattutto il simbolo di se stesso. Un vuoto in mezzo a ciò che invece si riempie. Da un lato il nuovo Parlamento e gli uffici del governo, che ritrova[illegible] nella Berliner Republik [illegible] grandiosità bandita nella Bonner Republik, simbolizzano il ritorno all'orgoglio nazionale della Germania vogliosa di girare con un colpo di vento la pagina di storia sollevata da questo secolo e non ancora riposta. Dall'altro i negozi della Potsdamer Platz, le sedi delle multinazionali e le gigantesche Notre Dames dei computer [illegible] dei servizi che hanno dato forza e profilo all'identità economica tedesca degli ultimi anni. Senza il monumento e la sua vuota sede la storia tedesca sembra ritrovare un'artificiale continuità tra il finto classicismo della Pariser Platz e l'ardimento futuribile dei gangli del [illegible].

Tra nazione [illegible] commercio a Berlino si fatica a riempire il vuoto della [illegible] [illegible] quindi della propria identità. Non a [illegible] è Berlino oggi [illegible] legittima capitale di un'Europa anch' essa priva di [illegible] propria identità che riempia [illegible] vuoto tra le nazioni [illegible] i commerci. Non [illegible] caso Schroeder, che col

Il cancelliere Schroeder vorrebbe [illegible] luogo dove il dolore della memoria fosse sopraffatto dal piacere del visitatore

ritorno a Berlino punta a celebrare in prima persona il battesimo della Germania «normale» che non ha conosciuto la guerra, non vuole confondere la propria incarnazione del recupero di identità collettiva nel successo del Paese con il compito di costruire un'identità europea.

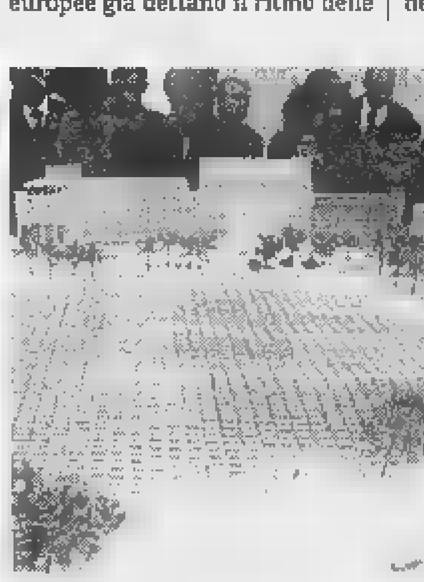
La coincidenza di destino tra il vuoto della memoria e il vuoto di identità europea, celebrata nel maggiore e più critico Paese del continente, non potrebbe essere più chia[illegible] [illegible] al tempo stesso più ingannevole. Mentre la politica rincorre la grandezza del ritorno all'unità nazionale, il potere si sposta [illegible] di fuori dei confini. I simboli della sovranità nazionale vengono eretti mentre la sovranità si trasferisce a Bruxelles, verso un'Europa guidata dai fatti dopo la sconfitta delle visioni.

Giorno dopo giorno anche Schroeder è costretto [illegible] prendere atto che le sue rinunce [illegible] politica estera pesano più delle sue scelte di politica interna. Due terzi degli atti legislativi del Bundestag consistono nell'assorbire direttive comunitarie. Le vicine elezioni europee già dettano il ritmo delle dichiarazioni politiche e perfino l'uomo forte del governo, il superministro delle Finanze Oskar Lafontaine, si scopre candidato a presiedere la Commissione europea prima ancora di aver firmato un bilancio tedesco «a cui l'Europa - ammette - erode spazi di manovra». «La società europea - dice Hans Magnus Enzensberger -, irregolare fin nelle sue microstrutture, resta refrattaria a un [illegible] ordinato». Proprio [illegible] sua dipendenza dal ritmo errante dei fatti sottrae senso alle pretese di ordinamento politico. L'euro stesso [illegible] la nascita di un process[illegible] a fine, aperto a nuovi sviluppi.

Lontano da Berlino, strade e ferrovie uniscono l'area renana, Bruxelles dista un'ora di treno da Parigi [illegible] procinto di dimezzare la distanza da Fr[illegible] forte dopo av[illegible] scavato un tunnel che giunge a Londra. Le scelte di residenza in Europa vengono prese da consulenti fiscali e le imprese sono ormai eserciti privi di bandiere. Da Bonn i denari inclinano verso il Lussemburgo, gli affari [illegible] Lorena e Saar a dispetto di Verdun. Tra Olanda e Nord Reno è caduto il confine della tolleranza dei costumi e delle religioni, sulle sponde di Reno e Mosa [illegible] stende la rete delle piccole capitali, Strasburgo, Francoforte, Lussemburgo, L'Aia, Bruxelles, di una politica fatta di amministrazione anziché di visioni.

Tutte [illegible] metropoli, da Roma a Parigi, da Madrid a Londra, non [illegible] [illegible] che divagazioni turistiche, anomalie locali la cui grandezza ingannevole si svuota di contenuti. Tanto più provinciale apparirebbe la metropoli berlinese, al centro solo di regioni depresse, a fronte della nuova realtà europea, se [illegible] non fosse il simbolo dell'urbanizzazione dello spirito politico tedesco, la cui materializzazione va ben oltre l'occupazione estetica degli spazi.





La Porta [illegible] Brandeburgo a Berlino. Sopra il plastico del monumento all'Olocausto

Il desiderio di fuga

Le stele del monumento all'Olocausto sono allora le lapidi per un'Europa passata, che da [illegible] anni non può permettersi di non morire ogni giorno: la memoria presente della dittatura, l'arché, il principio da cui tutto proviene [illegible] in cui tutto [illegible] corrompe, dell'identità europea. Ma la parabola degli ultimi compromessi trasforma il monito all'orrore in luogo di scelta. Parte delle stele lasceranno posto a edifici funzionali, mu[illegible] [illegible] centri di documentazione, cosicché [illegible] mito diventi rito.

Le pietre saranno rimpicciolite, addomesticate. Non più un luogo «così duro e brutto [illegible] così implacabile, [illegible] cui sbattere la testa [illegible] fronte della disperazione che si prova», come è stato chiesto, ma [illegible] monumento [illegible] persistente desiderio [illegible] fuga [illegible] cui la democrazia d'Europa dà quotidiana prova di fronte alla miseria umana dentro e fuori i suoi confini.

Carlo Bastasin

DOMANI

L'eredità di Berlin

tuttolibri

- *Il senso della realtà tra politica e filsofia: gli ultimi scritti del pensatore inglese*
- *Il mondo di Internet spiegato ai figli di Gutenberg*
- *La poetessa che non voleva sposare Sepúlveda*
- *La saga di una nana ai tempi di Hitler*

UN LIBRO AL GIORNO

Pasta [illegible] pizza, la rivoluzione mediterranea che domani troveremo soltanto nella memoria

COME è potuto accadere che la pasta e la pizza siano diventate i due cibi simbolo, oltre che gli alimenti più [illegible] in Italia? Alla fine dell'Ottocento polente, zuppe, minestre al paiuolo e pane erano i cibi più presenti [illegible] gli abitanti della Penisola; gli stessi napoletani mangiavano carne, ortaggi e cavolo ed erano noti col soprannome di «mangiafoglie». La pasta c'era ma non era a buon mercato. Franco La Cecla, studioso di antropologia del quotidiano, racconta in modo breve [illegible] compendioso la storia di questi due alimenti, il primo dei quali, la pasta - cibo umido e da tavola - [illegible] probabilmente di invenzione araba (ma anche [illegible] pizza [illegible] cibo secco, di strada, appartiene alla medesima tradizione [illegible] storia mediterranea e orientale). Ne [illegible] [illegible] libro che ripercorre, sulla scorta di Emilio Sereni e Piero Camporesi, le vicende alimentari delle regioni italiane, a partire dalla «rivoluzione napoletana» del cacio sui maccheroni che a metà del '700 permette alla città partenopea di superare [illegible] propria [illegible] alimentare. Da qui La Cecla passa al periodo garibaldino e all'importazione della cucina meridionale nel Nord: dalla spedizione garibaldina alla diffusione del pomodoro (il celebre sugo). Ma [illegible] una volta Artusi che compie la rivoluzione decisiva anche per la pasta unificando [illegible] cucina italiana sotto un unico regime gastronomico, così [illegible] superare la cucina aulica [illegible] aristocrazia [illegible] Nord, che guarda verso la Francia, e quella chiassosa del meridio[illegible] più radicata nelle elaborazioni degli alimenti mediterranei. Il libro si sofferma [illegible] storia [illegible] pasta, sui suoi componenti, sulle tecniche di produzione e sul packaging, [illegible] vera invenzione che ne decreta la diffusione e il successo. [illegible] storia della pizza è per molti versi analoga: dai Borboni che si forniscono nei forni napoletani all'invenzione della Pizza Margherita per i Savoia.

Franco La Cecla
La pasta e la pizza
il Mulino
pagg. 112
lire 16.000



Sono gli alimenti italiani più diffusi nel mondo Grazie a loro, il Sud ha conquistato il Nord

L'idea centrale del volume è quella [illegible] «tirare a Nord [illegible] coperta del Mediterraneo» che fa venire in mente la linea della palma di Sciascia che sale inesorabilmente verso Nord. Un capitolo è dedicato alla diffusione della pizza e della pasta nel resto del mondo; [illegible] l'autore sfodera il suo interesse per le forme di «malinteso culturale», per le interpretazioni antropologiche dell'uso della pizza nella cultura culinaria extraeuropea, americana in particolare. La chiave del successo della pasta nel mondo: la facilità [illegible] cottura e la sua lunga conservazione; [illegible] la pizza, scrive l'autore, consente [illegible] consumatore di [illegible]trarsi alla tirannia della tovaglia, del tavolino e del conto. L'ultimo capitolo, [illegible] più interessante, s'intitola: «Mangiare [illegible] pensare italiano». Qui [illegible] pasta appare [illegible] un «elemento» in cui la forma predomina sul gusto. La Cecla tenta una classificazione della pasta sulla ba[illegible] della forma. All'inizio del secolo pare che le paste fossero seicento, oggi ne [illegible] state catalogate circa 296. A questo universo va aggiunto quello complementare costituito da sughi, salse, pesti e condimenti [illegible] genere, [illegible] e propria sintassi della pasta. Quella della pasta non è solo una lingua, scrive l'autore, ma è soprattutto un paesaggio: «Bere, come mangiare, è abitare un paesaggio, mangiarselo, è la visibilità di un luogo resa edibile». La conclusione è però [illegible] noi siamo una delle ultime generazioni che reca con sé [illegible] ricordo dell'uso naturale della cucina, alla pari di [illegible] lingue parlata, poiché in futuro la cucina sarà solo [illegible] conquista libresca. Fine della pasta e della pizza? Qui l'autore non si pronuncia.

Marco Belpoliti

LA STORIA. Una donna-simbolo ricorda al mondo il massacro del suo popolo

I turchi la minacciano, ma per lei è una ragione di vita: i suoi nonni, zii e zie sono stati uccisi





Alice Tachdjan Polgrossi. A sinistra, [illegible] delle molte stragi di armeni, avvenute in Turchia, in una stampa di fine Ottocento.

Povere mamme armene costrette a soffocare i figli

Fra il 1915 e il '16, un milione e mezzo di morti: vuole che anche l'Italia lo riconosca ufficialmente

ROMA

ALICE Tachdjan Polgrossi ha da poco cinquant'anni e un nuovo scopo di vita: rimediare a quella che ritiene un'ingiustizia storica, far sì che l'Italia riconosca ufficialmente la morte per genocidio di un milione e mezzo di armeni, fra cui tutti i suoi nonni, zii e zie. Da sola, da Bagnacavallo, in Romagna, dove è l'unica armena (francese, ma armena) e dove vive con suo marito e i suoi tre figli, ha già ottenuto che ventitré [illegible] italiani - fra cui Venezia, Firenze, Milano, Parma, Padova e Genova - riconoscano la realtà storica del massacro [illegible] centinaia di migliaia [illegible] uomini, donne e bambini, nel 1915 e nel 1916, da Istanbul fino [illegible] deserti della Siria orientale, a Mossul e Deir Ez Zor. Altri comuni si stanno aggiungendo alla lista, ma l'obiettivo finale è il Parlamento.

Ma perché c'è bisogno di far «riconoscere» un genocidio? Perché i governi turchi di sempre, a dispetto delle testimonianze e dell'evidenza storica, negano che la cosa sia mai avvenuta; soprattutto negano che fosse intenzionale. Reagiscono duramente, minacciando ritorsioni commerciali e diplomatiche quando istituzioni internazionali, come il Parlamento Europeo o quello francese, votano mozioni per il «riconoscimento». E' una «querelle» poco nota; ma contro quest'opera «negazionista» Alice Tachdjan Polgrossi ha intrapreso la [illegible] crociata.

Molto armenamente, cioè da sola. E all'improvviso. Dopo trent'anni trascorsi nella quiete della provincia romagnola, a insegnare lingue, a badare felicemente alla sua famiglia, a dipingere. Una lunga parentesi voluta: «Tutta la mia vita è stata impregnata [illegible] questo genocidio; segnata, tanto che [illegible] [illegible] né i miei fratelli [illegible] ne potevamo più». I genitori di Alice erano scampati per caso ai massacri; rimasti senza nessuno al mondo, si [illegible] conosciuti [illegible] [illegible] orfanotrofio di Marsiglia, avendo ancora negli occhi e nel [illegible] cose tremende, dei campi di deportazione e sterminio: «La sorella di mia mamma, e [illegible] mamma di mia mamma hanno ammazzato il loro bambino. La madre lo ha allattato due mesi, il [illegible] latte faceva venire la diarrea al piccolo. Poi il latte non è più venuto. Il bambino piangeva sempre, e poi non aveva neanche più la forza di piangere. Era destinato a morire. Ma piuttosto che vederlo infilzato da [illegible] spada, senza sepoltura, si sono nascoste... mia mamma mi ha detto di non dirlo mai a nessuno, è stato un segreto di famiglia, però adesso... L'hanno appoggiato fra le due schiene, [illegible] guardarlo, spingevano dolcemente finché... finché è stato soffocato. Dopo l'hanno messo su un albero in alto, perché non si poteva lasciare in preda agli animali. Hanno dato questa sepoltura di pietà, e poi sono morte». I genitori di Alice si [illegible] sposati e hanno vissuto il resto della loro vita [illegible] Francia. «Mia madre non ha voluto mai imparare il francese, la facevo da interprete. Diceva: se impariamo il francese ci assimiliamo. In casa si parla solo armeno, si mangia solo armeno. Tutta gente triste, perché il genocidio l'hanno stampato dentro di noi, anche. Nel Dna. [illegible] si poteva ridere in casa, perché siamo in lutto. [illegible] come si fa a non ridere a vent'anni? Vengo in vacanza in Italia e cosa trovo? Una gioventù sorridente, allegra, il sole; rinasco». E si innamora, si sposa, e taglia quello che chiama «il cordone dell'armenità».

Per quasi trent'anni. Poi i genitori scompaiono e Alice scopre un baratro: «Morendo i miei genitori è morta anche la parte di me armena, che [illegible] volevo morisse. Solo allora ho capito che sono armena». Ma scatta anche qualche cosa [illegible] diverso. Nel terremoto dell'89 incontra un gruppo di ragazzini armeni: è un viaggio nella patria mai vista, da cui trae un libro *Hayastan*, (edizioni del Girasole, appena uscito) e l'improvvisa consapevolezza dell'ingiustizia di tante morti dimenticate. «L'anno scorso si è molto parlato della Shoah. Ogni volta che vedevo filmati, testimonianze, erano i miei. Mi sembrava [illegible] sentire mia madre, i miei parenti. [illegible] [illegible] piangevo. Allora ho detto: devo far qualcosa».

Ha cominciato da Bagnacavallo, e ha continuato, e continua, per tutta l'Italia, scrivendo, andando a parlare, a spiegare, a portare libri e documentazione, e ad aggiungere «riconoscimenti» alla sua lista. «Bisogna difendere la memoria di questi martiri, è una memoria che deve essere conservata. Ecco perché [illegible] posso più tacere. Forse rischio anche la pelle, lo so, ma non importa; perché è giusto quello che sto facendo. Sono nella lista dei turchi, ma quale armeno che fa qualche cosa di questo genere non lo è? Ci sarà anche lei, con questo articolo».

Marco Tosatti

NON È UNA SHOAH

Una causa discussa anche in Israele

DA molti anni la vicenda accertata dello sterminio degli Armeni è oggetto di controversia: la domanda se il loro sterminio sia stato di fatto un «olocausto», ovvero [illegible] le sue caratteristiche siano paragonabili a quelle dello sterminio degli ebrei è divenuta un'ossessione culturale che a volte sovrasta il dolore per l'orrore subito da quel popolo. Grandi storici, [illegible] Bernard Lewis, pur riconoscendo a pieno la causa della memoria armena, negano che la loro storia sia paragonabile a quella ebraica: gli armeni, contrariamente agli ebrei, erano infatti attivamente contrari ai Turchi e anche nell'imminenza della guerra [illegible] vollero ascoltare la richiesta del governo di desistere da attività di sabotaggio e di aperta lotta che favorivano il nemico. Inoltre il governo turco è stato sopravanzato di gran lunga in ferocia, rispetto agli ordini impartiti, dall'esercito.

In Israele, che ospita a Gerusalemme una folta e attiva comunità armena nel magnifico enclave della città vecchia, va avanti senza fine uno scontro fra Olocausti che si appunta in particolare sulla vers[illegible] che i libri scolastici danno delle due vicende: gli [illegible] vogliono riconosciuta proprio in Israele l'efferatezza della loro vicenda e la vorrebbero vedere comparata alla Shoah. Per ora l'impresa non è riuscita, ma almeno, a differenza che in passato, [illegible] ne continua a discutere.

Fiamma [illegible]

La scomparsa di George Mosse

Viaggio alle radici del nazismo

A Madison nel Wisconsin è morto, all'età di 81 anni, lo storico tedesco George Lachmann Mosse.

RISPONDENDO a una domanda di Michael A. Ledeen, nell'*Intervista sul fascismo* pubblicata nel 1977 da Laterza, George L. Mosse affermò che il nazismo, nel tentativo di realizzare la costruzione di un «mondo nuovo», aveva portato avanti la sua utopia «agli occhi della gente [illegible] forma [illegible] movimenti [illegible] [illegible] di cerimonie, [illegible] simboli». Orbene, Mosse si caratterizzò nella storiografia contemporanea soprattutto [illegible] studioso [illegible] quella «forma»; e le sue opere più pregnanti furono tutte dedicate all'indagare tale dimensione. Quando lo studio del fenomeno dei fascismi era dominato per un verso dagli studiosi delle ideologie e per l'altro da quelli di scuola marxista o marxisteggiante, impegnati nell'analisi del nesso tra capitalismo e fascismo, Mosse seguì [illegible] pista quanto mai innovativa, tesa alle indagini sulla mentalità collettiva, sul costume, sui riti, sui simboli, alla [illegible] del filo [illegible] a connettere la massificazione della politica, i suoi modi e il ruolo delle élites autoritarie.



George L. Mosse

Mosse aveva la convinzione che, al fine di comprendere i regimi fascisti, fosse necessario metterne a nudo le radici nel tempo. In questo senso, fu uno studioso il cui indirizzo andava decisamente in una direzione contraria rispetto all'impostazione di coloro che consideravano fascismo e nazismo nei termini di «parentesi», frutti delle condizioni di eccezionalità create dalla grande crisi prodotta dalla prima guerra mondiale e dal dopoguerra. [illegible] ch'egli ritenesse che il nazismo [illegible] rappresentato il destino necessario della Germania formatasi nell'Ottocento; ma era certo persuaso che [illegible] dovesse essere spiegato alla luce di quei fattori che fin dal secolo scorso avevano creato forze, orientamenti, comportamenti che poi avrebbero trovato la loro sintesi nella politica hitleriana. Questo spiega come Mosse sia perciò stato in primo luogo non uno storico del nazismo, bensì dei suoi «antefatti».

Ebreo tedesco, Mosse aveva lasciato quindicenne la Germania nazista, studiando in Inghilterra e in America e poi divenendo professore in varie università del vecchio e del [illegible] mondo e [illegible] Israele. E' [illegible] [illegible] storico quanto mai produttivo, che si è mosso tra l'età moderna e quella contemporanea. Ma i libri che ne hanno fondato la fama, i più originali e più «suoi» sono stati tre: *Le origini culturali del Terzo Reich* (1964); *La nazionalizzazione delle masse* (1974); *Sessualità e nazionalismo* (1984). In questi libri ben emerge la ricerca delle origini di cui dicevo, colta in differenti ambiti. Il suo intento principale era mostrare come non si desse spiegazione adeguata dei fascismi e del nazionalismo moderno senza cogliere le modalità che avevano reso possibile la presa sulle masse da parte [illegible] chi si propose [illegible] dar loro una nuova [illegible]entità e nuovi miti in un'epoca di crisi catastrofica.

Volendo esprimere il significato complessivo della ricerca di Mosse, si può citare l'inizio de *La nazionalizzazione delle masse*, dove diceva: la mia opera «è il frutto di lunghe meditazioni sulla dignità dell'individuo e [illegible] coloro che hanno a[illegible] contro di essa riportando per lunghi periodi del nostro secolo un grande successo nel privare l'uo[illegible] di ogni controllo sul proprio destino».

Massimo L. [illegible]

[illegible] AL GIORNALE

Ceronetti e gli immigrati. La Rai ha scoperto Battisti e De André

Dotto buonsenso contro i buonismi

Sig. Ceronetti, [illegible] merito alla rubrica «Lanterna Rossa» di domenica scorsa, desidero farle pervenire tutta la umana riconoscenza e la stima per quanto Lei ha scritto: il suo articolo è stato condiviso, come molti altri, dai miei familiari e da me personalmente ritagliato e conservato. Mi ha fatto piacere ed è [illegible] fonte di grande consolazione leggere pensieri così tragicamente lucidi e fuori dal coro di «buonisti» ad oltranza. A fronte del linciaggio odierno porgo tutta la solidarietà mia e dei miei familiari, esprimendo l'augurio di poterci ancora a lungo rinfrancare lo spirito con le sue osservazioni così acute e pervase da tanto (dotto) buonsenso.

Gualtiero Guglielminotti
Bussoleno (Torino)

Scegliamo di aiutare i casi disperati

Egr. dott. Ceronetti, [illegible] contenuto della sua rubrica «Lanterna Rossa» di domenica [illegible] mi ha amareggiato, [illegible] non solo. Mi sembra che il tono usato sia indice [illegible] voluta cancellazione dei valori positivi che esistono nella società, a dimostrazione di un egoismo ormai dilagante. E' da molti anni che mi occupo di volontariato. Premesso che credo profondamente nel Vangelo e quindi nell'aiuto al prossimo in difficoltà, non mi pare che il servizio mio e degli amici consista nel «febbrilmente nascondere, proteggere e stuzzicare l'istinto predatore...». Accogliere sì, sempre nel [illegible] indicato dal Vangelo. Purtroppo l'accoglienza [illegible] diventata caotica perché caotiche sono le leggi che governano o cercano di governare questo problema.

E' troppo semplice gettare fango [illegible] quanti cercano di rendere il problema meno drammatico [illegible] quello che potrebbe essere perché altri [illegible] alcun senso permettono gli ingressi indiscriminati nel nostro Paese. Non credo che il problema si risolva rispedendo [illegible] domicilio coloro che sono riusciti a raggiungere le nostre coste se non vi è una ferrea determinazione a non lasciare mettere piede sul nostro territorio a quelli che non hanno tale diritto, perché se manca quella determinazione ritornano come stanno facendo i pochi espulsi.

Non accetto che [illegible] dileggi un morto solo perché ha seguito gli ideali [illegible] cui credeva e che comunque erano un tentativo di rendere [illegible] difficile [illegible] circostanza che solo la dabbenaggine di chi governa non è ancora riuscita a definire. (Sono passati governi di tanti colori, ma il problema è irrisolto perché non c'è la volontà). Che colpa hanno i volontari in tutto questo?

Alla sua impostazione penso che si possa rispondere con il Beato Cottolengo quando veniva redarguito perché si occupava e spendeva soldi per i casi disperati che si rivolgevano a lui: «Se non volete che me ne occupi non [illegible] che da dirlo, aprirò le [illegible] [illegible] e li lascerò circolare liberamente per la città». Noi, mi creda, non possiamo vietare che circolino in città, [illegible] dando loro da mangiare e [illegible] ricovero cerchiamo di evitare che abbiano ne[illegible] di delinquere, cosa che sicuramente succederebbe se le prime necessità non fossero risolte.

avv. Pier Luigi Amerio, Torino
Gruppi di volontariato vincenziano

Basta vetrine di [illegible] usa-e-g[illegible]

Di recente [illegible] morti Battisti e De André, e mamma Rai ha «scoperto» l'esistenza della [illegible] di qualità! Chissà [illegible] devono ancora [illegible]re De Gregori, Conte, Guccini, Dalla, Mogol, per evitarci improbabili festival (benché nobilitati), ridotti a vetrine autocelebranti per canzoni usa-e-getta? [illegible] perché tanto buon materiale, solo ora riscoperto negli archivi, non viene mai rispolverato e proposto in qualche programma decente? Va bene, «sono solo canzonette», ma non l'ha nemmeno ordinato il medico [illegible] farci il lavaggio del cervello con musichette sfondatimpani e rap insulsi! Nel nostro bel Paese [illegible] abbiamo avuto fenomeni universali e trascinanti come i Beatles, ma validi artigiani che hanno prodotto pregevoli quadretti, [illegible] che trasmettono messaggi e sentimenti di un [illegible] spessore; perché sadicamente ricoprirci solo di spazzatura e jingles?

Sennuccio Del Bene
Monterotondo M.mo (Grosseto)

[illegible]

Egregio Signor ODB, com'è curiosa la vita. Forse solo pochissimi sono a conoscenza - fuori dai confini degli USA - della vicenda nella quale all'incirca diciotto mesi fa fu coinvolto il [illegible] colonnello Kelly Flinn. La Flinn - [illegible] dell'aviazione militare americana e pilota di B52 - fu radiata dall'Arma non per l'adulterio commesso, ma per aver infranto il codi[illegible] d'onore: [illegible] ufficiale - sancisce il codice d'onore in cui s[illegible] cardini onore e obbedienza - non mente: ciò non credo possa essere superficialmente etichettato anacronistico.

Alessandro Crotta, Ivrea



Usa, non tutti i bugiardi sono uguali

GENTILE Signor Crotta, lei continua nel riscontro delle contraddizioni americane. «Il comportamento del presidente Clinton nel suo "Affair" ha con quello della Kelly Flinn delle similitudini alquanto sorprendenti. L'Affair del presidente - ancor più di quello della Signora - non avrebbe potuto essere considerato dagli Organi di Controllo dello Stato nobody "business but theirs" - solo un problema del Presidente: criteri inerenti alla sicurezza dello Stato ne avrebbero comunque sconsigliato l'interpretazione e l'estensione [illegible] tal senso. Come per la Flinn, il Presidente degli Stati Uniti - checché ne dica la piazza - sotto il vincolo del giuramento mentì: insomma ha violato la "Legge dello Stato" legge di cui [illegible] come lo è tuttora uno tra i massimi garanti. Se poi "La Legge" - con la elle maiuscola - in quella parte di mondo, non è metafora, questa, [illegible] democrazia, è "uguale per tutti", foss'anche il Presidente degli Stati Uniti. Al di là delle speculazioni di vario tipo non mi stupirei affatto [illegible] il Presidente Clinton venisse rimosso dalle sua funzioni, mi stupirei invece, gentile Signor Del Buono, se non lo fosse...».

Gentile signor Crotta. La sua conclusione è senz'altro ottimista. Io, invece, pur non interessandomi troppo alle disavventure di chi regge il potere in America, non sono convinto che le cose andranno come lei pensa sarebbe giusto che andassero. E che si farà qualche pasticcio. Naturalmente, nel momento in cui scrivo, tutto è confuso, possibile e impossibile. Sono in grado solo di confrontare i miei dubbi con la realtà. E così mi aspetto che pubblico e governo americani sappiano scavalcare [illegible] legge che hanno [illegible] rispettato sinché non si è presentata la necessità di eluderla. I buoni propositi sono fastidiosi da applicare.

Oreste del Buono

[illegible] a Dio e sarai perdonato

[illegible] riferisco alla lettera di Alberto Arbasino del 19 gennaio. Sì, le «pecorelle» (cioè noi) accettano sempre meno il «Dio vede e provvede»; e si rifugiano nell'«Aiutati che Dio ti aiuta» (ho sentito queste parole tanti anni fa da mio papà). C'è anche chi continua a pregare, fermamente convinto [illegible] [illegible] ascoltato.

L'importante è desiderare con tutte le forze, volere il bene possibile, cioè il bene morale, sociale, combattendo il male, in noi e intorno a noi, perché il bene prevalga. Del resto la preghiera «Padre nostro» non è soprattutto l'espressione di un forte desiderio e impegno per il bene?

Quanto alla faccenda soldi, è vero che riceviamo continuamente pressanti richieste da più parti. E un po' per convinzione, un po' per mettere a posto la coscienza, scegliamo qualcuna delle organizzazioni da aiutare. Ma l'Abbé Pierre, il fondatore della Comunità di Emmaus, ha sempre detto: «Alleviare la miseria [illegible] lottare per [illegible] batterne le cause è disonesto». E ancora: «Date, date, date... Ma anzitutto: lottate, lottate, lottate...». E se anche Dio, dice ancora Arbasino, cominciasse a chiedere scusa?

Di un Dio pentito già parla [illegible] libro della Genesi, dove appunto è scritto che Dio si pentì di aver fatto l'uomo e gli animali.

Da parte mia, ricordo la preghiera scritta da un poveraccio (sentita anni fa riferita da un padre Cappuccino a Pinerolo): «Signore, ti perdono per tutto il male che ho ricevuto nella vita; tu perdonami per i miei peccati».

Molto probabilmente quel poveretto non conosceva la Genesi, la sofferenza però sì, la [illegible], e nella sua semplicità, autenticità, libertà, aveva sentito di dover perdonare Dio (oltre che, insieme, chiedergli perdono).

La sua preghiera forse vale un trattato di teologia.

L. A., Cuneo

Vaccino influenzale [illegible] segrete

[illegible] dottor Conti risponde alla [illegible] provocazione sulla inefficacia dei vaccini antinfluenzali spiegandoci che tali vaccini servono essenzialmente ad allertare le difese immunitarie dell'organismo.

Per cui se malgrado ciò ci prendiamo l'influenza, la colpa non è [illegible] vaccino (o del farmacista!), [illegible] del [illegible] organismo, che non ha reagito adeguatamente.

Ora, al di là degli scherzi sui farmacisti, il problema centrale è un altro e su [illegible] [illegible] il dottor Conti [illegible] si pronuncia.

Visto che, specie quest'anno, l'influenza è un problema nazionale, con milioni di persone a letto (e ora sembra persino qualche decesso), sarebbe interessante sapere in che percentuale statistica il vaccino provoca reazioni immunitarie tali da evitare l'influenza.

Infatti è chiaro che se la percentuale di efficacia fosse del 10%, non varrebbe quasi la pena vaccinarsi. Se fosse del 90%, ne varrebbe la pena.

Su questo cruciale elemento di valutazione non ho mai letto né studi, né statistiche e propendo a credere che l'efficacia dei vaccini sia, in effetti, molto ridotta.

Franco Manassero

Nuovo millennio ancora due anni

A proposito della piccola polemica riguardante l'inizio del nuovo millennio, vorrei esprimere la mia modesta opinione.

Mio padre è nato nel 1900, nel 1919 ha compiuto 19 anni e non 20.

Se il 1° millennio è iniziato come logico dall'anno zero, il 31/12/2000 concluderà il 2° millennio e di conseguenza il 3° millennio inizierà l'1/1/2001. Se [illegible] matematica non è un'opinione.

Armando Moro, Torino

Tietmeyer e la crisi asiatica

Ieri, per un nostro errore, nell'articolo di Mario Deaglio dedicato a George Soros le dichiarazioni di Tietmeyer sulla crisi asiatica risultavano risalire al novembre [illegible]. Le affermazioni del governatore della Bundesbank sono state invece fatte nel novembre 1997. Ce ne scusiamo con i lettori e con l'autore.

Le lettere vanno inviate a:
LA STAMPA
Via Marenco 32, 10126 TORINO
fax 011 - 6568924
e-mail lettere@lastampa.it

La posta elettronica e Internet possono provocare ansia e disturbi mentali: la ricetta di uno psichiatra americano

Stress da e-mail? Ci salva il tocco umano



Le nuove tecnologie applicate alla comunicazione fanno risparmiare tempo [illegible] non evitano i guai

POSTA elettronica in arrivo. La sua segreteria telefonica contiene diciotto messaggi non ascoltati. Questa è la casella vocale del numero...(ma a quale persona corrisponderà?). Avete trenta secondi di tempo per digitare il messaggio che comparirà sul cellulare del vostro corrispondente (ma quando lo leggerà?). Le nuove tecnologie applicate alla comunicazione fanno risparmiare tempo ma non risparmiano i guai. Soprattutto due, secondo Edward M. Hallowell, psichiatra, docente alla Harvard Medical School. Disumanizzano la comunicazione. [illegible] causano stress, disagi, ossessioni, che a lungo andare possono superare il crinale tra la tensio[illegible] che rende più tollerabile lo sforzo di ogni giorno, [illegible] quella che degenera nella patologia.

Una vera malattia

Non si tratta (solo) di migliora[illegible] la qualità della vita, ma [illegible] [illegible] una malattia. L'ansia da posta via Internet. Impazzire di e-mail. L'antidoto? Semplice, sostiene il professor Hallowell in un articolo apparso sull'ultimo numero della *Harvard Business Review*: «Una conversazione faccia a faccia». E' la teoria dello *human moment*. «Credo che il momento umano - scrive il professor Hallowell - stia scomparendo dalla vita moderna, e presto tutti potre[illegible] accorgerci del potere distruttivo della [illegible] assenza». Croll[illegible] delle motivazioni. Incomprensioni. Messaggi mai arrivati. Arrivati [illegible] fraintesi. Compresi [illegible] rimasti senza conseguenze (il destinatario può sempre sostenere di aver frainteso). Il risultato è la disgregazione degli ambienti umani, [illegible] cominciare da quello del lavoro. «I migliori se ne vanno». Chi resta, nel migliore dei [illegible]i «è insoddisfatto e diminuisce il rendimento». Nel peggiore, «rischia la propria salute psichica».

In principio fu il telefono. A peggiorare le [illegible] arrivò la segreteria telefonica, creando un ulteriore filtro, elevando al quadrato il tasso di impersonalità. Poi entrò in funzione il fax, condannando all'estinzione la lettera, che [illegible] [illegible] una forma di comunicazione diretta, [illegible] consentiva più riservatezza, più riflessione, più umanità.

Ambiguità e malintesi

I messaggi elettronici (prima attraverso i sistemi informatici aziendali, poi via Internet, ora anche tramite telefono cellulare) hanno inaugurato l'era dell'ambiguità e del fraintendimento. Frasi senza voce, domande senza tono. Per tacere i guai del telelavoro, da cui alcune aziende americane stanno facendo rapida retromarcia (almeno dalle forme più esasperate).

Poi ci sono gli imprevisti, che Hallowell enumera. Può capitare che il messaggio arrivi alla casella vocale o elettronica della persona sbagliata. Oppure che un utente si senta sminuito perché non appare nell'elenco dei destinatari di informazioni riservate. Quasi un incentivo allo spionaggio aziendale. Nel caso di contratti negoziati via e-mail, gli equivoci [illegible] si contano. Lo psichiatra di Harvard cita il caso di mister Harry, titolare di un grande studio legale di Boston, che per errore inviò via Internet, insieme con il testo dell'accordo, anche le annotazioni interne, comprese quelle ironiche sul conto della controparte. Il contratto fu stracciato.

«Scrivo con l'esperienza di uno psichiatra che cura l'ansia da vent'anni - spiega il professore -. Molti dei miei pazienti sono manager o ex manager. [illegible] la cura che prescrivo loro è proprio il ripristino del "momento umano"». Non [illegible] tempi lunghi. «Anche cinque minuti trascorsi vis-a-vis - scrive Hallowell - possono rappresentare uno *human moment* carico di significati». Due i prerequisiti: «Condividere lo stesso ambiente», un ufficio, un'auto, una casa, un aereo, «e la stessa attenzione emotiva e intellettuale».

I grandi affari

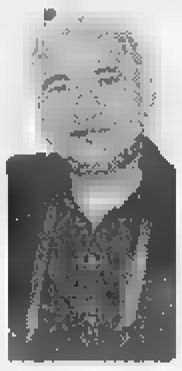
Gli interlocutori, in particolare quello di grado più elevato, abbandonino il corso degli altri pensieri per concentrarsi sulla persona che gli sta di fronte. Purché i «momenti umani» [illegible] siano un episodio, ma una pratica costante. E non soltanto all'interno dello stesso ambiente di lavoro.

Hallowell cita il caso dei «performance group», comitati di manager [illegible] imprenditori residenti in ogni parte degli Stati Uniti, legati dalla consuetudine di incontrarsi almeno tre volte l'anno di persona. Ne nascono grandi affari, e a volte anche grandi amori.

Aldo Cazzullo

MORIN

«Ma si può anche parlare d'amore»



TECNOLOGIA disumanizzante? Ma no. Basta renderla [illegible]. Io ho un mio metodo» afferma il sociologo francese Edgar Morin: «Cambio ogni mese il messaggio della segreteria telefonica. Il testo [illegible] sempre [illegible] rima. Lo compongo personalmente. Quello di gennaio parafrasa i versi dell'Inno alla gioia, così qualcosa di anonimo [illegible]venta divertente[illegible].

Lei usa gli e-mail?

«Io no, ma la mia assistente sì. Un filtro è indispensabile, altrimenti sarei travolto dai messaggi del mondo intero. Ho anche fatto inserire il mio numero di telefono sulla lista [illegible] Devo pur difendermi. In Francia si preparano provvedimenti per limitare la pubblicità via fax. Li condivido».

Allora si comunica troppo?

«Ma non si scrivono più lettere. Questo mi dispiace. Non resta nulla, le parole volano. Ma la tecnica non è fredda in sé. Anche le segreterie telefoniche o le caselle elettroniche possono diventare incandescenti. Come quando si parla d'amore». [a. c.]

DE LUCA

«Un preservativo alla realtà»



IO non ho mai mandato un e-mail in vita mia, non ho neppure la segreteria telefonica. E non ne sento la mancanza, neanche un po'. Non mi piace questo mondo in cui non ci si tocca più», dice lo scrittore Erri De Luca.

Lei come comunica?

«Scrivo lettere, come una volta. Moltissime. La lettera è il riconoscimento di una distanza. Le nuove tecnologie fanno di peggio. E' come se infilassero un grande preservativo alla realtà. Tutti quanti siamo molto preoccupati di evitare il contagio e il contatto. In amore, ma non solo».

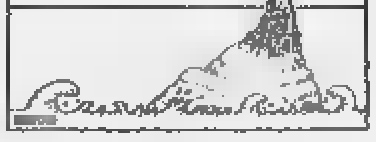
E Internet?

«Sono refrattario. Per fortuna non ne ho bisogno per il mio lavoro. Mi basta il fax per mandare ai giornali i miei articoletti. Questa astensione generale dal contatto mi preoccupa. Vedo una sola controtendenza».

Quale?

«Aumentano i contatti spirituali. C'è un gran fervore religioso. Si dà del tu a Dio, si guarda in alto, ci si fa sotto. [illegible] per comunicare con il Cielo il progresso tecnologico è inutile». [a. c.]

ICEBERG



UN sondaggio ha rivelato che le fantasie dei giovani, alla domanda «che cosa mi piacerebbe fare da grande», si polarizzano soprattutto intorno a due professioni: l'attore e il giornalista. Lusingato, Iceberg approva. Con una limitazione. Che la scelta fra l'uno e l'altro mestiere [illegible] ponga rigorosamente come una alternativa: [illegible] questo [illegible] quello. O attori o giornalisti. Non le due cose insieme, come magari qualcuno pensa, avendo presenti modelli non proprio infrequenti. Niente ircocervi, niente giornalistattori.

FATTI [illegible]

Alla Biennale [illegible] [illegible] Barberio Corsetti

ROMA. Bruno Canino e Giorgio Barberio Corsetti sono stati nominati rispettivamente direttore del settore musica e del settore teatro della Biennale di Venezia. Resteranno in carica fino al termine del quadriennio di attività in corso. [illegible]Si completa il comitato dei direttori di settore della Biennale, che per la prima volta sono ben sette - ha detto Baratta, presidente [illegible]el cda -. Così la Biennale [illegible] afferma nella [illegible] vocazione di istituzione internazionale pluridisciplinare che opera in tutti i settori delle arti contemporanee». [AdnKronos]

La «Dama» [illegible] Leonardo è tornata in Polonia

FIRENZE. Dopo quattro mesi di permanenza in Italia, [illegible] *Dama con ermellino* di Leonardo da Vinci è tornata in Polonia, al museo di Cracovia dove è custodita da qua[illegible] due secoli. Esposta a Roma, Milano [illegible] Firenze, è stata ammirata da quasi 235 mila visitatori. L'affluenza maggiore si [illegible] registrata a Firenze. [AdnKronos]

E' morta a [illegible] anni la storica Delany

WASHINGTON. E' morta a 109 anni Sarah Delany, la figlia di schiavi che raccontò la storia degli Usa con la voce della gente comune e lottò tutta la vita per le pari opportunità tra bianchi e neri. Nel 1995, con *Having our Say: the Delany Sister's first 100 years* (Avere voce in capitolo: i primi 100 anni delle sorelle Delany), Sarah e sua sorella Elizabeth (morta nel '95 a 104 anni) scalarono le classifiche dei libri più venduti negli Stati Uniti. [Ansa]

Fuggita in [illegible] Taslima Nasreen

STOCCOLMA. La scrittrice del Bangladesh Taslima Nasreen, [illegible] anni, accusata di blasfemia e minacciata dagli integralisti islamici, è fuggita in Svezia, dove aveva già trovato rifugio nel '94. [AdnKronos]

Trovata sceneggiatura [illegible] Fausta Cialente

PAVIA. Trovata una sceneggiatura cinematografica di Fausta Cialente. E' un testo in 18 scene dal titolo *Maria*. E' tornato alla luce durante la catalogazione di un gruppo di carte della scrittrice. [AdnKronos]

SPAZIO AFFARI

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)



CENTRALISSIMO NEGOZIO

affitto L. 16.000.000 mese

non richiesta buonuscita

011 596.771.

PARCO MICHELOTTI

VIA BRACCINI 36

ATTICO

BARRIERA MILANO

CROCETTA

NICHELINO



Rispoli operato d'urgenza

Luciano Rispoli (qui accanto nella fotografia) è stato portato alle 17,10 di ieri [illegible] sala operatoria e sottoposto a un intervento per un «empiema della colecisti» eseguito dal professor Grassi. Il popolare conduttore televisivo, animatore del «Tappeto Volante», era stato ricoverato sabato notte d'urgenza alla clinica Quisisana [illegible] Roma per una serie di complicazioni legate alla colecisti. Dopo [illegible] serie di accertamenti e una Tac, i professori Capurso [illegible] Ricci, che hanno diagnosticato un attacco al duodeno, hanno deciso per l'intervento alla cistifellea. Molto amato dal pubblico per le sue qualità di conduttore pacato e mai sopra le righe, Rispoli era divenuto un «volto» televisivo grazie alla trasmissione «Parola mia». Da alcuni anni conduce su Telemontecarlo il talk-show pomeridiano «Tappeto volante».



Un detective per Jerry Hall

Con [illegible] nuova mossa di Jerry Hall (nella fotografia) prosegue «la guerra dei Jagger». L'ex modella [illegible] moglie di Mick, leader dei Rolling Stones, si [illegible] messa nelle mani di una delle più importanti agenzie di investigazioni private di Los Angeles. L'obiettivo della bionda signora Jagger, spiega il «New York Post», è trovare le tracce di tradimenti di cui il marito si sarebbe reso protagonista nei passati sette anni all'interno della casa che la coppia possiede [illegible] Los Angeles. Ciò permetterebbe alla Hall di provare che Mick ha usato la residenza americana come nido d'amore per le sue amanti mentre Jerry si trovava in Inghilterra [illegible] i suoi bambini: in questo modo la Hall avrebbe maggiori chances di portare la discussione della causa di divorzio fuori dall'Inghilterra nella speranza di ottenere una sentenza più vantaggiosa.

Festival di Sanremo: presentata la quarantanovesima edizione che si svolge dal 23 al 27 febbraio



FAZIO

La bella e la testa



Due coppie per [illegible] Festival: qui accanto Teo Teocoli [illegible] Orietta Berti (conduttori di «Sanremo notte») in alto Fabio Fazio e Laetitia Casta

Una timida novità nelle giurie E la modella replica alle polemiche delle escluse: «Ragazze non esagerate»

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

Uno showman in carriera, un premio Nobel e la top model più [illegible] rata del momento. Ben [illegible] triade, quella di Fabio Fazio (classe 1964), Renato Dulbecco (nato nel '14) [illegible] Laetitia Casta (del '78) per condurre il Festivalone '99, lo spettacolo più generalista d'Italia, che dal 23 al 27 febbraio tornerà a riunire famiglie [illegible] amici nel rituale delle critiche e delle risate. Piccola e timida svolta, ci sarà poi la trasformazione del criterio di scelta del vincitore: per la prima volta deciso al 50 [illegible] cento dalle giurie demoscopiche [illegible] al 50 per cento da una giuria di qualità composta di 10 esperti rimasti misteriosi anche alla conferenza stampa di ieri, la prima ufficiale con schieramento della Raiuno che conta e dei protagonisti [illegible] musicali.

Ma [illegible] è difficile capire quan[illegible] sarà nuovo, questo Festival; quanto concederà allo spettacolo e quanto alla musica. Della canzone vincitrice, saranno premiati anche gli autori, [illegible] segno di buona volontà verso [illegible] mondo della musica; se i superospiti italiani restano misteriosi (ma paiono certi Battiato [illegible] Pausini, mentre Vasco non ci sarà) gli stranieri annunciati sono Cher il 23, Skunk Anansie il 24, Rem e Robbie Williams il 25, Lenny Kravitz e Ricky Martin il 26, la Morissette, Mariah Carey, Elvis Costello con forse Burt Bacharach il 27.

Fabio Fazio [illegible] Mario Maffucci hanno assicurato che ogni [illegible] [illegible] minuti saranno di parlato e due ore di musica, [illegible] [illegible] l'ombra di uno show che prevarica la materia prima del Festival; Fazio ha anche annunciato la presenza, nell'ultima sera, di Anna Marchesini. Ma da qui al 23 [illegible] mancheranno altre sorprese, [illegible] [illegible] clima esplicito di gioco che vuol [illegible] la chiave della conduzione tv, e in una formula che cerca salomonicamente di non scontentare né l'audience più tradizionale del Festival né i pochi che vedono in Sanremo soprattutto un [illegible] musicale.

La gran protagonista di ieri è stata comunque Laetitia, anche se fotografi e ammiratori sono rimasti delusi dalla sua mise [illegible] collegiale. Chiusa in una camicia bianca con nastro di velluto nero, pantaloni lunghi neri, ha ricordato con saggezza: «La bellezza un giorno se ne andrà, debbo trovare altre qualità che mi accompagnino nella vita». Della seconda star, Renato Dulbecco, Mario Maffucci ha raccontato: «Se n'è scappato a New York, arriverà direttamente a Sanremo solo il 22 febbraio, giorno del suo ottantacinquesimo compleanno: gli prepareremo [illegible] festa».

La Raiuno del dopo-Siciliano [illegible] vendica da Sanremo di aver [illegible] su una politica musicale prima inesistente: il direttore Saccà [illegible] ha esaltato i caratteri, aggiungendo che si sono rimessi [illegible] posto i rapporti prima pessimi con il Comune di Sanremo. L'assessore al turismo s'è detto contento della formula Fazio.

Misurato e persin troppo serio, Fabio Fazio sceglie l'understatement: «Ho mandato una [illegible] [illegible] trofigura a Parigi per convincere [illegible] Casta, e Dulbecco viene qui convinto di partecipare a un convegno scientifico: insomma, al Festival [illegible] gioca, è come Capodanno. E' più i giocatori [illegible] estranei, più il gioco [illegible] divertente. Abbiamo estremizzato, essendo l'ultimo Festival di questo secolo. Dulbecco ha la leggerezza e la chiarezza di chi ritiene il gioco un momento importante nella vita: la cosa grave sarebbe [illegible] [illegible] andassi ad aiutarlo in laboratorio». I California Dream Men? [illegible] ci saranno: basto io».

Se una radiosa Orietta Berti ha paragonato Laetitia Casta alla Primavera di Botticelli, sono spuntati invece gli odi di tutte le [illegible] colleghe: pare che Linda Evangelista, già furiosa perché sostituita da lei nella pubblicità agli orologi Lorenz, ci tenesse molto a Sanremo [illegible] che [illegible] poi rimasta male di non esser invitata lei, per le origini italiane: «La Casta? Mai sentita nominare», ha poi perfidamente commentato. Ad Alba Parietti [illegible] Valeria Marini che avrebbero preferito un'italiana al Festival, Laetitia risponde in [illegible] francese: «Mia madre [illegible] normanna, ma la [illegible] nonna paterna è italiana; [illegible] l'ho con mio padre che non mi ha insegnato la lingua. [illegible] bisogna esagerare, [illegible] ragazze; la mia Corsica è vicina e trovo nella mentalità italiana virtù che credo [illegible] possedere: sono forte e sincera». L'italiano? «Starò [illegible] il walkman in testa tutta [illegible] notte».

Le attese di alti ascolti per la triade Fazio-Dulbecco-Casta hanno comunque già fatto alzare di circa l'8 per cento le tariffe Sipra per gli spot durante Sanremo: secondo l'agenzia Klaus Davi, [illegible] stacco pubblicitario nel finale costerà 115 milioni venerdì 26, [illegible] [illegible] il sabato della finalissima.

[illegible] Venegoni

Tra i molti ospiti stranieri Cher, la Carey e Costello; per l'Italia certi Battiato [illegible] Pausini

I [illegible]

AL BANO - Ancora in volo
[illegible] **D'ANGELO** - Senza giacca e cravatta
MASSIMO [illegible] CATALDO Come sei [illegible]
[illegible] **FINARDI** - Amami Lara
ENZO [illegible] con **ORNELLA VANONI** Alberi
GIANLUCA [illegible] Il giorno perfetto
[illegible] - Guardami negli occhi
MARIELLA NAVA - Così è la vita
ANNA [illegible] - Senza pietà
[illegible] **PANCIERI** - Dove dov'è
MARINA [illegible] Un inverno da baciare
ANTONELLA RUGGIERO Non [illegible] dimentico (se non ci fossero le nuvole)
DANIELE SILVESTRI - Aria
STADIO - Lo zaino

I [illegible]

ALLEGRA Puoi fidarti [illegible] me
ARIANNA - C'è che ti amo
[illegible] **BATTISTI** Un fiume in piena
BORIS - Little Darling
ALEX BRITTI - Oggi sono io
ELENA CATTANEO Nessuno può fermare questo tempo
[illegible] **CHIARA** Ti amo che strano
MAX GAZZE' Una [illegible] può fare
FILIPPA GIORDANO Un giorno di più
DANIELE CROFF - Adesso
IRENE LAMEDICA Quando [illegible] non c'è
DR. LIVINGSTONE Al centro del mondo
QUINTORIGO - Rospo
[illegible] - Noi non ci capiamo

Teocoli [illegible] [illegible]

Le lunghe notti in presa diretta

SANREMO. E' il Dopofestival, [illegible] lo hanno chiamato «Sanremo Notte», come se fosse [illegible] notiziario. L'idea è di sguinzagliare tre [illegible] quattro cronisti nella lunga veglia sanremese, per acchiappare i cantanti e tutte le altre comparse del teatrino mediatico di Sanremo: al ristorante, [illegible] sala stampa [illegible] in albergo, per riflettere sulla serata sorridendo [illegible] loro. Lo show durerà quattro sere invece delle solite tre e minaccia di diventare lo spazio più godibile della lunga settimana di canzoni, per la presenza della squadra consolidata di «Quelli che il calcio...» di cui ricalca la formula.

Orietta Berti e Teo Teocoli sa[illegible] nel teatro del Casinò, raggiunti più tardi da Fabio Fazio, che già [illegible] [illegible] male all'idea della lunga tirata nella serata ufficiale e as[illegible]ra: «Io mi limiterò a guardare». Non sarà vero, perché si rianimerà [illegible] contatto [illegible] gli amici di sempre: «L'idea è semplicemente di prendere coscienza di ciò che si è fatto prima. Saranno sguinzagliati per la città Piero Galeotti, Federico Bianco di Caterpillar e Paolo Brosio che crede di essere a [illegible] Angeles».

Reduce dalla straordinaria imitazione di Cuccia, Teocoli annuncia che si eclisserà all'arrivo [illegible] Fa[illegible] per ricomparire in uno dei [illegible] travestimenti: «Non Cuccia, perché è un personaggio in [illegible]imento, e neanche Albertini perché ci vogliono [illegible] di trucco, ma Maldini e Cossutta, perché un po' mi somigliano: tenterò anche qualche personaggio nuovo, per rovinarmi subito». Non [illegible] escluso che venga preso [illegible] mira anche Dulbecco. Orietta Berti promette: «Canterò poco perché canto già sempre. Parlerò e avrò anche delle opinioni».

Il mondo del Dopofestival sarà comunque quello della domenica pomeriggio su Raidue. I personaggi naturalmente strampalati abbondano nel mondo pittoresco del Festival; felice di questa formula l'assessore al turismo, cui sta a [illegible] far vedere Sanremo. Teocoli, che in gioventù fu musicista prima [illegible] «Quelli» (che diventarono [illegible] PFM) e poi nel Clan Celentano, dice di [illegible] aver mai sognato di [illegible]tare al Festival: ma poi lancia il solito appello ai cantautori perché ci vengano almeno una volta, nel Duemila.

[m. v.]

La soap opera di RaiTre è diventata un appuntamento fisso nel palinsesto e durerà fino al Duemila

«[illegible] posto [illegible] sole», compie [illegible] [illegible]

Oltre due milioni di spettatori, piace anche agli intellettuali

NAPOLI. «Come è andata l'alluvione da voi? Beh, i critici ne hanno parlato molto bene ma [illegible] pubblico non è piaciuta...». A parti invertiti la boutade di Ennio Flaiano sembra tagliata apposta per spiegare il successo di «Un posto al sole», che ha celebrato ieri il traguardo delle cinquecento puntate. Sì, perché [illegible] [illegible] opera che ogni sera inchioda milioni [illegible] italiani davanti alla tv costringendoli a palpitare per gli amori e gli intrighi che nascono e si dissolvono a Palazzo Palladini e dintorni, può vantare un [illegible] di pubblico tale da far dimenticare tutte le riserve di carattere estetico [illegible] contenutistico che ne avevano accompagnato l'esordio.

Ora [illegible] cinquecento puntate realizzate [illegible] con l'obiettivo di altre mille a portata di mano, «Un posto al sole», in procinto di passare alla quarta serie destinata a dura[illegible] fino al 2000, può esibire la gioiosa soddisfazione di una scommessa vinta: due milioni [illegible] mezzo di spettatori, uno share oscillante dal 15 al 18 per cento, un centro di produzione, come quello di Napoli, trasformato in un cantiere, dove trecento persone lavorano a tempo pieno per la fiction [illegible] Rai3, dopo decenni di stagnazione. E ancora: decine di giovani sceneggiatori [illegible] registi impegnati in un'attività intensissi[illegible] che si traduce in un prezioso bagaglio di esperienza. Per non tacere degli attori, che assaporano oggi una celebrità, guadagnata [illegible] autentici tour de force assolutamente impensabili per i divi del cinema: impegnati ogni giorno dal lunedì al venerdì, dalle 9 del mattino alle 7 di sera, con ritmi che indurrebbero al forfait, chi è abituato a girare magari pochi minuti di pellicola [illegible] giorno.

Tra i fedelissimi [illegible] comme[illegible] seriale girata a Napoli, non figurano le casalinghe e le persone anziane, [illegible] avviene invece per le telenoveles o le produzioni made in Usa. «I fans sono per il 35 per cento uomini, appartenenti [illegible] classe medio-alta, sono laureati o diplomati, ma c'è anche una gros[illegible] fetta di adolescenti».

Così Ruggero Miti, produttore della Pearson, dipinge lo spettatore medio di «Un posto al sole» [illegible] i dati potranno offrire spunti, [illegible] quanti ancora [illegible] di svelare il mistero di un successo, che lo stesso Miti individua «Nella lealtà manifestata verso il pubblico, nella qualità più alta possibile [illegible] nel rispetto dei tempi [illegible] del budget».

Il rispetto delle attese del pubblico, sembra [illegible] [illegible] [illegible] segreti principali della soap [illegible] Rai3. Come la scelta di girare molte scene in esterni, evitando quel senso di claustrofobia che spesso caratterizza le produzioni d'ol[illegible] E' proprio dagli States arriva l'ultima novità, annunciata ieri al centro di produzione partenopeo durante i «festeggiamenti» per la cinquecentesima puntata (in onda [illegible] [illegible] gennaio): un attore americano, il trentenne Frank Messina ha superato l'esame, e vestirà gli abiti di un tenebroso gangsters, preferito a Clayton Norcross di Beautiful, che pare abbia chiesto un cifra impossibile.

La produzione deve fare comunque i conti [illegible] i rischi che comporta la struttura [illegible] di [illegible] soap, basata com'è [illegible] tempi [illegible] durata biblica. E' il caso di Maurizio Aiello (l'avvocato Alberto Palladini, [illegible] dei principali interpreti) che ha appena finito [illegible] girare la miniserie gialla in due puntate di Canale 5 «Giochi di specchi» che potrebbe lasciare tra poco l'allegra brigata. Gettando nella disperazione migliaia di fans e costringendo l'esercito di sceneggiatori [illegible] trovare un espedien[illegible] narrativo che possa giustificarne l'abbandono. Eventualità alla quali comunque è preparato chiunque lavori nelle [illegible]p.

Enzo La Penna

I NUMERI

Venti registi, tremila attori

Tra [illegible] prima, seconda e terza serie di «Un posto al sole» si [illegible] alternati [illegible] registi. Gli attori provinati dalla responsabile del casting Marita D'Elia sono circa 3000. Oltre 300 le location e gli ambienti. Ora gli attori protagonisti sono 15, 300 le persone che lavorano abitualmente (tra Rai [illegible] Pearson), [illegible] 1000 le ditte fornitrici. La prima puntata andò in onda il 21 ottobre '96, [illegible] uno share del 12,57%. [illegible] 16 novembre '98, è partita la terza serie. L'ascolto medio è intorno ai 2 milioni e mezzo di telespettatori, con uno share del 15%. Una puntata costa circa 120milioni di lire.



500 candeline sulla torta: il cast [illegible] «Un posto [illegible] sole» festeggia [illegible] traguardo raggiunto

Corsa verso l'Oscar

[illegible] [illegible] [illegible] cinquina [illegible] registi [illegible]

LOS ANGELES. Roberto Benigni, protagonista in questi giorni [illegible] feste, dibattiti e letture dantesche, avanza a grandi passi verso la nomination all'Oscar. L'attore toscano è [illegible] nominato per il prestigioso riconoscimento assegnato dal sindacato dei registi americani, [illegible] Directors Guild of America. Insieme a Benigni, per «La vita è bella», sono stati nominati per la migliore regia Steven Spielberg (con «Salvate il soldato Ryan»), Peter Weir («The Truman Show»), John Madden («Shakespeare [illegible] Love») e Terrence Malick («The Thin [illegible] Line»).

Il premio è particolarmente indicativo in funzione dell'Oscar: con sole quattro eccezioni, nei 51 anni della sua storia il vincitore [illegible] riconoscimento ha poi ottenu[illegible] la più ambita statuetta di Los Angeles. A Benigni è stato [illegible]gnato anche il premio come miglior film straniero dall'Associa[illegible] dei critici cinematografici radiotelevisivi.

Da Ricci a Lerner: un party di amici-vip al Lirico per i 60 anni del cantautore

Gaber, compleanno con sorpresa

Preparato in segreto dalla Colli

MILANO. L'altro ieri Giorgio Gaberscik, [illegible] arte Gaber, ha compiuto sessant'anni e di comune accordo la figlia Dalia [illegible] la moglie europarlamentare di Forza Italia nonché assessore ai servizi sociali [illegible] alla persona del Comune di Milano Ombretta Colli, gli hanno fatto un sorpresona. Accompagnato il marito al teatro Lirico per un finto appuntamento con il direttore e amico di sempre (suonava nel gruppo di Gaber), la signora Colli non ha detto al compagno che una volta dentro lo stabile sarebbe successo qualcosa [illegible] magico.

«Si [illegible] accese le luci - racconta Ombretta Colli - e seduti in platea c'erano tutti gli amici di ieri e di oggi e mio marito era davvero [illegible]. Si è voltato e ha chiesto: "ma questi cosa fanno qui? Chi sono?" Capisce? Non credeva [illegible] suoi occhi, aveva la faccia di un bambino il giorno di natale». La Colli ha poi spiegato che sul palco del Lirico, vera [illegible] propria seconda casa per Gaber che ci ha passato tanti anni della vita artistica, [illegible] stati messi dei tavoli rotondi e un catering si è occupato della [illegible]. «Abbiamo passato la serata ricordando [illegible] i musicisti storici del primo gruppo di Giorgio ricordando i periodi degli esordi, chiacchierando dell'oggi e scherzando sul domani. Non le so dire i nomi [illegible] tutti gli amici perché i nomi, l'altra sera, [illegible] banditi. Tutti si chiamavano con i nomignoli dell'adolescenza. C'erano "lo zio", "il tognoli", "il bona" e tanti altri, Gad Lerner, Enzo Iacchetti, Antonio Ricci, Salvatore Veca, Mario Capanna. E' stata [illegible] [illegible] stupenda, Giorgio si è emozionato come non lo vedevo [illegible] tempo».

Signora Colli il Sig. G. emozionato non ce lo aspettavamo...

«Neppure io, [illegible] creda. Comunque so che sta per chiedermi se Giorgio [illegible] improvvisato qualche [illegible] su quel palco [illegible] la risposta è no. In questo momento è ancora in tournée e si sta esibendo a Ferrara con lo spettacolo "Un'idiozia conquistata a fatica". Ie[illegible] era il suo giorno libero».

Parlare [illegible] lui è diventato difficile: perché Mister G. non va in televisione da venticinque anni.

«Non tocchiamo questo tasto. Anzi no, tocchiamolo. E' stato motivo di discussione anche ieri notte dopo che per tutta [illegible] [illegible] della sua festa di proposte gliene hanno fatte a decine [illegible] altrettante domande sul perché mancasse da [illegible] tanto tempo dalla tv. Lui risponde sempre alla stessa maniera. "Da quando [illegible] Rai mi censurò l'esibizione di "Io [illegible] fossi Dio" in televisione non [illegible] metterò più piede". Come avrà visto, così è stato.

«Ho visto mio marito davvero emozionato e commosso, come un bambino il giorno di Natale»

Non so quante volte gli [illegible] detto di andarci, di accettare qualche invito [illegible] [illegible] trasmissioni adatte alle sue corde. Niente da fare, in tv mai più».

I sessant'anni, l'essere nonno due volte, hanno influito sulla personalità?

«No, per nulla. E' lo stesso curiosone, lavoratore instancabile, critico, attento e fine ragionatore che conobbi tanti anni [illegible]. I suoi nipotini gli piacciono molto ma non è il classico nonno come non è mai stato il classi[illegible] padre. C'è un rapporto forte [illegible] diretto fra Giorgio [illegible] sua figlia e i nipoti. Direi quasi di parità».

Qual è la giornata tipo di Giorgi[illegible] Gaber?

«Si sveglia tardi perché va [illegible] letto tardi, mangia alla fine degli spettacoli e va così. Poi a seconda di dove [illegible] trova per il tour si [illegible] un giretto per la città, incontra qualcuno, chiacchiera [illegible] va in teatro molto presto. E' risaputo che il signor Gaber è pignolo in

«E' diventato nonno due volte, ma l'età non lo ha cambiato: continua a essere un grande lavoratore curioso e critico»

modo inverosimile con i suoi testi e sino all'inizio della serata è facile che cambi qualche cosa».

E' [illegible] che gli dà fastidio quando parlano di lui come di un «one man show»?

«Sì perché mio marito dice sempre che il suo [illegible] [illegible] uno show ma [illegible] lettura [illegible] un libro».

Come ha accolto la notizia della morte di due suoi quasi coetanei come Battisti e De Andrè?

«Be' per Lucio gli è dispiaciuto ma essendo stato un uomo schivo e ritirato forse peggio di lui, Giorgio non lo sentiva da un pezzo. Per quanto riguarda De André la botta è stata forte. Non se lo aspettava [illegible] e poi la morte è sempre un fatto così definito che ti lascia di stucco».

Dopo tutti questi anni quanto [illegible] [illegible] marito?

«Tanto. E' un uomo speciale [illegible] non devo certo dirglielo io».

Luca Dondoni



Giorgio Gaber e Ombretta Colli il giorno delle loro nozze

LA RECENSIONE

Al Ciak di Milano

Chicos Mambo i danzatori con travestiti

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Sottoveste sbilenca, capelli lunghi dall'aria unta, piedi nudi, le due ballerine entrano in scena trascinando delle sedie: ed è subito Pina Bausch (gran consumatrice di sedie in palcoscenico). Poi incominciano a [illegible]dersi, alzarsi, cadere [illegible] [illegible] ritmicamente: è lo stile inventato dalla belga Anne Teresa de Keersmaeker. Poco dopo si saltano addosso come facevano negli Anni 80 i maestri della Nouvelle Danse francese. Danno il via a un gioco angoloso di braccia che [illegible] tanto Carolyn Carlson.

I Chicos Mambo, quattro danzatori en travesti (tre spagnoli, [illegible] francese) in programma al Teatro Ciak di Milano sino a domenica e poi [illegible] tournée per l'Italia sino al [illegible] marzo (ma non [illegible] a Torino), non si limitano però alla parodia della danza contemporanea. Per esempio, nella scena successiva una «signorina» in minigonna inguinale, parruccona rossa [illegible] vertiginose zeppe alte almeno mezzo metro entra accompagnata dalla [illegible] degli Abba: gustosa citazione da «Priscil[illegible]» che si conclude, come in una fa[illegible] scena del film, [illegible] [illegible] gruppo di maschiacci cattivi che aggrediscono lo sventato travestito. Ma qui, sul più bello, [illegible] degli stupratori apre il giubbotto, si cala i jeans e dalla crisalide [illegible] [illegible] cigno bianco, corredato di vaporoso tutù e [illegible] petite a punta, in trepida attesa del principe azzurro. Il quale arriva [illegible] calzamaglia e ingombrante parrucca bionda di sghembo. Dopo un passo a due col cigno bianco si trova a fare i conti coll'imperioso cigno nero e risolve il problema della scelta fra amor [illegible] ed amor profano tenendoli entrambi a bada con una lunga frusta da domatore.

E' vero, con tutti gli uomini in minigonna, gli abiti da sera e i tacchi a spillo «for men» che si sono visti nei giorni scorsi alle sfilate di moda milanesi, non fanno scandalo [illegible] sicuro i Chicos Mambo con il loro spettacolo «Meli-Melo»: [illegible]ai, sono una polveriera di comicità. [illegible]' anche ve[illegible] che non ci vuol niente a far ridere mandando in scena un ballerino con gambe pelose [illegible] tutù bianco: i «Trockadero de Montecarlo», che hanno inventato il genere venti [illegible] fa, [illegible]no lì per dimostrarlo. Ma i quattro Chicos Mambo, bravi danzatori, ottima tecnica, non fanno [illegible] collage di scenette comiche, costruiscono [illegible] spettacolo che prende le mosse [illegible] travestiti cavernicoli.

Sergio Trombetta

NOTIZIE FLASH

[illegible] [illegible] [illegible] Il «Pavarotti and Friends» a Modena, forse con Madonna, [illegible] il regista sarà ancora Spike Lee. Poi, un progetto benefico in Guatemala [illegible] un concerto poco prima di Natale con gli amici José Carreras e Placido Domingo. Sono questi i principali appuntamenti [illegible] Luciano Pavarot[illegible] per il '99, annunciati da lui stes[illegible] ieri nella beauty farm «Villa dei tigli» di Rodigo, dove sta preparando [illegible] concerto di questa sera a Mantova, nel corso del quale ritirerà il «Premio Campogalliani». L'incasso del concerto sarà devoluto alla Casa del Sole, residenza per cerebrolesi, vicino Mantova. Pavarotti ha detto: «Sono felice di quello che ho, ho sposato la musica, che è l'unica cosa che non tradisce mai».

BISIO AL POSTO DI STAINO. Claudio Bisio [illegible] il nuovo direttore artistico [illegible] Teatro Puccini di Firenze. L'attore milanese, 41 anni, prende [illegible] posto di Sergio Staino, che l'altra [illegible] aveva comunicato che avrebbe lasciato la direzione del Puccini, fondato otto anni fa. [illegible] notizia è stata data da Staino e da Bisio.

[illegible] [illegible] DELLA BIENNALE. Bruno Canino [illegible] Giorgio Barberio Corsetti sono stati nominati ieri dal Consiglio d'amministrazione della Biennale di Venezia, rispettivamente direttori di Musica [illegible] Teatro. Canino [illegible] Barberio resteranno in carica fino al termine [illegible] quadriennio di attività in corso.

ARRESTATO BUSEY, PICCHIA LA MOGLIE. L'attore Gary Busey, candidato in passato ad un Oscar, è stato arrestato a Malibu per aver picchiato la moglie. La polizia è arrivata nella casa dell'attore, che ha 54 anni, dopo che la donna aveva chiamato per denunciare di esse[illegible] stata malmenata. Spaventata, [illegible] senza contusioni, la moglie dell'attore ha detto di essere stata scaraventata a terra durante un litigio. Busey è stato arrestato [illegible] portato alla centrale di polizia. E' stato scarcerato solo dopo il pagamento di una cauzione di 2.500 dollari. L'attore [illegible] stato nominato ad un Oscar, [illegible] miglior attore non protagonista, per il film «The Buddy Holly Story». Tra i film da lui interpretati figu[illegible] anche «Arma Letale» (con Mel Gibson) e «Il Socio» (con Tom Cruise).

MORTO ROBERT [illegible] E' morto a New Haven il grande maestro di Coro, Robert Shaw, già direttore dell'Orchestra Sinfonica di Atlanta. Aveva 82 [illegible]. Shaw diresse l'orchestra di Atlanta per 21 anni. Arturo Toscanini, che come direttore della Nbc Symphony Orchestra, chiamò Shaw con il suo coro per eseguire la Nona Sinfonia di Beethoven, un giorno interruppe una prova per dire: «Finalmente ho trovato il maestro che cerca[illegible].

Al Festival di Berlino i nostri film saranno ospitati tutti fuori concorso

Cinque italiani, ma senza Orsi

Tra le star, Connery e Willis, Altman e Streep

Saranno cinque i film italiani presenti [illegible] prossimo Festival di Berlino (10-21 febbraio) ma nessuno di loro concorrerà all'Orso d'oro. Benché nei prossimi giorni sia legittimo aspettarsi altre sorprese sul fronte delle co-produzioni [illegible] [illegible] cortometraggio [illegible] [illegible] chiaro che il nostro cinema si proporrà in Germania col volto degli autori nuovi: l'esordiente Massimo Costa con «Vuoti a perdere», interpretato da Giancarlo Giannini [illegible] dalla rivelazione Silvia De Santis, andrà a «Panorama» insieme a una delle commedie più fortunate della stagione, «Matrimoni» [illegible] Cristina Comencini con Francesca Neri, Stefania Sandrelli, Diego Abatantuono.

Sul fronte del «Forum» il delegato Ulrich Gregor ha scelto invece tre opere prime: «In principio erano le mutande» [illegible] Anna Negri, «L'ospite» di Alessandro Colizzi, e «Rose e pistole» di Carla Apuzzo. Nonostante le speranze è invece certo che «La leggenda del pianista sull'Oceano» [illegible] Giuseppe Tornatore non verrà presentato per il mancato accordo [illegible] co-produttore americano New Line.

E degli altri titoli proposti dal cinema italiano (si dice quasi una trentina) nessuno sembra [illegible] soddisfatto i gusti del direttore Moritz De Hadeln che pure tiene [illegible] ribadire ufficialmente «la nostra grande attenzione per il cinema italiano, e la disponibilità trovata quest'anno da parte di quasi tutti i produttori».

Il cinema americano sarà presente in maniera massiccia. John Travolta, Bruce Willis e Maryl Streep, Robert Altman e Joel Schumacher sono alcuni dei [illegible] di maggior spicco. [illegible] «Cookie's Fortune», Robert Altman racconta una cittadina [illegible] sud degli Stati Uniti, con Glenn Close, Julianne Moore, Liv Tyler [illegible] Lyle Lovett. Joel Schumacher affronta nel suo «8mm - Eight Millimeter» la sottocultura della pornografia. Accanto a Nicolas Cage - nelle vesti di un detective privato - figura [illegible] giovane Joaquin Phoenix, fratello di River Phoenix, morto per overdose. Si vedranno anche «Shakespeare [illegible] Love», «Breakfast of Champions», tratto da Kurt Vonnegut, «The Thin Red Line» (con Nolte, Travolta e Sean Penn), «One True Thing» con Meryl Streep [illegible] William Hurt, «The Faculty» di Rodriguez con Elijah Wood [illegible] Laura Harris, «Playing by Heart» con Sean Connery, [illegible] «Three Seasons» primo film americano prodotto in Vietnam dal giovane regista Tony Bui.

Squitieri gira «Briganti», dramma della civiltà contadina, con Claudia Cardinale

L'unità d'Italia? Il genocidio del Sud

«Ho fatto il film per dire la verità in faccia a tutti»

ROMA. Racconta Pasquale Squitieri che, come ogni intellettuale meridionale, [illegible] brigantaggio ha cominciato a pensare da quando ha avuto l'età della ragione: «Me la porto dietro da anni l'idea di un film sui briganti, quell'esercito di contadini traditi prima dall'unità d'Italia e schiacciati dagli eccidi di bersaglieri, carabinieri, esercito. Fu un vero [illegible] proprio genocidio. Interi paesi rasi al suolo: Pontelandolfo, Casaladuni, Scurcola. Gli storici, da Croce a Gramsci, da Giustino Fortunato a Molfese, hanno già fatto chiarezza da tempo sull'argomento, ma il cinema, salvo Pietro Germi con «Il brigante di Tacca del Lupo», se n'è occupato poco. Io che, in fondo, ho sempre fatto [illegible] cinema epico, ho voluto creare una sceneggiatura su questa pagina del nostro recente passato, [illegible] per ricostruire puntigliosamente ciò che è accaduto, ma per usare l'immaginazione [illegible] memoria della storia».

Girato [illegible] Artena, un paesino alle porte [illegible] Roma che ha voluto offrire la cittadinanza onoraria all'intera troupe, con interni ed esterni nella reggia di Caserta, nei palazzi degli Aldobrandini, degli Odescalchi, dei Borghese, grande uso [illegible] cavalli e armi, costumi che furono de «Il Gattopardo» [illegible] Visconti ma anche di «O re» di Magni, [illegible] colori tra il nero e il rosso che vanno dal Guercino al Goya, il film è interpretato [illegible] Enrico Lo Verso [illegible] Branko Tesanovic, nei panni di due [illegible]ntadini costretti a farsi briganti, nonché da Roberta Armani, [illegible]



Una [illegible] del film [illegible] Squitieri girato ad Artena un paesino alle porte di Roma con interni alla reggia [illegible] Caserta

«Un'idea che accarezzo da quand'ero ragazzo» Nel cast Lo Verso, Tesanovich e Lina Sastri La moglie del regista in un piccolo ruolo

bella nipote dello stilista entrata con il matrimonio nella famiglia Moratti, nel ruolo di una donna che prende le armi per difendere il [illegible] amore. Al loro fianco Ennio Coltorti, Carlo Croccolo, Remo Girone, Franco Nero, Giorgio Albertazzi e Lina Sastri nell'insolita parte [illegible] una cantastorie che racconta con le sue canzoni ciò che [illegible] successo allora.

In un piccolo ruolo, uno dei sessanta in questo affresco corale, c'è anche Claudia Cardinale, in partenza per Venezia dove sarà la madrina nella cerimonia [illegible] cui verrà rimesso al suo posto l'orologio meccanico di piazza San Marco. Si dice un un poco delusa per aver visto interrompersi, al primo episodio, «Elisabeth», la fiction in cui fa [illegible] parte di una psicoanalista, una serie coprodotta dalla tv francese [illegible] [illegible] Mediaset considerata troppo du[illegible] per [illegible] pubblico di prima serata, ma si dichiara anche pron[illegible] a ricominciare da capo [illegible] recitare, al fianco [illegible] Jean Hugh Anglade, in un film per le sale in fa[illegible] di progetto. «Non potevo non esserci [illegible] quest'opera che tanto a cuore è stata a Pasquale. Naturalmente del brigantaggio [illegible] sapevo niente, io che ho studiato a Tunisi alle scuole francesi, ma nel [illegible] del mio lungo matrimonio ho imparato molte [illegible] sulla questione meridionale».

Una questione che Squitieri ritiene tornata oggi di grande attualità. Prima di ogni altra cosa per la Lega di Bossi: «Quando s'è ricominciato a parlare del meridione come della palla al piede dell'Italia c'è stata [illegible] istintiva ribellione [illegible] noi del Sud». Poi anche, ed è un fatto di oggi, per la Lega dei sindaci delle cento città: «Ma CS come? Uno dei nostri chiodi fissi è stato denunciare l'impossibilità [illegible] governare un paese con troppe capitali, e adesso che facciamo? Lo polverizziamo di nuovo, prima ancora di aver acquisito una cultura [illegible]zionale!».

Anche da questo film, quindi, [illegible] al solito, dobbiamo aspettarci una [illegible] di polemiche, Squitieri? «Non sono io che le voglio. Figuriamoci. "Briganti" l'ho pensato [illegible] l'epopea della civiltà contadina sconfitta da quella industriale: che polemiche possono sorgere? Certo, però, [illegible] della vecchia scuola: faccio un film se ho qualcosa da dire. E da dire chiaramente, in faccia [illegible] tutti. Qua non siamo più né fascisti né comunisti: in Italia c'è rimasto solo il Papa che infatti D'Alema s'è affrettato ad omaggiare. [illegible] basta la religione a tenere insieme un paese che vuol dirsi civile?».

Simonetta Robiony



E con i qualificati corsi di informatica a tutti i livelli

La scuola si rinnova

Con il Liceo Europeo e Scientifico

Una scuola moderna, che vuole continuare [illegible] tradizione liceale e rinnovarla secondo le nuove esigenze [illegible] società contemporanea. E' questa la filosofia del Liceo Europeo Erasmo da Rotterdam e del Liceo Scientifi[illegible] Istituto Cairoli che hanno se[illegible] a Palazzo Provana, in via Santa Teresa 20 a Torino. Nelle sale affrescate, sotto le volte [illegible] cassettoni, si parla di storia, geografia, matematica; si leggono Sallustio e Cicerone; si conoscono Aristotele e Hegel; si impara [illegible] discorrere in inglese, francese, tedesco e spagnolo; ci si collega via Internet con l'Europa e con il mondo; si apprendono i diversi linguaggi dell'informatica.

Qui i giovani imparano a muoversi con disinvoltura tra il vecchio e il nuovo, tra la tradizione dei programmi ministeriali e la modernità di sofisticati laboratori linguistici e informatici. Conoscono l'Europa e il mondo attraverso i testi, via Internet [illegible] la loro esperienza personale.

Il Liceo Europeo Erasmo da Rotterdam ha un piano [illegible] studi che comprende, oltre alle materie dell'area comune (italiano, latino, inglese, francese, storia e geografia, matematica e informatica; e poi nel triennio filosofia, scienze e fisica) altre materie [illegible] seconda dei tre indirizzi di cui si compone: linguistico moderno, giuridico economico o artistico letterario. Tutti e tre gli indirizzi condividono la stessa matrice culturale, quella di un [illegible] di studi liceale, sorretto e integrato da nuove discipline. Nel triennio, inoltre, almeno [illegible] materia viene insegnata in inglese, in particolare ciò accade per [illegible] fisica.

Il Liceo Scientifico Cairoli è dotato di mezzi didattici tra [illegible] più avanzati che la tecnica mette a disposizione, e di sofisticati laboratori di fisica [illegible] chimica. Dispone inoltre di un laboratorio linguistico e di un laboratorio di informatica. Entrambi i Licei sono legalmente riconosciuti con esami di Maturità in sede. Due parole sugli insegnanti. Si tratta di un corpo docente selezionato e competente che considera soprattutto il rapporto scuola-famiglia fondamentale per il buon rendimento del lavoro.

Il Centro Studi «San Paolo», da molti anni propone corsi scolastici e di recupero anni per tutte le classi distinguendosi per la serietà e la competenza del suo corpo docente. Da quest'anno, in particolare, è stato attivato un corso di Preparazione al Nuovo Esame di Stato per gli studenti del Triennio delle scuole superiori che affronta argomenti fondamentali per sostenere le tre prove scritte ed il colloquio pluridisciplinare ed è valido per il Credito Formativo.

L'attività didattica è orientata ai corsi professionali indirizzati a tutti coloro che, in possesso o [illegible] di un diploma superiore, intendono specializzarsi in alcuni ambiti specifici oggi molto richiesti dalle aziende, quali il Corso di Grafica Pubblicitaria su Macintosh, i corsi di Informatica [illegible] tutti i livelli, di programmazione Java e Visual Basic. Si prevede un [illegible] massimo di 5-7 partecipanti ed i corsi si tengono in aule multimediali appositamente attrezzate con un personal computer per ogni allievo.

Il Centro «San Paolo» [illegible] inoltre previsto qualificati corsi di Amministrazione del personale, Comunicazione aziendale e di lingue a tutti i livelli, rivolti non solo a privati ma, soprattutto, alle aziende verso le quali si orientano i molti servizi per la formazione del personale.

Tutti i corsi si tengono in orari anche serali o al sabato mattina. Informazioni allo 011/561.78.66.

I fondamenti della tecnica operativa e delle leggi con stages in aziende del settore

Investigazioni e professionalità

Una preparazione che garantisce sbocchi di lavoro

Dai discorsi di apertura dell'anno giudiziario, tenuti di recente presso le sedi istituzionali nazionali, emerge l'elevato grado di pericolosità criminale con il quale la nostra società si trova a dover convivere. «Nuove» pericolosità vanno [illegible] aggiungersi alle ormai innumerevoli attività illecite svolte da una varietà di soggetti, altamente specializzati, che operano ormai [illegible] tutti i campi.

Il legislatore, spesso, interviene in difesa dei cittadini solo quando [illegible] problema ha assunto carattere rilevante. Lo sanno be[illegible] coloro che si trovano per primi a subire le conseguenze di composite e sempre nuove attività delinquenziali.

«Noi che operiamo nel settore delle investigazioni private rileviamo per primi il disagio della gente poiché riceviamo quotidianamente svariate richieste di intervento. Oltre ai consueti accertamenti commerciali, patrimoniali, aziendali, di fedeltà coniugale, frequentazioni [illegible] familiari, ricerca persone, tutela del patrimonio e altro, ci vengono richiesti sempre più interventi per una serie di nuove illecite attività poste in [illegible] l'utilizzo [illegible] delle più innovative tecnologie messe a disposizione dal mercato», dice un imprenditore torinese che opera nel settore da molti anni e che indica, per tutte, le potenzialità del computer e di Internet come nuovi strumenti utilizzati dalla malavita per «far soldi». Aggiunge: «La nostra attività [illegible] continua espansione e richiede da parte di noi operatori nuove conoscenze e capacità per essere al passo [illegible] i tempi. I nostri collaboratori sono chia[illegible] svolgere indagini a 360 gradi, per cui devono avere, nella specificità del loro intervento, elevata competenza. Purtroppo rimane insoddisfacente l'apporto di nuove risorse umane da impiegare nel settore, in quanto risulta carente la preparazione specifica di quanti vorrebbero svolgere la nostra attività».

L'investigatore privato, infatti, per operare in maniera efficace, oltre alla preparazione sulla metodologia e sulle tecniche investigative, così come si presenta nell'evocazione del nostro immaginario, deve conoscere le norme che [illegible] riguardano [illegible] cittadino e come investigatore. Recenti normative in materia di privacy, raccolta e trattamento di dati, investigazione «penale», [illegible] via, danno la misura del costante interesse collettivo rivolto a questo settore.

Per venire incontro alle esigenze di formazione e qualificazione del personale da adibire al settore delle investigazioni e della sicurezza, secondo le nuove richieste dello specifico mercato del lavoro fatte da agenzie e istituti investigativi e di vigilanza, stanno per avere inizio presso l'Istituto Tecnico Investigativo di Torino, specifici corsi destinati a quanti volessero intraprendere quest'affascinante e richiesta attività.

«Operiamo da molti [illegible] nel settore delle investigazioni [illegible] della sicurezza - dice il direttore dell'Istituto - per cui conosciamo perfettamente quali siano le esigenze delle aziende che, come noi, hanno la necessità di reperire sul mercato del lavoro elementi capaci e preparati da inserire immediatamente nell'attività lavorativa. Abbiamo ricevuto consensi da parte di molte addetti [illegible] lavori e ci proponiamo di fornire ai nostri allievi gli strumenti di base per una reale possibilità di inserimento nel mondo del lavoro».

«I nostri corsi, distribuiti nelle fasce diurna e serale, non solo forniscono i fondamenti della metodologia investigativa e della tecnica operativa, [illegible] pongono particolare attenzione allo studio del diritto e della tecnica operativa. Sono inoltre previsti una serie di lezioni di difesa personale, tenute da istruttori di alto livello, e stages presso prestigiose aziende del settore, convenzionate con l'Istituto».

Stelle americane di vita e di morte Gli angeli e i diavoli sotto casa

CHE cosa in America?», chiede Gabriele Romagnoli ad un signore giordano che, rinchiuso per anni nel braccio della morte, accusato di aver violentato e ucciso tre ragazzi, ne è uscito, unico caso, difendendosi da solo. E il giordano risponde: «Sono venuto per trovare il sogno americano». Che ha trovato? «L'incubo americano». L'altra sera, presentato brevemente da Gad Lerner, è andato in onda uno speciale di «Pinocchio» che si intitolava «La garanzia delle stelle». Un racconto Romagnoli (regista Mariano Cimino), con sottotitolo «Storie di un braccio della morte». Lo spunto era il viaggio del Papa negli Stati Uniti. Giovanni Paolo II ha incontrato ieri Clinton a St. Louis, capitale del Missouri. Ed un'esecuzione capitale prevista oggi proprio in Missouri: per rispetto del Papa, è stata sospesa. Di storie abbiamo sentite tante, Raidue, e terribili, e corredate di dati. Dal 1976, anno in cui negli Uniti è stata reintrodotta pena morte, state giustiziate 510 persone, di cui 140 in Georgia: nessun bianco. Il 98 per formato da indigenti, spesso da ritardati mentali. O. J. Simpson ha pagato i suoi avvocati dollari l'ora. Gli avvocati d'ufficio, quelli che di solito difendono i condannati a morte nullatenenti, di dollari l'ora guadagnano 11. La vicenda del giordano faceva da filo conduttore agli altri casi: e, nel porgere le domande a lui, Romagnoli ricordava lo stile di un maestro, Enzo Biagi. Domande chiare che presuppongono risposte altrettanto chiare. E brevi.

Un reportage dettagliatissimo sugli «Angeli e i diavoli» è andato in onda su Raitre. Lo ha curato Andrea Purgatori per il programma di prima serata «Portechiuse». Un milione 232 mila spettatori. Purgatori ha cominciando parlando di esorcismi, presentando naturalmente un servizio girato a Torino, città che di magia se ne intende. Almeno così dice la leggenda, corroborata una funzionaria polizia, che raccontava come i satanisti abbiano solito una cultura superiore alla media, e siano riservatissimi. Oltre a non commettere, spesso, alcun reato, visto che in Italia c'è libertà costituzionale religione e culto. «E come si fa, le chiedeva il giornalista, a introdursi nelle sette?». Avvicinandosi all'ambiente piano piano, magari attraverso i libri e i corsi esoterici. Dai diavoli agli angeli, con la «new age», gnomi e i folletti, tutto di gran moda. Programma interessante, però lungo. E poi: che fine ha fatto «Turisti per caso»? Perché questa programmazione insensata? Perché la settimana scorsa Siusy Blady e Patrizio Roversi, in visita Giappone, hanno dato ai telespettatori appuntamento a Kioto per la settimana successiva, e poi Raitre ha trasmesso «Portechiuse»? Motivi di audience non sono, i «Turisti» di ascolto ne fanno il triplo. E allora, siccome vanno bene, devono essere usati come tappabuchi? E' offensivo per tutti: per loro, per il pubblico ancora volta non rispettato, ed anche per il programma che li sostituisce, che si trova in una situazione di confronto penalizzante e non pertinente, vista la differenza di genere.

Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Per vincere... gioca sporco

VINCERE

1994, Rete 4 alle 23,05; dur. '

Scritta da Ron Shelton (regista di «Chi non salta bianco è»), la sceneggiatura di «Basta vincere» ha fatto il giro (per dodici anni) di tutti gli uffici produttori hollywoodiani prima arrivare nelle mani di William Friedkin che, oltre ad avere una profonda conoscenza dell'ambiente del basket, ha «anche quella passione morale e civile che gli permette affrontare la sceneggiatura senza cadere nella trappola della facile retorica». Un buon cast capeggiato da Nick assecondato da giocatori veri come Shaquille O'Neal, Matt Nover e Anfernee «Penny» Hardaway. L'allenatore Peter Bell, alle prese con la fallimentare squadra universitaria, decide per la prima volta di giocare sporco e...

DI

1975, Tmc alle 20,40; dur. 87'

Commedia giallo-rosa semiparodistica ispirata al noir anni Quaranta diretta da Peter Hyams con Natalie Wood, Michael Caine e Kitty Winn. Un detective viene incaricato da una ricca famiglia di ritrovare la figlia scomparsa da tempo ma...

TU SEI IL MIO

1954, Rete 4 alle 16; dur. 115'

Remake in chiave musical di «Quattro figlie», su misura per la coppia Doris Day-Frank Sinatra. Peccato che tra i due non ci sia l'affiatamento necessario a far scattare la scintilla travolgente, tipica genere. triste e angosciato pianista Barney Sloan conquista il di disposta a cedere il proprio vecchio fidanzato alla sorella. Ma matrimonio non è la soluzione...

L'INCIDENTE

1997, Raiuno alle 20,50; dur.

Dramma-tv Chuck Bowman Donna Bullock e Matt McCoy. Tre giovani studentesse condividono tutto, dalla difficile situazione familiare all'abitudine di bere alcolici. Una sera due di loro tornano a casa macchina ubriache e hanno un grave incidente. Una di loro muore...

1995, Tmc alle 23,20; dur. 128'

Caduta libera per Paul Verhoeven in un da Joe Eszterhas con Elizabeth Berkley e Gina Gershon. Las Vegas: l'ex squillo Nomi, passando da danzatrice sexy a ballerina di fila in un musical, si illude di far carriera senza vendere corpo né anima. Ma la primadonna Cristal...

RETURN

1997, Raidue alle 0,40; dur. 85'

Film-tv di Andrew Humeniuk con Dylan Neal. Taylor MacLennan, andato via da casa dietro i sogni di libertà, è costretto a tornare. Dovrà affrontare tutti i problemi che credeva di essersi lasciato alle spalle...

La storia di dipendente di una stazione servizio che ha assistito all'omicidio di un suo collega vicino Milano *fatti vostri*, Raidue, alle 11,30), Ambra, Claudia Pandolfi, Olliviero Toscani e Roberto Vecchioni ospiti di Daniele Luttazzi (*Barracuda*, Italia 1, alle 22,45), Flavio Briatore, Pietro Ingrao, Laetitia Casta e Carl Lewis *Sfide* (Raitre, alle 22,55), Maurizio Costanzo intervista procuratore della Repubblica di Palermo Giancarlo Caselli (*Maurizio Costanzo show*, Canale 5, alle 23).

Alessandra Guerzoni, 31 anni, figlia sottosegretario all'Università e alla Ricerca scientifica Luciano, sarà la protagonista di una telenovela realizzata dalla televisione nazionale cilena. Farà la parte di Giulia Signorini, una donna mondo italiana che si trasferisce da New York a Santiago per fare strage di cuori.

PARIETTI

Alba Parietti dice di avere pronta da anni l'idea giusta per un talk show, ma nessun dirigente tv glielo fa fare: «Non è colpa mia se la televisione è quello che è. Vorrei che la gente capisse che non sono io che faccio la televisione. L'ideale sarebbe che mio prossimo fidanzato me ne comprasse una».

Romina Power felice di condurre *Per tutta la vita*: «E' un programma di grande schiettezza e verità. Io odio la melassa televisiva e avrei accettato se non fosse stato così».

DE

Quando vuole conquistare una donna, Luciano De Crescenzo ha un'unica arma: «La mia bellezza è la parola. E allora parlo, parlo... e parlando le faccio dimenticare che sono vecchio. Anche perché mi dicono che questi giovincelli di adesso sono un po' tristi, parlano le donne...».

Secondo Patrizio Roversi, Alessandro Baricco in televisione fa degli ottimi programmi, ma ha un difetto che ripercuote sui dati d'ascolto: «E' bello. Se fosse brutto, darebbe più spazio all'ego del telespettatore».

1

Daniele Luttazzi non guarda programmi come *Comici* perché tiene troppo alla purezza della sua ispirazione. E' convinto che la comicità sia come un esercizio atletico: ha bisogno di allenamento. Per questo ogni giorno scrive qualcosa quaderno, per non perdere la vena. Secondo lui, lo fanno in pochi. Ecco perché si dice tanto che la satira è morta: «Anche Woody Allen, ultimamente, è apparso prevedibile e affaticato».

2

Daniele Luttazzi vorrebbe girare una serie tipo *E.R.* con Enzo Jannacci (entrambi sono laureati in medicina). Altro sogno: la conduzione di *Ok, il prezzo è giusto*.

LUTTAZZI 3

Daniele Luttazzi si chiama in realtà Daniele Fabbri. Dice di aver scelto di cambiare cognome in onore di Lelio Luttazzi (pianista e presentatore radiofonico della *Hit parade*), che quando seppe la gli spedì un telegramma su scritto: «Grazie. Da oggi puoi considerarmi tuo padre putativo».

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- 6.00 **Euronews** [2621]
- 6.30 **Tg1 - Rassegna stampa** (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 11.30) [1671006]
- 6.50 **Unomattina** [2456379]
- 8.30 **Tg1 flash** Lis
- **Tg1 flash** [4513378]
- 9.45 **Dieci di...** [7252008]
- 9.55 **eroi del Pacifico** Film (guerra, 1945) [37272008]
- 11.35 **La vecchia fattoria** [5950973]
- **Che tempo** [6906465]
- 12.30 **Tg1 Flash** [81756]
- 13.30 **Telegiornale** [33737]
- 13.55 **Tg1** [8119621]
- 14.05 **Il tocco un angelo** Telefilm "Una nota stonata" con R. Downey, D. Reese, G. McRaney [617379]
- 15.00 **Il mondo di Quark** "Shingatana" Doc. [16263]
- 15.45 **Solletico** [3019379]
- 17.35 **Oggi al Parlamento** [3712242]
- 17.45 **Prima del Tg** Rotocalco quotidiano Tg1 conduce D. Sassoli [169060]
- **Tg1** [73756]
- 18.10 **Prima - La cronaca prima di** Rotocalco quotidiano Tg1 [6510737]
- 18.35 **In bocca al lupo!** Gioco Carlo Conti
- 19.30 **Che tempo fa** [824]
- 20.00 **Telegiornale** [30447]
- **Il fatto** Attualità
- 20.40 **La Zingara** Gioco [909-
- **L'incidente** Film con D. Bullok, M. McCoy [226824]
- **Donne al bivio dossier** R. Bonilo [2462114]
- 23.05 **Tg1** [7072486]
- 23.10 **Tv Rider - Missione Capricorn** [8516843]
- **Tg1 Notte - Agenda - - Che tempo fa** [91138]
- 0.50 **Rai Educational** Il grillo [7395913]
- 1.15 **Rai educational** Aforismi [34362867]
- 1.20 **Sottovoce** [7490848]
- 1.35 **parole al** Attualità [2435516]
- 1.55 **La Commissario Maigret** (1965) di G. Simenon - 3ª puntata [36566916]
- 3.50 **Helzacomics** [2787022]
- 4.00 **All'ultimo minuto** Telefilm [7586138]
- 4.30 **Il cacchiettaro** [7866480]
- **in allegria** Telefilm

RAIDUE

- 7.00 **Go cart** Varietà per ragazzi. All'interno verranno trasmessi cartoni animati e telefilm [74446843]
- 9.45 **Quando** Soap opera [6254621]
- **Barbara** Soap opera [4906195]
- 10.50 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica a cura di L. Onder [9627843]
- 11.10 **Meteo** [2278465]
- 11.15 **Tg2 Mattina** [7916911]
- 11.30 **Anteprima I fatti vostri** con M. Giletti [6008]
- **I vostri** Varietà con M. Giletti [85688]
- 13.00 **Tg2 Giorno** [9186]
- 13.30 **Tg2 Costume e società** [20263]
- 13.45 **Tg2 Salute** [4476350]
- 14.00 **amo gli animali** a cura di P. Limiti [4675447]
- 14.40 **Ci vediamo tv** Varietà a cura P. Limiti [8178716]
- **La vita** [3337]
- 16.30 **Tg2 flash** (anche alle [4772911] 17.15) [766963]
- 18.10 **Meteo** [6871224]
- 18.15 **Tg2 flash** Lis [5526535]
- 18.20 **Rai Sport Sportsera** [6976076]
- 18.25 **Calcio: Parma-Udinese** Quarti di finale - 1° tempo [9916621]
- 19.30 **Quando ridere faceva ridere** [426069]
- **Il lotto alle** con M. Giletti [7854621]
- **Tg2 - 20.30** diretto da Clemente J. Mimun
- 20.50 **Sotto** Telefilm "Alison è scomparsa" con R. Silas, P. Casnoff [224486]
- **Pinocchio** Attualità con G. Lerner [6474355]
- **Estrazioni Lotto** [7069756]
- 23.45 **Tg2 - Meteo** [5298737]
- 0.15 [3521136]
- 0.20 **Oggi Parlamento** [509769]
- 0.40 **Taylor's return** Film (dramm., 1997) con D. Neal, M. Nolan. Regia di A. Humeniuk [8804883]
- 2.05 **Non lavorare stanca?** Rubrica di attualità a cura di G. La Porta [31776867]
- 2.10 **Sanremo compilation** Rubrica musicale [5424664]
- **Diplomi universitari a** [97701022]

RAITRE

- 6.00 **Tg3 e TgR - Sveglia Tv** (ore 6.00, 6.15, 6.30, 6.45, 7.00, 7.15, 7.30, 7.45, 8.00, 8.15)
- 8.30 **educational** Media/Mente - La macchina cinema [4262]
- **educational** La storia siamo noi: Il partito del mattone [26843]
- 10.00 **Cartoni animati d'epoca** [93737]
- 10.15 **Il commissario** Film (comm., 1962) A. Sordi, F. Tamantini. Regia di L. Comencini [6682360]
- 12.00 **Tg3** [48263]
- 12.15 **Rai sport notizie** [6977973]
- **Telesogni** Rubrica a cura di C. Ferretti [646824]
- 13.00 **Rai educational** Arte Italia - Aforismi - Tempo [70486]
- 13.40 **Mille e una Italia** [1247992]
- 14.00 **Tg regionale - Meteo** [73331]
- 14.20 **Tg3** Notiziario diretto E. Chiodi [1550973]
- 14.40 **Articolo 1 - Notizie e offerte di lavoro** [3815060]
- **TgR Leonardo** [3638640]
- 15.00 **La melevisione** Favole e cartoni animati [11718]
- 15.50 **Rai sport pomeriggio sportivo** [6127398]
- 17.00 **Geo Geo** Documentari a cura di S. Sagramola [86447]
- **Un posto al sole** Soap opera [3758]
- 19.00 **Tg3 - Tg regionale**
- 19.25 **Calcio: Parma-Udinese** Quarti di finale - 2° tempo [1699447]
- 20.30 Rubrica con P. Marrazzo [40060]
- **Tg3** [46640]
- 22.45 **Tg regionale** [2012398]
- **Sfide** Attualità [7477282]
- 24.00 **anomala** [6667]
- 0.30 **Tg3 La notte - In edicola - Notte cultura** [2503751]
- 1.10 **Fuori orario** [5154799]
- 2.10 **Telecamere** [5411480]
- 2.50 **Star Trek** TF "Attraverso lo specchio" 811
- 3.35 **Colombo** Telefilm [7005867]
- 4.25 **Alla ricerca dell'anima** [9254732]
- 4.50 **Nottejukebox** [8362022]
- **Caro "Palinsesto"** [6967596]

CANALE 5

- 6.00 **Tg5 Prima pagina - Oroscopo - Meteo** [4664114]
- 8.00 **Tg5 Mattina** [4206466]
- 8.45 **Vivere bene** Rubrica di attualità medica presentata M.T. Ruta con la partecipazione di F. Trecca [8482176]
- 10.00 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show (Replica) [1850632]
- 11.25 **Un detective in corsia** Telefilm "La fabbrica di bambini" con D. Van Dyke, S. Baio [51552331]
- 12.30 **Nonno felice** Sit-com "È arrivata la bufera" G. Bramieri, F. Valeri [3689]
- 13.00 **Tg5 Giorno** [4396]
- **Sgarbi quotidiani** Rubrica di attualità condotta da V. Sgarbi. Regia F. Martinez [15486]
- 13.45 **Beautiful** Soap opera con R. Moss [592553]
- 14.15 **Uomini e donne** Talk-show Maria De Filippi. Regia di L. Basile [9615840]
- **mondo sole** Film-tv (dramm., 1993) P. Horton, T. Pollan, B. Smitrovich. Regia di M. Switzer [5861350]
- 17.45 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca** Rubrica di attualità condotta da C. Parodi [5774447]
- **Passaparola** Gioco presentato da G. Scotti con la partecipazione di A. Mancini [8176465]
- 20.00 **Tg5** [3244]
- 20.30 **Striscia la notizia - La voce dell'inavvertenza** Varietà condotto da Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia Roberta Bellini [5843]
- 21.00 **Coppie** Talk-show M. De Filippi. Regia di L. Basile [7516824]
- **Costanzo show** Talk-show [7150282]
- 1.00 **Tg5** [1095886]
- 1.30 **Striscia notizia - La voce dell'inavvertenza** Varietà (R) [1965645]
- 2.00 **La boratorio** [6655918]
- 3.00 **Vivere bene** Rubrica attualità (R) [7335577]
- 4.15 **Tg5** [7543008]
- 4.45 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca** Rubrica di attualità (Replica) [2634312]
- **Tg5** [8562374]

ITALIA 1

- 5.10 **girl** Telefilm "Primo appuntamento" [6668195]
- 6.40 [72556718]
- 9.20 **Mc Gyver** TF "L'occhio di Osiride" R. Dean Anderson [1869176]
- 10.15 **Dance-Voglia successo** Film (comm., 1985) con C. Towers, I. Worth. Regia di S. Poitier [4103008]
- 12.20 **Studio sport** [6592992]
- **Studio aperto** [1224485]
- 12.50 **Fatti e** Rubrica di attualità a cura di P. Liguori [176114]
- **Otto sotto un tetto** Telefilm "Stefan il vanitoso" [5640]
- 13.30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin** Cartoni [5027]
- 14.00 **I Simpson** Cartoni [76398]
- 14.20 **Colpo fulmine** Gioco [265602]
- 15.00 **Fuego!** Varietà T. Donà [2176]
- 15.30 **Beverly Hills 90210** Telefilm [5263]
- 16.00 **Bim bum bam** Varietà per ragazzi [74758]
- 17.30 **Baywatch** TF [82973]
- 18.30 **Studio aperto** [50553]
- 18.55 **sport** [7407447]
- 19.00 **Una bionda per papà** Telefilm "La crescere" [5602]
- 19.30 **La tata** Telefilm "Scampato pericolo" con F. Drescher [4973]
- 20.00 **Sarabanda** Gioco con E. Papi [75350]
- 20.35 **Coppa** Inter-Lazio
- **Barracuda** con D. Luttazzi [8971378]
- 23.45 **Renegade** Telefilm "Cercasi disperatamente Molly" con C. Norris [787824]
- 0.40 **Studio aperto - La giornata** [70179022]
- **Fatti e misfatti** [1130770]
- 0.55 **sport** [70190515]
- 1.00 **Coppa del mondo di sci** Speciale [1868683]
- 2.05 **Fuego!** Replica [7554515]
- 2.35 **, ricca, lieve difetto fisico, cerca anima gemella** Film comm., 1973) Carlo Giuffrè, Meli. Regia di Fernando Cicero [7074516]
- 4.30 **Il mio amico Ultraman** Telefilm [6589426]
- 5.00 **Acapulco** Telefilm [8680157]

RETE 4

- 6.00 **Un volto, due donne** Telenovela [6544195]
- 6. **Guadalupe** TN [2441089]
- 8.30 **Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani [4519553]
- **Renzo e Lucia** Telenovela [4263621]
- 9.40 **Peste e corna - tu per tu Roberto Gervaso** Rubrica di attualità presentato da R. Gervaso [5226350]
- 9.45 **Huracan** TN [1864331]
- 10.45 **Febbre d'amore** Soap opera [6822026]
- 11.30 **Tg4** [7311263]
- 11.40 **Forum** Rubrica con P. Perego [2528756]
- 13.30 **Tg4**
- 14.00 **La della fortuna** Gioco presentato da M. Bongiorno la partecipazione di M. Trevisan [53973]
- 15.00 **Sentieri** Soap opera [13331]
- 16.00 **Tu destino** Film (comm., 1954) con F. Sinatra, D. Malone. Regia di G. Douglas [702244]
- 18.00 **Ok il prezzo è giusto** Gioco I. Zanicchi [52008]
- 18.55 **Tg4** Notiziario diretto E. Fede [3990992]
- 19.30 **Colombo** Telefilm "Ultimo scaccomatto" [5420176]
- **macchina tempo** Documentari presentati A. Cecchi Paone [2079263]
- 23.05 **Basta vincere** Film (dramm., 1994) N. Nolte, M. McDonnell, T.J. Walsh [5404701]
- 1.10 **Tg4 Rassegna stampa** Notiziario diretto da E. Fede - Lettura delle prime pagine dei quotidiani [1622683]
- 1.30 **L'affondamento della Valiant** Film (guerra, 1961) E. Manni, J. Mills. Regia di R.W. Baker [2778634]
- 2.50 **Peste e corna - A tu per tu con Roberto Gervaso** Rubrica (Replica) [31765751]
- 2.55 **Tg4 Rassegna stampa** [2419577]
- 3.15 **Il principe azzurro** Varietà Replica [7443732]
- 4.00 **Eurovillage** Replica [7856451]

TELEMONTECARLO

- 7.00 **Airwolf** Telefilm [47426]
- 8.00 **Ragazzi della prateria** Telefilm [4264022]
- 8.55 **Telegiornale** Notiziario diretto Antonio Lubrano [4713866]
- **Angeli con la faccia sporca** Film (dramm., 1938) con H. Bogart, J. Cagney [27064]
- 10.00 **Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [21480]
- 11.00 **Amori e baci** Telefilm [8806751]
- 11.35 **Agenzia Rockford** Telefilm [4722480]
- 12.30 **Tmc Sport** [27867]
- 12.45 **Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano - **Meteo** [7601577]
- 13.05 **Ellery Queen** Telefilm [431604]
- 14.00 **Il gioco dell'amore** Film (comm., 1959) con D. Reynolds, [626916]
- 16.00 **Tappeto volante** Talk-show [639480]
- 18.00 **Zap zap tv** [2896157]
- 18.15 **La signora e il fantasma** Telefilm [158190]
- 19.45 **Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [372312]
- 20.10 **Tmc sport - Meteo** [927886]
- 20.35 **Giocamondo** Rotocalco sul mondo del gioco e sul gioco nel mondo
- 20.40 **Una valigia piena di dollari** Film (giallo, 1975) con M. Caine, N. Wood. Regia di P. Hyams [231886]
- 22.20 **Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano - [7853935]
- 22.40 **Trenta minuti** Settimanale di informazione a cura redazione del Telegiornale [7016041]
- **Showgirls** Film (dr., 1995) con Elizabeth Berkley, Gina Gershom. Regia di Paul Verhoeven [7951136]
- 1.50 **Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano - **Meteo** [4869900]
- 2.20 **Tappeto volante** Replica [8143252]
- 4.20 **Cnn** Collegamento via satellite la rete televisiva americana che trasmette notizie di cronaca ventiquattro ore su ventiquattro [7236596]

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 12; 13; 14; 15; 18; 17.30; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5.
6.30 Italia, istruzioni per l'uso; 7.33 Questioni soldi; Cultura; Radio anch'io; 10.00 Millevoci lettere; 11.17 Radiacolori; 12.05 Come vanno gli affari; voci sport; 13.27 Parlamento news; 13.30 Partita doppia; 14.15 Senza; Titoli; 19.35 Ascolta, si fa sera; 18.25 Calcio: Coppa Italia; 20.25 Ascolta si fa sera; 22.35 Per noi; 22.47 Estrazioni del Lotto; 23.45 Uomini e camion; 0.33 La notte dei misteri.
Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 19.30, 22.30.
"Una sola debole voce" originale radiofonico; Il ruggito del coniglio; 10.35 Se telefonando...; 11.54 Mezzogiorno con R. Vecchioni; Hit-parade; 14.15 Alcatraz; 15.00 Crackers; 16.07 Jefferson; 18. Caterpillar; 20.02 I Duellanti; 21.20 Suoni e ultrasuoni; 22.40 Crackers; 23.45 Alcatraz; 0.30 Stereonotte; 4.00 Permesso di soggiorno.

RADIOTRE Gr: 6.45; 8.45; 13.45; 18.45.
7.15 Prima pagina; 8.30 I giornali radio europei; 9.45 Giornali classe; Incontro con Riccardo Chailly; 11.00 Accadde domani; 12.00 Il e Mortillero; 12.20 Inaudito; 12.45 Cento lire; 13.00 La barcaccia; 14.04 Lampi d'inverno; 19.01 Hollywood party; 19.45 suite; 19.50 L'occhio magico; 21.00 Concerto diretto da C. Kalmar; 22.30 Oltre il sipario; 23.20 Storie alla radio; classica.

TMC2

- 9.30 **Help** Replica [217911]
- 10.00 **Coloradio giallo** [30687447]
- 13.00 **Arrivano i nostri** [195350]
- 14.00 **Flash** Notiziario [446282]
- 14.05 **1+1+1** [5667195]
- 14.30 **Vertigine** [6045606]
- 15.20 **Coloradio rosso** [4136843]
- 16.30 **A me mi piace** [203535]
- 17.00 **Help** [546060]
- 18.00 **Coloradio rosso** [409911]
- 19.30 **Flash** Notiziario [124282]
- 19.35 **Help** [942805]
- 20.00 **The lion Network** [701758]
- 20.40 **Oltre i limiti** Telefilm [4215337]
- 21.30 **Poltergeist** Telefilm [399114]
- 23.00 **Tmc2 Sport** [609355]
- 23.10 **Tmc2 Sport Magazine** [4548350]
- 23.30 **Crono - Tempo di motori** [508627]
- 24.00 **Coloradio viola** [960041]

TELE + (bianco)

- 9.45 **Creature selvagge** Film (comm., 1997) con J. Lee Curtis, J. Cleese [2145263]
- 11.15 **Il quinto elemento** Film (fantastico, 1997) con B. Willis [1788282]
- **Il selvaggio Madagascar** Documentario [6772305]
- 14.15 **Il segreto Widfell Hall** rio [7514624]
- **gas** Film (comm., 1997) R. Carradine [2686391]
- 17.35 **Il Santo** Film (avv., 1997) con V. Kilmer, E. Shue [4056263]
- 19.30 **Com'è Megazine** [139689]
- 20.30 **Naked Truth** Telefilm [247027]
- 21.00 **La parola ai giurati** Film (dramm., 1997) con J. Lemmon [8309008]
- 22.55 **In & Out** Film [837805]
- 0.30 **Tennis Australian Open** [6130041]

TELE + (nero)

- 10.30 **Homicide** Telefilm [8493331]
- **Ragazzi irresistibili** Film (comm., 1995) con W. Allen [8470466]
- 12.45 **Mi fai un favore** Film (comm., 1997) con O. [5920843]
- 14.25 **Ragazze** Film (comm., 1997) con L. Steadman [1632244]
- 16.55 **Benzai** Film [3811195]
- 17.15 **Tra la vita e la morte** Film (dr., 1997) L. Carter [9526060]
- .45 **Western** Film [9628716]
- 20.45 **Aria di famiglia** Film ., 1997) con A. Jaoui [685606]
- 22.30 **Tempesta di ghiaccio** Film (dr., 1997) [8172447]
- 0.20 **Clockwatchers** Film (comm., 1997) con T. Colette [6570886]
- 2.00 **Il mio piede** (biograf., 1989) [17548190]

RETE A - MTV

- 6.00 **Kickstart** [50565643]
- 9.00 **Shopping** [67602]
- 10.00 **Mtv Mix** [4430282]
- 12.00 **Kitchen** [32992]
- 13.00 **Mtv Easy** [801089]
- 14.30 **Hit Italia** [53485]
- 15.30 **Mad 4 Hits**
- 17.00 **Select Mtv** [550355]
- 19.00 **TgA News News** [7916]
- 19.30 **Mtv Easy** [9669]
- 20.00 **European Top 20** La classifica dei top 20 singles d'Europa [3909]
- 21.00 **World's most** [37485]
- 22.30 **Kitchen** [65911]
- 23.30 **Super adventure team** [62195]
- **Pop Up Video** [1987867]
- 1.00 **Night** Una miscela di video per dare il benvenuto alla notte [26202954]

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, (stampati il programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore dotato sistema ShowView) o sull'Unità ShowView (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato Sistema ShowView).
(02)269.218.15.

I CANALI DI
; 2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-018.

IL FUTURO DI CITIZEN

CITIZEN Eco-Drive

ECO-DRIVE

NEVER NEEDS A BATTERY.

O.T.

ACTION 2000

- Mai più cambio di batteria
- Carica-Luce infinita
- Garantito tre anni

GARANZIA 3 ANNI



168.000 LIRE!

CITIZEN

E' il tuo Tempo

A «Idea Sposa» 20 mila metri quadrati di soluzioni per il matrimonio

All'altare con romanticismo

Abiti principeschi, per Lei e per Lui

Lo sposo: figura di secondo piano rispetto all'immagine di regale sontuosità che la sposa normalmente trasmette? Forse un tempo, sì. Ma alle soglie del Duemila l'uomo all'altare ha abbandonato il ruolo discreto per recuperare [illegible] stesso nella massima eleganza e ricercatezza. Basta un giro tra gli stand di «Idea Sposa» per rendersene conto. Mai come quest'anno la tradizionale rassegna torinese dedicata alle nozze in [illegible] a Torino Esposizioni (resterà aperta fino a domenica 31 gennaio) dà ampio spazio al pianeta uomo. Un successo. Tanto che anche Lui - futuro sposo - [illegible] ha più paura [illegible] occuparsi di abiti e [illegible] cerimonia, di liste [illegible] e di servizi fotografici. Gruppi di giovani si vedono, numerosi, agli appuntamenti quotidiani con le sfilate - tutti i giorni alle 20,45, il sabato e la domenica si raddoppia alle 17 - in prima fila ad ammirare le creazioni dei principali stilisti. Quale miglior modo per scegliere gli abiti (e l'immagine) preferiti?

Ma lasciamo «parlare» i vestiti in mostra. Cercate l'eleganza dal taglio impeccabile? Carlo Pignatelli, il celebre stilista che veste [illegible] Juventus e la Nazionale italiana di calcio, non ha mai tradito il proprio personalissimo stile e conferma una collezione dove alle giacche ben calibrate fanno da contrappunto gilet votati all'opulenza: velluti, pizzi, broccati ricchi [illegible] arabeschi, ricami [illegible] rilievo.

Per l'uomo che non ha timore di essere romantico, Lino Valeri ripropone invece le giacche 6/8 dei primi del Novecento, giacche redingote dai colli allungati per mettere in risalto il gilet.



Intorno alla gamma cromatica dei blu ruotano le sue proposte sartoriali, ma non mancano i bordeaux, i grigi, i bianchi e i beige. Valeri ha [illegible] pensiero speciale dedicato ai giovanissimi: per loro ha creato una collezione marrone, blu, ghiac[illegible] [illegible] bordeaux con abbinamenti tinta su tinta, camicie e cravatte.

Fra i must '99 [illegible] Erzegovaz, abiti firmati Giorgio Armani e Corneliani. Le giacche sono [illegible] tre o quattro bottoni, i tessuti portano la firma di Loro Piana, Cerruti, Piacenza: lana e fresco lana, misto seta per l'estate. Sempre molto d'attualità i microgessati. I colori dell'uomo Erzegovaz? Grigio antracite, sfumando via via verso il chiaro, oppure blu [illegible] coloniali.

E grigio perla, argento, bianco cangiante [illegible] anche le proposte [illegible] femminile di «Maria Teresa Lauteri», che [illegible] rinuncia ai ricamati con il lurex, ai cady di seta lucidi per riscoprire la sensualità delle scollature su tubini [illegible] eppure semplicissimi.

Che dire invece di un uomo in righe leggere su rigoroso grigio piombo al braccio di una sposa in organza lucida [illegible] un corpino dal sapore ottocentesco? E' una delle possibili coppie dell'«Atelier Bili», che cura poi con un occhio particolare chi sceglie la cerimonia civile (suggerendo moderne soluzioni) e le mamme (per loro oltre 150 modelli).

Anche lingerie di gran classe nello stand dell'Atelier «Palasposi» che presenta abiti firmati dalle migliori aziende italiane. Mentre [illegible] ha dubbi «Il salotto della Sposa»: nel '99 punta [illegible] un deciso ritorno all'abito di stile romantico [illegible] inserti in pizzo e in tulle.

Nelle liste da nozze grande conferma dello stile classico per i servizi da tavola

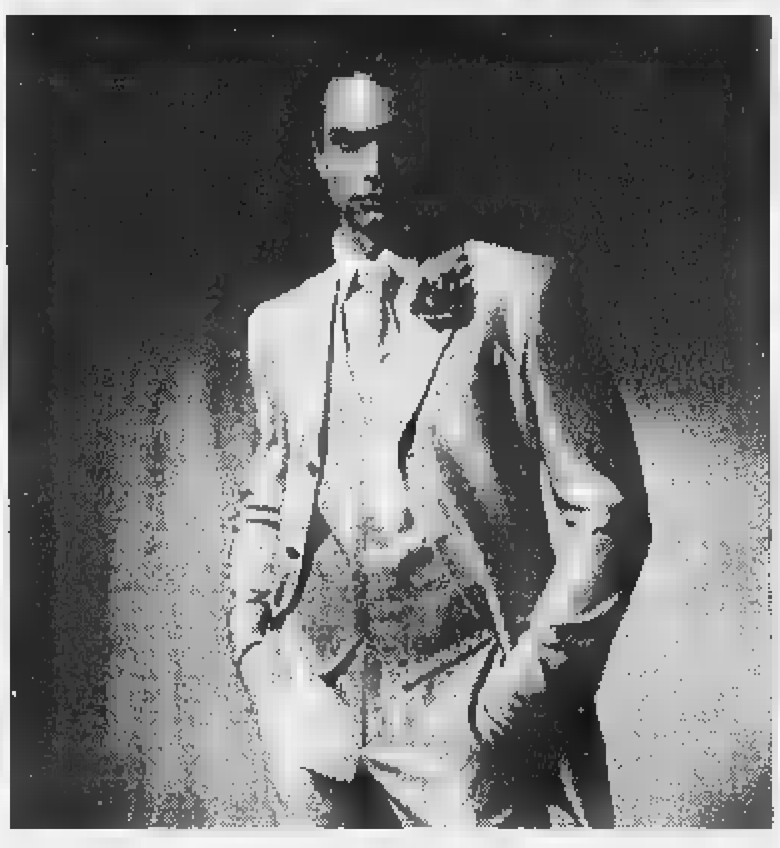
La bomboniera? E' raffinata e utile

Cristallo dal design essenziale e oggetti d'argento

In primo pi[illegible] le bomboniere. Un consiglio: lasciate da parte le idee estreme, ma puntate su oggetti semplici, lineari, meglio [illegible] utili, così non si rischia che vengano dimenticati in qualche cassetto. Dai portacandela agli orologi, dai piattini in argento alle scatole portapillole e ai segnalibro, le proposte che si trovano negli stand di Idea Sposa sono davvero tante e interessanti. Un «grazie» speciale per chi ha partecipato alle nozze [illegible] per il regalo ricevuto. Un ricordo pieno di classe [illegible] bellezza.

Gli esperti [illegible] Tiffany segnalano per il '99 la riconferma del cristallo dal design essenziale; da destinare [illegible] chi ha fatto i regali più importanti, perfetti i piattini d'argento con le cifre degli sposi, si passa poi ai piccoli oggetti d'argento [illegible] scatoline portapastiglie, minuscoli porta-foto, mazzetti di fiori, porcellana inglese e italiana. Di grande tendenza - conferma Tiffany - i piccoli oggetti da tavolo: salini in argento e cristallo, ampolle per olio-aceto, portacandele. La sposa è country? In linea con lei gli oggettini in legno ispirati alla natura.

Per un matrimonio romantico, «Nuove L.C.C.» punta [illegible] mazzolini di fiori secchi abbinati [illegible] fazzolettini ricamati in seta, lino o pizzo. Mentre «Girardo» non [illegible] alle forme più classiche unite alla sobrietà del cristallo molato con rifiniture in argento [illegible] in porcellana di Capodimonte. Cristallo e legno, [illegible] e vetro, ceramica e argento: da «Karin» vincono gli abbinamenti e danno vita a originalissimi segnaposto e orologi. Intramontabili, poi, i cristalli Swarovski.



Amate il classico ad oltranza? «Bambi» presenta una serie [illegible] pezzi in porcellana di Limoges, fra cui la «Rosa di Francia» originale, e la nuova linea Harmony: scatole in velluto blu [illegible] sacchettini in pizzo. «La Bomboniera» [illegible] «La Bomboniera Più», seguendo la propria tradizione di vetri decorati, lancia per il '99 la collezione «Il Volo». Vetro e cristalli confermati anche da «Cin Cin Tre» [illegible] il multicolore vetro di Murano.

Girare tra gli stand di «Idea Sposa» vuol anche dire trovare tutti gli indirizzi delle «boutiques» specializzate in liste di [illegible]. Da «Idea Casa» la conferma del classico nei servizi da tavola (vincono i decori [illegible] oro, blu o verde) e [illegible] colore per le stoviglie di tutti i giorni. Tendenza che asseconda anche «Odasso» nelle tonalità del giallo, dell'arancio e del corallo. Alle tinte accese puntano i frigoriferi d'arredo, [illegible] così pure i piccoli elettrodomestici.

La porcellana inglese di Wedgwood, i calici [illegible] Baccarat o Lalique, i fiori e la frutta nei servizi Villeroy [illegible] Boch [illegible] Thomas [illegible] le proposte senza tempo di «Moretti», dove eleganza fa rima anche con praticità, ovvero garanzia di uso in lavastoviglie e in forno a microonde.

E in ultimo, i regali gioielli. Dalle fedi in oro giallo e bianco, ai diamanti [illegible] Casa Damiani agli orologi: «CBR Gioielleria Buosi» è un pozzo di idee per i doni tradizionali che si scambiano gli sposi. Non mancano gli argenti più prestigiosi per [illegible] [illegible] tutta una gamma di complementi d'arredo che faranno la felicità delle giovani coppie.

Sensi offre il rinnovo a Zeman

ROMA. Il «matrimonio» tra Zeman (foto) e la Roma non è in crisi tanto che, in una nota, il presidente Sensi «ribadisce l'incondizionata stima e fiducia che [illegible] lega al suo tecnico e prende l'occasione per proporre il rinnovo del contratto per un maggior numero di anni, sempre che Zeman lo desideri». [illegible] il tecnico, sospendendo momentaneamente il silenzio-stampa della squadra (che dovrebbe concludersi domenica) ha mostrato di apprezzare: «Do la mia disponibilità a una [illegible] richiesta ufficiale per poi parlarne ed eventualmente firmare». Lunedì si era parlato di un raffreddamento della società per il tecnico. E Zeman questo [illegible] [illegible] bene: «Con questo comunicato il presidente ha voluto chiarire certe cose a qualcuno, tuttavia son[illegible] molto contento della fiducia nei miei confronti. L'accordo si trova dall'incontro di tre parti: l'allenatore, [illegible] società e l'ambiente».



Razzismo: denunce a ultrà viola

FIRENZE. Istigazione all'odio razziale per l'aggressione di due albanesi, spettatori della [illegible] Fiesole al «Franchi» per Fiorentina-Cagliari [illegible] 17 gennaio, presi di mira da un gruppo di una quindicina [illegible] tifosi viola. E' questa l'accusa contestata dalla Digos a quattro tifosi della Fiorentina, mentre si sta ancora lavorando per l'individuazione degli altri partecipanti a quell'aggressione che avrebbe [illegible] un precedente. In occasione della partita casalinga dei viola contro la Samp, giocata [illegible] 6 gennaio, altri albanesi erano stati bersaglio di alcuni spettatori della Fiesole, che si [illegible] giustificati sostenendo che gli immigrati «volevano rubare». In quel caso però gli investigatori non avrebbero acquisito elementi per le indagini. La denuncia è scattata [illegible]ri, dopo l'identificazione, grazie anche ai video registrati durante la gara, di 4 presunti partecipanti a quell'aggressione.

OGGI [illegible] TV

12,15	Rai sport notizie	[illegible]
12,20	Studio sport	[illegible]
12,30	Tmc [illegible]	Tmc
[illegible]	**Biliardo.** Camp. italiano [illegible]	[illegible]
18,20	Sportsera	[illegible]
[illegible],30	**Calcio.** Parma-Udinese	[illegible]
18,55	Studio sport	Italia 1
19,25	**Calcio.** Parma-Udinese	Raitre
20,10	Tmc sport	Tmc
20,45	**Calcio.** Inter-Lazio	Italia 1
0,25	**Tennis.** Australian Open	Tele+
0,55	Studio sport	Italia1
1,00	**Sci.** Speciale Coppa del Mondo	Italia1

Non basta la vittoria al Dall'Ara: i bianconeri fuori dalla Coppa Italia, ma tanti brividi per gli emiliani

Juve a un passo dall'impresa

Il siluro di Davids spaventa il Bologna

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Sfugge alla Juve il primo traguardo della stagione. La Coppa Italia si ferma ai quarti con una vittoria inutile decisa [illegible] una giocata di Davids in [illegible] partita che la Juve non prende mai in pugno e il Bologna si limita a controllare. Un [illegible] prevedibile, ma che certo non aiuta i bianconeri [illegible] uscire dal loro stato confusionale. E' la prima notte di Henry, il francese che ama i gatti e sbaglia gol facilissimi. Lippi lo propone in veste di titolare al f[illegible] di un Amoruso che i nuovi arrivi hanno relegato, per [illegible], fra le seconde scelte. Sono loro gli eversori designati del Bologna che si presenta in campo forte [illegible] 2-1 dell'andata e privo della sua «tor[illegible]» Andersson, squalificato, nonchè, a sorpresa di un Signori in forma scoppiettante.

Rispetto alla squadra che ha battuto il Bologna, Lippi conferma soltanto Pessotto. Il resto della squadra è un fritto misto che il tecnico deve servire per [illegible] all'assenza di ben sette titolari, senza contare i lungo degenti Del Piero e Inzaghi. Così raschiato il fondo del barile, in panchina debutta perfino il portiere della Primavera, Pergolizzi.

E' la Juve che dovrebbe andare all'assalto. Per questo Lippi sp[illegible] Di Livio più avanti quasi sulla linea delle punte e affida a Blanchard compiti di suggeritore. Ma [illegible] sempre una squadra raccogliticcia che produce poco o nulla. Ancora a disagio Henry che cerca di capire in quale realtà sia finito. Sistemato sulla fascia sinistra prova ad affondare i colpi con poca fortuna [illegible] torna spesso in aiuto [illegible] centrocampo. Rispetto alla brillante esibizione con il Milan è un Bologna pasticcione [illegible] per nulla incisivo. Ma la Juve è ancora più dimessa e si arrabatta con [illegible] [illegible] mai limpida, costellata di spunti personali velleitari. Ma questa volta Lippi non poteva fare davvero di più. Insomma, una Juve che non morde, che controlla con disinvol[illegible] in difesa, ma non sa ripartire. Ne viene fuori un primo tempo di straordinaria pochezza e di noia mortale. Nessun tiro dei padroni di casa, un paio di conclusioni della Juve (11' [illegible] 40') entrambi di Amoruso, comunque sempre lontano dall'essere un attaccante che può far male.

Per ovviare alla disarmante ca[illegible] offensiva, all'inizio della ripresa Lippi [illegible] via libera [illegible] Esnaider al posto [illegible] Pessotto. Di Livio retrocede a sinistra nel ruolo di terzino ed Henry parte qualche metro più indietro per rendere più efficaci [illegible] [illegible] prevedibili le sue percussioni. Ma [illegible] rasoterra di Perrotta al 12' fermato con difficoltà da Antonioli proprio sulla li[illegible] di porta è l'unico tangibile risultato che la Juve ne ricava. Così Lippi evita ad Amoruso altri patimenti e gioca [illegible] carta Rigoni. Il baby al 17' batte un corner che Tudor gira di testa provocando brividi gelidi fra i bolognesi: ancora [illegible] volta Antonioli f[illegible]a la palla prima che passi la linea [illegible] porta.

Quel poco che si vede è sempre di marca juventina. Il Bologna [illegible] pera a stento la metà campo, anche perchè ora la Juve ci mette più cuore e va all'assalto di [illegible] sempre più problematica qualificazione. Ma le manca un vero goleador, [illegible] uomo d'area come neppure Esnaider è. Così i pericoli per Antonioli arrivano da lontano. Al 21' ancora Perrotta [illegible] primo piano con [illegible] sventola tipica del suo repertorio che Antonioli devia in angolo compiendo una gran parata. Sull'altro fronte il primo contropiede [illegible] Bologna (26') trova De Sanctis prontissimo [illegible] deviare con la mano una conclusione di Kolyvanov. Sono piccoli sussulti di [illegible] partita che le due squadre sbocconcellano senza entusiasmo e non riescono mai da addentare in maniera decisi[illegible].

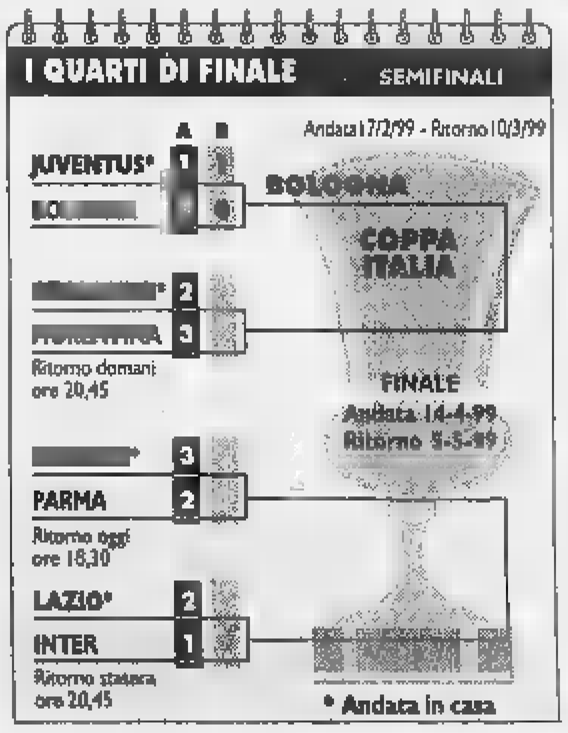
Lippi prova ancora a svoltare sostituendo Perrotta con Davids. [illegible] proprio l'olandese pesca il jolly al 33' [illegible] [illegible] sinistro a lunga gittata che si infila all'incrocio dei pali. Juve ad un passo dalla semifinale, la partita si riscalda, l'arbitro fru[illegible] gli sforzi della Juve ignorando [illegible] dieci minuti dalla fine un mani in [illegible] [illegible] Paganin che intercetta una palla [illegible] in mezzo da Henry, però vede bene sull'entrata fuori area di Davids su Binotto. Finalmente Mazzone [illegible] spazio a Signori al posto di Kolyvanov. [illegible] ormai il pallino è nelle mani della Juve. Finale burrascoso: Marocchi colpisce Tacchinardi, Fontolan protesta in maniera sconsiderata [illegible] Racalbuto lo [illegible] Epilogo pessimo di un'altra partita da dimenti[illegible]

Fabio Vergnano

BOLOGNA [4-4-2]	0	JUVENTUS [4-3-3]	1
ANTONIOLI	6,5	DE SANCTIS	6,5
RINALDI	6	MIRKOVIC	6
PAGANIN	6	TUDOR	6
MANGONE	6	IULIANO	6
PARAMATTI	s.v.	PESSOTTO	6
(16' pt Boselli)	6	(1' st Esnaider)	5,5
CAPPIOLI	5,5	PERROTTA	6,5
INGESSON	6	(29' st Davids)	7
MAROCCHI	6	BLANCHARD	6,5
FONTOLAN	4	TACCHINARDI	[illegible]
KOLYVANOV	5	DI LIVIO	[illegible]
(40' st Signori)	s.v.	[illegible]ORUSO	5
SIMUTENKOV	4,5	(13' st Rigoni)	6
(15' st Binotto)	6	HENRY	6
All.: MAZZONE	6	All.: LIPPI	[illegible]

Arbitro: RACALBUTO 5,5

Reti: s.t.: 33' Davids. **Ammoniti:** Fontolan, Marocchi, Tacchinardi. **Espulsi:** s.t. 44' Fontolan. **Spettatori:** paganti 19.338, [illegible] 516.763.000.





Davids, entrato al 29' della ripresa, ha segnato il gol che ha tenuto vive fino al 90' le speranze della Juve

Inter, il rischio Ceccarini

Lucescu: «Tifosi, dimenticate il passato»

[illegible] L'Inter, [illegible] Ronaldo e Zamorano, ritrova Ceccarini nel match di stasera contro la Lazio in cui si giocherà la semifinale di Coppa Italia. L'arbitro toscano torna [illegible] dirigere i nerazzurri per [illegible] prima volta a San Siro dopo le roventi polemiche del 26 aprile scorso, quando al Delle Alpi si scatenò un putiferio per [illegible] rigore non concesso all'Inter (fallo [illegible] Iuliano [illegible] Ronaldo). Finora Ceccarini aveva diretto una sola volta i nerazzurri: proprio nell'andata con la Lazio il 3 dicembre scorso all'Olimpico.

Per timore di contestazioni da parte [illegible] pubblico, Lu[illegible] lancia un appello: «I tifosi non devono pensare a Ceccarini e a ciò che è successo. Si concentrino sull'Inter, la sostengano come al solito. Il loro tifo è importante: ci può trascinare [illegible] un'altra clamorosa vittoria dopo quelle con Roma, Venezia e Cagliari». Il tecnico [illegible] convinto che questa Inter può farcela a ribaltare il risultato dell'andata [illegible] a passare il turno: «All'Olimpico non abbiamo demeritato [illegible] [illegible] ancora convinto che un pareggio sarebbe stato più giusto. La Lazio è forte, sta attraversando un ottimo momento, ma [illegible] noi [illegible] spirito grin[illegible] [illegible] la giusta aggressività offensiva possiamo farcela». Ripensando al 3 dicembre scorso, Lucescu è convinto che «l'Inter da allora ha fatto passi avanti, è migliorata negli schemi e nel gioco, ma c'è ancora molto da lavorare perché non è facile mutare mentalità ed essere più coraggiosi e spregiudicati in campo per imporre sempre il proprio gioco».

E' quello che pretende Moratti:



Ceccarini arbitrò l'Inter nella gara con la Juve dell'aprile '98

«Adesso voglio [illegible] squadra che sappia imporsi anche in trasferta per essere almeno alla pari con le altre grandi: bisogna trovare la formula giusta [illegible] la giusta tranquillità». Il presidente si dice anche fiducioso in [illegible] recupero di Ronaldo che finora ha giocato solo 15 delle 31 gare ufficiali disputate dalla sua squadra: «Il mondiale gli ha fatto male e la stagione è iniziata altrettanto male: sta pagando il periodo [illegible] che capita nella carriera di ogni fuoriclasse. Penso però che tutto passerà». Intanto Moratti [illegible] [illegible] che anche Lippi [illegible] presto dall'intricata situazione che si [illegible] creata alla Juve: «Seguo con attenzione la vicenda. Lippi merita di uscirne bene. Ma non voglio entrare nei problemi della Juve, come loro non sono entrati nei miei con Simoni».

Intanto Lucescu sta pensando se confermare ancora il tridente affiancando Djorkaeff a Ventola [illegible] Baggio, e inserire Ze Elias a centrocampo al posto di Winter, apparso stanco domenica con il Cagliari, mentre Silvestre potrebbe prendere il posto di Bergomi.

Dopo l'auspicio espresso da Cragnotti di realizzare l'en plein la Lazio proverà a resistere agli assalti interisti, forte [illegible] vantaggio di 2-1. La squadra ha il vento in poppa, ma sarà priva di Negro infortunato e di Stankovic e Nedved squalificati. Due dubbi: Mihajlovic [illegible] si [illegible] allenato a [illegible] di un risentimento muscolare [illegible] potrebbe [illegible] sostituito da Couto. Per Lombardo non è ancora arrivato il transfer dall'Inghilterra e sulla fascia destra potrebbe quindi giocare Gottardi. Probabile [illegible] turno [illegible] riposo per Mancini.

Eriksson [illegible] vuole sentire parlare di gara-allenamento: «Sono stato chiaro con i miei giocatori e penso che abbiano capito. Dobbiamo giocare come nelle ultime otto gare (la serie di vittorie è cominciata proprio con l'Inter all'andata, ndr) e puntare alla vittoria. Abbiamo il 51 per cento [illegible] possibilità di qualificarci. Ho chiesto a Salas se dopo l'influenza dei giorni scorsi volesse fermarsi, mi ha risposto di essere pronto». Il cileno ha già segnato 3 gol all'Inter [illegible] questa stagione. Il primo in campionato il 18 ottobre scorso, quando [illegible] Lazio vinse a Milano 5-3, gli altri 2 nella gara di andata. E' la seconda volta che la Lazio gioca [illegible] partita di ritorno in Coppa Italia partendo da un 2-1 casalingo. L'unico precedente si rife[illegible] alla gara di andata di quest'anno con il Cosenza, vinta appunto dai biancazzurri 2-1. Nel ritorno in Calabria la Lazio vinse 2-0.

Nino Sormani

Crespo [illegible]

Il bomber del Parma: all'andata ho fatto il portiere, ora segno

PARMA. L'Udinese, forte del 3-2 del Friuli, se la dovrà vedere con l'ira di Crespo. C'era lui, infatti, in porta nei minuti di recupero della partita di andata, decisa da un tiro [illegible] Navas non controllato dall'inedito portiere. «Quel gol [illegible] l'ho ancora sullo stomaco - ammette il bomber argentino - e l'unico modo per digerirlo sarà di battere l'Udinese. I miei compagni ci ridono su, ma [illegible] ci sto male: fosse stato nel sette pazienza, ma [illegible] su quel tiro di Navas [illegible] [illegible] arrivato ed [illegible] convinto di pararlo. Invece la palla m'è sfuggita e siamo costretti a vincere per andare in semifinale. Per fortuna i miei precedenti con Guidolin [illegible] positivi: per due volte ho segnato una tripletta».



Crespo, portiere d'emergenza [illegible] Udine

Oltre che il ko dell'andata, il Parma deve farsi perdonare le sue due ultime uscite [illegible] campionato: la sconfitta con la Lazio e il pareggio di Vicenza hanno infatti allontanato i gialloblù [illegible] vetta. «Non abbiamo alternative alla vittoria [illegible] lo sappiamo - afferma Malesani -, ma non aver scelta può essere una [illegible] positiva». Che il Parma non intenda sottovalutare l'impegno lo dimostra il fatto che oggi, a differenza dei turni precedenti, giocher[illegible] tutti i titolari. Unica eccezione Cannavaro, alle prese con la tonsillite. Possibile anche un turno di riposo per Boghossian, sostituito da Fiore, e probabile il ritorno di Stanic, anche [illegible] per il momento solo in panchina, dopo due mesi di lontananza [illegible] campi [illegible] gioco per un problema alla schiena.

Guidolin [illegible] invece il problema della varicella che [illegible] decimando i giocatori dell'Udinese. Dopo Appiah, infatti, l'infezione ha colpito Gargo e Poggi. Recuperato Jorgensen, il tecnico dovrà fare [illegible] [illegible] del belga Genaux, infortunatosi in uno [illegible] con Laigle e operato al quarto metacarpo della [illegible] destra. Dice Guidolin: «In ogni caso sarebbe [illegible] errore pensare a una gara di contenimento. Dobbiamo giocare scordandoci il risultato favorevole dell'andata [illegible] pensare solo [illegible] nostro gioco. Se disputeremo una gara [illegible] il primo tempo di Perugia [illegible] di Genova, potremo anche pensare di farcela». [p. e. p.]

RAIDUE ORE 18,30

	Parma [3-4-1-2]	[illegible] [3-4-1-2]	
1	BUFFON	TURCI	1
14	MUSSI	BERTOTTO	4
6	SENSINI	CALORI	5
21	THURAM	PIERINI	23
7	FUSER	NAVAS	2
8	BAGGIO	GIANNICHEDDA	16
23	FIORE	WALEM	6
3	BENARRIVO	JORGENSEN	19
11	VERON	LOCATELLI	10
20	CHIESA	AMOROSO	[illegible]
[illegible]	CRESPO	[illegible]	[illegible]
	[illegible] C[illegible]		
[illegible]	NISTA	WAPENAAR	12
24	VANOLI	ZANCHI	[illegible]
[illegible]	CARDONE	VAN DER VEGT	18
19	ORLANDINI	BISGAARD	21
13	STANIC	APPIAH	20
15	BOGHOSSIAN	BACHINI	[illegible]
18	BALBO	BEDIN	[illegible]
	All.: MALESANI	[illegible] GUIDOLIN	
	ANDATA: 2-3		

ITALIA1 ORE 20,45

	Inter [3-5-2]	Lazio [4-4-2]	
1	PAGLIUCA	MARCHEGIANI	1
24	SILVESTRE	PANCARO	[illegible]
3	COLONNESE	NESTA	13
23	SIMIC	MIHAJLOVIC	[illegible]
4	ZANETTI	FAVALLI	5
13	ZE ELIAS	[illegible]	7
[illegible]	CAUET	DE LA PENA	21
14	[illegible]	ALMEYDA	25
6	DJORKAEFF	CONCEICAO	14
11	VENTOLA	SALAS	[illegible]
10	BAGGIO	VIERI	[illegible]
	Arbitro: CECCARINI		
22	FREY	BALLOTTA	[illegible]
[illegible]	BERGOMI	[illegible]	3
26	CAMARA	COUTO	[illegible]
23	MILANESE	CROVARI	6
8	WINTER	GOTTARDI	17
18	SOUSA	BARONIO	[illegible]
[illegible]	PIRLO	MANCINI	[illegible]
	All.: LUCESCU	[illegible]: [illegible]	
	ANDATA: 1-2		

IL CASO

L'ACCORDO SMASCHERATO DA UN GOL

La procura federale indaga su ipotesi d'illecito: le due società rischiano severe penalizzazioni

Venezia-Bari ora è il match della paura

Pesano le rivelazioni di Tuta

VENEZIA

DALLA nebbia dello stadio Penzo alla bufera delle polemiche. Ai clamorosi risvolti di Venezia-Bari di domenica ieri si è aggiunto [illegible] autogol, o quasi, [illegible] Zamparini. Intervenuto per placa[illegible] le «maldicenze» della stampa il presidente arancioneroverde ha ammesso che, sull'1-1, c'è stato l'accordo tacito tra i giocatori delle due squadre, [illegible] rotto dalla «ingenuità» del brasiliano Tuta.

E' scattata l'inchiesta dell'ufficio indagini della Federcalcio, già oggi i primi interrogatori. E anche la magistratura ordinaria ha aperto un fascicolo apposito negli uffici della procura lagunare. Oltre alla ritardata esultanza dei lagunari alla [illegible] del 2-1 conclusivo (qualcuno si è perfino messo le mani tra i capelli per [illegible] disperazione), tra le prove televisive acquisite dalla procura federale c'è la rissa del dopo partita accesa dai baresi beffati e ci sono le dichiarazioni di Tuta, l'autore del gol incriminato. Frasi in cui [illegible] brasiliano conferma il sospetto di una combine per [illegible] divi[illegible] della posta. Dice [illegible] presidente della Lega, Franco Carraro: «A chi avrebbe giovato l'accordo a sedici giornate dalla fine e con [illegible] punti in palio?».

Il Venezia, che sta impegnando tutte le sue forze per ridimensionare l'accaduto, ha imposto il silenzio stampa a Novellino e ai giocatori, tutti sono sotto indagine. E' stato il magazziniere ad avvertire tecnico e calciatori di non rilasciare dichiarazioni. Solo la presenza delle tele[illegible] [illegible] «Striscia la notizia» (a Zamparini è stato consegnato il tapiro d'oro) ha mutato l'atteggiamento minaccioso di alcuni giocatori [illegible] i cronisti in attesa. L'uni[illegible] a parlare è stato Zamparini, in una conferenza stampa aperta ai tifosi inviperiti, non contro [illegible] squadra che si è macchiata [illegible] tali sospetti ma, non è una novità, contro i giornalisti.

Che cosa ha detto il presidente ai suoi giocatori? «Che [illegible] degli ingenui e che si deve giocare fino in fondo tutti i 90', anche a costo di perdere se siamo inferiori agli avversari. Questo non è un vizio solo del Venezia: in Italia tutti tendono a tirare i remi in barca per difendere il pareggio, a differenza che in Inghilterra. Là esiste la [illegible] cultura sportiva e un giocatore [illegible] vergogna di [illegible] sleale, [illegible] invece ci vergogniamo di perdere. E allora esistono i tuffatori d'area [illegible] certe entrate fatte solo per spezzare le gambe all'avversario».

Venezia e Bari rischiano dalla forte penalizzazione (il caso Empoli è recente, meno grave ed insegna) alla retrocessione. Zamparini non [illegible] dice preoccupato per eventuali provvedimenti disciplinari. «Io posso tornare in B o in C, ma rimango sempre me stesso. Noi rischiamo solo perché il carrozzone della giustizia sportiva non [illegible] affidabile. La mia vera preoccupazione era sapere dai ragazzi che non si fossero accordati con quelli del Bari: [illegible] realtà [illegible] tratta del solito malcostume, non [illegible] reggevano più sulle gambe [illegible] hanno preferito difendere il risultato. Si dimostrano degli ingenui, [illegible] gli pagherò lo stesso il premio partita promesso per la vittoria».

Ma che cosa accadrà di Tuta, esploso a novembre [illegible] i gol segnati alla Juve in Coppa Italia e alla Lazio al suo esordio in campionato, e poi accantonato? «Da que[illegible] storia lui ne esce benissimo. Non parla l'italiano, come può ave[illegible] detto certe cose? Lo mando a scuola ma ad imparare non ci pen[illegible] neanche. Ha lo spirito di un bambino, l'animo pulito [illegible] una lealtà superiore a quella a cui siamo abituati noi. Non ha capito e ha in parte travisato le parole di Maniero che gli riferiva le indicazioni ricevute da Novellino. Adesso lui vorrebbe [illegible] al Corinthias perché fatica [illegible] ambientarsi. Ma è l'unico ricambio di Maniero, resta e per me è un buon giocatore».

Il brasiliano è stato protetto dalla società che gli ha costruito un vero e proprio cordone di sicurezza. E [illegible] Tuta non parla (l'ha già fatto l'altro ieri) invece Maniero qualcosa da dire in sua difesa ce l'ha: «Non gli ho detto [illegible] [illegible] segnare, ma solo di pensare a difendere, come ci aveva chiesto il mister» si è giustificato l'ex milanista, ombroso come quando [illegible] segnava ed [illegible] stato messo fuori [illegible]. «Gli ho detto [illegible] stare attento perché l'1-1 ci poteva andare bene, e basta. Gli ho chiesto di aiutarmi lì davanti perché [illegible] stanco, [illegible] dirgli di non fare gol sarebbe stata una cosa ridicola». Il procuratore Pasqualin afferma: «Ho ricevuto mandato di tutelarlo sotto il profilo dell'onorabilità e dell'immagine». Sulla mancata esultanza l'ex interista Recoba afferma: «Ero a bordo campo perché sostituito [illegible] ho fatto festa». Sulle accuse di razzismo sollevate da Tuta ecco il parere di Bilica, l'altro brasiliano del Venezia: «Nello spogliatoio non esistono certe [illegible].

Andrea Regazzi

[illegible] «MANIERO MI HA DETTO DI NON SEGNARE»

VENEZIA. Tuta ha paura. Il brasiliano del Venezia, autore [illegible] gol «proi[illegible] l'ha detto in un'intervista al quotidiano carioca «Lance»: «Ho timore di ciò che [illegible] può succedere, fosse possibile tornerei [illegible] Brasile al Corinthians». Tuta ha spiegato il retroscena della «marmelada», [illegible] è [illegible] ribattezzato il caso: «Mi è sembrato strano che al [illegible] del gol solo Bilica abbia festeggiato. Non ho capito niente. E' stata la vittoria con [illegible] gioia, eppure è venuta all'ultimo minuto. Maniero mi ha detto che il pareggio andava bene. In Italia l'1-1 è un buon risultato, me l'ha ripetuto anche prima dell'azione del mio gol. Io non ho risposto. Ho fatto finta di [illegible] capire. Non [illegible] perché Maniero abbia detto di [illegible] impegnarmi, anzi di non segnare. In Brasile è normale cercare di vincere. Se ho [illegible] pito male? Non parlo bene, [illegible] ho capito perfettamente e sono rimasto sorpreso. Ma volevo far gol, io gioco per dare sempre il meglio [illegible] me, è il mio dovere. Dopo non ho parlato con nessuno, ho fatto vincere la mia squadra e nessuno [illegible] corso ad abbracciarmi. [illegible] sono arrabbiati, non solo i giocatori del Bari. A Venezia [illegible] po' di razzismo c'è».

Sul [illegible] della domenica è intervenuto anche Sergio Gonella, il capo degli arbitri: «In C, durante una gara, capii che c'era un accordo: fischiai la fine e me [illegible] andai senza salutare, ma la partita era praticamente conclusa, rideva anche il pubblico. Però il regolamento [illegible] prevede la scar[illegible] combattività, nè che le squadre cerchino di [illegible] segnare. Solo nell'ambito dell'articolo 12 (condotta scorretta) si può trovare qualche spunto».



Tuta è stato «isolato» dal Venezia
Il brasiliano ha anche accusato la società e la città di razzismo

UN PREZZO PAGATO AL DIO TV

FRA i motivi che portarono all'introduzione dei tre punti per la vittoria, c'era anche il nobile intento di scoraggiare quei taciti patti di non belligeranza che, assai poco casualmente, sbocciavano a stagione inoltrata, timbrando scudetti [illegible] salvezze. Sul pasticcio [illegible] Venezia-Bari, riconducibile al filone deplorevole ma [illegible] necessariamente sconcio degli accordi non scritti, e comunque disattesi, pesano tre elementi: 1) le gravi dichiarazioni che Tuta ha reso lunedì alla *Gazzetta dello Sport* e [illegible] *Repubblica* («Maniero mi ha detto di non segnare»); 2) la squallida recita tenuta dagli interpreti all'atto di lasciare [illegible] campo; 3) la [illegible] collocazione cronologica, troppo [illegible] ridosso della vergognosa sentenza costata all'Empoli due punti di penalizzazione per [illegible] innescare, fatte salve le profonde differenze di ordine «tecnico», un analogo furore repressivo.

La quantità dei precedenti, quasi tutti passati in cavalleria, contribuisce a rendere familiare il «reato», ma non ne cancella il censurabile movente. C'è poi un altro aspetto che ci preme sottolineare. L'effetto-boomerang delle televisioni. In nome e per conto del danaro, le società di calcio si sono vendute, spogliate, inginocchiate. Hanno consegnato alla tv gli stadi, i corridoi, i ripostigli, omaggiandole di ogni genere di corsie preferenziali. Golose nello spartirsi il bottino, superficiali nel valutare tutte le conseguenze. Sono state le telecamere, domenica, a documentare sino in fondo la ressa, le allusioni e gli insulti generati dal «tradimento» di Tuta. Venezia [illegible] Bari rischiano grosso non tanto per quello che hanno fatto, ma per come lo hanno fatto: per aver dimenticato, cioè, che il Dio televisivo ha firmato un contratto, in base al quale [illegible] partita finisce quando lo decide il regista [illegible] non più quando fischia l'arbitro.

Roberto Beccantini

Per Fascetti insulti dai tifosi

Clima rovente all'allenamento: «Venduti»



Eugenio Fascetti nega ogni ipotesi [illegible] accordo con il Venezia

BARI. Dopo la partita di Venezia, a Bari scoppia la crisi e [illegible] certo per la buona classifica dei pugliesi. Un centinaio di tifosi ha urlato cori [illegible] contro i propri beniamini alla fine dell'allenamento. «Venduti, venduti» lo slogan più gettonato. Insulti un po' per tutti, compresi l'amatissimo Zambrotta («Vattene [illegible] Bari»), capitan Garzya, Mancini, il libero De Rosa e l'allenatore Fascetti. Soltanto l'intervento della polizia ha riportato [illegible] po' di calma, anche se la squadra è stata comunque scortata dagli agenti all'uscita dal San Nicola.

Fra i dirigenti biancorossi, il presidente Vincenzo Matarrese ci ride su ma [illegible] pronto [illegible] dar battaglia: «Si sta facendo un processo alle intenzioni. Non scherziamo [illegible] il Bari, altrimenti divento cattivo. Quello che è successo [illegible] Venezia [illegible] chiaro, [illegible] cerchiamo delle magagne dove non ci sono: noi stavamo dominando la partita, ma avevamo speso tanto e non avevamo più [illegible] forza di aggredire gli avversari. D'altra parte il pareggio [illegible] noi stava bene per come era maturato. Non c'era motivo per scoprirsi e rischiare magari di perdere. Che cosa ho chiesto ai ragazzi? Nulla, non ero a Venezia». Poi Matarrese commenta il parapiglia [illegible] fine partita: «Si è andati oltre il buon gusto. Qualcuno [illegible] ha detto: "E voi [illegible] da Uefa?" con tanto di risata finale. Di fronte a certe cose, era normale che qualcuno dei miei ragazzi esplodesse, assumendo comportamenti peraltro sbagliati. Ormai Venezia [illegible] alle spalle. Abbiamo un programma da portare avanti anche [illegible] ora ci tocca la Lazio [illegible] sarà dura».

L'allenatore Fascetti spiega [illegible] immagini in tv, quando sembrava confabulare con Novellino: «Non parlava mica con me, [illegible] con il segretario Doronzo. [illegible] discuteva dei risultati [illegible] altre gare, tutto qui». Poi Fascetti analizza i commenti espressi in tv: «Nessuno ha sottolineato che abbiamo giocato quattro minuti di recupero: se [illegible] fosse stato [illegible] accordo, [illegible] Venezia dopo il 2-1 avrebbe dovuto aprire la propria difesa per farci pareggiare. Così non è stato».

Spinesi [illegible] De Rosa: «Le minacce al brasiliano? Eravamo tesi per il ko»

Gionatha Spinesi riconosce che nel finale gli [illegible] saltati i nervi: «E' vero, ho urlato "Spaccagli i denti..." riferendomi [illegible] Tuta, ma il brasiliano continuava a sorriderci in faccia. Perdere va bene, [illegible] es[illegible] presi in giro proprio no». Gaetano [illegible] Rosa [illegible] infine [illegible] [illegible] buffetto a Tuta: «Un gesto di nervosismo dovuto alla rabbia per la sconfitta. Non fa mai piacere perdere al 90° dopo aver dominato».

[illegible] Guido

Il bomber replica a Mondonico: dobbiamo recuperare l'intero organico, non si vince solo in 11 ma in 30

Ferrante: per la A c'è bisogno di tutti

«Non siamo in crisi e domenica lo dimostreremo»

TORINO. Sorpassato da Hubner nella classifica [illegible] cannonieri [illegible] sconfitto dalla Reggina. Una giornataccia per Ferrante, quella di domenica scorsa. C'è di più: [illegible] bomber granata, [illegible] attacco, sta lottando solo contro tutti e non è nemmeno al meglio della condizione. Insomma, ci sarebbero i presupposti per una crisi d'identità. Invece no, Ferrante non ci sta. Non gli interessa più di tanto Hubner che segna a raffica, così come non lo manda in depressione l'andamento deludente (4 punti nelle 4 partite del '99) del suo Toro. Marco ci crede: nel titolo dei bomber e, soprattutto, nella serie A.

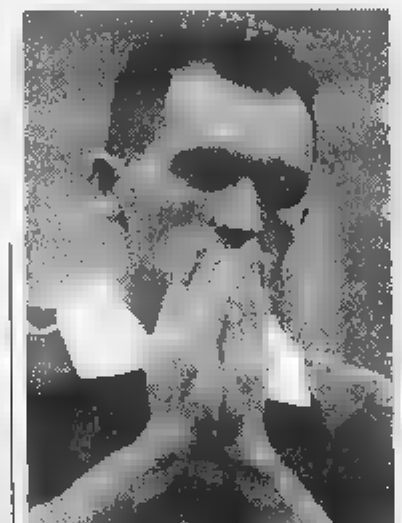
«Non mi sento in [illegible] - sottoli[illegible] Ferrante -. [illegible] fatto che Hubner mi abbia superato sarà uno stimolo [illegible] più per riprendermi il primato tra i cannonieri. Semmai, mi preoccupa sentire questo allarmismo intorno alla squadra. Signori miei, siamo terzi e abbiamo 34 punti. L'importante [illegible] recuperare tutto l'organico. I campionati non si vincono in 11 o 15: si vincono in 30, quanti [illegible] noi. Qui c'è bisogno di tutti, di Ferrante come di Sommese [illegible] Brambilla, di Scarchilli come di Bacci e Parente. Ma chi l'ha detto che li abbiamo persi per strada questi giocatori? Sono e rimangono in organico, quindi, ci sarà bisogno anche di loro».

Ferrante non vuole sentire parlare di attaccante solitario. Si arrabbia, perché lo ritiene [illegible] alibi: «Perché questa storia viene fuori adesso e non prima quando le [illegible] andavano non bene ma benissimo? Mi sembra strano che soltanto adesso si dica che sono troppo isolato là davanti: perché, in questi tre anni come ho giocato? E' riduttivo, molto riduttivo, [illegible] questo problema. Sa di alibi [illegible] gli alibi a me non sono mai piaciuti».

Mondonico [illegible] è lamentato per l'atteggiamento tenuto in campo contro la Reggina, Ferrante non è d'accordo: «Nessuno e sottolineo nessuno dei miei compagni [illegible] è tirato indietro. Abbiamo lottato tutti dall'inizio alla fine. Purtroppo, sapevamo che era una partita che poteva essere decisa da un episodio, peccato che l'episodio buono sia capitato [illegible] loro. Non è crisi la nostra e lo dimostreremo [illegible] futuro a cominciare da domenica. Sarà la giornata del nostro riscatto, anche perché la sconfitta dell'andata contro [illegible] Cremonese non l'abbia[illegible] dimenticata: sarà uno stimolo in più per tornare a vincere e allungare in classifica, dove gli scontri diretti potrebbero agevolarci».

Ferrante è però d'accordo con Mondonico [illegible] un concetto: «Il campionato [illegible] vince con la fame, [illegible] rabbia, [illegible] voglia e l'anima. Non [illegible] [illegible] perché ti chiami Toro, non basta il nome. Dobbiamo vincere soffrendo, nessuno di noi si tirerà indietro, di questo ne sono sicuro».

Oggi il Toro torna al lavoro con una doppia seduta, alla quale parteciperà dopo un lungo stop Ciccio Artistico. Intanto, il ds Pavarese si è trasferito [illegible] Milano per le ultime fasi del calciomercato: [illegible] partenza Pedroni (Reggiana o Alzano). Oggi ad Orbassano, visita dei Nomadi che rimarranno a pranzo con Mondonico e la squadra. **[a. ben.]**



Ferrante non è più il re dei bomber di [illegible]

Australian Open: Venus Williams, distrutta dalla Davenport, perde le perline [illegible] attacca l'arbitro

La grande occasione di Robocop Enqvist

Fuori i favoriti, l'incompiuto svedese è in semifinale contro Lapentti

MELBOURNE. Tommaso cammina sull'acqua, c'era scritto sugli striscioni [illegible] tifosi viking accampati sulle tribune di Melbourne Park. Tommaso è Thomas Enqvist, nipotino per ora ancora [illegible] sbiadito dei semidei svedesi che fra la metà degli Anni 70 e l'inizio dei [illegible] hanno cambiato [illegible] volto del tennis moderno: Borg, Wilander, Edberg. Ventiquattro anni, campione del [illegible] do juniores [illegible] 1991, Enqvist sembrava desti[illegible] a diventare il quarto messia. Invece, [illegible] nostante un transito fra i top-ten (è stato [illegible]. 6), Thomas non è riuscito a esplodere, raggiungendo solo [illegible] volta - guarda caso proprio su questi campi, nel '96 - il quarto turno di un torneo dello Slam. L'anno scorso a frenarlo [illegible] stati anche un paio di seri malanni fisici, che l'han[illegible] costretto a passare [illegible] i ferri [illegible] chirurgo e cedere parecchi posti nel ranking (ora è n. 21).

Mento squadrato, occhi [illegible] ghiaccio, fisico imponente ma poco sciolto, Thomas sembra [illegible] po' Robocop, e come le mani del poliziotto-bionico i suoi colpi fanno male. E' il prototipo del campione moderno, potente e anonimo, capace di schiantare gli avversari [illegible] [illegible] di sedurre il pubblico. Nel torneo fino ad oggi si è fatto la fama di ammazza-australiani (Rafter e Philippoussis) e di ammazza-cannonieri (lo stesso Philippoussis [illegible] Rossel, battuto ieri 6-3, 6-4, 6-4), [illegible] ritrova, quasi [illegible] malgrado, favorito in un torneo farcito di comprimari. Bello ma non affascinante, svedese ma non fuoriclasse, forse Thomas vincerà [illegible] torneo, ma difficilmente riuscirà ad eguagliare in classe e carisma i [illegible] grandi avi, che in Australia hanno dominato dall'83 all'88, con tre successi [illegible] Wilander [illegible] due di Edberg.

In semifinale a Enqvist tocca un altro epigono, l'ecuadoriano Nicolas Lapentti, n. 91 Atp, che c[illegible] Enqvist pareva spento dopo una stagione ruggente fra i piccoli. Nicolas è infatti un pupillo del grande Gomez - campione a Parigi [illegible] '90 - e ha eliminato Kucera, testa di serie n. 7, in un match-carambola (7-6, 6-7, 6-2, 0-6, 8-6). Enqvist [illegible]ò preoccuparsi: Nicolas finora nel torneo ha fatto strage di svedesi: Johansson, Norman, Tillstroem e Ilie.

Clamorosa [illegible] sempre, Venus Williams [illegible] invece riuscita a scuotere il torneo anche perdendo (6-4, 6-0) il match con la Davenport. Nel 3° game del 2° set dai capelli le è caduta per due volte [illegible] perlina delle mille che tiene intrecciate, è [illegible] penalizzata, ha inveito contro l'arbitro [illegible] [illegible] letteralmente crollata. [illegible] avrebbe perso lo stesso. **[s. sem.]**

La polemica con Vicini

Platt: [illegible]

GENOVA. «Per studiare da allenatore ho rinunciato [illegible] un anno di contratto con l'Arsenal, ho frequentato un corso di [illegible] mesi, ho sostenuto e superato l'esame per il patentino Uefa B, equivalente alla seconda categoria italiana: se a Vicini [illegible] basta, il problema riguarda lui e la federazione inglese, non me». David Platt, allenatore «ombra» della Sampdoria, ha risposto così al presidente dell'Associazione allenatori italiani, che ha minacciato di dimettersi se verrà accolta la richiesta di tesseramento del tecnico inglese.

«Sono già iscritto - ha concluso Platt - anche al corso per il conseguimento del patentino di allenatore Uefa A [illegible] comincerò le lezioni in estate. Di più [illegible] posso fare. Ma se dovrò andare in tribuna per tutta la stagione, lo farò senza problemi».

C'è un altro allenatore che vuole fare chiarezza. E' Arrigo Sacchi, che lunedì sera ha spiegato in tv [illegible] [illegible] ragioni del ritorno di Vieri in Italia: «Non sono stato io [illegible] mandarlo via dall'Atletico Madrid, [illegible] è stato lui a voler tornare ad ogni costo in Italia perché aveva troppa nostalgia del suo Paese». «Sono sempre stato un grande estimatore di Vieri - ha aggiunto l'ex ct azzurro - e ho confermato il mio parere ai dirigenti spagnoli, che invece cominciavano a dirmi che il ragazzo [illegible] poco affidabile. [illegible] detto loro che volevo costruire la squadra su di lui e perciò rifiutammo a giugno [illegible] [illegible] offerta [illegible] un club italiano. Poi, però, Vieri cominciò a dirmi che [illegible] dormiva la notte e voleva assolutamente andar via dalla Spagna».

SPORT [illegible]

- [illegible] **VINCE TRIANGOLARE.** Il [illegible]ilan ha vinto il Master di Parigi, triangolare con partite di 45 minuti, battendo 3-1 [illegible] Paris SG e pareggiando 0-0 con l'Anderlecht che [illegible] perso 0-1 con i parigini.
- [illegible] Luigi Del Neri [illegible] stato esonerato dal ruolo di tecnico della Ternana e sostituito da Vincenzo Guerini.
- [illegible] **ESPOSITO** [illegible] Carmine Esposito, stufo della panchina, vuole lasciare la Fiorentina e potrebbe rifiutarsi [illegible] giocare domani con l'Atalanta (Coppa Italia).
- **PARTITE IN PAY TV.** Su Tele+, dirette (h. 20,30) di Juve-Parma (7 febbraio), Parma-Bologna (14/2), Fiorentina-Roma (21/2), Inter-Juve (28/2), Samp-Juve (7/3), Inter-Milan (14/3), Udinese-Parma (21/3). In serie B (h. 15), Lecce-Reggiana (6 marzo), Genoa-Torino (13/3), Monza-Reggiana (27/3).
- [illegible] **A1.** Nel 19° turno, ieri Teamsystem Bo-Termal Imola 91-79 [illegible] Varese-Ducato Si 82-80, stasera Pepsi-Kinder, Benetton-Mabo, domani Polti-Zucchetti, Pompea-Muller, Sdag-Sony.
- **VOLLEY:** [illegible] Stasera (h. 20,30) le coppe. Campioni: Sisley Tv-Almeria (Spa) a Bassano; Zevenhuizen (Ola)-Casa Modena. Coppe: Tnt-Cannes (Fra) a Casale.
- **F1:** [illegible] Per i test Minardi [illegible] domani e venerdì al Mugello, la Ferrari «presta» il [illegible] test-driver Luca Badoer, che spera in una conferma per il Mondiale.
- **MOTO:** [illegible] Nei [illegible] in Australia, Doohan (Honda 500) sfiora il record [illegible] pista, Biaggi (Yamaha) [illegible] 2", Capirossi (Honda 250) bloccato dalla pioggia.
- [illegible] Siepi a Fontwell (Gb): combinazione 6-9-12, ai 5126 vincitori L. 460.800 lire.

Prima intervista del presidente dopo gli scandali che hanno travolto il Comitato Olimpico

«Ho fatto pulizia e non me ne andrò»

Samaranch: non siamo i soli colpevoli, tornerà la fiducia

Nel rapporto della commissione d'inchiesta del Cio [illegible] apparso chiaro che il comitato organizzatore dei Giochi [illegible] Salt Lake City [illegible] commesso molti reati ma non è stato punito, mentre alcuni membri del Cio sono stati sospesi. Perché?

«Non è il nostro compito sanzionare il comitato organizzatore dei Giochi. La sola autorità che abbiamo è quella che possiamo esercitare sui membri [illegible] Cio, non c'è altro. Quattro altre inchieste [illegible] attualmente in corso negli Usa per sapere cosa realmente era successo a Salt Lake City. Sono queste indagini che decideranno le eventuali punizioni».

E' tuttavia precisato nella carta olimpica che una città che abbia [illegible] gravi errori possa vedersi ritirare l'organizzazione dei Giochi...

«Una [illegible] è chiara: la commissio[illegible] esecutiva del Cio ha deciso di mantenere i Giochi invernali del 2002 [illegible] Salt Lake City e quelli [illegible] Sydney l'anno prossimo. Queste Olimpiadi avranno luogo. Non de[illegible] [illegible] dubbi».

La commissione d'inchiesta che voi avete costituito è composta esclusivamente [illegible] membri del Cio. Non sarebbe stato preferibile rivolgersi ad un gruppo indipendente?

«Credo che abbiamo raggiunto l'obiettivo con rimarchevole rapidità e fra le cinque inchieste [illegible] corso la nostra è stata la prima portata [illegible] termine. Abbiamo preso decisioni molto dure sospendendo dei membri. Inoltre il Cio ha annunciato che creerà una commissione etica che ovviamente sarà composta da suoi membri ma anche, per la maggioranza, da personalità ester[illegible]e. Penso che questa iniziativa sarà molto utile in futuro».

L'inchiesta dell'Fbi ed eventuali risvolti giudiziari potranno creare altri problemi?

«Non so dire se ci saranno ulteriori rivelazioni [illegible] non vedo [illegible] potrebbe spuntare di nuovo. La gente di Salt Lake City ci ha detto, durante [illegible] [illegible] indagini, che abbiamo scoperto tutto».

Il 17 e 18 marzo, durante la seduta del Cio che avete convocato, lei chiederà la fiducia di tutti i membri. Perché?

«Questa [illegible] [illegible] conseguenza logica dopo il terremoto che abbiamo subito. Chiederò ai miei colleghi se dovrò andarmene o no. L'ho già fatto davanti alla commissione esecutiva del Cio che [illegible] composta da 11 membri. Ho ottenuto [illegible] sostegno di tutti. Non ho l'intenzione di lasciare il Cio. Abbiamo [illegible] dei periodi molto positivi in questi ultimi [illegible] Ora dobbiamo affrontare una tempesta e il capitano deve restare a bordo della [illegible].

E se lei non ottenesse la fiducia nella prossima sessione?

«E' semplice: lascerò il Cio. Ho sempre detto che la sessione è il Parlamento del comitato [illegible] la commissione esecutiva il suo governo. Se [illegible] parlamento non mi accorderà più la fiducia [illegible] ne andrò».

Non pensa che l'autorità del Cio si sia indebolita con i casi [illegible] corruzione dopo i diversi scandali legati al doping?

«Noi a cosa serviamo? Ogni due anni decidiamo l'attribuzione dei Giochi estivi e invernali. E' falso credere che siamo i padroni dello sport mondiale. Questo ruolo spetta alle federazioni internazionali. Noi tentiamo solo di coordinare la loro [illegible]zione rispettandone l'autonomia e l'indipendenza».

> «Abbiamo cacciato dal nostro ente i membri disonesti ma non possiamo punire i corruttori»

Avete progettato di copiare il sistema delle federazioni per attribuire le competizioni, con un collegio ristretto di membri. Non sarebbe ora di eleggere i membri del Cio in modo veramente democratico? Le vecchie regole non hanno mostrato dei limiti?

«Probabilmente. Ma [illegible] ho inventato io questo metodo. Fu un'idea del nostro fondatore Pierre de Coubertin. Penso di aver fatto molto per modificare la composizione del Cio. Quando fui eletto presidente nel 1980 la metà dei membri erano anche presidenti dei comitati olimpici nazionali. Ho sferrato una battaglia feroce per introdurre in un primo tempo 10 membri senza questi tipi di incarichi. E' per questo che abbiamo nominato i presidenti delle federazioni internazionali e per la prima volta sono state elette delle donne. Abbiamo voluto con noi anche degli atleti, al momento sono 16. Sono loro che incarnano ora la nuova aristocrazia del Cio».

Ciò non impedisce che i 14 membri coinvolti nella vostra inchiesta siano tutti stati cooptati ed eletti per acclamazione. L'assemblea si è sbagliata su queste persone...

«Lasciatemi fornire qualche dato. Sui 114 membri attivi del Cio l'81% è stato eletto sotto la mia presidenza mentre il 19% c'era già prima che arrivassi. Sui 14 mem[illegible]bri che [illegible] stati oggetto dell'inchiesta, il 43% appartiene alla seconda categoria; il rimanente 57% è stato eletto sotto la mia presidenza. In proporzione è poco».

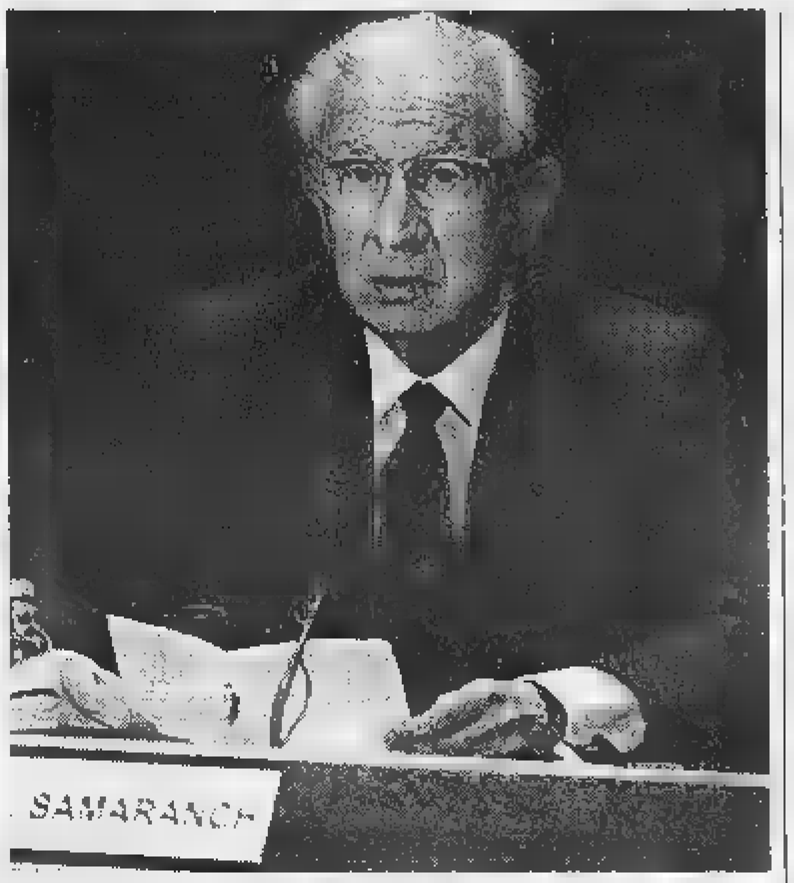
Si parla molto, dietro le quinte, della lotta che si fanno i candidati alla vostra successione alla presidenza del 2001. Qual è il profilo ideale del vostro successore? E' arrivato il momento di eleggere un ex atleta alla testa del Cio?

«Posso solo dare qualche consiglio su questo punto. A mio avviso il presidente del Cio deve abitare nella città dove il comitato ha la [illegible] sede, [illegible] [illegible] Losanna. E deve avere la possibilità di dedicare l'85-90% del [illegible] tempo al Cio. Ma soprattutto credo che il prossimo presidente debba essere un presidente esecutivo».

Volete dire che potrebbe essere retribuito come un amministratore delegato?

«Perché no. Noi dobbiamo scegliere [illegible] migliore dei candidati e se questa persona non [illegible] abbastanza ricca da assumere la presidenza del Cio, bisognerà stipendiarla».

Frédéric Potet



Juan Antonio Samaranch, 78 anni, guida il Comitato Olimpico Internazionale

Ma la Francia è sotto choc «Ciclisti dopati a morte»

PARIGI. La metà circa dei ciclisti francesi professionisti dovrebbe essere messa [illegible] malattia, il 60 per cento soffre di «perturbazioni biologiche serie che dovrebbero esse[illegible] oggetto di uno studio scientifico» perché preludono alla forma[illegible] di [illegible] cancro. L'allarmante diagnosi sul ciclismo francese è stata formulata in seguito ai primi risultati di uno studio epidemiologico realizzato su 200 corridori transalpini su incarico del Ministero della gioventù e dello sport. Il giornale «Libération» [illegible] ha dato ieri notizia, titolando in prima pagina a caratteri cubitali «Dopati a morte» e sottolineando che la stagione agonistica comincia tra [illegible] settimana.

Lo studio epidemiologico citato è cominciato dopo gli scandali dell'ultimo Tour de France. Secondo i risultati finora ottenuti, il 90 per cento dei corridori esaminati presenta perturbazioni biologiche e «anomalie nel metabolismo del ferro»: [illegible] tratterebbe nella stragrande maggioranza di eccessiva «sideremia» dovuta ad assunzione di Epo, l'eritropoietina che aumenta la produzione di globuli rossi nel sangue, quindi la migliore ossigenazione dei muscoli e una maggiore resistenza alla fatica. Nel 65 per cento dei [illegible] è stato anche riscontrato «un disturbo se[illegible] del metabolismo dei grassi che deriva ugualmente da un mecca[illegible] iatrogeno», in sostanza da iniezioni di corticoidi [illegible] ormoni vari. Tra i ciclisti che presentano queste anomalie, il 40 per cento è affetto da disturbi al fegato [illegible] al pancreas.

I «tassi di ferritina» (parametro che valuta la presenza [illegible] ferro nell'organismo) riscontrati nei corridori professionisti sono definiti dai giornali «stravaganti», con grave rischio [illegible] medio termine di sviluppare tumori a fegato e reni in quanto l'eccesso di ferro può provocare degenerazioni [illegible] neoplasie cellulari.

Un responsabile del ministero francese citato da «Libération» ha espresso estrema preoccupazione, esortando un immediato intervento della classe medica ed esprimendo stupore che la gravità della situazione sia emersa sol[illegible] ora. La Federciclismo transalpina è invece meno allarmista, pur riconoscendo che il rapporto ha fatto «rilevare un certo numero di anomalie» dopo che i corridori erano stati sottoposti a un controllo «longitudinale», consistente nel testare periodicamente il metabolismo del ciclista e nell'individuazione dell'eventuale [illegible]ione di prodotti biomedici illeciti, solitamente non riscontrabili [illegible] controlli di routine. **[c. p.]**

Il sindaco all'attacco: «Nuova Commissione per riesaminare le candidature»

Rutelli: Roma rivuole i Giochi

COSI' NEL '97 [illegible]

- La sede delle Olimpiadi del 2004 [illegible] stata decisa a Losanna il 5 settembre 1997.
- Nella prima votazione Atene ha ottenuto 32 voti contro i 23 [illegible] Roma.
- Nella seconda, Atene [illegible] vantaggio per 38 [illegible] 28.
- Nella terza, ancora Atene in testa per 52 [illegible] 35.
- Nella quarta [illegible] decisiva, Giochi ad Atene per 66 voti contro i 41 [illegible] Roma.

ROMA. «Una volta tanto è meglio stare con i perdenti. E meno male che qualcuno aveva accusato proprio noi, nonostante avessimo fatto del gioco pulito la nostra [illegible] per la competizione olimpica». Numeri Cio '99: tredici inquisiti, sei membri già cacciati, due dimissionari. Numeri Cio settembre '97: venticinque voti [illegible] differenza tra Atene e Roma nell'assegna[illegible] dei Giochi del 2004. A Francesco Rutelli, sindaco di Roma, visti i numeri i conti non tornano. Vanno rifatti: «Poichè il Cio ha deciso di rivedere la Commissione esaminatrice per le candidature olimpiche e dato che [illegible] emersi casi di corruzione, allora si torni indietro anche sulle votazioni».

La proposta del sindaco di Roma - che comunque non può fare passi formali - [illegible] chiara: «Bisogna formare una nuova Commissione, questa volta con soli atleti, tecnici e "comunicatori" per valutare la bontà delle candidature. Il Cio così salverebbe la faccia [illegible] sgombrerebbe ogni dubbio. Davanti a tutto [illegible] mondo ciascuno sarà più sereno». Atlanta, Sidney, Salt Lake City sotto inchiesta, a cinque anni dalla prossima manifestazio[illegible] di Atene, Rutelli - dopo aver sentito il segretario generale del Coni Raffaele Pagnozzi - chiede così l'intervento di Samaranch «per assegnare le Olimpiadi alla città più meritevole».

I suoi dubbi sono leciti: «Perché nel '97 la nostra candidatura dopo la visita di tutte le città era stata accolta dalla Commissione come la migliore e poi fu scartata? Perché a pochi giorni dalla decisione eravamo in testa? Cosa [illegible] cambiato [illegible] Losanna nelle ultime ore?».

E sensati sono anche i sospetti: «Bisogna togliere ogni ombra sulle Olimpiadi. Quella può essere stata [illegible] decisione politi[illegible] a favore di Atene per restituire alla capitale greca lo sgarbo che le fu fatto nel '96 quando [illegible] le furono attribuiti i giochi [illegible] centenario».

Si parla di voti africani «comprati», ma forse [illegible] tutti interrogativi, «insinuazioni» inutili. Lo fa sapere Losanna: «La votazione è stata valida, non c'è stato [illegible] tentativo di corruzione». Lo fa sapere il reggente del Coni, Grandi: «Mi sembra una rivincita tardiva [illegible] fronte alla quale non ricavere[illegible] niente. Il sindaco difende in maniera zelante la posizione del Comitato organizzatore italiano ma non approderà [illegible] nulla». E lo conferma anche Pescante, ex presidente del Coni: «Il Cio non si muoverà, servono delle prove». E attacchi al sindaco di Roma arrivano anche dal senatore Jas Gawronski («Posizione semplicemente demagogica») e dall'associazione Vas (Verdi ambiente e società): «Il sindaco pensi solo al Giubileo».

Eppure la Carta Olimpica prevede una possibile revoca dell'assegnazione. «In caso di violazione delle regole prescritte - si legge - [illegible] di mancato adempimemento degli accordi sottoscritti, il Cio ha il diritto di ritirare in qualunque momento e con effetto immediato l'organizzazione dei Giochi olimpici alla città ospitante chiedendo anche la riparazione dei danni causati». Ma per adesso l'unico esposto per chiedere trasparen[illegible] - presentato alla procura di Roma - è dell'Adusbef. Per il presidente Elio Lannutti «bisogna interrogare Samaranch e indagare nei bilanci della Coca Cola perché Atene ha vinto grazie alla sconfitta nel '96 quando i giochi furono assegnati ad Atlanta». Solo supposizioni quindi. L'unica consolazione per Rutelli [illegible] quella di non aver accettato nessuna proposta indecente. «Forse perché - spiega [illegible] ironia [illegible] sindaco di Roma - ognuno nella vita sa che per certe richieste qualche porta si può aprire [illegible] qualche altra rimane sempre chiusa».

[illegible] Lamberti

Membro del Cio dall'82

[illegible] restare, [illegible]

MILANO. Franco Carraro, dal 1982 membro [illegible] Cio, pur prendendo [illegible] distanze da certi colleghi, ha difeso il suo presidente: [illegible] è utile mettere in discussione Samaranch, che conosco bene [illegible] [illegible] anni. [illegible] esiste un [illegible] designato, e se [illegible] problemi attuali del Cio unissimo anche quelli relativi alla successione sarebbero davvero guai seri». «Lui - ha aggiunto Carraro - è uno dei dirigenti che ha dato di più allo sport, [illegible] che [illegible] ha migliorato il suo tenore di vita sfruttando [illegible] [illegible]. I regali da lui ricevuti [illegible] nel museo olimpico di Losanna. Sulla sua onestà personale non ho dubbi. Per il bene [illegible] Cio, Samaranch deve rimanere presidente fino al 2001». Carraro inoltre ha rivendicato la traspa[illegible] dei suoi comportamenti personali: [illegible] sono uno dei pochi a dichiarare prima l'intenzione [illegible] voto. Per le Olimpiadi [illegible] '96 avevo votato Atene, per quelle del 2000 Pechino, per quelle invernali [illegible] 2002 Ostersund».

Le proposte di aziende torinesi specializzate nella vendita di personal

L'87% degli italiani usa il pc

L'importanza di una buona garanzia

Il computer entra sempre più nella vita degli italiani, tanto che per l'87% di un campione Doxa preso in esame per un'indagine della Intel, il pc fa ormai parte della vita di tutti i giorni come la televisione. L'84% degli italiani pensa inoltre che il computer sia uno strumento essenziale per tutta la famiglia. Ma ad utilizzarlo [illegible] più sono soprattutto gli uomini e i giovani (hanno usato almeno una volta il pc l'81% dei ragazzi tra i 14 e i 24 anni ed il 63% tra i 25 e i 34 anni). Giovani professionisti e studenti sono quindi in prima fila nell'utilizzazione delle tecnologie.

Una situazione che, secondo Stefano Spocci, amministratore delegato [illegible] Intel Corporation Italia «dimostra che il personal computer non è più considerato solo un utile strumento di lavoro, ma st[illegible] diventando un aiuto essenziale per stimolare la creatività, offrire nuove possibilità di intrattenimento, di apprendimento [illegible] favorire la comunicazione con amici e familiari sparsi per il mondo». In ba[illegible] al sondaggio il 22% degli italiani ha un pc in casa, il 43% lo usa regolarmente [illegible] saltuariamente (25% almeno una volta a settimana). Il 70% dei pc installati (che hanno in media quattro anni di vita) ha una stampante collegata e il 25% ha un modem. Il computer [illegible] usato in modo particolare ancora sui luoghi di lavoro, mentre il 19% degli italiani ha usato nell'ultimo [illegible] il Cd Rom.

Una fetta sempre più consistente del mercato è occupata dai computer portatili. Si pensa che quelli di livello possano costare cari, ma a volte basta evitare le grandissime marche per trovare sul mercato prodotti affidabili, sicuri, corredati da valido bagaglio software, garantiti [illegible] un'ottima assistenza. A Torino questa opportunità la potete incontrare da Antea Shd, [illegible] negozio laboratorio di via Piazzi 54/L, nel cuore della Crocetta, che si distingue da un decennio per la sua attività di produzione, assemblaggio, vendita ed assistenza. Qui, oltre a computer di ogni tipo, è disponibile anche una vastissima gamma di stampanti ed accessori. Il laboratorio è inoltre disponibile anche ad occuparsi del vostro vecchio computer, che magari avrebbe necessità di una iniezione [illegible] tecnologia, per rimettersi al passo con i software più aggiornati.



Di particolare interesse appare la linea notebook «Kapok» che propone modelli avanzati, dotati di DVD, di schermo XGA 14.1, di memoria Ram espandibile sino [illegible] 124 MB. Macchine inoltre dotate di Windows 98 e di Lotus Smart Suite. Tutto miniaturizzato nel migliore dei modi, sino a contenere l'ingombro in uno spessore massimo [illegible] millimetri.

La praticità [illegible] la validità dei notebook è confermata dal segmento sempre più ampio di mercato che sono andati ad occupare. Ora, [illegible] la possibilità di essere dotati di qualsiasi sistema di lettura (floppy, cd, dvd) unita a capacità [illegible] hard-disk sempre più vaste e le ridottissime dimensioni dei modem integrati, questi apparecchi sono ormai diventati pressochè perfetti.

Da Anthea l'offerta [illegible] comunque massima, in tutto il setto[illegible] informatico. Spiccano, oltre [illegible] portatili (Kapok ma anche Acer), home computer, monitor e proiettori.

Vasta anche l'offerta di Pc-Line che, nei negozi di Torino (via Massena 28) e Carmagnola (via Torino 42), propone la più ampia gamma di soluzioni possibili, anche personalizzate. Con in più l'importante ausilio di una garanzia di [illegible] anni [illegible] tutti i componenti. Con assistenza garantita anche allo scadere della garanzia e con offerte sempre competitive.

Le nuove frontiere e le più moderne risorse della composizione e della esecuzione

Quando la musica sposa il computer

Sparite le bobine, ora si registra sull'hard-disk

Musica [illegible] computer, un matrimonio non recentissimo, [illegible] che finalmente trova anche il conforto della qualità digitale, di suoni assolutamente perfetti, di musicalità ed elasticità del tutto nuove. Ma la musica che nasce da un microproces[illegible] ha necessità [illegible] conoscenze approfondite, di alta professionalità, di costante aggiornamento. In questo campo non si può improvvisare. Lo sanno bene alla Digital Dreams, il magazzino-informatico che è a Cafasse, sulla direttissima Venaria-Lanzo. Raggiungerlo è facile: dalla tangenziale di Torino oc[illegible] puntare su Venaria, poi percorrere la direttissima e, dopo la rotonda, a circa 6 chilometri, sulla sinistra, ecco il negozio-magazzino.

«Noi ci occupiamo principalmente di distribuzione informatica - spiegano alla Digital Dreams Computer -, e tratt[illegible] prodotti di questo settore [illegible] 360 gradi: dai personal ai ploterr, alle schede dedicate. Tanto è vero che abbiamo una divisione riservata a quei musicisti che fanno musica con il computer. Inoltre noi siamo produttori musicali, con una etichetta discografica. Nel settore non siamo semplici rivenditori, ma anche distributori. Una volta c'erano negozi che vendevano informatica oppure strumenti musicali, qui c'è sia l'informatica e [illegible] la musica. Nei nostri studi di registrazio[illegible] c'è tecnologia [illegible] assoluta avanguardia: i registratori [illegible] bobina sono in cantina, ora si registra sugli hard-disk. Tutto questo comporta anche la necessità di una elevata assistenza tecnica, nonchè la possibilità di proporre i migliori consigli da parte [illegible] un personale particolarmente esperto».

Digital Dreams è anche Internet Provider con la sigla WideNet. «Se volete saperne di più [illegible] Internet - spiegano a Cafasse - senza farvi cannibalizzare da chi si propone senza competenza improvvisandosi gestore di [illegible] Internet, dovete affidarvi sicuramente ad una azienda specializzata. I nostri mezzi rappresentano lo «stata of the business» nel panorama tecnologico mondiale di oggi: i nostri web server ad architettura Risc, progettati per gestiri carichi di traffico industriali, sono costituiti da work stations [illegible] Silicon Graphics e Sun Tecnology. Li abbiamo abbinati a routers Ci[illegible] serie 7500 e collegati direttamente alla rete Interbusiness con linee multiple dedicate, utilizzando il protocollo di routing Cisco Bgp4. Alla clientela vengono forniti collegamenti analogici e digitali Isdn in urbana con capacità di banda passante di ben 2 Mbit pura, direttamente [illegible] nostri utenti. Ogni [illegible] comprende spazio disco da 1 a 2 mb, e spazio web gratuito ad uso privato. WideNet permette a tutti di testare [illegible] servizio per un periodo di tempo determinato, gratuitamente. Attivazioni in tempo reale, con un'assistenza personalizzata ma soprattutto competente. Per chi volesse aprire un negozio in franchising abbiamo offerte di rivendita molto interessanti. A chi, poi, volesse mettere on line la propria attività o la propria azienda, WideNet è in grado di offrire la registrazione del proprio dominio (www.azienda.it o .com) [illegible] la possibilità di crearlo, gestirlo e aggiornarlo in tempo reale. Inoltre vi offriamo la nostra tecnologia per un servizio completo di soluzioni Internet per il mercato globale».

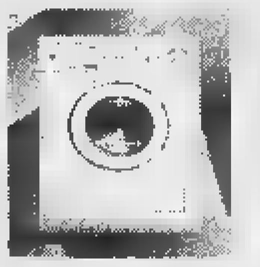
Sembre per rendere più semplice ed intuitivo l'approccio al pianeta Internet, Digital Dreams organizza appositi corsi. Quello classico si articola in 5 lezioni di 2 ore ed è destinato a chi possiede [illegible] certa familiarità con l'uso del computer. Le materie [illegible] le più varuie: dalla storia di Internet ad analisi critiche del worl wide web, dall'utilizzo delle estensioni multimediali al trasferimento [illegible] file, dalla ricerca telematica alla redazione [illegible] pubblicazione di pagine html, dall'accesso alle videoconferenze al più semplice utilizzo di Internet per telefonare, a prezzi quasi nulli, in tutto il mondo.

PROPOSTE K6 AMD	PROPOSTE CELERON	PROPOSTE PENTIUM II
CASE MIDI AT M/BOARD SOKET 7 X AMD K6 F/DRIVE 3,5" - 1,44 MB RAM 32 [illegible] SDRAM S/VIDEO 4 [illegible] HARD DISK 4,3 GB UDMA CD ROM 32 X SOUND BLASTER 16 TAST + MOUSE	CASE MIDI ATX M/BOARD EX PER CELERON F/DRIVE 3,5" - 1,44 MB RAM 32 MB SDRAM S/VIDEO 4 MB AGP HARD DISK 4,3 GB UDMA CD ROM 32 X SOUND BLASTER 16 TAST + MOUSE	CASE MIDI ATX M/BOARD [illegible] 440 P II 100 MHZ F/DRIVE 3,5" - 1,44 MB RAM 32 MB SDRAM C100 S/VIDEO 4 MB AGP HARD DISK 4,3 GB UDMA CD ROM 32 X SOUND BLASTER 16 TAST + MOUSE
CON K6 300 3D LIRE 940.000 IVA INCLUSA CON K6 350 3D LIRE 1.010.000 IVA INCLUSA CON K6 400 3D LIRE 1.110.000 IVA INCLUSA	CON PROCESSORE CELERON 300 MHZ 128 KB CACHE LIRE IVA INCLUSA 1.050.000 CON PROCESSORE CELERON 333 MHZ 128 KB CACHE LIRE IVA INCLUSA 1.090.000	CON PROCESSORE PENTIUM II 350 MHZ LIRE 1.323.000 IVA INCLUSA CON PROCESSORE PENTIUM II 400 MHZ LIRE 1.630.000 IVA INCLUSA CON PROCESSORE PENTIUM II 450 MHZ LIRE 2.050.000 IVA INCLUSA

SALDI SALDI SALDI

CENTRI CONVENIENZA Gallenca GRUPPO GET

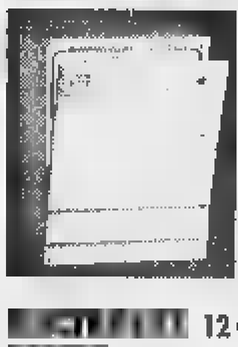
LAVATRICI



IBERNA Super automatica 5 Kg Lavaggio a freddo:
349.000 ~~489.000~~

[illegible] 5Kg 400g Superaut Lavaggio a freddo	389.000	~~529.000~~
[illegible] JOLLY 5Kg 400g Termostato.	[illegible]	~~509.000~~
[illegible] 5Kg 400giri Superautomatica Termostato.	[illegible]	~~549.000~~
[illegible] MARGHERITA 400giri Termostato.	[illegible]	~~629.000~~
[illegible] 400giri VASCA [illegible] Termostato.	[illegible]	~~689.000~~
[illegible] 33cm 600giri VASCA INOX Termostato.	[illegible]	~~779.000~~
[illegible] Profondità 40cm.	[illegible]	~~779.000~~
[illegible] CARICA ALTO 600giri Termostato 1/2 Carico.	699.000	~~879.000~~
[illegible] 400g Termost. 1/2 Carico [illegible]	[illegible]	~~999.000~~
[illegible] CARICA ALTO 500giri.	749.000	~~949.000~~
[illegible] A CONDENSA 5Kg.	[illegible]	~~909.000~~
[illegible] VASCA INOX 850giri Riduzione Automatica Consumo.	[illegible]	[illegible]

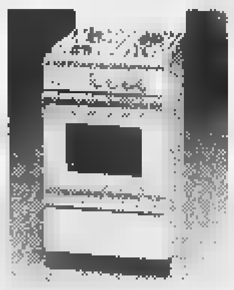
LAVASTOVIGLIE



IBERNA 12 coperti 3 Temperature, Bianca.
549.000 ~~699.000~~

INDESIT 12 Coperti 60x60x85cm.	[illegible]	~~779.000~~
[illegible] 12 Cop. Silenz. Acquastop.	[illegible]	~~999.000~~
[illegible] 12 Coperti 4 Temperature Bianca.	[illegible]	~~1.299.000~~
[illegible] Inox con Acquastop.	1.399.000	~~1.089.000~~

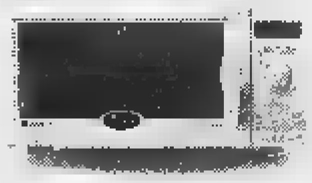
CUCINE



Gran Marca 4 fuochi gas, Forno a gas, 50x50cm.
189.000 ~~299.000~~

INDESIT 4 Fuochi 50X50cm Forno Elettrico Sicurezza Totale Estetica Nuova.	[illegible]	~~599.000~~
[illegible] 4 Fuochi, Forno a Gas, 60x60cm Bianca.	549.000	~~799.000~~
[illegible] 4f. Forno Gas 50x50 Sicur. Tot. GARANZIA 5A	769.000	~~999.000~~
[illegible] 4 Fuochi, Forno a Gas, 50x50cm	359.000	~~529.000~~

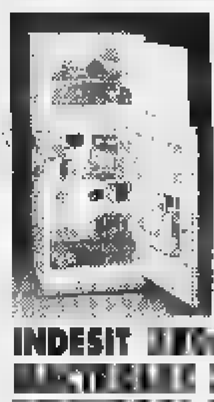
FORNI MICROONDE



18 LITRI A partire da: **159.000**

[illegible] 18 Lt. Piatto girevole.	[illegible]	~~279.000~~

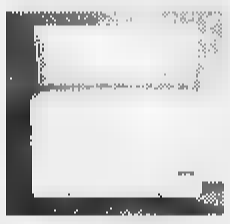
FRIGORIFERI



ARISTON 230Lt. Doppia Porta Bianco:
376.000 ~~499.000~~

[illegible] Doppia Porta Bianco.	[illegible]	~~499.000~~
ELECTROLUX [illegible] Lt. [illegible] Stelle Bianco 5ANNI GARANZIA.	[illegible]	~~749.000~~
INDESIT [illegible] Combinato 2 Motori Estetica Nuovissima	[illegible]	~~1.099.000~~
[illegible] Combi 2 Mot. 5ANNI GARANZIA	[illegible]	~~1.399.000~~
[illegible] Combi 2 Mot. Blu Rosso Giallo Grigio	[illegible]	~~1.799.000~~

CONGELATORI



IBERNA 130Lt. Congelatore a pozzo:
349.000 ~~499.000~~

[illegible] Congelatore verticale a cassetti.	[illegible]	~~499.000~~
[illegible] 265Lt. Congelatore verticale a cassetti.	[illegible]	~~799.000~~
[illegible] Congelatore a pozzetto.	476.000	~~649.000~~
[illegible] Congelatore a pozzetto superisolato	[illegible]	~~899.000~~

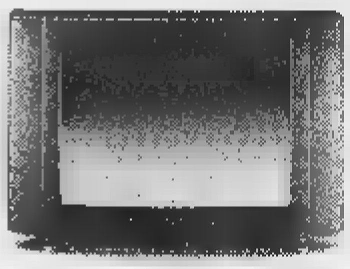
PICCOLI ELETTRODOMESTICI



BRAUN Set Salute Termoscan + Spazzolino elettrico:
79.000 ~~109.000~~

BRAUN Spazzolino Elettrico.	49.000	~~69.900~~
ROWENTA Ferro da stiro a Vapore.	29.900	~~49.000~~
POLTI Vaporetto.	289.000	~~369.000~~
[illegible] Scopa Elettrica COLOMBINA.	99.000	~~129.000~~
[illegible] Ferro [illegible] stiro a Caldaia.	169.000	~~219.000~~
[illegible] Tagliacapelli.	49.900	~~69.000~~
[illegible] Tagliacapelli.	34.900	~~49.000~~
[illegible] Ferro da stiro a Vapore.	24.900	~~39.800~~
[illegible] Agrumi.	[illegible]	~~29.900~~

TV COLOR



TV Color 14"
239.000 ~~299.000~~

[illegible] 22" LCD	175.000	~~199.000~~
14"[illegible] Portatile Presa SCART.	279.000	~~349.000~~
14"[illegible] Portatile Presa [illegible] Telecomando.	[illegible]	~~379.000~~
14"PORTATILE TELEVIDEO Telecomando.	[illegible]	~~399.000~~
14"SABA Portatile Telecomando.	279.000	~~379.000~~
[illegible] Schermo piatto Telecomando 100 Canali.	[illegible]	~~589.000~~
[illegible] Telecomando 100 Canali.	[illegible]	~~489.000~~
21"[illegible] Schermo piatto Telecomando 100 Canali.	469.000	~~599.000~~
21"[illegible] Schermo piatto Telecomando 100 Canali.	[illegible]	~~679.000~~
25"BIAUDIO TELEVIDEO Telecomando 100 Canali.	659.000	~~799.000~~
[illegible] TELEVIDEO Telecomando [illegible] Canali.	[illegible]	~~899.000~~
[illegible] STEREO TELEVIDEO Telecomando.	[illegible]	~~899.000~~
[illegible] STEREO TELEVIDEO Telecomando.	879.000	~~999.000~~

COMBI-TVC+VIDEO

14"[illegible] TVC+Videoregistratore Telecomando.	[illegible]	~~589.000~~
14"PHILIPS/GRUNDIG [illegible] Telecomando.	619.000	~~799.000~~
[illegible] TVC+Videoregistratore Telecomando.	[illegible]	~~899.000~~

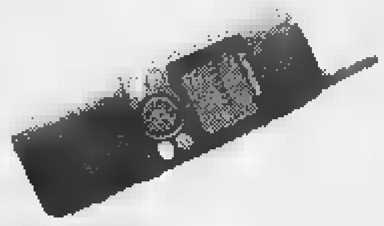
VIDEOREGISTRATORI



Video 2 Testine
259.000 ~~299.000~~

[illegible] GRUNDIG/SABA Show View Telecomando.	[illegible]	~~429.000~~
[illegible] Test. [illegible] Show View Telecomando.	[illegible]	~~469.000~~
[illegible] Moviola Show View Telecomando.	299.000	~~399.000~~
4 Test. [illegible] Moviola Telecomando.	[illegible]	~~499.000~~
4 Test. [illegible] Supermov. Show View Tel.	[illegible]	~~699.000~~
Stereo Hi-Fi [illegible] Moviola Telecomando.	[illegible]	~~699.000~~
[illegible] Mov. Tel.	[illegible]	~~799.000~~
Super [illegible] Moviola Telecomando.	[illegible]	~~1.399.000~~

TELEFONIA



Philips GSM Con Prepagata Omnitel:
299.000

[illegible] Con Prepagata Omnitel:

MITSUBISHI	399.000	MOTOROLA	345.000
PANASONIC	[illegible]	ALCATEL	[illegible]
ERICSSON	349.000	NOKIA	[illegible]

PHILIPS/SAMSUNG/[illegible] Telefax.	[illegible]
[illegible] Telefono senza filo omologato.	[illegible]
[illegible] Segreteria Telef.	59.000
[illegible] DECT Con Segr.	389.000
[illegible] DECT Gigaset	[illegible]
[illegible] DECT CP 850	[illegible]

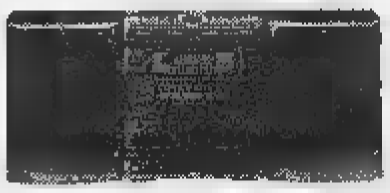
VIDEOCAMERE



8mm Zoom 16x
569.000 ~~799.000~~

VHS-C GRUNDIG Zoom 21x.	729.000	~~849.000~~
8mm [illegible] Monitor LCD Zoom 32x.	1.249.000	~~1.349.000~~
8mm [illegible] Hi-Band Zoom 22x 3 Lux.	1.389.000	~~1.599.000~~
[illegible] Zoom 250x Telecomando.	1.149.000	~~1.349.000~~
[illegible] Zoom 18x Mirino a colori.	899.000	~~1.149.000~~

HI-FI



Micro completo di CD
189.000 ~~299.000~~

PANASONIC MICRO Hi-Fi 2X20Watt Telecomando.	[illegible]	~~449.000~~
[illegible] MINI Hi-Fi Telecomando 2x25Watt.	[illegible]	~~589.000~~
[illegible] MINI Hi-Fi Telecomando 2x70Watt 5 CD.	[illegible]	~~749.000~~
SONY MINI Hi-Fi Telecomando 2x50Watt 3CD.	589.000	~~699.000~~
AIWA MINI Hi-Fi Front Surround 2x135Watt	889.000	~~1.099.000~~
[illegible] MINI Hi-Fi Telec. 2x70Watt Dolby Prologic.	1.199.000	~~1.349.000~~
[illegible] MINI Hi-Fi Telecomando CD.	[illegible]	~~499.000~~

I PREZZI PIÙ BASSI DELL'ANNO ANCHE NEI SALDI!!!

CENTRI CONVENIENZA Gallenca GRUPPO GET

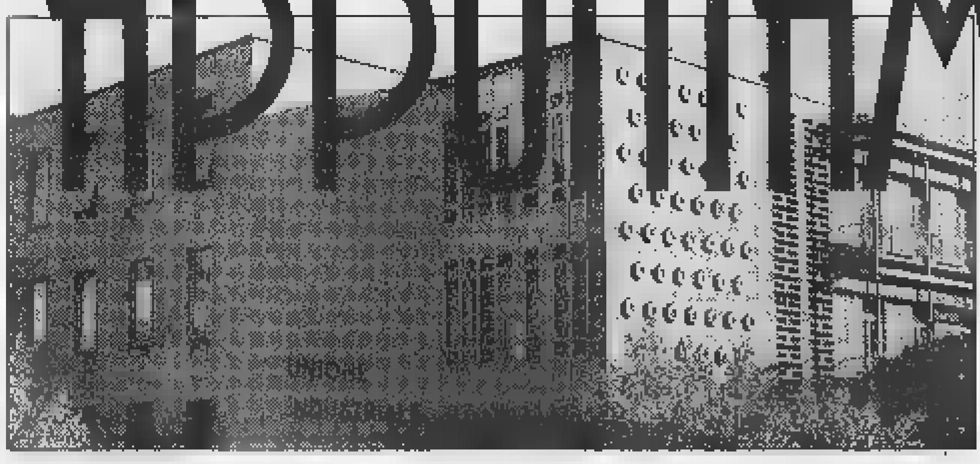
PREZZI VALIDI S.E. & O. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE. LE ILLUSTRAZIONI PRESENTATE HANNO VALORE PURAMENTE INDICATIVO. EFFETTUATA COMUNICAZIONE [illegible] LEGGE 80

TORINO VIA S.DONATO, 44 C - TEL. 4373366 Ric.Aut.
CHIERI CENTRO COMMERCIALE "IL GIALDO" - TEL. 9471185
MONCALIERI VIA VITTIME DI BOLOGNA 19/21 - TEL. 645812

UGAF — UNIONE INDUSTRIALE TORINO — A.N.L.A. Piemonte

per gli *"Anziani d'azienda"*

GLI APPUNTAMENTI



Incontri / dibattiti del mercoledì mattina per gli Anziani d'azienda su temi di attualità e cultura

In collaborazione con BANCA CRT Gruppo UniCredito Italiano

Programma

Una vita per il teatro
Incontro con Isa Barzizza, Lauretta Masiero e Ariella Reggio
Mercoledì 10 febbraio, ore 10,30

Le stelle del 1999
tra Calendari Solari e Lunari
Incontro con Grazia Mirti
Mercoledì 17 febbraio, ore 10

La maturità è tutto
Elogio dell'età adulta con Guido Davico Bonino
Mercoledì 24 febbraio, ore 10

"Macario: vita di un comico"
Dalla biografia di Maurizio Ternavasio
(Ed. Lindau)
Intervengono con l'autore:
Bruno Gambarotta e Margherita Fumero
Mercoledì 3 marzo, ore 10

"Santa Pazienza"
La storia delle donne italiane dal dopoguerra ad oggi
(Mondadori)
Incontro con Marta Boneschi
Mercoledì 10 marzo, ore 10

Dal cuore del Piemonte musicale
Concerto in anteprima del nuovo CD, prodotto dall'Agenzia Valentina, su musiche del maestro Raf Cristiano
Pianoforte: Raf Cristiano - *Violino:* Raimondo Matacena
Violoncello: Armando Matacena
Mercoledì 17 marzo, ore 10

Una Città per gli anziani
Incontro con il Sindaco di Torino, Valentino Castellani
Mercoledì 24 marzo, ore 10

Viaggio nelle terre del Piemonte
L'Alessandrino
Con la collaborazione dell'Assessorato al Turismo della Regione Piemonte
Angelo Soria - *Settore Comunicazione Istituzionale Giunta Regionale*
Mercoledì 31 marzo, ore 10

Sede degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - via Fanti, 17
Gli incontri saranno preceduti da un rinfresco e sarà distribuita a tutti i partecipanti una copia de La Stampa.

Sponsor:

BANCA CRT Gruppo UniCredito Italiano — FIDA — RISPARMIO VITA Assicurazioni S.p.A.

Si ringraziano: Ferrero - Lavazza - La Stampa

Ritiro dei biglietti di ingresso gratuiti e fino ad esaurimento posti presso

- A.N.L.A.: corso Monte Cucco, 133 - Torino - tel. 011.382.12.38-011.385.34.83
- UGAF: corso Dante, 102 - Torino - tel. 011.696.34.35
- I Gruppi Anziani di appartenenza
- Centro Congressi Unione Industriale: il lunedì ore 9.00-12.00 - tel. 011.5718.242

Ogni conferenza de "Gli Appuntamenti" verrà integralmente trasmessa da Telesubalpina il venerdì alle ore 10.00

Con il patrocinio di: REGIONE PIEMONTE e COMUNE di TORINO

via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

E' l'importo delle multe non pagate dal '95 ad oggi da chi viaggia senza biglietto

Atm, un «buco» da 100 miliardi

Interpellanza di An [illegible] imbarazzo in giunta
L'azienda: è difficile recuperare quei soldi



	totale multe inflitte	multe pagate (e incasso)	multe archiviate	ordinanze / ingiunzioni in corso (incasso atteso)
[illegible]	[illegible]	37.971 (2.941.228.856)	28.376	78.915 (14.204.700.000)
1996	168.000	28.009 (1.876.599.925)	25.121	115.457 (24.245.970.000)
1997	195.000	27.698 (1.847.031.289)	30.679	136.694 (28.705.740.000)
1998	211.000	20.203 (1.322.025.555)	29.894	161.324 (33.878.040.000)



QUANTO COSTANO I CONTROLLORI
DATI IN MILIONI DI LIRE

1995	1996	1997	1998
[illegible]	[illegible]	3885	41[illegible]

I 55 controllori fissi dell'Atm e i 138 part-time [illegible] costati all'azienda oltre 4 miliardi nel '98

Cento miliardi che l'Atm avrebbe dovuto incassare [illegible] che non ha mai visto: sono le contravvenzioni [illegible] pagate da coloro che dal 1995 al '98 sono stati sorpresi [illegible] tram o autobus, [illegible] biglietto per la [illegible]sa che stavano effettuando. Com'è possibile che una cifra del genere sia stata tyenuta nel cassetto per tanto tempo? E di anno in anno? Domandano, dopo [illegible] preso vi[illegible] delle cifre Agostino Ghiglia, Ferdinando Ventriglia (segretario e capogruppo di Alleanza nazionale) che hanno sollevato il caso presentando un'interpellanza (discussa lunedì in Sala Rossa) all'assessore ai Trasporti Franco Corsico.

Che esistano «scrocconi» [illegible] pubblici lo [illegible] sa da sempre, ma i dati (che riportiamo nella tabella qui [illegible] fianco) e, soprattutto, l'entità del credito Atm, hanno preso in contropiede sia l'assessore, sia il gruppo che ha presentato l'interpellanza. Di qui l'imbarazzo degli amministratori di [illegible] Turati e la ricerca immediata delle eventuali responsabilità.

Ma vediamola questa situazione: nel '95 i controllori Atm hanno elevato 145 mila contravvenzioni e l'Azienda ha incassato due miliardi e [illegible] milioni; nel '98 le contravvenzioni sono diventate 211 mila, ma l'introito è sceso [illegible] miliardo [illegible] milioni. «Mentre - attacca Ghiglia - per 55 controllori fissi e 138 che svolgono questa mansione part-time (8 ore di straordinario il mese), lo [illegible] anno sono stati spesi 4 miliardi».

Come è potuto accadere? «Purtroppo - afferma [illegible] presidente dell'Atm, professor Gianni Guerra - [illegible] la percentuale di chi paga le contravvenzioni entro i 60 giorni previsti per non incorrere in ulteriori sanzioni. Oggi siamo soltanto al 10 per cento, visto che nel '98 hanno conciliato 20.203 persone su oltre 200 mila scoperte in flagranza [illegible] tram o autobus». Da una breve indagine, effettuata dalla stessa Atm, pare che [illegible] aziende di trasporto di Roma e Milano sia[illegible] più fortunate, con il 27 per cento di multe pagate entro i due mesi.

C'è poi [illegible] secondo aspetto, ammesso dal presidente della società di corso Turati: l'identità degli irregolari. Nel '96 su 100 abusivi, [illegible] hanno mostrato documenti e, [illegible] anno, la metà, il [illegible] per cento. Facile in tal modo fornire nomi e cognomi di fantasia, aggirando così i controlli. «Negli ultimi anni - afferma Guerra - ci siamo impegnati ad incrementare i controlli, ed ora siamo partiti anche per il recupero degli arretrati».

La situazione, [illegible] detto, è emersa in seguito all'interpellanza-denuncia dei consiglieri [illegible]nali di An. I quali, adesso, chiedono una commissione d'indagine amministrativa sull'operato dell'Atm e sul fatto che lo stesso assessore non ne fosse a conoscenza, invocando le dimissioni di entram[illegible]. Corsico non è turbato: «Sono stato il primo a dire che era necessario approfondire il problema almeno per capirlo».

Ghiglia insiste: «Vogliamo risposte [illegible] tre interrogativi: quei crediti sono stati posti [illegible] bilanci Atm? I controlli sono seri? O servono solo per dimostrare che il settore funziona?». Risponde Guerra: «Nei bilanci sono state inserite cifre ragionevoli (circa il 10 per cento dei crediti, ndr). I controllori, salvo prova contraria, hanno fatto il loro dovere». Aggiunge: «Dal punto di vista economico i controlli [illegible] paga[illegible] con le multe, mentre sotto il profilo finanziario lo [illegible] anno abbiamo incassato più di 1,3 miliardi, perché si deve considerare il recupero di parte degli arretrati».

Ma i consiglieri di An non [illegible] soddisfatti. Osservano che i circa 34 miliardi di contravvenzioni non incassate nel '98, corrispondono allo 0,2 per cento di addizionale Irpef che il Comune «vuole imporre ai torinesi per far quadrare il [illegible] bilancio». Di conseguenza [illegible]ciano esposti alla Corte dei Conti e, «se necessario», alla procura.

Pietro Molino (Lega Nord), [illegible] fronte ai 100 miliardi di «multe virtuali», afferma che sarebbe meglio [illegible]dere gratuito il trasporto pubblico. E Susanna Fucini (Forza Italia) insiste sulla possibilità di far pagare queste contravvenzioni anche nelle tabaccherie.

Proprio oggi, intanto, la maggioranza si riunisce (ore 14,30) per discutere di tariffe Atm: per far partire, da marzo, l'aumento di 100 lire (dalle attuali 1400 a 1500) [illegible] biglietto di [illegible] semplice di tram e autobus.

E in questa sede, il verde Silvio Viale anticipa che chiederà alla giunta di verificare l'operato dei vertici di corso Turati.

Giuseppe Sangiorgio

IN PRIMO PIANO

Palazzo Nuovo è occupato



Assemblee, presidio [illegible] alla fine occupazione di Palazzo Nuovo. Questa in sintesi la movimentata giornata di ieri all'Università. Protagonisti alcune centinaia di studenti mobilitatisi dopo che l'Università ha negato la sanatoria [illegible] quanti avevano presentato ricorsi al Tar in autunno, ottenendo l'iscrizione «con riserva» [illegible] corsi [illegible] laurea [illegible] numero chiuso. La decisione di occupare Palazzo Nuovo è maturata in serata. Il rettore Bertolino s'è dichiarato disponibile a ricevere una delegazione di studenti. [illegible] Favro A PAG. 30

E' diventata definitiva una sentenza di condanna in una causa che lui ignorava

Non fece il militare, arrestato a 43 anni

Giudicato in contumacia non ha presentato appello
La convivente incredula: e questa sarebbe giustizia?



Felice Straulino, il protagonista dell'ordinaria storia di malagiustizia

Il difensore «E' molto malato chiederò che venga mandato [illegible] casa per motivi di salute»

Il 15 maggio prossimo Felice Straulino compirà 43 anni. Rischia di festeggiare [illegible] compleanno [illegible] carcere. Lo hanno arrestato nei giorni scorsi gli agenti. C'era [illegible] provvedimento della procura: [illegible] stato condannato, in contumacia, a 8 mesi di carcere. Sentenza definitiva perché [illegible] ha presentato appello. Condannato perché non si [illegible] presentato alla visita di leva, senza un giustificato motivo.

«E' una storia incredibile», racconta Ivana, la compagna di Felice. Perché, aggiunge la ragazza, Straulino è affetto da un grave male. E per quella malattia i medici gli hanno certificato sei anni fa una invalidità totale, del cento per cento, che gli [illegible] una piccola pensione. Il militare lui, davvero, [illegible] lo potrebbe fare. E allora, che cosa è successo? Perché di fatto da ventitré anni la giustizia insegue Felice Straulino?

Parla Ivana: «Da sei anni viviamo in due stanze, al secondo piano di via Carena. Prima non avevamo una residenza fissa». La ragazza racconta frammenti di storia [illegible] Felice: «E' nato [illegible] Barriera Milano. Dopo le medie ha avuto problemi, anche con i parenti. Ed è uscito di casa, dopo un litigio. Ha cominciato a vivere girando per l'Italia, allora c'erano i "figli dei fiori", si inseguivano tanti sogni e splendide illusioni».

E' certo che in quel periodo nessuno gli ha potuto consegnare [illegible] cartolina precetto per il servizio militare. E la legge, giustamente, ha iniziato il [illegible] corso. A certe scadenze venivano fatte ricerche su quel giovane che [illegible] giustificato motivo» non si era presentato al Distretto di appartenenza. I [illegible] passavano, ma quelle ricerche continuavano.

In quegli anni, Felice non aveva residenza anagrafica. Era irreperibile, quindi nessuno poteva notificargli i provvedimenti. Nel frattempo lui è stato arrestato per possesso di droga. [illegible] quegli anni [illegible] reato detenere anche una piccola dose per uso personale. Straulino, racconta ancora Ivana, «si è fatto qualche giorno di carcere, ma [illegible] si [illegible] mai accorto di quel provvedimento per il quale si continuava a cercarlo, perché facesse il servizio militare».

E la giustizia ha continuato a fare [illegible] corso. Appena Straulino ha preso la residenza in via Carena, gli è stato notificato l'avviso di garanzia: era denunciato, sarebbe stato processato. Ivana confessa: «In quei giorni sono comparsi i primi sintomi del male. Correvamo dai medici, Felice era sottoposto ad esami ed analisi». Lo scorso 21 gennaio, la condanna: 8 mesi di carcere. Straulino non era in aula, fu assistito da un avvocato d'uffi[illegible].

Il 16 maggio la sentenza è diventata definitiva perché nessuno aveva presentato appello. I tempi tecnici per trasmettere gli atti, da un ufficio all'altro: ora [illegible] arrivata la revoca del decreto di sospensione della pena, Felice Straulino de[illegible] scontare gli [illegible] mesi di carcere. «Ma la detenzione è, per legge, incompatibile con [illegible] suo male», dice l'avvocato Stefano Castrale, [illegible] quale si è rivolta la compagna di Straulino. E [illegible] ora bisogna correre ai ripari: il legale presenterà richiesta per gli arresti domiciliari, Felice dovrebbe essere scarcerato per gravi motivi di salute.

Ezio [illegible]

TRAGEDIA

Anoressica

Suicida a 17 anni

Una ragazza anoressica di 17 anni s'è uccisa lanciandosi dal settimo piano di un palazzo vicino a [illegible] sua, [illegible] Venaria. S'è suicidata probabilmente perché non riusciva a vincere la malattia di cui soffriva da mesi. Un calvario fatto di solitudine e disperazione. SERVIZI A PAG. 31

PROCESSO

Pantani

Sarà risarcito dal Comune

Rischia [illegible] pagare [illegible] risarci[illegible] miliardario il Comune per [illegible] grave incidente subito da Marco Pantani durante la Milano-Torino del '95. Il pretore ha infatti deciso che spettava al sindaco, attraverso i vigili urbani, curare il servizio d'ordine che fu pessimo. A. Gaino A PAG. 30

ARRESTATO

Coltellate

All'ex datore di lavoro

Accoltella l'ex datore [illegible] lavoro dopo [illegible] lite e fugge. Dopo due ore l'aggressore telefona alla questura: «Venite [illegible] prendermi, sono io il responsabile di quel fatto di sangue, ho fatto una sciocchezza». Il responsabile è stato arrestato, l'accoltellato [illegible] salverà. G. Bramardo A PAG. 30

PROTESTA

Ripetitore

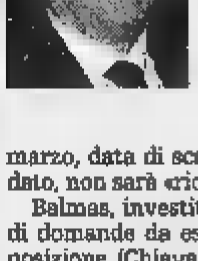
Gli inquilini «E' pericoloso»

«Non vogliamo quel ripetitore per telefonini sul tetto del nostro edificio». La protesta è degli inquilini di via del Carmine 22 preoccupati degli effetti sulla salute dei campi elettromagnetici. Il problema riguarda Wind, il nuovo gestore della telefonia mobile. A. Mondo A PAG. 33

Il sovrintendente spiega i motivi che l'hanno spinto [illegible] non ricandidarsi

«Una lobby remava contro di me»

Balmas sul Teatro Regio: non mi hanno dato tempo



Giorgio Balmas è stato sentito ieri dalla commissione cultura

«L'opposizione nei [illegible] confronti è stata subito forte. Eppure quando ad una persona è offerto un nuovo incarico, in genere gli si dà il tempo di guardarsi intorno, di capire i meccanismi della macchina che dovrà guidare». E invece niente. A Giorgio Balmas, nuovo sovrintendente del Regio dopo Elda Tessore, nessuno ha concesso nulla. [illegible]meno un minuto, ha detto lui [illegible] fronte alla commissione municipale alla Cultura, presieduta da Franco Quesito (Comunisti italiani), uno dei consiglieri comunali che, dai banchi dell'allora Rifondazione comunista unita, indicò proprio Balmas per quel prestigioso «servizio». Così la «vita» al Regio, per Balmas, [illegible] incominciata in salita, rivelando tutte le «difficoltà» di un ambiente molto più complesso del previsto, con le conseguenze note: il Professore, dopo 17 mesi, ha scritto al sindaco Castellani («Che all'inizio, pur avendomi accettato, sembrava preferire altri al mio posto») annunciando che dopo l'11 marzo, data di scadenza del mandato, non sarà «ricandidabile».

Balmas, investito da [illegible] raffica di domande da esponenti dell'opposizione (Chiavarino per il Cdu-Udr, Ventriglia per An, Molino, per la Lega), ha parlato [illegible] lobby che hanno remato contro le sue iniziative, talvolta per partito preso (come nel caso della stagione itinerante dell'Orchestra), proprio perché le aveva pensate lui. «Con il direttore Mayer - ha spiegato - non c'è stato nessun contrasto dal punto di vista artistico, anche se era chiaro che il Maestro [illegible] opponeva alla mia persona come sovrintendente».

«Quali lobby le remavano contro?», ha domandato Chiavarino, mentre Ventriglia e Molino sottolineavano la sua «appartenenza politica» a Rifondazione comunista che l'aveva imposto «in [illegible] della pax nella maggioranza che sostiene la giunta». Balmas, [illegible] indicare con nomi e cognomi i gruppi che l'hanno osteggiato, ha ricordato gli scontri [illegible] rappresentanze sindacali che non l'hanno capito, rivendicando la sua esperienza in vari settori del mondo della musica, anche se - ha ammesso - «non mi sono mai dedicato con particolare attenzione alla lirica».

Infine la difesa dai suoi «estimatori», [illegible] Quesito a Mario Contu, da Maria Grazia Sestero [illegible] Silvio Viale, che hanno ricordato le «battaglie» [illegible] sovrintendente [illegible] favore del Teatro, affinché i fondi provenienti da Roma fossero ripartiti con maggior equità rispetto agli altri «lirici» italiani. [g. san.]

Una giornata di assemblee e dibattiti, poi alle 21 la decisione di una cinquantina di universitari

Gli studenti occupano Palazzo Nuovo

Protesta contro il numero chiuso

E alla fine, i ragazzi hanno «okkupato». E' finita così, ieri, la giornata di mobilitazione degli studenti e dei loro rappresentanti negli organi di governo dell'ateneo di via Po, che ha negato la «sanatoria» per quanti hanno presentato ricorso al Tar a settembre, ottenendo l'iscrizione «con riserva» in corsi a numero chiuso. Alle 21 è scattata l'occupazione, da parte di una cinquantina di ragazzi, dello spazio del Collettivo Invisibili, a Palazzo Nuovo, annunciata via «Radio Black Out» e «Radio Flash». Gli studenti (ricorrenti, Collettivi degli Invisibili e degli S-creditati) si [illegible] rifiutati di lasciare l'edificio: «Vogliamo dare visibilità alla difficile situazione dei ricorrenti - dice Federico, degli Invisibili - [illegible] chiedere [illegible] forza una sanatoria. Evitiamo di fare qualunque danno, e [illegible] occupare l'atrio o altri spazi. E' un modo forte per far sentire un disagio».

La giornata [illegible] iniziata con un'assemblea a Palazzo Nuovo con circa 150 «ricorrenti»: c'erano il Collettivo degli Invisibili, Alessandro Maioglio (presidente del Senato studenti) e altri rappresentanti. Si è proseguito, nel primo pomeriggio, con un «presidio» della segreteria di Lettere, e poi [illegible] una nuova assemblea [illegible] Palazzo Nuovo, film e proiezioni di video. E [illegible] alcuni studenti sono arrivati all'università portandosi appresso il sacco a pelo fin dalla mattina, alla «lotta contro [illegible] numero chiuso» ha espresso solidarietà la Gioventù dei Comunisti italiani, che definisce «inaccettabili e anticostituzionali le posizioni assunte dal Senato accademico». Più estrema la posizione del Cua, il Collettivo universitario degli autonomi, che reputa «squallida e ridicola la risposta alle autorità accademiche dei sedicenti rappresentanti studenteschi» (che hanno detto: «Per protesta non andremo più in Senato né in Consiglio d'amministrazione»). Il Cua chiede di «rilanciare lotte e mobilitazioni dal basso», contro «l'università di élite».

La giornata di ieri, è stata, per i «ricorrenti», una sorta di «meeting» in attesa dell'incontro con il rettore, Rinaldo Bertolino, previsto [illegible] alle 14,30, e chiesto dallo stesso Magnifico dopo [illegible] polemiche dimissioni dei rappresentanti dei ragazzi in Senato. [illegible] studenti chiedono di ripetere la votazione [illegible] Senato sulla «sanatoria» per i ricorrenti, bocciata nell'ultima seduta. Chiedono anche ai molti docenti [illegible] in Senato di «prendere posizione: è assurdo che si sanino i ricorsi del '97, e non quelli del '98». Vito Buda [illegible] Federico degli Invisibili, [illegible] Alessandro Maioglio, hanno guidato l'assemblea annunciando: [illegible] nostri legali diffideranno le facoltà che discriminano i ricorrenti, negando le firme [illegible] frequenza e l'accesso [illegible] laboratori. Dopo 30 giorni, potremo denunciarli per omissione d'atti d'ufficio». Ma che fare, fin da subito? Seguire una linea «dura», [illegible] il dialogo? I rappresentanti sono più morbidi, ma dicono: «Comprendiamo la loro rabbia». Divisioni, dibattiti, alla fine gli studenti sembravano decisi a dare solo «un segno di malessere»: [illegible] centinaio sono andati in via Po, all'ufficio centrale delle segreterie, ad affiggere uno striscione («Sì alla sanatoria, no al numero chiuso») e a chiedere la riapertura [illegible] termini delle iscrizioni. Hanno incontrato il responsabile dell'Area studenti, Rita Sorisio. Che, dopo un colloquio con direttore amministrativo e rettore, è spuntata [illegible] Palazzo Nuovo (dove era in [illegible] seconda mini-assemblea) ad annunciare ai ragazzi: «Abbiamo deciso di prorogare i termini per presentare l'autocertificazione per le tasse, e per eventuali passaggi [illegible] facoltà [illegible] numero chiuso fino al 5 febbraio». All'ala «dura» dei ricorrenti [illegible] bastato: «Ma [illegible] ne andremo all'alba, senza fare danni». [g. fav.]



Il rettore dell'Università **Rinaldo Bertolino**



Un momento dell'occupazione [illegible] Palazzo Nuovo

«Sgomberate o non vi ricevo»

Il rettore dell'Ateneo: era già stato fissato un incontro con i ragazzi

Il rettore, Rinaldo Bertolino, è stato informato dell'occupazione dello «Spazio Invisibili» al primo piano di Palazzo Nuovo in tempo reale. Aveva lanciato un appello agli studenti, invitandoli al dialogo, [illegible] è nato l'appuntamento con i rappresentanti dei ragazzi negli organi di governo dell'ateneo, che saranno accompagnati da [illegible] delegazione di ricorrenti, fissato per le 14,30 di oggi. Bertolino è secco: «Non sarò disposto a riceverli se entro le 14,15 di oggi non avranno sgomberato e lasciati liberi gli spazi occupati. In questo clima di non-dialogo, ogni discorso sarebbe inutile. Non si può contrapporre le ragioni dell'illegalità rispetto al tentativo di valutare la situazione fatto da parte delle singole facoltà».

Gli studenti hanno annunciato la presentanzione di un ricorso gerarchico al Magnifico, perché dichiari nulla la votazione dell'ultimo Senato sulla sanatoria, e rimetta ai voti la questione. I ragazzi - che annunciano analogo ricorso anche al ministero - dicono che la discussione è partita da [illegible] parere della Commissione sui ricorsi non correttamente riportato all'attenzione dei membri del Senato. Se l'estensore del verbale della Commissione, Nicola Tranfaglia, ne ha più volte ribadito la correttezza, i ragazzi sperano che, rivotando, il risultato cambi. Molti docenti [illegible] erano infatti astenuti dichiarandosi «favorevoli agli studenti [illegible] titolo personale, ma astenuti per ri[illegible] alle decisioni delle facoltà che si [illegible] espresse contro l'accoglimento dei ricorrenti». Altri professori avevano invece votato apertamene come i ragazzi. Oggi dovrebbero domandare [illegible] rettore di rimettere la questione all'ordine del giorno della giunta di governo dell'ateneo. Ma Bertolino dice: «Le ragioni dei ricorrenti, fondate sulla giurisprudenza del passato, [illegible] smentite dalla recente sentenza della Corte costituzionale e ormai anche dai Tar, non hanno sufficiente fondatezza giuridica. Con questa posizione di aperta illegalità, que[illegible] ragioni si indeboliscono ancora di più, fino a [illegible] poter [illegible] prese in considerazione. All'occupazione e all'illegalità, il rettore non intende rispondere». [g. fav.]

L'incidente del '95

Caso-Pantani Il Comune è imputato

Il sindaco sarà chiamato [illegible] rispondere per conto [illegible] Comune del danno procurato a Marco Pantani per il pessimo servizio d'ordine sulle strade della collina, in [illegible] del finale di gara della 81 edizione della Milano-Torino, [illegible] ottobre 1995. Quando il Pirata picchiò in discesa, [illegible] settanta all'ora, contro la Nissan Pajero di un automobilista che due vigili urbani avrebbero autorizzato a imboccare [illegible] Chieri [illegible] il Pino mentre il gruppetto [illegible] Pantani doveva an[illegible] transitare.

Nel respingere l'eccezione del difensore del responsabile civile indicato dalle parti civili (il sindaco), il pretore Felicita Bertinetti ha prospettato [illegible] chiarezza che cosa potrebbe verificarsi, in caso di condanne dei due vigili urbani imputati di aver abbandonato il loro posto, all'incrocio fra corso Chieri e strada del Cresto: il Comune dovrebbe pagare fior [illegible] miliardi.

«Speriamo che la Città di Torino [illegible] regola [illegible] le rate della polizza assicurativa - ha commentato a fine udienza l'avvocato Feno, uno dei legali del campione - perché [illegible] noi l'Assitalia aveva fatto capire che non poteva trattare, non essendo stata a [illegible] volta pagata dal Comune». Per la cronaca, l'altro legale del Pirata, il bresciano Redaelli, aveva mandato a dire prima del processo: «Per potersi sedere [illegible] un tavolo e cominciare [illegible] discutere con noi, la controparte deve presentarsi con [illegible] miliardi».

Sembra [illegible] sentir parlare del tavolo del poker, per come i miliardi girano intorno al perone e alla tibia [illegible] Pantani, fratturati e restaurati. Ma per il momento la partita si gioca in un'aula della pretura con le regole del codice penale. L'avvocato Rossomando, difensore del responsabile civile Castellani, ha provato con energia a chiuderla per il Comune con l'argomento che l'ordine pubblico dipende sempre dal prefetto e che i danni per l'incidente subito [illegible] Pantani [illegible] dai gregari Francesco Secchiari [illegible] Davide Dall'Oglio semmai dovrebbero essere risarciti dal ministero dell'Interno. Il pretore indica quali prove del contrario l'ordinanza del sindaco e il successivo ordine di servizio del comandante dei vigili urbani per il presidio delle strade della Milano-Torino. E definisce lo scenario processuale.

Resta da chiarire [illegible] i vigili urbani abbandonarono l'incrocio perché incoraggiati [illegible] un cenno - come sostengono i due - di un motociclista della Polstrada al seguito della corsa. L'avvocato Obert, difensore dell'automobilista, ha subito [illegible] le mani avanti: «Il fine corsa è sempre indicato da una bandiera [illegible] e da [illegible] apposito cartello montato [illegible] un'auto». E, per cominciare, chiede il proscioglimento del suo cliente. Il pretore deciderà per la prossima udienza (19 febbraio) quando verranno sentiti Secchiari e dall'Oglio. Il Pirata, impegnatissimo anche quando non corre, si farà attendere ancora. Ma verrà pure lui a testimoniare.

[al. ga.]

Drammatico epilogo di un breve [illegible] burrascoso periodo di apprendistato: la vittima è grave, l'aggressore s'è costituito

Accoltella il datore di lavoro

S'era licenziato, litigava sulla liquidazione

Al termine di una lite accoltella alle spalle il suo datore di lavoro e fugge. Due ore dopo telefona al centralino della questura e si costituisce: «Sono io che ho ferito quell'uomo [illegible] via Maria Vittoria». Viene arrestato. Non sa ancora che Giovanni Pastrone, 47 anni, titolare della Edibit progettazioni grafiche, sta lottando tra la vita e la morte [illegible] sala operatoria delle Molinette. Il fendente sferrato alle spalle gli ha perforato il polmone sinistro sfiorando l'aorta toracica.

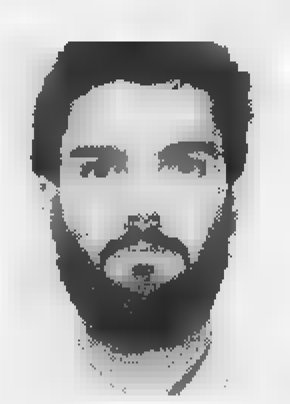
Una pattuglia della Digos raggiunge il ragazzo, Tristano Ajmone Jonathan, 27 anni, nato in Inghilterra ma sempre vissuto e domiciliato [illegible] Torino, in via Desana 19. Nel suo passato, piccoli precedenti: due denunce per furto quand'era ancora minorenne ('88 e '89). Gli agenti lo trovano nella zona di piazza Castello, vicino ad una cabina telefonica. E' interrogato per ore. Soltanto a pomeriggio inoltrato, dal pronto soccorso delle Molinette si viene a sapere che le condizioni dell'ingegner Pastrone, pur gravi, dopo l'intervento sono migliorate. L'accusa nei confronti del ragazzo è tentato omicidio.

L'aggressione ieri mattina, in via Maria Vittoria 10, dove al primo piano [illegible] trovano gli uffici della Edibit. Vi lavorano una quindicina di ragazzi. Tra loro, da due settimane, era arrivato anche Tristano Ajmone, programmatore elettronico, per [illegible] periodo di apprendistato. Pochi giorni di lavoro, [illegible] che hanno subito messo in luce il contrasto di due caratteri decisi: da un lato lo spirito indipendente del ragazzo, dall'altro l'autorità del titolare. «Sopportava male che qual[illegible]o gli dicesse cosa doveva fare» dice chi lo conosce. Lunedì mattina l'ennesima discussione. Divergenze sul metodo [illegible] lavoro, al termine delle quali Ajmone se ne va sbattendo la porta e licenziandosi.

Ieri mattina, verso le 11, ritorna. Incontra Giovanni Pastrone. «Parliamo di soldi - dice il giovane - ho lavorato due settimane». [illegible] i due riprendono a discutere di metodi, professionalità. Ancora voci gros[illegible] Fino a quando, usciti sul pianerottolo di fronte all'ingresso, [illegible] ragazzo tira fuori un coltello dal manico di legno e lama da 7-8 centimetri. Giovanni Pastrone è raggiunto da un colpo solo, alla schiena, mentre sta per rientrare nell'ufficio. Chiede aiuto [illegible] suoi ragazzi, mentre Tristano Ajmone scappa a piedi, dopo aver gettato il coltello [illegible] un tombino. In pochi minuti un'ambulanza del 118 [illegible] le pattuglie di carabinieri e questura [illegible] in [illegible] Maria Vittoria. La ferita è molto profonda. Pastrone, pur ancora cosciente, [illegible] intubato. Alle Molinette la situazione peggiora. Subentra un grave shock emorragico, si teme che il coltello abbia raggiunto l'aorta. I medici sono costretti a sedarlo.

Nel frattempo, tutte [illegible] pattuglie della questura e dei carabinieri stanno già dando la caccia [illegible] feritore. Si perlustrano [illegible] vie del centro. Ma un'ora [illegible] mezzo dopo, al 113 arriva una telefonata: «Mi passa la Digos?». E Ajmone vuota il sacco: «Sono quello che cercate, ho ferito il mio datore di lavoro. Ho commesso una grande sciocchezza, non so [illegible] mi è preso, ero fuori di me. V'aspetto, venitemi [illegible] prendere». Intanto, alle Molinette, l'intervento per salvare l'ingegnere è già cominciato. Tre ore in sala operatoria, mentre fuori la compagna di Pastrone, Silia Epinot, e il fratello Giorgio attendono con [illegible]goscia [illegible] notizie. Soltanto dopo le 16 potranno tirare un sospiro di sollievo: l'intervento [illegible] riuscito, [illegible] peggio [illegible] passato. Le condizioni di Giovanni Pastrone sono comunque serie: resta in prognosi riservata, [illegible] letto della rianimazione. Gli agenti del dott. Mulas hanno [illegible]perato anche [illegible] coltello dal tombino. Ajmone invece è finito [illegible] una cella alle Vallette. «Lo so - ha mormorato ai poliziotti - pagherò caro quel momento di follia».

Giacomo Bramardo





Nella foto piccola **Tristano Ajmone Jonathan** 27 anni il giovane che ha aggredito il suo datore di lavoro [illegible] Maria Vittoria. Nella foto grande il fratello della vittima alle Molinette

Vittima una minorata

Il gip libera due accusati di stupro

Sono tornati in libertà i marocchini [illegible] Mustapha Er Raqqad [illegible] Abdelilah Mabroux, arrestati ai primi di dicembre per violenza sessuale ad [illegible] minorata psichica di 18 anni. La giovane, un'oligofrenica che abita con i genitori nel quartiere San Paolo, sarebbe stata avvicinata da due coppie di extracomunitari. Secondo le dichiarazioni della ragazza, con la prima coppia, mai identificata, avrebbe avuto rapporti sessuali in un edificio in via Montesoglio. Poi, avvicinata in un secondo momento da Mabrouk, sarebbe stata condotta in [illegible] stabile abbandonato in corso Francia, dove avrebbe avuto [illegible] lui e Er Raqqad (difeso dall'avvocato Basilio Foti) solo «approcci sessuali». Nessuna violenza quindi. Queste dichiarazioni sono state ripetute dalla giovane anche in occasione dell'incidente probatorio e hanno convinto il gip Cristina Domaneschi a ritenere «sproporzionato il protrarsi della custodia cautelare in car[illegible] rispetto all'attenuata gravità dei fatti».

Specchio dei tempi

«Il Salone (o la Fiera) del Libro è di tutti» - «Il nostro Paese fra [illegible]zio e l'Absurdistan» - «C'è ancora una media in città che [illegible] faccia [illegible] settimana corta?» - «Donne attente al trucco della gomma a terra»

Un lettore ci scrive:

«Nei giorni scorsi è stato pubblicato un articolo dal titolo (che è un programma) "Il marchio è mio, me lo tengo". La dichiarazione è attribuita al dott. Accornero, col quale ho condiviso [illegible] travagliati mesi (da maggio a ottobre 1998) in seno al consiglio di amministrazione di Prosa, la società chiamata a gestire l'ultimo triennio dei Saloni [illegible] Libro [illegible] dei Saloni della Musica. Credo che, se non se la sente di farlo l'attuale presidente di Fondazione, se non può evidentemente farlo chi era presidente di Fondazione quando venne stipulato il contratto "capestro" di licenza del marchio, almeno io non posso esimermi dal ricordare - a chi non lo sa e [illegible] chi non vuole ricordarselo - che il marchio Salone del Libro il dott. Accornero lo avrebbe acquistato al prezzo delle patate da un'associazione della quale avrebbe dovuto (il condizionale è d'obbligo) essere socio anche il Comune [illegible] Torino, per riaffittarlo, immediatamente dopo, a Prosa (nella quale il dott. Accornero ricopriva la carica [illegible] amministratore delegato), per un canone annuo pari ad almeno il doppio (forse anche il triplo) del prezzo di acquisto.

«Non mi pare che nessuno contesti al dott. Accornero la paternità della realizzazione [illegible] dei successi [illegible] Salone del Libro. Ma forse è anche giunto il momento di ammettere, e dichiarare che quel riconoscimento ha già fruttato - al dott. Accornero, appunto - capitale ed interessi. Il Salone (o la Fiera) del Libro [illegible] di tutti».

Piero Gola

Un lettore ci scrive:

«Martedì [illegible] senato accademico dell'Università di Torino ha deciso di elevare il numero degli ammessi [illegible] frequentare il primo anno di Medicina [illegible] 92 unità rispetto al [illegible] stabilito dal ministero dell'Università per il corrente anno accademico (158). Il senato ha accolto un suggerimento del preside di Giurisprudenza e ha deciso di dare la precedenza a 47 "ricorrenti", studenti che non hanno superato la selezione ma che hanno presentato ricorso al Tar sborsando ciascuno circa 4 milioni per spese legali. I restanti 45 studenti saranno presi in ordine di merito fra i primi esclusi dalla selezione dello scorso settembre. Di fronte alle proteste di alcuni docenti di Medicina per la evidente ingiustizia della proposta, il preside di Giurisprudenza si [illegible] giustificato con un elaborato ragionamento giuridico coronato dalla affermazione che [illegible] comune di giustizia e diritto raramente coincidono. La decisione del senato mi sembra degna di interesse per almeno tre motivi: se estesa a tutta l'Italia consentirebbe finalmente al nostro Paese di uscire dall'Europa e riposizionarsi fra Bisanzio e L'Absurdistan. Si potrebbe finalmente rendere la meritocrazia un reato perseguibile d'ufficio. Infine, si potrebbe dimostrare la superiorità scientifica della facoltà di Giurisprudenza, facendo impallidire di invidia la pecora Dolly ed i biologi molecolari, per [illegible] riuscita a clonare in un unico docente il genoma del Re Salomone [illegible] del più siderale Dottor Sottile».

Paolo Arese

Una lettrice ci scrive:

«In questi giorni sono impegnata nell'iscrizione della mia seconda figlia alla scuola media pubblica e vengo a conoscenza che le nuove tendenze [illegible] di avere la settimana corta e cioè il sabato libero. Mi sono avventurata in più scuole perché mi risulta che il provveditorato ad oggi [illegible] ha dato disposizione di [illegible] della [illegible] pubblica il giorno di sabato, ma mi sembra di capire che praticamente tutte le famiglie torinesi passino i weekend fuori Torino e la percentuale [illegible] in forte crescita!

«Così non mi resta che indagare se vi sia una scuola media che intenda rimanere aperta il sabato mattina dove gli sfortunati che [illegible] noi hanno figli già grandi [illegible] il sabato impegnato al liceo, ed essendo occupati il sabato mattina, sono in difficoltà nel lasciare [illegible] figlia [illegible] casa da sola».

Emanuela Bodo Sella

Un lettore ci scrive:

«Venerdì alle 14 sono fermo in via Nizza, accanto [illegible] me una Punto blu con una donna al volante. Vedo un maghrebino che dà colpi [illegible] il piede alla gomma posteriore, come per avvisare che è [illegible] terra.

«La donna incautamente apre la porta per controllare. Nello stesso istante un altro farabutto, apre la porta destra impossessandosi della borsa. Mentre la coraggiosa donna, attaccata al giubbotto dava sberle in testa al primo, io rincorre[illegible] l'altro che dopo pochi passi gettava la borsa fuggendo. Donne state attente, viaggiate [illegible] la borsa sotto il sedile e chiudetevi dentro».

Segue la firma

Venaria, si è conclusa con un tragico gesto la malattia di una studentessa

Rifiutava il cibo, si uccide a 17 anni

Un volo dal settimo piano

VENARIA. Dicono che Elena, con il suo metro e ottanta di altezza, era una [illegible] quelle ragazze che non passa inosservata. Bella, spigliata, un modo [illegible] fare accattivante. Dicono che dimostrava più dei suoi 17 anni prima della malattia: Elena era anoressica, da qualche mese.

I genitori avevano tentato di tutto per aiutarla: cure su cure, un sostegno psicologico. Elena, lunedì notte, s'è uccisa lanciandosi nel vuoto: un salto dal settimo piano di un palazzo in corso Puccini, alla periferia di Venaria. Elena s'è uccisa perché non riusciva più a vedere la fine del tunnel della malattia: un calvario [illegible] fine, fatto di disperazione, dolore, solitudine.

Una storia simile a quella [illegible] decine di altri adolescenti che, poco alla volta, iniziano [illegible] rifiutare il cibo fino a lasciarsi morire.

Le sue paure, Elena, le aveva raccontate [illegible] diario; le aveva scritte in numerose lettere inviate agli amici più cari. Pagine gonfie di angoscia, di disperazione. Un travaglio interiore che non era riuscita, però, a confidare pienamente a nessuno. Solo con un'amica, [illegible] coetanea, aveva voluto forare quella corazza che si era costruita attorno: una compagna di classe, istituto per geometri «Guarino Guarini» di Torino.

Lunedì, durante le [illegible] di lezione, si era sfogata [illegible] le lacrime agli occhi: «Non [illegible] la faccio più ad andare avanti così. Oggi m'ammazzo, mi getto da un ponte». L'amica [illegible] era preoccupata. Aveva cercato di consolarla: «Vedrai che le cose miglioreranno: sei [illegible] ragazza forte. Non lasciarti andare; [illegible] questione di tempo e di volontà e vedrai: tutto tornerà come prima».

Nel pomeriggio Elena le aveva telefonato. Poche parole, cariche di disperazione: «Volevo solo [illegible] lutarti per l'ultima volta. Adesso vado a gettarmi dal ponte Cavallo». L'amica ha capito al volo la situazione. S'è [illegible] in contatto con i genitori [illegible] Elena: «Stavolta fa sul serio cercate di fermarla».

Erano quasi le otto di sera quando mamma e papà, sconvolti, si sono presentati dai carabinieri di Venaria: «Nostra figlia è scomparsa; è malata, ha confidato ad una compagna di scuola che voleva suicidarsi».

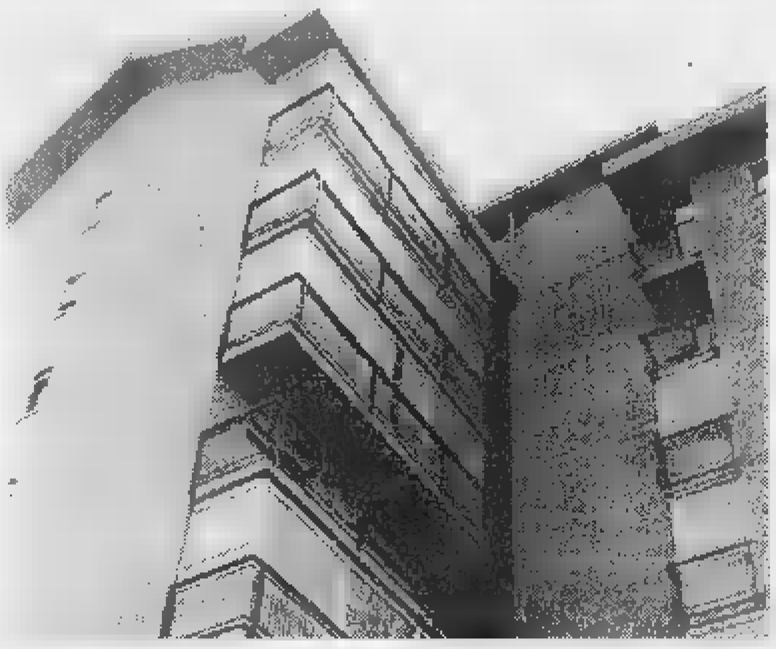
Carabinieri e Vigili del fuoco hanno iniziato a controllare tutti i ponti della città. Sono stati allertati anche [illegible] sommozzatori. Di Elena, però, non è stata trovata traccia. Lei ha depistato tutti. Per ore ha vagato da sola in giro per la città. Poi s'è infilata palazzo al civico numero 72 di [illegible] Puccini, dove c'era il cancello aperto. E' salita con l'ascensore fino al settimo piano, ha rotto [illegible] vetro [illegible] dal cornicione si è lasciata cadere. Un volo nel vuoto di circa una ventina di metri.

Gli inquilini hanno avvertito il tonfo, si sono affacciati e hanno visto la ragazza accasciata sul prato. Qualcuno [illegible] già composto il 118: una corsa disperata contro la morte verso il pronto soccorso del Maria Vittoria dove, però, poco dopo il cuore di Elena cesserà di battere.

Adesso compagni, amici, insegnanti [illegible] chiedono la ragione di questa tragedia. Tentano di capire se sarebbe stato possibile strappare Elena al suo destino. «Cercavamo di starle vicino, di provare in qualche modo a colmare quel suo vuoto interiore. La sua situazione fisica [illegible] peggiorata notevolmente dall'inizio dell'anno scolastico - riflette Maria Clelia Zanini, preside del "Guarino Guarini" che oggi per ricordare Elena farà osservare un minuto [illegible] raccoglimento in tutte le classi -. All'interno del nostro istituto abbiamo attivato un servizio psicologico, lei non si era mai aperta con [illegible] dottori, non sappiamo perché».

In cura un giovane su 100

L'anoressia [illegible] in grande crescita. Nell'Unità di dietetica e nutrizione delle Molinette diretta dal professor Franco Balzola, i pazienti curati nel '97 [illegible] stati 274. Dieci volte di più di quelli che nello stesso reparto erano stati assistiti nel 1990 (allora furono 26). Altro dato preoccupante: l'uno per cento dei giovani delle scuole medie superiori di Torino e provincia [illegible] colpiti ogni [illegible] dall'anoressia. Si tratta, dunque, [illegible] circa 120-150 studenti compresi tra i 14 e i 17 anni. Per combattere l'anoressia, nell'autunno 1997, in collaborazione con gli assessorati provinciali alla solidarietà sociale e all'istruzione-sanità, il provveditore Marina Bertiglia aveva organizzato corsi per preparare gli insegnanti. Ai corsi, consistenti in tre seminari d'aggiornamento, parteciparono 170 docenti. Aperti al pubblico, ci sono andati anche 1500 tra genitori [illegible] ragazzi. L'iniziativa antianoressia [illegible] stata poi ampliata nella primavera scorsa con sette seminari coordinati dal professor Balzola.



Il palazzo di Venaria dal quale si è buttata la giovane

Meno 2,7% negli ultimi tre mesi del '98

Cala l'export del Piemonte dopo le bufere sui mercati

Le imprese sono preoccupate: il Nord-Est si dimostra più dinamico del Nord-Ovest

Tigri asiatiche in piena crisi, Russia in difficoltà, Brasile e Sud America in fibrillazione. L'esito non poteva essere che una frenata dell'export piemontese: nei primi nove mesi del '98 sono andate all'estero merci per 21.800 miliardi, l'uno [illegible] mezzo per cento in più del '97. Ma l'annata, già di per sé non brillante, ha avuto un andamento discontinuo: crescita nei primi mesi, decelerazione verso la fine.

E le imprese piemontesi sono preoccupate perché la crisi internazionale colpisce aree [illegible] le quali sono stati fatti massicci sforzi [illegible] globalizzazione. Il presidente dell'Unione industriale, Francesco Devalle, lancia un allarme: «Se va avanti così, si rischia [illegible] compromettere le prospettive [illegible] sviluppo, vista anche la debolezza della crescita interna del Pil». E chiede che il governo sostenga l'export torinese «sviluppando una strategia europea e mondiale».

Secondo i dati elaborati dall'Ufficio studi dell'Unione, tra gennaio e [illegible] '98 la dinamica delle esportazioni [illegible] stata ancora positiva con un più 6,8 % sul '97. Ma nel trimestre successivo c'è stata una flessione dello 0,8 %. Negli ultimi tre mesi la flessione è cresciuta fino [illegible] arrivare a meno 2,7 % sul '97.

Il Piemonte [illegible] la terza regione esportatrice in Italia, dopo Lombardia e Veneto. Ma nel '90 rappresentava il 14 % dell'export nazionale - precipitato al 12,8 nel '93, risalito al 13,7 nel '95, per poi ridiscendere al 13,2 nel '96, al 12,8 nel '97 - ora il 12,4. Il Veneto è passato dal 12,3 al 14.

Dice il direttore dell'ufficio studi, Mauro Zangola: «Tra il '90 e [illegible] '98 anche la Lombardia ha perso peso passando dal 31 al 29 %. Per contro hanno accresciuto la propria quota il Veneto e l'Emilia, passata dal 10,5 all'11,8. Per effetto di questo andamento [illegible] aumentato il ruolo esportatore del Nord-Est [illegible] scapito del Nord-Ovest. Nelle altre aree [illegible] Paese i progressi sono stati contenuti; la quota del Sud è salita dal [illegible] al 10 %, grazie al "boom" di Basilicata ed Abruzzo».

Aggiunge Zangola: «La recente crisi finanziaria internazionale e [illegible] calo del commercio mondiale rendono problematiche le esportazioni in alcune aree dove la presenza dell'industria torinese [illegible] andava sviluppando». Precisa: «E' il [illegible] di Brasile, Argentina, Cina, India, Paesi emergenti dell'Asia e dei Paesi dell'Est, con l'eccezione della Polonia. Verso queste zone [illegible] dirige un quarto del nostro export».

Fortunatamente sono meno difficili le prospettive delle esportazioni sui mercati europei che rimangono ancora il principale sbocco delle merci torinesi, anche se la quota di assorbimento è costantemente diminuita. Zangola: «Nel '90 i dodici Paesi della Comunità assorbivano il 67-68 % delle esportazioni torinesi, oggi la quota è scesa al 60 %, anche se i Paesi aderenti all'Ue sono diventati 15».

Marina Cassi

INTERVISTA

ADOLESCENTI A RISCHIO

«Gesto raro per un'anoressica»

Lo psichiatra: cerca di morire non mangiando

«Un problema al femminile perché le ragazze sono più facilmente vittime della depressione Si può guarire dopo i 20 anni»



Il professor **Eugenio Borgna**, lo psichiatra che a Novara ha realizzato un centro per curare l'anoressia «Molte ragazze odiano vedere cambiare il loro corpo con l'adolescenza»

Si è uccisa? Strano, molto strano. Gli anoressici combattono la vita attraverso l'ostilità al cibo, rifiutando di nutrirsi. Dunque, è molto raro che ricorrano ad altre forme di autodistruzione così dirette e immediate come quella messa in atto dalla giovane di Venaria».

E' l'opinione del professor Eugenio Borgna, primario di psichiatria all'ospedale Maggiore della Carità di Novara in cui ha fondato un ambulatorio dedicato proprio al dramma dell'anoressia.

Un dramma che le statistiche dicono [illegible] in grande aumento.

«Sì, certo, perché è in aumento il disagio giovanile [illegible] questa malattia, non a caso, appartiene alla fascia tra i 14 e i 25 anni. In particolare, colpisce le ragazze, anche se qualche maschio anoressico c'è».

Perché l'anoressia è un flagello essenzialmente femminile?

«In primo luogo perché la depressione è un male tipicamente femminile e il rifiuto patologico del cibo s'innesta sempre, o quasi, [illegible] un fenomeno depressivo. In secondo luogo, l'attenzione al proprio corpo è più intensa nelle ragazze. Il corpo si modifica in maniera radicale nel passaggio tra infanzia [illegible] adolescenza [illegible] capita che soggetti femminili vivano la metamorfosi [illegible] modo traumatico: attanagliati da [illegible] nostalgia disperata per il "come erano prima", rifiutano l'arrivo dell'adolescenza, odiano vedere il fisico cambiare giorno dopo giorno e s'oppongono alla [illegible] crescita combattendo contro il cibo, negandolo sino [illegible] ridursi [illegible] scheletri. Sperano così di preservarsi integre da quel mutamento che sentono come un terribile tradimento di sé».

E' [illegible] che l'anoressia colpisce soprattutto tra i ceti più acculturati?

«No, non è vero. E' malattia che colpisce senza badare allo stato sociale, non fa distinzioni tra giovani abbienti e giovani poveri, tra ragazzi che studiano e altri che non amano passare troppo tempo sui libri. Ad esempio, adesso nel nostro ambulatorio è ricoverata un'adolescente che s'è ridotta [illegible] pesare 24 chili, dunque è sulla soglia della morte. E' una ragazza scarsamente acculturata».

Ancora: è [illegible] che le anoressiche vengono da famiglie disgregate [illegible] da famiglie inquinate da forti tensioni?

«No, anche questo [illegible] un luogo comune. L'anoressia, come ho detto, s'installa di regola su un terreno depressivo: oppure, schizofrenico».

Professor Borgna, lei ha detto [illegible] l'anoressia è circoscritta nella fascia 14-25 [illegible]. Che succede alle pazienti una volta che sono uscite da questa fascia?

«Succede che guariscono. Ovviamente, non sempre in maniera totale, strascichi rimangono. E' raro che il rapporto con il cibo da drammatico che era approdi all'assoluta normalità, resta sempre [illegible] conflittualità. Poi, ci sono i casi in cui la malattia si cronicizza, ma sono una minoranza».

Per uscire dal tunnel, che [illegible] si deve fare?

«Affidarsi alle strutture specializzate: da sola, l'anoressica non può fare nulla, in primis per la semplice, evidente ragione che non lo vuole affatto. E, nemmeno il sostegno famigliare può sortire risultati: indispensabile è la terapia medico-psichiatrica».

Claudio Giacchino

La vicenda Vaglio

E per Show Mont la giunta sarà parte civile

«La giunta regionale sta valutando [illegible] la possibilità di costituirsi parte civile, in occasione dell'udienza del 1° marzo, che vedrà la decisione del giudice sulla richiesta di rinvio a giudizio di due soggetti estranei alla Regione».

Enzo Ghigo, presidente della Giunta regionale, illustra le scelte adottate in merito alla vicenda Show Mont e alla richiesta di rinvio a giudizio formulata dai pm per due consulenti dell'assessorato alla Montagna e alla richiesta [illegible] archiviazione per l'assessore Roberto Vaglio. Dunque difesa politica di Vaglio «è impensabile che il Consiglio regionale si sostituisca alla magistratura».

Durissime le opposizioni. Per Riba (Ds) [illegible] Simonetti (Comunisti) «Ghigo non ha dato risposte sulla responsabilità politica dell'assessore». E il verde Cavaliere sottolinea «una situazione paradossale: la giunta si costituisce parte civile contro i consulenti di fiducia scelti [illegible] un suo assessore».

Dibattito in Consiglio sull'assessore Burzi, accusato dall'opposizione per il caso del «palazzo intelligente»

L'appalto della Regione finisce in procura

Ghigo: porto gli atti ai giudici, non abbiamo nulla da nascondere

«Per dimostrare ai piemontesi che la giunta non ha nulla da nascondere, abbiamo deciso di inviare alla magistratura tutti gli atti relativi alla vicenda del Global service». La decisione annunciata in Consiglio regionale dal presidente della giunta, Enzo Ghigo, è la risposta alle accuse lanciate nei giorni scorsi dal capogruppo dei Verdi, Pasquale Cavaliere, che aveva avanzato sospetti sulla regolarità delle procedure adottate e sulla congruità dei prezzi.

La scelta [illegible] mandare gli [illegible] procura si accompagna alla bocciatura delle richieste avanzate, [illegible] nome di tutte le opposizioni dal capogruppo dei Ds, Lido Riba. In primo luogo Ghigo respinge la richiesta di una commissione di verifica tecnica, amministrativa e finanziaria sulle gare relative all'appalto multiservizi della regione Piemonte per il rispetto che devo alla struttura credo che [illegible] sia né utile, [illegible] corretto, né necessario». Poi boccia la «proposta di sospendere, in attesa dei risultati della commissione stessa, l'iter dei due appalti, quello da 5,8 miliardi per la ricognizione delle strutture di proprietà regionali e l'altro da 63 miliardi per il Global».

Ghigo e la maggioranza, dunque, fanno proprie le [illegible] dell'assessore Angelo Burzi sulla regolarità delle procedure adottate; sull'impossibilità di paragonare i costi attuali del riscaldamento e della manutenzione con quelli previsti nell'appalto che «tengono [illegible] prestazioni aggiuntive [illegible] innovative». Burzi spiega anche che gli uffici hanno accertato che «l'ingegner Sivieri, consulente della Regione, non è socio della Sti la società che si è aggiudicata l'appalto di ricognizione degli immobili regionali. In ogni caso il suo lavoro non è servito per redigere il capitolato d'appalto». Tesi sostenuta invece dal capogruppo dei Verdi, Pasquale Cavaliere: «Vi sono società che denunciano posizioni privilegiate di alcune ditte. Sivieri ha rapporti organici con la Sti». L'avvocato Giardini, legale della Sti, precisa: «L'ingegner Sivieri non è né socio né dipendente della Sti, ma ha [illegible] questa società un rapporto di consulenza. La Sti negli scorsi anni ha aperto una sede a Torino prendendo in affitto per un anno locali nello studio dello stesso Sivieri».

La replica di Burzi, però, non convince le minoranze. Spiega Riba: «L'informativa dell'assessore Burzi non ha rimosso i punti oscuri. Serve un chiarimento. Le minoranze assumono [illegible] proprie le argomentazioni di Cavaliere e chiedono [illegible] commissione di verifica o la sospensione dell'iter degli appalti». E Cavaliere in aula pone alcune questioni. La prima: «Come conciliare un appalto multiservizi di nove anni con la scelta di costruire un palazzo unico per la Regione?». Secondo: «Visto che Burzi ha motivato la sua richiesta di modifica del capitolato con la necessità di non penalizzare la redditività delle imprese, perché non ha raccolto l'appello di alcune di esse a prolungare i termini della gara?».

Dubbi che si sono insinuati anche all'interno della maggioranza. Cdu ma anche An hanno espresso perplessità sulla contemporaneità tra i due appalti [illegible] sul fatto che la messa in [illegible] fosse prevista [illegible] palazzi [illegible] di proprietà regionale. Dubbi che evidentemente il direttore del settore Patrimonio, Arcidiacono, deve aver sciolto.

[illegible] minoranze - Spagnuolo (socialisti), Simonetti (Comunisti), Rosso (Lega) Montabone (Rinnovamento), Papandrea (Rifondazione) -, sottolineano come «l'invio degli atti in procura di fatto condiziona il lavoro della commissione esaminatrice della gara d'appalto». Commenta Cavaliere: «Tra l'altro uno degli esaminatori, autonominatosi, è il direttore generale del [illegible] Patrimonio, uno dei massimi sostenitori del progetto contestato».

Maurizio Tropeano

LA DINAMICA DELL'IMMOBILE D'IMPRESA

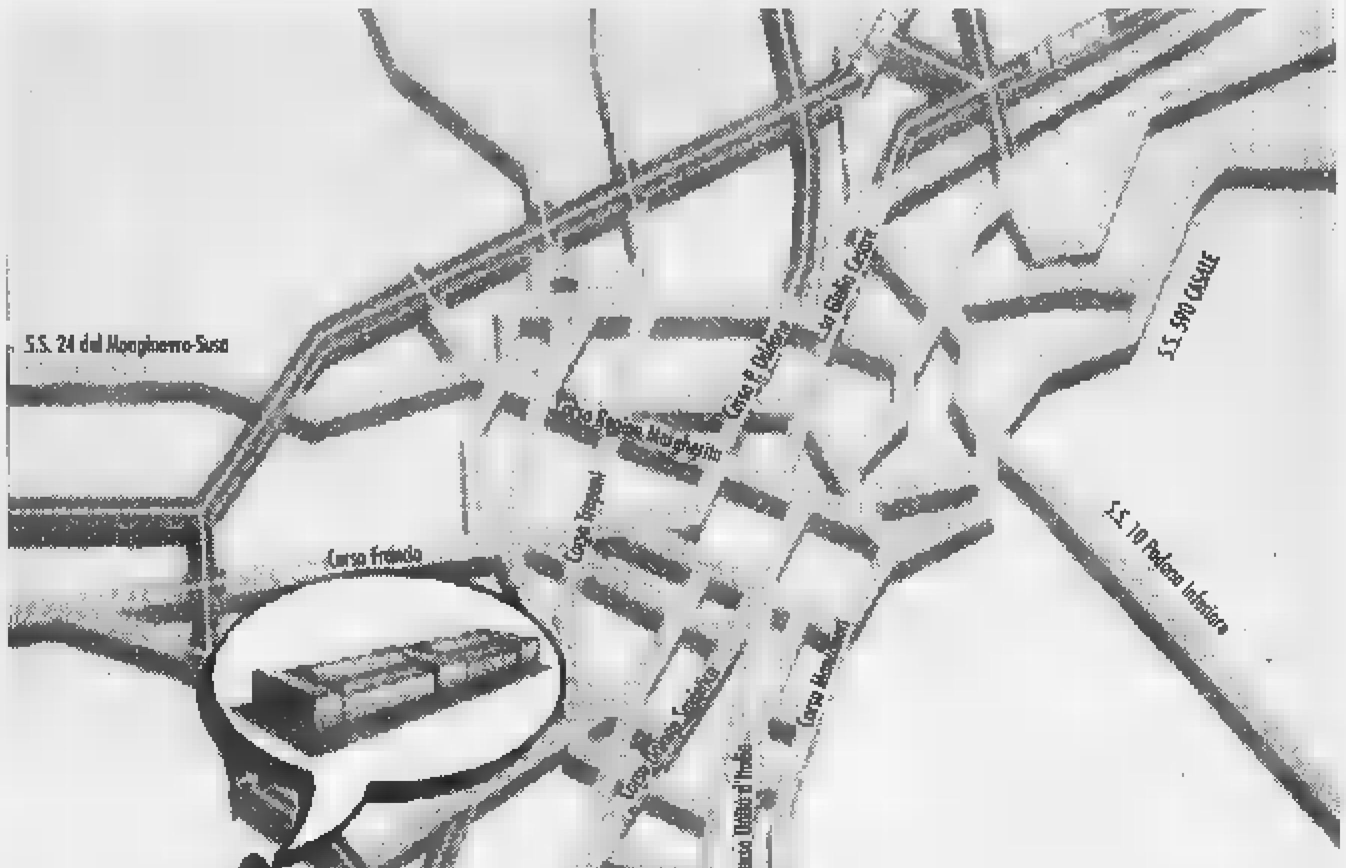
HELVETIA Immobiliare



LOTTI a PARTIRE
da 100 a 3.000 mq.
da LIRE 195.000.000

mutui a tasso fisso
o variabile al 3,95%

CONTRIBUTI AGEVOLATI
"Obiettivo 2"





VENDITE E AFFITTI

UFFICI

NEGOZI e LABORATORI

BOX E POSTI AUTO

CONSEGNA ESTATE '99

Numero Verde 167 - 032729

Uffici di Torino
Corso Massimo d'Azeglio 16
☎ 011 65.03.103 r.a.

Nel mercato della telefonia la Wind ne avrà presto 70, Tim e Omnitel [illegible] centinaio. Tutti autorizzati

Sui tetti una giungla di ripetitori

Proteste e paure nei condomini

Fioriscono i ripetitori sui tetti di Torino. Seminati da gestori vecchi e nuovi [illegible] siti giudicati «strategici», proliferano ovunque, colonizzando superfici a noi invisibili. Un «Risiko» che si gioca [illegible] le nostre teste, quello legato alla conquista del mercato della telefonia mobile, i cui effetti sulla salute - ma forse sarebbe appropriato [illegible]rlare di «ricadute» - suscitano inquietudine.

L'ultima protesta arriva dal cuore della città. A suscitare malumori fra gli inquilini di via del Carmine 22, l'allestimento di un ripetitore sul tetto dell'immobile: [illegible] bel palazzo di proprietà delle «Generali», a due passi da piazza Savoia. I tecnici dell'Italtel [illegible] già al lavoro, il montaggio dell'apparecchio che consentirà a Wind - uno dei nuovi gestori affacciatisi sul mercato delle telecomunicazioni - di ampliare la rete sul territorio in vista del debutto torinese, si concluderà [illegible] quindici giorni. «Entro marzo sarà assicurata la copertura al 50% - spiega l'azienda - Per la nuova versione [illegible] Dcs-1800 [illegible] Italtel ha già installato 48 antenne, arriveremo a 65-70. Tim e Omnitel fanno altrettanto».

La procedura di intervento dovrebbe essere standard. Individuato un sito compatibile con l'esigenza [illegible] copertura della rete, spiegano dalla Tim, viene effettuato un primo contatto con l'amministrazione del condominio o con il proprietario dello stabile. La decisione di concedere [illegible] superficie deve essere deliberata e approvata dall'assem[illegible]a condominiale, i contratti di locazione variano in funzione del valore stabilito per lo stabile dal mer[illegible] immobiliare. Indispensabile l'autorizzazione del Comune e il controllo del rispetto dei valori di esposizione ai campi elettromagnetici da parte della Asl territoriale. [illegible] Piemonte [illegible] stato scelto come referente il [illegible] dell'Agenzia regionale per l'Ambiente (Arpa) di Ivrea, ma solo se l'impianto supera i 50 Watt.

Settanta ripetitori targati Wind, presumibilmente quelli di Tim e Omnitel superano i cento. Fatte salve le autorizzazioni necessarie, resta il timore per gli effetti causati dai campi elettromagnetici amplificati da un esercito di antenne in crescita. Effetti non ancora accertati, nonostante il rincorrersi di studi e normative: dalla legge regionale dell'89 al decreto sulle alte frequenze entrato in vigore a gen[illegible] «Sul tetto [illegible] cinema Ideal ci [illegible] già altri ripetitori - protesta Giovanni Bianchini, lamentando il fatto che gli inquilini non sono stati consultati - Nessuno poi ha considerato che davanti al palazzo c'è [illegible] scuola elementare, la Sclopis...». «Una preoccupazione in più - gli fa eco Sally Anselmo, direttrice del Circolo Pacchiotti (di cui la Sclopis, con i suoi 150 bambini, è succursale) - Spaventa la concentrazione: [illegible] è vero che [illegible] sviluppo tecnologico ha i suoi vantaggi, andrebbero individuate "aree di rispetto". I rischi sono su più fronti: basti dire che alla Sclopis il [illegible] in amianto [illegible] è stato ancora bonificato...». Torna in mente lo scontro consumatosi a Luserna Alta sul ripetitore Tim, attivato a poche deci[illegible] di metri da una scuola elementare. E a Torino? «Ho contattato l'Arpa - aggiunge Bianchini -. Una volta installato l'apparecchio, faranno [illegible] controllo dietro richiesta».

Inquietudini giustificate? «Negli Stati Uniti non sono state appurate correlazioni tra fenomeno fisico e disturbi alla salute ma su questo tema non ci [illegible] certezze - interviene Franco Ossola, dipartimento area fisica dell'Arpa di Torino -. [illegible] individuano soglie di attenzione presumibilmente accettabili sulla base di esami sperimentali, le spinte economiche complicano le [illegible]. I danni ipotizzabili? Un surriscaldamento dei tessuti molli [illegible] corpo, seguito da alterazioni nel comportamento cellulare. Però ripeto: nessuno è in grado di dare risposte precise...».

Alessandro Mondo

Molte contestazioni
Gli abitanti temono
effetti negativi
sulla salute
dovuti [illegible] campi
elettromagnetici



Giovanni [illegible]: «In via [illegible] Carmine [illegible] nessuno ha consultato [illegible] inquilini»

«Processatelo»

Ammazzò la vicina di casa

Uccise a coltellate la vicina che faceva [illegible] con l'aspirapolve[illegible] e, soprattutto, con [illegible]ei suoi tacchi a spillo. «Mi sentivo perseguitato. Lei lo faceva apposta per tormentarmi» raccontò poi Arturo Caielli, protagonista di questa difficile convivenza tra vicini di casa degenerata in tragedia. Ieri il pm Paola Stupino ha chiesto il rinvio a giudizio per omicidio aggravato dalla premeditazione e dai futili motivi. Un'imputazione [illegible] ergastolo per Caielli, 59 anni, pensionato di Givoletto, non nuovo però a questi gesti folli: nel '69, a Milano aveva già ucciso un uomo. Era stato dichiarato pazzo ed [illegible] finito al manicomio giudiziario. Da dove era uscito nel '74.

Il delitto, la mattina del 19 aprile scorso, in via Lanzo 10, a Givoletto. Dopo l'ennesimo litigio, Caielli afferrò il coltello e colpì alla schiena Olimpia Sampò, 53 anni, vedova. Il consulente del pm lo ha definito «seminfermo di mente». Lui stesso ha ammesso che da tempo pensava di «eliminare la donna». Omicidio premeditato dunque. Ma si può parlare di premeditazione per un seminfermo di mente? I difensori Marina Notaristefano e Sergio Bersano sostengono di no e daranno grossa battaglia in aula.

IN [illegible]

■ [illegible] «Gestione ambientale e settore automotive» è il titolo del convegno organizzato da Unione industriale e Anfia, domani, alle 8,30, in via Fanti 17. partecipano, tra gli altri, Francesco Devalle, Piero Fusaro, Emilio Di Camillo.

■ **SCOPPIO.** Uno scoppio ha svegliato verso mezzanotte gli inquilini di via Arcivescovado 6. Qualcuno aveva posto una rudimentale bomba carta o un grosso petardo contro la porta di una nota erboristeria, la «Tongil Trading Ginseng House». Sono stati danneggiata la [illegible] del localee il cristallo della vetrina. Luigi Ventura, titolare del negozio da vent'anni, ha detto di non aver mai ricevuto minacce.

■ [illegible] I consiglieri comunali Battuello, Chiavarino e Lospinuso hanno presentato una interpellanza al sindaco in merito alle dichiarazioni dell'assessore Corsico sui ritardi [illegible] alcuni cantieri a causa del mancato parere delle circoscrizioni per conoscere «quali siano le vere motivazioni dei ritardi del Comune».

■ [illegible] **VIA** [illegible] Alle 21, in via Fanti 17, proclamazione [illegible] vincitore del premio letterario «Via Po» a cura della Toro Assicurazioni e riservato a giovani scrittori piemontesi.

■ [illegible] Venerdì, alle 11, nella caserma «Bergia» di piazza Carlina il generale di brigata Domenico Enrico di Napoli assumerà il comando della Regione Carabinieri Piemonte e Valle d'Aosta.

■ **SKF.** La Skf ha annunciato ai sindacati che ricorrerà alla cassa integrazione ordinaria a febbraio negli stabilimenti di Villar Perosa, Airasca, Massa Carrara e Cassino. Lo ha reso noto la Fiom che valuta «la situazione della Skf preoccupante e in costante peggioramento». Aggiunge: «Non si può affrontare la crisi solo con la cig e la mobilità, ma bisogna trovare accordi sugli orari con l'obiettivo di eliminare lo straordinario».

■ **UTET.** Le Rsu della Utet comunicano che l'azienda ha attivato la procedura di messa [illegible] mobilità di 32 dipendenti della casa editrice. L'organico è composto da 20 dirigenti, 2[illegible] quadri, 222 impiegati, 1 operaio, per un totale di 271 [illegible]pendenti.

■ [illegible] **DI** [illegible] Nuovo direttivo al Gruppo Alpini di Sassi, che resterà [illegible] carica nel triennio 1999-2001. Capogruppo è Mario Cena; i vice sono Giuseppe Tibaldi e Carlo Cerrato; segretario Ezio Fenoglio e tesoriere Guido Baccalaro.

■ [illegible] E' stata bloccata dai carabinieri del Nucleo radiomobile nei giardini di via Ferraris, a Nichelino, mentre stava spacciando sostanze stupefacenti. In manette è finita Angelina Borrelli, di 36 anni, [illegible] Pacinotti 15, a Nichelino. Nella [illegible] abitazione i militari hanno trovato circa 20 grammi di eroina, 496 di sostanze da taglio e un bilancino di precisione.

In tre avevano sfasciato la vetrina con [illegible] mazza

Orefice fa fuggire i banditi sparando un colpo di fucile

I banditi sono arrivati armati di mazze. Pensavano ad un colpo facile-facile, in una gioielleria con tanti orologi e preziosi esposti in vetrina. Hanno sferrato quattro o cinque colpi, ma prima che riuscissero a incrinare il cristallo antisfondamento [illegible] uscito in strada il proprietrio. Imbracciava [illegible] fucile da caccia; ha sparato un colpo, [illegible] soltanto, con la canna dell'ar[illegible] puntata verso il marciapiede. Il pallettone ha bucato l'asfalto, i ladri (tre, vestiti con cappotto lungo e a viso scoperto) si [illegible] spaventati. Hanno mollato sull'asfalto la grossa mazza e sono scappati a piedi, senza prendere neppure un anello.

Tutto è accaduto ieri, poco dopo le 18,30, in via Genova, all'oreficeria Boriero. In strada c'erano decine di persone e molte auto. I banditi sono arrivati a piedi; dal cappotto hanno estratto la mazza d'acciaio e hanno iniziato a sfondare l'unica vetrina del negozio con violentissimi colpi di mazza. «Io ero qui con mia sorella e una cliente - racconta Aldo Boriero - quando ho capito cosa [illegible] capitando [illegible] ci ho visto più: [illegible] quante volte ho già avuto a che fare con i ladri. Allora sono corso sul retro, ho preso l'arma, sono uscito e ho sparato. Per fortuna, quelli sono scappati subito, altrimenti avrei potuto ammazzare qualcuno. Ero davvero fuori di me...».

Adesso, mentre polizia e carabinieri raccolgono la descrizione dei banditi, Aldo Boriero è davvero disperato e stravolto. Rapine e furti, in questi ultimi anni - racconta - gliene hanno fatti parecchi. «Un'altra volta - ricorda - sono uscito in strada con l'arma e ho sparato. Qualche giorno dopo il colpo la polizia acciuffò [illegible] malvivente. Ma quello, di galera, non ne ha fatta molta: lo hanno scarcerato in un paio [illegible] mesi». Anche sua sorella, Elena, è sconvolta: «Or[illegible] i ladri [illegible] hanno più paura di niente. Quando sono arrivati, in strada c'era tanta gente che tornava dal lavoro o faceva la spesa. Ma questo non li ha intimiditi». [l. pol.]

L'intervento alle Molinette su una donna che si era fratturata il femore sinistro. E non chiesero il consenso

«Hanno operato la gamba sbagliata»: a giudizio

Due medici accusati di lesioni dolose aggravate a una pensionata

La pensionata s'era fratturata il femore sinistro, ma alle Molinette la operarono alla gamba destra: con tanto di placca e chiodi. Un errore, una svista dei chirurghi del reparto di ortopedia. Che ora sono stati rinviati a giudizio per lesioni dolose aggravate. Il «dolo» non è collegato all'errore sulla gamba da operare, ma [illegible] fatto che [illegible] chiesto [illegible] all'intervento. O meglio, lo sollecitarono dalla persona sbagliata, da un cugino che però dice: «Non mi hanno spiegato nulla».

A giudizio, come ha deciso ieri il gip Paola Trovati su richiesta del pm Enrica Gabetta, vanno i chirurghi Silvio Broggi e il collega Roberto Celani. La vicenda risale all'agosto '97. Fiorentina A., ottantenne, postina in pensione, ospite della [illegible] di riposo Carlo Alberto, [illegible] corso Casale, venne ricoverata alle Molinette. Aveva una frattura al femore sinistro. Ma al pronto soccorso venne commesso il primo errore. Il medico di turno (per lui e per un anestesista il pm ha chiesto l'archiviazione) scrisse sul foglio di accettazione che si era rotta la gamba destra. Poi mandò la paziente ai raggi. La lastra venne fatta sul femore sinistro. In sala operatoria avvenne l'errore. For[illegible] fidandosi del referto del pronto soccorso, e senza dar retta alle radiografie, i chirurghi operaro[illegible] la gamba sana, applicando una piastra con i chiodi. L'11 agosto, quattro giorni dopo l'intervento, la donna venne dimessa nonostante continuasse a denunciare atroci dolori all'arto sinistro. Ma nessuno le diede retta. Qualche sospetto avrebbe dovuto sorgere il giorno dopo l'operazione, quando la pensionata venne portata di nuovo in sala raggi: la radiografia, eseguita sulla gamba sana erroneamente operata, era accompagnata da un referto che pareva non lasciare spazio a dubbi: «Non si riscontrano segni di fratture». Ma [illegible] ci badò. Nessuno diede retta alla povera donna che si lamentava. L'ex postina rientrò nella casa di riposo. E finalmente si scoprì l'errore. Ven[illegible] operata [illegible] nuovo, questa volta alla gamba rotta, che nel frattempo era anche peggiorata per tutti i movimenti a cui era stata sottoposta. I due medici difesi dagli avvocati Gino Obert, Maurizio Anselmi, Renato Guaraldo e Fernando Santoni de Sio, sostengono che la paziente non era in grado di prestare [illegible] consenso. «Rivolgetevi [illegible] mio cugino» avrebbe detto. Sul foglio per il consenso però manca anche la firma del medico. In aula ci sarà grossa battaglia sul «dolo» contestato ai medici. I difensori: «Nessuno voleva far del male alla paziente. L'intervento si doveva fare, lei era in ospedale per quello. Allora perché parlare di dolo, che implica la volontà di nuocere a qualcuno?». [n. pie.]

Cocaina sull'auto rubata

Tempo fa gli era [illegible] sospesa la patente, provvedimento del Prefetto, a tempo indeterminato. Ieri lo hanno arrestato gli agenti della polizia stradale. Era a bordo di un veicolo per handicappati, un «quadriciclo», vetturetta con la targa dei motorini che si può guidare [illegible] patente. L'accusa mossa dagli agenti: detenzione di sostanza stupefacente al fine [illegible] farne spaccio e ricettazione. E' Santo Scalisi, 43 anni, residente a Orbassano. Gli agenti lo hanno fermato sulla tangenziale, nei pressi dello svincolo per Orbassano. Doveva essere un normale controllo, raccontano. E invece hanno scoperto che il [illegible] era - così dicono alla stradale - «taroccato», cioè forse contraffatto nel numero di telaio o di targa e quindi, dicono, forse rubato. Poi sulla vetturetta [illegible] stati trovate alcune dosi [illegible] cocaina. E altra droga (cinquanta grammi) [illegible] stata trovata nel sottotetto della [illegible] di Orbassano.

Opposizione in Comune

Polo e Lega [illegible] «Quel [illegible] è [illegible]»

«Questo piano per la gestione dei rifiuti è vuoto di contenuti e zeppo di false promesse: non dice da dove arriveranno i [illegible] miliardi per finanziare quel 50 per cento di raccolta differenziata, che dovrebbe raggiungere il traguardo nel 2003, né dove far bruciare quel 18-20 per cento di combustibile derivato dai rifiuti: in un inceneritore nuovo o in un impianto esistente?».

Daniele Cantore, capogruppo di Forza Italia con i colleghi Susanna Fucini, Dondona, Patriarca e Cenni (il nuovo consigliere azzurro subentrato lunedì al posto di Giovanni Costa), affiancati da Ferdinando Ventriglia (An), Mauro Battuello (Cdu), Pietro Molino (Lega), Beppe Lodi e Renato Bressan (rispettivamente Udr e Rinnovamento italiano), ha sparato contro Vernetti e il su[illegible] progetto, approvato nella notte fra lunedì e ieri.

«[illegible] siamo il partito dell'inceneritore e delle discariche - ha spiegato Cantore - ma il programma presentato dalla maggioranza è utopistico: oggi la raccolta differenziata è al 17 per cento ed è impossibile farla arrivare al [illegible] per cento [illegible] il 2003». Analoga la critica di Bressan, di Battuello e del leghista Pietro Molino. Secondo i quali, presto verranno al pettine le contraddizioni di un progetto che «non ha gambe per camminare».

Iniziativa della Confesercenti con la spiegazione dei «prezzi senza frontiere»

La spesa in euro alla Crocetta

Una simulazione sulle bancarelle del mercato

Il pescivendolo Vito è felice perché «finalmente andremo all'estero senza problemi di cambio e complessi di inferiorità», la fruttivendola Marisa («Frutta e verdura, vitamina sicura») ha messo da parte i depliant della Confesercenti: prima di lanciarsi, meglio approfondire le incognite delle nuove monete coniate in [illegible] nordico», gialle come limoni. [illegible] giovane contadina Simona non vede l'ora di quotare a livello europeo i cardi gobbi e i «barbabuc» che coltiva a Pecetto, in grado di fronteggiare le migliori primizie di Harrod's o di Fauchon.

Ha avuto successo, ieri al mercato della Crocetta, l'iniziativa promossa dalla Confesercenti che (con un bis ripetuto nel pomeriggio a Rivoli, nella centralissima via Piol), ha inaugurato la «spesa in euro», grazie ad una simulazione scandita da bandierine con le stelle Ue, palloncini volanti [illegible] il simbolo dell'Europa, doppi prezzi in Euro e in lire.

Al centro della manifestazione, l'«Eurogazebo» che in entrambe le [illegible] - presente l'intero staff dirigenziale della Confesercenti torinese - ha distribuito illustrati, convertitori e manuali con le spiegazioni di rito, anticipando i prossimi prezzi [illegible] frontiere. A partir[illegible] dalle quotazioni più tipiche dei mercati torinesi, fedeli per tradizione a cifre tonde o sconti allo spasimo: tra i primi cartellini destinati ad entrare nel subconscio collettivo subalpino, le 99 mila di cappotti o tute trasformate in 51,13 euro, le 10 mila dei portacalze diventate 5,16 oppure le camicie a 20 mi[illegible], con un saldo di 10,33 euro.

Reazioni? «La gente [illegible] infischia», garantisce serafica la merciaia Rosy. Ma Sergio Nicola, presidente [illegible] Centro commerciale Crocetta che raccoglie 130 associati, lo ha già messo in conto. «L'importante [illegible] che cominciamo [illegible] entrare in Europa con la testa, e questa è l'occasione buona per cominciare». Tanto più in un mercato all'avanguardia come quello della Crocetta. «Qui vendiamo ottima qualità ad etti, centellinando il meglio e anticipando il commercio ambulante del futuro, [illegible] soltanto [illegible] gli [illegible] A patto che il Comune faccia la sua parte. «Vogliamo lavorare su un'isola pedonale al passo con i tempi. Questo [illegible] mercato merita di trasformarsi in un bomboniera». [l. r].



Tutta [illegible] merce sul mercato della Crocetta dagli abiti alla frutta e verdura aveva i cartellini con scritti i prezzi [illegible] in lire sia in euro suscitando la curiosità di molti consumatori

Il sindaco: «Sono stati disattesi gli impegni per liberare la città dal traffico»

Carmagnola, nuova guerra ai Tir

A fine mese scatta il blocco

CARMAGNOLA. Carmagnola dichiara di nuovo guerra ai Tir: «Il blocco scatterà a fine mese». E' l'ultimatum del sindaco Angelo Elia, rispettando il mandato del Consiglio comunale che ha approvato all'unanimità una mozione per ripristinare il divieto ai mezzi pesanti.

Un ordine preciso quello dei consiglieri: «O si ottengono garanzie sugli interventi urgenti per migliorare la viabilità, oppure si ritorna all'ordinanza contro i camion emessa a settembre del '97». Il nuovo provvedimento firmato dal sindaco cancellerebbe di colpo la pace raggiunta in seguito alle contestazioni degli autotrasportatori: quindi stop alle fasce orarie dalle 7,30 alle 9 e dalle 17 alle 19. «Con gli enti provinciali, regionali e Anas, avevamo raggiunto un'intesa di massima per affrontare la progettazione di nuove opere per liberare la città dal traffico. E' trascorso un anno e non è successo nulla» dice il primo cittadino.

Gli impegni disattesi rimasti sulla carta prevedono la costruzione di due bretelle a Sud e a Nord della città, a cavallo tra la provincia di Torino e il Cuneese: due strade di collegamento tra la statale 20 e l'autostrada Torino-Savona. Ma è soprattutto la bretella Sud, verso Racconigi, l'opera più attesa: una strada di circa 4 km che ridurrebbe l'assedio dei Tir. Il conto alla rovescia del nuovo divieto di transito ai mezzi pesanti ha subito scatenato la reazione degli autotrasportatori. «Qual è la nostra opinione? La stessa di un anno fa. Non accettiamo la filosofia del blocco totale per 24 ore, perché in questo modo Carmagnola non risolverà i problemi della viabilità, che peraltro sono anche i nostri. I rallentamenti provocati dalle lunghe code danneggiano anche i camionisti» dice Enzo Pompilio, rappresentante della Fai. E aggiunge con una provocazione: «Se è tanto difficile ottenere interventi da parte degli enti competenti, perché non si decide un blocco di tutti i veicoli? Anche le auto inquinano, non solo i Tir».

Per scongiurare un altro braccio di ferro, l'altra sera, nel salone del centro incontri «La Vigna», si è tenuto l'ennesimo vertice: da una parte i sindaci dei comuni della zona, guidati da Angelo Elia, e dall'altra tecnici della Provincia, dell'Anas, rappresentanti della Regione e dei camionisti. L'estremo tentativo per fermare il conto alla rovescia e sospendere l'applicazione dell'ordinanza richiesta all'unanimità dal Consiglio comunale. «Ci è stato assicurato che la Regione per quest'anno ha inserito nel bilancio un finanziamento di 5 miliardi, e altrettanti sono previsti per il prossimo anno: serviranno a progettare la bretella Sud» afferma il sindaco. «L'impegno preso con i consiglieri non lascia spazio a ripensamenti: «Risposte concrete oppure si torna al blocco totale, dirottando altrove i Tir». Aggiunge però Elia: «Qualcosa di nuovo c'è, tuttavia l'ordinanza non deve essere vista come un ricatto perché la salute dei cittadini viene prima di tutto». In settimana i parlamentari della zona discuteranno la questione a Roma: per venerdì invece è stato fissato un incontro con i capigruppo delle forze politiche di Carmagnola. «Saranno loro a decidere se è necessario sospendere l'ordinanza, con la speranza che questa volta le promesse diventino davvero realtà».

[illegible] Poggio

IL PRECEDENTE

Nel '97 la prima ordinanza

La prima ordinanza anti-Tir era entrata in vigore a fine settembre del '97, a causa dei dati allarmanti sull'inquinamento nelle vie principali della città. C'erano però state le proteste delle associazioni di categoria, dei sindaci dei comuni limitrofi e della Provincia di Cuneo, penalizzati dal dirottamento dei Tir. Dopo tre mesi, Anas, Provincia di Torino e Regione avevano concordato di studiare entro sei mesi soluzioni urgenti per l'emergenza, in attesa della bretella Sud. Tra le proposte: tariffe agevolate per l'autostrada Torino-Savona e percorsi alternativi per la statale 20. In cambio Carmagnola aveva addolcito l'ordinanza introducendo fasce orarie.

Gli autisti: le code danneggiano anche noi Incontri per evitare il braccio di ferro



Carmagnola si trova di nuovo di fronte al problema del passaggio dei Tir in centro

Chieri, 2 arresti

Estorsione dopo il furto del camion

CHIERI. «Se vuoi riavere il tuo camion, devi consegnarci 5 milioni». E' iniziata con una telefonata l'odissea di A.R., titolare di un'azienda di caldaie, nella zona di Sampierdarena a Genova. Il camion era sparito due giorni prima dal piazzale davanti al magazzino, rubato con tutto il carico. Dietro il furto la mano del racket che da tempo ha preso di mira i mezzi di trasporto delle ditte. Ma A.R. non ha accettato il ricatto e si è rivolto ai carabinieri. La sua denuncia ha portato all'arresto di due giovani coinvolti in un giro di estorsioni: Stefano Maccedda, 21 anni, operaio disoccupato, e Stefano Matzutzi, 27 anni, camionista, entrambi residenti a Montechiaro d'Asti, in regione Reale 4. Un'operazione congiunta dei carabinieri di Chieri, Torino e Genova li ha sorpresi lunedì mattina a Chieri mentre ritiravano il denaro.

Lunedì i malviventi sono caduti nella rete tesa dai carabinieri. I militari li hanno attesi accanto a un'anonima cabina telefonica tra corso Matteotti e via Gramsci: appena i due complici si sono avvicinati alla cabina per raccogliere il pacco di denaro è scattato l'arresto. Stefano Maccedda ha negato il coinvolgimento: «Le ho fatte io le telefonate e ho ritirato i soldi per conto di altri». Stefano Matzutzi si dichiara innocente: «Pensavo di accompagnare il mio vicino di casa a un appuntamento». **[a. p.]**

PROVINCIA FLASH

■ [illegible]. I carabinieri di Fenestrelle hanno arrestato l'altra notte un ventitreenne di Asti, Ivano Bellone, con l'accusa di rapina e furto. Nel pomeriggio il giovane aveva rapinato a Saluzzo l'autovettura di un pensionato. Dopo un incidente stradale a Perosa Argentina era riuscito a scappare a piedi, ma dopo alcuni chilometri è stato bloccato dai carabinieri di Fenestrelle.

■ [illegible]. Fermato dalla Polstrada per un controllo a bordo di una Panda in via Galileo Ferraris a Chivasso, P.F., 21 anni, residente in frazione Montegiove, è risultato sprovvisto di patente in quanto mai conseguita e che l'auto che stava guidando era stata rubata il 13 gennaio scorso a G.M., 19 anni, di Chivasso. P.F. è stato denunciato alla magistratura per guida senza patente e ricettazione.

■ [illegible]. Due rapinatori con il volto nascosto da un fazzoletto, uno impugnava un taglierino, lo scorso pomeriggio hanno assaltato a Castiglione la filiale della Banca Sella, piazza Vittorio Veneto 1. Attimi di panico per il personale e alcuni clienti. Minacciando il cassiere con il taglierino, i rapinatori si sono fatti consegnare 3 milioni e sono fuggiti a bordo di una «Uno» rubata, abbandonata sulla statale [illegible] della Valle Cerrina vicino a San Mauro.

■ [illegible] APPALTO. Il comune ha bandito un appalto-concorso per la gestione del nuovo centro sportivo comunale di via Malonetto. Il prezzo base dell'affitto annuo è di 167 milioni e la durata del contratto di 10 anni. Per informazioni, rivolgersi presso l'Ufficio Istruzione e Sport del Comune.

■ [illegible] RACCOLTA. L'Amministrazione comunale rondissonese ha affidato alla ditta Coletti l'incarico, ogni primo giovedì del mese, per effettuare la raccolta di materiali e oggetti ingombranti. Un apposito contenitore verrà [illegible] dalle 8,30 alle 10,30 in via Mazzini, accanto al campanile.

■ [illegible] INCENDIO. Incendio questa mattina in via Clemente Lequio nell'alloggio di Maria Martin, 83 anni. Il fuoco, che forse s'è propagato da un mozzicone di sigaretta, ha distrutto alcuni immobili. Buone le condizioni dell'anziana pensionata.

■ ALMESE, CONSIGLIO. Il consiglio comunale di Almese non ha avuto luogo a causa della mancanza del numero legale. Sarebbe stato possibile iniziare la seduta con l'apporto dell'opposizione, ma la minoranza ha deciso di abbandonare l'aula. A giudizio dell'opposizione «La maggioranza manifesta una totale mancanza di cooperazione». Il dibattito è convocato per domani sera alle 20,45.

■ [illegible]. L'ospedale Edoardo Agnelli e la Asl di Pinerolo hanno ottenuto la Iso 9002. Si tratta di una certificazione che [illegible] sinora conferita esclusivamente alle aziende private e alle industrie. Adesso è stata invece ottenuta anche dalla Asl 10 di Pinerolo. Questa certificazione varrà sino al 2001.

Esce per lavorare con l'aiuto dei volontari poi è costretto a restare chiuso in casa

Ascensore guasto, invalido «prigioniero»

A Druento l'incredibile vicenda in uno stabile Atc

DRUENTO. Prigioniero di un ascensore che non funziona. Michele Listi, 49 anni, da cinque inchiodato su una carrozzina per una distrofia muscolare che lo ha reso invalido totale, vive in una casa popolare di Druento dove l'ascensore è completamente fuori uso. Per aiutarlo ad entrare ed uscire di casa si alternano due operai del Comune con i volontari della parrocchia e della Croce [illegible].

«Già è strano che mi abbiano assegnato un appartamento al primo piano - racconta Listi, che fa l'impiegato - "Stia tranquillo, c'è l'ascensore", mi avevano tranquillizzato. E invece sono qui per ricorrere all'aiuto di qualcuno. Anche mia moglie è invalida e le mie due figlie, di 10 e [illegible] anni, non ce la fanno».

Del suo caso si è interessato anche il parroco di Druento, don Nino Olivero. «Abbiamo scritto a tutti - dice -: all'Atc, al sindaco, al presidente della Regionale, perfino al prefetto, ma questa situazione ancora non si sblocca. Da sei anni Michele aspetta di poter vivere con dignità il suo handicap, mentre è costretto a dipendere dagli altri».

E dire che il motivo per cui a luglio l'Atc gli aveva assegnato l'alloggio di via Manzoni 29/a era proprio quello di consentirgli una sistemazione più comoda. «Prima - ricorda l'invalido - abitavo in un'altra casa popolare al piano rialzato, dove per entrare dovevo salire sei scalini. Un inferno per me che mi sposto solo con la carrozzina. Ma adesso è ancora peggio, esco solo per andare a lavorare, perché nessuno mi va di disturbare».

Ma come è possibile che l'ascensore non sia stato ancora riparato? «Ha un guasto strutturale - spiega il geometra Michele Rosato dell'Atc - di cui ci siamo resi conto solo a settembre, al momento del collaudo». Il collaudo a settembre? «I primi appartamenti sono stati consegnati nel novembre '97. Purtroppo i tempi tecnici dell'Ispesl per il collaudo sono molto lunghi, non dipende da noi». Già, e intanto chi ne paga le conseguenze è una persona costretta ad uscire di casa solo con l'aiuto degli altri. Quanto tempo dovrà aspettare ancora Michele Listi? Sul caso interviene direttamente il presidente dell'Atc Giorgio Ardito. Dice: «Abbiamo fatto il possibile per accelerare la pratica, presto cominceranno i lavori per riparare il guasto». E il nuovo collaudo? Dovrà mica trascorrere un altro anno? «I tecnici hanno già preso accordi con un funzionario dell'Ispesl, non appena l'ascensore sarà pronto potrà essere sottoposto a collaudo». Entro un mese, insomma. L'ascensore dovrebbe riprendere a funzionare. «Mi auguro sia così - conclude Michele Listi -, ho aspettato tanto e posso attendere certamente ancora un mese, purché non sorga qualche nuovo contrattempo».

Grazia Longo



Michele Listi, 49 anni, viene trasportato a braccia perché non c'è l'ascensore

Tubo spaccato dalla draga di un operaio

Allarme a Pinerolo per una fuga di gas

PINEROLO. Emergenza ieri a Pinerolo nell'area che dovrà ospitare la nuova zona industriale, ai confini con il Comune di Roletto, a fianco della statale 589 che porta ad Orbassano. Un operaio, che con una draga stava effettuando degli scavi, ha inavvertitamente spaccato una conduttura del gas del diametro di quindici centimetri e che porta una [illegible] pressione di 12 atmosfere il metano ai Comuni di Roletto e Frossasco. Un sibilo, e un alto getto di gas si è immediatamente innalzato. Il draghista fortunatamente nell'azionare la pala non ha provocato alcuna scintilla che avrebbe causato un'esplosione.

Immediatamente è scattata l'emergenza: due squadre dei vigili del fuoco sono intervenute con degli idranti per gettare acqua sul gas, una procedura che serve per evitare i rischi di incendio e la formazione di una nube tossica. Carabinieri, vigili urbani e polizia stradale hanno provveduto a chiudere al traffico il tratto di statale.

I tecnici dell'Acea, l'azienda che si occupa della distribuzione del [illegible] in [illegible] il Pinerolese, sono immediatamente intervenuti con degli strumenti in grado di rilevare la presenza di gas nell'aria, ma non hanno potuto interrompere l'erogazione per motivi di sicurezza: «Aspettiamo l'arrivo di un mezzo speciale da Reggio Emilia con bombole di metano caricate a 200 atmosfere da immettere nella rete a valle della rottura - spiega un tecnico -, non sarà possibile averlo prima delle 21. Non è prevista l'interruzione del servizio, sarebbe molto pericoloso togliere il gas per reimmetterlo successivamente senza aver avvertito tutti gli utenti: c'è infatti il rischio che qualcuno abbia dimenticato il rubinetto del fornello aperto e con il ritorno del gas in pochi minuti si potrebbe saturare un ambiente».

Una volta che saranno iniziati i lavori per immettere altro gas a valle della rottura sarà possibile segmentare e riparare il tratto di conduttura che si è spaccato. **[a. gia.]**

Sestriere, ogni cittadino avrebbe dovuto pagare una ammenda di 50 mila lire

Tassa rifiuti, annullate le sanzioni

«Gli errori formali erano compiuti in buona fede»

SESTRIERE. L'ufficio tributi del Comune di Sestriere ha annullato tutti gli avvisi di accertamento emessi per sanzioni formali, che prevedevano una multa di 50 mila lire per [illegible] denuncia della Tarsu (la tassa sulla raccolta rifiuti).

Erano circa [illegible] le comunicazioni già notificate. Spiegano all'ufficio tributi di Sestriere: «Il provvedimento è stato deciso poiché gli errori formali erano stati compiuti in buona fede e in parte indotti da una prassi amministrativa consolidata negli anni». In pratica in passato tutte le cartelle per il pagamento venivano recapitate agli amministratori dei condomini che a loro volta pensavano alla suddivisione degli importi fra gli inquilini. Con l'entrata in vigore di un decreto legge del '93 però si richiede la denuncia nominativa di ogni inquilino. L'avviso di sanzioni ha sollevato numerose rimostranze da parte dei contribuenti, che si sono lamentati con l'ufficio tributi, affermando che loro, come facevano negli anni, la tassa l'avevano versata all'amministratore. Alla luce delle numerosissime proteste, l'ufficio ha riesaminato la questione anche avvalendosi della consulenza di esperti in materia tributaria. Un dato di fatto è stato accertato che non vi è stato danno per l'erario, gli amministratori hanno regolarmente versato i tributi. La conclusione alla quale si è arrivati è quella che l'amministratore, che ha più aree soggette al pagamento della Tarsu, è legittimato a produrre un'unica denuncia per tutti i beni, purché si trovino nel medesimo territorio comunale. Le sanzioni riguardavano il 1994. L'attività esattoriale in quegli anni era stata data in appalto ad un'azienda esterna al Comune, solo con l'istituzione del nuovo ufficio tributi è stato possibile ricostruire quanto era accaduto. Spiegano in Comune: «All'epoca esistevano obiettive condizioni di incertezza sulla portata e sull'ambito delle disposizioni del decreto legge che regolava la materia, ed è vero che il Comune ha sempre continuato ad emettere i ruoli intestati ai condomini e come unica forma di comunicazione nei confronti degli utenti si era limitato all'avviso pubblicato all'albo pretorio. Non erano effettivamente stati utilizzati altri metodi di pubblicità del nuovo obbligo di denuncia per i singoli contribuenti».

Antonio Giaimo



Il sindaco di Sestriere Francesco Jayme dove il Comune ha annullato gli [illegible] accertamento sulla [illegible] rifiuti

Tra Susa e Carrara

Spaccio di cocaina tre arrestati dalle Fiamme gialle

SUSA. I Finanzieri della Compagnia di Susa coordinati dal capitano Stefano Boldrini hanno bloccato un impiegato insospettabile, senza alcun precedente penale, che stava viaggiando su un treno proveniente dalla Spagna con 7 chilogrammi e mezzo di cocaina. Francesco Ratti, [illegible] anni, stava portando la droga del valore al dettaglio di un miliardo e mezzo in Toscana a Massa Carrara dove lo stavano attendendo altri due spacciatori: Alessandro Picarello, [illegible] anni di Agrigento e Roberto Pezzica, 47 anni, residente a Carrara. Sono stati tutti tre arrestati dai finanzieri di Susa in collaborazione con quelli di Carrara e Torino per spaccio di sostanze stupefacenti. La cocaina è stata scoperta dai cani anti-droga durante un attento controllo dei finanzieri: era nascosta in un borsone sotto dei giocattoli. Le indagini proseguono ora in Toscana per scoprire altri componenti di questa organizzazione del traffico internazionale di droga.

Grugliasco, scoperto per aver buttato nella discarica i simboli del circolo socialista

Pizzeria abusiva nell'ex sede psi

Nuovi guai per Mazzone, «usuraio a luci rosse»

GRUGLIASCO. Cinque anni fa era finito sulle prime pagine dei giornali perché gestiva un giro di usura a luci rosse che vedeva coinvolti anche alcuni dirigenti dell'ex banca Ceriana. Ora è stato denunciato dalla polizia municipale di Grugliasco per aver aperto una pizzeria senza le regolari autorizzazioni.

E se nel settembre del '94 a tradire Giuseppe Mazzone, «Pinot», furono i ripetuti ricatti con cui teneva in pugno le sue vittime, in questa [illegible] gli è costata cara la disaffezione per la politica. E sì, perché ad attirare i vigili urbani alla pizzeria «Il Papocchio», in via Fratelli Cervi 57, ex circolo ricreativo socialista «Fratelli Santi», è stato proprio il desiderio di Pino Mazzone a liberarsi dei cimeli socialisti ancora presenti nel locale.

Diverse decine di bandiere, adesivo e gagliardetti del garofano sono stati, infatti, abbandonati in strada del Portone, una minidiscarica abusiva che non è passata inosservata ai vigili i quali hanno subito individuato la provenienza degli oggetti buttati sulla strada. E così è scattato il piano di controllo: due civich in borghese si sono presentati al Papocchio per cenare, ma non appena sono stati serviti hanno esibito il tesserino e hanno avvertito i colleghi poco distanti dal locale.

«E' tutto a posto - ha provato a difendersi Pino Mazzone - i permessi sono tutti perfettamente in regola». E invece non solo mancava la licenza commerciale, ma non c'era nemmeno l'autorizzazione sanitaria. «Una vicenda senza senso - commenta il sindaco di Grugliasco Mariano Turigliatto -, ho subito firmato l'ordinanza di chiusura e nel caso in cui questo provvedimento non venisse rispettato la polizia municipale sequestrerà il locale». L'inchiesta, intanto, punta anche a verificare la reale possibilità di [illegible] un'attività commerciale all'interno di un circolo socialista. «Negli ultimi anni era stato trasformato in pizzeria, con gestioni poi fallite - prosegue il sindaco - ma sullo sfondo c'era sempre una connotazione di impronta ricreativa. Quella è un'area destinata a servizi, e quindi non può ospitare un esercizio puramente commerciale. Il locale va intende Mazzone, quindi, è difficilmente realizzabile». **[gr. lon.]**



Giuseppe Mazzone, era [illegible] implicato in un giro di usura a luci rosse che vedeva coinvolti alcuni dirigenti di banca

Secondo scalo della Francia ora guarda alla potenziale clientela piemontese

Aeroporti, la sfida parte da Nizza

Tanta pubblicità e bus-navetta col Cuneese

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Tre milioni [illegible] clienti in più nei prossimi quattro anni, da cer[illegible] soprattutto in Italia». Questa la sfida che l'aeroporto di Nizza, secondo in Francia con [illegible] milioni di passeggeri (dopo Parigi), [illegible] per lanciare. Sfida fatta di investimenti, che [illegible] attraverso [illegible] pubblicità su giornali e televisioni, e nuovi servizi. La novità più imminente riguarda un bus navetta che, due volte al giorno a partire [illegible] 4 febbraio, collegherà Savigliano e Cuneo [illegible] l'aeroporto della Costa Azzurra: tre ore di viaggio lungo la tortuosa Valle Roja [illegible] [illegible] ai due ingressi dello scalo o, a scelta, in piazza Massena nel centro di Nizza. Costo del biglietto 50 mila lire, 80 andata e ritorno; che, se si viaggia in coppia, scendono rispettivamente a 37.500 e 60 mila lire.

«Con [illegible] comodità di non dover pensare né alla guida né al parcheggio dell'auto», spiega Philippe Martin che l'aeroporto Nice Côte d'Azur ha delegato a seguire la clientela piemontese.

Il nuovo servizio di «navette» è gestito da una società privata, la «Allasia» di Savigliano, che ha ottenuto concessione dal ministero dei Trasporti e, inizialmente, garantirà il servizio dal giovedì alla domenica.

«[illegible]' indispensabile la prenotazione tramite qualsiasi agenzia [illegible] viaggi - spiegano i titolari dell'Allasia -. Non ci sono aumenti di prezzo, ma ci [illegible] sapere in anticipo il [illegible] dei passeggeri per organizzare al meglio il servizio».

Due i viaggi in partenza da Savigliano [illegible] 5,15 del mattino e alle 16,15; altrettanti i ritorni da Nizza con partenza alle 9,30 e alle 20,30.

Philippe Martin aggiunge: «Nel 1998 i piemontesi che hanno utilizzato l'aeroporto di Nizza [illegible] [illegible] stati oltre trentamila. Riteniamo che esistano le condizioni per aumentare notevolmente questo numero facendo conoscere i servizi, la quantità [illegible] collegamenti, i prezzi competitivi che le compagnie aeree praticano da noi, offrendo collegamenti adeguati tra il nostro aeroporto e il Piemonte così come, da tempo, facciamo con la Liguria».

«Parlare di guerra con gli aeroporti italiani è eccessivo - so[illegible] Lucilla Battiston Kundelka, delegata dalla camera di commercio di Nizza alla comunicazione sull'aeroporto -. Vero è che la liberalizzazione del trasporto aereo in Europa, che si è completata il 1° aprile del 1997 con la caduta della cosiddetta riserva [illegible] cabotaggio, ha dinamizzato il mercato. Bisogna muoversi avendo ben presente questa realtà nuova. Noi offriamo servizi ottimali, tocca alle compagnie di volo fare il resto con sconti e condizioni particolarmente vantaggiose».

La strategia di mercato i nizzardi la dichiarano ufficialmente. Nel documento programmatico presentato alla stampa francese a fine anno, scrivono: «Tenuto conto della sua posizione geografica, Nizza si propone come l'aeroporto numero uno di quel triangolo delimitato da Marsiglia, Torino e Genova, che abbraccia le più importanti regioni del Sud Europa: Provenza-Alpi Costa Azzurra, Piemonte e Liguria. Un grande mercato dove vivono dieci milioni di persone, di cui il 60% abita in Italia».

Di qui l'annuncio della serie di investimenti per potenziare le capacità dell'aeroporto che prevede una spesa [illegible] 250 milioni [illegible] franchi all'anno (75 miliardi) fino al 2007. Aumenteranno così le disponibilità di piste e hangar e quindi di possibilità per le compagnie private di proporre nuovi collegamenti.

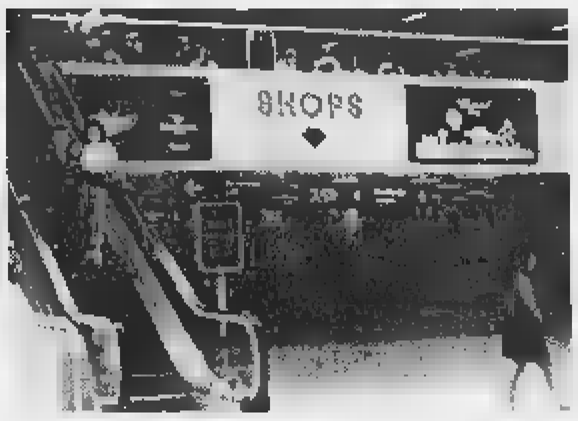
«Attualmente - spiega la Battiston - le compagnie che operano con voli da Nizza [illegible] 45, undici delle quali francesi. Garantiscono collegamenti diretti con [illegible] città di 26 diversi Paesi. Due i collegamenti con [illegible] Nordamerica, cinque con il Marocco, due in Medio Oriente».

[illegible] Martini

QUANTO COSTA VOLARE (ESCLUSE LE PROMOZIONI STRAORDINARIE)

		PARIGI	LONDRA	BRUXELLES	ROMA	MADRID	BERLINO
CASELLE	A	495.000	585.000	410.000	238.000	580.000	590.000
	B	1.461.000	1.491.000	1.574.000	540.000	1.799.000	1.838.000 via Francoforte
MALPENSA	A	590.000	329.000	360.000	214.000	590.000	620.000
	B	1.461.000	1.491.000	1.525.000	540.000	1.799.000	1.776.000
NIZZA	A	230.000	298.000	288.000	291.000	458.000	418.000
	B	952.000	1.742.000	1.220.000	1.212.000	1.509.000	2.069.000
GENOVA	A	460.000	329.000	664.000	198.000	560.000	680.000
	B	1.461.000 via Zurigo	1.552.000	1.745.000 via Milano	460.000	1.799.000 via Roma	1.971.000 via Francoforte

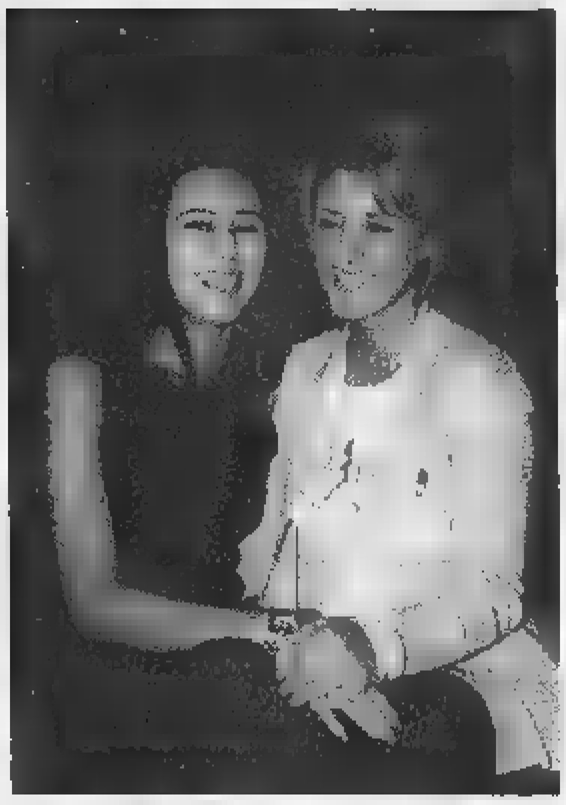
A Tariffa PEX con soggiorno di almeno un sabato
B Tariffa affari





A sinistra l'aeroporto internazionale di Nizza, sopra quello [illegible] di Caselle e, sotto, Malpensa [illegible] su cui gravitano parte [illegible] Piemonte e Lombardia

Concorso Fotomodella dell'anno

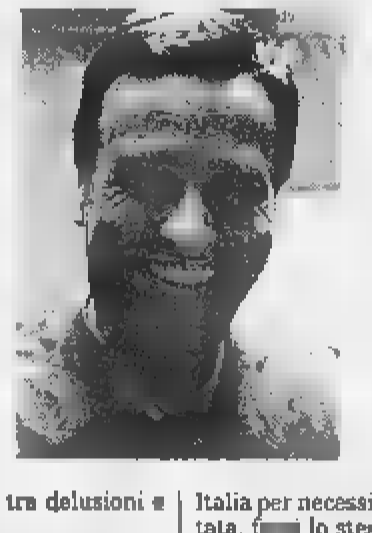


Manuela Bellin, 21 [illegible], impiegata [illegible] Grugliasco già finalista [illegible] [illegible] [illegible] Miss Italia (da sinistra) e la studentessa torinese [illegible] Calciati, 18 [illegible] la prima sogna una carriera sulle passerelle, l'altra il cinema. Sotto, il presentatore Gigi Sabani

Sognano le passerelle senza perdere la testa

Fra le trenta finaliste del concorso due ragazze di Torino e Grugliasco

ST. VINCENT. Alte, giovanissime, belle e con il sogno di diventare famose nascosto dietro una sfilata fatta per gioco. Sono in 30, arrivano da tutta Italia e stasera si contenderanno [illegible] titolo di «Fotomodella dell'anno» nel salone Gran Paradiso del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent. Da tre giorni sono chiuse nei saloni fra trucchi, fotografie e prove di una manifestazione ideata 155 anni [illegible] [illegible] Ezio Guidi e Massimo Landi. Oggi, con l'organizzazione di «Il Sigillo Mediceo» e Francesco Andrisani Communications e il patrocinio della Regione Valle d'Aosta, arriveranno sul luccicante palco della Riviera delle Alpi ospiti come Egon Von Furstenberg, Chiara Boni, Renato Balestra, Donatella Rettore, Edoardo Vianello. Presenterà Gigi Sabani con Francesca Rettondini.



Le vincitrici, già da domani, faranno [illegible] primo servizio fotografico a Saint-Vincent per le aziende sponsor [illegible] manifestazione. Per le altre, un ritorno verso la [illegible]ta di tutti i giorni, tra delusioni e speranze future.

Due delle finaliste sono piemontesi, tra le poche a sventolare l'ambizione di raggiungere le passerelle che contano. Manuela Bellin, [illegible] anni e 174 centimetri [illegible] altezza, arriva da Grugliasco, e ha il piglio della veterana. Finalista a Miss Italia, è impiegata a Rivoli ma vede il suo futuro ben lontano dalla Mole: «Voglio diventare indossatrice, faccio già sfilate nel tempo libero, adoro il mondo della moda». Elvira Calciati, [illegible] anni, torinese, [illegible] alla [illegible] prima finale. Frequenta il liceo scientifico, [illegible] un sogno nel cassetto: il cinema. «Mi piace recitare, frequento anche una scuola e dopo il liceo, [illegible] non [illegible] a entrare a Psicologia, vorrei andare al Dams». Hanno in comune, Elvira e Manuela, [illegible] passione per la velocità. La prima fa i rally, navigatrice «ma adesso ho la patente», la seconda sogna una [illegible] tutta sua. [illegible] confronto sul palcoscenico non [illegible] spaventa: «La vita è tutta [illegible] gara, chi non compete non va avanti».

Dal Sud arriva la versione opposta della giovane d'oggi, Ada Olidashi, [illegible] anni e 177 centimetri, rappresenta Reggio Calabria. Origini albanesi, e in Italia da due anni e studia Economia e Commercio a Messina. Quando parla sembra lontana anni luce dalle [illegible] coetanee sul palco: «E' come un gioco, uno sport. Se non vinco non mi ammazzo. [illegible] piacerebbe lavorare in un'azienda, al Nord perché c'è più scelta, anche se il lavoro c'è pure al Sud, basta cercarlo. Via da qui tornerò ai ritmi quotidiani, mi adatto ovunque. Sono venuta in Italia per necessità e mi sono adattata, f[illegible] lo stesso in una missione africana. Il mio sogno? Fare sempre le scelte giuste».

[illegible] [illegible] fianco Flora Di Lorenzo, [illegible] i suoi [illegible] anni una delle più giovani, da San Ferdinando (Reggio Calabria). Dice: «Sono un'esordiente, l'ho presa [illegible] [illegible] gioco ma ora diventa tutto più [illegible]. E' un'esperienza che ti fa diventare grande. Questo è un mondo fantastico, e poi al Sud il lavoro non c'è, con o senza laurea. Cerco di farmi esperienza, ma con [illegible] sogno nel cassetto».

[illegible] Sergi

L'occasione Malpensa 2000

Novara si propone come polo strategico



MALPENSA 2000. A trenta minuti d'auto da Novara, a una decina dal Ticino che segna il confine tra Piemonte e Lombardia. Malpensa 2000 è uno scalo intercontinentale «catturante», tanto da fagocitare attenzioni e interessi non solo lombardi.

Nel raggio di gravità economico-sociale di tutto il Piemonte Nord-orientale il nuovo scalo esercita un potere attrattivo indiscusso. Da Biella a Vercelli, ma anche Alessandria, e naturalmente Novara sino al Lago Maggiore e all'Ossola, è tutto un coro di «Malpensa grande opportunità da non perdere». [illegible] disgiunta da un pe[illegible] risvolto polemico, naturalmente, legato all'impatto ambientale causato dalle rotte (venerdì a Castelletto Ticino, nel Novarese, si terrà sul tema un dibattito pubblico).

[illegible] è soprattutto la ricaduta [illegible] che in queste settima[illegible] sta muovendo iniziative per stringere patti sinergici con Sea (la società che gestisce l'aeroporto di Malpensa 2000). Insomma, l'altra faccia del Piemonte, quella meno vicina a Torino per geografia e tradizioni, guarda oltre Ticino. Non lo nasconde, ad esempio, il presidente della Provincia di Novara, Paolo Cattaneo, che pure richiama all'ordine quanti [illegible] preposti a [illegible] redistribuzione delle rotte sul territorio: «Dobbiamo tener conto di tutti, ma anche dell'enorme potenziale esistente (laghi, parchi, enogastronomia, agriturismo) che può essere valorizzato proprio grazie a Malpensa 2000. Da queste strutture potremo ricavare [illegible] sviluppo che avrà ricadute su tutta la zona». E cita [illegible] caso dell'hotel Regina Palace di Stresa, che subito dopo l'apertura dello scalo ha siglato un accordo con Alitalia per ospitare gli equipaggi in arrivo all'aeroporto e i turisti. Il grand hotel, solitamente chiuso dopo ottobre, ha aperto i battenti in inverno. E il sindaco della cittadina che si affaccia sul Golfo Borromeo ora invita gli altri a seguire l'esempio, non escludendo il ricorso a un'ordinanza di apertura degli esercizi pubblici (ristoranti e bar).

Insomma, Malpensa 2000 potrebbe contribuire al decollo di una fetta di Piemonte che cerca spazio. Il volano si è già [illegible] in moto e non solo con la ricaduta sul turismo. A Novara il neonato centro intermodale merci è pronto ad [illegible] il terminale della Cargo-City che a fine anno entrerà in attività a pieno regime a Malpensa 2000. Nel cuore della Valle del Ticino, [illegible] San Martino di Trecate, parte un oleodotto che collega la raffineria Sarpom direttamente alle piste dell'aeroporto. Lungo [illegible] chilometri, elimina il trasporto con autobotti, e può pompare oltre 180 metri cubi di cherosene l'ora.

Il capitolo collegamenti ferroviari e viari rappresenta un altro passo importante per lo sviluppo della zona trascinato da Malpensa [illegible]. [illegible] ancora [illegible] volta il Piemonte Nord-orientale è protagonista: da Novara parte ogni giorno un collegamento [illegible] pullman e sempre dalla città è stato istituito un servizio di taxi, direttamente in partenza dalla stazione ferroviaria, per agevolare anche chi arriva in treno sulla Torino-Milano. Il capoluogo novarese vuole porsi all'attenzione come polo [illegible].

Per fine maggio è previsto l'arrivo, in aeroporto, [illegible] Malpensa Express, la metropolitana in collegamento diretto con la stazione Cadorna di Milano. E con le Ferrovie Nord sarà realizzato, più avanti, il collegamento Novara-aeroporto, già finanziato.

Sulle strade: potenziamento della statale Novara-Oleggio-Malpensa; realizzazione della terza corsia sulla Milano-Laghi; collegamento con la Torino-Milano all'altezza di Boffalora (in territorio lombardo, subito dopo il Ticino).

Proprio ieri, intanto, è giunto l'annuncio da parte dell'assessore ai trasporti della Provincia di Novara, Paracchini, del finanziamento governativo di 230 miliardi per i collegamenti ferroviari con il Piemonte.

Gianfranco Quaglia

EMERGENZA

VERSO UNO SCIOPERO GENERALE

CORTEMILIA. Davanti all'Acna prosegue il presidio degli operai che protestano contro la [illegible] in liquidazione della fabbrica. Ieri mattina una rappresentanza ha partecipato al Consiglio regionale a Genova, [illegible]ve si è parlato della Valle Bormida. Nel pomeriggio la delegazione ha assistito alla seduta del Consiglio provinciale di Savona che potrebbe essere convocato a Cengio per discutere con i sindaci, i sindacati e la popolazione dell'emergenza occupazionale.

Stamani a Cengio si tiene una riunione [illegible] consigli di fabbrica delle aziende chimiche liguri a cui partecipano anche i rappresentanti della Fulc nazionale. All'ordine [illegible] giorno figura anche la proclamazione di uno sciopero generale.

Sul versante piemontese si pensa al dopo-Acna. Sindaci e rappresentanti delle associazioni chiedono al Governo di affidare a un consorzio di enti pubblici piemontesi e liguri la gestione della bonifica e [illegible] sviluppo socio-economico. In [illegible] lettera aperta che sarà inviata al presidente del Consiglio e ai ministri dell'Ambiente, dell'Industria e del Lavoro chiedono che cessi il ricatto occupazionale [illegible] confronti dei lavoratori e si promuova l'insediamento di [illegible] piccola-media industria ecocompatibile e di attività artigianali [illegible] alla vocazione economica [illegible] zona.

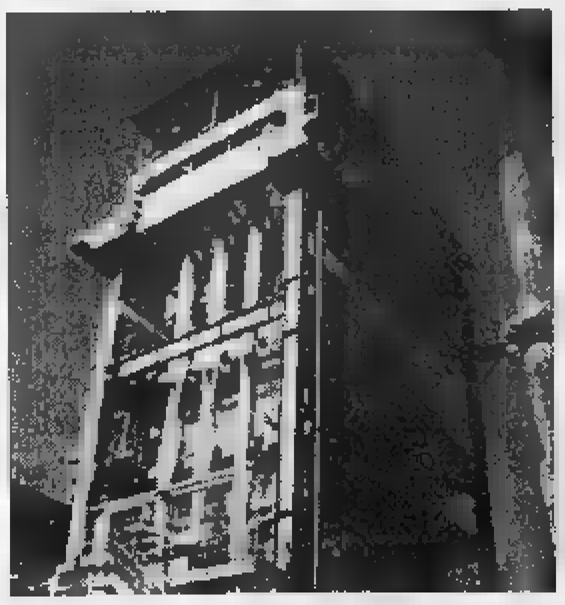
«Bisogna procedere - spiega il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio - con un'azione concertata [illegible] gli enti e le realtà politico-sociali delle due regioni. Gli interventi devono riguardare sia il fronte del risanamento ambientale, sia quello della programmazione economica e dare la priorità ai problemi occupazionali di Cengio e dell'Alta Val Bormida». Fra le soluzioni proposte dagli Enti istituzionali e dalle associazioni piemontesi al Governo figurano anche l'utilizzo [illegible] maestranze Acna nelle attività di risanamento e [illegible] rilancio delle attività agro-artigianali, turistiche e del settore terziario.

«La posta in gioco è alta - si legge nella lettera al presidente del Consiglio - e le popolazioni della Val Bormida sono pronte ad assumersi l'onere della sfida. Chiediamo al Governo sostegno nella realizzazione dei nostri progetti».

Dopo l'intervento del vescovo di Mondovì Luciano Pacomio a difesa dei posti di lavoro a Cengio, fanno sentire la loro voce i parroci della Valle Bormida piemontese, schierati per la chiusura dell'Acna. «All'inizio degli anni '90 - precisa il parroco di Cortemilia San Michele don Vincenzo Visca - ci eravamo offerti di collaborare [illegible] gli amministratori, i sacerdoti e le popolazioni liguri per trovare un'alternativa all'Acna. La nostra proposta [illegible] venne presa in considerazione e il risultato è sotto gli occhi di tutti. Siamo solidali con gli operai di Cengio, ma riteniamo che la difesa della salute e della natura siano al di sopra di ogni altra cosa».

Intanto, il presidente della Giunta [illegible] Ghigo e l'assessore all'Ambiente Cavallera hanno risposto al presidente della Regione Liguria, Mori, che ha accusato gli amministratori piemontesi di «irresponsabilità» sulla bonifica. «Al presidente Mori - replicano - diciamo che sarebbe follia non pensare a un comune disegno di sviluppo ligure-piemontese della valle fondato sulla bonifica, sul risanamento ambientale e sulla vocazione economica della [illegible]

[illegible] Pellerino



Replica del presidente Ghigo al collega ligure Mori: «Follia non pensare un disegno comune»

Presidio degli operai contro la messa in liquidazione, oggi riunione dei Cdf delle aziende chimiche liguri

Contro l'Acna anche i parroci della Valle Bormida

«La difesa della salute e della natura più importanti di ogni altra cosa»



A sinistra un'immagine dell'Acna di Cengio, a fianco una delle tante manifestazioni di lavoratori per difendere l'occupazione in Valbormida

Calcio: il club rossoverde vuole tornare in alto e ha affidato le sue formazioni a ex professionisti

Nizza, la riscossa parte dai giovani

«Tre anni e saremo di nuovo tra i Dilettanti»

Tanti ex professionisti per [illegible] ai vertici del calcio dilettantistico. I rossoverdi del Nizza Millefonti, per rilanciare la propria candidatura nell'Olimpo delle società torinesi di settore giovanile, hanno dall'inizio di questa stagione inserito all'interno del loro organigramma tecnico numerosi allenatori che in gioventù hanno militato in formazioni professionistiche affinché portino anche tra i più giovani la loro esperienza.

Spiega il direttore generale [illegible] vicepresidente Giuseppe Bivona: «Il nostro obiettivo è quello di crescere sempre più tra i giovani e imporci anche a livello di prima squadra. Per questo, dopo la retrocessione in Promozione, ci siamo attrezzati subi[illegible] per vincere il campionato, risalire in Eccellenza e nell'arco di tre stagioni fare il salto nel Campionato Nazionale Dilettanti, torneo in cui abbiamo militato per parecchio tempo».

Dopo molti anni in cui [illegible] Nizza Millefonti è stata la terza squadra [illegible] Torino, i rossoverdi devono ora dividere il primato con il Lucento. Ma la volontà di risalire è dimostrata dalla scelta di allenatori dall'illustre passato. Continua Bivona: «Per [illegible] prima squadra abbiamo scelto la sicurezza di Beppe Zanelli, già tecnico degli Allievi e della Berretti del Torino. Gli Juniores nazionali [illegible] guidati da Beppe Ferrero, professionista in serie A con Cagliari e Genoa; gli Allievi sono affidati [illegible] Gino D'Alessandro, [illegible] lunga permanenza nelle giovanili della Juve prima del salto tra i professionisti, mentre gli Esordienti hanno in panchina Veniero Pari, ex di Torino e Foggia. E non è tutto, poiché anche molti altri dirigenti del Nizza hanno un passato illustre. Il responsabile della scuola calcio Francesco De Asti ha giocato con Torino [illegible] Palermo, il direttore tecnico Giancarlo Frè ha militato [illegible] [illegible] C ad Ancona dopo le giovanili in bianconero e anche [illegible] segretario Mercurio De Carlo vanta un'esperienza in C al Monopoli».

I fiori all'occhiello della stagione del Nizza sono la formazione di Promozione e la Juniores nazionale. La prima squadra è in testa al girone C con 33 punti dove tra l'altro [illegible] è messo in mostra [illegible] modo particolare il giovane Elio Moncada, mentre la Juniores è prima in classifica nel [illegible] girone, [illegible] formazione tra tutti i raggruppamenti [illegible] non aver subito ancora una sconfitta.

L'undici di Ferrero ruota attorno al difensore Di Fazio, al centrocampista Laccetta, alla punta Bonin e al duo Lapegna-Di Fazio già convocati in rappresentativa di categoria. Prosegue Bivona: «A gonfie vele vanno gli Allievi Regionali, qualificati per la fase finale grazie alle parate del portiere della Rappresentativa Parisi e ai gol di Mastratisi. Anche i Giovanissimi Regionali del centrocampista Deiana e delle punte Messina e Careri hanno superato la prima fase, mentre i Giovanisimi B sono secondi con le buone prove di Grauso e Sibona. Gli Esordienti della punta Di Carlo [illegible] dei difensori Bellan e Alberti hanno vinto [illegible] torneo invernale e si accingono ad iniziare quello primaverile».

La tradizione del Nizza è lung[illegible] [illegible] ricca di nomi celebri che hanno vestito la casacca rossoverde. Gli ultimi approdati al mondo professionistico so[illegible] Sesia, passato al Toro, poi alla Reggina e ora alla Ternana; il portiere di Empoli e Perugia, Roccati; il terzino Lasalandra andato alla Reggina e poi [illegible]ra, Grauso alla Primavera del Toro, Abate alla Sampdoria (e poi al Prato), Fontana, portiere di riserva [illegible] Verona dopo aver vinto un torneo Viareggio con la Juve e Sarli, che è addirittura emigrato e ora gioca nel Southampton.

Paolo Accossato



Elio Moncada brilla in prima squadra

Volpiano-Moncalieri, sfida anche in Coppa?

Una squadra è già in finale, la seconda deve ancora superare il Bra: oggi pomeriggio il match di ritorno

Potrebbe essere tutta torinese la finale di Coppa Italia Dilettanti per formazioni di Eccellen[illegible] e Promozione. Il Volpiano, superando due settimane or sono il Borgomanero, è giunto all'atto conclusivo della manifestazione ed attende la vincente del match tra Moncalieri e Bra in programma [illegible] (14,30, strada Revigliasco) dopo che l'andata si era chiusa sull'1-1. Continua anche in Coppa la sfida tra i tecnici Brucato [illegible] Merlo che si danno battaglia già nel girone B [illegible] Eccellenza. La corazzata Moncalieri, che sta dominando il campionato, giunge ad uno degli appuntamenti più delicati dell'anno senza Parbuono, che domenica ha rimediato la sospetta distorsione ai legamenti con rottura del collaterale, Amatulli e Pizzimenti, operati di menisco. Fuori anche Serra, appiedato dal giudice sportivo per un turno. Per il resto probabile la riconferma della formazione vittorio[illegible] domenica [illegible] il Pinerolo con la coppia De Riggi e Girelli in attacco.

Squadra invece al completo per il Bra, a parte Ferri infortunato al perone proprio all'andata. La squadra del presidente Aghemo punta decisamente sulla Coppa dato che la vittoria della fase nazionale porta automaticamente alla promozione nel Campionato Nazionale Dilettanti. Oggi (14,30, campo Crescentino) si svolge anche un raduno della selezione Piemonte per la Rappresentative Juniores al prossimo torneo delle Regioni. Convocati i torinesi Maio e Silvi (Castellamonte), Ceccarello e Minischetti (La Chivasso), Carulli (Lucento), Campobello, Tescione (Rivarolese), Desideri (S. Mauro), Mabeja, Viola (Settimo), Savarese (Vanchiglia), Forte e La Rocca (Volpiano). [p. a.].

Aveva 74 anni

[illegible] Ressia un grande del ciclismo

Profondo e unanime cordoglio ha suscitato, nel mondo del ciclismo subalpino, l'improvvisa scomparsa di Primo Ressia, 74 anni, una delle figure «storiche» e più apprezzate del comitato regional[illegible] della Federciclo.

Stimato per la [illegible] competen[illegible] [illegible] benvoluto da tutti per la sua innata affabilità, Primo Ressia frequentava l'ambiente [illegible] pedale da oltre [illegible] secolo: nel 1947 aveva «debuttato» come ufficiale di gara, poi ave[illegible] percorso tutti i gradini della carriera dirigenziale fino a diventare, nel 1980, presidente del Comitato regionale, incarico che aveva poi dovuto lasciare quattro anni dopo a [illegible] di un drammatico incidente stradale che fece temere addirittu[illegible] per la sua vita.

Irriducibile innamorato delle due ruote, dopo [illegible] guarigione [illegible] la nomina a presidente onorario era tornato ad occuparsi attivamente del suo sport prediletto, [illegible] ha dedicato ogni energia fino all'ultimo giorno.

I funerali avranno luogo domani alle 11,45 nella parrocchia di San Giulio d'Orta in cor[illegible] Cadore 9 [illegible] Torino (dove stasera alle 20,15 sarà recitato il Rosario). [f. b.]

Calcio [illegible] cinque

Coppa Italia Il Torino è nei quarti

Torino nei quarti. Ieri sera al PalaRuffini la squadra guidata dallo spagnolo Velasco ha ottenuto il passaggio del turno in Coppa Italia di calcio a cinque. Vittima di turno il Milano, sconfitto 5-3. I gialloblù partivano con il vantaggio del 4-3 ottenuto all'andata, ma non hanno speculato [illegible] quel risultato, giocando come al solito in pressing.

Il tecnico ha schierato [illegible] quintetto votato all'attacco formato da Rubei, Quattrini, Dadà, Vassallo, oltre all'estremo Tunno. Nono[illegible] [illegible] netta supremazia, [illegible] i milanesi a sfiorare il gol in contropiede col brasiliano Lopez che colpiva anche una traversa.

La rete torinese arriva solo ad un minuto dal riposo per merito di Visconti, mentre il raddoppio al 4' della ripresa [illegible] opera di Rubei. I milanesi accorciano le distanze, ma replica subito Veronesi. Gli ospiti giocano il tutto per tutto e si portano sul 3-3 grazie ad un rigore. Ma a tranquillizzare la squadra di [illegible] ci pensano prima Quattrini [illegible] poi Rubei i cui gol fissano il risultato sul 5-3.

Ora per conquistare un posto nella Final Four la squadra del presidente Ceresa deve superare nei quarti il Prato (doppio confronto, [illegible] [illegible] 23 marzo), squadra-rivelazione del campionato di A1. [m. i.]

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

BASKET

[illegible] regionali. *Maschili* (7ª andata). *Girone unico:* Cimberio Borgomanero-Fila Bi 100-89; Asil Ginnastica To-Cus To 74-51; Novara-Crocetta To 56-40; Gsc Sport Amicizia-Indiana Line Collegno 37-77; Moncalieri-Kolbe np. Classifica: Asit, Indiana, Moncalieri, Cimberio 10; Cus, Novara 6; Kolbe, Fila 4; Gsc 2; Crocetta 0. *Femminili* (7ª giornata [illegible] andata). *Girone A:* Energia A-L. da Vinci 20-0 (per mancata presentazione Leonardo). Classifica: Energia A 12; Revac 8; Energia B, Syntax 6; Druentina 2; Leonardo 1; Omicron 0. *Girone B:* Thesound Moncalieri-Dravelli Moncalieri 117-18; Savigliano-Futura [illegible] 14-78; Pinerolo-Chieri 82-62; Palmar To-Gandhi To 131-61. Classifica: Palmar 12; Syntax 10; Energia 8; Druenti[illegible], Vco 2; [illegible] 0.

Cadetti provinciali. *Maschili* (8ª andata). *Girone A:* Auxilium Bra-Mondovì 35-74; Alter-Carmagnola 61-64; Pinerolo B-Pinerolo A 55-99; Giornalino Alba A-Caffarel To 84-55. Classifica: Savigliano, Giornalino A 12; Caffarel, Pinerolo A 10; Carmagnola, Alter, Mondovì, Saluzzo 6; Pinerolo B 4; Giornalino B, Bra [illegible]. *Girone B:* Kolbe To-Don Bosco To 93-43; Libertas S. Paolo To-Allavir Rivalta 89-61; New Sound-Agnelli 109-64; Moncalieri-Pgs S. Paolo 20-0 (per [illegible] presentazione S. Paolo); Valledora-Sanfilippo 19-119. Classifica: Galvagno 14; Centro, Sanfilippo 12; Kolbe 10; Agnelli, Allavir 6; Sound 5; Don Bosco, Moncalieri 4; Pgs 3; Valledora 0. Sound e Pgs un punto [illegible] penalità. *Girone C:* Druentina-Tib 90-67; Chivasso-Chieri 76-72; Basket in Progress B-Ciriè 58-[illegible]; Venaria-Giordana Lombardi To [illegible]; Monterosa-Basket in Progress A 53-54; Tib-Libertas 78-64. Classifi[illegible]: Progress A, Druentina, Venaria 14; Ciriè 12; Giordana 10; Ttb, Monterosa 8; Chivasso 6; Chieri, Libertas 4; Progress B, Feletto 0.

[illegible] provinciali. *Maschili* [illegible] andata). *Girone A:* Tib Chieri-Allavir Rivalta 20-0 (per [illegible] presentazione [illegible] Allavir); Libertas [illegible]. Paolo To-Lions Ao 60-98; Giordana Lombardi To-Chivasso 53-68; Nole-Rosta 98-53. Classifica: Lions 10; Nole, S. Paolo 8; Ttb 6; Allavir 5; Rosta 4; Chieri, Chivasso 2; Giordana 0. *Girone B:* Fossano-Bra 122-60 (rec.); Abal Bra-Ceva 69-79; Giornalino-Michelin To 104-63. Classifica: Giornalino, Fossano 10; Saluzzo, Savigliano 6; Ceva 4; Agnelli, Michelin, Bra, Cherasco 2; Abet [illegible].

Trofeo Ragazzi. *Maschile* (5ª andata). *Gir. A:* Libertas To-Pinerolo A 69-92; Pinerolo B-Tam Tam 56-57; Cus To-Crocetta To 118-56. Classifica: Cus 8; Kolbe 6; Asil, Allavir, Crocetta, Pinerolo A 2; Libertas, Tam Tam 0. *Gir. B:* Carmagnola-Indiana 47-62 (rec.); Chieri-Indiana Line 23-159; Ivrea-Safa 117-8. Classifica: Indiana, Ivrea, Moncalieri 8; Carmagnola 6; Agnelli, Safa 4; Nole 2; Basket, Teen, Rivoli 0. *Gir. C:* Chivasso-Michelin To 53-67; Kappadue To-Venaria 33-102; Chivasso-Druentina 57-39; Progress-Michelin 31-99; Gsc-Giordana Lombardi 73-[illegible]; Stefano Testa-Libertas S. Paolo 74-45. Classifica: Giordana, Testa 10; Venaria 8; Gsc 6; Michelin, Druentina, [illegible]. Paolo 4; Chivasso 2; Progress, Kappadue 0. *Gir. E:* Savigliano-Abet 79-86; Fossano A-Giornalino 69-58; Cierre A-Fossano B 99-29; Cierre A1 B-Cuneo [illegible]. Classifica: Abet 10; Cuneo, Savigliano 6; Cr B, Fossano A, Cr A 4; Dogliani, Fossano B, Giornalino 0.

[illegible]

Serie B (10ª giornata). *Gir. A:* Alba-Aostana Zurigo 14-2; Amatori Sassi To-La Perosina 6-10; Chierese-Forti Sani 10-6; Vecchio Mulino-Colombo To 12-4. Classifica: Vecchio Mulino e Chierese [illegible]. 14; Alba e [illegible] Perosina 11; Aostana Zurigo 9; Forti Sani [illegible] Amatori Sassi 8; Colombo [illegible]. *Gir. B:* Alpignano-Le Valli 10-6; Auxilium-Cdc Asti 10-6; Cumianese-Ferrero 4-12; Madonna del Pilone-Bra 7-9. Classifica: Ferrero 15; Cumianese e Alpignano 12; Cdc 11; Madonna del Pilone 10; Bra 9; Auxilium 6; Le Valli 5.

CALCIO

Torneo [illegible]. *Esordienti 87:* Bacigalupo-Piossasco 1-1; Pro Collegno-Beinasco 2-0; Don Bosco Nichelino-Nizza Millefonti 1-1; Chisola-Grugliasco 3-0.

PALLAMANO

[illegible] C [illegible] *Girone A* (5ª giornata): Al-Città Giardino II 32-18; Biella-Casale 20-28; Pinerolo-Città Giardi[illegible] I 14-46. Classifica: Cus Al, Città Giardino I 6; Città Giardino II, Casale 4; Pinerolo 2; Biella 0.

PALLAVOLO

Juniores. *Femminile* (13ª giornata). *Gir. B:* Collegno-Carignano 3-0; Argo-Piscinese 3-0. Classifica: Argo 29; Piscinese 19; Almese 16; Collegno 13; Airasca, Carignano 3. *Gir. C:* Nike-Parella 0-3; Dopolavoro-Ottica Lens 3-0; Team Volley-Leo Chieri 3-2. Classifica: Leo, Parella 29; Team 19; Folgore 16; Dopolavoro 15; Nike 4; Lens 2.

SCHERMA

Internazionale a Pisa. Sciabola, cat. Cadetti: 2. Cerina (Lame torinesi). Fioretto: 2. Capillo (C. Scherma Torino). Spada: 61. Viano (C. S. Torino). *Femminile.* Spada: 1. Rinaro (C. S. Biella), 10ª Origlia (C. S. Torino).

SCI

Trofeo Querio [illegible] Service ad Ala di Stura. *Slalom speciale. Femminili. Allieve:* 1. C. Alfieri (Sestriere); 2. M. Alois (Bardonecchia); 3. [illegible]. Poncet (Sestriere); 4. C. Bo[illegible] (id); 5. [illegible]. Corti (Prali). *Ragazze:* 1. V. Gatta (Sansicario); 2. F. Sanna (Ala di Stura); 3. F. Giacchero (Sansicario); 4. E. Rollo (Sestriere); 5. [illegible]. Remmert (id). *Maschili. Allievi:* 1. D. Rasio (Sestriere); 2. A. Rolfo (id); 3. F. Bechis (Sauze); 4. U. Cottino (Bardonecchia), 5. P. Fiu[illegible] (Lancia). *Ragazzi:* 1. E. Boltri (Claviere); 2. S. Ostengo (Sestriere); 3. R. Demaria (Lancia); 4: B. Pastore (Sestriere); [illegible]. G. Camino (Sansicario).

24° Ski Get Together [illegible] a Sestriere. *Slalom gigante. Piloti veterani:* 1. P. [illegible]i; 2. W. Strenbert; 3. T. [illegible]zia; 4. H. Streubel; 5. G. Venturi. *Piloti senior:* 1. O. Ansellus; 2. J. Van Beusek; 3. L. Venturi; 4. Z. Pazzo; 5. I. Torlot. *Piloti Piloti junior:* 1. J. Acquaro; 2. C. Torlot; 3. C. Loner; 4. J. Galli; 5. R. De Miri. *Piloti snowboard:* 1. G. Vanzini; 2. G. Zotti; 3. I. Marchesi; 4. A. Brigidini.

Coppa Banca Popolare Alto Adige. A Cortina e valida per il titolo italiano giovani. 1. Carrozza (Valtournenche) 1'21"17; 12. N. Artini (Bardonecchia), 14. G. Gros (Sauze D'Oulx), 38. M. Arienta (S. C. Mera), 47. G. L. Noero (Bardonecchia), 61. G. Brasso (Sestriere).

[illegible] Finali provinciali per le medie. Bardonecchia. *Donne:* 1. Mistral Oulx (Micai, Gatta, Teglia); 2. Gonin Coazze (Ame, Ch. Usseglio, Cr. Usseglio); 3. Gonin Giaveno (Duò, [illegible] Piaz, Innorta); 4. Cena Cuorgnè (Bianchetta, Berta, Mileno); 5. Cosola Chivasso (Genesin, Gallinatto, Casubolo); [illegible]. Canonica Moncalieri; 7. Costa Pino T.se; [illegible]. Costa Moncalieri; 9. [illegible] Rivoli; 10. Pertini Forno; 11. Jacquerio Buttigliera; 12. Testona D'Aquino; 13. Fermi Bussoleno; 14. Murialdo Rivoli; 15. Gozzano Rivarolo; 16. D. Milani Pecetto; 17. Alighieri Volpiano; 18. Martini Libertà Brandizzo; [illegible]. De Ferrari Chivasso; [illegible]. Don Minzoni Collegno.

Uomini: 1. Mistral Oulx (Marsaglia, Gorlier, Eydallin); 2. Gonin Giaveno (Marioglio, Portigliatti, Carbonati); [illegible]. Murialdo Rivoli (Lupano, Scribano, Domard); 4. Costa [illegible]ino T.se (Franco, Molino, Aprile); 5. Cosola Chivasso (Caccin, Saroglia, Marino); 6. Thaon Revel Poirino; 7. De Ferrari Chivasso; 8. D'Aquino Testona; 9. Gozzano Rivarolo; [illegible]. Pertini Forno C.se; 11. Fermi Bussoleno; 12. Gonin Coazze; 13. Don Milani Rivalta; 14. Cena Cuorgnè; 15. Canonica Moncalieri; 16. Gramsci Grugliasco [illegible] 17. Matteotti Rivoli; 18. Jaquerio Buttigliera; 19. Martini [illegible] Libertà Brandizzo; 20. Don [illegible] Pecetto.

Seconda giornata. Scuole di Torino: 1. San Giuseppe (Michelotti, Incisa, Grimaldi); 2. Sacra Famiglia (Ferrara, Petrarulo, Gatti); [illegible]. Meucci (Ceresa, Campanino, Garola); 4. Maria Consolatrice (Gasparetto, Cappa, Picco); 5. Perotti (Gonella, Bevilacqua, Schettini); 6. Nostra Signora; 7. Sociale; 8. Sacro Cuore; 9. Palazzeschi; 10. Rosmini; 11. Manzoni; 12. Per Ciechi. Oggi. Giornata conclusiva per le ragazze medie inferiori [illegible] Torino.

Show sull'autore francese all'Alfieri ■ concerto in Conservatorio

Tra Satie e il Quartetto d'archi

Musica notturna di Dutilleux





A fianco, il Quartetto d'archi Ysaÿe gruppo francese che questa sera si esibisce in Conservatorio Sopra, Piero Nuti è Satie all'Alfieri

Pomeriggio all'insegna di Satie, serata con un quartetto d'archi: [illegible] la proposta per l'odierna giornata musicale.

Satie. Lo spettacolo si intitola «La diva dell'Empire. Parigi, inizio secolo» e si tiene dalle ore 16 [illegible] Teatro Alfieri. Il regista Nino Ventura porta in scena Erik Satie, una [illegible] sagoma, compositore originale, incline alla bizzarria e all'avanguardismo artistico (fra i suoi titoli: «Tre pezzi in forma [illegible] pera», «Pezzi freddi», «Sonatina burocratica» ed «Embrioni disseccati»).

In «La diva», Satie racconta se stesso nella cornice del cabaret parigino «Le Chat Noir», naturalmente con il supporto di alcune belle esecuzioni musicali. Il personaggio del musicista acquista volto [illegible] vesti da Piero Nuti, [illegible] degli attori più credibili che calchino il palcoscenico. Le pagine di Satie saranno interpretate dal soprano Susy Picchio [illegible] Cristina Ariagno al pianoforte; la prima forte della frequentazione di ruoli brillanti, la seconda con uno spiccato gusto per il repertorio francese. Si ascolterà «Gymnopédie [illegible]. 1», «Gnossienne n. 1», «Tendrement», i succitati «Embryons desséchés», «Allons-y-Chochotte», «Je te veux», e altro.

Quartetto d'archi. E' la proposta dell'Unione Musicale, che per stasera alle 21 ha chiamato in Conservatorio il Quartetto Ysaÿe. Anche qui, guarda caso, si tratta di musicisti parigini, che si misero in vista nel 1984 vincendo il Concorso di Evian. Gli appassionati [illegible] si faranno sfuggire l'occasione, poiché il concerto accomuna due pagine di amplissima notorietà con un'altra poco eseguita ma degna di essere conosciuta. Quest'ultima è «Ainsi la nuit» di Henry Dutilleux, compositore [illegible] piacevole anche se amante delle for[illegible] complesse e dei giochi di richiami, [illegible] senza [illegible] allo «stile notturno» di Bartók; questo lavoro, che per la prima volta viene eseguito per l'Unione Musicale, è articolato in sette parti.

Prima verrà presentato il «Quartetto in [illegible] bemolle maggiore Hob. III n. 78» di Haydn, tradizionalmente definito «Aurore». Il sottotitolo «mattutino» venne scelto dall'editore Longman sulla base di una descrizione d'epoca dell'inizio: «Su un accordo tenuto dai tre strumenti più gravi, si leva il canto del primo violino così co[illegible] il sole che emerge lentamente dalla coltre di nuvole».

Il concerto si chiuderà alla grande, [illegible] il terzo dei «Concerti Razumovskij op. 59» (in do maggiore) [illegible] Beethoven. L'appellativo [illegible] queste opere deriva dal destinatario, il ricco [illegible] mecenatesco ambasciatore russo a Vienna, Andrei Kyrillovich Razumovskij; [illegible] la terza, in particolare, contiene anche alcuni temi tipici russi. [l. o.]

Rassegna cinematografica itinerante

Film per credere nei diritti civili



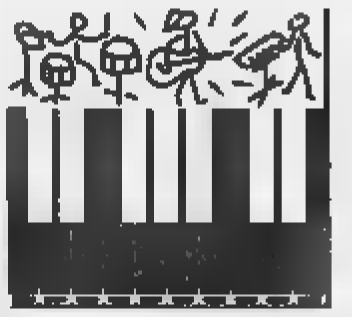
Julianna Margulies in «Paradise Road»

Tre film per riflettere. S'intitola **Voci di Resistenza - Donne e uomini in lotta per la difesa dei diritti** la rassegna cinematografica itinerante organizzata da Consiglio Regionale del Piemonte [illegible] Aiace con l'ausilio di Agis e Anica rivolta agli studenti delle scuole superiori di ventun Comuni. Vi aderiscono: il Centrale, il Sabrina di Bardonecchia, l'Universal di Chieri, l'Abcinema di Ivrea, il Lumière di Pianezza, l'Hollywood [illegible] Pinerolo, il Cenisio di Susa.

Tre i film scelti per questa edizione: «The Boxer» di Jim Sheridan («Nel nome del padre») con Daniel Day Lewis che, uscito di prigione, [illegible] di rifarsi una vita nella sua Belfast dilaniata dal conflitto tra protestanti e cattolici; «Grazie signora Thatcher» di Mark Herman basato sulle vicissitudini della banda musicale, formata da minatori, di una cittadina mineraria dello Yorkshire; «Paradise Road» dell'australiano Bruce Beresford incentrato sul fatto realmente accaduto in un campo [illegible] concentramento giapponese in Malesia durante la seconda guerra mondiale, dove un gruppo di donne (nel cast si segnalano Glenn Close, Pauline Collins [illegible] l'emergente Cate Blanchett di «Elizabeth») decise [illegible] dar vita [illegible] un coro.

Primo appuntamento, «Paradise Road» giovedì 4 febbraio al Sabrina di Bardonecchia. Proiezioni alle 10, ingresso a 3 mila lire. Info. 011/53.89.62.

Luigi Faccini. Si apre oggi al Massimo Tre, via Montebello 8, la personale «Luigi Faccini - Uno scorridore ligure di Levante» dedicata al regista di «Inganni», «Donna d'ombra» e «Giamaica». Il film proposto oggi (ore 16,30, 18,45 [illegible] 21) e «Garofano rosso»: all'ultima proiezione (ingresso libero) intervengono l'autore, Nicola Tranfaglia e Paolo Bertetto. [d. ca.]



Nino Rota, musicista prediletto da Fellini e Visconti, celebrato in una serata dalla Stefano Tempia

HA riscosso [illegible] buon successo il concerto che l'altra [illegible] si è tenuto in Conservatorio per ricordare la figura artistica [illegible] Nino Rota. Milanese, allievo [illegible] Pizzetti e Casella, lunghe esperienze di studio [illegible] professionali in America, Rota ha abbracciato nella sua carriera ogni genere musicale, anche se in definitiva ha fornito il meglio di sé nella produzione per il teatro e soprattutto per il cinema, con registi come Fellini [illegible] Visconti. L'omaggio è venuto per iniziativa della Stefano Tempia, con l'esibizione di un quintetto formato da Mario Carbotta (flauto), Marino Bedetti (oboe [illegible] [illegible] inglese), Marco Bianchi (viola), Marco Testori (violoncello), Cristina Bianchi (arpa): una scelta [illegible] tipo cameristico che ha soprattutto messo in mostra la vena [illegible] cantabilità, di armonia piacevole [illegible] accomodante della musica di Rota. Lo si [illegible] subito constatato dagli iniziali «Tre duetti» per flauto e oboe, scritti a mo' di «divertissement», con i due strumenti che [illegible] rincorrono e giocano [illegible] rimpiattino.



Il compositore Nino Rota

Pagine da camera e colonne sonore al Conservatorio con un quintetto

I tre brani successivi han[illegible] riportato indietro, e di un bel po', negli anni. La «Sarabanda [illegible] Toccata» per arpa, del 1945, dagli accenti rinascimentali, ha avuto in Cristina Bianchi un'interprete sensibile: e si è avuta la prima riprova offerta dalla serata, di quanto Rota sapesse scrivere per questo strumento così importante, ma non sempre trattato adeguatamente dai compositori.

Non particolarmente memorabili, va detto, la successiva «Sonata per flauto e arpa», nonostante il sognante secondo movimento [illegible] guisa di Siciliana, [illegible] il «Quintetto» che ha impegnato tutti gli strumentisti: [illegible] lavori risalenti al 1937 e del 1935, assai piacevoli ma tutto sommato piuttosto scolastici.

Una decisa impennata si è avuta nel finale, [illegible] la sequenza di brani tratti dalle colonne [illegible] per «Il Gattopardo», «Il padrino» [illegible] «Otto e ½»: quando Rota può conta[illegible] [illegible] un copione, [illegible] un avvenimento scenico, insom[illegible] su un tema «visivo» e di azione, la [illegible] fantasia zampilla [illegible] acqua [illegible] fonte. Ovviamente si è resa necessaria la trascrizione cameristica delle partiture originali, di cui si sono resi abili artefici Gianni Possio, Luca Verardo [illegible] Pieralberto Cattaneo. I cinque esecutori hanno dato fondo alle loro capacità e gli esiti sono stati piacevoli, anche se è indubbio che la dimensione orchestrale si addice meglio a Rota, che sa sbizzarrirsi non soltanto con l'invenzione di melodie (alcune sono diventate immortali) [illegible] anche [illegible] la timbrica. Il celebre «galop» di «Otto [illegible] 1/2», per esempio, è pressoché inscindibile dai clangori bandistici e grotteschi della colonna sonora: ma questo non ha sminuito il piacere del pubblico, che ne ha richiesto esplicitamente la ripetizione per un «bis».

Leonardo Osella

S'inizia venerdì

In tre incontri nella Berlino del XXI secolo

Berlino 2010, viaggio nel futuro di una capitale europea. Alla frenetica ricostruzione della città è dedicato il ciclo di incontri promosso dal Goethe Institut, in collaborazione [illegible] la Compagnia di San Paolo e il Comune. Si comincia venerdì [illegible] gennaio alle 9,30 al Castello del Valentino, [illegible] viale Mattioli 39, aula 1, con «Berlino nel passato e nel presente». Intervengono Pietro Derossi, Ulrich Aendt, sottosegretario all'Edilizia [illegible] Berlino, Carlo Olmo, del Politecnico di Torino, Wolfgang Ribbe, Gian Enrico Rusconi, dell'Università di Torino, Iris Wichmann e Gerwin Zohlen.

Sabato 30, dalle 9,30 alle 13, sempre al Castello del Valentino, il pubblico potrà vedere Berlino tra dieci anni, attraverso un modello virtuale, girando a piedi o in prospettiva dall'alto e in tempo reale per gli edifici ancora in fase di progetto.

Venerdì 12 febbraio, alle ore 9,30, al Goethe Institut di piaz[illegible] San Carlo 206, si parlerà di «Multietnicità [illegible] problemi della riunificazione». [a. top.]

[illegible] bene

o cura di Edoardo Bollone

Piatti mediterranei

[illegible]



Vi ricordate quel posticino un pochetto deamicisiano gestito da due anziane sorelle impietosamente (ma con affetto) battezza[illegible] «le cotechine» dal popolo degli avventori? Si chiamava **Passatempo** ed era un ritrovo per nostalgici della più filologica cucina piemontese. Pietanze che magari talvolta [illegible] erano proprio [illegible] [illegible] dovere, ma sempre gustose [illegible] preparate con la cura tipica di una zia [illegible] campagna. Ora, [illegible] più precisamente da un paio d'anni, nel [illegible] Passatempo, c'è Aurelio Margarone, un esperto chef che ama proporre «cucina mediterranea». Ciò significa che sui diciotto tavoli delle due salette caratterizzate da finestre con vetri-cattedrale e nella sottostante tavernetta, carne e pe[illegible] si alternano. Ricette più che soddisfacenti, eseguite [illegible] saggia cottura e buon decoro. Interessanti gli gnocchi al basilico con crema di Castelmagno e niente male il filetto di orata con carciofi. Per gli amici della carne non è da trascurare la costata alla Robespierre (grigliata con dressing formato da Worcester, senape di Digione e sugo d'arrosto). I vini [illegible] di etichetta cara ai competenti e poi c'è una piacevolezza ecologica: l'acquoso bisbiglio del «rio Paese» che scende dalla collina [illegible] [illegible] proprio lì, a fianco del ristorante.

Viale [illegible] 6
Carne e pesce
Specialità: la costata
Sulle 55-60 [illegible] con vino
Chiuso mercoledì
Tel. 011/660.43.61

APPUNTAMENTI *qua e là*

INCONTRI

IL PADRE. Alle ore 21 alla libreria Campus, in via Rattazzi 4, si tiene il seminario «Il declino del padre [illegible] la soggettività contemporanea», condotto da Rosa Elena Manzetti.

[illegible] Alle 18,15 [illegible] Centro Teologico, [illegible] [illegible] Stati Uniti 11, conferenza di Annamaria Tassone Bernardi [illegible] «Teilhard de Chardin. La poesia del cosmo», [illegible] letture. Informazioni allo 011/562.97.60.

[illegible] [illegible] 20,30 all'Istituto Missioni della Consolata, [illegible] via Cialdini 4, Bruno Segre, presidente dell'Associazione Italiana «Nevè Shalom», parlerà del messaggio di pace legato al «Villaggio israeliano, luogo dove convivono ebrei, musulmani e cristiani».

[illegible] Alle 18,30 e alle 21 all'Associazione «Pensiero e energia», in corso Unione Sovietica 170, Marco Trambusti presenta il corso di reiki [illegible] primo livello che si terrà sabato 30 [illegible] domenica 31 gennaio, dalle 9,30 alle 17,30. Telefono 011/318.36.51.

AGGIORNAMENTO. Dalle 16 [illegible] [illegible] alla scuola media «Lorenzo il Magnifico», in corso Matteotti 9, per il cor[illegible] di aggiornamento per docenti dal titolo «Musica [illegible] letteratura ieri e oggi» a cura dell'Uciim, incontro dedi[illegible] al «Raffronto di [illegible] Monteverdi e Tasso». Tel. 011/561.19.23.

[illegible] Domani alle 17,45 al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71, per GiovedìScienza conferenza [illegible] Giovanni Del Tin e Tullio Regge su «Il mercato dell'energia». L'ingresso [illegible] libero

[illegible] Domani alle 21,15 all'Unione Culturale, i[illegible] Cesare [illegible]tisti 4/b, comincia il nuovo ciclo di incontri [illegible] titolo «Crisi [illegible] fine secolo? Finanza e produzione: i nuovi assetti [illegible] capitalismo», a cura di Riccardo Bellofiore. Il primo confronto sarà con Joseph Halevi e Vittorio Valli su «La crisi nelle economie periferiche». Telefono 011/562.17 76.

[illegible] Domani alle 21 al Centro Congressi dell'Unione Industriale, in via Fanti 17, si terrà il dibattito dal titolo «La rivolta dei sudditi», con gli interventi di Vittorio Feltri, Mario Giordano e Sergio Ricossa. L'iniziativa è del Cidas.

INIZIATIVE

[illegible] L'associazione [illegible] cooperazione «Progetto Continenti» [illegible] Pax Christi organizzano il viaggio in Guatemala e Salvador «Nunca mas!», dal 24 aprile al [illegible] maggio con partenza [illegible] Roma e Milano. E' prevista [illegible] visita in Salvador in memoria di monsignor Romero. Prenotazioni allo 06/596.00.319.

LIBRI

[illegible] **FIGLIA.** Alle 21 al Circolo Maurice, in via Basilica 3, viene presentato il libro di Daniela Danna «Io ho una [illegible] figlia. Le madri lesbiche si raccontano» edito da Zoe. Ne parla l'autrice.

A [illegible]. Alle [illegible] 18 alla libreria Cooperativa Studi, in [illegible] Ormea 69, presentazione del libro di Consolata Lanza «Esi [illegible] Cipango» pubblicato da Filema. Interviene l'autrice.

[illegible] Domani alle ore 18 alla libreria Bicros, [illegible] via Montevideo 14, si parlerà [illegible] volume «La medicina dei Faraoni», [illegible] cura di Cristiano Daglio e pubblicato da Ananke.

CORSI

ENOLOGIA. Il 1º febbraio alla «Tavo[illegible] doc», in via Salerno 55, comincia un corso di enologia [illegible] base: dalle tecniche di vinificazione alla geografia vitivinicola del Piemonte, dalla spumantizzazione ai vini bianchi o minori piemontesi. Saranno otto incontri in orario preserale o serale; telefono 011/521.63.97.

[illegible] Lo Judo Kodokan Club [illegible] [illegible] Filadelfia 88 compie 44 anni di attività. [illegible] momento sono aperte le iscrizioni per i corsi [illegible] judo per bambini [illegible] adulti e quelle per imparare lo ju jutzu. Tel. 0339-226.09.06.

[illegible] La Cooperativa Formazione organizza un [illegible] [illegible] «Tecnico del territorio» rivolto a geometri, periti edili, periti agrari [illegible] agenti immobiliari. Avrà [illegible] durata [illegible] 50 ore e si occuperà principalmente di: catasto, pubblicità immobiliare, sistema impositivo fiscale, sistema urbanistico, analisi del futuro dell'amministrazione finanziaria, titoli [illegible] credito. Iscrizioni allo 011/562.41.04.

INGLESE. «Chiacchiere in inglese sotto la Mole» è un nuovo corso [illegible] conversazione inglese organizzato [illegible] British Institute, per tutti coloro che hanno una pausa pranzo libera dalle 13 alle [illegible]. Iscrizioni in via Baretti 46, tel. 011/65.53.533.

[illegible] La scuola alberghiera «Les Meridiens» organizza un [illegible] per la qualificazione del personale da bar rivolto a operatori e non. Sarà tenuto da istruttori Aibes e comincerà [illegible] metà febbraio. Per le iscrizioni: telefono 011/48.96.58.

[illegible]

CARROLL. E' aperta sino al 30 gennaio [illegible] «The British Council», in via Saluzzo 60, la mostra «Lewis Carroll: fotografo». Ingresso libero.

Overstudio: mostra con artisti giapponesi

Quando l'estetica Zen si trasforma in pittura

Artisti giapponesi e inglesi. Proseguendo nella proposta di esperienze espressive del secondo Novecento, l'Overstudio di Duilio Gambino presenta [illegible] selezione [illegible] pittori giapponesi legati all'estetica Zen e al movimento «Gutai» (piazza Vittorio Veneto 14, sino al 18 febbraio, tel. 011 / 817.50.31, orario: 16-19,30, ingresso libero). Formatosi [illegible] Osaka, il gruppo «Gutai» (che significa «concreto») era nato con la volontà di realizzare forme nuove lontane da ogni naturalismo: forme che si liberano nello spazio [illegible]a tela mediante una pennellata immediata e [illegible] colore ricco di materia. In particolare, ha scritto il promotore Jiro Yoshihara: «Dobbiamo dare alla materia un'occasione per vivere...». Nel 1962 furono invitati ad esporre nella rassegna «Struttura e stile», organizzata [illegible] critico francese Michel Tapié alla Galleria Civica d'Arte Moderna [illegible] Torino. Una scelta delle loro composizioni, caratterizzate da un linguaggio informale, si può vedere nella galleria di piazza Vittorio: da Domoto [illegible] Imai, che negli Anni Cinquanta si erano trasferiti [illegible] Parigi, a Motonaga, da Isobe [illegible] Yoshimara, Teshigara, Mukai, Uemae [illegible] Yamazaki.

Da Peola, Gail Cochrane ha curato la personale dell'artista minimalista inglese Martin Creed (via della Rocca 29, sino al 13 febbraio, telefono 011 / 812.44.60, orario: 15,30-19,30). Si tratta di [illegible] mostra ironica, sicuramente curiosa. Nello spazio della galleria, l'artista ha collocato 5000 palloncini [illegible]i che volteggiano [illegible] avvolgono i visitatori, mentre sulla parete di una sala campeggia la scritta al neon: «Everything is going to be alright». Il pubblico e l'opera danno vita a un gioco concettuale, a [illegible] continua trasformazione dell'ambiente. [a. mi.]

MUSICA *dove*

a cura di Gabriele Ferraris

AL [illegible]
Il trio post punk Cosmic Whoop Domain, band segnalata [illegible] Arezzo Wave, è in [illegible] [illegible] [illegible] «Supermarket» (viale Madonna di Campagna 1, [illegible] 21,30). Domani sera al «Supermarket» saranno di scena [illegible] Havana Express.

[illegible]
I biglietti per il [illegible] [illegible] trio Sclavis, Texier e Romano, [illegible] [illegible] terrà sabato 30 al Piccolo Regio per il cartellone della rassegna «Linguaggi jazz», sono disponibili in prevendita presso il Centro Jazz in via Pomba [illegible] (orario [illegible] lunedì al venerdì 14-20, il sabato 14-18). I posti numerati costano 25 [illegible] lire, gli ingressi semplici 20 mila. Al Centro Jazz è inoltre possibile prenotare i posti anche per i successivi appuntamenti della rassegna.

PROSSIMAMENTE
I Faithless, quintetto inglese che [illegible] raggiunto la notorietà con l'album «Reverence», presenterà dal vivo il nuovo cd «Sunday 8 Pm» il [illegible] febbraio [illegible] «Reddocks» (ingresso [illegible] mila lire, prevendite abituali).

Il 16 febbraio, invece, sarà la volta dei Mercury Rev, [illegible] arriveranno con il nuovo disco «Deserter's Song» al «Barrumba» per un concerto il cui biglietto d'ingresso costa 25 mila lire.

[illegible]
Oggi alle 16 Francesco Guccini è in diretta su Radio Flash (Fm 97.6) per un'intervista con Guido Andruetto [illegible] per rispondere [illegible] domande degli ascoltatori che telefoneranno [illegible] nu[illegible] 011/562.77.88.

Ricordiamo che il concerto di Guccini, venerdì [illegible] Palastampa, s'inizierà [illegible] 21 circa, ma i cancelli apriranno alle 19 e [illegible] casse [illegible] aperte [illegible] partire dalle 17,30. I biglietti, [illegible] costano 36 mila lire, [illegible] disponibili da Box Office Ricordi, Rock [illegible] Folk e altre prevendite abituali. Organizza Metropolis.

JAZZ [illegible] VARIE
Il circolo «Didgeridoo» (via Massari 240/36, ore 22) ospita stasera la jazz session con Luigi Tempera. Sempre stasera, cover [illegible] Nicola Olivieri al «Ganas de Mar» (corso Unione Sovietica 411, [illegible] 22) [illegible] pianobar [illegible] «Deo Music Café» (corso Sebastopoli 202/b).

DOVE *andiamo*

[illegible]
Per la stagione del Teatro Stabile, debutta questa sera allo Juvarra (via Juvarra 15) «Il sorriso di San Giovanni» [illegible] Ruggero Cappuccio nell'allestimento della compagnia Teatro Segreto. Il sipario si alza alle 20,45, biglietti d'ingresso [illegible] 40 mila lire. Repliche sino a domenica.

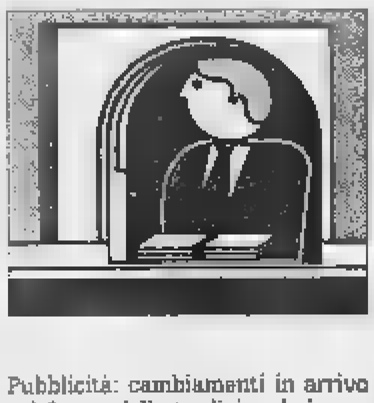
[illegible]
[illegible] Casa degli Alfieri mette in scena [illegible] questa [illegible] al Garybaldi Teatro [illegible] [illegible] «Il vecchio e il mare» di Ernest Hemingway. Gli interpreti principali sono Antonio Catalano e Luigi Nattino. S'inizia alle 21, i biglietti costano [illegible] mila lire (ridotti a 15 mila).

[illegible]
Si [illegible] questa [illegible] [illegible] Cinecircolo Culturale L'Incontro di Collegno (via Bendini 11) la breve rassegna «L'Africa Nera»: inaugura, alle 21, «Taafe Fanga» [illegible] Adama Drama, regista del Mali.

[illegible]
Fra il pubblico l'altra [illegible] alla cerimonia di premiazione [illegible] «Golden Globe», Sharon Stone [illegible] questa [illegible] sullo schermo del cinema Agnelli (via Paolo Sarpi 117) nel film che l'ha lanciata all'attenzione della platea internazionale: «Basic instinct», thriller diretto dall'olandese Paul Verhoeven. L'altro protagonista [illegible] [illegible] Douglas. Unico spettacolo con inizio alle ore 21, ingresso [illegible] [illegible] mila lire. E' per la rassegna «Novecento - Ultimo atto».

[illegible]
Mercoledì sera all'insegna del cinema d'autore, com'è consuetudine, al Regina di Collegno (via [illegible] Massimo 3): il [illegible] proposto questa sera è «La leggenda del pianista sull'oceano» [illegible] Giuseppe Tornatore con Tim Roth ottimo protagonista. Unico spettacolo alle 21, ingresso a 6 mila lire.

A [illegible]
La rassegna cinematografica [illegible] Lumière di Pianezza (via Rosselli 19) propone questa sera la commedia campione d'incassi dello scorso anno «Il matrimonio del mio migliore amico» con Julia Roberts, Cameron Diaz, Dermot Mulroney e Rupert Everett. S'inizia alle 21, biglietti [illegible] [illegible] mila lire.



[illegible] In attesa delle nuove tariffe del '99

Imposta sulla pubblicità Si paga entro fine aprile

Pubblicità: cambiamenti in arrivo sul fronte della tradizionale imposta. Prendete nota: anche quest'anno [illegible] in vigore il termine del 31 gennaio. Ma attenzione: si tratta di una scadenza puramente formale, la data per i pagamenti è stata di fatto posticipata alla fine di aprile.

Per comprendere cosa è accaduto bisogna innanzitutto precisare di quale tassa stiamo parlando. Si tratta dell'imposta sulla pubblicità e sui diritti delle pubbliche affissioni normalmente pagata entro il 31 gennaio di ogni anno dai possessori di insegne (ordinarie e luminose), veicoli di servizio, cartelloni, striscioni. Ma anche aeromobili e palloni frenati, precisano dalla Di[illegible] servizi civici e tributari. Aeromobili? [illegible] dirigibile della Good Year, ad esempio - spiega Felice Calissano, direttore degli uffici di corso Vittorio Emanuele -. Più in generale, si paga per autotassazione: ogni contribuente calcola l'importo in base ai metri quadri della pubblicità».

Qualche esempio: [illegible] di pubblicità luminosa compresa fra 5,5 e 8,5 metri quadri costa [illegible] mila lire per la «categoria normale», 140 mila lire per quella «speciale»; oltre gli 8,5 metri quadri la cifra sale rispettivamente a 105 mila e 158 mila lire. Meno costosa la pubblicità ordinaria. Le sfumature sono parecchie, a incidere sulle tariffe è anche [illegible] zona: così va precisato che per «categoria speciale» si intende [illegible] centro allargato - non quello storico in senso stretto - mentre la «categoria normale» fa riferimento agli altri quartieri. Si [illegible] tramite conto corrente postale: di solito viene inviato ai contribuenti il facsimile [illegible] bollettino precompilato.

E quest'anno? Come abbiamo anticipato, [illegible] scadenza per il pagamento slitta a fine aprile. Il Comune, infatti, avrebbe dovuto deliberare l'aumento della tariffa per la pubblicità entro il 31 gennaio, di pari passo con [illegible] presentazione del bilancio di previsione, ma entrambe le scadenze sono state prorogate per decreto alla fine [illegible] da qui la necessità di posticipare anche i termini [illegible] pagamento, sulla base di due considerazioni. Primo: i bollettini non sono ancora stati inviati ai contribuenti. Secondo: i cittadini non possono sapere quanto dovranno versare per il '99. A meno che non intendano pagare entro il 31 gennaio la quota del '98, salvo versare un conguaglio più avanti: [illegible] questo significherebbe complicare le [illegible]. Chi fosse interessato, comunque, può ritirare fin da [illegible] i bollettini di versamento presso gli uffici postali [illegible] presso gli uffici di [illegible] Vittorio Emanuele 6.

Un'ultima considerazione sulle sanzioni: anche loro finiscono per slittare. «Il testo della delibera, ancora [illegible] bozza, - aggiunge Calissano - precisa al punto [illegible] che non saranno soggetti a sanzioni i contribuenti che pagheranno in ritardo, cioè oltre il termine del 31 gennaio, purché si mettano in regola per la fine di aprile». [ale. mon.]



Anche aeromobili e palloni frenati pagano la tassa sulla pubblicità

[illegible] IN [illegible] (dati 1998)
I contribuenti interessati [illegible]
57.000 Le insegne
[illegible] I cartelloni
2100 I poster
[Fonte: Divisione servizi civici e tributari]

La denuncia arriva dal Movimento consumatori

Servizio clienti Italgas «Telefoni e non risponde»

«Impossibile contattare il numero verde Servizio clienti Torino dell'Italgas - sottolinea il Movimento consumatori al termine di un esperimento -. Il numero, 167-80.80.40, è costantemente occupato. In due sole occasioni siamo riusciti [illegible] parlare con un operatore per richiedere una voltura: [illegible] entrambi i casi ci siamo [illegible] sentiti rispondere che l'operazione non era possibile perché i terminali erano fuori servizio». «Un grave disagio per gli utenti», denuncia il Movimento, «che si verifica anche nel caso di segnalazioni di possibili truffe»: «La stessa Italgas aveva invitato gli utenti a rivolgersi al [illegible] per verificare l'identità di tecnici e funzionari che si presentavano senza preavviso a [illegible] della società. A meno che [illegible] si tratti della solita operazione commerciale di sola immagine...».

Immediata la risposta dell'azienda. Che, [illegible] ammettendo l'esistenza del problema, promette di rimediare in tempi rapidi. «Siamo consapevoli di questa situazione - precisa l'Italgas -. L'impatto sul centralino è raddoppiato, sono circa un migliaio le chiamate che arrivano ogni giorno da parte degli utenti. Un carico considerevole, al quale porremo rimedio con soluzioni di potenziamento nel minor tempo possibile». [ale. mon.]

Proposta all'Atm: più corsie riservate



Un'immagine di corso Francia [illegible] qualche anno fa ma sempre valida della «corsia» riservata ai tram. Secondo il lettore andrebbe asfaltata per permettere anche agli autobus di viaggiare più spediti

«Tram e autobus corrano insieme»

Tra le tante segnalazioni relative ai problemi e ai disservizi dell'Atm, a «La Mia Città» arrivano anche proposte originali e, forse, utili.

E' [illegible] caso di un lettore che ipotizza una soluzione per velocizzare i mezzi pubblici.

«In città - dice - esistono dozzine di chilometri riservate ai mezzi pubblici; in qualche caso coesistono tram e autobus come in corso Vittorio Emanuele. Poi ci sono decine [illegible] decine di chilometri riservati esclusivamente al tram: corso Regina Margherita (metrò leggero), corso Francia da piazza Statuto a piazza Massaua, corso Unione Sovietica [illegible] via elencando. Possibile che [illegible] si possa, magari asfaltando le banchine, far correre i bus sullo stesso spazio riservato ai tram? Si otterrebbe con poca spesa due risultati straordinari: aumento della velocità media dei bus e snellimento del traffico privato. Troppo semplice? Qual è l'insormontabile ostacolo tecnico?». Giriamo la domanda all'Atm sicuri che, come sempre, sapranno dare una riposta al lettore.

Ecco, di seguito, altre segnalazioni di lettori relative all'Atm.

[illegible] 13. Una volta, [illegible] un lettore, la linea 13 [illegible] un tram, ora è sevita «dagli autobus più obsoleti dell'Atm. Perché [illegible] predica contro l'inquinamento e si continua a far viaggiare i bus inquinando la città?»

[illegible] 42. Carlo Costelli osserva sarcastico: «Faccio pubblici complimenti per [illegible] frequenza [illegible] la quale [illegible] passa l'autobus 42. Credo tuttavia che ci siano parecchie altre linee in grado di concorrere per il primato di velocità. Proposta: alla richiesta [illegible] biglietto, gli utenti facciano aspettare i controllori un tempo almeno pari a quello di attesa del mezzo stesso».

[illegible] Onorato Theseider Dupré segnala che la linea 14 «è priva di attraversamenti pedonali in corrispondenza delle fermate, per esempio in via Vespucci».

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 27 Gennaio

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, nuvolosità variabile, più accentuata sui rilievi, in attenuazione nella serata. Temperatura: stazionaria. Venti: moderati da Ovest. Visibilità: ridotta per foschie.

[illegible]

MASSIMA	8,5
MINIMA	-3,9
UMIDITA' (ore 14)	60%

[illegible]

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	83,6 mm
MEDIA (1913-1994)	38,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] DI [illegible]

MASSIMA	9,9	MINIMA	-2,2
PRESSIONE (ore 20)			1013 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

[illegible]	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

[illegible] ANNO FA

MASSIMA	4,2	MINIMA	-2,8

[illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 55 minuti; [illegible] alle ore 17 e 29 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 13 e 41 minuti; cala [illegible] ore 4 e 47 [illegible].

- Luna piena 2 gennaio ore 4
- Ultimo quarto 9 gennaio ore 15
- Luna nuova 17 gennaio ore 17
- Primo quarto 24 gennaio ore 20
- Luna piena 31 gennaio ore 17

MERCURIO: a 212 milioni di km e 12 minuti-luce dalla Terra.

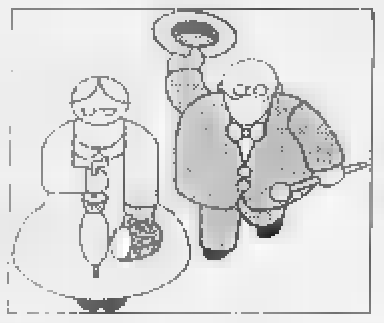
VENERE: è appena entro i confini della costellazione dell'Acquario.

MARTE: [illegible] 244 ingrandimenti per [illegible] dello grande quando la Luna

GIOVE: brilla [illegible] volte [illegible] intensamente della Stella Polare

SATURNO: osservabile nella prima parte della notte a Sud-Ovest.

IL [illegible] questa mattina, alle [illegible] 8, [illegible] Luna crescente, il passata a soli 0°,5 a Nord [illegible] Aldebaran, la stella principale del Toro.



All'Avogadro e all'Alberghiero: 40 ore ciascuno con lezioni settimanali

Terza età e la scuola europea

Partono i tredici corsi di «Eurotre»

Al via le lezioni di Eurotre, sessione invernale della Scuola Europea per la Terza Età diretta dal giornalista Bruno Geraci e promossa dall'associazione «Il tempo di Alice», presieduta da Maria Pia Di Domenico. Al centro del programma - cui hanno contribuito Regione, Provincia e Fondazione Crt - una [illegible] di incontri-dibattito focalizzati sui grandi cambiamenti avvenuti in Italia e in Europa nel [illegible] del Novecento. Tredici le [illegible] aperti tranne gli stages di cucina e informatica) i corsi di 40 ore ciascuno, basati [illegible] lezioni settimanali pomeridiane abbinate [illegible] visite a quotidiani, enti culturali e aziende. Entro i trenta partecipanti ogni «classe», precisa Maria Pia Di Domenico, «per trasformare le lezioni in un incontro tra amici mentre, per potenziare l'incontro tra generazioni, saranno ammessi anche studenti delle superiori».

Due le sedi: presso l'Avogadro in corso san Maurizio 8, oppure all'Istituto Alberghiero «Nuovi Ambasciatori», in via Vassalli Eandi 7. Di 120 mila lire l'iscrizione, ridotta a 100 mila per i [illegible] del Tempo di Alice o dell'Ugaf, che avranno in più [illegible] possibilità di frequentare gratuitamente un secondo corso. Per informazioni rivolgersi a «Il tempo di Alice» in via Verdi 7 o telefonare al n. 011/83.77.32.

IL TEMPO DELLO [illegible]. Con il rettore della Consolata Franco Peradotto. E' un percorso per [illegible] recupero dei valori interiori, riscoprire il fascino del Mistero, scoprire la meditazione, i silenzi, l'ascesi.

[illegible] DELLA SALUTE. Con il dottor Massimo Ainone, specialista di Igiene [illegible] Medicina Preventiva e la dietista Mirella Taguri. Parleranno del rapporto tra mente e corpo, insegnando come affrontare lo scorrere del tempo, i cedimenti psichici e le difficoltà esistenziali.

IL [illegible] CUCINA. Un doppio corso con la professoressa Gianna Ruo Berchera, tecnico di attività alberghiere, ed il preside dell'Istituto Alberghiero «Nuovi Ambasciatori» Gianni Vatano. Dopo un excursus storico-gastronomico, tutti ai fornelli per dedicarsi alla cucina mediterranea oppure subalpina, dalla Langa al Walser, attraverso usi, costumi e tradizioni.

IL [illegible] COMUNICAZIONE. Con il giornalista Bruno Geraci. Televisione, giornali, rapporti interpersonali, segreti e tecniche per capire e farsi capire. E in più, messaggi «deboli» e «forti», il linguaggio della memoria e delle emozioni, tv satellite ed Internet.

[illegible] DELLA MUSICA. Con il musicologo Rai Vito Griva. Viaggio tra melodramma e [illegible] sinfonica, dalla grande scuola germanica alla fulgida tradizione italiana, fino alle tendenze attuali [illegible] musica d'Africa [illegible] d'America.

IL TEMPO [illegible]. Con il consulente informatico Bruno Bellerio. Navigare nella telematica per [illegible] comunicare: personal computer, mouse, MS-Windows, Cd-Rom, prodotti multimediali.

IL [illegible] DELL'ASTRONOMIA. Con il direttore dell'Osservatorio di Pino Attilio Ferrari e l'astronomo Walter Ferreri. Costellazioni, comete, galassie [illegible] pianeti per un viaggio nella Via Lattea.

IL TEMPO DELLE [illegible]. Con il professor Attilio Dughera, i grandi scrittori [illegible] '900 in Italia e in Europa.

IL TEMPO DELLA STORIA. Con il docente [illegible] universitario Ayod Alabbar, la storia economica, sociale e letteraria di Arabi e Islam. In alternativa: scismi e dottrina dell'Islam e sette musulmane.

IL [illegible]. Con l'economista Francesco Giordana. Quali costi dovremo pagare per restare al passo con i partner europei più forti? E quale identità aspetta il Vecchio Continente? Ipotesi, bilanci, previsioni. [l. r.]



Maria Pia Di Domenico presidente de «Il tempo di Alice» l'associazione che pro[illegible] lezioni della scuola europea per la terza [illegible]

NOTIZIE DELLA [illegible]



[illegible] Un invito a tutti gli extracomunitari di Torino. Arriva dall'Unitre che, in collaborazione [illegible] i volontari del «Progetto Marco Polo», lo dedica alla prossima ricorrenza di san Giovanni Bosco e alla [illegible] missione tra i diseredati. «Caro amico, ti scrigo» il titolo dell'iniziativa in cui «scrigo», spiega il presidente Beppe Campra, psicologo, «a parte una voluta [illegible] con "sgrido", conferma che ciascuno potrà spiegarsi in libertà». Cosa trova [illegible] Torino chi ci arriva da lontano, [illegible] cosa ha sperato inutil[illegible] trovarci? Le risposte vanno indirizzate all'Unitre, [illegible] Francia 27, 10138 Torino. [illegible] volgersi [illegible] Cilte, via San Marino 10, tel. 011/318.09.09.

[illegible] Domani alle ore 20,30, nell'Aula Magna del Mauriziano, inizio dei corsi di volontariato per l'assistenza psicologica ai malati di cancro e alle loro famiglie. Per informazioni, telefonare dalle 9 alle 12 al n. 011/43.60.352.

CONCERTO. Domenica 31 alle ore 16 in [illegible] Ferrucci 12 ter, al Teatro delle Missioni della Consolata, concerto di artisti non vedenti. Lo dedica all'Unitre, grato per la [illegible] collaborazione, il consiglio piemontese dell'Unione Ciechi. Ingresso gratuito.

CILTE. Sono aperte le iscrizioni al [illegible] di «Assistenza al malato [illegible] cure all'anziano» promosso da Cilte con la Croce Rossa. Dieci le lezioni (comprensive di esercitazioni pratiche) in programma al martedì dalle ore 15 alle 17. Ri-

AVVISI AL [illegible]

Concorso Inail per scuole

L'Inail bandisce con l'associazione Ambiente e Lavoro il concorso «Idee per la prevenzione» sui temi di sicurezza [illegible] salute negli ambienti di studio [illegible] lavoro, per le scuole [illegible] ogni ordine [illegible] grado. I presidi interessati potranno richiedere informazioni telefonando [illegible] 011/55.93.564 o 011/55.93.713.

Corso [illegible] per baristi-banconisti

Al via in febbraio i corsi per baristi-banconisti promossi dall'Ascom tramite il suo ente di formazione For.Ter.Piemonte. Le lezioni in orario serale [illegible] svolgeranno presso l'Istituto Margara, in [illegible] delle Rosine 18. Rivolgersi al Fort.Ter (tel. 011/55.16.290) in orario di ufficio.

[illegible] di informatica [illegible] Ciriè

Al via presso [illegible] Centro-Studi British Institutes, in via Vittorio Emanuele 175 a Ciriè, [illegible] informatica diurni e serali sull'uso di Internet, Office e Windows organizzati da Info-Consult. Telefonare [illegible] numeri 011/920.78.26 o 011/929.56.26.

LE [illegible]

DI [illegible] Orario 7-19,30
Atrio stazione Porta Nuova
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Po 51; via Chiesa della Salute 64; via Nogarville 8/10; via degli Abeti 10; via Buenos Aires 77; via Brandizzo 90; corso Vinzaglio 31/E; via Madama Cristina 37; via Bardonecchia 114; corso Turati 74; corso Toscana 185; via Genova 89/H; corso Sebastopoli 298; via Cibrario 33 bis.
DI NOTTE (19,30-9)
via Nizza 65; piazza Massaua 1; corso Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele 66.
[illegible] 24 [illegible]
Venaria, via Leonardo da Vinci [illegible] (Portici) aperta [illegible] l'anno festivi compresi.
[illegible]
011/65.90.100

GLI [illegible]

Il diagramma [illegible] oggi riporta [illegible] vittoria [illegible] primo turno del grande Open d'inverno che s'è iniziato due lunedì [illegible] alla Scacchistica e la [illegible] dizione precisa è «Campionato torinese open».

In gara 86 giocatori: numero rilevante, la conferma del grande fascino esercitato da questo torneo che [illegible] giunto alla 17ª edizione.

Tra due lunedì si concluderà la prima fase, e i primi 14 [illegible] classifica daranno vita alla finale A: gli altri, alla B.

Risultati [illegible] festival week-end [illegible] Biella che s'è giocato all'hotel Cascina Casazza di Sandigliano ed era organizzato dal Circolo scacchistico biellese [illegible] Circolo sportivo italiano.

Otto turni, [illegible] trionfato Teo Lampic che ha conquistato 7,5 punti.

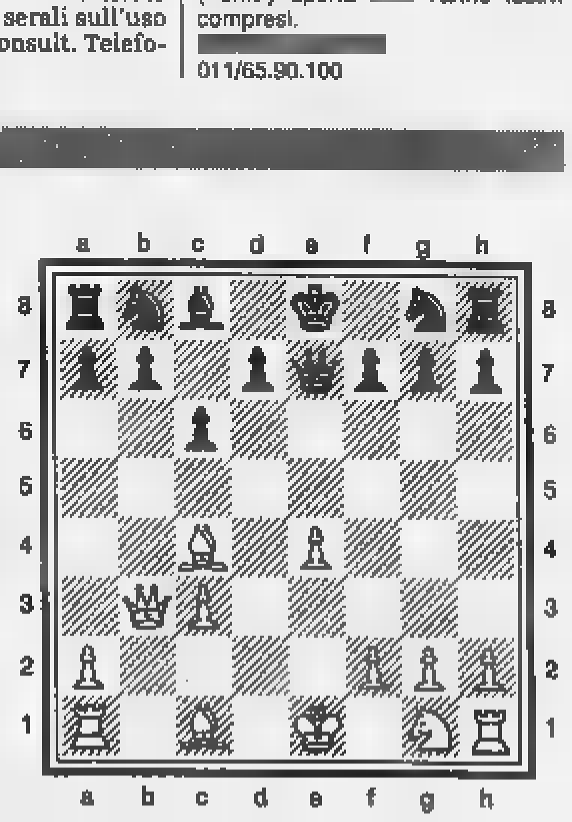
Secondo, a una lunghezza, Spartaco Sarno che in una posizione vincente ha perduto contro Lampic buttando [illegible] vento la vittoria del [illegible]. Terzo, a 5,5, il rivole[illegible] Denis Soncin, prima nazionale. Quarto il maestro d'Ivrea, Fabrizio Ranieri, quinto il candidato maestro [illegible] Marco Giordani e sesto il seconda nazionale di [illegible] Giorgio Gambaro.

Tra i terza nazionale, primo il biellese Claudio Cossar, nono nella classifica gene[illegible]. In gara 34 giocatori.

Alla Scacchistica [illegible] via Goito s'inizia martedì prossi[illegible] 2 febbraio, alle 21, una full-immersion: il corso intensivo consiste in 11 serate teoriche [illegible] pratiche, durerà sino al prossimo 13 aprile, sarà tenuto da due istruttori della federazione scacchistica [illegible] ogni martedì durerà circa tre [illegible].

La full-immersion è l'ideale per tutti coloro che desiderano migliorare il proprio livello di gioco. Previsti due gruppi di studio.

L'iscrizione al corso costa 200 mila lire [illegible] dà la possibilità [illegible] partecipare a tutte le iniziative del circolo sino alla fine [illegible] aprile.



Campionato torinese open
Torino 1999
Giacometto-Zambelli
Il Bianco muove [illegible] vince.

SOLUZIONE: 1) [illegible] Dxe4+; 2) Rf1 Df5; 3) Axf7 Dxf7; 4) Tel+ Ce7; 5) Txe7+ e il Nero invece di abbandonare [illegible] prolunga l'agonia ancora per alcune mosse. 5)... 6) Axe7 Rxe7; 7) Cf3 h6; 8) Ce5 Re8; 9) Cf7 e 11 Nero abbandona.

NUMERI UTILI

SALUTE. Guardia medica. Gratuito 57.47; **CRI**, serv. generico e pediat. [illegible] 8-24, a pagamento 24.45.411; **I. [illegible]** Serv. pediatrico a pagamento 56.21.606; **Soccorso dentistico**, Molinette (20-23); **Guardia ostetrica** S. Anna, 313.44.44; M. Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801. [illegible] farmaci 167-00.66.22. **Ambulanze [illegible] Soccorso urgente** 118; **CRI** 244.5411; **C. Verde** 54.90.00; **C. Bianca** 317.71.27; **C. Rosa** 433.66.03; **C. Gialla** 783.425.

SERVIZI. Vigili Fuoco 115; **CC** 112; **P. S.** 113, **Questura** 55.881; [illegible] 55.891; [illegible] 460.60.50; **Soccorso stradale** 56.401; [illegible] 1678/07.091; **Poste** 160; **Municipio** 442.11.11; [illegible] dom. pren. 436.01.66; inf. 167.019.95.85; **Tel.** [illegible] (funerali) 436.77.00; [illegible] 262.12.16; [illegible] 116; **Europ assist.** 53.06.55; [illegible] 167.019152; **Aeroporto** 56.76.361; **Satti** 167.217.216.

[illegible] 313.47.16; [illegible] 812.37.49; **A.V.O.** 319.89.16; [illegible] **Alma** (Alzheimer) 63.35.328; [illegible] 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Adelina contro la malasanità**, 0360 55.41.20; **C. Cardiopatici**, 43.64.873; **Epi** [illegible] (epilessia), 533.496; [illegible] **Sportiva** 52.11.261; **Tel. Azzurro** 051 48.10.48; **Tel. [illegible]** bambini 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; [illegible] Ciscat, 53.39.52; **La Tenda** (stranieri) 58.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty international** 817.05.30; **Informagay** [illegible] (Assistenza genitori di omoses.) 521.11.76; **Apice** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** [illegible] 341.144; **Lotta** [illegible] 43.61.043; **Gruppo** [illegible] 43.64.749; [illegible] **Insieme** 590.225; **Salute donna** 415.63.26. [illegible] (abbandono neonati) 167-231.310; [illegible] 1678-13.000; [illegible] **Rosa** 530.666; **Emergenza** [illegible] lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 436.60.13; **Telefono** (anziani) 167-23.12.92; **Filo d'Argento** 1678-68.116. **Fond. Osteoporosi** 663.83.52 ore 9,30-12,30. **Harvest** (tossicod.) 898.00.63. [illegible] (tossicod.) 167-012.729.

ROSATI
OFFRE
AI FUTURI SPOSI
INCLUSO
NELLA LISTA NOZZE
UNA ELEGANTE
AMMIRAGLIA
CON AUTISTA
PER IL GIORNO
PIU' BELLO
DELLA VITA.

Fino al 31/12/1999



ROSATI
in collaborazione
con DEUTSCHE BANK
offre un finanziamento
senza interessi e spese
di L. 14.400.000
a tutti i futuri sposi
Fino al 31/12/1999

EXPOSPOSI

ROSATI

ARTE DELLA TAVOLA

400 mq. di esposizione riservati ai futuri sposi

Grazie al grande successo di pubblico l'esposizione prosegue fino al 6 febbraio (DOMENICA 31 GENNAIO APERTO)

CON LA PARTECIPAZIONE DI:

RICHARD GINORI
SAMBONET
CRISTAL DE SEVRES
ROSENTHAL
LAURE JAPY
PHILIPPE DESHOULIERES
VAL SAINT LAMBERT
CRISTAL SAINT JACQUES
ACCADEMIA LAGOSTINA

PRANDELLI
MURANO
INOXPRAN
CERAMICHE DI BASSANO
CERAMICHE CALTAGIRONE
ARGENTI BUGATTI
EMAUX DE LONGWY
ACCORNERO
... PIU' ALTRE 52 CASE

A Torino al 349 di Corso FRANCIA - TEL. 011.403.27.40
ORARIO FERIALI E FESTIVI 9.30/13 - 15/19.30

- INGRESSO LIBERO -

RITROVI

CLUB [illegible]: [illegible]i chiuso. Domani 15,30 I Reporter. 21 Liscio DOC by Eurostar.
DU PARC "Giardini Reali" 011.521.5275: ore 21 "Rox" e Gruppo.
FEMINABAR v. Pomba 7 Tel.011.812.7395: serata trasgressiva dalle [illegible] show no stop. Pantera, Diana, Sofia, Sissy, Emanuela, Deina, Jasmine, Lulù, Giada. Serv. rist. dalle 21.
FRENZY Ivrea: Live Music Orch. I Panda.
LA LUCCIOLA c.so Taranto 206. T. 200.097; 15 d.j.
LE ROI: ore 15,15 e [illegible] In tutto il mondo si balla ma solo a le Roi ci si diverte.
PATIO+INVIDIA - 851.4841. Ore 22.30.
TROCADERO Night Club - via A. Doria 9: oggi riposo.

GALLERIE E MUSEI

[illegible] **CLUB** (836 331): [illegible] Johnston.
DAVICO: Sergio Zanni.
FOGLIATO: Binny Dobelli.
PIRRA: "L'Arte di dipingere la neve"

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Massimo Quaglino.
ARTEINCORNICE: Aldo Mondino.
BERMAN: Il Gruppo Cobra. Appel. Jorn, Alechinsky, Corneille.
CARLINA: omaggio a George Grosz.
MICRO': Franco Borga.
NARCISO: Siamo [illegible] ArteFiera di B[illegible]gna con sculture di Nino [illegible] e di Bodini.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
6.50 Serpico, Telefilm; 9.55 Amichevolmente con...; 12.00 Musica insieme; 14.00 Tg9; 14.30 Amichevolmente; 19.00 Amore in soffitta, Telefilm; 19.30 Le adora[illegible] creature, TF; 20.00 Tg9; 20.30 Urla dal prof[illegible] Film; 22.30 Amichevolmente con...

TELECUPOLE
7.30 Tg4; 8.05 Mattinata con Telecupole; 12.00 Il paese di Cuccagna; 12.30 A gentile richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4; 20.00 Obbiettivo agricoltura; 20.30 Film; 22.30 Tg4; 23.30 Varietà; 24.00 Le auto della settimana.

TORINO TV
7.45 Reporter, [illegible] condotto da [illegible] Caramella; [illegible] I grandi documentari; 9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter; 13.10 Rubrica automobilistica; 15.20 Rubrica di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema; 22.00 Bioritmo; 23.10 Rubrica di cinema.

TELECITY
13.00 Telecity per voi; 14.[illegible] Poliziotto a quattro zampe, Telefilm; 17.10 Alice, Telefilm; 17.55 La grande vallata, TF; 19.00 Tg7; 19.30 Cartoni animati; 20.40 Ti presento un'amica Film; 23.30 P.S.I. LUV. U. Film; 0.30 Telecity per voi.

VIDEOGRUPPO
8.00 Buongiorno ...ida; 8,30 Auto expò; 9.00 Vg per voi; 12.00 Andiamo al cinema; 13.30 Auto expò; 18.00 Fun Tv; 19.30 Cartoni animati; 21.00 Tutto Toro; 22.30 Speciale Vn; 23.00 Auto expò; 24.00 Doppio gioco; 2.00 Notte Vg.

PRIMA[illegible]
9,00 Tormento d'amore, TN; 11.00 Sportello del c[illegible]: Condominio; 11.40 Macedonia musicale; 12.40 Cronache regio[illegible] news; 13.00 Le auto della settimana; 14.00 Cronache regionali news; 14.30 Videoone; 16.30 Le stelle su di noi; 19.00 Fun tv; 19.15 Cronache regionali news; 21.00 La fattoria dei giorni felici; 21.30 Body show; 22.30 Tg diario; [illegible]45 Incontro con l'arte; 23.45 Le auto della settimana.

[illegible] SAT8 TV
7.00 Le auto della settimana; 8.15 Maria, TN; 10.30 Affari d'oro; 12.30 M[illegible]; 13.30 Team tv news; 13.45 Tg4 flash; 19.00 Agri news; 20.10 A spasso con Internet; 20.45 Reggina-Torino; 22.45 [illegible] gamba tesa; 23.20 Eva Orlowsky show; 24.00 Le auto [illegible] settimana.

[illegible]
11.30 Il mercatino; 13.15 Incontri; 18.00 Auto oggi; 19.00 Fun tv; 22.10 Tg Time notiziario; 22.45 Cartomanzia; 0.50 Teletime by night.

[illegible]
11.30 Sceneggiato; 12.00 Telegiornale; 12.30 Cantaitalia; 13.00 Identità bruciata, TF; 14.00 Musicale; 15.30 Documentario; 16.00 Telefilm; 17.00 Musicalmente the; 17.30 Cartoni animati; 18.30 [illegible] smart, TF; 19.00 Tg; 19.30 Documentario; [illegible] Documentario; 20.30 [illegible] dentro casa; 22.30 Tg.

[illegible]
7.00 Reporter, notiziario condotto da Paola Caramella; 18.00 Video top, reportage di eventi di musica, cinema e teatro; 18.30 Crazy dance odeon; 19.00 Italia oh!; 19.15 Motown; 19.25 Rush finale; 19.30 Il regionale; 20.00 Tg rosa; 20.30 La città del motori; 22.30 Sport locale; 24.00 Quick, magazine di sport acquatici; 0.30 Soft-Blob; 1.00 Crazy dance.

RETE CANAVESE
9.00 Disperatamente tua, Telenovela (anche alle 13.30, 20.00); 12.00 Attraverso l'Italia, Documentario; 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.30); 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.40 Calcio locale; 23.00 Le auto della settimana.

[illegible]
6.30 Cartoni animati; 8.00 Shopping in poltrona; 12.00 Evening shade, TF; 13.00 Tg; 13.30 Musicale; 14.00 Shopping in poltrona; 18.30 Tg; 19.00 Musicale; 20.00 Documentario; 20.30 La sera del ballo Film; 22.30 Sexy; 23.30 Auto d'oggi; 0.30 Follie no stop.

G.R.P.
8.00 Le auto della settimana; 9.00 Teleshopping; 13.00 Squadra speciale, Telefilm; 13.30 Vivere Torino; 13.45 Avvenimenti; 18.15 Le auto della settimana; 19.00 Teleshopping; 23.30 Le auto della settimana; 0.15 Teleshopping.

RETE 7
6.15 Informa 7; 6.30 J Tv Programmi per ragazzi; 12.45 Informa 7; 13.00 Telefilm; 14.00 J Tv; 19.00 Auto d'oggi; 19.55 Informa 7; 20.40 Film; 22.40 Informa 7; 23.00 Menoquindici; 23.15 Crazy dance.

[illegible]
[illegible] Grandangolo; 12.00 I predatori dell'idolo d'oro, Telefilm, Film; 13.50 Il regionale; 14.00 Cartoni; 16.15 **Poliziotto di strada**, Film; 18.45 Pietre vive; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg2000; 20.00 Cartoni animati; 20.40 **Senza tregua**, Film; 22.30 Pietre vive; 23.00 Il regionale

TAI 9
9.00 Corso di lingua e letteratura; 12.00 I predatori dell'idolo d'oro, Telefilm, Film; 13.50 Il regionale; 14.00 Telegiornale locale; 16.15 **Poliziotto di strada**, Film; 18.45 Speciale Telesu; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg2000; 20.10 Scusi lei; 20.40 **Senza tregua**, Film; 22.30 Pietre vive; 23.00 Telegiornale locale

[illegible]1
12.00 Tg 21 network (anche alle 14.00, 17.00, 19.00, 23.30); 14.55 Vicino alla [illegible]le (anche alle 20.25); 19.3[illegible] Matrimonio proibito, TN; 20.30 Nelle carte la giusta via; 21.00 Paper Moon, Telefilm; 21.30 Le auto della sett[illegible].

TELE ALPI
12.40 Alpi time, notiziario (anche [illegible] 19.00, 22.00, 0.15); 11.00 Istruzioni per l'uso; 14.00 Le auto della settimana; 16.00 Programma con cinquestelle; 19.40 Le auto della settimana; 20.45 Programma con cinquestelle; 23.45 Le auto della settimana.

T[illegible]UDIO
7.00 Marcellina, TN; 7.15 Oroscopo; 8.30 Documentario; 9.00 Film; 11.00 Telefilm; 13.00 Cartoni animati; 14.00 Tg; 14.45 Documentario; [illegible] Cinema Piemonte; 16.00 Rivediamoli insieme; 18.30 Documentario; 19.30 Tg; 20.00 Cartoni animati; 20.45 **Bellezze in cielo**, Film.

VID[illegible]
12.00 Grande ippica; 12.30 Telefilm; 13.30 The box; 16.30 Film; 18.00 Telefilm; 19.10 Tg 9 retenews; 19.40 Auto d'oggi; [illegible] Grande ippica; 20.30 Film; 22.10 Telegiornale - Oroscopo; 22.20 Auto d'oggi; 23.05 Club telescommesse.

Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

TRAME

L'AMICO DEL CUORE. Commedia. Un malato grave esprime l'ultimo desiderio: andare a letto con la bella moglie del suo migliore amico... [Capitol]

[illegible] E INCANTESIMI. Commedia fantasy. Dal libro «Pratical Magic», la storia di due [illegible] (Bullock e Kidman) avvenenti streghe. [Ambrosio 3, Arlecchino]

BACI E ABBRACCI. Commedia. Nel nuovo film di Paolo Virzì i padroni di un'azienda di allevamento di struzzi da carne attendono aiuti finanziari, per superare la crisi, da parte di un presunto [illegible] Regione. [Adua, Eliseo, Romano]

C'E' [illegible] PER TE. Commedia. Hanks e la Ryan nel film sono [illegible] navigatori telematici che lavorano uno accanto all'altra e si detestano, [illegible] «in rete» si amano virtualmente. [Olimpia 1, Studio Ritz]

CENTRAL DO BRASIL. Drammatico. Il film che segna la rinascita del cinema brasiliano racconta del viaggio-odissea di un orfanello e della donna che l'accompagna, alla ricerca del padre. [Reposi 4]

CONFLITTO D'[illegible]. Thriller. Da un racconto di John Grisham, il nuovo film di Altman narra [illegible] successo che [illegible] sua vita stravolta da una notte d'amore. [Nazionale 1]

[illegible] LA VITA. Commedia. I [illegible] tv Aldo, Giovanni e Giacomo nel loro secondo film vestono i panni d'un piccolo truffatore specializzato in furti con carte di credito, un poliziotto aspirante scrittore, un inventore di giocattoli cui non ne va una bene. [Ambrosio 2, Ideal, King, Reposi 1]

I FOBICI. Commedia. Il film di Scarchilli s'incentra su quattro racconti su manie e fissazioni della vita moderna. [Doria]

FESTEN. Drammatico. Premiato a Cannes, racconta di un pranzo di famiglia in cui il primogenito decide di rendere noti i segreti dei presenti. [Due Giardini]

LA [illegible] E IL GATTO. Cartoni animati. Quella della gabbianella orfana che viene allevata dal gatto Zorba è una storia-simbolo, parla della tolleranza tra diversi e sostiene la necessità della cultura. [illegible] 400, [illegible] Grande, Nazionale 2, [illegible] 2]

GATTO NERO, GATTO BIANCO. Commedia drammatica. Emir Kusturica, per questo film Leone d'Argento all'ultima Mostra di Venezia, racconta le avventure di due gruppi di gitani. [illegible]

[illegible] Grottesco. Un gruppo di giovani sperimenta l'idiozia come metodo di vita e si divertono a scandalizzare i buoni borghesi con atteggiamenti trasgressivi da dementi. Un giorno, incontrano una donna provata dal dolore. [Chaplin 2]

LOST IN SPACE. Fantascienza. La famiglia Robinson lascia la terra per andare a vivere in un pianeta della galassia. A bordo, un intruso. [Ambrosio 1, Ciak, Empire]

LA MASCHERA DI ZORRO. Avventura. Anthony Hopkins è uno Zorro invecchiato che addestra a succedergli Antonio Banderas, un giovane povero, scapestrato e ignorante. [Eliseo Blu, Erba 2]

IL [illegible] WEST. Western. Leonardo Pieraccioni, [illegible] film dell'amico Veronesi, è un pacifista capitato [illegible] pistole più veloci del West. [Valentino 1]

MULAN. Cartoni. La principessa cinese Mulan si traveste da guerriero per combattere gli invasori Unni. [illegible]

MY NAME IS JOE. Drammatico. Joe è un ex alcolizzato disoccupato che allena una squadra di calcio a Glasgow e s'innamora di un'assistente sociale. [Massimo 1]

IL NEGOZIATORE. Thriller. Ingiustamente accusato di omicidio, l'agente di polizia Danny Roman decide di rispondere alle accuse prendendo in ostaggio il capo degli Affari interni. [Reposi 5]

NEMICO PUBBLICO. Thriller. [illegible] Smith è un rampante avvocato che, all'improvviso, diventa un nemico pubblico per l'Agenzia di Sicurezza Nazionale. [Vittoria]

[illegible]. Commedia. Un viaggio nell'[illegible] pettegola e cacciarona, con la regia di Neri Parenti. [Lux]

IL PRINCIPE D'EGITTO. Animazione. La storia di 80 anni di vita di Mosè trattata come un kolossal [illegible]. Un cartone pensato e realizzato non solo per i bambini. [Faro, Olimpia 2]

[illegible]. Thriller. De Niro in una storia di spie internazionali (rimaste senza «padrone» e senza ideologie, [illegible] da un misterioso mandante del recupero di una valigetta. [Cristallo, Reposi 3]

[illegible] NED. Commedia. Un abitante di un villaggio irlandese [illegible] un'enorme somma al lotto: due suoi concittadini lo scoprono. [Centrale]

THE CONFESSION. Drammatico. Un padre ammazza i tre responsabili della morte del figlioletto in ospedale, poi confessa i suoi [illegible]. Lui vuole pagare, ma l'avvocato vuole farlo assolvere. [Chaplin 1]

THE TRUMAN SHOW. Commedia. L'impiegato Jim Carrey è l'inconsapevole protagonista di una soap-opera trasmessa in diretta tv. [Corso]

[illegible]. Musicale. Il nuovo film di Todd Haynes ricrea l'epoca del Glam Rock della Londra d'inizio anni Settanta. [Due Giardini]

Z LA FORMICA. Cartoni animati. Nevrotica e [illegible], la formica operaia Z s'invaghisce della bella principessa e, per conquistarla, chiede aiuto al suo migliore amico. [Fiamma, Reposi 2]

CONCERTI ITINERANTI A TORINO E IN PROVINCIA

Il Regio nelle scuole insegna ai ragazzi l'amore per la musica

La musica classica apre alle scuole, per arruolare nuove leve tra gli spettatori. L'iniziativa dell'ente lirico, «Il Regio Itinerante», è alla seconda edizione e conta ben 72 appuntamenti (nel 1998-99 furono 42) a ingresso libero. E domani pomeriggio, per gli studenti e gli insegnanti, uno dei concerti previsti si terrà appunto nella Sala Colonne dell'Istituto Avogadro. Sarà di scena l'Ensemble di Archi e Fiati (Luigi Picatto clarinetto, Giampiero Ganau fagotto, Ugo Favaro corno, Stefano Vagnarelli e Marco Polidori violini, Sergio Origlia viola, Giulio Arpinati violoncello, Atos Canestrelli contrabbasso). Il programma comprende il «Quintetto op. 34» di Weber, la trascrizione fatta da Hasenhörl del [illegible] Eulenspiegel» di Richard Strauss e l'«Ottetto» di Françaix.

Seguiranno: la «Gramsci» di Cascine Vica a Rivoli e l'Istituto Salesiano a Cuorgnè con l'Ensemble di fiati, archi e clavicembalo; il Liceo Majorana di Moncalieri [illegible] il Quartetto d'Archi; l'Istituto D. Berti di Torino con l'Ensemble di fiati, archi e pianoforte; e poi ancora, il Liceo Curie di Grugliasco, il Buniva di Pinerolo, il Liceo Augusto Monti di Chieri, l'Olivetti di Ivrea. Il calendario completo, che si protrarrà sino al 31 maggio, presenta ancora alcune caselle vuote che si stanno rapidamente definendo anche con altre realtà, [illegible] quella delle circoscrizioni, alcune delle quali particolarmente attente alla divulgazione della musica colta tra i concittadini.

Uno degli scopi del Teatro Regio è raggiungere anche i centri di provincia dove gli appuntamenti musicali non sono certo di tutti i giorni. Per esempio il 4 febbraio belle pagine di Rossini [illegible] a Casalborgone (che per la verità non è [illegible] alle serate concertistiche), mentre nel loro Duomo i chivassesi ascolteranno Casella, Hindemith e Schubert (il celeberrimo quintetto «La trota»). Più avanti toccherà a Oulx, Ciriè, San Maurizio Canavese, Collegno, Almese, Cumiana, Volpiano, Villar Perosa. Ognuno dei [illegible] diversi programmi sarà eseguito una volta anche nella casa madre, cioè nel Piccolo Regio: il più ravvicinato è quello di lunedì 1° febbraio con lo stesso ensemble impegnato domani all'Avogadro.

Leonardo Osella

PRIME VISIONI

LOCALI CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

[illegible]

LISTA TORNABUONI consiglia

- ●●●● BELLO
- ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
- ●● MEDIOCRE
- ● BRUTTO

ALTRE VISIONI

[illegible]

LUCI ROSSE

[illegible]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible]

MUSEO DEL [illegible]

[illegible]

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO 011 931.24.09: Riposo

BARDONECCHIA
SABRINA 0122 99.633: Riposo

NARCISO 0122 49.249: Riposo

[illegible] 011 971.65.25: [illegible]

DON [illegible] ORIGINAL: 011 959.18.40: Riposo

CESANA TORINESE
[illegible]: Riposo

CHIERI
SPLENDOR 011 942.18.01: Nemico pubblico
UNIVERSAL 011 941.18.67: Riposo

CHIVASSO
[illegible] 011 911.15.86: Riposo
[illegible]: pom. La gabbianella e il gatto; sera L'amico del cuore
[illegible] 011 910.14.33: Riposo

CIRIE'
NUOVO: Riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Non pervenuto
REGINA UNO: Cineforum: La leggenda del pianista sull'oceano
REGINA DUE: Così è la vita
STAZIONE: Nemico pubblico
STUDIO LUCE: Non pervenuto

CONDOVE
[illegible]: Riposo

CUORGNE'
[illegible]: Riposo
PERONA: chiuso per lavori

GIAVENO
[illegible] 0125 425.084: Non pervenuto
BOARO: Riposo
[illegible] 0125/641.571: Riposo

LEINI'
AUDITORIUM: Non pervenuto

[illegible]
K.K. CASTELLO 011 641.236: Riposo

NONE
EDEN: Riposo

PIANEZZA
LUMIERE: [illegible] migliore amico

PINEROLO
ITALIA 200 0121 393.905: Ronin
ITALIA 500: C'è posta per te

RIVOLI
GIOIELLO 011 958.67.80: Auguri professore

SAUZE D'OULX
SAYONARA 0122 850.974: Riposo

SESTRIERE
FRA[illegible] 0122 76.338: Riposo

SUSA
CENISIO 0122 [illegible]: Riposo

TORRE PELLICE
TRENTO 0121 933.096: Riposo

VALPERGA
[illegible] UNO 0124 617.122: Riposo
AMBRA DUE 0124 617.[illegible]: Riposo

VINOVO
AUDITORIUM: Riposo

TEATRI

[illegible]

MUSEI E MOSTRE

[illegible]


Ho in mente solo Ka
Ho in mente quella verde elettrico
IDEAFORD
Lire 115.500 al mese
15.970.000 (€ 8.248)
Ford
Bellezza e Coscienza

IL CASO

L'ACCORDO SMASCHERATO DA UN GOL

La procura federale indaga su ipotesi d'illecito: le due società rischiano severe penalizzazioni

Venezia-Bari ora è il match della paura

Pesano le rivelazioni di Tuta

VENEZIA

DALLA nebbia dello stadio Penzo alla bufera delle polemiche. Ai clamorosi risvolti di Venezia-Bari [illegible] domenica ieri si è aggiunto un autogol, o quasi, di Zamparini. Intervenuto per placare le «maldicenze» della stampa il presidente arancioneroverde ha ammesso che, sull'1-1, c'è stato l'accordo tacito tra i giocatori delle due squadre, [illegible] rotto dalla «ingenuità» del brasiliano Tuta.

E' scattata l'inchiesta dell'ufficio indagini della Federcalcio, già oggi i primi interrogatori. E anche la magistratura ordinaria ha aperto un fascicolo apposito negli uffici della procura lagunare. Oltre alla ritardata esultanza dei lagunari alla rete del 2-1 conclusivo (qualcuno si è perfino [illegible] le mani tra i capelli per la disperazione), tra le prove televisive acquisite dalla procura federale c'è la rissa del dopo partita [illegible] dai baresi beffati e ci sono le dichiarazioni di Tuta, l'autore [illegible] gol incriminato. Frasi in cui il brasiliano conferma il [illegible] spetto di [illegible] combine per la divisione della posta. Dice il presidente della Lega, Franco Carraro: «A chi avrebbe giovato l'accordo a sedici giornate dalla fine e con 48 punti in palio?».

Il Venezia, che sta impegnando tutte le sue forze per ridimensionare l'accaduto, ha imposto il silenzio stampa a Novellino e ai giocatori, tutti sono sotto indagine. E' stato il magazziniere ad avvertire tecnico e calciatori di non rilasciare dichiarazioni. Solo la presenza delle telecamere di «Striscia la notizia» (a Zamparini è stato consegnato il tapiro d'oro) ha mutato l'atteggiamento minaccioso di alcuni giocatori verso i cronisti in attesa. L'unico a parlare è stato Zamparini, in una conferenza stampa aperta ai tifosi inviperiti, [illegible] contro la squadra che si è macchiata di tali sospetti ma, non è una novità, contro i giornalisti.

Che cosa ha detto il presidente ai suoi giocatori? «Che [illegible] degli ingenui e che si deve giocare fino in fondo tutti i 90', anche a costo di perdere se siamo inferiori agli avversari. Questo non è un vizio solo del Venezia: in Italia tutti tendono a tirare i remi in barca per difendere il pareggio, a differenza che in Inghilterra. Là esiste la vera cultura sportiva e un giocatore si vergogna di [illegible] sleale, noi invece ci vergogniamo di perdere. E allora esistono i tuffatori d'area o certe entrate fatte solo per spezzare le gambe all'avversario».

Venezia e Bari rischiano dalla forte penalizzazione (il caso Empoli è recente, meno grave ed [illegible] gna) alla retrocessione. Zamparini non si dice preoccupato per eventuali provvedimenti disciplinari. «Io posso tornare in B o in C, ma rimango sempre me stesso. Noi rischiamo solo perché il [illegible] della giustizia sportiva non è affidabile. La mia vera preoccupazione era sapere dai ragazzi che non si fossero accordati con quelli del Bari: in realtà si tratta del solito malcostume, non si reggevano più sulle gambe e hanno preferito difendere il risultato. Si dimostrano degli ingenui, ma gli pagherò lo stesso il premio partita promesso per la vittoria».

Ma che [illegible] accadrà di Tuta, esploso a novembre con i gol segnati alla Juve in Coppa Italia e alla Lazio al suo esordio in campionato, e poi accantonato? «Da questa storia lui ne esce benissimo. [illegible] parla l'italiano, come può avere detto certe cose? Lo mando a scuola ma ad imparare non ci pensa neanche. Ha lo spirito di un bambino, l'animo pulito e una lealtà superiore a quella a cui siamo abituati noi. Non ha capito e ha in parte travisato le parole di Maniero che gli riferiva le indicazioni ricevute da Novellino. Adesso lui vorrebbe tornare al Corinthias perché fatica ad ambientarsi. Ma è l'unico ricambio di Maniero, resta e per me è un buon giocatore».

Il brasiliano è stato protetto dalla società che gli ha costruito un vero e proprio cordone di si[illegible]. E se Tuta non parla (l'ha già fatto l'altro ieri) invece Maniero qualcosa da dire in sua difesa ce l'ha: «[illegible] gli ho detto di non segnare, [illegible] solo di pensare a difendere, come ci aveva chiesto il mister» si è giustificato l'ex milanista, ombroso come quando non segnava ed era stato messo fuori rosa. «Gli ho detto di stare attento perché l'1-1 ci poteva andare bene, e basta. Gli ho chiesto di aiutarmi lì davanti perché ero stanco, ma dirgli di non fare gol sarebbe stata una cosa ridicola». Il procuratore Pasqualin afferma: «Ho ricevuto mandato di tutelarlo sotto il profilo dell'onorabilità e dell'immagine». Sulla mancata esultanza l'ex interista Recoba afferma: «Ero a bordo campo perché sostituito ma ho fatto festa». Sulle accuse di razzismo sollevate da Tuta ecco il parere di Bilica, l'altro brasiliano del Venezia: «Nello spogliatoio non esistono certe cose».

[illegible] Regazzi

[illegible] «MANIERO MI HA DETTO DI NON SEGNARE»

VENEZIA. Tuta ha paura. Il brasiliano del Venezia, [illegible] del gol «proibito» l'ha detto in un'intervista al quotidiano carioca «Lance»: «[illegible] timore di ciò che ora può succedere, fosse possibile tornerei in Brasile al Corinthians». Tuta ha spiegato il retroscena della «marmelada», come è stato ribattezzato il [illegible] «Mi è sembrato strano che al momento del gol solo Bilica abbia festeggiato. Non ho capito niente. E' stata la vittoria con meno gioia, eppure è venuta all'ultimo minuto. Maniero mi ha detto che il pareggio andava bene. In Italia l'1-1 è un buon risultato, me l'ha ripetuto anche prima dell'azione del mio gol. Io non ho risposto. Ho fatto finta di non capire. Non so perché Maniero [illegible] detto di non impegnarmi, anzi di non segnare. In Brasile è normale cercare di vincere. Se ho capito male? Non parlo bene, ma ho capito perfettamente e [illegible] rimasto sorpreso. Ma volevo far gol, io gioco per dare sempre il meglio di me, è il mio dovere. Dopo non ho parlato con nessuno, ho fatto vincere la mia squadra e nessuno è corso ad abbracciarmi. [illegible] arrabbiati, non solo i giocatori del Bari. A Venezia un po' di razzismo c'è».

Sul caso della domenica è intervenuto anche Sergio Gonella, il capo degli arbitri: «In C, durante una gara, capii che c'era un accordo: fischiai la fine e me ne andai senza salutare, ma la partita era praticamente conclusa, rideva anche il pubblico. Però il regolamento non prevede la scarsa combattività, nè che le squadre cerchino di non segnare. Solo nell'ambito dell'articolo 12 (condotta scorretta) si può trovare qualche spunto».



Tuta è stato «isolato» dal Venezia. Il brasiliano ha anche accusato la società e la città di razzismo

UN PREZZO PAGATO AL DIO TV

FRA i motivi che portarono all'introduzione dei tre punti per la vittoria, c'era anche il nobile intento di scoraggiare quei taciti patti di non belligeranza che, assai poco casualmente, sbocciavano a stagione inoltrata, timbrando scudetti e salvezze. Sul pasticcio di Venezia-Bari, riconducibile al filone deplorevole ma [illegible] necessariamente sconcio degli accordi non scritti, e comunque disattesi, pesano tre elementi: 1) le gravi dichiarazioni che Tuta ha reso lunedì alla *Gazzetta dello Sport* e a *Repubblica* («Maniero mi ha detto di non segnare»); 2) la squallida recita tenuta dagli interpreti all'atto di lasciare il campo; 3) la [illegible] collocazione cronologica, troppo a ridosso della vergognosa sentenza costata all'Empoli due punti di penalizzazione per non innescare, fatte salve le profonde differenze di ordine «tecnico», un analogo furore repressivo.

La quantità dei precedenti, quasi tutti passati in cavalleria, contribuisce a rendere familiare il «reato», ma non ne cancella il censurabile movente. C'è poi un altro aspetto che ci preme sottolineare. L'effetto-boomerang delle televisioni. In nome e per conto del danaro, le società di calcio si [illegible] vendute, spogliate, inginocchiate. Hanno consegnato alla tv gli stadi, i corridoi, i ripostigli, omaggiandole di ogni genere di corsie preferenziali. Golose nello spartirsi il bottino, superficiali nel valutare tutte le conseguenze. Sono state le telecamere, domenica, a documentare [illegible] in fondo la ressa, le allusioni e gli insulti generati dal «tradimento» di Tuta. Venezia e Bari rischiano grosso non tanto per quello che hanno fatto, ma per come lo hanno fatto: per aver dimenticato, cioè, che il Dio televisivo ha firmato un contratto, in base al quale una partita finisce quando lo decide il regista e non più quando fischia l'arbitro.

[illegible] Beccantini

Per Fascetti insulti dai tifosi

Clima rovente all'allenamento: «Venduti»

BARI. Dopo la partita di Venezia, a Bari scoppia la crisi e non certo per la buona classifica dei pugliesi. Un centinaio di tifosi ha urlato cori minacciosi contro i propri beniamini alla fine dell'allenamento. «Venduti, venduti» lo slogan più gettonato. Insulti un po' per tutti, compresi l'amatissimo Zambrotta («Vattene da Bari»), capitan Garzya, Mancini, il libero De Rosa e l'allenatore Fascetti. Soltanto l'intervento della polizia ha riportato un po' di calma, anche se la squadra è [illegible] comunque scortata dagli agenti all'uscita dal San Nicola.

Fra i dirigenti biancorossi, il presidente Vincenzo Matarrese ci ride su [illegible] è pronto a dar battaglia: «Si sta facendo un processo alle intenzioni. Non scherziamo con il Bari, altrimenti divento cattivo. Quello che è [illegible] a Venezia è chiaro, [illegible] cerchiamo delle [illegible] dove [illegible] ci [illegible] noi stavamo dominando la partita, ma avevamo speso tanto e non avevamo più la f[illegible] di aggredire gli avversari. D'altra parte il pareggio a noi stava bene per come era maturato. Non c'era motivo per scoprirsi e rischiare magari di perdere. Che cosa ho chiesto ai ragazzi? Nulla, non ero a Venezia». Poi Ma[illegible] commenta il parapiglia di fine partita. «Si è andati oltre il buon gusto. Qualcuno ci ha detto: "E voi sareste da Uefa?" [illegible] tanto di risata finale. Di fronte a certe cose, era normale che qualcuno dei miei ragazzi esplodesse, assumendo comportamenti peraltro sbagliati. Ormai Venezia è alle spalle. Abbiamo un programma da portare avanti anche se [illegible] ci tocca la Lazio e sarà dura».

L'allenatore Fascetti spiega le immagini in tv, quando sembrava confabulare con Novellino: «Non parlava mica con me, ma con il segretario Doronzo. Si discuteva dei risultati di altre gare, tutto qui». Poi Fascetti analizza i commenti espressi in tv: «Nessuno ha sottolineato che abbiamo giocato quattro minuti di recupero: se ci fosse stato un accordo, il Venezia dopo il 2-1 avrebbe dovuto aprire la propria difesa per farci pareggiare. Così non è stato».



Eugenio Fascetti nega ogni ipotesi di accordo con il Venezia

Spinesi e De Rosa: «Le minacce al brasiliano? Eravamo tesi per il ko»

Gionatha Spinesi riconosce che nel finale gli sono saltati i nervi: «E' vero, ho urlato "Spaccagli i denti..." riferendomi a Tuta, ma il brasiliano continuava a sorriderci in faccia. Perdere va bene, ma es[illegible] presi in giro proprio no». Gaetano De Rosa [illegible] infine il [illegible] buffetto a Tuta: «Un gesto di nervosismo dovuto alla rabbia per la sconfitta. Non fa mai piacere perdere al 90° dopo aver dominato».

Gianluca [illegible]

TORINO

Il bomber replica a Mondonico: dobbiamo recuperare l'intero organico, non si vince solo in 11 ma in 30

Ferrante: per la A c'è bisogno di tutti

«Non siamo in crisi e domenica lo dimostreremo»

TORINO. Sorpassato da Hubner nella classifica dei cannonieri e sconfitto dalla Reggina. Una giornataccia per Ferrante, quella di domenica scorsa. C'è di più: il bomber granata, in attacco, sta lottando solo contro tutti e non è nemmeno al meglio della condizione. Insomma, ci sarebbero i presupposti per una crisi d'identità. Invece no, Ferrante non ci sta. Non gli interessa più di tanto Hubner che segna a raffica, così come non lo manda in depressione l'andamento deludente (4 punti nelle 4 partite del '99) del [illegible] Toro. Marco ci crede: nel titolo dei bomber e soprattutto, nella serie A.

«Non mi sento in crisi - sottolinea Ferrante -. Il fatto che Hubner mi abbia superato sarà [illegible] stimolo in più per riprendermi il primato tra i cannonieri. Semmai, mi preoccupa sentire questo allarmismo intorno alla squadra. Signori miei, siamo terzi e abbiamo 34 punti. L'importante sarà recuperare tutto l'organico. I campionati non si vincono in 11 o 15: si vincono in 30, quanti siamo noi. Qui c'è bisogno di tutti, di Ferrante [illegible] [illegible] e Brambilla, di Scarchilli come di Bacci e Parente. Ma chi l'ha detto che li abbiamo persi per strada questi giocatori? Sono e rimangono in organico, quindi, ci sarà bisogno anche di loro».

Ferrante non vuole sentire parlare di attaccante solitario. Si arrabbia, perché lo ritiene un alibi: «Perché questa storia viene fuori adesso e non prima quando le cose andavano [illegible] bene [illegible] benissimo? Mi sembra strano che soltanto adesso si dica che sono troppo isolato là davanti: perché, in questi tre anni [illegible] giocato? E' riduttivo, molto riduttivo, [illegible] questo problema. Sa gli alibi e gli alibi a [illegible] mai piaciuti».

Mondonico si è lamentato per l'atteggiam[illegible] tenuto in campo contro la Reggina, Ferrante non è d'accordo: «Nessuno e sottolineo [illegible] dei miei compagni si è tirato indietro. Abbiamo lottato tutti dall'inizio alla fine. Purtroppo, sapevamo che era una partita che poteva essere decisa da un episodio, peccato che l'episodio buono sia capitato a loro. Non [illegible] la nostra e lo dimostreremo in futuro a cominciare da domenica. Sarà la giornata del nostro riscatto, anche perché la sconfitta dell'andata contro la Cremonese non l'abbiamo dimenticata: sarà uno stimolo in più per tornare a vincere e allungare in classifica, dove gli scontri diretti potrebbero agevolarci».

Ferrante è però d'accordo con Mondonico [illegible] concetto: «Il campionato si vince [illegible] fame, la rabbia, la voglia e l'anima. Non si vince perché ti chiami Toro, non basta il nome. Dobbiamo vincere soffrendo, nessuno di noi si tirerà indietro, di questo ne sono sicuro».

Oggi il Toro torna al lavoro con una do[illegible] seduta, alla quale parteciperà dopo un lungo stop Ciccio Artistico. Intanto, il ds Pavarese si è trasferito a Milano per le ultime fasi del calciomercato: in partenza Pedroni (Reggiana o Alzano). Oggi ad Orbassano, visita [illegible] Nomadi che rimarranno a pranzo con Mondonico e la squadra. (a. ban.)



Ferrante non è più il re dei bomber di B

TENNIS

Australian Open: Venus Williams, distrutta dalla Davenport, perde le perline e attacca l'arbitro

La grande occasione di Robocop Enqvist

Fuori i favoriti, l'incompiuto svedese è in semifinale contro Lapentti

MELBOURNE. Tommaso cammina sull'acqua, c'era scritto sugli striscioni dei tifosi viking accampati sulle tribune di Melbourne Park. Tommaso è Thomas Enqvist, nipotino per ora ancora sbiadito dei semidei svedesi che fra la metà degli Anni 70 e l'inizio dei [illegible] hanno cambiato il volto del tennis moderno: Borg, Wilander, Edberg. Ventiquattro anni, campione del mondo juniores nel 1991, Enqvist sembrava destinato a diventare il quarto messia. Invece, nonostante un transito fra i top-ten (è stato n. 6), Thomas non è riuscito a esplodere, raggiungendo solo una volta - guarda caso proprio su questi campi, nel '96 - il quarto turno di un torneo dello Slam. L'anno scorso a frenarlo erano stati anche un paio di seri malanni fisici, che l'hanno costretto a passare sotto i ferri del chirurgo e cedere parecchi posti nel ranking (ora è n. 21).

Mento squadrato, occhi di ghiaccio, fisico imponente ma poco sciolto, Thomas sembra un po' Robocop, e come le mani del poliziotto-bionico i suoi colpi fanno male. E' il prototipo del campione moderno, potente e anonimo, capace di schi[illegible] gli avversari ma non di sedurre il pubblico. Nel torneo fino ad oggi si è fatto la fama di ammazza-australiani (Rafter e Philippoussis) e di ammazza-cannonieri (lo stesso Philippoussis e Rosset, battuto ieri 6-3, 6-4, 6-4), e ora si ritrova, quasi suo malgrado, favorito in un torneo farcito di comprimari. Bello ma non affascinante, svedese [illegible] non fuoriclasse, forse Thomas vincerà il torneo, ma difficilmente riuscirà ad eguagliare in classe e carisma i suoi grandi avi, che in Australia hanno dominato dall'83 all'88, con tre successi di Wilander e due di Edberg.

In semifinale a Enqvist tocca un altro epigono, l'ecuadoriano Nicolas Lapentti, n. 91 Atp, che [illegible] Enqvist pareva spento dopo [illegible] stagione ruggente fra i piccoli. Nicolas è infatti un pupillo del grande Gomez - campione a Parigi nel '90 - e ha eliminato Kucera, testa di serie n. 7, in un match-carambola (7-6, 6-7, 6-2, 0-6, 8-6). Enqvist può preoccuparsi: Nicolas finora [illegible] torneo ha fatto strage di svedesi: Johansson, Norman, Tillstroem e Ilie.

Clamorosa [illegible] sempre, Venus Williams è invece riuscita a [illegible] il torneo anche perdendo (6-4, 6-0) il match con la Davenport. Nel 3° game del 2° set dai capelli le è caduta per due volte una perlina delle mille che tiene intrecciate, è [illegible] penalizzata, ha inveito contro l'arbitro [illegible] è letteralmente crollata. [illegible] avrebbe perso lo stesso. (s. sem.)

SAMPDORIA

La polemica con Vicini

Platt: studio e sono un vero allenatore

GENOVA. «Per studiare da allenatore ho rinunciato a un anno di contratto con l'Arsenal, ho frequentato un corso di 5 mesi, ho sostenuto e superato l'esame per il patentino Uefa B, equivalente alla seconda categoria italiana: se a Vicini non basta, il problema riguarda lui e la federazione inglese, non me». David Platt, allenatore «ombra» della Sampdoria, ha risposto così al presidente dell'Associazione allenatori italiani, che ha minacciato di dimettersi se verrà accolta la richiesta di tesseramento del tecnico inglese.

«Sono già iscritto - ha concluso Platt - anche al corso per il [illegible] guimento del patentino di allenatore Uefa A e comincerò le lezioni in estate. Di più non posso fare. Ma se dovrò andare in tribuna per tutta la stagione, lo farò senza problemi».

C'è un altro allenatore che vuole fare chiarezza. E' Arrigo Sacchi, che lunedì sera ha spiegato in tv le [illegible] ragioni del ritorno di Vieri in Italia: «Non sono stato io a mandarlo via dall'Atletico Madrid, ma è stato lui a voler tornare ad ogni costo in Italia perché aveva troppa nostalgia del suo Paese». «Sono sempre stato un grande estimatore di Vieri - ha aggi[illegible] l'ex ct azzurro - e ho confermato il mio parere ai dirigenti spagnoli, che invece cominciavano a dirmi che il ragazzo era poco affidabile. Ho detto loro che volevo costruire la squadra [illegible] di lui e perciò rifiutammo a giugno una [illegible] offerta di un club italiano. Poi, però, Vieri cominciò a dirmi che [illegible] dormiva la notte e voleva assolutamente andar via dalla Spagna».

SPORT [illegible]

■ **TERNANA: [illegible].** Luigi Del Neri è stato esonerato dal ruolo di tecnico della Ternana e sostituito da Vincenzo Guerini.

■ **FIORENTINA: [illegible].** Carmine Esposito, stufo della panchina, vuole lasciare la Fiorentina e potrebbe rifiutarsi di giocare domani con l'Atalanta (Coppa Italia).

■ **[illegible] IN PAY TV.** Su Tele+, dirette (h. 20,30) di Juve-Parma (7 febbraio), Parma-Bologna (14/2), Fiorentina-Roma (21/2), Inter-Juve (28/2), Samp-Juve (7/3), Inter-Milan (14/3), Udinese-Parma (21/3). In serie B (h. 15), Lecce-Reggiana (6 marzo), Genoa-Torino (13/3), Monza-Reggiana (27/3).

■ **BASKET: [illegible].** Nel 19° turno, ieri Teamsystem Bo-Termal Imola 91-79 e Varese-Ducato Si 82-80, stasera Pepsi-Kinder, Benetton-Mabo, domani Polti-Zucchetti, Pompea-Muller, Sdag-Sony.

■ **BOXE: TYSON-[illegible].** Non sarà Axel Schulz ma il 35enne canadese Donovan Ruddock a incontrare Tyson il 26 aprile a Las Vegas.

■ **VOLLEY: [illegible] CASALE.** Stasera (h. 20,30) le coppe. Campioni: Sisley Tv-Almeria (Spa) a Bassano; Zevenhuizen (Ola)-Casa Modena. Coppe: Tnt-Cannes (Fra) a Casale.

■ **F1: BADOER SU MINARDI.** Per i test Minardi di domani e venerdì al Mugello, la Ferrari ha concesso il [illegible] test-driver Luca Badoer, che spera anche nel [illegible]: infatti la Minardi è ancora [illegible] piloti.

■ **MOTO: [illegible] VOLA.** Nei test in Australia, l'idolo di casa Doohan (Honda [illegible]) ha sfiorato il record del circuito, più lento Biaggi su Yamaha (a oltre 2"). Capirossi (Honda 250) disturbato dalla pioggia.

■ [illegible] Siepi a Fontwell (Gb): combinazione 6-9-12, ai 5126 vincitori L. 460.800 lire.

Prima intervista del presidente dopo gli scandali che hanno travolto il Comitato Olimpico

«Ho fatto pulizia e non me ne andrò»

Samaranch: non siamo i soli colpevoli, tornerà la fiducia

Nel rapporto della commissione d'inchiesta del Cio è apparso chiaro che il comitato organizzatore dei Giochi di Salt Lake City ha commesso molti reati ma [illegible] è stato punito, mentre alcuni membri del Cio sono stati sospesi. Perché?

«Non è il nostro compito sanzionare il comitato organizzatore dei Giochi. La sola autorità che abbiamo è quella che possiamo esercitare sui membri del Cio, [illegible] c'è altro. Quattro altre inchieste sono attualmente in [illegible] negli Usa per sapere [illegible] realmente ora successo a Salt Lake City. Sono queste indagini che decideranno le eventuali punizioni».

E' tuttavia precisato nella carta olimpica che una città che abbia commesso gravi errori possa vedersi ritirare l'organizzazione dei Giochi...

«Una cosa è chiara: la commissione esecutiva del Cio ha deciso di mantenere i Giochi invernali del 2002 a Salt Lake City e quelli di Sydney l'anno prossimo. Queste Olimpiadi avranno luogo. Non de[illegible] esserci dubbi».

La commissione d'inchiesta che [illegible] avete costituito è composta esclusivamente da membri del Cio. Non sarebbe stato preferibile rivolgersi ad [illegible] gruppo indipendente?

«Credo che abbiamo raggiunto l'obiettivo con rimarchevole rapidità e fra le cinque inchieste in [illegible] [illegible] nostra è stata la prima portata [illegible] termine. Abbiamo preso decisioni molto dure sospendendo dei membri. Inoltre [illegible] Cio ha annunciato che creerà una commissione etica che ovviamente sarà composta [illegible] [illegible] membri ma anche, per la maggioranza, da personalità esterne. Penso che questa iniziativa sarà molto utile in futuro».

L'inchiesta dell'Fbi [illegible] [illegible]tuali risvolti giudiziari potranno creare altri problemi?

«Non so dire se ci saranno ulteriori rivelazioni ma non vedo co[illegible] potrebbe spuntare di nuovo. La gente di Salt Lake City ci ha detto, durante le nostre indagini, che abbiamo scoperto tutto».

Il 17 e 18 marzo, durante la seduta del Cio che avete convocato, lei chiederà la fiducia di tutti i membri. Perché?

«Questa è [illegible] conseguenza logica dopo il terremoto che abbiamo subito. Chiederò [illegible] [illegible] colleghi [illegible] dovrò andarmene o no. L'ho già fatto davanti alla commissione esecutiva del Cio che è composta da 11 membri. Ho ottenuto il sostegno di tutti. Non ho l'intenzione di lasciare il Cio. Abbiamo vissuto dei periodi molto positivi in questi ultimi anni. Ora dobbiamo affrontare una tempesta e il capitano deve restare a bordo della nave».

E se lei non ottenesse la fiducia nella prossima sessione?

«E' semplice: lascerò il Cio. Ho sempre detto che la sessione è il Parlamento del comitato e la commissione esecutiva il suo governo. Se il parlamento non mi accorderà più la fiducia [illegible] ne andrò».

Non pensa che l'autorità del Cio si sia indebolita con i casi di corruzione dopo i diversi scandali legati al doping?

«Noi a cosa serviamo? Ogni due anni decidiamo l'attribuzione [illegible] Giochi estivi e invernali. E' falso credere che siamo i padroni dello sport mondiale. Questo ruolo spetta alle federazioni internazionali. Noi tentiamo solo di coordinare la loro azione rispettandone l'autonomia e l'indipendenza».

Avete progettato di copiare il sistema delle federazioni per attribuire le competizioni, con [illegible] collegio ristretto [illegible] membri. [illegible] sarebbe ora [illegible] eleggere i membri del Cio in modo veramente democratico? Le vecchie regole non hanno mostrato dei limiti?

«Probabilmente. Ma non ho inventato io questo metodo. Fu un'idea del nostro fondatore Pierre de Coubertin. Penso di aver fatto molto per modificare [illegible] composizione del Cio. Quando fui eletto presidente nel [illegible] la metà dei membri erano anche presidenti dei comitati olimpici nazionali. Ho sferrato una battaglia feroce per introdurre in un primo tempo 10 membri senza questi tipi di incarichi. E' per questo che abbiamo nominato i presidenti delle federazioni internazionali e per la prima volta sono state elette delle donn[illegible] Abbiamo voluto con noi anche degli atleti, al momento sono 16. Sono loro che incarnano ora la nuova aristocrazia del Cio».

Ciò non impedisce che i 14 membri coinvolti nella vostra inchiesta siano tutti stati cooptati ed eletti per acclamazione. L'assemblea si è sbagliata su queste persone...

«Lasciatemi fornire qualche dato. Sui 114 membri attivi del Cio l'81% è stato eletto sotto la mia presidenza mentre il 19% c'era già prima che arrivassi. Sui 14 membri che sono stati oggetto dell'inchiesta, il 43% appartiene alla [illegible]conda categoria; il rimanente 57% è stato eletto sotto la mia presidenza. In proporzione è poco».

Si parla molto, dietro le quinte, della lotta che si fanno i candidati alla vostra successione [illegible] presidenza del 2001. Qual è il profilo ideale del vostro successore? E' arrivato il momento di eleggere un ex atleta alla testa del Cio?

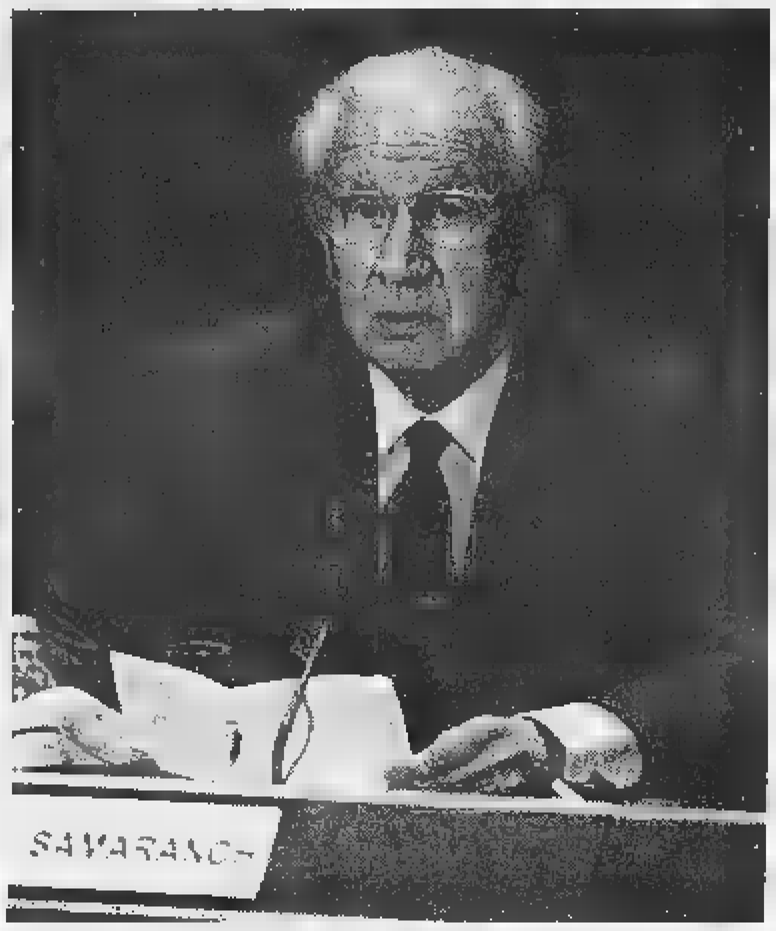
«Posso solo [illegible] qualche consiglio su questo punto. A mio avviso il presidente del Cio deve abitare nella città dove il comitato ha la sua sede, cioè [illegible] Losanna. E deve [illegible] la possibilità di dedicare l'85-90% del suo tempo al Cio. Ma soprattutto credo che il prossimo presidente debba essere un presidente esecutivo».

Volete dire che potrebbe essere retribuito come un amministratore delegato?

«Perché no. Noi dobbiamo scegliere il migliore dei candidati e [illegible] questa persona non sarà abbastanza [illegible] da [illegible] la presidenza [illegible] Cio, bisognerà stipendiarla».

Frédéric Potet

«Abbiamo cacciato dal nostro ente i membri disonesti [illegible] non possiamo punire i corruttori»





«Non cambio idea su Sydney e Salt Lake: quelle Olimpiadi verranno effettuate»

Samaranch, a sinistra, ha [illegible] anni; sopra Rutelli, sindaco di Roma

Ciclisti «dopati [illegible] [illegible]»

Choc in Francia per i risultati di uno studio: rischio di cancro

PARIGI. La metà circa dei ciclisti francesi professionisti dovrebbe [illegible] messa in malattia, il 60% soffre di «perturbazioni biologiche serie che dovrebbero essere oggetto di uno studio scientifico» perché preludono alla formazione di un cancro. La allarmante diagnosi del ciclismo francese è formulata dopo i primi risultati di uno studio epidemiologico su [illegible] corridori. «Libération» ne ha dato [illegible] notizia sotto il titolo «Dopati [illegible] morte».

Secondo i primi risultati, il 90% dei [illegible]dori [illegible] presentano perturbazioni biologiche [illegible] «anomalie nel metabolismo del ferro», nel 90% dei casi si tratta di un sovraccarico di ferro che rivela [illegible] sunzione ripetuta di Epo. Nel 65% di questi [illegible] le prime conclusioni [illegible] «un disturbo [illegible] del metabolismo lipidico» che deriva da iniezioni di corticoidi e ormoni diversi. Tra i ciclisti che presentano questo caso, 40% sono affetti da anomalie del fegato e del pancreas. I «tassi di ferritina» riscontrati nei professionisti possono determinare lo sviluppo [illegible] un cancro del fegato e dei reni. La Federciclismo francese è meno allarmista, pur riconoscendo che il rapporto ha fatto «rilevare [illegible] certo numero di anomalie» dopo che i corridori [illegible]no stati sottoposti ad un controllo «longitudinale» che consiste nel sorvegliare periodicamente il metabolismo del ciclista individuando l'eventuale assunzione [illegible] prodotti biomedici d'uso illecito.

Da Londra, intanto, arriva la notizia che il campione europeo dei [illegible] metri, Doug Walker, è [illegible] trovato positivo agli steroidi [illegible] due test antidoping e rischia ora una lunga squalifica. E' stato lui stesso a rivelarlo, negando però di [illegible] mai ricorso agli steroidi [illegible] affermando che potrebbe [illegible] stata un'altra sostanza legale da lui [illegible] [illegible] comparire nei test.

Il sindaco all'attacco: «Nuova Commissione per riesaminare le candidature»

Rutelli: Roma rivuole i Giochi

[illegible] '97 [illegible] [illegible] BATTUTO [illegible]

- La sede delle Olimpiadi del 2004 è stata decisa a Losanna il 5 settembre 1997.
- Nella prima votazione Atene ha ottenuto 32 voti contro i 23 di Roma.
- Nella seconda, Atene in vantaggio per 38 [illegible] 28.
- Nella terza, [illegible] Atene in testa per 52 a 35.
- Nella quarta [illegible] decisiva, Giochi ad Atene per 66 voti contro i 41 di Roma.

ROMA. «Una volta tanto è [illegible]glio stare con i perdenti. E meno male che qualcuno aveva accusato proprio noi, nonostante avessimo fatto del gioco pulito la nostra arma per le competizione olimpica». Numeri Cio '99: tredici inquisiti, sei membri già cacciati, due dimissionari. Numeri Cio settembre '97: venticinque voti di differenza tra Atene e Roma nell'assegnazione dei Giochi del 2004. A Francesco Rutelli, sindaco di Roma, visti i numeri i conti non tornano. Vanno rifatti: «Poichè [illegible] Cio ha deciso di rivedere la Commissione esaminatrice per le candidature olimpiche e dato che sono emersi casi di corruzione, allora si torni indietro anche sulle votazioni».

La proposta del sindaco [illegible] Roma - che comunque non può fare passi formali - è chiara: «Bisogna formare una nuova Commissione, questa volta [illegible] soli atleti, tecnici e "comunicatori" per valutare la bontà delle candidature. Il Cio così salverebbe la faccia [illegible] sgombrerebbe ogni dubbio. Davanti a tutto il mondo ciascuno sarà più sereno». Atlanta, Sidney, Salt Lake City sotto inchiesta, a cinque anni dalla prossima manifesta[illegible] di Atene, Rutelli - dopo aver sentito il segretario generale del Coni Raffaele Pagnozzi - chiede così l'intervento di Samaranch «per assegnare le Olimpiadi alla città più meritevole».

I suoi [illegible] sono leciti: «Perché nel '97 la nostra candidatura dopo la visita di tutte le città era [illegible] accolta dalla Commissione come la migliore e poi fu scartata? Perché a pochi giorni dalla decisione eravamo in testa? Cosa [illegible] cambiato a Losanna nelle ultime ore?».

E sensati sono anche i sospetti: «Bisogna togliere ogni ombra sulle Olimpiadi. Quella può essere stata una decisione politica a favore di Atene per restituire alla capitale greca lo sgarbo che le fu fatto nel '96 quando non le furono attribuiti i giochi del centenario».

Si parla di voti africani «comprati», ma forse sono tutti interrogativi, «insinuazioni» inutili. Lo fa sapere Losanna: «La votazione [illegible] stata valida, non c'è stato nessun tentativo di corruzione». Lo fa sapere il reggente del Coni, Grandi: «Mi sembra una rivincita tardiva di fronte alla quale non ricaveremo niente. Il sindaco difende in maniera zelante la posizione del Comitato organizzatore italiano ma non approderà a nulla». E lo conferma anche Pescante, ex presidente del Coni: «Il Cio [illegible] si muoverà, servono delle prove». E attacchi al sindaco di Roma arrivano anche dal senatore Jas Gawronski («Posizione semplicemente demagogica») [illegible] dall'associazione Vas (Verdi ambiente e società): «Il sindaco pensi solo al Giubileo».

Eppure la Carta Olimpica prevede una possibile revoca dell'assegnazione. «In caso di violazione delle regole prescrit[illegible] - si legge - o di mancato adempimemento degli accordi sottoscritti, il Cio ha il diritto di ritirare in qualunque momento e con effetto immediato l'organizzazione dei Giochi olimpici alla città ospitante chiedendo anche la riparazione dei danni causati». Ma per adesso l'unico esposto per chiedere trasparenza - presentato alla procura di Roma - [illegible] dell'Adusbef. Per il presidente Elio Lannutti «bisogna interrogare Samaranch e indagare nei bilanci della Coca Cola perché Atene ha vinto grazie alla sconfitta nel '96 quando i giochi furono assegnati ad Atlanta». Solo supposizioni quindi. L'unica consolazione per Rutelli è quella di non aver accettato nessuna proposta indecente. «Forse perché - spiega [illegible] ironia il sindaco di Roma - ognuno nella vita sa che per certe richieste qualche porta si può aprire [illegible] qualche altra rimane sempre chiusa».

Giovanni Lamberti

Membro del Cio dall'82

Carraro difende Samaranch: «Deve restare, è onesto»

MILANO. Franco Carraro, dal 1982 membro [illegible] Cio, pur prendendo le distanze da certi colleghi, ha difeso il suo presidente: «Non è utile mettere in discussione Samaranch, che conosco bene da 35 anni. Non esiste un [illegible] designato, e [illegible] ai problemi attuali del Cio unissimo anche quelli relativi alla successione sarebbero davvero guai seri». «Lui - ha aggiunto Carraro - è uno dei dirigenti che ha dato di più allo sport, e che meno ha migliorato [illegible] suo tenore di vita sfruttando la carica. I regali da lui ricevuti sono nel museo olimpico di Losanna. Sulla sua onestà personale non ho dubbi. Per il bene del Cio, Samaranch deve rimanere presidente fino al 2001». Carraro inoltre ha rivendicato la trasparenza dei suoi comportamenti personali: «Io sono uno dei pochi [illegible] dichiarare prima l'intenzione di voto. Per le Olimpiadi del '96 avevo votato Atene, per quelle del 2000 Pechino, per quelle invernali del 2002 Ostersund».

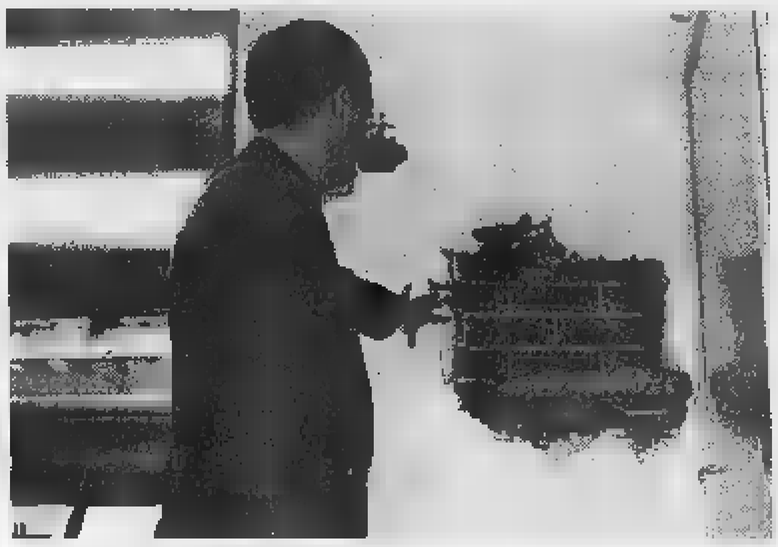
Rivarolo, i ladri se ne vanno con la cassaforte: misero il bottino

Banda del buco in Comune

Municipio «visitato» due volte in 15 giorni
Ed è polemica sulla sicurezza che non c'è

RIVAROLO. D[illegible] volte in quindici giorni. La prima, era accaduto la notte dell'Epifania: i ladri erano entrati ma non avevano portato via nulla, accontentandosi allora dei panettoni e delle bottiglie di spumante, uniche [illegible] che [illegible] trovato. Ieri notte, invece, i ladri ce l'hanno fatta: usando martello e scalpelli si sono portati via la cassaforte dell'ufficio ragioneria al secondo piano di Palazzo Lomellini, sede del Municipio di Rivarolo. [illegible] mattina, quando gli impiegati hanno visto il buco sulla parete al posto della cassablindata quasi non ci volevano credere: «Di nuovo, ma allora ci hanno proprio preso di mira?». L'ennesimo episodio ha scatenato la polemica: ci si domanda se non sia il caso di adottare immediatamente dei sistemi di sicurezza, visto che [illegible] così facile introdursi negli uffici comunali «lavorare» con tutta calma e portare via una cassaforte. «Quindici giorni fa - tuona il consigliere d'opposizione, Fabrizio Bertot - c'era stato un primo avvertimento e già allora si doveva fare qualcosa. Evidentemente quell'episodio [illegible] ha insegnato nulla [illegible] poi [illegible] ripetuto [illegible] modo analogo».

Il problema di palazzo Lomellini però è che esistono troppi ingressi e che gli uffici si disperdono lung[illegible] una superficie troppo [illegible]. Dalla sala consiliare, ad esempio, è impossibile verificare ciò che accade dentro l'ufficio tributi o di ragioneria. «Purtroppo è così - allarga le braccia Claudio Agnese, consigliere addetto alle relazioni esterne - palazzo municipale ha sette ingressi, oltre [illegible] moltissime finestre. Queste ultime poi non si possono nemmeno sbarrare, visto che ci sono i vincoli imposti dalla Soprintendenza. Non è semplice, insomma, renderlo a prova di ladro». Ed è da una delle finestre al secondo piano che danno sul retro che questa volta i ladri sono entrati. A differenza di quindici giorni fa quando invece usarono [illegible] degli ingressi principali aspettando poi che gli impiegati fossero usciti per lavorare con tutta calma. In quell'occasione [illegible] riuscirono a scardinare la cassaforte. Ieri sì: hanno lavorato almeno un paio d'ore, l'hanno sradicata dal muro e se la sono portata [illegible] per aprirla in un secondo tempo. «Credevano di trovare chissà che cosa - dice Agnese - , magari gli stipendi dei 70 dipendenti. Ma noi li elaboriamo soltanto i compensi, non gestiamo tutti quei soldi».



Il buco fatto dai ladri nel [illegible] del palazzo municipale [illegible] Rivarolo

Al di là del bottino, irrisorio (i ladri hanno trovato solo un assegno da nemmeno due milioni che oltretutto è stato subito bloccato) rimane aperta, come detto, [illegible] questione sicurezza. Il primo cittadino, Edoardo Gaetano dice: «Bisognerebbe controllare maggi[illegible] gli ingressi per vedere chi esce e chi entra: stiamo studiando delle soluzioni». Si parla di mettere degli antifurti collegati [illegible] la stazione dei carabinieri, oppure di usare telecamere a circuito chiuso per il controllo degli uffici. Sono alcune delle soluzioni che la giunta sta valutando, mentre esclude, come invece ha proposto qualcuno che si [illegible] lamentato per la scarsità dei controlli delle forze dell'ordine, di usare una squadra di poliziotti privati per controllare il palazzo.

Giampiero Maggio

Cuorgnè, unificati i due procedimenti

Fallimento Manifattura «Ribaltone» in appello

Condannati 4 dirigenti dell'azienda
Monte dei Paschi: prosciolti in due

CUORGNE. Torna d'attualità la vicenda giudiziaria che aveva travolto la Manifattura di Cuorgnè. La Corte d'Appello di Torino ha riesaminato i processi riguardanti il fallimento della «Vecchia Filanda», avvenuto nel giugno del '92: due procedimenti distinti - il primo sui falsi in bilancio che determinarono il crack finanziario, il secondo su finanziamenti e mutui che [illegible] Monte dei Paschi di Siena concesse all'azienda tessile e che furono dirottati su altre società -, riuniti però in un'unica sentenza di appello.

La situazione è peggiorata per alcuni imputati coinvolti nel fallimento, che nel dicembre del '94 furono tutti assolti dai giudici del tribunale di Ivrea.

Il direttore generale Romano Delle Site è stato [illegible] condannato a [illegible] anni di reclusione; la stessa pena è stata inflitta all'amministratore Pier Luigi Salinas e all'ex finanziere Ennio Annunziata, mentre per Giorgio Cintio (consulente [illegible] Giorgio Cerruti, l'ultimo «padrone» della Manifattura al quale sono stati confermati i 7 anni del primo grado) la condan[illegible] è di un anno e mezzo di reclusione.

[illegible] doversi procedere», infine, per Sergio Cerrutti (padre di Giorgio) [illegible] per il consulente Ugo Zilletti, entrambi deceduti.

Situazione opposta, invece, per la sentenza sull'inchiesta nella quale furono implicati i vertici della banca senese. I giudici, infatti, hanno assolto alcuni imputati condannati in primo grado. Ed è stata ridotta da 3 a [illegible] anni la condanna a Felice Di Giulio, ex direttore della filiale di Torino del Monte dei Paschi. **[m. rev.]**

[illegible]

IN [illegible]

■ **AGLIE', INCIDENTE.** Incidente oggi alle 14,30 sulla provinciale che collega Ozegna ad Agliè. La Peugeot 106 guidata da Graziano Giachino, 33 anni, Cuorgnè, si è scontrata con il camion Iveco guidato da Giovanni Marchello Galasso, [illegible] anni, di Castellamonte. L'autista della Peugeot 106 [illegible] stato estratto dall'auto completamente demolita. Graziano Giachino è [illegible] trasportato in ospedale [illegible] Cuorgnè: per lui la prognosi è di un paio di settimane.

■ **IVREA, CONDANNATO.** I giudici del Tribunale hanno condanna[illegible] a un anno [illegible] 4 mesi di reclusione per spaccio di droga Giovanni Cortese, 34 anni, residente a Ivrea [illegible] via don Mosetto. L'uomo, difeso dall'avvocato Campanale, era accusato di aver ceduto dell'eroina alla [illegible] ex compagna, Laura Mazzitelli.

■ **IVREA, CORSO.** Inizierà il 22 febbraio, presso la sede dell'istituto Jervis di Ivrea, un nuovo corso post-diploma per «Tecnico della gestione fiscale informatizzata», promosso dalla stessa scuola in collaborazione [illegible] il consorzio Forum. Le iscrizioni devono pervenire entro il 15 febbraio alla sede di via San Nazario 24; per informazioni, telefonare al numero 0125/641.573.

■ **[illegible], PRGC.** Il Consiglio comunale di Montalto ha approvato il progetto preliminare del nuovo piano regolatore. Sono previsti interventi di miglioramento della viabilità, delle aree verdi e dello sviluppo [illegible]denziale, [illegible] la costruzione nei prossimi 10 anni di [illegible] nuovi alloggi.

■ **CASTELLAMONTE, CRITICHE.** «Sen[illegible] parole». Intitolando così il loro comunicato, la sezione canavesana dei socialisti democratici italiani commenta la decisione [illegible] Livio Besso Cordero di lasciare il partito e di passare come indipendente nelle file dei Ds. «I vent'anni di militanza pura nelle file socialiste come lui dice - scrivono - gli sono stati accordati dal compagno Bozzello e da chi lo hanno preferito ad altri candidati e che in ritardo si [illegible] accorti di avere elet[illegible] un illustre assente». Vanno giù duro i suoi ex compagni di partito: «Riposandosi sugli allori il nostro "protetto" si è dimenticato [illegible] fare il suo dovere trascurando molti progetti importanti per il territorio».

DOVE & QUANDO

[illegible] SOROPTIMIST. Si parla di organizzazione e sviluppo dei servizi sanitari a Ivrea e Canavese, alle 20 al ristorante Il Convento di via Montenavale a Ivrea. Relatore della serata è Giampaolo Costamagna, direttore dell'Asl 9, ospite del Soroptimist Club canavesano.

[illegible]. Appuntamento alle 17.30, al centro sociale comunale di via Cesare Battisti ad Agliè, per una lezione sulle erbe rilassanti tenuta [illegible] Maria Teresa Straneo. L'incontro rientra nel programma dei corsi dell'Università della Terza età Basso Canavese.

MUSICA SINFONICA. Alle 16, nei locali del circolo La Piazzetta di piazza Gioberti a Ivrea, Carla Zanetti presenta la terza sinfonia di Johannes Brahms.

[illegible]. I membri dell'associazione aranceri Scorpioni di Arduino si ritrovano il mercoledì e il venerdì alle 21 al bar Mugnaia di vicolo della Dora 53 a Ivrea. L'iscrizione al sodalizio, per la partecipazione alla battaglia delle arance, costa 120 mila lire. Per gli under 15 è richiesto [illegible] contributo.

AMNESTY [illegible]. Fino al prossimo 27 febbraio è possibile vedere, nei locali [illegible]lla biblioteca civica [illegible] via Palma di Cesnola a Rivarolo, i pannelli preparati dal gruppo locale di Amnesty International per celebrare i 50 anni della Dichiarazione universale [illegible] Diritti dell'Uomo. Le vignette sono state realizzate dall'artista Marino.

FILM IN [illegible]. Al centro congressi La Serra di Ivrea, per la rassegna «10 film [illegible] lingua inglese» organizzata dall'English American Cultural Association, oggi viene proiettata la pellicola «You've got mail» (C'è posta per te) [illegible] Nora Ephron, con Meg Ryan [illegible] Tom Hanks: spettacoli alle 17.20, 19.15 e 21.15. Informazioni al sito Internet http://www.aries.it/eaca.

CORSI [illegible] BALLO. Sono aperte le iscrizioni ai corsi dell'associazione culturale Centro Danza Sirio. Le proposte spaziano dai balli caraibici al liscio, dal boogie woogie al tango, al tip tap, alla danza del ventre, al «break in two» a molte altre specialità. Informazioni e iscrizioni: sede di via San Nazario 4 a Ivrea, ingresso da corso Massimo d'Azeglio; tel. 0125/40120.

I [illegible] DELLA [illegible]. Comunità montana Dora Baltea Canavesana e Comune di Quincinetto, nell'ambito della quarta Mostra dell'Editoria Canavesana, hanno bandito il concorso letterario «I luoghi della memoria». Gli elaborati devono essere proposti nella forma di lettera - tre al massimo per ogni partecipante, cia[illegible] non più lunga di tre cartelle -, e avere per tema ricordi di luoghi, persone [illegible] avvenimenti particolari. Le opere vanno inviate, entro il 15 marzo 1999, a: Premio letterario «I luoghi della memoria» c/o Comunità montana Dora Baltea Canavesana, strada statale [illegible] n.61, 10010 Settimo Vittone.

Sull'aiutante di Massucco

[illegible] «[illegible] demagogia»

CASTELLAMONTE. E' ancora polemica a Castellamonte per la [illegible]mina di Nadia Porcelli, [illegible] asses[illegible] al Bilancio del Comune al ruolo di assistente del sindaco Alberto Massucco. E il primo cittadino, dopo l'ennesimo volantino del gruppo Ulivo - Rifondazione comunista che polemizza sulla nomina, difende la sua scelta. «Oltre al collegamento tra i vari assessorati, Nadia Porcelli svolge [illegible] ruolo importante: è un preciso punto di riferimento per il cittadino che può [illegible] questo modo avere subito delle risposte alle [illegible] avanzate». E aggiunge: [illegible] consiglieri d'opposizione nei loro manifesti e volantini non hanno mai parlato del lavoro svolto dall'assistente nemmeno [illegible] [illegible] negativo. Si presume che ritengano la nomina di Nadia Porcelli una buona scelta e che, in questa vicenda, preferiscano la polemica demagogica».

Da Ivrea alla Corea

[illegible] i giovanissimi [illegible]

IVREA. L'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte parteciperà alla manifestazione «Torino 2006» che si svolgerà dal 30 maggio al 6 giugno [illegible] Seul. L'orchestra, che ha sede presso il Liceo Musicale di Ivrea ed è diventato [illegible] un fiore all'occhiello per la città, terrà due concerti (con un organico [illegible] 30 elementi) p[illegible] il prestigioso Teatro dell'Opera della capitale coreana, con un direttore che verrà indicato dall'Istituto italiano di Cultura di Seul. Ancora un riconoscimento internazionale, per l'ensemble eporediese, arrivato alla quinta stagione con un gruppo di 120 ragazzi. L'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte, tra l'altro, ha recentemente inaugurato la prima stagione del teatro Giacosa a Ivrea.

NUMERI UTILI

Emergenza sanitaria	118
Guardia medica	58201030
Croce Rossa	
Ambulanze	
Assistenza al cittadino	5875322
Trasfusioni sangue	
Centri antiveleni	490663-3054343
Farmaci a domicilio (anziani, disabili)	228941
Alcolisti anonimi	
Droga che fare	167298298
Ambulatorio veterinario	5800340
Soccorso pubblico d'emergenza	113
Carabinieri (Pronto intervento)	112
Polizia stradale	
Vigili Urbani (Pronto intervento)	67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
Guardia di finanza (Pronto intervento)	117
Telefono Azzurro (Abuso minori)	
Telefono Rosa (Violenza alle donne)	37518282

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Biblioteche per il mondo dell'Islam

La conoscenza è la più primordiale forma di potere. E di un potere illuminato e pacifico. Interessante allora l'iniziativa Verso il Giubileo con la Moschea che ha come scopo, oltre a quello di venire incontro ai tanti immigrati in città, anche quello di far conoscere meglio il mondo dell'Islam. Tre le biblioteche coinvolte: «Novara», «Flaminia» e «Villa Leopardi». Oltre alle normali attività i tre centri si stanno specializzando nell'arte, nella letteratura e nella musica araba. La Flaminia ha un fondo di circa settecento titoli tra opere religiose, romanzi contemporanei e capolavori italiani tradotti come la «Divina Commedia». Tutti i libri sono in lingua araba. Varie edizioni del Corano sono state regalate dall'Imam. Si può richiedere il catalogo del fondo della biblioteca allo 063227434. Il fondo della biblioteca Novara a Villa Paganini nel largo omonimo (telefono 068546794) è invece sulla storia dell'arte islamica. Si tratta di un centinaio di libri, questa volta in italiano. E per finire la musica. A Villa Leopardi (telefono 068601066) è disponibile una ricca collezione di cd di musica araba che possono essere richiesti in prestito. In futuro saranno messe a disposizione anche alcune stanze come sale di ascolto. A questo punto dopo aver incontrato la lingua e la cultura araba non potete mancare di visitare il luogo di culto dove i musulmani si incontrano: la moschea di Monte Antenne. Ci sono voluti venticinque anni per la sua realizzazione e il progetto è frutto di un team internazionale di architetti. Da vedere. *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

Centralino	67101
Ama (Pulizia della città)	167.867035
Acea (Pronto intervento elettrico)	
Acea (Pronto intervento acqua)	167.229988
Aci soccorso stradale	116
Enel	
Italgas	167.803020
Pronto intervento idraulico	5295889
	182
Atac	
Cotral	167.431784
Ferrovie dello Stato	
F.S Informazioni	
Biglietti Eurostar a domicilio	4881726
Informazioni andamento treni	
Aeroporti	
Leonardo da Vinci	65951
Ciampino	794941
Taxi	3570-4994-88177-6645-4157

TEATRI

ABACO 066874167 v. della Penitenza, 33. Sala B. **La Russa** da Dostoevskij, Cechov, Bulgakov. Regia di S. Di Mattia. Alle ore 21. Sala B **American Buffalo** di D. Mamet, con P. Giusti, G. Lepore. Regia M. Farau. Alle 21

ALFELLINI 065757570 v. Francesco Carletti, 5. Tutte le sere **Serate di cabaret e musica** con la Compagnia dell'Alfellini e attori ospiti a sorpresa. Alle 22.30. Domenica riposo

ANFITRIONE 065750827 v. S. Saba, 24. **La signora è da buttare** di E. Testoni, S. Stern, regia di Sergio Ammirata. Alle 21.15.

ARCILIUTO 066879419 p.za di Montevecchio 5. Spettacolo di poesia e musica con Enzo Samaritani. Tutte le sere alle 22. Domenica riposo

ARGENTINA 68804601/2 l.go di Torre Argentina 52. **Questa sera si recita a soggetto** di L. Pirandello, regia di L. Ronconi. Alle

ARGILLA 065381058 v. dell'Argilla, 18. **Brecht e V... corvi parlanti** di M. Castè. Alle 21

ARGOT 065898111 via Natale del Grande, 27. **Esordi a teatro: Grand hotel Italia** prima parte. **Anni '40 "Il progetto"** di S. Pierattini - **"Il vizio occulto"** di E. Palladino - **"Boom"** di C. Jannuzzo. Alle 21

AUDITORIUM DEL MASSIMO PROSA 0654396290 via Massimiliano Massimo, 1. Lunedì 1 Febbraio **Fuego Y Flamenco** con A. Marquez. Alle 20.30

BELLI 065894875 p.za Sant'Apollonia, 11/A. **Cravattari** di F. Calvino, con R. Fontanella, A. ..., M. Capasso, E. Pierro. Alle 21.

BRANCACCIO 06485498 v. Merulana, 244. Domani **Bitagli sempre di sì** di E. ... Filippo ... Imparato. Alle 16.30 e 21 (abb. 140-240)

CIRCO DARIX TOGNI piaz.le Clodio, tel. 0637512055. Spettacolo ispirato al fine '900 con acrobati trapezisti e animali esotici. Domani alle 16.30, 21.15. Il sabato e la domenica alle 11-15-18

COLOSSEO Esordi a teatro 067004932 v. Capo d'Africa 5/A. ... di F. Carena, con S. Colombari, L. Colussi, A. Costanzo, M. Francosa. Alle 21

COLOSSEO ... 067004932 v. Capo d'Africa 5/A. **Esordi ...** "Le percussioni di Nour ..." Alle 23

DAFNE 066567824 v. Mar Rosso ... (Ostia lido). **Chicchignola** di F. Petrolini. Alle 21. Tutte le domeniche **Il mago di ...** L.F. Baum, con E. Capo, A. Coletta. Alle 16

DE' SERVI 066795130 v. del Mortaro, 22. Sabato ... (prima) **Spirito allegro** di Noel Coward, regia di Franco Ruba, con A. Oliva, L. De Simone. Alle 21

DEI COCCI 065783501 2 v. Galvani 69. **In alto mare** atto unico di S. Mrozek. Con F. Melchiorre. Regia di L. ... Alle 21.30 (Prima)

DEI CONTRARI ... v. Faro 33/A. **25.05.45** di M. ... Cerruti con R. Traverso, D. Balla. Regia. Alle 21

DEI SATIRI Sala A 066871639 v. di Grottapinta, 18. **Supernaletta** ... con Grazia Scuccimarra. Alle 20.45

... Sala B 066871639 v. di Grottapinta 18. I fiammiferi ... che impressione ... di Natale regia di Luca Biglione. Alle 22.30.

TRAME

[illegible] LA' DEI [illegible]. Fantasy. [illegible] medico (Robin Williams) e una pittrice (Annabella Sciorra) [illegible] amano: quando uno dei due è vittima di un incidente stradale, l'altro [illegible] dimostra pronto ad andarlo a raggiungere in paradiso.
[Atlantic 3, Augustus 2]

[illegible] E INCANTESIMI. Commedia fantasy. Dal libro «Pratical Magic», [illegible] storia di due sorelle (Sandra Bullock e Nicole Kidman) avvenenti streghe.
[Eden, Galaxy Sala Giove, [illegible] 2, Rivoli, Warner Village 12]

BACI E [illegible]BRACCI. Commedia. [illegible] nuovo film di Paolo Virzì i padroni di un'azienda di allevamento di struzzi da carne attendono aiuti finanziari, per superare la crisi, da parte [illegible] un presunto assessore della Regione (Francesco Paolantoni).
[Ambassade 1, Atlantic 1, Broadway 1, Ciak 2, Empire, Excelsior 1, Gregory, Paris, Quirinale 1, Reale 1, Warner Village 2]

CELEBRITY. Commedia. Il [illegible] film di Woody Allen racconta di un giornalista che si aggira per Broadway alla ricerca di celebrità.
[Admiral, Augustus 1, Quirinale 2, Roma]

CENTRAL [illegible] BRASIL. Drammatico. Orso d'oro all'ultimo Filmfest di Berlino, il secondo lungometraggio [illegible] Walter Salles si incentra sul rapporto che nasce a Rio de Janeiro tra una donna che sbarca il lunario scrivendo lettere per gli [illegible] e un [illegible] rimasto orfano di madre.
[Atlantic 2, Intrastevere 1, Mignon 1, [illegible]]

[illegible] DI [illegible] Thriller. Tratto da un racconto [illegible] John Grisham ambientato nel sud degli Stati Uniti, il nuovo film di Robert Altman narra di un avvocato di successo che vede la sua vita stravolta [illegible] notte d'amore con una cameriera.
[Ambassade 2, Capranica, Empire 2, Excelsior 3, Holiday, New York, Royal 2, Sala Troisi]

I FOBICI. Commedia. Il film di Giancarlo Scarchilli s'incentra su quattro racconti su manie, fissazioni e fobie della vita moderna.
[Alhambra 1, Antares 1, Barberini 1, Cola [illegible] Rienzo, Garden, Madison 2, Missouri 3, Superga, Trianon 2, Tristar Sala Blu, Warner Village 4]

IDIOTI. Grottesco. Un gruppo di giovani sperimenta l'idiozia [illegible] metodo di vita e si divertono a scandalizzare i buoni borghesi con atteggiamenti trasgressivi da dementi. Un giorno, incontrano una donna provata dal [illegible].
[Intrastevere 2, Mignon [illegible]]

LA [illegible] DEL [illegible] SULL'O[illegible] Drammatico. La storia di Novecento (Tim Roth), nato a cavallo del secolo sul piroscafo Virginian [illegible] fa scalo [illegible] Europa e America, dal quale non è mai sceso. Di mestiere fa il pianista.
[Sala [illegible]]

LOST [illegible] Fantascienza. La famiglia Robinson lascia la terra per andare a vivere su un pianeta abitabile della galassia. [illegible] bordo c'è un intruso.
[Alhambra 3, [illegible] 3, Embassy, Eurcine 1, Jolly 4, Missouri 1, [illegible] 1, Trianon 1, Tristar Sala [illegible], [illegible] Village 8]

[illegible] DI ZORRO. Avventuroso. Ritorna sugli schermi il celeberrimo personaggio [illegible] Zorro: l'eroe mascherato, in questo caso, Antonio Banderas.
[Atlantic 4, Galaxy [illegible] Saturno, [illegible] 4, Savoy 3, [illegible] 5, Warner Village Sala [illegible] e 13]

IL [illegible] WEST. Commedia. Ritorna sullo schermo Leonardo Pieraccioni: [illegible] film di Giovanni Veronesi, ambientato [illegible] Far West, è [illegible] medico pacifista in disaccordo [illegible] il padre pistolero.
[Rouge et Noir]

[illegible] NAME IS JOE. Drammatico. Nel [illegible] nuovo film Ken Loach [illegible] la storia di Joe, un ex alcolizzato disoccupato che allena [illegible] squadra [illegible] calcio di quartiere a Glasgow e s'innamora di un'assistente sociale.
[Nuovo Sacher]

NEMICO PUBBLICO. Thriller. Will Smith è un rampante avvocato che, all'improvviso, diventa un nemico pubblico per l'Agenzia di Sicurezza Nazionale.
[Academy Hall, America, Apollo, Atlantic 6, Broadway 2, Ciak 1, Doria 2, Galaxy [illegible] Mercurio, Madison 1, Missouri 2, Quirinetta, Royal 1, Savoy 1, Trianon 4, Tristar Sala Verde, Warner Village 7 e 18]

PAPARAZZI. Commedia. Massimo Boldi, Christian De Sica, Diego Abatantuomo, Roberto Faunetti e Nino D'Angelo sono i cacciatori [illegible] scoop fotografici per il film di Neri Parenti.
[Antares 2, Doria 1, Europa, Galaxy Sala [illegible], Trianon 3, Warner Village Sala 16]

IL PRINCIPE D'EGITTO. Cartoni animati. Per l'esordio nel cartoon la Dreamworks di Steven Spielberg ha scelto la storia di Mosè, neonato ebreo trovato nel Nilo e cresciuto in Egitto con il figlio del faraone.
[Lux 4, Madison 3, [illegible] 2, Odeon 3, Quattro Fontane 1, Warner Village Sala 17]

[illegible]IN. Azione. Cinque spie (fra cui Robert De Niro e Jean Reno) di Paesi diversi vengono convocate a Parigi per una missione segreta: recuperare una misteriosa valigia.
[Alhambra 2, Eurcine 3, Jolly 1, Lux 1, Maestoso 3, Metropolitan, Pasquino, Sisto, Warner Village 1 e 11]

TUTTI PAZZI PER [illegible] Commedia. Cameron Diaz è l'ambita Mary nella nuova irriverente pellicola dai fratelli Farrelly «Scemo + scemo».
[Savoy 4]

Z LA FORMICA. Cartoni animati. Nevrotica e anticonformista, la formica operaia Z s'invaghisce della bella principessa e, per conquistarla, chiede aiuto al suo migliore amico.
[illegible] 2, Giulio Cesare 1, Lux 3, Maestoso 2, Warner Village 9 e [illegible]

PRIME VISIONI

RISTORO — LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Così è la vita per tre uomini in fuga

ALDO, Giovanni, Giacomo e Massimo Venier, realizzatori [illegible] «Tre uomini e una gamba», uno dei film-fenomeno della scorsa stagione (minimo investimento, massimo incasso), ripetono l'impresa. S'alleano con Gino & Michele sceneggiatori, con Antonio Catania e Marina Massironi interpreti, e raccontano un'altra storia di fuga in auto e di viaggio, arricchita da molte citazioni cinematografiche («Pulp Fiction», «Easy Rider»).

Il detenuto Aldo si trova per caso a scappare dal carcere e porta con sé due ostaggi, Giovanni e il mite poliziotto aspirante scrittore Giacomo; [illegible] via, si smarriscono, rubacchiano, vengono creduti morti e davvero lo sono. La scritta sulla maglietta recita: «L'arte è [illegible] lavoro sporco, qualcuno deve pur farlo». Le battute possono [illegible] «Chi ti ha addestrato a te, Topo Gigio?» oppure «Dove hai preso la patente, al parco giochi?». La sigla di produzione è A.G.D., Abbiamo Già Dato.

La derisione è la chiave di lettura della pazzia del mondo, alla vita non si pretende [illegible] dare altro senso se non quello [illegible] viverla. I fans del terzetto si sono mostrati senz'altro soddisfatti: «Così è la vita» è stato il grandissimo successo delle feste di fine d'anno.

COSÌ È LA VITA
di e con Aldo, Giovanni e Giacomo e di [illegible]ssimo Venier, con Marina Massironi. Produzione italiana, 1998.
[Barberini 3, Eurcine 2, Galaxy Sala Venere, Giulio Cesare 3, Jolly 2, Lux 5, [illegible] 1, Warner Village 14]

ACADEMY HALL via Stamira 5 tel. 0644237776.
[illegible] pubblico di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30- [illegible] 8.000

ADMIRAL piazza Verbano 5 tel. [illegible].
Celebrity di Woody Allen; con Kenneth Branagh. Orario: 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. [illegible]

[illegible] piazza Cavour 22 tel. 063211896.
Chiuso per lavori

ALCAZAR via Merry del Val 14 tel. 065880099.
C'è posta per te di Nora Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA via P[illegible] Vigne, [illegible] 0666012154.
Sala 1 **I fobici** [illegible] Scarchilli; con Sabrina Ferilli, [illegible] Laganà. Orario: 15.15-17.40- 20.05-22.40 L. 8.000
Sala 2 **Ronin** di J. Frankenheimer; con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Lost in space** di S. Hopkins; con Gary Oldman, [illegible] Hurt. Orario: 14.45-17.20- 19.55-22.30 L. 8.000

AMBASSADE via Accademia Agiati 57 tel. 065408901
Sala 1 **Baci e [illegible]** [illegible] Virzì; con [illegible] Paolantoni, E. Gabriellini. Orario: 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. 8.000
Sala 2 **La gabbianella e il gatto** Orario: 16.00-17.50- **Conflitto di interessi** Orario: 20.00-22.30 L. 8.000
Sala 3 **L'amico del cuore** di e con Vincenzo Salemme. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. [illegible]

AMERICA via Natale del Grande 6 tel. 065816168.
Nemico pubblico di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. 8.000

ANTARES viale Adriatico, 15-21 [illegible].
Sala 1 **I fobici** di G. Scarchilli; con Sabrina Ferilli, Rodolfo Laganà. Orario: 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Paparazzi** di Neri Parenti; con Christian De Sica, M. [illegible]. Orario: 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. [illegible]

APOLLO via dei Galla e Sidama 20 tel. [illegible].
[illegible] pubblico di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

[illegible] via Archimede, 71 tel. [illegible].
[illegible] da legare di Nick Hamm; con Monica Potter, Rufus Sewell. Orario: 16.30-18.30- 20.30-22.30 L. [illegible]

[illegible] via Cicerone 19 tel. 063212597.
Chiuso per lavori

ATLANTIC via Tuscolana 745 tel. 067610656.
Sala 1 **[illegible] e abbracci** di Paolo Virzì; con Francesco Paolantoni, Edoardo Gabriellini. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 2 **La gabbianella e il gatto** Orario: 15.00-16.45- 18.30- **Central do Brasil** Orario: 20.10-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Mulan**. Orario: 15.00-16.45- 18.30 **Al di là dei sogni** Orario: 20.10-22.30 L. 8.000
Sala 4 **La maschera di [illegible]** Martin Campbell; con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. 8.000
Sala 5 **L'amico del cuore** di e con Vincenzo Salemme, Eva Herzigova. Orario: 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. 8.000
Sala 6 **[illegible] pubblico** di Tony Scott; [illegible] Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. 8.000

AUGUSTUS corso Vittorio Emanuele 203 tel. [illegible]5455.
Sala 1 **Celebrity** di Woody Allen; con Kenneth Branagh. [illegible]: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Al [illegible] là [illegible] sogni** di V. Ward; con R. Williams. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

BARBERINI piazza Barberini 24-25-26 tel. [illegible].
Sala 1 **I fobici** di G. Scarchilli; con S. Ferilli, R. Laganà. Orario: 10.30-13-15.30-17.30-20.05-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Z la formica** di [illegible], Tim Johnson. Orario: 10-12-13.45-15.30-17.15-19.00-20.45-22.30 L. 8.000
Sala 3 **[illegible] è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 10.45-13.15-15.45-18.05- 20.20-22.30 L. 8.000

BROADWAY via dei Narcisi 36 tel. 062303408.
Sala 1 **Baci e abbracci** di Paolo Virzì; con Francesco Paolantoni, E. Gabriellini. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Nemico pubblico** di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000
Sala 3 **La gabbianella e il gatto** [illegible] Enzo D'Alò. Orario: 15.30-17.00 [illegible]. Orario: 18.30-20.30-22.30 L. 8.000

CAPITOL via G. Sacconi 39 tel. 063236619.
La gabbianella e il gatto di Enzo D'Alò. Orario: 15.00-16.50- 18.50-20.40-22.30 L. 8.000

CAPRANICA piazza Capranica 101 tel. [illegible]
Conflitto [illegible] interessi di Robert Altman; con K. Branagh, Robert Downey. Orario: 15.45-18.00- 20.15-22.30 L. [illegible]

CAPRANICHETTA piazza Montecitorio [illegible] tel. 066796957.
[illegible] Emir Kusturica; con Bajram Severdzan. Orario: 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. [illegible]

CIAK via Cassia 692 tel. [illegible].
Sala 1 **[illegible] pubblico** di Tony Scott; con Will Smith, Gene [illegible]. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. 8.000
Sala 2 **[illegible] e [illegible]** di Paolo Virzì; con Francesco Paolantoni, E. Gabriellini, [illegible] 16.30-18.30- 20.30-22.30 L. 8.000

CINEMALUCKYBLU Borgo Santo Spirito, 75 tel. 066832724.
Svegliati Ned di Kirk Jones; con [illegible] Bannen, David Kelly. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

COLA DI RIENZO piazza Cola di Rienzo [illegible] tel. [illegible].
I fobici di Giancarlo Scarchilli; con Sabrina Ferilli, Rodolfo Laganà. Orario: 15.45-18.10- [illegible]

DEI PICCOLI v.le della Pineta 15, Villa Borghese tel. 068553485.
Mulan Orario: 17.00-18.30 L. 7.000 **Ro[illegible]** [illegible]: 20.30-22.30 L. 8.000

DORIA via Andrea Doria 52/60 tel. 0638721446.
Sala 1 **Paparazzi** di Neri Parenti; con Christian De Sica, M. Boldi. Orario: 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Nemico pubblico** [illegible] T. Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Lost in space** di S. Hopkins; con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. [illegible]

EDEN piazza Cola di Rienzo 74 tel. [illegible].
Amori e incantesimi di Griffin Dunne; con Sandra Bullock, Nicole Kidman. Orario: 16.10-18.30- 20.30-22.30 L. 8.000.

[illegible] via Stoppani 7 tel. 068070245.
[illegible] in [illegible] di Stephen Hopkins; con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.30-17.20- 19.55-22.30 L. 8.000

EMPIRE viale Regina Margherita 29[illegible] 068417719.
[illegible] e [illegible] di Paolo Virzì; con Francesco Paolantoni, [illegible] Gabriellini. Orario: 15.45-18.00- 20.15-22.30 L. 8.000

[illegible] viale Esercito 44 (Cecchignola) tel. [illegible].
[illegible] Orario: 15.00-16.40- **Conflitto [illegible] interessi** Orario: 18.20-20.25-22.30 L. 8.000

ETOILE piazza in Lucina [illegible] tel. [illegible]25.
[illegible] del [illegible] di e con Vincenzo Salemme, Eva Herzigova. [illegible] 16.00-16.10-20.20-22.30 L. [illegible]

EURCINE via Liszt 32 tel. 065910986.
Sala 1 **Lost in space** di S. Hopkins; con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.50-17.15 L. 8.000 19.50-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15.15-17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Ronin** di John Frankenheimer; con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: [illegible].30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 10.000
Sala 4 **C'è posta per te** di N. Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000

EUROPA corso Italia 107 tel. 0644249760.
Paparazzi [illegible] Neri Parenti; con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 16.00-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

EXCELSIOR via Beata V. [illegible] 2 tel. 065292296.
Sala 1 **Baci e abbracci** di P. Virzì; con Francesco Paolantoni, E. Gabriellini. Orario: 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. 8.000
Sala 2 **L'amico del cuore** di e con Vincenzo Salemme, Eva Herzigova. Orario: 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. [illegible]
Sala 3 **[illegible]** di Robert Altman; con Robert Downey. Orario: 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. 8.000

FARNESE Campo de' Fiori 56 tel. 066864395.
Treno de vie di Radu Mihaileanu; con Lionel Abelanski, Rufus. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

FIAMMA [illegible] 1 via Bissolati 47 tel. [illegible].
Sala 1 **C'è posta per te** di N. Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 14.30-17.10- 19.50-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **[illegible] in famiglia** di Thomas Vinterberg; con Ulrich Thomsen. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. 8.000

GALAXY via P. Maffi, 10 tel. 0661662378
Marte **Paparazzi** di Neri Parenti; con Christian De Sica, Massimo [illegible]. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. 8.000
Saturno **La gabbianella e il gatto** Orario: 14.30-16.15- 18.00 **La maschera di Zorro** Orario: 19.50-22.30 L. 8.000
Mercurio **Mulan** di Barry Cook, Tony Bancroft Orario: 14.30-16.15- 18.00 **Nemico pubblico** **Nemico pubblico** di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman Orario: 19.50-22.30 L. 8.000
Venere **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. 8.000
Giove **Amori e incantesimi** di Griffin Dunne; con Sandra Bullock, Nicole Kidman Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

GARDEN viale Trastevere 246 [illegible]. 065812848
I fobici di Giancarlo Scarchilli; con Sabrina Ferilli, Rodolfo Laganà. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

[illegible] via Nomentana 43 tel. [illegible].
[illegible] nero, [illegible] bianco di Emir Kusturica; con Bajram Severdzan. Orario: 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. 10.000

GIULIO CESARE viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795.
Sala 1 **Z la formica** di Eric Darnell, Tim Johnson. Orario: 14.50-16.45 L. [illegible] 18.40-20.30-22.30 L. 10.000
Sala 2 **C'è posta per te** di Nora Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 14.30-17.15 L. 8.000 19.50-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000

[illegible] viale Taranto 36 [illegible]. 0670496602.
[illegible] gabbianella e il gatto. Orario: 15.00-16.30- **L'amico [illegible]** Orario: 18.10-20.20-22.30 L. [illegible]

GREENWICH via G. Bodoni 59 tel. 065745825.
Sala 1 **[illegible] vie** di [illegible] Mihaileanu; con Lionel Abelanski, Rufus Orario: 16.30-18.30- 20.30-22.30 L. 8.000
[illegible] **[illegible] da legare** di Nick Hamm; con Monica Potter, Rufus Sewell. Orario: 16.00-17.30- 19.10-20.50-22.30 L. 8.000
Sala 3 **[illegible] in famiglia** di Thomas Vinterberg; con Ulrich Thomsen. Orario: 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. 8.000

GREGORY via Gregorio VII 180 tel. [illegible].
La [illegible] e il gatto. Orario: 15.00-16.30- [illegible] e [illegible] Orario: 18.20-20.25-22.30 L. 8.000

HOLIDAY largo Benedetto Marcello 1 tel. 068548326.
Conflitto di interessi di Robert Altman; con Kenneth Branagh. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

INTRASTEVERE vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 065884230.
Sala 1 **Central do Brasil** di Walter Salles; con Fernanda Montenegro. Orario: 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Idioti** di Lars Von Trier; con Bodil Jorgensen, Jen Albinus. Orario: 15.00-18.10- 20.20-22.30 L. 8.000
[illegible] **[illegible] degli [illegible]geli** di Eric Zonca; con Elodie [illegible]chez. Orario: 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. 8.000

JOLLY via Giano Della Bella, 4/6 tel. 0644232190.
Sala 1 **Ronin** di John Frankenheimer; con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: [illegible].45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 10.000
Sala 3 **C'è posta per te** di Nora Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000
Sala 4 **Lost in space** di Stephen Hopkins; con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. [illegible]

KING via Fogliano 37 tel. 0686206732.
Chiuso per lavori

LUX via Massaciuccoli, 39 tel. 0686204960.
Sala 1 **Ronin** di John Frankenheimer; con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.30-22.50 L. [illegible]
Sala 2 **Martha da legare** di Nick Hamm; con Monica Potter, Rufus Sewell. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 [illegible]
Sala 3 **Z la formica** di Eric Darnell, Tim Johnson. Orario: 15.15-17.00 L. [illegible] 18.55-20.50-22.50 L. 10.000
Sala 4 **Il principe d'Egitto** di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Wells. Orario: 15.30-17.30 L. 8.000 20.30-22.40 L. 10.000
Sala 5 **[illegible] è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15.00-18.10 L. 8.000 20.30-22.50 L. 10.000
Sala 6 **Tango** di Carlos Saura; con Miguel Angela Solà, Cecilia [illegible]ova. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]

MADISON via Chiabrera 121 [illegible]. 065417926.
Sala 1 **[illegible]lan** di Barry Cook, Tony Bancroft Orario: 15.30- **Nemico pubblico** di Tony Scott; [illegible] Will Smith, Gene Hackman. Orario: 17.30-20.00-22.30 L. 8.000
Sala 2 **I fobici** [illegible] Giancarlo Scarchilli; con Sabrina Ferilli, Rodolfo Laganà Orario: 15.45-18.00- 20.15-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Il principe d'Egitto** di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Wells. Orario: 15.00-16.55- 18.45-20.40-22.30 L. 8.000
Sala 4 **La maschera di Zorro** di Martin Campbell; con Antonio Banderas Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. 8.000

[illegible] via Appia Nuova [illegible]16 tel. 06786086.
Sala 1 **[illegible] è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15.00-17.25 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Z la formica** di Eric Darnell, Tim Johnson. Orario: 14.50-16.40 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Ronin** di John Frankenheimer; con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 10.000
Sala 4 **[illegible] posta per te** di Nora Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000

[illegible] via SS. Apostoli 20 tel. 066794908.

METROPOLITAN via del Corso 7 tel. [illegible].
Ronin di John Frankenheimer, con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 14.45-17.30- 20.00-22.30 L. 8.000

MIGNON via Viterbo [illegible]1 tel. 068559493.
Sala 1 **Central do [illegible]** di Walter Salles; [illegible] Fernanda Montenegro. Orario: 15.45-18.00- 20.20-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Idioti** di Lars Von Trier; con Bodil Jorgensen, Jen Albinus. Orario: 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. 8.000

MISSOURI Sala 1 via E. Bombelli 25 tel. 0655383193
Sala 1 **Lost in space** di Stephen Hopkins; con Gary Oldman, William Hurt Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Il principe d'Egitto** Orario: 15.00-16.45-18.30- **Nemico pubblico** Orario: 20.10-22.30 L. 8.000
Sala 3 **La gabbianella e il gatto**. Orario: 15.20-16.55- **I fobici** Orario: 18.30-20.30-22.30 L. 8.000

[illegible] YORK via Cave 36 tel. 067810271.
[illegible] di interessi di [illegible] Altman; con Kenneth Branagh, Robert Downey. Orario: 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. 10.000

[illegible] OLIMPIA via in Lucina [illegible] tel. [illegible].
Sala A **[illegible] da legare** di Nick Hamm; con Monica Potter, Rufus Sewell. Orario: 17.00-18.50- 20.40-22.30 L. 8.000
Sala B **[illegible] Papa** di Ettore Scola; con Ugo Tognazzi. Orario: 16.30-18.30- 20.30-22.30 L. 8.000

NUOVO SACHER largo Ascianghi 1 tel. [illegible].
My name is Joe di Ken Loach; con Peter Mullan, Louise Goodall. Orario: 16.15-18.20-20.25-22.30 L. 8.000

ODEON [illegible] piazza S. Jacini, 22 tel. 0636298171.
Sala 1 **Lost in space** di S. Hopkins; con Gary Oldman, William Hurt Orario: 15.15-17.45 L. 8.000 20.30-22.50 L. 10.000
Sala 2 **[illegible] e incantesimi** di Griffin Dunne; con Sandra Bullock, Nicole Kidman. Orario: 15.30-17.40 L. 8.000 20.30-22.45 L. [illegible]
Sala 3 **[illegible] principe d'Egitto**. Orario: 15.30-17.30 L. 8.000 **C'è posta per te** Orario: 20.35-22.50 L. 10.000
Sala 4 **[illegible] do [illegible]** di Walter Salles; con Fernanda Montenegro. Orario: 15.45-18.00- 20.15-22.30 L. [illegible]

PARIS via Magna Grecia 112 tel. 0670496568.
[illegible] [illegible] Paolo Virzì; con Francesco Paolantoni, Edoardo Gabriellini. Orario: 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. [illegible]

PASQUINO Vicolo del Piede, 19 tel. 065803622.
Ronin VO di John Frankenheimer; con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 16.00- 18.10-20.20-22.30 L. [illegible]

QUATTRO FONTANE via Quattro Fontane 23 tel. 064741515.
Sala 1 **Il principe d'Egitto** di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Wells Orario: 17.00-18.50- 20.40-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Svegliati Ned** [illegible] Kirk Jones; con Ian Bannen, David Kelly. Orario: 17.30-19.10- 20.50-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Tango** [illegible] Carlos Saura; [illegible] Miguel Angela Solà, Cecilia Narova Orario: 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. 8.000
Sala 4 **La vita sognata degli angeli** [illegible] Eric Zonca, [illegible] Elodie Bouchez. Orario: 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. 8.000

QUIRINALE via Nazionale 190 tel. 064882653.
Sala 1 **[illegible] e abbracci** di Paolo Virzì, [illegible] Francesco Paolantoni, Edoardo Gabriellini. Orario 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. 8.000
Sala 2 **La gabbianella e il gatto**. Orario 15.00-16.30- 18.00 **Celebrity** Orario: 20.10-22.30 L. 8.000

[illegible] via Minghetti 4 tel. 066790012.
Nemico pubblico VO [illegible] Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. [illegible]

REALE piazza Sonnino 7 tel. 065810234.
Sala 1 **Baci e abbracci** di P. Virzì, con Francesco Paolantoni, E. Gabriellini. Orario: 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. 8.000
Sala 2 **L'amico del cuore** di e con Vincenzo Salemme, Eva Herzigova. Orario: 16.30-18.30- 20.30-22.[illegible] L. 8.000

RIALTO via IV Novembre 156 tel. [illegible]3.
La [illegible] di Ettore Scola; con Vittorio Gassman Orario: 15.45-18.00- 20.20-22.30 L. 8.000

RITZ viale Somalia 109 tel. [illegible]83.
La gabbianella e il gatto di Enzo D'Alò. Orario: 15.30-17.15- 19.00-20.45-22.30 L. 8.000

RIVOLI via Lombardia 23 tel. 064880883.
Amori e incantesimi di Griffin Dunne, con Sandra Bullock, Nicole Kidman. Orario: 16.00-18.15- 20.30-22.30 L. 8.000

ROMA piazza Sonnino 37 [illegible]. 065812884.
Celebrity di Woody Allen; con Kenneth Branagh. Orario: 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. [illegible]

[illegible] ET NOIR [illegible] Salaria 31 [illegible]. 068554305
La gabbianella e il [illegible] Orario: 15.30-17.15- 18.50 **Il mio West** Orario: 20.20-22.30 L. 8.000

[illegible] via E. Filiberto 175 tel. 0670474549.
Sala 1 **Nemico pubblico** di T. Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.20- 20.00-22.30 L. 8.000
Sala 2 **[illegible] di interessi** di Robert Altman; con Kenneth Branagh, [illegible] Downey. Orario: 15.40-18.00- 20.15-22.30 L. 8.000

[illegible] via Girolamo Induno 1 tel. 065812495.
La gabbianella e il gatto Orario: 15.00-16.30- **[illegible] d'interessi** Orario: 18.00-20.15-22.30 L. [illegible]

[illegible] [illegible] Mercede 50 tel. 066794753.
[illegible] leggenda del pianista sull'oceano [illegible] Giuseppe Tornatore, con Tim Roth. Orario: 16.00- 19.00-22.00 L. 8.000

SAVOY via Bergamo 25 tel. [illegible].
Sala 1 **[illegible] pubblico** di T. [illegible]; con W. Smith, G. Hackman. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Train [illegible] vie** di R. Mihaileanu; [illegible] Lionel Abelanski, Rufus Orario: [illegible].00-18.10- 20.20-22.30 L. 8.000
Sala 3 **La maschera [illegible] Zorro** [illegible] Campbell; con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. 8.000
Sala 4 **Tutti pazzi per Mary** di Peter e Bobby Farrelly; con Cameron Diaz, Matt Dillon. Orario: 15.30-18.00-20.20-22.30 L. 8.000

SISTO via dei Romagnoli 725 (Ostia) tel. 065610750.
Ronin di John Frankenheimer; con Robert De Niro, Jean Reno Orario: 15.45-18.00- 20.10-22.30 L. 8.000

SUPERGA viale della Marina 44 (Ostia) tel. 065672528.
[illegible] gabbianella e il gatto. Orario: 15.00-16.45- 18.30 **I fobici** Orario: 20.15-22.30 L. 8.000

TRIANON via Muzio Scevola 99 tel. 067858158.
Sala 1 **Lost in space** di Stephen Hopkins; [illegible] Gary Oldman, [illegible] Hurt. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. 8.000
Sala 2 **I fobici** di Giancarlo Scarchilli; [illegible] Sabrina Ferilli, Rodolfo Laganà. Orario: 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Paparazzi** di Neri Parenti; con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. 8.000
Sala 4 **Nemico pubblico** di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. [illegible]
Sala 5 **La gabbianella e il gatto** Orario: 15.30-17.30- **La maschera di Zorro**. Orario: 19.30-22.30 L. 8.000

TRISTAR MULTIPLEX via G. di Gregorio 5 (ang. via Tiburtina) [illegible]. 0640801484.
S.blu **I fobici** di Giancarlo Scarchilli; con Sabrina Ferilli, Rodolfo Laganà Orario. 16.00-18.05- 20.15-22.20 L. 8.000
S.rossa **Lost in space** di Stephen Hopkins; con Gary Oldman, William Hurt. Orario. 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. 8.000
S.verde **Mulan** Orario. 15.30-17.15 **Nemico pubblico** Orario. 20.10-22.45 L. [illegible]

UNIVERSAL via [illegible] 18 tel. 0644231216
L'amico del cuore di e con Vincenzo Salemme, Eva Herzigova. Orario: 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. 8.000

WARNER VILLAGE CINEMAS viale Parco de' Medici 135 tel. 0665855111
Sala 1 **[illegible]** di [illegible] Frankenheimer, con Robert De Niro, Jean Reno Orario 13.10-15.50 L. 10.000 16.30-21.10 L. 14.000
Sala 2 **Baci e abbracci** di Paolo Virzì, con Francesco Paolantoni, Edoardo Gabriellini Orario 13.35-15.55-18.10 L. 10.000 20.30-22.45 L. 14.000
Sala 3 **L'amico del cuore** di e con Vincenzo Salemme, Eva Herzigova. Orario 15.10-17.30 L. 10.000 19.45-22.10 L. [illegible]
Sala 4 **I fobici** di Giancarlo Scarchilli; con Sabrina Ferilli, Rodolfo Laganà. Orario 14.00-16.30 L. 10.000 19-21.30 L. 14.000
Sala 5 **C'è posta per te** di Nora Ephron; con [illegible] Hanks, Meg Ryan [illegible]: 14.40-17.15 L. [illegible] 19.55-22.35 L. [illegible]
Sala 6 **[illegible] di [illegible]** di [illegible] Campbell. [illegible] Antonio Banderas. Orario: 14.50-17.45 L. 10.000 20.40 L. 14.000
Sala 7 **[illegible] pubblico** di Tony Scott, con Will Smith, Gene Hackman Orario: 15.15-18.00 L. 10.000 20.55 L. 14.000
Sala 8 **Lost in space** di Stephen Hopkins, con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 13.00-16.00 L. 10.000 18.50-21.45 L. 14.000
Sala 9 **Z la [illegible]** [illegible] Eric Darnell, Tim Johnson. Orario: 14.10-16.10 L. 10.000 18.20-20.20-22.25 L. 14.000
Sala [illegible] **[illegible] la formica** di Eric Darnell, Tim Johnson. Orario: 14.55-17.00 L. [illegible] 19.05-21.15 L. [illegible]
Sala 11 **[illegible]** di John Frankenheimer; con Robert De Niro, Jean Reno. Orario. 13.55-16.35 L. 10.000 19.20-22.05 L. 14.000
Sala 12 **Amori e incantesimi** di Griffin Dunne, con Sandra Bullock, Nicole Kidman. Orario 13.30-16.05 L. [illegible] 18.15-20.35-23.00 L. 14.000
Sala 13 **La [illegible]** Orario: 13.40-16.45 L. 10.000 19.30 L. 14.000 **Martha da legare** Orario. 22.20 L. [illegible]
Sala 14 **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15.05-17.35 L. [illegible] 20.05-22.40 L. 14[illegible]
Sala 15 **C'è posta per te** di Nora Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 13.50-16.25 L. 10.000 18.55-21.35 L. 14.000
Sala [illegible] **Paparazzi** di Neri Parenti; con Christian De Sica, Massimo Boldi Orario: 13.05-15.35-18.05 L. 10.000 20.25-22.50 L. 14.000
Sala 17 **Il principe d'Egitto** di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Wells. Orario: 14.05-16.15 L. 10.000 18.35-20.50 L. 14.000
Sala 18 **Nemico pubblico** di Tony Scott; [illegible] Will Smith, Gene Hackman. Orario: 13.45-16.50 L. 10.000 19.40-22.30 L. 14.000

D'ESSAI

[illegible] via F. Redi 1/A tel. 064402719. **Riposo**. L. [illegible]
AL [illegible] via [illegible], 94 (Villa Fiorelli) tel. 0670302515 **Riposo**
[illegible] via Pompeo Magno, 27 tel. 063216283. L. 10.000. Sala A: **The Truman [illegible]** Orario: 20.30-22.30. Sala B: **Piccole [illegible]** + cortometraggi Orario: 20.30 **Ospiti** + cortometraggi [illegible].30. Sala C: **Racconto d'autunno** Orario: 20.30-22.30
[illegible] via degli Scipioni, 82 tel. 0639737161. Ingresso con tessera. Sala Lumière: **Matti da slegare** [illegible] 18.00; **Gli esclusi** Orario: [illegible]; **L'amore si vive** Orario 22.00. Sala Chaplin: **Uova di garofano** Orario. 18.30 **[illegible]lava d'amore** Orario: 20.30-22.30
[illegible]E PROVINCIE viale delle Provincie 41 [illegible] 0644236021 L.7.000 **Radiofreccia** Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 7.000
GRAUCO via Perugia, 34 tel. [illegible]. **Locura de amor** VO Orario: 19.00; **Asesinato en el comité Central** VO Orario. 21.00.
PASQUINO CLUB piazza S. Egidio, 10 [illegible]. [illegible] L. 8.000. **Svegliati Ned** VO Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30. [illegible]
POLITECNICO via G. B. Tiepolo, [illegible] tel. 063227559. Ingr. con tessera. L.8.000. **[illegible] dog days** Orario: 18.30-20.30-22.30. L. 8.000
TIZIANO via G. Reni, 2 tel. 063236[illegible]. Ingr. con tessera L. 8.000. **La cosa** Orario: 20.00-22.30.

Giornata di assemblee e dibattiti, poi alle 21 la decisione degli universitari

Gli studenti occupano Palazzo Nuovo



Un momento dell'assemblea che ieri ha portato all'occupazione e, sotto, il rettore Rinaldo Bertolino

E alla fine, i ragazzi hanno «okkupato». E' finita così, ieri, la giornata di mobilitazione degli studenti e dei loro rappresentanti negli organi di go[illegible] dell'ateneo di via Po, che ha negato la «sanatoria» per quanti hanno presentato ricorso al Tar a settembre, ottenendo l'iscrizione «con riserva» [illegible] corsi a numero chiuso. Alle 21 è scattata l'occupazione, da parte di [illegible] cinquantina di ragazzi, dello spazio del Collettivo Invisibili, a Palazzo Nuovo, annunciata via «Radio Black Out» [illegible] «Radio Flash». Gli studenti (ricorrenti, Collettivi degli Invisibili e degli S-creditati) si [illegible] rifiutati di lasciare l'edificio: «Vogliamo dare visibilità alla difficile situazione dei ricorrenti - dice Federico, degli Invisibili - e chiedere con forza una sanatoria. Evitiamo di fare qualunque danno, [illegible] di occupare l'atrio o altri spazi. E' un modo forte per far sentire un disagio».

La giornata era iniziata [illegible] un'assemblea a Palazzo Nuovo con circa 150 «ricorrenti»: c'erano il Collettivo degli Invisibili, Alessandro Maioglio (presidente del Senato studenti) e altri rappresentanti. Si [illegible] proseguito, nel primo pomeriggio, con un «presidio» della segreteria [illegible] Lettere, [illegible] poi [illegible] nuova assemblea a Palazzo Nuovo, film [illegible] proiezioni di video. E se alcuni studenti sono arrivati all'università portandosi appresso il sacco a pelo fin dalla mattina, alla «lotta contro il numero chiuso» ha espresso solidarietà la Gioventù dei Comunisti italiani, che definisce «inaccettabili [illegible] anticostituzionali le posizioni assunte dal Senato accademico». Più estrema la posizione del Cua, il Collettivo universitario degli autonomi, che reputa «squallida [illegible] ridicola la risposta alle autorità accademiche dei sedicenti rappresentanti studenteschi» (che hanno detto: «Per protesta non andremo più in Senato né in Consiglio d'amministrazione»). Il Cua chiede di «rilanciare lotte e mobilitazioni dal basso», contro «l'università di élite».

La giornata di ieri, [illegible] stata, per i «ricorrenti», una sorta di «meeting» in attesa dell'incontro con il rettore, Rinaldo Bertolino, previsto oggi alle 14,30, e chiesto dallo stesso Magnifico dopo le polemiche dimissioni dei rappresentanti dei ragazzi in Senato. Gli studenti chiedono di ripetere la votazione in Senato sulla «sanatoria» per i ricorrenti, bocciata nell'ultima seduta. Chiedono anche ai molti docenti astenutisi in Senato di «prendere posizione: è assurdo che si sanino i ricorsi del '97, [illegible] non quelli del '98». Vito Buda e Federico degli Invisibili, con Alessandro Maioglio, hanno guidato l'assemblea annunciando: «i nostri legali diffideranno le facoltà che discriminano i ricorrenti, negando le firme di frequenza [illegible] l'accesso ai laboratori. Dopo 30 giorni, potremo denunciarli per omissione d'atti d'ufficio». [illegible] che fare, fin da subito? Seguire una li[illegible] «dura», o cercare il dialogo? I rappresentanti [illegible] più morbidi, ma dicono: «Comprendiamo la loro rabbia». Divisioni, dibattiti, alla fine gli studenti sembravano decisi [illegible] dare solo «un segno di males[illegible]»: un centinaio sono andati in via Po, all'ufficio centrale delle segreterie, ad affiggere uno striscione («Sì alla sanatoria, no al numero chiuso») e a chiedere la riapertura dei termini delle iscrizioni. Hanno incontrato il responsabile dell'A[illegible] studenti, Rita Sorisio. Che, dopo [illegible] colloquio [illegible] diretto[illegible] amministrativo [illegible] rettore, [illegible] spuntata [illegible] Palazzo Nuovo (dove era in corso una seconda mini-assemblea) ad [illegible]nunciare ai ragazzi: «Abbiamo deciso di prorogare i termini per presentare l'autocertificazione per le tasse, e per eventuali passaggi a facoltà [illegible] nu[illegible] chiuso fino al 5 febbraio». All'ala «dura» dei ricorrenti non è bastato: «Ma ce ne andremo all'alba, senza fare danni».



[illegible]

Continua la protesta sul numero chiuso «Ma non arrecheremo danni ai locali»

«Sgomberate o [illegible] vi ricevo»

Il rettore dell'Ateneo: era già stato fissato un incontro con i ragazzi

Il rettore, Rinaldo Bertolino, è stato informato dell'occupazione dello «Spazio Invisibili» al primo piano di Palazzo Nuovo in tempo reale. Aveva lanciato un appello agli studenti, invitandoli al dialogo, [illegible] è [illegible] l'appuntamento con i rappresentanti dei ragazzi negli organi di governo dell'ateneo, che saranno accompagnati da una delegazione di ricorrenti, fissato per le 14,30 di oggi. Bertolino è [illegible]: «Non sarò disposto [illegible] riceverli [illegible] entro le 14,15 di oggi non avranno sgomberato e lasciati liberi gli spazi occupati. In questo clima di non-dialogo, ogni discorso sarebbe inutile. Non si può contrapporre le ragioni dell'illegalità rispetto al tentativo di valutare [illegible] situazione fatto da parte delle singole facoltà».

Gli studenti hanno annunciato la presentanzione [illegible] gerarchico al Magnifico, perchè dichiari nulla la votazione dell'ultimo Senato sulla sanatoria, e rimetta ai voti la questione. I ragazzi - che [illegible]ciano analogo ricorso anche [illegible] ministero - dicono che la discussione è partita [illegible] un parere della Commissione sui ricorsi non correttamente riportato all'attenzione dei membri del Senato. Se l'estensore [illegible] verbale [illegible]lla Commissione, Nicola Tranfaglia, ne ha più volte ribadito la correttezza, i ragazzi sperano che, rivotando, il risultato cambi. Molti docenti [illegible] erano infatti astenuti edichiarandosi favorevoli agli studenti [illegible] titolo personale, ma rispettando le decisioni delle facoltà che [illegible] espresse contro l'accoglimento dei ricorrenti». Altri ave[illegible] invece votato come i ragazzi. Oggi dovrebbero domandare al rettore [illegible] rimettere la questione all'ordine del giorno della giunta di governo dell'ateneo. [illegible] Bertolino dice: «Le ragioni dei ricorrenti non hanno sufficiente fondatezza giuridica. Con questa posizione [illegible] aper[illegible] illegalità, queste ragioni si indeboliscono ancora di più, fino a non poter [illegible] prese in considerazio[illegible]. All'occupazione e all'illegalità, il rettore non intende rispondere».

S'è gettata dal settimo piano di [illegible] palazzo. La disperazione di genitori [illegible] amiche

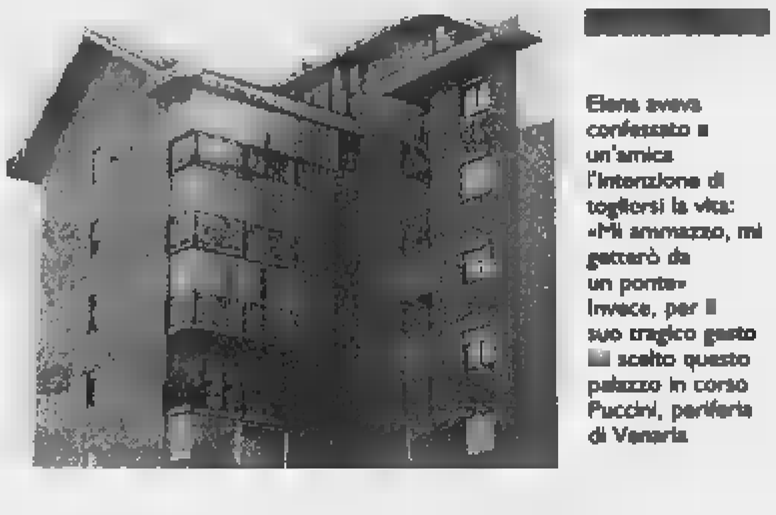
Rifiutava il cibo: suicida a 17 anni

Venaria, tragico gesto di una studentessa malata

VENARIA. Dicono che Elena, con il suo metro e ottanta di altez[illegible] quelle ragazze che non passa inosservata. Bella, spigliata, un modo [illegible] fare accattivante. Dicono che dimostrava più dei suoi 17 anni prima della [illegible]lattia: Elena era anoressica, da qualche [illegible] I genitori [illegible] tentato [illegible] tutto per aiutarla: cure [illegible] cure, [illegible] sostegno psicologico. Elena, lunedì notte, s'è uccisa lanciandosi nel vuoto: un salto dal settimo piano di un palazzo in corso Puccini, alla periferia di Venaria.

Le [illegible] paure, Elena, le aveva raccontate al [illegible] diario; le aveva scritte in [illegible] lettere inviate agli amici più cari. Un travaglio interiore che non era riuscita, però, a confidare pienamente a nessuno. Solo con un'amica, sua coetanea, aveva voluto forare quella corazza che si era costruita attorno: una compagna di classe, istituto per geometri «Guarino Guarini» di Torino.

Lunedì, durante le ore di lezione, si [illegible] sfogata [illegible] le lacrime agli occhi: «Non [illegible] la faccio più ad andare avanti così. Oggi m'ammazzo, mi getto da un ponte». L'amica si era preoccupata. Aveva cercato di consolarla. [illegible] pomeriggio Elena le aveva telefonato. Poche parole, cariche di disperazione: «Volevo solo salutarti per l'ultima volta. Adesso vado a gettarmi dal ponte Cavallo». L'amica ha capito al volo la situazione. S'è messa in contatto con i genitori di Elena: «Stavolta fa sul serio cercate di fermarla».



Elena aveva confessato [illegible] un'amica l'intenzione di togliersi la vita: «Mi ammazzo, mi getterò da un ponte» Invece, per [illegible] suo tragico gesto [illegible] scelto questo palazzo in corso Puccini, periferia di Venaria

Erano quasi le otto di sera quando mamma e papà, sconvolti, si sono presentati dai carabinieri [illegible] Venaria: «Nostra figlia [illegible] scomparsa; è malata, ha confidato ad una compagna di scuola che voleva suicidarsi».

Carabinieri e Vigili del fuoco hanno iniziato a controllare tutti i ponti della città. Di Elena, però, non è stata trovata traccia. Lei ha depistato tutti. Per ore ha vagato da sola in giro per la città. Poi s'è infilata palazzo al civico numero 72 di corso Puccini. E' salita con l'ascensore fino al settimo piano, ha rotto un vetro [illegible] dal cornicione si è lasciata cadere.

Gli inquilini hanno avvertito il tonfo, [illegible] sono affacciati e hanno visto la ragazza accasciata sul prato. Qualcuno aveva già composto il 118: una corsa diperata contro la morte verso il pronto [illegible] del Maria Vittoria dove, però, poco dopo il cuore di Elena cesserà di battere.

Adesso compagni, amici, insegnanti si chiedono la ragione di questa tragedia. «Cercavamo di starle vicino, di provare [illegible] qualche modo a colmare quel suo vuo[illegible] interiore. La [illegible] situazione fisica era peggiorata notevolemen[illegible] dall'inizio dell'anno scolastico - riflette Maria Clelia Zanini, preside del "Guarino Guarini" che oggi per ricordare Elena farà osservare [illegible] minuto di raccoglimento in tutte [illegible] classi -. All'interno del nostro istituto abbiamo attivato un servizio psicologico, lei non [illegible] era mai aperta con i dottori, non sappiamo perché». [g. gia.]

La vicenda Vaglio

E per [illegible] in [illegible] [illegible] parte [illegible]

«La giunta regionale sta valutando la possibilità di costituirsi parte civile, in occasione dell'udienza del 1° marzo, che vedrà la decisione del giudice sulla richie[illegible] rinvio a giudizio di due soggetti estranei alla Regione».

Enzo Ghigo, presidente della Giunta regionale, illustra le scelte adottate in merito alla vicenda Show Mont [illegible] alla richiesta di rin[illegible] a giudizio formulata dai pm per due consulenti dell'assessorato alla Montagna e alla richiesta di archiviazione per l'assessore Roberto Vaglio. Dunque [illegible]fesa politica di Vaglio «è impensabile che il Consiglio regionale si sostituisca alla magistratura».

Durissime le opposizioni. [illegible] Riba (Ds) e Simonetti (Comunisti) «Ghigo non ha dato risposte sulla responsabilità politica dell'assessore». E il verde Cavaliere sottolinea [illegible] situazione paradossale: la giunta si costituisce parte civile contro i consulenti di fiducia scelti da un suo assessore».

Dibattito in Consiglio sull'assessore Burzi, accusato dall'opposizione per il caso del «palazzo intelligente»

L'appalto della Regione finisce in procura

Ghigo: porto la delibera ai giudici, non abbiamo nulla da nascondere

«Per dimostrare ai piemontesi che la Giunta non ha nulla da nascondere abbiamo deciso di inviare alla magistratura tutti gli atti relativi alla vicenda del global service». La decisione annunciata in Consiglio Regionale dal presidente della Giunta, Enzo Ghigo, è la risposta alle [illegible] lanciate nei giorni scorsi [illegible] capogruppo dei Verdi, Pasquale Cavaliere, che aveva avanzato sospetti sulla regolarità delle procedure adottate [illegible] sulla congruità dei prezzi.

La scelta di mandare gli atti in Procura [illegible] accompagna alla bocciatura [illegible] richieste avanzate, a nome di tutte [illegible] opposizioni dal capogruppo dei Ds, Lido Riba. [illegible] primo luogo Ghigo respinge la «richiesta di una commisione di verifica tecnica, amministrativa e finanziaria sulle gare relative all'appalto multiservizi della regione Piemonte per il rispetto che devo alla struttura credo che non sia nè utile nè corretto nè necessario». Poi boccia la «proposta di sospendere, [illegible] attesa dei risultati della commissione stessa, l'iter [illegible] due appalti, quello da 5,8 miliardi per la ricongnizione delle strutture di proprietà regionali [illegible] l'altro da [illegible] miliardi per il global».

Ghigo e la maggioranza, dunque, fanno proprie le osservazioni dell'assessore Angelo Burzi sulla regolarità delle procedure adottate; sull'impossibilità [illegible] paragonare i costi attuali del riscaldamento e della manutenzione con quelli previsti nell'appalto che «tengono conto di prestazioni aggiuntive e innovative». Burzi spiega anche che gli uffici hanno accertato che «l'ingegner Sivieri, consulente della Regione, non [illegible] socio della Sti la società che si è aggiudicata l'appalto di ricognizione degli immobili regionali. In ogni caso il suo lavoro non è servito per redigere il capitolato d'appalto». Tesi sostenuta invece dal capogruppo dei Verdi, Pasquale Cavaliere: «Anche alcune società parlano di posizioni privilegiate di alcune ditte. Sivieri ha rapporti organici con la Sti». L'avvocato Giardini, legale della Sti, precisa: «L'ingegner Sivieri non è socio nè dipendente della Sti ma ha [illegible] questa società un rapporto di consulenza. La Sti negli scorsi anni ha aperto una sede a Torino prendendo in affitto per un anno locali nello studio dello [illegible] Sivieri».

La replica [illegible] Burzi, però, [illegible] convince le minoranze. Spiega Riba: «L'informativa dell'assessore Burzi non ha rimosso i punti oscuri. C'è la necessità di un chiarimento. Le minoranze [illegible]no come proprie [illegible] argomentazioni di Cavaliere e chiedono una commissione di verifica e la sospensione dell'iter degli appalti». E Cavaliere in aula pone alcune questioni. La prima: «Come conciliare un appalto multiservizi di nove anni con la scelta di costruire un palazzo unico per la Regione?». Secondo: «Visto che Burzi ha motivato il suo intervento di richiesta di modifica del capitolato con la nece[illegible] di non penalizzare la redditività delle imprese, perchè non ha raccolto la richiesta di alcune di [illegible] di prolungare i termini della gara?». Dubbi che si [illegible] insinuati anche all'interno [illegible] maggioranza. Cdu [illegible] anche An hanno espresso perplessità anche sulla contemporaneità tra i due appalti e sul fatto che la messa in sicurezza fosse prevista anche [illegible] palazzi non [illegible] proprietà regionali. Dubbi che evidentemente il direttore del settore Patrimonio, Arcidiacono, deve aver sciolto.

Le minoranze, Spagnuolo (socialisti), Simonetti (Comunisti), Rosso (Lega) Montabone (Rinnovamento), Papandrea (Rifondazione), sottolineano come «l'invio degli atti in Procura di fatto condiziona il lavoro della commissione esaminatrice della gara d'appalto». Commenta Cavaliere: «Tra l'altro uno degli esaminatori, autonominatosi, [illegible] il direttore generale [illegible] settore Patrimonio, uno dei massimi sostenitori del progetto contestato».

[illegible]

IN BREVE

[illegible]

Il vescovo di Casale: stop al Carnevale in Quaresima



[illegible] «E' [illegible] finirla di festeggiare il Carnevale in Quaresima». Il vescovo Germano Zaccheo (foto) [illegible] ammette deroghe su questo punto e lo ha ribadito esplicitamente all'incontro annuale con i giornalisti: «Il Carnevale è un momento di allegria che va celebrato, [illegible] nei tempi dovuti. Assolutamente no durante il periodo della Quaresima».

Nonostante l'appello del vescovo, tuttavia, c'è chi in Monferrato fa orecchie [illegible] mercante. Non i casalesi, che hanno organizzato la sfilata correttamente il 13 febbraio, con ultime bordate nella giornata [illegible] martedì grasso, [illegible] in diversi paesi della zona. Concordi con il loro vescovo sono anche diversi parroci, che hanno cominciato a lanciare «censure» dal pulpito al Carnevale «prolungato».

[illegible] treno speciale per il [illegible]

[illegible]. Le Ferrovie hanno istituito [illegible] treno speciale per agevolare chi, domenica mattina, raggiungerà Sanremo per seguire il Corso fiorito. Il convoglio partirà alle 7,52 da Savona e, dopo 19 «tappe», arriverà nella città dei fiori alle 10,05, appena in tempo per l'inizio della sfilata. Per il ritorno, [illegible] ventina di possibilità, dalle 13,32 alle 20,29. Intanto, il Comune attende un sì dallo stilista Nicola Trussardi per la presidenza della giuria.

Thermoselect, quali garanzie [illegible] lavoratori?

VERBANIA. «Non ci sono garanzie sulla sorte dei lavoratori della Thermoselect e non otteniamo un confronto con la proprietà»: i sindacati invitano Comune di Verba[illegible] e Provincia del Vco a seguire la delicata situazione della ditta. Gran parte dell'attività di termodistruzione di rifiuti verrà trasferita all'estero. I rappresentanti dei lavoratori sollecitano l'impegno degli enti locali: «Temiano che [illegible] proceda con decine [illegible] licenziamenti 'mascherati'».



[illegible] uno dei [illegible] «funtan-a d'la sgorgia»

VERCELLI. Uno dei vandali che nella notte tra sabato e domenica ha abbattuto ad Olcenengo la «funtan-a d'la sgorgia», la fontana dell'airone (foto) simbolo del paese, [illegible] rubato la statua in bronzo del trampoliere, sarebbe un valdostano [illegible] 25 anni. Lo hanno identificato (e denunciato) i carabinieri di San Germano, ai quali il sindaco di Olcenengo Egidio Archero aveva presentato denuncia.

La «funtan-na 'dla sgorgia» [illegible] vasca di marmo bianco del diametro di circa [illegible] metro sorretta da uno stelo: da uno dei bordi una rana spruzza un getto d'acqua contro il petto dell'airone, ritto [illegible] le ali spiegate al centro del càntaro. La statua [illegible] stata poi trovata in un fosso. Secondo le indagini la bravata sarebbe stata ispirata dai fumi dell'alcol dopo una [illegible] in trattoria.

Un [illegible] d'Arianna» in [illegible]

BIELLA. Sta per decollare in provincia il progetto «Il filo d'Arianna». Si tratta di uno sportello a misura degli anziani e delle loro famiglie. Fornirà informazioni sulla sanità, sull'assistenza domiciliare e su tutte le attività rivolte al pianeta terza-età. L'iniziativa è [illegible] presentata ieri e verrà attivata entro la fine dell'anno. Vi partecipano l'Iris, l'Asl, una cooperativa e le associazioni di volontariato.

Somministrò vaccino Medico a giudizio

GENOVA. Accuse di falso ideologico [illegible] abuso d'ufficio per un medico di un istituto per anziani che fa capo alla Usl: per l'uomo è stato chiesto [illegible] rinvio [illegible] giudizio perché avrebbe somministrato a nove anziani pazienti, senza il loro [illegible] informato», alcune dosi di vaccino antinfluenzale nell'ambito di una ricerca sul farmaco, peraltro autorizzata dal «comitato etico» dell'istituto.

Alpitour, [illegible] a [illegible] Coppe delle Coppe



CASALE. Alle 20,30 la Tnt Alpitour fa l'esordio casalingo nella Coppa delle Coppe [illegible] volley. La squadra cuneese, detentrice da due stagioni del trofeo continentale, ha deciso di disputare lontano da [illegible] tutte le partite interne. Così stasera Rafael Pascual (nella foto) [illegible] compagni sfideranno i francesi [illegible] Cannes davanti al pubblico monferrino. La gara segna anche la prima uscita in Piemonte del nuovo sistema di punteggio che prevede come al solito [illegible] partita al meglio dei cinque set, ma tutti i parziali dovranno essere disputati con la formula del tie-break, ovvero [illegible] cambio-palla. La Tnt Alpitour è in testa al girone di Coppa delle Coppe alla pari [illegible] i tedeschi del Bayer Wuppertal, i francesi del Cannes sono al terzo posto e per restare in corsa per la qualificazione stasera devono battere i piemontesi.

Porto [illegible] Lavagna oggi si decide

LAVAGNA. Oggi [illegible] Milano si decide [illegible] futuro del porto di Lavagna dopo [illegible] fallimento della Cala dei Genovesi, la società che lo ha costruito e gestito fino al giorno del fallimento. Il [illegible] fallimentare vaglierà le offerte per la gestione presentate dalla società [illegible] Blu, [illegible] quella che gestisce Porto Sole a Sanremo [illegible] Marina degli Aregai a S. Stefano a Mare e da [illegible] società costituite all'interno del porto di Lavagna da operatori e utenti.

Proteste per Tmc invisibile in Val D'Aosta

AOSTA. Telemontecarlo in Valle d'Aosta è oscurata da oltre [illegible] mese. E i tecnici della sede fiorentina dell'emittente si limitano [illegible] dire: «Ci [illegible] problemi a un ripetitore». Ed è mistero anche sui tempi previsti per riparare il guasto. «L'inverno rende difficile l'accesso per le riparazioni» spiegano a Firenze. Forse, nel [illegible] settimana ci sarà un sopralluogo dei tecnici agli impianti valdostani. L'unica certezza rimane il «black out».



[illegible] quadri e mobili nella [illegible] De [illegible]

ASTI. Quadri d'[illegible] e mobili antichi: [illegible] il bottino messo [illegible] segno dai ladri [illegible] villa De Benedetti, sulle colline di frazione Casabianca, alla periferia di Asti. Il colpo lunedì notte. I proprietari, Paolo De Benedetti, 71 anni, docente universitario di Ebrai[illegible] a Milano, Urbino e Trento e la sorella Maria, [illegible] anni, ex vicesindaco di Asti, [illegible] assenti. I ladri hanno smantellato un sofisticato sistema antifurto, facendo razzia di quadri e di alcuni mobili d'arte. Un colpo qu[illegible] sicuramente su commissione, [illegible] che parte dell'argenteria (molto preziosa anche questa) [illegible] stata toccata. Il danno ammonterebbe ad oltre un centinaio di milioni, ma l'inventario non è ancora stato ultimato. Le indagini vengono svolte dalla polizia astigiana.

Agricoltura... in Stampa

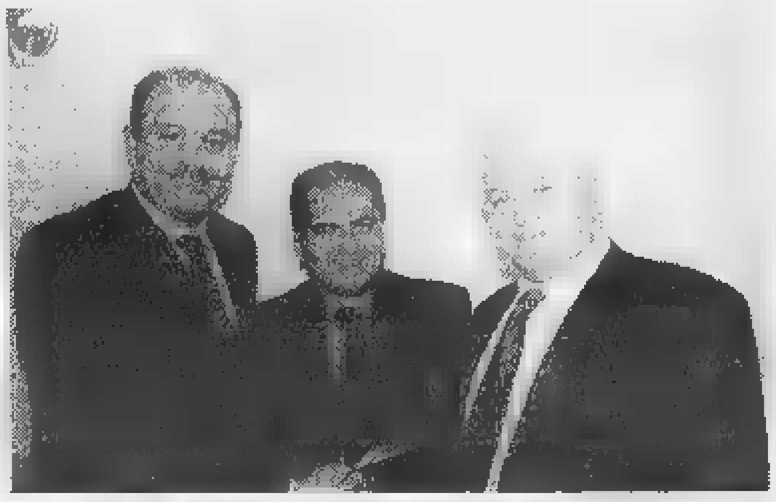
INSERTO SETTIMANALE DI INFORMAZIONE AGRICOLA

Il Presidente Confederale in visita a Torino

Un Piemonte vivo incontra Paolo Bedoni

"Le prime vittorie non ci devono fermare"

Erano almeno duecento i dirigenti della Coldiretti piemontese che hanno incontrato, all'hotel Concord, il presidente confederale Paolo Bedoni, accompagnato dal segretario generale Franco Pasquali nel suo primo viaggio "ufficiale" Bedoni all'ombra della Mole. L'incontro è stato una buona occasione per discutere le problematiche e le strategie sindacali in essere sia a livello internazionale che nazionale, un occhio particolare riguardo alla situazione piemontese. Bedoni ha fatto un riassunto delle iniziative intraprese dalla Coldiretti e dei risultati ottenuti: "Abbiamo fatto della concertazione con il Governo il nostro cavallo di battaglia e qualcosa è già stato ottenuto: riduzione dell'aliquota dell'Irap, le semplificazioni per la registrazione cumulativa dei contratti d'affitto, la legge in favore giovani... Non solo altro che la dimostrazione dell'avvio di una nuova attenzione da parte delle forze politiche di governo, per garantire alle nostre imprese un dialogo costante con il mercato globale". E con un occhio rivolto quello che si cela dietro l'angolo, Bedoni ha detto: "Agenda 2000 sta per essere definitivamente approvata. Siamo fortemente preoccupati per l'impatto che le nuove Organizzazioni Comuni di Mercato avranno sul reddito delle imprese agricole italiane". Bedoni si è soffermato anche su un problema particolarmente piemontese, come la questione del riso: "Noi siamo fortemente impegnati in difesa delle istanze dei produttori risicoli perché siamo i maggiori produttori d'Europa. Non accetteremo che la Commissione mandi in rovina le nostre imprese a causa di accordi bilaterali che non tengono conto di una politica globale".



Il Presidente Confederale P. Bedoni, il Direttore E. Torchio e il Presidente Regionale B. Masino



L'intervento del Presidente Regionale B. Masino

Interessanti e densi di contenuti anche l'intervento del Presidente Regionale Masino che si è soffermato sul problema fiscale: "Uno dei temi più scottanti al momento è quello della fiscalità: riprendendo quello che disse il Presidente Bedoni a Verona, mi pare che prima ancora di parlare di fiscalità, si deve parlare redditi, di costi e ricavi, ovvero competitività delle imprese agricole. E noi sappiamo bene che i redditi delle nostre aziende in grande flessione nella stragranda maggioranza dei comparti". Belle parole anche vice-presidente provinciale Costanzo: "Fin dal momento della Mobilitazione dell'inverno '97, la nostra provincia si è schierata in prima linea. E tanto agli livelli, quanto a livello provinciale, i risultati non si sono fatti attendere". Parole accese e apprezzate dai dirigenti, parole che infiammano la lotta sindacale dei prossimi mesi e fanno capire che Coldiretti ancora viva: le difficili sfide che la attendono non le fanno certo tremare le gambe.

Convegno Coldiretti sull'introduzione della moneta unica

Euro: occhi aperti per le imprese agricole

Vegliare affinché le aziende non subiscano danni

Federico Quinto, Prefetto Alessandria e Presidente Comitato Provinciale per l'Euro, Gianfranco Pittatore, Presidente della Cassa di Risparmio di Alessandria, Gian Paolo Tosoni, tributarista e firma di spicco "Il Sole 24ore", Adriano Guarnieri, Capo Area Fiscale della Coldiretti alessandrina: testimonianze importanti qualificate per il convegno che la Coldiretti ha tenuto ieri, presso sale Meeting Point di San Michele, per parlare di "Euro: quali conseguenze per le imprese?". Che quello relativo all'Euro sia indubbiamente l'argomento del giorno lo hanno dimostrato le centinaia di persone, accorse da tutte le parti della provincia, per sentire dalle parole degli esperti quali saranno le novità più importanti che si verificheranno mondo agricolo l'entrata in vigore della moneta unica europea. "Quella più immediata - ha affermato nella propria introduzione il Presidente Regionale della Coldiretti, Bartolomeo Masino - sarà sicuramente dovuta al fatto che tutti i prezzi ed i pagamenti effettuati dalle autorità monetarie, nel quadro previsione della Pac, la politica agricola comunitaria, saranno calcolati in Euro. Inoltre, sarà abolito il sistema agromonetario e l'Ecu, o lira verde, sarà sostituito dalla nuova moneta. Si ipotizza, dunque, fase profondi cambiamenti, il cui svolgere dovrà essere attentamente valutato".

Molto approfonditi si susseguiti i vari interventi. Da quello del Prefetto, Federico Quinto, che ha svolto un'importante analisi sulle prime reazioni dell'opinione pubblica e sulle conseguenze immediate ed a lungo termine che l'ingresso dell'Euro comporterà per le tasche dei consumatori; a quello del dottor Gianfranco Pittatore, che ha ovviamente analizzato la nuova moneta sotto l'aspetto dei rapporti bancari e degli investimenti; da quello del rappresentante della Coldiretti, Guarnieri, in grado approfondire i passaggi storici che hanno portato all'adozione di Euro ed a proporre interessanti valutazioni relative al nuovo mercato "globale" che viene ad aprirsi con l'unificazione delle monete; a quello del dottor Tosoni, molto atteso dai coltivatori dai produttori perché mirato più agli aspetti pratici e specifici dell'Euro in agricoltura.

Sollecitato dalle mille notizie apprese nel corso degli interventi, si è poi sviluppato un vivo dibattito: fino ad oggi l'Euro era visto come proiettata nel futuro, i convenuti hanno capito immediatamente quanto invece questa moneta sia già quanto mai attuale ed ancorata nel presente. Domande, curiosità, dubbi, timori si sono intensamente succeduti e, per i responsabili fiscali della Coldiretti, il confronto con dottor Tosoni è proseguito anche nel pomeriggio, presso la sede della Cooperativa Cadir di Quargnento, dove si scesi più nello specifico della questione, andando toccare argomenti di natura squisitamente tecnica.

Una giornata di notevole spessore, dunque, vissuta sulle testimonianze di attori importanti, chiamati a parlare di ciò che, in mille forme, condizionerà tutto il nostro futuro imprese, di coltivatori e consumatori.

ARRIVEDERCI A MERCOLEDÌ 3 FEBBRAIO 1999

Ad Acqui si è parlato del vitigno del futuro

Nel 2000 il trono a Re Barbera

Lanati: "È il vino che ha maggiori potenzialità"



Donato Lanati

"I consumatori, oltre al gusto ed al profumo, cercano altro: cercano storia, la cultura, purezza. Per bere, vogliono bere...il Piemonte". Così l'enologo Donato Lanati ha stigmatizzato l'importanza ed i valori territorio nella produzione vinicola monferrina, nel corso del convegno, organizzato dalla Coldiretti provinciale e tenutosi lo scorso 19 gennaio ad Acqui, dal titolo: "Quale sarà il vitigno del futuro?".

Alla domanda: "Quante speranze ha Piemonte di diventare la California d'Italia?", Lanati ha purtroppo risposto con un desolante "non molte", giustificando questa sua affermazione con un richiamo alla mancanza di "convinzione" che caratterizza i nostri produttori.

I relatori (Monticelli, Filippi, Massobrio, lo stesso Lanati) hanno avuto meno dubbi nell'assegnare la di vitigno del futuro: ci sono tutte le potenzialità per un re Barbera!

Il Barbera - o la Barbera, come amano definirla gli amanti del gusto - ha tutte le caratteristiche tecniche ideali per ambire questo titolo: sua qualità è supportata da un buon corredo antocianico, un patrimonio tannico dirompente per quale basta il contatto il legno per esplodere, possiede profumi di certo importanti.

Quale la strada da percorrere? Non banalizzando in cantina quanto si fatto in vigna, esaltando altresì la personalità del produttore. La soglia del Duemila sarà selettiva promuoverà al successo solo la certezza supportata da ricerca grande professionalità.

NEWS NEWS NEWS NEWS NEWS NEWS

[illegible]

Un'adempienza da non dimenticare: Coldiretti comunica a tutti gli associati che tutti i contratti d'affitto in essere 31 dicembre 1998, devono essere rigorosamente registrati entro non oltre il febbraio 1999. I soci sono pertanto invitati ad adempiere a tale scadenza, se necessario avvalendosi della consulenza dei tecnici della Coldiretti.

Impianti anti-gelo: domande entro il 1° marzo.

IMPIANTI ANTIGELO: VIA ALLE [illegible]

La Regione Piemonte ha stanziato 15 miliardi per l'installazione degli impianti anti-gelo anti-brina su melo, pero, drupacee e actinidia. L'aiuto è riservato ai coltivatori di frutta che operano in zone idonee alla frutticoltura riguarda gli impianti frutta già esistenti o che saranno impiantati entro la primavera di quest'anno. L'importo dei contributi varia da un minimo di 16 milioni a un massimo di 130 milioni: questi saranno erogati in conto capitale e varieranno dal 35 55 per cento della spesa per interventi fondiari dal al 35 per cento su quelli agrari. I piani di miglioramento aziendale possono essere presentati entro il 1° marzo 1999. uffici della Coldiretti sono, ovviamente, a disposizione di tutti i soci.

[illegible] E [illegible]

Su richiesta della Coldiretti, il Consorzio Nazionale Imballaggi ha comunicato un'utile annotazione, che opportuno portare di tutti gli associati. Il CONAI ha precisato che sono obbligate aderire soltanto le imprese che utilizzino professionalmente gli imballaggi, vale dire le imprese che adottano un proprio marchio un segno identificazione, secondo le normative vigenti in materia. Per le aziende agricole che operano come utilizzatori finali, cioè che non reimmettono prodotti imballati sul mercato, non vi obbligo adesione, l'iscrizione è facoltativa. Il pagamento del contributo ambientale CONAI, invece, è previsto carico tutte imprese che acquistano prodotti imballati o imballaggi vuoti, a prescindere dall'avvenuta adesione al Consorzio. Per tutti i chiarimenti del caso, gli uffici della Coldiretti sono a disposizione.

[illegible] I DATI [illegible]

L'Aspropat, l'associazione regionale che raccoglie i produttori di patate, invita i soci presentare entro il 31 1999 i dati catastali dei terreni seminati patate, relativi alla campagna 1999/2000, specificando varietà e la denominazione del campo. I dati devono essere presentati presso gli uffici di Castelnuovo Scrivia. Inoltre l'Aspropat prega i soci di consegnare, assieme ai dati, anche una copia delle fatture di acquisto del seme per la stessa campagna.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 27 Gennaio 1999
REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TEL. 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

Rese note le dichiarazioni dei redditi

I «ricchi» ed i «poveri» in Consiglio comunale

Rossi (Lega) ha il maggior reddito e Paolo Berta (ds) quello più basso





A sinistra, Oreste Rossi, sotto Paolo Berta





Sopra, Piercarlo Fabbio, a destra Pierangelo Taverna

ALESSANDRIA. La legge 441 del [illegible] luglio del 1982 stabilisce per i titolari di cariche elettive - e tra questi i consiglieri comunali e provinciali - l'obbligo di rendere pubblica la propria situazione patrimoniale e tributaria. Obbligo al quale, per quanto la Provincia, hanno ritenuto di attenersi gli assessori, che sono nominati e non eletti.

Ogni anno i consiglieri e assessori provinciali, a parte ridottissime eccezioni, rispettano l'impegno. Ben diversa la situazione per i consiglieri comunali del capoluogo che, da anni, danno prova di non voler minimamente seguire quell'obbligo.

La situazione si ripete per la i redditi denunciati nell'anno 1997: malgrado i ripetuti solleciti sono appena 21 su 40 i consiglieri che hanno ottemperato, oltre al sindaco Calvo.

Sulla base delle dichiarazioni pervenute alla segreteria del Comune, il consigliere più ricco è l'onorevole Oreste Rossi, della Lega nord, con un reddito denunciato di 223 milioni e 486 mila lire. Il più «povero», invece, è il consigliere diessino Paolo Berta: 14 milioni 610 mila.

Il tetto dei cento milioni viene superato anche da altri due consiglieri [illegible] Ds, entrambi medici: Mario della Volpe (133.810 mila) e Gabriella D'Amico (120.005 mila).

Seguono, nell'ordine: Pier Angelo Taverna, socialista, 98.256 mila; Stefano Varvello, Lega nord, 81.115 mila; Renato Benzi, Lega, 75.461; Patrizia Montobbio, Lega, [illegible] mila; Giancarlo Cattaneo, ppi, 63.773 mila; Roberto Tartaglino, Alessandria libera, 54.030 mila.

E ancora: Gloria Grillo, Lega, 50.402 mila; Luigi Brisone, Alessandria libera, 49.302 mila; Giovanni Capriata, Alessandria libera, 48.398 mila; Giovanni Vignuolo, ds, 47.498 mila; Paolo Bellotti, ds, 40.920 mila; Giorgio Bertolo, pcr, 36,798 mila; Piercarlo Fabbio, cdu, 35.718 mila; Alessandro Gemme, Lavoratori padani, 34.640 mila; Leonardo Strano, Lavoratori padani, 22.198 mila; Mauro Bovone, Lega, 19.724 mila; Davide Pinna, Lega, 18.696.

Il sindaco per il 1997 ha denunciato [illegible] milioni e 748 mila.

Mancano i redditi dei consiglieri Aimone, Bellesia, Finesso, Gandini, Giordano, Grassano, Ivaldi, Lumiera, Mazzoni, Melchionni, Melchiorre, Olivieri, Pascoli, Priano, Quaglia, Ravera, Rovito, Sartorio, Stradella e degli [illegible].

Franco [illegible]

Ieri un'altra udienza per il delitto del cavalcavia, si riprenderà l'11 febbraio

Sassi, il pm parlerà per 3 giorni

Senza conferma l'alibi di [illegible] Furlan E un fratello spera in un consulente

ALESSANDRIA. Ha rischiato il blocco il processo alla banda dei sassi ripreso ieri in corte d'Assise con una mossa a sorpresa: il «pool» dei difensori ha sollevato eccezione di incostituzionalità dell'articolo 513 del Codice di procedura penale riformato di recente dalla Corte costituzionale e di cui si discute in Parlamento per i correttivi da attuare con urgenza.

«Il nodo da sciogliere - ha detto Roberto Tava, parlando a nome dei colleghi - consiste nella valutazione della prova, diversa per chi è già stato processato e per chi ha in corso il giudizio di primo grado. Nel primo caso si applica la norma transitoria, che prevede che le dichiarazioni dei coimputati siano valutate unitamente ad altri elementi. Nell'altra il giudice è libero di valutare le dichiarazioni che vengono acquisite dopo le contestazioni, anche se [illegible] confermate in aula, senza il supporto di ulteriori elementi esterni».



Lorenzo Bossini, marito della giovane uccisa [illegible] lancio [illegible] dal cavalcavia della Cavallosa

In sostanza, la norma della chiamata in correità, che per [illegible] ritenuta valida necessita del supporto di ulteriori riscontri, vale in sede di appello, perché stabilito dalla legge e non censurato dalla Corte costituzionale, [illegible] non ha peso in primo grado. Di qui la necessità di correzione per riparare al «palese contrasto [illegible] i principi di uguaglianza, legalità, inviolabilità del diritto della difesa e dei criteri di ragionevolezza».



[illegible] sinistra, Sandro e Gabriele Furlan: [illegible] fra gli imputati del processo per l'omicidio di Maria Letizia Berdini. L'11 febbraio parlerà il pm

Non piace alla difesa la determinazione di concludere il processo (si vuol giungere a sentenza entro fine febbraio) [illegible] «una celerità fortemente antitetica alla lunga pausa registratasi per l'attesa della decisione della Consulta e proprio mentre sono in [illegible] le riunioni parlamentari per i correttivi al 513».

Respinta la richiesta del pool dei difensori di bloccare il processo in attesa dei correttivi al nuovo articolo 513

Giudici popolari e togati hanno respinto l'eccezione di illegittimità, perché «irrilevante e inammissibile». Il legislatore, ha fatto sapere la corte, ha già provveduto a disciplinare le situazioni passate con la norma transitoria e quelle attuali con la nuova disciplina del 513 sul quale è intervenuta la sentenza della Corte costituzionale.

Il processo può [illegible] proseguire e [illegible] avverrà dall'11 febbraio, quando inizierà la requisitoria del pm, che si è riservato tre giorni. Prima di dichiarare chiuso il dibattimento si ascolterà, se la corte lo riterrà opportuno, l'ingegner Massimo Castagnello. Come consulente della difesa di Gabriele Furlan («non poteva essere sul cavalcavia a lanciare sassi perché era al bar Ambra») ha effettuato un esperimento automobilistico impiegando 13 minuti a coprire il percorso che secondo la polizia si può compiere, invece, in 6-7 minuti.

Ieri si è tornati a discutere sull'alibi di Franco Furlan che è un cb e che, così disse, al momento della tragica sassaiola stava conversando con il «baracchino». Lo ha più volte confermato Antonio Garau, a sua volta cb e amico dell'imputato che lo ha ribadito anche ieri; [illegible] deposizione, però, non ha trovato riscontro nel nuovo confronto con Pietro Damiani, presidente del club dei cb.

«Credo che qualcuno degli imputati fosse presente quella sera sul cavalcavia e comunque sappia che [illegible] è successo, ma non è venuta fuori tutta la verità e forse [illegible] verrà mai fuori» ha commentato Lorenzo Bossino, marito di Maria Letizia Berdini, vittima della sassaiola, e parte civile al processo.

Il giorno della [illegible] si avvicina: che cosa proverà in quel momento? «Non avrò emozioni particolari, qualunque sia il verdetto. Ho vissuto un'esperienza allucinante ma reale, che mi ha fatto capire l' impotenza di fronte a certi eventi e la straordinarietà della vita».

Emma Camagna

Tra i documenti da presentare a Palazzo Rosso, i certificati penale e di sana e robusta costituzione

Ordinanza-sbarramento per la residenza

Cittadinanza agli extracomunitari solo se in buona salute



ALESSANDRIA. Un extracomunitario che intenda chiedere la residenza ad Alessandria dovrà anche dimostrare di avere «sana e robusta costituzione». E' quanto dispone, unitamente alla presentazione di altri documenti, l'ordinanza emanata l'altra sera dalla residenza municipale dal sindaco leghista Francesca Calvo.

Il sindaco, infatti, ordina di subordinare la richiesta di residenza alla presentazione del regolare permesso di soggiorno, dei contratti di locazione e di lavoro, del certificato penale e dei carichi pendenti e, infine, di quello di sana e robusta costituzione. Che, spiega il primo cittadino, significa [illegible] in buone condizioni di salute.

«La polizia municipale - aggiunge l'ordinanza -, attraverso ripetuti e opportuni sopralluoghi, dovrà effettuare gli accertamenti sulla veridicità dei documenti richiesti ed esibiti dai cittadini extracomunitari contestualmente alla richiesta di effettuazione di servizi anagrafici a loro beneficio».

«L'ordinanza - dice Francesca Calvo - è perfettamente consentita dalle legge, la sua legittimità mi è stata confermata dal segretario generale».

Perché il diktat? A parere del sindaco [illegible] verificati in Italia segnali di miglioramento in materia di pubblica sicurezza. Inoltre «l'immigrazione irregolare, di difficile quantificazione, costituisce un serio pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica, per la sua maggiore esposizione a rischi di coinvolgimento in attività criminali».

Francesca Calvo ritiene pertanto «assolutamente necessario e urgente prevenire ed evitare il verificarsi di episodi destabilizzanti l'ordine pubblico da parte di cittadini di provenienza extracomunitaria».

E fa un particolare riferimento ai furti di materiale vario commessi ai danni di diversi uffici anagrafici comunali. Furti che ritiene «servano a creare un giro di affari nella falsificazione dei documenti».



Il sindaco Francesca Calvo ha già «dirottato» diversi vigili urbani dal controllo del traffico ai controlli anti-criminalità, con [illegible] prioritaria nelle zone frequentate da extracomunitari

Poche le reazioni all'ordinanza, don Gino Casiraghi, della Caritas si limita a dire: «Non esprimo giudizi, vedremo cosa verrà fuori, ogni giorno [illegible] qualcosa di nuovo». L'onorevole Franco Stradella, consigliere comunale di FI, [illegible] invece il dubbio vi sia qualche elemento di illegittimità, richiesta del permesso di soggiorno a parte.

«Mi sembra - aggiunge - che oltretutto l'ordinanza non serva a nulla, è evidente che un clandestino [illegible] va in Comune, è una contraddizione».

L'ordinanza segue le disposizioni impartite negli scorsi giorni dal sindaco al comandante della polizia municipale, Pier Giuseppe Rossi, richiedendo una continua attività di controllo del territorio. Anche riducendo, se necessario, il servizio destinato alla viabilità.

Il comandante ha comunicato il bilancio dei primi otto giorni di controllo, con l'impegno delle pattuglie di agenti della polizia municipale 24 ore su 24.

Sono state controllate 1331 persone, delle quali 1165 italiani. Sono invece 166 gli extracomunitari controllati, di questi 149 sono risultati in regola, gli altri 17, irregolari, sono stati accompagnati in questura per i provvedimenti del caso. [f. m.]

Due gravi incidenti stradali ieri pomeriggio, una delle vittime è un alessandrino che stava percorrendo la Sale-Tortona

Si schianta in auto contro un camion, aveva 47 anni

A Novi un'anziana è travolta ed uccisa nello stesso punto in cui morì la figlia

TORTONA. Incidente mortale nel tardo pomeriggio di ieri sulla strada statale 211, all'altezza del «Motel 2», nei pressi dell'uscita dell'autostrada Torino-Piacenza. La vittima è Danilo Pietro Mazza, di 47 anni, abitante ad Alessandria in [illegible] Paolo Sacco 6. L'uomo ha perso improvvisamente, il controllo della guida della sua «Volkswagen Polo, che viaggiava da Sale in direzione di Tortona e dopo aver invaso parte della corsia opposta si è scontrato con un autoarticolato Iveco, che proveniva da direzione contraria.

Il Tir era condotto da Rinaldo Ghiglione, 30 anni, residente a Sale in via Voghera. L'impatto è stato tremendo: la Polo si è accartocciata contro il pesante mezzo ed è stata poi scagliata in un fossato laterale.

Inutili i tempestivi soccorsi da parte di un'autoambulanza medicalizzata della Cri tortonese e del 118 di Alessandria: il Mazza è deceduto sul colpo a seguito del violentissimo impatto. Sono intervenuti: le pattuglie della Polstrada di Valenza, Tortona, Alessandria che stanno ora indagando per accertare le cause dell'incidente e i vigili del fuoco.

In quel tratto la statale è rettilinea, ieri c'era [illegible] lieve nebbia [illegible] la visibilità era buona, non pare ci fosse ghiaccio sulla strada. L'incidente, potrebbe [illegible] stato causato da un improvviso malore che potrebbe aver colpito [illegible] Mazza. [e. p.]

ROCCA GRIMALDA

Tir nella scarpata

OVADA. L'altra notte, sulla A26, un Tir carico di apparecchiature sofisticate è finito fuori strada ribaltandosi in una scarpata, all'imbocco di un viadotto. Distrutto l'automezzo, ma, quasi per miracolo, l'autista ha riportato solo leggere ferite. E' accaduto poco prima di mezzanotte sulla carreggiata Sud, in territorio di Rocca Grimalda, nei pressi del viadotto Orba. L'automezzo, condotto da Walter Ramello, 33 anni, di Fossano, probabilmente per un colpo di sonno del conducente, ha sbandato, si è ribaltato, è volato lungo la scarpata, schiantandosi infine sul terreno, dopo diverse decine di metri. Sono scattati i soccorsi. In un primo tempo le condizioni di Ramello, imprigionato nella cabina, parevano disperate, [illegible] all'ospedale di Novi, è stato giudicato guaribile in 5 giorni. [r. bo.]

La pensionata era in bicicletta all'incrocio di viale Rimembranza

NOVI. Ennesimo incidente mortale all'incrocio tra via Mazzini e viale Rimembranza. E' avvenuto ieri pomeriggio: la vittima è una pensionata che in bicicletta è stata «agganciata» da un autoarticolato che poi l'ha travolta. Maria Antonia Carnevale Carlino, 67 anni, abitante a Novi in viale Rimembranza 129, è morta durante il trasporto all'ospedale San Giacomo di Novi. Nello stesso punto e con la [illegible] dinamica, a fine Anni 70 [illegible] morta anche una sua figlia.

L'incidente è [illegible] verso le 15, all'altezza del bar Milano. Secondo la prima ricostruzione dei vigili di Novi, la ciclista percorreva viale Rimembranza in direzione di via Manzoni. Pochi istanti prima aveva terminato di parlare con il marito Pasqualino e pare stesse tornando a casa. Il coniuge non era dunque lontano e si è subito accorto della tragedia. Maria Antonia Carnevale Carlino stava per superare l'incrocio [illegible] via Mazzini quando l'autoarticolato proveniente dalla stessa direzione (alla guida c'era il novese R. S.) l'ha probabilmente agganciata con la parte anteriore della motrice. Il mezzo stava svoltando a sinistra in direzione di Pozzolo e non è riuscito a evitare l'impatto. Le condizioni della ciclista sono apparse subito gravissime ai soccorritori. E' scattato l'allarme e sul posto si è recata un'ambulanza del servizio 118 del «San Giacomo» di Novi. Purtroppo, la tempestività dei soccorsi non è bastata e la donna è morta durante il trasporto all'ospedale.

I rilievi dell'incidente [illegible] stati effettuati dai vigili. Immediate le polemiche per la pericolosità dell'incrocio, che è uno dei punti più critici della viabilità cittadina. [m. pu.]



A Novi [illegible] intervenuti i vigili

UNA NUOVA INIZIATIVA

Le inserzioni sulle auto usate



Comincia domani una [illegible] iniziativa in collaborazione con Publikompass: una rubrica interamente dedicata alle auto usate, aperta agli [illegible] di privati e commercianti. Inizialmente uscirà ogni 15 giorni, di giovedì. Domani il via con 2 pagine.

Approvato senza problemi il preventivo dell'Aspal, attesa per l'Atm

Scontro sul bilancio dell'Amag

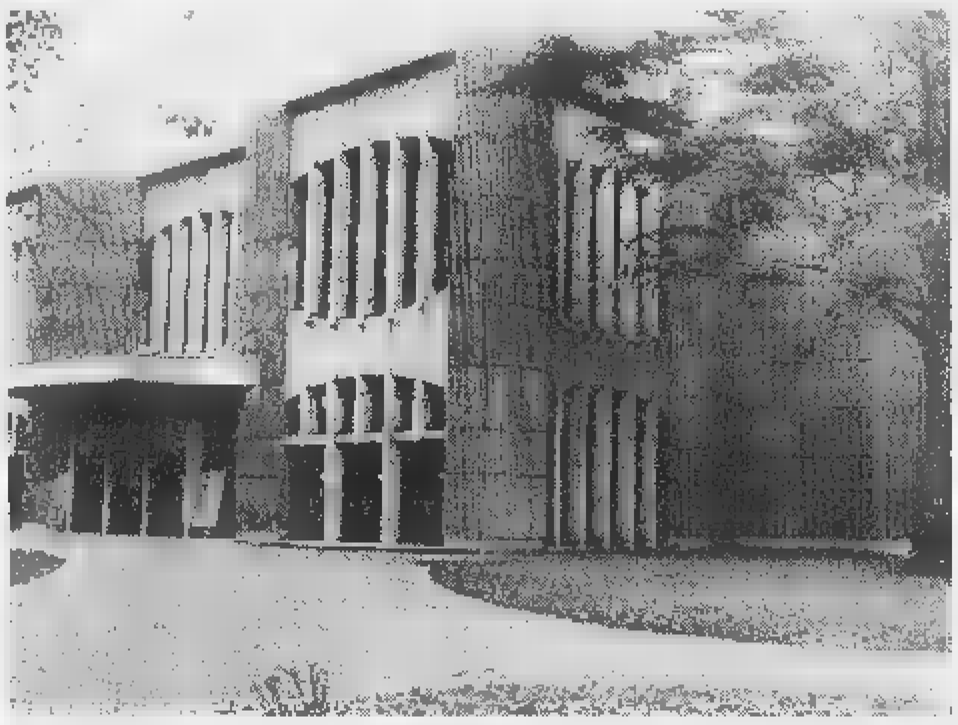
E l'Amiu prevede un utile di 745 milioni

ALESSANDRIA. Il Consiglio comunale ha approvato i bilanci preventivi '99 di tre delle aziende speciali, che sono stati illustrati dall'assessore alle Finanze Maurizio Dolfino. Sono l'Amag, acqua e gas, l'Aspal, la nuova poliservizi alessandrini sorta sulle ceneri dell'Ata, e l'Amiu, igiene urbana. Manca ancora il bilancio dell'Atm.

Il documento dell'Amag ha avuto i soli voti favorevoli della maggioranza (meno quello di Marco Melchiorre, che ha votato contro) e il «no» di tutte le minoranze; [illegible] ha partecipato alla votazione Giovanni Vignuolo, dipendente Amag.

Per Amiu e Aspal voto favorevole della maggioranza e dei consiglieri di minoranza Gianni Olivieri e Piercarlo Fabbio, mentre gli altri hanno ritenuto di astenersi, come segnale di auspicio in un miglioramento.

Duro è stato l'attacco del capogruppo diessino Paolo Bellotti al bilancio Amag, ricordando che in una prima stesura i vertici dell'azienda avevano cercato di far credere di essere in forte perdita: «Abbiamo bloccato [illegible] manovra che tendeva ad aprire la strada alla vendita ai privati, ma non ci convincono neppure le nuove cifre». Il documento amministrativo prevede il pareggio sulla cifra di 50 miliardi, tenuto conto di [illegible] cinque che vanno al Comune come interessi sui beni di capitale e sui mutui. Sono previsti investimenti per una quindicina di miliardi.



Il Cinema Teatro di Alessandria gestito dall'Aspal, [illegible] Azienda di pluriservizi che è sorta sulle [illegible] dell'Ata. Il bilancio è [illegible] approvato l'altra sera in Consiglio comunale. Alcuni consiglieri si sono astenuti

Piccolo utile per l'Amiu: 745 milioni, che vengono però versati al Comune come interessi sul capitale, si arriva quindi al pareggio [illegible] 16 miliardi. I consiglieri intervenuti hanno insistito sulla necessità di incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti. L'azzurro Giuseppe Giordano ha annunciato che il gruppo di Forza Italia chiederà «sconti, incentivi, per i cittadini che la fanno veramente».

Il bilancio Aspal chiude in pareggio sugli 8 miliardi, grazie però ad un contributo [illegible] Comune [illegible] 1350 milioni «molto ridotto - dice Delfino - rispetto al passato». Il bilancio prevede [illegible] la gestione del cine-teatro «Comunale», della mensa e della riscossione tributi comunali e tassa pubblicità.

Manca ancora la gestione delle farmacie, viene auspicato [illegible] migliore gestione [illegible] comparto culturale.

Casa di riposo «Basile». Rispondendo ad una interpellanza dei consiglieri Sergio Quaglia, primo firmatario, Gianni Olivieri, Marco Melchiorre e Gabriella D'Amico gli assessori Saporito e Delfino hanno dato assicurazioni sulla gestione dello [illegible] di riposo comunale «Basile». Sono già state assunte quattro assistenti, altre [illegible] lo saranno nel '99. E' stato nominato il nuovo direttore: [illegible] Angela Viscardi, proviene dai servizi socio-assistenziali. [f. m.]

Valenza, decise le agevolazioni per rette e tariffe

Il Comune fa lo sconto a chi ha più figli a scuola

VALENZA. Ottantatrè, tra bambini e ragazzi, hanno ottenuto l'esonero dal pagamento dei servizi scolastici a domanda individuale; altri ottantasei usufruiranno di riduzioni sulle rette o di collocazioni tariffarie speciali, a causa delle condizioni disagiate delle famiglie. L'ha deciso lunedì il Consiglio comunale, accogliendo la proposta presentata dalla Giunta presieduta dal sindaco Germano Tosetti.

«Tra i criteri approvati nel 1992 per la determinazione delle tariffe dei servizi scolastici, esisteva anche quello che imponeva di fissare esenzioni e collocazioni tariffarie per gli utenti che [illegible] avevano presentato la dichiarazione dei redditi - spiega l'assessore alla Pubblica istruzione, Maria Maddalena Griva - così, attraverso l'Ufficio servizi sociali sono state accertate, da un lato, la presenza all'interno dei nuclei familiari di aspetti disgreganti ed instabili, con riflessi sul piano formativo, sociale ed educativo del minore, verso il quale deve essere rivolta ogni azione socializzante ed educativa; dall'altro le reali condizioni economiche che ci hanno permesso [illegible] stilare l'elenco in questione». Si sono sentiti i pareri dei Consigli di gestione [illegible] della commissione Pubblica istruzione, che si [illegible] riuniti più volte, quindi si sono adottati i relativi provvedimenti. Nel caso di famiglie [illegible] due o più figli frequentanti è stata praticata una riduzione del 30 per cento sulla retta [illegible] figlio maggiore, quando si è trattato di utenti di scuola materna ed elementare, salita al [illegible] per cento quando si è trattato [illegible] utenti dell'asilo nido comunale.

Il tutto comporta un onere a carico [illegible] Comune di circa 60 milioni, che ha reso necessaria una variazione [illegible] bilancio, con il prelievo di 15 milioni dal fondo di riserva. Pertanto, sono esonerati dal versamento delle quote dovute per la frequenza, i seguenti bambini.

Scuole Materne [illegible] via Camurati: tre maschietti e due femminucce. Don Minzoni: tre maschi e quattro femmine.

Asilo Camurati: quattro maschi e una femmina.

Elementari. 7 Fratelli Cervi (tempo pieno): esenzione per la mensa, quattro alunni; per mensa e scuolabus, nove bambini.

Don Minzoni. Mensa: [illegible] femmina; mensa e scuolabus: sette alunni; scuolabus: un maschio.

Carducci. Mensa: quattro utenti; mensa e scuolabus: undici frequentanti.

Medie. A. Frank. Scuolabus: due maschi e una femmina.

Pascoli. Scuolabus: due unità; mensa e scuolabus: tre alunni.

L'esenzione per il servizio «Pomeriggiando», sono: quindici alla Carducci e sei alla 7 Fratelli Cervi.

Rodolfo Castellaro





Il sindaco valenzano Germano Tosetti e l'assessore Maria Maddalena Griva

Aggredita sedicenne

Patteggia per rapina da 500 lire

ALESSANDRIA. Francesca Scambiati, 20 anni, via Puccini, accusata di aver aggredito una studentessa sedicenne che viaggiava su un autobus cittadino, ha patteggiato ieri in tribunale 10 [illegible] di reclusione per rapina di una moneta da 500 lire. L'episodio risale al pomeriggio del 30 ottobre '97: alle 18 la studentessa, che abita al Quartiere Cristo, si dirigeva in centro su un autobus della linea 2 seduta nella parte posteriore. A un tratto, come disse poi ai carabinieri, fu avvicinata da due giovani donne che la schernirono, le intimarono di stare zitta e ferma, la colpirono a calci e pugni, le premettero un fianco con un oggetto appuntito. La sedicenne, terrorizzata, non reagì, nessun viaggiatore si accorse di quanto succedeva. Giunta alla propria fermata la studentessa scese seguita dalle due donne che le chiesero i soldi: ottennero il portamonete con 500 lire.

Le indagini portarono alla Scambiati, che negò, e all'amica che fu poi prosciolta. [e. c.]

E' in Francia

Slitta processo contro «boss» della droga

ALESSANDRIA. Non si riesce a processare Walter Corradi, 53 anni, di Gavi, ritenuto boss della droga: anche ieri il dibattimento in tribunale ha dovuto essere rinviato (20 aprile) perché l'imputato, arrestato in Costa Azzurra nell'aprile '96 ancora non è stato estradato. Non è però in carcere: ottenuta la libertà per motivi di salute, è sottoposto ad alcuni obblighi e pare, [illegible] è certo, che risieda a Mentone. C'è sempre il [illegible] che possa fuggire come già aveva fatto quando, sempre per motivi di salute, fu scarcerato da Marassi, dove scontava 13 anni pure per fatti di droga.

Al tribunale cittadino deve rispondere di spaccio di un chilo di [illegible] [illegible] era [illegible] lui a venderla direttamente, in quanto detenuto, ma dal carcere avrebbe diretto il traffico. Lo confessò il genero, arrestato per spaccio di droga: il suocero, disse, lo aveva indotto a commerciare in sostanze stupefacenti per fronteggiare le spese di manutenzione della [illegible] lussuosa villa gaviese. [e. c.]

Slow Food: incontri tra cultura e golosità

Un libro di Rebora ed una cena rustica

ALESSANDRIA. Riprende l'attività dell'Arcigola Slow Food. Anticipa il gastronomo Luigino Bruni: «Due sono gli appuntamenti in programma, uno culturale l'altro ghiotto».

Questa [illegible] alle 21, nella sala Fidicom in via XXIV maggio, viene presentato il libro di Giovanni Rebora «La civiltà della forchetta. Storia di cibi e di cucina». Giovanni Rebora, che sarà presente, è docente di Storia economica e direttore del Dipartimento di Storia contemporanea dell'Università di Genova. Il suo libro è un viaggio ricco di sorprese all'interno di una civiltà alimentare che cambia, tra scoperte gastronomiche e nuovi modi di stare a tavola, dal Medioevo al Settecento.

L'itinerario gastronomico si snoda tra Europa e America e tratta del pane, della pasta, del formaggio, del pesce e della carne. Alla conclusione della serata verranno offerti stuzzichini accompagnati da degni vini.

Domani sera, invece, ad Acqui cena in trattoria con piatti tipici di fine inverno e dell'Appennino. Si tiene all'antica osteria «Da Bigat», in via Mazzini 30. Partecipare costa 40 mila lire e le prenotazioni si ricevono alla libreria Gutenberg di Alessandria, [illegible] Caniggia 20, tel. 0131/235858 o «Da Bigat»: 0144/324283. Il [illegible] prevede: farinata al rosmarino; salumi rustici casereccì; ravioli dell'Appennino; lasagne e fave; stoccafisso all'acquese; trippa in umido; tome stagionate con mostarda d'uva; bonet. I vini sono quelli della cantina sociale «Tre cantine» di Strevi. In programma ci sono altri appuntamenti gastronomici. [se. c.]



Luigino Bruni, esperto culinario dell'Arcigola Slow Food

DA NON PERDERE

Il Melograno

Serata sulla bellezza

Il Melograno presenta oggi alle 21, nella sede di via del Pozzo [illegible] ad Alessandria, una serata dal titolo: «Belle? bellissime» a cura di Emanuela Rossi e Susanna Martelli. [r. g.]

Premiazione concorso

«Fantasie di fine secolo»

Nella sede Cepu (centro di preparazione universitaria), di Alessandria in corso Roma 45 stasera alle 19 si tiene la premiazione del concorso: «Fantasie di fine secolo». Presenzia Gianfranco Cuttica. [r. sc.]

Convegno sul vino

Si parla di «Ocm»

Oggi alle 15,30 nel seminario vescovile di Acqui, l'Enoteca regionale, il Carrefour e il Consorzio Langhe Monferrato Roero propongono un convegno su «Riforma dell'Ocm, vino». Interviene tra gli altri Gipo Farassino. [g. l. f.]

Poste

Valenza, agenzia chiusa

Oggi l'agenzia postale di Valenza in via Cunietti [illegible] resta chiusa al pubblico per lavori di ristrutturazione. [r. c.]

[illegible]

Agenda del giardiniere

Oggi alle 16 nel salone Santa Chiara, in via Facino Cane, a Casale nell'ambito degli incontri dell'Orticola casalese, Silvia Biletta Rota presenta l'«Agenda del giardiniere '99». [r. sa.]

Università terza età

Presentazione libro

Oggi alle 17,30 al Centro Buzzi, di Casale nell'ambito dei corsi di Storia dell'Unitrè, la scrittrice Giulia Fiorn presenterà «Non m'importa se non hai trovato l'uva fragola». [r. sa.]

Consiglio comunale

Riunione ad Ovada

Cosiglio comunale stasera alle 21 ad Ovada. Fra i punti all'ordine del giorno l'approvazione [illegible] bilancio di previsione per l'esercizio 1999. [r. bo.]

Tutela animali

Assemblea dell'Ata

L'Ata, (associazione tutela animali), si riunisce in assemblea (prima convocazione giovedì 4 febbraio alle 23,50), venerdì [illegible] febbraio alle 21 al Cnos di corso Acqui [illegible] Alessandria. Non sono ammesse deleghe e per votare bisogna essere in regola con le quote sociale. [se. c.]

LETTERE AL GIORNALE

«Rimango in attesa che [illegible] parta»

L'onorevole Rossi non ha capito quello che ho scritto nella mia lettera in riferimento alla sua intenzione di offrirsi in qualità di scudo umano in Iraq, quindi chiederei all'onorevole Rossi di rileggere quanto da me scritto.

In [illegible] parte della lettera pongo in discussione la situazione penosa in cui [illegible] quel popolo, anzi mi sento molto vicina e comprensiva delle loro tribolazioni. Allo stesso modo non mi ha [illegible] sfiorato l'idea che l'onorevole Rossi fosse in sostenitore di Saddam e non capisco da cosa abbia tratto questa insulsa affermazione.

La mia lettera, come d'altronde anche questa, vuole ribadire la mia perplessità nei confronti di un personaggio che, da mesi ormai, dichiara di voler partire per l'Iraq, ma ce lo troviamo sempre sempre qui.

[illegible] avuto effettivamente questa ferma intenzione non avrebbe dovuto far altro che comportarsi come l'onorevole Raul Mantovani, il quale, senza troppi strombazzamenti, è partito per la Russia ed ha accompagnato sul volo tra Mosca e Roma, Ocalan. Ovviamente l'onorevole Mantovani non ha rivolto domanda a chicchessia per compiere quel gesto, essendo certo che [illegible] l'avesse fatto avrebbe ottenuto un netto rifiuto. Sono certa che queste sparate di «bassa lega» servono solo [illegible] unicamente a scopi propagandistico-elettorali ovvero: «Partiam partiam ma qui restiam». Se è deciso al martirio, non deve far altro che salire su un [illegible] e partire, anche senza autorizzazione, per [illegible] dei tanti Paesi ancora in guerra. Quindi, caro onorevole rimango in attesa di leggere che lei è partito per quel Paese.

Maria Lorenza Massa
Regioni Unite d'Italia
Alessandria

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», piazza Libertà 15, 15100 Alessandria (fax 0131/23.25.08). Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 352.555. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. [illegible] **Saluzzo:** Cr. Verde 0143 489.877. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. [illegible] **Marengo:** Assp 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri [illegible]. **Cassine:** [illegible] 0144 714.433. **Casale:** Cri [illegible] 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. [illegible] **B.:** Assp 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cerrina:** Cri [illegible] 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde [illegible] 791.616/7. **Gavi:** [illegible] 0143 642.263. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Pontestura:** Cri 0142 [illegible]. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Ponzone:** Cri 0144 322.300. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.666. [illegible] **S.:** Cri 0143 65.176. [illegible]: Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri [illegible] 811.333; Misericordia [illegible] 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri [illegible] 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 248.202. **Voghera:** Cri [illegible]

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 8 di oggi alle 8 di domani, la farmacia Santo Stefano, via [illegible] Coniglio 1 (zona Cristo) (0131 248.386). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 8 del giorno successivo svolge il servizio a serrande [illegible] per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata.

Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche [illegible] di reperibilità, [illegible] tro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: Albertini, [illegible] (0144 322.630)

Casale: Bodo, p. Castello 6 (0142 452.424)

Novi: Ospedale, v.le Saffi 50 (0143 29.94)

[illegible]**:** Gardelli, c. Saracco [illegible] (0143 80.224)

Tortona: Zerbas, v. Emilia 220 (0131 861.939)

Valenza: Raselli, v. Cavour 68 (0131 927.511)

PRONTO SOCCORSO

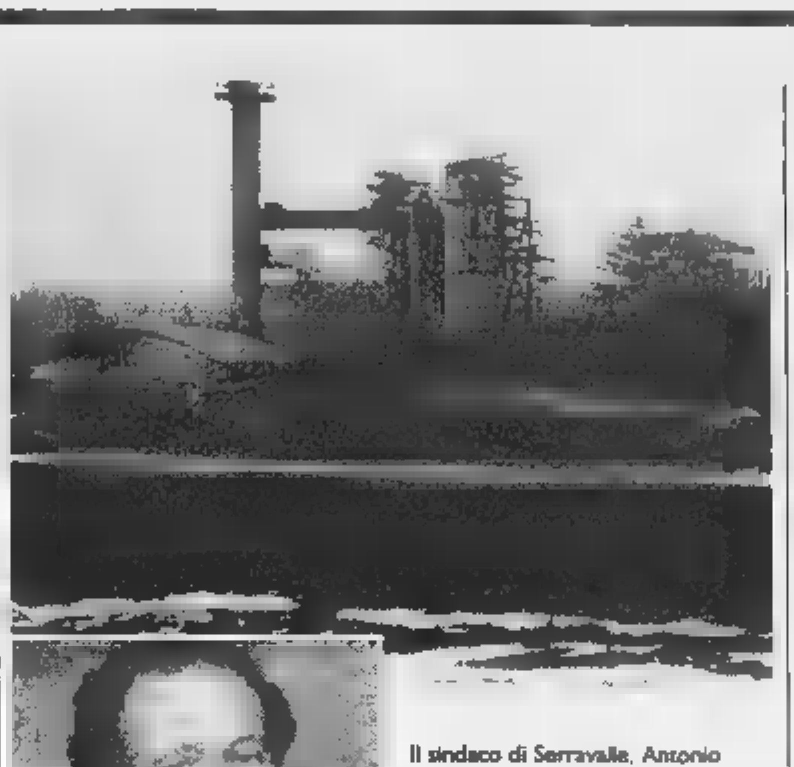
[illegible]**dria:** 0131 [illegible], Infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; [illegible] 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; [illegible] 0131 959.111

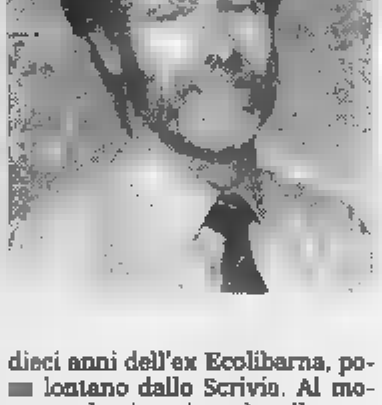
[illegible] MEDICA

[illegible] 0131 265.000; **Acqui:** 0144 57.775; **Casale:** 0142 434.334; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 856.753; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Serravalle S.:** 0143 636.129; **Tortona:** 0131 868.863; **Valenza:** 0131 959.111

E ieri c'è stato un incontro fra Comune e Castalia

Sul caso dell'Ecolibarna la parola passa a Roma





Il sindaco di Serravalle, Antonio Molinari, e l'area [illegible] Ecolibarna

[illegible] Dopo l'apertura delle recenti inchieste collegate all'Ecolibarna, interviene direttamente il dipartimento della Protezione [illegible] che ha convocato una riunione con il Cto, il Comitato tecnico che opera localmente ed è incaricato del controllo sull'andamento dei lavori di bonifica. Esiste anche una commissione centrale [illegible] vigilanza [illegible] sede a Roma: [illegible] organismo misto tecnico-amministrativo [illegible] funzioni di vigilanza. Il dicastero ha pure deciso [illegible] assumersi la competenza della bonifica.

Proseguono intanto le indagini, coperte da massimo riserbo. Vengono vagliati dai magistrati tutti gli elementi [illegible] disposizione, compresa la documentazione relativa alle varie fasi di progettazione della bonifica dell'area e ad altro materiale cartaceo. [illegible] moltiplicano le reazioni a livello politico [illegible] le iniziative sull'intera vicenda.

L'onorevole Oreste Rossi, della Lega Nord, intende presentare un'interrogazione sull'Ecolibarna al ministro Ronchi. A Serravalle il capogruppo della [illegible] Lega in Consiglio comunale, Mas[illegible] Costa, ha presentato un'interrogazione al sindaco Antonio Molinari sulla veridicità delle notizie giornalistiche e quali future linee di condotta intenda adottare.

All'Acos di Novi, che gestisce il servizio acqua nel Novese, conti[illegible] i controlli. Spiegano dalla sede di [illegible] Italia [illegible] Novi: «I controlli si sono sempre fatti e continuano, vista la presenza da oltre dieci anni dell'ex Ecolibarna, po[illegible] lontano dallo Scrivia. Al momento la situazione è nella norma».

Nel tardo pomeriggio di ieri, intanto, in Comune c'è [illegible] il preannunciato incontro [illegible] sindaco Antonio Molinari, accompagnato dal consigliere delegato all'Ambiente Francesco Bisio e dall'assessore ai Lavori pubblici Emanuele Parodi, [illegible] l'ingegner Laiolo, l'avvocato Fera [illegible] il geometra Cassieri della «Castalia», la spa che esegue il disinquinamento dell'area Ecolibarna.

«Un incontro di routine - dice il sindaco -, già programmato pri[illegible] [illegible] nuovo rumore attorno all'Ecolibarna. I responsabili della Castalia ci hanno riferito [illegible] loro progetti, realizzabili se arriveranno i finanziamenti da parte del ministero».

Ma i nuovi rifiuti che si dice siano stati trovati nella zona? «Non è stato trovato nulla, che mi risulti», risponde Molinari.

«Agli amministratori - ha detto l'ingegner Laiolo - abbiamo spiegato la nostra funzione di disinquinatori e non di inquinatori e abbiamo chiesto la disponibilità a un'azione comune per sensibilizzare la Protezione civile sull'Ecolibarna. E li abbiamo invitati, in nome della trasparenza, a [illegible] sopralluogo nell'area dell'ex fabbrica».

Sempre ieri dalla Castalia è [illegible]ta inviata alla Protezione civile [illegible] bozza di quanto intendono fare per completare la bonifica dell'Ecolibarna.

[m. pu. - f. m.]

Referendum sull'area ex Ilva

Novi, lo promuove un comitato capeggiato da quattro politici

NOVI. Un referendum popolare sulle aree [illegible] Ilva [illegible] Maneggio. Lo promuove un [illegible] costituito comitato cittadino, che ha come obiettivi il recupero del patrimonio, la cancellazione dei piani particolareggiati Z1-2 (area ex Ilva) [illegible] Z3 (area del Maneggio) e si oppone alla cementificazione dell'intera zona. Nei prossimi giorni sarà avviata una raccolta di firme a sostegno dell'iniziativa, che [illegible] la prima del genere [illegible] Novi.

L'attuazione è stata possibile grazie a una modifica del regolamento comunale, che ha introdotto di recente lo strumen[illegible] di consultazione popolare. L'obiettivo dei promotori è l'annullamento delle deliberazioni assunte a maggioranza dal Consiglio lo scorso 10 dicembre. In un volantino il [illegible]mitato invita i cittadini ad aderire e fornisce [illegible] numero di telefono delle persone a cui rivolgersi.

Sono: Francesco Soro, segretario della Lega Nord Piemont, sezione di Novi (telefono 0335/487201), Costanzo Cuccuru, consigliere dei socialisti che a livello nazionale fanno riferimento all'ex ministro Demichelis (0348/3404336), Renato Milano, ex consigliere comunale dei Verdi ed esponente del Wwf Italia, sezione Basso Alessandrino (0338/9733093), Antonio Morettini, già [illegible] comunale ad Alessandria ed [illegible] fra i papabili alla carica di sindaco a Novi per la Lega Nord (tel.0143/73218).

Continuano così a far discutere i due piani particolareggiati con i quali il Comune intende riqualificare un'ampia area della città. Per gli oppositori, l'operazione [illegible] invece l'ennesimo esempio [illegible] cementificazio[illegible] selvaggia. [illegible] questi giorni scadono i termini per la consultazione della documentazione relativa ai due piani particolareggiati e venerdì, alle 21, l'amministrazione comunale ha indetto una pubblica riunione, nella sala convegni del Collegio San Giorgio, per l'illustrazione alla popolazione dei progetti dei piani particolareggiati delle due aree. [m. pu.]

L'Asl punta sui lavori socialmente utili

ECCO le segnalazioni di offerte di lavoro da parte delle Sezioni circoscrizionali per l'impiego.

Alessandria (via Cavour 17, tel. 0131/254671). Chiamata mercoledì alle 12 nell'aula consiliare del Comune (prenotazioni entro le 13 di venerdì) per: **2 operai esecutori** servizi cimiteriali, 4ª q.f., a tempo indeterminato al Comune di Alessandria, cimitero urbano; **1 autista**, 4ª q.f., patente D/K, [illegible] tempo indeterminato [illegible] Comune [illegible] Borgoratto; **1 applicato**, 4ª q.f., per sostituzione maternità, alla Provincia, liceo scientifico Galilei. Privati: **1 apprendista addetta distributore benzina** e lavaggio auto, sesso femminile, fino [illegible] 24 anni.

Casale (via Trevigi 12, tel. 0142/452394). Chiamata per **lavori socialmente utili** domani alle 11 (prenotazioni entro oggi) **per 53 persone** all'Asl 21 di Casale. Durata di 6 mesi, part time, con un [illegible] introduttivo di 6 settimane. Precedenza ai lavoratori appartenenti alla disciplina transitoria. Progetto 1: attività integrativa autisti: [illegible] **autisti** patente B; progetto 2: informatizzazione attività [illegible] reparto e interventi attività **amministrativa**, in ospedale: **15 operatori**, operatori pc; progetto [illegible]: riordino archivi ospedale: [illegible] **operatori**; progetto 4: verifica e rilevazione impianti idrico-sanitari e di riscaldamento: **2 operatori** [illegible] qualifica di idraulico e **2 operatori** con diploma perito meccanico preferibilmente con abilitazione; progetto [illegible]: rilevazione impianti elettrici: **3 operatori**, diploma perito elettrotecnico o elettronico; progetto 6: raccolta dati per il servizio [illegible] prevenzione [illegible] protezione: **1 operatore** geometra, **2 operatori** con la scuola dell'obbligo; progetto 7: sgombero, pulizia, semplici lavori di muratura, imbiancatura: **10 operatori**; progetto 8: interventi attività [illegible]tiche: **6 operatori** periti informatici; progetto [illegible] archiviazio[illegible] testi: **1 operatore**, diploma scuola media superiore; progetto 10: informatizzazione archivi consultoriali: [illegible] **operatori**; progetto 11: informatizzazione archivio cartaceo del servizio veterinario: **1 operatore**, diploma scuola superiore; progetto 12: costituzione archivio centrale informatizzato: **1 operatore**; progetto 13: costituzio[illegible] biblioteca del dipartimento di prevenzione: **1 operatore**, diploma scuola superiore.

Novi (via Mazzini 21, tel. 0143/2374). Chiamata domani entro le 10,30 per: **1 operaio generico**, con mansioni di necroforo, 3ª q.f., per 2 mesi al Comune di Novi. Privati: **cablatori elettrici, montatori meccanici** [illegible] **aiuto elettricisti** per azienda di Alessandria; **1 lavapiatti** [illegible] **cameriera di sala**, part time venerdì, sabato [illegible] domenica per agriturismo; azienda metalmeccanica di Capriata cerca **montatori meccanici qualificati** [illegible] in posses[illegible] di maturità tecnica [illegible] di attestato di corsi formazione professionale nel settore metalmeccanico; **1 apprendista calzolaio** per laboratorio di Pozzolo; **una barista** con esperienza, massimo 25 anni per bar paninoteca [illegible] Serravalle; **addette al telemarketing** per centro estetico di Novi; **fresatori** [illegible] **tornitori qualificati** [illegible] **operai** del settore metalmeccanico, [illegible] esperienza, per azienda metalmeccanica novese; **1 apprendista** con patente, massimo 23 anni, per autolavaggio di Ovada; **1 apprendista stuccatore** per azienda di Tassarolo; azienda di Pozzolo cerca **1 addetto macchine scorniciatrici legno**, titolo di studio: perito meccanico o elettromeccanico o in possesso di attestato di formazione professionale nel settore meccanico, età massima 36 anni.

Tortona (via Milazzo, tel. 0131/861402). Chiamata lunedì 1 febbraio alle 10 (prenotazioni entro le 13 di venerdì 29) per: **1 inserviente**, 3ª q.f., da metà febbraio a fine agosto al Comune di Tortona, alla Casa albergo per anziani; **1 bidello**, 3ª q.f., dalla metà di febbraio a fine giugno, al 1° Circolo didattico. Privati: la B.a. Barbesino attrezzature [illegible] **1 capofficina** per attività costruzione attrezzature meccaniche e lavori [illegible] carpenteria, lavoro [illegible] Molino dei Torti, telefono 0142/50537 (dopo le 20).

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, tel. 0131/942104). Privati: [illegible] **orafi qualificati**; **4 incassatori qualificati**, 3/4 anni di esperienza, lavorazione lastra e battuto; **1 pulitrice** con esperienza almeno di [illegible] anno e **3 apprendisti**, età 16-22 anni, anche primo [illegible]piego di cui uno **fonditore**, una **cerista**, una **pulitrice**; 1 **cerista pulitrice** [illegible] minima esperienza, **1 apprendista pulitrice**, anche primo impiego, 15-23 anni; **1 apprendista incassatore**; **1 impiegata contabile** ragioniera, 25-35 anni, esperienza con utilizz[illegible] pc almeno 5-6 anni; **1 apprendista commessa** alimentari, anche primo impiego, 15-23 anni; **2 apprendisti installatori sistemi** [illegible] **sicurezza**; **1 impiegata amministrativa**, anche primo impiego, massimo 32 anni.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 0144/322014).

Ovada (via Pietro Nenni 12, tel. 0143/80150). Prenotazione entro il 4 febbraio per: **1 autista ambulanza**, 5ª q.f., a tempo indeterminato, patente B, all'Asl 22. Privati: ditta locale cerca **personale per assistenza e manutenzione macchine utensili** [illegible] prestigio, patente B, disponibilità a brevi trasferte, sono apprezzate le conoscenze di meccanica; assicurazione di Ovada cerca **diplomati** e **laureati** 23-35 anni: 0143/86390; **1 apprendista**, 16-23 anni, o **1 giovane** [illegible] contratto di formazione, 16-32 anni, per falegnameria artigiana di Molare, tel. 0143/8883571; **1 autista**, patente C [illegible] patentino ADR per consegne in provincia, tel. 0143/80597 per azienda commerciale di Ovada; società di fornitura lavoro temporaneo Tempor cerca per ditta di Ovada **1 macchinista litografo** su macchine off-set bicolore [illegible] Rolland 70-100, telefono 010/4694005. [m. fa.]

IN BREVE

Serravalle Scrivia

Incidente d'auto: bimba salvata dal seggiolino

Salvata dal seggiolino [illegible] bimba [illegible] 2 anni e mezzo, vittima, con la madre, di uno scontro d'auto l'altra sera in viale Martiri della Benedicta all'altezza [illegible] via Pavese. G.B. era nel seggiolino sul sedile posteriore, quando la donna, T.F., 39 anni, di Litta Parodi, alla guida [illegible] una Uno si è scontrata con l'auto di G.D., Novi. Lievi ferite per conducenti e bimba. [m. pu.]

Frugarolo

Infortunio alla Aschiero ferito [illegible] operaio di Lu

Infortunio sul lavoro alla Aschiero Wood-Import, ditta di compensati e rivestimenti in legno, a Frugarolo. L'operaio Severino Rota, [illegible] anni, di Lu, mentre lavorava ha inavvertitamente posto il piede destro sotto un muletto in movimento. Soccorso [illegible] trasportato all'ospedale [illegible] Alessandria, è stato ricoverato in Ortopedia: guarirà in [illegible] giorni. [r. sc.]

Alessandria

Allarme in [illegible] Maggioli per lastra pericolante

Allarme ieri pomeriggio in via Maggioli, per [illegible] lastra di marmo che stava per staccarsi da [illegible] palazzo. Sono intervenuti vigili del fuoco e vigili, che hanno recintato l'area. [r. c.]

Arquata Scrivia

Commercio e artigianato rinnovato il direttivo

Rinnovato il Consiglio direttivo dell'Associazione commercianti e artigiani arquatesi. Questi i componenti: Natale Gatto, Giuseppe Pasero, Sandra Razore, Chiara Pessino, Rosanna Cerri, Morgana Vignolo, Vilma Amato, Fabio Ferrettino, Angela Pastorino. E' stato eletto presidente Natale Gatto. [m. pu.]

Capriata d'Orba

Riprende la linea Arfea con alcune variazioni

Da oggi riprende [illegible] servizio nel concentrico di Capriata d'Orba dell'autolinea dell'Arfea, Alessandria, Novi, Acqui, con alcune variazioni per le fermate lungo il tratto San Cristoforo [illegible] Ovada Novi. [r. bo.]

Alessandria

Ieri due refusi [illegible] altrettanti titoli

Due refusi, ieri, hanno reso poco comprensibili altrettanti titoli, a pagina [illegible] e 37. Ecco i testi corretti: «La Michelin intenta causa all'ecologista» e «Ricovero e decesso non sono collegati». Ci scusiamo coi lettori.

Operaio di Voghera

Omicida catturato a Tunisi

VOGHERA. Sperava di rifarsi [illegible] vita in Africa, lontano da Voghera dove il 13 [illegible] '96 aveva ucciso un uomo. Ieri, però, l'Interpol lo ha catturato a Tunisi: sul suo capo pende una condanna a 27 anni [illegible] reclusione. Le manette sono scat[illegible] ai polsi dell'operaio Pierpaolo Passadore, 33 anni. La condanna era stata inflitta in contumacia dalla corte d'Assise di Pavia, per l'omicidio del vogherese Salvatore Randazzo, 45 anni. In pieno centro, Passadore aveva esploso una serie [illegible] colpi di pistola sul Randazzo, il cui cadavere venne ritrovato [illegible] Cervesina. Passadore durante l'inchiesta cercò di dimostrare che si trattava di legittima difesa e che la pistola gli [illegible] stata puntata contro da Randazzo, deciso [illegible] rientrare in possesso di soldi che precedentemente aveva prestato all'operaio. Passadore scomparve alla fine del 1996, quando era agli arresti domiciliari. La condanna a 27 anni [illegible] reclusione giunge solo nel settembre del 1997. Adesso è arrivata la cattura. [d. sa.]

Tortona, bilancio dell'attività della polizia municipale nel '98

Multe per oltre 1 miliardo

In forte crescita gli incidenti stradali



Giuseppe Alvigini assessore comunale di Tortona

TORTONA. La festa del corpo di Polizia municipale non si è svolta nella tradizionale ricorrenza del patrono San Sebastiano, ma si terrà con una solenne cerimonia il prossimo 27 febbraio. «Una decisione che abbiamo preso per meglio caratterizzare la ricorrenza in chiave locale», ha detto il capitano Aldo Verrea.

Ricerche storiche hanno infatti stabilito che, a Tortona, la nascita del Corpo risale al 1 marzo 1861: «La possibilità di un appuntamento più vicino a quella data era appunto sabato 27 febbraio e in tal [illegible] abbiamo deciso», precisa ancora Aldo Verrea. A parte relazioni e commenti che in quel giorno ci saranno, i dati più significativi dell'attività dei vigili sono stati anticipati l'altra [illegible] e si tratta di avvenimenti importanti, giacchè il 1998 [illegible] stato caratterizzato da un nuovo sistema di vigilanza, quello dei «vigili di quartiere» coordinato con le altre forze dell'ordine.

Un'attività molto intensa, svolta dai 25 vigili in servizio (in organico ne manca ancora uno, insieme a due ispettori) in diversi comparti. Per quello che riguarda la polizia amministrativa i dati sono nella norma (circa 3200 tra informazioni [illegible] controlli, con [illegible] violazioni accertate relative ad attività economiche). Per la tutela del [illegible]lo [illegible] stati effettuati 305 sopralluoghi con 16 note informative all'autorità giudiziaria e l'accertamento di 43 violazioni amministrative. L'attività più intensa (e i dati più preoccupanti) arrivano però dal comparto viabilità [illegible] traffico.

Le violazioni accertate al Codice della strada sono state 11.422, cioè 1506 in più dell'anno precedente. L'importo di multe, ammende [illegible] contravvenzioni è di conseguenza aumentato: finora sono stati incassati in via ordinaria circa [illegible] milioni (120 in più del '97), ma ne restano sospesi altri 350/400, che saranno riscossi [illegible] prossimi mesi: si supererà insomma il miliardo.

Ancora più preoccupante [illegible] però il grande aumento degli incidenti stradali rilevati: sono stati 226, con [illegible] feriti e 2 morti; l'anno precedente erano stati 176 con 60 feriti e nel '96 [illegible]no stati 127 [illegible] 40 feriti.

«E' inutile illuderci - afferma l'assessore Giuseppe Alvigini - l'educazione stradale è bene farla nelle scuole, ma è necessario che coinvolga soprattutto gli adulti: è per questo che ripeteremo, la campagna di prevenzione e di informazione che abbiamo svolto [illegible] mesi scorsi».

[illegible] Piraccini

Da oggi a domenica grandi attrazioni sotto il tendone di David Orfei

Novi, sfratto al circo ingombrante

Lo spettacolo trasloca dal Cipian alla zona Stadio



La tigri tra le attrazioni al circo Orfei

NOVI. Il grande circo torna in città [illegible] trasloca [illegible] [illegible]a Stadio. La «carovana» di David Orfei, della grande famiglia circense, fa tappa a Novi da oggi fino [illegible] domenica. Non si è però insediata in zona Cipian, come recitano anche i cartelloni pubblicitari che da parecchi giorni annunciano l'arrivo dello spettacolo [illegible] dove abitualmente vengono destinati i circhi.

Il Comune è stato costretto [illegible] trasferirlo in viale Pinan Cichero, nell'area adiacente lo [illegible] «Girardengo». Troppo ampie le dimensioni di questo spettacolo viaggiante: oltretutto nella zona del Cipian riservata alle attrazioni [illegible] [illegible] ammucchiata la neve caduta a dicembre e a gennaio. La richiesta di esibirsi in città era però stata formulata lo scorso settembre.

«Con i nostri [illegible] tendoni [illegible] [illegible] attrezzature - precisa l'amministratore Vincenzo Bisaccia -, non [illegible] comunque potuto arrivare nella zona che ci era stata assegnata in precedenza. Per il resto niente [illegible] cambiato nella programmazione». Il circo di David Orfei inaugurerà oggi la serie di spettacoli con un unico appuntamento alle 21,15. Nei giorni successivi, fino a domenica, gli spettacoli quotidiani [illegible] due, uno alle 16,30, l'altro alle 21,15. Il costo del biglietto d'ingresso è compreso fra le 15 e le 40 mila lire. Per i più piccini verrà organizzata anche [illegible] visita allo [illegible] tutti i giorni, fra le 10 e le 14.

«Le attrazioni sono tante, di livello internazionale [illegible] per soddisfare tutti i gusti del pubblico - [illegible] Vincenzo Bisaccia -. Si alterneranno sulle piste acrobati, trapezisti, clown, domatori». Vario [illegible] numeroso il parco degli animali: oltre alle tigri, compariranno quattro elefanti africani, undici cavalli, persino un bisonte e un grande rinoceronte bianco. [m. pu.]

Erano figli di un magistrato, l'intera famiglia perì nel disastro del Dc 9

Piccole vittime di Ustica a Volpedo

Fratellini di 7 e 4 anni sepolti accanto alla madre



Nel disastro [illegible] [illegible] Ustica morirono con i genitori anche i fratellini Francesca e Sebastiano D'Ambrosio

VOLPEDO. Cerimonia intima, con pochi parenti [illegible] amici, per il ritorno in paese delle salme di Francesca e Sebastiano D'Ambrosio, i due fratellini morti con i loro genitori nella tragedia di Ustica, sul Dc9 precipitato in mare per cause che, dopo 19 anni, sono ancora oscure.

I fratellini D'Ambrosio sono stati tumulati nella cappella di famiglia accanto alla madre. Il padre, Salvatore D'Ambrosio, che all'epoca [illegible] magistrato a Venezia, aveva sposato Graziella Croce, di Volpedo; con la moglie e i figli, Francesca e Sebastiano, di 7 [illegible] 4 anni, era diretto Palermo, sua città d'origine, per una vacanza.

La famiglia da Venezia si era trasferita [illegible] Bologna, per imbarcarsi sull'areo poi precipitato in mare presso Ustica. Il corpo del magistrato non fu mai recupe[illegible] Furono invece ritrovate le salme [illegible] Graziella Croce [illegible] dei due bambini.

La donna fu sepolta nel cimitero di Volpedo, mentre i bimbi furono tumulati a Palermo, poiché [illegible] nonna paterna voleva [illegible], attraverso loro, un ricordo del figlio scomparso. Un desiderio allora rispettato da tutti i parenti.

Ma, adesso che la nonna pa[illegible] [illegible] morta, le piccole bare bianche di Francesca [illegible] Sebastiano sono state trasferite a Volpedo. Sono giunte nel tardo pomeriggio [illegible] ieri [illegible] sono state tumulate vicino alla loro [illegible]ma. [e. p.]


Meglio un
USATO PATERNA
oggi
che un'auto vecchia
domani.
Ricorda
che per
l'usato c'è
Idea
Paterna
UNO
Ritiriamo la tua auto
pagandola in contanti
DUE
Acquisti
un'auto usata
senza ACCONTO
e con garanzia scritta
TRE Paghi
299.000 lire
al mese
L'Usato Paterna: dove l'usato è fresco di giornata.

Casale, il punto sui progetti per Popolo, Terranova, S. Germano, Oltreponte

«Stop al traffico in periferia»

Si aspettano i soldi per le circonvallazioni

CASALE. Perché via Silvio Pellico continua a rimanere inagibile? Se fosse attivata eviterebbe gravi pericoli a chi si immette nella trafficata via Adam.

La lamentela parte da numerosi abitanti del quartiere Oltreponte. Se la strada che costeggia [illegible] ferrovia, via Silvio Pellico, appunto, fosse sbloccata, permetterebbe di uscire in un p[illegible] regolamentato dal semaforo e, quindi, più sicuro. Invece, ora, l'unico sbocco possibile [illegible] fianco al bar e al ristorante Aquila dove, tra l'altro, spesso sono parcheggiati veicoli che impediscono la visibilità.

«Sono d'accordo - ammette l'assessore ai Lavori pubblici, Luigi Merlo - E' un problema da risolvere: sarà inserito nel bilancio del '99. Per ora la strada non è utilizzabile perché, non solo è sterrata, [illegible] si finisce [illegible] un'area [illegible] piena vegetazione».



L'assessore Luigi Merlo

Il quartiere di Oltreponte [illegible] uno tra quelli che attendono una soluzione per quanto riguarda il superamento dei disagi dovuti alla grande viabilità di passaggio nel centro abitato. Ricorda Merlo: «C'è un progetto per la realizzaizone della circonvallazione [illegible] quartiere che consentirebbe, superato [illegible] ponte, di svoltare a sinistra in strada Vecchia Torino [illegible] raggiungere il rondò davanti [illegible] Sic Ceramiche. E' fermo in Regione in attesa di [illegible] finanziato».

Superato [illegible] la tangenziale [illegible] con il sottopasso [illegible] problema della grande viabilità al Valentino, [illegible] altre situazioni critiche in [illegible] periferiche.

«Sempre con l'Anas, e con finanziamenti regionali, si dovrebbe realizzare la circonvallazione [illegible] centro abitato della frazione San Germano, collegando la strada Vallare con la strada di San Bernardino» spiega ancora Merlo.

Per Terranova, invece, è prevista la costruzione [illegible] percorso alternativo alla via Maestra. «Si tratta di realizzare un tragitto rotatorio - spiega l'assessore - utilizzando la strada dell'argine. Se ne fa carico il Comune procedendo a lotti».

Infine, «per aggirare Terranova, Popolo [illegible] Morano - aggiunge Merlo - abbiamo sollecitato la Regione [illegible] realizzare [illegible] tra Ponte Sesia [illegible] ponte a Pontestura».

A Mombello

Tempi lunghi per la frana

MOMBELLO. Sembra destinato a protrarsi il disagio provocato dal cedimento della strada provinciale proprio davanti al Municipio [illegible] la conseguente interruzione della viabilità. L'accesso a una parte del paese avviene solo da Morsingo.

Il Comune è deciso a far sistemare in modo definitivo la massicciata stradale avvalendosi del sopralluogo preannunciato dal Genio [illegible] «Abbiamo potuto accertare che sotto la strada, oltre a dei cunicoli, esistono ampie cantine collegate al castello tramite corridoi dotati di soffitti ormai fatiscenti», conferma l'ufficio Tecnico del Comune.

In effetti, la situazione del sottosuolo si è progressivamente aggravata nel tempo anche a [illegible] di scoli d'acqua, provenienti dalle grondaie, che [illegible] infiltravano nel terreno, erodendo muri e soffitti in mattoni. Inoltre, la crepa nel muro laterale [illegible] sostegno non lascia tranquillo il sindaco che per ora [illegible] concede l'abitabilità alle quattro case sgomberate. [m. g.]

Intanto si reclama l'apertura al traffico di via Silvio Pellico



Il piano del traffico di Ovada sarà esposto [illegible] pubblico dal 1° febbraio

La nuova viabilità di Ovada

Il Piano esposto per le osservazioni

OVADA. Il piano generale del traffico, approvato dalla giunta, per trenta giorni, a partire dal 1° febbraio, sarà a disposizione dei cittadini che lo potranno esaminare [illegible] potranno presentare eventuali osservazioni e proposte integrative [illegible] alternative [illegible] quella contenute nel documento.

Il piano non prevede soluzioni definitive per piazza Castello e piazza XX Settembre, che necessitano, quindi, di relativi piani particolareggiati.

Pertanto è stato affidato incarico alla «Systematica Italia» di Milano perché studi in che modo attuare una adeguata riqualificazione urbanistica.

Vengono, tuttavia, già suggerite alcune indicazioni. Ad esempio, si pone la necessità che il traffico pesante, da piazza Castello sia deviato in via Gramsci. In questo modo diminuirebbe il carico verso piazza XX Settembre [illegible] le altre diramazioni.

Inoltre, in piazza Castello dovrebbero essere introdotte due rotatorie, in corrispondenza delle intersezioni [illegible] Lung'Orba [illegible] con via Gramsci, favorendo [illegible] più possibile la corrente di traffico proveniente da [illegible] Novi per via Gramsci.

Ma piazza Castello, oltre allo smaltimento del traffico, presenta altri problemi a [illegible] trovare soluzione. Riguardano, ad esempio, il distributore [illegible] burante, la fermata dei bus, ma anche una riqualificazione urbanistica, tenuto conto della posizione strategica della piazza, proprio all'ingresso della città.

Anche piazza XX Settembre è un altro snodo difficile, con cinque correnti di traffico che [illegible] incrociano, la fermata dei bus, la pensilina per le attese, [illegible] parcheggio auto.

Risulta scontato, invece, il ritorno di una rotatoria, che, in passato, già per diversi anni, [illegible] caratterizzato la viabilità in piazza XX Settembre. [r. bo.]

IN BREVE

Casale

Computer fermi all'Asl chiusi uffici e laboratori

Oggi, a [illegible] degli adeguamenti delle rete informatica, il Centro [illegible] prenotazione dell'ospedale Santo Spirito di Casale, i distretti [illegible] i centri prelievi dell'Asl restano chiusi. [r. sa.]

Camionista derubato del carico da 100 milioni

Altro colpo della banda dei Tir all'area Stura Ovest della A26. Vittima [illegible] camionista ungherese, Berta Fereng 33 anni. Mentre dormiva, gli è stato rubato parte [illegible] carico (pezzi di ricambio per elettrodomestici) per circa 100 milioni. [r. bo.]

Alberola

C'è neve al Sassello gli impianti sono aperti

Gli impianti sciistici di Alberola, al Sassello, sono aperti. La quota [illegible] oscilla tra i 40 e i 60 centimetri. Informazioni: 019/727048 o 727047. [g. l. f.]

Casale

Marocchino condannato diffamò l'oratorio

Il marocchino El Abidi Rachid, 22 anni, condannato a 70 giorni per ingiurie nei confronti di Gian Luigi Ravera, 54 anni, e per diffamazione verso l'oratorio dell'Addolorata. [r. sa.]

Dedicato al turismo il giornale del Comune

E' [illegible] distribuzione in questi giorni il secondo numero del periodico del Comune «Pagine», dedicato al turismo. [r. sa.]

Alla sfilata del 13 febbraio carri e gruppi da tutto il Monferrato

Gipin e Catlinin in carrozza aprono il carnevale casalese

CASALE. Si svolgerà sabato 13 febbraio la tradizionale sfilata per la città del «Carnevale in Monferrato», promosso dal Comune di cui [illegible] date alcune anticipazioni. La carrozza con a bordo le maschere casalesi Gipin [illegible] Catlinin (non [illegible] conoscono ancora i nomi di chi vestirà i loro panni) sarà condotta dai cavalli messi a disposizione dal Circolo ippico il Paniere.

Il corteo, partendo da piazza Venezia, attraverserà il centro storico per poi concludere [illegible] percorso in piazza Castello. Al momento hanno già dato l'adesione alla sfilata i carri allegorici della Polisportiva di San Germano, Comitato Carnevale Popolese, Pro loco di Giarole, oratorio dello Spirito Santo, biblioteca di Mirabello, oratorio del Sacro Cuore, Pro loco di Mirabello, Pro loco [illegible] Frassinello, Polisportiva di Ozzano, Pro loco [illegible] Ottiglio, Pontestura [illegible] Borgo San Martino. Per i gruppi mascherati [illegible] presenti il gruppo storico «I Conti della Motta», i ragazzi della media di Cerrina [illegible] la loro band musicale diretta dal maestro Valerio Biano, le elementari di San Germano, Santa Maria [illegible] Tempio, XXV Aprile, Bistolfi e la materna di Borgo Ala che, sotto la guida di Walter Emanuel e Monica Luparia, stanno costruendo maschere, copricapi e costumi che indosseranno durante la sfilata. Interverranno, sia sabato 13 che martedì 16, gli Ops che truccheranno le mascherine [illegible] realizzeranno [illegible] cappelli. Per informazioni relative alla sfilata occorre contattare l'ufficio alle Manifestazioni (0142-444314). [r. sa.]

S. Giuseppe: [illegible]

CASALE. La 53ª edizione della Mostra di San Giuseppe, organizzata dall'ente Manifestazioni spa, si amplia. Oltre a occupare tutta l'area sottostante gli ex magazzini Eternit, dove saranno collocati l'open space e i gazebo, allestirà un padiglione coperto [illegible] gli stand, rubando parte del parcheggio e parte degli spazi in passato adibiti ai giostrai. In [illegible] 20 mila metri quadrati [illegible] esposizione, per un percorso di due chilomeri attra[illegible] i 360 spazi, dal 12 al 21 marzo.

Tra le novità di quest'anno, anche i congrui sconti a chi prenota lo stand entro il 6 febbraio.

L'allestimento [illegible] stato affidato alla ditta Al.Fiere di Marene (Cuneo), la stessa che si è occuapta della fiera di Asti. Una decisione che ha creato qualche contrasto nel consiglio di amministrazione dell'ente, con le dimissioni di Enrico Scoccati (non è ancora stato designato il sostituto).

L'ingresso della mostra sarà sotto la palazzina. Dopo un corridoio floreale, seguiranno uffici [illegible] biglietteria, per accedere poi alla grande area open space. Troveranno spazio, ad esempio, la r[illegible] «Arteinfiera», curata da Piergiorgio Fanelli, il ristorante e il bar la cui gestione è affidata all'istituto alberghiero Artusi di Casale, con gli allievi della scuola in qualità di chef, camerieri [illegible] baristi. C'è poi il salone delle manifestazioni (circa [illegible] posti) per alcune delle iniziative collaterali, anche se si prevede di organizzarne altre in contenitori cittadini più grandi (palasport o teatro?). [s. m.]



Un'immagine dell'edizione dello scorso anno del carnevale a Casale: nel '99 in città la sfilata si farà il 13 febbraio e richiamerà come è tradizione migliaia di persone

Al Centro giovani

Preparazione agli obiettori di coscienza

CASALE. [illegible] Comune organizza nel [illegible] di febbraio [illegible] corso di formazione, articolato in 5 incontri, per chi intende svolgere il servizio civile da obiettore di coscienza. L'iniziativa è aperta a tutti i giovani della città e del circondario che abbiano già presentato domanda [illegible] siano intenzionati a svolgere il servizio civile. Gli incontri si terranno ogni martedì, dalle 21 alle 23, al Centro Giovani, in [illegible] Crova 3.

Primo appuntamento martedì [illegible] febbraio sul tema «Obiezione di coscienza e servizio civile. [illegible] parla l'assessorato alla Pubblica istruzione e ai Giovani». Martedì 9, invece, [illegible] parlerà di «I servizi ai giovani. La realtà del Centro Giovani [illegible] Casale», il [illegible] «Ragazzi in difficoltà [illegible] scuola, attività di sostegno [illegible] recupero scolastico; il Centro di aggregazione». Martedì 12 il corso sarà incentrato su «Gli anziani [illegible] Casale: servizi alla persone» e in chiusura, il 2 marzo, «Servizi rivolti all'handicap». Per iscrizioni ed informazioni contattare il Centro Giovani, in via Crova (0142-77396). [r. sa.]

Rimessi in libertà

Patteggiano per il furto all'ex Cavis

ALESSANDRIA. Hanno patteggiato (5 mesi di reclusione e 600.000 lire [illegible] multa ciascuno) e [illegible] tornati in libertà due uomini arrestati per furto dai carabinieri nella notte fra sabato e domenica e comparsi ieri davanti al vice pretore, dottoressa Gattoin, che li ha giudicati col rito direttissimo.

Sono Mario Ercole, un musicista [illegible] 33 anni, abitante a Quattordio, che si è dichiarato estraneo al furto, [illegible] il sorvegliante Giuliano Triani, di 38, abitante ad Asti. Erano difesi dagli avvocati Bologna [illegible] Mirate, pm Ponassi.

Una pattuglia di carabinieri, durante un servizio di perlustrazione, aveva notato un fuoristrada con due persone [illegible] bordo che si stava allontanando dallo stabilimento Sylea (l'ex Cavis) [illegible] via Roma a Felizzano.

I militari, intimato l'alt al fuoristrada, hanno compiuto un controllo scoprendo un notevole quantitativo di componenti elettrici per auto (valore: 31 milioni) che erano stati sottratti all'azienda. [e. c.]

CASALE

Alla 9ª edizione

I vincitori del concorso presepi

CASALE. Nell'ambito della «Festa del fanciullo» promossa dal [illegible] «Lavoriamo insieme», si [illegible] svolta la premiazione del 9° [illegible] «Il presepe più bello». Vincitori: Ferdinando Prigione (Ozzano), Carlotta Anselmo (Guazzolo), Giuseppe Parmiati (S. Germano), Vittorino Cavalieri (Cella Monte), Paola Mazzuc[illegible] (Casale), Andrea Cantamessa (Casale), Alberto Rabaglino (S. Giorgio). Per le scuole: medie di Murisengo, Leardi e San Martino, elementare Bosco. Per le comunità, parrocchie di Terruggia, Occimiano [illegible] S. Germano; per le case di riposo, Ozzano e Infermerie di Casale. Premi speciali alla materna di Occi[illegible] e alla Pro loco di Moncalvo, fuori concorso al Santuario Madonna del Pozzo di [illegible]. Salvatore e al [illegible]. Vincenzo di Casale. Riconoscimenti speciali, infine, agli insegnanti della «Margherita Bosco», attestati «Cavalier Mario Carzino» e «Padre Carlo Savio» [illegible] Giovanni Granata e Luigi Costanzo, targa «Mamma Letizia Busto» a suor Lucia Bosisio. [r. sa.]

Le scelte comunitarie

Oggi ad Acqui si discute del vino in Europa

ACQUI. Oggi alle 15,30 nell'aula magna del seminario vescovile, sarà di scena la riforma dell'Ocm, [illegible] l'organizzazione della politica vitivinicola della comunità europea. Il dibattito è organizzato dal Comune e dall'Enoteca e coinvolge i maggiori esperti piemontesi del settore. E' previsto un collegamento in videoconferenza con Livio Filippi, parlamentare europeo. I lavori del convegno, moderati da Sergio Miravalle de «La Stampa», s'inizieranno con un intervento del sindaco Bernardino Bosio e del presidente dell'Enoteca Pier Domenico Garrone. Seguiranno le relazioni dell'europarlamentare Gipo Farassino, Giuseppe [illegible]artelli (direttore Assoenologi), Livio Manera (Consorzio Barbera d'Asti), Osvaldo Zoccola (responsabile Araldica-Vini), Eugenio Torchio (Coldiretti), Lalio Fornara (Unione agricoltori), Roberto Ercole (Cia).

Domani sera al «Maurizio Costanzo show» si parla di bagna caoda e cardo gobbo

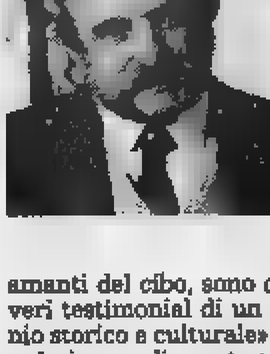
La cucina monferrina va in tv

Ospite anche la Confraternita del raviolo di Gavi

[illegible] Domani alle 23, durante il «Maurizio Costanzo show» si parlerà di enogastronomia e [illegible] confraternite di amanti del cibo genuino. Non mancheranno i piemontesi ed i particolare gli astigiani: Nico Conta direttore commerciale della Bersa[illegible] rappresentarà la Confraternita della bagna cauda e del cardo gobbo [illegible] Nizza, mentre il farmacista Carletto Bergagli, illustrerà le caratteristiche della Confraternita del raviolo di Gavi.

Annunciata anche la presenza [illegible] esponenti dell'Arci Gola Slow food e di altri gruppi [illegible] appassionati di buona cucina [illegible] vini, compresi i cultori cuneesi della lumaca. Tra le altre regioni, non mancheranno i rappresenanti dell'Emilia (forti della loro tradizione culinaria), che daranno un contributo all'itinerario nell'Italia [illegible] buona tavola.

«Le Confraternite - anticipa Nico Conta - da gruppi di amici amanti del cibo, sono diventate veri testimonial di un patrimonio storico e culturale».





Carletto Bergaglio [illegible] Nico Conta saranno [illegible] gli ospiti della trasmissione televisa [illegible] onda domani sera su Canale [illegible]

A riprova di queste attività, ci sono iniziative per la valorizzazione dei prodotti genuini, accoppiati, come nel caso della giornata autunnale dedicata dalla Bersano alla «bagna [illegible]da», ad un momento culturale, la premiazione del «Paisan Vignaiolo», ogni [illegible] consegnato ad artisti o scrittori.

«Il cardo gobbo [illegible] Nizza è [illegible] coltura pregiata che noi cerchiamo [illegible] valorizzare attraverso il rito della bagna cauda voluto da Arturo Bersano più di trent'anni fa». A dire il vero, il «gobbo» [illegible] vivendo [illegible] fortunata stagione televisive: nei giorni scorsi il Comune [illegible] la Pro loco l'hanno portato alla trasmissione di Luca Sardella su Rai Uno. Ed è stato un ritorno agli studi Rai, visto che anche Unomattina aveva dedicato [illegible] spazio a questo ortaggio. [e. co.]

Nella frazione di Cassine preannunciate per domenica altre proteste

Il Tar: sì alla discarica a Gavonata

Respinti i ricorsi del Comitato degli oppositori

ACQUI. Il Tar Piemonte respinge i ricorsi anti discarica. La notizia [illegible] stata [illegible] nota ieri in un comunicato del presidente del Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese, Antonio Morettini. «La sentenza, che accorpa tutti i ricorsi, dà ragione all'operato [illegible] Consorzio; respinge tutte le richieste di annullamento delle delibere, ritenendole inammissibili e/o infondate. Colgo l'occasione - prosegue nel comunicato Morettini - per ribadire la disponibilità del Consorzio a confrontarsi con i viticoltori, in relazione ad eventuali disagi per l'attività di cantiere». A Morettini fa eco il sindaco di Bistagno, Arturo Voglino, presidente dell'assemblea dei sindaci dell'Acquese: «E' una sentenza importante che dà ragione all'operato di sindaci, che più volte hanno insistito perché si superasse, con l'attuazione della discarica, la fase di emergenza che [illegible] troppi anni impegna i cittadini a pagare un prezzo elevato e intollerabile».



Protesta a Gavonata contro la discarica: domenica sono previste altre manifestazioni

Intanto, dopo l'annuncio [illegible] sindaco [illegible] Acqui, Bernardino Bosio, di organizzare per domenica una manifestazione pro-di[illegible] a Gavonata, stanno aumentando le adesioni al fronte del no: «Non si può realizzare [illegible] discarica in mezzo ai vigneti - dichiara Adriano Icardi, presidente del Consiglio provinciale -. Proprio [illegible] Gavonata, inizia la [illegible] tipica del Brachetto Docg». Eliana Barabino, presidente del Comitato di crisi "Acna-Valli Bormida", afferma: «Domenica sarò anch'io [illegible] Gavonata per ribadire il mio no alla discarica, neppure prevista dal piano regionale [illegible]

Gian Luca Ferrise

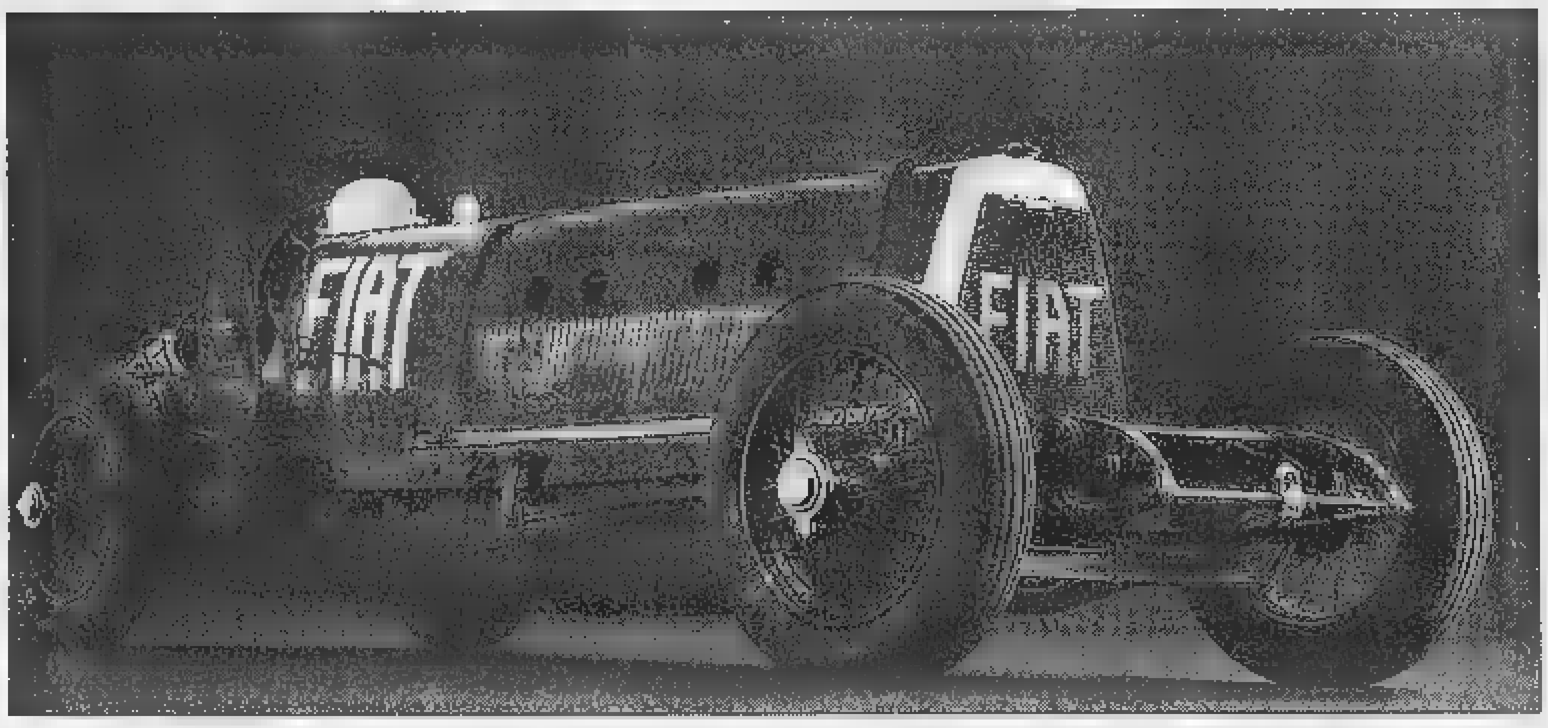
Aperta la tradizionale rassegna dedicata ad auto e moto d'epoca

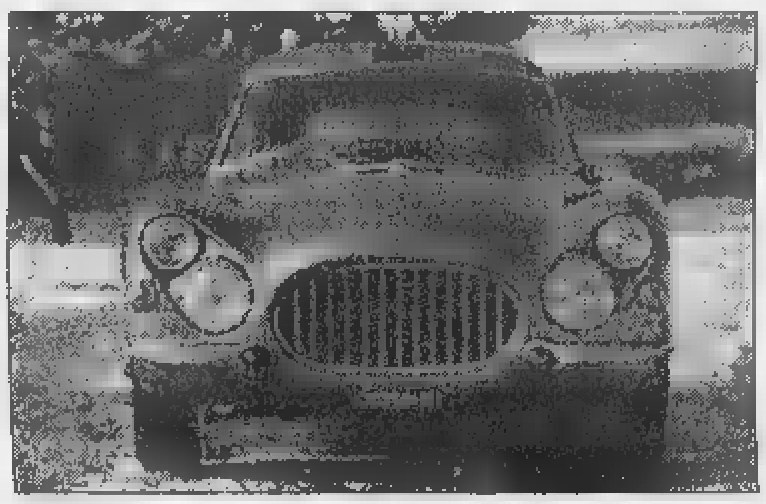
Autostory da sogno

La nona edizione di **Autostory - Motostory**, in programma alla Fiera [illegible] Genova nei due weekend del 23/24 [illegible] 30/31 gennaio prossimi, si arricchisce di ulteriori eventi dinamici in grado di assicurare la massima spettacolarità, in particolare nei confronti della fascia giovanile [illegible] pubblico, da sempre attratta dal fascino dei motori e delle competizioni.

Dopo **"Master Kart"**, il grande appuntamento internazionale che caratterizzerà il primo fine settimana [illegible] manifestazione con la presenza degli attuali campioni del Motomondiale [illegible] di ex protagonisti della Formula Uno e [illegible] due ruote, il Palasport della Fiera [illegible] ancora una volta palcoscenico di esibizioni indoor di alto livello nelle due giornate conclusive di sabato [illegible] e domenica 31 gennaio.

L'obiettivo [illegible] di sfruttare [illegible] massimo la poliedricità dell'impianto sportivo [illegible] soprattutto quelle caratteristiche tecniche che lo rendono [illegible] nell'esaltare l'abilità dei piloti, in un periodo dell'anno [illegible] cui l'attività esterna è sospesa e vede team [illegible] scuderie impegnate a presentare i programmi [illegible] stagione competitiva di prossima apertura.





Sabato 30 sarà la volta di **"Sprint Rally"**, la gara di regolarità a cui parteciperanno una trentina fra i [illegible] noti equipaggi nazionali di auto d'epoca.

La manifestazione, che si svolgerà nello spettacolare circuito del Palasport, è promossa dalla CSAI [illegible] organizzata dal Comitato "Alto Monferrato".

Si partirà in mattinata con le prime batterie e [illegible] proseguirà per l'intera giornata [illegible] le eliminatorie e le finali previste nel tardo pomeriggio. L'evento costituisce un importante test per dare avvio alla [illegible] formula "rally sprint" nel campo della regolarità.

Oltre [illegible] garantire il pieno apporto alle esibizioni, la CSAI sarà presente [illegible] Autostory anche sotto il profilo espositivo, promuovendo una serie di iniziative rivolte direttamente ai giovanissimi interessati [illegible] mondo delle corse: grazie alla presenza di istruttori della Scuola Federale sarà infatti possibile avvicinarsi, negli intervalli delle gare ufficiali, alle vetture della formula "600 Racing".

Un Driving Camp che aggiunge ulteriori spunti di interesse e divertimento accentuando il contenuto di interattività della manifestazione.

Domenica 31, ultima giornata, sono a calendario tre altri importanti appuntamenti: un'esibizione di **vetture [illegible] rally**, che prevede la partecipazione dei grandi campioni degli anni Ottanta, a bordo dei "mostri" del Gruppo B, a testimoniare i fasti di una stagione forse irripetibile per il rallysmo mondiale.

Altrettanto spettacolari, tenuto conto delle difficoltà del tracciato, si annunciano i due eventi organizzati dal [illegible] FMI: **l'esibizione di side-[illegible] da competizione**, anche in questo caso nobilita[illegible] dalla presenza dei campioni italiani [illegible] categoria, [illegible] [illegible] gara [illegible] **"mini" Supermotard**, nuova formula enduro riservata [illegible] 50cc, in grado [illegible] garantire, assicurano gli esperti, le stesse emozioni delle classi superiori. La nona edizione [illegible] Autostory si preannuncia quindi ricca di fascino e di novità. Negli ultimi anni la manifestazione è cresciuta molto ed [illegible] diventata un vero [illegible] proprio appuntamento fisso per gli amanti dei mezzi a due e quattro ruote.

Il biglietto d'ingresso alla manifestazione costa 15 mila lire interno, 10 mila ridotto.



Una polizza speciale per le auto d'epoca

Toro Assicurazioni

Un sistema di garanzia per i veicoli da collezione

Grande novità quest'anno grazie alla **Toro Assicurazione** che propone una nuova polizza dedicata ai veicoli da collezione.

"Veicoli Storici" è la nuova polizza che permette di assicurare in maniera completa Responsabilità Civile Auto, Furto / Incendio, Assistenza e Tutela Giudiziaria.

Il prodotto, riservato a tutti gli iscritti ad un club federato, assicura i veicoli di età superiore a vent'anni rispetto all'anno di costru[illegible] omologabili ASI [illegible] FMI, nonché i veicoli iscrivibili [illegible] registri Storico Lancia, Italiano Fiat, Italiano Alfa Romeo, al CSAI o al Centro Storico [illegible] Direzione Generale della Motorizzazione Civile.

«La nostra polizza consente di assicurare con un solo contratto più veicoli - afferma Filippo D'Albertis dell'Agenzia Porto Antico di [illegible] Sottoripa - anche di tipo diverso, come ad esempio auto, moto, autocarri, trattori purché omologabili a uno dei clubs federati. È prevista anche la riduzione del costo in funzione del [illegible] dei veicoli assicurati e un massimale di cinque miliardi per la responsabilità civile [illegible] tutela anche più conducenti, oltre al meccanico che prova il veicolo».

La polizza "Veicoli Storici" della Toro Assicurazioni premia con [illegible] formula bonus-malus un comportamento di guida attento e prudente. Oltre alla garanzia Responsabilità Civile offre, per le autovetture, la copertura contro il furto [illegible] l'incendio al valore noto [illegible] pubblicato dalla rivista "Ruote Classiche" così da poter agevolare la determinazione del valore dell'autovettura [illegible] [illegible] verificabile con facilità. Qualora il cliente desideri attribuire ad essa un valore diverso è possibile ricorrere [illegible] "stima accettata" che sarà effettuata da un perito abilitato.

«I nostri uffici sono pronti a dare qualsiasi informazione - prosegue Filippo D'Albertis -. Chiunque può venire da noi per avere maggiori dettagli sulla nuova polizza. Si trat[illegible] di qualcosa [illegible] veramente innovativo che penso trovi largo consenso fra gli amanti delle auto storiche».

Il sistema [illegible] garanzie "Veicoli Storici" è infine completato dalla tutela giudiziaria DAS che interviene nel [illegible] [illegible] necessario affrontare spese legali.

L'Agenzia Porto Antico [illegible] aperto da poco i battenti in via Sottoripa [illegible] numero 3, in una zona strategica per il rilancio [illegible] Genova. «Siamo proprio di fronte all'Acquario - conclude Filippo D'Albertis -, abbiamo fatto questa scelta proprio perché crediamo nella rinascita della nostra città».

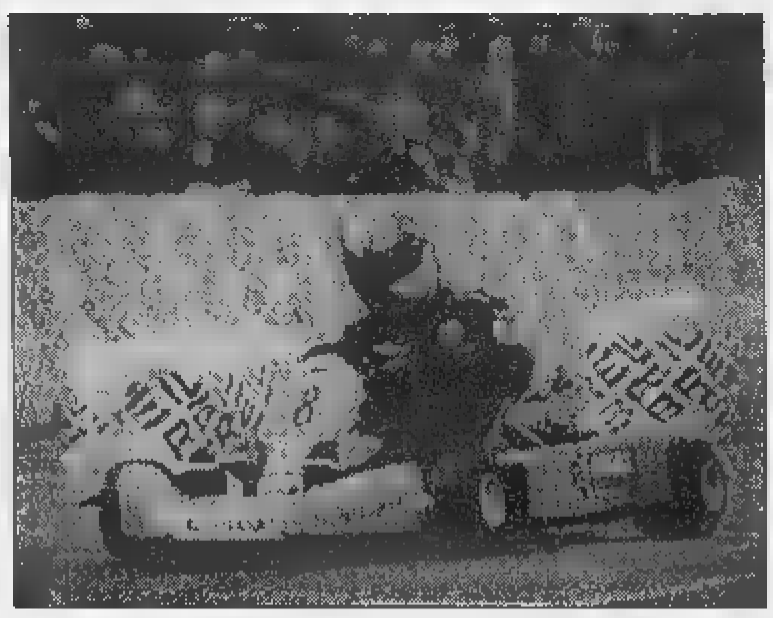
All'esterno del Palasport una pista dedicata agli under 14

"Mini kart" per i più giovani

Ai piccoli piloti la possibilità di disputare [illegible] finali del week end

Un grande spettacolo, una grande festa del motore da competizione. Così [illegible] annun[illegible] [illegible] "Master Kart" indoor [illegible] Genova in programma sabato 23 [illegible] domenica 24 gennaio in contemporanea con [illegible] primo week-end di **Autostory**, la rassegna [illegible] auto e moto d'epoca che proseguirà anche il 30 e il 31 gennaio.

La competizione, che fa parte del circuito nazionale [illegible] Federazione italiana Karting ed è la prima [illegible] coperto in Italia, si svolgerà [illegible] una pista di circa cinquecento metri all'interno [illegible] Palasport della Fiera [illegible] di Genova, noto agli appassionati [illegible] motori per l'annuale gara di supercross.



In pista si sfideranno ventiquattro piloti, campioni di ieri e di oggi suddivisi tra motociclisti rallisti, piloti di Formula 1 [illegible] di Formula Indy. Nutrita la pattuglia degli specialisti delle due ruote che si presenta [illegible] Valentino Rossi, Marco Melandri, Loris Capirossi, Giacomo Agostini, Doriano Romboni, Loris Reggiani e Marco Lucchinelli, vincitore dell'edizione '98 del Trofeo Internazionale Master Kart. Portabandiera del rally saranno Sandro Munari, Amilcare Ballestrieri, Jean Claude Androuet, Maurizio Verini e, per la Formula 1 Clay Regazzoni, Arturo Merzario, Henri Pescarolo, Beppe Gabbiani e Giovanna Amati. A rappresentare la Formula Indy saranno Rupert Keegan, Desiré Wilson e Fulvio Maria Ballabio, patron della manifestazione. Ai piloti under 14 sarà riservato il "Bugs Bunny Kart Show", i qualificati disputeranno la finale del sabato sera e della domenica pomeriggio. All'esterno del Palasport per il battesimo [illegible] kart sarà [illegible] una pista [illegible] disposizione degli under 14 sabato dalle 14.30 alle 17 e domenica dalle 10 alle 14.

Sabato 23 il programma [illegible] gara prevede [illegible] qualificazioni dalle 15 alle 18 [illegible] in serata, dopo [illegible] presentazione dei piloti alle 20, l'inizio delle finali alle 21. Domenica 24 la gara avrà inizio alle 14.30, in precedenza spazio alle prove libere, al "Bugs Bunny Kart Show" - riservato agli under 14 - e all'incontro con i piloti del motomondiale.

Il biglietto d'ingresso [illegible] Master Kart costerà 25 mila [illegible] [illegible] comprenderà l'ingresso [illegible] Autostory.

Alla Fiera un omaggio alle realtà italiane che hanno fatto storia

Ferrari, Lamborghini, Abarth: quante stelle a quattro ruote

La rassegna genovese conferma la formula dei due weekend e annuncia novità [illegible]namiche e spettacolari per il pubblico degli appassionati sportivi e dei giovani in via di definizione.

Le date anticipano brevemente, come già annunciato, la collaborazione della mostra.

Cento anni di Fiat, Abarth e "Pianeta Modena" i temi auto. Il 1999 segna il centenario di quella lunga avventura iniziata a Torino cento anni fa. Il compleanno [illegible] "Mamma Fiat" [illegible] ovviamente una data da calendario.

Autostory farà omaggio alla Casa presentando la storia delle sue vetture sportive. For[illegible] non tutti [illegible] che Fiat ha gareggiato con successo nei Gran Premi di velocità dall'inizio secolo sino agli anni Venti.

Tutti viceversa ricordano le sportive derivate dalle vetture di serie con cui la Casa ha soddisfatto la voglia di sport e prestazioni di tanti appassionati. [illegible] racconteremo la storia: dalle versioni sport della 501, via via attraverso la Balilla Coppa d'Oro [illegible] Mille Miglia e le versioni sportive della Topolino [illegible] della 1100. Un rapporto mai interrotto con la clientela sportiva, portato avanti attraverso le tante vetture spider [illegible] coupé prodotte a Torino [illegible] [illegible] giorni nostri. Ricorderemo quindi le regine del rally e [illegible] presenza d[illegible] marchio [illegible] tanti [illegible]pi di gara, oltre che alcune affascinanti storie di frontiera tra vetture [illegible] record [illegible] motori [illegible] turbina.

Con l'aiuto della Casa Autostory presenterà le [illegible] affascinanti vetture sportive e da cor[illegible] prodotte dall'inizio del seco[illegible] ad oggi.

Nel 1949 **Carlo Abarth** fondava la Casa [illegible] Scorpione. Rapidamente la leggenda **ABARTH**, nata intorno alle marmitte e agli altri accessori per [illegible] elaborazioni, [illegible] divenuta un mito per tutti gli sportivi e gli appassionati. Abarth è stato infatti uno straordinario mago, un fabbricante di sogni attraverso cui [illegible] piccole utilitarie Fiat si trasformavano come d'incanto in furiose belve da pista.

Autostory racconterà la lun[illegible] avventura delle 500 e 600 trasformate, dalle piccole coupé Zagato [illegible] delle sport con cui la piccola Casa torinese ha battuto avversari di rango su [illegible]i i circuiti del mondo; per non parlare delle stupefacenti vetture da record!

D'intesa con il **Registro storico italiano Abarth**, che raccoglie i numerosissimi appassionati della Marca, racconteremo la vicenda Abarth sino al 1971, anno in cui il marchio diviene di proprietà Fiat per proseguire una lunga strada di successi in piste [illegible] [illegible] rally.

"PIANETA [illegible]" vuole [illegible] l'omaggio ad una [illegible] fatta di Case, artigiani, specialisti che non ha uguali al mondo per varietà e vivacità di [illegible]lizzazioni. La straordinaria passione per i motori che caratterizza la provincia emiliana [illegible] [illegible] espressa negli anni in tali [illegible] tante realizzazioni che [illegible] stenta a ricordare tutte: **Maserati, Stanguellini, Ferrari, OSCA, De Tomaso, Ats, Lamborghini...** Non esiste probabilmente [illegible] mondo un altro luogo fisico [illegible] cui si sommano tante glorie sportive, tanta tecnologia e capacità creativa nel settore delle vetture [illegible]te [illegible] di elevate prestazioni.

Alle Case che hanno creato questa leggenda affiancheremo molti fra i più noti artigiani [illegible] mondo del restauro, prototipisti [illegible] specialisti [illegible] nicchia dalle straordinarie qualità professionali [illegible] sembrano rendere [illegible] questi ultimi anni ancor più vivace [illegible] panorama di **"Pianeta Modena"**.

La presentazione dell'ormai tradizionale **"menù [illegible] motori"** costituirà un gradito complemento per quest'iniziativa tutta dedicata al mondo modenese.

Motostory: prodotto, storia e spettacolo.

L'edizione [illegible] vedrà un nuovo approccio nei confronti delle due ruote. La presenza delle Case darà enfasi al prodotto moto e scooter [illegible] termine di una stagione spettacolare per novità e successi commerciali per l'industria motociclistica. Non mancheranno le [illegible] [illegible] storiche, come è tradizione [illegible] mostra, ma il pubblico giovanile troverà quest'anno motivi di attrazione concentrati sullo sport, [illegible] presenza di campioni [illegible] sulle novità in arrivo.

CLASSIC GARAGE, Borsa Scambio di modelli e giocattoli e AUTOJUMBLE, la borsa scambio di parti [illegible] accessori auto e moto e automobilia, i consueti appuntamenti [illegible] Autostory.

I tradizionali appuntamenti restano immutati. **CLASSIC** [illegible] le macchine [illegible] privati e commercianti [illegible] vendita per tutta la durata della mostra, mentre la [illegible] **scambio** [illegible] **giocattoli** e [illegible] si svolgerà **nel primo week-end, 23/24 gennaio** (per informazioni e prenotazioni contattare **Massimo Mocco al 0335.5734157**) e **Autojumble**, il consueto **"mercatino"** [illegible] terrà nel week-end conclusivo, **30/31 gennaio** (per informazioni e prenotazioni contattare **Maurizio D'Agostino 0338.3038039**).

Secondo scalo della Francia ora guarda alla potenziale clientela piemontese

Aeroporti, la sfida parte da Nizza

Tanta pubblicità e bus-navetta col Cuneese

NIZZA NOSTRO

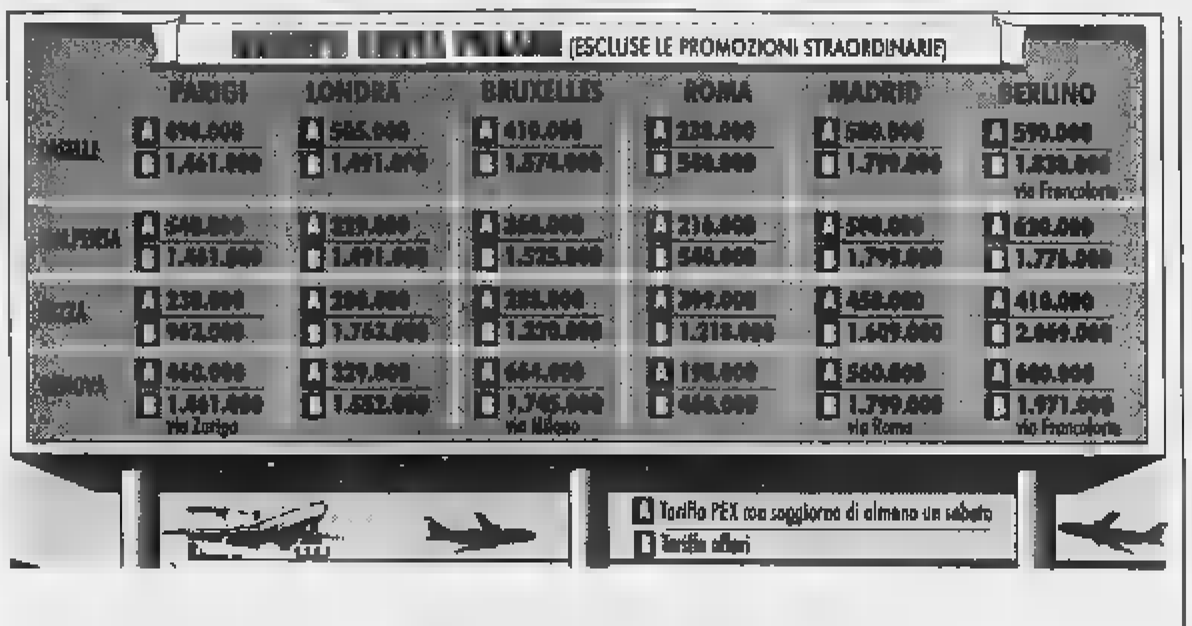
«Tre milioni di clienti in più nei prossimi quattro anni, da cercare soprattutto in Italia». Questa la sfida che l'aeroporto Nizza, secondo in Francia con milioni di passeggeri (dopo Parigi), sta per lanciare. Sfida fatta di investimenti, che passa attraverso la pubblicità su giornali e televisioni, e nuovi servizi. Le novità più imminente riguarda bus navetta che, due volte al giorno partire dal 4 febbraio, collegherà Savigliano Cuneo con l'aeroporto della Costa Azzurra: tre ore di viaggio lungo la tortuosa Valle Roja soste ai due ingressi dello scalo o, scelta, in piazza Massena nel centro di Nizza. Costo del biglietto 50 mila lire, 80 andata e ritorno; che, se si viaggia in coppia, scendono rispettivamente a 37.500 e 60 mila lire.

«Con la comodità di non dover pensare né alla guida né al parcheggio dell'auto», spiega Philippe Martin che l'aeroporto Nice Côte d'Azur ha delegato a seguire la clientela piemontese.

Il nuovo servizio «navette» è gestito da una società privata, la «Allasia» di Savigliano, che ha ottenuto concessione dal ministero dei Trasporti e, inizialmente, garantirà il servizio dal giovedì alla domenica.

«E' indispensabile la prenotazione tramite qualsiasi agenzia di viaggi - spiegano i titolari dell'Allasia -. Non ci sono aumenti di prezzo, serve sapere in anticipo il numero dei passeggeri per organizzare al meglio il servizio».

Due i viaggi in partenza da Savigliano alle 5,15 del mattino e alle 16,15; altrettanti i ritorni da Nizza con partenza alle 9,30 e alle 20,30.



Philippe Martin aggiunge: «Nel 1998 i piemontesi che hanno utilizzato l'aeroporto di Nizza stati oltre trentamila. Riteniamo che esistano le condizioni per aumentare notevolmente questo numero facendo conoscere i servizi, la quantità di collegamenti, i prezzi competitivi che le compagnie praticano da noi, offrendo collegamenti adeguati tra il nostro aeroporto e il Piemonte così come, da tempo, facciamo la Liguria».

«Parlare di guerra con gli aeroporti italiani è eccessivo - sostiene Lucilla Battiston Kundelka, delegata dalla camera commercio di Nizza alla comunicazione sull'aeroporto -. Vero è che la liberalizzazione del trasporto in Europa, che si è completata il 1° aprile del 1997 con la caduta della cosiddetta riserva di cabotaggio, ha dinamizzato il mercato. Bisogna avendo ben presente questa realtà. Noi offriamo servizi ottimali, alle compagnie di volo fare il resto con sconti e condizioni particolarmente vantaggiose».

La strategia di mercato i nizzardi la dichiarano ufficialmente. documento programmatico presentato alla stampa francese a fine anno, «Tenuto conto della sua posizione geografica, Nizza si propone come l'aeroporto numero uno di quel triangolo delimitato da Marsiglia, Torino e Genova, che abbraccia più importanti regioni del Sud Europa: Provenza-Alpi Costa Azzurra, Piemonte Liguria. Un grande mercato dove vivono dieci milioni di persone, di cui il 60% abita in Italia».

Di qui l'annuncio della serie di investimenti per potenziare le capacità dell'aeroporto che prevede una spesa di milioni di franchi all'anno (75 miliardi) fino al 2007. Aumenteranno così le disponibilità di piste hangar e quindi di possibilità per le compagnie private di proporre nuovi collegamenti.

«Attualmente - spiega la Battiston - le compagnie che operano con voli da Nizza sono 45, undici delle quali francesi. Garantiscono collegamenti diretti con 85 città di diversi Paesi. Due i collegamenti il Nordamerica, cinque con il Marocco, due in Medio Oriente».

Gianni Martini





A sinistra l'aeroporto internazionale di Nizza, sopra quello torinese di Caselle e, sotto, Malpensa 2000 su cui gravitano parte di Piemonte e Lombardia

L'occasione Malpensa 2000

Novara si propone come polo strategico

MALPENSA 2000. A trenta minuti d'auto da Novara, a una decina dal Ticino che segna il confine tra Piemonte e Lombardia. Malpensa 2000 è uno scalo intercontinentale «catturante», tanto da fagocitare attenzioni e interessi non solo lombardi.

Nel raggio di gravità economico-sociale di tutto il Piemonte Nord-orientale il nuovo scalo esercita un potere attrattivo indiscusso. Da Biella a Vercelli, ma anche Alessandria, e naturalmente Novara sino al Lago Maggiore e all'Ossola, è tutto un coro di «Malpensa grande opportunità da non perdere». Non disgiunta da un pesante risvolto polemico, naturalmente, legato all'impatto ambientale causato dalle rotte (venerdì a Castelletto Ticino, nel Novarese, si terrà sul tema un dibattito pubblico).

Ma soprattutto la ricaduta economica che in queste settimane sta muovendo iniziative per stringere patti sinergici con Sea (la società che gestisce l'aeroporto di Malpensa 2000). Insomma, l'altra faccia del Piemonte, quella meno vicina Torino per geografia e tradizioni, guarda oltre Ticino. Non lo nasconde, ad esempio, il presidente della Provincia di Novara, Paolo Cattaneo, che pure richiama all'ordine quanti preposti a redistribuzione delle rotte sul territorio: «Dobbiamo tener conto di tutti, ma anche dell'enorme potenziale esistente (laghi, parchi, enogastronomia, agriturismo) che può essere valorizzato proprio grazie a Malpensa . questa struttura potremo ricavare uno sviluppo che avrà ricadute su tutta la zona». E cita il caso dell'hotel Regina Palace di Stresa, che subito dopo l'apertura dello scalo ha siglato un accordo Alitalia per ospitare gli equipaggi in arrivo all'aeroporto e i turisti. Il grand hotel, solitamente chiuso dopo ottobre, ha aperto i battenti in inverno. E il sindaco della cittadina che si affaccia sul Golfo Borromeo invita gli altri a seguire l'esempio, non escludendo il ricorso a un'ordinanza di apertura degli esercizi pubblici (ristoranti e bar).

Insomma, Malpensa 2000 potrebbe contribuire al decollo una fetta Piemonte che cerca spazio. Il volano si è già messo in moto e non solo con la ricaduta sul turismo. A Novara il neonato centro intermodale merci è pronto ad il terminale della Cargo-City che a fine anno entrerà in attività pieno regime a Malpensa 2000. cuore della Valle del Ticino, da San Martino Trecate, parte un oleodotto che collega la raffineria Sarpom direttamente alle piste dell'aeroporto. Lungo 32 chilometri, elimina il trasporto con autobotti, e può pompare oltre 180 metri cubi di cherosene l'ora.

Il capitolo collegamenti ferroviari e viari rappresenta un altro passo importante per lo sviluppo della zona trascinato da Malpensa 2000. E ancora volta il Piemonte Nord-orientale è protagonista: Novara parte ogni giorno un collegamento di pullman e sempre dalla città è stato istituito un servizio di taxi, direttamente in partenza dalla stazione ferroviaria, per agevolare anche chi arriva in treno sulla Torino-Milano. Il capoluogo vuole porsi all'attenzione polo strategico.



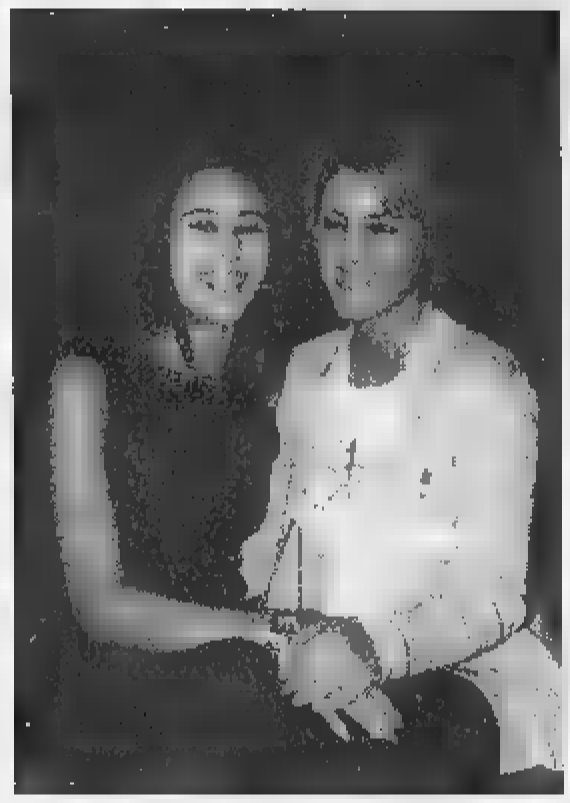
Per fine maggio è previsto l'arrivo, in aeroporto, del Malpensa Express, la metropolitana in collegamento diretto la stazione Cadorna di Milano. E con le Ferrovie Nord sarà realizzato, più avanti, il collegamento Novara-aeroporto, già finanziato.

Sulle strade: potenziamento della statale Novara-Oleggio-Malpensa; realizzazione della terza corsia sulla Milano-Laghi; collegamento con la Torino-Milano all'altezza di Boffalora (in territorio lombardo, subito dopo il Ticino).

Proprio ieri, intanto, è giunto l'annuncio da parte dell'assessore ai trasporti della Provincia di Novara, Paracchini, del finanziamento governativo di 230 miliardi per i collegamenti ferroviari con il Piemonte.

Gianfranco Quaglia

Concorso Fotomodella dell'anno



Manuela Bellin, 21 anni, impiegata di Grugliasco già finalista Miss Italia (da sinistra) e la studentessa Elvira Calciati, 18 anni: la prima sogna una carriera sulle passerelle, l'altra il cinema. Sotto, il presentatore Gigi Sabani

Sognano le passerelle senza perdere la testa

Fra le trenta finaliste del concorso due ragazze di Torino e Grugliasco

ST. VINCENT. Alte, giovanissime, belle e con il sogno di diventare famose nascosto dietro sfilata fatta per gioco. Sono in 30, arrivano da tutta Italia e stasera si contenderanno il titolo di «Fotomodella dell'anno» nel salone Gran Paradiso Grand Hotel Billia di Saint-Vincent. Da giorni sono chiuse nei saloni fra trucchi, fotografie e prove di una manifestazione ideata 155 anni fa da Ezio Guidi e Massimo Landi. Oggi, con l'organizzazione di «Il Sigillo Mediceo» e Francesco Andrisani Communications e il patrocinio della Regione Valle d'Aosta, arriveranno sul palco della Riviera delle Alpi ospiti Egon Von Furstenberg, Chiara Boni, Renato Balestra, Donatella Rettore, Edoardo Vianello. Presenterà Gigi Sabani con Francesca Rettondini.



Le vincitrici, già da domani, faranno il primo servizio fotografico a Saint-Vincent per le aziende sponsor della manifestazione. Per le altre, un ritorno vita di tutti i giorni, tra delusioni e speranze future.

Due delle finaliste sono piemontesi, tra le poche a sventolare l'ambizione di raggiungere le passerelle che contano. Manuela Bellin, 21 anni e 174 centimetri di altezza, arriva da Grugliasco, e ha il piglio della veterana. Finalista a Miss Italia, è impiegata a Rivoli ma vede il futuro ben lontano dalla Mole: «Voglio diventare indossatrice, faccio già sfilate nel tempo libero, adoro il mondo della moda». Elvira Calciati, 18 anni, torinese, è alla prima finale. Frequenta il liceo scientifico, con un sogno nel cassetto: il cinema. «Mi piace recitare, frequento anche una scuola e dopo il liceo, se non riesco a entrare a Psicologia, vorrei andare al Dams». Hanno in comune, Elvira e Manuela, la passione per la velocità. La prima fa i rally, navigatrice «ma adesso ho la patente», la seconda sogna una moto tutta . Il confronto sul palcoscenico non le spaventa: «La vita è tutta una gara, chi non compete non va avanti».

Dal Sud arriva la versione opposta della giovane d'oggi, Ada Olidashi, 20 anni e 177 centimetri, rappresenta Reggio Calabria. Origini albanesi, è in Italia da due anni e studia Economia e Commercio a Messina. Quando parla sembra lontana anni luce dalle sue coetanee sul palco: «E' come gioco, sport. Se non vinco non mi ammazzo. Mi piacerebbe lavorare in un'azienda, al Nord perché c'è più scelta, anche se il lavoro c'è pure al Sud, basta cercarlo. Via da qui tornerò ai ritmi quotidiani, mi adatto ovunque. Sono venuta in Italia per necessità e mi sono adattata, farei lo stesso in una missione africana. Il mio sogno? Fare sempre le scelte giuste».

Al suo fianco Flora Di Lorenzo, con i suoi 15 anni una delle più giovani, San Ferdinando (Reggio Calabria). Dice: «Sono un'esordiente, l'ho presa un gioco ma diventa tutto più serio. E' un'esperienza che ti fa diventare grande. Questo è un mondo fantastico, e poi al Sud il lavoro non c'è, con laurea. Cerco di farmi esperienza, ma con un sogno nel cassetto».

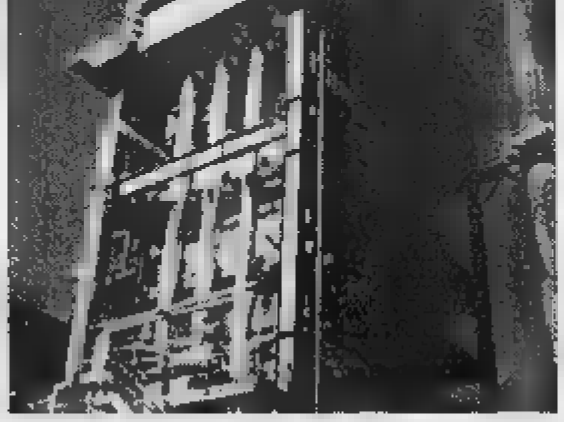
Stefano Sergi

EMERGENZA

VERSO UNO SCIOPERO GENERALE

Davanti all'Acna prosegue il presidio degli operai che protestano contro la in liquidazione della fabbrica. Ieri mattina una rappresentanza ha partecipato al Consiglio regionale a Genova, dove si è parlato della Valle Bormida. Nel pomeriggio la delegazione ha assistito alla seduta del Consiglio provinciale di Savona che potrebbe essere Cengio per discutere i sindaci, i sindacati e la popolazione dell'emergenza occupazionale.

Stamani a Cengio si tiene una riunione dei consigli di fabbrica delle aziende chimiche liguri a cui partecipano anche i rappresentanti della Fulc nazionale. All'ordine del giorno figura anche la proclamazione di uno sciopero generale.



Replica del presidente Ghigo al collega ligure Mori: «Follia non pensare un disegno comune»

Presidio degli operai contro la messa in liquidazione, oggi riunione dei Cdf delle aziende chimiche liguri

Contro l'Acna anche i parroci della Valle Bormida

«La difesa della salute e della natura più importanti di ogni altra cosa»



A sinistra un'immagine dell'Acna di Cengio, a fianco una delle tante manifestazioni di lavoratori per difendere l'occupazione in Valbormida

versante piemontese si pensa al dopo-Acna. Sindaci e rappresentanti delle associazioni chiedono al Governo di affidare a un consorzio di enti pubblici piemontesi e liguri la gestione della bonifica e dello sviluppo socio-economico. In una lettera aperta che sarà inviata al presidente del Consiglio e ai ministri dell'Ambiente, dell'Industria e del Lavoro chiedono che cessi il ricatto occupazionale nei confronti dei lavoratori e si promuova l'insediamento di una piccola-media industria ecocompatibile e di attività artigianali consone alla vocazione economica della zona.

«Bisogna procedere - spiega il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio - con un'azione concertata tra gli enti e la realtà politico-sociali delle due regioni. Gli interventi devono riguardare sia il fronte del risanamento ambientale, sia quello della programmazione economica e dare la priorità ai problemi occupazionali di Cengio e dell'Alta Val Bormida». Fra le soluzioni proposte dagli Enti istituzionali e dalle associazioni piemontesi al Governo figurano anche l'utilizzo delle Acna nelle attività di risanamento e il rilancio delle attività agro-artigianali, turistiche e del settore terziario.

«La posta in gioco è alta - si legge nella lettera al presidente del Consiglio - e le popolazioni della Val Bormida sono pronte ad l'onere della sfida. Chiediamo al Governo sostegno nella realizzazione nostri progetti».

Dopo l'intervento del vescovo Mondovì Luciano Pacomio a difesa dei posti di lavoro a Cengio, fanno sentire la loro voce i parroci della Valle Bormida piemontese, schierati per la chiusura dell'Acna. «All'inizio degli anni '90 - precisa il parroco di Cortemilia Michele don Vincenzo Visca - ci eravamo offerti di collaborare con gli amministratori, i sacerdoti e le popolazioni liguri per trovare un'alternativa all'Acna. La nostra proposta non venne presa in considerazione e il risultato è sotto gli occhi di tutti. Siamo solidali con gli operai di Cengio, ma riteniamo che la difesa della salute e della natura si al di sopra di ogni altra cosa».

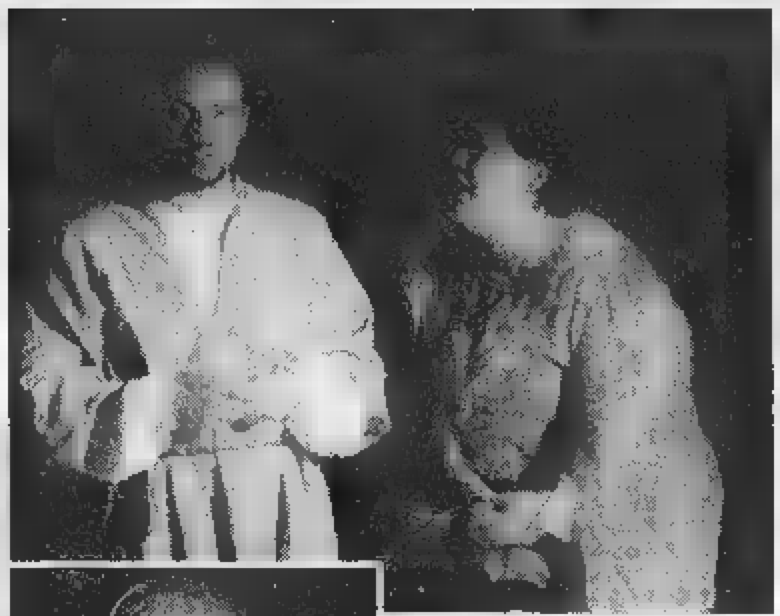
Intanto, il presidente della Giunta regionale Ghigo e l'assessore all'Ambiente Cavallera hanno risposto al presidente della Regione Liguria, Mori, che ha accusato gli amministratori piemontesi di «irresponsabilità» sulla bonifica. «Al presidente Mori - replicano - diciamo che sarebbe follia non pensare a un disegno di sviluppo ligure-piemontese valle fondato sulla bonifica, sul risanamento ambientale e sulla vocazione economica della zona».

Ginetto Pellerino

Acqui, lo spettacolo va in scena stasera con la compagnia La Soffitta

L'Ariston ricomincia dal Nobel

Dopo i restauri, due atti unici di Dario Fo





La compagnia «La Soffitta» [illegible] Acqui, con Luciana Baricola (a destra) e l'autore, il premio Nobel Dario Fo

ACQUI. Prima rappresentazione teatrale dopo i restauri dell'Ariston.

L'atteso appuntamento, [illegible] per questa sera, alle 21,15 con la messa in scena de «La Marcolfa» e «I tre bravi», due atti unici brillanti di Dario Fo, interpretati dalla compagnia teatrale acquese «La Soffitta», per la regia di Daniel Gol [illegible] Marco Gastaldo.

Si tratta dell'ultima produzione teatrale dell'Aica e del terzo allestimento della compagnia «La Soffitta» basato su te[illegible] di Dario Fo, dopo «Coppia aperta» del 1993 e «1942: bella scoperta» del 1995.

«Ne "La Marcolfa" si narra la storia di un brutta e buffa cameriera, [illegible] servizio di un nobile decaduto che vive nella miseria all'interno di un fatiscente [illegible]stello, perseguitato da innumerevoli creditori - spiega Lucia Baricola, presidente dell'Aica -. Ad un tratto, uno di questi ultimi scopre che la cameriera ha acquistato il biglietto vincente di una ricchissima lotteria. Ingolosito [illegible] premio, mille lire del secolo scorso, la chiede in sposa. Anche il marchese, venuto [illegible] conoscenza della vincita, pretende la sua mano, finché non si scopre che il biglietto è il vincente, ma dell'anno precedente».

[illegible] «I tre bravi», il protagonista è un allevatore di bachi da seta: scopre che la [illegible] casa è infestata dai fantasmi e cerca qualcuno che vegli sui suoi sonni. «Egli - spiega Lucia Baricola - vive in un luogo solitario, con tre figlie zitelle. Alla singolare richiesta, rispondono [illegible] insoliti tipi, che, dichiarandosi veri eroi, una volta messi alla prova, [illegible] rivelano codardi e morti di fame».

Per l'occasione, il prezzo del biglietto d'ingresso è stato fissato [illegible] 10 mila lire per avvicinare il grande pubblico alle rappresentazioni teatrali ed onora[illegible] il ritorno al teatro del nobile palcoscenico acquese dell'Ariston. In mattinata, è prevista una prima edizione dello spettacolo riservata agli studenti delle scuole superiori della città termale.

L'Ariston si affianca [illegible] al teatro «Verdi» all'aperto e rappresenta un'occasione in più per fare cultura in città.

Gian Luca Ferrise

Comunale, parte «Toccata e fuga»

Una commedia allestita a Pontecurone con interpreti Gigi e il vogherese Vaccari



Mario Vaccari, attore [illegible] Voghera, è anche il regista di «Toccata [illegible] fuga» in scena stasera [illegible] Comunale

ALESSANDRIA. Parte oggi alle 21,15 [illegible] Teatro Comunale la tournée italiana di «Toccata e fuga», una commedia brillante, scritta dall'inglese Derek Benfield, con protagonisti Gigi Sammarchi (che da un certo tempo ha sciolto la sua collaborazione fissa [illegible] Andrea Roncato) e il vogherese Marco Vaccari, che è anche [illegible] regista.

E' una genesi tutta alessandrina quella della rappresentazione, nata nelle scorse settimane a Pontecurone con il teatro della Soms utilizzato per le prove. Non è la prima volta che Pontecurone viene scelto per assemblare spettacoli nuovi. Lo scorso anno toccò all'attore Ni[illegible] Castelnuovo, mentre in passato cantanti come Miguel Bosè e Loredana Bertè scelsero il piccolo centro, considerato estremamente tranquillo per il lavo[illegible] degli artisti, come base per le prove dei loro concerti.

«Toccata è fuga» è una commedia tutta giocata [illegible] una serie di adulteri che coinvolgono due amici. Marco Vaccari, che ha iniziato la sua carriera studiando alla corte di Ernesto Calindri nella sua accademia milanese dei Filodrammatici, ha cercato di imprimere alla storia una rapidità degna delle sitcom televisive. Una scelta non casuale visto che Vaccari ha lavorato anche in «Casa Vianello», mentre Gigi Sammarchi è stato [illegible] protagonista di diversi serial del piccolo schermo. Il risultato finale è brillante, con un divertimento giocato [illegible] una [illegible] infinita di equivoci, quasi un grande e piacevole sketch.

Derek Benfield, autore di una trentina di commedie, ha ottenuto la popolarità in Inghilter[illegible] partecipando alle soap «Bill Riley» e «The Brothers».

Dopo l'esordio, «Toccata [illegible] fuga» proseguirà in altri teatri [illegible] l'11 febbraio sarà [illegible] Voghera. I biglietti costano 45 mila (primo settore), 30 mila (secondo) e 22 mila lire (seconda gallerie).

[illegible] Salerno



I «Sei personaggi» di Patroni Griffi

CASALE. Secondo appuntamento oggi alle 21 al Municipale con «Sei personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello, con la regia di Giuseppe Patroni Griffi. Interpreti principali, nell'allestimento di Sicilia Teatro, sono Sebastiano Lo Monaco e Mariangela D'Abbraccio (nella foto). La prevendita prosegue in giornata negli uffici del Municipale, in piazza Castello, [illegible] prima dello spettacolo al botteghino del Teatro. I biglietti, ci sono ancora posti disponibili, costano dalle 35 mila lire per platea e palchi centrali, [illegible] mila per i palchi laterali e 21 mila lire, ridotti giovani e loggione. Per informazioni si può telefonare allo 0142/444314. **[r. sa.]**

Alla Filarmonica di Casale stasera suonano Vercillo e Ranfaldi

Concerto violino e pianoforte con brani di Mozart e Brahms





Da sinistra, i musicisti Giorgio Vercillo e Roberto Ranfaldi: suonano a Casale

CASALE. Il primo violino del quartetto dell'orchestra sinfonica nazionale della Rai e l'unico monferrino ad aver ricevuto la prestigiosa «Commenda Palestrina» dal governo brasiliano [illegible] i protagonisti del concerto per violino [illegible] pianoforte, in programma stasera alle 21,15 all'Accademia filarmonica, in via Mameli, con ingresso libero. Si tratta del violinista Roberto Ranfaldi e del pianista Giorgio Vercillo che eseguiranno la Sonata in [illegible] minore [illegible] Mozart, la Sonata n. [illegible] op. 30 in sol maggiore [illegible] Ludwig Von Beethoven e la Sonata n. 3 [illegible] re minore op. 108 di Johannes Brahms. Ranfaldi, che ha iniziato lo studio del violino con il maestro Ferraris, ha seguito a Boston i corsi di Rosenblyth, presidente della sezione archi del New England Conservatory. Nel 1984 ha conseguito il diploma, con il [illegible] dei voti, al «Vivaldi» [illegible] Alessandria, quindi dal '95 è violino di spalla dell'orchestra sinfonia nazionaale della Rai. Ha suonato sotto la direzione di Bertini, Bichkov, Chailly, Giulini, Inbal, Muti, Prete [illegible] Sinopoli. Attualmente collabora con orchestre italiane e straniere.

Giorgio Vercillo, diplomato al Conservatorio di Alessandria con il massimo dei voti e lode distinta, proviene dalla scuola di Arturo Benedetti Michelangelo. Ha studiato composisizione con Carlo Mosso [illegible] si [illegible] diplomato in didattica della musica con Lidia Palomba. E' stato premiato in concorsi pianistici [illegible] svolge un'intensa attività concertistica [illegible] in Italia sia all'estero.

Con la casa discografica «Rusty Records» di Milano ha inciso una collana sulle opere per pianoforte del Novecento. **[r. sa.]**

GIORNO E NOTTE

Cinema d'autore

«Così ridevano» a Casale

Stasera per «Anteprime Cinema» al Poli [illegible] Casale viene proiettata (20 [illegible] 22,30) la pellicola «Così ridevano» di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, vincitrice del Leone d'Oro all'ultima Mostra del Cinema a Venezia. [r. sa.]

Rock

Sopracultura a Voghera

Al Cowboys'Guest Ranch di Voghera stasera suonano i Sopracultura, un gruppo milanese formatosi nel 1996. Anima della rock band è Piero Filoni, chitarrista e cantante, con lui Danilo Bergo, al basso, e Stefano Ghidoni, alla batteria. L'ingresso al concerto è libero. [r. al.]

Lirica

Concorso «Di Stefano»

Anche i cantanti lirici della provincia possono partecipare al concorso internazionale «Giuseppe Di Stefano» indetto dall'ente «Luglio musicale trapa[illegible]» per trovare interpreti per una rappresentazione estiva de «L'italiana in Algeri». Per informazioni, si può telefonare allo 0923-21454. [r. al.]

Intervista a Minghi



Alle 11,30, intervista ad Amedeo Minghi (nella foto) su Radio Cosmo-Gamma a reti unificate: conduce Sarah Destro. Minghi sarà in concerto al Comunale domani alle 21,15. [r. al.]

Danza

Stage [illegible] Malangone

La scuola di danza Peter Larsen Dance Studio organizza il 30 e 31 gennaio in via Cardinal Massaia 19, ad Alessandria, [illegible] stage di danza contemporanea con Claudio Malangone, primo premio di coreografia [illegible] con[illegible] Beato Angelico '91, segnalato in diversi concorsi di danza, fondatore nel '92 della compagnia Borderline [illegible] la quale partecipa [illegible] numerosi festival internazionali. Per informazioni sull'iniziativa e prenotazioni si può telefonare allo 0131/262151. [r. al.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]

[illegible]RO. Tel. 0131-252.644. **Lost [illegible] space** di S. Hopkins con G. Oldman e W. Hurt. Or.: 20; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 0131-252.079. **Svegliati [illegible]** di K. Jones con I. Bannen e D. Kelly. Or.: 20; 22,20. Lire 10.000; 7000

COMUNALE - Sala Grande. [illegible] 0131-234.240. Teatro **Toccata e fuga**, di [illegible] Benfield con G. Sammarchi e [illegible] Vaccari. Ore 21,15. Lire [illegible].

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. **Z la formica**, animazione di E. Darnell e T. Jo[illegible]. Or.: 20,15; 22,30. Lire 12.000/9000

CORSO. Tel. 0131-268.080. **Nemico pubblico** di T. Scott con W. Smith e [illegible] Hackman. Or.: 20, 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 0131-341.272. [illegible] **vietato ai minori di anni 18**. Or.: 15; 17,30; 19; 20,30; 22,30. [illegible] 9000 (posto unico).

[illegible]LLERIA. Tel. 0131-252.112. **L'amico del cuore.** [illegible]: 20,15; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

[illegible]. [illegible] 0131-252.707. RIPOSO.

[illegible]

ARISTON. Tel. 0144-322.400. CHIUSO.

[illegible]. Tel. 0144-322.885. CHIUSO.

[illegible]

ROMA. [illegible] 0143-667.516. CHIUSO.

CANELLI

[illegible] Tel. 0141-824.[illegible]. CHIUSO.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **La maschera di Zorro** di M. Campbell con A. Banderas, [illegible] Hopkins e C. Zeta-Jones. Or.: 19,45; 22,25. Lire 12.000/9000.

[illegible]. Tel. 0142-452.081. Cineforum. **Così ridevano** di G. Amelio, con E. Lo Verso, F. Giuffrida. [illegible]: 20; 22,20. Lire 12.000 (posto unico).

MODERNO. [illegible] 0142-452.816. **La gab[illegible]ella e il gatto** (cartone animato). Or.: [illegible]; 22,30. Lire 12.000/9000.

CASTELCERIOLO

[illegible]. Tel. 0131-585.001. RIPOSO.

COSTIGLIOLE

[illegible]. Tel. 0141-966.376. CHIUSO.

NIZZA MONFERRATO

AURORA. Tel. 0141-701.459. CHIUSO

LUX. [illegible] 0141-702.788. CHIUSO.

SOCIALE. Tel. 0141-701.496. CHIUSO.

NOVI LIGURE

[illegible]. [illegible] 0143-321.472. **Baci e abbracci** di P. Virzì con F. Paolantoni e M. Gambacciani. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; [illegible].

[illegible]. Tel. 0143-78.290. [illegible] PERVE[illegible].

OVADA

COMUNALE DTS. Tel. 0143-81.411. Cineforum. Ore 21. Lire 10.000; [illegible].

SERRAVALLE SCRIVIA

[illegible] Tel. 0143-62.895. CHIUSO.

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124. Cineforum. **Le parole amore esiste.** Or.: 21,15. L. 10.000; 7.000.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. [illegible]. **Baci e abbracci**. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible] 400 c. [illegible] Cesare 67, tel. 856.521. **La gabbianella e il gatto**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

[illegible]OSIO MULTISALA corso Vitt. Emanuele II 52, telefono 547.007. Sala 1: **Lost in space**. Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Amori e incantesimi**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Così è la vita**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Amori e incantesimi**. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **L'amico del cuore**. Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]

CENTRALE v. C. Alberto 27, t. 540.110. **Svegliati Ned**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **The confession**. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Idioti**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CIAK c. G. Cesare 105, t. 232.029. **Lost in space**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CRISTALLO v. Goito 5, tel. [illegible]. [illegible]: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **I tebici**. Or.: 15,05; 18,05; 20,20; 22,35.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Velvet goldmine**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. [illegible]. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La gabbianella e il gatto**. Or.: 15,10; 16,45; 18,20; 19,55; 21,30.

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **[illegible] maschera di Zorro**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] **ROSSO** p.zza Sabotino, tel. 447.52.41. **Baci e abbracci**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible] p. V. Veneto 5, telefono 817.16.42. **Lost in space**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Gatto nero gatto bianco**. Or.: 19,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. **La maschera di Zorro**. Or.: 19,30; 22,30.

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Mulan**. Or.: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il principe d'Egitto**. Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,35.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Z la formica**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Così è la vita**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Così è la vita**. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **The Truman [illegible]**. Or.: [illegible] 18,30; 20,30; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Paparazzi**. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **My [illegible] is Joe**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Conflitto di interessi**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[illegible] v. Pomba 7, tel. 812.4173. **La gabbianella e il gatto**. [illegible]: 15,55; 17,40; 19,20; 21; 22,35.

[illegible]PIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **C'è posta per te**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible]IA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il principe d'Egitto**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **Così è la vita**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2: **Z la formica**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: **Ronin**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: **Central do Br[illegible]**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: **Il negoziatore**. Or.: 15; 17,40; 20,05; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **Baci e abbracci**

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **C'è posta per te**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

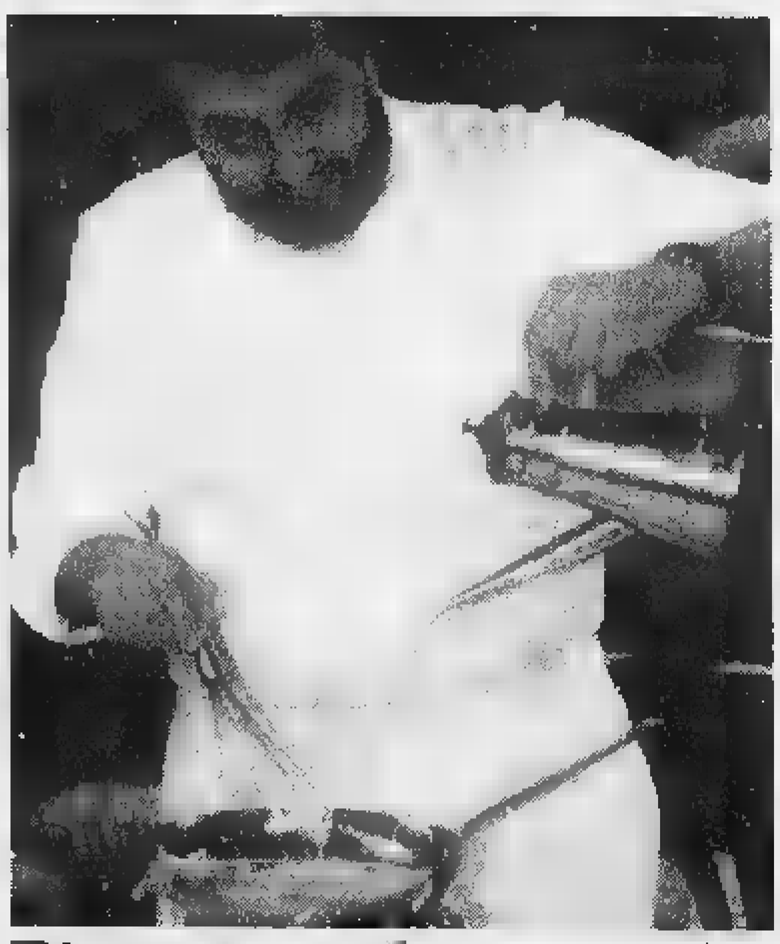
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Il mio West**. Or.: 20,30; 22,30.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **La gabbianella e il gatto**. Or.: 20,20; 22,20.

VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. **Nemico pubblico**. Or.: 18,15; 19,45; 22,30.

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1998-99. Vendita posti per: **La Comte Ory, La bisbetica domata, Maria Stuarda, Cruel Garden, La voix humaine/The medium e La Traviata**. Biglietteria [illegible] 10,30-18. Tel. 011 8815.241/242

COMICO E [illegible]



Lauretta in un mix di sport e spettacolo

NOVI. Il cabarettista e imitatore novese Claudio Lauretta (nella foto nell'imitazione dello chef di D'Ale[illegible] Gianfranco Vissani) sarà il conduttore de «Lo sportivo dell'anno», in programma lunedì al teatro Chiabrera di Savona. Fra gli altri, [illegible] in lizza per il titolo [illegible] Pantani, Christian Panucci [illegible] Josefa Idem. Lauretta, star [illegible] «Striscia la notizia» su Canale 5, comparirà in Tv anche l'11 febbraio, come concorrente de «La ruota [illegible] fortuna», in onda su Retequattro [illegible] 14 alle 15, nella puntata dedicata ai «vip». [m. d.]

Grigi, domani si torna sul mercato: l'obiettivo è il bolognese Ferrari

Spinelli, dribbling ai cronisti

Ma sarà al «Moccagatta» con il Fiorenzuola

Nerostellati all'arrembaggio

D'obbligo vittoria o pari con gol per eliminare il S.Angelo in Coppa

CASALE. [illegible] Casale ritrovato nel morale affronta oggi la trasferta di Sant'Angelo, per la partita di ritorno dei quarti di Coppa Italia dilettanti. All'andata i nerostellati, dopo aver sciupato quattro clamorose opportunità e aver incassato [illegible] gol evitabile, riuscirono [illegible] rimediare allo scadere alla sconfitta, con un'inzuccata di Mazzeo, che mi[illegible] fuori causa il pur bravo portiere ospite. Finì 1-1, un risultato che [illegible] favorisce i lombardi. «Se avessimo [illegible] un altro gol, oggi si potrebbe parlare di qualificazione quasi certa perchè non credo in [illegible] gara negativa, dopo quanto si è visto domenica sul campo di Solbiate - dice l'addetto stampa, Evilmo Priasca -. Dobbiamo segnare almeno un gol, nel qual caso potremmo anche passare il turno». Il Casale si qualifica se vince per 1-0, oppure pareggia per 2-2, 3-3 o con punteggi superiori. In caso di 1-1 finale, si andrebbe ai rigori. «Escluderei questa [illegible]tualità - dice mister Pietro Petrucci -. Tenteremo il colpaccio prima, senza affidarci alla "lotteria" dal dischetto». Purtroppo, i propositi [illegible] gloria [illegible] intralciati dalla realtà dei fatti: per squalifica, mancheranno Labrozzo e Cardinali mentre Cafferata è infortunato alla coscia sinistra.

«L'assenza del nostro bomber è gravissima ma riavrò a disposizione Gabasio (che ha scontato la giornata di squalifca in Coppa; ndr), decisivo domenica a Solbiate - prosegue il tecnico nerostellato -. Per sostituire Cardinali, invece, avanzerò Izzo. In difesa ritorna Rotolo». Per rimediare al vuoto lasciato da Cafferata, le soluzioni sono molteplici: o verrà impiegato un difensore in più, Spitaleri, o si farà ricorso ai giovani Dattrino, Piaz[illegible] e Soragna, schierando un attacco a 3 punte. «Deciderò all'ultimo minuto, dopo aver preso visione della formazione del Sant'Angelo - dice Petrucci -. In ogni caso, i ragazzi [illegible] decisi a tentare il colpaccio». Formazione: Pareiko, Brakus, Izzo, Dattrino, Brandani, Rotolo, Guaiana, Melchiori, Mazzeo, Bruno, Gabasio. [r. c.]

ALESSANDRIA. Aldo Spinelli sarà quasi certamente al «Moccagatta» domenica 7 febbraio per assistere alla sfida tra i grigi e il Fiorenzuola. E' questa l'unica notizia «ufficiosa» trapelata ieri dalla Liguria, dove l'ex patron del Genoa è riuscito abilmente a dribblare i cronisti che cercavano conferme al suo ingresso nell'Alessandria. Impossibile per ora parlare con Spinelli e capire con esattezza quale sia la percentuale di quote societaria acquisita. Si parla di un 30%, con un'opzione per avere la maggioranza, da esercitare entro pochi mesi. Di fatto, non [illegible] cambiato molto rispetto al recente passato: [illegible] è vero che l'imprenditore genovese aveva già anticipato ad Amisano una [illegible] oscillante intorno ai 300 milioni (la [illegible] primavera, [illegible] l'Alessandria in C1), questa cifra equivarrebbe adesso a poco meno di un terzo delle quote del club, svalutato dalla retrocessione in C2.

D'altra parte, che Spinelli avesse già titolo nel sodalizio mandrogno lo si era intuito quando erano arrivati in rapida successione mister Maselli, l'accompagnatore Siri e i medici Gatto senior e junior. Resta da comprendere [illegible] nell'incontro di sabato scorso con Amisano ci sia stato un ulteriore passo in avanti, cioè la disponibilità di Spinelli ad occuparsi in prima persona dei grigi e ad inviare un nuovo direttore sportivo, Spartaco Landini.



L'ex patron del Genoa, Aldo Spinelli

Intanto, domani l'Alessandria tornerà sul mercato per cercare l'ingaggio di una pedina che farebbe comodo all'allenatore. L'obiettivo è il tornante della «Primavera» del Bologna, Ferrari, che è indicato tra i giovani più promettenti del calcio italiano. Le referenze parlano di rapidità sulla fascia e senso [illegible] gol, nonostante il ruolo [illegible] da punta pura. Non sarà facile ottenere il prestito: agli ottimi rapporti tra Amisano e il presidente Gazzoni, si contrappone il «no» di mister Buso, che non vuole perdere Ferrari per il prosieguo del campionato.

[illegible]

Basket, il Derthona ringrazia il cecchino Moncalvi

Ulka, mentalità da A1

Spagnol con il fiatone

Mentalità da categoria superiore: è quanto ha dimostrato l'Ulka nell'ultimo turno del campionato [illegible] femminile, in cui le alessandrine hanno piegato il Bolzano per 73-64. Sulla carta doveva essere una partita agevole, ma le altoatesine si sono dimostrate più «rognose» del previsto. Ci voleva dunque la massima attenzione per evitare la beffa [illegible] la squadra mandrogna è rimasta concentrata per tutti i [illegible] minuti, non reagendo al gioco duro sotto le plance delle rivali e dimostrando buo[illegible] reattività in contropiede. Cencetti, Salvestrini [illegible] Almerigotti [illegible] state le migliori realizzatrici, ma [illegible] piaciuta anche Gruppi.

Nella [illegible] maschile è stato necessario un supplementare alla Spagnol Cucine per piegare (86-82) la Liberi e Forti Monza. «Senza Caneva e [illegible] Marcello condizionato da un infortunio, l'incontro si è complicato - ha ammesso il presidente Scalzi -. Abbiamo avuto [illegible] difficoltà nelle conclusioni, ma siamo stati bravi [illegible] mettere nella retina i tiri che contavano, cioè quelli nel finale dei regolamentari e nell'overtime». Ora il calendario sorride agli alessandrini, attesi [illegible] un turno agevole [illegible] il Cassano d'Adda.

Nel torneo di C1 maschile i punteggi bassi si addicono al Derthona, vittorioso 63-62 sul Merlett Legnano. Difese super, tiratori spesso in difficoltà. A fil [illegible] sirena, però, Moncalvi ha trovato il pertugio giusto per infilare i due punti decisivi. In serie C2 maschile, prosegue per la Polaris Casale la maledizione del parquet di Verbania. I monferrini hanno dilapidato la vittoria (73-72 [illegible] finale per i lacuali) nei secondi conclusivi, consentendo una penetrazione agevole al playmaker avversario. E pensare che a 6" dalla sirena Tulli (31 punti) aveva siglato i tiri liberi del vantaggio casalese. Ora, Verbania [illegible] Polaris sono appaiate in vetta. [illegible] Aymar [illegible] compagni sono attesi da un difficile derby [illegible] il Verardi Valenza, che insegue a quattro lunghezze. Gli orafi [illegible] hanno avuto problemi nel liquidare 76-59 il Venaria: Ferrante [illegible] Celada sono stati i mattatori [illegible] 21 [illegible] 16 punti. Se il Valenza è in zona playoff, ha titolo per ambire a un gran piazzamento anche la Blindo Office San Salvatore, corsara per 60-51 ad Oleggio. Il solito Mossi ha fatto la differenza. Una «bomba» di Gilli ha invece permesso al Serravalle di espugnare 65-63 il terreno [illegible] Galvagno Torino. Nel girone ligure, delude la Tre Rossi Ovada, battuta 63-61 dal modesto Riviera Savona.

Infine, nella B femminile, la Fortitudo Valenza (già [illegible] playout) è incappata nell'ennesima sconfitta (54-43) contro l'Ivrea. [m. d.]





Il pivot dell'Ulka, Renata Salvestrini, e il presidente della Spagnol, Piero Scalzi

Assente Bachi, recuperato Grbic. Saranno in campo i cubani Hernandez e Roca

Magie dell'Alpitour al Palaferraris?

Stasera a Casale c'è la sfida di Coppa con il Cannes

CASALE. Grandi stelle [illegible] volley in azione stasera, alle 20,30 al PalaFerraris, in occasione della sfida di Coppa delle Coppe fra Tnt Alpitour Cuneo e Cannes. Sul parquet la novità sarà rappresentata da uno speciale tappeto verde-arancio. Per i ragazzi [illegible] Silvano Prandi è questa la prima gara casalinga dopo i successi in Olanda e Spagna. In campo la formazione titolare con i due cubani Roca [illegible] Hernandez, con il palleggiatore Grbic (lunedì costretto a letto dall'influenza, ma che dovrebbe recuperare), il «martello» Pascual e i gioielli italiani Casoli [illegible] Mastrangelo. E' in dubbio Bachi mentre sarà assente Gallotta. «La presenza dell'Alpitour a Casale - precisa il ds Enzo Prandi - rientra nella politica societaria di portare la squadra in tutto il Piemonte e anche in Liguria, proprio perchè ci sentiamo una realtà interregionale». Un'iniziativa già provata con successo nella passata stagione, con oltre 7000 mila spettatori che seguirono [illegible] prove dei cuneesi a Pavia, Alassio [illegible] Pinerolo.

Quest'anno, sempre in Coppa delle Coppe, dopo Casale i cuneesi giocheranno il 10 febbraio a Biella contro i cechi del Puchov e il 24 febbraio ad Alassio contro i tedeschi del Bayer Wuppertal. Nelle file del Cannes, oltre allo spagnolo De La Fluente e allo slovacco Divis, grande attesa per vedere in azione il francese Philippe Blain, [illegible] di Cuneo, ora allenatore [illegible] Cannes e da alcune settimane, dopo aver perso dieci chili, anche giocatore nel ruolo di libero. Biglietti in vendita (intero a [illegible] mila [illegible] ridotto [illegible] 8 mila) dalle 19 al botteghino del PalaFerraris, con eventuale prenotazione telefonica, in giornata, negli uffici dell'Assessorato allo Sport (0142-444273). Resta valida la proposta promozionale [illegible] un biglietto omaggio ogni dieci prenotazioni. Lunedì sera, intanto Silvano Prandi ha dato inizio alle serate «Progetto Sport», organizzate dall'Assessorato allo Sport, incontrando nel salone consigliare un folto grupo di tecnici [illegible] sportivi. Tema della [illegible] nuove regole [illegible] i grandi cambiamenti [illegible] volley. «Sono d'accordo sull'applicazione del nuovo regolamento (stop ai cambi palla e set ai 25; ndr), anche [illegible] serviranno alcune modifiche per trovare la giusta formula. Il volley ha bisogno della Tv per crescere e occorre garantire uno spettacolo concentrato in due ore, mentre credo che la figura del libero scomparirà in pochi anni. Per la Coppa, con le nuove regole, non [illegible] preparati al 100%, ma dovremmo riuscire ad imporre la nostra superiorità tecnica». [r. sa.]



L'alzatore dell'Alpitour, «Nik» Grbic

Giovani verso il rush finale

Spendibene e Valenza guidano i due gironi del torneo Ragazze

Spendibene Casale e Valenza sono ormai ad un passo dal suc[illegible] nei rispettivi gironi del campionato Ragazze [illegible] volley. Nel weekend, le monferrine (leader nel gruppo A) si sono imposte 3-0 sul parquet del Don Orione, mantenendo inalterato il vantaggio in classifica sul Futura Asti (3-0 sull'Ardor Casale). Successi anche per Derthona (3-1 sul Vela Alessandria) e Pgs Azzurra Moncalvo (3-2 sulla Pozzolese). Nel girone B, Valenza l'ha spuntata 3-2 nel derby [illegible] «Geirino» contro la Plastipol Ovada, terza forza del torneo. Per le orafe sarà decisivo lo scontro casalingo del prossimo turno, contro il Jonatan Sport Acqui, secondo in graduatoria. Sugli altri campi, vittorie per il Novi (3-0 sul Canelli) e il Quattrovalli Vignole (3-2 sull'Asti).

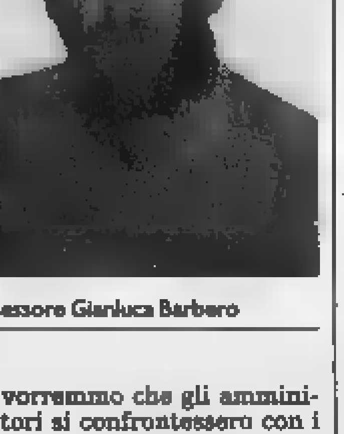
Tra le Allieve, Vela e Gs Acqui guidano a punteggio pieno il girone C con 12 punti in quattro gare, frutto di altrettanti 3-0 (gli ultimi inflitti a Junior Gaiero Casale B e Team Volley). Nel gruppo A è in vetta il Canelli (3-0 al Gavi), tallonato dal Valenza (3-0 alla Tecniteia Novi), che ha però disputato [illegible] partita in meno. Nel B [illegible] appaiate in vetta Futura Asti e Derthona, a quota otto. Prova a risalire il Quattrovalli Vignole, grazie al 3-0 sullo Sporting B. [m. d.]

Valenza, i club in «esilio»

In primavera altri lavori al Palasport

VALENZA. Blindo Office in esilio dal palasport per quattro cruciali partite del campionato di volley, [illegible] femminile. Lo annuncia l'addetto stampa del club, Vincenzo Barberis, spiegando che «l'impianto verrà sottoposto a lavori di manutenzione e ristrutturazione tra aprile [illegible] maggio. Sapevamo dunque di giocare in campo neutro le ultime due gare della regular-season, contro Chivasso e Sanmartinese Novara. [illegible] in questi giorni ci è stato comunicato che in altre due date, il 13 febbraio e il 10 aprile, il palasport non potrà ospitarci. Così, emigreremo ad Occimiano per la prima sfida, con il Cafasse, e cercheremo una sede anche per il match post-pasquale con il quotato Recco».

Barberis evidenzia che «i disagi non sono solo per noi, ma anche per i due club di basket e per le piccole società che utilizzano la struttura. Nessuna polemica con il Comune, che deve rispettare i tempi degli appalti.



L'assessore Gianluca Barbero

Ma vorremmo che gli amministratori si confrontassero con i club: tra tasse per lo spostamento [illegible] campo e omologazione del nuovo parquet spenderemo circa due milioni, senza contare i mancati incassi e la desuetudine delle atlete alla palestra alternative. In pratica, giocheremo fuori casa partite decisive per il primato nel campionato di B2».

«Il progetto di assestamento della struttura [illegible] iniziato due [illegible]ni fa con gli interventi sui servizi sanitari e gli spogliatoi - replica l'assessore allo sport, Gianluca Barbero -. Ora è necessario intervenire sugli impianti elettrici, sull'illuminazione e, soprattutto sulla gradinata, che va messa [illegible] norma». I lavori, del costo di [illegible] milioni, non [illegible] più procrastinabili [illegible] sono già stati appaltati. L'assessore, però, [illegible] le so[illegible]: «Partiranno prima le opere esterne, verso marzo, mentre quelle all'interno del palasport [illegible] previste per la fine di aprile, quando i campionati saranno in esaurimento. In tal modo sarà puntuale la riapertura a settembre, il mese in cui riprende l'attività agonistica. Riteniamo di a[illegible]r scelto le date più logiche per ridurre al minimo i disagi». [r. c.]

PODISMO

Dopo la terza gara

L'Alex Team senza rivali tra i Master

NOVI LIGURE. Atletica Valenza [illegible] Ata Acqui si spartiscono i primi posti nelle classifiche parziali del trofeo Fidal '99 di cross. Dopo la terza prova, disputata a Novi, valenzani e termali vantano quattro leader nelle categorie giovanili e assoluti. Il club orafo festeggia il provvisorio primato negli Esordienti con Gabriele Costa, fra le Ragazze con Elisa Stefani e tra i Cadetti con Davide Costa. Lo Junior Rosario Fogagnolo completa il poker del sodalizio. I quattro «big» dell'Ata Acqui sono l'Allieva Valentina Paoletti, il pari età Julian Laniku, Giulia Bosetti prima nelle Assolute e Andrea Verna negli Assoluti.

Gli altri tre capiclassifica del trofeo [illegible] tesserati di altret[illegible] società. [illegible] tratta di Arianna Bisio dell'Atletica Serravallese, leader negli Esordienti femminili, Andrea Alemanni (Atletica Ovadese) fra i Ragazzi e Francesca Carrega, che gareggia per l'Atletica Alessandria, nella categoria Cadette. Fra le società l'Ata Acqui capeggia la graduatoria con 3478 punti davanti all'Atletica Valenza, 2110, e all'Atletica Alessandria, terza [illegible] quota 1930. Seguono nell'ordine: Serravallese, punti 1910, Ovadese, 1897, Atletica Novese, 1453, e Derthona ulti[illegible] con 1070 punti.

Nella [illegible] riservata agli Amatori e Master, [illegible] l'Alex Team di Quargnento a farla da padrone. Il club, di recente costituzione, ha tre suoi tesserati in prima fila: Claudio Gibbin è sul più alto gradino del podio fra gli Amatori B con 325 punti [illegible] precede Gianni Tomaghelli e Angelo Cambareri, entrambi dell'Atletica Alessandria. Gibbin [illegible] imitato, [illegible] altre categorie, dai compagni di squadra Dino Bellinzona [illegible] Norma Sciarabba. Bellinzona, con punti 320, è in vetta alla graduatoria dei master C davanti ad Agostino Pistarini (Cartotecnica Piemontese Castellazzo Bormida) ed a Luigi Ghelfi della Novese. Norma Sciarabba, invece, domina fra gli Amatori al femminile: 306 punti per l'atleta dell'Alex Team, contro i 122 di Mirella Borciani (Serravallese) ed i 36 [illegible] Ivana Bailo dell'Arquatese. Fra le società, primo posto per l'Alex Team, punti 2246, davanti ad Atletica Alessandria, 1340, e Cartotecnica, 1111 punti. Seguono, più distanziate, Serravallese, Arquatese, Novese, Ovadese, Junior Casale, Derthona, Avis Casale, Ata Acqui e Atletica Valenza. [r. g.]

Eliminatorie al Torneo del Monferrato

Vignale e Real Sala restano imbattute

VIGNALE. San Giorgio, Pedali Bus Casale, Us Vignale Trattoria Serenella, Montemagno e Real Sala, dopo due giornate, [illegible] le regine del nono Torneo [illegible] Monferrato di pallone leggero, in svolgimento alla palestra della scuola media [illegible] Vignale. Nel gruppo A dopo la seconda vittoria dei Pedali Bus Casale (3-1 al Luparia C), è arrivata la pronta risposta del forte San Giorgio, che ha piegato per 3-0 l'Atletico Rosignano (5-2, 5-1, 5-0). Nel gruppo B guida solitario la graduatoria l'Us Vignale Trattoria Serenella, che ha battuto per 3-1 il Team Frassinello, al termine di una gara molto combattuta.

Il Frassinello era passato in testa, grazie ad un facile 5-2, poi pronto riscatto di Ninzati, Mazzoni, Scifo e Baldin, che si sono imposti per 5-4, 5-1 e 5-2. Nel gruppo C il Montemagno prosegue la marcia trionfale: nel secondo turno ha rifilato un pesante 3-0 (5-0, 5-2, 5-0) al Casale 5B. Infine nel Gruppo D [illegible] affermazione del sorprendente Real Sala che ha [illegible]perato per 3-0 (5-1, 5-2, 5-1) il Luparia A, ma è risorto il Tmc Team Rosignano che ha piegato per 3-1 (5-1, 0-5, 5-1, 5-1) il Vignale. E' comunque un girone di ferro, con ben quattro formazioni in lizza per i due posti utili per accedere ai quarti di finale.

La terza giornata del torneo è in programma fra venerdì e sabato, con alcune squadre che rischiano già l'eliminazione. Venerdì, alle 20,30, in campo Cantina sociale Rosignano e Cella Monte-Luparia C, seguite da Sala-Luparia [illegible] (21,30) e Casale 5B-Luparia [illegible] (22,30). Sabato si gioca Montemagno-Rosignano (16,15), ma i clou sono Us Frassinello-Luparia A (17,15), Vignale-Real Sala (18,15) e in serata, con inizio alle 21, Trevit Rosignano-Team Frassinello e San Giorgio-Pedali Bus Casale, che vale il primato nel gruppo A. Le finali domenica 7 marzo alla palestra Leardi [illegible] Casale, mentre il 14 a Frassinello è in programma una sfida fra la selezione monferrina e Alba, che si era aggiudicata le edizioni del torneo dal 1990 al '95. [r. sa.]

SPORT FLASH

Juniores nazionale

Otto reti della Valenzana al D.Bosco Nichelino

Si completano oggi i recuperi del campionato nazionale Juniores, cominciati ieri [illegible] Valenzana-Don Bosco Nichelino (8-3, con 3 reti di Veneruz, 2 ciascuno di Morabito e Di Carlo, 1 di Sisella). Alle 14,30 si disputano Acqui-Sant'Angelo e Asti-Derthona. [r. c.]

Calcetto [illegible]

Stasera due recuperi al Csc Barberis

Si recuperano oggi due partite del campionato [illegible] calcetto Aics, al Csc Barberis. Alle 21,30 è in programma Salumificio Gay Bar Beppe-Gelateria Alaska, alle 22,30 Tagliolo-Bon Bon. Intanto, negli anticipi della [illegible] giornata successi dell'Avis Alessandria sul Tagliolo (3-2) [illegible] del Salumificio Gay sul [illegible] Bon (12-2). [r. c.]

Tamburello

Le rivali del Castelferro nel campionato di A1

Sono 10 le squadre che quest'anno daranno vita al campionato [illegible] tamburello, [illegible] A1. Sicura l'adozione dei playoff, [illegible] cui [illegible] ammesse 6 squadre ripartite in due mini-gironi. Per l'assegnazione dello scudetto, le vincenti dei due gruppi si incontreranno in campo neutro. Non iscritte il Filago e la neopromossa Valpolicella. Alle mantovane Castellaro, Medole, Cavrianese, Solferino, Castiglione [illegible] Ceresara, si aggiungono Castelferro, Bardolino (Verona), Borgosatollo (Brescia) [illegible] San Paolo d'Argon (Bergamo). [r. bo.]

Pallamano

Vittoria a tavolino per il Derthona Under 16

Nel campionato Under 16, il Derthona vince senza giocare contro lo Csen Vercelli. La formazione ospite non si [illegible] infatti presentata in campo e ha ricevuto lo 0-5 a tavolino. [r. g.]


Ho in mente solo Ka
Ho in mente quella verde elettrico
IDEAFORD
L. 15.970.000 (€ 8.248) chiavi in mano
Ford

Giornata di assemblee e dibattiti, poi alle 21 la decisione degli universitari

Gli studenti occupano Palazzo Nuovo



Un momento dell'assemblea che ieri ha portato all'occupazione e, sotto, il rettore Rinaldo Bertolino

E alla fine, i ragazzi hanno «okkupato». E' finita così, ieri, la giornata di mobilitazione degli studenti e dei loro rappresentanti negli organi di governo dell'ateneo [illegible] via Po, che ha negato la «sanatoria» per quanti hanno presentato ricorso al Tar a settembre, ottenendo l'iscrizione «con riserva» in corsi a numero chiuso. Alle 21 è scattata l'occupazione, da parte di una cinquantina di ragazzi, dello spazio del Collettivo Invisibili, a Palazzo Nuovo, annunciata via «Radio Black Out» e «Radio Flash». Gli studenti (ricorrenti, Collettivi degli Invisibili e degli S-creditati) si sono rifiutati di lasciare l'edificio: «Vogliamo dare visibilità alla difficile situazione dei ricorrenti - dice Federico, degli Invisibili - e chiedere con forza una sanatoria. Evitiamo di fa[illegible] qualunque danno, e di occupare l'atrio o altri spazi. E' un modo forte per far sentire un disagio».

La giornata [illegible] iniziata con un'assemblea [illegible] Palazzo Nuovo [illegible] circa 150 «ricorrenti»: c'erano il Collettivo degli Invisibili, Alessandro Maioglio (presidente del Senato studenti) [illegible] altri rappresentanti. Si è proseguito, nel primo pomeri[illegible]io, con un «presidio» della segreteria di Lettore, [illegible] poi con una nuova assemblea a Palazzo Nuovo, film [illegible] proiezioni di video. [illegible] alcuni studenti sono arrivati all'università portandosi appresso il sacco a pelo fin dalla mattina, alla «lotta contro il numero chiuso» ha espresso solidarietà la Gioventù dei Comunisti italiani, che definisce «inaccettabili e anticostituzionali le posizioni assunte dal Senato accademico». Più estrema la posizione del Cua, il Collettivo universitario degli autonomi, che reputa «squallida e ridicola la risposta alle autorità accademiche dei sedicenti rappresentanti studenteschi» (che hanno detto: «Per protesta non andremo più in Senato né in Consiglio d'amministrazione»). Il Cua chiede di «rilanciare lotte [illegible] mobilitazioni dal basso», contro «l'università di élite».

La giornata di ieri, è stata, per i «ricorrenti», [illegible] sorta di «meeting» in attesa dell'incontro con il rettore, Rinaldo Bertolino, previsto oggi alle 14,30, e chiesto dallo stesso Magnifico dopo le polemiche dimissioni dei rappresentanti dei ragazzi in Senato. Gli studenti chiedono di ripetere la votazione in Senato sulla «sanatoria» per i ricorrenti, bocciata nell'ultima seduta. Chiedono anche ai molti docenti astenutisi in Senato di «prendere posizione: è assurdo che si sanino i ricorsi del '97, e [illegible] quelli del '98». Vito Buda e Federico degli Invisibili, con Alessandro Maioglio, hanno guidato l'assemblea annunciando: «i nostri legali diffideranno le facoltà che discriminano i ricorrenti, negando le firme [illegible] frequenza e l'accesso ai laboratori. Dopo 30 giorni, potremo denunciarli per omissione d'atti d'ufficio». Ma che fare, fin da subito? Seguire una linea «dura», o cercare il dialogo? I rappresentanti sono più morbidi, ma dicono: «Comprendiamo la loro rabbia». [illegible]ivisioni, dibattiti, alla fine gli studenti sembravano decisi a dare solo «un segno di males[illegible]: un centinaio sono andati in via Po, all'ufficio centrale delle segreterie, ad affiggere uno striscione («Sì alla sanatoria, no al numero chiuso») e a chiedere la riapertura dei termini delle iscrizioni. Hanno incontrato il responsabile dell'Area studenti, Rita Sorisio. Che, dopo un colloquio con direttore amministrativo e rettore, è spuntata a Palazzo Nuovo (dove [illegible] in corso una seconda mini-assemblea) ad annunciare ai ragazzi: «Abbiamo deciso di prorogare i termini per presentare l'autocertificazione per le tasse, e per eventuali passaggi a facoltà senza numero chiuso fino al [illegible] febbraio». All'ala «dura» dei ricorrenti non è bastato: «Ma ce ne andremo all'alba, senza fare danni».



[illegible] F[illegible]

Continua la protesta sul numero chiuso «Ma non arrecheremo danni ai locali»

«Sgomberate [illegible] [illegible] vi ricevo»

Il rettore dell'Ateneo: [illegible] già stato fissato un incontro con i ragazzi

Il rettore, Rinaldo Bertolino, è stato informato dell'occupazione dello «Spazio Invisibili» al primo piano di Palazzo Nuovo in tempo reale. Aveva lanciato un appello agli studenti, invitandoli al dialogo, [illegible] è nato l'appuntamento con i rappresentanti dei ragazzi negli organi di governo dell'ateneo, che saranno accompagnati da una delegazione di ricorrenti, fissato per le 14,30 di oggi. Bertolino [illegible] secco: «Non sarò disposto a riceverli se entro le 14,15 di oggi non avranno sgomberato e lasciati liberi gli spazi occupati. In questo clima di non-dialogo, ogni discorso sarebbe inutile. Non si può contrapporre le ragioni dell'illegalità rispetto [illegible] tentativo di valutare la situazione fatto da parte delle singole facoltà».

Gli studenti hanno annunciato la presentanzione di [illegible] ricorso gerarchico al Magnifico, perchè dichiari nulla la votazione dell'ultimo Senato sulla sanatoria, e rimetta ai voti la questione. I ragazzi - che annunciano analogo ricorso anche [illegible] ministero - dicono che la discussione è partita da un parere della Commis[illegible] sui ricorsi [illegible] correttamente riportato all'attenzione dei membri del Senato. Se l'estensore del verbale [illegible] Commissione, Nicola Tranfaglia, ne ha più volte ribadito la correttezza, i ragazzi sperano che, rivotando, il risultato cambi. Molti docenti si erano infatti astenuti «dichiarandosi favorevoli agli studenti [illegible] titolo personale, ma rispettando le decisioni delle facoltà che [illegible] sono espresse contro l'accoglimento dei ricorrenti». Altri avevano invece votato come i ragazzi. Oggi dovrebbero domandare al rettore di rimettere la questione all'ordine del giorno della giunta di governo dell'ateneo. [illegible] Bertolino dice: «Le ragioni dei ricorrenti non hanno sufficiente fondatezza giuridica. Con questa posizione di aperta illegalità, queste ragioni si indeboliscono ancora di più, fino a [illegible] poter [illegible] prese in considerazio[illegible]. All'occupazione e all'illegalità, il rettore [illegible] intende rispondere».

S'è gettata dal settimo piano di un palazzo. La disperazione di genitori e amiche

Rifiutava il cibo: suicida a 17 anni

Venaria, tragico gesto di una studentessa malata

VENARIA. Dicono che Elena, con il suo metro e ottanta di altezza, [illegible] una [illegible] quelle ragazze che [illegible] passa inosservata. Bella, spigliata, un modo di fare accattivante. Dicono che dimostrava più dei suoi 17 anni prima della malattia: Elena era anoressica, da qualche mese. I genitori avevano tentato di tutto per aiutarla: cure su cure, un sostegno psicologico. Elena, lunedì notte, s'è uccisa lanciandosi nel vuoto: un salto dal settimo piano [illegible] un palazzo in corso Puccini, alla periferia di Venaria.

Le sue paure, Elena, le [illegible] raccontate al suo diario; le aveva scritte in numerose lettere inviate agli amici più cari. Un travaglio interiore che [illegible] [illegible] riuscita, però, [illegible] confidare pienamente [illegible] nessuno. Solo con un'amica, [illegible] coetanea, aveva voluto forare quella corazza che si [illegible] costruita attorno: [illegible] compagna di classe, istituto per geometri «Guarino Guarini» di Torino.

Lunedì, durante le ore di lezione, si era sfogata con le lacrime agli occhi: «Non ce la faccio più ad andare avanti così. Oggi m'ammazzo, mi getto da un ponte». L'amica si [illegible] preoccupata. Aveva cercato di consolarla. [illegible] pomeriggio Elena le aveva telefonato. Poche parole, cariche di disperazione: «Volevo solo salutarti per l'ultima volta. Adesso vado [illegible] gettarmi [illegible] ponte Cavallo». L'amica ha capito al volo la situazione. S'è messa in contatto con i genitori di Elena: «Stavolta fa sul serio cercate di fermarla».



Elena aveva confessato a un'amica l'intenzione di togliersi [illegible] vita: «Mi ammazzo, mi getterò da un ponte». Invece, per il suo tragico gesto ha scelto questo palazzo [illegible] corso Puccini, periferia di Venaria

Erano quasi le otto di [illegible] quando mamma e papà, sconvolti, si [illegible] presentati dai carabinieri di Venaria: «Nostra figlia [illegible] scomparsa; è malata, ha confidato ad una compagna di scuola che voleva suicidarsi».

Carabinieri e Vigili del fuoco hanno iniziato [illegible] controllare tutti i ponti della città. Di Elena, però, non è stata trovata traccia. Lei ha depistato tutti. Per [illegible] ha vagato da sola in giro per la città. Poi s'è infilata palazzo al civico numero 72 di corso Puccini. E' salita [illegible] l'ascensore fino al settimo piano, ha rotto un vetro e dal cornicione si è lasciata cadere.

Gli inquilini hanno avvertito il tonfo, si sono affacciati e hanno visto la ragazza accasciata sul prato. Qualcuno aveva già composto il 118: una [illegible] diperata contro la morte verso il pronto soccorso del Maria Vittoria dove, però, poco dopo il cuore di Elena cesserà di battere.

Adesso compagni, amici, insegnanti [illegible] chiedono la ragione di questa tragedia. «Cercavamo di starle vicino, di provare in qualche modo a colmare quel suo vuoto interiore. La sua situazione fisica era peggiorata notevolmen[illegible] dall'inizio dell'anno scolastico - riflette Maria Clelia Zanini, preside del "Guarino Guarini" che oggi per ricordare Elena farà osservare un minuto [illegible] raccoglimento in tutte le classi -. All'interno del nostro istituto abbiamo attivato [illegible] servizio psicologico, lei non [illegible] era mai aperta con i dottori, [illegible] sappiamo perché». [g. gia.]

La vicenda Vaglio

E per Show Mont [illegible]

«La giunta regionale sta valutando la possibilità [illegible] costituirsi parte civile, in occasione dell'udienza del 1° marzo, che vedrà la decisione del giudice sulla richiesta di rinvio a giudizio di due soggetti estranei alla Regione».

Enzo Ghigo, presidente della Giunta regionale, illustra le scelte adottate in merito alla vicenda Show Mont e alla richiesta [illegible] rinvio a giudizio formulata dai pm per due consulenti dell'assessorato [illegible] Montagna e alla richie[illegible] [illegible] archiviazione per l'assessore Roberto Vaglio. Dunque difesa politica di Vaglio «è impensabile che il Consiglio regionale si sostituisca alla magistratura».

Durissime le opposizioni. Per Riba (Ds) e Simonetti (Comunisti) «Ghigo non ha dato risposte sulla responsabilità politica dell'assessore». E il verde Cavaliere sottolinea «una situazione paradossale: la giunta si costituisce parte civile contro i consulenti di fiducia scelti da un suo assessore».

Dibattito in Consiglio sull'assessore Burzi, accusato dall'opposizione per il caso del «palazzo intelligente»

L'appalto della Regione finisce in procura

Ghigo: porto la delibera ai giudici, non abbiamo nulla da nascondere

«Per dimostrare ai piemontesi che [illegible] Giunta non ha nulla da [illegible]dere abbiamo deciso di [illegible] alla magistratura tutti gli atti relativi alla vicenda del global service». La decisione annunciata [illegible] Consiglio Regionale dal presidente della Giunta, Enzo Ghigo, è la risposta alle accuse lanciate nei giorni scor[illegible] dal capogruppo dei Verdi, Pasquale Cavaliere, che aveva avanzato sospetti sulla regolarità delle procedure adottate e sulla congruità dei prezzi.

La scelta [illegible] mandare gli atti in Procura si accompagna alla bocciatura delle richieste avanzate, a nome di tutte le opposizioni dal capogruppo dei Ds, Lido Riba. In primo luogo Ghigo respinge la «richiesta di una commisione di verifica tecnica, amministrativa e finanziaria sulle gare relative all'appalto multiservizi [illegible] regione Piemonte per il rispetto che devo alla struttura credo che non sia nè utile nè corretto nè necessario». Poi boccia la «proposta di sospendere, in attesa dei risultati [illegible] commissione stessa, l'iter dei due appalti, quello da 5,8 miliardi per la ricongnizione delle strutture di proprietà regionali e l'altro da [illegible] miliardi per il global».

Ghigo e la maggioranza, dunque, fanno proprie le osservazioni dell'assessore Angelo Burzi sulla regolarità delle procedure adottate; sull'impossibilità di paragonare i costi attuali del riscaldamento e della manutenzione [illegible] quelli previsti nell'appalto che «tengono conto di prestazioni aggiuntive e innovative». Burzi spiega anche che gli uffici hanno [illegible] che «l'ingegner Sivieri, consulente della Regione, [illegible] è socio della Sti la società che si è aggiudicata l'appalto di ricognizione degli immobi[illegible] regionali. In ogni caso il suo lavoro non è servito per redigere il capitolato d'appalto». Tesi sostenuta invece dal capogruppo dei Verdi, Pasquale Cavaliere: «Anche alcune società parlano di posizioni privilegiate di alcune ditte. Sivieri ha rapporti organici con la Sti». L'avvocato Giardini, legale della Sti, precisa: «L'ingegner Sivieri [illegible] è socio nè dipendente della Sti [illegible] ha con questa società un rapporto di consulenza. La Sti negli scorsi anni ha aperto una sede a Torino prendendo in affitto per un [illegible] locali nello studio dello [illegible] Sivieri».

La replica di Burzi, però, non convince le minoranze. Spiega Riba: «L'informativa dell'assessore Burzi non ha rimosso i punti oscuri. C'è [illegible] necessità [illegible] un chiarimento. Le minoranze assumono come proprie le argomentazioni di Cavaliere e chiedono una commissione di verifica e la sospensione dell'iter degli appalti». E Cavaliere in aula pone alcune questioni. La prima: «Come conciliare [illegible] appalto multiservizi di nove anni con la scelta di costruire [illegible] palazzo unico per la Regione?». Secondo: «Visto che Burzi ha motivato il suo intervento di richiesta [illegible] modifica del capitolatu con la necessità [illegible] non penalizzare la redditivvità delle imprese, perchè [illegible] ha raccolto la richiesta di alcune di esse di prolungare i termini [illegible] gara?». Dubbi che si [illegible] insunuati anche all'interno [illegible] maggioranza. Cdu ma anche An hanno espresso perplessità anche sulla contemporaneità tra i due appalti e sul fatto che la [illegible] in sicurezza fosse prevista anche in palazzi non di proprietà regionali. Dubbi che evidentemente il direttore del settore Patrimonio, Arcidiacono, deve aver sciolto.

Le minoranze, Spagnuolo (socialisti), Simonetti (Comunisti), Rosso (Lega) Montabone (Rinnovamento), Papandrea (Rifondazione), sottolineano come «l'invio degli atti in Procura di fatto condiziona il lavoro della commissione esaminatrice della gara d'appalto». Commenta Cavaliere: «Tra l'altro uno degli esaminatori, autonominatosi, è il direttore generale del settore Patrimonio, uno dei massimi sostenitori del progetto contestato».

Maurizio Tropeano

IN BREVE

[illegible]

Il vescovo di [illegible] stop al Carnevale in Quaresima



CASALE. «E' ora di finirla di festeggiare il Carnevale in Quaresima». Il vescovo Germano Zaccheo (foto) non ammette deroghe [illegible] questo punto e lo ha ribadito esplicitamente all'incontro annuale con i giornalisti: «Il Carnevale [illegible] un momento di allegria che va celebrato, ma nei tempi dovuti. Assolutamente no durante il periodo della Quaresima».

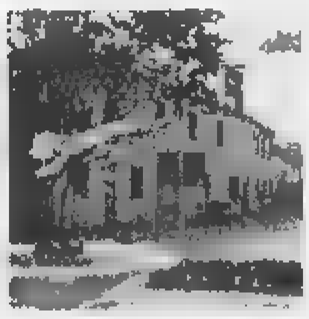
Nonostante l'appello del vescovo, tuttavia, c'è chi in Monferrato fa orecchie da mercante. Non i casalesi, che hanno organizzato la sfilata correttamente il 13 febbraio, con ultime bordate nella giornata del martedì grasso, ma in diversi paesi della zona. Concordi con il loro [illegible] [illegible] anche diversi parroci, che hanno cominciato a lanciare [illegible] dal pulpito al Carnevale «prolungato».

[illegible] treno speciale per il Corso [illegible]

SANREMO. Le Ferrovie hanno istituito un treno speciale per agevolare chi, domenica mattina, raggiungerà Sanremo per seguire il Corso fiorito. [illegible] convoglio partirà alle 7,52 da Savona e, dopo 19 «tappe», arriverà nella città dei fiori alle 10,05, appena in tempo per l'inizio della sfilata. Per il ritorno, una ventina di possibilità, dalle 13,32 alle 20,29. Intanto, il Comune attende un sì dallo stilista Nicola Trussardi per [illegible] presidenza della giuria.

Thermoselect, quali garanzie [illegible] lavoratori?

VERBANIA. «Non ci [illegible] garan[illegible] sulla sorte dei lavoratori della Thermoselect e non otteniamo un confronto con la proprietà»: i sindacati invitano Comune di Verbania e Provincia del Vco a seguire la delicata situazione della ditta. Gran parte dell'attività di termodistruzione di rifiuti verrà trasferita all'estero. I rappresentanti dei lavoratori sollecitano l'impegno degli enti locali: «Temiano che si proceda con decine di licenziamenti 'mascherati'».



[illegible] dei [illegible] «funtan-a [illegible]»

VERCELLI. Uno dei vandali che nella notte tra sabato e domenica ha abbattuto ad Olcenengo la *«funtan-a d'la sgorgia»*, la fontana dell'airone (foto) simbolo del paese, e rubato la statua in bronzo del trampoliere, sarebbe un valdostano di 25 anni. Lo hanno identificato (e denunciato) i carabinieri [illegible] San Germano, ai quali il sindaco di Olcenengo Egidio Archero aveva presentato denuncia.

La *«funtan-na 'dla sgorgia»* è una vasca di marmo bianco del diametro di circa un metro sorretta da [illegible] stelo: da uno dei bordi una rana spruzza un getto d'acqua contro il petto dell'airone, ritto con le ali spiegate al centro del càntaro. La statua è stata poi trovata in un fosso. Secondo le indagini la bravata sarebbe stata ispirata dai fumi dell'alcol dopo una cena in trattoria.

Un «filo d'Arianna» in [illegible] degli anziani

BIELLA. Sta per decollare in provincia il progetto «Il filo d'Arianna». Si tratta di uno sportello [illegible] misura degli anziani e delle loro famiglie. Fornirà informazioni sulla sanità, sull'assistenza domiciliare [illegible] tutte le attività rivolte al pianeta terza-età. L'iniziativa [illegible] stata presentata ieri e verrà attivata entro la fine dell'anno. Vi partecipano l'Iris, l'Asl, una cooperativa e le associazioni di volontariato.

Somministrò vaccino [illegible] giudizio

GENOVA. Accuse [illegible] falso ideologico [illegible] abuso d'ufficio per un medico di un istituto per anziani che fa capo alla Usl: per l'uomo è stato chiesto il rinvio [illegible] giudizio perché avrebbe somministrato a nove anziani pazienti, senza [illegible] loro «consenso informato», alcune dosi di vaccino antinfluenzale nell'ambito di una ricerca sul farmaco, peraltro autorizzata dal «comitato etico» dell'istituto.

Alpitour, [illegible] Coppe delle Coppe



CASALE. Alle 20,30 la Tnt Alpitour fa l'esordio casalingo nella Coppa delle Coppe di volley. La squadra cuneese, detentrice da due stagioni del trofeo continentale, ha deciso di disputare lontano da casa tutte le partite interne. Così stasera Rafael Pascual (nella foto) [illegible] compagni sfideranno i francesi del Cannes davanti al pubblico monferrino. La gara segna anche la prima uscita in Piemonte del [illegible] sistema [illegible] punteggio che prevede come [illegible] solito una partita al meglio dei cinque set, ma tutti i parziali dovranno [illegible] disputati con la formula del tie-break, ovvero senza cambio-palla. La Tnt Alpitour è in testa al girone [illegible] Coppa delle Coppe alla pari con i tedeschi del Bayer Wuppertal, i francesi del Cannes sono al terzo posto e per restare in corsa per la qualifi[illegible] stasera devono battere i piemontesi.

Porto di Lavagna [illegible] si decide

LAVAGNA. Oggi a Milano si decide il futuro del porto di Lavagna dopo il fallimento della Cala dei Genovesi, la società che lo ha costruito e gestito fino al giorno del fallimento. Il curatore fallimentare vaglierà le offerte per la gestione presentate dalla società Mare Blu, da quella che gestisce Porto Sole a Sanremo e Marina degli Aregai a S. Stefano a Mare e da tre società costituite all'interno del porto di Lavagna da operatori [illegible] utenti.

[illegible] per Tmc invisibile in [illegible]

AOSTA. Telemontecarlo in Valle d'Aosta è oscurata da oltre [illegible] mese. E i tecnici della sede fiorentina dell'emittente [illegible] limitano [illegible] dire: «Ci [illegible] problemi a un ripetitore». Ed è mistero anche sui tempi previsti per riparare il guasto. «L'inverno rende difficile l'accesso per [illegible] riparazioni» spiegano a Firenze. Forse, nel fine settimana ci sarà un sopralluogo dei tecnici agli impianti valdostani. L'unica certezza rimane il «black out».



Rubati quadri e [illegible] nella villa De [illegible]

ASTI. Quadri d'autore [illegible] mobili antichi: è il bottino messo a segno dai ladri a villa De Benedetti, sulle colline [illegible] frazione Casabianca, alla periferia di Asti. [illegible] colpo lunedì notte. I proprietari, Paolo De Benedetti, 71 anni, docente universitario di Ebrai[illegible] a Milano, Urbino [illegible] Trento e la sorella Maria, [illegible] [illegible], ex vicesindaco di Asti, erano assenti. I ladri hanno smantellato un sofisticato sistema antifurto, facendo razzia di quadri e di alcuni mobili d'arte. Un colpo quasi sicuramente [illegible] commissione, dal momento che parte dell'argenteria (molto preziosa anche questa) non è [illegible] toccata. Il danno ammonterebbe ad oltre un centinaio di milioni, [illegible] l'inventario non è ancora [illegible] ultimato. Le indagini vengono svolte dalla polizia astigiana.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 27 Gennaio 1999
REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.53.99

Appaltata ad Antey la prima residenza sanitaria, sono allo studio anche Osservatori e Forum

Terzo millennio nel segno degli anziani

I sindacati: «Ad Aosta la prossima»

AOSTA. Il futuro, dicono le statistiche, sono loro, gli anziani. Calano le nascite, aumenta l'età media delle popolazioni occidentali e, di pari passo, crescono le esigenze assistenziali e sanitarie per la fascia della Terza età. Quindicimila pensionati soltanto in Valle d'Aosta, un «pianeta» dove (salvo rare eccezioni) il reddito è basso, le esigenze [illegible] alte e le strutture adatte troppo poche. Arrivano novità, ora, per gli anziani della Valle. Novità positive, dicono i sindacati confederali. Nei giorni [illegible] hanno incontrato l'assessore regionale Roberto Vicquéry, il quale ha comunicato l'appalto dei lavori per costruire, ad Antey-St-André, la prima Rsa, la residenza sanitaria [illegible]istenziale che, nelle intenzioni, è una via di mezzo tra un ospedale e una microcomunità. L'obiettivo futuro è di dirottare verso le Rsa quegli anziani non autosufficienti che, proprio per l'assenza di strutture specifiche, oggi sono spesso costretti a lunghe degenze negli ospedali, con relativi disagi e, dall'altra parte, alti costi per l'ente pubblico. Quella di Antey-St-André sarà la prima in Valle, [illegible] il futuro è fatto soprattutto di pianificazione ad ampio raggio, come spiega Vicquéry: «Stiamo impostando un discorso globale, per l'intera regione. La programmazione è d'obbligo, abb[illegible] un gruppo di lavoro che sta studiando i dati e fra tre mesi dovrebbe darci i primi risultati per pianificare gli interventi futuri. Ora è prematuro dare indicazioni su iniziative che sono a livello embrionale».

I sindacati puntavano molto sull'istituzione delle Rsa, strutture di cui si parla da 15 anni. Ora hanno già un buon motivo per essere soddisfatti, [illegible] spiega Sergio Peloso, segretario della Fnp-Cisl, la federazione dei pensionati: «Le Rsa erano il nostro primo obiettivo da raggiungere, perché i centri diurni sono attivi e funzionano, quindi siamo molto soddisfatti. Garantirà professionalità e competenza nel personale che dovrà assistere malati cronici e pluripatologici. Il problema degli anziani è una realtà sulla quale occorre concentrare gli sforzi, oggi e ancor di più in futuro. Il prossimo anno dovrebbe [illegible] istituito anche un Forum regionale di esperti».

Aggiunge Peloso: «Ora punteremo sulla realizzazione della seconda Residenzia sanitaria assistenziale, ad Aosta, dove le esigenze in tal senso sono molto forti. Abbiamo anche insistito sull'esigenza di un Osservatorio epidemiologico, perché le proiezioni dei prossimi 10-20 anni sono fondamentali».


L'assessore Roberto Vicquéry

Stefano Sergi

Nella Valtournenche una struttura da 7 miliardi e mezzo con 20 posti

ANTEY-ST-ANDRE'. La prima Rsa valdostana (residenza sanitaria assistenziale) è un'opera da 7 miliardi e mezzo, [illegible] cui 4 miliardi e [illegible] milioni a carico dello Stato, il resto stanziato dalla Regione. I lavori dureranno 720 giorni.

La struttura sorgerà in un'area comunale attigua a municipio e scuole, [illegible] l'accesso diretto dalla strada regionale per La Magdeleine. Il progetto prevede, nella parte di residenza sanitaria, l'ospitalità di un massimo [illegible] 20 persone oltre all'assistenza diu[illegible] [illegible] altrettanti anziani che abbiano un maggior grado di autosufficienza. L'edificio sarà [illegible] 4 piani, [illegible] ascensori e montalettighe.

Al piano seminterrato ci sarà, nell'ambito del distretto [illegible]nitario di base, una piccola palestra per attività riabilitative con spogliatoi e servizi; un locale per la fisiochinesiterapia, un locale per la guardia medica con servizi e camera da letto, servizi igienici per gli utenti, magazzino della palestra e magazzino per i materiali sanitari. Nell'ambito della Rsa sono invece previsti i depositi per la biancheria, la lavanderia-stireria, la dispensa con le celle frigorifere, la cappella, la camera mortuaria e un magazzino. Ad [illegible] comune ci saranno la caldaia, due locali per gli ascensori e un'autorimessa.

Al primo piano ci saranno gli ambulatori per il servizio [illegible]istenziale diurno, predisposti secondo le ipotesi organizzative ministeriali: medicina generale, odontoiatria, prelievi, assistenza sociale, psicologo-psichiatra, ostestricia-ginecologia, otorino-oculistica, pediatria, igiene pubblica, veterinario e un locale di servizio. Ci saranno anche l'ufficio amministrativo, due magazzini e altrettante sale d'attesa.

Al secondo piano saranno ricavate due camere da un posto letto, cinque da 2 posti e due da 4 posti; una sala soggiorno-tv, locali per il personale, servizi igienici, portineria, ingresso.

Al terzo piano, zona di soggiorno con sala da pranzo, zona bar, sala polivalente, soggiorno tv-musica, sala colloquio parenti, saletta podologo, locale per barbiere e pettinatrice-pedicure, cucina. **[s. ser.]**


Antey-St-André dove sorgerà la prima residenza sanitaria assistenziale [illegible] Valle

Aosta

Un micro-ateneo per la Valle

Il presidente della giunta regionale e l'assessore all'Istruzione e Cultura, hanno illustrato ieri, i principi ispiratori e i progetti allo studio dell'università valdostana che sarà un micro-ateneo nel quale si punterà ad una prepara[illegible]ne di alto livello.

Aosta

Treni, orari ottimali strutture inadeguate

L'introduzione nel '95 dei nuovi [illegible] ferroviari ha segnato una positiva «rivoluzione» nel trasporto su rotaia in Valle. L'innovazione ha comportato un aumento dei passeggeri, ma non è stata seguita da una programma[illegible] strutturale. PAG. 35

Champorcher

Biathlon, terzo oro per la Vallainc

E' stata un trionfo la trasferta dei biathleti valdostani a Predazzo, nelle gare sprint della 3ª nazionale giovani della stagione. A Viviana Vallainc il 3° oro consecutivo. PAG. 41

Morto a Firenze il legale del «caso Jorioz»

Ieri l'ultimo saluto a Santoni Franchetti

AOSTA. [illegible] sono svolti ieri pomeriggio a Firenze i funerali dell'avvocato Luca Santoni Franchetti, 49 anni, morto domenica sera nell'ospedale fiorentino di Careggi. Il professionista era conosciuto in Valle soprattutto per il «caso Jorioz»: Santoni Franchetti [illegible] stato difensore di Eliseo, 59 anni, assolto dall'accusa di aver ucciso i genitori Feliciano, 79 anni, e Germana, [illegible] 75, la mattina del 24 marzo 1991.

Laureato in Giurisprudenza all'Università di Firenze, Santoni Franchetti aveva frequentato la Scuola di specializzazione in Criminologia di Modena. Poi, [illegible] passato a mettere in pratica gli insegnamenti con l'attività di avvocato «portata avanti sempre con un approccio atipico. Si buttava a capofitto, aveva la brama della ricerca della verità» ricorda la collega di studio Marzia Paci.

Parte civile nel processo per i delitti del «mostro di Firenze», aveva acquisito notorietà in Valle con la difesa di Eliseo Jorioz: condannato in primo grado e in appello, l'uomo accusato di aver ucciso i genitori era stato poi assolto da un'altra sezione della corte d'appello di Tori[illegible]. E in Cassazione. «Voglio scoprire la verità» [illegible] detto l'avvocato Santoni Franchetti. La forza di volontà ha sorretto l'avvocato in un anno di lotta con la leucemia che lo affliggeva. Domenica sera, il suo fisico è crollato. **[c. l.]**


L'avvocato Luca Santoni Franchetti

Aosta, ieri alle 19 i coniugi Genna stavano camminando sotto casa in via Plan des Rives

Auto pirata travolge marito e moglie

Lei più grave. I carabinieri cercano una Punto bianca

AOSTA. La Fiat «Punto» bianca sfreccia nel buio e lascia a terra marito e moglie, investiti in una strada che passa in [illegible] ai palazzi [illegible] edilizia popolare in via Plan de Rives, ad Aosta. In ospedale sono finiti Vincenzo Genna, 52 anni, e la moglie Angela La Bernarda, [illegible] 55: lui ha una spalla rotta, lei ha riportato traumi alla testa e in varie parti del corpo. La donna è in rianimazione. I carabinieri del nucleo radiomobile hanno avviato ricerche in tutta la città per individuare l'«auto pirata».

L'incidente è avvenuto ieri poco prima delle [illegible]. I coniugi Genna abitano in via Plan de Rives, al numero 15. Passeggiavano nella via che passa accanto ai palazzi lungo il Buthier. Non è ancora chiara la dinamica dell'incidente, ma sembra che la «Punto» bianca fosse diretta [illegible] via Mont Gelè, fuori dal gruppo di case.

L'auto ha investito marito e moglie, il guidatore non ha [illegible] accennato a fermarsi. I coniugi sono stati [illegible] dal «118». Le condizioni della donna sono sembrate subito più gravi, i medici hanno deciso di sottoporla subito alla Tac.

I carabinieri hanno avviato subito gli accertamenti. Pattuglie dei militari [illegible] state dislocate in alcuni punti della città considerati «strategici» per istituire posti di controllo. Attraverso le dichiarazioni dei coniugi investiti, i carabinieri contano di avere presto a disposizione altri elementi che serviranno per identificare il guidatore dell'«auto pirata». L'unica certezza è che via Plan de Rives non è una strada di passaggio. Questo faciliterà le ricerche.


I carabinieri del nucleo radiomobile hanno avviato ieri sera le ricerche della «Punto» bianca coinvolta nell'incidente avvenuto in via Plan de Rives

Il fondista di Gressoney-Saint-Jean non è stato convocato in Nazionale

Filippa, mondiali da «riserva»

Arianna Follis 8ª nell'ultima gara di campionato

AOSTA. Rimarrà «riserva» a casa Agostino Filippa in vista dei prossimi campionati mondiali di Ramsau, in Austria. Nella [illegible] km a tecnica libera [illegible] ieri, che ha concluso i campionati tricolori di sci nordico, il gressonaro della Forestale, corpo sportivo che ha dominato questa rassegna, conquistando tutti i titoli in palio, si è piazzato al 9° posto a 2'12" di distacco dal compagno Fabio Maj, che ha conquistato il 4° titolo tricolore con il tempo di un'ora 9'28".

Al termine della gara maschile, come promesso, il Commissario tecnico Vanoi ha diramato le convocazioni per la rassegna mondiale. Confermati i cinque titolari (Valbusa, Maj, Pozzi, Fauner e Di Centa), sono stati inseriti come riserve Agostino Filippa per le gare a tecnica classica e, oltre a Sergio Piller, anche Gaudenzio Godioz per la tecnica libera. L'alpino di Allein è riuscito ad inserirsi proprio nell'ultima gara in cui ha lottato sul filo dei secondi con il carabiniere Piller Cottrer per la 4ª posizione. Alla fine il valdostano ha concluso al 5° posto a 1'39" da Maj, con Piller Cottrer davanti di un secondo.

In prospettiva mondiale tra i due è Filippa ad avere maggiori chance di partecipazione, soprattutto nella 50 km a tecnica classica conclusiva, [illegible] delle gare più affascinanti e al tempo stesso più massacranti della rassegna. Godioz, a meno di defezioni improvvise, difficilmente sarà impegnato a Ramsau. Sempre in campo maschile, da segnalare anche il 13° posto di Mirko Penasa (Cse) a 3'22", il 19° di Valero Théodule (Cse) a 4'09", il 21° di Christian Saracco (Fiamme Gialle) a 4'21" e il 36° di Marco Favre (Cse).

Tra le donne la vittoria è andata a Stefania Belmondo (21° titolo tricolore in carriera) con 1'31" su Gabriella Paruzzi e 2'09" su Antonella Confortola. La gressonara Arianna Follis è [illegible] autrice di una bella prova e dopo l'11° posto nella gara ad inseguimento, ha concluso 8ª a 4'11" dalla piemontese. **[p. l.]**


Il fondista Agostino Filippa

A Madonna di Campiglio

Margherita Parini al quarto posto nel gigante

AOSTA. Non ha portato fortuna a Margherita Parini il mitico «Canalone Miramonti» [illegible] [illegible]donna di Campiglio, in Trentino. Nel gigante [illegible] Coppa del Mondo la valdostana questa volta si è dovuta accontentare del 4° posto finale, superata dall'avversaria [illegible] [illegible] la francese Karine Ruby, dall'altra transalpina Isabelle Blanc e dall'americana Sondra Van Ert.

«La pista, stretta e ripida, [illegible] era l'ideale per le mie caratteristiche - ha commentato la Parini -. Ora mi attendono le gare [illegible] in cui cercherò [illegible] lottare per la classifica di specialità. Voglio vincere».

Terza al termine della prima manche, la Parini ha realizzato il 7° tempo nella seconda e ha concluso a 4"38 dalla Ruby. In classifica [illegible] gigante è ora al 2° posto con [illegible] punti, dietro alla Ruby (4700). Sabato e domenica la valdostana sarà in pista in Canada, a Mont St-Anne. **[p. l.]**

I LIBRI DE LA STAMPA, UNA COLLANA PER OGNI GIORNO

COLLANA TERZA PAGINA

Massimo Mila
Trentasei articoli
pp. X-174 con 13 t.f.t., L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
pp. XII-178 con 18 t.f.t., L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XX-180 con 9 figg. nel testo e 69 t.f.t., L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
pp. XIV-178 con 12 disegni di David Levine, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
Premessa di Franco Venturi
pp. X-262, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico «kolobok» e altri scritti
pp. X-182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
pp. X-190, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XVIII-238 con 44 t.f.t., L. 22.000

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
pp. XIV-218, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
pp. XII-186, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
pp. VIII-176, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XIV-252, L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XII-234, L. 30.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i tredici volumi della collana sono in vendita a L. 200.000 (anziché a L. 302.000). Gli otto volumi della raccolta parziale «Storia e società» (G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza) si possono acquistare a L. 135.000 (anziché a L. 192.000).

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbačev
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000

Paolo Guzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i cinque volumi della collana [illegible] in vendita a L. 80.000 (anziché a L. 115.000).

COLLANA VARIA

Paolo Barbaro
Lunario veneziano
Prefazione di Nico Orengo
pp. X-146, L. 22.000

Pippo Baudo
La mia tv. Quarant'anni di televisione italiana
A cura di Simonetta Robiony
pp. XII-200 con 32 tavole nel testo, L. 35.000

Michele Fenu
Lo stile italiano tra creatività e tecnologia
Prefazione di Paolo Cantarella
pp. XVI-144, con 20 ill. a colori, L. 30.000

NOVITÀ
Giorgio Calcagno, Ennio Festa, Carlo Marello, Alberto Papuzzi, Franco Pastore
Stile Stampa. Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Sorgi
Introduzione di Luigi La Spina
pp. XIV-226, L. 25.000

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000

Enrico Stella
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 t.f.t. a colori, L. 30.000

Aldo Zullini
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000

Ulrico di Aichelburg
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

Tullio Regge
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

Piero Scaruffi
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo
L. 30.000

Ulrico di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel [illegible] secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

Enrico Stella
Caro papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 66 t.f.t. a colori, L. 35.000

Maurizio Dapor
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la [illegible] biblioteca, a prezzo speciale: gli undici volumi della collana, sono in vendita a L. 200.000 (anziché a L. 285.000).

COSA LEGGO OGGI?



COLLANA TUTTOCINEMA

Gianni Rondolino
Casa Ejzenštejn
pp. XIV-194
con 34 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Stefano Reggiani
Cinema chiuso. I film degli anni ottanta
A cura e con introduzione di Lietta Tornabuoni
pp. XIV-234, L. 22.000

Mario Gromo
Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43
A cura e con introduzione di Gianni Rondolino
pp. XX-236
con 15 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i tre volumi della collana, con cofanetto in tela rossa, sono in vendita a L. [illegible] (anziché a L. 66.000).

«TUTTOSCIENZE»
Ciascun volume costa L. 18.000
La raccolta completa, volumi 1-33, è in vendita a L. 400.000 (anziché a L. 594.000)

Sono disponibili anche raccolte parziali:
- volumi 1-10 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 11-20 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 21-33 a L. 190.000 (anziché a L. 234.000)

COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota biobibliografica a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000

NOVITÀ
Guido Ceronetti
Briciole di colonna
pp. XII-172 con 34 t.f.t., L. 25.000

Guido Ceronetti
Lo scrittore inesistente
pp. XII-224 con 25 t.f.t., L. 25.000

I due volumi [illegible] in vendita anche racchiusi in cofanetto in tela rossa

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i due volumi di Norberto Bobbio, L'utopia capovolta e Verso la Seconda Repubblica, con cofanetto di tela azzurra, si possono acquistare a L. 45.000 (anziché a L. 50.000).

CRITICA LETTERARIA

Lorenzo Mondo
Letture negli anni
Prefazione di Giorgio Barberi Squarotti
pp. XVIII-218, L. 22.000

Nico Orengo
L'inchiostro delle voci
pp. XII-220 con 12 disegni di David Levine, L. 22.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Edizioni libreria, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE LA STAMPA

Revel•Ottaviani

Ieri l'inaugurazione dell'anno accademico. Illustrati i progetti allo studio

La Valle avrà la sua università

Sarà un micro-ateneo

AOSTA. «La Valle d'Aosta avrà la sua università». In occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico delle attività universitarie realizzate in Valle d'Aosta, il presidente della giunta, Dino Viérin, ha ribadito l'impegno dell'amministrazione regionale per arrivare a quella che ■ ormai un'aspettativa generale, la creazione di un polo universitario valdostano. Un comitato promotore ■ un comitato scientifico stanno lavorando per valutare come è meglio impostare l'università valdostana. E' già certo che non sarà un macro-ateneo, ■ quelli di Torino ■ di Milano, ma un «micro-ateneo, configurazione, questa - ha detto ieri Viérin - comune alle univesità non sta■li. Non pare possibile, almeno inizialmente, prefigurare un'università completa nel senso tradizionale del termine. Non avrebbe senso, sia in termini di potenziale umano sia di costi. Sembra più logico parlare di gradualità, di accurata progressione nell'introduzione dell'offerta formativa, di complementarietà e di collaborazione con altre istituzioni universitarie, per non rinchiudersi ■ ■ stessi, ma assicurare ai nostri giovani quei contatti con altre realtà ed esperienze che reputiamo indispensabili».

Un punto, questo, che ha trovato d'accordo il rettore dell'Univeristà di Torino, Rinaldo Bertolino, presente alla cerimonia, nella sede ■ Facoltà ■ Scienze della Formazione primaria, in ■ Padre Lorenzo.

«Un micro-ateneo in Valle d'Aosta? Complimenti per la scelta felice, in primo luogo dal punto di vista quantitativo - ha commentato Bertolino -. La di■ assunta, a mio avviso, porterà ■ risultati utili ■ stimolanti, anche per il rapporto instaurato con univerisità patner europee». Bertolino ha poi sottolineato la positività della «dimensione di specificità scelta, sia per la didattica, sia per la ri■ scientifica». «Specificità - ha spiegato Viérin - per ■ di coniugare opposte esigenze. Da una parte il poter offrire una formazione ■ ■ andare a incrementare distorsioni sugli sbocchi lavorativi, dall'altra il non rinchiudersi creando l'univeristà sotto casa, ma dare veicoli di promozione culturale».

Il progetto che i due comitati stanno preparando dovrà essere sottoposto all'esame del ministero dell'Università. Punto importante e innovativo ■ la creazione del «quarto livello»: ■ anno in più comune a tutti gli indirizzi. «Gli esperti sostengo■ - ha spiegato l'assessore all'Istruzione ■ Cultura, Ennio Pastoret - che dobbiamo insistere sia sull'orientamento ■ sulla preparazione all'università sia sull'efficacia ■ 1° anno accademico, che ■ il momento più delicato dell'intero percorso». Nella nuova Libera Università della Valle d'Aosta, il primo anno dovrebbe quindi coincidere con un percorso comune a più corsi di laurea e spendibile in altre sedi universitarie, italiane e straniere.

«Una preparazione maggiore ■ approfondita delle discipline già affrontate nella scuola superiore - ha detto Bertolino - mi sembra una scelta importante, consentita dai numeri».

Attualmente ■ Valle ■ già possibile seguire quattro corsi: il diploma in Ingegneria delle Telecomunicazioni (legato al Politecnico ■ Torino), la Scuola di specializzazione ■ Storia, Analisi ■ Valutazione dei beni architettonici ■ ambientali (anch'essa legata all'ateneo torinese), la laurea per infermieri e la nuova facoltà ■ Scienze della formazione primaria (istituita con la collaborazione delle Università di Liegi e di Torino e dell'Institut universitaire de formation des maitres di Grenoble). Iniziative che coinvolgono 160 dei 2600 studenti valdostani che hanno deciso di proseguire gli studi dopo la Maturità.

Ieri la parola è andata anche ad una studentessa della facoltà di Scienze della Formazione primaria, Antonia Malara, il cui intervento ha avvalorato l'idea del «quarto livello»: «Sentiamo ■ bisogno di una più approfondita conoscenza. Pensiamo sia necessaria anche una migliore formazione del corpo insegnante, per arrivare anche ad un bilinguismo migliore».

Sandra Bovo



L'incontro organizzato ieri nella sede della Facoltà di Scienze della Formazione primaria in corso Padre Lorenzo in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico

NOTIZIE DALLA VALLE

Aosta

Rogo di un'auto vicino all'ospedale

I vigili del fuoco sono intervenuti ieri pomeriggio per spegnere il rogo di ■ Fiat «Uno», davanti all'ospedale di Aosta. Appena ha visto il fumo uscire dal cofano, il guidatore si è fermato. Le fiamme hanno distrutto il motore dell'auto.

Issogne

Viaggio ■ Salisburgo per vedere l'eclissi di sole

La biblioteca comunale, per seguire l'eclisse totale ■ sole, propo■ un viaggio a Salisburgo per il periodo dal 9 al 12 agosto prossimi. Il prezzo è fissato il 565 mila lire. Le iscrizioni sono aperte presso la biblioteca comunale fino ■ sabato 30 gennaio. [a. c.]

Aosta

Corsi di chitarra e di disegno

Per l'organizzazione dell'Arci sezione Valle d'Aosta e della Consulta per le attività culturali della città capoluogo ■ in fase di organizzazione un corso di chitarra e uno di disegno. Il ■ di chitarra, rivolto a principianti e non dai 12 anni in poi, sarà tenuto da Glauco Russomanno e inizierà verso la metà di febbraio. Il corso di disegno avrà come insegnante Sara Castagno ■ è riservato ai maggiori di 14 anni. Altre informazioni possono essere richieste telefonando allo 0165/44262. [a. c.]

Pontboset

Il direttivo della Pro loco

E' stato rinnovato il direttivo della Pro loco di Pontboset. Presidente è stata nominata Elena Savin, mentre l'incarico ■ vicepresidente verrà ricoperto da Ebe Pernici. Il nuovo segretario è Flaviano Guarda. Gli altri componenti della Pro loco sono Silvana Bocchietti, Idolo Bordet, Vilma Jacquin e Elena Vuillermoz. La prima manifestazione che verrà organizzata dal nuovo direttivo è il carnevale, in programma per domenica 7. [sa. b.]

■

Gruppo di lavoro sull'arte negli edifici pubblici

Per iniziativa dell'assessore regionale dell'Istruzione e Cultura Ennio Pastoret, è stato costituito un gruppo di lavoro per elabora■ un testo legislativo sull'arte negli edifici pubblici regionali. Il gruppo dovrà produrre l'elaborato entro aprile. [a. c.]

Aosta

Trecento milioni per le strade regionali

La giunta regionale ha stanziato 306 milioni per lavori su una serie di strade regionali che vanno dal miglioramento del servizio illuminazione alla manutenzione nel periodo invernale. [a. c.]

Tra i leader, Cristina Jannel e Tonino Zaffettieri

Nella Gauche una frangia dei Cristiano Sociali



Cristina Jannel e Tonino Zaffettieri promotori dei Cristiano Sociali in Valle d'Aosta

AOSTA. Da lunedì, i «Cristiano Sociali» ■ presenti anche ■ Valle d'Aosta. «Ma ■ nasce un nuovo partito - dicono all'unisono Cristina Jannel e Tonino Zaffettieri promotori dell'operazione - non c'è bisogno di ulteriore frammentazione in un mondo politico già abbastanza confuso, pieno di sigle e di partitini».

L'iniziativa per fare approdare il Valle un movimento fondato nel 1993 da esponenti del mondo cattolico del calibro ■i Ermanno Gorrieri (profondo conoscitore del pubblico impiego al quale ha dedicato un interessante analisi) e Pierre Carniti (illustre politico, parlamentare europeo, già segretario dei metalmeccanici e poi segretario generale della Cisl) è di due politici locali con alle spalle una storia che muove dalle file da quei cattolici dallo sguardo rivolto al sociale, all'associazionismo, al volontariato, alle associazioni «no profit». Numeroso il pubblico presente ai primi passi di questi «cristiano sociali» valdostani.

In sala, forse a marcare il fatto che non di nuovo partito si tratta, ma di semplice costola di qualcosa già esistente e in continua trasformazione come la Gauche valdôtaine - Democratici di sinistra, l'onorevole Mimmo Lucà vice presidente del gruppo ■ alla Camera. «Nessuna fuoruscita dai Ds - conferma Cristina Jannel, iscritta anche lei alla Gauche - ma la volontà di rappresentare nell'area diessina una presenza maggiormente visibile di quella cultura della solidarietà, dell'associazionismo ■ del volontariato».

Un progetto, aggiunge Zaffettieri, consigliere comunale nel capoluogo che sostiene la giunta Thiébat «per dare un punto di riferimento ai cristiani impegnati in politica, per aggregare chi crede in certi valori come il "no profit" e l'educazione alla solidarietà». [a. c.]

Approvata dal Consiglio comunale la riduzione delle distanze tra i negozi di estetiste ■ parrucchieri

Nuove regole per i centri di bellezza

«Sì» al collegamento tra Pont Suaz e via Grand Eyvia

AOSTA. Ieri la prime delle due giornate di lavori del Consiglio comunale. Dopo le comunicazioni del sindaco, Pierluigi Thièbat, l'assemblea è stata informata della morte della moglie del presidente del Consiglio, Marino Guglieminotti e, in segno di lutto, la seduta è stata sospesa per mezz'ora.

Alla ripresa, il rinvio della discussione sulla sostituzione nella 1ª, 3ª e 4ª commissione dei rappresentanti dimissionari, ha preceduto l'approvazione, ■ 18 voti, del bilancio di previsione e pluriennale dell'Azienda pubblici servizi APS.

Unanimità di consensi, invece, sul nuovo regolamento che disciplina l'attività di parrucchieri ed estetiste. Fulcro della normativa la riduzione delle distanze richiesta fra un esercizio e l'altro: da 250 ■ 60 metri per i nuovi insediamenti ■ da 80 a 30 per i trasferimenti di negozio. Parole di plauso le ha espresse il consigliere Antonio De Marco (Ds) che ha sottolineato: «Il nuovo regolamento è stato elaborato dall'Ufficio Commercio del Comune, senza la consulenza di esperti esterni». Soddisfatto l'assessore competente, Renato Favre. «La caduta della barriera relativa alle distanze - ha detto - favorisce un settore in netta espansione ■ risponde alle nuove abitudini socio-culturali di molta gente».

Molto attesa la discussione sulla costruzione della strada di collegamento tra Pont Suaz e via Grand Eyvia che transiterà anche all'interno dell'area Cogne. La delibera, approvata con 21 voti, 1 contrario e ■ astensioni, ha suscitato il dissenso di Maurizio Pucci (Rifondazione), disapprovazione motivata da un «palese favoritismo nei confronti del privato e dal perdurare del problema di collegamento stradale tra centro e l'area in oggetto in cui il Piano regolatore ha previsto un notevole insediamento commerciale». Perplesso Marino Guglielminotti Bianco (Forza Italia) su quello che ha definito un «progetto ■ pelle di leopardo». Per Flavio Serra (Autonomisti): «Potrebbe pregiudicare la costruzione dello svincolo autostradale». Questo collegamento, secondo l'assessore Guido Grimod, migliora la qualità viabile della città. «Importante - ha detto l'assessore Guido Piovano - costruire prima le strade delle case». Il Consiglio prosegue oggi alle 18. [s. l.]



La strada in costruzione all'interno dell'area Cogne

LETTERE AL GIORNALE

In via Chamonin ■ ■ migliorare

Vorrei esporvi la situazione in cui versa la via Capitano Chamonin ormai da circa un me■. La «riqualificazione» della via ha causato ■ riduzione drastica dei parcheggi disponibili ed un restringimento della carreggiata aggravato dai voluminosi blocchi di materiale depositati ai lati della stessa, in attesa della ripresa primaverile dei lavori, ■ dalla neve e ghiaccio accumulati.

Inoltre, sempre ■ causa del materiale depositato ■ della neve tuttora presente, l'autobus della linea urbana n. 3 non può avvicinarsi ai marciapiedi (fermata bus) causando notevoli difficoltà, i■ particolare agli anziani che devono prodigarsi in una gimcana, evitando le placche di ghiaccio.

Chiedo quindi, ■ chi di dovere, un intervento per migliorare la viabilità sia pedonale che veicolare e porgo distinti saluti.

Carlo Pivot, responsabile regionale Adiconsum Cisl V.d.A., Aosta

Un invito a chiarire una scelta politica

La strumentalisation politique ■ travers les organes d'information, faite par des racailles même pas adultes, tartufes ■ très mensongères c'est depuis toujours un jeux infantin. C'est trop facile d■ lancer des provocations ■ les soutenir ■ des faits concrets! En sachant bien que ■ n'est pas à cause «d'une tactique faite de muti■ et de médiocrité, d'inspiration tristement démochretiènne», que Mme Dunoyer et Mr Sarteur ont quitté les Independantistes Valdôtains, je les invite, si ont le «courage» de le faire, à débattre publiquement avec moi, les vraies raisons qui ont porté le directif ■ les mettre en condition de s'éloigner du Mouvement.

Ennio Besenval, Aoste

Le lettere, non più lunghe di 30 righe dattiloscritte, ■no inviate alla redazione di Aosta de La Stampa in piazza Chanoux, 28. Devono ■ firmate in modo leggibile ■ contenere indirizzo ■ ■ro telefonico del mittente.

NUMERI UTILI

■ DI ■

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 4, in via Saint-Martin de Corléans. Per gli altri Comuni della regione le farmacie ■ i turni ■ notte secondo ■ schema sottoindicato per oggi.

Distr. 1: *Morgex*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
■ ■ *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica ■gente)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Gressoney-St-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 31 gennaio 1999

Aosta: Agip, corso Ivrea; Shell, via St-Martin de Corléans; Fina, via Carrel; Tamoil, corso Ivrea; IP, via P. S. Bernardo; Esso, viale F. Chabod; Fina, via G.S. Bernardo.
Aymavilles: IP; **Chambave:** Shell; **Champdepraz:** ■; **Châtillon:** Esso; **Donnas:** Shell; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Pila; **Hône:** IP; **Montjovet:** Fina (S.S. 26); **Pont-St-Martin:** Esso; **Sarre:** Agip; **St-Pierre:** Agip (via della Libertà); **St-Vincent:** Esso; Agip (viale Piemonte); **Verrès:** Agip (S.S. 26).

STASERA AL CINEMA

AOSTA
■ Tel. 0165-262.220. **Teatro di ■** (ore 16; 20,10) e **Illuminata** (ore 18; 22,10).

CERVINIA
■ **GUIDES.** Tel. 0166-949.473. CHIUSO.

■
■ **BIANCO:** ■. 0165-841.205. CHIUSO.

■
ARISPI. Inf. allo 0335-525.88.86. CHIUSO.

■
BOARD. 0125-641.480. CHIUSO.

ASCINEMA. 0125-425.084. CHIUSO.

■ 0125-641.571. CHIUSO.

TV IN VALLE

■
14; 19,35: ■ **Telegiornale della Valle d'Aosta**
19,56 **Parma-Udinese**, secondo tempo

France 2
13; 20; 0,35 **Journal**
16,05 **La chance aux chansons**
16,50 **Des ■res et ■ ■re**, jeu
17,20 **Un livre, des livres**
17,25 **Cap ■ pins**, feuilleton
18,20 **Friends**, série
19,15 **1000 enfants vers l'an 2000**
19,20 **Qui ■ qui?**, jeu
20,55 **La traversée du phare**, film tv
22,45 **Ça se discute**

Television Suisse Romande
14,35 **Code 003**, série
15,25 **Les anges du bonheur**
16,15 **Un cas pour deux**, série
17,15 **Xena**, série
18,00 **Top models**, série
18,30 **Tout à l'heure**
18,45 **Tout en question**
19,00 **Tout un jour**
19,15 **Tout sport**
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Passe-moi les jumelles**
21,10 **Les amants du Nouveau Monde**, film
00,05 **Mémoire vivante**

● Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla ■ tempestiva comunicazione ■ parte delle emittenti.

I progetti impostati dal Ccs Cogne per il 1999

Scacchi, le gare «lampo» e l'attività giovanile

AOSTA. E' intenso il programma di attività per il 1999 impostato dalla sezione scacchi del Centro Culturale Sportivo Cogne. La sezione ha previsto tor■ lampo e semilampo, gare che si devono concludere in 5 minuti le prime e in 15 le altre. I tornei avranno scadenze mensili, con classifica finale a punteggio, al meglio di 3 gare su 5.

Le gare lampo incominceranno ■ gennaio e andranno avanti fino al 31 ottobre; quelle semilampo incominceranno a fine febbraio per concludersi a fine novembre. Il calendario prevede anche, ad Aosta, un «festival» nel mese di luglio ■ il campionato regionale ■ dicembre. Dal 6 al 14 febbraio St-Vincent ospiterà l'«Open Internazionale» ■ ■ maggio la semifinale mondiale femminile.

Il Ccs Cogne intende rivolgere la massima attenzione ai giovani, che presto avranno un «Cas - Centro di avviamento sportivo» dove saranno organizzati corsi di scacchi. La sezione scacchi ha, poi, tenuto l'assemblea per il rinnovo delle cariche sociali. Alla presidenza è stato eletto Marco Michelini, vice sarà Domenico Zito.

Il direttivo comprende anche Agostino Scalfi (presidente regionale) che ■ occuperà di relazioni pubbliche, Franco Brunod sarà il responsabile dell'organizzazione delle manifestazioni, Paolo Ciuffoletti il direttore tecnico ■ Guglielmo Pierantoni il consigliere. Nella 1ª giornata del campionato valdostano per le gare «lampo» il ■ è andato al «maestro» Corrado Yeuillaz con 7 successi su 7 partite, seguito ■ «maestro» Paolo Ciuffoletti (6 vittorie), Agostino Scalfi (4 vittorie), Domenico Zito (4 vittorie), Giorgio Boujeat (3 vittorie), Marco Michelini (2 vittorie), Gianni Bhétaz (2 vittorie), Marco Blanc (0 vittorie). [a. c.]

I DIFETTI DEI SERVIZI SUI BINARI

Al miglioramento dell'orario non è seguito quello strutturale

Treni, «rivoluzione» a metà

Manca la progettualità

L'ATTUALE [illegible] ferroviario [illegible] nato il 28 maggio 1995 e da allora ha subito solo piccoli ritocchi che non ne hanno intaccato [illegible] caratteristiche principali. Tecni[illegible] può essere considerato un ottimo orario: in primo luogo perché si è dimostrato realistico, cioè può essere rispettato se non si verificano guasti o inconvenienti particolari. In secondo luogo perché ha realizzato una gestione ottimale degli incroci, con un preciso rispetto delle gerarchie, per cui i diretti non subiscono intralci a causa dei treni regionali.

Sembrerebbero regole ovvie, ma la realtà prima del 1995 era molto diversa: c'erano sempre treni con una tabella di marcia impossibile da rispettare e molto spesso avveniva che affollati diretti fossero costretti ad accumulare ritardi per far passa[illegible] treni locali pressoché vuoti.

Il mutamento era il frutto dell'inizio di collaborazione concreta tra FS e Regione Valle d'Aosta (prima in assoluto a imboccare quella strada, divenuta oggi obbligatoria per tutti) e aveva prodotto anche un sensibile aumento dei treni in circolazione sui binari valdostani: Torino ed Aosta erano collegate ogni giorno da una decina di diretti sia verso Ivrea sia verso Pré-St-Didier, una fitta ragnatela di treni locali saturava tutti gli spazi [illegible] orario disponibili.

La risposta del pubblico è stata immediata: sui diretti i passeggeri sono quasi raddoppiati, mentre i treni più lenti hanno spesso viaggiato vuoti. La nuova impostazione dell'orario in effetti non aveva scelto tra traffico locale e interregionale, cercando di accontentare entrambi; in realtà il traffico locale ha confermato di avere caratteristiche più adatte al servizio con autocorse, perché sulle brevi distanze i pullman possono avere orari più flessibili e penetrare meglio nei piccoli centri privi di una stazione ferroviaria comoda. Ma la necessità di integrare i pullman ed i treni è sempre stata solo teorizzata, nonostante ci fossero circostanze favorevoli.

Fu poi commesso l'errore di non f[illegible] impegni concreti per il miglioramento futuro, per cui oggi, dopo 4 anni e mezzo dalla mini-rivoluzione del 1995, i passeggeri raddoppiati usano gli stessi treni di allora: un po' più vecchi, cioè un po' più rotti e sporchi, costretti a «correre» (si fa per dire!) su binari un po' più consumati, con gli stessi limiti di velocità.

Altrove le difficoltà di circolazione e di parcheggio in città hanno convertito molti automobilisti al treno, [illegible] in Valle d'Aosta la differenza nei tempi [illegible] viaggio è ancora insopportabile e tale rimarrà a lungo se [illegible] inizierà [illegible] politica più lungimirante: per esempio brevi tratti di binari raddoppiati permetterebbero incroci senza far perdere gli attuali 5-6 minuti. Con pochissimi chilometri di nuovi binari si potrebbe guadagnare addirittura [illegible] quarto d'ora evitando la deviazione [illegible] Chivasso.

Più che [illegible] difficoltà tecniche preoccupa l'assenza di prospettive: le Ferrovie non mostrano alcun interesse a creare un servizio più efficiente in Valle e [illegible] perdono occasione di ribadire che se cessasse il contributo regionale il servizio tornerebbe [illegible] livelli del '94; ma anche la Regione non sembra capace di progetti incisivi. Il possibile arrivo del Pendolino potrebbe essere la conferma della tendenza a spremere il più possibile le strutture esistenti senza creare prospettive per il futuro.

Piero Clerico



I tabelloni degli orari dei treni affissi nell'atrio della stazione ferroviaria di Aosta

Decisi lunedì dalla giunta regionale

Finanziamenti per 160 miliardi

AOSTA. Centoventotto miliardi ai Comuni e altri trenta alle Comunità montane: è lo stanziamento più cospicuo deciso dalla giunta regionale nella riunione [illegible] lunedì. I finanziamenti rientrano nella legge già contestata da alcuni Comuni e che potrebbe essere modificata. Il denaro stanziato dalla Regione è «senza vincolo di utilizzo». «Comuni e Comunità montane possono disporne a seconda delle necessità» ha spiegato il presidente della giunta Dino Viérin.



Il presidente della giunta, Dino Viérin

Tra i provvedimenti adottati dalla giunta c'è anche la delibera per l'incarico (479 milioni) a tre professionisti aostani (Roberto Rosset, Corrado Cometto e Marco Dalla Costa) per il progetto della ristrutturazione nella Torre dei Balivi, ex carcere che diventerà sede della Fondazione Istituto musicale di Aosta. Ci sono anche i 112 milioni per i lavori [illegible] recupero del castello di Pilato nel borgo di Nus, che saranno inseriti [illegible] finanziamenti previsti dalla legge sul Giubileo.

Oggi e domani, poi, si riunirà il Consiglio regionale con 34 argomenti all'ordine del giorno (con 9 interrogazioni, 16 interpellanze e 2 mozioni). Tra le interrogazioni, una riguarda la «Valutazione del rapporto costi-benefici della [illegible] modalità di distribuzione dei buoni di benzina», firmata da Dina Squarzino, Valerio Beneforti e Carlo Curtaz; un'altra ha come argomento la «Nuova destina[illegible] provvisoria della Fondazione Istituto musicale» (André Laniece, Rudi Marguerettaz e Dario Comé).

Ci sono poi questioni legate all'«eventualità di acquisizione del ramo d'azienda valdostano dell'Enel» (Enrico Tibaldi e Dario Frassy), alle «carenze di organico tra il personale medico dell'ospedale» (sempre Tibaldi e Frassy) e ai lavori per il Palasport di Gressoney (André Laniece e Ivo Collé).

Tra le interpellanze, una riguarda la «prevenzione di episodi di criminalità» (Massimo Lattanzi), un'altra è sull'«inquinamento elettromagnetico causato dalle linee elettriche» (Carlo Curtaz).

Una mozione (Squarzino, Beneforti e Curtaz) è poi dedicata alla possibilità di «derogare dall'esame preliminare di francese» in caso di urgente necessità di medici e infermieri per l'ospedale di Aosta.

Il rifacimento dell'illuminazione pubblica e il recupero di alcuni edifici nei programmi avviati dalla giunta Grivon

Chambave, casa Burgay sarà sede del nuovo municipio

Quello attuale ospiterà un centro di servizi socio-sanitari e l'ufficio postale

[illegible]. «Con il rifacimento dell'impianto di illuminazione in frazione Arlier, in programma a primavera, - dice il sindaco [illegible] Chambave, Luigi Gri[illegible] - concluderemo il piano di revisione e potenziamento delle luci sul territorio avviato 4 [illegible] fa. I lavori, il cui costo di 700 milioni è sostenuto dalla Regione, comprendono anche il potenziamento di alcuni punti luce in frazione Septumian e in altri villaggi dell'Adret».

A questi interventi, seguirà la realizzazione del riassetto di [illegible]sa Burgay che diventerà la [illegible] de del nuovo edificio comunale. Il progetto esecutivo è già stato approvato. «Spero - dice il sindaco - che sia possibile aprire il cantiere in estate e terminare i lavori fra un paio di anni». Costo dell'opera, 1 miliardo e 900 milioni erogati dal Fospi. L'attuale municipio diventerà la sede di servizi socio-sanitari, dell'ufficio postale, oltre che di una sala per riunioni.



Il sindaco di Chambave Luigi Grivon

Nel programma elaborato dalla giunta Grivon all'atto del suo insediamento è stato anche inserito il recupero di [illegible] Lavevaz, nel borgo di Chambave, per l'insediamento dell'archivio comunale; il piano lavori verrà eseguito in due lotti, di cui il primo è già stato appaltato. Con un esborso di 176 milioni, finanziati dall'amministrazione comunale, verranno realizzati il rifacimento del tetto e le strutture perimetrali. Altri 300 milioni, sempre a carico del Comune, serviranno per completare l'opera. I lavori cominceranno non appena il tempo si stabilizzerà. «Riteniamo indispensabile la dislocazione di un archivio [illegible] una capienza rispondente alle esigenze - conclude Luigi Grivon -, spazi di cui non possiamo disporre nell'attuale edificio comunale». **[s. l.]**



L'edificio sede del municipio di Chambave che tra 2 anni cambierà destinazione

EDITORIA LOCALE

Un «fotodizionario» sulla Valle d'Aosta

E' un dizionario fotografico quello realizzato dal deputato valdostano Luciano Caveri per la Musumeci editore. Un «divertissement» lo definisce l'onorevole, che, nell'introduzione, sottolinea le [illegible] intenzioni: nessuna ambizione scientifica o enciclopedica, soltanto un «abbraccio affettuoso e colorato (grazie alle belle fotografie) alla Valle d'Aosta. Titolo dell'opera «Le Val d'Aoste de A à Z».

«A» come agricoltura, [illegible] anche come agriculture, perché il volume è bilingue. Caratteristica che lo rende adatto, oltre che per l'ampia scelta degli argomenti, anche per un utilizzo nello studio della «civilisation valdôtaine». «A» anche come alpini, alpinismo, animali, architettura, arte, autonomia e «autours de nous». Ogni argomento apre una finestra [illegible] un aspetto dell'«essere Valle d'Aosta». Come le tante e luminose fotografie scelte ad accompagnare le definizioni. E ogni argomento, come suggerisce Caveri nell'introduzione, può essere il suggerimento per approfondimenti o eventuali seguiti.

Altra proposta della Musumeci editore, da qualche gior[illegible] in libreria, è un «ritratto» di Quart. «Quart - Spazio e tempo» è il titolo di un volume che raccoglie testi di Jean Barocco, Massimo Bocca, Franco Bonetto, Damien Daudry, Ezio Emerico Gerbore, Roberta Rio, Joseph-Gabriel Rivolin, Maria Cristina Ronc, Grazia Ruiu e Chantal Trèves.



La copertina di «Le Val d'Aoste de A à Z»

E' [illegible] storia plurimillenaria quella che sta alla base della comunità [illegible] Quart, [illegible] paese poco conosciuto dal punto di vista storico-culturale e sovente visto come [illegible] «borgata» di Aosta, uno dei tanti centri che gravitano attorno [illegible] capoluogo regionale. Quasi «pae[illegible] dormitorio», senza storia. Il volume sembra voler riscatta[illegible] questa immagine e ridare [illegible] Quart la giusta dimensione e identità. Dimensioni e identità anche al proprio interno, come spiega Joseph-Gabriel Rivolin nell'introduzione: «A dispetto delle apparenze, i villaggi e le borgate che si estendono sulle colline e lungo la valle della Dora non hanno nulla dell'anonima periferia urbana e formano comunità municipali ben distinte, le quali conservano una spiccata identità». Ed è così che, nelle 278 pagine, anche Villefranche, Villair, Les Cleyves, Ville-sur-Nus, Trois-Villes e La Montagna ritrovano il proprio patrimonio storico e culturale. **[sa. b.]**



La cappella di Villefranche, a Quart

SPETTACOLI

Oggi al "Giro del mondo in ottanta ore"

Verità e finzione messe a confronto

AOSTA. La vita dietro le quinte è uno dei soggetti più affrontati dal cinema, che ama comparare verità e rappresentazione, co[illegible] un'autocertificazione della sua esistenza. Lo confermano i due film dell'odierno appuntamento con «Il giro del mondo in ottanta ore» - «Teatro di Guerra» di Mario Martone (ore 16 e 20,10) e «Illuminata» di John Turturro (ore 18 e 22,10) - che, al di [illegible] di una comune ambientazione, vanno tuttavia in direzioni diverse.

«Teatro di guerra» mette in relazione la contemporaneità e l'urgenza di una situazione storico-sociale [illegible] l'universalità «ritornante» del tema della lotta fratricida, contenuto nella tragedia greca. L'azione si svolge a Napoli, nel 1994. Mentre la guerra civile infuria in Bosnia, un gruppo di attori di teatro decide di mettere in scena una rilettura de «I sette a Tebe» di Eschilo e [illegible] portare lo spettacolo a Sarajevo assediata, come atto di solidarietà «militante». Le prove hanno luogo nei quartieri spagnoli della città partenopea e diventano l'occasione per mettere a nudo problemi e incoerenze degli interpreti. Sul[illegible] sfondo Napoli, anch'essa piena [illegible] contraddizioni, sembra, a suo modo, in stato di guerra.



Il regista John Turturro di cui [illegible] il cineforum propone «Illuminata»

«Illuminata» di John Turturro pospone invece la vicenda teatrale alla fine del secolo scorso, mostrando gli intrighi e le dinamiche che danno vita alla rappresentazione come un'eterna commedia umana. Rachel, direttrice di una compagnia di teatro, e Tuccio, giovane drammaturgo, provano a presentare la nuova opera «rivoluzionaria» di quest'ultimo. Ma sulla strada del successo si pongono diversi ostacoli: i problemi personali interni alla troupe, gli strali di un critico feroce e intrigante, le manovre di una star per sottrarre lo scrittore alla compagnia. Il film, frivolo e divertente, pone [illegible] serie di domande sulla fragilità dei rapporti umani: cosa succede quando due innamorati cercano di [illegible] insieme qualcosa? Il loro amore resisterà alla pressione del lavoro? [illegible] l'opera [illegible] è un successo, si ameranno ancora?

INCONTRI PER UN MONDO MIGLIORE

AOSTA. Domani, alle 21, il centro culturale giovanile «Anita» ospiterà, nella sede di via Garibaldi, un incontro-dibattito dal titolo: «Globalizzazione ed alternative possibili». La confe[illegible] è parte integrante del progetto «Etnicamente - Conoscere il mondo per migliorarci», il cui obiettivo è l'avvio di una fattiva collaborazione per promuovere i temi [illegible] solidarietà e della cooperazione internazionale. Relatori saranno Samir Amin, studioso egiziano, promotore del «Forum mondial des alternatives» e Nannio Salio, teorico della nonviolenza. Nella serata verranno presentate tutte [illegible] possibili alternative in grado di dare risposte alla sfida che si presenta, quella, cioè, di costruire un mondo migliore.

Come è consuetudine del Centro culturale «Anita» nell'organizzazione [illegible] queste iniziative culturali, dove si intrecciano dibattiti e musica, il giorno successivo al dibattito verrà presentato un concerto. Protagonista dell'appuntamento di venerdì, alle 21, sarà il gruppo musicale «Zyriab», ensemble musicale arabo con danza e costumi. Lo spettacolo, che riflette la tradizione della musica, del canto e della danza araba, è un insieme di suoni e colori mediterranei molto suggestivo. L'ensemble propone la musica araba nelle sue molteplici espressioni, partendo da brani classici per arrivare a musiche che dal Medio Oriente hanno sconfinato in Andalusia durante il periodo più fiorente della civiltà araba.

«Riteniamo - commentano i promotori dell'iniziativa - che queste forme di spettacolo siano le più indicate per ridurre le distanze culturali che separano i popoli. Inoltre, favoriscono l'aggregazione e il divertimento, suscitando l'interesse [illegible] un pubblico eterogeneo, dei giovani in particolare».

I prossimi dibattiti di «Anita» sono l'11 febbraio su: «Amazzonia: un'esperienza di coopera[illegible] internazionale» e il 25 febbraio, su «La lotta dei popoli nativi del Nord America». I concerti: il 12 febbraio, con il complesso «Umami» e il 26 con il gruppo «Avarta». **[s. l.]**


IDEA
SPOSA '99
TORINO ESPOSIZIONI
MOSTRA MERCATO
21 - 31 Gennaio 1999
ORARI: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00
SFILATE: tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì ore 20.45
Sabato e festivi ore 17.00 e 20.45
TORINO ESPOSIZIONI - C.so Massimo d'Azeglio, 15 Torino - INFOLINE 011.66.44.970
Expo 2000
KRONOS

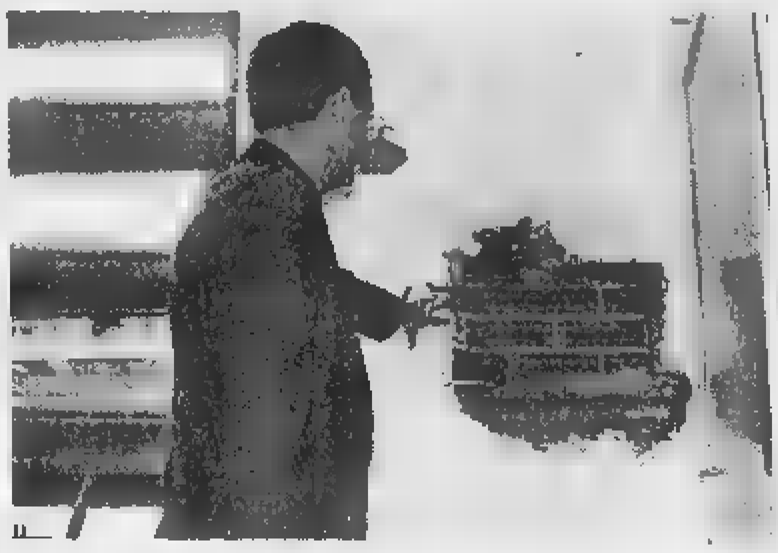
Rivarolo, i ladri se ne vanno con la cassaforte: misero il bottino

Banda del buco in Comune

Municipio «visitato» due volte in 15 giorni
Ed è polemica sulla sicurezza che non c'è

RIVAROLO. Due volte in quindici giorni. La prima, era accaduto la notte dell'Epifania: i ladri erano entrati [illegible] non avevano portato via nulla, accontentandosi allora dei panettoni e delle bottiglie di spumante, uniche cose che avevano trovato. Ieri notte, invece, i ladri ce l'hanno fatta: usando martello e scalpelli si sono portati via la cassaforte dell'ufficio ragioneria al secondo piano di Palazzo Lomellini, sede del Municipio di Rivarolo. [illegible] ieri mattina, quando gli impiegati hanno visto [illegible] buco sulla parete al posto della cassablindata quasi non ci volevano credere: «Di nuovo, ma allora ci hanno proprio preso di mira?». L'ennesimo episodio ha scatenato la polemica: ci si domanda se non [illegible] il caso di adottare immediatamente dei sistemi di sicurezza, visto che è così facile introdursi negli uffici comunali «lavorare» con tutta calma e portare via una cassaforte. «Quindici giorni fa - tuona il consigliere d'opposizione, Fabrizio Bertot - c'era stato un primo avvertimento e già allora si doveva fare qualcosa. Evidentemente quell'episodio non ha insegnato nulla se poi si è ripetuto in modo analogo».

Il problema di palazzo Lomellini però è che esistono troppi ingressi e che gli uffici si disperdono lungo una superficie troppo estesa. Dalla sala consiliare, ad esempio, è impossibile verificare ciò che accade dentro l'ufficio tributi o di ragioneria. «Purtroppo è così - allarga le braccia Claudio Agnese, consigliere addetto alle relazioni esterne - palazzo municipale ha sette ingressi, oltre a moltissime finestre. Queste ultime poi non si possono nemmeno sbarrare, visto che ci sono i vincoli imposti dalla Soprintendenza. Non è semplice, insomma, renderlo a prova di ladro». Ed è da una delle finestre al secondo piano che danno sul retro che questa volta i ladri sono entrati. A differenza di quindici giorni fa quando invece usarono [illegible] degli ingressi principali aspettando poi che gli impiegati fossero usciti per lavorare con tutta calma. In quell'occasione non riuscirono a scardinare la cassaforte. Ieri sì: hanno lavorato almeno un paio d'ore, l'hanno sradicata dal muro e [illegible] la [illegible] portata via per aprirla in un secondo tempo. «Credevano di trovare chissà che cosa - dice Agnese - , magari gli stipendi dei 70 dipendenti. Ma noi [illegible] elaboriamo soltanto i compensi, non gestiamo tutti quei soldi».



Il buco fatto dai ladri nel muro del palazzo municipale di Rivarolo

Al di là del bottino, irrisorio (i ladri hanno trovato solo un assegno da nemmeno due milioni che oltretutto è stato subito bloccato) rimane aperta, come detto, la questione sicurezza. Il primo cittadino, Edoardo Gaetano dice: «Bisognerebbe controllare maggiormente gli ingressi per vedere chi [illegible] e chi entra: stiamo studiando delle soluzioni». [illegible] parla di mettere degli antifurti collegati con la stazione dei carabinieri, oppure di usare telecamere a circuito chiuso per il controllo degli uffici. Sono alcune delle soluzioni che la giunta sta valutando, mentre esclude, come invece ha proposto qualcuno che si è lamentato per la scarsità dei controlli delle forze dell'ordine, di usare una squadra di poliziotti privati per controllare il palazzo.

Giampiero Maggio

DOVE & QUANDO

[illegible] Si parla di organizzazione e sviluppo dei servizi sanitari a Ivrea e Canavese, alle 20 al ristorante Il Convento di via Montenavale a Ivrea. Relatore della serata è Giampaolo Costamagna, direttore dell'Asl 9, ospite del Soroptimist Club canavesano.

UNITRE. Appuntamento alle 17.30, al centro sociale comunale di via Cesare Battisti ad Agliè, per una lezione sulle erbe rilassanti tenuta da Maria Teresa Straneo. L'incontro rientra nel programma dei corsi dell'Università della Terza età Basso Canavese.

[illegible] Alle 16, nei locali del circolo La Piazzetta di piazza Gioberti a Ivrea, Carla Zanetti presenta la terza sinfonia di Johannes Brahms.

[illegible] I membri dell'associazione aranceri Scorpioni di Arduino si ritrovano il mercoledì e il venerdì alle 21 al bar Mugnaia di vicolo della Dora 53 a Ivrea. L'iscrizione al sodalizio, per la partecipazione alla battaglia delle arance, costa 120 mila lire. Per gli under 15 è richiesto un contributo.

[illegible] Fino al prossimo 27 febbraio è possibile vedere, nei locali della biblioteca civica di via Palma di Cesnola a Rivarolo, i pannelli preparati [illegible] gruppo locale di Amnesty International per celebrare i 50 anni della Dichiarazione universale dei Diritti dell'Uomo. Le vignette sono state realizzate dall'artista Marino.

FILM IN INGLESE. Al centro congressi La Serra di Ivrea, per la rassegna «10 film [illegible] lingua inglese» organ[illegible] dall'English American Cultural Association, oggi viene proiettata la pellicola «You've got mail» (C'è posta per te) di Nora Ephron, con Meg Ryan e Tom Hanks: spettacoli alle 17.20, 19.15 e 21.15. Informazioni al sito Internet http://www.aries.it/eaca.

[illegible]RSI DI [illegible] Sono aperte le iscrizioni ai [illegible] dell'associazione culturale Centro Danza Sirio. Le proposte spaziano dai balli caraibici al liscio, dal boogie woogie al tango, al tip tap, alla danza del ventre, al «break in two» a molte altre specialità. Informazioni e iscrizioni: sede di via San Nazario 4 a Ivrea, ingresso [illegible] corso Massimo d'Azeglio; tel. 0125/40120.

I LUOGHI [illegible] MEMORIA. Comunità montana Dora Baltea Canavesana e Comune di Quincinetto, nell'ambito della quarta Mostra dell'Editoria Canavesana, hanno bandito il concorso letterario «I luoghi della memoria». Gli elaborati devono essere proposti nella forma di lettera - tre al massimo per ogni partecipante, ciascuna non più lunga di tre cartelle -, e avere per tema ricordi [illegible] luoghi, persone [illegible] avvenimenti particolari. Le opere [illegible]no inviate, entro il 15 marzo 1999, a: Premio letterario «I luoghi della memoria» c/o Comunità montana Dora Baltea Canavesana, strada statale 26 n.61, 10010 Settimo Vittone.

Cuorgnè, unificati i due procedimenti

Fallimento Manifattura «Ribaltone» in appello

Condannati 4 dirigenti dell'azienda
Monte dei Paschi: prosciolti in due

CUORGNE. Torna d'attualità [illegible] vicenda giudiziaria che aveva travolto la Manifattura di Cuorgnè. La Corte d'Appello [illegible] Torino ha riesaminato i processi riguardanti il fallimento della «Vecchia Filanda», avvenuto nel giugno del '92: due procedimenti distinti - il primo [illegible] falsi [illegible] bilancio che determinarono il crack finanziario, il secondo [illegible] finanziamenti e mutui che il Monte dei Paschi di Siena concesse all'azienda tessile e che furono dirottati su altre società -, riuniti però in un'unica sentenza di appello.

La situazione è peggiorata per alcuni imputati coinvolti nel fallimento, che nel dicembre del '94 furono tutti assolti dai giudici del tribunale di Ivrea.

Il direttore generale Romano Delle Site è stato ora condannato a 2 anni di reclusione; la stessa pena è stata inflitta all'amministratore Pier Luigi Salinas e all'ex finanziere Ennio Annunziata, mentre per Giorgio Cintio (consulente di Giorgio Cerruti, l'ultimo «padrone» della Manifattura al quale [illegible] stati confermati i 7 anni del primo grado) la condanna [illegible] di un anno e mezzo di reclu[illegible].

«Non doversi procedere», infine, per Sergio Cerrutti (padre di Giorgio) e per [illegible] consulente Ugo Zilletti, entrambi deceduti.

Situazione opposta, invece, per la sentenza sull'inchiesta nella quale furono implicati i vertici della banca senese. I giudici, infatti, hanno assolto alcuni imputati condannati in primo grado. Ed è stata ridotta da 3 a 2 anni la condanna a Felice Di Giulio, ex direttore della filiale di Torino del Monte dei Paschi. **[m. rev.]**

Sull'aiutante di Massucco

[illegible] lapidario «La minoranza fa sterile demagogia»

CASTELLAMONTE. E' [illegible] polemica a Castellamonte per la [illegible]mina di Nadia Porcelli, ex assessore al Bilancio del Comune al ruolo di assistente del sindaco Alberto Massucco. E [illegible] primo cittadino, dopo l'ennesimo volantino del gruppo Ulivo - Rifondazione comunista che polemizza sulla nomina, difende la sua scelta. «Oltre al collegamento tra i vari assessorati, Nadia Porcelli svolge un ruolo importante: è un preciso punto di riferimento per il cittadino che può in questo modo avere subito delle risposte alle istanze avanzate». E aggiunge: «I consiglieri d'opposizione nei loro manifesti e volantini [illegible] hanno [illegible] parlato del lavoro svolto dall'assistente nemmeno in [illegible] negativo. Si presume che ritengano la nomina di Nadia Porcelli una buona scelta e che, in questa vicenda, preferiscano la polemica demagogica».

Da Ivrea alla Corea

Concerti a [illegible] della [illegible]

IVREA. L'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte parteciperà alla manifestazione «Torino 2006» che si svolgerà dal 30 maggio al 6 giugno a Seul. L'orchestra, che ha sede presso il Liceo Musicale di Ivrea ed è diventato ormai un fiore all'occhiello per la città, terrà due concerti (con un organico [illegible] 30 elementi) presso il prestigioso Teatro dell'Opera della capitale coreana, con un direttore che verrà indicato dall'Istituto italiano di Cultura di Seul. Ancora un riconoscimento internazionale, per l'ensemble eporediese, arrivato alla quinta stagione con [illegible] gruppo di 120 ragazzi. L'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte, tra l'altro, ha recentemente inaugurato la prima stagione del teatro Giacosa a Ivrea.

[illegible]

■ **AGLIE', INCIDENTE.** Incidente oggi alle 14,30 sulla provinciale che collega Ozegna ad Agliè. La Peugeot 106 guidata da Graziano Giachino, 33 anni, Cuorgnè, si è scontrata con il camion Iveco guidato da Giovanni Marchello Galasso, 52 anni, di Castellamonte. L'autista della Peugeot 106 è stato estratto dall'auto completamente demolita. Graziano Giachino è stato trasportato in ospedale a Cuorgnè: per lui la prognosi è di un paio di settimane.

■ **IVREA, CONDANNATO.** I giudici del Tribunale hanno condannato a un anno e 4 mesi di reclusione per spaccio di droga Giovanni Cortose, 34 anni, residente a Ivrea in via don Mosetto. L'uomo, difeso dall'avvocato Campanale, era accusato [illegible] aver ceduto dell'eroina alla sua ex compagna, Laura Mazzitelli.

■ **IVREA, [illegible]** Inizierà il 22 febbraio, pr[illegible] la sede dell'istituto Jervis di Ivrea, un nuovo corso post-diploma per «Tecnico della gestione fiscale [illegible]formatizzata», promosso dalla stessa scuola in collaborazione con [illegible] Forum. Le iscrizioni devono pervenire entro il 15 febbraio alla sede di via San Nazario 24. [illegible] informazioni, telefonare al numero 0125/641.573.

■ **MONTALTO, PRG.** Il Consiglio comunale di Montalto ha approvato il progetto preliminare del nuovo piano regolatore. Sono previsti interventi di miglioramento della viabilità, delle aree verdi e dello sviluppo residenziale, con la costruzione nei prossimi 10 anni di 250 nuovi alloggi.

■ **CASTELLAMONTE, [illegible]** «Senza parole». Intitolando così il loro comunicato, la sezione canavesana dei socialisti democratici italiani commenta la decisione [illegible] Livio Besso Cordero di lasciare il partito e di passare come indipendente nelle file [illegible] Ds. «I vent'anni di militanza pura nelle file socialiste come lui dice - scrivono - gli sono stati accordati dal compagno Bozzello e da chi lo hanno preferito ad altri candidati e che in ritardo si sono accorti di avere eletto un illustre assente». Vanno giù duro i [illegible] ex compagni [illegible] partito: «Riposandosi sugli al[illegible] il nostro "protetto" si è dimenticato [illegible] fare [illegible] suo dovere trascurando molti progetti importanti per il territorio».

Secondo scalo della Francia ora guarda alla potenziale clientela piemontese

Aeroporti, la sfida parte da Nizza

Tanta pubblicità e bus-navetta col Cuneese

NIZZA
DAL NOSTRO INVIATO

«Tre milioni di clienti in più nei prossimi quattro anni, da cercare soprattutto in Italia». Questa la sfida che l'aeroporto di Nizza, secondo in Francia [illegible] milioni di passeggeri (dopo Parigi), sta per lanciare. Sfida fatta di investimenti, che passa attraverso la pubblicità su giornali e televisioni, [illegible] nuovi servizi. La novità più imminente riguarda un bus navetta che, due volte al giorno a partire dal 4 febbraio, collegherà Savigliano [illegible] Cuneo con l'aeroporto della Costa Azzurra: tre ore di viaggio lungo la tortuosa Valle Roja [illegible] soste ai due ingressi dello scalo o, a scelta, [illegible] piazza Massena nel centro di Nizza. Costo del biglietto 50 mila lire, 80 andata e ritorno; che, se si viaggia [illegible] coppia, scendono rispettivamente a 37.500 e 60 mila lire.

«Con la comodità di non dover pensare né alla guida né al parcheggio dell'auto», spiega Philippe Martin che l'aeroporto Nice Côte d'Azur ha delegato [illegible] seguire la clientela piemontese.

Il nuovo servizio di «navette» [illegible] gestito da una società privata, la «Allasia» di Savigliano, che ha ottenuto concessione dal ministero dei Trasporti [illegible], inizialmente, garantirà il servizio dal giovedì alla domenica.

«E' indispensabile la prenotazione tramite qualsiasi agenzia di viaggi - spiegano i titolari dell'Allasia -. Non [illegible] sono aumenti di prezzo, ma ci serve sapere in anticipo il numero dei passeggeri per organizzare al meglio il servizio».

Due i viaggi in partenza da Savigliano alle 5,15 del mattino e alle 16,15; altrettanti i ritorni da Nizza con partenza alle 9,30 e alle 20,30.

Philippe Martin aggiunge: «Nel 1998 i piemontesi che hanno utilizzato l'aeroporto di Nizza sono stati oltre trentamila. Riteniamo che esistano le condizioni per aumentare notevolmente questo numero facendo [illegible] i servizi, la quantità di collegamenti, i prezzi competitivi che le compagnie aeree praticano da noi, offrendo collegamenti adeguati tra il nostro aeroporto [illegible] Piemonte così come, da tempo, facciamo [illegible] la Liguria».

«Parlare di guerra con gli aeroporti italiani è eccessivo - sostiene Lucilla Battiston Kundelka, delegata dalla camera di commercio di Nizza alla comunicazione sull'aeroporto -. Vero è che la liberalizzazione del trasporto aereo in Europa, che [illegible] è completata il 1° aprile del 1997 con la caduta della cosiddetta riserva di cabotaggio, ha dinamizzato il mercato. Bisogna muoversi avendo ben presente questa realtà nuova. Noi offriamo servizi ottimali, tocca alle compagnie di volo fare il resto con sconti e condizioni particolarmente vantaggiose».

La strategia di mercato i nizzardi la dichiarano ufficialmente. Nel documento programmatico presentato alla stampa francese a fine anno, scrivono: «Tenuto conto della sua posizione geografica, Nizza si propone come l'aeroporto numero uno di quel triangolo delimitato da Marsiglia, Torino e Genova, che abbraccia le più importanti regioni del Sud Europa: Provenza-Alpi Costa Azzurra, Piemonte [illegible] Liguria. Un grande mercato dove vivono dieci milioni di persone, di cui il 60% abita in Italia».

Di qui l'annuncio della serie di investimenti per potenziare le capacità dell'aeroporto che prevede una spesa di 250 milioni di franchi all'anno (75 miliardi) fino al 2007. Aumenteranno così le disponibilità di piste [illegible] hangar e quindi di possibilità per le compagnie private di proporre nuovi collegamenti.

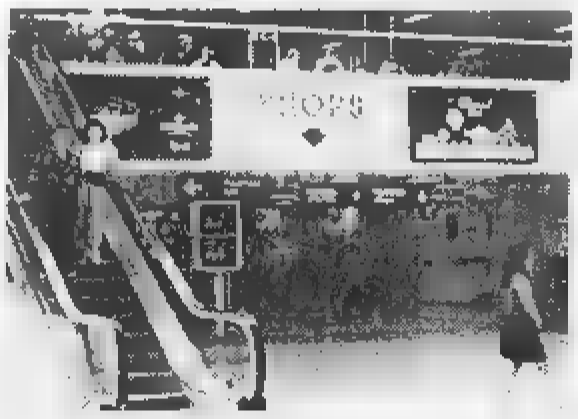
«Attualmente - spiega la Battiston - le compagnie che operano con voli da Nizza sono 45, undici delle quali francesi. Garantiscono collegamenti diretti con [illegible] città di 26 diversi Paesi. Due i collegamenti con il Nordamerica, cinque con [illegible] Marocco, due in Medio Oriente».

Gianni Martini

QUANTO COSTA VOLARE (ESCLUSE LE PROMOZIONI STRAORDINARIE)

		PARIGI	LONDRA	BRUXELLES	ROMA	MADRID	BERLINO
CASELLE	A	490.000	565.000	410.000	230.000	580.000	590.000
	B	1.461.000	1.491.000	1.574.000	540.000	1.799.000	1.838.000 via Francoforte
MALPENSA	A	540.000	329.000	360.000	216.000	590.000	620.000
	B	1.461.000	1.491.000	1.525.000	540.000	1.799.000	1.776.000
NIZZA	A	230.000	280.000	288.000	399.000	458.000	410.000
	B	962.000	1.762.000	1.320.000	1.218.000	1.609.000	2.061.000
GENOVA	A	460.000	329.000	664.000	198.000	560.000	600.000
	B	1.461.000 via Zurigo	1.552.000	1.745.000 via Milano	460.000	1.799.000 via Roma	1.971.000 via Francoforte

A Tariffa PEX con soggiorno di almeno un sabato
B Tariffa affari





A sinistra l'aeroporto internazionale di Nizza, sopra quello torinese [illegible] Caselle e, sotto, Malpensa 2000 su cui gravitano parte di Piemonte [illegible] Lombardia

L'occasione Malpensa 2000

Novara si propone come polo strategico



MALPENSA 2000. A trenta minuti d'auto da Novara, a una decina dal Ticino che segna il confine tra Piemonte [illegible] Lombardia. Malpensa 2000 è uno scalo intercontinentale «catturante», tanto da fagocitare attenzioni e interessi [illegible] lombardi.

Nel raggio di gravità economico-sociale di tutto il Piemonte Nord-orientale il nuovo scalo esercita un potere attrattivo indiscusso. Da Biella a Vercelli, ma anche Alessandria, e naturalmente Novara [illegible] al Lago Maggiore [illegible] all'Ossola, è tutto un [illegible] di «Malpensa grande opportunità da non perdere». Non disgiunta da un pesante risvolto polemico, naturalmente, legato all'impatto ambientale causato dalle [illegible] (venerdì [illegible] Castelletto Ticino, nel Novarese, si terrà sul tema un dibattito pubblico).

Ma è soprattutto la ricaduta economica che in queste settimane sta muovendo iniziative per stringere patti sinergici con Sea (la società che gestisce l'aeroporto di Malpensa 2000). Insomma, l'altra faccia del Piemonte, quella meno vicina [illegible] Torino per geografia e tradizioni, guarda oltre Ticino. Non lo nasconde, ad esempio, [illegible] presidente della Provincia di Novara, Paolo Cattaneo, che pure richiama all'ordine quanti sono preposti a una redistribuzione delle rotte sul territorio: «Dobbiamo tener conto di tutti, ma anche dell'enorme potenziale esistente (laghi, parchi, enogastronomia, agriturismo) che può es[illegible] valorizzato proprio grazie a Malpensa 2000. Da questa struttura potremo ricavare uno sviluppo che avrà ricadute su tutta la [illegible]». E cita il [illegible] dell'hotel Regina Palace di Stresa, che subito dopo l'apertura dello scalo ha siglato un accordo con Alitalia per ospitare gli equipaggi [illegible] all'aeroporto e i turisti. [illegible] grand hotel, solitamente chiuso dopo ottobre, ha aperto i battenti in inverno. E il sindaco della cittadina che si affaccia sul Golfo Borromeo ora invita gli altri a seguire l'esempio, non escludendo il ricorso a un'ordinanza di apertura degli esercizi pubblici (ristoranti e bar).

Insomma, Malpensa 2000 potrebbe contribuire al decollo di una fetta di Piemonte che cerca spazio. Il volano si è già messo in moto [illegible] solo [illegible] la ricaduta sul turismo. A Novara il neonato centro intermodale merci [illegible] pronto ad [illegible] terminale della Cargo-City che a fine anno entrerà in attività [illegible] pieno regime a Malpensa 2000. Nel [illegible] della Valle del Ticino, da San Martino di Trecate, parte un oleodotto che collega la raffineria Sarpom direttamente alle piste dell'aeroporto. Lungo 32 chilometri, elimina il trasporto con autobotti, e può pompare oltre 180 metri cubi di cherosene l'ora.

Il capitolo collegamenti ferroviari e viari rappresenta un altro passo importante per lo sviluppo della zona trascinato da Malpensa 2000. E ancora una volta il Piemonte Nord-orientale è protagonista: [illegible] Novara parte ogni giorno un collegamento di pullman [illegible] sempre dalla città è stato istituito un servizio di taxi, direttamente in partenza dalla stazione ferroviaria, per agevolare anche chi arriva in treno sulla Torino-Milano. Il capoluogo novarese vuole porsi all'attenzione [illegible] polo strategico.

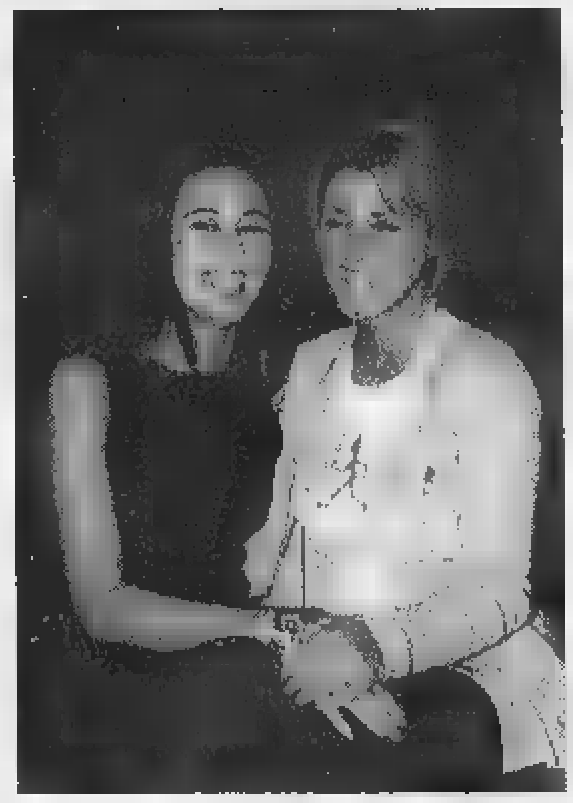
Per fine maggio è previsto l'arrivo, in aeroporto, del Malpensa Express, la metropolitana in collegamento diretto con la stazione Cadorna [illegible] Milano. [illegible] le Ferrovie Nord sarà realizzato, più avanti, il collegamento Novara-aeroporto, già finanziato.

Sulle strade: potenziamento della statale Novara-Oleggio-Malpensa; realizzazione della terza corsia sulla Milano-Laghi; collegamento con la Torino-Milano all'altezza di Boffalora (in territorio lombardo, subito dopo il Ticino).

Proprio ieri, intanto, è giunto l'annuncio da parte dell'assessore ai trasporti della Provincia di Novara, Paracchini, del finanziamento governativo di 230 miliardi per i collegamenti ferroviari con il Piemonte.

Gianfranco Quaglia

Concorso Fotomodella dell'anno



Manuela Bellin, 21 anni, impiegata di Grugliasco già finalista al concorso di Miss Italia (da sinistra) [illegible] studentessa torinese Elvira Calciati, 18 anni: la prima sogna una carriera sulle passerelle, l'altra il cinema. Sotto, il presentatore Gigi Sabani

Sognano le passerelle senza perdere la testa

Fra le trenta finaliste del concorso due ragazze di Torino e Grugliasco

ST. VINCENT. Alte, giovanissime, belle [illegible] con il sogno di diventare famose nascosto dietro una sfilata fatta per gioco. Sono in 30, arrivano da tutta Italia [illegible] stasera si [illegible]tenderanno il titolo di «Fotomodella dell'anno» nel salone Gran Paradiso [illegible] Grand Hotel Billia di Saint-Vincent. Da tre giorni sono chiuse nei saloni fra trucchi, fotografie e prove di una manifestazione ideata 155 anni fa da Ezio Guidi e Massimo Landi. Oggi, con l'organizzazione di «Il Sigillo Mediceo» e Francesco Andrisani Communications e il patrocinio della Regione Valle d'Aosta, arriveranno sul luccicante palco della Riviera delle Alpi ospiti come Egon Von Furstenberg, Chiara Boni, Renato Balestra, Donatella Rettore, Edoardo Vianello. Presenterà Gigi Sabani con Francesca Rettondini.



Le vincitrici, già da domani, faranno [illegible] primo servizio fotografico a Saint-Vincent per le aziende sponsor della manifestazione. Per le altre, [illegible] ritorno verso la vita di tutti i giorni, tra delusioni e speranze future.

Due [illegible] finaliste sono piemontesi, tra le poche a sventolare l'ambizione di raggiungere [illegible] passerelle che contano. Manuela Bellin, 21 anni e 174 centimetri [illegible] altezza, arriva da Grugliasco, e ha il piglio della veterana. Finalista [illegible] Miss Italia, è impiegata a Rivoli ma vede il suo futuro ben lontano dalla Mole: «Voglio diventare indossatrice, faccio già sfilate nel tempo libero, adoro il mondo della moda». Elvira Calciati, [illegible] anni, tori[illegible] è alla [illegible] prima finale. Frequenta il liceo scientifico, con un sogno nel cassetto: il cinema. «Mi piace recitare, frequento anche una scuola e dopo [illegible] liceo, se non riesco [illegible] entrare [illegible] Psicologia, vorrei andare al Dams». Hanno in comune, Elvira e Manuela, la passione per la velocità. La prima fa i rally, navigatrice [illegible] adesso ho la patente», la seconda sogna una moto tutta sua. Il confronto sul palcoscenico non le spaventa: «La vita è tutta una gara, chi non compete non va avanti».

Dal Sud arriva [illegible] versione opposta della giovane d'oggi, Ada Olidashi, 20 anni e 177 centimetri, rappresenta Reggio Calabria. Origini albanesi, è [illegible] Italia da due anni e studia Economia e Commercio a Messina. Quando parla sembra lontana [illegible] luce dalle sue coetanee sul palco: «E' come un gioco, uno sport. Se non vinco non mi ammazzo. Mi piacerebbe lavorare in un'azienda, al Nord perché c'è più scelta, anche se il lavoro c'è pure al Sud, basta cercarlo. Via da qui tornerò ai ritmi quotidiani, mi adatto ovunque. Sono venuta in Italia per necessità e mi sono adattata, f[illegible] lo stesso in una missione africana. Il mio sogno? Fare sempre le scelte giuste».

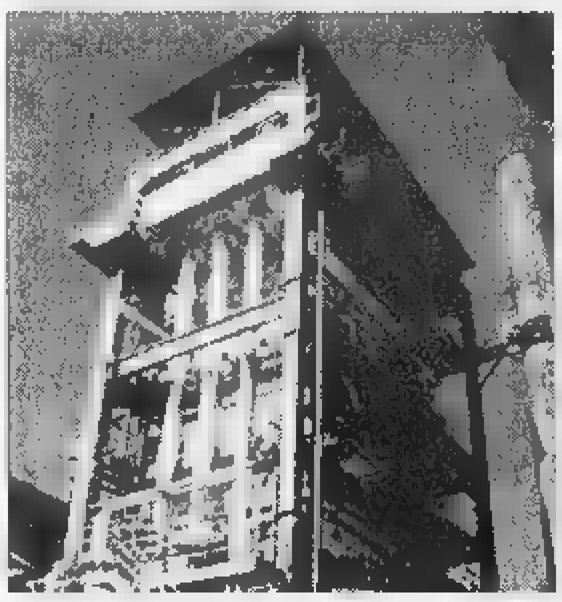
[illegible] suo fianco Flora Di Lorenzo, con i suoi 15 anni [illegible] delle più giovani, da San Ferdinando (Reggio Calabria). Dice: «Sono un'esordiente, l'ho presa come [illegible] gioco ma ora diventa tutto più serio. E' un'esperienza che ti f[illegible] diventare grande. Questo [illegible] mondo fantastico, e poi al Sud il lavoro [illegible] c'è, con o senza laurea. Cerco [illegible] farmi esperienza, ma con [illegible] sogno nel cassetto».

Stefano Sergi

Presidio degli operai contro la messa in liquidazione, oggi riunione dei Cdf delle aziende chimiche liguri

Contro l'Acna anche i parroci della Valle Bormida

«La difesa della salute e della natura più importanti di ogni altra cosa»



Replica del presidente Ghigo al collega ligure Mori: «Follia non pensare un disegno comune»



A sinistra un'immagine dell'Acna di Cengio, a fianco una [illegible] tante manifestazioni [illegible] lavoratori per difendere l'occupazione in Valbormida

CORTEMILIA. Davanti all'Acna prosegue il presidio degli operai che protestano contro la messa in liquidazione della fabbrica. Ieri mattina una rappresentanza ha partecipato al Consiglio regionale a Genova, dove si è parlato della Valle Bormida. Nel pomeriggio la delegazione ha assistito alla seduta del Consiglio provinciale di Savona che potrebbe essere convocato a Cengio per discutere con i sindaci, i sindacati e la popolazione dell'emergenza occupazionale.

Stamani a Cengio [illegible] tiene una riunione dei consigli di fabbrica delle aziende chimiche liguri a cui partecipano anche i rappresentanti della Fulc nazionale. All'ordine del giorno figura anche la proclamazione di uno sciopero generale.

Sul versante piemontese si pensa al dopo-Acna. Sindaci e rappresentanti delle associazioni chiedono al Governo di affidare [illegible] un consorzio [illegible] enti pubblici piemontesi e liguri la gestione della bonifica e dello sviluppo socio-economico. In una lettera aperta che sarà inviata al presidente del Consiglio e ai ministri dell'Ambiente, dell'Industria e del Lavoro chiedono che cessi il ricatto occupazionale nei confronti dei lavoratori e si promuova l'insediamento di una piccola-media industria ecocompatibile [illegible] di attività artigianali consone alla vocazione economica della zona.

«Bisogna procedere - spiega [illegible] sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio - con un'azione concertata tra gli enti e le realtà politico-sociali delle due regioni. Gli interventi devono riguardare sia il fronte del risanamento ambientale, sia quello della programmazione economica [illegible] dare la priorità ai problemi occupazionali di Cengio e dell'Alta Val Bormida». Fra le soluzioni proposte dagli Enti istituzionali [illegible] dalle associazioni piemontesi al Governo figurano anche l'utilizzo delle maestranze Acna nelle attività di risanamento e il rilancio delle attività agro-artigianali, turistiche e del settore terziario.

«La posta in gioco è alta - si legge nella lettera al presidente del Consiglio - [illegible] le popolazioni della Val Bormida sono pronte ad assumersi l'onere della sfida. Chiediamo al Governo sostegno nella realizzazione dei nostri progetti».

Dopo l'intervento del vescovo di Mondovì Luciano Pacomio a difesa dei posti di lavoro a Cengio, fanno sentire la loro voce i parroci della Valle Bormida piemontese, schierati per la chiu[illegible] dell'Acna. «All'inizio degli anni '[illegible] - precisa il parroco di Cortemilia San Michele don Vincenzo Visca - ci eravamo offerti di collaborare con gli amministratori, i sacerdoti e le popolazioni liguri per trovare un'alternativa all'Acna. La [illegible]stra proposta [illegible]n [illegible] presa in considerazione e il risultato è sotto gli occhi di tutti. Siamo solidali con gli operai di Cengio, ma riteniamo che la difesa della salute e della natura siano al di sopra [illegible] ogni altra cosa».

Intanto, il presidente della Giunta [illegible] Ghigo [illegible] l'assessore all'Ambiente Cavallera hanno risposto al presidente della Regione Liguria, Mori, che ha accusato gli amministratori piemontesi [illegible] «irresponsabilità» sulla bonifica. «Al presidente Mori - replicano - diciamo che sarebbe follia non pensare [illegible] un comune disegno di sviluppo ligure-piemontese della valle fondato sulla bonifica, sul risanamento ambientale e sulla vocazione economica della zona».

[illegible] Pellerino

Giornata storica per l'Asiva nella 3ª nazionale giovani, 3 successi femminili e 2 maschili

Biathlon, mai così in alto

Trionfo a Predazzo, 5 ori in sei gare

PREDAZZO. Si è trasformata in un vero trionfo la trasferta dei biathleti valdostani ■ Predazzo, nelle gare sprint della 3ª nazionale giovani della stagione. Tra tutte le categorie, soltanto negli allievi maschile i giovani dell'Asiva non sono riusciti a vincere, centrando una delle giornata più positive del biathlon giovanile degli ultimi anni.

I tecnici Marino Oreiller, Mauro Navillod ■ Felice Vallainc ricorderanno a lungo que■ trasferta. ■ sono imposti Elisa Bosonetto nelle allieve, Viviana Vallainc nelle aspiranti, Manuela Bagnod nelle juniores, Simone Jeantet negli aspiranti (con Paolo Bionaz al 2° posto, quattro valdostani nei primi cinque), e Daniele Modina negli juniores.

Tutto questo a sole due settimane dai campionati italiani giovani di Champorcher. ■


Simone Jeantet, 1° tra gli aspiranti

campo femminile, nelle allieve, l'unica valdostana in gara ha ■ la vittoria. La Boso■ (Montjovet), leader della categoria, ha preceduto di 3" la cuneese Roberta Fiandino.

Nelle aspiranti Viviana Vallainc (Champorcher) ha ottenuto il terzo successo consecutivo precedendo Michela Nex (Valgrisenche) di 9" ■ Verena Spechtenhauser di 20". Nelle juniores Manuela Bagnod (Montjovet) ha vinto senza errori al tiro con 1'24" su Elisa Poletti (Valgrisenche) e 1'55" ■ Silviane Petit (Granta Parey).

In campo maschile i valdostani hanno dominato negli aspiranti, occupando quattro posti nei primi cinque della classifica. Dopo un secondo e un quarto posto e diversi errori al tiro nelle precedenti gare, Si■ Jeantet (Godioz) ha trovato la freddezza giusta al poligono (2 errori) e si ■ imposto nettamente ■ 47" sul compa■ Paolo Bionaz (2 errori), al suo secondo anno ■ agonismo e già capace di entrare tra i primi a livello nazionale. Al 3° posto il friulano Oscar Romanin, staccato ■ 1'13". Completano il successo di squadra Igor Zanetti (Amis de Verrayes), 4° a 1'24", Diego Rossi (Amis de Verrayes) 5° ■ 1'30", Marco Frassy (Valgrisenche) 8° ■ Jacopo Alberti (Godioz) 12°.

Negli juniores Daniele Modina (Gressoney Monte Rosa) ha vinto con un solo errore al tiro e ■1" di vantaggio su Alessandro Fiandino (Sc Festiona) e ■9" su Ruben Chatrian (Torgnon). Ruben Montagnoli (Centro sportivo esercito) ha concluso al 5° posto ■ 50" e Joel Désandré (Valgrisenche) al 7° a 1'09".

Negli allievi invece non è stata sufficiente ad Alex Arioli (Gressoney) una prestazione impeccabile al poligono per vincere la gara. E' finito 2° a 5" dall'altoatesino Markus Windisch, con ■ compagno di club Mirko Modina 5° ■ 1'57".

Piercarlo Lunardi


A Predazzo, Viviana Vallainc (Champorcher) ha vinto per la 3ª volta consecutiva

Manuel Carrozza campione italiano

AOSTA. Grande prestazione di Manuel Carozza che ■ Cortina d'Ampezzo si è laureato ieri campione italiano giovani di di■ libera. L'atleta di Valtournenche ha messo alle sue spalle gli atleti in squadra nazionale e ■ il tempo di 1'21"17 ha preceduto il finanziere Massimilia■ Biardone di 3 centesimi e l'altoatesino Patrick Trocker ■ ■ centesimi.

Una gara tirata che si ■ risolta a favore del valdostano che già due anni ■ ■ Cervinia aveva conquistato il bronzo aspiranti nella stessa specialità. Per lui, lo sci alpino ■ tutto, tanto da lasciare gli studi dopo le medie inferiori ■ dedicarsi completamente allo sci. Quest'anno aveva già ottenuto 2 vittorie in discesa in Francia, nei campionati belgi e ■ 4° posto in un superG Fis in Val d'Isère.

«La pista era molto tecnica - dice euforico Manuel ■ termine ■ discesa - e presentava diverse gobbe che hanno esaltato le mie doti. Ho sbagliato qualcosa in alcuni passaggi, ma ■ riuscito ■ mantenere la velocità che mi ha permesso di vincere. Adesso c'è ■ supergigante ■ dopo la bella prova in discesa voglio provare a risalire sul podio».

Oltre a Carrozza da segnalare la buona prova di Ettore Mosca Barberis (Cse) che ha concluso al 4° posto a ■ centesimi, malgrado una forte contusione causata da una caduta nelle prove ■nometrate. Al 10° posto si è piazzato Jacques Fosson e al 15° Christian Bandito. Euforico è anche uno dei tecnici dei giovani valdostani, Oscar Sandrini, già alla guida dello sci alpino lo scorso anno.

«Sono felice p■ Manuel - dice Sandrini -, e del comportamento di tutta la squadra. I ragazzi hanno sciato tutti abbastanza bene e ■ ■ tracciato così bello hanno fatto la loro parte. Manuel ■ un ragazzo tecnicamente superiore a molti atleti nel giro ■ nazionale giovanile. Meriterebbe già di partecipare a competizioni internazionali più elevate e ■ tutto andrà bene non avrà difficoltà ad entrare in squadra». [p. l.]

A Cogne 260 «promesse» del fondo

Tovagliari sfiora l'exploit, deludente la Brocard

COGNE. Una bella gara non ■ bastata a Manuel Tovagliari per salire sul gradino più alto del podio. ■ giovane di Aymavilles (Centro sportivo esercito) ha concluso la 10 km a tecnica libera della nazionale giovani ■ fondo, svoltasi sulle ■ di Cogne, al 2° posto ■ 1"5 dall'altoatesino Thomas Moriggl (Sesvenna), che ha fermato il cronometro sui 28'22"4. Un distacco di un secondo e mezzo, che conferma il valdostano tra i migliori giovani del panorama fondistico nazionale. Sul podio è salito anche il vincitore dell'ultima gara nazionale, il vene■ Simone Antoniol, giunto a 2"2 da Moriggl.

Dopo ■ vittoria a tecnica libera in terra ■ e ■ 2° posto nel passo pattinato e ancora il terzo nell'inseguimento a Lag■ ■ Tesero, Tovagliari sarà tra i favoriti d'obbligo ai prossimi campionati italiani di categoria che si svolgeranno a Schilpario (Bergamo) il 13 e 14 febbraio.

A Cogne oltre ■ concorrenti, tutto il meglio che il movimento ■ fondismo giovanile nazionale esprime in questo momento, ■ sono sfidati lungo l'anello della pista dei Prati di Sant'Orso, nella gara organizzata dallo Sci club Drink.

Tra gli aspiranti da segnalare anche la buona prova di Laurent Clos (Drink), 8° ■ 46", che si è ripreso dopo le prove opache in Trentino. Davide Pasquettaz (Zerbion Col de Joux) ha concluso al 10° posto a 1'06" ■ Denis Trento (Valdigne) al 13° a 1'15".

In campo femminile, tra le aspiranti, c'era grande attesa per Sara Brocard (Drink), reduce dal 3° posto nella combinata di Lago di Tesero. Ma la giovane di Gressan non ■ in una giornata felice e non è andata oltre ■ 6° posto a 39" dall'altoatesina Christina Kelder. Buone prove delle altre valdostane Selena Favre (Amis de Verrayes), 8ª a 1'04" e da Valentina Corte■ (Valdigne) 10ª a 1'16".

Nelle juniores la gara è stata dominata dall'azzurra di Livigno Marianna Longa, protagonista della stagione, che ha concluso la 5 km in 15'14"7, precedendo la veneta Magda Genuin di 28". La migliore delle valdostane è stata la biathleta Dominique Vallet (Polisportiva Montjovet), 10ª a 1'28"; all'11° posto Nathalie Chadel (Brusson) ■ 1'33" e al 12° Moira Truc (Drink) a 1'38".

Negli juniores maschile si sono giocati la vittoria gli azzurri che ai primi di febbraio parteciperanno ai Mondiali austriaci ■ Saalfelden. A vincere, un po' ■ sorpresa, è stato il carabiniere Giovanni Gerbotto che ha preceduto di 5" il compagno Florian Kostner, vero dominatore della stagione. Al 3° posto Loris Frasnelli (Fiamme Gialle) ■ 20". Il primo dei valdostani è stato Patric Contoz (Pollein), 14° ■ 2'00", ■ Simone Truc (Drink) 19° ■ 2'37" e Maurizio Gontier (Drink) 21° a 2'45". [p. l.]



Manuel Tovagliari, 2° a Cogne nella categoria aspiranti e Laurent Clos, 8°

SPORT FLASH

Universiadi

Medaglia d'oro per Federico Parini

L'aostano Federico Parini, fratello della neo-campionessa mondiale di gigante ■ snowboard, ha vinto ieri la medaglia d'oro nella stessa specialità alle Universiadi invernali che si stanno svolgendo a Poprad in Slovacchia. [p. l.]

Basket

Promozione, Châtillon in trasferta a Torino

Nel campionato ■ Promozione il Csi Châtillon ■ impegnato oggi ■ Torino ■ il Regio Parco. L'Etoile du Nord Vallée d'Aoste affronterà domani ■ Ciriè, alle 21,15 alla palestra del quartiere Dora. [s. b.]

Titolo allievi ■i gigante ■ Michelle Annunziata

Michelle Annunziata (SC Aosta) ha vinto a Macugnaga il titolo italiano allievi di gigante. Medaglia d'argento per Andrea Nina Cerri; nelle ragazze, bronzo per Jenny Pellissier. [p. l.]

Slittino

Daniele Pieiller ottavo in Coppa del Mondo

Daniele Pieiller (Tersiva) ha concluso all'8° posto la gara ■ Coppa del Mondo disputata ■ Canale d'Agordo (Belluno), staccato di 5"05 dall'alpino Blasbischler. [p. l.]

Sci alpino

Quarto posto p■ Bionaz nel gigante ■

Didier Bionaz si è classificato al 4° posto in Francia, ■ Bolquère, in un gigante Fis. [p. l.]

Bocce

A Betemps e D'Alonzo ■ «Trofeo Nitri»

Anselmo Betemps e Andrea D'Alonzo si sono aggiudicati il «Trofeo Nitri Auto» a coppie, riservato alla categoria D. I portacolori del Sant'Orso Savda hanno sconfitto in finale, con il punteggio di 11-0, Marco Ducourtil e Sergio Surroz *(Aostana Zurigo Assicurazioni)*. [s. b.]

Pallavolo

Per l'Olimpia Under 16 12 ■ consecutivi

Il sestetto dell'Olimpia ha vinto il girone del campionato Under 16, centrando 12 successi consecutivi. La squadra di Mauro Grumolato ha perso un solo set in tutta la stagione. Nell'ultimo incontro gli aostani hanno superato il Corio per 3-0. [s. b.]

Serie C2, il coach della Buckler commenta la sconfitta con l'Asti

«Abbiamo pagato il nervosismo»

Padovani miglior realizzatore con 21 punti

AOSTA. Passo falso casalingo per la Buckler nel campionato di serie C2. I gialloneri sono stati superati ■ Paladora dall'Asti per 83-68. La squadra di Sacchetti ha bissato il successo dell'andata, confermandosi la bestia ■ra degli aostani, sempre secondi in classifica dietro alla capolista Dogliani.

«L'Asti ha fatto ricorso per ■ partita ■ in casa contro il Fossano - spiega l'allenatore Luigi Frosini -, ottenendo i 2 punti per la posizione irregolare del vice allenatore cuneese. Le 6 lunghezze di vantaggio che ■vamo sugli astigiani si ■ così ridotte a due. Contro la squadra di Sacchetti abbiamo sofferto il ritmo elevato degli ospiti. Nel 1° tempo abbiamo replicato alle iniziative degli avversari, ma alla distanza abbiamo perso lucidità. Ci siamo anche innervositi troppo per il gioco duro dei piemontesi».

Il coach aostano ha mandato subito in campo Umberto Colombini, Luca Ferrari, Fabio Gyppaz, Massimiliano Polin ■ Paolo Laurencet, per schierare, ■ metà del primo tempo, capitan Roberto Padovani, ■ una volta il migliore in campo. Per tutta la prima frazione di gioco la partita è vissuta all'insegna dell'equilibrio (8-8 al 5' e 20-17 al 10'), con la Buckler al riposo in vantaggio di una lunghezza: 33-32. Nella ripresa l'Asti accelerava il ritmo e i gialloneri ■ riuscivano più a trovare la via del canestro con la dovuta ■tinuità. La compagine ■ Sacchetti allungava il passo, per imporsi 83-68. Miglior realizzatore ■ stato Roberto Padovani, con 21 punti. Sono andati a segno anche Colombini, Gyppaz (14), Ferrari (12), Laurencat (6) e Polin (1). Sabato prossimo insidiosa trasferta a Saluzzo per la Buckler. «Cercheremo ■ riscattare la sconfitta patita in casa all'andata - dice Frosini -. Il Saluzzo gioca in modo aggressivo. Bisognerà scendere in campo determinati per conquistare subito ■ punti preziosi per l'ammissione agli spareggi promozione». [s. b.]


L'allenatore Luigi Frosini

PALLAVOLO ■ ■

AOSTA. La penultima giornata ■ girone di andata dei campionati ■ serie C ha riservato soltanto gioie alle squadre valdostane. In campo maschile l'Olimpia ha sfruttato il fattore campo, superando per 3-1 il Musiné; nel settore femminile il Cogne Acciai Speciali ha espugnato il parquet dell'Arona, imponendosi al tie-break.

L'Olimpia ha confermato di attraversare un buon momento, piegando la resistenza del Musiné. Vinto il primo set per 17-16 e perso il 2° parziale (9-15), la compagine del presidente Arbaney si aggiudicava la 3ª (15-6) e la 4ª frazione di gioco (15-8), incamerando 3 preziosi punti. «Ho ripresentato dall'inizio Valente - sottolinea l'allenatore Ettore Periotto - anche se Paolo non è ancora in condizioni fisiche otti■. La squadra mi ha convinto, giocando con tranquillità nelle fasi cruciali dell'incontro. Sabato ■ Novara speriamo di chiudere l'andata del torneo con un'altra vittoria, per poter affrontare il girone ■ ritorno in tranquillità».

Il Cogne Acciai Speciali ha dovuto ricorrere al tie-break per battere l'Arona. Dopo la sconfitta casalinga contro il Venascavi, il sestetto del presidente Minellono ha sofferto anche sul ■po delle novaresi. In svantaggio di 2 set, le aziendali hanno rimontato d'orgoglio. «Nelle prime due frazioni di gioco - spiega il tecnico Massimo Petitjacques - abbiamo fatto incredibili ■ri in attacco e in difesa, con la ricezione in costante difficoltà. Poi, la squadra è cresciuta di tono, ribaltando la situazione. Non attraversiamo un buon momento, ma dobbiamo accumulare punti preziosi per rimanere nelle posizioni nobili della classifica. Sabato in casa con il Collegno ci serve ■ prestazione convincente per chiudere l'andata». [s. b.]

CALCIO ■ ■

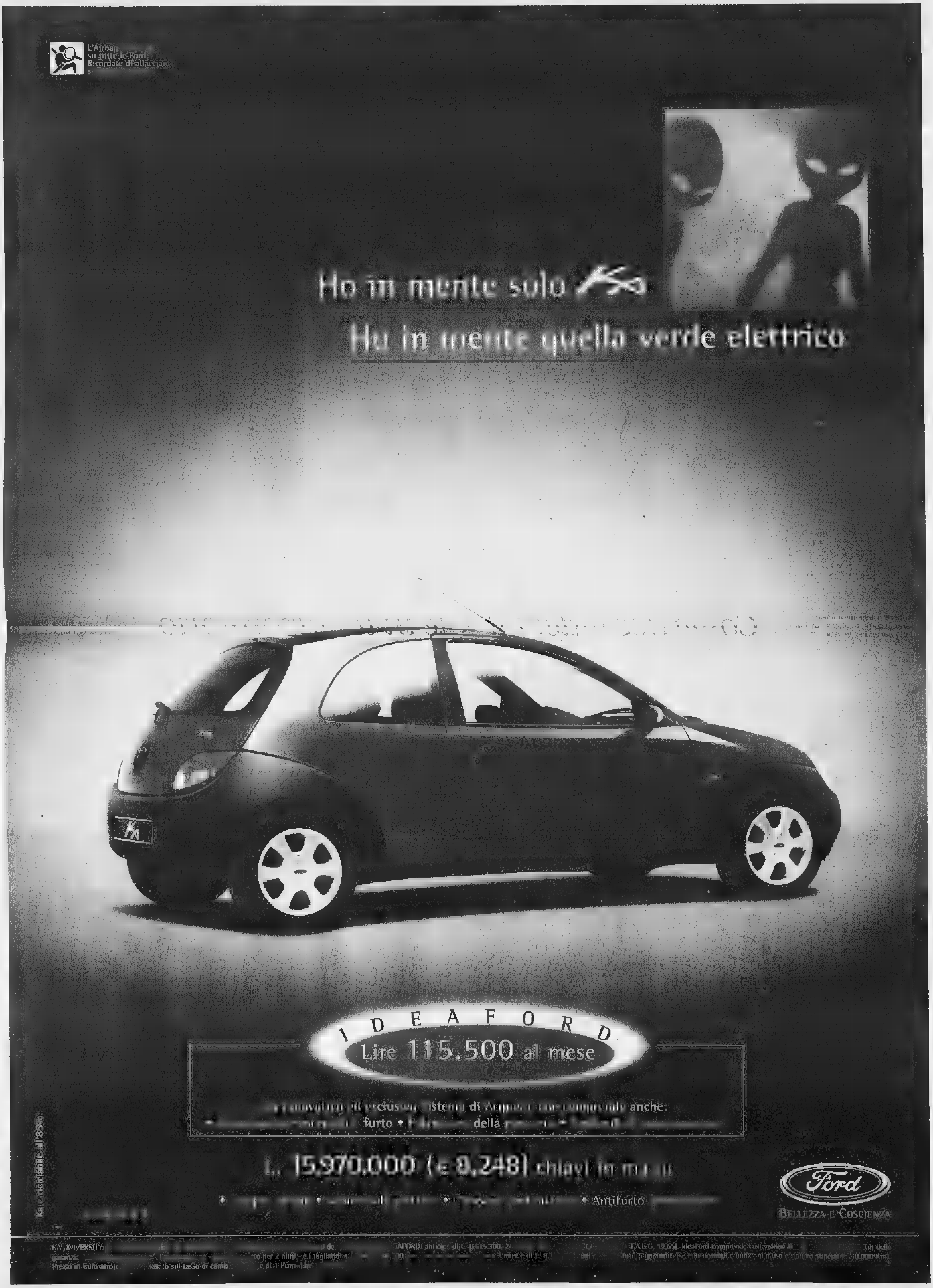
In Coppa Italia

L'Aymavilles ■ quarti ■ finale ■

AYMAVILLES. Ancona-Aymavilles: è questo l'accoppiamento dei quarti di finale di Coppa Italia di calcio a 5. I valligiani hanno risolto la pratica Rimini con ■ successo anche in terra romagnola per 4-0. Forte della vittoria dell'andata ■ lo Charvensod (3-2), la formazione dei fratelli Chabod si è ripetuta anche in trasferta. Pur senza Rosset e capitan Borre (che non dovrebbe ■ sabato nel derby con il Futsal), l'Aymavilles ha dominato dimostrando che può centrare la doppietta Coppa-Campionato.

Il primo tempo ■ è stato esaltante sul piano del gioco e ■ ■ assistito ad una gara tattica che ha premiato la squadra più forte. I valdostani hanno lasciato la possibilità di gestire la palla agli avversari, ■ lontano dalla porta di Patacchini, ma pronti a colpire di rimessa. E nella prima frazione un palo di Gentili e un'occasione a tu per tu con il portiere ■ favore di Balbis erano le più ghiotte opportunità, che però non venivano concretizzate. Il primo gol giungeva al 16' ■ Chatrian, che raddoppiava al 4' della ripresa, dopo una gran parata ■ Patacchini. Il 3-■ all'8' firmato da Habibija, elemento che nel finale di stagione dovrebbe fare la differenza. C'era gloria anche per Cunéaz che metteva il proprio sigillo un minuto dopo.

Il 9 febbraio ad Aosta ed il ■ ad Ancona l'ultimo atto prima della Final Four di Coppa: gara non facile perché i marchigiani ■ un'ottima compagine, non a ■ seconda del girone 2 di serie B. [m. t.]


Ho in mente solo Ka
in mente quella verde elettrico
IDEAFORD
Lire 115.500 al mese
L. 15.970.000 (€ 8.248) chiavi in mano
Antifurto
Ford
BELLEZZA E COSCIENZA

Giornata di assemblee e dibattiti, poi alle 21 la decisione degli universitari

Gli studenti occupano Palazzo Nuovo

Un momento dell'assemblea che ieri ha portato all'occupazione e, sotto, il rettore Rinaldo Bertolino



E alla fine, i ragazzi hanno «okkupato». E' finita così, ieri, la giornata di mobilitazione degli studenti e dei loro rappresentanti negli organi [illegible] governo dell'ateneo di via Po, che ha negato la «sanatoria» per quanti hanno presentato ricorso al Tar a settembre, ottenendo l'iscrizione «con riserva» in corsi [illegible] numero chiuso. Alle 21 [illegible] scattata l'occupazione, da parte di [illegible] cinquantina di ragazzi, dello spazio del Collettivo Invisibili, [illegible] Palazzo Nuovo, annunciata via «Radio Black Out» e «Radio Flash». Gli studenti (ricorrenti, Collettivi degli Invisibili e degli S-creditati) si [illegible] rifiutati di lasciare l'edificio: «Vogliamo dare visibilità alla difficile situazione dei ricorrenti - dice Federico, degli Invisibili - [illegible] chiedere [illegible] forza una sanatoria. Evitiamo di fare qualunque danno, [illegible] di occupare l'atrio o altri spazi. E' un modo forte per far [illegible] un disagio».

La giornata era iniziata [illegible] un'assemblea [illegible] Palazzo Nuovo [illegible] circa 150 «ricorrenti»: c'erano il Collettivo degli Invisibili, Alessandro Maioglio (presidente del Senato studenti) [illegible] altri rappresentanti. Si [illegible] proseguito, nel primo pomeriggio, con un «presidio» della segreteria di Lettere, e poi con [illegible] nuova assemblea a Palazzo Nuovo, film e proiezioni di video. E [illegible] alcuni studenti sono arrivati all'università portandosi appresso il sacco a pelo fin dalla mattina, alla «lotta contro il numero chiuso» ha espresso solidarietà la Gioventù dei Comunisti italiani, che definisce «inaccettabili [illegible] anticostituzionali le posizioni assunte dal Senato accademico». Più estrema la posizione [illegible] Cua, il Collettivo universitario degli autonomi, che reputa «squallida e ridicola la risposta alle autorità accademiche dei sedicenti rappresentanti studenteschi» (che hanno detto: «Per protesta non andremo più in Senato né in Consiglio d'amministrazione»). Il Cua chiede di «rilanciare lotte [illegible] mobilitazioni dal basso», contro «l'università di élite».

La giornata di ieri, è stata, per i «ricorrenti», una [illegible] [illegible] «meeting» in attesa dell'incontro con il rettore, Rinaldo Bertolino, previsto oggi alle 14,30, [illegible] chiesto dallo stesso Magnifi[illegible] dopo le polemiche dimissioni dei rappresentanti dei ragazzi in Senato. Gli studenti chiedono di ripetere la vota[illegible] in Senato sulla «sanatoria» per i ricorrenti, bocciata nell'ultima seduta. Chiedono anche [illegible] molti docenti astenutisi in Senato [illegible] «prendere posizione: è assurdo che si sanino i ricorsi del '97, e non quelli del '98». Vito Buda e Federico degli Invisibili, con Alessandro Maioglio, hanno guidato l'assemblea annunciando: «i nostri legali diffideranno le facoltà che discriminano i ricorrenti, negando [illegible] firme di frequenza e l'accesso ai laboratori. Dopo [illegible] giorni, potremo denunciarli per omissione d'atti d'ufficio». Ma che fare, fin [illegible] subito? Seguire una li[illegible] «dura», [illegible] cercare il dialogo? I rappresentanti sono più morbidi, ma dicono: «Comprendiamo la loro rabbia». Divisioni, dibattiti, alla fine gli studenti sembravano decisi a dare solo «un segno di malessere»: un centinaio sono andati [illegible] [illegible] Po, all'ufficio centrale delle segreterie, ad affiggere uno striscione («Sì alla sanatoria, no al numero chiuso») e a chiedere la riapertura dei termini delle iscrizioni. Hanno incontrato il responsabile dell'Area studenti, Rita Sorisio. Che, dopo un colloquio con direttore amministrativo [illegible] rettore, è spuntata [illegible] Palazzo Nuovo (dove [illegible] in corso una seconda mini-assemblea) ad annunciare ai ragazzi: «Abbia[illegible] deciso [illegible] prorogare i termini per presentare l'autocertificazione per le tasse, e per eventuali passaggi [illegible] facoltà senza numero chiuso fino al 5 febbraio». All'ala «dura» dei ricorrenti non è bastato: «Ma [illegible] ne andremo all'alba, senza fare danni».

[illegible] Favro



Continua la protesta sul numero chiuso «Ma non arrecheremo danni ai locali»

«Sgomberate [illegible] [illegible] vi ricevo»

Il rettore dell'Ateneo: era già stato fissato [illegible] incontro con i ragazzi

Il rettore, Rinaldo Bertolino, è stato informato dell'occupazione dello «Spazio Invisibili» al primo piano di Palazzo Nuovo in tempo reale. Aveva lanciato un appello agli studenti, invitandoli al dialogo, e ne è nato l'appuntamento con i rappresentanti [illegible] ragazzi negli organi di governo dell'ateneo, che [illegible] accompagnati da una delegazione di ricorrenti, fissato per le 14,30 di oggi. Bertolino è secco: [illegible] sarò disposto [illegible] riceverli se entro le 14,15 di oggi non avranno sgomberato e lasciati liberi gli spazi occupati. In questo clima di non-dialogo, [illegible] discorso sarebbe inutile. Non si può contrapporre [illegible] ragioni dell'illegalità rispetto al tentativo di valutare la situazione fatto da parte delle singole facoltà».

Gli studenti hanno annunciato la presentanzione di un ricorso gerarchico al Magnifico, perchè dichiari nulla la votazione dell'ultimo Senato sulla sanatoria, e rimetta [illegible] voti la questione. I ragazzi - che annunciano analogo ricorso anche al ministero - dicono che la discussione è partita da un parere della Commissione sui ricorsi [illegible] correttamente riportato all'attenzione dei membri del Senato. Se l'estensore del verbale [illegible] Commissione, Nicola Tranfaglia, ne ha più volte ribadito la correttezza, i ragazzi sperano che, rivotando, il risultato cambi. Molti docenti [illegible] erano infatti astenuti «dichiarandosi favorevoli agli studenti [illegible] titolo personale, ma rispettando le decisioni delle facoltà che si sono espresse contro l'accoglimento dei ricorrenti». Altri avevano [illegible] votato come i ragazzi. Oggi dovrebbero domandare al ret[illegible] [illegible] rimettere la questione all'ordine del giorno della giunta di governo dell'ateneo. Ma Bertolino di[illegible]: «Le ragioni dei ricorrenti [illegible] hanno sufficiente fondatezza giuridica. Con questa posizione di aperta illegalità, queste ragioni si indeboliscono ancora di più, fino a non poter essere prese in considerazio[illegible]. All'occupazione o all'illegalità, il rettore non intende rispondere».

S'è gettata dal settimo piano di un palazzo. La disperazione di genitori e amiche

Rifiutava il cibo: suicida a 17 anni

Venaria, tragico gesto di una studentessa malata

VENARIA. Dicono che Elena, con il suo metro e ottanta di altezza, era [illegible] di quelle ragazze che [illegible] passa inosservata. Bella, spigliata, un modo di fare accattivante. Dicono che dimostrava più dei suoi 17 anni prima della malattia: Elena era anoressica, [illegible] qualche mese. I genitori avevano tentato di tutto per aiutarla: cure su cure, un sostegno psicologico. Elena, lunedì notte, s'è uccisa lanciandosi nel vuoto: un salto dal settimo piano [illegible] [illegible] palaz[illegible] in corso Puccini, alla periferia di Venaria.

Le sue paure, Elena, le aveva raccontate al [illegible] diario; le aveva scritte in numerose lettere inviate agli amici più cari. Un travaglio interiore che non era riuscita, però, a confidare pienamente [illegible] [illegible] Solo [illegible] un'amica, [illegible] coetanea, [illegible] voluto forare quella [illegible] che si era costruita attorno: [illegible] compagna di classe, istituto per geometri «Guarino Guarini» [illegible] Torino.

Lunedì, durante le [illegible] di lezione, si era sfogata [illegible] le lacrime agli occhi: «Non ce la faccio più ad andare avanti così. Oggi m'ammazzo, mi getto da un ponte». L'amica si era preoccupata. Ave[illegible] cercato di consolarla. Nel pomeriggio Elena le aveva telefonato. Poche parole, cariche di disperazione: «Volevo solo salutarti per l'ultima volta. Adesso vado [illegible] gettarmi dal ponte Cavallo». L'amica ha capito [illegible] volo la situ[illegible]. S'è [illegible] in contatto con i genitori di Elena: «Stavolta fa sul serio cercate di fermarla».



Elena [illegible] confessato a un'amica l'intenzione di togliersi la vita: «Mi ammazzo, [illegible] getterò da un ponte» Invece, per il [illegible] tragico gesto ha scelto questo palazzo in corso Puccini, periferia [illegible] Venaria

Erano quasi le otto di [illegible] quando mamma e papà, sconvolti, si [illegible] presentati dai carabinieri [illegible] Venaria: «Nostra figlia [illegible] scomparsa; è malata, [illegible] confidato ad una compagna di scuola che voleva suicidarsi».

Carabinieri e Vigili del fuoco hanno iniziato a controllare tutti i ponti [illegible] città. Di Elena, però, non è stata trovata traccia. Lei ha depistato tutti. Per [illegible] ha vagato da sola in giro per la città. Poi s'è infilata palazzo al civico numero 72 di corso Puccini. E' salita [illegible] l'ascensore fino al settimo piano, ha rotto un vetro e [illegible] cornicione si è lasciata cadere.

Gli inquilini hanno avvertito il tonfo, si [illegible] affacciati [illegible] hanno visto la ragazza accasciata sul prato. Qualcuno aveva già composto il 118: una corsa diperata contro la morte verso il pronto soccorso del Maria Vittoria dove, però, poco dopo il cuore di Elena cesserà di battere.

Adesso compagni, amici, [illegible]gnanti si chiedono la ragione di questa tragedia. «Cercavamo di starle vicino, di provare in qualche modo a colmare quel suo vuoto interiore. La [illegible] situazione fi[illegible] era peggiorata notevolmente dall'inizio dell'anno scolastico - riflette Maria Clelia Zanini, presi[illegible] del "Guarino Guarini" che oggi per ricordare Elena farà osservare un minuto di raccoglimento in tutte le classi -. All'interno del nostro istituto abbiamo attivato un servizio psicologico, lei [illegible] si era mai aperta [illegible] i dottori, [illegible] sappiamo perché». [g. gia.]

La vicenda Vaglio

[illegible] per [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] parte civile

«La giunta regionale sta valutando la possibilità di costituirsi parte civile, in occasione dell'udienza [illegible] 1° [illegible] che vedrà la decisione [illegible] giudice sulla richiesta di rinvio a giudizio di due soggetti estranei alla Regione».

Enzo Ghigo, presidente della Giunta regionale, illustra le scelte adottate in merito alla vicenda Show Mont e alla richiesta di rinvio a giudizio formulata dai pm per due consulenti dell'assesso[illegible] [illegible] Montagna e alla richie[illegible] di archiviazione per l'assessore Roberto Vaglio. Dunque difesa politica di Vaglio «è impensabile che il Consiglio regionale si sostituisca alla magistratura».

Durissime [illegible] opposizioni. Per Riba (Ds) e Simonetti (Comunisti) «Ghigo non ha dato risposte sulla responsabilità politica dell'assessore». E il verde Cavaliere sottolinea [illegible] situazione paradossale: la giunta si costituisce parte civile contro i consulenti di fiducia scelti da un suo assessore».

Dibattito in Consiglio sull'assessore Burzi, accusato dall'opposizione per il caso del «palazzo intelligente»

L'appalto della Regione finisce in procura

Gbigo: porto la delibera ai giudici, non abbiamo nulla da nascondere

«Per dimostrare ai piemontesi che la Giunta non ha nulla da nascondere abbiamo deciso di inviare alla magistra[illegible] tutti gli atti relativi alla vicenda del global services». La decisione annunciata [illegible] Consiglio Regionale dal presidente della Giunta, Enzo Ghigo, è la risposta alle [illegible] lanciate nei giorni scorsi [illegible] capogruppo dei Verdi, Pasquale Cavaliere, che aveva avanzato sospetti sulla regolarità delle procedure adottate e sulla congruità dei prezzi.

La scelta [illegible] mandare gli atti in Procura si [illegible] alla bocciatura delle richieste avanzate, a nome di tutte le opposizioni dal capogruppo dei Ds, Lido Riba. In primo luogo Ghigo respinge la «richie[illegible] di una commisione di verifica tecnica, amministrativa e finanziaria sulle gare relative all'appalto multiservizi della regione Piemonte per il rispetto che devo alla struttura credo che non sia nè utile nè corretto nè necessario». Poi boccia la «proposta di sospendere, in attesa dei risultati della commissione stessa, l'iter dei due appalti, quello da 5,8 miliardi per la ricognizione delle strutture di proprietà regionali e l'altro da 63 miliardi per il global».

Ghigo e la maggioranza, dunque, fanno proprie le osservazioni dell'assessore Angelo Burzi sulla regolarità delle procedure adottate; sull'impossibilità [illegible] paragonare i costi attuali del riscaldamento e della manutenzione con quelli previsti nell'appalto che «tengono conto di prestazioni aggiuntive e innovative». Burzi [illegible] anche che gli uffici hanno accertato che «l'ingegner Sivieri, consulente della Regione, non è socio della Sti la società che si è aggiudicata l'appalto di ricognizione degli immobili regionali. In ogni caso il suo lavoro non è servito per redigere il capitolato d'appalto». Tesi sostenuta invece dal capogruppo dei Verdi, Pasquale Cavaliere: «Anche alcune società parlano di posizioni privilegiate di alcune ditte. Sivieri ha rapporti organici [illegible] la Sti». L'avvocato Giardini, legale della Sti, precisa: «L'ingegner Sivieri non è socio nè dipendente della Sti ma ha [illegible] questa società [illegible] rapporto di consulenza. La Sti negli scorsi anni ha aperto una sede a Torino prendendo in affitto per un anno locali nello studio dello stesso Sivieri».

La replica di Burzi, però, non convince le minoranze. Spiega Riba: «L'informativa dell'assessore Burzi non ha rimosso i punti oscuri. C'è la necessità di un chiarimento. Le minoranze assumono come proprie le argomentazioni di Cavaliere e chiedono una [illegible] di verifica e la sospensione dell'iter degli appalti». E Cavaliere in aula pone alcune questioni. La prima: «Come conciliare un appalto multiservizi di nove anni con la scelta di costruire un palazzo unico per la Regione?». Secondo: «Visto che Burzi ha motivato il suo intervento di richiesta di modifica del capitolato con la necessità di non penalizzare la redditività [illegible] imprese, perchè non [illegible] raccolto la richiesta di alcune di esse di prolungare i termini della gara?». Dubbi che [illegible] sono insunuati anche all'interno della maggioranza. Cdu [illegible] anche An hanno espresso perplessità anche sulla contemporaneità tra i due appalti e sul fatto che la messa in sicurezza fosse prevista anche in palazzi non di proprietà regionali. Dubbi che evidentemente il direttore del settore Patrimonio, Arcidiacono, deve aver sciolto.

Le minoranze, Spagnuolo (socialisti), Simonetti (Comunisti), Rosso (Lega) Montabone (Rinnovamento), Papandrea (Rifondazione), sottolineano come «l'invio degli atti in Procura di fatto condiziona il lavoro della commissione esaminatrice della gara d'appalto». Commenta Cavaliere: «Tra l'altro uno degli esaminatori, autonominatosi, [illegible] il direttore generale del settore Patrimonio, uno dei massimi sostenitori del progetto contestato».

Maurizio Tropeano

IN BREVE

[illegible]

[illegible] di [illegible] stop [illegible] [illegible] in Quaresima



CASALE. «E' ora di finirla di festeggiare il Carnevale in Quaresima». Il [illegible] Germano Zaccheo (foto) [illegible] ammette deroghe su questo punto e lo ha ribadito esplicitamente all'incontro annuale con i giornalisti: «Il Carnevale è [illegible] momento di allegria che va celebrato, ma nei tempi dovuti. Assolutamente no durante il periodo della Quaresima».

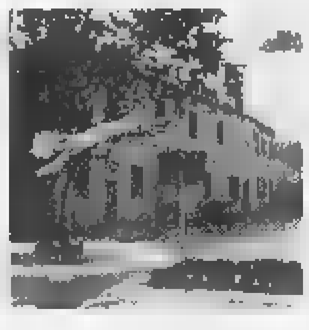
Nonostante l'appello del vescovo, tuttavia, c'è chi in Monferrato fa orecchie da mercante. [illegible] i casalesi, che hanno organizzato la sfilata correttamente il 13 febbraio, con ultime bordate nella giornata del martedì grasso, ma in diversi paesi della zona. Concordi con il loro vescovo [illegible] anche diversi parroci, che hanno cominciato [illegible] lanciare «censure» dal pulpito al Carnevale «prolungato».

Un [illegible] speciale per il [illegible] fiorito

SANREMO. Le Ferrovie hanno istituito un treno speciale per agevolare chi, domenica mattina, raggiungerà Sanremo per seguire il Corso fiorito. Il convoglio partirà alle 7,52 da Savona e, dopo 19 «tappe», arriverà nella città dei fiori alle 10,05, appena in tempo per l'inizio della sfilata. Per il ritorno, una ventina di possibilità, dalle 13,32 alle 20,29. Intanto, il Comune attende un sì dallo stilista Nicola Trussardi per la presidenza della giuria.

Thermoselect, [illegible] garanzie ai lavoratori?

VERBANIA. «Non c[illegible] [illegible] garanzie sulla sorte dei lavoratori della Thermoselect e non otteniamo un confronto con la proprietà»: i sindacati invitano Comune di Verbania e Provincia del Vco a seguire la delicata situazione della ditta. Gran parte dell'attività di termodistruzione di rifiuti verrà trasferita all'estero. I rappresentanti dei lavoratori sollecitano l'impegno degli enti locali: «Temiano che si proceda con decine di licenziamenti 'mascherati'».



[illegible] uno [illegible] [illegible] [illegible] «funtan-a d'la sgorgia»

VERCELLI. Uno dei vandali che nella notte tra sabato e domenica ha abbattuto ad Olcenengo la *«funtan-a d'la sgorgia»*, la fontana dell'airone (foto) simbolo del paese, [illegible] rubato la statua in bronzo del trampoliere, sarebbe [illegible] valdostano di [illegible] anni. Lo hanno identificato (e denunciato) i carabinieri di San Germano, ai quali [illegible] sindaco di Olcenengo Egidio Archero aveva pre[illegible] denuncia.

La *«funtan-na 'dla sgorgia»* [illegible] una vasca [illegible] marmo bianco del diametro di circa un metro sorretta da [illegible] stelo: da [illegible] dei bordi [illegible] rana spruzza un getto d'acqua contro il petto dell'airone, ritto con le ali spiegate al centro del càntaro. La statua è stata poi trovata in un fosso. Secondo le indagini la bravata sarebbe stata ispirata dai fumi dell'alcol dopo una cena in trattoria.

Un [illegible] [illegible] in aiuto degli [illegible]

BIELLA. Sta per decollare in provincia il progetto «Il filo d'Arianna». Si tratta di uno sportello a misura degli anziani e delle loro famiglie. Fornirà informazioni sulla sanità, sull'assistenza domiciliare e su tutte le attività rivolte [illegible] pianeta terza-età. L'iniziativa è stata presentata ieri e verrà attivata entro la fine dell'anno. Vi partecipano l'Iris, l'Asl, una cooperativa e le associazioni [illegible] volontariato.

Somministrò vaccino Medico a giudizio

GENOVA. Accuse di falso ideologico e abuso d'ufficio per un medico di [illegible] istituto per anziani che fa capo alla Usl: per l'uomo è stato chiesto il rinvio a giudizio perché avrebbe somministrato a nove anziani pazienti, senza [illegible] loro «consenso informato», alcune dosi [illegible] vaccino antinfluenzale nell'ambito di una ricerca sul farmaco, peraltro autorizzata dal «comitato etico» dell'istituto.

Alpitour, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Coppe [illegible] Coppe



CASALE. Alle 20,30 la Tnt Alpitour fa l'esordio casalingo nella Coppa delle Coppe di volley. La squadra cuneese, detentrice da due stagioni del trofeo continentale, ha deciso di disputare lontano da [illegible] tutte le partite interne. Così stasera Rafael Pascual (nella foto) e compagni sfideranno i francesi del Cannes davanti al pubblico monferrino. La gara segna anche la prima uscita in Piemonte del nuovo sistema di punteggio che prevede come al solito una partita al meglio dei cinque set, ma tutti i parziali dovranno essere disputati con la formula del tie-break, ovvero [illegible] cambio-palla. La Tnt Alpitour [illegible] [illegible] testa al girone di Coppa delle Coppe alla pari con i tedeschi del Bayer Wuppertal, i francesi del Cannes [illegible] al terzo posto e per restare in [illegible] per la qualificazione stasera devono battere i piemontesi.

[illegible] [illegible] Lavagna oggi si [illegible]

LAVAGNA. Oggi [illegible] Milano si decide il futuro del porto [illegible] Lavagna dopo il fallimento della Cala dei Genovesi, la società che lo ha costruito [illegible] gestito fino al giorno del fallimento. Il curatore fallimentare vaglierà le offerte per la ge[illegible] presentate dalla società Mare Blu, [illegible] quella che gestisce Porto Sole a Sanremo [illegible] Marina degli Aregai a S. Stefano a Mare [illegible] da tre società costituite all'interno del porto di Lavagna da operatori e utenti.

Proteste per Tmc invisibile in Val D'Aosta

AOSTA. Telemontecarlo in Valle d'Aosta è oscurata [illegible] oltre un [illegible]. E i tecnici della sede fiorentina dell'emittente si limitano a dire: «Ci sono problemi a un ripetitore». [illegible] è mistero anche sui tempi previsti per riparare il guasto. «L'inverno rende difficile l'accesso per le riparazioni» spiegano a Firenze. Forse, nel [illegible] settimana [illegible] sarà un sopralluogo dei tecnici agli impianti valdostani. L'unica certezza rimane il «black out».



[illegible] quadri e [illegible] nella villa De Benedetti

ASTI. Quadri d'autore [illegible] mobili antichi: è il bottino messo a segno dai ladri a villa De Benedetti, sulle colline di frazione Casabianca, alla periferia di Asti. Il colpo lunedì notte. I proprietari, Paolo De Benedetti, 71 anni, docente universitario di Ebraismo a Milano, Urbino e Trento [illegible] la sorella Maria, 69 anni, ex vicesindaco di Asti, [illegible] assenti. I ladri hanno smantellato un sofisticato sistema antifurto, facendo razzia [illegible] quadri e di alcuni mobili d'arte. Un colpo quasi sicuramente [illegible] commissione, [illegible] momento che parte dell'argenteria (molto preziosa anche questa) non è stata toccata. Il danno ammonterebbe ad oltre un centinaio di milioni, ma l'inventario [illegible] è ancora [illegible] ultimato. Le indagini vengono svolte dalla polizia astigiana.

STELLA CORTESIA

LA STAMPA

CELLE LIGURE *** Piccolo Hotel Via Lagorio, 25 - Tel. 019/990015 Ristorante, telefono, giardino, terrazza, bar, parcheggio. *Cucina tipica ligure collaudata da 25 anni.*	**SPOTORNO** *** Hotel Giardino Via Mazzini, 30 - Tel. 019/745324 Ristorante climatizzato, TV, telefono, frigo, cassaforte e phon in camera, giardino, bar. *Feste estive. In zona centrale a due passi dal mare.*	**SPOTORNO** *** Hotel Mediterranée Via Rapallo, 3 - Tel. 019/745189 Ristorante, TV, telefono, bar. *Situato in posizione tranquilla, cucina tipica ligure.*	**SPOTORNO** **** Hotel Tirreno Via Aurelia, 2 - Tel. 019/745106 Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, bar, terrazza, pedalò, canoe, sala riunioni. *Ristorante direttamente sulla spiaggia.*
CELLE LIGURE *** Villa Adele Via Trentun, 3 (fraz.Piani) - Tel. 019/991929 Ristorante, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, tennis, sala giochi, parcheggio. Servizio auto da e per la stazione FFSS. Servizi privati con asciugacapelli. *Gite organizzate e animazione serale.*	**SPOTORNO** *** Hotel Clio Via Vecchie Fornaci, 10 - Tel. 019/745295 Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, bar. *Particolarmente attrezzati per i bambini.*	**SPOTORNO** *** Hotel La Torre Via alla Torre, 25 - Tel. 019/745390 Ristorante, bar, camere climatizzate, telefono, TV, spiaggia convenzionata, parco privato, terrazza, giochi bimbi, parcheggio. *Tranquillo e panoramico, cucina tipica ligure, diretto dai proprietari.*	**SPOTORNO** *** Hotel Aurora Piazza Rizzo, 9 - Tel. 019/745169 Ristorante, TV satellite, telefono, spiaggia privata, bar. Direttamente sulla spiaggia. *Aperto tutto l'anno.*
CELLE LIGURE **** Hotel Riviera Via Colla, 55 - Tel. 019/990541 Ristorante, bar, camere ventilate, TV, telefono, spiaggia convenzionata, dehor esterno, sala riunioni, servizio asciugacapelli. *Cucina tipica ligure.*	**SPOTORNO** *** Hotel Giongo Via Garibaldi, 115 - Tel. 019/745132 TV, telefono, frigo, bar. *Colazioni a buffet.*	**VARAZZE** **** Hotel Royal Via Cavour, 25 - Tel. 019/931166 Ristorante, camere climatizzate, TV sat, telefono, asciugacapelli, terrazza, bar, parcheggio, servizio minibus. *Tutte le camere con vista mare.*	**VARAZZE** *** Hotel Corsaro Via Carattino, 43 - Tel. 019/930390 Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, spiaggia convenzionata, noleggio biciclette, parcheggio coperto. *Centralissimo a 50 metri dal mare.*
SAVONA *** Motel Mirò Via Nizza, 62 - Tel. 019/861616 Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia convenzionata, terrazza, bar, 2 sale meeting, parcheggio. *Si organizzano convegni e cerimonie.*	**VARAZZE** *** Hotel Lido sul Mare Via Colombo, 72 - Tel. 019/934646 Ristorante, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, parcheggio. *A venti metri dal mare.*	**VARAZZE** *** Hotel Le Roi Via Genova, 43 - Tel. 019/95902 Ristorante, bar, camere climatizzate, frigo, TV satellite, telefono, terrazza, vasca idromassaggio, filodiffusione, cassaforte, parcheggio. *Roof garden.*	**VARAZZE** *** Palace Hotel Via Gaggino, 37 - Tel. 019/97706 Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, sala riunioni, spiaggia convenzionata, solarium, noleggio biciclette, parcheggio. *Serate gastronomiche.*
ALBISOLA MARE **** Hotel Garden Viale Faraggiana, 6 - Tel. 019/485253 Ristorante, bar, camere climatizzate ed insonorizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, terrazza, piscina, palestra, solarium, sauna, biliardo, 2 sale meeting, parcheggio. *Centrale vicino al mare.*	**VARAZZE** *** Hotel Ariston Via Villagrande, 16 - Tel. 019/97371 Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, giardino, spiaggia convenzionata, noleggio bici, tennis a 20 mt, parcheggio. *Nel verde vicino al mare. Cucina curata mediterranea, piatti tipici di pesce, ampia scelta di menu, 1ª colazione a buffet.*	**VARAZZE** *** Hotel S.Nazario Via Montanaro, 3 - Tel. 019/96755 Camere climatizzate, TV, telefono, terrazza, bar, parcheggio. *Una struttura nuovissima a 50 metri dal mare. Con servizio meublé.*	**VARAZZE** *** Hotel Villa Gloria Via Nino Bixio, 6 - Tel. 019/95577 Ristorante, TV, telefono, giardino, bar, terrazza, spiaggia privata, giochi bimbi, noleggio biciclette, parcheggio custodito, minibus. *Professionalità e cortesia.*

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 27 Gennaio 1999
REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

Riparte il cantiere dell'«Alfieri»

Da lunedì i veneziani al lavoro nel teatro

Operativo l'appalto alla Co.ve. co. Ritorna la staccionata sagomata



Tornerà in via Grandi la staccionata disegnata dallo scenografo Ottavio Coffano

ASTI. Da lunedì 1° febbraio si tornerà a lavorare al Teatro Alfieri. Tornerà il cantiere in via Carlo Leone Grandi. Questa volta sarà del Co.ve.co. («Consorzio Veneto Costruttori» di Marghera, Venezia), l'impresa scelta ad ottobre dal Comune con la gara d'appalto.

Tornerà anche la staccionata sagomata ■ soggetto teatrale disegnata dallo scenografo astigiano Ottavio Coffano. Per tanti anni ■ nascosto i macchinari dell'impresa Ruscalla.

E' un passo che accende nuove speranze in chi desidera rivedere in funzione il teatro intitolato ■ Vittorio Alfieri, ■ cui si celebra il ■ anniversario della nascita. Il teatro era ■ chiuso nel dicembre del 1979, per quelli che allora sembravano lavori di ristrutturazione da liquidare in breve tempo. Ma l'effetto «Statuto» ■ la nuova legge sulla sicurezza dei locali pubblici comportarono una serie di disguidi, rinvii, nuovi progetti, fino al blocco dei lavori nel 1994. Sui ritardi ■ magistratura ■ aperto anche un'inchiesta, chiusa ■ l'assoluzione ■ tutti gli indagati.

Per dare il via ai lavori, dopo l'appalto, sono state necessarie alcune pratiche. Intanto quelle per il finanziamento, ■ la sottoscrizione dei Boc, i Buoni ordinari comunali, che hanno portato 9 miliardi e 300 milioni. Altri finanziamenti ■ stati chiesti allo Stato, dopo ■ disguido che aveva fatto temere la perdita ■ preziosi fondi, la pratica sta procedendo regolarmente. Poi il Comune ha dovuto sbrigare alcune pratiche per la concessione dello spazio del cantiere ■ per rimuovere i lampioni in via Grandi: l'illuminazione ■ sarà assicurata da fari sospesi.

I lavori, secondo le caute stime degli amministratori comunali, dovrebbero durare due anni. Si svolgeranno seguendo il progetto realizzato dall'ufficio tecnico del Comune, coordinato dall'architetto Luciano Bosia, durante la passata amministrazione. Si tratta di un restauro conservativo in contrasto con quello precedente (tecnicamente noto come «progetto Ruscalla»). In sostanza il teatro dovrà rinascere seguendo l'originario schema architettonico.

Il restauro durerà due anni Costo: 9 miliardi coperti dai Boc

Dopo le elezioni ■ giugno '98, la giunta Florio, succeduta ■ quella Bianchino, ha affidato a tre esperti (il soprano Tiziana Fabbricini, i registi Massimo Scaglione e Nuccio Messina) uno studio sul progetto per verificare ■ la struttura così progettata ■ in grado di ospitare spettacoli di livello tale da garantire un'efficace gestione del teatro. Gli esperti hanno dato il via libera. «Speriamo di ■ trovare ulteriori intoppi - dice l'assessore ai Lavori pubblici Ferrante Marengo - ■ cerchiamo di volere fortissimamente».

Carlo Francesco Conti

ALTRO SERVIZIO SU ALFIERI A PAG. 33

Il colpo nella zona di Casabianca. Smantellato un sofisticato sistema d'allarme

Svaligiata villa De Benedetti

Rubati quadri d'autore e mobili antichi





Sopra il buco fatto dai ladri per smantellare una delle ■ antifurto nel giardino ■ villa De Benedetti (accanto una veduta). (FOTO ■)

ASTI. «C'erano le sirene dell'impianto antifurto nascoste anche in giardino. Le hanno smantellate tutte: chissà come hanno fatto ■ trovarle, al buio?»

Erminia Ivaldi, da ■ anni collaboratrice della famiglia De Benedetti, non sapeva darsi pace, ieri mattina, quando è andata ad aprire il portone della villa, in frazione Serra Marino, sulle colline ■ Casabianca.

■ trovato tutto a soqquadro. Gli ignoti avevano fatto razzia di quadri d'autore ■ mobili d'arte, approfittando dell'assenza dei proprietari: Paolo De Benedetti, 71 anni, docente universitario (insegna Ebraismo ■ Antico testamento alla facoltà teologica interregionale ■ Milano, Scienze religiose a Urbino ■ all'Istituto di cultura a Trento) e la sorella Maria, 69 anni (psicologa e già vicesindaco di Asti, nella giunta Bianchino).

«Ora possiamo mettere un cartello: Signori ladri, non tornate più, ci avete già portato via tutto» ha commentato con ■ Paolo De Benedetti, dalla sua residenza milanese. «Il professore», come lo chiamano affettuosamente in questa piccola frazione astigiana (dove c'è anche la casa di famiglia, attigua alla villa) aveva soggiornato a Serra Marino fino al tardo pomeriggio di lunedì. «E' partito subito dopo: evidentemente i ladri sapevano anche questo» ha spiegato Erminia Ivaldi, aggirandosi incredula tra i saloni devastati.

Sono stati ritrovati anche un piccone e un badile (prelevati dal deposito attrezzi della villa) ■ per scardinare il sistema d'allarme.

Un lavoro da professionisti. Che quasi sicuramente ■ stato fatto con «cognizione di causa», come sottolineano gli investigatori della questura. Forse i ladri disponevano di una sorta di mappa dell'antifurto?

Un interrogativo chiave, attorno al quale ruotano le indagini. Potrebbe esserci qualcuno, che in qualche modo potrebbe aver avuto occasione di fare una precedente ricognizione in casa. Oppure i banditi hanno utilizzato qualche sofisticato sistema di sensori in grado di individuare l'allarme.

Ipotesi che dovranno ora essere vagliate dagli inquirenti. Gli ignoti hanno selezionato la refurtiva, prelevando numerose tele d'autore (di maestri del '900 e altri quadri del Settecento) oltre a mobili d'antiquariato, dal valore affettivo «inestimabile» (come hanno rimarcato i proprietari) perchè da sempre patrimonio dei De Benedetti.

Secondo i primi accertamenti I ladri hanno «aggirato» la villa, entrando dalla recinzione che confina ■ la casa di famiglia.

Poi hanno ispezionato con cura l'ampio parco, alla ricerca delle sirene. Quindi è stata forzata una finestra. Tutto nel massimo silenzio. Così come la fuga, con ■ bottino nascosto su un'auto «familiare» o un furgone.

«Abitiamo a poche decine di metri, ma l'altra ■ non abbiamo sentito assolutamente nulla» hanno raccontato alcuni vicini. Un colpo da manuale. L'ultimo di una lunga serie in ville, cascine, seconde ■ dell'Astigiano.

Franco ■

Svuotato magazzino della «Fme»

Un bottino da 36 tonnellate di rame e 18 di alluminio. Valore: 400 milioni



La facciata della Fme che produce motori elettrici nella zona industriale di corso Alessandria

ASTI. Un grande quantitativo (intorno alle 54 tonnellate) di rame e alluminio è stato rubato nella notte tra lunedì e martedì dai magazzini della «Fme», fabbrica che produce motori elettrici, in via del Lavoro (nella zona industriale di ■ Alessandria).

L'episodio è avvolto nel mistero. Eludendo la sorveglianza, i ladri sono riusciti a entrare con ■ camion, probabilmente un autoarticolato o un autotreno.

I banditi hanno forzato la serratura di un capannone, dove hanno trovato una grande quantità di rocchetti di rame e barre di alluminio, una partita ordinata all'inizio del mese e pronta per entrare nelle fasi della produzione.

Indisturbati, hanno caricato circa 36 tonnellate di rame e 18 di alluminio. Poi se ne ■ andati, anche in questo caso senza destare sospetti. Stando alle prime stime, ancora provvisori, il valore della refurtiva si aggiri intorno ai 400 milioni.

Il furto ■ stato denunciato ieri mattina alla polizia, che ha aperto un'inchiesta. Gli agenti hanno raccolto elementi utili per ricostruire l'episodio e risalire agli autori del colpo.

Non è il primo furto di grandi quantitativi di rame nell'Astigiano: ■ metallo, componente principale dei motori elettrici, è spesso preso di mira dai ladri. Un bottino ambito, probabilmente grazie alla possibilità di rimetterlo in commercio senza troppi problemi.

Furti e tentativi di furto di consistenti partite di rame erano stati compiuti negli anni scorsi da un deposito delle ferrovie e dai magazzini di aziende di Asti e provincia.

Recentemente ■ ladro era stato sorpreso mentre trasportava il bottino su un Ape, poco dopo ■ compiuto ■ colpo ai danni di una piccola azienda di Canelli. Le forze dell'ordine avevano anche trovato un ricettatore in possesso di rocchetti di ■ risultati rubati poco tempo prima nell'Astigiano. **[r. s.]**

IN FABBRICA

C'è lo stato d'agitazione

Il furto di rame alla «Fme» si in■ ■ un momento particolarmente difficile per l'azienda. La scorsa settimana si sono interrotte le trattative tra i dirigenti e i sindacati. Al centro della discussione c'è ■ progetto di rilancio dello stabilimento di viale al Lavoro (è controllato dalla spagnola «BS-B») dopo che il '98 si è chiuso con una perdita di poco superiore al miliardo. La dirigenza ha presentato un piano che prevede investimenti che porterebbero il bilancio in pareggio nel 2000. Ma i sindacati non intendono accettare la proposta che prevede tagli nel salario. Per questo motivo le trattative ■ sono interrotte ed i 315 dipendenti in assemblea hanno proclamato lo stato di agitazione: già nei giorni scorse ci ■ state alcune ■ di sciopero. Ma i lavoratori potrebbero tornare ad incrociare le braccia entro la fine della settimana. **[r. gon.]**

IL CASO

LA NOVITA' AL BANCONE

Dal 15 marzo vietate con ordinanza: solo bustine o dosatori chiusi

Addio alle zuccheriere nei bar

Florio: «Poco igieniche possono trasmettere germi»





Il sindaco **Luigi Florio** ha dichiarato guerra alle zuccheriere a cielo aperto

ASTI. Il cucchiaino che si immergeva nella bianca montagnola di zucchero prima di tuffarsi, col suo dolce carico, nella tazzina, diventerà presto un gesto da dimenticare. Gli avventori di bar ■ ristoranti ■ Asti non troveranno più su banconi e tavoli le zuccheriere a «cielo aperto». Sono poco igieniche sostiene il sindaco Luigi Florio: le vieterà con tanto di ordinanza ■ partire dal 15 marzo prossimo su tutto il territorio del Comune. «Bar ■ ristoranti - afferma il primo cittadino - dovranno somministrare zucchero solo in bustine o in zuccheriere chiuse, ovvero i dosatori "a getto"».

Florio, da eurodeputato, ricorda che in Europa si è già da tempo passati alle bustine e alle zollette avvolte nella carta. «In Belgio, per esempio, non ■ vedono zuccheriere neppure nei ristoranti ■ ormai ■ molti ■» sottolinea il sindaco.

Prima di mettere mano all'ordinanza che verrà predisposta in collaborazione con l'Asl astigiana, Florio ha girato un po' nei bar: «Ho ascoltato anche i baristi e credo che la cosa non crei particolari problemi. La bustina costerà qualcosa in più, ma è anche ■ che ■ risparmierà in zucchero. C'è chi dalla zuccheriera attinge infatti senza risparmio», aggiunge, memore della fama di parsimonioso.

E, secondo il sindaco, l'avventore non attinge solo zucchero: «Le zuccheriere messe sui banconi ■ sui tavoli a pochi centimetri dai clienti vengono facilmente raggiunte da particelle di saliva, trasformandosi in potenziali veicoli di trasmissione di germi. E ■ ■ moltissime malattie - spiega - che si trasmettono in modo particolare attraverso la saliva».

E chi non rispetterà l'ordinanza? «Le sanzioni sono allo studio» afferma. La «crociata» igienista del sindaco aveva avuto un precedente anni fa, quando Giovanni Boccia, oggi presidente del Consiglio comunale e collega di partito dell'europarlamentare, aveva presentato un'interpellanza denunciando la scarsa igiene delle linguette a strappo che vengono a contatto con la bevanda contenuta nelle lattine di bibite. La recente sentenza del Tar del Lazio gli hanno dato ragione. **[f. c.]**

Due giovani accusati di aver estorto denaro ad un imprenditore ligure

Montechiaro, arrestati per racket

Bloccati a Chieri mentre ritiravano sei milioni



Stefano Maccedda e Stefano Matzutzi

CHIERI. Due giovani di Montechiaro d'Asti, Stefano Maccedda, 21 anni, operaio disoccupato, ■ Stefano Matzutzi, 27 anni, camionista, entrambi residenti a in regione Reale 4, ■ stati arrestati dai carabinieri con l'accusa di estorsione.

Vittima il titolare di un'azienda di caldaie, nella ■ di Sampierdarena (Genova). «Se vuoi riavere il tuo camion, devi consegnarci 5 milioni». La sua odissea ■ ini■ con questa telefonata. Ad A.R., due giorni prima ■ stato rubato il camion: i ladri lo avevano portato via ■ tutto il carico.

L'operazione è stata condotta dei carabinieri di Chieri, Torino e Genova ha sorpreso i due giovani lunedì a Chieri mentre ritiravano il denaro.

La vicenda ha preso il via una settimana fa con il furto del camion, carico di caldaie per un valore di 120 milioni. Due giorni più tardi, A.R. riceve la p■ telefonata. Un uomo che chiede denaro in cambio della restituzione del materiale. Niente denuncia o per lui ■ la famiglia «finisce male». Il titolare ha paura e consegna ■ milioni in una cava vicino Montechiaro, come ordinato ■ telefono. Dopo qualche giorno altre telefonate: ■ soldi non bastano, ci vogliono altri 6 milioni» la ■ richiesta.

La consegna questa volta a Chieri. ■ A.R. denuncia l'accaduto. Lunedì i due sono caduti nella trappola dei carabinieri. I militari li hanno attesi ■ ■ una cabina telefonica: appena i due ■ sono avvicinati per raccogliere ■ pacco di denaro ■ scattato l'arresto. Stefano Maccedda ha ammesso il suo coinvolgimento: «Le ho fatte io le telefonate e ho ritirato i soldi per conto di altri».

Si sospetta che alle spalle ci sia il racket calabrese.

Resta da chiarire invece il ruolo di Matzutzi nella vicenda. Un ■ fa si ■ trasferito da Oristano ■ Montechiaro per iniziare un lavoro da camionista. Secondo la sua versione, aveva da poco conosciuto Maccedda, suo vicino di casa: «Mi ha aiutato ■ sistemare l'alloggio - racconta - Ma non so nulla di questa storia. L'ho accompagnato a ritirare i soldi che gli doveva ■ creditore». La ver■ sarebbe ■ confermata anche da Maccedda.

■ Perotti

Momenti di grande tensione, ieri pomeriggio, nel cantiere dell'ex Avir

Due ore sospeso sul cornicione

Minaccia di gettarsi da 38 metri, poi desiste

ASTI. «Stavamo lavorando sulla piattaforma del tetto. Ci ha detto: 'Mi allontano un attimo'. Ha scavalcato [illegible] parapetto e si [illegible] messo [illegible] camminare sul cornicione. E poi ha urlato: 'Adesso mi butto'».

Erano quasi le 15, ieri pomeriggio. Nel cantiere dell'ex Avir, in corso Cavallotti, qualcuno tra i compagni di lavoro si è [illegible] a ridere: «Dai, Giuseppe, vieni via di lì, che [illegible] pericoloso».

[illegible] l'uomo, un decoratore [illegible] 43 anni, sposato, una figlia, ha gelato tutti: «Guardate che non è uno scherzo. La faccio finita». Poi ha incominciato a oscillare sul cornicione, a [illegible] metri d'altezza.

E' scattato l'allarme: i primi ad arrivare due assistenti della Mobile, Fabrizio Musso [illegible] Mat[illegible] Mulè, che stavano facendo servizio in zona.

Di corsa hanno salito una decina di rampe di scale. Sono arrivati lassù, su quella piattaforma di cavi e cemento, mentre un geometra del cantiere, Gian[illegible] Michielon, cercava di convincere l'artigiano a scendere.

Sono stati loro, i due poliziotti e il professionista, i principali interlocutori dell'aspirante suicida in [illegible] trattativa frenetica, durata quasi due ore.

Intanto i vigili del fuoco avevano provveduto a stendere, alla base della struttura, 40 metri più sotto, un telone con un gigantesco cuscino d'aria, in grado di attutire l'eventuale caduta. Allertata anche un'ambulanza.

Polizia e vigili urbani hanno fatto defluire il traffico: [illegible] è radunata una folla [illegible] curiosi. Tutti con il naso all'insù, a guardare le pericolose evoluzioni [illegible] quell'omino in bilico sul cornicione.

«Tanto io di qua non scendo: fumo le ultime due sigarette, poi mi butto» ha continuato a ripetere. Giubbotto amaranto e pantaloni marroni da lavoro, piccolo, agile, l'artigiano ha continuato a spostarsi [illegible] disinvoltura [illegible] quel sostegno improvvisato, a pochi centimetri dal baratro.

Il commissario Gian Franco Vaccaneo (capo della sezione Volanti) e i due uomini della Mobile hanno continuato a parlargli. Il geometra Michielon si è seduto sul bordo, oltre la piattaforma. «Vieni via, Giuseppe, guarda che siamo davvero in pericolo qui» gli ha ripetuto [illegible] calma. E' arrivato anche il fratello del decoratore. Si sono parlati un po', poi l'uomo si [illegible] allontanato, gli occhi lucidi. «Non viene, non viene. Chissà che gli è preso».

Qualcuno ha fatto riferimento a qualche piccolo debito, altri [illegible] possibili dissapori in famiglia. Poi, quando la situazione sembrava farsi più drammatica, la svolta: l'artigiano ha fatto un passetto verso Michielon, allungando una mano, si è lasciato trascinare verso la piattaforma, in salvo. [f. b.]



In alto un momento della protesta del decoratore, sospeso sul cornicione. Sopra l'uomo (al centro) è scortato in questura [illegible] commissario Gianfranco Vaccaneo (a destra) e dall'agente Matteo Mulè. Con loro il geometra Gianni Michielon, che [illegible] partecipato alla trattativa con l'artigiano

Tra gli inquisiti anche addetti di Consorzio e Provincia

Truffa rifiuti alluvionali in sedici davanti al gip

ASTI. Sedici richieste di rinvio a giudizio nell'inchiesta sui rifiuti alluvionali ad Asti. Il provvedimento è stato depositato [illegible] pm Luciano Tarditi a tre anni dall'avvio delle indagini che avevano decapitato i vertici di allora del Consorzio rifiuti e della ditta Isa. Quest'ultima gestiva all'epoca l'appalto per il trasporto ed il conferimento degli scarti alluvionali.

L'udienza preliminare è in programma il 23 febbraio davanti al gip Alberto Lari.

Ecco l'elenco degli indagati: tra parentesi [illegible] indicate le funzioni svolte all'epoca delle indagini.

Giuseppe Arduino, 45 anni (direttore tecnico Isa) Ivano Calò, 39, (tecnico Consorzio rifiuti), Paolo Gonella, 31, (ex direttore Consorzio), Felice Medardo Gozzellino, 52, (legale rappresentante Isa), Giovanni Artuffo, 45, Castagnole Lanze, (direttore commerciale Isa), Adelio Sardo, 58, (dipendente Consorzio), Carlo Chenna, 64, (capo settore Ecologia della Provincia), Gabriella Barbero, 49, (funzionario Provincia), Paolo Mastarone, 44, (tecnico Provincia), Cristina Abati, 33, (titolare Ecotrans), Franco Pensiero, 58, Cairo, (legale rappresentante Consorzio autotrasportatori Valbormida), Rocco Coppola, 42, tecnico Asl, Giovanni Cerrato, 47, (tecnico Asl), Pier Carlo Stella, 49, Asti, Umberta Bertin, 42, (titolare Trasporti ecologici Padova), Crescentino Maggiorotto, 48, Asti, (dipendente Consorzio).

Diversi, [illegible] seconda dei casi, i reati contestati: falso ideologi[illegible], abuso d'ufficio, truffa. L'inchiesta, condotta dalla Digos [illegible] dagli agenti del Corpo forestale, aveva portato nel febbraio '96 ad una serie di arresti.

> I chilometraggi e i costi di conferimento sarebbero gonfiati

Secondo quanto ipotizzato dal pm Tarditi, tonnellate di scarti alluvionali stoccati in piazza D'Armi, sarebbero [illegible] conferite alla discarica torinese dell'Amiat come rifiuti solidi urbani [illegible] non come inerti: una circostanza che avrebbe portato ad innalzare i costi di conferimento. Inoltre, il percorso dei camion in partenza da Asti e diretti all'Amiat sarebbe stato gonfiato (178 km contro 124): in questo modo sarebbe lievitato anche il costo del trasporto rifiuti svolto dall'Isa per conto del Consorzio. [r. gon.]

Inceneritore

L'Arpa: «Faremo quei controlli»

ASTI. Quando venne pronunciata, la dichiarazione del comitato di [illegible] Liot-Pontesuero assunse i toni duri della denuncia: «L'Arpa non ha gli strumenti per controllare cosa uscirà dal camino del termodistruttore della Fornace Laterizia». Affermazione che si collegava direttamente alla preoccupazione per gli effetti dei fu[illegible] [illegible] ambiente [illegible] salute pubblica: fu puntato il dito, in particolare, sulla presenza di diossina nell'aria.

A distanza [illegible] settimane da quella denuncia, Luigi Dagna, direttore dell'Arpa astigiana, interviene per chiarire che «quanto affermato dal comitato [illegible] è frutto [illegible] dichiarazioni ufficiali uscite dal nostro ente». «Personalmente - dice il dirigente - non [illegible] mai stato interpellato dall'organismo di zona Liot-Pontesuero e, se lo fossi stato, avrei spiegato qual è la realtà: a livello regionale, l'Arpa lavora per dipartimenti. Per i controlli sull'inquinamento dell'aria facciamo riferimento ai nostri colleghi di Grugliasco, specializzati da tempo in questo settore. Dire che ad Asti non ci sono le attrezzature potrebbe sottintendere al fatto che non [illegible] fanno controlli, che la salute dei cittadini non è tutelata: e questo non è vero».

Dagna diffida chiunque dal mettere in giro notizie che potrebbero creare allarmismo. «L'Arpa astigiana - dice - non trascura i problemi dell'inquinamento atmosferico correlati alle attività industriali: a queste, nel tempo, [illegible] stati dettati interventi di 'autoregolamentazione' tenuti sotto controllo dai nostri tecnici».

Intanto i gruppi provinciali e regionali di Verdi [illegible] Rifondazione preparano un convegno su incenerimento e raccolta differenziata. Titolo dell'incontro, fissato per il 6 febbraio in Provincia: «Materie seconde: una ricchezza da non mandare in fumo».

Relatori: Gianni Naggi (Legambiente Piemonte), Marco Caldiroli (Medicina democratica, Milano), Aldo Iacomelli (Greenpeace nazionale), Pasquale Cavaliere (consigliere regionale dei Verdi).

Altri interventi dagli ambientalisti locali, comitato [illegible] Liot-Pontesuero, Silvano Roggero, presidente Consorzio rifiuti, Pier Paolo Pontacolone, [illegible] comunale all'Ambiente, Salvino Razzano (Verdi, Provincia), Rocco Papandrea (Rifondazione, Regione)

Moderera Gianfranco Miroglio (consigliere comunale dei Verdi); concluderà Giovanni Pensabene, assessore provinciale all'Ambiente. [l. n.]

Scongiurate chiusure [illegible] Rocchetta [illegible] Serravalle

Alunni «salvascuola» iscritti in extremis

ASTI. Vengono trasmessi in questi giorni da scuola a scuola (dalle materne alle superiori) i dati delle iscrizioni [illegible] termine [illegible] presentazione per le famiglie è scaduto lunedì.

Si [illegible] intanto risolte in extremis alcune situazioni [illegible] rischio». Alla media «Fagnano» di Rocchetta Tanaro gli iscritti alla prima per l'anno 1999/2000 sono 19. Fino all'ultimo la scuola aveva rischiato di scomparire (occorrevano almeno 15 iscritti).

Anche all'elementare di Serravalle la prima del prossimo anno scolastico si farà: ci sono 11 alunni (ne occorrevano almeno 10), grazie a due iscrizioni giunte proprio lunedì mattina.

Le segreterie hanno per ora un quadro parziale delle preferenze che sarà completato la prossima settimana. Nelle scuole medie cittadine è però già possibile [illegible] primo bilancio delle scelte compiute dagli studenti di terza. Alla Jona (zona sud) i ragazzi che concludono il ciclo di studi sono 150: tra questi 22 hanno scelto l'istituto Monti, [illegible] Giobert (19 ragionieri e 10 geometri), 19 il Castigliano, altrettanti lo scientifico Vercelli (con una flessione rispetto al '97), 12 l'Artom (periti), 11 il Sella (Commercio e turismo) e 10 l'istituto alberghiero di Agliano («In ascesa tra i nostri allievi» commenta la preside Anna Tavino Gabbio); 4 il liceo classico Alfieri. Un solo studente per l'Agrario Penna, un altro per il liceo linguistico Foscolo.

Alla Goltieri i ragazzi di terza [illegible] 97: in 20 preferiscono il Vercelli; 23 Monti, 17 Castigliano, 7 il Giobert altrettanti l'Artom, [illegible] liceo classico Alfieri, [illegible] Arte e [illegible] Agliano; 11 Sella; due decidono di rivolgersi fuori provincia (Alessandria [illegible] Torino).

La Brofferio (140 studenti [illegible] terza) «regala» invece al classi[illegible] 24 iscrizioni e [illegible] allo scientifico Vercelli, 17 Monti, 40 Giobert (19 ragionieri e 21 geometri), 8 Artom, 2 ciascuno per Castigliano, Sella [illegible] istituti privati), [illegible] all'Arte [illegible] un altro all'Agrario di Alba. [m. t.]

Le iniziative da attuare nell'Astigiano

Progetti del Cnel per gli immigrati

ASTI. C'è anche la Provincia di Asti tra le nove scelte a livello nazionale dal Cnel (Comitato nazionale economia [illegible] lavoro) per realizzare progetti finalizzati all'accoglienza e integrazione degli immigrati extracomunitari.

Nei prossimi mesi l'assessore all'Assistenza, Piera Accornero, lavorerà, nel gruppo [illegible] lavoro costituito a Roma, con i colleghi delle Province [illegible] Reggio Calabria, Vibo Valentia, Modena, Milano, Ascoli Piceno, Lecce, Lucca, Firenze. Ci saranno anche gli amministratori delle Regioni Puglia, in prima linea per fronteggiare gli sbarchi degli immigrati, Abruzzo, Lazio e di 45 Comuni.

Perchè la scelta del Cnel è ricaduta [illegible] Asti, che, a differenza di altre realtà prescelte, non vive situazioni di massima emergenza, o di progetti particolarmente significativi, sull'immigrazione?

La segnalazione all'organismo presieduto da De Rita [illegible] giunta dal dicastero della Solidarietà sociale, il [illegible] ministro Livia Turco sabato ha partecipato, in Provincia, al convegno sui minori. Proprio il metodo [illegible] lavoro scelto per realizzare progetti a favore degli adolescenti (l'Astigiano si è garantito [illegible] recente un finanziamento di un miliardo 400 milioni) pa[illegible] abbia dato dei punti in più alla Provincia astigiana rispetto ad altre realtà gemelle.

«E' stato apprezzato - conferma l'assessore Accornero - lo sforzo [illegible] coordinare le azioni dei vari soggetti interessati (oltre alla Provincia, i due Consorzio socio-assistenziali Cisa e Cogesa e un nutrito «cartello» di Comuni, ndr), in modo da giungere a un progetto di lavoro organico, condiviso dai [illegible]ri enti [illegible] non dispersivo sul territorio».

Il [illegible] febbraio si riunirà il gruppo di lavoro voluto dal Cnel. La Provincia preannuncia incontri con Comuni e [illegible]ciazioni di volontariato per censire i bisogni degli stranieri [illegible] fare il punto degli interventi già avviati nell'Astigiano. [l. n.]

[illegible] BREVE

Montegrosso

Nonna Giulia festeggia a Costigliole i 100 anni

Oggi compie cent'anni Giulia Rosso, originaria di Montegrosso e da qualche tempo ospite alla casa di riposo Serratrice di Costigliole. Alle 16 sarà festeggiata da parenti [illegible] da una delegazione del Comune [illegible] della Provincia. La nonnina gode di buona salute. Coltivatrice dirett[illegible] in via Gorra di frazione Santo Stefano, ha dato alla luce sette figli, di cui cinque viventi: Mario (abita a Montegrosso), Marcellina, Pierino, Luigi e Francesco, tutti da tempo trasferiti [illegible] Torino. [e. ca.]

[illegible] a Canelli nuovo sciopero dell'ortofrutta

Si è ripetuto ieri a Canelli, per la seconda volta, lo sciopero dei commercianti ambulanti del mercato ortofrutticolo [illegible] piazza Gioberti. Protestano contro il Comune chiedendo di trasferire i banchi in una posizione più centrale. [fi.l.]

Provincia

Al voto in Consiglio piano regionale di sviluppo

Il Consiglio provinciale voterà oggi alle 15 le osservazioni al piano regionale di sviluppo. In discussione anche quattro mozioni e ordini [illegible] giorno, [illegible] il documento della minoranza sulla manutenzione straordinaria delle strade provinciali. [l. n.]

Industria

Prorogata cassa integrazione alla Villanova spa

E' stata prorogata di otto settimane la cassa integrazione ordinaria alla «Villanova spa». Il provvedimento, attuato da ottobre, riguarda 180 addetti su 350 ed è dovuto al calo di commesse. L'azienda villa[illegible] si occupa di imballaggi e spedizioni.

Ambiente

Da stasera il Treno Verde [illegible] tappa [illegible] Asti

Stasera arriverà [illegible] stazione il Treno Verde di Legambiente e Ferrovie. [illegible] domani [illegible] sabato [illegible] speciale convoglio, che ospita mostre e video sull'ambiente, sarà aperto al pubblico. [l. n.]

LETTERE AL GIORNALE

Io, un ex psi [illegible] socialista

Vorrei intervenire nella discussione in corso fra gli appartenenti all'ex Psi, per manifestare l'opinione [illegible] un socialista, come [illegible] sottoscritto, che ha aderito ai Democratici di sinistra. La mia è stata un'adesione senza riserve o condizioni di alcun genere, nei confronti di un partito che è entrato [illegible] far parte a pieno titolo dell'Internazionale Socialista e che da tempo ha cessato di identificare l'ex Unione Sovietica come il modello per realizzare il sogno di liberare l'umanità da tutti i mali. Con altri amici e compagni ho rappresentato per [illegible] anni (ritengo onorevolmente) il Psi in seno al Consiglio comunale di Nizza e, molto spesso mi sono trovato a polemizzare anche aspramente con l'allora Pci, tuttavia ritengo che questo non costituisca una ragione per votare [illegible] aderire [illegible] partiti del Centro Destra. Non posso dimenticare che in questo schieramento [illegible] trova in posizione preponderante un partito che ha definito, non molto tempo fa, Mussolini come il più grande statista di questo secolo ed ha classificato le leggi razziali come un «errore»...

Nel [illegible] Paese tutti sono liberi di manifestare le proprie opinioni e di organizzare come meglio credono il proprio dissenso, mi pare tuttavia assurdo che chi ha militato, con più o [illegible] convinzione nel partito di Andrea Costa, Filippo Turati, Giacomo Matteotti, Pietro Nenni e Sandro Pertini possa ancora ritenere di essere socialista aderendo o votando per il Polo delle Libertà.

Sandro Gioanola, Nizza

Ciao, [illegible] [illegible] ricorderemo [illegible]

Umberto Ricci era nato nel 1942, [illegible] era andato a scuola con quelli del '41. Per questo faceva Leva con noi. Mi avevano cercata per festeggiare i 50 anni [illegible] li avevo conosciuti così, [illegible] compagnia di persone cordiali e simpatiche. Da allora, periodicamente ci siamo spesso incontrati: Gigliola e Piero fanno da [illegible] Umberto [illegible] la moglie Rita ci sono sempre stati. Non solo, ma spesso invitavano il gruppetto degli assidui nella loro casa di campagna, anche per ricordare e per cantare insieme - spesso si taceva per far cantare, quando si riusciva a convincerlo: Carlo De Bortoli.

Lunedì eravamo tutti lì, nella chiesa di S.Paolo - sbigottiti ed increduli - per ricordare nella fede questo fratello che ci [illegible] passato accanto: semplice, discreto, ma grande nella [illegible] umanità e nella sua maestria di artigiano [illegible] pane e [illegible] commerciante attento [illegible] scrupoloso.

Confortando Maria -la figlia- dicevo: «tutto sommato il tuo papà ha concluso degnamente la sua vita. Da grande lavorato[illegible] qual era, gli [illegible] stato dato di addormentarsi per sempre in un momento di rilassata vacanza». Pareva fosse d'accordo, ma ha obiettato: «Però, non è stato un po' presto?». Certo, 57 anni sono pochi, [illegible] esistono le categorie temporali del presto e del [illegible]o presto nella mente dell'Eterno?

Ciao, Umberto, insieme [illegible] Piero Vogliolo che ti ha preceduto, anche tu rimarrai presente con noi negli incontri di [illegible]dialità che verranno.

Cristina [illegible] Santis
con le amiche e gli amici della Leva del '41

NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA

118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE: **Asti**: [illegible]. 0141 [illegible]. [illegible] 0141 955.333. **Montafia**: 0141 997.555. **Montemagno**: 0141 63.666. CROCE ROSSA: **Asti**: 0141 417.741; **Calliano**: [illegible] 921.979; **Canelli**: 0141 824.222; **Antig[illegible]**: 0141 401.388; **Castelnuovo D. B.**: 011 9927.301; **Cocconato**: 0141 907.503; **Costigliole**: [illegible] 966.779; **Isola**: 0141 958.665; **Monale**: 0141 669.237; [illegible] **B.**: 0144 88.290; **Moncalvo**: [illegible] 921.313; **Montegrosso**: 0141 953.175; [illegible]**glio**: 0141 994.911; [illegible]: 0141 975.910; **Villafranca**: 0141 943.777; **Villanova**: 0141 948.445.

FARMACIE DI [illegible]

Asti: dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **S. Rocco**, via Grassi 31 (piazza San Rocco), tel. 0141 557.630. Con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo la farmacia **Liprandi**, corso Alfieri 424, tel. 0141 592.821. **Canelli**: Fanozzi, via G. B. Giuliani 1. **Moncalvo**: Ardizzone, via XX Settembre. **Nizza**: Baldi, via C. Alberto 85.

[illegible] MEDICA

[illegible]: 0141 211.430. **Calliano**: 0141 928.444. **Canelli**: 0141 832.525. **Castel[illegible]nuovo D. B.**: 011 987.8465. **Cocconato**: 0141 907.503. **Costigliole**: 0141 961.414. **Monastero B.**: [illegible]: 0141 917.444. [illegible]**ro**: 0141 999.788. **Montemagno**: 0141 63.26. **Nizza**: [illegible]. **Rocca d'Arazzo**: 0141 408.160. **S[illegible]** [illegible] 975.910. **Villafranca**: 0141 [illegible]. **Villanova**: 0141 [illegible]

CARABINIERI pronto intervento 112

[illegible]: 0141 530.186. **Bubbio**: 0144 8103. **Canelli**: 0141 [illegible] **Castagnole L.**: 0141 878.161. [illegible] **D. B.**: 011 987.6152. **Costigliole**: 0141 [illegible]. **Moncalvo**: 0141 917.100. **Montegrosso**: 0141 953.095. **Nizza**: 0141 721.623. **[illegible] Damiano**: 0141 975.084. **Villanova**: 0141 948.033

GUARDIA DI [illegible] 117

[illegible]: 0141 593.232 - 31.743. **Canelli**: 0141 823.481 **Nizza**: 0141 721.165

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: [illegible] e **Prefettura** 0141 418.111. **[illegible]adale Asti**: 0141 212.358. **Nizza**: 0141 721.704. **Autostrada A21**: 0131 361.288

VIGILI FUOCO pronto intervento [illegible]

[illegible] 0141 413.711

[illegible] Agenzia turistica locale

Asti: 0141 530.357, fax 0141 538.200

VITA AMMINISTRATIVA

[illegible] La Provincia ha bandito [illegible] (trattativa privata) [illegible] l'acquisto di due trattori (sostituiranno due mezzi ormai in disuso) da utilizzare per la manutenzione delle strade di competenza. L'acquisto è finanziato da [illegible] mutuo di 320 milioni (Cassa depositi e prestiti). I trattori dovranno essere dotati di rotofalce, lama sgombraneve, spandisale, autocaricante. Le domande con le relative offerte dovranno essere inviate in Provincia entro domani. Ulteriori informazioni allo 0141-433.211.

[illegible] Malumore, [illegible] frazione, per [illegible] intervento [illegible] attende [illegible] '95 e che il Comune non [illegible] avviato: la regimazione delle acque piovane [illegible] regione Valle Re [illegible] strada Corte. La Circoscrizione sollecita l'amministrazione a definire i tempi di avvio e ultimazione dei lavori.

VIATOSTO. La Circoscrizione ha definito le prime «spese» del '99 da sostenere con i [illegible] il Comune dovrà stanziare per l'anno in corso. L'intenzione [illegible] di acquistare bacheche, per pubblicizzare le attività del «parlamentino», da collocare in via Falcone (case a schiera area Salera), zone Certosa e Valmanera (nei pressi del bar Duca). Si vogliono pure acquistare cartelli indicatori per Viatosto da [illegible] nella zona Nord e specchi parabolici da sistemare agli incroci tra le strade Caramagna-Valmanera, Valguino-Mazzola, Valmanera-via Spandre.

[illegible] DAMIANO. La giunta ha approvato il progetto esecutivo realizzato dall'architetto Gianna Gandini di Asti per la sistemazione (secondo lotto, riguarda fognature, pavimentazione, illuminazione) di piazza Libertà e via Mattio Franco. La spesa prevista [illegible] circa 500 milioni.

CASTELLO [illegible] I lavori per la deviazione [illegible] rio Fontanasanta (responsabile, insieme al Tanaro, [illegible] gravi danni causati dall'alluvione) sa[illegible] eseguiti dall'impresa Prave di Roccavione (Cuneo). Il Comune ha assegnato l'appalto, accogliendo l'offerta della ditta, che ha presentato un ribasso del 17% sulla base d'asta di un miliardo [illegible] milioni. Il cantiere di lavoro potrebbe decollare [illegible] giro di un mese.

[illegible] La giunta ha approvato l'avviso di vendita (sarà posto all'asta) di un [illegible] di proprietà comunale situato in via Isonzo. Il valore stimato dell'immobile [illegible] di [illegible] milioni. Fino [illegible] pochi giorni fa, nella [illegible] comunale era ospitato l'asilo nido oggi trasferito nelle scuole di via Colania. Il «trasloco» rientra nel progetto di riordino del[illegible] scuole (dalle materne [illegible] medie) elaborato dall'amministrazione comunale. Info: 0141-721.365.

La Lega Nord «interroga» sui costi: speso quasi un miliardo dal 1986

Il dorato consorzio palasport

Oltre 220 milioni in gettoni, 190 di consulenze

ASTI. Il primo bilancio [illegible] del 1986, l'ultimo risale allo scorso anno; [illegible] non [illegible] finita: il Consorzio per la costruzione [illegible] palasport al Lungotanaro non è sepolto. Ingoierà ancora denaro: [illegible] milioni per pagare gli incarichi del segretario [illegible] del liquidatore Enzo Brugnoli. La procedura di messa in liquidazione è stata avviata nel '95 [illegible] non si è ancora conclusa. In aggiunta ci [illegible] i terreni su cui l'impianto avrebbe dovuto sorgere e che l'alluvione del '94 [illegible] ridotto ad un acquitrino. Dall'Amministrazione [illegible] le è venuta la proposta [illegible] acquisire dal consorzio gli appezzamenti, dividendo [illegible] spesa (circa [illegible] milioni) con la Provincia; utilizzando la cifra ricavata dalla vendita, il consorzio risolverebbe le pendenze residue, restituendo la rimanenza ai due enti. A [illegible] che quei fondi non facciano gola [illegible] qualche privato; vista la collocazione pare un'ipotesi remota.

Dal 1986 Comune e Provincia hanno versato al Consorzio rispettivamente 461 e 457 milioni di pubblico denaro, che l'ente ha utilizzato per far fronte alla sua attività: questo importo sommato ad altre cifre minori, porta a [illegible] milioni il totale della spesa per «foraggiare» la complessa «macchina» che [illegible]bbe dovuto dotare la città di [illegible] struttura moderna [illegible] polivalente. Di questo miliardo scarso oltre 228 milioni sono andati in endennità [illegible] agli amministratori che si [illegible] succeduti, 170 in compensi di segreteria, 191 p[illegible] pagare consulenze e perizie, 168 in [illegible] ed imposte, quasi 50 per il trasferimento di linee elettriche in previsione della costruzione del palasport. Questi dati sono stati forniti dall'assessore al Bilancio, Pier Paolo Gherlone [illegible] consigliere leghista Maurizio Rasero che lunedì ha presentato in Consiglio un'interpellanza sul consorzio: quanto ci [illegible] costato, quanto ci costa ancora, quando sarà definitivamente sciolto? Sono alcune delle domande che l'esponente [illegible] Carroccio ha rivolto al sindaco Florio [illegible] alla giunta. «Sono consapevole che questa Amministrazione non ha colpe nella vicenda consorzio - spiega Rasero - ma è bene che i cittadini sappiano quanto [illegible] loro denaro [illegible] stato speso per non ottenere risultati. Anche dopo l'alluvione del '94 - aggiunge - quando si sapeva che quei terreni non avrebbero più potuto ospitare il palazzetto, si è continuato [illegible] sostenere costi e ancora oggi nes[illegible] ha saputo dirmi quando la liquidazione sarà portata a termine. Purtroppo - ha concluso il consigliere comunale del Car[illegible] - [illegible] resta neppure un disegno, un'idea che possa essere utilizzata dopo questi dieci anni, per arrivare alla realizzazione di un [illegible] palazzetto dello sport».

Franco Cavagnino

Si decide sul caso «Factor»

La giunta: «Riassumete le addette altrimenti vi togliamo l'appalto»

ASTI. Domani si potrebbe giungere ad una svolta nella vicenda delle quattro addette della cooperativa di pulizie «Factor» di Grugliasco, licenziate dal datore [illegible] lavoro per [illegible] [illegible] accettato un orario di lavoro diverso da quello concordato e sostituite con altre neo assunte.

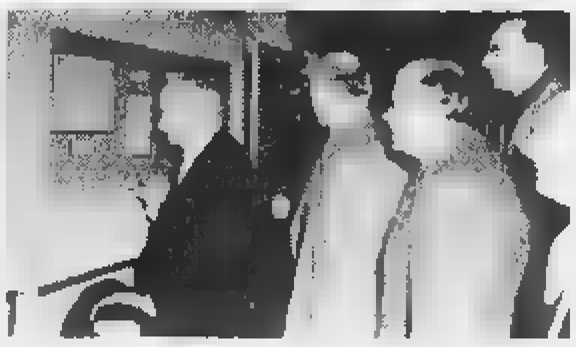
L'Amministrazione comunale oltre [illegible] non riconoscere le [illegible] assunzioni, ha inviato una lettera alla cooperativa (esegue le pulizie in materne ed elementari) chiedendo al presidente Mario Annaloro [illegible] ripristinare l'orario [illegible] lavoro precedente e di [illegible] le lavoratirici. Se domani dalla «Factor» non dovesse giungere una risposta soddisfacente alle richieste del Comune, la giunta valuterà se rescindere l'appalto. Lunedì le addette licenziate, loro colleghe e rappresentanti sindacali, hanno gremito il salone consiliare durante la discussione delle interpellanze presentate sull'argomento da Ds e Comunsti italiani. Piera Bruno (Ds) ha invitato il sindaco a sollecitare l'ispettorato del lavoro affinchè verifichi la natura delle cooperative: [illegible] queste cioè mantengono struttura e finalità corrette e non siano, al contrario, iniziative private con fini di lucro, dissimulate sotto forma di cooperative per eludere gli oneri sociali. Il collega Fassone ha fatto notare pure quanto possano essere rischiosi «gli appalti al minimo ribasso».

[illegible] caso della «Factor» aveva [illegible] anche [illegible] coloritura politica, dopo che l'esponente di Forza Italia, Nicola Varlotta era stato accusato di aver abusato della propria carica di consiglie[illegible] comunale per far assumere la moglie alla «Factor» dopo il licenziamento delle 4 dipendenti. Accuse respinte dall'interessato. Bestente (comunisti) ha ricordato che i parenti dei consiglieri hanno gli stessi diritti degli altri cittadini: «Gli stessi, non più diritti». Quindi ha sostenuto che esisterebbero sin d'ora le condizioni per rescindere il contratto con la Factor e ha espres[illegible] dubbi sulla correttezza dell'appalto: l'assessore Gherlone ha difeso l'operato della giunta. [f. c.]

[illegible]

Quel presidente ad Asti nel 1949







Alcune immagini che documentano la visita ad Asti [illegible] presidente della Repubblica Luigi Einaudi in occasione delle celebrazioni alfieriane [illegible] 1949 (ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE)

ASTI. Si sono appena iniziate le celebrazioni alfieriane, nel 250° anniversario della nascita del trageda, con cerimonie e spettacoli. Ma altre due ricorrenze, il primo centenario della morte (1903) e il duecentesimo della nascita (1949), furono occasione per organizzare importanti manifestazioni, che ebbero risonanza nazionale.

Cinquant'anni fa (era sindaco Felice Platone), le celebrazioni per il bicentenario della nascita di Alfieri [illegible] svolsero ad Asti, [illegible] il 10 aprile e il 29 maggio. Ad aprire le manifestazioni vennero l'allora presidente della Repubblica Luigi Einaudi e il ministro della Pubblica istruzione Gonella. Quest'anno invece, il presidente Scalfaro, pur essendo stato invitato alla cerimonia del 16 gennaio, non ha partecipato.

Nel 1949 fu organizzata una ricca [illegible] di mostre, da quella alfieriana, alla Mostra storico-artistica astese, a quella nazionale d'arte contemporanea (tra gli espositori, i pittori Manzone, Menzio, Scroppo, Levi, De Pisis, Migneco, Platone, Scanavino, Gentilini, Guglielminetti, Cherchi, Caratti, Felice Casorati, Morandi, Maccari) [illegible] una [illegible]segna sulla scenografia.

Le compagnie del Piccolo teatro di Milano e di Roma misero in scena «Filippo», «Oreste» e «Mirra». Si tennero congressi degli autori e critici drammatici, degli studenti universitari d'Italia, dei bibliotecari.

Durante le celebrazioni, la città di Asti istituì il «Premio Vittorio Alfieri» per il teatro e le arti figurative, che ebbe [illegible]ita breve. Furono premiati i pittori Cassinari, Da Milano, Guttuso, Carlo Levi, Meloni, Negri, Scibizzi, Spazzapan, Vespignani [illegible] Carmassi. Il prestigio del Premio fu garantito dalla giuria, composta da critici come Argan, Carluccio e Valsecchi.

Le celebrazioni per il'centenario della morte, si svolsero nell'ottobre del 1903, ad Asti [illegible] a Firenze dove, nella chiesa di Santa Croce, si trova il monumento funebre [illegible] Alfieri. *Ad Asti (era sindaco Giuseppe Bocca) durante le onoranze ci furono «sfarzose luminarie nelle vie [illegible] nelle piazze»*, come riportano le cronache dell'epoca.

Nella prima giornata, dopo il ricevimento dei visitatori nella casa del poeta, venne rappresentato il «Saul» al teatro Alfieri. Fu interpretato come si legge sulla locandina, dalla compagnia Salvini. Il giorno dopo si svolse un convegno letterario. Le giornate astigiane si conclu[illegible] con la rappresentazione di altre due tragedie: «Filippo» e «Oreste». Vi fu anche un omaggio inviato dalla città di Montpellier e un convegno del Touring club italiano.

A Firenze fu organizzata la visita alla tomba di Alfieri, oltre alla rappresentazione di una tragedia e un congresso bibliografico. Tra gli oratori ci fu Tommaso Villa, parlamentare della circoscrizione di Villanova e genero di Angelo Brofferio.

In quell'occasione, a quanti andarono in «pellegrinaggio» nelle città care al poeta, le ferrovie offrirono uno sconto fino al 50 per cento sul prezzo dei biglietti. [a. b.]

Castelnuovo scende [illegible] quota 2950 (-9)

Il paese di don Bosco ha perso abitanti

DALLE ANAGRAFI

[illegible] -14. [illegible] abitanti sono [illegible] (356 uomini e 319 donne). La cicogna ha volato 3 volte (due femminucce ed un maschietto) mentre i decessi sono stati dieci (5 e 5). Venti i nuovi residenti (10 maschi [illegible] 10 femmine), in 27 hanno lasciato il paese (12 uomini e 15 donne). [illegible] nuclei familiari sono 293. Nel '98 sono stati celebrati due matrimoni religiosi ed uno con rito civile.

[illegible] +7. In lieve aumento la popolazione del paese, grazie soprattutto al saldo in pareggio tra le nascite (4, tutti maschi ed i decessi (4 uomini). Oggi i belvegliesi [illegible] 345 (159 uomini [illegible] 186 donne) divisi in 163 nuclei familiari. I nuovi abitanti sono 18 (8 uomini [illegible] 10 donne) mentre in 11 hanno lasciato il paese (4 maschi e 7 femmine). Durante il '98 è stato celebrato un solo matrimonio.

CASTELNUOVO DON BOSCO. Si allontana dai luoghi di San Giovanni Bosco [illegible] traguardo dei [illegible] abitanti: nel '98 la popolazione è scesa [illegible] 2959 [illegible] [illegible] residenti (1460 maschi [illegible] 1490 femmine). Si conferma alto il numero di quanti hanno fissato la residenza in paese (130, 71 maschi e [illegible] femmine), ma anche di chi si è trasferito (121, 66 maschi e 55 femmine). Nel '98 l'amministrazione guidata dal sindaco Giorgio Musso ha [illegible] che indicato l[illegible] linee guida per la futura estensione edilizia e commerciale di Castelnuovo, privilegiando la zona del concentrico contro la possibilità che si sviluppi un «nuovo paese» (causando l'abbandono dell'attuale) sulla direttrice che porta al Colle Don Bosco.

Gli stranieri sono [illegible] (10 [illegible]schi): in particolare marocchini, brasilian, albanesi ed etiopici. Ci [illegible] stati 29 neonati (17 maschietti e 12 bimbe), 47 decessi (30 maschi). Le famiglie [illegible] 1213; due matrimoni [illegible]ili [illegible] sette con rito religioso. Quattro i divorzi. [m. t.]

Le Provincie di Asti, Alessandria e Cuneo oggi si incontrano per definire i progetti

Quelle idee che «navigano» sul Tanaro

Musei e parchi. Iniziative anche per le terme di Agliano

[illegible] Ora che il ricordo dell'alluvione è [illegible] po' più lontano si può guardare al Tanaro con sentimenti di riappacificazione. E [illegible] proprio la presenza [illegible] fiume portasse, in futuro, nuove occasioni di rilancio per i centri che [illegible] affacciano lungo la via d'acqua?

Le Province [illegible] Asti, Cuneo e Alessandria ci credono: insieme lavoreranno, in questi mesi, a [illegible] intervento di riqualificazione dell'asta [illegible] Tanaro (per il Cuneese anche della Stura di Demonte) che coinvolgerà direttamente i comuni rivieraschi. Si punta a [illegible] i finanziamenti [illegible] «Prusst» (programma di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio, istituito dal ministero dei Lavori pubblici) che prevede contributi statali [illegible] comunitari per favorire la progettazione degli interven[illegible]. Disponibilità complessiva: [illegible] miliardi.

Saranno coinvolti anche i privati: oggi, alle 14,30, all'Unione Industriale di Cuneo si parlerà [illegible] questione con i rappresentanti delle tre Province [illegible] le delegazioni degli imprenditori [illegible] Asti [illegible] Alessandria. Poi sarà la volta di associazioni agricole e artigiane, sindacati.



La sala dell'aerosol alle terme di Agliano: lo stabilimento sarà valorizzato

Lunedì [illegible] vicepresidente provinciale Borriero si è incontrato con gli amministratori dei 12 centri rivieraschi astigiani: Castagnole Lanze, Costigliole, Isola, Antignano, San Martino, Revigliasco, Asti, Azzano, Castello d'Annone, Cerro, Rocca d'Arazzo, Rocchetta.

I sindaci hanno tirato fuori idee accarezzate da lungo tempo che potrebbero ora realizzarsi col «Prusst» (la domanda di finanziamento andrà inviata entro fine maggio [illegible] Roma). Rocchetta, per esempio, potrebbe ampliare (verso la Val Sarmassa) il parco naturale; Azzano aprire il [illegible] del Tanaro; Asti riprendere in mano il progetto dei laghetti artificiali, Castagnole quello dell'oasi protetta. Ma so[illegible] solo esempi.

«Altri progetti - indica Borriero - riguarderanno il recupero di cascine [illegible] immobili di valore storico e architettonico per trasformarli in centri di accoglienza turistica. Piste ciclabili potrebbero nascere lungo le strade di servizio dei nuovi argini. Puntiamo anche alla rinaturalizzazione delle sponde e al recupero delle attività dismesse collocate in fascia fluviale». Altri interventi investiranno viabilità e ferrovie.

Il progetto punterà anche alla valorizzazione di tre centri «d'acqua» molto particolari: quelli termali di Agliano, Acqui [illegible] Valdieri. Nell'Astigiano si punterà a sfruttare l'azienda agricola «La Mercantile» come polo di accoglienza turistico e valorizzazione dei prodotti tipici.

Laura Nosenzo

Giovane nigeriana presa ad Annone

[illegible] l'autostop poi [illegible] fugge [illegible]

CASTELLO D'ANNONE. Faceva l'autostop, sulla statale per Alessandria. Un giovane elettricista torinese, con [illegible] [illegible] furgone, si è fermato a darle un passaggio, all'altezza del bivio per Rocchetta Tanaro. «Ho intuito che potesse essere una di quelle - ha raccontato più tardi ai carabinieri -. Ma mi ha fatto pena, faceva freddo e lei [illegible] solo [illegible] giacchetta e pantaloni leggeri».

L'ha fatta salire. Poche centinaia di metri e l'atteggiamento della ragazza, una prostituta nigeriana, [illegible] cambiato. «Si è messa [illegible] chiedermi se le davo dei soldi. Le ho spiegato che [illegible] voleva la portavo fino in stazione [illegible] Asti, ma nient'altro» ricorda l'uomo. La ragazza [illegible] incominciato ad urlare. «Adesso [illegible] dare 50 mila, altrimenti io dire a tutti che tu venuto [illegible] [illegible] e non pagato» ha detto [illegible] nigeriana nel suo italiano stentato. Il furgone è arrivato fino all'altezza del cimitero del paese: in quel momento c'era [illegible] funerale. L'artigiano ha fermato, chiedendo l'intervento di un vigile che stava facendo servizio di viabilità. Molti, nel corteo, si sono voltati. Qualcuno ha avvisato i carabinieri. A quel punto la ragazza è scesa. Si stava allontanando di corsa, sulla statale, quando sono sopraggiunti i militari della Stazione. L'hanno accompagnata in caserma [illegible] dichiarata in arresto per tentata estorsione. La giovane, Naome Okaka, 25 anni, [illegible] in [illegible] ad Alessandria. [f. b.]

Bloccato dopo una lunga trattativa

Bubbio, tossicodipendente [illegible] con [illegible] siringhe i [illegible] [illegible] i [illegible]

BUBBIO. Per quattro ore ha tenuto in scacco familiari [illegible] carabinieri. In preda ad un raptus, probabilmente causato da un «cocktail» [illegible] allucinogeni, ha devastato l'abitazione in cui vive insieme a padre e madre, poi ha minacciato i militari con tre siringhe sporche di sangue.

Alla fine i carabinieri, con il capitano Vito Petrera, comandante della Compagnia di Canelli, hanno convinto [illegible] protagonista della vicenda, un tossicodipendente di 30 anni, ad arrendersi.

Un episodio carico di tensione, che ha rischiato di finire in dramma.

Il giovane, infatti, si [illegible] messo in bocca anche [illegible] lametta e minacciava [illegible] ingoiarla. Poi, a più riprese, ha cercato [illegible] avventarsi sui carabinieri, con le siringhe.

Solo la grande professionalità dei militari (nucleo operativo di Canelli [illegible] Stazione di Bubbio), hanno evitato più gravi conseguenze. Ha raccontato un testimone: «Quello urlava [illegible] un os[illegible] diceva di [illegible] delle visioni. Era completamente fuori di sé».

Alla fine, dopo una lunga trattativa, il giovane è [illegible] immobilizzato. Poi [illegible] intervenuti anche medici e infermieri del «118»: lo hanno accompagnato in ospedale [illegible] Acqui, per gli accertamenti del caso. Il giovane [illegible] sarebbe tra l'altro nuovo ad episodi analoghi. [f. b.]

Nel Nicese

Sottozone Barbera tre paesi contro l'esclusione

[illegible] La pratica sulle sottozone della Barbera d'Asti nei giorni scorsi è stata fermata in comitato nazionale vini, ma il suo «stop» potrebbe prolungarsi, visto l'annuncio dei Comuni [illegible] Quaranti, Castelletto Molina [illegible] Fontanile, di dare battaglia anche legale, contro l'esclusione dei [illegible] paesi dalla denominazione «Nizza» o «Colline nicesi». «Avevamo chiesto in tutte le sedi - spiega il sindaco [illegible] Quaranti Meo Cavallero - l'ingresso dei nostri centri, compreso all'audizione pubblica di Asti. E' assurdo tagliare fuori un piccolo triangolo di elevata produttività. Oltretutto la maggioranza dei viticoltori conferisce le uve alla cantina di Mombaruzzo, paese giustamente incluso». Le pratiche [illegible] sottozone, non solo Colli[illegible] nicesi, [illegible] anche «Lauretum» e «Colli astiani» [illegible] state rinviate alla Provincia per ulteriori chiarimenti. [e. ce.]

A Piovà si recupera la collinetta con i resti della chiesetta di S. Martino

Le tasse salvano il «panettone»

Stanziamento in vista grazie ai fondi dell'8 per mille

PIOVA' MASSAIA. I fondi ricavati dai versamenti dell'8 per mille sulla dichiarazione Irpef '98, regalano al Comune un miliardo e 200 milioni. Serviranno [illegible] recuperare lo «sperone» di tufo alto [illegible] dozzina di metri dove si trovano i resti della chiesetta romanica di San Martino. Una collinetta singolare che sorge all'entrata del paese, celebre perchè con il tempo ha assunto la forma di «panettone»: inaccessibile da ogni lato, conserva ciò che rimane di [illegible] monumento storico particolarmente interessante vista [illegible] presenza di [illegible] doppia abside.



Battistino Pracca, sindaco di Piovà

«Il contributo - spiega il sindaco Battistino Pracca - è decisamente consistente. Una parte servirà al consolidamento strutturale dello "sperone" [illegible] per [illegible] un accesso. Un'altra sarà destinata al recupero di quanto rimane della chiesa». La richiesta avanzata dal Comune di Piovà per accedere ai fondi dell'8 per mille ha superato una trafila che vedeva protagonisti altri concorrenti molto più blasonati (tra gli altri pare il Museo Egizio di Torino); sembra infatti che per il Piemonte il paese astigiano sia uno dei due unici beneficiati, l'altro dovrebbe essere un'associazione di volontariato in provincia di Cuneo. «Di questo però - precisa Pracca - sappiamo ben poco, [illegible] notizie circolate un paio di mesi fa. Abbiamo richiesto il contributo per [illegible] finalmente a recuperare una testimonianza storica destinata altrimenti a scomparire a causa del degrado e dell'abbandono "forzato", vista anche l'impossibilità [illegible] raggiungerla».

«Il progetto - precisa - sarà affidato al nostro tecnico, l'architetto Ugo Bosia, ma la parte operativa deve ancora cominciare. Per ora abbiamo la conferma che i soldi sono stati assegnati». Pracca non dimentica però uno studio realizzato anni fa da allievi dell'istituto Manzoni: progettarono [illegible] scala [illegible] affiancare al «panettone» così da permetterne l'accesso aquel che resta [illegible] chiesa. «Era un'idea interessante - ricorda - [illegible] spunto che potrebbe tornare utile». [m. t.]

Casale, il punto sui progetti per Popolo, Terranova, S. Germano, Oltreponte

«Stop al traffico in periferia»

Si aspettano i soldi per le circonvallazioni

CASALE. Perché via Silvio Pellico continua a rimanere inagibile? Se fosse attivata eviterebbe gravi pericoli a chi si immette nella trafficata via Adam.

La lamentela parte da numerosi abitanti del quartiere Oltreponte. Se la strada che costeggia la ferrovia, via Silvio Pellico, appunto, fosse sbloccata, permetterebbe di uscire in un punto regolamentato dal semaforo e, quindi, più sicuro. Invece, ora, l'unico sbocco possibile è a fianco al bar e al ristorante Aquila dove, tra l'altro, spesso sono parcheggiati veicoli che impediscono la visibilità.



L'assessore Luigi Merlo

«Sono d'accordo - ammette l'assessore ai Lavori pubblici, Luigi Merlo - E' un problema da risolvere: sarà inserito nel bilancio del '99. Per ora la strada non è utilizzabile perché, non solo è sterrata, ma si finisce in un'area in piena vegetazione».

Il quartiere di Oltreponte è uno tra quelli che attendono una soluzione per quanto riguarda il superamento dei disagi dovuti alla grande viabilità di passaggio nel centro abitato. Ricorda Merlo: «C'è un progetto per la realizzaizone della circonvallazione del quartiere che consentirebbe, superato il ponte, di svoltare a sinistra in strada Vecchia Torino e raggiungere il rondò davanti alla Sic Ceramiche. E' fermo in Regione in attesa di essere finanziato».

Superato con la tangenziale e con il sottopasso il problema della grande viabilità al Valentino, restano altre situazioni critiche in [illegible] periferiche.

«Sempre [illegible] l'Anas, e con finanziamenti regionali, si dovrebbe realizzare la circonvallazione del centro abitato della frazione San Germano, collegando la strada Vallare con la strada di San Bernardino» spiega ancora Merlo.

Per Terranova, invece, è prevista la costruzione di un percorso alternativo alla via Maestra. «Si tratta di realizzare un tragitto rotatorio - spiega l'assessore - utilizzando la strada dell'argine. Se ne farà carico il Comune procedendo a lotti».

Infine, «per aggirare Terranova, Popolo e Morano - aggiunge Merlo - abbiamo sollecitato la Regione a realizzare un [illegible] tra Ponte Sesia e il ponte a Pontestura».

Silvana Mossano

A Mombello

Tempi lunghi per la frana

MOMBELLO. Sembra destinato a protrarsi il disagio provocato dal cedimento della strada provinciale proprio davanti al Municipio e la conseguente interruzione della viabilità. L'accesso a una parte del paese avviene solo da Morsingo.

Il Comune è deciso a far sistemare in modo definitivo la massicciata stradale avvalendosi del sopralluogo preannunciato dal Genio civile. «Abbiamo potuto accertare che sotto la strada, oltre a dei cunicoli, esistono ampie cantine collegate al castello tramite corridoi dotati di soffitti ormai fatiscenti», conferma l'ufficio Tecnico del Comune.

In effetti, la situazione del sottosuolo si è progressivamente aggravata nel tempo anche a causa di scoli d'acqua, provenienti dalle grondaie, che si infiltravano nel terreno, erodendo muri e soffitti in mattoni. Inoltre, la crepa nel muro laterale di sostegno non lascia tranquillo il sindaco che per ora non condede l'abitabilità alle quattro case sgomberate. [m. g.]



Intanto si reclama l'apertura al traffico di via Silvio Pellico

Il piano del traffico di Ovada sarà esposto al pubblico dal 1° febbraio

La nuova viabilità di Ovada

Il Piano esposto per le osservazioni

OVADA. Il piano generale del traffico, approvato dalla giunta, per trenta giorni, a partire dal 1° febbraio, sarà a disposizione dei cittadini che lo potranno esaminare e potranno presentare eventuali osservazioni e proposte integrative e alternative a quella contenuta nel documento.

Il piano non prevede soluzioni definitive per piazza Castello e piazza XX Settembre, che necessitano, quindi, di relativi piani particolareggiati.

Pertanto è stato affidato incarico alla «Systematica Italia» di Milano perché studi in che modo attuare una adeguata riqualificazione urbanistica.

Vengono, tuttavia, già suggerite alcune indicazioni. Ad esempio, si pone la necessità che il traffico pesante, da piazza Castello sia deviato in via Gramsci. In questo modo diminuirebbe il carico [illegible] piazza XX Settembre e le altre diramazioni.

Inoltre, in piazza Castello dovrebbero [illegible] introdotte due rotatorie, in corrispondenza delle intersezioni [illegible] via Lung'Orba e con via Gramsci, favorendo il più possibile la corrente di traffico proveniente da via Novi per via Gramsci.

Ma piazza Castello, oltre allo smaltimento del traffico, presenta altri problemi a cui trovare soluzione. Riguardano, ad esempio, il distributore di carburante, la fermata dei bus, ma anche una riqualificazione urbanistica, tenuto conto della posizione strategica della piazza, proprio all'ingresso della città.

Anche piazza XX Settembre è un altro snodo difficile, [illegible] cinque correnti di traffico che si incrociano, la fermata dei bus, la pensilina per le attese, il parcheggio auto.

Risulta scontato, invece, il ritorno di una rotatoria, che, in passato, già per diversi anni, aveva caratterizzato la viabilità in piazza XX Settembre. [r. bo.]

Casale

Computer fermi all'Asl chiusi uffici e laboratori

Oggi, a causa degli adeguamenti delle rete informatica, il Centro di prenotazione dell'ospedale Santo Spirito di Casale, i distretti e i centri prelievi dell'Asl restano chiusi. [r. sa.]

Belforte

Camionista derubato del carico da 100 milioni

Altro colpo della banda dei Tir all'area Stura Ovest della A26. Vittima un camionista ungherese, Berta Ferang 33 [illegible]. Mentre dormiva, gli è stato rubato parte del carico (pezzi di ricambio per eletrodomestici) per circa 100 milioni. [r. bo.]

Alberola

C'è neve al Sassello gli impianti sono aperti

Gli impianti sciistici di Alberola, al Sassello, sono aperti. La quota neve oscilla tra i 40 e i [illegible] centimetri. Informazioni: 019/727048 o 727047. [g. l. f.]

Casale

Marocchino condannato diffamò l'oratorio

Il marocchino El Abidi Rachid, 22 anni, condannato a 70 giorni per ingiurie nei confronti di Gian Luigi Ravera, 54 anni, e per diffamazione verso l'oratorio dell'Addolorata. [r. sa.]

Casale

Dedicato al turismo il giornale del Comune

E' in distribuzione in questi giorni il secondo numero del periodico del Comune «Pagine», dedicato al turismo. [r. sa.]

Alla sfilata del 13 febbraio carri e gruppi da tutto il Monferrato

Gipin e Catlinin in carrozza aprono il carnevale casalese

CASALE. Si svolgerà sabato 13 febbraio la tradizionale sfilata per la città del «Carnevale in Monferrato», promosso dal Comune di cui [illegible] date alcune anticipazioni. La carrozza con a bordo le maschere casalesi Gipin e Catlinin (non si conoscono ancora i nomi di chi vestirà i loro panni) sarà condotta dai cavalli messi a disposizione dal Circolo ippico il Paniere.

Il corteo, partendo da piazza Venezia, attraverserà il centro storico per poi concludere il percorso in piazza Castello. Al momento hanno già dato l'adesione alla sfilata i carri allegorici della Polisportiva di San Germano, Comitato Carnevale Popolese, Pro loco di Giarole, oratorio dello Spirito Santo, biblioteca di Mirabello, oratorio del Sacro Cuore, Pro loco di Mirabello, Pro loco di Frassinello, Polisportiva di Ozzano, Pro loco di Ottiglio, Pontestura e Borgo San Martino. Per i gruppi mascherati [illegible] presenti il gruppo storico «I Conti della Motta», i ragazzi della media di Cerrina con la loro band musicale diretta dal maestro Valerio Biano, le elementari di San Germano, Santa Maria del Tempio, XXV Aprile, Bistolfi e la materna di Borgo Ala che, sotto la guida di Walter Emanuel e Monica Luparia, stanno costruendo maschere, copricapi e costumi che indosseranno durante la sfilata. Interverranno, sia sabato 13 che martedì 16, gli Ops che truccheranno le mascherine e realizzeranno mega cappelli. Per informazioni relative alla sfilata [illegible] contattare l'ufficio alle Manifestazioni (0142-444314). [r. sa.]

S. Giuseppe: sugli stand sconti fino al 6 febbraio

CASALE. La 53ª edizione della Mostra di San Giuseppe, organizzata dall'ente Manifestazioni spa, si amplia. Oltre a occupare tutta l'area sottostante gli ex magazzini Eternit, dove saranno collocati l'open space e i gazebo, allestirà un padiglione coperto per gli stand, rubando parte del parcheggio e parte degli spazi in passato adibiti ai giostrai. In tutto 20 mila metri quadrati di esposizione, per un percorso di due chilomeri attraverso i 360 spazi, dal 12 al 21 marzo.

Tra le novità di quest'anno, anche i congrui sconti a chi prenota lo stand entro il 6 febbraio.

L'allestimento è stato affidato alla ditta Al.Fiere di Marene (Cuneo), la stessa che si è occupata della fiera di Asti. Una decisione che ha creato qualche contrasto nel consiglio di amministrazione dell'ente, con le dimissioni di Enrico Scoccati (non è ancora stato designato il sostituto).

L'ingresso della mostra sarà sotto la palazzina. Dopo un corridoio floreale, seguiranno uffici e biglietteria, per accedere poi alla grande area open space. Troveranno spazio, ad esempio, la rassegna «Arteinfiera», curata da Piergiorgio Panelli, il ristorante e il bar la cui gestione è affidata all'istituto alberghiero Artusi di Casale, con gli allievi della scuola in qualità di chef, camerieri e baristi. C'è poi il salone delle manifestazioni (circa 150 posti) per alcune delle iniziative collaterali, anche se si preveda di organizzarne altre in contenitori cittadini più grandi (palasport o teatro?). [s. m.]



Un'immagine dell'edizione dello scorso anno del carnevale a Casale: nel '99 in città la sfilata si farà il 13 febbraio e richiamerà come è tradizione migliaia di persone

Al Centro giovani

Preparazione agli obiettori di coscienza

CASALE. Il Comune organizza nel mese di febbraio un corso di formazione, articolato in 5 incontri, per chi intende svolgere il servizio civile da obiettore di coscienza. L'iniziativa è aperta a tutti i giovani della città e del circondario che abbiano già presentato domanda o siano intenzionati a svolgere il servizio civile. Gli incontri si terranno ogni martedì, dalle 21 alle 23, al Centro Giovani, in via Crova 3.

Primo appuntamento martedì 2 febbraio sul tema «Obiezione di coscienza e servizio civile. Ne parla l'assessorato alla Pubblica istruzione e ai Giovani». Martedì 9, invece, si parlerà di «I servizi ai giovani. La realtà del Centro Giovani di Casale», il 16 «Ragazzi in difficoltà a scuola, attività di sostegno e recupero scolastico: il Centro di aggregazione». Martedì 12 il corso sarà incentrato su «Gli [illegible] a Casale: servizi alle persone» e in chiusura, il 2 marzo, «Servizi rivolti all'handicap». Per iscrizioni ed informazioni contattare il Centro Giovani, in via Crova (0142-77396). [r. sa.]

Rimessi in libertà

Patteggiano per il furto all'ex Cavis

ALESSANDRIA. Hanno patteggiato (5 mesi di reclusione e 600.000 lire di multa ciascuno) e sono tornati in libertà due uomini arrestati per furto dai carabinieri nella notte fra sabato e domenica e comparsi ieri davanti al vice pretore, dottoressa Gattoin, che li ha giudicati col rito direttissimo.

Sono Mario Ercole, un musicista di 33 anni, abitante a Quattordio, che si è dichiarato estraneo al furto, e il sorvegliante Giuliano Triani, di 38, abitante ad Asti. Erano difesi dagli avvocati Bologna e Mirate, pm Ponassi.

Una pattuglia di carabinieri, durante un servizio di perlustrazione, aveva notato un fuoristrada con due persone a bordo che si stava allontanando dallo stabilimento Syleu (l'ex Cavis) di via Roma a Felizzano.

I militari, intimato l'alt al fuoristrada, hanno compiuto un controllo scoprendo un notevole quantitativo di componenti elettrici per auto (valore: 31 milioni) che erano stati sottratti all'azienda. [e. c.]

Alla 9ª edizione

I vincitori del concorso presepi

CASALE. Nell'ambito della «Festa del fanciullo» promossa dal gruppo «Lavoriamo insieme», si è svolta la premiazione del 9° concorso «Il presepe più bello». Vincitori: Ferdinando Prigione (Ozzano), Carlotta Anselmo (Guazzolo), Giuseppe Parmiati (S. Germano), Vittorino Cavalieri (Cella Monte), Paola Mazzucco (Casale), Andrea Cantamessa (Casale), Alberto Rabaglino (S. Giorgio). Per le scuole: medie di Murisengo, Leardi e San Martino, elementare Bosco. Per le comunità, parrocchie di Terruggia, Occimiano e S. Germano; per le case di riposo, Ozzano e Infermerie di Casale. Premi speciali alla materna di Occimiano e alla Pro loco di Moncalvo, fuori concorso al Santuario Madonna del Pozzo di S. Salvatore e al S. Vincenzo di Casale. Riconoscimenti speciali, infine, agli insegnanti della «Margherita Bosco», attestati «Cavalier Mario Corzino» e «Padre Carlo Savio» a Giovanni Granata e Luigi Costanzo, targa «Mamma Letizia Busto» a suor Lucia Bosisio. [r. sa.]

Le scelte comunitarie

Oggi ad Acqui il dibattito del vino in Europa

ACQUI. Oggi alle 15,30 nell'aula magna del seminario vescovile, sarà di scena la riforma dell'Ocm, [illegible] l'organizzazione della politica vitivinicola della comunità europea. Il dibattito è organizzato dal Comune e dall'Enoteca e coinvolge i maggiori esperti piemontesi del settore. E' previsto un collegamento in videoconferenza con Livio Filippi, parlamentare europeo. I lavori del convegno, moderati da Sergio Miravalle de «La Stampa», s'inizieranno con un intervento del sindaco Bernardino Bosio e del presidente dell'Enoteca Pier Domenico Garrone. Seguiranno le relazioni dell'europarlamentare Gipo Farassino, Giuseppe Martelli (direttore Assoenologi), Livio Manera (Consorzio Barbera d'Asti), Osvaldo Zoccola (responsabile Araldica-Vini), Eugenio Torchio (Coldiretti), Lelio Fornara (Unione agricoltori), Roberto Ercole (Cia).

Domani sera al «Maurizio Costanzo show» si parla di bagna caoda e cardo gobbo

La cucina monferrina va in tv

Ospite anche la Confraternita del raviolo di Gavi

[illegible] Domani alle 23, durante il «Maurizio Costanzo show» si parlerà di enogastronomia e di confraternite di amanti del cibo genuino. Non mancheranno i piemontesi ed i particolare gli astigiani: Nico Conta direttore commerciale [illegible] Bersano, rappresenterà la Confraternita della bagna cauda e del cardo gobbo di Nizza, mentre il farmacista Carletto Bergagli, illustrerà le caratteristiche della Confraternita del raviolo di Gavi.

Annunciata anche la presenza di esponenti dell'Arci Gola Slow food e di altri gruppi di appassionati di buona cucina e vini, compresi i cultori cuneesi della lumaca. Tra le altre regioni, non mancheranno i rappresentanti dell'Emilia (forti della loro tradizione culinaria), che daranno un contributo all'itinerario nell'Italia della buona tavola.

«Le Confraternite - anticipa Nico Conta - da gruppi di amici amanti del cibo, [illegible] diventate veri testimonial di un patrimonio storico e culturale».

A riprova di queste attività, ci [illegible] iniziative per la valorizzazione dei prodotti genuini, accoppiati, [illegible] nel caso della giornata autunnale dedicata dalla Bersano alla «bagna cauda», ad un momento culturale, la premiazione del «Paisan Vignaiolo», ogni anno consegnato ad artisti o scrittori.

«Il cardo gobbo di Nizza è una coltura pregiata che noi cerchiamo di valorizzare attraverso il rito della bagna cauda voluto da Arturo Bersano più di trent'anni fa». A dire il vero, il «gobbo» sta vivendo una fortunata stagione televisiva: nei giorni scorsi il Comune e la Pro loco l'hanno portato alla trasmissione di Luca Sardella su Rai Uno. Ed è stato un ritorno agli studi Rai, visto che anche Unomattina aveva dedicato uno spazio a questo ortaggio. [e. ca.]





Carletto Bergaglio e Nico Conta saranno tra gli ospiti della trasmissione televisa in onda domani sera su Canale 5

Nella frazione di Cassine preannunciate per domenica altre proteste

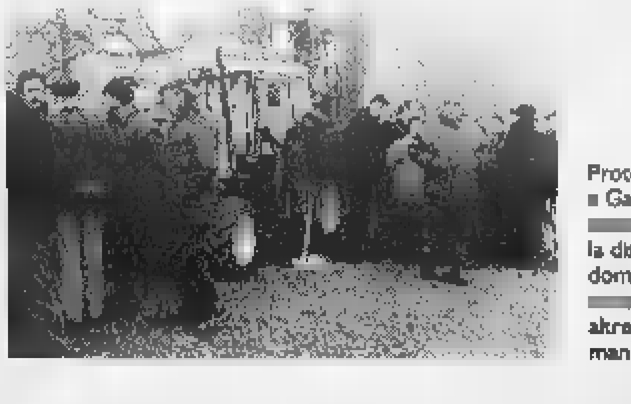
Il Tar: sì alla discarica a Gavonata

Respinti i ricorsi del Comitato degli oppositori

ACQUI. Il Tar Piemonte respinge i ricorsi anti discarica. La notizia è stata resa nota ieri in un comunicato del presidente del Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese, Antonio Morettini. «La sentenza, che accorpa tutti i ricorsi, dà ragione all'operato del Consorzio: respinge tutte le richieste di annullamento delle delibere, ritenendole inammissibili e/o infondate. Colgo l'occasione - prosegue nel comunicato Morettini - per ribadire la [illegible]bilità del Consorzio a confrontarsi con i viticoltori, in relazione ad eventuali disagi per l'attività di cantiere». A Morettini fa eco il sindaco di Bistagno, Arturo Voglino, presidente dell'assemblea dei sindaci dell'Acquese: «E' una sentenza importante che dà ragione all'operato dei sindaci, che più volte hanno insistito perché si superasse, con l'attuazione della discarica, la fase di emergenza che da troppi anni impegna i cittadini a pagare un prezzo elevato e intollerabile».

Intanto, dopo l'annuncio del sindaco di Acqui, Bernardino Bosio, di organizzare per domenica una manifestazione pro-discarica a Gavonata, stanno aumentando le adesioni al fronte del no: «Non si può realizzare una discarica in mezzo ai vigneti - dichiara Adriano Icardi, presidente del Consiglio provinciale -. Proprio a Gavonata, inizia la zona tipica del Brachetto Docg». Eliana Barabino, presidente del Comitato di crisi "Acna-Valli Bormida", afferma: «Domenica sarò anch'io a Gavonata per ribadire il mio no alla discarica, neppure prevista dal piano regionale del 1988».

Gian Luca Ferrise



Protesta a Gavonata [illegible] la discarica: domenica sono previste altre manifestazioni

Secondo scalo della Francia ora guarda alla potenziale clientela piemontese

Aeroporti, la sfida parte da Nizza

Tanta pubblicità e bus-navetta col Cuneese

DAL NOSTRO INVIATO

«Tre milioni di clienti in più nei prossimi quattro anni, da cercare soprattutto in Italia». Questa sfida che l'aeroporto di Nizza, secondo in Francia con milioni passeggeri (dopo Parigi), sta per lanciare. Sfida fatta di investimenti, che passa attraverso la pubblicità su giornali televisioni, e nuovi servizi. La novità più imminente riguarda un bus navetta che, due volte al giorno a partire dal 4 febbraio, collegherà Savigliano e Cuneo l'aeroporto della Costa Azzurra: tre viaggio lungo la tortuosa Valle Roja con soste ai due ingressi dello scalo o, a scelta, in piazza Massena nel Nizza. Costo del biglietto 50 mila lire, 80 andata e ritorno; che, se si viaggia in coppia, scendono rispettiva- 37.500 60 mila lire.

«Con la comodità di dover pensare né alla guida né al parcheggio dell'auto», spiega Philippe Martin che l'aeroporto Nice Côte d'Azur ha delegato a seguire la clientela piemontese.

Il nuovo servizio di «navette» è gestito da una società privata, la «Allasia» di Savigliano, che ha ottenuto dal ministero dei Trasporti, inizialmente, garantirà il servizio giovedì alla domenica.

«E' indispensabile la prenotazione tramite qualsiasi agenzia di viaggi - spiegano i titolari dell'Allasia -. Non ci aumenti di prezzo, ma ci serve sapere in anticipo il numero dei passeggeri per organizzare al meglio il servizio».

Due i viaggi in partenza da Savigliano alle 5,15 del mattino e alle 16,15; altrettanti i ritorni da Nizza con partenza alle 9,30 e alle 20,30.

Philippe Martin aggiunge: «Nel 1998 i piemontesi che hanno utilizzato l'aeroporto di Niz- sono stati oltre trentamila. Riteniamo che esistano le condizioni per aumentare notevol- questo numero facendo conoscere i servizi, la quantità di collegamenti, i prezzi competitivi che le compagnie praticano da noi, offrendo collegamenti adeguati tra il nostro aeroporto e il Piemonte così come, da tempo, facciamo con la Liguria».

«Parlare di guerra con gli roporti italiani è eccessivo - sostiene Lucilla Battiston Kundelka, delegata dalla camera di commercio di Nizza alla comunicazione sull'aeroporto -. Vero è che la liberalizzazione del trasporto aereo in Europa, che si è completata il 1° aprile del 1997 con la caduta della cosiddetta riserva di cabotaggio, ha dinamizzato il mercato. Bisogna muoversi avendo ben presente questa realtà nuova. Noi offria- servizi ottimali, tocca alle compagnie di volo fare il resto con sconti condizioni particolarmente vantaggiose».

La strategia di mercato i nizzardi la dichiarano ufficialmente. Nel documento programmatico presentato alla stampa francese fine anno, scrivono: «Tenuto conto della sua posizione geografica, Nizza si propone come l'aeroporto numero uno di quel triangolo delimitato da Marsiglia, Torino Genova, che abbraccia le più importanti regioni del Sud Europa: Provenza-Alpi Costa Azzurra, Piemonte e Liguria. Un grande mercato dove vivono dieci milioni di persone, di cui il 60% abita in Italia».

Di qui l'annuncio della serie investimenti per potenziare le capacità dell'aeroporto che prevede una spesa di 250 milioni di franchi all'anno (75 miliardi) fino al 2007. Aumenteranno così le disponibilità di piste e hangar e quindi possibilità per le compagnie private di proporre nuovi collegamenti.

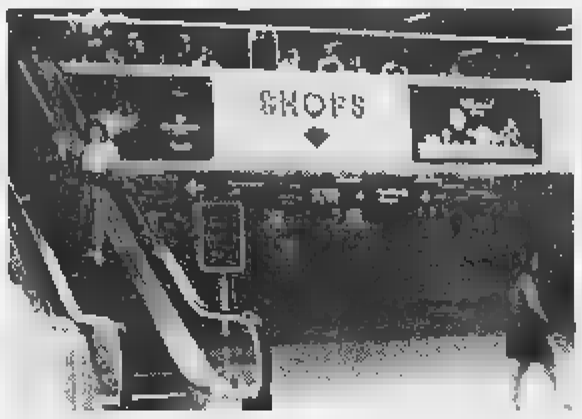
«Attualmente - spiega la Battiston - le compagnie che operano con voli da Nizza 46, undici delle quali francesi. Garantiscono collegamenti diretti con 85 città di 26 diversi Paesi. Due i collegamenti con il Nordamerica, cinque con il Marocco, due in Medio Oriente».

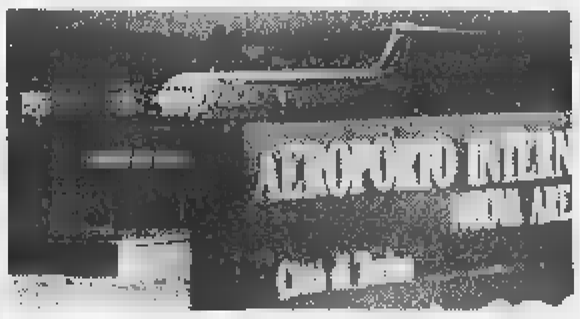
Gianni Martini

QUANTO COSTA VOLARE (ESCLUSE LE PROMOZIONI STRAORDINARIE)

		PARIGI	LONDRA	BRUXELLES	ROMA	MADRID	BERLINO
CASELLE	A	490.000	505.000	410.000	238.000	580.000	590.000
	B	1.461.000	1.491.000	1.374.000	548.000	1.799.000	1.338.000 via Francoforte
MALPENSA	A	548.000	237.000	260.000	214.000	590.000	628.000
	B	1.461.000	1.495.000	1.525.000	540.000	1.799.000	1.776.000
NIZZA	A	239.000	230.000	238.000	399.000	458.000	410.000
	B	962.000	1.762.000	1.210.000	1.218.000	1.609.000	2.044.000
GENOVA	A	460.000	329.000	664.000	198.000	560.000	680.000
	B	1.461.000 via Zurigo	1.652.000	1.745.000 via Milano	468.000	1.799.000 via Roma	1.971.000 via Francoforte

A Tariffa PEX con soggiorno di almeno un sabato
B Tariffa effetti

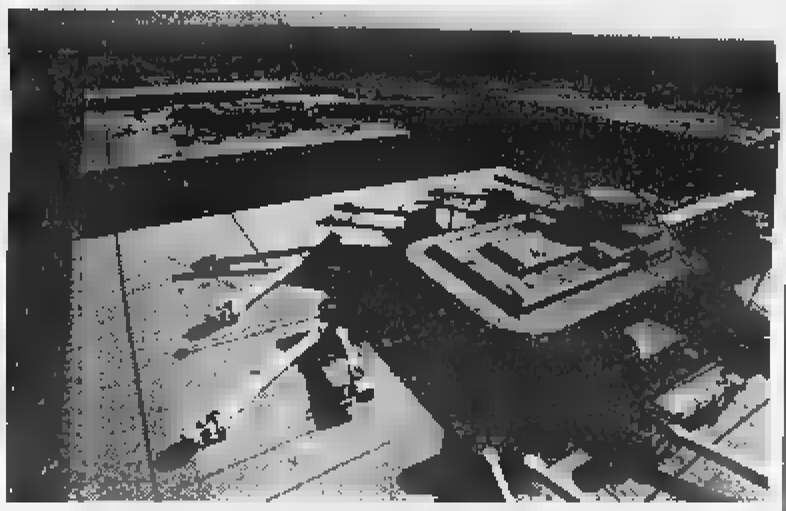




A sinistra l'aeroporto internazionale di Nizza, sopra quello torinese di Caselle e, sotto, Malpensa su cui gravitano parte di Piemonte e Lombardia

L'occasione Malpensa 2000

Novara si propone come polo strategico



MALPENSA. A trenta minuti d'auto da Novara, a una decina dal Ticino che segna il confine tra Piemonte e Lombardia. Malpensa 2000 è uno scalo intercontinentale «scatturante», tanto da fagocitare attenzioni e interessi solo lombardi.

Nel raggio di gravità economico-sociale di tutto il Piemonte Nord-orientale il nuovo scalo esercita un potere attrattivo indiscusso. a Vercelli, ma anche Alessandria, e naturalmente Novara sino al Lago Maggiore e all'Ossola, è tutto un coro di «Malpensa grande opportunità da perdere». disgiunta da un pesante risvolto polemico, naturalmente, legato all'impatto ambientale cau- dalle rotte (venerdì a Castelletto Ticino, nel Novarese, terrà sul tema un dibattito pubblico).

Ma è soprattutto la ricaduta economica che in queste settima- muovendo iniziative per stringere patti sinergici con Sea (la società che gestisce l'aeroporto Malpensa 2000). Insomma, l'altra faccia del Piemonte, quella meno vicina Torino per geografia e tradizioni, guarda oltre Ticino. lo nasconde, ad esempio, il presidente della Provincia di Novara, Paolo Cattaneo, che pure richiama all'ordine quanti sono preposti a una redistribuzione delle rotte sul territorio: «Dobbiamo tener conto di tutti, ma anche dell'enorme potenziale esistente (laghi, parchi, enogastronomia, agriturismo) che può es- valorizzato proprio grazie a Malpensa 2000. Da questa struttura potremo ricavare sviluppo che avrà ricadute su tutta la zona». cita il caso dell'hotel Regina Palace di Stresa, che subito dopo l'apertura dello scalo ha siglato un accordo Alitalia per ospitare gli equipaggi in arrivo all'aeroporto e i tu i. Il grand hotel, solitamente chiuso dopo ottobre, ha aperto i battenti in inverno. E il sindaco delle cittadine che si affaccia sul Golfo Borromeo invita gli altri a seguire l'esempio, non escludendo un'ordinanza di apertura degli esercizi pubblici (ristoranti bar).

Insomma, Malpensa 2000 potrebbe contribuire al decollo di una fetta di Piemonte che cerca spazio. Il volano si è già messo in moto e non solo con la ricaduta sul turismo. A Novara il neonato centro intermodale merci è pronto ad essere il terminale della Cargo-City che a fine entrerà in attività a pieno regime a Malpensa 2000. Nel cuore de Valle del Ticino, San Martino di Trecate, parte oleodotto che collega la raffineria Sarpom direttamente alle piste dell'aeroporto. Lungo 32 chilometri, elimina il trasporto con autobotti, e può pompare oltre 180 metri cubi di cherosene l'ora.

Il capitolo collegamenti ferroviari e viari rappresenta un altro passo importante per lo sviluppo della zona trascinato da Malpensa 2000. E ancora una volta il Piemonte Nord-orientale è protagonista: da Novara parte ogni giorno un collegamento di pullman e sempre dalla città stato istituito un servizio di taxi, direttamente in partenza dalla stazione ferroviaria, per agevolare anche chi arriva in treno sulla Torino-Milano. Il capoluogo novarese vuole porsi all'attenzione come polo strategico.

Per fine maggio è previsto l'arrivo, in aeroporto, del Malpensa Express, la metropolitana in collegamento diretto con stazione Cadorna di Milano. E con Ferrovie Nord sarà realizzato, più avanti, il collegamento Novara-aeroporto, già finanziato.

Sulle strade: potenziamento della statale Novara-Oleggio-Malpensa; realizzazione della terza corsia sulla Milano-Laghi; collegamento con la Torino-Milano all'altezza di Boffalora (in territorio lombardo, subito dopo il Ticino).

Proprio ri, intanto, giunto l'annuncio da parte dell'assessore ai trasporti della Provincia di Novara, Paracchini, del finanziamento governativo di 230 miliardi per i collegamenti ferroviari con il Piemonte.

Gianfranco Quaglia

Concorso Fotomodella dell'anno



Manuela Bellin, 21 anni, impiegata di Grugliasco già finalista Miss Italia (da sinistra) e studentessa torinese Elvira Calciati, 18 anni: la prima sogna una carriera sulle passerelle, l'altra il Sotto, il presentatore Gigi Sabani

Sognano passerelle perdere la testa

Fra le trenta finaliste del concorso due ragazze di Torino e Grugliasco

ST. VINCENT. Alte, giovanissime, belle e con il sogno di diventare fa- e nascosto dietro una sfilata fatta per gioco. Sono in 30, arriva- da tutta Italia e stasera si contenderanno il titolo di «Fotomodella dell'anno» nel salone Gran Paradiso Grand Hotel Billia di Saint-Vincent. Da tre giorni sono chiuse nei saloni fra trucchi, fotografie prove di manifestazione ideata 155 anni fa da Ezio Guidi Massimo Landi. Oggi, con l'organizzazione di «Il Sigillo Medico» e Francesco Andrisani Communications e il patrocinio della Regione Valle d'Aosta, arriveranno sul luccicante palco della Riviera delle Alpi ospiti come Egon Von Furstenberg, Chiara Boni, Renato Balestra, Donatella Rettore, Edoardo Vianello. Presenterà Gigi Sabani con Francesca Rettondini.



vincitrici, già da domani, faranno il primo servizio fotografico a Saint-Vincent per le aziende sponsor della manifestazione. Per le altre, ritorno vita di tutti i giorni, tra delusioni speranze future.

Due delle finaliste sono piemontesi, le poche sventolare l'ambizione di raggiungere le passerelle che contano. Manuela Bellin, 21 anni e 174 centimetri altezza, arriva da Grugliasco, e ha il piglio della veterana. Finalista a Miss Italia, è impiegata a Rivoli ma vede il suo futuro ben lontano dalla Mole: «Voglio diventare indossatrice, faccio già sfilate nel tempo libero, adoro il mondo della moda». Elvira Calciati, 18 anni, torinese, alla prima finale. Frequenta liceo scientifico, un sogno nel cassetto: il cinema. «Mi piace recitare, frequento anche una scuola e dopo il liceo, non riesco a entrare a Psicologia, -rei andare al Dams». Hanno comune, Elvira e Manuela, la passione per velocità. La prima fa rally, navigatrice «ma adesso ho patente», la seconda sogna una moto tutta sua. confronto sul palcoscenico le spaventa: «La vita è tutta una gara, chi non compete non va avanti».

Dal Sud la versione oppo- della giovane d'oggi. Ada Olideshi, 20 anni e 177 centimetri, rappresenta Reggio Calabria. Origini albanesi, è in Italia da due anni e studia Economia e Commercio a Messina. Quando parla sembra lontana anni luce dalle sue coetanee sul palco: «E' come un gioco, sport. Se vinco non mi ammazzo. Mi piacerebbe lavorare in un'azienda, al Nord perché c'è più scelta, anche se il lavoro c'è pure al Sud, basta cercarlo. Via da qui tornerò ritmi quotidiani, mi adatto ovunque. Sono venuta in Italia per necessità e mi sono adattata, farei lo stesso in una missione africana. Il mio sogno? Fare sempre le scelte giuste».

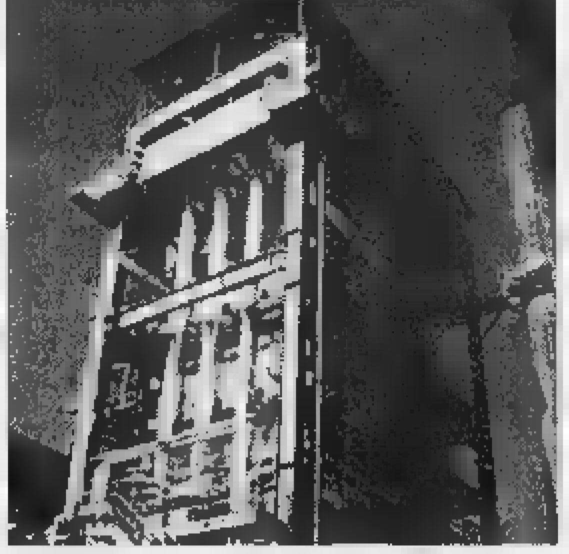
Al suo fianco Flora Lorenzo, i suoi 15 anni una delle più giovani, da San Ferdinando (Reggio Calabria). Dice: «Sono un'esordiente, l'ho presa come un gioco ma ora diventa tutto più serio. E' un'esperienza che ti fa diventare grande. Questo è un mondo fantastico, poi al Sud il lavoro non c'è con o senza laurea. Cerco farmi esperienza, ma con un sogno nel cassetto».

Stefano Sergi

EMERGENZA

CORTEMILIA. Davanti all'Acna prosegue il presidio degli operai che protestano contro la messa liquidazione della fabbrica. Ieri mattina rappresentan- partecipato al Consiglio regionale Genova, dove si è parlato della Valle Bormida. Nel pomeriggio la delegazione ha assistito alla seduta del Consiglio provinciale di Savona che potrebbe essere convocato a Cengio per discutere con i sindaci, i sindacati e la popolazione dell'emergenza occupazionale.

Stamani Cengio si tiene riunione dei consigli di fabbrica delle aziende chimiche liguri a cui partecipano anche i rappresentanti della Fulc nazionale. All'ordine del giorno figura anche la proclamazione di uno sciopero generale.



Replica del presidente Ghigo al collega ligure Mori: «Follia non pensare un disegno comune»

Presidio degli operai contro la messa in liquidazione, oggi riunione dei Cdf delle aziende chimiche liguri

Contro l'Acna anche i parroci della Valle Bormida

«La difesa della salute e della natura più importanti di ogni altra cosa»



A sinistra un'immagine dell'Acna Cengio, a fianco una delle manifestazioni di lavoratori per difendere l'occupazione in Valbormida

Sul versante piemontese pensa al dopo-Acna. Sindaci e rappresentanti delle associazioni chiedono Governo di affidare a un consorzio di enti pubblici piemontesi e liguri la gestione della bonifica e dello sviluppo socio-economico. In una lettera aperta che sarà inviata al presidente Consiglio e ai ministri dell'Ambiente, dell'Industria del Lavoro chiedono che cessi il ricatto occupazionale nei confronti dei lavoratori pre- l'insediamento piccola-media industria ecocompatibile e di attività artigianali consone alla vocazione economica della

«Bisogna procedere - spiega il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio - con un'azione concertata tra gli enti e la realtà politico-sociali delle due regioni. Gli interventi devono riguardare sia il fronte del risanamento ambientale, sia quello della programmazione economica e dare la priorità ai problemi occupazionali di Cengio e dell'Alta Val Bormida». Fra soluzioni proposte dagli Enti istituzionali e dalle associazioni piemontesi al Governo figurano anche l'utiliz- delle maestranze Acna nelle attività di risanamento e rilancio delle attività agro-artigianali, turistiche e del settore terziario.

«La posta in gioco è alta - legge nella lettera al presidente Consiglio - e le popolazioni della Val Bormida sono pronte ad l'onere della sfida. Chiediamo al Governo sostegno nella realizzazione dei nostri progetti».

Dopo l'intervento del vescovo di Mondovì Luciano Pacomio difesa dei posti di lavoro a Cengio, fanno sentire la loro voce i parroci della Valle Bormida piemontese, schierati per la chiusura dell'Acna. «All'inizio degli anni '90 - precisa parroco di Cortemilia San Michele don Vincenzo Visca - ci eravamo offerti di collaborare con gli amministratori, i sacerdoti e le popolazioni liguri per trovare un'alternativa all'Acna. La nostra proposta venne presa in considerazione e il risultato è sotto gli occhi tutti. Siamo solidali gli operai di Cengio, ma riteniamo che la difesa della salute e della natura siano di sopra ogni altra

Intanto, il presidente della Giunta regionale Ghigo e l'assessore all'Ambiente Cavallera hanno risposto al presidente della Regione Liguria, Mori, che ha accusato gli amministratori piemontesi di «irresponsabilità» sulla bonifica. «Al presidente Mori - replicano - diciamo che sarebbe follia non pensare un comune disegno di sviluppo ligure-piemontese della valle fondato sulla bonifica, sul risanamento ambientale sulla vo- economica della zona».

Ginetto Pellerino

PAUSA CAFFE'

Quando la Ricciarelli è stata ospite a Quarto

Lei è diventato [illegible] del soprano Katia Ricciarelli. Come ha fatto?

Mia moglie e io siamo da sempre ammiratori di Katia. L'abbiamo conosciuta nel '76. Eravamo andati alla «Fenice» di Venezia ad assistere al «Concorso voci verdiane». Tornando ad Asti in treno, [illegible] la [illegible] vista seduta accanto. Abbiamo attaccato discorso. A Mantova ha voluto che scendessimo anche noi e ci ha ospitati nell'albergo dove alloggiava.

E poi?

Qualche anno dopo siamo stati nella sua casa di Spoleto. Ovviamente si parlava molto di lirica e lei apprezzava la nostra passione e competenza. Poi la mamma di Katia ha stretto amicizia con mia suocera.

Avete mai ospitato mai ospitato Katia Ricciarelli a Quarto?

Una sera, dopo aver cantato a Novara, è venuta a trovarci. Le abbiamo organizzato una bella spaghettata alla Pro loco. Ha dormito a [illegible] nostra e il mattino dopo è partita per Milano.

Sarà un perfetto conoscitore del suo repertorio.

Conosco quasi tutte le novanta opere del suo repertorio. Ho anche le registrazioni delle sue interpretazioni all'estero e l'esecuzione di opere inedite in Italia. Devo dire che abbiamo un buon rapporto pure col suo celebre marito, Pippo Baudo. Ci telefoniamo spesso.

Quando è nata la sua passione per la lirica?

Quando ero ragazzino. Al sabato sera andavo con i miei genitori a casa di Attilio Bossi, uno dei pochi ad avere la radio. Gli uomini giocavano a carte, in un angolo della sala, mentre le donne, attorno alla radio-consolle, ascoltavano l'opera.

Quando ha visto la prima rappresentazione dal vivo?

Dopo la guerra, al teatro Alfieri: era «Il barbiere di Siviglia» di Rossini, con il baritono Tito Gobbi. Io indossavo un cappotto da sottufficiale di marina riciclato, che aveva già portato per dieci anni mio fratello. Ma sotto avevo un gessato impeccabile e la cravatta di «rayon».

Ha mai portato l'opera a Quarto?

Certo. Al Caffè «Cacciatori». Con Marco Colozza abbiamo fondato la «Compagnia del Teatro spregio», proprio per metteri in [illegible] opere liriche, in formato «ridotto», col playback e costumi fatti da noi. Abbiamo esordito con «Cavalleria rusticana», in onore di due ospiti siciliani: i suoceri del geometra Piero Tomalino. Dopo abbiamo fatto «Pagliacci», «Carmen», «Il barbiere di Siviglia» e «Madame Butterfly». Erano gli Anni Ottanta. Recitiamo anche alla Casa di riposo e in occasione di manifestazioni. Mia moglie e io facciamo anche i «Cantastorie», siamo Scagarone e Cianfrin-a, due antichi personaggi.

Ha qualche altra passione?

Mi piace dipingere. Il mio maestro è stato Giuseppe Manzone, che seguivo nelle campagne quando veniva qui a dipingere paesaggi. Finito il quadro, raschiava il colore dalla tavolozza, lo metteva su un foglio di carta e lo dava a me.

Armando Brignolo



Marco Roggero, 69 anni, di Quarto

CHI E'

Nome: Marco Roggero
Nato: a Quarto d'Asti il 14 luglio 1929
Segno zodiacale: Cancro
Origini: il padre, Silvino, era commerciante. Aveva un negozio di commestibili e vendeva anche calce e cementi. La madre, Felicita Trinchero, aiutava il marito. Ha un fratello, Franco, diplomato maestro.
Famiglia: è sposato [illegible] Piera Ferraris, rettrice del rione Bricchetto-Valbosone, che in questi ultimi due anni ha vinto il palio asinino di Quarto.
Interessi: oltre alla musica lirica, che è la passione più grande, legge libri di avventura e di storia. Gli piacciono i poeti piemontesi. Nino Costa, Angelo Brofferio, Pinin Pacot, Badalin e Giuseppe Bianco. Più che leggerli, ne ascolta l'interpretazione che [illegible] moglie registra su cassetta. Considera Venezia la sua città di adozione. Collezio[illegible] oggetti vari. Si considera un bravo cercatore di funghi.
Sport: la sua squadra preferita è la Juventus; in passato tifava per Gino Bartali.
Cucina: preferisce i piatti tipici della cucina astigiana: polenta, minestra e fagioli, coniglio al civet, selvaggina. Beve moderatamente e in fatto di vini non ha preferenze: gli piacciono tutti. [a. b.]

San Damiano, aperte le iscrizioni alla 25ª edizione del concorso canoro per bambini

Un quarto di secolo con la «Nota d'oro»

Uno spazio sarà dedicato ai minicantanti stranieri

SAN DAMIANO. La «Nota d'oro», festival canoro per bambini, compie quest'anno [illegible] anni: un traguardo importante. Il concorso è organizzato dalla parrocchia di San Vincenzo con l'Antoniano di Bologna, il gruppo editoriale San Paolo, la Saie, e il settimanale «Il Giornalino». Presentatore sarà Cino Tortorella, ospite d'onore la cantante Cristina d'Avena.

In questi giorni si aprono le iscrizioni, con una importante novità: sul palco del cinema «Cristallo» saranno invitati anche bambini stranieri con canzoni della tradizione dei loro paesi. I piccoli interpreti che partecipano alla rassegna si esibiranno sul palcoscenico il 13, 14, 15 e 16 maggio.

La manifestazione, come nelle passate edizioni, si divide in tre sezioni a cui possono partecipare bambini fino ai 12 anni (solisti, duetti e gruppi).

Le domande per il concorso «Canzoni edite» devono pervenire entro il 21 febbraio. I mini cantanti devono presentare due canzoni del repertorio per l'infanzia (in caso di scelta della medesima canzone, sarà cantanta [illegible] chi si è iscritto per primo). Tutti i concorrenti dovranno presentarsi il 21 febbraio alle 15 al cinema «Cristallo» con la musicassetta, il testo stampato, partitura e quota d'iscrizione di 45 mila lire.

Per le «Canzoni inedite» le domande devono pervenire entro il 7 marzo. Anche questi concorrenti dovranno presentarsi con base musicale, testo stampato e quota d'iscrizione sempre di [illegible] mila lire. In entrambe le sezioni se il numero di iscrizioni [illegible] eccessivo sarà fatta una preselezione o verranno formati gruppi.

Anche per la sezione «Canzoni popolari», giunto alla 6ª edizione, le iscrizioni si chiudono il 7 marzo. I concorrenti dovranno presentare una canzone della tradizione popolare italiana. I primi classificati parteciperanno a una selezione nazionale, organizzata da Cino Tortorella, a Bari in estate.

Torna anche «Balla e ridi con la nota d'oro», concorso dedicato al ricordo di Mariele Ventre, a cui possono partecipare gli alunni delle scuole elementari e medie, con danze, scenette, poesie e altre forme di espressione. Le iscrizioni si chiudono il 31 marzo.

La manifestazione sarà interamente registrata da [illegible] troupe del programma Mediaset «Bim bum bam».

Le domande di partecipazione vanno inviate alla segreteria della «Nota d'oro», parrocchia di San Vincenzo, 14015 San Damiano. Per informazioni telefonare al numero 0141/982.288 (18,30-19,30). [cl.o.]



Un momento della passata edizione della «Nota d'oro» il festival per minicantanti che si svolge al «Cristallo» di San Damiano. Quest'anno si terrà dal 13 al 16 maggio

A Nizza

E' in arrivo Voluntas sound

NIZZA. La data è stata fissata e le prove sono in pieno svolgimento: mercoledì 10 e giovedì 11 febbraio al teatro Sociale torna il Voluntas Sound, festival canoro per dilettanti, nato una decina di anni fa come divertimento estivo dei giovani dell'Oratorio e diventato un vero spettacolo. Con il merito di aver portato alla ribalta giovani cantanti e comici.

L'organizzazione è curata da Giorgio Giovinazzo. Riconfermati per il '99 i due presentatori Gianpiero Gallo (avvocato) ed Anna Barreca. Sedici i concorrenti, con brani di successo italiani degli ultimi anni. Accompagnati come sempre dalla «Voluntas Band». Quest'anno terrà il «Trio Lescarso» con siparietti comici ispirati al mondo della pubblicità. [e. ce.]

Sarà pubblicato e distribuito in Piemonte

Ora nasce l'archivio del rock astigiano

PORTACOMARO. Un modo per conoscere meglio il mondo sommerso dei complessi rock astigiani. E' quello che si propongono i giovani dell'associazione «Gente & paesi», organizzatori del festival estivo Portacomarock, con la realizzazione di un archivio delle band musicali di Asti e provincia.

«Dopo due anni di contatti - spiega Andrea Cerrato, tra i promotori - ci siamo resi conto che l'attività [illegible] ad Asti è più viva che mai. Peccato però che i gruppi conosciuti siano una vera minoranza, mentre la maggior parte, e sono davvero molti, trovano spazio solo nelle cantine o nelle poche sale prove della provincia». E aggiunge: «Si divertono, è logico, ma tutti aspirerebbero a qualcosa in più, a fare serate, concerti. Questa guida vuole dare loro la possibilità di essere conosciuti, di potersi far contattare da gestori di locali e organizzatori di manifestazioni e Pro loco».

La raccolta dei dati è già cominciata ma c'è tempo fino ad aprile per entrare nell'archivio. I dati dovrebbero essere pubblicati a maggio. «Non ci sono limiti per [illegible] - dicono gli organizzatori - dalla band esordiente di sedicenni al gruppo di cinquantenni che suona una volta all'anno».

Per essere inclusi è richiesto un curriculum, con l'anno di fondazione, nome dei componenti, strumenti suonati, eventuali maestri e scuole frequentati, tendenza o genere musicale, maggiori manifestazioni e concerti, una foto e progetti.

La guida sarà pubblicata dall'Atl di Asti, e distribuita gratuitamente negli uffici Informagiovani e Agenzie turistiche locali del Piemonte.

Chi desidera entrare nell'archivio rock, può inviare il materiale all'Atl «Asti turismo», piazza Alfieri 34. Informazioni: 0338/457.42.41 oppure 0347/471.50.14. Tramite posta elettronica, all'indirizzo: andcerra@tin.it. [r. s.]

SERENNE E NOTTE

Canelli

«Kundun» al Balbo

Prosegue al Balbo di Canelli la rassegna «Cinema diffuso»: stasera alle 21 sarà proiettato «Kundun» di Martin Scorsese. Ingressi 7 mila lire.

Asti

Biglietti per Shakespeare

Prosegue la prevendita dei biglietti per «Sogno di una notte di mezz'estate» di Shakespeare proposto dalla compagnia «Teatridithalia», con la regia di Elio De Capitani, che andrà in scena domani alle 21,30 al Politeama. Ingressi da 20 a 35 mila lire. Informazioni presso «Arte e Tecnica», piazza San Martino 5, telefono 0141/31.383.

Asti

Teatro per gli studenti

Stamane in sala Pastrone prosegue la rassegna di teatro per ragazzi organizzata dal Centro giovani comunale. La compagnia torinese Assemblea Teatro proporrà lo spettacolo «Grazie Ludwig» per gli studenti della scuola media. La rassegna proseguirà il 2 e 3 febbraio. Per informazioni telefonare al numero 0141/353.988.

OGGI AL CINEMA
AD ASTI E DINTORNI

ASTI

LUX. Tel. 0141-594 147. RIPOSO

POLITEAMA. Tel. 0141-530.086 **Ronin,** di J. Frankenheimer, con R. De Niro, J. Bean, J. Reno, N. McElhone, S. Skarsgard. Or.: 19.50; 22,30. L. 10.000 (8000).

RITZ. Tel. 0141-530.086. **L'amico del cuore,** di e con V. Salemme e N. Herzgova. Or.: 20,10; 22,30. L. 10.000 (8000).

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.[illegible] **Nemico pubblico,** di T. Scott, con W. Smith, G. Hackman, J. Voight, L. Bonet, [illegible] King. Or.: 20; 22,30. L. 10.000 (7000).

[illegible] PASTRONE. Tel. 0141-598.457. **[illegible] posta per te** di N. Ephron con Tom Hanks e Meg Ryan. Or.: [illegible]; 22,30. L. 10.000 (7.000).

CANELLI

[illegible] Tel. 0141-824.889. **Kundun.** Or.: 21. L. 7.000.

[illegible] Tel. 0347-37.98.182. [illegible].

NIZZA MONFERRATO

AURORA. Tel. 0141-701.459. RIPOSO

LUX. Tel. 0141-702.788. [illegible].

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.496. Riposo.

SAN DAMIANO

CRISTALLO. Tel. 0141-975.124. RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-975.016. [illegible].

SPLENDOR. Tel. 0141-982.288. [illegible].

[illegible]

[illegible]. Tel. 0144-322.400. Riposo.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.885. Riposo.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **La maschera di Zorro,** con A. Banderas e A. Hopkins. Or.: 19,45; 22,25. L. 12.000 (9000).

POLI. Tel. 0142-452.081. **Così ridevano** di G. Amelio con E. Lo Verso e F. Giuffrida. Or.: 20; 22,20. L. 10.000.

MODERNO. Tel. 0142-452.816. **La gabbianella e il gatto** cartone [illegible]. Or.: 20,30; 22,30. L. [illegible] (9000).

ALESSANDRIA

[illegible]. Tel. 0131-252.644. **Lost in space. Perduti nello spazio** di S. Hopkins con W. Hurt, G. Odman, M. Rogers. Orario: [illegible]; 22,30. Lire 12.000.

[illegible] Tel. 0131-252.079. **Svegliati Ned** di K. Jones, con I. Bannen, D. Kelly e F. Flanagan. Or.: 20; 22,20. [illegible] 10.000 (7000).

[illegible] - SALA GRANDE. Teatro Toccata e fuga. Or.: 21,15. [illegible] 45.000; 30.000.

[illegible] - [illegible] Ferrara. [illegible] 0131-234.240. **Z la formica.** Or.: 20,15; 22,30. Lire 12.000; [illegible].

CORSO. Tel. 0131-268.080. **Nemico pubblico.** Orario: 20; 22,15. Lire 12.000.

CRISTALLO. Tel. 0131-341.272. **Film a luci [illegible].** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; [illegible] Lire 9.000.

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. **L'amico del cuore.** Ore 20,15; 22,15. Lire 12.000.

[illegible] Tel. 0131-252.707. RIPOSO.

[illegible]

EDEN. Tel. 0173-353.021. [illegible].

MORETTA. Tel. 0173-440.340. [illegible].

A TORINO

LIETTA TORNABUONI CONSIGLIA
•••• BUONO ••• INTERESSANTE/DIVERTENTE •• MEDIOCRE • BRUTTO

AQUA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **[illegible] abbracci,** di P. Virzì con F. Paolantoni, E. Gabbrielini. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. [illegible]

AQUA 400
c.so G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **La gabbianella e il gatto,** di E. D'Alò. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. •••

AMBROSIO MULTISALA 1
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Lost in space,** di S. Hopkins con W. Hurt, G. Oldman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 cinecard 5000; sera 12.000 cinecard 10.000 •

AMBROSIO MULTISALA 2
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Amori e incantesimi** di G. Dunne con S. Bullock e N. Kidman. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 cinecard 5000; sera [illegible]; cinecard 10.000. •

AMBROSIO MULTISALA 3
c. Vittorio 52, t. 011-547.007. **Così è la vita,** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, con Marina Massironi. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 cinecard 5000; sera 12.000 cinecard 10.000. ••

AR[illegible]
c. Sommeiller 22, tel. 011-581.71.90. **Amori e incantesimi,** di Griffin Dunne con Dianne Wiest, Stockard Channing, Aidan Quinn. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. [illegible]; sera 12.000. •

CAPITOL
via San Dalmazzo 24, tel. 011-540.605. **L'amico del cuore** di V. Salemme con Eva Herzigova e V. Salemme. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ••

[illegible]ALE
via C. Alberto 27, tel. 011-540 110. **Svegliati Ned,** regia K. Jones con I. Bannen, D. Kelly. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Agis 6000. •••

C. CH[illegible]
via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **The confession,** di D. Jones con A. Baldwin, B. Kingsley. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ••

C. CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **Idioti,** di Lars von Trier con Bodil Jorgensen e Jens Albinus. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. •••

CIAK
c.so G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **Lost in space,** di S. Hopkins con G. Oldman, W. Hurt, M. LeBlanc, M. Rogers. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. •

C[illegible]
via Goito 5, tel. 011-650.71.00. **Ronin** di J. Frankenheimer con R. De Niro, J. Reno, J. Pryce. Or.: 15,05; 17,35; [illegible] 22,35. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ••

[illegible]
v. Gramsci 9, tel. 011-542.422. **I To[illegible]** Scarchilli con S. Ferilli, G. Tognazzi e L. Laurenti. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000. ••

DUE GIARDINI - Sala Nirvana
v. Monfalcone 62, tel. 011-327.2214. **Velvet goldmine,** [illegible] Hines con Jonathan Rhys Meyers, Ewan McGregor. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; rid. [illegible] ••••

DUE GIARDINI - Sala Ombrerossa
v. Monfalcone 62, tel. 011-327.2214. **Festen,** di T. Vinterborg con U. Thomasen, H. Moritzen (premio giuria Cannes 1998) viet. min. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; rid. 8000. •••

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino, tel. 011-447.5241. **La gabbianella e il gatto,** di E. D'Alò. Or.: 15,10; 16,45; 18,20; 19,55; 21,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO BLU
piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **La maschera di Zorro,** di M. Campbell, con A. Banderas, A. Hopkins. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. •••

EMPIRE
p. V. Veneto 5, t. 011-817.16.42. **Lost in space,** di S. Hopkins con G. Oldman, W. Hurt, M. Rogers. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; Agis 6000.

ERBA 1
c. Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **Gatto nero gatto bianco,** di E. Kusturica, con F. Adjini. Or.: 19,30; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000. ••••

ETOILE
via Buozzi ang. v. Roma, tel. 011-[illegible]. **Mulan,** regia Barry Cook, Tony Bancroft. Or.: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35. Ingr. pom. [illegible]; anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000.

FARO
via Po 30, tel. 817.3323. **Il principe d'Egitto,** regia di B. Chapman, S. Hickner, S. Wells. Or.: 20,25; 22,30. Ingr. 12.000; rid. 9000.

FIAMMA
c.so Trapani 57, tel. 011-385.20.57. **Z la formica,** regia di Eric Darnell e Tim Johnson. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. [illegible]; sera 12.000. •••

IDEAL
c. Beccaria 4, tel. 011-521.43.16. **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12000. ••

KING
v. Po 21, 011-812.59.96. **Così è la vita,** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; Agis 6000. ••

K[illegible]
via S. Teresa 5, t. 011-534.614. **The Truman Show,** di P. Weir con J. Carrey, L. Linney, N. Emmerich, N. McElhone. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; Agis 6000. ••••

LUX
Galleria San Federico, tel. 011-541.283. **Paparazzi,** di N. Parenti, con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boldi. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000. ••

[illegible]
v. Montebello 8, 817.1048. **My name is Joe,** di K. Loach, con P. Mullan, L. Goodall, (F/Ger./GB 1998). Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. •••

[illegible]
v. Pomba 7, tel. 011-812.4173. **Conflitto d'interessi,** di R. Altman con K. Branagh, E. Davidtz. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. •••

[illegible]
v. Pomba 7, tel. 011-812.41.73. **La gabbianella e il gatto,** di E. D'Alò. Or.: 15,55; 17,40; 19,20; 21; 22,35. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. •••

OLIMPIA 1
via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **C'è posta per te,** [illegible] Ephron con T. Hanks, M. Ryan, P. Posey. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible]; sera [illegible]. ••

OLIMPIA 2
via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **Il principe d'Egitto,** regia di B. Chapman, S. Hickner, S. Wells. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. •••

REPOSI 1
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Così è la vita** di Aldo, Giovanni e Giacomo, con M. Massironi. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 6000; sera 12.000.

REPOSI 2
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Z la formica,** [illegible] di Eric Darnell e Tim Johnson. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. •••

REPOSI 3
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Ronin,** regia di J. Frankenheimer con R. De Niro, J. Reno, N. McElhone, J. Pryce. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. ••

REPOSI 4
[illegible] Settembre 15, tel. 531.400. **Central do Brasil,** regia di Walter Salles con Fernanda Montenegro, Marilia Pera, Vinicius De [illegible]: 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. •••

[illegible]
G.S.C. Subalpina, tel. 011-562.01.45. **Baci e abbracci,** di Paolo Virzì con F. Paolantoni e E. Gabbrielli. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. •••

STUDIO RITZ
v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. **C'è posta per te,** [illegible] Ephron con Tom Hanks e Meg Ryan. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ••

VALENTINO
Teatro Nuovo, c.so M. D'Azeglio 17, tel. 011-650.02.00. Sala 1: **Il mio West.** Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000. Sala 2: **La gabbianella e il gatto.** Or.: 20,20; 22,20. Ingr. 11.000; rid. 8000.

Calcio, nelle otto sfide casalinghe i galletti hanno esultato 23 volte e subito otto segnature

L'Asti al «Censin» è una macchina da gol

Ed in trasferta la differenza reti è a quota meno 2

ASTI. Gol e spettacolo: comunque vada a finire il campionato di Eccellenza, l'Asti certo lascerà al «Censin Bosia» reti e partite di alto contenuto spettacolare.

Una formazione biancorossa così divertente non si era mai vista, magari a scapito della solidità difensiva e dell'attenzione alle marcature: cose che ha dato tutte le furie il tecnico Franco Delladonna nella gara con l'Alpignano. Vinta d'altra parte con un risultato robosante: 4-2. Ma non l'unico di quest'annata: il record stagionale di segnature rifilate al malcapitato avversario di turno è il 5-1 con il Mathi. Un altro 4-2, con una dinamica differente rispetto a domenica, è stato quello con il Chieri. I galletti sono riusciti a rimontare dall'1-2, nonostante fossero in 10. Ci poi il 3-0 con il Cumiana, il 3-1 il Piobesi, il 2-0 all'inglese con la Fossanese e l'1-0 con il Libarna. L'unica macchia è l'1-2 con il Villafranca Piemonte. Mancava però sua maestà Schiavone. Un'assenza determinante. In totale, in otto partite giocate al «Censin Bosia», state segnate 23 reti, alla media quasi tre gol a partita. In trasferta gli avanti astigiani hanno trafitto i portieri avversari «solo» dieci volte. Le 33 marcature fanno sì che l'Asti abbia il secondo miglior attacco del girone, alle spalle dell'«invicibile armata» Moncalieri, andata a segno in 39 occasioni. La differenza tra le due squadre sta nei gol incassati: 6 i torinesi, ben 20 gli astigiani. Renato Bissi è il portiere più trafitto tra i colleghi delle prime cinque formazioni in graduatoria.

«La caratteristica quest'anno è di creare tante azioni gol - spiega il centrocampista Ivan Valpreda - ci esponiamo sovente al contropiede. Con l'Alpignano ci è andata bene perché l'undici torinese ha perdonato qualche nostra disattenzione di troppo».

Sono stati nove i giocatori dell'Asti che hanno messo il loro sigillo nella classifica marcatori. Il cannoniere è Alessandro Di Bartolo, arrivato a quota nove in quindici partite disputate. E' quarto nella graduatoria d'Eccellenza alle spalle di Giglio dell'Albese con 11 marcature, Massimino (Mathi) e Masante (Fossanese) 10. Capobianco e Schiavone hanno 6 gol a testa. Si è scoperto goleador anche Valpreda con reti «pesanti». Due addirittura in zona Cesarini: suo il pari con l'Albese e il 2-1 con il Lascaris.

Con l'Alpignano ha messo la firma nel 2-0: «In realtà avevo intenzione di crossare. Il pallone ha assunto una strana traiettoria e si è infilato in porta - racconta -. Nelle giovanili, in cui ero anche il rigorista, ho sempre segnato abbastanza. Anche parto da dietro, mi inserisco spesso negli spazi che si aprono davanti».

Nelle due stagioni precedenti l'Asti ha sempre avuto il capocannoniere del campionato: Falcone in serie D e Daidola. Ora potrebbe essere la volta di Di Bartolo: «Secondo me è sprecato per l'Eccellenza - dice Valpreda -. Di attaccanti lui ne ho visti pochi. Le sue qualità maggiori sono la rapidità e il fiuto del gol».

Di Bartolo può giovarsi di Schiavone «che è in grado di verticalizzare la manovra come nessun altro - conclude il centrocampista biancorosso - e di mandare in rete le punte con i suoi assist perfetti».

Enzo Armando

I NOVE CANNONIERI DELL'ASTI

DI BARTOLO	9 GOL	SANGILLES	2 GOL
CAPOBIANCO	6 »	[illegible]	1 »
SCHIAVONE	6 »	PENNA	1 »
VALPREDA	3 »	SPUGNA	1 »
PAVESE	2 »		





Da sinistra Capobianco, Alessandro Di Bartolo e Cosimo Schiavone tra giocatori di punta dell'Asti edizione 1998-99

SPORT FLASH

Tennis

Il Country supera il Dlf Torino

Esordio positivo per il Country Club nel trofeo «Balducci». La compagine astigiana ha vinto a Castiglione contro il Dlf Torino per 3-0. Le vittorie state conseguite da Andrea Ginella, Emiliano Cairo e dal doppio composto da Maurizio Pecchenedda e Matteo Placchi. **[e. a.]**

Atletica

Oldano si impone al meeting di Bra

Fabio Oldano si è imposto nei 60 ostacoli Allievi a un meeting interregionale svoltosi a Bra. L'atleta della Vittorio Alfieri La Monferrina ha corso la finale in 9"59. Il compagno di squadra Matteo Russo, al debutto nella categoria, si è piazzato settimo. Negli Assoluti Fabio Piccardi, che gareggia per il Donnatz, è arrivato secondo (8"74). Decimo posto infine per Stefano Roero nei 60 piani con il tempo di 7"47. **[e. a.]**

Pallavolo

Azzurra Moncalvo e Canelli ok in serie D

Doppio successo nel campionato di serie D femminile per le squadre astigiane. Nel girone A l'Azzurra Moncalvo ha battuto in trasferta il Tonengo per 3-1 ed è 6ª in classifica con 19 punti. Nel girone D netta affermazione per il Canelli, che ha superato per 3-0 il Rosta. In graduatoria il sestetto canellese è ottavo con 18 punti. **[e. a.]**

Tamburello

Gli Esordienti del Cocconato vincono provinciali

Il Cocconato «A» si è laureato campione provinciale di tamburello indoor nella categoria Esordienti. Nell'ultima partita ha battuto nel derby il Cocconato «B» 10-3. Sabato, nella palestra di corso Alba, sono in programma le finali Pulcini tra Monale e Montechiaro «A» e Allievi con la sfida tra Monale e Camerano. **[e. a.]**

Sci

Gita sulla neve a Valloire con il Club S. Damiano

Domenica 31 gennaio gita sulla neve organizzata dallo sci club S. Damiano. Le piste scelte sono quelle di Valloire. Partenza alle 5,40 da piazza Camisola. Costo 25-30 mila; prenotarsi da Domenico Cerrato: 0141/975188. **[cl. n.]**

Tifosi

Pullman granata per la sfida con la Cremonese

Il Torino Club Asti organizza un pullman per la sfida con la Cremonese, in programma al «Delle Alpi» domenica alle 14,30. La partenza avverrà alle 13 da piazza Alfieri. Per prenotazioni telefonare a Giuseppe Gerbi (0141/530.217) o Alberto Zanetti (0141/592.319).

Canelli e il caso Pivetta

La dirigenza non ha ancora deciso sulle dimissione del mister

Forse oggi si scioglierà la decisione dei dirigenti del Canelli sulle dimissioni presentate dall'allenatore Eugenio Pivetta. Il presidente degli azzurri Gianfranco Gibelli e il suo staff dovranno decidere se respingerle e confermare la fiducia al trainer, da due stagioni sulla panchina del Canelli; altrimenti si dovrà un nuovo tecnico che traghetti la squadra fino al termine del torneo.

Il «caso Pivetta» è esploso domenica dopo che il Canelli, nel recupero di una partita del girone di andata, è stato battuto in casa per 4-0 dal Fresonara.

Una sfida difficilmente decifrabile, con la squadra di casa insolitamente e priva della concentrazione che qualche mese fa ne aveva fatto una delle protagoniste principali del girone C del campionato di Promozione.

Gli spumantieri ammettono la crisi, criticano anche l'arbitraggio, tanto che hanno annunciato l'intenzione di presentare una protesta ufficiale contro le decisioni del direttore di gara che sostengono, li avrebbero danneggiati indisponendo i giocatori azzurri (2 gli espulsi tra i canellesi: Ravera e Mondo).

Ora, dopo la sconfitta col Fresonara il Canelli è quarto con 24 punti, a lunghezze dalla capolista Nizza Millefonti e a -7 dal Monferrato, terzo.

Gli spumantieri inoltre hanno un ruolino di marcia tutt'altro che soddisfacente: sette partite vinte, 3 pareggiate e 6 perse, con 15 reti all'attivo e 14 subite.

Risultati all'origine delle critiche al mister che, esasperato, ha dato le dimissioni.

Sulla vicenda Pivetta il presidente Gianfranco Gibelli, assicura comunque soluzioni in tempi brevi.

Ma quale sia l'atmosfera che si respira in casa azzurra lo si intuisce dalle indiscrezioni che da tempo fanno riferimento a malumori di alcuni giocatori e il tecnico. Incomprensioni aggravate dalle ultime prove non esaltanti della compagine canellese.

«La sconfitta col Fresonara è l'ultima goccia - spiega Gibelli - Sentori di crisi c'erano già a dicembre, dopo il 4-2 inflittoci dal Nizza Millefonti».

Solo contestazioni per risultati deludenti quindi? Pare di no.

Pivetta sarebbe poco gradito soprattutto per non aver mostrato polso con la squadra. Un'accusa che il tecnico degli spumantieri ha sempre respinto. **[fi. l.]**





Eugenio Pivetta (a fianco) si è dimesso dopo il ko casalingo di domenica col Fresonara Sotto, presidente Gianfranco Gibelli

In due giorni altrettante gare impegnative

Rosario Ruggiero faticatore del cross

ASTI. Doppia impresa nel giro di pochi giorni per Rosario Ruggiero (Sarino). L'eterno «ragazzone» dell'Avis Villanova sabato pomeriggio si è imposto nel cross di Novi Ligure su un percorso di 5,2 km: la gara era valida anche come terza prova del campionato alessandrino. L'astigiano si è imposto su un lotto di circa cento concorrenti precedendo l'alessandrino Calenda ed il compagno di squadra Dario Amateis.

Anzichè riposare, il giorno dopo l'atleta dell'Avis ha nuovamente voluto indossare scarpette e calzoncini e si è «trasferito» a Torino: nel parco della Pellerina ha partecipato al Criterium di cross, corso sulla distanza di 7,5 km.

Alla gara hanno preso parte circa mille concorrenti suddivisi nelle varie categorie.

Iscritto nella categoria degli AM=40 (la più agguerrita e numerosa in senso assoluto) Sarino si è difeso con onore conquistando un ottimo quarto posto, a precederlo sono stati soltanto tre big del podismo piemontese: Franco Borrelli, Carmelo Arcieri e Gianni Pedrini.

Nella stessa manifestazione di un altro astigiano tra gli AM=50: la gara è stata dominata dell'intramontabile Francesco Cipolla. **[a. r.]**



Rosario Ruggiero (Avis Villanova)

Volley serie C

Al tie-break

L'Arol ferma la capolista Ovada

ASTI. Vittoria che vale doppio per l'Arol Team Volley. Il sestetto diretto da Carlo Romano ha superato a sorpresa la capolista Ovada al tie-breack nel penultimo turno d'andata del campionato di serie C maschile.

Alla vigilia di quest'incontro, giocato al Giobert, le due squadre erano separate da 13 punti e sette posizioni.

La partita è stata estremamente equilibrata, con un alternarsi del punteggio. Gli ovadesi si assicuravano il primo set per 15-9. L'Arol vinceva il secondo 15-4 ma cedeva il terzo 15-10. Nel quarto Bova e compagni si imponevano al filo di lana per 16-14. La quinta e decisiva frazione sembrava protrarsi all'infinito. L'Arol riusciva ad aggiudicarsi set e incontro sul 18-16.

CLASSIFICA: Palmar 31 punti; Supermercati A&O, Ovada 29; Bressano 27; Parella 24; Valsusa 23; Savigliano 19; Arol Team Volley 17; Villanova, Peveragno 14; Racconigi 12; Nuncas 11; Alessandria 3; Team Volley Alessandria 1. **[e. a.]**

BASKET PROMOZIONE

Partita sospesa a pochi secondi dalla fine mentre i termali erano in testa

Teneroni, con l'Acqui finisce in rissa

Quattro astigiani espulsi. La parola al giudice

ASTI. E' finita prima del suono della sirena e con quattro espulsi la gara di campionato di Promozione tra Teneroni e Acqui. A 27" dal termine del secondo tempo supplementare gli arbitri hanno sospeso la gara a causa delle proteste della formazione astigiana. L'Acqui stava conducendo 70-67.

Racconta la dinamica Stefano Ghidella, giocatore dei Teneroni: «Alla fine del secondo supplementare siamo rimasti in quattro per l'espulsione di Fasolis. Abbiamo realizzato due tiri da tre di fila, che ci hanno permesso di portarci a meno 3 dall'Acqui. Gli arbitri ci hanno sanzionato due falli antisportivi, anziché intenzionali, che hanno fatto scaldare gli animi». I due direttori di gara hanno quindi espulso Fiore, Casonato e Locatelli e sospeso la gara.

Come da pronostico l'Azeta ha vinto il derby con la Futura. Si trattava di un testa-coda, con la giovane compagine gialloblù ancora ferma al palo. L'Azeta ha approfittato di questa gara per dare spazio alle seconde schiere: mancavano infatti i due fratelli Tarasco e il play maker Ferraris. La compagine di Pezzoni è imposta per 82-58 (primo tempo: 44-27).

AZETA: Cantore, Gamba 10, Pezzoni 14, Covre 4, Guerreschi 14, Caldera 5, Viarengo 15, Pettenuzzo 7, Salasco 11, Fava 2.

FUTURA: Molino, Merlone, Zuccaro 3, Chies 4, Argenta 11, Segatto 12, Costa 8, Iannacci 13, Di Martino 7.

Il Leon d'Oro ha perso per tre punti il confronto di vertice con il Tortona. Cornero e compagni sono stati superati in casa per 73-70.

LEON D'ORO: Cornero 13, Murrau 2, Cavallo 7, Salasco 17, 2, Pettenuzzo 12, Cesile 8, Vigna 5, Sodano 4.

L'Omega ha disputato due partite in due giorni, perdendole entrambe. Domenica ha ceduto contro il Valenza in trasferta per 53-52 (primo tempo: 29-32). Lunedì, nell'anticipo prima di ritorno, la formazione astigiana è stata battuta in casa per 59-72 dalla capolista Castellazzo. La prima frazione conclusa sul 20-39.

OMEGA: Binello 2, Ghigo 9, Voglialo 4, Penna 8, Boncaldo 11, Moro 2, Rebaudengo 19, Seglietti 4, Carbone 2.

PROSSIMO TURNO: Nella prima di ritorno i Teneroni affrontano venerdì in trasferta il Tortona. Domenica la Futura ospita alle 15, al palazzetto dello sport di via Gerbi, l'Acqui. L'Azeta affronta a Borgo San Martino l'Aurora e il Leon d'Oro il Gonzaga a Tortona.

CLASSIFICA: Castellazzo 18 punti; Azeta, Tortona 18; Leon d'Oro 14; Teneroni, Aurora 12; Omega, Gonzaga Tortona, Valenza 10; Castelspina, Acqui 6; Futura 0. **[e. a.]**



Ho in mente solo Ka
Ho in mente quella verde elettrica
IDEAFORD
Lire 115.500 al mese
Ford

Giornata di assemblee e dibattiti, poi alle 21 la decisione degli universitari

Gli studenti occupano Palazzo Nuovo



Un momento dell'assemblea che ieri ha portato all'occupazione e, sotto, il rettore Rinaldo Bertolino

E alla fine, i ragazzi hanno «okkupato». E' finita così, ieri, la giornata di mobilitazione degli studenti e dei loro rappresentanti negli organi di governo dell'ateneo di via Po, che ha negato la «sanatoria» per quanti hanno presentato ricorso al Tar a settembre, ottenendo l'iscrizione «con riserva» in corsi a numero chiuso. Alle 21 è scattata l'occupazione, da parte di una cinquantina di ragazzi, dello spazio del Collettivo Invisibili, [illegible] Palazzo Nuovo, annunciata via «Radio Black Out» e «Radio Flash». Gli studenti (ricorrenti, Collettivi degli Invisibili [illegible] degli S-creditati) si sono rifiutati di lasciare l'edificio: «Vogliamo dare visibilità alla difficile situazione dei ricorrenti - dice Federico, degli Invisibili - e chiedere con forza una sanatoria. Evitiamo di fa[illegible] qualunque danno, e di occupare l'atrio o altri spazi. E' un modo forte per far sentire un disagio».

La giornata [illegible] iniziata con un'assemblea a Palazzo Nuovo con circa 150 «ricorrenti»: c'erano il Collettivo degli Invisibili, Alessandro Maioglio (presidente del Senato studenti) e altri rappresentanti. Si [illegible] proseguito, nel primo pomeriggio, con un «presidio» della segreteria di Lettere, e poi con una nuova assemblea a Palazzo Nuovo, film e proiezioni di video. E [illegible] alcuni studenti sono arrivati all'università portandosi appresso il sacco a pelo fin dalla mattina, alla «lotta contro il numero chiuso» ha espresso solidarietà la Gioventù dei Comunisti italiani, che definisce «inaccettabili [illegible] anticostituzionali le posizioni assunte dal Senato accademico». Più estrema la posizione del Cua, il Collettivo universitario degli autonomi, che reputa «squallida e ridicola la risposta alle autorità [illegible] dei sedicenti rappresentanti studenteschi» (che hanno detto: «Per protesta non andremo più in Senato [illegible] in Consiglio d'amministrazione»). Il Cua chiede di «rilanciare lotte e mobilitazioni dal basso», contro «l'università di élite».

La giornata di ieri, [illegible] stata, per i «ricorrenti», una sorta [illegible] «meeting» in attesa dell'incontro con il rettore, Rinaldo Bertolino, previsto oggi alle 14,30, e chiesto dallo stesso Magnifico dopo le polemiche dimissioni dei rappresentanti dei ragazzi in Senato. Gli studenti chiedono di ripetere la vota[illegible] in Senato sulla «sanatoria» per i ricorrenti, bocciata nell'ultima seduta. Chiedono anche ai molti docenti astenutisi in Senato di «prendere posizione: è assurdo che si sanino i ricorsi del '97, e [illegible] quelli del '98». Vito Buda e Federico degli Invisibili, con Alessandro Maioglio, hanno guidato l'assemblea annunciando: «i nostri legali diffideranno le facoltà che discriminano i ricorrenti, negando le firme di frequenza e l'accesso ai laboratori. Dopo [illegible] giorni, potremo denunciarli per omissione d'atti d'ufficio». Ma che fare, fin da subito? Seguire [illegible] linea «dura», o cercare il dialogo? I rappresentanti [illegible] più morbidi, ma dicono: «Comprendiamo la loro rabbia». Divisioni, dibattiti, alla fine gli studenti sembravano decisi a dare solo «un segno di malessere»: un centinaio [illegible] andati in via Po, all'ufficio centrale delle segreterie, ad affiggere uno striscione («Sì alla sanatoria, no al [illegible] chiuso») e [illegible] chiedere la riapertura dei termini delle iscrizioni. Hanno incontrato il responsabile dell'Area studenti, Rita Sorisio. Che, dopo [illegible] colloquio con direttore amministrativo e rettore, è spuntata a Palazzo Nuovo (dove era in corso una seconda mini-assemblea) ad annunciare ai ragazzi: «Abbiamo deciso [illegible] prorogare i termini per presentare l'autocertificazione per le tasse, e per eventuali passaggi a facoltà senza numero chiuso fino al 5 febbraio». All'ala «dura» dei ricorrenti non è bastato: «Ma ce ne andremo all'alba, senza fare danni».



Giovanna Favro

Continua la protesta sul numero chiuso «Ma non arrecheremo danni ai locali»

[illegible]

«Sgomberate [illegible]»

Il rettore dell'Ateneo: era già stato fissato un incontro con i ragazzi

Il rettore, Rinaldo Bertolino, è stato informato dell'occupazione dello «Spazio Invisibili» al primo piano di Palazzo Nuovo in tempo reale. Aveva lanciato un appello agli studenti, invitandoli al dialogo, e ne è nato l'appuntamento con i rappresentanti [illegible] ragazzi negli organi di governo dell'ateneo, che [illegible] accompagnati [illegible] una delegazione di ricorrenti, fissato per le 14,30 di oggi. Bertolino è secco: «Non sarò disposto a riceverli se entro le 14,15 di oggi non avranno sgomberato e lasciati liberi gli spazi occupati. In questo clima di non-dialogo, ogni discorso sarebbe inutile. Non si può contrapporre le ragioni dell'illegalità rispetto al tentativo di valutare la situazione fatto da parte delle singole facoltà».

Gli studenti hanno annunciato la presentanzione di un ricorso gerarchico al Magnifico, perchè dichiari nulla la votazione dell'ultimo Senato sulla sanatoria, e rimetta ai voti la questione. I ragazzi - che annunciano analogo ricorso anche al ministero - dicono che [illegible] discussione è partita da un parere della Commissione sui ricorsi non correttamente riportato all'attenzione dei membri del Senato. Se l'estensore [illegible] verbale della Commissione, Nicola Tranfaglia, ne ha più volte ribadito la [illegible], i ragazzi sperano che, rivotando, il risultato cambi. Molti docenti [illegible] erano infatti astenuti «dichiarandosi favorevoli agli studenti a titolo personale, [illegible] rispettando [illegible] decisioni delle facoltà che si sono espresse contro l'accoglimento dei ricorrenti». Altri ave[illegible] invece votato come i ragazzi. Oggi dovrebbero domandare al rettore [illegible] rimettere la questione all'ordine del giorno della giunta di governo dell'ateneo. Ma Bertolino dice: «Le ragioni dei ricorrenti non hanno sufficiente fondatezza giuridica. Con questa posizione di aper[illegible] illegalità, queste ragioni si indeboliscono ancora di più, fino a non poter essere prese in considerazione. All'occupazione e all'illegalità, il rettore non intende rispondere».

S'è gettata dal settimo piano di un palazzo. La disperazione di genitori e amiche

Rifiutava il cibo: suicida a 17 anni

Venaria, tragico gesto di una studentessa malata

VENARIA. Dicono che Elena, con il suo metro e ottanta di altezza, [illegible] una di quelle ragazze che non passa inosservata. Bella, spigliata, un modo di fare accattivante. Dicono che dimostrava più dei suoi 17 anni prima della malattia: Elena [illegible] anoressica, da qualche [illegible] I genitori avevano tentato di tutto per aiutarla: cure su cure, un sostegno psicologico. Elena, lunedì notte, s'è uccisa lanciandosi nel vuoto: un salto dal settimo piano di [illegible] palazzo in corso Puccini, alla periferia di Venaria.

Le sue paure, Elena, le aveva raccontate al [illegible] diario; le aveva scritte in numerose lettere inviate agli amici più cari. Un travaglio interiore che non era riuscita, però, a confidare pienamente a nessuno. Solo [illegible] un'amica, sua coetanea, aveva voluto forare quella corazza che si era costruita attorno: una compagna di classe, istituto per geometri «Guarino Guarini» di Torino.

Lunedì, durante le ore di lezione, si era sfogata con le lacrime agli occhi: «Non ce la faccio più ad andare avanti così. Oggi m'ammazzo, mi getto da un ponte». L'amica si [illegible] preoccupata. Ave[illegible] cercato [illegible] consolarla. Nel pomeriggio Elena le aveva telefonato. Poche parole, cariche di disperazione: «Volevo solo salutarti per l'ultima volta. Adesso vado [illegible] gettarmi dal ponte Cavallo». L'amica ha capito al volo la situazione. S'è [illegible] in contatto con i genitori di Elena: «Stavolta fa sul serio cercate di fermarla».



[illegible]

Elena aveva confessato a un'amica l'intenzione di togliersi la vita: «Mi ammazzo, [illegible] getterò da un ponte». Invece, per il [illegible] tragico gesto ha scelto questo palazzo in [illegible] Puccini, periferia di Venaria

Erano quasi le otto di [illegible] quando mamma [illegible] papà, sconvolti, si sono presentati dai carabinieri di Venaria: «Nostra figlia [illegible] scomparsa; è malata, ha confidato ad una compagna di scuola che voleva suicidarsi».

Carabinieri e Vigili del fuoco hanno iniziato a controllare tutti i ponti della città. Di Elena, però, non è stata trovata traccia. Lei ha depistato tutti. Per ore ha vagato [illegible] sola in giro per la città. Poi s'è infilata palazzo al civico numero 72 di corso Puccini. E' salita con l'ascensore fino al settimo piano, ha rotto un vetro e dal cornicione si è lasciata cadere.

Gli inquilini hanno avvertito il tonfo, si [illegible] affacciati e hanno visto la ragazza accasciata sul prato. Qualcuno aveva già composto [illegible] 118: una corsa diperata contro [illegible] morte verso il pronto soccorso del Maria Vittoria dove, però, poco dopo il cuore di Elena cesserà di battere.

Adesso compagni, amici, insegnanti si chiedono [illegible] ragione di questa tragedia. «Cercavamo di starle vicino, di provare in qualche modo [illegible] colmare quel [illegible] vuoto interiore. La [illegible] situazione fisica era peggiorata notevolmente dall'inizio dell'anno scolastico - riflette Maria Clelia Zanini, preside del "Guarino Guarini" che oggi per ricordare Elena farà osservare un minuto di raccoglimento in tutte le classi -. All'interno del no[illegible] istituto abbiamo attivato un servizio psicologico, lei non si [illegible] mai aperta con i dottori, non sappiamo perché».

(g. gia.)

La vicenda Vaglio

E per [illegible] la giunta sarà parte [illegible]

«La giunta regionale sta valutando la possibilità di costituirsi parte civile, in occasione dell'udienza del 1° marzo, che vedrà la decisione del giudice sulla richiesta di rinvio a giudizio di due soggetti estranei alla Regione».

Enzo Ghigo, presidente della Giunta regionale, illustra le scelte adottate in merito alla vicenda Show Mont e alla richiesta di rinvio a giudizio formulata dai pm per due consulenti dell'assessorato alla Montagna e alla richiesta di archiviazione per l'assessore Roberto Vaglio. Dunque difesa politica di Vaglio «è impensabile che il Consiglio regionale si sostituisca alla magistratura».

Durissime le opposizioni. Per Riba (Ds) e Simonetti (Comunisti) «Ghigo non ha dato risposte sulla responsabilità politica dell'asses[illegible] E il verde Cavaliere sottolinea «una situazione paradossale: la giunta si costituisce parte civile [illegible] i consulenti di fiducia scelti da [illegible] assessore».

Dibattito in Consiglio sull'assessore Burzi, accusato dall'opposizione per il caso del «palazzo intelligente»

L'appalto della Regione finisce [illegible]

Ghigo: porto la delibera ai giudici, non abbiamo nulla da nascondere

«Per dimostrare ai piemontesi che la Giunta non ha nulla da nascondere abbiamo deciso di inviare [illegible] magistratura tutti gli atti relativi alla vicenda del global service». La decisione annunciata in Consiglio Regionale dal presidente della Giunta, Enzo Ghigo, è [illegible] risposta alle [illegible] lanciate nei giorni scorsi [illegible] capogruppo dei Verdi, Pasquale Cavaliere, che aveva [illegible] zato sospetti sulla regolarità delle procedure adottate e sulla congruità dei prezzi.

La scelta di mandare gli atti in Procura si accompagna alla bocciatura [illegible] richieste avanzate, [illegible] di tutte le opposizioni dal capogruppo dei Ds, Lido Riba. In primo luogo Ghigo respinge la «richie[illegible] di [illegible] commisione di verifica tecnica, amministrativa [illegible] finanziaria sulle gare relative all'appal[illegible] multiservizi [illegible] regione Piemonte per il rispetto che devo alle strutture credo che non sia nè utile nè corretto nè necessario». Poi boccia [illegible] «proposta di sospendere, in attesa dei risultati della [illegible] missione stessa, l'iter dei due appalti, quello [illegible] 5,8 miliardi per la ricognizione delle strutture di proprietà regionali e l'altro [illegible] 63 miliardi per il global».

Ghigo e la maggioranza, dunque, fanno proprie le osservazioni dell'assessore Angelo Burzi sulla regolarità delle procedure adottate; sull'impossibilità di paragonare i costi attuali del riscaldamento e della manutenzione con quelli previsti nell'appalto che «tengono conto di prestazioni aggiuntive [illegible] innovative». Burzi spiega anche che gli uffici hanno accertato che «l'ingegner Sivieri, consulente della Regione, non è socio della Sti la società che si è aggiudicata l'appalto di ricognizione degli immobili regionali. In ogni caso il suo lavoro non è servito per redigere il capitolato d'appalto». Tesi sostenuta invece dal [illegible] dei Verdi, Pasquale Cavaliere: «Anche alcune società parlano [illegible] posizioni privilegiate di alcune ditte. Sivieri ha rapporti organici con la Sti». L'avvocato Giardini, legale della Sti, precisa: «L'ingegner Sivieri [illegible] è socio nè dipendente della Sti ma ha con questa società un rapporto di consulenza. La Sti negli scorsi anni ha aperto una sede a Torino prendendo in affitto per un anno locali nello studio dello stesso Sivieri».

La replica di Burzi, però, [illegible] convince le minoranze. Spiega Riba: «L'informativa dell'assessore [illegible]urzi non ha rimosso i punti oscu[illegible]. C'è la necessità di un chiarimento. Le minoranze assumono [illegible] proprie [illegible] argomentazioni di Cavaliere [illegible] chiedono una commissione di verifica e la sospensione dell'iter degli appalti». E Cavaliere in aula pone alcune questioni. La prima: «Come conciliare un appalto multiservizi di nove anni [illegible] la scelta di costruire un palazzo unico per la Regione?». Secondo: «Visto che Burzi ha motivato il suo intervento di richiesta di modifica del capitolato con la necessità di non penalizzare la redditivvità [illegible] imprese, perchè non ha raccolto [illegible] richiesta di alcune di [illegible] di prolungare i termini della gara?». Dubbi che si sono insunuati anche all'interno della maggioranza. Cdu ma anche An hanno espresso perplessità anche sulla contemporaneità tra i due appalti e sul fatto che la messa [illegible] sicurezza fosse prevista anche in palazzi [illegible] di proprietà regionali. Dubbi che evidentemente il direttore [illegible] settore Patrimonio, Arcidiacono, deve aver sciolto.

Le minoranze, Spagnuolo (socialisti), Simonetti (Comunisti), Rosso (Lega) Montabone (Rinnovamento), Papandrea (Rifondazione), sottolineano [illegible] «l'invio degli atti in Procura di fatto condiziona il lavoro della commissione esaminatrice della gara d'appalto». Commenta Cavaliere: «Tra l'altro uno degli esaminatori, autonominatosi, [illegible] il direttore generale del settore Patrimonio, uno dei massimi sostenitori del progetto contestato».

[illegible] Tropeano

IN BREVE

[illegible]

Il vescovo [illegible] Casale: stop al [illegible] in Quaresima



CASALE. «E' ora di finirla di festeggiare [illegible] Carnevale in Quaresima». Il vescovo Germano Zaccheo (foto) non ammette deroghe su questo punto [illegible] lo ha ribadito esplicitamente all'incontro annuale con i giornalisti: «Il Carnevale è un momento [illegible] allegria che va celebrato, ma nei tempi dovuti. Assolutamente [illegible] durante il periodo della Quaresima».

Nonostante l'appello del vescovo, tuttavia, c'è chi in Monferrato fa orecchie da mercante. Non i casalesi, che hanno organizzato la sfilata correttamente [illegible] 13 febbraio, con ultime bordate nella giornata [illegible] martedì grasso, ma in diversi paesi della zona. Concordi con il loro vescovo sono anche diversi parroci, che hanno cominciato a lanciare «censure» dal pulpito al Carnevale «prolungato».

Un [illegible] speciale per il Corso [illegible]

SANREMO. Le Ferrovie hanno istituito [illegible] treno speciale per agevolare chi, domenica mattina, raggiungerà Sanremo per seguire il Corso fiorito. Il convoglio partirà alle 7,52 da Savona e, dopo 19 «tappe», arriverà nella città dei fiori alle 10,05, appena in tempo per l'inizio della sfilata. Per [illegible] ritorno, una ventina di possibilità, dalle 13,32 alle 20,29. Intanto, il Comune attende un sì dallo stilista Nicola Trussardi per la presidenza della giuria.

Thermoselect, quali garanzie [illegible] lavoratori?

VERBANIA. «Non [illegible] sono garanzie sulla sorte dei lavoratori della Thermoselect e non otteniamo un confronto con la proprietà»: i sindacati invitano Comune [illegible] Verbania [illegible] Provincia del Vco [illegible] seguire la delicata situazione della ditta. Gran parte dell'attività di termodistruzione di rifiuti verrà trasferita all'estero. I rappresentanti dei lavoratori sollecitano l'impegno degli enti locali: «Temiamo che [illegible] proceda con decine di licenziamenti 'mascherati'».



[illegible] uno [illegible] vandali [illegible] «funtan-a [illegible] sgorgia»

VERCELLI. Uno dei vandali che nella notte tra sabato e domenica ha abbattuto ad Olcenengo la *«funtan-a d'la sgorgia»*, la fontana dell'airone (foto) simbolo del paese, [illegible] rubato la statua in bronzo del trampoliere, sarebbe un valdostano di [illegible] anni. Lo hanno identificato (e denunciato) i carabinieri di San Germano, ai quali il sindaco di Olcenengo Egidio Archero aveva presentato denuncia.

La *«funtan-na 'dla sgorgia»* [illegible] una vasca di marmo bianco del diametro di circa un metro sorretta da uno stelo: da uno dei bordi una rana spruzza un getto d'acqua contro il petto dell'airone, ritto con le ali spiegate al centro del càntaro. La statua è stata poi trovata in un fosso. Secondo le indagini la bravata sarebbe stata ispirata dai fumi dell'alcol dopo una cena in trattoria.

Un «filo [illegible]» [illegible] degli [illegible]

BIELLA. Sta per decollare in provincia il progetto «Il filo d'Arianna». Si tratta di uno sportello a misura degli anziani e delle loro famiglie. Fornirà informazioni sulla sanità, sull'assistenza domiciliare e su tutte le attività rivolte al pianeta terza-età. L'iniziativa è stata presentata ieri e verrà attivata entro la fine dell'anno. Vi partecipano l'Iris, l'Asl, una cooperativa [illegible] le associazioni di volontariato.

Somministrò vaccino [illegible] giudizio

GENOVA. Accuse di falso ideologico e abuso d'ufficio per un medico di un istituto per anziani che fa capo alla Usl: per l'uomo [illegible] stato chiesto il rinvio a giudizio perché avrebbe somministrato [illegible] nove anziani pazienti, senza il loro «consenso informato», alcune dosi di vaccino antinfluenzale nell'ambito di una ricerca sul farmaco, peraltro autorizzata dal «comitato etico» dell'istituto.

Alpitour, esordio a Casale [illegible] Coppe [illegible] Coppe



CASALE. Alle 20,30 la Tnt Alpitour fa l'esordio casalingo nella Coppa delle Coppe di volley. La squadra cuneese, detentrice da due stagioni del trofeo continentale, ha deciso di disputare lontano da casa tutte le partite interne. Così stasera Rafael Pascual (nella foto) e compagni sfideranno i francesi del Cannes davanti al pubblico monferrino. La gara segna anche la prima uscita in Piemonte del nuovo sistema [illegible] punteggio che prevede come al solito una partita al meglio dei cinque set, ma tutti i parziali dovranno essere disputati con la formula del tie-break, ovvero senza cambio-palla. La Tnt Alpitour è in testa al girone di Coppa delle Coppe alla pari con i tedeschi del Bayer Wuppertal, i francesi del Cannes sono al terzo posto e per restare in [illegible] per la qualificazione stasera devono battere i piemontesi.

Porto di Lavagna [illegible] si decide

LAVAGNA. Oggi a Milano si decide il futuro del porto di Lavagna dopo il fallimento della Cala dei Genovesi, la [illegible] che [illegible] ha costruito e gestito fino al giorno del fallimento. [illegible] curatore fallimentare vaglierà le offerte per [illegible] gestione presentate dalla società Mare Blu, da quella che gestisce Porto Sole a Sanremo e Marina degli Aregai a S. Stefano a Mare e da tre società costituite all'inter[illegible] del porto di Lavagna da operatori [illegible] utenti.

Proteste per Tmc invisibile in Val D'Aosta

AOSTA. Telemontecarlo in Valle d'Aosta è oscurata da oltre [illegible] mese. E i tecnici della sede fiorentina dell'emittente si limitano [illegible] dire: «Ci [illegible] problemi a un ripetitore». Ed è mistero anche sui tempi previsti per riparare [illegible] guasto. «L'inverno rende difficile l'accesso per [illegible] riparazioni» spiegano a Firenze. Forse, nel fine settimana ci sarà un sopralluogo dei tecnici agli impianti valdostani. L'unica certezza [illegible] il «black out».



[illegible] nella villa [illegible]

ASTI. Quadri d'autore e mobili antichi: [illegible] il bottino messo a segno [illegible] ladri a villa De Benedetti, sulle colline di frazione Casabianca, alla periferia di Asti. Il colpo lunedì notte. I proprietari, Paolo De Benedetti, 71 anni, docente universitario di Ebraismo a Milano, Urbino [illegible] Trento e la sorella Maria, 69 anni, ex vicesinda[illegible] di Asti, [illegible] assenti. I ladri hanno smantellato un sofistica[illegible] sistema antifurto, facendo [illegible] di quadri [illegible] di alcuni mobili d'arte. Un colpo quasi sicuramente su commissione, dal momento che parte dell'argenteria (molto preziosa anche questa) non [illegible] stata toccata. Il danno ammonterebbe ad oltre un centinaio di milioni, [illegible] l'inventario non [illegible] ancora stato ultimato. Le indagini vengono svolte dalla polizia astigiana.

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA
Mercoledì 27 Gennaio 1999
REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2379
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.33.25

Un pool di enti e associazioni crea un organismo per affrontare i problemi della terza età

Task force per aiutare gli anziani

Servizi, notizie e volontari contro il disagio

BIELLA. Entro l'anno i biellesi avranno a disposizione una task-force per il pianeta anziani: da un lato [illegible] sportello e un numero di telefono che daranno l'accesso ad una serie di servizi sul territorio per migliorare la qualità della vita di chi è entrato nella «terza» o nella «quarta» età; dall'altro una rete di volontari diffusa nei centri del comprensorio pronta a intervenire per risolvere piccole emergenze: cambiare una lampadina bruciata, a[illegible] farmaci o generi alimentari quando si è indisposti, eccetera.

Per ora è solo un progetto che entrerà in funzione verso la fine del '99 ma il primo passo, fondamentale, è quello di reclutare volontari e persone che abbiano un po' di tempo libero a disposizione per raccogliere dati, [illegible] un «tessuto» di informazioni e quindi avviare il servizio vero e proprio. L'iniziativa si chiama «Il filo d'Arianna» e vede riuniti [illegible] lo stesso tetto il Consorzio Iris, l'Asl, i gruppi di volontariato vinconziano, la cooperativa «Il cammino» e l'Associazione centro servizi per il volontariato.

Come il mitico filo, l'iniziativa avrà il compito di guidare le famiglie ed i diretti interessati alla scoperta del mondo dei servizi socio-assistenziali, attraverso i percorsi, sempre complessi, della [illegible]ità, fornendo quando possibile, soluzioni alternative alla casa di riposo: ad esempio l'assistenza e i pasti a domicilio, le case di giorno, i servizi di lavanderia ed altre attività spesso sconosciute soprattutto dalle fasce meno abbienti e più avanti con l'età.

Ieri, durante la conferenza di presentazione del progetto, Annalisa Sale, direttore del Consorzio Iris, ha spiegato: «Dopo aver avviato il servizio di telesoccorso ci siamo resi conto che [illegible] solo [illegible] importante intervenire nell'emergenza ma pure nella quotidianità. E' necessario promuovere un nuovo tipo [illegible] cultura sulle attività territoriali che sono un diritto di ogni anziano».



I rappresentanti degli enti che stanno organizzando la rete di servizi per migliorare la qualità della vita degli anziani. In alto Annalisa Sala direttore [illegible] Iris il consorzio socio assistenziale



Adriano Guala, geriatra e rappresentante dell'Asl ha poi aggiunto: «Attraverso lo sportello non verranno solo fornite informazioni ma verranno individuati i bisogni degli utenti e delle loro famiglie. Sarà un riferimento importante anche per gli operatori, attraverso il quale percepire con anticipo le situazioni a rischio e prevenirle».

«Cerchiamo volontari da formare» ha quindi concluso Antonio Sandri, dopo l'intervento di Angela Agrusti rappresentante del gruppo vincenziano. «Attraverso il know-how che ci verrà fornito dal Centro Moderna (dei professionisti della terza età), potremo realizzare questo progetto. Perché anziani certe volte lo [illegible] diventa a poco a poco, ma spesso il passaggio avviene da [illegible] giorno all'altro ed è importante avere le risposte giuste nel momento del bisogno».

Paola Guabello

PRIMO PIANO

Giudiziaria

Nuovi misteri sul caso Garino

Diventa ancora più intricato il processo per l'omicidio di Gabriella Garino, la maestra uccisa il 21 luglio '97. Mentre i due imputati si accusano a vicenda, il pm vuole risentire due testi[illegible] e assumere nuove prove.

Barbara Cottavoz A PAG. 32

Mongrando

In paese debutta l'area industriale

Finalmente decolla l'area industriale del Maghetto, che sarà presentata oggi a Città Studi. Euforico il sindaco %ossimo Guabello: «Ridaremo lavoro a tutto il Biellese occidentale». Intanto anche una grande azienda s'è prenotata per trasferirsi a Mongrando.

Giuseppe Buffa A PAG. 33

Festa [illegible] neve

In 1400 al Sestriere con la Pietro Micca

Gran successo [illegible] la «Festa della neve», organizzata dalla «Pietro Micca»: 1400 ragazzi si sono sfidati al Sestriere, in gare valide anche per i giochi della gioventù.

Walter De Biasio A PAG. [illegible]

[illegible] pensionati

E la città si misura con nuovi problemi

BIELLA. A fronte di poco meno di 5[illegible] bambini in età compresa da zero a 15 anni, in città vivono [illegible] ultrasessantacinquenni. E sono più di 6500 gli abitanti che invece sono compresi nella fascia che parte dai 51 anni e arriva a 65. Nel capoluogo laniero che da vent'anni lotta contro il capo demografi[illegible] l'invecchiamento della popolazione [illegible] realtà: la concentraziome [illegible]ggiore è nel rione San Paolo (oltre 2500), ma altri 2300 sono concentrati tra Riva e il Centro (che [illegible] rioni confinanti).

[illegible] prima, a sessant'anni una persona si considerava «vecchia», oggi il mondo dei pensionati è attivo, vivace e pieno di risorse da sfruttare.

«Vecchi si diventa quando ci sono tante risposte da dare [illegible] nessuno ti pone più domande» hanno citato ieri i relatori della conferenza su «Il filo d'Arianna». «Dobbiamo f[illegible] in modo che quel prezioso forziere di esperienza, quel bagaglio di saggezza, non sia dimenticato ma venga sfruttato e trasformato in una rinnovata fonte di energia».

E sempre ieri è stato ricordato come ormai convivano due generazioni di anziani. Quella dei sessantenni che spesso si trovano ad acudire genitori novatenni. Situazioni che talvolta si rivelano faticose ma che spesso si possono risolvere senza giungere a soluzioni estreme, in altre parole, la casa di riposo. In questo senso gli sforzi degli amministratori pubblici, vanno tutti nella stessa direzione: offrire più servizi per migliorare la qualità della vita e consentire ai cittadini, ove possibile, di non mutare le propie abitudini. Ecco allora il servizio di telesoccorso, l'assistenza domiciliare e tante altre iniziative per risolvere problemi che possono essere anche temporanei.

Commenta a questo proposito il vicesindaco Diego Presa. «Il progressivo invecchiamento della popolazione porterà per forza di cose, anche ad un cambiamento dello sviluppo urbanistico della città. Serviranno appartamenti più piccoli, più f[illegible]nali, e a misura di *single*. E tutto ciò costringerà le amministrazioni pubbliche a riflettere.

[p. g.]



Il ricorso alla casa di riposo deve essere l'ultima soluzione per l'assistenza agli anziani Per questo motivo si stanno moltiplicando i servizi a domicilio

LA [illegible] CITTA'



La parola ai lettori

"La mia città" è una rubrica che intende dare voce ai cittadini. Dal lunedì al sabato raccogliamo segnalazioni, idee, proteste o suggerimenti dei lettori su tutto ciò che non va in città o in provincia. Li pubblicheremo nell'edizione della domenica. Uno spazio aperto al dibattito che si sviluppa grazie all'intervento di tutti coloro che hanno qualcosa da dire.

SEGRETERIA TELEFONICA **015/31.217**
Orari: ogni giorno (domenica esclusa), ore 10-12 e 16-20
Messaggi brevi non anonimi

FAX **015/252.23.79**
Sempre in funzione
Testi non oltre le 10 righe

LETTERE
Indirizzo: «La Stampa - Redazione di Biella - LA MIA CITTA' - Via Repubblica 29, 13900 Biella»

Dopo il blitz di Torino si scava sui «colpi» nei supermarket

Un filo rosso lega al Biellese la gang delle casse continue?

BIELLA. Potrebbero aver colpito anche in città e a Gaglianico, i banditi arrestati l'altro giorno a Torino mentre assaltavano la [illegible] continua di un supermercato. L'ipotesi è ancora tutta da verificare, e per [illegible] la polizia non si sbilancia.

Dice Corrado Mattana, capo della squadra mobile: «L'unico anello di congiunzione tra la vicenda di Torino e la nostra provincia è la richiesta di informazioni precise sui due colpi avvenuti nel Biellese ai danni di altrettante casse continue, e compiuti con sistemi simili».

Il metodo è molto ingegnoso: veniva immessa le forziere una miscela di ossigeno e acetilene. Poi la [illegible] continua veniva fatta esplodere, dopo averne sigillato ogni fessura.

Mattana, però, spiega che in provincia non è stata aperta alcuna indagine particolare: «A parte il lavoro investigativo che avevamo già svolto al tempo di quei "colpi". Ma che non aveva portato a risultati utili per identificare l'autore o gli autori dei due furti».



La cassa continua della Bennet, fatta esplodere con un sistema molto simile a quello usato dai banditi arrestati l'altro giorno a Torino dopo una sparatoria [MICHELETTI]

La precisazione, quindi, sembrerebbe smentire la voce secondo cui la polizia di Torino avrebbe avviato indagini anche nel Biellese, in seguito alla sparatoria tra gli agenti e la presunta «banda delle casse continue». Un bandito è rimasto ucciso, mentre i suoi complici [illegible]no stati arrestati.

I colpi messi a segno nel Biellese sono quelli di Gaglianico (alla In's, la notte tra il 25 e il 26 febbraio '98) e di Biella (Bennet, 25 maggio '98). Un terzo ci fu a fine anno, ai danni di una banca di Cavaglià. Sempre modesti i bottini, anche perché nell'esplosione molte banconote andarono distrutte.

[f. p.]

La vettura è di un ristoratore di Biella: è [illegible] trovata vicino a Salussola

Auto rubata e bruciata: è giallo

Vendetta o incidente? Indagano i carabinieri

BIELLA. E' «giallo» sull'incendio di un'auto di grossa cilindrata, di proprietà di un noto ristoratore di Biella. La vettura, una Mercedes di sei anni fa, è [illegible] rubata l'altra notte nel cortile di una carrozzeria, dove il proprietario l'aveva portata per alcune riparazioni.

Poche ore dopo la berlina è stata vista da un automobilista di passaggio in una scarpata, a circa tre metri dal livello della strada, in regione Rifreddo, sulla provinciale che da Cerrione porta a Salussola. La vettura stava andando a fuoco, e l'automobilista, credendo che fosse accaduto un incidente, ha avvisato i carabinieri di Salussola, il 118 e i vigili del fuoco.

La Mercedes [illegible] ormai distrutta dalle fiamme, e le ricerche dei suoi possibili occupanti non hanno dato alcun frutto. Sul posto non c'era nessuna persona ferita, anche se in un primo tempo si era sparsa la voce che due persone, ritenute gli occupanti della Mercedes, [illegible] rifiutato l'intervento del 118. Se [illegible] trovasse conferma, il rifiuto potrebbe essere spiegato [illegible] la necessità di non farsi identificare. E l'incendio potrebbe essere stato provocato da un'uscita di strada.

Diversamente, resterebbe da chiarire il motivo dell'incendio, forse appiccato di proposito e mirato, di conseguenza, a distruggere l'auto del ristoratore. Il proprietario sarebbe stato quindi vittima di una vendetta personale o di un atto vandalico. Gli investigatori non si sbilanciano, ma non trascurano alcuna ipotesi: l'incidente e il rogo [illegible] vettura potrebbero essere accaduti durante la fuga dei ladri, forse appartenenti a un'organizzazione specializzata nel riciclaggio e nella vendita all'estero di auto di lusso.

Franco Piras



Sul misterioso caso indaga l'Arma

Inquisito e assolto nella tangentopoli biellese da sei anni si era imposto un rigoroso silenzio

L'ex sindaco Novaretti ritorna sulla scena

Conferenza stampa per denunciare «fatti gravi ma inosservati»

BIELLA. «Alcuni fatti passati inosservati, le conseguenze dei quali potranno creare gravi problemi alla comunità, mi costringono a rompere il silenzio che l'ingiusta detenzione a cui venni sottoposto nel '93 mi hanno consigliato».

L'ex sindaco di Gaglianico Mario Novaretti torna sulla scena e ha inviato un fax a tutti gli organi d'informazione con l'invito a una misteriosa conferenza stampa. L'appuntamento [illegible] i cronisti è per domani alle 18 nella Sala riunioni dell'Hotel Michelangelo. E l'iniziativa ha subito [illegible] a rumore gli ambienti politici del Biellese: pesantemente coinvolto nelle indagini sulla tangentopoli locale (rimasta per altro un teorema perchè tutti i protagonisti sono stati poi assolti in sede di giudizio), in molti stanno pensando che Novaretti abbia trovato il modo di prendersi una rivincita. Ma come? Alcuni ipotizzano che Novaretti abbia intenzione di ricandidarsi alle elezioni amministrative. «Niente del genere, ho già dato - risponde l'ex sindaco ritrovando la vena ironica -. [illegible] dopo aver fatto 40 giorni di carcere duro ingiustamente accusato (sono stato completamente scagionato in sede di appello) [illegible] p[illegible] assistere al ritorno della "prima Repubblica" senza fare nulla».

Novaretti non svela i motivi della conferenza stampa [illegible] fornisce un indizio: «La chiave è nei fatti passati inosservati».



L'ex sindaco di Gaglianico Mario Novaretti ha annunciato per domani sensazionali rivelazioni durante una conferenza stampa all'hotel Michelangelo

Sì, d'accordo, [illegible] quali?

Essendo molto addentro alle vicende di Gaglianico si può ipotizzare che «i fatti» riguardino il «suo» paese. Anche perchè fu proprio una questione che interessava anche se marginalmente Gaglianico a metterlo nei guai: le trattative per l'insediamento ai confini con Biella di un centro commerciale della catena Panorama. Supermercato che poi non arrivò. Possibile che Novaretti abbia deciso di rivelare qualche aspetto inedito?

L'eventualità sembrerebbe da escludere perchè il caso è chiuso e Novaretti parla invece di qualcosa che «può creare gravi problemi alla comunità». Quindi sono fatti recenti. Ma l'ex sindaco non conferma nè smentisce: «Pazienza, aspettate domani e saprete tutto. Fino a quel momento, però, non posso e non voglio aggiungere altro».

[m. al.]

Appello di Italia Nostra a sindaco e Soprintendenza

«Sotto l'ospedale ci sono tracce di un monastero»

BIELLA. La sezione di Biella di Italia Nostra ha invitato il sindaco Gianluca Susta e la Soprintendenza ai beni architettonici e ambientali di Torino a mettere sotto tutela conservativa la parte più vecchia dell'ospedale dove ci sono le tracce dell'antico monastero medievale degli Eremiti di Sant'Agostino.

«L'importanza assunta dal centro monastico (che nel 1484 passò alla Congregazione di Lombardia) è sottolineata dal fatto che nella chiesa di San Pietro, annessa a seguito di concessione agli Eremitani nel 1250, ebbero sepoltura membri dell'antica nobiltà biellese». Ai Riformati di Lombardia, ad esempio appartenne Agostino Meschiatis di antica famiglia nobile biellese, teologo insigne e autore [illegible] opere ascetiche a cui venne pure attribuita in passato la sequenza «Dies irae». Secondo la tradizione, poi, nel monastero avrebbe soggiornato Martin Lutero in [illegible] di un [illegible] viaggio [illegible] Roma.

Il Monastero eremitano [illegible] San Pietro divenne nel tempo [illegible] importante centro di studi dotato di una notevole biblioteca [illegible] distinta da preziosi codici: purtroppo questa venne, con immaginabile danno, dispersa nel 1799 con [illegible] tentato trasferimento a San Gerolamo [illegible] ancora successivamente con la soppressione dell'Ordine, nel 1802.

«L'edificio e la chiesa del Monastero furono destinati ad ospedale civile nel 1800 - prosegue Italia Nostra - e nell'attuale Ospedale degli Infermi sussistono ancora parti delle antiche strutture monastiche (locali con mura e volte a botte d'epoca medievale sono visibili nel comparto di levante). Il giardino centrale dovrebbe corrispondere invece all'area del Chiostro come appare dalla carta di Biella inserita nel «Theatrum urbis Sabaudiae» edito dal Blaew nel 1688. L'unica raffigurazione tarda [illegible] parziale di quanto [illegible] esisteva degli edifici in oggetto alla metà del XIX [illegible] è un disegno di Quinto Rovere risalente al 1847».

«Sarebbero quindi auspicati rilievi [illegible] studi sulle strutture residue - conclude la [illegible] di Italia Nostra - Sono reperti [illegible]lutamente degni di attenzione (riguardano le vicende storiche della città) che vanno tutelati ai sensi della legge 1080/1939 nonostante la prevedibile conversione dei locali dell'Ospedale degli Infermi ad altri usi quando il centro [illegible] trasferito in regione Villanetto». [r.b.]



La parte più antica dell'ospedale è quella che si affaccia su via Marconi

E il presunto killer accusa la compagna: «Voleva uccidere anche me»

Delitto Garino, nuovi misteri

Il pm chiede di riascoltare due testimoni

NOVARA. L'udienza-fiume ha reso ancora più intricato il giallo. Chi ha ucciso la maestra Gabriella Garino la notte del 21 luglio '97? I due imputati Filippo Maffei e Ombretta Zanforlin si [illegible] a vicenda senza mezzi termini e la soluzione del delitto di via [illegible] Marchi appare complessa. Al punto che pm Rossella Soffio ha annunciato di voler [illegible] nuove prove.

[illegible] sostituto procuratore intende risentire, innanzitutto, l'agente che ha trovato una cinghia nella stanza dell'omicidio. Secondo Maffei, infatti, con una cintura Zanforlin strangolò la maestra e tentò lo stesso sulla madre [illegible] lei, Maria Salis. Poi il pm vuole una nuova deposizione del primo medico legale arrivato sul luogo del delitto per avere più dettagli sul tampone scoperto nella bocca di Garino. Maffei ha detto che la maestra urlava «Lasciateci stare, vi do tutto» quando lui uscì dalla stanza. La Corte deciderà il 10 marzo sulle richieste.

[illegible] lunedì dalla deposizione dell'imputato sono emersi molti particolari nuovi anche sulla fuga dopo il delitto. Nonostante [illegible] avuto raccomandazioni dalla polizia di non allontanarsi da Biella, Maffei [illegible] Zanforlin lasciarono la città. «Fu lei a costringermi» ha detto lui; «No, io non volevo. Glielo ripetevo che dovevamo stare a ca[illegible]» ha replicato la donna.

Trascorsero una notte ad Aosta poi andarono alla cascata del Toce in Ossola [illegible] da qui in Svizzera, Francia [illegible] di nuovo [illegible] Chiavazza. Presero l'oro che avevano sotterrato ai piedi di un albero. I gioielli riconoscibili, li avevano già buttati.

Decisero di partire per la Liguria. Ma dei quasi due milioni rubati a [illegible] Garino erano rimaste solo 35 mila lire e la benzina scarseggiava. Allora, sempre secondo Maffei, a [illegible] distributore vicino alla Riviera Zanforlin indossò alcuni dei gioielli rubati [illegible] [illegible] scambiò per 35 mila lire di carburante e 50 mila di contanti. Poi via di nuovo a Montecarlo [illegible] Cannes, dove si lavarono ai bagni dell'autostrada. Tornarono a Sanremo e qui, al monte dei pegni, incassarono due milioni e mezzo dai gioielli. «Mentre lei contrattava nel negozio, io ho buttato un anello con diamanti dal finestrino. Non [illegible] perchè, ero sconvolto» ha detto Maffei. I due ripartirono, poi, alla volta di Asiago. «Qui una notte mi svegliai e vidi lei sopra di me con [illegible] cintura - ha detto ancora Maffei -: voleva ammazzarmi». Il giorno dopo furono arrestati.

I lati oscuri sono ancora molti. [illegible] non sono bastate cinque ore di esame a Maffei per chiarirli. Uno l'ha rilevato l'avvocato di parte civile Gian Luca Susta: «L'imputato dice di aver percosso la maestra con un pugno ma la donna era irriconoscibile. Un solo colpo non può averla sfigurata così». E Maffei: «Lei cercava di alzarsi, io la tenevo giù [illegible] la mano e la te[illegible] ha battuto sul ferro del letto. Poi Zanforlin l'ha strangolata aiutandosi con il ginocchio sulla schiena della vittima».

Di fronte alle tantissime contestazioni di Giorgio Triban, difensore dell'ex convivente, Maffei ha replicato: «Non mi rendevo conto di quello che dichiaravo nel primo interrogatorio. Poi nel secondo ho voluto io togliere ogni responsabilità alla Zanforlin. Me l'avevano consigliato altri detenuti [illegible] carcere 'Lasciala andare così esce e ti aiuta'». Ma, ha detto, dopo un litigio in cella è svanito il black-out sull'ultima scena: Zanforlin che uccide la maestra. La racconta in una lettera a [illegible] carabiniere. «Poi in prigione ho ricevuto minacce per farmi tor[illegible] all'altra versione - ha detto Maffei -. Mi sento in colpa per non essere intervenuto: le due donne sarebbero ancora [illegible]ve. Sono un cattolico, [illegible] pentimento l'ho dentro». La parola adesso torna a lei.

Barbara [illegible]



Ombretta Zanforlin, accusata di omicidio, nell'aula della Corte d'assise

IL CONCORSO [illegible]



Premiate due baby-artiste di Vigliano

BIELLA. Ci sono anche Alessia Gubernati e Giulia Bora, fra i premiati del [illegible] sui racconti e sui disegni dedicati al Natale, organizzato ogni [illegible] da La Stampa. Le due studentesse della scuola media di Vigliano (nella foto) non avevano partecipato alla kermesse di domenica 17 al teatro Civico di Vercelli, [illegible] hanno ritirato la targa-premio ieri in redazione a Biella. Entrambe hanno «raccontato» il Natale con un disegno: quello di Giulia Bora raffigura un soldato che tiene in braccio una bimba, sullo sfondo di [illegible] paesaggio di guerra; Alessia Gubernati ha invece disegnato tre ragazze di razze diverse, simbolo della fratellanza e della tolleranza.

Oggi con Texilia

A Città Studi un seminario sulla tintura

BIELLA. Oggi alle 16, a Città Studi, è in programma un seminario del progetto Adapt, sui rapporti di collaborazione fra università, centri di [illegible] [illegible] imprese. L'iniziativa è stata promossa da Texilia. Il seminario sarà dedicato a una ricerca realizzata dall'istituto in collaborazione con [illegible] Politecnico di Torino e con due aziende (Obem [illegible] Fraver), e intitolata «Tintura in rocca - Studio teorico e sperimentale della fluidodinamica».

Il seminario di oggi è il primo di un ciclo, [illegible] presenterà al personale tecnico di lanifici [illegible] tinto[illegible] e ai responsabili di produzione i risultati raggiunti nella prima fase della sperimentazione. Parleranno Roberto Vannucci di Texilia, mentre i rappresentanti di Obem e Fraver illustreranno le problematiche della tintura in rocca.

Sono previsti poi interventi di Silvio Sicardi e Giorgio Rovero del Politecnico [illegible] di Elena Rossi di Texilia. Il seminario sarà [illegible]derato da Mario Bona, coordinatore scientifico [illegible] Città studi. [f. p.]

Presto un incontro

Operazione quartieri per il «Mib»

BIELLA. Il Mib, il nuovo «Movimento indipendente biellese» fondato da Giancarlo Ferrari, lancia l'operazione-quartieri. L'obiettivo è quello di presentare i suoi programmi ai presidenti dei 15 rioni, ai quali è stato chiesto un incontro.

L'invito è partito la settimana scorsa, con una lettera firmata da Ferrari [illegible] da Emanuela Canova, nominata «responsabile per i rapporti con le circoscrizioni». Dice il testo: «Considerato [illegible] momento particolarmente difficile per le istituzioni democratiche [illegible] per i cittadini, noi [illegible] Mib riteniamo doveroso far conoscere ai presidenti di quartiere la nostra linea politi[illegible] riguardo alle circoscrizioni, ritenute da noi il collante fra istituzioni e cittadini, e quindi meritevoli di maggiore attenzione». Il «Mib» è stato fondato da Ferrari (ex segretario di Lega Nord) alla fine dell'anno scorso. Uno dei suoi obiettivi principali [illegible] «il riconoscimento dell'autonomia di province e regioni [illegible] statuto speciale, con metodi democratici». [g. bu.]

In Comune gli appositi segnali per la rimozione forzata

C'è l'operazione passi carrai sosta selvaggia più difficile

BIELLA. Il Comune ha lanciato l'operazione passi carrai. Da alcuni giorni sono in distribuzione gli appositi segnali contro la [illegible] selvaggia: per avere valo[illegible], infatti, devono essere adeguati alle [illegible] del codice della strada.

I portoni a Biella sono circa [illegible] mila e il comando della polizia municipale ha inviato a tutti gli amministratori di condomini [illegible] [illegible] proprietari di immobili una schematica nota informativa [illegible] la procedura da seguire per ottenere il rilascio dell'apposito segnale.

La campagna ha avuto per il momento un'accoglienza abbastanza tiepida: finora, infatti, il Comune ha rilasciato soltanto 400 cartelli e ne restano da consegnare almeno altri 1600. Ma anche chi non avesse ricevuto l'avviso del Comune, [illegible] proprietario di un passo carraio, può passare dagli uffici di pa[illegible] Pella per ritirare il contrassegno. Il cartello costa 22 mila lire ma alla somma [illegible] aggiunta la spesa del bollo (20 mila lire).



Solo l'esposizione dell'apposito cartello stradale tutela i passi carrai

E' evidente che il Comune ha tutto l'interesse a spingere i cittadini a denunciare il possesso di un passo carraio: per ogni cancello incassa l'apposita tassa. Ma anche i proprietari han[illegible] il loro tornaconto: in caso di auto lasciate in sosta davanti ad un portone, i vigili possono richiedere l'intervento del carro attrezzi per la rimozione forzata soltanto nel caso che ai lati del passo sia esposto il contrassegno regolamentare. Diversamente, senza il segnale che avvisa l'automobilista del «pericolo», la polizia municipale può solo elevare la contravvenzione. Ma il veicolo non può essere spostato. [f.p.]

LETTERE AL GIORNALE

«Stop [illegible] farsa [illegible] Panoramica»

La vicenda «Bielmonte» sta diventando una farsa, che sarebbe ora terminasse e venisse affrontata dall'ente Provincia in modo serio, certamente più serio di quanto non sia stato fatto [illegible] ad ora.

Se la presidente Marsoni, invece [illegible] dedicare il [illegible] tempo a far vedere che brava proletaria sia, anche nel dirigere il traffico e sgridare gli automobilisti che parcheggiano, secondo lei, malamente, [illegible] dedicasse agli affari della Provincia, potrebbe parlare a ragion di veduta e capire che anche la tutela di quei «quattro gatti» che lavorano [illegible] Bielmonte rientra nelle [illegible] doverose cure.

Adesso stiamo assistendo alla sarabanda delle cifre, per cui alla Regione [illegible] stato chiesto un finanziamento di 400 milioni per realizzare i paravalanghe, mentre oggi, secondo l'ineffabile assessore Maggia, la necessità salirebbe a 700 milioni, per poi passare a 3 miliardi [illegible] si vuole fare [illegible] lavoro finito.

Se poi, aggiungiamo noi, si volesse pensare ad uno scaval[illegible] delle valli, si potrebbe realizzare un'opera eccezionale, dinanzi alla quale i sette miliardi per dare poco più che una mano di bianco all'ala ovest del palazzo della Provincia, impallidirebbero.

La verità è che invece il gioco di chiudere nei fine settimana la strada provinciale sta stancando e sta costando a tutti e costerà ancora di più in termini elettorali.

I proclamati incontri per risolvere i problemi sono sparate ben orchestrate dall'ufficio stampa della Provincia, se è vero che le parti che vi debbono partecipare ne vengono a conoscenza solo dai giornali.

E' lo stesso gioco per cui si ha la sfrontatezza di affermare che per la strada di Vignazie gli interventi non sono molto significativi, il che fa supporre che vi sia un minimo di somme stanziate, mentre la verità è che, dopo [illegible] preso in giro i consiglieri provinciali espressi dalla zona, per due anni, magari per avere la benevolenza di un voto non negativo, oggi per quella strada non è stata stanziata neppure una lira, il che vuole dire meno che significativo.

Come detto prima di oggi, invece, iniziative da salotto, che consentono passerelle a spese della gente, con i costi che abbiamo sommariamente indicato nei precedenti comunicati, [illegible] debbono trovare finanziamenti adeguati, così come si [illegible] trovate le risorse per sistemare, [illegible] 600 milioni, strade che di provinciale hanno solo il nome, come quella di Morzano, ma che servono appetiti elettorali importanti della zona, ma solo quelli, che pertanto [illegible] più importanti di quei «quattro gatti» [illegible] Bielmonte.

Agli operatori di Bielmonte raccomandiamo di aiutarci anche nell'attenzione alle iniziative che la Provincia farà [illegible] non farà, perché non vorremmo che vi fosse in essere una [illegible] per boicottare i campionati del mondo del 2000, così come si è preferito finanziare campionati provinciali svolti al Sestriere piuttosto che sulle nevi di [illegible] nostra.

Nicola Pastorello
capogruppo di An
In Consiglio provinciale
Biella

NUMERI UTILI

[illegible]

Biella: tel. 015 20.100 - 20.101; **Cavaglià:** tel. [illegible] 966.066; **Cossato:** tel. 015 922.123

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015 20.848-9; **Cavaglià:** telefono [illegible] 96.470; **Cossato:** telefono 015 922.801

PROCURA [illegible]

Biella: via Marconi 28, tel. 015 26.396

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, telefono 015 35.90.411

FERROVIE [illegible]

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, telefono 015 40.25.52

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015 84.88.411

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

[illegible]: [illegible] Lamarmora 3, tel. 015 35.11.28

[illegible]

Biella: via Tripoli 14, tel. 015 35.041, fax 015 35.04.414.

FARMACIE DI [illegible]

[illegible]: *Farmacia Comunale (Municipalizzata)*, via Fratelli Rosselli 104, tel. 015 402.351. Orario di apertura: dalle [illegible] alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Quittengo: *Dr. Marzia*, via Caduti Libertà 22, tel. 015 607.56.
Mongrando (Curanuova): *Gallina*, v. Monticello 90, 01[illegible].
[illegible]verone: *Dr. Clerico Ruffino*, via Provinciale 76, tel. 0161 98.70.19.
Valle San Nicolao: *Dr. Dolcino*, via Chiesa 29, tel 015 74.31.36.
[illegible] *Dr. Rasario*, via [illegible] 201, [illegible] 015 96.935.

Anche una grande azienda si prenota. Il sindaco: «Ridaremo lavoro a tutta la Valle Elvo»

A Mongrando debutta la maxi-area industriale

MONGRANDO. Lo slogan è «portare aziende nel Biellese occidentale». E secondo il sindaco Massimo Guabello, l'obiettivo sarà centrato dalla nuova area industriale, ormai pronta al decollo. E' gestita dalla Saia, e sarà presentata oggi a Città Studi: «E' il finale di una bella avventura - dice Guabello -, cominciata otto anni fa».

L'area attrezzata è al Maghetto, poco fuori dal paese: più di [illegible] mila metri quadrati di terreno, di cui 137 mila destinati a fabbriche e aziende artigianali. «C'è già molto interesse - incalza il sindaco -: tre lotti sono stati opzionati, e una grande industria tessile biellese ha deciso di venire a Mongrando». Dovrebbe essere il Lanificio Angelico, anche se Guabello fa il misterioso: «Dirò il nome dell'azienda solo stamane, alla presentazione ufficiale. Posso anticipare che ha prenotato 41 mila metri quadrati, cioè quasi un terzo dell'area, e che si parla di ottanta posti di lavoro. E' davvero un bel colpo».

E non solo per Mongrando. Massimo Guabello già sogna la rinascita di tutta la Valle Elvo: «Il panorama industriale, oggi, è un po' asfittico, ma grazie a questa nuova opportunità si può invertire la tendenza. Più lavoro c'è, più la gente resterà in valle, o addirittura verrà ad abitarci. Anche per i piccoli paesi, insomma, ci sono prospettive interessanti». Il sindaco crede nello sviluppo, e guarda sia agli industriali sia agli artigiani: «Il Comune sarà molto vicino a entrambi, perché la sfida è troppo importante».


La zona del Maghetto, dove sta per nascere l'area industriale della Saia

L'operazione è partita 8 anni fa, quando il capo della giunta era il democristiano Dante Sasso. L'area attrezzata venne inserita nel piano regolatore: «Ma è due anni fa che s'è cominciato a lavorare sul serio - racconta Guabello -. L'investimento della Regione è stato di almeno 4 miliardi, di cui uno e [illegible] per l'acquisto dei terreni». Poi c'è stata la convenzione con la Saia di Verbania, che già manda avanti le aree industriali in altre parti del Piemonte. L'area è stata divisa in moduli, che possono essere accorpati e divisi. Comune e società, inoltre, si sono messi d'accordo per rendere il più possibile veloce l'iter di approvazione dei progetti edilizi.

Qualche mese fa, aveva fatto discutere la decisione di ospitare al Maghetto un centro per la raccolta differenziata della Comunità montana. Si temeva che la «rifiuteria» facesse una cattiva pubblicità alla nuova area industriale: «Ma i fatti dicono il contrario - conclude Massimo Guabello -. L'impianto non è una discarica, e credo che tornerà utile alle stesse aziende, che potranno stoccare lì carta, plastica, vetro e altri materiali riciclabili». [g. bu.]


Massimo Guabello (a sinistra) e l'assessore regionale Gilberto Pichetto

Stamane la presentazione

Alle 11 il summit a Città Studi con Pichetto e gli imprenditori

BIELLA. Appuntamento nell'auditorium di Città Studi, oggi alle 11, per scoprire tutti i segreti della neonata area industriale di Mongrando. Per presentarla, la Saia e l'amministrazione comunale si sono affidati ad una società di comunicazione, la Eventi e Progetti, che ha organizzato il summit nelle sale di corso Pella.

All'incontro sono stati invitati relatori illustri: dall'assessore regionale all'Industria, Gilberto Pichetto Fratin, all'assessore provinciale Massimo Ghirlanda. Poi parleranno il presidente dell'Unione industriale Enrico Botto Poala, il sindaco di Mongrando Massimo Guabello, il presidente e l'amministratore delegato della Saia, rispettivamente Carlo Grezio e Massimo Nobili.

La società è una «spa» a capitale misto, che finora ha operato soprattutto nel Piemonte orientale. La maggior parte delle azioni (45 per cento) è in mano a enti pubblici economici, come Finpiemonte e le Camere di commercio di Novara e Verbania. Ma ci sono anche partecipazioni di enti locali (Province e Comunità montane), di banche (Popolare di Novara, Cariplo, Crt) e di associazioni imprenditoriali (come Assoindustria piemontese, Cna, Unione artigiani). [p. g.]

IN BREVE

Candelo

Ancora inagibile la casa devastata dalle fiamme

Ammontano a 100 milioni di lire i danni dell'incendio che lunedì mattina ha distrutto il tetto di una casa di via Martiri Antifascisti. L'edificio non è ancora agibile, e i proprietari Luciana e Giovanni Anselmo dovranno farsi ospitare ancora per qualche giorno in casa della figlia. Solo nei prossimi giorni i vigili del fuoco stabiliranno se la palazzina è ancora pericolante. Intanto proseguono anche le indagini per accertare le cause del rogo, con ogni probabilità dovuto a un corto circuito. [f. p.]

Biella

Telefonino «clonato»: in bolletta 13 mila scatti

I «ladri di telefonate» hanno colpito ancora. L'ultimo caso è quello di R. M., 41 anni, residente in città, che si è ritrovato una bolletta telefonica davvero molto salata: 13 mila scatti, per circa [illegible] milioni di lire. Ma siccome il cellulare è stato clonato, R. M. non è stato costretto a pagare. [f. p.]

Biella

Sabato in provincia la giornata dell'«Airc»

L'Airc (Associazione italiana ricerca sul cancro) scenderà in piazza sabato per raccogliere fondi. In cambio di una quota associativa di 13 mila lire verranno offerte confezioni di arance siciliane di prima qualità. Tre i punti di distribuzione: a Biella in via Italia, a Cossato e a Cavaglià nella piazza della chiesa, dal mattino fino ad esaurimento (le arance sono state offerte dalla Regione Sicilia). Questa è la nona edizione della manifestazione. [g. co.]

Pollone

Tassa rifiuti e parcheggi venerdì in Consiglio

E' convocato per venerdì alle 20,30 il Consiglio comunale di Pollone. Fra i punti all'ordine del giorno, la determinazione delle tariffe per la tassa smaltimento rifiuti, per quella dei servizi pubblici e per la concessione delle aree cimiteriali. Si parlerà anche del posteggio a servizio del parco «La Burcina». [d. sa.]

Occhieppo Superiore

Con la Comunità montana alla fiera di Verona

La Comunità montana Bassa Valle Elvo organizza per l'11 febbraio una gita a Verona alla Fiera internazione dell'agricoltura. Il pullman passerà da Zubiena alle 5, e poi sarà allo Chalet, a Mongrando in piazza del municipio, a Camburzano in piazza, a Occhieppo Superiore in piazza Levis e a Occhieppo Inferiore in piazza Prebenda. L'arrivo è previsto per le 9 a Verona; il rientro alle 17,30. La quota è di 17 mila lire, e va pagata al momento dell'iscrizione. Per informazioni e prenotazioni si può telefonare Comunità montana (015-59.02.33 e 015-25.93.88). [d. sa.]

Trionfano la Schiaparelli e l'Alberghiero. Sabato la gara coi «big» a Bielmonte

In 1400 alle «olimpiadi» della neve

Gran successo al Sestriere per la festa della «Pero»

BIELLA. Gran successo, ieri al Sestriere, per la «Festa della neve», cui hanno partecipato quasi 1400 ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori biellesi. In una splendida giornata di sole si sono svolte le gare di sci alpino e di fondo: le ha organizzate la società Pietro Micca, che ha inserito la «Festa della neve» tra le manifestazioni celebrative del proprio centenario di fondazione. «E' andato tutto benissimo - commenta il presidente della "Pero", Carlo Vineis -: i ragazzi hanno gareggiato con impegno, e per fortuna non ci sono stati incidenti».

Al Sestriere sono saliti ben 25 pullman. La kermesse, unica nel suo genere in Italia, ha ospitato i Giochi sportivi studenteschi, che hanno visto 320 ragazzi darsi battaglia sulle piste di slalom snowboard, mentre l'anello dello sci di fondo ha visto impegnati un'ottantina di concorrenti. Non è mancato il divertimento nemmeno per i 350 partecipanti che non hanno voluto mettersi gli sci ai piedi e hanno preferito usufruire della pista di pattinaggio.

«La Festa della neve ci è parsa il modo migliore per festeggiare degnamente il centenario - aggiunge il presidente Carlo Vineis -. Da sempre la kermesse rappresenta una forma di collaborazione tra gli enti scolastici e le società sportive, ed è un momento di aggregazione per gli studenti. Gli obiettivi della "Pero" sono sempre stati quelli di diffondere l'amore per lo sport e per la [illegible].

Circa 40 persone della Pietro Micca si sono date da fare per organizzare l'evento. L'unico rammarico è la trasferta in Val di Susa: «Siamo stati obbligati ad andare al Sestriere - dice Vineis - perchè nel Biellese, purtroppo, mancano gli spazi e le strutture necessari».

Le classifiche. E veniamo ai risultati delle gare. La prima classificata fra le scuole medie è la Schiaparelli di Biella, seguita da quella di Pollone. Per le superiori, invece, il primo posto è andato all'istituto alberghiero Ermenegildo Zegna di Trivero; secondi a pari merito l'Iti di Biella e il liceo scientifico di Cossato; terzo l'istituto «Sella» di Mosso Santa Maria. Nello snowboard (categoria unica) ha trionfato Simona Pivano di Pollone; nella categoria femminile Giulia Mazzaro della Schiaparelli, e in quella maschile Edoardo Bertone (Schiaparelli).



Sulle piste di Bielmonte sabato arrivano i «big». A destra Carlo Vineis della «Pero», che ha organizzato la Festa della neve

Per i giochi della gioventù, invece, i campioni di fondo sono Rita Marone Aunet (primo grado allievi femminile), Matteo Bozzalla Gros (primo grado allievi maschile), Federica Cima (secondo grado allievi), Daniele Massocco (secondo grado allievi), Lara Giardino (secondo grado juniores) e Mauro Pizzato (secondo grado juniores).

Le prove di gigante sono invece state vinte dai triveresi Camilla Borsa e Francesco Paladella (medie inferiori).

Fra i ragazzi delle superiori, invece, si sono imposti Diletta Givone dell'Iti (allievi), Nicola Grosso dell'Itc Motta (juniores), Andrea Cerutti Rigozzo dell'istituto Sella di Mosso (allievi) e Marta Lazzarin del Vaglio Rubens (juniores).

Intanto sabato e domenica, a Bielmonte, si disputano i trofei Biverbanca e Zegna, organizzati sempre dalla «Pero»: più di 150 i concorrenti, in arrivo da tutta Europa.

[illegible] De Biasio

Pioggia di denunce

Furti in serie negli alloggi e in ospedale

BIELLA. Ancora furti a raffica, in tutta la provincia. Uno dei più gravi è avvenuto in una casa di Ponderano, dove i ladri hanno rubato oggetti preziosi per un valore complessivo di circa 25 milioni di lire.

Ammonta invece a 15 milioni (in denaro e oggetti preziosi) il bottino trafugato in un'abitazione di Biella.

Sempre in città, è stato preso di mira anche un ristorante, dove i banditi hanno rubato più di 3 milioni in contanti e numerosi utensili da cucina.

Due milioni in contanti, oggetti d'oro e diversi orologi sono stati rubati in un'altra abitazione di Biella. Meno fruttuoso, invece, il «raid» organizzato dai ladri in un un altro ristorante di Biella: si sono dovuti accontentare di circa 300 mila lire in contanti.

Un furto si registra addirittura in ospedale: dal comodino di un uomo ricoverato al «Degli Infermi» sono spariti il telefono cellulare, 200 mila lire in contanti, i documenti e le carte di credito. [f. p.]

Dopo la raccolta di firme scende in campo il Comune: «Abbiamo l'ok della Sovrintendenza»

«Sul pilone votivo solo polemiche inutili»

Il sindaco di Viverone: va spostato perché intralcia la viabilità


A Viverone è lite sul pilone votivo

VIVERONE. Continua a far discutere il caso del pilone votivo della Madonna delle Grazie, che il Comune si appresta a cambiare di posto. Contro il progetto sono state raccolte più di 170 firme fra gli abitanti di tre frazioni, e grazie all'interessamento di due consiglieri comunali di minoranza. E adesso scende in campo il sindaco Lorenzo Clerico, che ha inviato una lettera a «La Stampa» per difendere l'operazione.

Clerico spiega che il terreno (su cui nascerà un parcheggio) è vicino al cimitero: oltre al pilone votivo ci sono «un lavatoio, la pensilina degli autobus e l'area di raccolta dei rifiuti solidi urbani». Questo complesso - aggiunge il sindaco - «di fatto ingombra il naturale sviluppo della sede stradale, creando serio pericolo per la viabilità».

Scrive [illegible] Clerico: «L'elemento più certo più significativo e caratterizzante del luogo è il pilone votivo che presenta la peculiarità di essere stato realizzato per contrassegnare l'incrocio e il centro abitato».

Il sindaco riassume anche l'iter del progetto, che affonda le radici addirittura nell'89. Solo il 30 aprile '98, però, viene approvato il progetto in Consiglio: «L'intera opera è finanziata con contributo della Regione Piemonte, regolarmente iscritto in bilancio».

Quanto al pilone e allo spostamento del lavatoio, Clerico spiega che il Comune «ha richiesto parere alla Soprintendenza per i beni ambientali ed architettonici del Piemonte il 12 giugno '98», allegando il progetto, le mappe catastali e anche alcune foto. Da Torino, il 7 settembre scorso, è giunto l'ok all'abbattimento.

«Gli obiettivi dell'operazione - aggiunge il sindaco - erano già stati indicati da precedenti amministrazioni comunali». Il riferimento è a un progetto dell'89, che non fu approvato «soltanto per carenza di disponibilità finanziaria».

Secondo Lorenzo Clerico, insomma, lo spostamento del pilone votivo e del lavatoio garantiranno «una circolazione più sicura, mantenendo gli attuali servizi». E inoltre, il progetto «potrà essere completato con la reazlizzazione di un viale indipendente parallelo alla strada provinciale per il percorso del corteo funebre, [illegible] già previsto». Ma che fine farà il pilone della Madonna delle Grazie? Clerico spiega che «troverà idonea collocazione e maggiore valorizzazione poco distante dall'attuale sito».

Le proteste - conclude il sindaco - sarebbero legate quindi a «strumentalizzazioni politiche»: «L'attività dell'attuale amministrazione è sempre stata rivolta a soddisfare gli interessi di Viverone». [r. s.]


SEAT PAGINE GIALLE S.p.A.
Idee che creano valore
PAGINE GIALLE PROFESSIONAL
L'ELENCO DI CHI HA I NUMERI
1999/2000 Valide da Settembre 1999 ad Agosto 2000
PAGINE GIALLE®
Professional
Piemonte
PAGINE GIALLE®
Professional
Piemonte
Il meglio delle aziende regione per regione.
Dove c'è attività, ci sono le Pagine Gialle. Sempre pronte a offrire nuove soluzioni a chi le sta cercando. È così da oltre trent'anni e da oggi lo sarà ancora di più. Perché sono nate le nuove Pagine Gialle Professional, un vero e proprio concentrato di attività economica. In questo nuovo elenco a copertura regionale troverete il meglio del business: tutte le aziende che guidano il mercato, raccolte in 1400 categorie. Il tutto consultabile anche nella versione in Cd-Rom allegata al volume. Le edizioni saranno quattro: Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna. Ma le risposte che potrete trovarvi saranno infinite. Come vuole la tradizione Pagine Gialle.
DIVENTA ANCHE TU "PROFESSIONAL"
CONTATTA SUBITO QUESTO NUMERO.
Numero
167-555888

Aumenteranno le rotonde alla francese e i parcheggi. Le altre novità

E' pronto il piano del traffico

Borgosesia: sarà discusso a metà febbraio

BORGOSESIA. Sarà discussa, e probabilmente approvata, venerdì in consiglio comunale la convenzione con la Provincia di Vercelli per il passaggio della gestione dell'Ipsia, la scuola superiore ■ cui tanto si è discusso in questi ultimi mesi. Dovrebbe quindi risolversi una questione che aveva sollevato numerose polemiche tra il sindaco di Borgosesia Corrado Rotti e il presidente della Provincia Gilberto Valeri. Il consiglio di venerdì tratterà inoltre il bilancio di previsione per il '99 e i due emendamenti presentanti dal consigliere di mino■ Paolo Casagrande: ■ con la proposta di aderire alla ricapitalizzazione di «Montero■ 2000» e l'altro che prevede contributi a fondo perduto in favore ■ chi ritinteggia le fac■iate del centro.

Ma più che per questo consiglio, c'è molta ■ per quello che il sindaco convocherà per metà febbraio. In quell'occasione presenterà infatti il piano dei parcheggi e il piano del traffico. Uno studio elaborato dall'ufficio tecnico ■ la consulenza dell'assessore alla viabilità di Biella Edgardo Canuto.

■ tratta - spiega Rotti - di un piano comprensibilissimo. Non una cosa che resterà nei cassetti degli uffici, e neppure una rivoluzione: assestamenti di stretta attualità per rendere più vivibile la città con un occhio volto al futuro». Qualcosa di questo progetto ■ è già visto (le rotonde e i sensi unici) ma molto è ancora da fare. Rotti non svela tutto ma anticipa alcuni particolari. Così si scopre che gli svincoli con «rotatoria alla francese» aumenteranno ancora. Dopo la zona sud della città, verrà interessata anche quella esposta ■ nord. Già si sapeva delle rotonde delle piazze Moscatelli e Cavour, altre sono state previste all'incrocio tra viale Varallo ■ le vie XXV aprile e Cantone, a due passi da piazza ■ Garibaldi, e poi ancora all'inizio ■ viale Rimembranze. Dagli svincoli agli attraversamenti pedonali. Quelli rialzati sperimentati sul viale che conduce ad Agnona sono piaciuti all'amministrazione ■ presto verranno realizzati a Bettole, Montrigone, Guardella, corso Vercelli e nelle vie Vittorio Veneto e Marconi. «Questo è l'unico sistema - commenta il primo cittadino - per costringere gli automobilisti a procedere ■ velocità moderata».

Ed ■ i parcheggi. Il piano prevede zone nuove, tra le principali piazza Moscatelli (al posto del teatro Civico), l'area Tonella e Viale Varallo (alla Rado). Nel frattempo continua la sistemazione del parking delle piazze Martiri ■ Mazzini: l'altro giorno sono stati ridisegnati gli spazi sotto i giardini del Municipio.



In piazza Mazzini si sta rivedendo l'area destinata ai parcheggi. Il numero ■ posti in questo caso verrà diminuito (FOTO REOLON)

■ Fossati

Le maschere sono Rossella Stoppa e Piero Bazzano

Crescentino, «svelati» i protagonisti del Curvè

CRESCENTINO. Svelati i nomi delle maschere principali della ventesima edizione del Carnevale Storico che si festeggia ■ il motto «Vint'ani 'd carlevè». Ad impersonare Regina Papetta ■ Conte Tizzoni saranno Rossella Stoppa ■ Piero Bazzano.

Rosella Stoppa è vice presidente del Comitato Festeggiamenti Crescentino ■ porta questo «sogno nel cassetto» da diversi anni: da quanto ■ entrata ■ far parte del gruppo, nel 1985, ha sempre curato in prima persona la scelta dei personaggi e li ha guidati con consigli e suggerimenti.

Ferma sostenitrice del carnevale, convinta che sia una delle più belle tradizioni ■ Crescentino, si impegna ogni anno per mantenerla in vita. Lavora come segretaria in una ditta ■ trasporti ■ ha una grande passione per i gatti.

Piero Bazzano, invece, è un noto commerciante crescentinese: manda avanti un'attività, ereditata dai genitori, che ha oltre 40 anni di vita. Anche Piero partecipa ■ sempre attivamente al carnevale, prima con il carro della «Bara d'fer» ■ negli ultimi anni con travestimenti originali per le sfilate in gruppo con amici. Adora passeggiare tra i boschi con i suoi cani ed un tifoso della Juventus. I due personaggi s■ mol■ conosciuti in paese e promettono festeggiamenti all'insegna dell'allegria e del buon umore. Nei prossimi giorni conosceremo anche il nome degli altri componenti della corte che, in occasione dell'anniversario dei venti anni, sono stati scelti con particolare cura.

Il Carnevale Storico di Crescentino inizierà sabato 13 febbraio, a partire dalle 15, con il «Carosello Musicale» d'apertura con la partecipazione della Banda Musicale Cittadina di Santhià e continua fino al 16 febbraio con tante altre iniziative.

Laura ■ Caro



Rossella Stoppa e Piero Bazzano impersonano le maschere di Crescentino

L'ex assessore Mosca auspica Comitati in tutti i Comuni

«Torniamo al proporzionale» Una proposta da Crescentino

■ Un comitato in ogni Comune per il «ritorno al proporzionale». La proposta ■ di Giovanni Mosca, ex amministratore comunale, assessore socialista alle Finanze, Bilancio e Agricoltura, dal 1980 al 1985 e consigliere fino al '90. Candidato alle politiche del 1987 nella lista Verde, manifestando ■ ferma opposizione alla costruzione della centrale di Leri Cavour, Mosca, dopo ■ anni di assenza dalla politica attiva, si fa promotore, questa volta ■ libero cittadino, del «Comitato per il sistema proporzionale» in vista del referendum approvato proprio di recente dalla Corte costituzionale che vuole abolire anche l'attribuzione del 25 per cento dei ■ con il proporzionale.

«L'attuale sistema, improntato sul maggioritario - spiega Mosca - ■ provocando una forte crisi di fiducia nella politica e nei partiti. Cresce l'astensionismo: diminuiscono i votanti ■ così diventa più facile controllarli ■ i mass media, le lobbies e gli apparati». «La base dei partiti, parola quasi abbandonata, è completamente ignorata ■ le scelte politiche - continua Mosca - avvengono in base alle percentuali dei sondaggi che indirettamente o indirettamente influenzano opinione pubblica ■ addetti ai lavori. Attraverso una grande iniziativa popolare ■ coloro che si sono allontanati dalla politica, dei forzati assenti per l'impossibilità di votare un proprio candidato e con l'aiuto dei politici che a vari livelli si ■ mobilitando, possiamo salvare la partecipazione democratica prima che il processo diventi irreversibile. Possiamo farlo solo ritornando ad un sistema elettorale di tipo proporzionale». Giovanni Mosca quindi lancia un appello ■ chi voglia collaborare alla formazione di questo comitato: «Chi è interessato al progetto mi può telefonare allo 0347/9697051». [l. d. c.]



Giovanni Mosca già assessore alle Finanze torna alla politica e lancia ■ proposta contro il sistema maggioritario nelle elezioni

NOTIZIE FLASH

Crescentino

Infermiera morta in ■ incidente, oggi i funerali

Saranno celebrati oggi i funerali di Onorina Boscolo, l'infermiera di 57 anni che sabato ha perso la vita in un incidentE. La funzione religiosa avrà inizio alle 15 e sarà celebrata nella chiesa parrocchiale ■ Crescentino. [l. d. c.]

■

Venerdì iniziano i «provinciali» di scacchi

Ultimi giorni per iscriversi ai campionati provinciali di scacchi. Il termine scadrà alle 19,30 di venerdì. Un'ora prima del primo turno d'incontri. Il campionato, organizzato dalla Scacchistica Vercellese è aperto a tutti i tesserati di ogni categoria. Le sei giornate si svolgeranno nei locali del Coni in vicolo ■ Salvatore dove, tra l'altro, ■ ricevono le iscrizioni. [p. m. f.]

Trino

Arnesi da scasso, due nomadi finiscono ■ guai

I carabinieri hanno denunciato due nomadi, scoperte con arnesi da scasso: entrambe avevano grossi cacciaviti ed altri attrezzi normalmente utilizzati per mettere a segno furti in appartamento. Le due sono state fermate e controllate ■ Trino. [g. mo.]

■rallo

La nuova sessione dei corsi ■ puncetto

Pronta la sessione dei corsi di puncetto organizzati dalla Società operaia ■ mutuo ■ in collaborazione ■ la Comunità montana. Le lezioni ■ terranno in diversi centri della Valsesia e inizieranno l'1 febbraio. Per informazioni è possibile contattare il numero 0163/51556 dalle 14 alle 18 di ogni venerdì. [l. fo.]

Scopello

Carnevale, il via con la ■ della frittura

Inizia domenica il Carnevale di Scopello. Il primo appuntamento è la cena della frittura al ristorante Cantuccio e tra le iniziative da citare c'è il raduno delle maschere valsesiane (il 4 febbraio), ■ fiaccolata in maschera alla pista da fondo (venerdì 12) e la tradizionale rappresentazione teatrale, una commedia che ogni anno prende di mira i personaggi locali, che andrà in scena martedì 16 con replica venerdì 19. [i. fo.]

Crescentino

L'Unitre assisterà in diretta a «Ci ■o in tv»

Gli iscritti dell'«Unitre» presenzieranno a una trasmissione televisiva. Il 3 febbraio ■ il 2 marzo il gruppo di Crescentino, sarà ■ Milano, negli studi di Raidue e dalle 14 alle 16, assisterà a «Ci vediamo in tv», il programma condotto da Paolo Limiti. [l. d. c.]

Borgosesia

Al Centro sociale ■ parla di bella èpoque

E' in programma oggi alle 15,30 al Centro sociale di via Giordano una «lezione dell'Unitre. Giovanni Turcotti parlerà della bella èqpoque e dei problemi conseguenti a quel periodo particolare della storia europea di inizio secolo. [i. fo.]

Lo spiega Ranghino

Invalidi di guerra «Nessun problema per le pensioni»

VERCELLI. Nessun problema per le pensioni dei mutilati e invalidi di guerra: in discussione non sono i loro «assegni risarcitori», bensì alcune indennità accessorie subordinate al reddito. Lo precisa Renato Ranghino, il presidente della sezione ■ dell'Anmig, l'associazione che raggruppa i mutilati e gli invalidi di guerra.

«Alcune notizie diramate dai media - spiega il presidente - possono aver creato confusio■ Il Comitato centrale dell'Anmig ha diramato un comunicato per ricordare che i cosiddetti "indebiti percepimenti" sono già stati accertati nell'agosto '96 e le procedure di recupero disposte nel dicembre dello ■ anno. Sono per lo più assegni di reversibilità concessi ad orfani e genitori che hanno superato i limiti di reddito, mentre per mutilati e invalidi si riferiscono ad assegni accessori». [w. ca.]

L'uomo arrestato dai carabinieri di Borgosesia

Aveva in casa armi e droga In manette un ■

BORGOSESIA. Nella perquisi■e sono saltate fuori ■ decina di armi e merce di antiquariato, oltre che un discreto quantitativo di sostanze stupefacenti. A distanza di poche ore dall'operazione che ■ permesso di bloccare ■ ladro delle baite dell'alta Valsesia, i carabinieri dipendenti dalla compagnia ■ Varallo hanno tratto in arresto un altro uomo. In questa circostanza l'inchiesta ha portato i militari fuori al di fuori dei confini provinciali, in territorio di Novara: in manette è finito Bruno Gardinale, 53 anni residente ■ Grignasco. E' accusato di detenzione illegale di armi e stupefacenti.

Al termine ■ una breve indagine, i carabinieri ■ comando di Borgosesia ■ del nucleo operativo-radiomobile varallese (in collaborazione con i colleghi di Romagnano) hanno procedu■ alla perquisizione nell'abitazione dell'uomo. Nel garage sotto casa, hanno rinvenuto le armi, per la maggior parte molto antiche: otto pistole di vario calibro (di cui due funzionanti), due fucili ■ pietra focaia, sette ■ per fucili, due pugnali e una baionetta per moschetto oltre ad alcuni proiettili 7,62 Nato.

La droga recuperata consiste in marijuana (un pezzo unico dal peso di 57 grammi), minimi quantitativi di hashish ■ cocaina e cinque spinelli che erano già pronti.

Sono state poste sotto sequestro anche le antichità (inginocchiatoi, crocifissi, candelabri, un busto in gesso, specchi e cornici, un leggio) risalenti al XVIII e XIX secolo e che il valsesiano, a quanto pare, commerciava nei mercatini artigianali della zona. L'uomo è stato condotto in ■ ■ Novara, mentre l'indagine prosegue per accertare la provenienza della merce. [p. q.]


PATROCINIO:
IDEA SPOSA'99
TORINO ESPOSIZIONI
MOSTRA MERCATO
21 - 31 Gennaio 1999
ORARI: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00
SFILATE: tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì ore 20.45
Sabato e festivi ore 17.00 e 20.45
TORINO ESPOSIZIONI - C.so Massimo d'Azeglio, 15 Torino - INFOLINE 011.66.44.970
Expo 2000
KRONOS

Secondo scalo della Francia ora guarda alla potenziale clientela piemontese

Aeroporti, la sfida parte da Nizza

Tanta pubblicità e bus-navetta col Cuneese

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Tre milioni di clienti in più nei prossimi quattro anni, da cercare soprattutto in [illegible]lia». Questa la sfida che l'aeroporto di Nizza, secondo in Francia [illegible] 8 milioni [illegible] passeggeri (dopo Parigi), sta per lanciare. [illegible]a fat[illegible] [illegible] investimenti, che passa attraverso la pubblicità [illegible] giornali e televisioni, [illegible] nuovi servizi. La novità più imminente riguarda un bus navetta che, due volte al giorno [illegible] partire dal 4 febbraio, collegherà Savigliano e Cuneo con l'aeroporto della Costa Azzurra: tre ore di viaggio lungo la tortuosa Valle Roja con soste ai due ingressi dello scalo o, [illegible] scelta, in piazza Massena nel centro di Nizza. Costo del biglietto 50 mila lire, 80 andata e ritorno; che, [illegible] si viaggia in coppia, scendono rispettivamente a 37.500 e 60 mila lire.

«Con la comodità di non dover pensare né alla guida né al parcheggio dell'auto», spiega Philippe Martin che l'aeroporto Nice Côte d'Azur ha delegato a seguire la clientela piemontese.

Il [illegible]vo servizio [illegible] «navette» è gestito da una società privata, la «Allasia» di Savigliano, che ha ottenuto concessione dal ministero dei Trasporti e, inizialmente, garantirà il servizio dal giovedì alla domenica.

«E' indispensabile la prenotazione tramite qualsiasi agenzia di viaggi - spiegano i titolari dell'Allasia -. Non ci [illegible] aumenti di prezzo, ma ci serve sapere in anticipo il [illegible] dei passeggeri per organizzare al meglio il servizio».

Due i [illegible]aggi in partenza da Savigliano alle 5,15 del mattino e alle 16,15; altrettanti i ritorni da Nizza con partenza alle 9,30 e alle 20,30.

Philippe Martin aggiunge: «Nel 1998 i piemontesi che hanno utilizzato l'aeroporto di Nizza sono stati oltre trentamila. Riteniamo che esistano le condizioni per aumentare notevolmente questo numero facendo conoscere i servizi, la quantità di collegamenti, i prezzi competitivi che le compagnie [illegible] praticano da noi, offrendo collegamenti adeguati tra il nostro aeroporto e il Piemonte così come, da tempo, facciamo [illegible] la Liguria».

«Parlare di guerra con gli [illegible]roporti italiani [illegible] eccessivo - sostiene Lucilla Battiston Kundelka, delegata dalla [illegible] [illegible] commercio di Nizza alla comunicazione sull'aeroporto -. Vero è che la liberalizzazione del trasporto [illegible] in Europa, che si è completata il 1° aprile del 1997 con la caduta della cosiddetta [illegible] di cabotaggio, ha dinamizzato il mercato. Bisogna muoversi avendo ben presente questa realtà nuova. Noi offria[illegible] servizi ottimali, tocca alle compagnie di volo fare il resto con sconti e condizioni particolarmente vantaggiose».

La strategia di mercato i nizzardi la dichiarano ufficialmente. Nel documento programmatico presentato alla stampa francese a fine anno, scrivono: «Tenuto conto della sua posizione geografica, Nizza si propone come l'aeroporto numero uno di quel triangolo delimitato da Marsiglia, Torino e Genova, che abbraccia le più importanti regioni del Sud Europa: Provenza-Alpi Costa Azzurra, Piemonte e Liguria. Un grande mercato dove vivono dieci milioni di persone, di cui il 60% abita [illegible] Italia».

Di qui l'annuncio della serie di investimenti per potenziare le capacità dell'aeroporto che prevede una spesa di 250 milioni di franchi all'anno (75 miliardi) fino al 2007. Aumenteranno così le disponibilità di piste e hangar e quindi [illegible] possibilità per le compagnie private di proporre nuovi collegamenti.

«Attualmente - spiega la Battiston - le compagnie che operano con voli da Nizza sono 46, undici delle quali francesi. Garantiscono collegamenti diretti con 85 città di 25 diversi Paesi. Due i collegamenti con il Nordamerica, cinque [illegible] il Marocco, due in Medio Oriente».

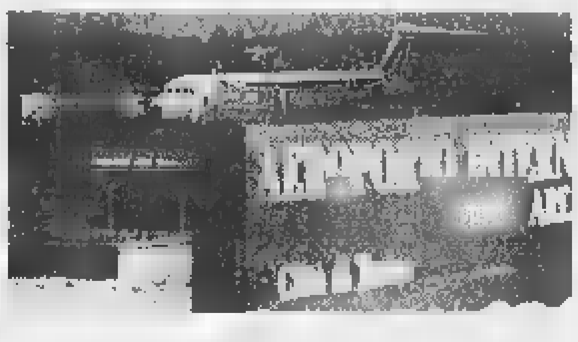
[illegible]

QUANTO [illegible] VOLARE (ESCLUSE LE PROMOZIONI STRAORDINARIE)

		PARIGI	LONDRA	BRUXELLES	ROMA	MADRID	BERLINO
CASELLE	A	490.000	525.000	410.000	230.000	580.000	590.000
	B	1.461.000	1.491.000	1.574.000	540.000	1.799.000	1.838.000 via Francoforte
MALPENSA	A	540.000	329.000	360.000	216.000	590.000	620.000
	B	1.461.000	1.491.000	1.523.000	540.000	1.799.000	1.776.000
NIZZA	A	220.000	280.000	288.000	399.000	450.000	410.000
	B	962.000	1.762.000	1.228.000	1.218.000	1.609.000	2.069.000
GENOVA	A	460.000	329.000	664.000	198.900	560.000	660.000
	B	1.461.000 via Zurigo	1.552.000	1.745.000 via Milano	460.000	1.799.000 via Roma	1.971.000 via Francoforte

A Tariffa PEX con soggiorno di almeno un sabato
B Tariffe affari





A sinistra l'aeroporto internazionale di Nizza, sopra quello [illegible] [illegible] Caselle [illegible] sotto, Malpensa [illegible] su cui gravitano parte [illegible] Piemonte [illegible] Lombardia

L'occasione Malpensa 2000

Novara si propone come polo strategico

MALPENSA 2000. A trenta minuti d'auto da Novara, a una decina dal Ticino che segna il confine tra Piemonte e Lombardia. Malpensa 2000 è uno scalo intercontinentale «catturante», tanto da fagocitare attenzioni e interessi non solo lombardi.

Nel raggio di gravità economico-sociale di tutto il Piemonte Nord-orientale il nuovo scalo esercita un potere attrattivo indiscusso. Da Biella a Vercelli, [illegible] anche Alessandria, e naturalmente Novara sino al Lago Maggiore e all'Ossola, è tutto un coro di «Malpensa g[illegible]de opportunità da non perdere». Non disgiunta da un pesante risvolto polemico, naturalmente, legato all'impatto ambientale causato dalle rotte (venerdì a Castelletto Ticino, nel Novarese, si terrà sul tema un dibattito pubblico).

Ma è soprattutto la ricaduta economica che in queste settimane sta muovendo iniziative per stringere patti sinergici con Sea (la società che gestisce l'aeroporto di Malpensa 2000). Insomma, l'altra faccia del Piemonte, quella meno vicina [illegible] Torino per geografia e tradizioni, guarda oltre Ticino. Non lo nasconde, ad esempio, il presidente della Provincia di Novara, Paolo Cattaneo, che pure richiama all'ordine quanti sono preposti a una redistribuzione delle rotte sul territorio: «Dobbiamo tener conto di tutti, ma anche dell'enorme potenziale esistente (laghi, parchi, enogastronomia, agriturismo) che può essere valorizzato proprio grazie a Malpensa 2000. Da questa struttura potremo [illegible] [illegible] sviluppo che avrà ricadute su tutta la zona». E cita il caso dell'hotel Regina Palace di Stresa, che subito dopo l'apertura dello scalo ha siglato [illegible] accordo con Alitalia per ospitare gli equipaggi in arrivo all'aeroporto e i turisti. [illegible] grand hotel, solitamente chiuso dopo ottobre, ha aperto i battenti in inverno. E il sindaco della cittadina che [illegible] affaccia sul Golfo Borromeo [illegible] invita gli altri a seguire l'esempio, non escludendo il ricorso a un'ordinanza di apertura degli esercizi pubblici (ristoranti e bar).

Insomma, Malpensa 2000 potrebbe contribuire al decollo di una fetta di Piemonte che cerca spazio. Il volano si è già messo in moto [illegible] non solo con la ricaduta sul turismo. A Novara il neonato centro intermodale merci è pronto ad [illegible] il terminale della Cargo-City che a fine anno entrerà in attività a pieno regime a Malpensa 2000. Nel cuore della Valle del Ticino, da San Martino di Trecate, parte un oleodotto che collega la raffineria Sarpom direttamente alle piste dell'aeroporto. Lungo 32 chilometri, elimina il trasporto con autobotti, e può pompare oltre 180 metri cubi di cherosene l'ora.

Il capitolo collegamenti ferroviari [illegible] viari rappresenta un altro passo importante per [illegible] sviluppo della zona trascinato da Malpensa 2000. E ancora una volta il Piemonte Nord-orientale è protagonista: da Novara parte ogni giorno [illegible] collegamento di pullman e sempre dalla città è stato istituito un servizio di taxi, direttamente in partenza dalla stazione ferroviaria, per agevolare anche chi arriva in treno sulla Torino-Milano. Il capoluogo novarese vuole porsi all'attenzione come polo strategico.

Per fine maggio è previsto l'arrivo, in aeroporto, del Malpensa Express, [illegible] metropolitana in collegamento diretto con la stazione Cadorna di Milano. E con le Ferrovie Nord sarà realizzato, più avanti, il collegamento Novara-aeroporto, già finanziato.

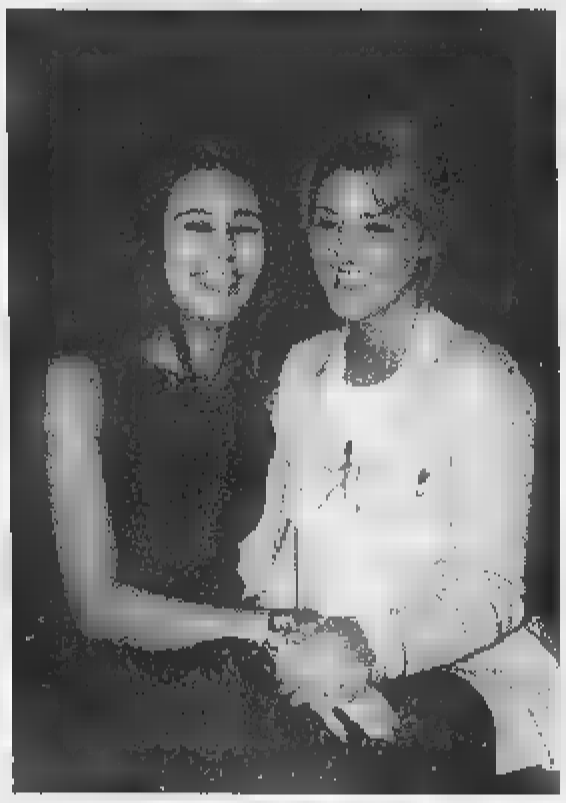
Sulle strade: potenziamento del[illegible] statale Novara-Oleggio-Malpensa; realizzazione della terza corsia sulla Milano-Laghi; collegamento con la Torino-Milano all'altezza di Boffalora (in territorio lombardo, subito dopo il Ticino).

Proprio ieri, [illegible], è giunto l'annuncio da parte dell'assessore [illegible] trasporti della Provincia di Novara, Paracchini, del finanziamento governativo di 230 miliardi per i collegamenti ferroviari con il Piemonte.

Gianfranco Quaglia



Concorso Fotomodella dell'anno



Manuela Bellin, 21 anni, impiegata di Grugliasco già finalista al concorso di Miss Italia (da sinistra) [illegible] la studentessa torinese Elvira Calciati, 18 anni: [illegible] prima sogna [illegible] [illegible] sulle passerelle, l'altra il cinema. Sotto, il presentatore Gigi Sabani

Sognano le passerelle senza perdere la testa

Fra le trenta finaliste del concorso due ragazze di Torino e Grugliasco

ST. VINCENT. Alte, giovanissime, belle e con il sogno di diventare fa[illegible] nascosto dietro una sfilata fatta per gioco. Sono in 30, arriva[illegible] da tutta Italia e stasera [illegible] [illegible]tenderanno il titolo di «Fotomo[illegible] dell'anno» nel salone Gran Paradiso del Grand Hotel Billia [illegible] Saint-Vincent. Da tre giorni [illegible] chiuse nei saloni fra trucchi, fotografie e prove di una manifestazione ideata 155 anni fa da Ezio Guidi e Massimo Landi. [illegible]ggi, con l'organizzazione di «Il Sigillo Mediceo» e Francesco Andrisani Communications e il patrocinio della Regione Valle d'Aosta, arriveranno sul luccicante palco della Riviera delle Alpi ospiti come Egon Von Furstenberg, Chiara Boni, Renato Balestra, Donatella Rettore, Edoardo Vianello. Presenterà Gigi Sabani con Francesca Rettondini.



Le vincitrici, già da domani, f[illegible]ranno il primo servizio fotografico [illegible] Saint-Vincent per le aziende sponsor della manifestazione. Per le altre, un ritorno verso la vita di tutti i giorni, tra delusioni e speranze future.

Due delle finaliste [illegible] piemontesi, tra le poche a sventolare l'ambizione di raggiungere le passerel[illegible] che contano. Manuela Bellin, 21 [illegible] e 174 centimetri di altezza, arriva da Grugliasco, e ha il piglio della veterana. Finalista a Miss Italia, è impiegata a Rivoli ma vede il suo futuro ben lontano dallo [illegible]le: «Voglio diventare indossatrice, faccio già sfilate nel tempo libero, adoro il mondo della moda». Elvira Calciati, 18 anni, torinese, è alla sua prima finale. Frequenta il liceo scientifico, con [illegible] sogno nel cassetto: il cinema. «Mi piace recitare, frequento anche una scuola e dopo [illegible] liceo, [illegible] non riesco a entrare a Psicologia, vorrei andare al Dams». Hanno in comune, Elvira e Manuela, la passione per la velocità. La prima fa i rally, navigatrice «ma adesso ho la patente», [illegible] seconda sogna [illegible] moto tutta [illegible]. Il confronto sul palcoscenico [illegible] le spaventa: «La vita è tutta [illegible]a gara, chi non compete non va avanti».

Dal Sud [illegible] la versione opposta della giovane d'oggi. Ada Olidashi, 20 anni e 177 centimetri, rappresenta Reggio Calabria. Origini albanesi, [illegible] in Italia da [illegible] anni e studia Economia e Commercio a Messina. Quando parla sembra lontana anni luce dalle sue coetanee sul palco: «E' [illegible] [illegible] gioco, [illegible] sport. Se non [illegible] non mi ammazzo. Mi piacerebbe lavorare in un'azienda, al Nord perché c'è più scelta, anche se il lavoro c'è pure al Sud, basta cercarlo. Via da qui tornerò ai ritmi quotidiani, mi adatto ovunque. Sono venuta in Italia per necessità e mi sono adattata, farei lo stesso [illegible] [illegible] missione africana. Il mio sogno? Fare sempre le scelte giuste».

Al suo fianco Flora [illegible] Lorenzo, con i [illegible] 15 anni una delle più giovani, da San Ferdinando (Reggio Calabria). Dice: «Sono un'esordiente, l'ho presa come un gioco ma ora diventa tutto più serio. E' un'esperienza che ti fa diventare grande. Questo è un mondo fantastico, e poi al Sud [illegible] lavoro [illegible] c'è, con o senza laurea. Cerco di farmi esperienza, ma con un sogno nel cassetto».

Stefano Sergi

EMERGENZA

VERSO UNO SCIOPERO GENERALE

[illegible] Davanti all'Acna prosegue il presidio degli operai che protestano contro la [illegible] in liquidazione della [illegible]. Ieri mattina una rappresentanza ha partecipato al Consiglio regionale a Genova, dove si è parlato della Valle Bormida. Nel pomeriggio [illegible] delegazione ha assistito alla seduta del Consiglio provinciale di Savona che potrebbe essere convocato a Cengio per discutere con i sindaci, i sindacati e la popolazione dell'emergenza occupazionale.

Stamani [illegible] Cengio si tiene [illegible] riunione dei consigli di fabbrica delle aziende chimiche liguri a cui partecipano anche i rappresentanti della Fulc nazionale. All'ordine [illegible] giorno figura an[illegible] la proclamazione di uno sciopero generale.

Sul versante piemontese si pensa [illegible] dopo-Acna. Sindaci e rappresentanti delle associazioni chiedono al Governo di affidare [illegible] un consorzio di enti pubblici piemontesi [illegible] liguri la gestione della bonifica e dello sviluppo socio-economico. In una lettera aperta che sarà inviata al presidente del Consiglio e ai ministri dell'Ambiente, dell'Industria e del Lavoro chiedono che cessi il ricatto occupazionale nei confronti dei lavoratori e si promuova l'insediamento di una piccola-media industria [illegible] compatibile e di attività artigianali consone alla [illegible] economica della zona.

«Bisogna procedere - spiega il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio - con un'azione concertata tra gli enti e le realtà politico-sociali delle due regioni. Gli interventi devono riguardare [illegible] il fronte del risanamento ambientale, [illegible] quello della programmazione economica [illegible] dare la priorità ai problemi occupazionali di Cengio e dell'Alta Val Bormida». Fra le soluzioni proposte dagli Enti istituzionali e dalle associazioni piemontesi al Governo figurano anche l'utilizz[illegible] delle maestranze Acna nelle attività di risanamento e il rilancio delle attività agro-artigianali, turistiche e del settore terziario.

«La posta in gioco è alta - si legge nella lettera al presidente del Consiglio - e le popolazioni della Val Bormida sono pronte ad assumersi l'onere della sfida. Chiediamo [illegible] Governo sostegno nella realizzazione dei nostri progetti».

Dopo l'intervento del vescovo di Mondovì Luciano Pacomio [illegible] difesa dei posti [illegible] lavoro [illegible] Cengio, fanno sentire la loro voce i parroci della Valle Bormida piemontese, schierati per la chiusura dell'Acna. «All'inizio degli anni '90 - precisa il parroco di Cortemilia San Michele don Vincenzo Visca - ci eravamo offerti di collaborare con gli amministratori, i sacerdoti e le popolazioni liguri per trovare un'alternativa all'Acna. La [illegible]stra proposta [illegible]n venne presa in considerazione e il risultato è sotto gli occhi di tutti. Siamo solidali con gli operai di Cengio, ma riteniamo che la difesa della salute e della natura siano al [illegible] sopra di ogni altra [illegible]».

Intanto, il presidente della Giunta regionale Ghigo e l'assessore all'Ambiente Cavallera hanno risposto al presidente della Regione Liguria, Mori, che ha accusato gli amministratori piemontesi di «irresponsabilità» sulla bonifica. «Al presidente Mori - replicano - diciamo che sarebbe follia [illegible] pensare a un comune disegno di sviluppo ligure-piemontese della valle fondato sulla bonifica, sul risanamento ambientale e sulla vocazione [illegible] della zona».

[illegible] Pellerino



Replica del presidente Ghigo al collega ligure Mori: «Follia non pensare un disegno comune»

Presidio degli operai contro la messa in liquidazione, oggi riunione dei Cdf delle aziende chimiche liguri

Contro l'Acna anche i parroci della Valle Bormida

«La difesa della salute e della natura più importanti di ogni altra cosa»



A sinistra un'immagine dell'Acna di Cengio, a fianco una delle tante manifestazioni di lavoratori per difendere l'occupazione in Valbormida

Vercelli: lo spettacolo rientra nella stagione di prosa

Al Civico rivive Brecht

Venerdì si recita Vita di Galileo

VERCELLI. Va ancora in scena Brecht, questa volta al Civico, dopo la programmazione delle canzoni tratte dall'«Opera da tre soldi» nell'ambito della rassegna ■ «Teatro del cuore» sul palcoscenico del Barbieri.

L'appuntamento con la rappresentazione ■ «Vita di Galileo» è previsto per venerdì alle 21, nel contesto della rassegna «Repertorio», inserita nella stagione di prosa che ■ Comune ha organizzato in collaborazione con il Teatro Stabile torinese.

Ci saranno on stage gli attori Mariano Rigillo, Luigi Mezzanotte, Fiorella Buffa, Irma Ciaramella ■ Ruben Rigillo, diretti da Gigi Dall'Aglio, che ha curato la regia rendendo il dramma brechtiano in maniera decisamente convincente, aderente al testo originale.

Bertolt Brecht, dopo l'avvento ■ del nazismo, lasciò la Germania, trasferendosi nei paesi scandinavi. Alla fine degli Anni Trenta ed in pieno svolgimento del secondo conflitto mondiale, compose i drammi destinati ■ rimanere ■ fondamento del teatro: «Madre Courage ■ i suoi figli», «L'anima buona di Sezuan», «Il signor Puntila ed il suo servo Matti». ■ «Vita di Galileo», appunto, il cui protagonista si presenta - ■ partire dall'invenzione del cannocchiale con la scoperta di mondi sconosciuti, fino alle condanne ■ Sant'Uffizio ed alla vecchiaia trascorsa ■ esilio - sottolineando caratteristiche che portano forti analogie con l'esistenza di scienziati contemporanei...

Commenta, valutando il suo lavoro di regia, Gigi Dall'Aglio: «La scienza oggi si trova in una fase post-galileiana, vale a dire in una fase in cui i rapporti ■ ■ potere sono profondamente cambiati. Non si parla di potere ecclesiastico che, sul passato, ha svolto la sua brava revisione, ma del potere "tout court" che oggi, appunto, deve fare i conti con l'organizzazione pubblica ■ privata di una ricerca scientifica in grado di portare ■ contributo autonomo (e responsabile?) ai problemi del mondo. E' proprio sulla questione delle responsabilità che il problema torna a farsi scottante...»

Giovanni Barberis



Mariano Rigillo è tra gli attori che porteranno ■ scena «Vita di Galileo» L'appuntamento rientra in «Repertorio», la rassegna curata dal Comune con il teatro Stabile di Torino

New dance center

Modern jazz Uno stage a Vercelli

VERCELLI. Il New Dance Center ha organizzato ■ stage di «modern jazz» e «passo a due» con il ballerino professionista Armando Santin.

Armando Santin ha iniziato la carriera nel corpo di ballo dell'Arena ■ Verona. E stato solista al ■ La Fenice di Venezia ed al Theatre Musical de Paris Chatelet, mentre come primo ballerino ha fatto parte della compagnia di Renato Greco. E' nell'organico del Balletto ■ Toscana. Ha lavorato con i coreografi Nils Christie, Hans Van Manen, Roberth North, Virgilio Sieni, Massimo Moricone, Fabrizio Monteverde, Mauro Bigozzetti ed Angelin Preljocaj.

Il New Dance Center, con sede in via Bodo 12, segnala agli interessati, che per le prenotazioni ci si può rivolgere allo 0161.250.013, fino ■ venerdì (16,30-20,30). Il piano di studio prevede questo sabato: livello intermedio (15,30-17,30) e livello avanzato (13-15). Questa domenica: livello intermedio (11-13) e livello avanzato (13,30-15,30).

Lo stage di danza è aperto a chi ha già studiato danza classica ■ moderna. **[g. bar.]**

Una band tutta femminile per la pedana del Fun Club

Mottalciata, twist e rock con cinque «leneserene»



Le cinque musiciste delle «leneserene». La band, tutta femminile, ■ esibirà domani ■ al Fun Club di Mottalciata

MOTTALCIATA. Si chiamano «leneserene», sono cinque ragazze scatenate che suonano e fanno spettacolo ■ che saranno sul palco del Fun Club, domani sera, per esibirsi ■ ■ performance tutta da ascoltare ma anche da ridere. Lo stile è quello di «Elio e le Storie tese», in altre parole una versione femminile della compagine rock-surreale più gettonata d'Italia. Ma attenzione: le «leneserene» non vogliono l'etichetta «demenziale», le loro canzoni - spiegano - raccontano ■ storia, sono delle vere ■ in scena» con tanto ■ protagonisti principali ■ comparse. Il complesso è formato da batteria, basso, tastiere, chitarre e voci e recupera volentieri vecchi twist Anni Sessanta, rock gagliardi ed altri generi musicali conditi di testi ironici ■ soprattutto originali. Lo spettacolo ■ segue una rigida scaletta, a volte è improvvisato in una sorta di *happening* che coinvolge tutte e cinque le componenti del gruppo. Non mancano «inserti» comici, di volta in volta diversi a seconda dell'umore delle protagoniste e della reazione del pubblico, con il quale le «leneserene» tentano - senza insistere troppo - ■ stabilire un po' di complicità. **[p. g.]**

Tre gli appuntamenti portati in scena dalla compagnia «La Piccionaia». Il prossimo a febbraio

Il teatro per i giovani inizia da «Carosello»

Biella, la mini-stagione debutterà domani mattina all'Odeon

BIELLA. Chi si ricorda di Carosello? I bimbi di oggi, bersagliati da spot e gingle sicuramente non sanno che la pubblicità, una volta, era in bianco ■ nero come la tv, che c'erano canzoni, siparietti ed eroi, e che una volta concluso il divertimento i loro papà ■ le loro mamme andavano tutti a «nanna».

S'intitola proprio «Carosello» il primo spettacolo del cartellone teatrale dedicato ■ più piccoli. La mini-stagione prenderà ■ via domani mattina alle 10, al teatro Odeon, è dedicata alle scuole ed è organizzata dall'assessorato alla Cultura in collaborazione ■ la Ciat.

Tre le opere in programma, si parte appunto con «Carosello» ■ Ketti Grunchi, per proseguire poi martedì 23 febbraio (sempre alle 10) con «...E le comete», un lavoro liberamente tratto dal libro «Il ragazzo morto e le comete» di Goffredo Parise ed ancora firmato dalla Grunchi. Infine la rassegna si chiude mercoledì 10 marzo con un grande classico teatrale, «Il berretto a sonagli» ■ Luigi Pirandello. Anche questi due appuntamenti sono all'Odeon: per le prenotazioni si telefona al Comune ■ Biella, ■ assessorato, allo 015/35.07.613 oppure alla Ciat, allo 015/22.772.

La protagonista dello spettacolo si chiama Anna, una donna adulta che in soffitta riscopre gli oggetti legati alla sua infanzia.: il Presepe, le bambole, i quaderni, le filastrocche e alla fine anche «Lello», Carosello, il mondo di quand'era bambina, da dove iniziavano le sue avventure e le sue storie.

Sullo schermo corrono le immagini che ancora oggi rappresentano quel tempo, nell'aria suonano le canzoni di allora, quelle mitiche degli Anni Sessanta, che ■ perfino tornate di moda. Sul palco si snocciolano, in scoppiettanti siparietti, i ricordi degli adulti e dei genitori di oggi, i giochi, i riti magici, gli amici veri ed immaginari.

Si scoprirà così che i bimbi ■ allora non erano tanto diversi da quelli di oggi. La televisione ■ diventata a colori, anziché poche ore trasmette dal mattino alla sera e poi ancora di notte, gli eroi hanno cambiato volto e nome, ma ■ sostanza è la stessa. «Carosello» era uno spettacolo che divertiva e coinvolgeva, che suscitava paure, perplessità e gioia come nella vita quotidiana. Ed anche adesso, dimostreranno gli attori sul palco, è un po' così.

La pièce ■ firmata da Ketti Grunchi con ■ regia di Carlo Presotto. In scena la compagnia «La Piccionaia» con Marco Artusi, Martina Pittarello ■ Valentina Brusaferro. **[p. g.]**



La compagnia «La Piccionaia» domani alle 10 porta in scena «Carosello»

■ al Cafè Cinema di via Piero Lucca si balla con i ritmi latino-americani

Astoria, la notte è a tutto rock

Appuntamenti ■ raffica nei locali vercellesi

VERCELLI. Bell'accoppiata di locali per la città: l'Astoria Remake di via Marsala ed il Cafè Cinema di via Piero Lucca!

E tra dance, drink ■ fantasmagoriche animazioni, là notte si riscalda al ■ dei lives e di musiche dal fascino iperlatino...

Si ■ così un percorso ogni volta che il cielo diventa dark, iniziando by night ogni mercoledì e proseguendo no stop fino a domenica compresa.

Ecco I parties. Iniziamo dall'Astoria Remake, dove questa sera, alle 23, ci sarà una festa dal vivo che ■ chiama «Unplug», sull'onda del rock. Sulla pedana apparirà Carlo dei Cardio che ■ solito si presenta con il meglio ■ tutto il suo repertorio e della ■ band, gettonatis■ quanto a coveraggi.

Domani ■ ci ■ sposterà al Cafè Cinema, dove un tempo c'era La Segreta. «Un locale - come spiega la art director Maria Grazia Grippo - in cui, tra internet, musica d'ascolto e quattro salti, a ciascuno compete la parte che più gli si addice, proprio come vuole un copione cinematografico che si rispetti. Insomma: ■ entri nell'atmosfera, il personaggio da interpretare lo scegli tu». Da Leonardo Dicaprio ■ Jennifer Lopez, da Johnny Depp e Kate Winslet, fate un po' voi...



Fabrizio Comeglio

Domani sera, come dicevamo, al Cafè Cinema, dalle 21,30, ci sarà «sapore latino». E così per almeno quattro giovedì. In ambiente tipicamente sudamericano, la scuola di ballo vercellese Sabatino, in collaborazione ■ l'istruttore nazionale Fabrizio Comeglio, riaccende la febbre e la voglia di salsa ■ merengue. Ed oltre a ciò, sarà pure una serata all'insegna ■ cocktails tropicali creati dallo staff di Gilgamesh. Ospite speciale Victor dj. Il Cafè Cinema resta aperto la noche, anche venerdì, sabato e domenica.

E questo venerdì, all'Astoria Remake, proprio per i giorni «della merla», ■ quelli più freddi dell'anno, arriva la festa «anti-freddo», ■ maniera inequivocabile ■ esorcizzare i rigori invernali anticipando la bella stagione con balli piccanti ■ musica caliente. Roba da indossare solamente T-shirts e slip.

Sabato invece l'etichetta astoriana è «Saturday Night Party». E via andare, a tutta torrida dance. **[g.bar.]**

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **La vita sognata degli angeli,** di E. Zonca. Or.: 21,30 spett. unico. L. 8.000.

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Sala 1: Lost in space.** di S. Hopkins con G. Oldman, W. Hurt, M. Rogers. Lire 12.000; 10.000. **Sala 2: Elizabeth,** con C. ■chett, G. Rush. L. 12.000; 10.000.

■. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Z la formica** (cartoni animati), regia di E. Darnell e T. Johnson. ■ 12.000; 10.000.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. 0163-22.698. OGGI RIPOSO.

CANDELO

VERDI. Inf. ■. 015-253.89.27. OGGI RIPOSO.

CIGLIANO

SPLENDOR. CHIUSO.

COSSATO

N. ■ Inf. tel. 015-925.620. OGGI ■.

■

■ OGGI RIPOSO.

■ **MORTIGLIENGO**

ANGELUS. OGGI RIPOSO.

PRAY

■. Inf. ■. 015-76.323. OGGI RIPOSO.

■

SALA COMUNALE. CHIUSO.

SANTHIA'

IDEAL. Inf. tel. 0339-240.53.69. OGGI ■.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. ■. 015-242.31.18. ■ RIPOSO.

TRINO

ORSA. Inf. tel. 0161-828.600. OGGI RIPOSO.

■

SOTTORIVA. Inf. tel. 0163-54.285. OGGI RIPOSO.

VERCELLI

■. ■. or. tel. 0161-255.045. Inf. spett. ■. 0161-69.633. ■ RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. ■. tel. 0161-257.744. Inf. spett. ■. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

PRINCIPE. Inf. or. tel. 0161-259.047. Inf. ■. tel. 0161-69.633. ■ RIPOSO.

VIOTTI. Inf. ■. tel. 0161-250.845. Inf. spett. tel. ■. OGGI ■.

■ ■. ■. or. tel. 0161-215.018. ■ RIPOSO.

LUX. Inf. ■. tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

■ ■ Via Parini 1, ■.

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 0161-255.544. CHIUSO.

CINQUECENTESCO. V. G. ■ 103. CHIUSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Baci e abbracci.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, ■. 856.521. ■ **gabbianella e il gatto.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA corso Vitt. Emanuele II 52, telefono 547.007. *Sala 1:* **Lost in space.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2:* **Amori e incantesimi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. *Sala 3:* **Così è la vita.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; ■.

■. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Amori e incantesimi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. ■. **L'amico del cuore.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE ■. C. Alberto 27, t. 540.110. **Svegliati Ned.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **The confession.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. tel. 436.07.23. **Idioti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CIAK c. G. Cesare 105, t. 232.029. **Lost in space.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

■ v. Goito ■, ■. 650.71.00. **Ronin.** ■.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **I fobici.** Or.: 15,05; 18,05; 20,20; 22,35.

DUE GIARDINI - ■ Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Velvet goldmine.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

DUE GIARDINI - ■ Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Festen.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ELI■ GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,10; 16,45; 18,20; 19,55; 21,30.

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. ■ **maschera di Zorro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p.zza Sabotino, tel. 447.52.41. **Baci e abbracci.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, telefono 817.16.42. **Lost in space.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Gatto nero gatto bianco.** Or.: 19,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.■. **La maschera di Zorro.** Or.: 19,30; 22,30.

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Mulan.** Or.: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.

■ v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il principe d'Egitto.** Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,35.

■ c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Z la formica.** ■.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Così è la vita.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Così è la vita.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **The Truman show.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Paparazzi.** Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **My name ■ ■.** ■.: 16,30; 18,30; ■.

■ 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Conflitto di interessi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, ■. 812.4173. **La gabbianella e il gatto.** Or.: ■ 17,40; 19,20; 21; 22,35.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **C'è posta per te.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il principe d'Egitto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. *Sala 1:* **Così è la vita.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 2:* **Z la formica.** Or.: 14,30; 16,30; ■ 20,30; 22,30. *Sala 3:* ■. Or.: 15; 17,30; 20; ■. *Sala 4:* **Central do Brasil.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 5:* **Il negoziatore.** Or.: 15; 17,40; 20,05; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. ■ **e abbracci.**

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. ■ **posta per te.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. ■. **Il mio West.** Or.: 20,30; 22,30.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 20,20; 22,20.

VITTORIA via Roma 356, t. 5621789. **Nemico pubblico.** Or.: 18,15; 19,45; 22,30.

■ ■ Stagione d'Opera ■. Vendita posti per: **Le Comte Ory, La bisbetica domata, Maria Stuarda, Cruel Garden, La voix humaine/The medium e La Traviata.** Biglietteria ore 10,30-18. Tel. 011 8815.241/242

GIORNO E NOTTE

Santhià

■ Beverly c'è Morena

Domani sera alle 21,30 sulla pedana del Beverly Hills si danzerà con l'orchestra di Morena Santamaria. Spaghetti ■ mezzanotte.

■

Chitarre alla Soms

Sabato alla Società Operaia di Mutuo Soccorso terrà concerto Sergio Ortega, cantautore e chitarrista della Galizia. L'inizio del concerto è fissato ■ partire dalle 21,15.

Vercelli

Carnevale in ■

Sulle frequenze televisive di Quarta Rete Nord (canale 11) ■ per questa sera alle 20,45 la seconda puntata di «Tutticarnevali», con Franco Bautieri, Andrea Cherchi e Franco Alessio. Regia di Paolo Ignetti. In studio ci sarà la banda di Santhià per la colonna sonora del vivo. Presentazione delle maschere ■ dei carnevali a Borgosesia e ad Oleggio.

Biella

Torna la grande danza

Tornano Liliana Cosi e Marinel Stefanescu. I due ballerini saranno martedì prossimo al teatro Sociale ■ la loro compagnia, per proporre «Miniature d'autore», una serie di coreografie sulle musiche di Chopin, Albinoni, Mozart, Brahms, Liszt ed altri autori. I biglietti si possono acquistare da oggi al botteghino del teatro Sociale dalle ore 20,30 alle ore 22 e la domenica già dalle ore 16. Sono previste riduzioni per gruppi e giovani «under 18».

Valdengo

Liscio alla Peschiera

Alla Peschiera arriva Annalisa Simeoni. Nel dancing di Valdengo l'artista ■ la sua orchestra si esibirà venerdì sera quindi sabato sarà la volta di «Genio e i Pierrots» e domenica del complesso «Rose Rosse» in pedana sia il pomeriggio che ■ sera.

■

In pista con «D&G»

Questa sera al Cinecittà tornano i professionisti del latino■ americano. «D&G», al secolo Daniela e Graziano, trascineranno in pista esperti ■ non del chachacha e del merengue. Venerdì discoliscio, sabato arriva Lillo Baroni ■ domenica tocca ad Oscar Valentini.

■vercelli

Si balla al Globo

Questa settimana al Globo di zona bivio Sesia si danzerà con Luca Bergamini (venerdì), Sil■ D'Angiò (sabato) e Tony D'Aloia (domenica). Inizio alle 21,30.

Le vignaiole sabato termineranno un girone d'andata che le ha viste grandi dominatrici

Giletti si laurea campione d'inverno

E la Pink non intende interrompere l'inseguimento

QUI [illegible]


Monica Conselheiro

GATTINARA. Certo che se i ritmi saranno sempre questi, la Giletti non avrà proprio problemi a conquistare la A2. Sabato in Toscana le ragazze di Luca Manavella hanno viaggiato [illegible] mille: e dire che il Santa Croce a [illegible] campionato veniva indicata [illegible] [illegible] delle formazioni da tenere sotto controllo; sulle rive dell'Arno le rosse targate Giletti hanno sparato tre mitragliate e in neppure un'ora han[illegible] conquistato un 3-0 che permette di tenere [illegible] debita distanza il Biella.

A parte una prima frazione più combattuta (vinta 15-13), il seguito del match [illegible] stato poco più che una formalità: in due parziali le valsesiane hanno [illegible] appena [illegible] punti.

E' vero che il cammino prima del termine della stagione è ancora lungo, ma la sconfitta nel derby deve aver dato una nuova carica al Gattinara, tanto che nelle ultime partite si [illegible] [illegible]sistito a prestazioni [illegible] ottimo livello.

Sabato intanto terminerà il girone di andata e per la società di patron Fantini sarà l'occasione per trarre un primo [illegible]portante bilancio; la tredicesima giornata tra l'altro non dovrebbe creare eccessivi grattacapi. Ospite di Tibaldi e compagne sarà infatti il San Marcello, team che occupa il penultimo posto in classifica e che in [illegible]ci partite ha accumulato appena otto punti. Anche la Pink avrà comunque a disposizione un turno [illegible] particolarmente difficile, quindi la squadra di Manavella dovrà mantenere molto alta la concentrazione per evitare di perdere strada nei confronti della principale avversaria. [illegible] la concentrazione sarà proprio un argomento su cui Manavella dovrà lavorare molto in futuro: il peggior nemico [illegible] questo punto [illegible] infatti proprio in casa, perché la superiorità sulle avversarie (a parte il Biella) [illegible] ormai stata dimostrata. [i. fo.]

QUI **BIELLA**

BIELLA. Tutto invariato [illegible] vertice della B1 femminile: la Pink ha superato sabato il Modena per 3-0 (15-6, 15-6, 15-5 i parziali) conservando così il secondo posto a cinque punti dalla Giletti.

Le ragazze [illegible] Montemurro hanno quindi reagito nel migliore dei modi al clamoroso scivolone di Cuneo, conquistando un importante successo. «L'inizio è stato timoroso, ma poi la Pink ha preso [illegible] sopravvento e per le emiliane non c'è stato più nulla da fare - spiega il general manager Luigino Ugazio -. Se si fa eccezione per le fasi d'apertura dei set, è stata una partita senza storia in cui è emerso chiaramente il maggior tasso tecnico della nostra squadra». Tra [illegible] biellesi [illegible] state particolarmente positi[illegible] le prove' della schiacciatrici Angela Bocca (sta ritrovando la forma migliore) e Luisa Carvera (nonostante arrivasse da un attacco influenzale). Coach Montemur[illegible] ha dovuto fare a meno di Marta Lanza, il cui infortunio al piede si è rivelato più grave del previsto (probabile che resti [illegible] riposo anche sabato prossimo). Problemi anche per il centrale Katia Martino, che [illegible] da tempo dolori al gomito.


La schiacciatrice Angela Bocca

Il distacco dalla vetta è però rimasto immutato, vista la contemporanea vittoria della Giletti in Toscana. Conclude Ugazio: «Bisogna riconoscere che sono brave: Castelfranco è un campo difficile. Il campionato? Dobbiamo pensare alla nostra strada ed essere pronti a sfruttare eventuali passi falsi. Ci siamo complicati noi il cammino facendo troppi regali. L'obiettivo è di dare continuità ai risultati: per vincere il campionato [illegible] basta aggiudi[illegible] gli scontri diretti». Saba[illegible] prossimo, per l'ultimo turno d'andata, la Pink va a far visita alla Pistoiese, formazione di bassa classifica. Guai [illegible] ripetere l'errore di Cuneo. [g. co.]

Mokaor raggiunge la vetta

Il Novara va ko ed è superato alla vigilia dello scontro diretto

VERCELLI. La Libertas Mokaor è sulla rampa di lancio. A una giornata dal termine del girone d'andata i biancoazzurri di coach Sarti guardano tutti dall'alto in basso. Il Novara, [illegible] leader del torneo [illegible] B2, ha conosciuto a Voghera il secondo ko consecutivo, mentre il Biella Scarpe ha «trascinato» al tie break il Pavic Romagnano: così il 3-0 [illegible] vercellesi sul Mondovì [illegible] valso il primato solitario in classifica: i [illegible] inseguono ora a tre lunghezze, mentre il Pavic veleggia a meno cinque.

E sabato c'è lo scontro diretto proprio [illegible] Novara: vincerlo significherebbe ipotecare la promozione. «Senza dubbio [illegible] troveremo di fronte una squadra "ferita" che cercherà di riscattare gli ultimi due scivoloni e tornare in corsa per la B1 - puntualizza il ds Massimo Menachino -. Noi, comunque, cerche[illegible] di sfruttare il nostro eccellente momento [illegible] forma per allungare ulteriormente il passo sugli inseguitori».

E un favore alla Mokaor è arrivato dal Biella Scarpe. Il team di Melato ha «solo» sfiorato l'impresa di sbancare il parquet [illegible] Romagnano. Una sconfitta decisamente [illegible] per i lanieri che, nel quarto set, hanno avuto [illegible] disposizione due match ball. Altamente spettacolari la terza e quarta frazione, terminate ai vantaggi. Tra i biancorossi grande prestazione del «martello» Buscaglia. «Anche contro il Pavic abbiamo dimostrato come, giocando [illegible] meglio delle nostre possibilità, possiamo mettere in difficoltà qualunque avversario» spiega il tecnico del Biella Scarpe. Con il punto conquistato i lanieri salgono a 20 punti, ovvero a tre lunghezze dal quarto posto occupato dal Voghera.

Assenze, infortuni e condizioni fisiche non ottimali, invece, hanno «frenato» il Giletti nel match interno con il Parabiago. Nonostante il ko la posizione d[illegible] «reds» continua a restare tranquilla. [p. m. f.]

SPORT [illegible]

Calcio

Pro, i tifosi per Mantova organizzano due pulman

Sono in fase d'allestimento due pulman in vista della trasferta di Mantova. [illegible] primo è organizzato dal Centro coordinamento Club. Le iscrizioni (22 mila lire il costo) si ricevono nella sede [illegible] via Massaua dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Partenza da piazza Cesare Battisti alle 9,30 di domenica. Il [illegible] torpedone (15 mila lire) sarà invece curato dal «Vercelli Front». Per adesioni contattare lo 0338-29.92.070; 0161-95.130 o 0338-44.15.659. Ritrovo [illegible] partenza alle 9,30 da piazza Pajetta. [p. m. f.]

Panathlon

Le bellezze subacquee domani al Modo Hotel

L'affascinante mondo subacqueo sarà al centro della riunione del Panathlon. Sergio Quaglia, presidente della Vercelli Sommozzatori e finalista [illegible] campionati italiani di foto-sub illustrerà, con l'aiuto di diapositive, le bellezze [illegible] Mediterraneo. Appuntamento alle 20 [illegible] domani al Modo Hotel. Il convivio sarà preceduto dall'assemblea dei soci. [p. m. f.]

Hockey

Il Salerno promosso agli ottavi di Cers

Il Salerno è stato promosso agli ottavi di finale [illegible] Coppa Cers. I campani, prossimi rivali dell'Amatori, hanno liquidato i francesi del Gujan (6-0 e 12-0) [illegible] ora dovranno vedersela con il Barcelos degli ex gialloverdi Bertolucci [illegible] Crudeli. Eliminato invece il Trissino dal Liceo La Coruna (5-4 e 3-2). [p. m. f.]

Ieri l'accordo dopo le molte insistenze del giocatore. Oggi il nome del sostituto

La Pro cede Barbieri al Voghera

Borgo vicino a Panucci, la Biellese punta a Lazzarini

VERCELLI. Fabio Barbieri da ieri non è più un giocatore della Pro. Il centrocampista che da [illegible] «pestava» i piedi non avendo una maglia sicura da titolare [illegible] riuscito nel suo intento di passare al Voghera, il club che lo corteggiava da inizio novembre.

La telenovela di Barbieri si è conclusa al terzo atto, dopo che nei primi due [illegible] fumata era stata «grigia»: ieri pomeriggio, [illegible] Milano, Chiaffredo Gallo ed Enzo Barbero hanno incontrato [illegible] dirigenti rossoneri [illegible] alla fine si è trovato l'accrodo per il passaggio in rossonero del centrocampista. «Peccato - commenta Gallo - perchè Barbieri era [illegible] giocatore importante. Ma non potevamo più tenerlo perchè lui voleva andarsene a tutti i costi».

[illegible] per un Barbieri che se [illegible] [illegible] andato ci sarà un altro che vestirà la maglia della Pro. «Decideremo [illegible] [illegible] il nome del successore» dice ancora Gallo. Anche perchè a Mantova mancherà [illegible] regista Fogli che oggi sarà squalificato. E non è escluso che oltre a una mezzala la Pro non tesseri pure una punta.


Fabio Barbieri ieri è passato al Voghera Da tempo il centrocampista chiedeva di essere ceduto al club rossonero Oggi la Pro definirà l'ingaggio del sostituto

Borgo, [illegible]ggi arriva Panucci. Ancora un rinvio per Patrik Panucci. Il nuovo appuntamento è fissato per questo pomeriggio, [illegible] il direttore generale del Borgosesia Paolo Guidetti [illegible] che sia finalmente la volta buo[illegible] Anche perché se il contratto sarà sottoscritto oggi oppure domani, Patrik potrebbe anche essere disponibile già domenica a Sanremo.

«Non è cambiato nulla - afferma Guidetti - tra noi e il centrocampista l'accordo c'è già da tempo, l'unico problema è rappresentato dal Perugia».

La società umbra, per la quale è attualmente tesserato Panucci, ha delle pendenze da risolvere nei confronti del giocatore: in altre parole, deve pagargli diversi stipendi, [illegible] solo a quel punto la situazione si sbloccherà. La conclusione della vicenda era annunciata per lunedì ma c'è stato uno slittamento a ieri: ormai, comunque, dovrebbe essere una questione di ore.

Biellese, Lazzarini [illegible] portiere? Giornata tranquilla sul fronte mercato quella vissuta ieri dai bianconeri. Nessuna trattativa di acquisto [illegible] [illegible]ne è stata portata a termine. Ma è probabile che prima di venerdì, giorno in cui chiude il mercato, qualcosa si muova. La società sta valutando alcune situazioni. In particolare l'attenzione è rivolta ad un portiere: uno dei candidati, se non [illegible] principale, [illegible] l'ex alessandrino Lazzarini. Un altro nome [illegible] quello del varesino Berretta.

A CURA DI Gabriele Cornelia, Piermario Ferraro e Ivan Fossati

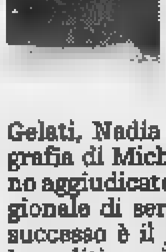
La società La Marmora sta tornando ai vertici

Doppio trionfo biellese ai regionali di ritmica

BIELLA. La società La Marmora-Ing, con un doppio successo regionale, ha conquistato l'accesso alla fase interregionale dei campionati di serie B e C di ginnastica ritmica. Linda Bollo, Maria Agatiello, Monica Scarlatta e Samantha Brussolo, torneranno [illegible] gara il 7 febbraio [illegible] Cuneo per misurarsi [illegible] le migliori formazioni, oltre che piemontesi di Lombardia, Liguria [illegible] Sardegna.

In quell'occasione si decideranno le squadre che saranno [illegible] alla finale nazionale, che si terrà il 28 febbraio [illegible] Fano, e che assegnerà le promozioni alla serie A. E' questo il principale obiettivo stagionale della società La Marmora-Ing.

Se Linda Bollo e compagne hanno sin'ora rispettato quelli che erano i pronostici della vigilia, ben oltre le previsioni sono andate le più giovani portacolori biancoverdi che, sotto la gui[illegible] [illegible] Gianna Cagliano, Monica Gelati, Nadia Sicari [illegible] la [illegible]grafia di Michela Pessina, si sono aggiudicate il campionato regionale di serie C [illegible] ritmica. Il successo è il giusto premio per la politica giovanile della società biellese che [illegible] partecipato al campionato [illegible] C anche con una seconda squadra composta da ginnaste [illegible] nel 1990. Per Laura Catto, Giuliana Luino, Marta Tallia Galoppo, Maria Cristina Torrione e Monica Vercellino il compito ora [illegible] quello di ben figurare anche nella [illegible] interregionale. [w.d.b.]


[illegible] punto di forza della squadra che partecipa al campionato [illegible] serie [illegible]

SCI

A Mera si è potuto disputare solo una manche

La pista è «degradata» niente titolo regionale

SCOPELLO. Ancora [illegible] fine settimana intenso, quello passato, sulle piste di Mera e [illegible] Bielmonte. Nella località sciistica scopellese era in programma il campionato regionale di slalom gigante, mentre sulla pista biell[illegible] è andato in scena [illegible] trofeo «Gruppo Botto» riservato alle categorie giovanili.

Il campionato piemontese (la manifestazione era denominata «trofeo Rubinetterie Ritmonio») non è però stato assegnato perché non è stato possibile disputare la seconda manche come prevede il regolamento. A interrompere la competizione è stato il direttore di gara visto che, a suo dire, la piste [illegible] [illegible] in grado di regg[illegible] al secondo passaggio degli atleti; e a inizio settimana è arrivato il «no» della Fisi: un campionato non si può disputare in una sola manche, quindi adesso si deciderà [illegible] quando e [illegible] ripeterlo. Condizioni climatiche permettendo visto che ovunque la neve è scarsa [illegible] le piste con il salire delle temperature si degradano.

Per [illegible] cronaca in campo femminile a imporsi [illegible] stata Marta Satta dello sci club Bardonecchia e tra gli uomini Marco Marchisio (del San Sicario) davanti [illegible] biellese Alberto Platinetti, che si è invece imposto nella replica di domenica (secondo, in questo caso, Marchisio).

A Bielmonte invece, i giovani sono stati protagonisti in [illegible] slalom speciale; questi i primi due classificati per categoria. Allieve: Silvia Banfo, Federica Rabaglino; Allievi: Guido Ambrogione, Andrea Cerruti Rigozzo; Ragazze: Dominique [illegible]naldo, Camilla Borsa; Ragazzi: Matteo Pizzoglio, Alberto Pastore. Cuccioli femminile: Giorgio Zaffalon, Beatrice Bergamo; Cuccioli maschile: Mattia Varzi, Elia Chatrian. [l. fo.]


Ho in mente solo
Ho in mente quella verde elettrico
IDEAFORD
Lire 115.500 al mese
www.ford.it
Ford

Giornata di assemblee e dibattiti, poi alle 21 la decisione degli universitari

Gli studenti occupano Palazzo Nuovo

Un momento dell'assemblea che ieri ha portato all'occupazione e, sotto, il [illegible] [illegible] Bertolino



E alla fine, i ragazzi hanno «okkupato». E' finita così, ieri, la giornata di mobilitazione degli studenti e dei loro rappresentanti negli organi di go[illegible] dell'ateneo di via Po, che ha negato la «sanatoria» per quanti hanno presentato ricorso al Tar a settembre, ottenendo l'iscrizione «con riserva» in corsi a numero chiuso. Alle 21 è scattata l'occupazione, da parte di una cinquantina di ragazzi, dello spazio del Collettivo Invisibili, a Palazzo Nuovo, annunciata via «Radio Black Out» e «Radio Flash». Gli studenti (ricorrenti, Collettivi degli Invisibili e degli S-creditati) si sono rifiutati di lasciare l'edificio: «Vogliamo dare visibilità alla difficile situazione dei ricorrenti - dice Federico, degli Invisibili - e chiedere con forza una sanatoria. Evitiamo di fare qualunque danno, e di occupare l'atrio [illegible] altri spazi. E' [illegible] modo forte per far sentire un disagio».

La giornata [illegible] iniziata con un'assemblea a Palazzo Nuovo con circa 150 «ricorrenti»: c'erano il Collettivo degli Invisibili, Alessandro Maioglio (presidente del Senato studenti) e altri rappresentanti. Si è [illegible]roseguito, nel primo pomeriggio, con un «presidio» della segreteria di Lettere, e poi con una nuova assemblea a Palazzo Nuovo, film e proiezioni di video. E [illegible] alcuni studenti sono arrivati all'università portandosi appresso il sacco [illegible] pelo fin dalla mattina, alla «lotta contro il numero chiuso» ha espresso solidarietà la Gioventù dei Comunisti italiani, che definisce «inaccettabili e anticostituzionali le posizioni assunte dal Senato accademico». Più estrema la posizione del Cua, il Collettivo universitario degli autonomi, che reputa «squallida e ridicola la risposta alle autorità accademi[illegible] [illegible]ei sedicenti rappresentanti studenteschi» (che hanno detto: «Per protesta [illegible] andremo più in Senato né in Consiglio d'amministrazione»). Il Cua chiede di «rilanciare lotte e mobilitazioni dal basso», contro «l'università di élite».

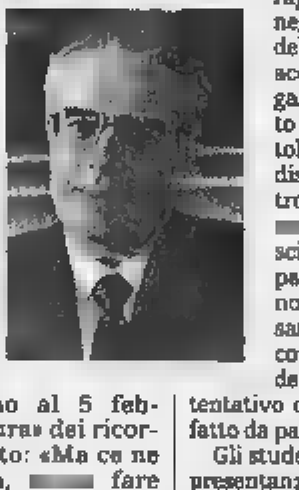
La giornata di ieri, è stata, per i «ricorrenti», una sorta di «meeting» in [illegible] dell'incontro con il rettore, Rinaldo Bertolino, previsto oggi alle 14,30, [illegible] chiesto dallo [illegible] Magnifi[illegible] dopo [illegible] polemiche dimissioni dei rappresentanti dei ragazzi in Senato. Gli studenti chiedono di ripetere la votazione in Senato sulla «sanatoria» per i ricorrenti, bocciata nell'ultima seduta Chiedono anche ai molti docenti astenutisi in Senato di «prendere posizione: [illegible] assurdo che si sanino i ricorsi del '97, [illegible] [illegible] quelli del '98». Vito Buda [illegible] Federico degli Invisibili, con Alessandro Maioglio, hanno guidato l'assemblea annunciando: [illegible] nostri legali diffideranno le facoltà che discriminano i ricorrenti, negando le firme di frequenza e l'accesso ai laboratori. Dopo 30 giorni, potremo denunciarli per omissione d'atti d'ufficio». Ma che fare, fin da subito? Seguire una linea «dura», [illegible] cercare il dialogo? I rappresentanti sono più morbidi, ma dicono: «Comprendiamo la loro rabbia». Divisioni, dibattiti, alla fine gli studenti sembravano decisi a dare solo «un segno di malessere»: un centinaio sono andati in via Po, all'ufficio centrale delle segreterie, ad affiggere uno striscione («Sì alla sanatoria, no al numero chiuso») e a chiedere la riapertura dei termini delle iscrizioni. Hanno incontrato il responsabile dell'Area studenti, Rita Sorisio. Che, dopo [illegible] colloquio con direttore amministrativo e rettore, è spuntata a Palazzo Nuovo (dove era in [illegible] [illegible] seconda mini-assemblea) ad annunciare [illegible] ragazzi: «Abbiamo deciso di prorogare i termini per presentare l'autocertificazione per le tasse, [illegible] per eventuali passaggi a facoltà senza numero chiuso fino al 5 febbraio». All'ala «dura» dei ricorrenti non è bastato: «Ma ce ne andremo all'alba, [illegible] fare danni».

Giovanna Favro

Continua la protesta sul numero chiuso «Ma non arrecheremo danni ai locali»

«Sgomberate e [illegible] vi ricevo»

Il rettore dell'Ateneo: era già stato fissato un incontro con i ragazzi



Il rettore, Rinaldo Bertolino, è stato informato dell'occupazione dello «Spazi[illegible] Invisibili» al primo piano di Palazzo Nuovo in tempo reale. Aveva lanciato un appello agli studenti, invitandoli al dialogo, e ne è nato l'appuntamento con i rappresentanti dei ragazzi negli organi di governo dell'ateneo, che [illegible] accompagnati da una delegazione di ricorrenti, fissato per [illegible] 14,30 di oggi. Bertolino è secco: «Non sarò disposto a riceverli se entro le 14,15 di oggi non [illegible] sgomberato e lasciati liberi gli spazi occupati. In questo clima di non-dialogo, ogni discorso sarebbe inutile. Non si può contrapporre le ragioni dell'illegalità rispetto al tentativo di valutare la situazione fatto da parte delle singole facoltà».

Gli studenti hanno annunciato la presentanzione di [illegible] ricorso gerarchico al Magnifico, perchè dichiari nulla [illegible] votazione dell'ultimo Senato sulla sanatoria, [illegible] rimetta ai voti la questione. I ragazzi - che [illegible]ciano analogo ricorso anche al ministero - dicono che la discussione è partita da un parere della Commissione sui ricorsi non correttamente riportato all'attenzione dei membri del Senato. Se l'estensore del verbale della Commissione, Nicola Tranfaglia, ne ha più volte ribadito la correttezza, i ragazzi sperano che, rivotando, [illegible] risultato cambi. Molti docenti si erano infatti astenuti «dichiarandosi favorevoli agli studenti [illegible] titolo personale, ma rispettando le decisioni delle facoltà che [illegible] sono espresse contro l'accoglimento dei ricorrenti». Altri [illegible]vano invece votato [illegible] i ragazzi. Oggi dovrebbero domandare al rettore di rimettere la questione all'ordine del giorno della giunta di governo dell'ateneo. [illegible] Bertolino dice: «Le ragioni dei ricorrenti non hanno sufficiente fondatezza giuridica. Con questa posizione di aperta illegalità, queste ragioni si indeboliscono ancora di più, fino a [illegible] poter [illegible] prese in considerazion[illegible]. All'occupazione e all'illegalità, il rettore non intende rispondere».

S'è gettata dal settimo piano di un palazzo. La disperazione di genitori [illegible] amiche

Rifiutava il cibo: suicida a 17 anni

Venaria, tragico gesto di una studentessa malata



Elena aveva confessato a un'amica l'intenzione di togliersi la vita: «Mi [illegible] mi getterò da [illegible] ponte» Invece, per il suo tragico gesto [illegible] scelto questo palazzo in [illegible] Puccini, periferia di Venaria

VENARIA. Dicono che Elena, con il suo metro e ottanta di altezza, era una di quelle ragazze che non passa inosservata. Bella, spigliata, [illegible] modo di fare accattivante. Dicono che dimostrava più dei suoi 17 anni prima della malattia: Elena [illegible] anoressica, [illegible] qualche mese. I genitori avevano tentato di tutto per aiutarla: cure su cure, un sostegno psicologico. Elena, lunedì notte, s'è uccisa lanciandosi nel vuoto: un salto dal settimo piano di un palazzo in corso Puccini, [illegible] periferia di Venaria.

Le sue paure, Elena, [illegible] aveva raccontate al suo diario; le aveva scritte [illegible] numerose lettere inviate agli [illegible]ici più cari. Un travaglio interiore che non era riuscita, però, a confidare pienamente [illegible] nessuno. Solo [illegible] un'amica, sua coetanea, [illegible] voluto forare quella [illegible] che si era costruita attorno: una compagna di classe, istituto per geometri «Guarino Guarini» di Torino.

Lunedì, durante le [illegible] di lezione, si era sfogata con le lacrime agli occhi: «Non ce la faccio più ad andare avanti così. Oggi m'ammazzo, mi getto da un ponte». L'amica si era preoccupata. Ave[illegible] cercato di consolarla. Nel pomeriggio Elena le aveva telefonato. Poche parole, cariche di disperazione: «Volevo solo salutarti per l'ultima volta. Adesso vado a gettarmi dal ponte Cavallo». L'amica ha capito al volo la situazione. S'è messa in contatto con i genitori di Elena: «Stavolta fa sul serio cer[illegible] di fermarla».

Erano quasi le otto di sera quando mamma e papà, sconvolti, si sono presentati dai carabinieri [illegible] Venaria: «Nostra figlia è scomparsa; [illegible] malata, ha confidato ad una compagna di scuola che voleva suicidarsi».

Carabinieri e Vigili del fuoco hanno iniziato [illegible] controllare tutti i ponti della città. Di Elena, però, [illegible] è stata trovata traccia. Lei ha depistato tutti. Per [illegible] ha vagato da sola in giro per la città. Poi s'è infilata palazzo [illegible] civico numero 72 di [illegible] Puccini. E' salita con l'ascensore fino al settimo piano, ha [illegible] [illegible] vetro [illegible] dal cornicione si è lasciata cadere.

Gli inquilini hanno avvertito il tonfo, si [illegible] affacciati e hanno visto [illegible] ragazza accasciata sul prato. Qualcuno aveva già composto [illegible] 118: [illegible] corsa diperata contro la morte verso il pronto soccorso del Maria Vittoria dove, però, poco dopo il cuore di Elena cesserà di battere.

Adesso compagni, amici, insegnanti si chiedono la ragione di questa tragedia. «Cercavamo di starle vicino, di provare [illegible] qualche modo a colmare quel suo vuoto interiore. La [illegible] situazione fi[illegible] era peggiorata notevolmente dall'inizio dell'anno scolastico - riflette Maria Clelia Zanini, preside del "Guarino Guarini" che oggi per ricordare Elena farà osservare [illegible] minuto [illegible] raccoglimento in tutte le classi -. All'interno del nostro istituto abbiamo attivato un servizio psicologico, lei non si era mai aperta con i dottori, non sappiamo perché». [g. gia.]

La vicenda Vaglio

E per Show Mont la giunta sarà parte civile

«La giunta regionale sta valutando le possibilità di costituirsi parte civile, in occasione dell'udienza del 1° marzo, che vedrà la decisione del giudice sulla richiesta di rinvio a giudizio di due soggetti estranei alla Regione».

Enzo Ghigo, presidente della Giunta regionale, illustra le scel[illegible] adottate [illegible] merito alla vicenda Show Mont [illegible] alla richiesta [illegible] rinvio [illegible] giudizio formulata dai pm per due consulenti dell'assessorato alla Montagna e alla richiesta [illegible] archiviazione per l'assessore Roberto Vaglio. Dunque difesa politica di Vaglio «è impensabile che il Consiglio regionale si sostituisca alla magistratura».

Durissime le opposizioni. Per Riba (Ds) [illegible] Simonetti (Comunisti) «Ghigo non ha dato risposte sulla responsabilità politica dell'assessore». E il verde Cavaliere sottolinea «una situazione paradossale: la giunta si costituisce parte civile contro i consulenti [illegible] fiducia scelti da [illegible] suo assessore».

Dibattito in Consiglio sull'assessore Burzi, accusato dall'opposizione per il [illegible] del «palazzo intelligente»

L'appalto della Regione finisce in procura

Ghigo: porto la delibera ai giudici, non abbiamo nulla da nascondere

«Per dimostrare ai piemontesi che la Giunta [illegible] ha [illegible]ulla da nascondere abbiamo deciso di inviare alla magistratura tutti gli atti relativi alla vicenda del global service». La decisione annunciata in Consiglio Regionale dal presidente della Giunta, Enzo Ghigo, è la risposta alle accuse lanciate nei giorni scorsi dal capogruppo dei Verdi, Pasquale Cavaliere, che aveva avanzato sospetti sulla regolarità delle procedure adottate e sulla congruità dei prezzi.

La scelta di mandare gli atti in Procura si accompagna alla bocciatura [illegible] richieste avanzate, a nome di tutte le opposizioni dal capogruppo dei Ds, Lido Riba. In primo luogo Ghigo respinge la «richiesta [illegible] [illegible] commisione di verifica tecnica, amministrativa e finanziaria sulle gare relative all'appalto multiservizi della regione Piemonte per il rispetto che devo alla struttura credo che non sia nè utile nè corretto nè necessario». Poi boccia la «proposta di sospendere, in attesa dei risultati della commissione stessa, l'iter dei due appalti, quello da 5,8 miliardi per la ricongnizione delle [illegible] [illegible] proprietà regionali e l'altro da 63 miliardi per il global».

Ghigo [illegible] la maggioranza, dunque, fanno proprie le osservazioni dell'assessore Angelo Burzi sulla [illegible]golarità delle procedure adottate; sull'impossibilità di paragonare i costi attuali del riscaldamento e della manutenzione con quelli previsti nell'appalto che «tengono conto di prestazioni aggiuntive [illegible] innovative». Burzi spiega anche che gli uffici hanno accertato che «l'ingegner Sivieri, consulente della Regione, non è socio [illegible] Sti la società che si [illegible] aggiudicata l'appalto di ricognizione degli immobili regionali. In ogni caso il suo lavoro non è servito per redigere il capitolato d'appalto». Tesi sostenuta invece dal capogruppo dei Verdi, Pasquale Cavaliere: «Anche alcune società parlano di posizioni privilegiate di alcune ditte. Sivieri ha rapporti organici [illegible] la Sti». L'avvocato Giardini, legale della Sti, precisa: «L'ingegner Sivieri non è socio nè dipendente della Sti ma ha con questa società un rapporto di consulenza. La Sti negli scorsi anni ha aperto una sede a Torino prendendo in affitto per un [illegible] locali nello studio dello stesso Sivieri».

La replica di Burzi, però, non convince [illegible] minoranze. Spiega Riba: «L'informativa dell'assessore Burzi non ha rimosso i punti oscuri. C'è la necessità di un chiarimento. Le minoranze assumono [illegible] proprie le argomentazioni di Cavaliere e chiedono una commissione di verifica e la sospensione dell'iter degli appalti». E Cavaliere in aula pone alcune questioni. La prima: «Come conciliare un appalto multiservizi [illegible] nove anni con la scelta di costruire un palazzo unico per la Regione?». Secondo: «Visto che Burzi ha motivato il suo intervento di richiesta di modifica del capitolato con la necessità di non penalizzare la redditività delle imprese, perchè non ha raccolto la richiesta di alcune di esse di prolungare i termini della gara?». Dubbi che si sono insinuati anche all'in[illegible] della maggioranza. Cdu ma anche An hanno espresso perplessità anche sulla contemporaneità tra i due appalti e sul fatto che [illegible] messa in sicurezza fosse prevista anche in palazzi non di proprietà regionali. Dubbi che evidentemente il direttore del settore Patrimonio, Arcidiacono, deve aver sciolto.

Le [illegible] Spagnuolo (socialisti), Simonetti (Comunisti), Rosso (Lega) Montabone (Rinnovamento), Papandrea (Rifondazione), sottolineano come «l'invio degli atti in Procura di fatto condiziona il lavoro della commissione esaminatrice della gara d'appalto». Commenta Cavaliere: «Tra l'altro uno degli esaminatori, autonominatosi, è il direttore generale del settore Patrimonio, uno dei massimi sostenitori del progetto [illegible]

Maurizio Tropeano

IN BREVE

Il vescovo [illegible] [illegible] stop [illegible] [illegible] [illegible] Quaresima



CASALE. «E' ora [illegible] finirla di festeggiare il Carnevale in Quaresima». Il vescovo Germano Zaccheo (foto) non ammette deroghe su questo punto e lo ha ribadito esplicitamente all'incontro annuale con i giornalisti: «Il Carnevale è un momento di allegria che va celebrato, ma nei tempi dovuti. Assolutamente no durante il periodo della Quaresima».

Nonostante l'appello del vescovo, tuttavia, c'è chi [illegible] Monferrato fa orecchie da mercante. Non i casalesi, che hanno organizzato la sfilata correttamente il 13 febbraio, [illegible] ultime bordate nella giornata [illegible] martedì grasso, ma in diversi paesi della zona. Concordi con il loro vescovo [illegible] anche diversi parroci, che hanno cominciato [illegible] lanciare «censure» dal pulpito al Carnevale «prolungato».

Un treno speciale [illegible] il Corso fiorito

[illegible] Le Ferrovie hanno istituito [illegible] treno speciale per agevolare chi, domenica mattina, raggiungerà Sanremo per seguire il Corso fiorito. Il convoglio partirà alle 7,52 da Savona e, dopo 19 «tappe», arriverà nella città dei fiori alle 10,05, appena in tempo per l'ini[illegible] della sfilata. Per il ritorno, una ventina di possibilità, dalle 13,32 alle 20,29. Intanto, il Comune attende un sì dallo stilista Nicola Trussardi per la presidenza della giuria.

Thermoselect, quali garanzie ai lavoratori?

VERBANIA. «Non [illegible] [illegible] garanzie sulla sorte dei lavoratori della Thermoselect e non otteniamo un confronto con la proprietà»: i sindacati invitano Comune di Verbania e Provincia del Vco a seguire la delicata situazione della ditta. Gran parte dell'attività di termodistruzione di rifiuti verrà trasferita all'estero. I rappresentanti dei lavoratori sollecitano l'impegno degli enti locali: «Temiamo che si proceda con decine di licenziamenti 'mascherati'».



Identificato [illegible] dei [illegible] [illegible] «funtan-a d'la sgorgia»

VERCELLI. Uno dei vandali che nella notte tra sabato [illegible] domenica ha abbattuto ad Olcenengo la «funtan-a d'la sgorgia», la fontana dell'airone (foto) simbolo del paese, [illegible] rubato la statua in bronzo del trampoliere, sarebbe un valdostano di [illegible] anni. Lo hanno identificato (e denunciato) i carabinieri di San Germano, ai quali il sindaco di Olcenengo Egidio Archero aveva presentato denuncia.

La «funtan-na 'dla sgorgia» [illegible] una vasca di [illegible] bianco del diametro di circa un metro sorretta da uno stelo: da uno dei bordi una rana spruzza [illegible] getto d'acqua contro il petto dell'airone, ritto con le ali spiegate al centro del càntaro. La statua è stata poi trovata in un fosso. Secondo le indagini la bravata sarebbe stata ispirata dai fumi dell'alcol dopo una cena in trattoria.

Un «filo d'Arianna» [illegible] [illegible] degli [illegible]

BIELLA. Sta per decollare in provincia [illegible] proge[illegible] «Il filo d'Arianna». [illegible] tratta di uno sportello a misura degli anziani e delle loro famiglie. Fornirà informazioni sulla sanità, sull'assistenza domiciliare e su tutte le attività rivolte al pianeta terza-età. L'iniziativa è stata presentata ieri e verrà attivata entro la fine dell'anno. Vi partecipano l'Iris, l'Asl, una cooperativa e le associazioni di volontariato.

Somministrò vaccino [illegible] [illegible] giudizio

GENOVA. Accuse di falso ideologico [illegible] abuso d'ufficio per un medico di un istituto per anziani che fa capo alla Usl: per l'uomo è stato chiesto il rinvio [illegible] giudizio perché avrebbe somministrato a nove anziani pazienti, senza il loro «consenso informato», alcune dosi [illegible]i vaccino antinfluenzale nell'ambito di una ricerca sul farmaco, peraltro autorizzata dal «comitato etico» dell'istituto.

Alpitour, esordio [illegible] [illegible] [illegible] Coppe delle Coppe



CASALE. Alle 20,30 la Tnt Alpitour fa l'esordio casalingo nella Coppa delle Coppe di volley. La squadra cuneese, detentrice da due stagioni del trofeo continentale, ha deciso di disputare lontano da casa tutte le partite interne. Così stasera Rafael Pascual (nella foto) [illegible] compagni sfideranno i francesi del Cannes davanti al pubblico [illegible]ferrino. La gara segna anche la prima uscita in Piemonte del nuovo sistema di punteggio che prevede come [illegible] solito una partita al meglio dei cinque set, ma tutti i parziali dovranno essere disputati [illegible] la formula del tie-break, ovvero senza cambio-palla. La Tnt Alpitour è in testa al girone [illegible] Coppa delle Coppe alla pari con i tedeschi del Bayer Wuppertal, i francesi del Cannes sono al terzo posto e per restare in corsa per la qualificazione stasera devono battere i piemontesi.

Porto di Lavagna [illegible] [illegible] [illegible]

LAVAGNA. Oggi a Milano si decide il futuro del porto di Lavagna dopo il fallimento della Cala dei Genovesi, la società che lo ha [illegible]struito [illegible] gestito fino al giorno del fallimento. Il curatore fallimentare vaglierà le offerte per la gestione presentate dalla società Mare Blu, da quella che gestisce Porto Sole a Sanremo e Marina degli Aregai a [illegible]. Stefano a Mare [illegible] da tre società costituite all'interno [illegible] porto di Lavagna da operatori e utenti.

Proteste [illegible] Tmc invisibile in [illegible] [illegible]

AOSTA. Telemontecarlo in Valle d'Aosta è oscurata da oltre un mese. E i tecnici della sede fiorentina dell'emittente si limitano [illegible] dire: «Ci sono problemi a un ripetitore». Ed [illegible] mistero anche [illegible] tempi previsti per riparare il gua[illegible]. «L'inverno rende difficile l'accesso per le riparazioni» spiegano [illegible] Firenze. Forse, nel fine settimana ci sarà un sopralluogo dei tecnici agli impianti valdostani. L'unica certezza rimane il «black out».



[illegible] quadri e [illegible] [illegible] villa [illegible] [illegible]

ASTI. Quadri d'autore e mobili antichi: è il bottino messo a segno dai ladri a villa De Benedetti, sulle colline di frazione Casabianca, alla periferia di Asti. Il colpo lunedì notte. I proprietari, Paolo De Benedetti, 71 anni, docente universitario di Ebraismo a Milano, Urbino [illegible] Trento [illegible] la sorella Maria, 69 [illegible]i, ex vicesindaco di Asti, erano assenti. I ladri hanno smantellato un sofisticato sistema antifurto, facendo razzia [illegible] quadri [illegible] di alcuni mobili d'arte. Un colpo quasi sicuramente su commissione, dal momento che parte dell'argenteria (molto preziosa anche questa) [illegible] è stata toccata. Il danno ammonterebbe ad oltre un centinaio di milioni, ma l'inventario non [illegible] ancora stato ultimato. Le indagini vengono svolte dalla polizia astigiana.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 27 Gennaio 1999

REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TEL. 0171.67.048 / 0171.634.508 / FAX 0171.64402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.488.249

Intervento di un senatore cuneese. Assopetroli: «Aspettiamo disposizioni»

Sconto sul gasolio in 102 Comuni

Adesso dovrebbe diminuire di 200 lire il litro

CUNEO. Si profila un inverno meno rigido per gli abitanti di 102 Comuni della «Granda», tra cui il capoluogo. Nell'analisi di un disegno di legge collegato alla «Finanziaria» il Governo ha infatti recepito un emendamento che prevede la riduzione [illegible] 200 lire al litro del gasolio da riscaldamento utilizzato nei centri inseriti nella [illegible] climatica «F». Fino a questo momento il provvedimento resta però soltanto sulla carta (il regolamento applicativo è ancora in fase di stesura), infatti non sono ancora state impartite istruzioni alle aziende specializzate nella distribuzione di carburante [illegible] come applicare lo sconto».

L'idea di un tale provvedimento, che rappresenta una svolta per il bilancio economico di migliaia [illegible] migliaia di famiglie, [illegible] stata lanciata per la prima volta da un gruppo di senatori della Lega Nord, nella primavera del 1997. Quattro rappresentanti [illegible] «Carroccio», [illegible] cui il [illegible] Guido Brignone, avevano allora controfirmato un disegno di legge apposito. Ora il progetto è stato fatto proprio dal relatore di maggioranza, che si è impegnato a inserirlo nei provvedimenti collegati alla legge finanziaria relativa al 1999.

«L'obiettivo è stato raggiunto al termine di una dura battaglia parlamentare - spiega il senatore e consigliere provinciale Guido Brignone -. In base al regola[illegible]ivo lo sconto avrà effetto retroattivo, con inizio dal 16 gennaio [illegible]. Gli abitanti nei Comuni inseriti nella fascia "F" potranno chiedere lo sconto sul prossimo rifornimento. Il provvedimento prevede inoltre la riduzione di 258 lire al litro per [illegible] Gpl da riscaldamento distribuito da reti canalizzate. Attendiamo ora la pubblicazione della normativa sulla Gazzetta Ufficiale. E' nostra intenzione proseguire la battaglia e far rientrare negli sconti anche il gas contenuto nei "bomboloni"».

«Eravamo al corrente [illegible] possibile inserimento nella legge [illegible]nanziaria di un simile provvedimento - dice Umberto Fochi, presidente provinciale dell'Assopetroli, associazione che raggruppa aziende che operano nel settore della commercializzazione di combustibili -. Fino a questo momento però il Governo non ci ha ufficialmente comunicato in che modo devono [illegible] applicati gli sconti. Questo comporta che fino ad oggi nessuna delle ditte associate al nostro sindacato ha applicato riduzioni del costo del gasolio da riscaldamento».

«Sia ben chiaro che noi non siamo contrari a tale provvedimento - dice ancora Fochi -; infatti, trattandosi di una agevola[illegible] fiscale lo sconto incide sulle entrate governative e non sulle nostre. Vogliamo solo sapere come applicare tali riduzioni se, per esempio, sotto forma di credito d'imposta oppure tramite altri sistemi. La perplessità è dovuta invece al fatto che trattandosi di una riduzione di costo limitata ad una sola parte della provincia, il provvedimento potrebbe dare luogo a forme di contrabbando».

Carlo Giordano





A sinistra, il senatore [illegible] provinciale della Lega Nord Guido **Brignone**. A fianco, il rifornimento di una cisterna di gasolio condominiale

«Un aiuto alla montagna»

Ma gli ambientalisti replicano «Il gas metano inquina meno»

[illegible]. Il disegno di legge collegato [illegible] Finanziaria '99 prevede agevolazioni sul costo del gasolio per riscaldamento sia nei Comuni inseriti nella cosidetta zona climatica «F», sia nell'area «E»; in questo caso però i paesi [illegible] devo [illegible]rviti da una rete di metanizzazione. L'estensione dello sconto [illegible] queste due fasce climatiche fa sì che quasi tutto il territorio provinciale possa usufruire di agevolazioni.

Le facilitazioni si intendono estese a tutti i residenti pubblici [illegible] privati, con evidenti vantaggi nel campo dei servizi, delle attività produttive [illegible] commerciali.

Nell'area della fascia «F» rientrano i territori delle Comunità montane Alta Langa montana, Valli Tanaro Mongia [illegible] Cevetta, Valli Monregalesi, Valli Gesso Vermenagna [illegible] Pesio, Valle Stura, Valle Grana, Valle Maira, Valle Varaita, Valli Po Bronda Infernotto e anche una serie di Comuni della zona pedemontana.

Complessivamente [illegible] 102 i centri che possono usufruire degli sconti: Cuneo, Acceglio, Aisone, Albaretto della Torre, Alto, Argentera, Arguello, Battifollo, Bellino, Belvedere delle Langhe, Benevello, Bernezzo, Bonvicino, Borgo San Dalmazzo, Bossolasco, Boves, Briga Alta, Brossasco, Canosio, Caprauna, Caraglio, Cartignano, Casteldelfino, Castellino Tanaro, Castelmagno, Castelnuovo di Ceva, Celle Macra, Ceretto Langhe, Cervasca, Chiusa Pesio, Cissone, Cravanzana, Crissolo, Demonte, Dronero, Elva, Entracque, Feisoglio, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Frassino, Gaiola, Garessio, Gottasecca, Isasca, Lequio Berria, Limo[illegible] Piemonte, Lisio, Macra, Marmora, Marsaglia, Melle, Moiola, Mombarcaro, Monasterolo Casotto, Montaldo di Mondovì, Montelupo Albese, Montemale [illegible] Cuneo, Monterosso Grana, Montezemolo, Murazzano, Niella Belbo, Oncino, Ostana, Paesana, Pamparato, Paroldo, Perlo, Peveragno, Pietraporzio, Pontechianale, Pradleves, Prazzo, Prunetto, Rittana, Roaschia, Robilante, Roburent, Roccacigliè, Roccabruna, Roccasparvera, Roccavione, Roddino, Sale [illegible] Giovanni, Sambuco, Sampeyre, San Benedetto Belbo, San Damiano Macra, Scagnello, Serravalle delle Langhe, Stroppo, Torresina, Valdieri, Valgrana, Valloriate, Valmala, Vernante, Vignolo, Villar San Costanzo, Vinadio, Viola.

La notizia della riduzione del costo del gasolio da riscaldamento è stata accolta positivamente dagli amministratori locali. Livio Quaranta, presidente della Comunità montana Valle Stura, spiega: «Oltre all'entità del risparmio economico, la riduzione del costo del gasolio rappresenta anche una questione di principio: finalmente lo Stato tiene conto [illegible] particolari esigenze del territorio. L'alto costo del riscaldamento nelle zo[illegible] montane è infatti dovuto non ha questioni [illegible] lusso ma a fenomeni [illegible] carattere ambientale».

C'è chi come Elio Allario, assessore all'Ambiente del Comune di Cuneo, frena gli entusiasmi: «Il vero obiettivo resta la riduzione dell'uso del gasolio per il riscaldamento delle abitazioni. A tale proposito il nostro Comune ha varato un piano per il passaggio al metano di 40 edifici pubblici della città». [c. g.]

Saluzzo, ventitreenne di nuovo fermato

Appena uscito dal carcere rapina un automobilista

Ruba due vetture, poi è coinvolto in un incidente stradale: bloccato

SALUZZO. Appena scarcerato, minaccia e rapina una persona, ruba due auto ed è coinvolto in un incidente stradale. E' stato di nuovo arrestato dai carabinieri e trasferito alla «Felicina».

Protagonista dell'episodio è Ivano Bellone, 23 anni, di Asti, via Acace. Il fatto è avvenuto l'altro pomeriggio, nel centro di Saluzzo, in via Mazzini.

Un automobilista (le cui [illegible]eneralità non sono state rese note), originario di Revello, è giunto in città su una «Uno». L'uomo, al volante della sua vettura, vicino a un negozio [illegible] gomme [illegible] ricambi auto, è [illegible] avvicinato dal Bellone, che ha minacciato [illegible] accoltellarlo nel caso in cui non gli avesse lasciato il mezzo. Vistosi in pericolo, l'automobilista è sceso, lasciando via libera al rapinatore, che è fuggito verso Cavour.

Subito [illegible] stati avvisati i carabinieri della Compagnia di Saluzzo, che hanno iniziato l'inseguimento e formato posti di blocco. Sono stati anche allertati i carabinieri di Pinerolo, Savigliano e Moncalieri. Sono stati gli uomini del Nucleo radiomobile di Saluzzo che, in seguito a un'accurata indagine e alla descrizione data del rapinatore, sono riusciti a risalire al Bellone. Il ragazzo era risultato scarcerato nello stesso pomeriggio, dopo essere stato arrestato per tentata aggressione.

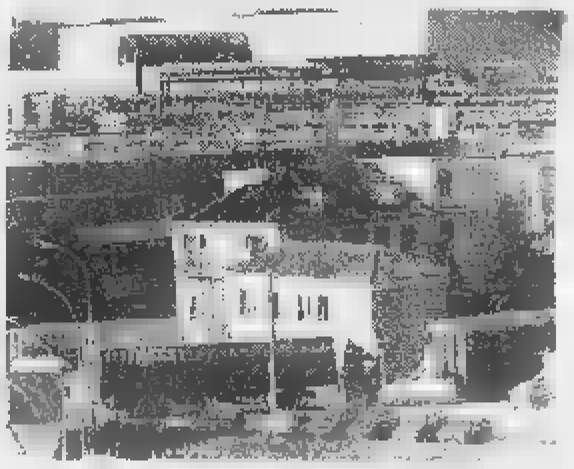
Il giovane, per le condizioni fisiche, era stato rilasciato dagli inquirenti. Nel frattempo, il Bellone, che si [illegible] sentito braccato, [illegible] Cavour ha abbandonato la «Uno» e ha rubato una «Honda Civic». E' fuggito in direzione delle vallate del Pinerolese. Ma vicino [illegible] Fenestrelle, [illegible] stato coinvolto in un incidente stradale, senza gravi conseguenze.

A coordinare le indagini [illegible] il sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo, Marco Toscano. [g. ne.]

Ieri sera siglato l'accordo tra azienda e organizzazioni sindacali

Duecento al lavoro di domenica sulla linea Estathé «Ferrero»

ALBA. E' stato firmato ieri sera, dopo otto ore [illegible] trattative, l'accordo tra [illegible] direzione dell'industria dolciaria Ferrero e le organizzazioni sindacali in merito al lavoro, sette giorni [illegible] sette, sabato e domenica compresi, sulle linee di produzione dell'Estathé. Il lavoro nei weekend si rende necessario per far fronte alle esigenze di mercato dei prossimi mesi.



Lo stabilimento della Ferrero L'azienda dolciaria ad Alba dà lavoro a quattromila persone duecento sono impegnate nella linea Estathé

L'accordo riguarda oltre 200 operai dello stabilimento di Alba. Il lavoro a ciclo continuo sulle linee dell'Estathé durerà dal 1° febbraio all'11 luglio [illegible] due ponti: dal 25 aprile [illegible] 2 maggio e [illegible] Pasqua (dal 3 al [illegible] aprile). Per gli operai sarà adottato il sistema [illegible] scorrimento, con quattro giorni lavorativi e due di riposo. Si lavorerà 37 ore [illegible] minuti la settimana, ma [illegible] pagate 40 ore. Sono state concordate maggiorazioni per i turni di sabato e domenica, nonché un premio finale: verranno calcolati per ogni lavoratore in base alle giornate di sabato e domenica effettivamente lavorate. Per gli occupati all'Estathé le ferie saranno dal [illegible] al 30 agosto. Su queste linee lavorerà anche una quarantina di persone provenienti da altri reparti. Infine, per una decina di operai che hanno un contratto part-time di 7 mesi [illegible] prorogato a 8 mesi.

I sindacalisti Claudio Risso (Cisl), Mario Borgna (Cgil) e Andrea Brignolo (Uil), che hanno partecipato alle trattative, commentano: «Siamo soddisfatti dell'accordo. L'Estathé si sta rivelando un prodotto valido anche [illegible] alternativa nel periodo di bassa produzione per la Ferrero».

L'Estathé, [illegible] tè freddo confezionato in bicchieri monodose, è prodotto esclusivamente nello stabilimento di Alba (4000 dipendenti) e si vende solo sul mercato italiano. [g. f.]

Scontro mortale vicino all'aeroporto di Levaldigi: deceduti padre, madre e due figlie. Gravissimo il bambino

Oggi Centallo si ferma per l'addio alla famiglia

Il commosso ricordo di insegnanti e compagni di scuola delle ragazzine



CENTALLO. Oggi, alle 14,30, il paese si ferma. Nella chiesetta della frazione Gerbola, ci sono i funerali della famiglia Busso distrutta domenica in un incidente, [illegible] le 22, all'incrocio di Mellea, vicino all'aeroporto di Levaldigi. Nello scontro hanno perso la vita papà, [illegible] due bambine; in gravi condizioni il fratellino più piccolo.

Pier Filippo Busso, agricoltore di Centallo (regione Casale 52) era andato a prendere la moglie Maria Salzotto, [illegible] anni, al ristorante «Giardino dei tigli» di Cussanio, dove la donna ave[illegible] lavorato; con loro, nell'auto, c'erano tre figli (Chiara di 13 anni, Eleonora di 9 e Matteo di 6); la quarta figlia, Stefania, [illegible] era [illegible] loro.

All'altezza dell'incrocio di Mellea, l'auto dei Busso si [illegible] scontrata con un camion carico di suini, proveniente [illegible] Centallo. L'impatto, violentissimo, ha completamente distrutto la «Renault» guidata da Busso; quattro delle cinque persone a bordo (i genitori e le figlie Eleonora e Chiara) sono morte sul colpo. Le loro salme sono state allineate nella cappella del cimitero di Fossano. Oggi alle 14, le quattro bare partiranno per raggiugere la comunità parrocchiale di Gerbola: la famiglia Busso, pur essendo residente a Centallo, faceva parte di questa comunità, che comprende anche una zo[illegible] di Centallo sul confine [illegible] Villafalletto.

Il piccolo [illegible] sta lottando tra la vita e la morte.

Stefania, [illegible] figlia maggiore dei [illegible] (21 anni, impiegata in [illegible] studio odontoiatrico di Centallo) domenica era fuori con amici. Avendo sentito di un grave incidente, [illegible] n'era interessata, ma non aveva immagi[illegible] potesse trattarsi dei suoi cari. Era certa che fossero a [illegible]. Rientrando, però, aveva trovato l'abitazione deserta. [illegible] uscita in preda all'angoscia. Poco dopo ha scoperto il dramma.

Ieri nelle scuole di Centallo, i compagni [illegible] scuola di Eleonora (terza elementare) e di Chiara (seconda media, [illegible] B) hanno continuato a parlare delle loro amiche, a ricordarle, [illegible] riuscire a [illegible] l'enorme sgomento.

Insegnanti e allievi le ricordano come due ragazzine miti, dallo sguardo luminoso. «Chiara era una ragazzina deliziosa, di animo allegro e sereno - dice un insegnante -. Vogliamo ricordarla così, [illegible] suoi occhi pieni di gioia». [l. a.]



Corteo funebre alle 14,30 nella chiesetta della frazione Gerbola



Chiara Busso (sopra) Una scena dell'incidente (a lato, Foto Tevino) La piccola **Eleonora** con le compagne (in prima fila seduta, terza da sinistra)

Rimpatriata [illegible] del [illegible]

CHERASCO. E' partita ieri da Bra per Basilea la bara con la salma di Simone Proietti, il bimbo di [illegible] anni, figlio di italiani residenti in Svizzera, annegato in una piscina privata del quartiere di Porta Narzole. Domenica il piccolo era con i genitori nella villa di Giuseppe e Carmelo Catania, impresari edili di origine siciliana, lontani parenti dei Proietti. Verso le 12,30, il bimbo è uscito in giardino, si è avvicinato alla piscina sul retro della [illegible] sporgendosi, [illegible] caduto nell'acqua gelida. [g. n.]

Stasera assemblea in via Barbaroux: sotto accusa anche le scelte del Comune

Verso una sola Media in città

Cuneo, il piano della Regione scatena proteste

CUNEO. Prime reazioni al piano per il riordino della rete scolastica presentato [illegible] giorni scorsi dalla Provincia agli uffici regionali, che dovranno a loro volta sottoporlo [illegible] verifica ed approvarlo entro [illegible] febbraio. Stasera, alle 17,30 nei locali [illegible] via Barbaroux, saranno docenti, genitori e preside della media n. 1 a protestare contro la proposta scaturita a dicembre dall'assemblea dei sindaci. Un progetto che prevede, per la loro scuola, l'accorpamento con la succursale di San Rocco Castagnaretta - ora sotto la media n. 3 - per un [illegible] «previsto» di complessivi 443 alunni, al di sotto quindi del «tetto» minimo stabilito dal ministero per la sopravvivenza di un istituto.

«I responsabili del Comune - osserva [illegible] preside Roberto Marino - dovrebbero sapere che la previsione si basa su numeri fittizi. Infatti, attualmente [illegible] Media n. 1 ha ben 8 classi terze, che contribuiscono in gran parte ad alzare il numero complessivo degli alunni. Ma si tratta di ragazzi che si erano iscritti quando eravamo ancora nella nostra sede naturale di corso Brunet, quando cioè [illegible] 130 iscritti alla prima. Adesso, da quando siamo stati costretti al trasloco in via Barbaroux, [illegible] iscrizioni [illegible] sono ridotte [illegible] una novantina. Per di più, nelle attuali terze ci sono anche decine di alunni della [illegible] media 4».

Il timore della media n.1 è quindi di avere, una volta fatto l'accorpamento, almeno 70 alunni [illegible] meno rispetto alle previsioni del Comune e di avvicinarsi pericolosamente alla soglia dei 300 alunni sotto la quale non potranno essere concesse deroghe.



Genitori e insegnanti della Media Uno in assemblea con il sindaco [illegible] municipio

«Non [illegible] capisce perché - dice a sua volta la rappresentante della Cgil scuola Marinella Candito - [illegible] si [illegible] proceduto ad un accorpamento della Media 1 [illegible] quella di Madonna dell'Olmo, soluzione che avrebbe salvato due medie sull'altipiano». Le proteste [illegible] aggiungono ai dubbi espressi dal Distretto scolastico di Cuneo che aveva rilevato l'anomalia [illegible] chiedere, per il capoluogo, alla Regione tre «deroghe», rispetto al limite previsto dal Mpi di [illegible] alunni. Una solo per «difetto» (quella per la media 1) e ben due per «eccesso» (per il nuovo istituto comprensi[illegible] dell'Oltre Stura, [illegible] alunni [illegible] la 1ª Direzione didattica con 960 bambini). Sono in molti oggi a chiedere che la Regione ritocchi il piano, riequilibrando il numero di alunni delle scuole cittadine.

Ecco la nuova mappa degli istituti cittadini. **La prima Direzione didattica** comprenderà: Materna via XXVIII Aprile (107 alunni); Materna via Rostagni (35); Elementari corso Soleri (389); Elementari via Sella (429). Il totale previsto è di 960 alunni (deroga per eccesso).

La seconda Direzione didattica comprenderà: Materna viale Angeli (71); Materna via d. Rosso (84); Materna via Arnaud (106); Elementari viale Angeli (304); Elementari Cuneo Due (135); Elementari San Rocco (115). Il totale previsto è di 815 alunni.

La prima Scuola Media comprenderà: Media 1 via Barbaroux (359); Succursale Media 3 San Rocco (84). Il totale previsto è di 443 alunni (deroga per difetto).

La seconda Scuola Media comprenderà: Media 2 via Bersezio (325); Media 3 via Sobrero (296). Il totale previsto è di 621 alunni.

Il **Primo Istituto comprensivo** comprenderà: Materna Bombonina (29); Materna Roata Canale (32); Elementari Bombonina (38); Elementari Roata Canale (46); Elementari Borgo [illegible] Giuseppe (74); Elementari Madonna delle Grazie (81); Elementari di Spinetta (77); succursale della Media 2 Borgo S. Giuseppe (203). Il totale previ[illegible] è di [illegible] alunni.

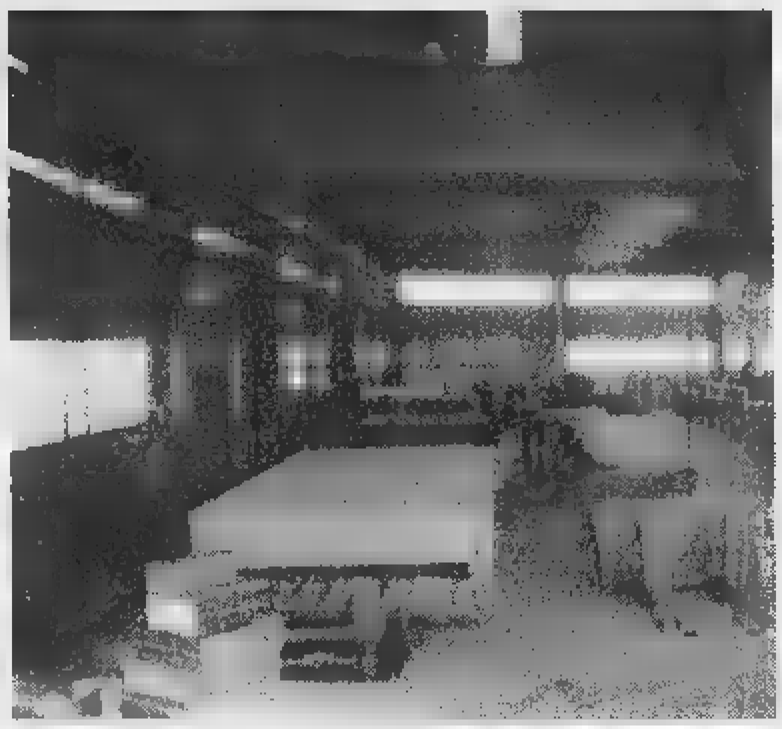
Il **Secondo Istituto comprensivo** comprenderà: Materna Cerialdo (37); Materna Confreria (58); Materna Ronchi (35); Elementari Cerialdo (75); Elementari Confreria (70); Elementari Ronchi (56); Elementari Madonna dell'Olmo (129); Elementari Passatore (48); Elementari Roata Rossi (61); Elementari San Pietro del Gallo (51); Elementari San Benigno (74); Media 5 Madonna dell'Olmo (269). Il totale previsto è di 963 alunni (deroga per eccesso). [r. s.]

[illegible]

Azienda esporta in tutto il mondo marmo nero dell'Alta Val Tanaro

ORMEA. Il «marmo nero di Ormea» fa il [illegible] ritorno sul mercato. A riscoprirne i pregi è la Zoppi Srl di Priero, che ha acquisito [illegible] ripreso a coltivare la cava [illegible] Ormea. Nei decenni passati questo [illegible] ha trovato applicazione in campo artistico e ornamentale lasciando fondamentali tracce in op[illegible] di notevole importanza artistica [illegible] architettonica (ad esempio nella cupola della cappella del Guarini in Torino, dove viene conservata la Sindone). Utilizzi che ancor oggi colpiscono tanto i nuovi talenti dell'arte e della scultura quanto i professori delle principali Accademie, che apprezzano questo materiale per i suoi pregi inconfondibili e per il suo fascino [illegible] tempo.

Questo marmo ha radici nel passato e gli abitanti della valle tramandano il ricordo della ca[illegible] fin dai secoli scorsi. «Più recentemente, dal 1963 al 1975, la cava era coltivata da un'azienda [illegible] Alessandria che [illegible] reggeva principalmente sul mercato americano - spiega Guido Zoppi, che con [illegible] fratello Giovanni è titolare dell'impresa -. Anche noi puntiamo ad un'espansione sul mercato estero con un marmo pregiato e elegante».



Scorcio dello stabilimento della Zoppi Srl in frazione Isola Perosa di Ormea

La Zoppi Srl, che conta una quarantina di dipendenti, è [illegible]ta occupandosi di calcestruzzi, successivamente si è sviluppata nell'ambito degli appalti per lavori pubblici e privati; nei calcestruzzi l'azienda mantie[illegible] una posizione centrale in un mercato che tendenzialmente si sta avviando alla stabilità, mentre nel settore appalti, dopo [illegible] «boom» consentito dalla costruzione post-alluvionale, la crescita si è fermata. «Considerando quello che è l'attuale portafoglio dello Stato - sottolinea Zoppi - non [illegible] giustificate grandi speranze». Di qui la volontà di impegnarsi nel settore del marmo, che i titolari dell'azienda di Priero considerano il loro «cavallo di battaglia».

A Ormea, in frazione Isola Perosa, la Zoppi Srl ha un laboratorio per la lavorazione dei blocchi, che vengono quindi trasportati nello stabilimento [illegible] Priero, dove è stata [illegible] linea di lavorazione che consente di tagliare, sezionare, segare i neri e lucidi monoliti: il risultato finale è quello di un prodotto semilavorato in lastre, oppure finito. E dalla fabbrica escono piastrelle pregevoli, perfette p[illegible] accompagnare gli arredi più raffinati.

[illegible] 2006



Giugiaro chiede l'appoggio dei cuneesi

CUNEO. Sarà Giorgetto Giugiaro, che [illegible] stato proclamato nei mesi scorsi «Cuneese nel mondo» dalla Camera di commercio, a illustrare oggi pomeriggio a Cuneo le iniziative del comitato «Torino 2006» tese a far conquistare al Piemonte l'ambitissimo traguardo dei XX Giochi olimpici invernali. Giugiaro, originario di Garessio e designer [illegible] in tutto in mondo, presiede il comitato che [illegible] presenta alle 18, nel Centro incontri dell'Amministrazione provinciale (corso Dante 41) per chiedere un convinto appoggio della «Granda» alla candidatura per il 2006, contesa [illegible] Torino soprattutto dagli svizzeri di Sion, come si è appreso nello scorso weekend dalla riunione del Cio [illegible] Losanna. Interverranno Ettore Racchelli, asses[illegible] regionale al Turismo [illegible] Sport; Giovanni Quaglia, presidente della Provincia; il sindaco del capoluogo Elio Rostagno; il presidente della Camera di commercio, Ferruccio Dardanello (nella foto Bedino, con Giorgetto Giugiaro) e dell'Unione industriale, Ottaviano Anselmino. Parleranno anche il general manager di «Torino 2006», Giuliano Molineri, [illegible] il direttore marketing, Giuliano Lonardi, che spiegheranno le opportunità offerte all'intera regione [illegible] in particolare al Cuneese, con importanti ricadute sul piano dell'immagine e dello sviluppo turistico. [r. s.]

Stasera [illegible] Cuneo

Menù «slow» [illegible] scoprire [illegible]

CUNEO. Rivalità sportiva e cultura enogastronomica si incontrano stasera (20,30) al ristorante Lovera Palace, per una cena organizzata dalla Condotta cuneese di Slow Food Arcigola. Il protagonista sarà il radicchio [illegible] la materia prima per la serata arriva direttamente dal Consorzio produttori di Treviso. Il menù lo prevede stufato, grigliato, in insalata, [illegible] riso, pasta e fagioli, polenta e mazzancolle [illegible] tagliata [illegible] filetto. «L'aspetto di rivalità sportiva - spiega [illegible] presidente della Condotta cuneese Gianni Vercellotti - [illegible] dalla pallavolo. L'anno scorso è stato proprio il Consorzio del radicchio a organiz[illegible] la cena per lo scudetto del Sisley, un titolo sul campo [illegible] Cuneo. La cena al Lovera fa parte di una promozione [illegible] dalla "Granda", gli renderemo la visita, portando in dote le nostre castagne, magari accompagnati da una delegazione della Tnt Alpitour. Un'idea beneaugurante da [illegible] punto di vista enogastronomico e speriamo anche d[illegible] quello sportivo». [l. f.]

GRANDE [illegible]

Partiti

Il Comitato comunale di Forza Italia

La segreteria del Comitato comunale di Forza Italia ha comunica[illegible] i risultati delle votazioni per gli organismi direttivi, svoltesi il 23 gennaio: coordinatore è stato eletto Umberto Fino. Del comitato fanno parte Filippo Delfino, Sergio Giordano, Carla Giuliano, Bruno Lubatti, Paola Isoardi, Alberto Roà, Livio Galfrè, Roberto Dutto e Gian Carlo Volante.

Associazioni

Laboratorio per [illegible] città sostenibile

L'associazione «Impegno e partecipazione civile» propone [illegible] «Laboratorio del cittadino per una città sostenibile». L'invito [illegible] rivolto [illegible] tutti coloro che si occupano [illegible] problemi educativi e di convivenza in comunità. Il primo incontro si tiene venerdì, alle 20,45, al Centro anziani di via Arnaud, [illegible] Cuneo. [r. s.]

[illegible]

Mimmo Cándito al Convegno Maria Cristina



«Giornalismo di trincea»: questo il tema della conferenza voluta dal Convegno Maria Cristina, tenuta ieri da Mimmo Candito, giornalista de La Stampa, che da venticinque anni racconta le guerre di tutto il mondo. Nella foto Bedino il pubblico nella sala della Provincia [illegible] Cuneo.

LETTERE AL GIORNALE

«Strisce» distanti dall'incrocio

L'ultima riunione del comitato di quartiere Cerialdo ha visto, fra i vari punti all'ordine [illegible] giorno, la questione delle strisce pedonali tracciate in via Valle Maira per permettere ai pedoni e ai ciclisti - chi proveniente da Cuneo o dalle Basse di Stura e diretto [illegible] Cerialdo e chi proveniente da via del Passatore e da [illegible] Roncata e diretto a Cuneo [illegible] alle Basse di Stura - l'attraversamento della strada statale [illegible] un certo margine di sicurezza. Dopo anni [illegible] richieste alle pubbliche amministrazioni competenti [illegible] state finalmente inserite: in modo tale, però, da non poterne [illegible] fatto permettere l'utilizzo!

Il pedone o il ciclista che debba attraversare la statale [illegible] trova in uno di questi punti: all'al[illegible] dell'incrocio della statale stessa con via Roncata, con via del Passatore, con via San Giacomo, oppure all'altezza della fermata dell'autobus (una è adiacente via del Passatore, una via San Giacomo) e si vede costretto ad attraversare sulle strisce disegnate a più di cento metri dal crocevia in questione, [illegible] Confreria, invisibili e di [illegible] nulla utilità.

La presenza di un attraversamento pedonale sulla statale contribuisce a rompere, in parte, l'isolamento [illegible] Cerialdo nei confronti del resto della città; molti cerialdesi, per motivi di lavoro o per altre necessità, data la totale [illegible] nel quartiere di servizi primari e di servizi commerciali, grazie ad esso sarebbero disposti volentieri a raggiungere il centro cittadino [illegible] piedi [illegible] in bicicletta, visto anche il deciso peggioramento della situazione dei parcheggi [illegible] Cuneo negli ultimi anni.

Le strisce pedonali sono di vitale importanza per gli abitanti del quartiere, ma anche per coloro che da Passatore [illegible] da [illegible] Pietro del Gallo vogliono recarsi in bicicletta a Cuneo e di lì tornare a casa, in quanto esse consentono il proseguimento del percorso pedonale e della pista ciclabile da Cuneo a Cerialdo che fino a ora con la loro assenza venivano bruscamente interrotti al momento di attraversare la statale. Le strisce ora tracciate sono, inoltre, difficilmente visibili di notte dagli automobilisti, in quanto non illuminate da appositi lampioni del tipo di quelli usati in molti di questi attraver[illegible] pedonali su strade pericolose come [illegible] questa, data l'alta velocità della maggior parte degli autoveicoli che percorrono questo tratto della statale.

Probabilmente la scelta del posizionamento della zebratura sarà [illegible] influenzata dalla presenza della rotonda alla testata del viadotto Soleri, dal timore che i pedoni e i ciclisti avrebbero potuto intralciare il già caotico traffico automobilistico. Ma allora un discorso analogo si potrebbe fare a proposito delle strisce pedonali tracciate in via Po [illegible] Madonna dell'Olmo, di fronte alla chiesa, [illegible] corrispondenza [illegible] via Torino e [illegible] pochi [illegible] dalla rotonda. A tal proposito, il comitato invita chi [illegible] competenza [illegible] valutare quanto sopra esposto, a provvedere e ad attuare, nel minor tempo possibile (si è già atteso troppi anni in precedenza) una soluzione più consona.

Marco Oggero, presidente del quartiere Cerialdo, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313; [illegible] 441.744; [illegible] **Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 348.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.858; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 918.333, **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; [illegible] 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 877.407; **Niella Belbo:** 796.388; **Peveragno:** 987.477; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 [illegible] **Sommariva** [illegible] 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

[illegible] DI [illegible]

A Cuneo dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) [illegible] farmacia *Comunale*, p. Europa 7, tel. 0171.676.26. *Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.*

Alba: *Duomo*, piazza Risorgimento 5, tel. 440.024.

Bra: *Bianchi*, via Vitt. Emanuele 149, tel. 0172/412.209

[illegible]: *Rotondo*, via Roma 1, [illegible] 0172/60.544

[illegible] *Carasone*, via Botta 9, tel. 42.743.

Saluzzo: *S. Chiaffredo*, corso Italia 58, tel. 0175/42.225

Savigliano: *Paschetta*, piazza Santarosa 65, [illegible] 712.978

[illegible]

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** [illegible] oppure [illegible]
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
[illegible] di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 147817817
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl [illegible] 147817817
Usl di **Savigliano** 147817817

[illegible] intervento

[illegible]: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 700.380; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

[illegible] DI [illegible]

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: **Cuneo:** 609.611; [illegible] 70.55.11; **Saluzzo:** 211.611; **TO-SV** (0172) 485.311

[illegible]I DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

IL CASO

EMERGENZA PER I CANI ABBANDONATI





A Priocca d'Alba (a sinistra) il problema cani era sfociato in una serie di avvelenamenti. A destra [illegible] canile privato

Il sindaco Piergiorgio Chiera difende l'iniziativa: «L'ordinanza tutelava i pastori»

Dal Tar lo stop alla caccia ai randagi

Sospeso un provvedimento del Comune di Limone

LIMONE PIEMONTE. Il Tar del Piemonte ha accolto il ricorso presentato dalla Lega per l'abolizione della caccia e ha sospeso le ordinanze con le quali l'estate scorsa [illegible] sindaco di [illegible]mone Piergiorgio Chiera autorizzava le b[illegible] per la cattura, [illegible] solo in [illegible] estremo, l'abbattimento [illegible] cani randagi che vagavano sulla montagna.

Commenta il dottor Roberto Piana, segretario regionale della Lac: «Il pronunciamento del Tar assume aspetti significativi poichè costituisce un preceden[illegible] giurisprudenziale importante che contribuirà ad arricchire la letteratura giuridica in materia di tutela degli animali. Ci auguriamo che ora l'amministrazione comunale di Limone e degli altri comuni inadempienti si adoperino per fare ciò che la legge da molti anni impone loro di fare: dotarsi di strutture adeguate per la cattura e il ricovero dei cani randagi; dare piena attuazione all'anagrafe canina; verificare le condizioni di detenzione degli animali [illegible] parte dei privati. Giova ricordare che la legge affida al Sindaco la responsabilità del benessere degli animali presenti sul territorio comunale».

Risponde [illegible] sindaco Piergiorgio Chiera: «Non abbiamo ancora ricevuto la notifica del Tar e decideremo [illegible] i legali l'eventuale ricorso al Consiglio di Stato. Comunque non mi pento di avere firmato le ordinanze perché era mio dovere tutelare i villeggianti [illegible] i pastori che d'estate frequentano le montagne limonesi. La Lac dice che dobbiamo dotarci di strutture adeguate per risolvere il problema d[illegible] randagi: ma con quali soldi? Non possiamo permetterci [illegible] costruire e gestire un canile anche perché probabilmente avrebbe pochi ospiti. [illegible] anni paghiamo più di 100 mila lire al mese per vitto [illegible] alloggio per un cane abbandonato nel nostro paese e ricoverato in un canile privato. E poi: giusto tutelare i [illegible] randagi, [illegible] alle pecore la Lac [illegible] ci pensa?».

La vicenda [illegible] cominciata con l'assalto di un branco di randagi alla fine di giugno dello scor[illegible] anno a un [illegible] che pascolava in località Camossero. Una cinquantina di animali persero la vita [illegible] furono dispersi. Il proprietario del gregge decise l'immediato ritorno a valle [illegible] successivamente ha venduto le pecore e rinunciato all'allevamento. Il sindaco con due ordinanze, [illegible] 10 e il 31 agosto, disponeva le battute contro i cani randagi affidando l'incarico ai vigili municipali, guardiaparco, carabinieri e Corpo forestale dello Stato.

L'operazione non ha però dato i risultati sperati. Risulta infatti che dei 6-8 cani del branco solo uno è stato catturato e affidato a un canile. Gli altri animali si sono dispersi e di loro [illegible] si [illegible] più avuto notizie. Probabilmente con l'avanzare dell'autunno [illegible] l'arrivo dell'inverno [illegible] morti di fame. O qualcuno li ha eliminati [illegible] fucilate senza darne notizia all'autorità.

Il problema dei randagi sulle montagne di Limone sembra risolto. Commenta Michelangelo Pellegrino della Coldiretti: «Siamo solidali [illegible] il sindaco di Limone che ha voluto tutelare i pastori. Siamo stanchi di certi ambientalisti [illegible] vogliono dettare legge senza tenere conto delle esigenze agricole».

Gianni D[illegible]

Pochi [illegible] regola

E nelle strutture private ormai non c'è più posto

CUNEO. Soltanto pochissimi fra i 250 [illegible] della Granda si sono già dotati di un proprio canile. Per ragioni di economia anche centri importanti [illegible] Savigliano e Bra hanno preferito affidare, a pagamento, gli animali a strutture private. Non esiste ufficialmente un albo dei canili ma si [illegible] che quelli più noti ormai «scoppiano»; hanno cioè troppi cani e non possono più accettarne.

La conferma [illegible]rriva anche dalla signora Rossi del canile Gretel di San Vittoria: «Abbiamo duecento animali [illegible] non [illegible] più in grado di accettare altre convenzioni comunali. Anzi abbiamo già annunciato la disdetta di quelle [illegible] due co[illegible]i astigiani. Nei contratti ci viene anche affidata la cattura dei randagi [illegible] inoltre dobbiamo garantire oltre al vitto abbondante [illegible] servizio veterinario [illegible] la cura delle eventuali malattie. I comuni potrebbero consorziarsi per la costruzione dei canili perché le strutture private sono ormai quasi tutte sature». Alcune non vogliono neppure [illegible] citate perché, dicono i titolari, «Dopo ogni pubblicazione del nostro indirizzo ci troviamo [illegible]i abbandonati davanti all'ingresso». Un canile dell'Enpa [illegible] aperto [illegible] Busca. Oltre alla tenuta «La Torre» di Castelleto Stura, altre strutture funzionanti [illegible] «Pinco pallino» di Cervere e il «Rifugio dei Roeri» di Ceresole d'Alba di cui è titolare Alessandro Doglio. Il canile ospita attualmente più di 150 animali, ma il proprietario ha terreno sufficiente per ampliare la struttura. Cuneo ha invece un affollato canile comunale. [g. d. m.]

[illegible] adozioni

A Barge e Borgo un'idea che alleggerisce [illegible] bilanci

BARGE. E' stato il comune di Barge [illegible] primo [illegible] offrire mezzo milione [illegible] chi adotta [illegible] abbandonato. Dei giorni scorsi è partita [illegible] analoga iniziativa a Borgo San Dalmazzo. Altri comuni sarebbero in procinto [illegible] accodarsi perché a conti fatti l'operazione è vantaggiosa per i Comuni costretti a pagare non indifferenti rette, e per tutta la vita dell'animale, per il ricovero dei randagi. Un cane accalappiato costa per il mantenimento fino a un milione e mezzo all'anno.

Spiega Giulio Supporto, comandante dei vigili urbani di Barge che per primo ha ideato, con l'appoggio dell'amministrazione comunale, l'operazione per dare un padrone ai cani abbandonati: «Nel periodo natalizio [illegible] abbiamo assegnati cinque, ma ne rimangono ancora 23 al canile Gretel di Santa Vittoria. Nel 1998 abbiamo speso 28 milioni per il mantenimento, ma quest'anno saliremo a 36 milioni. Abbiamo però il sospetto che [illegible] della nostra iniziativa qualcu[illegible] paesi vicini abbandoni i cani nel nostro territorio».

I randagi catturati nel comune di Borgo San Dalmazzo vengono ospitati nella tenuta «La Torre» di Castelletto Stura per [illegible] cui mantenimento il Comune spende per ciascuno 4 mila lire al giorno. Spiega l'assessore Roberto Cavallera: «L'abbandono è purtroppo un fenomeno in aumento. Con le adozioni abbiamo pensato di puntare sulla sensibilità della gente, cercando di offrire l'opportunità agli animali di uscire dal canile». [g. d. m.]

[illegible]

Mondovì

Respinge l'accusa di «rapina impropria»

L'albanese Sevo Cerova, 36 anni, difeso dall'avvocato Caterina Montanari, non ha patte[illegible]ato la pena in merito all'accusa di «rapina impropria» ai danni del supermercato Famila. L'uomo ha invece «respinto ogni addebito»: la sua posizione sarà perciò chiarita durante il processo, fissato per aprile. [p. s.]

[illegible]

Auto s'incendia dopo lo scontro: ferita giovane

Incidente stradale in località Cave, l'altra notte. [illegible] cause in corso [illegible] accertamento, l'auto condotta da Manuela Balbi, 28 anni, di Albenga, è sbandata finendo contro uno spuntone roccioso, incendiandosi. La giovane ha riportato ferite guaribili in 10 giorni. [p. s.]

Fossano

Si presenta il libro di Piero Ferrero

Domani, ore 15,30, nella sede Unitre, don Corrado Avagnina, direttore de «La Fedeltà» e dell'«Unione monregalese» [illegible] Gianni Menardi, direttore [illegible] sistema bibliotecario, presentano il libro di Piero Ferrero «Lettere ai Romani». [l. a.]

[illegible]

Incontro di Forza [illegible]

Domani, ore 21, al ristorante «La Trifula», incontro di Forza Italia sui temi della sicurezza dei cittadini, sviluppo economico e lavoro, autonomia della provincia [illegible] Cuneo. Interverrà l'on: Raffaele Costa, Luigi Florio (sindaco di Asti), Roberto Rosso, coordinatore regionale), il senatore Luigi Manfredi, [illegible] Maria Teresa Armosino. [l. a.]

Centallo

Si parla di Ici in Consiglio comunale

Domani sera, alle 21, nella sala del municipio, si riunisce il Consiglio comunale. All'ordine del giorno la determinazione dell'imposta sugli immobili (Ici). [l. a.]

Ormea

Si abbatte il ponte dei Corni per renderlo più sicuro

L'8 febbraio partiranno i lavori (a cura della Zoppi Calcestruzzi di Priero) per l'abbattimento e il rifacimento del ponte dei Corni, per adeguarlo alle nuove norme di protezione civile, a una sola arcata. Per venti giorni sarà impraticabile la via carrabile per la sede delle scuole. Il costo dell'opera è di 600 milioni a carico dello Stato. [p. s.]

[illegible]

L'Azienda sanitaria [illegible] personale

L'Asl «17» [illegible] 64 persone per due progetti di lavori socialmente utili; il bando è rivolto esclusivamente ai lavoratori iscritti nelle liste di collocamento, impegnati già in passato in lavori socialmente utili. [l. a.]

Saluzzo

Spartitraffico voluto [illegible] [illegible]lizia municipale

Un nuovo spartitraffico è [illegible] realizzato all'incrocio fra via della Resistenza via Torino. L'intervento, voluto dal Comando di Polizia municipale, è utile per evitare problemi alla circolazione. [g. ne.]

Mondovì

Un'interrogazione sulla rotonda di via Cornice

Il consigliere di minoranza Luciano Mondino ha rivolto un'interrogazione al sindaco Vaschetti, per conoscere lo [illegible] dei lavori [illegible] costruenda rotonda di via Cornice [illegible] per chiedere chiarimenti su una parte degli interventi, muovendo alcuni rilievi tecnici. [p. s.]

Ovada

Camion si ribalta: ill[illegible] il conducente

L'altra notte sulla A26 un Tir carico di apparecchiature sofisticate è finito fuori strada ribaltandosi per [illegible] scarpata, il conducente ha riportato solo leggere ferite. Il grosso automezzo, condotto da Walter Ramello, 33 anni, abitante in via Marene 14 a Fossano, ha sbandato e dopo aver zizagato sulla starda è finito fuori [illegible]ggiata ribaltandosi. [r. bo.]

Trasferta della Commissione regionale per i progetti sui nosocomi di Fossano, Saluzzo e Savigliano

Stasera si decide chi governerà tre ospedali

L'assessore D'Ambrosio sostituisce il direttore generale dell'Asl 17

[illegible]. Primi passi ufficiali [illegible] l'azienda ospedaliera unica. Stasera, alle 18,30, la commissione regionale che si occupa della Sanità si riunisce, in seduta straordinaria (sono invitati i 58 sindaci [illegible] Comuni dell'Asl 17 [illegible] il direttore generale Carlo Quaglia) a Savigliano, nella sala riunioni del «Santissima Annunziata». La «trasferta» della commissione regionale, nelle intenzioni del consigliere Lido Riba che l'ha proposta, avrebbe dovuto segnare l'inizio dell'iter procedurale per la costituzione dell'azienda ospedaliera Savigliano-Fossano. Ma l[illegible] ultime novità (l'assessore regionale Antonio D'Ambrosio [illegible] orientato [illegible] valutare l'ipotesi di un'azienda unica [illegible] il «Santa Croce» di Cuneo) rende incerto il ruolo stesso della commissione. «Di certo [illegible] si avvia nessun iter procedurale - dice l'assessore regionale Antonio D'Ambrosio -; io non ero d'accordo a far spostare la commissione a Savigliano, ma visto che si è voluto questa trasferta, i consiglieri che ne fanno parte ascolteranno cos'hanno da dire i sindaci, e poi torneranno [illegible] Torino».



Una delle prime manifestazioni (la foto è dell'89) per salvare l'ospedale di Fossano

Replica il consigliere regionale Riba, capogruppo Ds: «La commissione era stata voluta per investire la Regione, nella sua completezza, della necessità di realizzare al più presto l'azienda ospedaliera regionale Savigliano-Fossano. Se ora c'è un nuovo progetto, la commissione prenderà atto, ma il rischio [illegible] di una gran confusione, che in questo momento non aiuta».

L'ipotesi di un ospedale uni[illegible] che riunisca, con il «Santa Croce», le strutture dell'Asl 17 (Fossano, Savigliano [illegible] Saluzzo) sta facendo strada. C'è grande movimento negli ambienti ospedalieri; i primari vogliono chiudere la partita presto: hanno chiesto di discuterne con il presidente del[illegible] provincia Quaglia e i consiglieri regionali e ieri si sono incontrati [illegible] lo stesso assessore regionale. D'Ambrosio non nasconde il suo interesse per il progetto, ma invita alla calma: «La strada [illegible] quella dell'azienda nazionale con il "Santa Croce" di Cuneo - dice -, ma è presto per entrare [illegible] dettagli. Prima si deve risolvere positivamente, senza strascici, la questione dell'attuale direttore generale». [l. a.]

[illegible]

Casa per ragazze madri

Dal santuario [illegible] Sant'Anna del Bosco nascerà una casa d'accoglienza per ragazze madri, a cura dei Somaschi di Milano. [illegible] progetto è stato illustrato nell'incontro svoltosi lunedì sera nel salone parrocchiale, presenti [illegible] settantina di carrucesi. Padre Ambrogio, responsabile delle comunità di accoglienza, ha spiegato l'iniziativa: ne è scaturito [illegible] vivace dibattito, che ha portato gli abitanti della [illegible] a sollevare obiezioni legate soprattutto ai timori dei «problemi che la struttura potrebbe portare». Don Gianfranco Grosso, rappresentante della Curia (la [illegible] sorgerà su un sito che appartiene alla Chiesa), ha invitato a «una scelta cristiana». Il sindaco Luigi Leonardo Restagno: «Quando ho accettato l'incarico, nel '96, [illegible] mio programma riportava a chiare lettere che sarei stato tutore dei diritti e delle aspettative dei cittadini. P[illegible]ò sarò garante delle l[illegible] richieste». [p. s.]

Polifonici di Saluzzo

«[illegible] troppo piccola per le prove»

SALUZZO. Anche «I Polifonici di Saluzzo» sono sistemati in modo fortunoso e costretti a provare «in un'aula estremamente piccola, [illegible] grave disagio e scomodità». A fare la precisazione è il segretario della formazione vocale, Gi[illegible] Eandi. La puntualizzazione giunge in seguito [illegible] proteste avanzate dall'altro coro cittadino «I Polifonici [illegible] Marchesato», per la mancata concessione di una sede.

«La [illegible] associazione è completamente autonoma ed indipendente - spiega Eandi - composta da coristi che [illegible] iscritti, ai corsi [illegible] esercitazione per adulti al Civico istituto musicale, al quale [illegible] annualmente la relativa tassa [illegible] iscrizione e frequenza e che mette loro [illegible] disposizione i locali attualmente in Salita [illegible] Castello».

Questa sede, che si trova nell'antico palazzo comunale è in fase di restauro. [g. ne.]

«Colpo» nella notte

[illegible]

BATTIFOLLO. Nessuno li ha sentiti forzare la porta, mettere a segno [illegible] colpo e allontanarsi, anche [illegible] hanno portato via [illegible] cassaforte del peso di [illegible] 7 quintali. E' accaduto domenica notte, all'ufficio postale del paese della Valle Mongia, che è stato visitato dai ladri.

I malviventi sono entrati [illegible] locali dopo aver forzato una porta. Quindi sono riusciti a prelevare la cassaforte, dov'erano custoditi - secondo il primo inventario - un paio di milioni [illegible] lire, alcune marche [illegible] bollo per passaporti, libretti postali e fruttiferi [illegible] bianco, nonché alcuni registri di servizio interni. Con calma [illegible] sono poi allontanati, indisturbati. L'allarme [illegible] [illegible] dato al mattino, quando gli impiegati [illegible] sono recati al lavoro. Gli accertamenti e le indagini [illegible] stati affidati ai carabinieri della stazione di Bagnasco, che hanno compiuto sopralluoghi e rilievi. [p. s.]

Dal 1° febbraio

[illegible] [illegible]bulatorio [illegible]

MONTEZEMOLO. Un [illegible] servizio sarà attivato, a partire dal 1° febbraio, in collaborazione con il Comune di Castelnuovo [illegible] Ceva. Si tratta dell'ampliamento dell'orario di apertura dell'ambulatorio medico, che finora funzionava un solo giorno alla settimana.

Grazie all'arrivo [illegible] un secondo medico, [illegible] servizio sarà attivo tre giorni [illegible] Montezemolo e due a Castelnuovo.

«La dottoressa Esposito ha vinto il bando di [illegible] regionale per l'assegnazione negli ambiti carenti - ha spiegato il primo cittadino, [illegible]condo Robaldo -. Ha già visitato il paese e incontrato la gente, con la quale si è stabilito un buon rapporto, da subito. Il suo impegno [illegible] massimo, perché si trasferirà addirittura in zona. Provenendo dalla Valle Susa, è abituata a lavorare in aree montane, impervie, e ben conosce i nostri problemi». [p. s.]

Borgo San Dalmazzo

[illegible] degli scavi nell'Abbazia

[illegible] SAN DALMAZZO. Sabato, ore 15,30, [illegible] cinema Moderno saranno presentati alla popolazione i primi risultati degli scavi archeologici condotti nel sito dell'antica Abbazia di Pedona. All'incontro parteciperà Egle Michelotto, della Sovrintendenza ai Beni Archeologici del Piemonte, i tecnici e i restauratori che hanno lavorato nei mesi scorsi al consolidamento dell'area presbiterale e della cripta. All'incontro parteciperà anche il professor Victor Saxer del Pontificio Istituto di Archeologia cristiana [illegible] presidente della Pontificia Accademia romana [illegible] Archeologia.

«Con questa iniziativa - spiega don Giovanni Quaranta, par[illegible] di [illegible] Dalmazzo,- voglia[illegible] far [illegible]re i risultati degli ultimi lavori [illegible] rendere tutti partecipi dello straordinario interesse suscitato dai [illegible]ti venuti alla luce riguardanti la sovrapposizione di chiese risalenti al VI secolo». [a. r.]

Deceduto [illegible] 87 anni

[illegible] sarà sepol[illegible]

ROSSANA. Si svolgono oggi alle 15,30, nella chiesa parrocchiale [illegible] Maria Vergine Assunta, i funerali di Antonio Cravetto, 87 anni, padre del giornalista Fiorenzo, redattore capo a «La Stampa». Il corteo funebre partirà dalla camera ardente allestita all'ospedale di Saluzzo, dove Cravetto è deceduto, nella tarda mattinata di lunedì. L'uomo era stato ricoverato nei giorni scorsi per problemi di carattere renale. Erano sorte complicazioni che hanno portato al decesso.

Cravetto, molto conosciuto e stimato in paese, aveva svolto, nell'arco della sua vita, diverse attività, [illegible] in fabbrica, sia in proprio, anche c[illegible] muratore. Lascia la moglie Domenica, [illegible] la quale, fra pochi mesi, avrebbe dovuto festeggiare i [illegible] anni di matrimonio e [illegible] figli, Fiorenzo, Giuseppe [illegible] Maril[illegible]

La salma sarà tumulata nel cimitero di Rossana. [g. ne.]

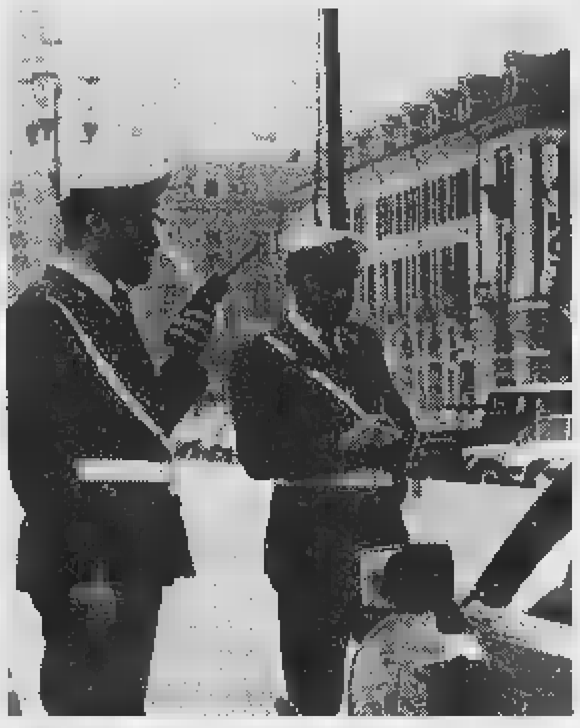
Forte aumento (più 134% rispetto all'anno precedente) delle violazioni al codice della strada

Raffica di multe dei civich nel '98 a Bra

Quasi 7 mila sanzioni agli automobilisti indisciplinati

BRA. Automobilisti più indisciplinati o apparato «repressivo» meno tollerante? La seconda causa ha sicuramente [illegible] peso maggiore della prima nel forte aumento (+134% in un anno) delle violazioni al codice stradale accertate dai vigili urbani, direttamente o tramite gli ausiliari che dal febbraio scorso controllano [illegible] [illegible] blu».

L'impennata nel numero delle multe (6969, di cui 6039 per divieto [illegible] sosta) è l'elemento più appariscente dei dati sull'attività della polizia municipale nel '98, resi noti dal comandante Mauro Taba. E' anche l'elemento che più farà discutere, trattandosi del primo bilancio complessivo dopo la «lotta dura» all'evasione del ticket da parcometro annunciata dal Comune poco meno di un [illegible] fa. Ma dal quadro diffuso in occasione della festa di San Sebastiano traspare soprattutto la soddisfazione per i «risultati operativi non disprezzabili» ottenuti «nonostante un organico decisamente insufficiente soprattutto per ciò che concerne i quadri intermedi di coordinamento [illegible] controllo».



I vigili urbani hanno accertato numerose infrazioni

Dal 1° gennaio scorso gli uomini in servizio [illegible] 20, compresi il comandante e due sottufficiali istruttori: «Ma al 1° gennaio '98 - ricorda il dottor Taba, che è stato assunto a [illegible] - l'organico era composto da un solo sottufficiale [illegible] 17 agenti, per un totale di 18 unità». Eppure oltre [illegible] numero delle multe è aumentato (del 60% rispetto al '97) l'incasso per violazioni amministrative, che ha superato i 431 milioni.

Soprattutto tra le «vittime» dell'attività dei vigili, è forte la tentazione di mettere questi dati in rapporto [illegible] la «campagna di sensibilizzazione» degli utenti dei parcheggi [illegible] pagamento, cominciata nel febbraio scorso con la distribuzione di volantini che invitavano a mettersi in regola e proseguita con multe a raffica, tra mille polemiche. Anche se non tutti gli oltre 6000 verbali per sosta irregolare redatti nel '98 si riferiscono alle «zone blu», l'aumento si spiega soprattutto con la presenza continuativa [illegible] «ausiliari accertatori», conseguente alla decisione di affidare a una ditta privata, la Sep di Racconigi che già gestiva i parcometri, l'incarico [illegible] rafforzare i [illegible] trolli sull'evasione del ticket. Evasione quasi totale, all'inizio, e ora ricondotta a livelli fisiologici, in virtù del «picchiar duro» sugli automobilisti morosi, [illegible] anche perché - osservano [illegible] municipio - ci si sta cominciando [illegible] abituare all'idea che il parcheggio non è [illegible] diritto ma un servizio, e che per una sosta comoda si possono pure pagare le poche lire del ticket, [illegible] avviene da tempo in tutte le grandi città».

[illegible]
VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA: [illegible] (+134% rispetto [illegible] '97)
[illegible] DI SOSTA: 6039
ECCESSO [illegible] VELOCITA': 294
ALTRE INFRAZIONI: [illegible]
PATENTI DI GUIDA RITIRATE: [illegible]
CARTE DI CIRCOLAZIONE RITIRATE: [illegible]
INCIDENTI STRADALI RILEVATI: 65
VIOLAZIONI A LEGGI FINANZIARIE: [illegible]
VIOLAZIONI AD ALTRE LEGGI: 24
TOTALE PROVENTI PER VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE: L. 431.114.450 (+60% rispetto al '97)
COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO: [illegible]

Lo scopo delle «zone blu», [illegible] stengono gli amministratori, «non è incrementare le entrate comunali, ma favorire la turnazione delle auto in sosta, con vantaggi per le attività commerciali e per la vivibilità dell'ambiente urbano». Quanto all'autovelox, «lo si mette in funzione nei tratti in cui l'eccesso di velocità costituisce un grave pericolo, e non ne è mai stato fatto un uso persecutorio». Nel '98 sono incappati nella contestazione di questa irregolarità, che comporta pesanti sanzioni, i conducenti [illegible] 294 veicoli: molti meno, [illegible] effetti, dei potenziali trasgressori. I vigili hanno inoltre ritirato 10 patenti [illegible] guida, 31 libretti di circolazione e rilevato 65 incidenti stradali, di cui uno mortale e [illegible] con feriti.

In altri settori (leggi finanziarie [illegible] regolamenti comunali) so[illegible] state accertate una trentina di infrazioni. Ci sono poi le attività che il comandante Taba definisce «più difficilmente quantificabili in termini numerici»: la gestione dei mercati, del contenzioso, dell'ufficio di polizia amministrativa, l'organizzazione di corsi regionali di formazione, la sorveglianza all'entrata e all'uscita dalle scuole.

Grazia Novellini

IN [illegible]

[illegible] (Monteu Roero)

Colto [illegible] malore contadino [illegible] in campagna

L'agricoltore Elio Borgio, 69 anni, località Tre Rivi, è morto in campagna. L'uomo, uscito di [illegible] con il suo trattore, non ha fatto ritorno: i famigliari sono andati a cercarlo, [illegible] carabinieri e vigili del fuoco. La [illegible] [illegible] stata attribuita a cause naturali. Funerali oggi nella parrocchia di Monteu (ore 15). Lascia la moglie e [illegible] figlia. [g. f.]

[illegible]

Archiviato l'esposto contro [illegible] sindaco

Il gip di Mondovì ha archiviato l'esposto della minoranza consiliare contro il sindaco Bernardino Chiappella e la precedente amministrazione, accusati di aver «tratto ingiusto guadagno» nel '92 dalla variazione di destinazione d'uso di alcuni terreni, nel passaggio dal vecchio al nuovo piano regolatore. Dopo la perizia presentata dal legale della difesa Gian Carlo Bovetti, il pm ha chiesto l'archiviazione, accolta. [p. s.]

Dogliani

Camion [illegible] di strada per il ghiaccio, autista illeso

L'altra notte, [illegible] causa dell'asfalto viscido per [illegible] ghiaccio, un camion della ditta «Isolana» è uscito di strada tra Farigliano [illegible] Dogliani. La motrice è finita contro il guard-rail: carabinieri, vigili e tecnici hanno lavorato un paio d'ore per liberarla [illegible] sgombrare la strada. L'autista è rimasto illeso. [p. s.]

Alba

Titolare [illegible] una ditta condannato dal pretore

Il pretore ha condannato Bruno De Lucia (36 anni), di Magliano Alfieri, a un'ammenda di mezzo milione. In qualità di titolare della omonima ditta edile con sede a Magliano Alfieri, era accusato di aver occupato nella sua azienda un extracomunitario (come manovale), sprovvisto dell'autorizzazione al lavoro. [g. f.]

Alba

Patteggio per appropriazione indebita

Il tribunale ha applicato a Pietro Lonobile (51 anni), via Teodoro Bubbio, la pena patteggiata di un anno e 4 mesi con la condizionale. In qualità [illegible] amministratore e contabile di due condomini di proprietà dell'Agenzia territoriale per la casa, era accusato [illegible] appropriazione indebita di denaro di cui aveva il possesso. [g. f.]

[illegible]

Il bilancio approda [illegible] Consiglio comunale

E' interamente dedicata al bilancio la seduta di Consiglio comunale convocata per oggi alle 18. Per favorire la partecipazione del pubblico, la riunione si terrà nella sala del Centro Arpino. [g. n.]

Bruna Sibille replica [illegible] Pier Giorgio Pirra

Sull'ordine pubblico «timori esagerati»

BRA. «Da noi tutti, uomini e donne, possono uscire tranquillamente [illegible] giorno e di sera, e [illegible] vi sono zone "sconsigliate": questo va detto per contrastare [illegible] fermezza gli allarmisti, presenti anche nel nostro Consiglio, dando retta ai quali si diffonderebbe una paura irrazionale e immotivata». Arriva da Bruna Sibille, consigliere comunale progressista, una replica indiretta all'interrogazio[illegible] che il federalista Pier Giorgio Pirra ha rivolto al sindaco Franco Guida sui temi dell'ordine pubblico, sollecitando azioni più incisive (anche degli amministratori locali) per tutelare i cittadini dalla «marea montante» della criminalità.



Il federalista braidese Pier Giorgio Pirra



Il consigliere progressista Bruna Sibille

Più che le proposte, Sibille contesta le premesse del collega: «Il problema esiste, basti pensare al preoccupante aumento dei furti nelle case, ma va inquadrato nella giusta dimen[illegible]. Bra è esente dai gravi fenomeni di delinquenza che investono le metropoli [illegible] alcune regioni del nostro Paese. Siamo nelle condizioni di pensare più alla prevenzione che alla repressione del crimine, [illegible] dobbiamo farlo». Come? «Intensificando la collaborazione che già esiste tra istituzioni locali [illegible] forze dell'ordine [illegible] valorizzando il ruolo dei vigili urbani. E' giusto che di queste e altre propo[illegible] [illegible] discuta in Consiglio, ma [illegible] isterismi». [g. n.]

Il Comune e la Provincia sollecitano fondi

Alba vuole un centro di ricerca enologica

ALBA. Il Comune e la Provincia hanno inviato una lettera alla Regione per chiedere che venga inserito, nel piano pluriennale degli investimenti regionali, il progetto «Enotria» per il rilancio del complesso dell'Enologica. A fianco dell'ultra centenario Istituto agrario per enotecnici e del corso di diploma universitario in viticoltura ed enologia attivato dalla facoltà di Agraria dell'Università di Torino, si vorrebbe creare nell'area di [illegible] Enotria, un centro di ricerca avanzata nel settore viticolo-enologico. Questo sarebbe possibile servendosi degli edifici, strutture appartenenti al Comune e alla Provincia, dei vigneti dell'azienda agricola e della cantina sperimentale.

Si pensa a [illegible] collaborazione [illegible] il Consorzio di tutela del barolo [illegible] barbaresco, che potrebbe trasferire la sua sede in [illegible] dei fabbricati vuoti e con le aziende private. Il progetto è ambizioso: si vorrebbero unire gli sforzi per realizzare un centro [illegible] ricerca, in grado [illegible] competere [illegible] stazioni di livello internazionale come quelle [illegible] Davis in California e Montpellier [illegible] Francia.

Alla Regione, il Comune e la Provincia hanno chiesto finanziamenti per la ristrutturazio[illegible] degli edifici. Il Comune sta già ultimando il primo lotto dei lavori per la sistemazione dell'«Ampelion», un fabbricato a metà collina dove [illegible] trasferirà prossimamente il [illegible] di laurea breve. Sono già stati eseguiti interventi per 1 miliardo e [illegible] milioni, altri sono in programma per un totale di [illegible] miliardi e mezzo. L'assessore Roberto Cavallo commenta: «Un'idea potrebbe essere quella [illegible] istituire [illegible] Fondazione che si occupi del progetto e della [illegible] gestione».

Si parla di una «casa del vino», [illegible] grado [illegible] presentare [illegible] mondo vitivinicolo albese, inserendolo nei circuiti enoturistici. Questo dovrebbe avvenire [illegible] le «Città del vino», l'Ente turismo, le associazioni dei consumatori. Infine, u[illegible] museo del vino per il quale è già disponibile molto materiale. [g. f.]

FONDAZIONE FERRERO



[illegible] [illegible] amici dell'avventura hanno [illegible] i loro viaggi [illegible] mondo

ALBA. Un folto pubblico ha partecipato venerdì scorso all'incontro svoltosi alla Fondazione Ferrero al quale sono intervenuti cinque protagonisti di viaggi in tutto il mondo (nella foto Murialdo). Sono intervenuti Gianni Vercellotti (avvoca[illegible] [illegible] Cuneo, che ha visitato un centinaio di nazioni), Fabrizio Ventura, Guido Ghio, Giancarlo Corbellini e Willy Fassio. Venerdì 29 gennaio la Fondazione Ferrero (ore 21) ospiterà Franco Malerba, primo astronauta italiano, [illegible] Franco Bevilacqua, già direttore dell'Alenia Spazio Usa. Terranno una conferenza [illegible]: «Il ruolo dell'Italia nello spazio alle soglie del terzo millennio». Malerba ha partecipato alla missione con lo Space Shuttle «Atlantis» lanciato [illegible] 31 luglio '92 da Cape Canaveral (Florida). Venne messa [illegible] orbita la piattaforma spaziale europea «Eureca» e si realizzò il primo lancio e recupero del satellite italiano «Tethered». L'ingresso alla serata sarà libero (sono in distribuzione i biglietti gratuiti). [g. f.]



Secondo scalo della Francia ora guarda alla potenziale clientela piemontese

Aeroporti, la sfida parte da Nizza

Tanta pubblicità e bus-navetta col Cuneese

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

«Tre milioni di clienti in più nei prossimi quattro [illegible], da cercare soprattutto in Italia». Questa la sfida che l'aeroporto di Nizza, secondo in Francia [illegible] milioni [illegible] passeggeri (dopo Parigi), sta per lanciare. [illegible] fatta di investimenti, che passa attraverso la pubblicità [illegible] giornali e televisioni, e nuovi servizi. La novità più imminente riguarda un bus navetta che, due volte al giorno a partire dal 4 febbraio, collegherà Savigliano e Cuneo con l'aeroporto della Costa Azzurra: tre ore di viaggio lungo la tortuosa Valle Roja [illegible] soste ai due ingressi [illegible] scalo o, a scelta, in piazza Massena nel centro di Nizza. Costo del biglietto [illegible] mila lire, [illegible] andata e ritorno; che, [illegible] si viaggia in coppia, scendono rispettivamente a 37.500 e 60 mila lire.

«Con [illegible] comodità di non dover pensare né alla guida né al parcheggio dell'auto», spiega Philippe Martin che l'aeroporto Nice Côte d'Azur ha delegato a seguire la clientela piemontese.

Il nuovo [illegible] di «navette» è gestito da una società privata, la «Allasia» di Savigliano, che ha ottenuto [illegible] dal ministero dei Trasporti e, inizialmente, garantirà il servizio dal giovedì alla domenica.

«E' indispensabile la prenotazione tramite qualsiasi agenzia [illegible] viaggi - spiegano i titolari dell'Allasia -. Non ci sono aumenti di prezzo, ma ci serve sapere in anticipo il numero [illegible] passeggeri [illegible] organizzare al meglio il servizio».

Due i viaggi in partenza da Savigliano alle 5,15 [illegible] mattino e alle 16,15; altrettanti i ritorni da Nizza con partenza alle 9,30 e alle 20,30.

Philippe Martin aggiunge: «Nel 1998 i piemontesi che hanno utilizzato l'aeroporto di Nizza [illegible] sono stati oltre trentamila. Riteniamo che esistano le condizioni per aumentare notevolmente questo numero facendo conoscere i servizi, la quantità di collegamenti, i prezzi competitivi che le compagnie aeree praticano da noi, offrendo collegamenti adeguati tra il nostro aeroporto e il Piemonte così come, [illegible] tempo, facciamo con la Liguria».

«Parlare di guerra con gli [illegible] roporti italiani è eccessivo - sostiene Lucilla Battiston Kundelka, delegata dalla camera di commercio di Nizza alla comunicazione sull'aeroporto -. Vero è che la liberalizzazione del trasporto aereo in Europa, che [illegible] completata [illegible] 1° aprile del 1997 con la caduta della cosiddetta riserva di cabotaggio, ha dinamizzato il mercato. Bisogna muoversi avendo ben presente questa realtà nuova. Noi offriamo servizi ottimali, tocca alle compagnie di volo fare il resto con sconti e condizioni particolarmente vantaggiose».

La strategia di mercato i nizzardi la dichiarano ufficialmente. Nel documento programmatico presentato alla stampa francese a fine anno, scrivono: «Tenuto conto della sua posizione geografica, Nizza si propone come l'aeroporto [illegible] uno di quel triangolo delimitato da Marsiglia, Torino e Genova, che abbraccia le più importanti regioni del Sud Europa: Provenza-Alpi Costa Azzurra, Piemonte e Liguria. Un grande mercato dove vivono dieci milioni di persone, di cui il 60% abita in Italia».

Di qui l'annuncio della serie di investimenti per potenziare le capacità dell'aeroporto che prevede una spesa di 250 milioni di franchi all'anno (75 miliardi) fino al 2007. Aumenteranno così le disponibilità di pi[illegible] e hangar e quindi di possibilità per le compagnie private di proporre nuovi collegamenti.

«Attualmente - spiega la Battiston - le compagnie che operano con voli da Nizza sono 45, undici delle quali francesi. Garantiscono collegamenti diretti con 85 città di 25 diversi Paesi. Due i collegamenti [illegible] Nordamerica, cinque con il Marocco, due in Medio Oriente».

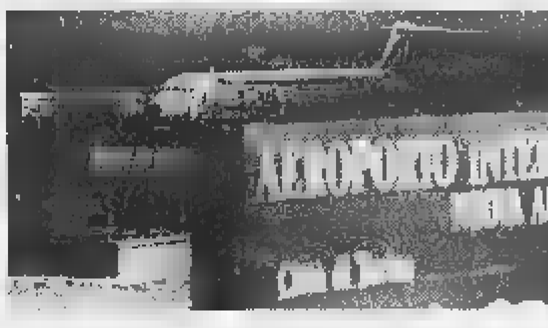
Gianni [illegible]

QUANTO COSTA VOLARE (ESCLUSE LE PROMOZIONI STRAORDINARIE)

		PARIGI	LONDRA	BRUXELLES	ROMA	MADRID	BERLINO
CASELLE	A	490.000	585.000	410.000	238.000	580.000	590.000
	B	1.461.000	1.491.000	1.574.000	540.000	1.799.000	1.838.000 via Francoforte
MALPENSA	A	540.000	329.000	360.000	216.000	590.000	620.000
	B	1.461.000	1.491.000	1.525.000	540.000	1.799.000	1.776.000
NIZZA	A	230.000	280.000	285.000	399.000	456.000	410.000
	B	962.000	1.762.000	1.320.000	1.218.000	1.649.000	2.069.000
GENOVA	A	460.000	329.000	664.000	198.000	560.000	690.000
	B	1.461.000 via Zurigo	1.552.000	1.745.000 via Milano	440.000	1.799.000 via Roma	1.971.000 via Francoforte

A Tariffa PEX con soggiorno di almeno un sabato
B Tariffe affari





A sinistra l'aeroporto internazionale di Nizza, sopra quello torinese di Caselle e, [illegible], Malpensa 2000 su cui gravitano parte di Piemonte e Lombardia

L'occasione Malpensa 2000

Novara si propone come polo strategico



MALPENSA 2000. A trenta minuti d'auto da Novara, a una decina dal Ticino che segna il confine tra Piemonte e Lombardia, Malpensa 2000 è uno scalo intercontinentale «catturante», tanto da fagocitare attenzioni e interessi non solo lombardi.

Nel raggio di gravità economico-sociale di tutto il Piemonte Nord-orientale il nuovo scalo esercita un potere attrattivo indiscusso. Da Biella a Vercelli, ma anche Alessandria, e naturalmente Novara sino al Lago Maggiore e all'Ossola, è tutto un coro di «Malpensa grande opportunità da non perdere». Non disgiunta da un pesante risvolto polemico, naturalmente, legato all'impatto ambientale causato dalle rotte (venerdì a Castelletto Ticino, nel Novarese, si terrà sul tema [illegible] dibattito pubblico).

[illegible] è soprattutto la ricaduta [illegible] che in queste settimane sta muovendo iniziative per stringere patti sinergici con Sea (la società che gestisce l'aeroporto [illegible] Malpensa 2000). Insomma, l'altra faccia del Piemonte, quella meno [illegible] a Torino per geografia e tradizioni, guarda oltre Ticino. [illegible] lo nasconde, [illegible] esempio, il presidente della Provincia di Novara, Paolo Cattaneo, che pure richiama all'ordine quanti sono preposti a una redistribuzione delle [illegible] sul territorio: «Dobbiamo tener conto di tutti, ma anche dell'enorme potenziale esistente (laghi, parchi, enogastronomia, agriturismo) che può es[illegible] valorizzato proprio grazie a Malpensa 2000. Da questa struttura potremo ricavare uno sviluppo che avrà ricadute su tutta la zona». E cita il caso dell'hotel Regina Palace di Stresa, che subito dopo l'apertura dello scalo ha siglato un accordo con Alitalia per ospitare gli equipaggi in arrivo all'aeroporto e i turisti. Il grand hotel, solitamente chiuso dopo ottobre, ha aperto i battenti in inver[illegible]. E il sindaco della cittadina che si affaccia sul Golfo Borromeo ora invita gli altri a seguire l'esempio, [illegible] escludendo il [illegible] a un'ordinanza di apertura degli esercizi pubblici (ristoranti e bar).

Insomma, Malpensa 2000 potrebbe contribuire al decollo [illegible] una fetta [illegible] Piemonte che [illegible] spazio. Il volano si è già messo in moto e non solo [illegible] la ricaduta sul turismo. A Novara il neonato cen[illegible] intermodale merci è pronto ad essere il terminale della Cargo-City che a fine anno entrerà in attività a pieno regime a Malpensa 2000. Nel [illegible] della Valle [illegible] Ticino, da San Martino di Trecate, parte un oleodotto che collega la raffineria Sarpom direttamente alle pi[illegible] dell'aeroporto. Lungo 32 chilometri, elimina il trasporto con autobotti, e può pompare oltre 180 metri cubi di cherosene l'ora.

Il capitolo collegamenti ferroviari e viari rappresenta un altro passo importante per lo sviluppo della [illegible] trascinato da Malpensa 2000. E ancora una volta il Piemonte Nord-orientale è protagoni[illegible] da Novara parte ogni giorno un collegamento [illegible] pullman e sempre dalla città è stato istituito un servizio di taxi, direttamente in partenza dalla stazione ferroviaria, per agevolare anche chi arriva in treno sulla Torino-Milano. Il capoluogo novarese vuole porsi all'attenzione come polo strategico.

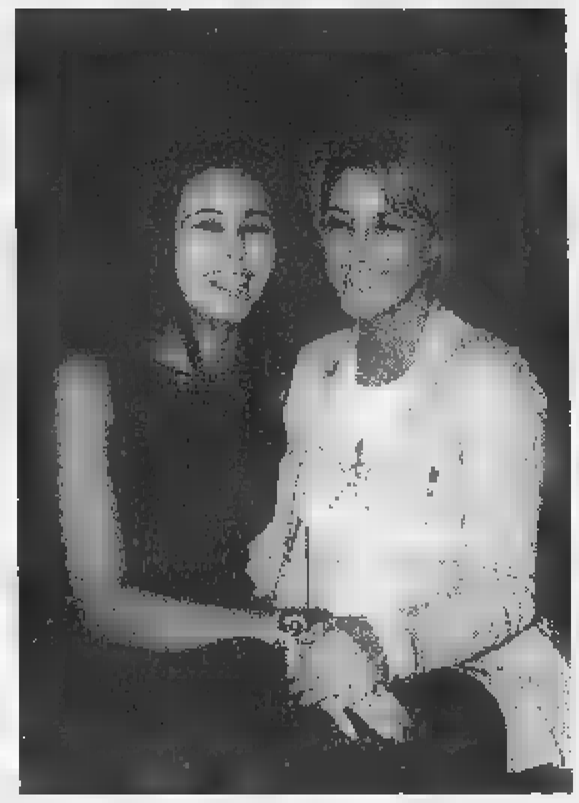
Per fine maggio è previsto l'arrivo, in aeroporto, del Malpensa Express, [illegible] metropolitana in collegamento diretto con la stazione Cadorna di Milano. E con le Ferrovie Nord sarà realizzato, più avanti, il collegamento Novara-aeroporto, già finanziato.

Sulle strade: potenziamento della statale Novara-Oleggio-Malpensa; realizzazione della terza corsia sulla Milano-Laghi; collegamento con la Torino-Milano all'altezza di Boffalora (in territorio lombardo, subito dopo il Ticino).

Proprio ieri, intanto, è giunto l'annuncio da parte dell'assessore ai trasporti della Provincia di Novara, Paracchini, del finanziamento governativo di 230 miliardi per i collegamenti ferroviari con il Piemonte.

Gianfranco Quaglia

Concorso Fotomodella dell'anno



Manuela Bellin, 21 anni, impiegata [illegible] Grugliasco già finalista al concorso [illegible] Miss Italia (da sinistra) e la studentessa torinese Elvira Calciati, 18 anni: [illegible] prima sogna una carriera sulle passerelle, l'altra il cinema. Sotto, il presentatore Gigi Sabani

Sognano le passerelle senza perdere la testa

Fra le trenta finaliste del concorso due ragazze di Torino e Grugliasco

ST. VINCENT. Alte, giovanissime, belle e con il sogno di diventare fa[illegible] nascosto dietro [illegible] sfilata fatta per gioco. Sono in 30, arriva[illegible] da tutta Italia e stasera si contenderanno il titolo di «Fotomodella dell'anno» nel salone Gran Paradiso [illegible] Grand Hotel Billia di Saint-Vincent. Da tre giorni sono chiuse nei saloni fra trucchi, fotografie e prove di una manifestazio[illegible] ideata 155 anni fa da Ezio Guidi e Massimo Landi. Oggi, con l'organizzazione di «Il Sigillo Mediceo» e Francesco Andrisani Communications e il patrocinio della Regione Valle d'Aosta, arriveranno sul luccicante palco della Riviera delle Alpi ospiti [illegible] Egon Von Furstenberg, Chiara Boni, Renato Balestra, Donatella Rettore, Edoardo Vianello. Presenterà Gigi Sabani [illegible] Francesca Rettondini.



Le vincitrici, già da domani, faranno il primo servizio fotografico a Saint-Vincent per le aziende sponsor della manifestazione. Per le altre, [illegible] ritorno [illegible] la vita [illegible] tutti i giorni, tra delusioni e speranze future.

Due delle finaliste sono piemontesi, tra le poche a sventolare l'ambizione di raggiungere le passerelle che contano. Manuela Bellin, 21 anni e 174 centimetri di altezza, arriva da Grugliasco, e ha il piglio della veterana. Finalista a Miss Italia, è impiegata a Rivoli ma vede il suo futuro ben lontano dalla Mole: «Voglio diventare indossatrice, faccio già sfilate nel tempo libero, adoro il mondo della moda». Elvira Calciati, 18 anni, torinese, è alla sua prima finale. Frequenta il liceo scientifico, con un sogno nel cassetto: il cinema. «Mi piace recitare, frequento anche una scuola e dopo il liceo, [illegible] non riesco a entrare a Psicologia, vorrei andare al Dams». Hanno in comune, Elvira e Manuela, la passione per la velocità. La prima fa i rally, navigatrice «ma adesso ho la patente». [illegible] seconda sogna una moto tutta sua. Il confronto sul palcoscenico non le spaventa: «[illegible] vita è tutta una gara, chi non compete non [illegible] avanti».

Dal Sud arriva la versione opposta della giovane d'oggi, Ada Olidashi, 20 anni e 177 centimetri, rappresenta Reggio Calabria. Origini albanesi, è in Italia da due anni e studia Economia e Commercio a Messina. Quando parla sembra lontana anni luce [illegible] sue [illegible] tanee sul palco: «E' come [illegible] gioco, uno sport. Se [illegible] vinco non mi ammazzo. Mi piacerebbe lavorare in un'azienda, al Nord perché c'è più scelta, anche [illegible] il lavoro c'è pure al Sud, basta cercarlo. Via da qui tornerò ai ritmi quotidiani, mi adatto ovunque. Sono venuta in Italia per necessità e mi sono adattata, farei lo stesso in una missione africana. Il mio sogno? Fare sempre le scelte giuste».

Al suo fianco Flora Di Lorenzo, con i suoi 15 anni [illegible] delle più giovani, da San Ferdinando (Reggio Calabria). Dice: «Sono un'esordiente, l'ho presa come un gioco ma ora diventa tutto più serio. E' un'esperienza che ti fa diventare grande. Questo è un mondo fantastico, e poi al Sud il lavoro [illegible] c'è, con o senza laurea. Cerco di farmi esperienza, [illegible] con un sogno nel cassetto».

Stefano Sergi

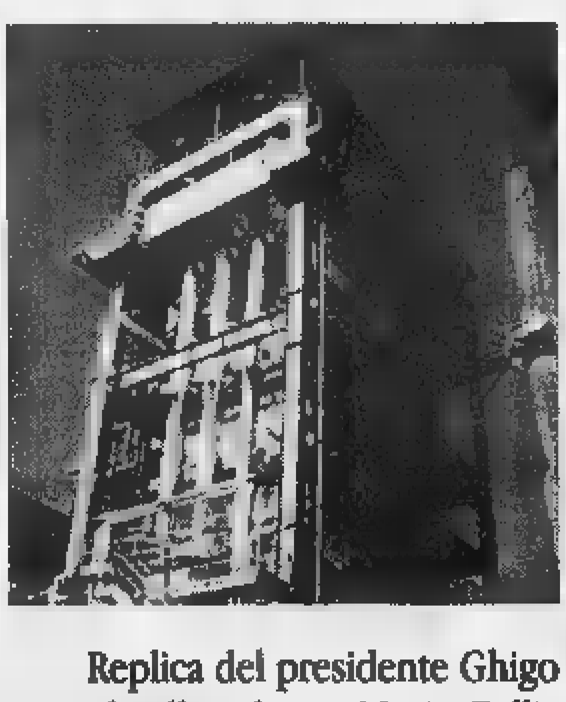
EMERGENZA

VERSO UNO SCIOPERO GENERALE

[illegible] Davanti all'Acna prosegue il presidio degli operai che protestano contro la messa in liquidazione della fabbrica. Ieri mattina una rappresentanza ha partecipato al Consiglio regionale a Genova, dove si è parlato della Valle Bormida. Nel pomeriggio la delegazione ha assistito alla seduta del Consiglio provinciale di Savona che potrebbe essere convocato a Cengio per discutere con i sindaci, i sindacati e la popolazione dell'emergenza occupazionale.

Stamani a Cengio si tiene una riunione dei consigli di fabbrica delle aziende chimiche liguri a cui partecipano anche i rappresentanti della Fulc nazionale. All'ordine del giorno figura anche la proclamazione di uno sciopero generale.

Sul versante piemontese si pensa al dopo-Acna. Sindaci e rappresentanti [illegible] associazioni chiedono al Governo di affidare a un consorzio [illegible] pub[illegible]



Replica del presidente Ghigo al collega ligure Mori: «Follia non pensare un disegno comune»

Presidio degli operai contro la messa in liquidazione, oggi riunione dei Cdf delle aziende chimiche liguri

Contro l'Acna anche i parroci della Valle Bormida

«La difesa della salute e della natura più importanti di ogni altra cosa»



A sinistra un'immagine dell'Acna di Cengio, a fianco [illegible] delle tante manifestazioni di lavoratori per difendere l'occupazione in Valbormida

[illegible] piemontesi e liguri la gestione della bonifica e dello sviluppo socio-economico. In una lettera aperta che sarà inviata al presidente del Consiglio e ai ministri dell'Ambiente, dell'Industria e del Lavoro chiedono che cessi il ricatto occupazionale nei confronti dei lavoratori e si promuova l'insediamento di una piccola-media industria ecocompatibile e di attività artigianali [illegible] alla vocazione economica [illegible] zona.

«Bisogna procedere - spiega il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio - c[illegible] un'azione concertata tra gli enti e le realtà politico-sociali [illegible] due regioni. Gli interventi devono riguardare sia il fronte del risanamento ambientale, sia quello della program[illegible] economica e dare la priorità ai problemi occupazionali di Cengio e dell'Alta Val Bormida». Fra le soluzioni proposte dagli Enti istituzionali e dalle associazioni piemontesi al Governo figurano anche l'utilizzo delle maestranze Acna nelle attività di risanamento e il rilancio delle attività agro-artigianali, turistiche e del settore terziario.

«La posta in gioco è alta - si legge nella lettera al presidente del Consiglio - e le popolazioni della Val Bormida sono pronte ad assumersi l'onere della sfida. Chiediamo al Governo sostegno nella realizzazione dei nostri progetti».

Dopo l'intervento del vescovo di Mondovì Luciano Pacomio a difesa dei posti di lavoro a Cengio, fanno sentire la loro [illegible] i parroci della Valle Bormida piemontese, schierati per la chiusura dell'Acna. «All'inizio degli anni '90 - precisa il parroco di Cortemilia San Michele don Vincenzo Visca - ci [illegible] offerti di collaborare con gli amministratori, i sacerdoti e le popolazioni liguri per trovare un'alternativa all'Acna. La nostra proposta [illegible] presa in considerazione e il risultato è sotto gli occhi di tutti. Siamo solidali con gli operai di Cengio, ma riteniamo che la difesa della salute e della natura siano al di sopra di ogni altra cosa».

Intanto, il presidente della Giunta regionale Ghigo e l'as[illegible] all'Ambiente Cavallera hanno risposto al presidente della Regione Liguria, Mori, che ha accusato gli amministratori piemontesi di «irresponsabilità» sulla bonifica. «Al presidente Mori - replicano - diciamo che sarebbe follia non pensare a un comune disegno di sviluppo ligure-piemontese della valle fondato sulla bonifica, sul risanamento ambientale e sulla vocazione economica della zona».

[illegible] Pellerino

Il cortometraggio (protagonisti sono alcuni ragazzini) verrà proiettato il 10 e 11 febbraio

Regista braidese al Festival di Berlino

Luca Busso con «Anni di latta» ha superato le selezioni

BRA. Con una storia ambientata negli Anni Ottanta tra un gruppo di amici tra i 12 e i 13 anni, il regista braidese Luca Busso ha superato le selezioni al Festival internazionale di Berlino.

Il cortometraggio [illegible] intitola «Anni di latta», è stato girato nella Città della Zizzola la scorsa primavera, in collaborazione con la regione Piemonte, la Provincia di Cuneo e il Comune. Il lavoro verrà proiettato il 10 e 11 febbraio, nella prestigiosa [illegible] «Panorama» del Festival berlinese.

Un risultato lusinghiero per [illegible] regista che ancora studente del Dams di Bologna iniziò, in punta [illegible] piedi, i primi lavori dietro la cinepresa. Presto i successi, tra questi la vittoria nel 1994 al festival Cinema giovani nello Spazio Torino, con il cortometraggio intitolato «Da qualche parte in Italia».

«Anni di latta» racconta di un gruppetto di ragazzini, dei loro giochi e degli occhiali magici, con cui Claudio prova a guardare per strada attraver[illegible] i vestiti. L'ultima scena [illegible] girata in campagna, in un boschetto che i ragazzi raggiungono con la bicicletta.





Luca Busso [illegible] mini-attori

Una storia delicata (concentrata in 15 minuti) affidata a dei bravi attori in erba (tutti braidesi). Alle selezioni furono molti i ragazzi che si presenteranno «fu una scelta abbastanza imbarazzante - raccontava il regista Busso in un'intervista -, i ragazzi erano tutti molto bravi e soprattutto disinvolti dietro la cinepresa. Poi di tutte quelle faccine simpatiche abbiamo dovuto sceglierne solo alcune ed è stato un po' difficile per me, ma anche per i miei collaboratori».

Ecco chi sono i protagonisti di «Anni di latta»: Gianluca Abaldo, Raffaele Carta, Salvatore Iovine, Alessandro Morino, Edoardo Rossi, Patrizia Agosto, Caio Millauro, Cristi[illegible] Mamino, Francesca Graglia e il cabarettista fossanese Manlio Pagliero.

La sceneggiatura è di Luca Busso, Andrea Cusatelli e Marco Mango; la fotografia di Luca Pron.

«E' una grande soddisfazione - spiega Luca Busso raggiunto telefonicamente a Roma, dove sta lavorando -. Ho speso molte energie per realizzare il cortometraggio; lavorare con i bambini è bellissimo, [illegible] anche molto impegnativo. Loro [illegible] sanno ancora di questa partecipazione al Festival di Berlino, ma sono convinto che la notizia li entusiasmerà moltissimo, sono stati dei bravi attori. E' stato inoltre stupendo lavorare nella mia città. Il prossimo lavoro penso lo ambienterò nuovamente nella "Granda", ci [illegible] tantissimi angoli da scoprire e da far conoscere».

Infatti nei «corti» di Busso la campagna è privilegiata allo stesso modo della città, immagini intense che colpiscono lo spettatore.

Ma quali sono i programmi futuri [illegible] Luca Busso, che tra un impegno e l'altro trova [illegible] che il tempo di dare una mano alla famiglia nel gestire la discoteca «Le Macabre»?

«Sto scrivendo molto - spiega - e il prossimo lavoro dovrebbe essere [illegible] film vero [illegible] proprio, [illegible]a è ancora tutto nell'aria. Intanto ho appena finito di realizzare un video clip. Sicuramente non farò più un cortometraggi, ne ho realizzati troppi, ci vuole una pausa».

Intanto Luca si prepara a raggiungere Berlino. [a. f.]

A Boves il protagonista racconta

In bici sul gelo del lago russo



Maurizio Gedda è istruttore della scuola italiana di mountain bike

BOVES. In bicicletta nel gelo dell'inverno [illegible] Protagonista dell'incredibile viaggio è il saluzzese Maurizio Gedda ospite domani sera (ore 21) all'auditorium Borelli, di Totem [illegible] Tabù, il club dei liberi viaggiatori. L'ingresso è libero.

Gedda, istruttore della scuo[illegible] italiana di mountain bike, accompagnatore [illegible] escursioni con racchette da neve, ideatore e protagonista [illegible] varie imprese, come l'attraversamento del deserto lavico oppure i tre mesi di naufragio «volontario» nella foresta amazzonica.

Ma veniamo all'impresa che Gedda domani [illegible] racconterà al pubblico del «Borelli». S'intitola «La via della vita» e s'ispira a quella che venne aperta dai Russi per sopravvivere durante il tragico assedio che le truppe naziste strinsero intorno alla città di Leningrado per ventotto mesi, provocando 630 mila vittime.

«Grazie a questa strada tracciata sulla superficie del lago Ladoga solidificata [illegible] gelo - racconta Gedda - gli abitanti della città assediata riuscivano [illegible] rifornirsi, alcuni a fuggire, a mantenersi aperta [illegible] via ver[illegible] la speranza di sopravvivere. Con questa impresa in solitaria ho voluto rendere un mio piccolo, personale omaggio alla memoria di donne e uomini eccezionali che con grande coraggio seppero resistere al martellare dell'artiglieria tedesca».

Il racconto sarà integrato da diapositive e da un video.

Il percorso storico della «via della vita» parte da Kobona e oltre il golfo di Busta Petrocrepost arriva a Kokorevo, in tutto 40 chilometri; l'itinerario di Gedda invece ha coperto circa 350 chilometri attraversando tutto [illegible] lago Ladoga (la cui [illegible]perficie [illegible] circa 30 volte quella del lago Maggiore), partendo a Nord da Vidlitsa affrontando temperature polari [illegible] condizioni atmosferiche proibitive.

«Ho coronato un sogno - si legge in un testo scritto da Gedda -. Dedico questa mia avventura [illegible] Stefano Ferrero, Stefano Colombo e Mario Anemone con il quale ho percorso la "via del sale" sulle nostre Alpi». [r. s.]

Cuneo, stasera e domani sul palcoscenico del cinema Fiamma

Dalla commedia piemontese agli intramontabili Beatles

CUNEO. Dalla commedia piemontese ai mitici Beatles sul palcoscenico del «Fiamma» con due spettacoli, [illegible] primo questa sera, il secondo domani mattina per le Medie superiori.

Le luci si accenderanno, alle 21, sull'ultima rappresentazione della rassegna-concorso «El teatro piemonteis» curata dall'associazione Teatrando. A chiudere il cartellone è la compagnia «J una tantum» di Saluzzo con una commedia di Ezio Tesi, autore anche della regia con Sergio Catania. S'intitola «El fum [illegible] fa mal» e rinnova il classico cliché della prosa in dialetto, con una pennellata gialla. Il testo è costruito intorno a un delitto che mette a dura prova l'acume dell'ispettore della squadra omicidi e del suo vice decisi a scovare l'assassino fra i sospetti: il figlio della vittima, la nuora, il nipote e l'immancabile maggiordomo. Al termine si conosceranno i vincitori del concorso «eletti» dalla giuria [illegible] esperti e dal pubblico.



Il palchetto stage propone i più celebri brani dei mitici Beatles

Verranno assegnati premi al miglioro attore, attrice, regia e compagnia. Ingresso [illegible] mila.

E', invece, un omaggio ai Beatles, «Twist & shout!», lo spettacolo musicale proposto domani, alle 9,15, da «Il palchetto stage», di Busto Arsizio. La produzione, in lingua inglese, ripercorre l'avventura del quartetto di Liverpool, riproponendone i più celebri brani [illegible] immergendo il giovane pubblico nella società anglosassone degli Anni '60. Biglietto 16 mila lire. [v. p.]

GIORNO E NOTTE

Verzuolo
Suona la band

All'irish pub «The Black brew» stasera (ore 21,30), rock metal degli Anni Ottanta con Gomma e i Mazzaferro. [v. p.]

Savigliano
L'Arabia [illegible] Azizo

All'Ufficio Cultura del Comune sono in vendita i biglietti ([illegible] mila [illegible] 15 mila lire) per [illegible] concerto di musiche e danze arabe di Aziza e Zubur, in programma sabato (ore 21) al teatro Milanollo, nell'ambito della rassegna dedicata al folk. [p. b.]

Cuneo
Diapo dell'Ecuador

Stasera, alle 21, nel Centro Anziani della Cattedrale, in via Fossano 25, la sezione di Cuneo della «Giovane montagna» presenta diapositive sull'Ecuador, riunite sotto il titolo «Montagne e folklore». [r. s.]

Roccabruna
Mostra di vignette

Fino a domenica, nella sala adiacente alla biblioteca comunale è allestita la mostra «Penne d'amore, d'inferno e dell'anima» del vignettista Danilo Paparelli. La mostra è aperta fi[illegible] [illegible] domenica, dalle 20,30 alle 22,30 (oggi e sabato anche dalle 15 alle 18), domenica 10-12,30, 15-18. [v. p.]



L'attore Moni Ovadia

[illegible]
«Cabaret yiddish»

Per la stagione teatrale stasera (ore 21) alla sala Baretti, Moni Ovadia presenta il suo «Cabaret yiddish», [illegible] monologo in cui è accompagnato dai musicisti della TheaterOrchestra. Biglietto [illegible] mila (ridotto 22 mila). [p. s.]

Boves
Corso di pasticceria

Il 9 febbraio, ore 21, al ristorante Fontana Blu, di Madonna dei Boschi, s'inizia il corso di pasticceria amatoriale piemontese. Le 7 lezioni saranno tenute dallo chef Silvano Osella. Prenotazioni allo 0171387387, oppure al lunedì dalle 10,30 Radio Cuneo Nord allo 0171690971 o al martedì dalle 11 a Ciao Radio Più allo 0172636463. [b. s.]

Dronero
A lezione di danze occitane

Il 3 febbraio prende il via il corso di danze occitane per principianti. Le 8 lezioni saranno tenute nella sala polivalente della Materna, dall'insegnante Daniela Mandrile. Informazioni e iscrizioni telefonare allo 0171618542-03683583663. [d. g.]

Saluzzo
Tecnica vocale

Il Civico istituto musicale organizza, [illegible] collaborazione con la Scuola di Alto Perfezionamento, la 2ª edizione del corso di tecnica vocale per musica antica. Le iscrizioni [illegible] ricevono ai Servizi scolastici del Comune. [g. ne.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]
FIAMMA. [illegible]. 0171-693.554. CHIUSO PER [illegible]SO.

CORSO. Tel. 0171-692.936. CHIUSO PER RIPOSO.

ITALIA. Tel. 0171-692.951. CHIUSO PER RIPOSO.

[illegible] BOSCO. OGGI RIPOSO.

MONVISO. Tel. 0171-631.771. NON PERVENUTO.

ALBA
EDEN. Tel. 0173-363.021. **I miei più [illegible] amici**. Or. feriale 21.

[illegible]. Tel. 0173-364.936. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible]. Tel. 0175-346.901. **Così [illegible] la vi[illegible]**. Or.: 21.

[illegible]
[illegible]. [illegible]. 0171-262.211. [illegible] RIPOSO.

[illegible]
[illegible]. Tel. 0172-412.317. OGGI [illegible].

VITTORIA. Tel. 0172-412.771. OGGI RIPOSO.

BUSCA
[illegible] Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

CANALE
NUOVO. OGGI [illegible].

[illegible]
FERRINI. Tel. 0171-619.131. **Parole, parole, parole.** Orario feriale. 21.

CENTALLO
NUOVO [illegible]. [illegible]. 0171-211.726. OGGI RIPOSO.

CEVA
G. BORSI. OGGI RIPOSO.

CHERASCO
[illegible]. Tel. 0172-468.324. OGGI RIPOSO.

DOGLIANI
MULTILANGHE. Tel. 0173-742.321. *S. Grande:* **Conflitto di interessi**. [illegible].: 20; 22,20. *S. Rossa:* **6 giorni 7 notti** Or.: 20,20; 22,20. *S. Blu:* **Baci e abbracci**. Or.: 20,20, 22,20.

DRONERO
[illegible]. [illegible]. 0171-916.393. OGGI RIPOSO.

FOSSANO
NUOVO POLITEAMA. [illegible]. 0172-62.407. OGGI RIPOSO.

GARESSIO
EXCELSIOR. OGGI RIPOSO.

[illegible]
LUX. T. 0171-927.534. [illegible] RIPOSO.

MONDOVI'
BERTOLA SALA 1. [illegible]. 0174-47.898. [illegible] RIPOSO.

BERTOLA SALA 2. Tel. 0174-47.898. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible]. [illegible]. 0174-391.311. OGGI RIPOSO.

PIASCO
COMUNALE. OGGI RIPOSO.

ROBILANTE
[illegible] [illegible]. 0347-60.04.243. **Lautrec**. Or. feriale ore 21. Sabato e festivi 20-22.

[illegible]
CIVICO. Tel. 0175-43.756. [illegible] RIPOSO.

ITALIA. Tel. 0175-42.606. OGGI RIPOSO.

[illegible]
AURORA. [illegible]. 0172-712.957. OGGI RIPOSO.

RITZ. Tel. 0172-712.477. OGGI RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **[illegible] e abbracci**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. [illegible]. **La gabbianella e il gatto**. Or.: [illegible],30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vitt. Em[illegible] II 52, telefono 547.007. Sala 1: **Lost in space**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Amori e incantesimi**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala [illegible]: **Così è la vita**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Amori e incantesimi**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **L'amico del cuore**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible]. C. Alberto 27, t. 540.110. **Sve[illegible] Ned**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **The confession**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. [illegible]. **[illegible]**. [illegible].: 15; 17,30; 20; 22,30.
CIAK c. G. Cesare 105, t. 232.029. **Lost in space**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] v. Goito 5, [illegible]. 650.71.00. **[illegible]**. Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
DORIA v. Gramsci 8, tel. 542.422. **I fobici**. Or.: 15,05; 18,05; 20,20; 22,35.
[illegible] - Sala [illegible] via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Velvet goldmine**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerossa via [illegible]cone 62, tel. 327.2214. **Festen**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La gabbianella e il gatto**. Or.: 15,10; 16,45; 18,20; 19,55, 21,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **La maschera di Zorro**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino, tel. 447.52.41. **Baci e abbracci**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, telefono 817.16.42. **Lost in space**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Gatto nero gatto bianco**. Or.: 19,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. **La maschera di Zorro**. Or.: 19,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Mulan**. Or.: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il principe d'Egitto**. Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,35.
[illegible] c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Z la formica**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] d. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Così è la vita**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Così è la vita**. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
[illegible]. S. Teresa 5, tel. 534.614. **The Truman show**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Paparazzi**. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
[illegible]MO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **My name [illegible] [illegible]**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Conflitto di interessi**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, [illegible]. 812.4173. **La gabbianella e il gatto**. Or.: 15,55; 17,40; 19,20; 21; 22,35.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **C'è posta per te**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il principe d'Egitto**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **Così [illegible]**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2: **Z la formica**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: **Ronin**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,[illegible]. [illegible] 4: **Central do Brasil**. Or.: 16; 18,10; [illegible]0,20; 22,30. Sala 5: **Il negoziatore**. Or.: 15; 17,40; 20,05; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **Baci e abbracci**.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **C'è posta per te**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Il mio West**. Or.: 20,30; 22,30.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **La gabbianella e il gatto**. Or.: 20,20; 22,20.
VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. **Nemico pubblico**. Or.: 16,15; 19,45; 22,30.

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1998-99. Vendita posti per: **Le Comte Ory, La bisbetica dom[illegible], Maria Stuarda, Cruel Garden, La voix humaine/The medium e La Travia[illegible]**. Biglietteria [illegible] 10,30-18. [illegible] 011 8815.241/242

999ème Foire de Saint-Ours

AOSTE
30-31
JANVIER
1999

RÉGION AUTONOME
DE LA VALLÉE D'AOSTE

ASSESSORAT
DE L'INDUSTRIE,
ARTISANAT
ET ENERGIE

INSTITUT VALDÔTAIN
DE L'ARTISANAT TYPIQUE



Fiera millenaria di artigianato tipico valdostano che si svolge lungo le vie del centro storico di Aosta

Oggi Stefania si allena a Festiona

Titolo numero 21 per la Belmondo

CUNEO. Ieri mattina a Boscochiesanuova Stefania Belmondo ha conquistato il ventunesimo titolo italiano dello sci di fondo. [illegible] dominato la 15 km a tecnica libera, infliggendo l'45" alla seconda, Gabriella Paruzzi. Oggi Stefania (che nello «staff» azzurro ha ottenuto di [illegible] [illegible]guita da due ski-men personali [illegible] dai massaggiatori a lei più graditi) si allenerà sulle piste [illegible] Festiona: qualche appassionato potrà quindi guardarla da vicino seguendone i potenti e stilosi movimenti sugli sci. Poi svolgerà la preparazione premondiale a Madonna di Campiglio. I Campionati iridati si svolgeran[illegible] a Ramsau, in Austria, dal 18 al 28 febbraio. Prima, sempre in Austria, ci sarà un prova di Coppa.


Valentina Degioanni


[illegible] (FOTO SERVICE)

[illegible] TA» A ORMEA. Trionfo dello Ski club Festiona nella ventiquattresima gara regionale, seconda prova del circuito Tnt, disputata sulla pista di Cantarana. In 120 al via. Alle spalle di Festiona (2333 punti; ha anche vinto il Trofeo «Comunità montana» femminile) [illegible] sono piazzati Valle Ellero (1771) e Libertas Cuneo (1104). Il memorial «Ezio Arduino» [illegible] andato alla Valle Ellero, 32 partecipanti. Ecco i vincitori delle varie categorie. Baby femminile: Maria Chiara Olivero (Busca). Baby maschile: Michele Giordanetto (Festiona). Cuccioli femminile: Giovanna Pascale (Festiona). Cuccioli maschile: Francesco Carbonero (Cuneo Ski Libertas). Ragazze: Denise Canale (Valle Ellero). Ragazzi: Thomas Lisciandrello (Festiona). Allieve: Valentina Degioanni (Festiona). Allievi: Paolo Giordanetto (Festiona). Aspiranti: Demis Lisciandrello (Festiona). Giovani Senior femminile: Katia Beltrando (Alta Valle Stura). Giovani Senior maschile: Andrea Roggia (Sci Nordico Torino).

[illegible] DI [illegible]. Oltre [illegible] fondisti (339) hanno partecipato alla sedicesima Promenado della Valle Stura a Festiona, 50 km con passaggi a Demonte, Aisone e Vinadio. In campo femminile terza vittoria consecutiva di Elena Desderi (Forestale) in 2h22'24" davanti [illegible] Simonetta Genesio (Leffe) [illegible] Chiara Ghibaudo (Valli Occitane). Nel maschile, successo di Davide Barbazza (Valle Vigezzo), 2h02'02", [illegible] Fulvio Mazzocchi (Forestale) [illegible] Enrico Barbazza (Val Vigezzo).

[illegible] DOPPIO ARGENTO. Roberta Fiandino (Allieva) e il fratello Alessandro Fiandino (Juniores), entrambi dello Ski Club Festiona, si sono classificati secondi nel Trofeo «Arturo Brigadoi», gara nazionale Giovani di biathlon sprint a Predazzo, in Trentino. Inoltre, Yuri Degioanni (Festiona), quinto Allievi; Elisa Comba (Festiona) dodicesima Junior Aspiranti. In lizza pure Dario Degioanni (Argentera) e William Gastaldi (Valle Pesio). [s. c.]

Stasera Coppa delle Coppe a Casale. In dubbio Grbic, Bachi e Gallotta

Tnt Alpitour contro l'ex capitano

Philippe Blain libero e tecnico del Cannes

CASALE MONFERRATO. Tnt Alpitour contro il suo passato. La squadra vice campione d'Italia stasera (20,30) in terra alessandrina [illegible] l'esordio casalingo in Coppa [illegible] Coppe. L'avversario è il Cannes [illegible] la formazione francese è guidata, nella doppia [illegible] di allenatore-giocatore, da Philippe Blain (38 anni), prima capitano e poi tecnico - fino al campionato 92-93 - a Cuneo, quando la formazione del capoluogo della «Granda» [illegible] ancora uno spazio nel élite della pallavolo. «Con Ganev [illegible] De Giorgi, Blain - dice il presidente della Tnt Alpitour, Ezio Barroero - [illegible] stato uno degli uomini fondamentali della nostra crescita. Il francese è il più grande difensore che io abbia mai visto in [illegible] e non [illegible] sorprende il suo impiego come libero. Ha [illegible] classe straordinaria e brilla anche a 38 anni».

Blain allenatore-giocatore [illegible] la stella del Cannes. La squadra francese [illegible] tecnicamente inferiore ai cuneesi, ma stasera a Casale conta di approfittare del nuovo sistema di punteggio per inseguire la vittoria. Infatti solo con un successo i transalpini resterebbero in corsa per il passaggio alla «Final four». In testa al girone ci sono Pascual [illegible] compagni [illegible] i tedeschi del Bayer Wuppertal, mentre il Cannes [illegible] [illegible] terzo posto, staccato di due lunghezze, dopo la sconfitta con i portacolori della Germania.

A Casale L'insidia maggiore è dunque il nuovo sistema di punteggio. Quella di stasera è [illegible] le prime uscite in Italia e una novità assoluta in Piemonte del «Rally Sistem Point», il regolamento internazionale che ha eliminato i cambi palla. La formula sperimentale prevede il punto a ogni scambio (come nel tie-break) e la vittoria del set a quota 25.

«E' un aiuto - spiega il direttore generale della Tnt Alpitour, Enzo Prandi - per le squadre che hanno problemi a muro e in difesa, ma che sanno pungere con il cambio palla. E il Cannes potrebbe averne un bel vantaggio».

Ad aiutare i francesi rischia però di [illegible] soprattutto l'affollamento dell'infermeria della formazione cuneese. Gallotta è ancora fuori combattimento per la frattura, Bachi sta recuperando dai guai al ginocchio sinistro e fino a ieri Grbic era a letto [illegible] l'influenza. Sestetto quindi obbligato [illegible] Pascual opposto; Casoli e Roca schiacciatori; Mastrangelo e Hernandez al centro [illegible] un bel punto interrogativo sul palleggiatore con il giovane Sottile pronto a fare [illegible] titolare, se Grbic non ce la farà. Intanto in panchina torna [illegible] cuneese [illegible] Davide Manassero, centrale in B1 [illegible] Junior League. Nato nel capoluogo della «Granda», dopo il diploma al «Bonelli» frequenta la Scuola di amministrazione aziendale.

Luca Ferrua


Da sinistra, l'ex capitano **Philippe Blain** e il giovane **Davide Manassero**

Bre, una bella prestazione

E la Bieffe ha sfiorato il «colpaccio»

CUNEO. Andamento altalenante nel torneo di B1 per le formazioni della «Granda». Mentre la «Bre» continua il suo momento altamente positivo, il Coalvi Busca ha subito un'altra battuta d'arresto e deve riuscire a riscattarsi.

I cuneesi di Mario Sasso hanno superato il Piacenza con una maiuscola prova di tutta la squadra, che in più occasioni ha saputo districarsi da brutte situazioni, come l'1-7 nel primo set (poi 17-15) e l'1-9 nel terzo. Col Concesio Brescia di Dalla Bona e Da Roit (ex Alpitour), i buschesi sono stati sconfitti 3-0. Per le prossime gare l'allenatore Giorgio Salomone chiede ai suoi di reagire: ma sabato arriverà la capolista Cus Torino.

Alle prese con una serie di as[illegible] e infortuni, la Bieffe Cuneo ha sfiorato [illegible] «colpaccio» nel femminile, perdendo al tie-break [illegible] Pistoia: dopo [illegible] state 2-1, le cuneesi si sono lasciate rimontare e nel set decisivo hanno caduto 11-15.


L'allenatore del Vbc Mondovì **Kaspar Simeonov** (GUIDO PERONE)

Pronostico rispettato in B2, col Vbc Mondovì battuto 3-0 dalla capolista Vercelli. I monregalesi di Kaspar Simeonov hanno tenuto il cambio palla, faticando nella fase punto. «Loro sono forti - dice il team manager Gino Carle -. Non siamo riusciti a entrare in partita.

Nel femminile Il cambio [illegible] panchina giova solo sul p[illegible] del gioco, ma non [illegible] risultato, per la V2 Pack Service Racconigi. L'esordio come allenatore di Enrico Bonaspetti, che ha sostituito il dimissionario Guido Galetta, ha visto le racconigesi perdere 3-0 a Casale, ma mostrare comunque innegabili segni di ripresa sul piano della grinta e della combattività.

In C maschile l'Annibale Racconigi ha vinto 3-0 il derby col Peveragno: sconfitte 3-1 l'Atlante Savigliano a Santhià [illegible] l'Olmo '84 Donatello con la capolista [illegible] Paolo. Nel femminile doppio derby [illegible] il Bat Legno Villanova ha superato 3-0 il Caraglio [illegible] [illegible] Caffè Arabas Fossano ha sconfitto 3-1 il Chiusa Pesio. [p. b.]

GRANDA SPORT

[illegible]

Coppa di Eccellenza Oggi c'è Moncalieri-Bra

Protagoniste nel Campionato Eccellenza, Moncalieri (leader del torneo) e Bra (secondo in classifica) rinnovano il duello anche in Coppa Italia: oggi, dalle 14,30, dopo l'1-1 che era maturato [illegible] Bra, è in programma la gara di ritorno delle semifinali regionali. Privo di Ferri, Capra [illegible] Ceccarelli, mister Merlo dovrebbe schierare: Dal Seno; Magliano, Ambrogio; Sidoli, Fava, Antona; Miliccia, Sarracino, Ricco, Marco Ballario, Lavigne. Per passare il turno, il Bra deve vincere o pareggiare segnando almeno due reti. In caso di 1-1, tempi supplementari [illegible] calci di rigore. Nell'altra semifinale, si è già qualificato il Volpiano. [r. a.]

[illegible]

I tifosi granata al «Delle Alpi»

Il Granata Club «Claudio Sala» di Cuneo ha organizzato l[illegible] trasferta per la gara Torino-Cremonese in programma domeni[illegible] 31 al «Delle Alpi» (ore 14,30). Il pullman partirà dalla «Taverna» [illegible] Boves alle 12, con soste al «Market Franco» [illegible] via Po a Borgo (ore 12,15) e al «bar ristorante Stazione» di Cuneo (ore 12,30). [r. s.]

[illegible]

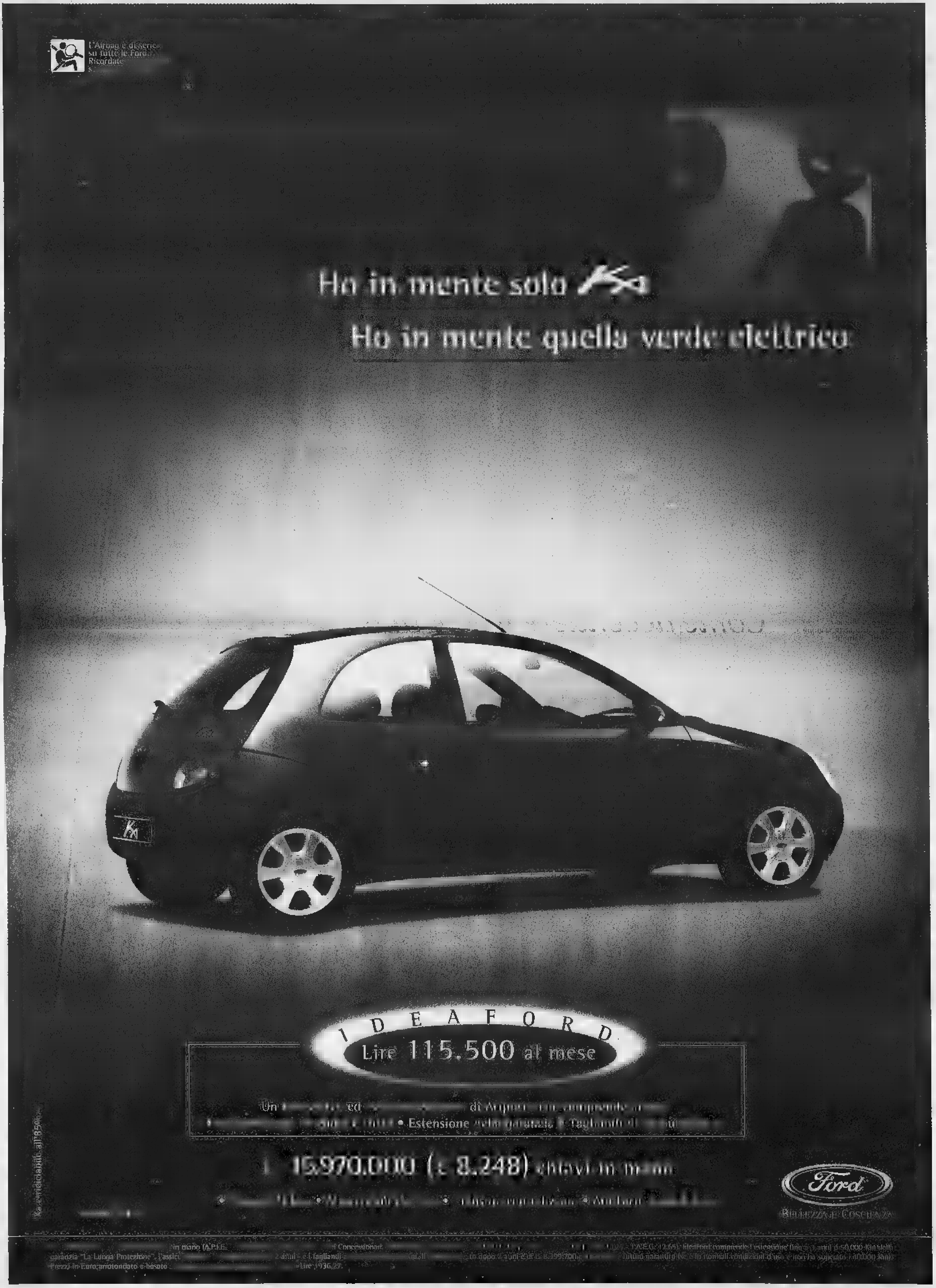
Mangimi Ferrero Ceva al quinto successo

La formazione dei Mangimi Ferrero di Ceva ha conquistato la quinta vittoria nel campionato di serie D di basket. Nella quattordicesima giornata d'andata la compagine del presiden[illegible] Domingo Brizio ha sconfitto il Vigliano Basket Team [illegible] il punteggio di 76-74. Il primo tempo si era chiuso con i locali in vantaggio per 44-41. Nel prossimo turno, ultimo di andata, la squadra cebana giocherà in trasferta sabato alle 21 con l'Atlavir Rivalta. [a. s.]

Uisp

Sabato [illegible] Cuneo tutte [illegible] premiazioni

La sala «Falco» della Provincia ospiterà sabato, dalle 15,30, «Lo sport p[illegible] tutti [illegible] la solidarietà», [illegible] la [illegible] di premi [illegible] riconoscimenti del Comitato zonale Uisp di Cuneo presieduto da Franco Ripa. [r. s.]


Ho in mente solo Ka
Ho in mente quella verde elettrico
I D E A F O R D
Lire 115.500 al mese
15.970.000 (€ 8.248) chiavi in mano
Ford


ANDORA
SALDI - SALDI - SALDI
al
Gruppo Alta Italia
by
ramello
la firma in pelliccia
VENDITA TOTALE
DAL 2 GENNAIO
Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni !
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi !
Orario invernale: 15,00-19,30
Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato - lunedì chiuso
Andora, via C.Colombo, 34 tel. 0182. 85950
DOMENICA APERTO

Giornata di assemblee e dibattiti, poi alle 21 la decisione degli universitari

Gli studenti occupano Palazzo Nuovo

Un momento dell'assemblea che ieri ha portato all'occupazione e, sotto, il rettore [illegible]



[illegible] alla fine, i ragazzi hanno «okkupato». E' finita così, ieri, la giornata di mobilitazione degli studenti e dei loro rappresentanti negli organi di governo dell'ateneo di via Po, che ha negato la «sanatoria» per quanti hanno presentato ricorso al Tar a settembre, ottenendo l'iscrizione [illegible] riserva» in corsi a [illegible] chiuso. Alle 21 è scattata l'occupazione, da parte di una cinquantina di ragazzi, dello spazio del Collettivo Invisibili, a Palazzo Nuovo, annunciata via «Radio Black Out» e «Radio Flash». Gli studenti (ricorrenti, Collettivi degli Invisibili e degli S-creditati) si [illegible] rifiutati di lasciare l'edificio: «Vogliamo dare visibilità alla difficile situazione dei ricorrenti - dice Federico, degli Invisibili - e chiedere [illegible] forza una sanatoria. Evitiamo di fare qualunque danno, [illegible] occupare l'atrio o altri spazi. E' [illegible] modo forte per far sentire un disagio».

La giornata [illegible] iniziata con un'assemblea a Palazzo Nuovo [illegible] 150 «ricorrenti»: c'erano [illegible] Collettivo degli Invisibili, Alessandro Maioglio (presidente del Senato studenti) e altri rappresentanti. [illegible] è proseguito, nel primo pomeriggio, con un «presidio» della segreteria [illegible] Lettere, e poi [illegible] nuova assemblea a Palazzo Nuovo, film e proiezioni di video. E se alcuni studenti sono arrivati all'università portandosi appresso il sacco a pelo fin dalla mattina, alla «lotta contro il numero chiuso» ha espresso solidarietà la Gioventù dei Comunisti italiani, che definisce «inaccettabili e anticostituzionali le posizioni assunte dal Senato accademico». Più estrema la posizione del Cua, il Collettivo universi[illegible] degli autonomi, che reputa «squallida e ridicola la risposta alle autorità accademiche dei sedicenti rappresentanti studenteschi» (che hanno detto: «Per protesta non [illegible]dremo più in Senato né in Consiglio d'amministrazione»). Il Cua chiede [illegible] «rilanciare lotte e mobilitazioni dal basso», contro «l'università di élite».

La giornata di ieri, [illegible] stata, per i «ricorrenti», una [illegible] di «meeting» in attesa dell'incontro con il rettore, Rinaldo Bertolino, previsto oggi alle 14,30, e chiesto dallo stesso Magnifico dopo le polemiche dimissioni dei rappresentanti dei ragazzi in Senato. Gli studenti chiedono [illegible] ripetere la votazione in Senato sulla «sanatoria» per i ricorrenti, bocciata nell'ultima seduta. Chiedono anche ai molti docenti astenutisi in Senato di «prendere posizione: è assurdo che si sanino i ricorsi del '97, e non quelli del '98». Vito Buda e Federico degli Invisibili, con Alessandro Maioglio, hanno guidato l'assemblea annunciando: «i nostri legali diffideranno le facoltà che discriminano i ricorrenti, negando le firme di frequenza e l'accesso ai laboratori. Dopo 30 giorni, potremo denunciarli per omissione d'atti d'ufficio». Ma che fare, fin da subito? Seguire una linea «dura», o [illegible] il [illegible]ogo? I rappresentanti sono più morbidi, ma dicono: «Comprendiamo la loro rabbia». [illegible]visioni, dibattiti, alla fine gli studenti sembravano decisi a dare solo «un segno di malessere»: un centinaio sono andati in via Po, all'ufficio centrale delle segreterie, ad affiggere uno striscione («Sì alla sanatoria, [illegible] al numero chiuso») e a chiedere la riapertura dei termini delle iscrizioni. Hanno incontrato il responsabile dell'Area studenti, Rita Sorisio. Che, dopo un colloquio con direttore amministrativo e rettore, è spuntata a Palazzo Nuovo (dove era in corso una seconda mini-assemblea) ad annunciare ai ragazzi: «Abbiamo deciso di prorogare i termini per presentare l'autocertificazione per le tasse, e per eventuali passaggi a facoltà [illegible] numero chiuso fino al 5 febbraio». All'ala «dura» dei ricorrenti [illegible] è bastato: «Ma [illegible] ne andremo all'alba, senza fare danni».



Giovanna Favro

Continua la protesta sul [illegible] chiuso «Ma non arrecheremo danni ai locali»

«Sgomberate o non vi ricevo»

Il rettore dell'Ateneo: era già stato fissato [illegible] incontro con i ragazzi

Il rettore, Rinaldo Bertolino, è stato informato dell'occupazione dello «Spazio Invisibili» al primo piano di Palazzo Nuovo in tempo reale. Aveva lanciato un appello agli studenti, invitandoli [illegible] dialogo, e [illegible] l'appuntamento con i rappresentanti dei ragazzi negli organi [illegible] governo dell'ateneo, che saranno accompagnati da una delegazione di ricorrenti, fissato per le 14,30 di oggi. Bertolino è secco: «Non sarò disposto a riceverli se entro le 14,15 di oggi non avranno sgomberato e lasciati liberi gli spazi occupati. In questo clima di non-dialogo, ogni discorso sarebbe inutile. Non si può contrapporre le ragioni dell'illegalità rispetto al tentativo di valutare la situazione fatto da parte delle singole facoltà».

[illegible] studenti hanno annunciato la presentanzione di un ricorso gerarchico [illegible] Magnifico, perchè dichiari nulla la votazione dell'ultimo Senato sulla sanatoria, e rimetta ai voti la questione. I ragazzi - che annun[illegible] analogo ricorso anche [illegible] ministero - dicono che la discussione è partita da un parere della Commissione [illegible] ricorsi non correttamente riportato all'attenzione dei membri del Senato. Se l'estensore del verbale della Commissione, Nicola Tranfaglia, ne ha più volte ribadito [illegible] correttezza, i ragazzi [illegible] che, rivotando, il risultato cambi. Molti docenti si [illegible] infatti astenuti «dichiarandosi favorevoli agli studenti a titolo personale, [illegible] rispettando le decisioni delle facoltà che si sono espresse contro l'accoglimento [illegible] ricorrenti». Altri [illegible]vano invece votato [illegible] i ragazzi. Oggi dovrebbero domandare al rettore di rimettere la questione all'ordine [illegible] giorno della giunta di governo dell'ateneo. Ma Bertolino dice: «Le ragioni [illegible] ricorrenti [illegible] hanno sufficiente fondatezza giuridica. Con questa posizione di aperta illegalità, queste ragioni si indeboliscono ancora di più, fino a non poter essere prese in considerazione. All'occupazione e all'illegalità, il rettore non intende rispondere».

S'è gettata dal settimo piano di [illegible] palazzo. La disperazione di genitori e amiche

Rifiutava il cibo: suicida a 17 anni

Venaria, tragico gesto di una studentessa malata

VENARIA. Dicono che Elena, con il suo metro e ottanta di altezza, [illegible] di quelle ragazze che [illegible] passa inosservata. Bella, spigliata, [illegible] modo [illegible] fare accattivante. Dicono che dimostrava più dei suoi 17 anni prima della malattia: Elena [illegible] anoressica, [illegible] qualche mese. I genitori avevano tentato di tutto per aiutarla: [illegible] su cure, un sostegno psicologico. Elena, lunedì notte, s'è uccisa lanciandosi nel vuoto: [illegible] salto [illegible] settimo piano di [illegible] palazzo in [illegible] Puccini, alla periferia di Venaria.

Le [illegible] paure, Elena, le aveva raccontate al [illegible] diario; le aveva scritte in [illegible] lettere inviate agli amici più cari. Un travaglio interiore che non era riuscita, però, a confidare pienamente a nessuno. Solo con un'amica, [illegible] coetanea, [illegible]eva voluto forare quella corazza che si era costruita attorno: una compagna di classe, istituto per geometri «Guarino Guarini» di Torino.

Lunedì, durante [illegible] di lezione, si era sfogata con le lacrime agli occhi: «Non [illegible] la faccio più ad andare avanti così. Oggi m'ammazzo, mi getto da un ponte». L'amica si era preoccupata. Aveva cercato di consolarla. Nel pomeriggio Elena le aveva telefonato. Poche parole, cariche [illegible] disperazione: «Volevo solo salutarti per l'ultima volta. Adesso vado a gettarmi dal ponte Cavallo». L'amica ha capito al volo la situazione. S'è messa in contatto con i genitori di Elena: «Stavolta fa sul serio cercate di fermarla».



Elena aveva confessato a un'amica l'intenzione di togliersi la vita: «Mi ammazzo, mi getterò da un ponte». Invece, per il suo tragico gesto ha scelto questo palazzo in [illegible] Puccini, periferia di Venaria

Erano quasi le otto di sera quando [illegible] e papà, sconvolti, si [illegible] presentati dai carabinieri di Venaria: «Nostra figlia [illegible] scomparsa; è malata, ha confidato ad [illegible] compagna [illegible] scuola che voleva suicidarsi».

Carabinieri e Vigili del fuoco hanno iniziato a controllare tutti i ponti della città. [illegible] Elena, però, non è stata trovata traccia. Lei ha depistato tutti. Per ore ha vagato da sola in giro per la città. Poi s'è infilata palazzo al civico [illegible] 72 [illegible] Puccini. E' salita con l'ascensore fino al settimo piano, ha rotto un vetro e dal cornicione si è lasciata cadere.

Gli inquilini hanno avvertito il tonfo, si [illegible] affacciati e hanno visto la ragazza accasciata sul prato. Qualcuno aveva già composto il 118: una corsa disperata contro la morte [illegible] il pronto soccorso del Maria Vittoria dove, però, poco dopo il cuore di Elena [illegible]à di battere.

Adesso compagni, amici, insegnanti si chiedono la ragione di questa tragedia. «Cercavamo di starle vicino, di provare in qualche modo a colmare quel suo vuoto interiore. La [illegible] situazione [illegible]sica era peggiorata notevolmente dall'inizio dell'anno scolastico - riflette Maria Clelia Zanini, preside del "Guarino Guarini" che [illegible] per ricordare Elena farà [illegible] un minuto di raccoglimento in tutte le classi -. All'interno del no[illegible] istituto abbiamo attivato un servizio psicologico, lei non si era mai aperta con i dottori. [illegible] sappiamo perché». [g. gia.]

La vicenda Vaglio

[illegible] per [illegible] la giunta [illegible] parte civile

«La giunta regionale sta valutando la possibilità [illegible] costituirsi parte civile, in occasione dell'udienza del 1° marzo, che vedrà la decisione del giudice sulla richie[illegible] [illegible] rinvio a giudizio di due soggetti estranei alla Regione».

Enzo Ghigo, presidente della Giunta regionale, illustra le scelte adottate in merito alla vicenda Show Mont e alla richiesta di rinvio a giudizio formulata dai pm per due consulenti dell'assessorato alla Montagna e alla richie[illegible] di archiviazione per l'assessore Roberto Vaglio. Dunque difesa politica di Vaglio [illegible] impensabile che il Consiglio regionale si sostituisca [illegible] magistratura».

Durissime le opposizioni. Per Riba (Ds) e Simonetti (Comunisti) «Ghigo non ha dato risposte sulle responsabilità politica dell'assessore». E il verde Cavaliere [illegible] linea [illegible] situazione paradossale: la giunta si costituisce parte civile [illegible] i consulenti [illegible] fiducia scelti [illegible] un suo [illegible]

Dibattito in Consiglio sull'assessore Burzi, accusato dall'opposizione per il caso del «palazzo intelligente»

L'appalto della Regione finisce in procura

Ghigo: porto la delibera ai giudici, non abbiamo nulla da nascondere

«Per dimostrare ai piemontesi che la Giunta non ha nulla da nascondere abbiamo deciso di inviare alla magistratura tutti gli atti rela[illegible] [illegible] vicenda del global service». La decisione annunciata in Consiglio Regionale [illegible] presidente della Giunta, Enzo Ghigo, [illegible] la risposta alle accuse lanciate nei giorni scorsi dal capogruppo dei Verdi, Pasquale Cavaliere, che aveva avanzato sospetti sulla regolarità delle procedure adottate e sulla [illegible]gruità dei prezzi.

La scelta di mandare gli atti in Procura si accompagna alla boc[illegible] [illegible] richieste [illegible], a nome di tutte le opposizioni dal capogruppo dei Ds, Lido Riba. In primo luogo Ghigo respinge la «richiesta di una commissione di verifica tecnica, amministrativa e finanziaria sulle gare relative all'appalto multiservizi [illegible] regione Piemonte per il rispetto che devo alla struttura credo che non sia nè utile nè corretto nè necessario». Poi boccia la «proposta di sospendere, in attesa dei risultati della commissione stessa, l'iter dei due appalti, quello da 5,8 miliardi per la ricognizione delle [illegible] di proprietà regionali e l'altro da [illegible] [illegible] per il global».

Ghigo e la maggioranza, dunque, fanno proprie le osservazioni dell'assessore Angelo Burzi sulla regolarità delle procedure adottate; sull'impossibilità di paragonare i costi attuali del riscaldamento e della manutenzione con quelli previsti nell'appalto che «tengono conto di prestazioni aggiuntive e innovative». Burzi spiega anche che gli uffici hanno accertato che «l'ingegner Sivieri, consulente della Regione, non è socio della Sti la società che si è aggiudicata l'appalto di ricognizione degli immobili regionali. In ogni caso il suo lavoro non è servito per redigere il capitolato d'appalto». Tesi sostenuta invece dal capogruppo dei Verdi, Pasquale Cavaliere: «Anche alcune società parlano di posizioni privilegiate di alcune ditte. Sivieri ha rapporti organici [illegible] la Sti». L'avvocato Giardini, legale della Sti, precisa: «L'ingegner Sivieri non è socio nè dipendente della Sti ma ha [illegible] questa società un rapporto di consulenza. La Sti negli scorsi anni ha aperto una sede a Torino prendendo in affitto per un anno locali nello [illegible] dello [illegible] Sivieri».

La replica di Burzi, però, [illegible] convince le minoranze. Spiega Riba: «L'informativa dell'assessore Burzi non ha rimosso i punti [illegible]ri. C'è la necessità di un chiarimento. Le minoranze assumono come proprie le argomentazioni di Cavaliere e chiedono [illegible] commissione di verifica e la sospensione dell'iter degli appalti». E Cavaliere in aula pone alcune questioni. La prima: «Come conciliare un appalto multiservizi di nove anni con la scelta di costruire un palazzo unico per la Regione?». Secondo: «Visto che Burzi ha motivato il suo intervento di richiesta di modifica del capitolato con la necessità di non penalizzare la redditività [illegible] impresa, perchè non ha raccolto la richiesta di alcune di esse di prolungare i termini della gara?». Dubbi che si sono insinuati anche all'interno della maggioranza. Cdu ma anche An hanno [illegible] perplessità anche sulla contemporaneità tra i due appalti e sul fatto che la messa in sicurezza fosse prevista anche in palazzi [illegible] [illegible] proprietà regionali. Dubbi che evidentemente il direttore del settore Patrimonio, Arcidiacono, deve aver sciolto.

Le minoranze, Spagnuolo (socialisti), Simonetti (Comunisti), Rosso (Lega) Montabone (Rinnovamento), Papandrea (Rifondazione), sottolineano come «l'invio degli atti in Procura di fatto condiziona il lavoro della commissione esaminatrice della gara d'appalto». Commenta Cavaliere: «Tra l'altro uno degli esaminatori, autonominatosi, è il direttore generale del settore Patrimonio, uno dei massimi sostenitori del progetto contestato».

Maurizio Tropeano

IN BREVE

[illegible]

[illegible] di [illegible] stop [illegible] Carnevale in Quaresima



CASALE. «E' ora di finirla di festeggiare il Carnevale in Quaresima». Il vescovo Germano Zaccheo (foto) non ammette deroghe su questo punto e lo ha ribadito esplicitamente all'incontro annuale [illegible] i giornalisti: «Il Carnevale è un momento [illegible] allegria che va celebrato, ma nei tempi dovuti. Assolutamente no durante [illegible] periodo della Quaresima».

Nonostante l'appello del vescovo, tuttavia, c'è chi in Monferrato fa orecchie da mercante. Non i casalesi, che hanno organizzato la sfilata correttamente il 13 febbraio, [illegible] ultime bordate nella giornata del martedì grasso, ma in diversi paesi della zona. Concordi con il loro [illegible] sono anche diversi parroci, che hanno cominciato a lanciare «censure» dal pulpito al Carnevale «prolungato».

Un [illegible] speciale per [illegible] Corso fiorito

SANREMO. Le Ferrovie hanno istituito un treno speciale per agevolare chi, domenica mattina, raggiungerà Sanremo per seguire il Corso fiorito. Il convoglio partirà alle 7,52 da Savona e, dopo 19 «tappe», arriverà nella città dei fiori [illegible] 10,05, appena in tempo per l'inizio della sfilata. Per il ritorno, una ventina di possibilità, dalle 13,32 alle 20,29. Intanto, il Comune attende un sì dallo stilista Nicola Trussardi per la presidenza della giuria.

Thermoselect, quali [illegible]

[illegible] «Non ci sono garanzie sulla sorte dei lavoratori della Thermoselect e non otteniamo un confronto con la proprietà»: i sindacati invitano Comune di Verbania e Provincia del Vco a [illegible] la delicata situazione della ditta. Gran parte dell'attività di termodistruzione di rifiuti verrà trasferita all'estero. I rappresentanti dei lavoratori sollecitano l'impegno degli enti locali: «Temiano che si proceda con decine [illegible] licenziamenti 'mascherati'».



Identificato [illegible] dei vandali [illegible] «funtan-a [illegible]

VERCELLI. Uno dei vandali che nella notte tra sabato e domenica ha abbattuto ad Olcenengo la *«funtan-a d'la sgorgia»*, la fontana dell'airone (foto) simbolo del paese, e rubato la statua in bronzo del trampoliere, sarebbe un valdostano di 25 anni. Lo hanno identificato (e denunciato) i carabinieri di San Germano, ai quali il sindaco di Olcenengo Egidio Archero aveva presentato denuncia.

La *«funtan-na 'dla sgorgia»* è una vasca di marmo bianco del diametro [illegible] circa un metro sorretta da uno stelo: da uno dei bordi una rana spruzza [illegible] getto d'acqua contro il petto dell'airone, ritto [illegible] le ali spiegate al centro del càntaro. La statua è stata poi trovata in un fosso. Secondo le indagini la bravata sarebbe stata ispirata dai fumi dell'alcol dopo una [illegible] in trattoria.

Un [illegible] in [illegible] degli [illegible]

BIELLA. Sta per decollare in provincia [illegible] progetto «Il filo d'Arianna». Si tratta di uno sportello a misura degli anziani e delle loro famiglie. Fornirà informazioni sulla sanità, sull'assistenza domiciliare e su tutte le attività rivolte al pianeta terza-età. L'iniziativa [illegible] presentata ieri e verrà attivata entro la fine dell'anno. Vi partecipano l'Iris, l'Asl, una cooperativa e le associazioni di volontariato.

[illegible] vaccino Medico a giudizio

GENOVA. Accuse di falso ideologico e abuso d'ufficio per un medico [illegible] un istituto per anziani che fa capo alla Usl: per l'uomo è stato chiesto il rinvio a giudizio perché avrebbe somministrato a nove anziani pazienti, senza il loro «consenso informato», alcune dosi di vaccino antinfluenzale nell'ambito di una ricerca sul farmaco, peraltro autorizzata dal «comitato etico» dell'istituto.

Alpitour, esordio a [illegible] Coppe [illegible] Coppe



CASALE. Alle 20,30 la Tnt Alpitour fa l'esordio casalingo nella Coppa delle Coppe di volley. La squadra cuneese, detentrice da due stagioni del trofeo continentale, ha deciso di disputare lontano da casa tutte le partite interne. Così stasera Rafael Pascual (nella foto) e compagni sfideranno i francesi del Cannes davanti al pubblico monferrino. La gara segna anche la prima uscita in Piemonte del nuovo sistema [illegible] punteggio che prevede come al solito una partita al meglio dei cinque set, ma tutti i parziali dovranno [illegible] disputati con la formula del tie-break, ovvero [illegible] cambio-palla. La Tnt Alpitour è in testa al girone [illegible] Coppa delle Coppe alla pari con i tedeschi del Bayer Wuppertal, i francesi del Cannes sono al terzo posto e per restare in corsa per la qualificazione stasera devono battere i piemontesi.

[illegible] di Lavagna oggi si decide

LAVAGNA. Oggi a Milano [illegible] decide il futuro del porto di Lavagna dopo il fallimento della Cala dei Genovesi, [illegible] società che lo ha costruito e gestito fino al giorno del fallimento. Il curatore fallimentare vaglierà le offerte per la gestione presentate dalla società [illegible] Blu, da quella che gestisce Porto Sole a Sanremo e Marina degli Aregai a S. Stefano a Mare e da tre società costituite all'interno del porto di Lavagna da operatori e utenti.

[illegible] per Tmc invisibile [illegible]

AOSTA. Telemontecarlo [illegible] Valle d'Aosta è oscurata [illegible] oltre un mese. E i tecnici della sede fiorentina dell'emittente si limitano a dire: «Ci sono problemi a un ripetitore». Ed [illegible] mistero anche sui tempi previsti per riparare il guasto. «L'inverno rende difficile l'accesso per le riparazioni» spiegano a Firenze. Forse, nel fine settimana ci sarà un sopralluogo dei tecnici agli impianti valdostani. L'unica certezza rimane il «black out».



[illegible] quadri e [illegible] nella villa De [illegible]

ASTI. Quadri d'autore e mobili antichi: è il bottino messo a segno dai ladri a villa [illegible] Benedetti, sulle colline di frazione Casabianca, alla periferia di Asti. Il colpo lunedì notte. I proprietari, Paolo De Benedetti, 71 anni, docente universitario di Ebrai[illegible] a Milano, Urbino e Trento e la sorella Maria, 69 anni, ex vicesindaco di Asti, erano assenti. I ladri hanno smantellato un sofisticato sistema antifurto, facendo [illegible] di quadri e di alcuni mobili d'arte. Un colpo quasi sicuramente su commissione, dal momento che parte dell'argenteria (molto preziosa anche questa) non è stata toccata. Il danno ammonterebbe ad oltre un centinaio di milioni, ma l'inventario non è ancora stato ultimato. Le indagini vengono svolte dalla polizia astigiana.

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Mercoledì 27 Gennaio 1999 31

Genova, piazza Piccapietra 9, Tel. 010.59.58.879 / Fax 010.532.272
Pubblicità: Publikompass S.p.A., via C. R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010.54.01.84 / Fax 010.59.08.58

Chiesto un riempimento a mare. Gallanti: una provocazione da 1500 miliardi

Industriali «contro» il porto

Gattorno: questo progetto non ci piace

GENOVA. Scoppia uno scontro - non si sa ancora se sostanziale o strumentale - tra l'Associazione industriali della Provincia di Genova e il Porto, ma lo scontro coinvolge anche il Comune, gli enti locali e i sindacati. Ieri mattina, nel corso delle «audizioni» organizzate dal Comune per discutere poi in primavera i grandi temi dello sviluppo della città, Franco Gattorno, parlando a nome degli operatori portuali aderenti alla Confindustria, ha criticato pesantemente il piano regolatore portuale e ha annunciato che in sede di Autorità e di Camera di Commercio la loro componente voterà contro il progetto. Secondo Gattorno, nel piano che è stato approntato dal presidente Giuliano Gallanti e dai suoi collaboratori e tecnici sono gravemente carenti sia gli spazi della logistica, sia le infrastrutture per il trasporto e lo smistamento delle merci. L'Assoindustria prevede invece un vasto «riempimento» nella zona di Sampierdarena, con una spesa [illegible] miliardi. Gattorno ha detto che lo spazio è necessario - così come il terzo Valico ferroviario - perchè nel giro di pochi anni sarebbe possibile raggiungere la movimentazione annuale di 4 milioni di teus di containers.

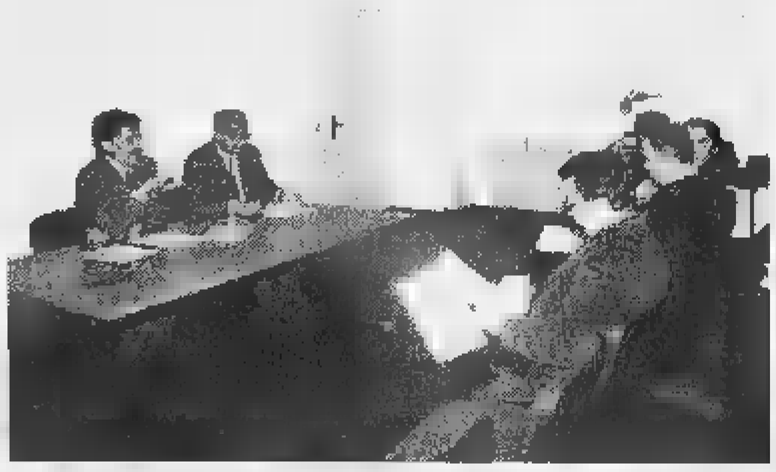
Il presidente del Porto, Giuliano Gallanti, ha replicato che il progetto degli imprenditori costerebbe invece, grosso modo, sui 1500 miliardi e forse più. «Più che una proposta - ha detto Gallanti - ravviso gli estremi d'una provocazione». Il piano regolatore del porto prevede un riempimento tra calata Sanità e ponte Ronco che potrebbe costare sugli ottocento miliardi, il massimo sforzo finanziario possibile. Gallanti ha sfidato i terminalisti e gli industriali a presentare il progetto urbanistico e finanziario.

Sulla vicenda, s'è dimostrato molto prudente il sindaco Giuseppe Pericu: «Vedremo e valuteremo. Sulla carta va tutto bene, poi bisogna verificare sul piano pratico...» La posizione degli imprenditori è stata invece criticata dal segretario della Cgil, Renzo Miroglio che ha insistito sul tema della «provocazione».

Ma se di provocazione si tratta, il discorso si fa allora più scottante. Senza contare che venerdì prossimo ci sarà il confronto diretto tra gli enti locali e il «Forum» messo insieme da mesi dal presidente dell'Assoindustria, Riccardo Garrone. Si sa già che le posizioni sono distanti.

E' ormai evidente che si profila uno scontro tra l'Associazione Industriali di Genova e le istituzioni: l'idillio tra i cosiddetti «ventuno» e il centrosinistra di cui fu padrino il presidente della giunta regionale Giancarlo Mori qualche anno fa sembra ormai tramontato. Gli industriali passano al Polo? Non esattamente: sembra piuttosto che tendano ad arroccarsi e lavorare come «lobby» trasversale ai partiti e alle istituzioni. Ma, comunque, il sostegno dei «grossi nomi» al centrosinistra sembra ormai solo un ricordo.

Paolo Lingua



Un momento delle «audizioni» di ieri: tra Assoindustria e Porto ora è guerra

Tra i clienti molti nordafricani

Via Balbi, intimidazione al titolare di un negozio

Ignoti «incollano» una saracinesca poi lasciano un biglietto minatorio

GENOVA. Inquietante intimidazione ad una rosticceria di via Balbi. La titolare della «Gastronomia genovese», al 149 rosso, al momento di aprire la saracinesca, l'altra mattina ha scoperto che il lucchetto era bloccato con la colla. Un tipo di «scherzo» non infrequente nella zona del centro storico, dove parecchi negozianti hanno raccontato di aver subito simili vandalismi. Questa volta, però, a rendere più grave lo «scherzo», c'era un biglietto scritto a mano: «Attenzione primo avviso». La titolare dell'esercizio ha immediatamente chiamato la polizia e poi ha denunciato il fatto al commissariato di Prè. Il dirigente, il vicequestore Giuseppe Gonan, ha confermato la denuncia e la presenza del biglietto intimidatorio. Le indagini sono in corso: il negozio di gastronomia è frequentato da immigrati, soprattutto albanesi e nordafricani. [a. p.]

Nuovi arrivi in Assoindustria oggi è a quota [illegible] imprese

Il comitato esecutivo di Assoindustria ha ratificato l'ingresso di oltre 18 aziende. Fra le più significative, la Società Autostrade, Burke e Novi Shipping, T & T Divisione Sgarbi, Csm Centro Sviluppo Materiali, Bic Liguria, Ali - società di lavoro interinale Electro System, Serfer, Wagonlit Travel e Aviomar. Attualmente, all'Associazione industriali aderiscono quasi 800 imprese con 47 mila addetti per un fatturato di [illegible] mila miliardi.

Società franco-genovese per l'acquedotto di Arezzo

Suez-Lyonnaise des Eaux (SLdE) e Azienda Mediterranea Gas e Acqua (Amga) hanno superato insieme con successo, nell'ambito di un raggruppamento di imprese, la gara per la selezione del socio privato per la costituenda società mista per la gestione del servizio idrico integrato nel Territoriale Ottimale di Arezzo. La durata prevista per l'affidamento del servizio, che comprende tutti i servizi idrici, fognari e depurativi, è di 25 anni.

La Centrale del Latte per i bimbi boliviani

La Centrale del Latte ha promosso un'iniziativa a favore dell'Unicef con il patrocinio del Provveditorato. Saranno raccolti fondi per realizzare opere idriche e impianti igienici di base in Bolivia, in modo da contribuire a ridurre le malattie diffuse con l'acqua. Nell'atrio delle scuole verrà sistemato un contenitore dove i bambini depositeranno i codici a barre dei prodotti della Centrale che diventeranno «moneta sonante».

Un comitato di gestione per i volontari liguri

Si è insediato ieri in Regione il nuovo comitato di gestione del fondo speciale per il volontariato, che dovrà ripartire tre miliardi di lire fra i quattro centri di servizio delle province liguri. Giancarlo Mori è stato nominato presidente e Bianca Costa vicepresidente. [a.p.]

Romeno in manette

Ruba champagne con in tasca trenta milioni

GENOVA. Ha tentato di rubare quattro bottiglie di Champagne ed evitare il pagamento alla cassa, ma è stato individuato e bloccato: aveva addosso ben trenta milioni in contanti. L'uomo, poi arrestato dai carabinieri per furto aggravato e resistenza a pubblico ufficiale, è un rumeno di [illegible] anni, Pavel Gondos. L'allarme è scattato alle 18,50 di lunedì, quando il responsabile del supermercato Sidis, in via Pio VII, ha telefonato al 112 per avvertire di aver fermato uno straniero che [illegible] andarsene con le bottiglie nascoste addosso. I militari hanno condotto il rumeno in caserma, ma l'uomo ha tentato di fuggire.

Così, per scoprire i motivi dell'esagerata reazione, i carabinieri hanno perquisito l'arrestato, scoprendo che teneva nascosta nei boxer una busta di plastica contenente 30 milioni in biglietti da 100 e 50 mila, di cui non ha voluto rivelare la provenienza. [a.p.]

Interrogato dal giudice, ribalta la versione data dalla donna: cercavo di allontanarmi, lei non mi lasciava

Il medico nega tutto: è stata lei a cercarmi

L'uomo è accusato di avere tentato di violentare una paziente

GENOVA. Sostiene di essere stato aggredito sessualmente dalla sua paziente Pasquale B., il medico quarantacinquenne finito in carcere, e ora agli arresti domiciliari, con l'accusa di violenza sessuale. «E' stata lei che mi ha cercato. Io non stavo facendo proprio niente» ha detto al gip Massimo Todella che ieri ha convalidato l'arresto dei carabinieri. La donna, una trentenne separata, ribatte di essere rimasta terrorizzata dal comportamento del medico tanto da non aver potuto neanche reagire. E' insomma un vero e proprio «giallo» che [illegible] bisogno di ulteriori testimonianze l'episodio avvenuto nella notte fra sabato e domenica [illegible] in un appartamento di San Quirico. Poco dopo le [illegible] al centralino del «118» (la Guardia Medica) è giunta la richiesta di intervento da parte di Concetta che, sola in casa, accusava forti dolori al basso ventre e aveva anche una leggera forma di emorragia.

Il dottore è partito verso l'indirizzo indicato con il suo autista. Il conducente dell'automedica è rimasto quindi vicino alla vettura mentre il medico è salito nell'appartamento. Ci [illegible] due fasi della vicenda. La prima non ha avuto testimoni e nella seconda, invece, c'è la testimonianza diretta di due vigili urbani che, a un certo punto, sono saliti nell'abitazione di Concetta. Pasquale B. (difeso dall'avvocato Mirka Giorello) ha raccontato al giudice Todella che quando ha visitato Concetta ha capito subito che l'emorragia vaginale non si sarebbe fermata tanto facilmente. Ha cercato invano, sempre a suo dire, di convincere la donna a ricoverarsi per potere [illegible] un trattamento adeguato. Ma Concetta non avrebbe voluto seguire quelle sue indicazioni. Ci sarebbe stato un batti e ribatti fra i due (Concetta sembra stia attraversando un periodo di crisi depressive). Da una parte Pasquale B., che cercava di convincere la paziente a ricoverarsi, dall'altra la donna che non ne avrebbe voluto sapere. Il medico allora avrebbe deciso di tornare all'automedica chiarendo a Concetta che andava dal suo autista perchè fossero chiamati i vigili urbani affinché attuassero quello che viene definito un «trattamento sanitario obbligatorio», in pratica un ricovero obbligato. E, in effetti, ai «cantunè» della vicina sezione è giunta la telefonata dell'autista che chiedeva il loro intervento. I due vigili sono arrivati dopo pochi minuti e [illegible] saliti nell'appartamento insieme al medico. Pasquale B. ha spiegato al giudice che lui è entrato nella camera per parlare nuovamente con la paziente e sarebbe stata lei stessa a chiudere la porta dicendo ai vigili che doveva essere visitata. Dopo una decina di minuti i «cantunè» hanno sentito degli strani rumori provenire dalla stanza. Hanno aperto la porta e hanno visto il medico con la cerniera aperta dei pantaloni, visibilmente eccitato. Era in piedi e sembrava spingere la donna contro il muro. «Non è vero - ribatte Pasquale B. - io cercavo di allontanarla. Lei è una donna forte e non mi lasciava andare». In precendenza sarebbe stata la trentenne, sempre secondo il racconto del medico, che si è riservato di denunciare a sua volta la paziente, che avrebbe cercato di eccitarlo in tutti i modi e gli avrebbe abbassato la cerniera.

Attilio Lugli

NOMADI

Falso allarme bomba

Allarme bomba, risultato poi falso, in un accampamento abusivo di nomadi in piazzale San Benigno. La chiamata è arrivata l'altra mattina al centralino del 112 dei carabinieri. «In una roulotte di San Benigno c'è una bomba» ha detto una voce maschile, prima di riattaccare. La telefonata è stata comunque rintracciata ed è risultata provenire da una cabina telefonica in piazza Acquaverde, scelta per garantire l'assoluto anonimato. I militari hanno effettuato un controllo nell'accampamento abusivo, senza trovare nulla. Secondo i carabinieri, l'autore della chiamata potrebbe essere uno degli abitanti della zona, dove da qualche tempo si sono accampate trenta roulotte abusive, radunate nell'area di posteggio di San Benigno. Si [illegible] infatti trasferiti di fatto lì i gruppi rumeni che hanno dovuto abbandonare il quartiere della Coscia dove in questi giorni sono cominciate le demolizioni. [a.p.]

DIBATTITO

Incontro a Genova sulle nuove tecnologie e la crisi dei quotidiani

Quando la «fonte» è un tassista

Riotta e Murialdi: il giornalismo e la sfida digitale

GENOVA. La chiacchierata con il tassista è il sistema più efficace per capire i problemi d'una città o d'un Paese sconosciuto, dovendo stendere in tempi stretti un servizio da inviato speciale? Per Paolo Murialdi, già caporedattore del «Giorno» e da molti [illegible] studioso e docente di storia del giornalismo, si tratta d'un vecchio costume criticabile, frutto del «giornalismo impressionista», uno dei difetti endemici della professione in Italia. Per Gianni Riotta, condirettore della «Stampa», invece il metodo è tutt'altro che disprezzabile, perchè il tassista è un buon metro, anche se non è l'unico, per tastare il polso d'una società.

La battuta ha divertito i soci della storica «Società di Letture e Conversazioni Scientifiche» dove ieri [illegible] Murialdi e Riotta hanno dibattutto - dopo l'introduzione di Beppe Manzitti e sotto la presidenza di Umberto Costa - il tema: «I quotidiani sopravviveranno alla rivoluzione digitale? Sì, ma...».

Murialdi ha ricordato i dati tutt'altro che entusiasmanti della vendita dei quotidiani in Italia (in calo continuo dal 1991, nonostante il momento più incandescente di Tangentopoli) e del calo, non meno preoccupante, dell'interesse e di lettura da parte dei giovani (siamo terz'ultimi in Europa, seguiti solo da Grecia e Portogallo). Ha parlato anche della sua formula di speranza per il futuro: il giornale di «servizio» che insegna al lettore a capire e a interpretare ciò che [illegible]de», al di là della semplice notizia che si può recuperare anche dalla tv. A questo proposito, Murialdi ha sottolineato come i 7 telegiornali nazionali siano assai simili tra di loro.

Gianni Riotta ha spiegato che la crisi dei quotidiani è riferibile, come responsabilità, al «sistema stampa» e da dividere a metà tra gli editori e i giornalisti. Ha precisato che non è un problema di qualità professionale: «Il livello medio dei redattori dei grandi giornali italiani non è inferiore a quello del New York Times: ma il livello e il prestigio del quotidiano americano è nettamente superiore per serietà, completezza, rigore e autorevolezza». C'è ancora però, nella diffusione di Internet e dei nuovi sistemi di comunicazione, spazio e avvenire per la buona scrittura. [p.l.]



L'incontro di ieri pomeriggio al Ducale con Gianni Riotta e Paolo Murialdi

Polemica anche per lo stratagemma Ds che avrebbe favorito i cossuttiani

Regione, sulle nomine è bagarre

Il Polo: Montarsolo (Fiera) non è eleggibile

GENOVA. Consiglio regionale agitato, come avviene sempre quando si tratta di nomine: il Polo, nel corso della prosecuzione pomeridiana, ha scatenato la bagarre perchè, nel gioco delle votazioni dei consiglieri (in questo caso della Filse) che per legge toccano alle minoranze, alcuni consiglieri del Ds hanno spostato i loro voti su un candidato dei «cossuttiani», bruciando l'elezione scontata d'un candidato di area An.

Ne è nata una polemica con accuse e parole pesanti, mentre, nel contempo, sono passati - secondo le previsioni della vigilia - i futuri presidenti: Luigi Montarsolo (Fiera), Carlo Cacciapuoti (Datasiel) e Marco Desiderato (Filse) che poi saranno ratificati dalla Giunta e dalla Commissione Nomine nei prossimi giorni.

I rapporti maggioranza-opposizione, comunque, si sono ulteriormente imbruscati, anche perchè il Polo continua a dichiarare che l'avvocato Montarsolo non è eleggibile alla Fiera, per via dei rapporti professionali con l'avvocato Giuliano Gallanti, presidente del Porto.

In mattinata, in consiglio regionale si sono presentati i lavoratori dell'Acna che temono la perdita di posti di lavoro. Il presidente Giancarlo Mori li ha ricevuti e ha annunciato che domani sera ci sarà a Roma un incontro con il governo.

Un documento che chiede la sospensione della messa in liquidazione dell'azienda è stato approvato poi a larghissima maggioranza.

Per la quarta volta, poi, dopo le tre bocciature, definite «pretestuose» da parte del Governo, la regione ha approvato la legge sul prelievo venatorio (32 voti a favore e 1 contro) proposta dal consigliere della Lega Nord, Francesco Bruzzone.

E' stata anche modificata la legge sul finanziamento dei gruppi che ha «scalato» il costo di ogni consigliere da [illegible] miliardi a 1,8 all'anno. Ha fatto un po' di rumore, infine, la presa di posizione polemica della Cgil che ieri l'altro, «non fidandosi di Riva» e delle sue promesse ha abbandonato la riunione sulle Acciaierie. [p.l.]



Marco Desiderato alla presidenza Filse

Opere pubbliche, spese per la «macchina comunale», servizi sociali

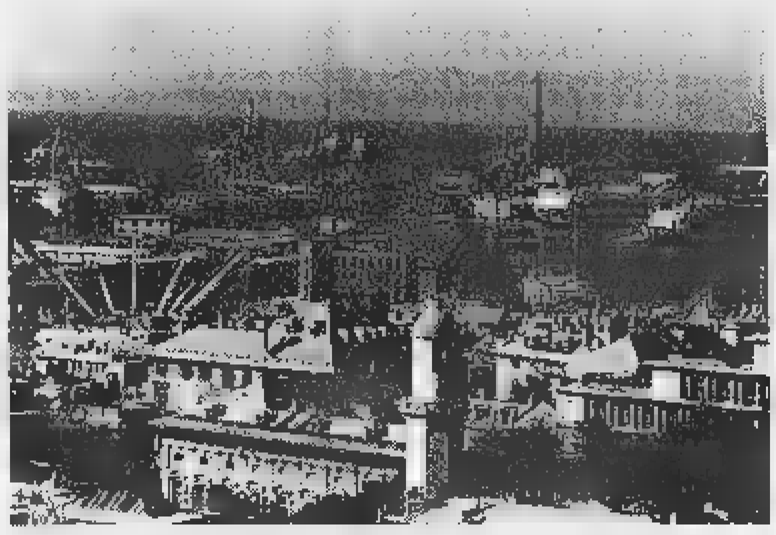
Genova spende 1263 miliardi

Bilancio '99: il personale incide meno

GENOVA. E' ancora lontana l'era del federalismo fiscale e la dimensione dinamica e spregiudicata della città intesa come agglomerato urbano, svincolato dalla Provincia [illegible] dalla Regione, sul modello del Nord Europa e degli Usa (un progetto cui ha lavorato sempre con grande convinzione, quando ancora era «soltanto» un professore universitario, il sindaco Giuseppe Pericu. Però, con un po' di buona volontà aumentano, sia pure a fatica, le autonomie finanziarie dell'ente: manca la spallata delle riforme [illegible] della modifica radicale dei suoi poteri e delle sue funzioni.

E' la prima riflessione [illegible] fondo che si compie meditando sulle cifre «proposte» dallo stesso sindaco e dall'assessore alle finanze e al bilancio, Alberto Ghio, che ieri mattina hanno presentato il bilancio preventivo 1999 [illegible] Palazzo Tursi.

Il bilancio, per legge, è in pareggio tecnico, sul piano del budget finanziario generale. Quello che interessa più direttamente i cittadini, però, è la «partita di giro» o «corrente». I registri di Alberto Ghio, già superamministratore della vecchia Italsider e uomo «di numeri» vedono spese per 1263 miliardi e entrate per 1188 miliardi (la differenza è coperta dai mutui e dagli avanzi di gestione dell'anno precedente). In questo contesto gli investimenti coprono metà della cifra, o quasi: 504 miliardi (297 a carico del Comune stesso [illegible] 207 per via di «entrate finalizzate»).



Nel '99 il Comune di Genova incasserà 1188 miliardi e ne spenderà 1263

Le entrate tributarie sono or[illegible] attorno ai 570 miliardi o poco più, mentre i trasferimenti da parte dello Stato sono sui 427 miliardi. Aumenta, in pratica, l'autonomia finanziaria dell'ente rispetto al passato. L'Ici da sola infatti offre un gettito di 315 miliardi, mentre 28 miliardi vengono dall' addizionale Irpef. Per le altre entrate ci sono: 33 miliardi di multe per violazione del codice della strada, [illegible] miliardi dai servizi pubblici, 136 miliardi vengono dalla [illegible] della nettezza urbana. Quest'ultima cifra è però assorbita interamente dall'Amiu che ha un budget di 157 miliardi. Siamo vicini al pareggio che si avrà quando entrerà in vigore la nuova tassa, la Tarsu appunto sulla nettezza urbana. In questo contesto si avrà la privatizzazione [illegible] autentica spa dell'Amiu.

E' diminuito il peso del costo del personale sul bilancio: un tempo se ne [illegible] tre quarti. Oggi i dipendenti incidono sul 36% della spesa: si dovrà però migliorare (dice sempre Ghio). L'indebitamento precedente per le opere pubbliche incide invece per 225 miliardi. Qui spiccano i conti [illegible] da saldare dell'Amt che resta l'azienda pubblica più «pesante» per la gestione, anche se si tratta d'una realtà eguale in tutte le città italiane.

Queste le spese per «assessorato»: circa [illegible] miliardi per i servizi sociali, 38 per la scuola, 15 per la cultura, 7 per i lavori pubblici, 5 per la segreteria comunale. Da qui alla fine dell'amministrazione (2001) il comune, comunque, prevede investimenti per 1500 miliardi.

Paolo Lingua

Dieci imputati

Ultime fasi del processo Sottopasso

GENOVA. Alla fine di un processo durato circa due anni e mezzo, ieri il pubblico ministero Valeria Fazio ha iniziato la [illegible] requisitoria [illegible] confronti di dieci imputati «superstiti» di un'inchiesta sul sottopasso iniziata più di cinque anni fa [illegible] che era sfociata nell'arresto clamoroso dell'ex sindaco Claudio Burlando, poi assolto da tutto e pure risarcito per l'ingiusta detenzione subita.

Ieri [illegible] pm ha parlato per oltre sette ore e stamane è prevista [illegible] «coda» di altre ore della sua requisitoria. Dopodiché toccherà al rappresentante della parte civile, l'avvocato Giovanni Salvarezza, per il Comune di Genova, e quindi ai numerosi difensori. Il pm ha già proposto numerose assoluzioni dall'accusa più grave, quella [illegible] in corruzione.

Riguardano, fra gli altri, l'ex segretario amministrativo nazionale della Dc Severino Citaristi, l'ex segretario amministrativo regionale democristiano Alessandro Levrero, [illegible] l'ex segretario regionale della Dc Giovanni Bonelli. Per loro sono stati chiesti pochi mesi di reclusione per finanziamento illecito dei partiti. [a. l.]

Sugli straordinari

Macchinisti delle Ferrovie [illegible]

GENOVA. Macchinisti che arrivano fino a cento ore di straordinario al mese nel compartimento di Genova per supplire alle carenze di organico, mettendo [illegible] repentaglio la loro sicurezza [illegible] quella dei passeggeri. E' questo il motivo che ha indotto il Comu [illegible] presentare [illegible] esposto alla Procura della repubblica presso il tribunale di Genova e [illegible] minacciare [illegible] massiccia astensione [illegible]al lavoro. Secondo i sindacalisti, l'organico necessario per fornire un [illegible] vizio sicuro sarebbe [illegible] macchinisti, ma attualmente nel compartimento genovese ve ne sarebbero solo 1150. Anzi, specificano, sono previsti altri 38 licenziamenti.

«Così non si può andare avanti - ha detto Giancarlo Falcone, [illegible] Comu - straordinari così elevati sono fuori da ogni limite». «Le Ferrovie - ha aggiunto - spendono in Italia [illegible] miliardi l'anno di straordinario. Con quei soldi si possono assumere un migliaio [illegible] macchinisti, e garantire la si[illegible]. E' normale che un macchinista, [illegible] lavora dodici [illegible] quattordici ore al giorno, alla fine possa commettere un errore». [m. b.]

Medico sott'accusa

Anziani-cavia per il vaccino anti-influenza

GENOVA. Falso ideologico e abuso d'ufficio per un medico dell'Istituto Doria p[illegible] cui è stato chiesto il rinvio a giudizio perché avrebbe somministrato a nove anziani pazienti, [illegible] il loro [illegible] informato», alcune dosi [illegible] vaccino antinfluenzale nell'ambito di una ricerca sul farmaco.

Nel luglio del '96 il direttore dell'Istituto di Igiene, il professor Crovari, aveva regolarmente richiesto, e in maniera del tutto trasparente, sottolineano in procura, al comitato etico dell'Istituto Doria l'autorizzazione a compiere la sperimentazione per il vaccino di un'industria belga.

Il programma della ricerca prevedeva che almeno 100-150 ospiti dell'Istituto dai 60 anni in su fossero dapprima sottoposti a un prelievo di sangue, quindi all'iniezione del vaccino e poi [illegible] distanza di tre settimane [illegible] un prelievo di sangue per verificare la rispo[illegible] immunitaria.

Per il pm Tuttobene, però, nove ospiti della Doria, a causa delle loro condizioni, non sarebbero stati in grado di capire che avevano firmato il consenso. [a. l.]

[illegible] UTILI

FARMACIE

TURNO [illegible]

Notturno permanente 20-8,30: *Ghersi*, corso B. Aires 18; *Europa*, corso Europa 676; *Pescetto*, via Balbi 185.

Genova centro orario 8,30-20: *Economica*, via Fieschi 17; *Cairoli*, via Cairoli 42; *Operaia Sormani*, piazza Raibetta 4; *Giusto*, via Buozzi 58; *Dall'Orto*, via Rimassa 112.

S. Fruttuoso - Marassi orario 8,30-20: *Manca*, via Fereggiano 23. **Orario 8,30-13/15-19,30:** *Orientale*, via Torti 128.

[illegible] Martino, Borgoratti, Sturla, Quar[illegible] Quinto, [illegible] orario 8,30-20. *S. Rocco*, via Borgoratti 122; *Compari*, via Oberdan 89. **[illegible] 8,30-12,30 e 15,30-19,30:** *Centrale*, via V. Maggio 97.

Val Bisagno orario 8,30-21,30: *S. Gottardo*.

Sampierdarena orario 8,30-21,30: *Operaia*, via Avio 23; *Bassano*, [illegible] *Cassini* 15.

Cornigliano-Sestri orario 8,30-21,30: *S. Giacomo*, via Cornigliano 67; *Comunale*.

Val Polcevera orario 8,30-21,30: *Garbarini*, via Canepari 179. **Con orario 8,30-12,30 e 15,30-20:** *S. Francesco* via G.B. Custo 32; *Jachetti*, via Anfossi 98.

Pegli-Pra-Voltri orario 8,30-21,30: *Gemelari*, via Cordanieri 21. **Con orario 8,30-12,30 e 15,30-21,30:** *Merini*, via Opisso [illegible].

SORI
Sori, via Cairoli 18, tel. 700.632.
RECCO
Savio, p.le N. Da Recco, [illegible] 0185-74.055.
CAMOGLI
Antola, [illegible] della Repubblica 97, tel. 0185.771.069.
SANTA MARGHERITA
Pennino, via Pescino 2, tel. 0185-287.077.
RAPALLO
Sant'Anna, via Mameli 316, tel. 0185.67 024.
[illegible]
Vallere, p.zza XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.
CHIAVARI
Rossi, via Cavour 31 (Lavagna), [illegible] 390.317.
SESTRI LEVANTE
Internazionale, lar[illegible] Colombo 52, tel. 0185-41.024.
MONEGLIA
Marcone, via Longhi 86, telefono 49.232.

[illegible]

[illegible] Martino: tel. 5551; **Galliera:** [illegible] 56.321; **Sampierdarena:** tel. 41.021; **Rivarolo:** tel. [illegible]; **[illegible] P.:** tel. 65.651; **Gaslini** (pediatria): [illegible] 56.361; **Borgo Fornari:** tel. [illegible]985; **Recco:** tel. 74.102; **S. Margherita:** tel. [illegible]11; **Rapallo:** tel. 50.231; **Lavagna:** [illegible] 32.91; **Cogoleto:** tel. 918.3456.

AUTOLINEE

[illegible] Genova: tel. 558.2414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** tel. 313.851; **[illegible] L.:** tel. 41.384, 480.655, 47.751; **Rapallo:** tel. 54.509, 51.306, 54.508.

[illegible]

Emergenza unificata: 118; **[illegible]** tel. 651.12.36; **Camogli:** tel. 770.205; **[illegible]** tel. 771.119; **Recco:** tel. 74.234; **Santa Margherita Ligure:** tel. 287.019; **Rapallo:** tel. 50.433, 60.700; **Chiavari:** tel. 322.422, 309.655; **Cogorno:** tel. 384.620; **Lavagna:** tel. 309.947; **Sestri Levante:** tel. 41.020, 480.750; **[illegible] Trigoso:** [illegible] 41.784; **Moneglia:** tel. 49.241; **Cogoleto:** tel. 9188.368; **Sori:** tel. 700.917.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 267.451.
Santa Margherita: tel. 287.029.

GUARDIA [illegible]

Notturna prefestiva e festiva: **Genova, [illegible]gliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto:** tel. [illegible]. Pediatra (a pagamento) 542.776.
Recco, Camogli: tel. [illegible]
Nei Comuni [illegible] **Chiavari, Rapallo, [illegible] Margherita, Lavagna, Borzonasca, Santo Stefano, Cicagna e Varese Ligure** la guardia medica [illegible] chiama formando il [illegible] oppure il numero 167-55.44.33.

[illegible]

Genova Radiotaxi: tel. 59661
Recco: tel. [illegible]
Camogli: [illegible] 771.143
Portofino: tel. 269.285
[illegible] Margherita Ligure: tel. 286.508 - [illegible]
Rapallo: tel. 55.658, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: tel. 259.385
Chiavari: tel. 308.284, 305.522
Lavagna: tel. 392.096, 393.16.22
Sestri Levante: tel. 41.277, 41.278
Sori: tel. 700.398

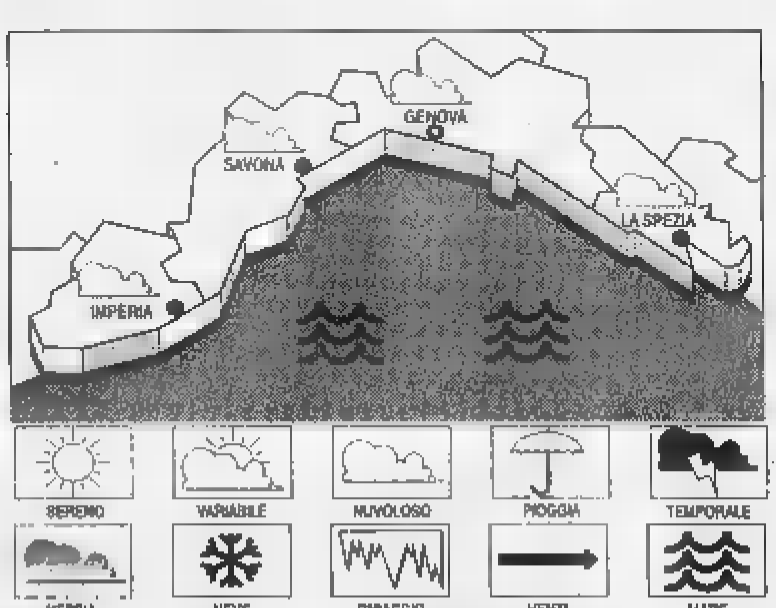
[illegible]

F.S. [illegible] 7-21; **[illegible]nova:** tel. [illegible]; **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** [illegible] 771.134; **Santa Margherita:** tel. 288.630; **Rapallo:** tel. 231.000; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. [illegible]; **[illegible] Levante:** tel. 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 41.217; **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 566.831, 580.429, 586.553; **Casarza Ligure:** [illegible] 467.141; **Borzonasca:** [illegible] 340.016; **Cicagna:** tel. 92.035; **Rezzoaglio:** tel. 97.043; **Santo [illegible] d'Aveto:** tel. 96.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO [illegible] PER [illegible] Tempo moderatamente perturbato con passaggi nuvolosi e attenuazione della nuvolosità del pomeriggio, vento forte, mare molto mosso-agitato al largo, temperatura in diminuzione.
TEMPO PREVISTO PER DOMANI. Cielo poco nuvoloso, mare mosso molto mosso, temperatura in lieve diminuzione.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. [illegible] mare 12,2° C; umid. rel. 60-70%; pioggia 0 mm; vento Est-Sud Est velocità 6-10 [illegible] cielo: nuvoloso; mare: poco mosso; press. barom. 1019 mb (tend.: diminuzione).

TEMPERATURE [illegible]

Genova	max 13	min 9
Savona	max 13	min 8
Imperia	[illegible] 13	min 8

UN [illegible] FA A [illegible]
Max: 11; min: 7; temp. mare 12 °C

Il **Sole** sorge alle 7,50 e tramonta alle 17,30. La **Luna** cala alle 2,26 e leva alle 14,55 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro [illegible] Mursia [illegible] Portofino.

STASERA [illegible] CINEMA E A TEATRO A [illegible]

AMERICA - Sala A. Tel. 010-595.91.46. [illegible] regia G. Dunne con [illegible] Bullock, [illegible] Kidman. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

AMERICA - [illegible] B. Tel. 010-595.91.46. **Svegliati Ned**, regia K. Jones. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARISTON 1. Tel. 010-247.35.49. **Così è la vita**, con Aldo Giovanni e Giacomo. Or.: 15,30; 17,50; 20,30; 22,40. L. 10.000; 20.000.

ARISTON 2. Tel. 010-247.35.49. **La [illegible]schera [illegible] Zorro**, regia [illegible] Campbell, con A. Banderas, A. Hopkins. Or.: 15; 17,30; [illegible]; [illegible]. L. 10.000; [illegible]

AUGUSTUS. Tel. 010-566.810. **I fobici**, regia G. Scarchilli con S. Ferilli, L. Laurenti, G. Tognazzi. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CINEPLEX [illegible] ANTICO - [illegible] 1. Tel. 010-254.18.20. **[illegible] [illegible]ntesimi**, regia G. Dunne con S. Bullock e N. Kidman. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30; 0,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 2. [illegible] 010-254.18.20. **Così è la vita**, con Aldo Giovanni e Giacomo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,45.

CINEPLEX [illegible] ANTICO - Sala 3. Tel. 010-254.18.20. **[illegible] principe [illegible]Egitto.** Or.: 15,15; 17,15. **[illegible] posta per te.** Or.: 20,15; 22,45; 0,55.

[illegible] PORTO ANTICO - Sala [illegible] Tel. 010-254.18.20. **[illegible] e abbracci**, regia P. Virzì con F. Paolantoni e E. Gabriellini. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30; 0,45.

CINEPLEX [illegible] ANTICO - [illegible] Tel. 010-254. **Conflitto di interessi**, regia R. Altman con K. Branagh e E. Davidz. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 6. Tel. 010-254.18.20. **Ronin**, [illegible] Robert De Niro, J. [illegible] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; [illegible].

[illegible] PORTO ANTICO - [illegible] 7. Tel. 010-254.18.20. **Mulan.** Or.: 15; 17,15. **Nemico pubblico.** Or.: [illegible] 22,30; 0,55.

[illegible] PORTO [illegible] - [illegible] Tel. 010-275.69.30. **[illegible] la formica.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Grecale. Tel. 010-275.69.30. **Lost in space** regia S. Hopkins con M. Rogers e H. Graham. Or.: 15,15; 17,45; 20,15; 22,45; 0,45.

[illegible] 1. [illegible] 010-586.419. **Central [illegible] [illegible].** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] 2. Tel. 010-586.419. **Idioti**, regia di L. Von Trier. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EUROPA. [illegible] 010-377.55.35. **[illegible] gabbianella e il gatto.** Cartoni [illegible]. Or.: 15; 16,30; 18; **L'[illegible] cuore**, Or.: 20,15; 22,30.

LUX. Tel. 010-561.691. **Conflitto di interessi**, reg. R. Altman, con K. Branagh, [illegible] Davidz. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible]EON. Tel. 010-362.82.98. **Ronin** regia J. Frankenheimer con R. [illegible] Niro, J. [illegible].

[illegible] Tel. 010-581.415. **Baci e [illegible]bracci**, regia P. [illegible] con F. Paolantoni e E. Gabriellini. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

[illegible] Tel. 010-564.849. **[illegible] gabbianella e il gatto**, regia E. [illegible] Cartoni animati. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

RITZ [illegible] Tel. 010-314.141. **[illegible] da legare**, reg. T. Scott con W. Smith, G. Hackman. Or.: 15,30; 17,45; 20,30; 22,40.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 010-582.461. **Z la formica.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 2. Nemico pubblico. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

UNIVERSALE - [illegible] SPETTACOLO - Sala 3. C'è posta per te. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

VERDI. Tel. 010-562.137. **Lost in space**, regia S. Hopkins, con M. Rogers, H. Graham.

[illegible] tel. 010-413.838; [illegible] tel. 010-614.965; [illegible] **1 e 2** tel. 010 680.380; **CHIABRERA** tel. 010 281.556; [illegible] tel. 010 299.967.

CINECLUB

[illegible] DEL CINEMA. Il primo e l'ulti[illegible], monologo teatrale di M. Ivaldo. Ore 21 segue **Harry ti presento Sally.**

[illegible] Tel. 010-570.23.48. **Full monty** (versione inglese) regia P. Cattaneo con R. Carlyle, M. Addy, T. Wilkinson. Ore 21,15.

[illegible] Tel. 010-219.768. [illegible]

[illegible]. Tel. 010-505.936. **Il [illegible]** regia M. Makhmalbaf, con T. Normatova, N. Abdelahyeva.

[illegible]. Tel. 010-589.640. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible]. Tel. 010-688.12.00. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible] 010-967.71.30. [illegible] RIPOSO.

[illegible]
S. SIRO. Tel. 010-320.25.64. **Così è la vita.** Or.: 20,30; 22,30. Sab. e dom. 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.

[illegible]
AMBROSIANO. Così è la vita. Or.: 20,30; 22,30. Lire 8000.

[illegible]
[illegible]. Tel. 0185-286.033. OGGI [illegible]

[illegible]
AUGUSTUS. Riposo.

[illegible] Tel. 0185-307.81. Rassegna cinematografica.

[illegible]
CANTERO. La g[illegible] e il gatto. Or.: 16; 17,30; 19. **Il mio W[illegible].** Or.: 20,45; 22,30.

MIGNON. Tel. 0185-309.694. OGGI RIPOSO

[illegible]
ARISTON. Tel. 0185-41.505, [illegible] RIPOSO

TEATRI

[illegible] CARLO FELICE. Tel. 010-589.329 / 010-591.697. [illegible]. Domani **Il pipistrel[illegible]**, tre atti di J. Strauss jr. Regia F. Crivelli. [illegible] C. Felice ore 20,30. Lire 115.000; 85.000; 65.000; 50.000.

[illegible] GENOVESE. Riposo. Martedì 26 [illegible] Calindri e L. Feldmann in **Il borghese gentiluomo**. Mart. [illegible] giov. L. 38.000; 30.000; 28.000; 22.000; ven. [illegible] dom. 42.000; 33.000; 32.000; 25.000.

TEATRO STABILE - Teatro [illegible] Corte. T. 010.534.22.00. Riposo. Giovedì 28 **La [illegible] del [illegible]** di S.Sontag e H.Ibsen. [illegible] Dominique Sanda e Philippe Leroy. Or.: 20,30. [illegible] 43.000; 30.000.

[illegible] - Sala [illegible] Newyorkesi di W. Allen con V. Toniolo, A. Di Nola, [illegible] Oppedisano, A. Coralni. Or.: 20,30. Lire 43.000; 30.000. Prenot. per **Romeo e Giulietta** [illegible] Shakespeare.

[illegible] **Trieste.** Prenotazioni per **Ubu [illegible] e re.** Regia T. Conte scene E. Luzzati. Or.: 21. Tre [illegible] anteprima posto unico 12.000.

[illegible] DELLA [illegible] Dies Campa[illegible]. Aperte prenotazioni [illegible] **Cappuccetto** [illegible] di [illegible] Daniela [illegible]. In [illegible] sabato [illegible] e domenica 31. Ore 16. L. 12.000; 10.000; 8000.

TEATRO [illegible] - Sala Agorà. RIPOSO.

[illegible] **(Sampierdarena).** Tel. 010-412.135. Concerto. Dirett. R. Tolomelli, soprano C. Gasdia, [illegible] sopr. G. Scalchi (musiche di Pergolesi, Stravinski). Ore 21. L. 35.000; 20.000.

[illegible] GARAGE - Sala Diana. [illegible] RIPOSO.

A SAVONA

SAVONA

CHIABRERA. [illegible] 019-820.409. OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel. 854.827. **Baci e abbracci.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[illegible] 1. Tel. 019-825.714. **Amori e in[illegible].** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 019-825.714. **Zeta la formica.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

[illegible] 3. Tel. 019-825.714. **Mulan.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Ronin. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

[illegible] Tel. 019-850.570. **[illegible] e [illegible] rosse.** Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

[illegible]. Tel. 019-838.63.22. **[illegible] guardare il cielo.** Or.: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 7000; 5000.

[illegible]
COLOMBO. Tel. 0182-540.263. **Amori e incantesimi.** Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi spettacoli anche alle 16,30 e 18,30). Lire 10.000; 6000; [illegible].

RITZ. Tel. 0182-540.427. [illegible] Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi [illegible] spettacoli alle 16; 18,10). L. 10.000; [illegible]

[illegible]
AMBRA. Tel. 0182-51419. OGGI RIPOSO. Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 16,30; 18,30). L. 10.000; 6000.

ASTOR. Tel. [illegible]. OGGI RIPOSO. Or.: 16; 17,30; 19; 20,40; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

[illegible]
ABBA. Gatto nero gatto bianco. Or.: 20; 22. Lire 10.000; 6000; 6000.

A [illegible]

[illegible]
[illegible] Tel. 0183-61.978. Sabato 30 - [illegible]menica 31: Teatro: **Orestea Atridi.**

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. **[illegible].** Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; 7000.

[illegible] Tel. 0183-293.620. **Vampires.** Ore 21. L. 8000; 7000.

[illegible]
[illegible] [illegible] 0184-261.95. **L'uomo che [illegible] al [illegible]** [illegible]: 16,30; 21. Lire [illegible].

[illegible]
ARISTON. Tel. 0184-506.060. Compagnia argentina Anibal Pannunzio in «Buenos Aires Tango». Ore 21,15.

[illegible] RITZ. [illegible] 0184-506.050. **Baci e [illegible].** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 0184-506.060. **Lost in space.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. L. 8000

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. **[illegible] pubblico** Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30. Lire [illegible]

[illegible] ROOF - Sala 3. Tel. 0184-506.060. **Z la formica.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 8000.

CENTRALE. Tel. 0184-597.820. **Amori e incantesimi.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire [illegible].

[illegible]. Tel. 0184-597.820. **[illegible] è la vita.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 8000.

[illegible] Tel. 0184-507.070. **La gab[illegible] e il gatto.** [illegible] (indicativi): 15,30; ult. 22,30. L. 8000.

ORFEO. Tel. 0184-662.333. **Film a luce rossa.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. L. 8000.

Dopo il fallimento della Cala dei Genovesi lo scalo attende una nuova gestione

Tre proposte per salvare il porto

Oggi a Milano il primo atto per Lavagna

LAVAGNA. Oggi [illegible] Milano potrebbe decidersi [illegible] futuro del porto [illegible] Lavagna che ha rischiato di [illegible] dopo il fallimento della Cala dei Genovesi. Il curatore fallimentare vaglierà, con il tribunale di Milano, le offerte per la gestione dell'approdo. Probabilmente oggi verranno soltanto prese in considerazione le varie proposte e poi si deciderà in un secondo momento, oppure potrebbe venire affidata una gestione provvisoria.

Gli aspiranti sono diversi [illegible] non solo all'interno del porto. Ha presentato la sua offerta anche la Mare Blu, società che opera in accordo con i porti liguri e che mira al salvataggio dell'approdo lavagnese con la rimessa in «bonus» della Cala dei Genovesi. «Il tipo di salvataggio che non proponiamo - spiega Adelmo Brustia, rappre[illegible] della società - presuppone il sacrificio di tutti. Io sono stato chiamato da [illegible] società di assegnatari per difendere la loro storia: assegnatari che hanno perso i loro diritti».

Secondo [illegible] rappresentante di «Mare Blu», nella situazione tipicamente fallimentare del porto, che è un bene demaniale, devono essere considerati tutti i delicati equilibri del [illegible] e si deve procedere con i piedi di piombo: «Se ognuno fa una causa - aggiunge Brustia - il porto va a rotoli».

A partecipare alla gara per la gestione del porto tra le altre ci sarà anche la società che gesti[illegible] Portosole [illegible] Sa[illegible] [illegible] Marina degli Aregai [illegible] S. Stefano al Mare: questa società dovrebbe privilegiare la Cooperativa che ha costruito gli immobili nel porto.

All'interno [illegible] porto di Lavagna gli aspiranti [illegible] almeno tre, non in concorrenza ma pronti [illegible] collaborare l'uno con gli altri. Assoporto, associazione che raggruppa quasi tutti gli operatori portuali, sta per darsi una veste giuridica per presentare [illegible] sua candidatura: per adesso si presenta sotto le vesti dell'Euroapprodi. C'è poi Marina Lavagna, associazione che [illegible] circa 700 soci rappresenta gli utenti del porto e Cala di Lavagna, società per azioni sostenuta da una parte di operatori e [illegible] parte [illegible] utenti.

Non si [illegible] i dettagli delle varie proposte che oggi vengono vagliate a Milano. Solo Mare Blu ha preannunciato [illegible] impegno [illegible] [illegible] miliardi [illegible] mezzo per la sistemazione della diga foranea [illegible] dei pontili. Da ricordare infatti che circa il 50 per cento dei pontili del porto sono ancora inagibili e interdetti al transito pedonale. Tra queste posizioni [illegible] devono inserire le d[illegible] banche che vantano crediti per oltre 100 miliardi.

Giuliano Vignolo



Una veduta del porto turistico di Lavagna che attende una nuova società di gestione

[illegible]

Il sindaco: «Pronti a intervenire»
L'Assoporto: «Un fronte unico»

LAVAGNA. La vicenda porto non è sentita soltanto dagli operatori dell'approdo o dai proprietari dei posti barca. Il porto è una realtà cittadina che ha un grande indotto diretto e indiretto, di cui fanno parte commercianti, artigiani e operatori turistici. Sono tutti in attesa di conoscere il destino [illegible] porto e chi saranno i nuovi gestori.

Dice Attilio Schiaffino presidente albergatori: «Speriamo che [illegible] prendano persone che hanno l'intenzione di rilanciarlo subito, persone corrette che capiscano la necessità di legarlo alla città. Questo è il vero problema [illegible] porto, oltre [illegible] quello dei libri contabili. Il nostro porto è sempre stato staccato dalla cittadina».

A Lavagna si teme il possibile ingresso di [illegible] cordata che miri al solo guadagno e non affronti il problema alla radice. Giuliano [illegible] Luca presidente dell'Assoporto, associazione che rappresenta la quasi totalità degli operatori portuali. «Oggi a Milano probabilmente sarà decisa solo una gestione provvisoria. Noi continuiamo ad operare per riunire il fronte del porto per garantirci in ogni [illegible] nell'eventualità dell'ingresso di un operatore esterno». Di Luca aggiunge che l'eventuale gestore ester[illegible] dovrà tenere in considerazione la situazione degli operatori del porto «e soprattutto dovrà dire chiaramente quello che si intende fare per il risanamento della struttura portuale, con [illegible] nostro contributo. Infine [illegible] chiaramente miriamo ad assumerci la responsabilità del porto anche per limitare i costi».

Il sindaco di Lavagna, Gabriella Mondello, ancora una volta ha ricordato che [illegible] Comune è disposto ad intervenire per la gestione del porto. «E' una questione troppo importante per Lavagna. Ho cercato in tutti i modi di accelerare una decisio[illegible] che possa concludere la vicenda partecipando all'incontro a Roma al ministero». [g. vi.]







Dall'alto Giuliano Di Luca, il sindaco Gabriella Mondello e Attilio Schiaffino

Trenta milioni per riavere un carico di caldaie da riscaldamento

Tir rubato, chiesto il riscatto In due finiscono in manette

GENOVA. Avevano rubato il [illegible]rico di un camion tentando poi di farsi pagare [illegible] riscatto di 30 mili[illegible] per restituirlo. Ma al momento di riscuotere, domenica pomeriggio nei pressi di una discoteca di Chieri, h[illegible] trovato i carabinieri della compagnia di Sampierdarena, che li hanno arrestati per estorsione. Sono finiti in [illegible] Stefano Matzutsi, 27 anni, originario di Oristano, autista, e Stefano Maccedda, 22 anni, entrambi di Montichiaro d'Asti.

Il [illegible] novembre scorso, F.L., conducente per una ditta di trasporti [illegible] Asti, alla guida di un autocarro Fiat 115, proveniente appunto da Asti e diretto a Genova, carico di 32 caldaie per riscaldamento per un valore complessivo di 110 milioni, si era fermato [illegible] Multedo per chiedere informazioni. Durante il breve intervallo di tempo, il camion era scomparso. Il camionista si [illegible] recato in questura per la denuncia, [illegible] [illegible] scoperto che il [illegible] Fiat 115 era stato ritrovato vuoto [illegible] carabinieri [illegible] Sampierdarena.

Circa 15 giorni dopo, una voce anonima [illegible] telefonato al camionista, rintracciato tramite i documenti sul camion e il cellulare, rubato anche quello, chiedendo 30 milioni per restituire la merce, ma l'autista aveva risposto di essere solo un dipendente, e le trattative erano proseguite con il proprietario della ditta, R.A.: dieci milioni di riscatto, da pagare 5 alla volta. La prima consegna era avvenuta a Montechiaro, davanti al palazzo dove abitano entrambi gli arrestati, la seconda era stata fissata a Chieri, lasciando una valigetta in una cabina telefonica. Quando i due si sono fatti avanti per ritirare il denaro, sono stati bloccati. [a.p.]

TRUFFA

Finta impiegata Inps

Ancora un'anziana vittima di una truffatrice senza scrupoli che si è finta impiegata della previdenza sociale ed è riuscita così [illegible] rubare 600 mila lire. L'altra mattina intorno alle 11,30 la signora Delia, di 85 anni, abitante in via Santa Zita, nel quartiere della Foce, ha aperto [illegible] una donna di circa 40 anni, alta, corporatura magra, occhi celesti, capelli corti rossi, elegantemente vestita con [illegible] completo marrone chiaro. Con molta insistenza, la sconosciuta, spacciandosi per un'impiegata della previdenza sociale inviata per controlli, è riuscita a entrare nell'abitazione e a impossessarsi di tutto il contante. Quando l'anziana pensionata ha dato l'allarme ai carabinieri, la truffatrice si era ormai dileguata. Le forze dell'ordi[illegible] rinnovano per l'ennesima volta la raccomandazione [illegible] [illegible] aprire mai la porta, nemmeno di fronte [illegible] persone in uniforme, se [illegible] dopo un controllo, telefonando al 112 o al 113. [a.p.]

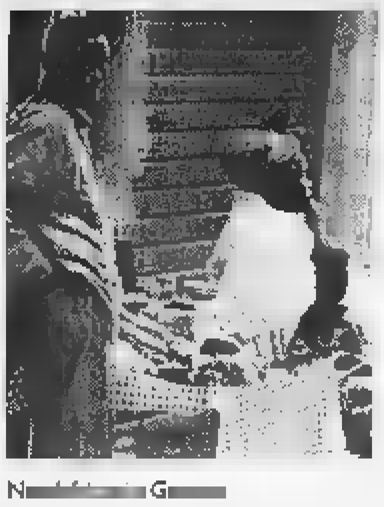
L'uomo aveva organizzato un canale insospettabile di immigrazione clandestina

Dal Marocco all'Italia per 8 milioni

Nordafricano in manette: «importava» connazionali

GENOVA. Grazie a una meticolosa ricerca [illegible] sosia, [illegible] marocchino da tempo in Italia era riuscito a organizzare un canale insospettabile di immigrazione clandestina da Casablanca sino a Genova. Scoperto sabato [illegible] [illegible]so dagli investigatori della squadra di polizia giudiziaria del Compartimento di Principe, il nordafricano, Abdel Rahim Lakhrissi, [illegible] anni, da sei in Italia, abitante a Monte San Giusto, in provincia di Macerata, [illegible] regolare permesso di soggiorno, ufficialmente operaio, è stato arrestato per favoreggiamento all'ingresso illegale di stranieri.

Il sistema escogitato era molto semplice. Grazie ad appoggi in Marocco, l'uomo veniva contattato da chi voleva arrivare in Italia. La tariffa era di 8 milioni, ma garantiva passaggio, accompagnamento e soprattutto documenti impeccabili. Secondo gli accertamenti della Polfer, Lakhrissi, dopo aver visto i connotati del cliente, [illegible] tra i connazionali in regola quello più somigliante. A questo punto, partiva per il Marocco con carta d'identità, passaporto e permesso di soggiorno del «sosia». Da Casablanca, su un regolare pullman, i biglietti acquistati tramite un'agenzia di viaggi del posto, accompagnatore [illegible] clandestino arrivavano via mare a Barcellona e di lì fino a Genova Principe. Secondo i visti sul passaporto di Lakhrissi, i viaggi nel '98 erano stati numerosi, una media [illegible] un paio al mese, il penultimo il giorno di Natale e l'ultimo, fatale, sabato 21. Scendendo dal pullman arrivato in mattinata, i due [illegible] incappati in un controllo degli investigatori della squadra di polizia giudiziaria del Compartimento. C'era qualcosa, nelle foto dell'altro marocchino, un ventiseienne, che non andava: le sopracciglia erano più folte che dal vero. Così, chiedendo maggiori dettagli, gli agenti si sono accorti che quel «regolare» da due anni in Italia in realtà non spicci[illegible] una parola della nostra lingua [illegible] n[illegible] sembrava nemmeno capire in che città fosse. [a.p.]



N[illegible] G[illegible]

[illegible]

La polizia ferma il «duro»

Era il bullo del quartiere che, [illegible] la [illegible] stazza e l'aria truce, da tempo terrorizzava le c[illegible] dei supermercati del Ponente, facendo la spesa gratis, per sè e gli amici che vivevano con lui, [illegible] colpi di 3-400 mila lire a shopping. Nell'ultimo mese aveva agito indisturbato almeno [illegible] deci[illegible] di volte, senza che il personale di vigilanza riuscisse a fermarlo. Ma la carriera di duro per Giovanni Nocera, 21 anni, residente a Bolzaneto, è finita l'altro pomeriggio alle 14,30 quando è stato arrestato per rapina impropria dai poliziotti del commissariato di Sestri Ponente. [illegible] polizia, infatti, [illegible] erano rivolti i gestori della Coop di via Merani, con l'accordo di avvertire [illegible] appena l'energumeno fosse comparso. Così è stato. La volante è arrivata quando il giovane stava superando le [illegible] al solito modo. Ha tentato [illegible] tornare indietro, ma [illegible] stato bloccato dal vigilante (5 giorni la prognosi) [illegible] poi definitivamente dagli agenti. [a.p.]

[illegible]

RAPALLO

I ladri tornano in azione all'auditorium delle Clarisse

Il teatro auditorium delle Clarisse è stato preso di mira ancora una volta dai ladri. L'anno scorso i ladri avevano rubato due casse acustiche, questa volta si sono impossessati di due monitor a colori. Per entrare nel teatro, gli ignoti hanno forzato una delle due porte in salita S. Chiara e un portone in legno al piano superiore

RECCO

[illegible] denuncia: pasti freddi ai degenti dell'ospedale

Il cibo servito ai pazienti dell'ospedale S. Antonio di Recco arriva freddo. La lamentela è stata trasformata in [illegible] petizione e una segnalazione alla magistratura. L'inconveniente esiste da quando l'Asl 3 [illegible] deciso la chiusura delle cucine dell'ospedale recchese, per questioni di risparmio, e il cibo arriva da Quarto in contenitori stagni. Secondo i firmatari della protesta, i pazienti mangiano soltanto cibo preparato dai loro familiari.

CHIAVARI

[illegible] del Consiglio al programma di lavori pubblici

Il Consiglio comunale ha approvato il programma delle opere pubbliche per il '99. I lavori previsti comportano una spesa di 63 miliardi. Hanno votato a favore Lega e Avanti così, mentre le minoranze si sono astenute.

[illegible]

Firme [illegible] [illegible] trasformazione di [illegible] [illegible]

Esponenti del Ccd e di Forza [illegible]a stanno raccogliendo firme per una petizione contro la trasformazione di piazza [illegible] Antonio e via Dante. In una riunione avvenuta in questi giorni, è stata decisa la convocazione di un'assemblea pubblica a cui saranno invitati amministratori e gli architetti autori dei due progetti. [g. vi.]

I Verdi danno la colpa ai cacciatori che vorrebbero poi intervenire per ridurre il numero dei cinghiali

Hanno abbandonato porcastri nell'area parco

La segnalazione da Ruta di Camogli alimenta un'accesa polemica

PORTOFINO. Mentre si continua a discutere sui cinghiali presenti sul monte e sui metodi di sfoltimento, circola la notizia che a Ruta di Camogli sarebbero stati immessi cuccioli di porcastri nel territorio del parco.

La segnalazione arriva da alcuni abitanti della [illegible] che avrebbero notato scaricare gli animali da un camion proveniente dalla Toscana. Secondo i Verdi, potrebbero essere i cacciatori che aumentando la situazione di emergenza sul monte, sarebbero autorizzati prima o poi a compiere battute di caccia. Ipotesi prontamente smentita dai responsabili delle associazioni di cacciatori. La polemica più dura arriva invece dell'Ada, associazione difesa ambiente, che contesta il metodo con cui vengono eliminati i cinghiali in sovrannumero.

Secondo l'associazione è inumano uccidere cinghiali giovani e femmine gravide catturate con le gabbie. L'Ada [illegible] anche l'affermazione [illegible] presidente dell'Ente Parco la quale, poco tempo dopo essere stata eletta, [illegible] detto che erano stati abbattuti 60 capi «serviti al tavolo dei residenti». Antonio Leverone, responsabile per [illegible] Wwf delle riserve, sostiene che non è più tempo di inutili «pietismi» da parte degli animalisti. Considerato che [illegible] si possono autorizzare battute di caccia, per questione [illegible] sicurezza, l'unico sistema per sfoltire il numero dei cinghiali rimane quello scientifico studiato dall'Università di Genova, cioè la cattura con gabbie e l'eliminazione effettuata dalle guardie provinciali.

All'Ente parco fanno sapere che dal luglio '98 [illegible] stati abbattuti 65 capi nell'ambito del parco [illegible] 45 all'esterno dell'area protetta. Gli interventi che si stanno attuando [illegible] tecnici [illegible] sganciati da leggi e parametri regionali. Per ridurre drasticamente il numero dei cinghiali sul monte i primi cento verranno abbattuti [illegible] distinzioni, seguirà poi la seconda fase in cui si preveda di abbatterne altri cento capi mirando principal[illegible] ai cinghiali giovani [illegible] [illegible] femmine. Solo così sarà assicurata la buona riuscita dell'operazione studiata nei dettagli dall'Università di Genova. [g. vi.]



Cinghiali sul promontorio di Portofino: prosegue la polemica sul loro sfoltimento

Un muratore a Rapallo

E' [illegible] e poi rapinato davanti a casa

RAPALLO. Un giovane muratore calabrese [illegible] stato aggredito [illegible] rapinato nei pressi della sua abitazione da tre sconosciuti. L'aggressione, secondo il racconto del muratore che è stato medicato all'ospedale di Santa Margherita, è avvenuta domenica mattina [illegible] una zona collinare di Rapallo.

Tre sconosciuti a viso scoperto lo hanno affrontato, malmenato a calci e pugni e gli hanno portato via il portafogli che conteneva circa 700 mila lire. I tre rapinatori sono poi fuggiti lasciando il giovane malconcio sulla strada. La vittima ha raccontato il fatto ai carabinieri di Rapallo che svolgono indagini. Non si conoscono altri particolari dell'aggressione, [illegible] [illegible] si sa per certo se il ventenne muratore abbia riconosciuto i rapinatori. Al pronto soccorso dell'ospedale gli è stato riscontrato un trauma addominale guaribile in quattro giorni. [g. vi.]



Sportivo dell'Anno: riconoscimento per il successo con la 156, e ora si aspetta il Campiun

Giovanardi, una carriera tricolore

Il pilota dell'Alfa Romeo ha vinto il «Grand Prix»

FABRIZIO Giovanardi, 32 anni, campione d'Italia Superturismo [illegible] velocità in pista con l'Alfa Romeo 156, è il vincitore del premio «Grand Prix» nell'ambito dello Sportivo dell'Anno 1998. Il titolo tricolore, per il pilota di Sassuolo, [illegible] il logico e meritato traguardo di [illegible] carriera prestigiosa. Spiega Giovanardi: «Abbiamo affrontato una stagione che si presentava molto difficile e combattuta su [illegible] pista. Nel finale di campionato siamo riusciti a emergere e abbiamo dimostrato di [illegible] superiori. Ma anche nell'automobilismo non c'è tempo da perdere, la macchina nuova è già pronta e, con Nicola Larini, stiamo sperimentando le soluzioni per la nuova stagione agonistica».

Giovanardi si è lasciato alle spalle avversari che si chiamano Bmw [illegible] Audi, regalando all'Alfa Romeo un successo molto importante anche sul piano commerciale, visto che le vendite della 156 hanno rilanciato il marchio del Biscione in tutto il mondo. Ha cominciato a cor[illegible] [illegible] kart nel 1983, [illegible] già nel '95 ha vinto 17 delle venti gare cui ha partecipato. Nel 1987 ha iniziato la carriera in Formula 3, [illegible] l'anno seguente ha vinto due corse. Nel 1989 il salto in Formula 3000, con il [illegible] all'esordio nella corsa di Vallelunga. L'attività di Giovanardi in Formula 3000 è proseguita nel '90 e nel '91, mentre l'anno seguente ha vinto il Campionato italiano velocità turismo con la Peugeot.

Nel '95 [illegible] approdato all'Alfa Romeo come pilota ufficiale e si [illegible] classificato terzo nel Superturismo (quinto l'anno successivo [illegible] l'Afa [illegible] Team Nordauto). Nel 1997 [illegible] maturato [illegible] succes[illegible]: [illegible] è piazzato secondo al volante della 155, con cinque vittorie e il maggior numero di pole position. L'anno scorso, infine, il titolo italiano: secondo è arrivato Naspetti con la Bmw, terzo di un soffio Larini con l'altra 156.

Ma la spedizione dell'Alfa Romeo [illegible] Savona è [illegible] più ambiziosa. Saranno esposte in piazza la [illegible] di Giovanardi e [illegible] [illegible] [illegible] storici più prestigiosi [illegible] casa di Arese: la Giulia TZ1 coda tronca carrozzata da Zagato del 1963, la Giulia GTAm Autodelta del 1967 e la splendida 33 Daytona del 1967.

Sempre per i motori, un riconoscimento sarà assegnato [illegible] uno dei savonesi certamente più famosi nel campo dell'automobilismo, Piero Sodano, ex navigatore di rally con la mitica Lancia (ha corso anche con Munari), che oggi ricopre l'incarico di addetto alle pubbliche relazioni per i rally per conto della Fia, la Federazione internazionale dell'automobile.

La «serata delle stelle» [illegible] Chiabrera sta assumendo dunque i connotati definitivi. Per lo spettacolo Simona Ventura, «Vittorio De Scalzi, la storia dei New Trolls», Claudio Lauretta, Marco Dottore. Per i premi maggiori Christian Panucci, Josefa Idem, appunto Fabrizio Giovanardi, Gian Paolo Ormezzano e...

Ecco, manca ancora il premio «Au campiun».

Nanni De [illegible]





Qui a fianco Fabrizio Giovanardi (a destra) [illegible] Dindo Capello, pilota Audi e, sotto, l'Alfa 156 Superturismo. In piazza Diaz ci saranno anche modelli storici di Arese. Sopra la Giulia TZ1 e, sotto a destra, la 33 «Daytona»



Dai primi successi in kart alle vittorie con le Formula 3 e con le Formula 3000
E l'anno scorso il titolo più importante



Tante aziende prestigiose

Con «Dì per Dì» e La Filanda [illegible] fianco dell'organizzazione

SAVONA. Dì per Dì supermercati e La Filanda sono gli sponsor ufficiali dello Sportivo dell'Anno. Accanto a questi due marchi, grazie al cui contributo si deve la realizzazione dell'iniziativa, ci [illegible] alcune prestigiose aziende che, [illegible] il loro intervento, hanno consentito allo Sportivo dell'Anno di crescere ancora.

Marco Scaiola di Condor service (corso Ricci) [illegible] il mago dei suoni e delle luci. La sua competenza e la sua passione saranno preziosi per [illegible] serata al Chiabrera, [illegible] anche per gli impianti in piazza Diaz [illegible] in piazza Sisto IV. [illegible] maxischermi (in teatro e in piazza) sono curati da Fulvio Cerulli, che esibirà le ultime meraviglie della tecnica in materia.

Contribuisce all'organizzazione generale la Covi, cooperativa di servizi del presidente Mauro Gabetta, la stessa che [illegible] occupa ogni giorno della consegna a domicilio della Stampa. L'ospitalità è garantia da due alberghi di prestigio: a Savona il Motel Mirò di via Nizza, tra l'altro tradizionale punto di ritrovo di molti club di servizio, e l'Hotel Aida, nel centro di Alassio, che unisce al prestigio familiarità e amicizia garantite da Francesca Ieria. La presenza Alfa Romeo a Savona è supportata dalla concessionaria Rossostile [illegible] dall'organizzazione degli infaticabili Elio e Rodolfo Berruti, mentre responsabile dell'autoparco per gli spostamenti degli ospiti sarà Marco Roselli.

Il doposerata sarà [illegible] trato [illegible] noto al «Daubaci» di Vado Ligure, e si tratterà di un impegno non da poco p[illegible] Paolo e il suo staff.

Si ringraziano [illegible] per l'interessamento e per i premi il Centro Calcio, prezioso sponsor dei Golden Boys, la oreficeria Ferrarassa, Delbono, 2M, 7SV Scultori orafi, Sottozero per il contributo al Savona Goal, l[illegible] Olmo [illegible] Celle, l'american bar [illegible] Rubra di Gigi Casolari e l'Italtende per l'allestimento di piazza Diaz. Un grazie anticipato, come sempre, al personale del Teatro Chiabrera. [n. d. m.]



Marco Scaiola, mago del suono e delle luci

Ecco Polli, ha sposato la velocità

Un primato: guida la barca più veloce del mondo

SAVONA. Guidare la barca più veloce del mondo. Provare l'emozione di raggiungere i 250 chilometri all'ora, quasi come su un bolide di Formula 1. Edoardo Polli, trionfatore della classifica Pole position dell'ultimo mondiale offshore, sa cosa significhi: il suo nome è infatti legato indissolubilmente al «Bilboa», considerata la barca più veloce del mondo.

Il bolide sarà in piazza Diaz [illegible] Savona in occasione della kermesse sportiva organizzata da La Stampa il 1° febbraio e ai savonesi sarà offerto un saggio della gara del campionato mondiale in programma dal 20 al 23 maggio nelle acque fra Varazze e Noli. Edoardo Polli, pilota [illegible] leader del team Bilboa, un veterano del circus, ne conosce tutti i segreti. Altrimenti, non avrebbe potuto aggiudicarsi sei gare [illegible] otto che gli sono valse il primo posto nella classifica Pole position dell'ultimo mondiale.

[illegible] chi è Polli, che sarà premiato sul palco del Chiabrera. Perchè ha scelto l'offshore? «Io - dice - ho sempre avuto una passione per il mare, per i motori, la velocità. Ho iniziato a praticare questa disciplina perchè la motonautica era [illegible] sport che prendeva piede. Sono entrato nell'ambiente in punta di piedi e ho finito per appassionarmi. E sono ancora qui».

A praticare uno sport d[illegible] brividi [illegible] che dà anche grandi soddisfazioni. Fa conoscere bella gente, girare il mondo: «Sì - prosegue Edoardo Polli - con la nuova formula delle gare, si fa il giro del mondo. Comunque [illegible] poca differenza dove si corre, [illegible] Trieste o a Dubai, perchè le prove [illegible] le gare [illegible] assorbono completamente». Insomma c'è poco tempo per il turismo. Motonautica, sport pericoloso? «Il rischio c'è sempre anche [illegible] ultimamente è diminuito. Gli incidenti avvengono sempre, ma sono di meno. Gli accorgimenti tecnici hanno reso le barche più sicure, come succede per la Formula 1». E [illegible] situazioni difficili, Edoardo Polli [illegible] ha dovu[illegible] affrontare parecchie. «Tra i piloti in attività - spiega - sono sicuramente quello che ha avuto il maggior numero di incidenti: fortunatamente ne [illegible] uscito sempre bene». È una stagione agonistica [illegible] alle porte. Quali gli obiettivi? «La barca - conclude Polli - è veloce. C'è solo l'incognita del nuovo cambio: a Savona proveremo quello modificato. Gli obiettivi? Puntiamo al mondiale offshore. Finora mi sono sempre piazzato: un secondo, due terzi, un quarto posto. Speriamo che sia la volta buona. Ma oltre al mezzo, occorre fortuna: i guai mecca[illegible] sono sempre in agguato». La presenza di Polli e della [illegible] barca [illegible] solo un piccolo anticipo della gara d'esordio al mondiale offshore che ci sarà a Savona in maggio: l'organizzazione, [illegible] cui è anima Rino Ca[illegible] [illegible] ormai in pieno [illegible]vimento.

Claudio Vimercati





A destra «Bilboa», considerata la barca più veloce del mondo: può raggiungere i 250 chilometri all'ora. Sopra, Rino Canavese

Con l'Aprilia mondiale

Matilde Tomagnini, gestire [illegible] grandi

SAVONA. Un anno fa Matilde Tomagnini aveva preso una decisione: lasciare la Chesterfield, dove aveva lavorato per una quindicina [illegible] seguendo l'attività promozionale legata alle due ruote (aveva legato il suo nome alla Parigi-Dakkar e, soprattutto, all'ingresso della multinazionale nel campionato [illegible] mondo [illegible] motociclismo), per dedicarsi esclusivamente alle moto. Un [illegible] [illegible] Aprilia [illegible] responsabile dei piloti ma che, in effetti, significa [illegible] diventare team-manager. Un compito duro e difficile gestire campioni del calibro [illegible] Valentino Rossi, Loris Capirossi, Harada [illegible] tanti altri. A distanza [illegible] un anno Matilde Tomagnini può [illegible] soddisfat[illegible]: l'Aprilia ha conquistato il motomondiale 250 riportando ai vertici Loris Capirossi.

Matilde, alassina, «figlia d'arte» (suo padre, Carlo, è stato il promoter che ha portato in ritiro premindiale la nazionale di Bearzot che vinse il Mondiale di Spagna), è di poche parole: «Che devo dire, il merito dei successi Aprilia sono delle moto, dei piloti e dei meccanici. Poi certo, tutto uno staff dà il massimo impegno affinchè l'organizzazione [illegible] sempre efficente e al meglio. Riguardo al mio ruolo non ho nulla da dire, spero che le persone che lavorano con me siano soddisfatte».

Allo Sportivo dell'Anno Matilde Tomagnini sarà premiata per la sua attività. «[illegible]i fa piacere avere questo riconoscimento. Il piacere aumenta perchè è un premio che viene dalla [illegible] provincia. Nonostante sia sempre in giro per il mondo per lavoro [illegible] molto legata [illegible]d Alassio, dove ho casa, [illegible] alla mia provincia. Credo che queste manifestazioni siano anche uno stimolo ai giovani per fare sempre meglio nel mondo dello sport, un mondo affascinante che può dare tante soddisfazioni», dice ancora Matilde Tomagnini.

Qualche consiglio? «Alla base di tutto [illegible] deve essere tanta passione per lo sport che si sta facendo e, se lo si vuol far diventare un lavoro, tanto impegno per conoscere tutti i segreti non solo dello sport ma anche di quello [illegible] gira attorno. Spero che i giovani [illegible] sempre attirati dallo sport puro ma, nel professionismo, ci vuole tanta preparazione. Nulla deve essere lasciato al caso se si vogliono risultati», conclude Matilde Tomagnini. [s. p.]

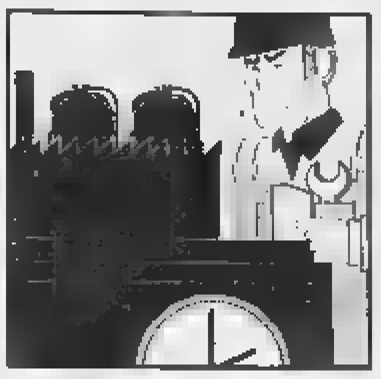


La scommessa di una donna al fianco di Rossi, Capirossi, Harada



Matilde Tomagnini, team manager dell'Aprilia campione del mondo delle «250» con Loris Capirossi. Sotto la moto di Valentino Rossi


PATROCINIO:
IDEA SPOSA '99
TORINO ESPOSIZIONI
MOSTRA MERCATO
21 - 31 Gennaio 1999
ORARI: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00
SFILATE: tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì ore 20.45
Sabato e festivi ore 17.00 e 20.45
TORINO ESPOSIZIONI - C.so Massimo d'Azeglio, 15 Torino - INFOLINE 011.66.44.070
Expo 2000



In arrivo a Cengio i delegati delle fabbriche del Nord: si decide per lo sciopero

Acna: il viaggio della speranza

Domani l'incontro a Roma con il governo

CENGIO. Acna, la quiete prima della tempesta, in attesa dei due appuntamenti principali: questa mattina, con l'assemblea dei direttivi delle [illegible] organizzazioni sindacali e la probabile proclamazione dello sciopero provinciale, [illegible] soprattutto domani sera, alle 19, per il tanto atteso incontro romano con il presidente del Consiglio.

Una giornata, quella di ieri, che ha comunque prodotto elementi importanti come, ad esempio, la presa [illegible] posizione della Regione Liguria. Il Consiglio regionale, presente una rappresentanza di delegati sindacali e di lavoratori dell'Acna, ha, infatti, votato all'unanimità - unica astensione, Rifondazione comunista - [illegible] ordine del giorno che, ricalcando quanto già espresso durante l'assemblea aperta di Cengio, ribadisce i quattro punti saranno sottoposti domani sera all'attenzione della presidenza del Consiglio.

Sintetizza, Renato Viazzi della Cgil: «Revoca del provvedimento di [illegible]a in liquidazione dell'Organic Chemical e delle conseguenti procedure [illegible] cassa integrazione; una puntuale verifica governativa sui motivi per cui è fallito il bando di vendita promosso dall'Enichem; l'individuazione, entro trenta giorni, dei metodi, tecnici e di finanziamento, con cui si intende procedere alla bonifica del sito; realizzazione del Polo tecnologico ambientale».

Una presa [illegible] posizione unanime - che verrà probabilmente adottata anche dal Consiglio provinciale del pomeriggio - che, spiega il presidente della Commissione sviluppo, Ivaldi, «è frutto del lungo dibattito [illegible] lunedì in sede di Commissione e che ha permesso di superare gli sbarramenti politici per f[illegible] realmente [illegible] fronte comune attraverso il quale pretendere delle risposte [illegible]crete».

Intanto, dal Piemonte, gli amministratori locali hanno indirizzato, al presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, e ai ministri dell'Ambiente, Industria [illegible] Lavoro, una lettera aperta nella quale, pur sottolineando «i passi avanti compiuti con l'approvazione della legge che inserisce Cengio e Saliceto fra i siti oggetto [illegible] interventi di bonifica di interesse nazionale», rimarcano «le gravi preoccupazioni relative alla criticità delle condizioni in cui la bonifica dovrà [illegible] luogo», aggravate, «oltre dalle difficoltà nel far riconoscere le proprie responsabilità ad Enichem ed Acna», anche «dal solito ricatto occupazionale nei confronti dei lavoratori».

Nella lettera si propone, quindi, di prendere come riferimento «le proposte riguardo insediamenti di piccola e media industria ed artigianali inserite nel patto territoriale della Val Bormida all'esame del Cipe», invitando ad [illegible] coinvolgimento di enti e realtà politiche ed economiche sia piemontesi che liguri, sia nel rilancio del sito, sia nella bonifica «che potrebbe venir affidato ad un consorzio di enti pubblici e privati liguri [illegible] piemontesi».





Umberto Firpo, neo segretario provinciale della Uil, e Renato Viazzi della Cgil

Ma, quasi in preparazione all'incontro romano con il presidente D'Alema, e i ministri Ronchi, Bersani [illegible] Bassolino, al quale parteciperanno le Regioni Liguria [illegible] Piemonte, Provincia di Savona, sindacati nazionali e territoriali, Rsu, il Comune di Cengio [illegible] l'Enichem, già questa mattina [illegible] programmato un altro importante appuntamento.

Si riuniranno, infatti, a Cengio, i direttivi delle tre organizzazioni sindacali, con la partecipazione dei delegati di altre fabbriche Enichem del nord Italia e la presenza di un rappresentante della Fulc nazionale. Dalla riunione si avrà la conferma dello sciopero provinciale, che verrà fissato probabilmente, per il 2 febbraio.

Mauro [illegible]

Oggi prime 4 ore di agitazione

Presidio davanti alla fabbrica che potrebbe essere «occupata»

CENGIO. Questa mattina 4 [illegible] di sciopero poi assemblea per decidere le iniziative che accompagneranno l'incontro con il presidente del Consiglio.

Continua il presidio dei lavoratori davanti all'Acna. Una presenza che si assottiglia e si ingrossa a seconda degli appuntamenti a cui [illegible] chiamati i delegati dell'Rsu ed i lavoratori, [illegible] sempre ben visibile di fronte ai cancelli.

Un presidio nel quale, dopo l'elettricità di ieri, sembra essere scesa, per ora, una coltre di calma. Una sorta di stand-by che però, non è dettata nè dall'intervento, seppur apprezzato, del vescovo di Mondovì, Luciano Pacomio, che, esprimendo solidarietà ai lavoratori, sollecitava ovviamente l'Enichem [illegible] «valutare se, attivando risorse, creatività [illegible] progettualità, non ci fosse qualche possibilità di ripensamento». E che non deriva neppure dall'impressione, sottolineata da Angelo Billia (Rsu), «che finalmente la Regione abbia trovato, ed espresso, quella necessaria compattezza, alla quale, speriamo, possa seguire altrettanta fermezza di carattere, per contrastare chi vuole andare a comandare in casa d'altri calpestando i risultati ottenuti e i diritti dei lavoratori».

Una calma che [illegible] si deve, neppure, dal monito filtrato attraverso le maglie dell'Enichem che stigmatizza l'episodio di lunedì mattina alle pompe del percolato, episodio «che neppure il più ingenuo potrebbe pensare dovuto a casualità o ad misterioso incidente». Sottolineando, sebbene la situazione [illegible] sempre stata sotto controllo, come «atti del genere, seppure dimostrativi, per attirare l'attenzione, siano assolutamente condannabili».

La calma apparente è dettata, semplicemente, dall'attesa per i due prossimi appuntamenti, il primo dei quali, questa mattina, a Cengio, dove l'assemblea dei direttivi sinda[illegible]li proclamerà, probabilmente, lo sciopero provinciale. Uno sciopero che per il neo eletto segretario provinciale della Uil, Umberto Firpo, «non dovrà limitarsi alla sola categoria, ma allargarsi a tutti i lavoratori, in uno sciopero generale provinciale che sia un forte atto di denuncia per uno scenario di deterioramento e gravità occupazionale che [illegible] coinvolge solo l'Acna, ma anche [illegible] Agrimont, Ilsa, Funivie». [m. ca.]



Angelo Billia della Rsu Acna

CENGIO

Fermato con hashish giovane a giudizio

Il gip Giorgi ha rinviato a giudi[illegible] Cristiano Defilippi, 25 anni, di Cengio. E' accusato di aver detenuto 48 grammi di hashish. Il giovane era stato fermato dai carabinieri durante un normale controllo. [l. b.]

Spendeva centomila false è rinviata a giudizio

Rinviata a giudizio dal gip Anna Maria Lucido, 40 anni, di Altare. E' accusata di aver detenuto [illegible] speso una banconota da centomila contraffatto. [l. b.]

DEGO

Indagini e autopsia per la donna carbonizzata

Proseguono le indagini sulla morte [illegible] Rachele Borreani, 84 anni, morta carbonizzata nell'incendio della sua abitazione. Il magistrato ha ordinato l'autopsia. Fra le ipotesi, non si esclude che l'anziana possa aver utilizzato del materiale infiammabile per alimentare la stufa a legna da cui ha avuto origine il rog[illegible] che ha distrutto l'alloggio. [l. b.]

Cantieri nel centro storico stanno per [illegible] aperti

Entro fine settimana verranno consegnati alle ditte appaltatri[illegible] i lavori di realizzazione del progetto dei Centri integrati di via. Gli interventi che prevedono, fra l'altro, [illegible] rifacimento del sottosuolo e della pavimentazione del centro storico, comporteranno una spesa di circa [illegible] miliardi. [l. b.]

Protagonisti i giovani che attendono l'apertura della discoteca

I vandali del sabato sera

A Bragno segnalati casi di inciviltà

CAIRO [illegible] Levata di scudi da parte [illegible] un gruppo [illegible] abitanti di Bragno per una lunga serie di atti vandalici [illegible] a segno da alcuni ragazzi che, nei fine settimana, raggiungono [illegible] frazione [illegible] per trascorrere la serata alla discoteca «El Chico Tres».

In più occasioni, come raccontano i residenti, [illegible] gruppo di ragazzi in attesa di entrare nel locale notturno «sono stati protagonisti di episodi di inciviltà». Qualche esempio? «Giardini [illegible] orti saccheggiati, arredi urbani divelti o danneggiati. Una situazione intollerabile che con il trascorrere del tempo [illegible] andata peggiorando».

Ma la loro, come tengono [illegible] precisare, non vuole essere una protesta nei confronti della discoteca. Spiegano: «Ciò che chiediamo [illegible] semplicemene maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine all'entrata e all'uscita dal locale, in maniera da evitare il ripetersi di atti che oltre a [illegible] comprensibili disagi, provocano soprattutto danni ai beni pubblici». Insomma, «più sorveglianza da parte degli organismi preposti».

E proprio per limitare i disagi, i responsabili della discoteca, già nei mesi scorsi, dopo una serie di liti e risse esplose fuori dal locale, hanno intensificato i controlli predisponendo una sorta di «piano anti-rissa».

In che maniera? Allontanando e vietando l'ingresso, ad esempio, ai più facinorosi protagonisti in passato di baruffe. E ancora, consentendo l'entrata agli adolescenti ad di sotto dei 16 anni solo [illegible] accompagnati. Ma su quanto accade fuori, i responsabili de «El Chico Tres», oggettivamente, possono ben poco. [l. b.]

Sperimentazione scolastica

Il progetto sull'autonomia presentato dalla scuola media, con le sezioni staccate di Millesimo e Calizzano, è stato [illegible] dei quattro approvati in provincia. Un progetto che, spiega la preside, Caterina Lavagna «si basa su una sperimentazione che spazia da attività integrative di approfondimento all'ampliamento delle capacità creative e manuali, seguendo, principalmente, due filoni: il laboratorio Schengen, dove protagonisti [illegible] l'Euro, l'economia, le lingue straniere; ed il laboratorio multietnico, entro il quale ogni sezione svilupperà un tema particolare. Ecco, quindi, ad esempio, salire in cattedra, a Calizzano, la gastronomia multietnica, mentre [illegible] Millesimo si svilupperano gli aspetti artistici, e [illegible] Cengio gli aspetti letterari». Insomma, un progetto completo che coinvolge una quarantina di insegnanti, [illegible] che vede, fra l'altro, l'attivazione della settimana corta per oltre 200 studenti. [m. ca.]

Da domani [illegible] Carcare

I dibattiti culturali al Calasanzio

[illegible] Domani, con inizio alle 20,45, nell'aula magna del liceo, prenderà il via la sedicesima edizione del ciclo di lezioni-conversazioni organizzate dal Centro culturale «Calasanzio», in collaborazione con il Comune e l'Amministrazione provinciale.

Il primo appuntamento avrà come tema «La riconciliazione: ricordare l'orrore della guerra per dimenticare le contrapposizioni» e vedrà la partecipazione, in qualità di realtori, di Lorenzo Paggi, Sergio Cirio [illegible] del teologo Giampiero Bof.

La rassegna culturale, che si concluderà a giugno, prevede una lunga serie di incontri con esperti e studiosi di fama [illegible]zionale. Ad aprile, poi, si svolgerà un convegno, della durata di due giorni, di Criminologia che tratterà il tema «Teatro-terapia».

E, sempre fra tre mesi, sarà protagonista Fabio Fazio che parlerà del ruolo che la tv pubblica può avere nella «costruzione della nuova Città degli uomini». [l. b.]

Diotto confermata

Cairo, nuovo direttivo di Forza Italia

CAIRO [illegible] *Forza Italia: eletto [illegible] direttivo cairese. Delegata cittadina,* [illegible] capogruppo della lista civica «Progetto Cairo», Teresina Diotto; vice coordinatore, Lino Provenzani; segretario e tesoriere, Fabio Sanguinetti, responsabile «settore donne», Barbara Petrini, responsabile «settore giovani», Roberto Manconi. Entrano nel direttivo anche Alessio Tomatis, Marco Bui, Renato Gasciarino e Roberto Marchisio.

Soddisfatta la neoeletta Diotto che, circa ventilate tensioni interne alla sezione, commen[illegible]: «Come esiste il momento delle proposte a cui deve seguire il momento dell'azione, così esiste un momento per il confronto ed un momento in cui si devono accettare le decisioni, ed il responso, della maggioranza».

Un pensiero condiviso dal coordinatore provinciale di FI, Oliva il quale sottolinea «l'importanza di questo primo passo dal quale inizieranno le nostre future azioni in Val Bormida». [m. ca.]

Ladri in azione

Carcare, furto di cartellini all'anagrafe

CARCARE. *Quattromila cartellini anagrafici sono stati rubati durante il fine settimana all'interno del municipio di Carcare.* A denunciare il furto è stata la responsabile dell'ufficio che, lunedì mattina, tornando al lavoro ha scoperto la mancanza dei cartellini, la quasi totalità dei residenti nel borgo. I cartellini rubati sono tutti compilati e, vista la modalità del furto, serviranno alle organizzazioni criminose per falsificare documenti e per dare false generalità.

Furti di cartellini anagrafici [illegible] sono ripetuti nelle scorse settimane in diverse città della Riviera e dell'entroterra. I ladri, nel giro di pochi mesi, hanno fatto razzie all'ufficio anagrafe di Alassio (dove hanno rubato migliaia di cartellini) e di altri Comuni soprattutto nel finalese. In tutti i casi ad indagare sono i carabinieri [illegible] l'indagine, allargata anche ad altre regioni d'Italia, sembra decisamente difficile. [l. b.]

IL CERCALAVORO. MOLTE OPPORTUNITA' D'IMPIEGO PRESSO GLI ENTI PUBBLICI

La Regione Liguria rende noto che sono disponibili i seguenti posti di lavoro: un numero imprecisato di posti per tecnico di radiologia medica, [illegible] richiesto il diploma di tecnico di radiologia medica, per informazioni chiamare lo 010/5632214; 2 posti per istruttore tecnico-geometra VI q.f. presso il Comune di Ronco Scrivia (Ge), richiesto il diploma di geometra (informazioni 010936902); un numero imprecisato di posti per tecnico di laboratorio medico presso gli «Ospedali Galliera» di Genova, [illegible] richiesto il diploma di tecnico di laboratorio medico (informazioni 010/5632214); 1 posto per dirigente medico II liv. malattie infettive presso l'Azienda ospedaliera osped. San Martino di Genova, laurea in Medicina e Chirurgia (informazioni 010/5552051); 1 posto per dirigente medico II liv. Allergologia e Immunologia presso l'Azienda ospedaliera osped. San Martino, laurea in Medicina [illegible] Chirurgia; [illegible] posti per personale di varie qualifiche IV-V q.f. presso il Comune di Ospedaletti (Im), sono richiesti attestati di qualifica professionale e diploma [illegible] scuola media superiore (informazioni 0184/688994); 2 posti per dirigenti medici I liv. Anestesia e Rianimazione presso l'Az. osped. San Martino di Genova, laurea in Medicina e Chirurgia; 1 posto per dirigente sanitario medico I liv. Urologia presso l'Azienda ospedaliera osped. S. Corona di Pietra Ligure, laurea in Medicina e Chirurgia (informazioni 019/6230514); 1 posto per ostetrica presso l'Azienda osped. [illegible]. Corona di Pietra Ligure, richiesto il diploma [illegible] ostetrica; [illegible] numero imprecisato di posti per operatore tecnico cuoco IV liv. p[illegible] gli «Ospedali Galliera» di Genova, richiesto il titolo di cuoco (informazioni 010/5632214); 2 posti per dirigente medico I liv. Nefrologia c/o osped. La Colletta presso l'Usl [illegible] Genovese, laurea in Medicina e Chirurgia (informazioni 0103446343); un numero imprecisato di posti per dirigente veterinario I liv. area: sanità animale presso l'Usl [illegible] Genovese (informazioni 010/3446343); 1 posto per istruttore settore economico-finanziario VI q.f. presso [illegible] Comune di Vado Ligure, richiesto il titolo di ragioniere o altri diplomi (informazioni 019/886350); 1 posto per dirigente sanitario medico I liv. Pediatria presso l'Azienda osped. ospedale S. Corona di Pietra Ligure, laurea [illegible] Medicina e Chirurgia; 1 posto per dirigente sanitario medico I liv. Ginecologia [illegible] Ostetr. pres[illegible] l'Azienda osped. ospedale [illegible]. Corona di Pietra Ligure; 1 posto per dirigente medico I liv. Neurochirurgia presso l'Istituto «Giannina Gaslini» di Genova-Quarto, laurea in Medicina e Chirurgia; 4 posti per istruttore tecnico VI q.f. presso il Comune di Savona, è richiesto il titolo di geometra o perito tecnico industriale (informazioni 019/8310218); [illegible] posti per assistente sociale VII q.f. presso il Comune di Savona, diploma di assistente sociale; 1 posto per dirigente amministrativo pres[illegible] il Comune di Savona, laurea in Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Politiche; 1 posto per funzionario tecnico VIII q.f. presso il Comune di Savona, laurea in Ingegneria; 1 posto per dirigente medico II liv. organizzazione servizi sanitari di base presso l'Usl 4 Tigullio, laurea in Medicina e Chirurgia; 3 posti per collaboratori ed esperti linguistici di lingua madre presso l'Università di Genova, diploma di laurea, diploma univ. tradutt. e interpreti; 1 posto per terminalista presso il Comune di Recco, diploma informatico, diploma di scuola media superiore (informazioni 0185/7291217); 300 posti per allievi marescialli dell'Aeronautica militare presso il ministero della Difesa, diploma di scuola media superiore, perito industriale, altri diplomi; 10 posti per personale laureato a tempo determinato (4 anni) presso l'Enea, diploma di laurea, laurea in Economia e Commercio, Giurisprudenza; 3 posti per personale tecnico di varie qualifiche VI-VII q.f. presso l'Università di Milano, diploma di scuola media superiore, laurea in Scienze Biologiche; [illegible] posti per personale tecnico [illegible] varie qualifiche VI-VII q.f. presso il Politecnico di Milano, laurea in Architettura, in Ingegneria, altre lauree, diploma di scuola media superiore; 5 posti per istruttore VI-VII-VIII q.f. presso la Provin[illegible] di Lodi, perito chimico, laurea in Fisca, Ingegneria, Architettura, Economia e Commercio e altre; 4 posti per educatore assistente infanzia presso il Comune di Gallarate (Va); 3 posti per personale di varie qualifiche IV-V q.f. presso il Co[illegible] [illegible] Ponzano Veneto (Tv), scuola dell'obbligo, diploma di scuola media superiore, attestati di qualifiche professionali; 5 posti per educatore prof.le VI q.f. presso il Comune di Vercelli, diploma di educatore professionale; 13 posti per personale di varie qualifiche pres[illegible] l'Usl 5 Regione Piemonte Collegno (To), l[illegible] in Medicina e Chirurgia, diploma [illegible] assistente sociale; 4 posti per personale di varie qualifiche presso l'Usl [illegible] Regione Piemonte Lanzo Torinese-Ciriè (To); [illegible] posti per dirigente medico 2 liv. presso l'Usl 12 Regione Piemonte Biella (Vc), laurea in Medicina e Chirurgia; 3 posti per operatore prof.le 1ª cat. coordinatore presso l'Usl 15 Regione Piemonte Cuneo; 7 posti per assistente tecnico peri[illegible] industriale-elettrotecnico presso l'Usl 10 Regione Toscana Firenze; 7 posti per dirigente medico 2 liv. varie discipline presso l'ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico di Milano, laurea [illegible] Medicina e Chirurgia; [illegible] posti per personale sanitario [illegible] amministrativo p[illegible] l'Azienda osped. ospedale «Niguarda Ca' Granda» di Milano; 16 posti per dirigente medico I liv. varie discipline presso l'ospedale Maggiore di Milano, laurea in Medicina [illegible] Chirurgia; 3 posti per operaio altamente specializzato presso l'Ipab Istituto geriatrico «F.lli Paolo [illegible] Tito Molina» [illegible] Varese, scuola dell'obbligo [illegible] attestati di qualifica professionale; 60 posti per operatori tecnici addetti all'assistenza IV liv. presso l'Azienda osped. Careggi di Firenze, scuola dell'obbligo, attestato per operatore tecnico addetto assistenza; 3 posti nell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino presso il Teatro Comunale di Firenze; [illegible] posti per personale tecnico a tempo determinato (1 anno) presso l'Autorità di bacino del fiume Arno di Firenze, laurea in Ingegneria civile [illegible] in Scienze Geologiche; un [illegible] imprecisato di posti per giudice di pace presso il ministero di Grazia e Giustizia con sedi in tutta Italia, laurea in giurisprudenza; 298 posti per allievi 1° anno 181° corso Accademia militare [illegible] Modena, maturità classica e scientifica; [illegible] posti per esperto VIII q.f. presso il ministero del Commercio con l'Estero, lauree varie; [illegible] posti per assistente tecnico VI q.f. pres[illegible] l'Università di Firenze, diploma di scuola media superiore; [illegible] posti per personale vario presso l'Usl 7 Regione Veneto Pieve di Soligo (Tv); 14 posti per medico 1° liv. dirigenziale; 14 posti per medico I liv. dirigenziale presso l'Usl 14 Regione Piemonte Omegna (Vb), laurea in Medicina [illegible] Chirurgia; 4 posti per personale di varie qualifiche presso l'Usl Città di Bologna Regione Emilia Romagna; 10 posti per personale di varie qualifiche presso l'Usl 35 Regione Lombardia-Magenta (Mi); 6 posti per personale varie qualifiche Usl Reggio Emilia; 3 posti dirigente medico I liv. Farmacologia-Tossicologia clinica Usl 1 Varese; 12 posti personale sanitario varie qualifiche Usl 7 Siena.

Ed Bishop, la Pivano e Dionisi nel cast di «500», «Il prezzo» e «Proibito baciare»

Genova, un set di prim'ordine

Tre film in fase di realizzazione in città

«Genova? Buona la prima!». E' probabile che esclamazioni come questa, che nel gergo del cinema e della televisione viene usata quando già il primissimo ciak soddisfa il regista e il suo team, diventino familiari anche ai genovesi, proprio come accade a Cinecittà o nei vicoli di Roma. Batti e ribatti su Genova e la Liguria che devono diventare, anzi tornare, un set cinematografico, prima con le iniziative regionali a Cannes, poi con le proposte del Comune, qualche risultato comincia ad arrivare. Non ancora ai livelli degli anni '50 e '60, quando a Portofino arrivavano Humprey Bogart e Ava Gardner, ma la «ripresina» c'è e si vede. E si vedrà presto sul grande schermo.

Sono ben tre le produzioni che in queste settimane coinvolgono il capoluogo ligure: «500», il road movie di Giovanni Robbiano, Lorenzo Vignolo e Matteo Zingirian di cui si stanno concludendo in questi giorni le riprese, «Il prezzo», di Rolando Stefanelli e «Proibito baciare», di Nicola Francescantonio.

«500». Prodotto e finanziato con capitali propri da Zerobudget, il film è stato girato interamente in Liguria, tra Genova e La Spezia e sarà pronto ad aprile. Del cast della storia, divisa in tre parti, fanno parte Andrea Bruschi, Riccardo Aprile, Massimo Olcese (Olcese e Margiotta), Rolando Ravello, Michelangelo Pulci e Alessandro Bianchi dei Cavalli Marci, Veronika Logan («Maniaci sentimentali»), Mauro Pirovano e Ugo Dighero dei Bronkoviz, Marina Massironi e molti altri artisti e personaggi, fra cui l'attore americano Ed Bishop (il mitico comandante Straker dei telefilm di Ufo) e la scrittrice Fernanda Pivano, anche in versione «cameo».



Marina Massironi è nel cast di «500» uno dei tre film in fase di realizzazione in questi mesi a Genova. Stefano Dionisi è il protagonista di «Il prezzo», il film di Rolando Stefanelli di cui stanno per cominciare le riprese nel Ponente

«IL PREZZO». Il film di Rolando Stefanelli avrà come principali protagonisti Stefano Dionisi e Chiara Caselli e sarà girato principalmente nel Ponente genovese, fra Pegli e Cornigliano. Zone che Stefano Dionisi conosce molto bene dopo le riprese di «Padre e figlio», il film di Pasquale Pozzessere che il giovane attore ha interpretato con Michele Placido alcuni anni fa.

«PROIBITO BACIARE». Diretto da Nicola Di Francescantonio, giovane, instancabile cineasta genovese che debuttò dietro la macchina da presa dieci anni fa con il film «Piccole stelle» cui prese parte, con Nanni Loy e Alessandra Celi anche uno sconosciuto Fabio Fazio che faceva ancora l'imitatore di Gianni Minà e di altri personaggi nelle discoteche.

Nel 1988 Di Francescantonio raccontò la storia di una giovane partita dalla Valle Scrivia alla volta di Cinecittà per fare l'attrice che finirà, però, per finire casualmente sul set solo nel momento in cui, delusa, torna a casa, a Busalla. Oggi il regista genovese ha progetti più ambiziosi. Basti pensare che la scena clou di «Proibito baciare» prevede l'utilizzo di circa quattrocento, cinquecento comparse, uomini e donne, invitate a scambiarsi un bacio, tutti insieme, appassionatamente, nella centralissima Piazza De Ferrari. Il film verrà presentato in Provincia la prossima settimana, previsto l'arrivo a Genova di Pupi Avati, Dino Risi altri grossi nomi del mondo del cinema venuti a dare una mano a Nicola Di Francescantonio. Ne ha davvero bisogno, anche se il coraggio di rischiare non gli manca. Neppure questa volta. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

SESTRI LEVANTE
Paranza del Cuore

I pescatori dei comuni del Tigullio, in collaborazione con il ristorante San Marco di Sestri Levante annunciano la seconda edizione della «Paranza del Cuore» a favore dell'Istituto «Giannina Gaslini». I pescatori metteranno a disposizione un ricco menù di pesce che per tutta la giornata sarà servito al San Marco, nel Porticciolo di Sestri Levante. La manifestazione avrà inizio alle 12, il pranzo costerà 30 mila lire.

TEATRO DI GENOVA
«Romeo e Giulietta»

Al Teatro di Genova sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo «Romeo e Giulietta», di William Shakespeare che debutterà mercoledì 3 febbraio al Duse per la regia di Serena Sinigaglia.

TUNNEL
Incontro sulla donna

Oggi alle 15,30, al Circolo Tunnel, in via Garibaldi, nell'ambito delle manifestazioni dell'Inner Wheel Club Genova Ovest, Maria Grazia Pighetti, presidente della società Dante Alighieri terrà una conferenza sul tema: «La donna che cambia i suoi modi di essere, apparire, esistere e il suo ruolo nella trasformazione della società».

ARIE DEL TEMPO
Mostra collettiva «Figure»

Nella sede dell'Associazione Le arie del Tempo, in Corso Buenos Aires 16/15 vernissage è aperta la collettiva «Figure» con le opere di Maria Pia Aversa, Virginia Cafiero, Alfredo Granato, Marina Guarnieri, Maria Piera Sanna. La mostra resterà aperta fino al 12 febbraio.

MADELEINE CAFE'
Penne appassionate

«Penne appassionate» è il titolo del laboratorio pratico di narrativa e giornalismo culturale condotto da Francesca Mazzucato e Laura Guglielmi. Il corso inizierà a febbraio a La Madeleine Cafè, in via della Maddalena 103,r, nel centro storico genovese. Sempre nel locale, alla fine di febbraio, prenderà il via la prima rassegna di Teatrobar a cura della stessa Francesca Mazzuccato e Aldo Vinci. Per informazioni su entrambe le iniziative telefonare al numero 010/25.12.072.

TEATRO
Animazione Ateneo

Cominciata alla scuola elementare San Paolo, in via Cabrini, l'animazione teatrale della Compagnia dell'Ateneo. Al lunedì, giovedì e venerdì, Michela Centanaro e Roberto Tomaello accompagneranno i bambini dentro l'allestimento della «Storia del Principe Calaf e della Principessa della Cina», liberamente ispirata alle Turandot di Carlo Gozzi e Giacomo Puccini. [m. b.]

CINEPLEX
Cinema tridimensionale

Al Cineplex del Porto Antico, oggi dalle 14,30 alle 23, proseguono le videoproiezioni tridimensionali con il movimento sincronizzato delle poltrone. Un video, lire 5 mila, cinque proiezioni lire 20 mila. [m. b.]

MOSTRE E ARTISTI

PALAZZO DUCALE
L'opera di Riccobaldi

Si inaugura dopodomani, alle 11,30, nel Sottoporticato di Palazzo Ducale, la mostra «Riccobaldi. La magia della visione nei manifesti e nelle illustrazioni di un maestro del Novecento. La mostra è promossa dalla Regione Liguria-Asessorato alla Cultura in collaborazione con il Comune di Genova ed espone ducento opere originali, bozzetti esecutivi, manifesti, libri illustrati, carteggi e foto. Resterà aperta fino al 7 marzo, ingresso lire 12 mila.

PALAZZO ROSSO
Adorazione dei Magi

Esposto, fino al 28 febbraio, a Palazzo Rosso, in via Garibaldi, un presepe raffigurante l'Adorazione dei Magi, una raffinata opera realizzata in Sicilia agli inizi del XVIII secolo. Orari: martedì, gioved', venerdì dalle 9 alle 13, mercoledì e sabato dalle 9 alle 19, domenica dalle 10 alle 18. Lunedì chiuso.

PORTO ANTICO
Museo Antartide

Grande successo del Museo Nazionale dell'Antartide ospitato alla Palazzina Millo del Porto Antico. Il museo è aperto dalle 9,45 alle 8,15. Ingresso lire 10 mila.

SATURA
Di Cristina in Piazza Stella

Nella sede dell'associazione Satura, in Piazza Stella 5/1 è stata inaugurata nei giorni scorsi la mostra «Il doppio: l'altro come parte di sè», di Italo Di Cristina. La mostra resterà aperta fino al 9 febbraio, dalle 16 alle 19. Al mattino solo su appuntamento.

PALAZZO DORIA
Espone Dante Cucurnia

A Palazzo Doria, in Piazza San Matteo, è aperta l'interessante kostra di Dante Cucurnia dal titolo «Le stanze della fantasia», organizzata dallo Studio Ghiglione. La mostra, che è stata presentata dal critico Germano Beringheli, resetrà aperta fino al 31 gennaio.

EXPO
Il padiglione del Mare

Aperti Padiglione del Mare e della Navigazione ai Magazzini del Cotone, all'Expo. Il Museo ospita, fra le tante curiosità, un'armeria del XVI secolo con pezzi provenienti dalle antiche galee genovesi, la dimora di un mercante genovese del '600 con mobili e libri d'epoca, quadri e oggetti, un cantiere di costruzioni navali, con la falegnameria, l'officina del fabbro, un brigantino-goletta, la fiancata di un transatlantico. Il Padiglione del Mare e della Navigazione è aperto tutti i giorni dalle 10,30 alle 18, ingresso lire 9 mila, gruppi 7 mila lire.

MUSEO DORIA
Grandi collezioni

Il Museo Civico di Storia Naturale «Giacomo Doria», in via Brigata Liguria, è aperto oggi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17,30. Il Museo si articola in quattro piani con grandi collezioni zoologiche, botaniche, mineralogiche esposta in 3 mila metri quadrati, con oltre seimila animali.

PEGLI
Visite a Villa Durazzo

Aperta oggi anche Villa Durazzo Pallavicini, a Pegli, un esempio di giardino paesistico romantico fra i più belli d'Italia. Il parco e la Villa Durazzo Pallavicini sono aperti dalle 9 alle 19, con possibilità di effettuare anche visite guidate. Info: telefono 010/698.27.76.

SAN LORENZO
Museo del tesoro

In Piazza San Lorenzo è aperto, in Cattedrale, il Museo del Tesoro di San Lorenzo, capolavoro riconosciuto a livello internazionale. Orario 9-12 e 15-18, con visite guidate ogni mezz'ora.

RAPALLO
Gli ex voto di Montallegro

Escursioni in funivia al Santuario della Basilica di Montallegro, con partenze dalle 8 al tramonto, ogni trenta minuti. Il Santuario, con affreschi di Francesco Boero e di Nicolò Barabino, ospita anche una galleria di ex voto. Biglietti scontati per comitive e per passeggero con bicicletta al seguito.

SESTRI LEVANTE
Galleria Rizzi

La Galleria Rizzi, ricca di dipinti e oggetti dal '400 al '700, nella Baia del Silenzio, è aperta al venerdì e al sabato dalle ore 21 alle ore 23.

PENTEMA
Vita contadina

Nella cascina ristrutturata dal Gruppo sportivo amici di Pentema, è aperta, fino al 20 settembre, la mostra «Immagini di vita contadina», allestita con il sostegno della Provincia di Genova. Orario: dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18. [m. b.]

CARTELLONE
APPUNTAMENTI DELLA SERATA

Due primedonne della lirica, Cecilia Gasdia e Gloria Scalchi al Teatro Modena con l'Orchestra Sinfonica del Carlo Felice, prenotazioni aperte alla Corte per Zuzzurro e Gaspare in arrivo, martedì prossimo, con l'esilarante commedia comica «Rumori fuori scena».

Presentazione del libro «Vissi d'amore e di polpo» a Sestri Levante, «Ciccio Formaggio» al Civico della Spezia fra gli appuntamenti di oggi.

MODENA Il soprano Cecilia Gasdia e il mezzosoprano Gloria Scalchi, questa sera, alle 21, al Teatro Gustavo Modena di Sampierdarena, saranno i nomi di spicco del concerto sinfonico promosso dal Teatro Carlo Felice con l'Orchestra diretta da Roberto Tolomelli.

In programma lo «Stabat Mater» di Giovanni Maria Pergolasi e la «Suite di Pulcinella» di Igor Stravinskij. I biglietti costano 35 mila lire, 20 mila per i giovani.

Al Teatro Duse, alle 21, la Compagnia Attori & Tecnici ripropone «Newyorkesi», di Woody Allen, per la regia di Attilio Corsini.

Alla Corte sono intanto aperte le prenotazioni per «Rumori fuori scena», la grande, strepitosa macchina comica di Michael Frayn, per anni cavallo di battaglia della compagnia di Corsini, che martedì prossimo debutterà a Genova nell'interpretazione di Zuzzurro e Gaspare (Andrea Brambilla e Nino Formicola), con Marzia Ubaldi, per la regia di Marco Sciaccaluga.

Al Politeama Genovese, alle 21, replica dello spettacolo «Il borghese gentiluomo», di Molière, con Ernesto Calindri (venerdì prossimo soffierà sulle novanta candeline della torta di compleanno) e Liliana Feldmann.

Scritta nel 1670 e subito rappresentata alla Corte di Luigi XIV con le musiche di Lulli, la commedia è tra le più famose che Molière scrisse per compiacere l'amore per la musica e per la danza del Re Sole.

Al centro della vicenda, lo straordinario personaggio di Monsieur Jourdain, un ricco borghese con la smania di entrare a far parte della nobiltà, a costo di scarificare la figlia costretta a sposarsi un nobile spiantato.

Gli altri interpreti sono Miriam Mesturino, Mimma Lovoi, Carlo Di Maio.

L'allestimento è firmato da un team di assoluto livello: la regia è di Filippo Crivelli, le scene sono di Emanuele Luzzati, i costumi di Santuzza Calì, le musiche di Bruno Coli, con i movimenti coreografici di Claudia Lawrence.

«Il borghese gentiluomo» resterà in scena al Politeama Genovese fino a domenica 31 gennaio.

Al Teatro della Tosse, alle 21, nella Sala Aldo Trionfo, ultima anteprima dello spettacolo «Ubu Incatenato e Re». Regia di Tonino Conte.

SESTRI LEVANTE Al ristorante «Polpo Mario», alle 19, vernissage per la presentazione del libro di Rudy Ciuffardi «Vissi d'amore e di polpo» (De Ferrari Editore).

Interverrà l'assessore regionale all'Agricoltura Egidio Banti.

LA SPEZIA Al Teatro Civico, alle 21, la Compagnia dei Virtuosi di San Martino presenta il varietà «Nel nome di Ciccio», dedicato alla famosa macchietta di Ciccio Formaggio, un grande protagonista dell'avanspettacolo partenopeo. Ingresso lire 18 mila e 12 mila. [m. b.]

Zuzzurro e Gaspare in arrivo alla Corte con «Rumori fuori scena»: risate assicurate

Gasdia e Scalchi, lirica al Modena

Al Genovese replica del «Borghese gentiluomo»



Prenotazioni aperte alla Corte per il debutto, martedì, di Zuzzurro e Gaspare

Interpretazioni pianistiche di grande caratura: Suite e Preludi

Entusiasmo per Bruno Canino

Gog, uno splendido concerto dedicato a Debussy

GENOVA. Bruno Canino è fra gli ospiti più assidui della Giovine Orchestra Genovese, società della quale è stato anche direttore artistico alcuni anni fa. E ogni suo recital (solistico o in formazioni varie, non importa) ha sempre il pregio della originalità e di una forte impronta culturale. Così è stato anche lunedì scorso, al Carlo Felice, con un programma interamente dedicato al pianoforte di Claude Debussy. Un impegno non facile risolto tuttavia dall'artista napoletano con la consueta verve e personalità. Canino è partito dalla «Suite bergamasque» ed è passato attraverso «Estampes» e «Children's corner» per approdare ai Preludi del secondo Libro.

Un interessante itinerario che ha esaltato le qualità musicali oltre che tecniche del concertista. Debussy si sente spesso nare una pericolosa accentuazione dei suoi toni languidi: interpretazioni «malate», esasperate nella dilatazione dei temi, negli aloni sonori. Canino ha invece puntato su una esecuzione «sana», vitale, a tratti persino troppo vigorosa.

Un Debussy, il suo, ricco di suggestioni grazie ad un fraseggio coerente e compatto, calato in una visione dell'insieme estremamente controllata. Si aggiungano l'uso accorto del pedale e l'ampia gamma di colori e di dinamiche.

Elementi emersi già nell'iniziale «Suite bergamasque» affrontata con un apparente distacco di suono, eppure estremamente incisiva e coinvolgente: si pensi al «Clair de lune» di ammirevole raffinatezza e solidità. E se in «Estampes», «Jardins sous la pluie» è parsa forse eccessivamente energica, in «Children's corner» Canino ha fatto valere anche il suo senso dell'umorismo e dell'ironia; la gaia e «accademica» scorrevolezza di «Dottor Gradus ad Parnassum», il gusto grottesco di «Jumbo's Lullaby», le incuriosenti atmosfere jazz di «Golliwogg's Cakewalk».

Splendida poi la lettura dei Preludi. Un mondo sonoro di geniale varietà, «piccoli» quadretti di fascino straordinario che Canino ha saputo restituire con classe ineccepibile, in una esecuzione condotta con concentrazione e assoluta padronanza del suono: da segnalare «Canope», elegantissima, e lo sfolgorante «Feux d'artifices».

Il pubblico ha applaudito con giustificato entusiasmo. E il pianista ha regalato altre due pagine debussyane, due Preludi, fra le più celebri, del primo Libro: «La fille aux cheveux de lin» e «Minstrels». Prossimo appuntamento con la Gog, lunedì: il «Wiener Kammerchor» con il duo pianistico Stefania Cafaro e Michele Campanella presenterà pagine di Dvorak, Schumann e Brahms. [r. i.]

Domenica si svolge la 42ª edizione della festa

A Pieve è già primavera con la Sagra della mimosa

PIEVE LIGURE. Domenica torna la «Sagra della mimosa» giunta alla 42ma edizione, organizzata come sempre dalla Pro Loco e dal Comune. I pievesi si apprestano a celebrare la festa che li vede artefici della costruzione di simpatici e singolari carri fioriti. Ne sono previsti quattro preparati dagli Amici di Pieve Bassa, due dalla Società Ardita di Mutuo Soccorso e dalla Polisport. Motivo trainante della festa è la distribuzione gratuita di mimosa nella piazza San Michele a Pieve Alta. Quest'anno non si conoscono ancora le tematiche dei carri fioriti ma, da alcune indiscrezioni, sembra che riguardino temi di attualità ed in particolare il mondo dell'infanzia. Gli orari della festa: alle 10,30 benedizione della mimosa di fronte alla chiesa di S. Michele Arcangelo a Pieve Alta. Dopo la messa, verso mezzogiorno, si esibirà il gruppo folcloristico «Rumpe e streppa» di Finale Ligure. La partenza dei carri fioriti è prevista per le 14,30 da Pieve Bassa, in piazza D'Amato: il corteo, preceduto da majorette e dalla banda folcloristica, raggiungerà Pieve Alta dove sarà distribuita la mimosa, ci saranno stand gastronomici e l'orchestra «I Cadillac» per la parte musicale. Si potrà seguire il corteo dei carri fioriti sui due chilometri di percorso lungo la strada panoramica. Alle 17 la conclusione della manifestazione con la premiazione dei carri. La Confraternita di S. Antonio Abate esporrà per l'occasione, nell'antico Oratorio del '400, i caratteristici «Cristi» da processione tra cui uno in purissimo ebano del peso di 160 chilogrammi. Le Fs hanno predisposto due treni straordinari da Genova e da Sestri la Amt ha potenziato il servizio di autobus con un mezzo navetta in servizio fino alla partenza dei carri. [g. vi.]

999ème Foire de Saint-Ours

Aoste 30-31 janvier 1999

Région Autonome
de la Vallée d'Aoste

Assessorat
de l'Industrie,
Artisanat
et Energie

Institut Valdôtain
de l'Artisanat Typique



Fiera millenaria di artigianato tipico valdostano che si svolge lungo le vie del centro storico di Aosta

Volley: sabato si conclude il girone di andata dei campionati nazionali e della serie C regionale

Albisola all'assalto della capolista

Lavagna in caduta libera, Voltri rischia di retrocedere

Con il [illegible] sistema di assegnazione dei punti (3 per la vittoria prima del tie break, solo [illegible] in caso di successo al quinto set, 1 alla squadra sconfitta al [illegible] break) le classifiche [illegible] più lunghe e il destino della varie squadre [illegible] leggibile con largo anticipo, in alcuni casi metà [illegible] [illegible] più che sufficiente per c. Sabato si conclude il girone di andata [illegible] campionati nazionali e della serie C regionale, qualche verdetto già si intravede.

L'unica società ligure in B1 [illegible] in forte pericolo [illegible] retrocessione: l'Olympia Voltri è in fondo alla classifica nel girone A maschile. Più della graduatoria è [illegible] distacco dal quintultimo postoa preoccupare: il Voltri con [illegible] punti ha davanti Sassuolo (9), Possidoni (10) [illegible] Busca (14), tut[illegible] e quattro sonoin caccia della coppia Caronno-Voluntas Asti, assisa a quota 15.

«Servono [illegible] paio di vittorie da tre punti, possibilmente negli scontri diretti - ammette l'addetto stampa Carlo Mattia. La classifica non ci rende del tutto giustizia perchè abbiamo lasciato dei punti per strada, un paio di tie break che gridano ancora vendetta. Con tutti gli elementi [illegible] disposizione, compreso Peluffo che è stato fuori per mesi e [illegible] solo in questi giorni ha ritrovato uno stato di forma accettabile, non siamo inferiori alle squadre che ci precedono. La salvezza [illegible] è a portata di mano ma neppure impossibile da ottenere».


Porro dell'Admo Lavagna alla schiacciata: la squadra è ultima in classifica [illegible] soli cinque punti all'attivo

Una categoria più sotto, nella [illegible] maschile, girone A, le due «matricole» liguri conducono avventure destinate a non incontrarsi mai.

La Carisa Albisola non ha mai sofferto per il cambio di categoria, il salto dai regionali ai nazionali [illegible] [illegible] assorbito [illegible] olimpica sicurezza. E il sogno di una seconda [illegible] consecutiva promozione è ancora intatto. «Se pensiamo alle incognite [illegible] le preoccupazioni che accompagnarono il nostro esordio [illegible] si può non essere soddisfatti per l'ottimo rendimento. Ma la tentazione [illegible] fare [illegible] [illegible] più [illegible] forte. Siamo ancora in ballo per la promozione dopo una serie di scontri diretti. Sabato ospiteremo il VVf Marconi Reggio Emilia, la capolista, una squadra fortissima ma che nelle ultime gare ha mostrato qualche incertezza: prima di tutto ci vuole il sostegno del [illegible] pubblico e poi... vedremo». Luciano Mondelli ed i suoi ragazzi cercando di [illegible] i piedi per terra, ma vogliono recitare una parte [illegible] protagonisti anche nel girone di ritorno. [illegible] posti disponibili per salire in B1, [illegible] due, la Carisa [illegible] [illegible] un solo set (29-17 contro 30-17 del National Modena) dal secondo.

Ben altri conti è costretto a fare l'Admo Lavagna, retrocesso dalla B1 e incapace di frenare la caduta. Ultimo [illegible] 5 soli punti all'attivo, le quartultime a quota 14 (una delle quali, l'Emilgraf sabato [illegible] ha vinto al Parco Tigullio in tre veloci set) e il morale sotto i tacchi. Fiorenzo Riccone fa quello che può con [illegible] gruppo [illegible] giocatori sfiduciati e alcune evidenti lacune tecniche. I cardini della squadra (primo tra tutti Fabio Porro) debbono arrendersi all'evidenza anagrafica e agli acciacchi, le speranze stentano a diventare realtà.

Il Termocentro Joannes Rec[illegible] conferma che la riscossa per la Liguria arriva dal basso. Come la Carisa il team guidato da Stefano Capponi si è forgiato la stagione scorsa in [illegible] duro torneo regionale ed ha affrontato la B2 femminile con piglio deciso. Verroggio [illegible] compagne sono al quinto posto, hanno lasciato qualche punto di troppo per strada [illegible] sono ancora in corsa per la promozione: hanno 26 punti contro i 28 di Valenza [illegible] Rebecchi Piacenza, i 30 di Spendibene Casale e i 32 della Sanmartinese.

Da seguire anche l'esperimento all'insegna dell'autarchia quasi totale del Latte Tigullio Rapallo: [illegible] squadra [illegible] Eros Gai è formata quasi [illegible]esclusivamente da rapallesi, l'indispensabile eccezione è Enrica Simonini che ha preso sotto la [illegible] «ala» i pulcini biancoblù. [illegible] 21 punti e la settima posizione sono tanta manna per il coraggioso coach.

Dimostrare di poter restare nei nazionali senza spendere una barcata [illegible] soldi potrebbe invogliare anche le altre società a puntare sulla valorizzazione dei vivai.

Danilo Sanguineti

Il campionato invernale del Tigullio

Yacht in mare al trofeo Paros

LAVAGNA. Meno uno alla conclusione del ventitreesimo Campionato invernale da tre anni valido anche [illegible] Trofeo Paros. Domenica scorsa è stata disputata la sesta delle sette regate in calendario.

La manifestazione, organizzata dal Comitato società veliche [illegible] Tigullio, è riservata agli yacht delle classi IMS e CHS ed ha raccolto il solito [illegible] di partecipazione [illegible] più di settanta barche iscritte nelle varie categorie. In questa edizione 98-99 è stato costantemente amico del presidente Franco Noceti e degli altri organizzatori anche il tempo: domenica il mare [illegible] agitato ma [illegible] mosso, c'era un discreto vento che ha agevolato le evoluzioni delle barche più piccole ed ha esaltato la velocità delle più grandi.

Il percorso a triangolo posto al centro del Golfo Tigullio ha esaltato le qualità di «Bugia Bianca» di Dentice timonata da Bortolotti che ha tagliato il traguardo per prima. Ma in questo tipo di competizioni quello che si vede non [illegible] quello che finisce sulla carta: fatte le dovute compensazioni è stata proclamata vincitrice in tempo modificato «Despeinada» di Italo Borrini, che capeggia anche la classifica nella classe IMS Crociera 2.

Nella classe Crociera 1 vincitrice di giornata è stata «Tamoil Lady X Lady» di Pierluigi Ravaioni, quasi monotona nella sua superiorità: è l'unica barca



Una delle imbarcazioni in gara

ad aver vinto tutte [illegible] sei le prove e si è già aggiudicata [illegible] suc[illegible] finale, nella settima e conclusiva prova tenterà solo di mantenere il record del punteggio pieno.

Nella classe Crociera 3 successo di «Lady X» di Maggiori che comanda anche [illegible] classifica generale. Nella Crociera 4 si è imposto «Vieux Cochon» di Alberto Bisagno, detentore anche del primato in classifica. Nei Miniatura ha vinto «Alina» [illegible] Abba ma in classifica è prima «Chica» di Giuffrè.

Nella CHS 1 ha vinto «Ginger Tripp» di Zamorani; nella CHS 2 «Blue Duck» di Roccatagliata, nella [illegible] [illegible] «Gran Rebelot» di Brizzi. L'ultima regata si terrà domenica 7 febbraio. **[d. s.]**

[illegible]

I campioni d'Europa possono ancora entrare nei play-off scudetto

Tra Chiavarese e Rapallese un derby senza storia: 16-4

CHIAVARI. Derby delle bocce senza storia fra Chiavarese [illegible] Rapallese, netto il divario con i campioni d'Europa [illegible] chiudere sul 16-4.

Una vittoria che mentre per la Chiavarese significa il quinto posto (punti 8), ed il quarto neppure troppo lontano (Amici Chiavazza a 9), per [illegible] Rapallese, fanalino [illegible] coda, sembra il chia[illegible] segnale [illegible] retrocessione in A2. Prime tre ormai irraggiungibili (Ferrero [illegible] 16, Pianezza a 15 e Tubosider a 14), però il quarto posto... «Il nostro obiettivo deve [illegible] questo. Nelle ultime giornate dovremo cercare di conqui[illegible] un buon punteggio di accesso ai playoff, anche se chiudere al quarto posto per una formazione pluriritolata come la nostra potrebbe sembrare un ripiego. Ma sarà decisivo giocare b[illegible] più avanti, e siamo fiduciosi», afferma il direttore sportivo della Chiavarese, Antonello Solari.

I punti ruentini sono stati ottenuti da Tocisne nel tiro di precisione (41-39 contro Neri) e da Tocisne-Mussi nella [illegible] coppia (11-6 contro D'Agostini-Birolo). Poi soltanto Chiavarese: 11-5 per Bruzzone-Vottero-Birolo contro Costa-De Sanctis-Granara nella 1a terna; 11-8 per C. Ballabene-Sturla contro Canepa-Folloni nella 1a coppia; 13-11 per D'Agostini opposto a Galletti nel 1° individuale; 46/51 contro 36/52 per D' Agostini-Acchiardi su Costa-A. Ballabene nella staffetta; 33/45 contro 21/42 per Acchiardi su Costa nel tiro di precisione; 26 a 22 per Neri contro Canepa nel P.T.O.; 9-4 a favore di C. Ballabene contro Folloni nel 2° individuale; 9-7 per Bruzzone-Sturla-Vottero su De «Sanctis-Ansaldo-Galletti nella [illegible] terna. **[g. s.]**

[illegible] B DI RUGBY

Recco e Cus a gonfie vele

In attesa di Italia-Francia, in programma sabato alle 14,30 al Luigi Ferraris, [illegible] rugby di casa nostra si consola con la doppia vittoria di Cus Genova [illegible] Med Italia Recco nella prima [illegible] ritorno della serie cadetta. Campionato anomalo, [illegible] [illegible] paio di formazioni in grado di staccarsi [illegible] l'alto (Cus Firenze e Reggio Emilia), ed una più debole del lotto (Varese). Nel mezzo tutte le altre, con cussini e recchelini che quindi potrebbero chiudere al terzo posto come al penultimo. Da [illegible] la seconda ipotesi, soprattutto dopo le convincenti affermazioni di domenica: Cus a bersaglio con] Sondrio (37-25), Med Italia corsaro a Piacenza (31-22). Altri risultati: Reggio Emilia-Milano 83-18; Alghero-Iolo 46-5; Botticino-Varese 20-12; Noceto-Cus Firenze 14-18. Classifica: Cus Firenze p. 22; Reggio 18; Alghero 16; Cus Genova, Med Italia Recco e Piacenza 12; Noceto, Sondrio e Botticino 10; Milano e Iolo 8; Varese 2. [g. s.]

CICLISMO

La gara il 16 febbraio, riflettori puntati sul campione del mondo Oscar Camenzind

Duecento corridori al «Laigueglia»

Per la classica di apertura al via ben 22 squadre

LAIGUEGLIA. Da trentasei anni è il simbolo dell'avvio della stagione ciclistica riservata ai professionisti. Il Trofeo Laigueglia, in programma il 16 febbraio, anche quest'anno segnerà l'inizio delle ostilità per i protagonisti delle due ruote.

Numeri, innanzitutto: ventidue squadre al via, delle quali nove straniere, in rappresentanza di sei Nazioni per un totale di duecento corridori (le squadre italiane possono schierare dieci corridori, quelle straniere otto).

Riflettori puntati su Oscar Camenzind, campione [illegible] mondo e protagonista del finale della scorsa stagione. Sarà lui uno dei corridori indicati per succedere nell'albo d'oro a Pascal Chanteur, vincitore della scorsa edizione (nei vincitori del Laigueglia figurano grandi nomi del ciclismo, da Merckx a De Vlaeminck per non dimenticare Giuseppe Saronni, Lance Armstrong, Michele Bartoli e Rolf Sorensen).

Una [illegible] che, come ogni anno, sarà seguita dalla televisio[illegible]: la diretta delle fasi principali è assicurata da Rai Sport Satellite, il nuovo canale digitale che prende il via lunedì prossimo (per vederlo occorrono [illegible]parabolica [illegible] decoder). I notiziari della Rai «tradizionale» hanno previsto sintesi nei principali appuntamenti pomeridiani e serali. La corsa si snoderà su 172 chilometri con partenza alle 11 sull'Aurelia (davanti alla discoteca Onda) dopo aver attraversato le vie del centro storico. Due gli attesi passaggi sul Testico: uno dopo 50 chilometri (qui il rifornimento) l'altro dopo 94. L'ultimo strappo sul Colle di Paravenna dopo 143 chilometri. L'arrivo dopo le 15. Bru[illegible] Zanoni, organizzatore, confida in una buona riuscita: «La stagione, nonostante ci siano tante corse all'estero, ufficialmente parte da qui. La partecipazione delle principali squadre italiane e straniere è garantita per cui possiamo già affermare che sarà, ancora una volta, una corsa di qualità». **[g. o.]**

[illegible]

Nuovo presidente Fci: è Roattino

Toccherà a Giuseppe Roattino guidare in qualità di presidente il Comitato provinciale di imperia della Federazione ciclistica italiana nel biennio 1999-2000. Questa la [illegible]ime decisione delle società affiliate Fci, riunitesi nei giorni scorsi per sostituire il dimissionario Bartolomeo Pellegrino alla guida del ciclismo ponentino. Alle votazioni ha presenziato il [illegible] presidente del comitato ligure, Antonio Cannella, che ha così potuto [illegible]scontrare l'unità di intenti dei sodalizi imperiesi chiamati a esprimere le loro preferenze. Il neopresidente Roattino sarà coadiuvato dai consiglieri Siro Grosso, ex «Dilettante» [illegible] talento chiamato a occuparsi dei giovani, Renato Ricci, presidente del G.S. Villetta 90, gran conoscitore della mountain bike, e [illegible] giovane Giuliano Carlo, direttore sportivo dell'attività giovanile della Sanremese 1904. Conferme nel settore amatoriale, ancora affidato a Silvio Fini, [illegible] nel fuoristrada, del quale nel prossimo biennio [illegible] occuperà, con la consueta cura, Flavio Faedo. Univoco l'indirizzo della nuova dirigenza provinciale Fci: «Vogliamo migliorare tutta l'attività, con particolare attenzione ai giovani, forse [illegible] po' trascurati in passato nel nostro ponente. E' una sfida eccitante, che affrontiamo con la consapevolezza di poter fare qualcosa di importante per il ciclismo imperiese». **[l. a.]**

[illegible]

Ambiente giù di giri dopo le incredibili sconfitte [illegible] Civitavecchia e nella vasca di Punta S. Anna con il Palermo

Baldineti convinto: «Non può essere questo il vero Recco»

Alla vigilia del derby col Savona il tecnico cerca [illegible] recupero soprattutto psicologico

[illegible] La quiete dopo la tempesta. Un Marco «Gus Baldineti in silenzio, quello nel postpartita contro il Telimar, incredibile sconfitta casalinga a bissare il passo falso di Civitavecchia. Un Baldineti più riflessivo, proiettato già sul futuro (leggi derby contro il Savona) quello odierno.

Certo la sconfitta contro i siciliani potrebbe [illegible] lasciato qualche scoria, soprattutto a livello psicologico.

Il tecnico cerca di guardare oltre, di pensare al futuro con ottimismo. «Sia chiaro: se il Recco è quello visto sabato scorso, allora avremo difficoltà non solo [illegible] inserirsi nelle prime otto, ovvero nei due gironi [illegible] la salvezza in palio, [illegible] anche [illegible] mantenere la categoria. Non voglio proprio credere che questo sia il vero volto della mia squadra, ed è per questo che guardo avanti con ottimismo. Il Bologna, quarto, [illegible] soltanto quattro punti avanti, ed i cugini del Savona sono appena tre lunghezze oltre. Penso che il mio lavoro in questa settimana sia soprattutto psicologico, perchè a livello fisico abbiamo effettuato tutti i test, [illegible] non hanno dato problemi. Infortuni e malattie [illegible] stagione sono nella regola, e quindi non de[illegible] turbare la vigilia».

Un fatto potrebbe risultare determinante, ed il tecnico biancoceleste ne è consapevole.

Sostiene: «Dobbiamo assolu[illegible] evitare che subentri la paura, che potrebbe incidere in maniera decisiva. Contro il Savona dovremo scendere in va[illegible] con la necessaria tranquillità, senza pensare alla classifi[illegible] o ad altro. Non penso proprio che giocatori di interesse nazionale improvvisamente abbiano disimparato questo sport. Dobbiamo stringere i denti e lottare per un traguardo preciso: innanzitutto dimostrare a noi stessi che le ultime due sconfitte, immeritata quella di Civitavecchia, legittima quella contro il Telimar, [illegible] hanno lasciato il segno».

Derby [illegible] il giovane centroboa Botto, che è stato espulso per brutalità e che dovrebbe subire due turni di stop: oggi si conoscerà l'esito del ricorso d'urgenza che la società levantina ha presentato, comunque nella migliore delle ipotesi Botto potrà rientrare il [illegible] febbraio nella trasferta di Catania.

Giancarlo Scartozzoni

[illegible]

Per la Carispe Lerici primo punto

Primo pareggio per la Carispe Lerici, l'unica squadra ligure [illegible] pallanuoto femminile [illegible] partecipare alla A1 dopo [illegible] rinuncia della Ponente Ligure. Le spezzine hanno ottenuto, nella seconda di andata, un rocambolesco 8-8 casalingo contro il Volturno, dopo che le campane ad inizio quarto tempo si erano [illegible] [illegible] condurre per 8-4. Graduale rimonta delle ragazze guidate da Andrea Sellaroli, ed a poco più di un minuto dalla sirena il gol dell'8-8 siglato dalla Ogliastro. Per le lericine, doppiette [illegible] nazionale Biancardi (uno su rigore), dell'altra [illegible] Casanova (pur [illegible] in perfette condizioni fisiche, perchè reduce dall' influenza, la ragazza ha voluto ugualmente scendere in acqua, portando il [illegible] prezioso contributo) e della Andrei; una rete per la Cestarelli [illegible] la Ogliastro. Gli altri risultati della giornata: Gifa Palermo-Vis Nova Roma 14-3; Mediterraneo Corona-Castelli Romani 21-7; Athlon 90 Palermo-RN Bologna 4-6; Padova PN-Geymonat Orizzonte 4-11. Classifica: Geymonat Orizzonte, Gifa Palermo, Mediterraneo Corona e RN Bologna p. 6; Castelli Romani 3; Carispe Lerici e Volturno 1; Vis Nova Roma, Padova ed Athlon 90 Palermo 0. Prossimo turno, domenica 31: Volturno-Geymonat Orizzonte; Lerici-Padova; Bologna-Mediterraneo Corona; Gifa Palermo-Athlon 90; Castelli Romani-Vis Nova. **[g. s.]**

[illegible]

Un'assurda formula per un campionato regionale

Nella serie C maschile l'Entella deve inseguire

CHIAVARI. Più che [illegible] campionato il girone ligure della serie C maschile ricorda un torneo tra bar. Non ha alcun [illegible] [illegible] competizione, di livello nazionale, tra 5 squadre, con retrocessioni virtuali perchè le iscritte non bastano a compensare i vuoti aperti dgli scioglimenti e dalle rinunce.

Rispetto al 97-98, già tragico, è scomparso il Cus Genova, sono sopravvissute Ginnastica Spezia, Winthertur Savona, S.Camillo Imperia, Entella Chiavari e Abc Bordighera. Il brevissimo calendario prevede 10 giornate (andata e ritorno) più una seconda fase [illegible] quattro per designare la squadra da mandare ai play off interregionali. La vincente del girone ligure si confronterà con la prima classificata del Piemonte e la seconda del Veneto: la vincente di questo concentramen[illegible] salirà in serie B. Un regolamento assurdo per un torneo privato di un'accettabile qualità tecnica.

Ad un turno dalla fine della prima fase è in testa il Winterthur Savona (p. 11) seguito dalla Ginnastica Spezia e S. Camillo Imperia (8), dall'Entella (7) [illegible] dall'Abc Bordighera (0), Spezia [illegible] Entella debbono recuperare una gara (6 febbraio).

Amedeo Spatafora, anima dell'handball ligure da venti anni, l'anno scorso ha rassegnato [illegible] dimissioni da presid[illegible] del comitato regionale: «Non aveva più senso lottare contro i mulini a vento. Organizzare un campionato con sei, peggio con cinque squadre tutte regionali, era un'assurdità e l'ho detto [illegible] chiare lettere ai vertici federali. [illegible] la Toscana non vuole venire a giocare da noi, [illegible] il Piemonte aveva i [illegible] grattacapi. La pallamano [illegible]schile in Liguria è agonizzante, quella femminile [illegible] in pratica già estinta». **[illegible]. s.]**


Ho in mente solo
Ho in mente quello verde elettrico
IDEAFORD
chiavi in mano
Ford

Giornata di assemblee e dibattiti, poi alle 21 la decisione degli universitari

Gli studenti occupano Palazzo Nuovo

Un [illegible] dell'assemblea [illegible] ha portato all'occupazione e, sotto, il rettore [illegible] Bertolino



E alla fine, i ragazzi hanno «okkupato». E' finita così, ieri, la giornata di mobilitazione degli studenti e dei loro rappresentanti negli organi [illegible] governo dell'ateneo di via Po, che ha negato la «sanatoria» per quanti hanno presentato ricorso al Tar a settembre, ottenendo l'iscrizione «con riserva» in corsi a numero chiuso. Alle 21 [illegible] scattata l'occupazione, da parte di [illegible] cinquantina di ragazzi, dello spazio del Collettivo Invisibili, a Palazzo Nuovo, annunciata via «Radio Black Out» [illegible] «Radio Flash». Gli studenti (ricorrenti, Collettivi degli Invisibili e degli S-creditati) si [illegible] rifiutati di lasciare l'edificio: «Vogliamo dare visibilità alla difficile situazione dei ricorrenti - dice Federico, degli Invisibili - [illegible] chiedere con forza una sanatoria. Evitiamo di fa[illegible] qualunque danno, [illegible] di occupare l'atrio o altri spazi. E' un modo forte per far sentire un disagio».

La giornata era iniziata con un'assemblea a Palazzo Nuovo con circa [illegible] «ricorrenti»: c'e[illegible] il Collettivo degli Invisi[illegible]i, Alessandro Maioglio (presidente del Senato studenti) e altri rappresentanti. Si è proseguito, nel primo pomeriggio, con un «presidio» della segreteria di Lettere, e poi [illegible] una nuova assemblea [illegible] Palazzo Nuovo, film e proiezioni di video. E se alcuni studenti sono arrivati all'università portandosi appresso il [illegible] a pelo fin dalla mattina, alla «lotta contro il [illegible] chiuso» ha espresso solidarietà la Gioventù dei Comunisti italiani, che definisce «inaccettabili e anticostituzionali le posizioni [illegible] dal Senato accademico». Più estrema la posizione del Cua, il Collettivo universitario degli autonomi, che reputa «squallida e ridicola la risposta alle autorità accademiche dei sedicenti rappresentanti studenteschi» (che hanno detto: «Per protesta non andremo più in Senato né in Consiglio d'amministrazione»). [illegible] Cua chiede di «rilanciare lotte e mobilitazioni dal basso», contro «l'università di élite».

La giornata di ieri, è stata, per i «ricorrenti», una sorta di «meeting» in attesa dell'incontro [illegible] il rettore, Rinaldo Bertolino, previsto oggi alle 14,30, e chiesto dallo stesso Magnifico dopo le polemiche dimissioni dei rappresentanti dei ragazzi in Senato. Gli studenti chiedono [illegible] ripetere la votazione in Senato sulla «sanatoria» per i ricorrenti, bocciata nell'ultima seduta. Chiedono anche ai molti docenti astenutisi in Senato di «prendere posizione: è assurdo che si sanino i ricorsi del '97, e [illegible] quelli del '98». Vito Buda e Federico degli Invisibili, [illegible] Alessandro Maioglio, hanno guidato l'assemblea annunciando: «i nostri legali diffideranno le facoltà che discriminano i ricorrenti, negando le firme di frequenza [illegible] l'accesso ai laboratori. Dopo 30 giorni, potremo denunciarli per omissione d'atti d'ufficio». Ma che fare, fin da subito? Seguire una linea «dura», o [illegible] il dialogo? I rappresentanti sono più morbidi, ma dicono: «Comprendiamo la loro rabbia». Divisioni, dibattiti, alla fine gli studenti sembravano decisi [illegible] dare solo «un segno [illegible] malessere»: un centinaio sono andati in via Po, all'ufficio centrale delle segreterie, ad affiggere uno striscione («Sì alla sanatoria, [illegible] al [illegible] chiuso») [illegible] a chiedere la riapertura dei termini delle iscrizioni. Hanno incontrato il responsabile dell'Area studenti, Rita Sorisio. Che, dopo [illegible] colloquio con direttore amministrativo e rettore, è spuntata a Palazzo Nuovo (dove [illegible] in corso una seconda mini-assemblea) ad annunciare ai ragazzi: «Abbiamo deciso di prorogare i termini per presentare l'autocertificazione per le tasse, e per eventuali passaggi a facoltà senza nu[illegible] chiuso fino al 5 febbraio». All'ala «dura» dei ricorrenti [illegible] è bastato: «Ma ce ne andremo all'alba, senza fare danni».



Giovanna Favro

Continua la protesta sul numero chiuso «Ma non arrecheremo danni ai locali»

«Sgomberate o [illegible]»

Il rettore dell'Ateneo: era già stato fissato [illegible] incontro con i ragazzi

Il rettore, Rinaldo Bertolino, è stato informato dell'occupazione dello «Spazio Invisibili» al primo piano [illegible] Palazzo [illegible] in tempo reale. Aveva lanciato un appello agli studenti, invitandoli al dialogo, e ne è [illegible] l'appuntamento con i rappresentanti dei ragazzi negli organi di governo dell'ateneo, che saranno accompagnati da una delegazione di ricorrenti, fissato per le 14,30 di oggi. Bertolino è secco: «Non [illegible] disposto [illegible] riceverli se entro le 14,15 di oggi non avranno sgomberato e lasciati liberi gli spazi [illegible]pati. In questo clima di non-dialogo, ogni discorso sarebbe [illegible] Non si può contrapporre le ragioni dell'illegalità rispetto al tentativo di valutare la situazione fatto da parte delle singole facoltà».

Gli studenti hanno annunciato la presentanzione di un ricorso gerarchico al Magnifico, perchè dichiari nulla [illegible] votazione dell'ultimo Senato sulla sanatoria, [illegible] rimetta ai voti la questione. I ragazzi - che annunciano analogo ricorso anche al ministero - dicono che la discussione è partita [illegible] un parere della Commissione sui ricorsi [illegible] correttamente riportato all'attenzione dei membri del Senato. Se l'estensore del verbale [illegible] Commissione, Nicola Tranfaglia, ne ha pi[illegible] volte ribadito la correttezza, i ragazzi sperano che, rivotando, il risultato cambi. Molti docenti si erano infatti astenuti «dichiarandosi favorevoli agli studenti a titolo personale, [illegible] rispettando le decisioni delle facoltà che si sono espresse contro l'accoglimento dei ricorrenti». Altri avevano invece votato [illegible] i ragazzi. Oggi dovrebbero domandare [illegible] rettore di rimettere la questione all'ordine del giorno della giunta di governo dell'ateneo. [illegible] Bertolino dice: «Le ragioni dei ricorrenti [illegible] hanno sufficiente fondatezza giuridica. Con questa posizione di aperta illegalità, queste ragioni si indeboliscono ancora di più, fino a non poter essere prese in considerazione. All'occupazione e all'illegalità, il rettore [illegible] intende rispondere».

S'è gettata dal settimo piano di [illegible] palazzo. La disperazione di genitori [illegible] amiche

Rifiutava il cibo: suicida a 17 anni

Venaria, tragico gesto di una studentessa malata

VENARIA. Dicono che Elena, con il suo metro e ottanta di altezza, [illegible] di quelle ragazze che non passa inosservata. Bella, spigliata, un modo di fare accattivante. Dicono che dimostrava più dei suoi 17 anni prima della malattia: Elena [illegible] anoressica, da qualche mese. I genitori [illegible] tentato di tutto per aiutarla: cure su cure, un sostegno psicologico. Elena, lunedì notte, s'è uccisa [illegible]ciandosi nel [illegible]: [illegible] salto [illegible] settimo piano di un palazzo in corso Puccini, alla periferia di Venaria.

Le sue paure, Elena, le [illegible] raccontate al [illegible] diario; le aveva scritte in numerose lettere inviate agli amici più cari. Un travaglio interiore che non [illegible] riuscita, però, a confidare pienamente a nessuno. Solo con un'amica, [illegible] coetanea, aveva voluto forare quella corazza che si era costruita a[illegible]o: una compagna [illegible] classe, istituto per geometri «Guarino Guarini» di Torino.

Lunedì, durante le ore di lezione, si era sfogata [illegible] le lacrime agli occhi: «Non ce la faccio più ad andare avanti così. Oggi m'ammazzo, mi getto da un ponte». L'amica si era preoccupata. Aveva cercato di consolarla. Nel pomeriggio Elena le [illegible] telefona[illegible] Poche parole, cariche [illegible] disperazione: «Volevo solo salutarti per l'ultima volta. Adesso vado a gettarmi dal ponte Cavallo». L'amica ha capito al volo la situazione. S'è [illegible] in contatto con i genitori [illegible] Elena: «Stavolta fa sul serio cercate di fermarla».



Elena aveva confessato [illegible] un'amica l'intenzione di togliersi [illegible] «Mi ammazzo, mi getterò da [illegible] ponte» Invece, per il suo tragico gesto [illegible] scelto questo palazzo in [illegible] Puccini, periferia di Venaria

Erano quasi le otto di sera quando mamma e papà, sconvolti, si sono presentati dai carabinieri [illegible] Venaria: «Nostra figlia è scomparsa: è malata, ha confidato ad una compagna di scuola che voleva suicidarsi».

Carabinieri [illegible] Vigili del fuoco hanno iniziato a controllare tutti i ponti della città. Di Elena, però, non è stata trovata traccia. Lei ha depistato tutti. Per ore ha vagato da sola in giro per la città. Poi s'è infilata palazzo al civico [illegible] 72 di [illegible] Puccini. E' salita con l'ascensore fino al settimo piano, ha rotto un vetro e dal cornicione si è lasciata cadere.

Gli inquilini hanno avvertito il tonfo, si sono affacciati [illegible] hanno visto la ragazza accasciata sul prato. Qualcuno aveva già composto il 118: una corsa diperata [illegible] la morte [illegible] il pronto [illegible] del Maria Vittoria dove, però, poco dopo il cuore di Elena cesserà di battere.

Adesso compagni, amici, insegnanti si chiedono la ragione di questa tragedia. «Cercavamo di starle vicino, di provare in qualche modo a colmare quel suo vuoto interiore. La sua situazione fisica era peggiorata notevolmente dall'inizio dell'anno scolastico - riflette Maria Clelia Zanini, preside del "Guarino Guarini" che oggi per ricordare Elena farà osservare un minuto di raccoglimento in tutte le classi -. All'interno del nostro istituto abbiamo attivato [illegible] servizio psicologico, lei non si era [illegible] aperta con i dottori, non sappiamo perché».

(g. gia.)

La vicenda Vaglio

[illegible] per [illegible] la giunta [illegible] parte [illegible]

«La giunta regionale sta valutando la possibilità di costituirsi parte civile, in occasione dell'udienza del 1° marzo, che vedrà la decisione del giudice sulla richiesta di rinvio a giudizio di due soggetti [illegible]ei alla Regione».

Enzo Ghigo, presidente della Giunta regionale, ill[illegible] le scelte adottate in [illegible]rito alla vicenda Show Mont e alla richiesta di rinvio a giudizio formulata [illegible] pm per due consulenti dell'assessorato alla Montagna e alla richie[illegible] [illegible] archiviazione per l'assessore Roberto Vaglio. Dunque difesa politica [illegible] Vaglio «è impensabile che il Consiglio regionale si sostituisca [illegible] magistratura».

Durissime le opposizioni. Per Riba (Ds) e Simonetti (Comunisti) «Ghigo non ha [illegible] risposte sulla responsabilità politica dell'asses[illegible] E il verde Cavaliere sottolinea «una situazione paradossale: la giunta si costituisce parte civile contro i consulenti di fiducia scelti da un suo assessore».

Dibattito in Consiglio sull'assessore Burzi, accusato dall'opposizione per il caso del «palazzo intelligente»

L'appalto [illegible] Regione [illegible]

Ghigo: porto la delibera ai giudici, non abbiamo nulla da nascondere

«Per dimostrare ai piemontesi che la Giunta non ha nulla da nascondere [illegible] deciso di inviare alla magistratura tutti gli atti relativi alla vicenda del global [illegible] La decisione annunciata in Consiglio Regionale dal presidente della Giunta, Enzo Ghigo, è [illegible] risposta alle accuse lanciate nei giorni scorsi dal capogruppo dei Verdi, Pasquale Cavaliere, che aveva avanzato [illegible]tti sulla regolarità delle procedure adottate [illegible] sulla [illegible]gruità [illegible] prezzi.

La scelta [illegible] mandare gli atti in Procura si accompagna alla bocciatura delle richieste avanzate, a nome di tutte le opposizioni dal capogruppo dei Ds, Lido Riba. In primo luogo Ghigo respinge la «richiesta di una commissione [illegible] verifica tecnica, amministrativa e finanziaria [illegible] gare relative all'appalto multiservizi della regione Piemonte per il rispetto che devo alla struttura credo che non sia nè utile nè corretto [illegible] necessario». Poi boccia la «proposta di sospendere, in attesa dei risultati [illegible] commissione stessa, l'iter [illegible] due appalti, quello da 5,8 miliardi per la ricognizione delle strutture di proprietà regionali e l'altro da 63 miliardi per il global».

Ghigo e la maggioranza, dunque, fanno proprie le osservazioni dell'assessore Angelo Burzi sulla regolarità delle procedure adottate; sull'impossibilità di paragonare i costi attuali del riscaldamento e della manutenzione con quelli previsti nell'appalto che «tengono conto di prestazioni aggiuntive e innovative». Burzi spiega anche che gli [illegible] hanno [illegible] che «l'ingegner Sivieri, consulente della Regione, non è socio della Sti la società che si è aggiudicata l'appalto di ricognizione degli immobili regionali. In ogni caso il suo lavoro non è servito per redigere il capitolato d'appalto». Tesi sostenuta invece dal capogruppo dei Verdi, Pasquale Cavaliere: «Anche alcune società parlano di posizioni privilegiate di alcune ditte. Sivieri ha rapporti organici con la Sti». L'avvocato Giardini, legale della Sti, precisa: «L'ingegner Sivieri non è socio nè dipendente della Sti ma ha con questa società un rapporto di consulenza. La Sti negli scorsi anni ha aperto una sede a Torino prendendo in affitto per un anno locali nello studio dello [illegible] Sivieri».

La replica [illegible] Burzi, però, non convince le minoranze. Spiega Riba: «L'informativa dell'assessore Burzi non ha rimosso i punti oscuri. C'è [illegible] necessità di un chiarimen[illegible]. Le minoranze [illegible] come proprie le argomentazioni di Cavaliere e chiedono [illegible] commissione [illegible] verifica e la sospensione dell'iter degli appalti». E Cavaliere in aula pone alcune questioni. La prima: «Come conciliare un appalto multiservizi di nove anni [illegible] la scelta di costruire un palazzo unico per la Regione?». Secondo: «Visto che Burzi ha motivato il suo intervento di richiesta di modifica del capitolato [illegible] la necessità [illegible] non penalizzare la redditività delle imprese, perchè [illegible] ha raccolto [illegible] richiesta di alcune di esse [illegible] prolun[illegible] i termini della gara?». Dubbi che [illegible] sono insinuati anche all'interno della maggioranza. Cdu ma anche An hanno espresso perplessità anche sulla contemporaneità tra i due appalti e sul fatto che la [illegible] in sicurezza [illegible] prevista anche in palazzi non [illegible] proprietà regionali. Dubbi che evidentemen[illegible] [illegible] direttore del [illegible] Patrimonio, Arcidiacono, deve aver sciolto.

Le minoranze, Spagnuolo (socialisti), Simonetti (Comunisti), Rosso (Lega) Montabone (Rinnovamento), Papandrea (Rifondazione), sottolineano come «l'invio degli atti in Procura di fatto condiziona il lavoro della commissione esaminatrice della gara d'appalto». Commenta Cavaliere: [illegible] l'altro uno degli esaminatori, autonominatosi, [illegible] il direttore generale del settore Patrimonio, uno dei massimi sostenitori del progetto contestato».

Maurizio Tropeano

IN BREVE

[illegible]

Il vescovo di [illegible]sale: stop al Carnevale [illegible] Quaresima



CASALE. «E' ora di finirla [illegible] festeggiare il Carnevale in Quaresima». Il vescovo Germano Zaccheo (foto) [illegible] ammette deroghe su questo punto e lo ha ribadito esplicitamente all'incon[illegible] annuale con i giornalisti: «Il Carnevale [illegible] momento di allegria che va celebrato, ma nei tempi dovuti. Assolutamente no durante il periodo della Quaresima».

Nonostante l'appello del vescovo, tuttavia, c'è chi in Monferrato fa orecchie da mercante. Non i casalesi, che hanno organizzato la sfilata correttamente il 13 febbraio, con ultime bordate nella giornata del martedì grasso, ma in diversi paesi della zona. Concordi con il loro vescovo [illegible] anche diversi parroci, che hanno cominciato a lanciare [illegible] dal pulpito al Carnevale «prolungato».

[illegible] speciale per il Corso [illegible]

SANREMO. Le Ferrovie hanno istituito un treno speciale per agevolare chi, domenica mattina, raggiungerà Sanremo per seguire il Corso fiorito. Il convoglio partirà alle 7,52 da Savona e, dopo 19 «tappe», arriverà nella città dei fiori alle 10,05, appena in tempo per l'inizio della sfilata. Per il ritorno, una ventina di possibilità, dalle 13,32 alle 20,29. Intanto, il Comune attende un sì dallo stilista Nicola Trussardi per la presidenza della giuria.

Thermoselect, [illegible] lavoratori?

[illegible] «Non ci [illegible] garanzie sulla sorte dei lavoratori della Thermoselect e non otteniamo un confronto con la proprietà»: i sindacati invitano Comune di Verbania [illegible] Provincia del Vco a seguire la delicata situazione della ditta. Gran parte dell'attività di termodistruzione di rifiuti verrà trasferita all'estero. I rappresentanti dei lavoratori sollecitano l'impegno degli enti locali: «Temiano che si proceda con decine di licenziamenti 'mascherati'».



[illegible] uno [illegible] vandali [illegible] sgorgia»

VERCELLI. Uno dei vandali che nella notte tra sabato e domenica ha abbattuto ad Olcenengo la *«funtan-a d'la sgorgia»*, la fontana dell'airone (foto) simbolo del paese, e rubato la statua in bronzo del trampoliere, sarebbe un valdostano di 25 anni. Lo hanno identificato (e denunciato) i carabinieri di San Germano, ai quali il sindaco di Olcenengo Egidio Archero aveva presentato denuncia.

La *«funtan-na 'dla sgorgia»* è una vasca di marmo bianco del diametro di circa un metro sorretta da uno stelo: da uno dei bordi una rana spruzza un getto d'acqua contro il petto dell'airone, ritto con [illegible] ali spiegate al centro del càntaro. La statua [illegible] stata poi trovata in un fosso. Secondo le indagini la bravata sarebbe stata ispirata dai fumi dell'alcol dopo una cena in trattoria.

[illegible] «filo d'Arianna» in aiuto degli [illegible]

BIELLA. Sta per decollare in provincia il progetto «Il filo d'Arianna». Si tratta di uno sportello a misura degli anziani e delle loro famiglie. Fornirà informazioni sulla sanità, sull'assistenza domiciliare [illegible] tutte le attività rivolte al pianeta terza-età. L'iniziativa [illegible] stata presentata ieri e verrà attivata entro la fine dell'anno. Vi partecipano l'Iris, l'Asl, una cooperativa e le associazioni di volontariato.

Somministrò vaccino Medico a [illegible]

GENOVA. Accuse di *falso ideologico* [illegible] *abuso d'ufficio* per un medico di un istituto per anziani che fa capo alla Usl: per l'uomo [illegible] stato chiesto il rinvio a giudizio perché avrebbe somministrato [illegible] nove anziani pazienti, senza il loro «consenso informato», alcune dosi di vaccino antinfluenzale nell'ambito di [illegible] ricerca sul farmaco, peraltro autorizzata dal «comitato etico» dell'istituto.

Alpitour, esordio a Casale nella Coppe delle Coppe



CASALE. Alle 20,30 la Tnt Alpitour fa l'esordio casalingo nella Coppa delle Coppe di volley. La squadra cuneese, detentrice da d[illegible] stagioni del trofeo continentale, ha deciso [illegible] disputare lontano da [illegible] tutte le partite interne. Così stasera Rafael Pascual (nella foto) [illegible] compagni sfideranno i francesi del Cannes davanti al pubblico monferrino. La gara segna anche la prima uscita in Piemonte del nuovo sistema [illegible] punteggio che prevede come al solito una partita al meglio dei cinque set, ma tutti i parziali dovranno essere disputati con la formula del tie-break, ovvero senza cambio-palla. La Tnt Alpitour è in testa al girone [illegible] Coppa delle Coppe alla pari con i tedeschi del Bayer Wuppertal, i francesi del Cannes sono al terzo posto e per restare [illegible] per la qualificazione stasera devono battere i piemontesi.

Porto di Lavagna [illegible] si decide

LAVAGNA. Oggi a Milano [illegible] decide il futuro del porto di Lavagna dopo [illegible] fallimento della Cala dei Genovesi, la società che [illegible] ha costruito e gestito fino al giorno del fallimento. Il curatore fallimentare vaglierà le offerte per la gestione presentate dalla società Mare Blu, da quella che gestisce Porto Sole a Sanremo [illegible] Marina degli Aregai a S. Stefano a Mare [illegible] da tre società costituite all'interno del porto di Lavagna da operatori e utenti.

Proteste per Tmc invisibile in Val [illegible]

AOSTA. Telemontecarlo in Valle d'Aosta è oscurata [illegible] oltre un mese. E i tecnici della sede fiorentina dell'emittente si limitano a [illegible]re: «Ci sono problemi [illegible] un ripetitore». Ed è mistero anche [illegible] tempi previsti per riparare il guasto. «L'inverno rende difficile l'accesso per le riparazioni» spiegano a Firenze. Forse, nel fine settimana ci sarà un sopralluogo dei tecnici agli impianti valdostani. L'unica certezza rimane il «black out».

Rubati quadri [illegible] nella villa De Benedetti



ASTI. Quadri d'autore [illegible] mobili antichi: è il bottino messo [illegible] segno dai ladri a villa De Benedetti, sulle colline di frazione Casabianca, alla periferia di Asti. Il colpo lunedì notte. I proprietari, Paolo De Benedetti, 71 anni, docente universitario di Ebraismo a Milano, Urbino e Trento [illegible] la sorella Maria, [illegible] anni, [illegible] vicesindaco di Asti, erano assenti. I ladri hanno smantellato un sofisticato sistema antifurto, facendo razzia di quadri e di alcuni mobili d'arte. Un colpo quasi sicuramente [illegible] commissione, dal momento che parte dell'argenteria (molto preziosa anche questa) non è stata toccata. Il danno ammonterebbe ad oltre un centinaio di milioni, [illegible] l'inventario non [illegible] ancora stato ultimato. Le indagini vengono svolte dalla polizia astigiana.

Un vertice a Imperia tra magistrati, amministratori e forze dell'ordine

Ventimiglia dice basta al crimine

Decise con il prefetto nuove forme di lotta

IMPERIA. Ventimiglia, la grande malata, al centro delle attenzioni del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. Si è parlato dei «virus» una città di confine esposta all'immigrazione clandestina e allo spaccio di droga nel vertice che si è tenuto ieri prefettura a Imperia, e cui hanno partecipato il procuratore Sanremo Gagliano, forze dell'ordine, politici: c'erano gli amministratori di Ventimiglia, Bordighera, Vallecrosia Camporosso, perchè i problemi della prima ricadono inevitabilmente su tutto il comprensorio. Il traffico di droga gestito da extracomunitari, gli attentati incendiari (vedi quelli degli ultimi due giorni Camporosso: dell'ultimo se parla diffusamente a pagina 37), la penetrazioni dei sans-papier sono argomenti comuni a tutti.

Il prefetto D'Acunto ha ascoltato le relazioni dei professionisti dell'ordine pubblico, poi i «cahiers de doleance» dei sindaci. dagli stessi sindaci è partita anche l'idea di una collaborazione e di un coordinamento più stretti nella lotta alla diffusa microcriminalità: «I nostri agenti municipali sono pronti a scendere in campo a fianco di polizia carabinieri - afferma Franco Biancheri, capo della giunta a Vallecrosia - Naturalmente ci aspettiamo che le autorità vengano incontro alle nostre esigenze: stiamo ristrutturando la dell'Arma, che verrà ampliata e mi aspetto che la "guarnigione" sia rinforzata».

Scartate le ipotesi dei sindaci-sceriffi («Tra l'altro non sono previsti nostro ordinamento, è una figura lontana dalla realtà italiana», spiega Alvaro Vignali, primo cittadino di Bordighera), si è deciso di puntare su un maggiore controllo del territorio e sulla conseguente «visibilità» dei difensori della legge. Più divise in mezzo alla gente, anche per scoraggiare comportamenti illeciti che possono apparire a prima vista insignificanti (vedi la sosta vietata, l'eccessiva velocità delle auto, il mancato rispetto delle leggi commerciali) che sono spesso preludio a fenomeni devianza più seri. Come è accaduto nelle zone più arretrate del Meridione, la scarsa sensibilità verso i temi dell'educazione civica è confluita in comportamenti illegali diffusi: in quelle zone ha sempre prosperato la mafia, che si è sostituita allo Stato nel redigere norme di comportamento.

Tornando alle questioni locali: le prime avvisaglie della politica dei piccoli passi, ma non per questo meno importanti, in risposta al crimine si sono già viste l'altro giorno Ventimiglia, nella città Alta, dove stati fatti intervenire i nuclei anticrimine da Genova. I poliziotti hanno fatto liberare un'intera strada da moto e macchine posteggiate in modo da creare intralcio al traffico. Il carroattrezzi ha lavorato a ritmo continuo tra la soddisfazione dei cittadini che erano stati costretti a subire la mancanza di educazione e rispetto verso il quartiere di automobilisti e possessori di ciclomotori.

Certo, i problemi sono anche altri e risultano di grave portata se si considera la germinazione a largo raggio di gruppi dediti allo spaccio di eroina, ormai nelle mani dei nordafricani, e il crescente flusso dei clandestini. Ma anche in questo dalle forze dell'ordine è venuta l'assicurazione di un impegno continuo. I controlli alla frontiera, in entrata in uscita, saranno incrementati. Sarà più arduo passare tra le maglie degli agenti.

Maurizio Vezzaro



Ieri in prefettura un vertice per parlare di criminalità nella zona di Ventimiglia

Le cifre

Cento arresti solo nel '98

IMPERIA. Cinquanta spacciatori in manette nel solo 98. Una cifra che tiene conto solo degli arresti fatti dai carabinieri. Con l'aggiunta delle operazioni polizia Finanza il numero va almeno raddoppiato. Bastano queste cifre per far pire il livello che criminalità ha raggiunto Ventimiglia? No, non bastano: c'è solo l'incubo del pusher che vende eroina sotto casa a rendere agitate le notti dei ventimigliesi. L'anno appena trascorso stato caratterizzato da altri, pesanti episodi: si va dagli omicidi del killer Bilancia al sequestro di un imprenditore edile e della moglie, bastonati e rapinati. Sono i fatti più eclatanti che, tuttavia, sono stati seguiti da una risposta efficace parte chi d assicurare l'ordine. Il superomicida Bilancia stato scoperto e arrestato, lo stesso vale per i sequestratori della coppia, due francesi che facevano i pendolari della rapina.

L'emergenza si è manifestata in tanti modi diversi. C'è chi ricorda ancora la sassaiola tra bande di extracomunitari rivali che scoppiata sul lungomare e che ha rischiato di coinvolgere i passanti. Una turista torinese stata ferita. Chi ricorda le violenze commesse da venditori abusivi e spacciatori ai danni degli agenti di polizia municipale che stavano eseguendo controlli al mercato nei vicoli. Due vigili furono ricoverati in ospedale per le botte. Un'escalation che suscitò la reazione del sindacato autonomo Sulpm che chiese la possibilità, per gli agenti municipali, adottare e usare il manganello almeno come arma deterrente.

Pare che le situazioni conflitto siano destinate in numero e intensità. La folla di clandestini e dunque di senza lavoro s'ingigantisce ogni giorno. Sale la tensione tra gruppi di etnie diverse, lievita la concorrenza tra operai stranieri pagati niente e in nero, lavoratori italiani che si sentono discriminati. [m. v.]

HASHISH E COCAINA AL CONFINE

Maxi-sequestro della Finanza



Le Fiamme Gialle hanno recuperato quintale di hashish e due chili di cocaina, con due arresti a Ventimiglia. La droga valeva 8 miliardi.

FESTIVAL

Fazio illustra la 49ª edizione



Presentato al casinò il 49° Festival di Sanremo in programma all'Ariston dal 23 al 27 febbraio. Presenti Fabio Fazio, Laetitia Casta e i vertici della Rai.

A PAGINA 43 E IN QUELLE NAZIONALI

Caccia al maniaco

Psicologi in aiuto alla polizia

IMPERIA. Metodi da Fbi alla squadra mobile per individuare il maniaco che importuna le donne tastando loro i posteriori fuggendo gambe levate. Per dare una svolta alle indagini la polizia ha chiesto la collaborazione di alcuni psicologi: non si esclude che lo sconosciuto sia una persona già sotto osservazione, costretta magari a sottoporsi a per guarire da turbe che ineriscono la sfera suale.

Finora il maniaco ha lpito in città e, almeno in un'occasione, nello spogliatoio femminile dell'ospedale. La vittima, un'infermiera di Cardiologia, ha fornito un identikit abbastanza preciso del «palpeggiatore»: è un giovane sui anni, altezza media e corporatura robusta. Nelle corsie intanto il personale mostra maggiore attenzione verso i visitatori. Ogni faccia sospetta viene segnalata poliziotti che fanno servizio al pronto soccorso. [m. v.]

L'esposto presentato in Procura dai genitori di un bimbo ospite dell'istituto De Santis

Dodicenne picchiato? Una denuncia

Sanremo, replica la direttrice: «Non è successo nulla»

SANREMO. Maltrattamenti sui bambini dell'Istituto «De Santis» di Sanremo? La denuncia arriva da una coppia di genitori i cui due figli sono da tempo affidati alla struttura per minori che si trova sulle colline di Verezzo. Il caso riguarda un ragaz 12 anni che, stando alla denuncia presentata da mam e papà ai carabinieri della procura, sarebbe stato picchiato da un educatore perchè non avrebbe voluto leggere un libro che gli era stato dato, chiedendone uno diverso. L'accusa, pesante, ha visto l'immediata smentita da parte della direzione del «De Santis». Il ragazzino, dopo il fine settimana passato con i genitori, lunedì pomeriggio avrebbe accusato un malore, uno strano mal di testa, niente più. Immediato, a cura del personale, il trasporto in ospedale poi il ritorno in istituto una prognosi di tre giorni e la raccomandazione di effettuare una visita pediatrica. Ma al pronto soccorso la cosa è stata subito segnalata all'autorità giudiziaria.

Il caso, delicato, da una parte ha visto la denuncia dei genitori, dall'altra la mobilitazione degli assistenti sociali del Comune e del personale del «De Santis» che oggi avranno un incontro a Genova con il Tribunale dei Minori. «Ma quali maltrattamenti! - spiega Antonia Curto, direttrice dell'istituto di Verezzo - queste cose non successe. Abbiamo invece notato strani atteggiamenti al ritorno del ragazzino dal week-end trascorso la famiglia». I genitori, che non sono sposati che dopo qualche problema legato mondo delle tossicodipendenze sono tornati vivere insieme, ora rivendicano la «liberazione» dei bambini, la fine dell'affidamento. Sarebbe stato proprio il dodicenne a raccontare di essere stato picchiato dall'educatore.

In procura il riserbo sull'indagine è assoluto, vincolato alla tutela dei minori. E' comunque probabile che prossimi giorni i diretti protagonisti della vicenda vengano chiamati a dare la loro versione dei fatti. La denuncia della coppia, infatti, sarebbe particolarmente dettagliata. E la domanda alla quale si cercherà di dare una risposta è una sola: «E' possibile che un bimbo sia stato picchiato per non aver voluto leggere un libro?». Dove sta la verità? I figli della coppia, intanto, rimangono al «De Santis».

Giulio Gavino

Condannato per rapina

patteggiato una condanna a un anno, due mesi e 400 mila lire di multa per aver preteso da prostituta, sotto la minaccia di un coltello, la restituzione delle mila lire che le aveva dato per la prestazione sessuale. Il movente dello scatto d'ira? La ragazza slava gli aveva detto solo all'ultimo momento di essere incinta di due mesi. Il caso, che risale al gennaio scorso, si è discusso ieri mattina di fronte al giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco ha visto imputato sanremese di 40 anni, V. M.. L'uomo, incensurato, difeso dall'avvocato Paola Viviani, era accusato di rapina impropria porto abusivo di coltello. A denunciarlo stata la lucciola che dopo i momenti di paura passati sotto la minaccia della lama era rivolta alla polizia dando gli estremi all'individuazione dell'automobile. Di qui la breve indagine che aveva portato all'identificazione cliente violento. [g. ga.]

Ospedaletti, la struttura sorgerà a Pian d'Aschè

Sì della Soprintendenza per il nuovo anfiteatro

OSPEDALETTI. Via libera, dalla Soprintendenza, all'anfiteatro a Pian d'Asché. L'organo controllo tutela ha comunicato al Comune di Ospedaletti di aver approvato il progetto. Il documento porta la firma della Soprintendente, architetto Liliana Pittarello. Non mancano, ovviamente, suggerimenti e indicazioni. Vengono così prescritti «accorgimenti per guardare l'alberatura esistente sistemare adeguatamente gli spazi destinati alla formazione di aiuole». La Soprintendenza suggerisce anche di impiegare la pietra di La Tourbie oppure di Borgio Verezzi o Finale. Ciò anzichè il preventivato travertino.

«In questo anfiteatro - spiega il sindaco Flavio Parrini - potremo ospitare rappresentazioni teatrali, concerti, balletti e spettacoli vario genere. Il tutto in cornice degna del nome di Ospedaletti. Una struttura prestigiosa come questa mancava nel nostro patrimonio. Dell'anfiteatro saremo orgogliosi. Una carta in più da giocarci nella partita per il turismo ed un'opera in più di cui tutti potranno beneficiare».

La struttura stata finanziata milioni di lire. Sarà in grado di contenere spettatori.

Ora l'Amministrazione passa, dopo la fase progettuale, quella esecutiva. Ancora Parrini: «Ci attiveremo immediatamente decisi a portare a termine i lavori per la costruzione nel minore tempo possibile. L'anfiteratro dovrebbe essere realizzato nell'arco di sei mesi dal momento di dei lavori».

Una stima prudente indica per l'estate del 2000 la possibilità di disporre dell'opera. Ma Parrini vuole ottimista: «Quella scadenza potrebbe essere anticipata. Anzi, spero proprio di riuscirci. Chissà che non si già ad organizzarvi una grande festa per il Capodanno del Duemila». [m. c.]

Prende piede l'ipotesi di combattimenti tra rottweiler nell'entroterra

Ronde notturne a difesa dei cani

Dopo furti e strani viavai al rifugio La Cuccia

IMPERIA. Ronde notturne per proteggere gli ospiti del rifugio La Cuccia. E' la decisione presa da alcuni volontari della Lega per la difesa del cane dopo che, nei giorni scorsi, attorno alla struttura che ospita adesso 110 esemplari, una delle addette alla pulizia, Anita, ha notato strani viavai. Gente mai vista prima. Curiosi o ladri di cani? «Appena un fa ce ne hanno rubato due», rivela allarmata Maria Balzaretti, che gestisce La Cuccia, la cui sede è lungo via Nazionale, di fronte al grande magazzino Sasa. «Non vorremmo che la si ripetesse».

Il timore è che i cani rubati possano servire da vittime sacrificali negli allenamenti dei molossi addestrati alla lotta. Il fenomeno delle scommesse clandestine legate ai combattimenti tra siano pit-bull rottweiler, viene dato in continua espansione. Vari casi sono stati segnalati in Piemonte. Le arene clandestine sono facili da montare con altrettanta velocità possono essere fatte sparire senza lasciare tracce. In genere gli scommettitori e i padroni dei cani combattenti si danno appuntamento nella boscaglia. Pare che chi organizza faccia parte della malavita.

Anche al rifugio Ventimiglia (120 cani e 80 gatti) qualcuno, pochi giorni fa, ha cercato di forzare la serratura. I responsabili hanno subito adottato provvedimenti: anch'essi hanno organizzato turni vigilanza e stanno acquistando sofisticato sistema d'allarme. A Imperia la storia si sta ripetendo: «Vorrei però sconsigliare i nostri volontari dal fare i vigilantes - dice la Balzaretti - Di notte, soprattutto, è pericoloso».

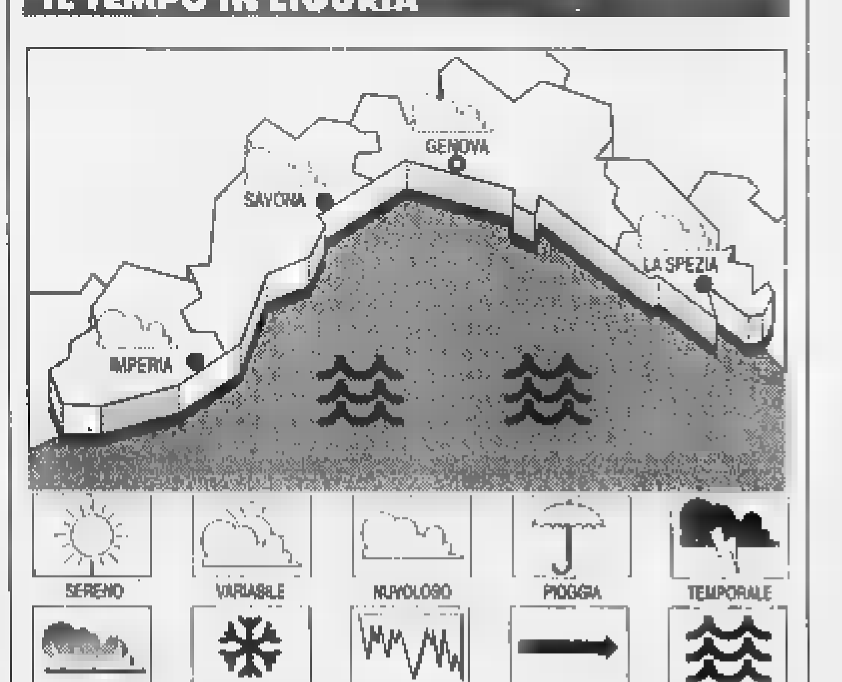
Proprio oggi la Balzaretti avrà un incontro col prefetto D'Acunto. E' stato lo stesso rappresentante di governo a convocarla. Il tema della conversazione dovrebbere essere quello clandestine.

Sempre la prefettura d'Imperia, qualche anno fa, aveva lanciato un altro allarme. Circolava voce che sparissero cani da destinare agli esperimenti vivisezione. [m. v.]



E' allarme al canile La Cuccia

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. Tempo moderatamente perturbato passaggi nuvolosi e attenuazione nuvolosità del pomeriggio, vento forte, mare molto mosso-agitato al largo, temperatura in diminuzione.

TEMPO PREVISTO Cielo nuvoloso, mare molto mosso, temperatura lieve diminuzione.

RILEVAZIONI DI Temp. del 12,2° C; umid. rel. 60-70%; pioggia 0 mm; vento Est-Sud Est velocità 6-10 km/h; cielo: nuvoloso; : poco mosso; press. rom. 1019 (tend.: diminuzione).

TEMPERATURE IERI

Genova	max 13	min 9
Savona	max 13	min 8
Imperia	max 13	min

FA A IMPERIA

Max: 11; min: 7; temp. mare 12 °C

Il sorge alle 7,50 e tramonta alle 17,30. La Luna cala alle 2,25 e leva alle 14,55 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro di

Allarme del Consorzio per l'Extravergine, chiesti interventi

Imperia, l'olio è ottimo «ma i prezzi sono bassi»

IMPERIA. Quest'anno ce n'è tanto, e di qualità eccellente: girano le macine, nei frantoi dell'Imperiese, ma il prezzo delle olive taggiasche è basso, e tende a calare ulteriormente. E il Consorzio dell'Olio Extra Vergine dell'oliva Taggiasca (la più diffusa in provincia, in pratica l'unica qualità qui coltivata), «preso atto che, nell'attuale situazione [illegible] mercato, i prezzi risultano essere poco remunerativi per l'agricoltore», propone un proprio intervento diretto sul mercato, per acquistare olive «a [illegible] prezzo equo».

Una [illegible] di calmiere al contrario, insomma, come sottolinea Giovanni Battista Ferrari, il presidente [illegible] Consorzio: «Attualmente, alla quarta (la misura tipica, che equivale a 12 chili) le taggiasche costano tra le 20 e le 24 mila lire. Ma, per coprire le spese, bisognerebbe che il prezzo salisse almeno a 25 mila lire. E così, abbiamo lanciato un appello anche alla Comunità montana dell'Olivo e ai 16 Comuni che [illegible] essa fanno parte, per sollecitare il loro intervento: l'obbiettivo è di reperire i fondi per impegnarsi a coprire la differenza e acquistare quantitativi d'olio da stoccare».

In tal modo, secondo il Consorzio (attivo da un paio di anni, ha seguito una trentina [illegible] manifestazioni per la promozione dell'olio d'oliva) si potrebbe tentare [illegible] arginare le «conseguenze negative sui bilanci delle aziende agricole, che determinano un aumento della tendenza all'abbandono dell'entroterra, con conseguenti riflessi negativi sia sull'occupazione che sull'ambiente stesso». Lo scopo, aggiunge ancora il presidente Ferrari, «è di portare alla vendita un prodotto di qualità, da collocare in apposite nicchie di mercato, precedentemente individuate».

La campagna olivicola è in pieno svolgimento, l'annata si presenta eccezionale: «[illegible] paradossalmente i produttori - anche per la concorrenza estera, Spagna in primo luogo - rischiano di ricavare poco o niente», incalza Ferrari. Secondo il listino settimanale dei prezzi all'ingrosso, curato dalla Camera di commercio, il miglior extravergine di produzione locale (acidità [illegible] 0,5 per cento) è venduto tra le 10 e le 16 mila al chilo, quello con acidità massima dell'1% da 8 a 13 mila, e il fino (sino all'1,5%) da 6 a 11 mila. E le olive da olio sono pagate tra le 900 e le 2.700 lire al kg.



Produzione abbondante e di ottima qualità ma prezzi bassi per l'olio d'Imperia

[illegible]ano Delfino

Diano Marina: all'appalto in marzo un'opera attesa da molti anni

Lavori sulla Gorleri-Calderina

Per la strada un miliardo e 300 milioni

DIANO MARINA. Sarà completamente rifatta, allargata e sistemata [illegible] i necessari impianti fognari e idrici la strada che collega le frazioni di Diano Gorleri e di Diano Calderina. Il tracciato dell'importante e frequentatissima arteria si trova da tempo in condizioni molto precarie, al limite, in certi casi, della sicurezza. Mancano sul lato a valle adeguati «guard-rail», la carreggiata è stretta, piena di buche e le lamentele, per questi motivi, sono sempre state numerose.

Ma adesso, nel giro di pochi mesi, la situazione dovrebbe cambiare. L'Amministrazione comunale ha infatti avviato una gara d'appalto che consentirà l'esecuzione di alcune importanti opere per un importo complessivo di un miliardo e 360 milioni. Il termine per la presentazione delle offerte è stato fissato [illegible] marzo alle 13. La gara sarà espletata il giorno successivo alle 9,30.

Precisa l'assessore ai lavori pubblici [illegible] Comune, ingegner Vincenzo Di Giorgi: «Con questa somma, che abbiamo reperito dagli avanzi di bilancio degli anni precedenti, intendiamo realizzare tra Diano Gorleri e Diano Calderina una carreggiata stradale di sei metri [illegible] larghezza. Inoltre, rifaremo i muri a monte che, per [illegible] guastare l'ambiente ed essere in tema con il resto dello scenario, [illegible] a [illegible]. Poi [illegible] rifatta anche la tubazione dell'acquedotto e la fognatura oltre agli scarichi per le acque bianche».

Aggiunge ancora Di Giorgi: «Ma non è tutto. Siamo riusciti a convincere l'Italgas a stendere a sue spese negli stessi scavi la rete del metano in modo da raggiungere con il gas anche le frazioni cittadine. Ritengo che questa opera possa riqualificare ampiamente l'intera zona».

I lavori dovrebbero iniziare a breve, subito dopo aver affidato l'appalto. Afferma l'ingegnere capo, responsabile del servizio, Riccardo Volpara: «Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio ed Comune. Informazioni, copie del bando e il capitolato, sono reperibili presso l'Ufficio tecnico comunale, alla sezione Lavori Pubblici».

L'avviso di gara che porterà alla realizzazione dell'opera chiude un lungo capitolo di polemiche che si trascinano da anni. Tra l'altro, d'estate questa strada non poteva essere utilizzata dai pullman di turisti che amavano recarsi nei ristoranti dell'entroterra.

Angelo [illegible]

[illegible] COMMERCIO [illegible]

Polemica sulle licenze

Sette bar e 8 ristoranti in più nell'organico degli esercizi pubblici di Diano Marina, secondo l'Unione Commercianti, sarebbero eccessivi. In particolare [illegible] che la Caserma militare «Camandone» ha terminato la sua attività [illegible] centro addestramento reclute e si avvia alla definitiva chiusura. Ieri il presidente dell'organizzazione sindacale di categoria del Golfo dianese ha fatto il punto della situazione. Dice Giorgio Prato: «L'Amministrazione comunale ha messo a punto un piano degli esercizi pubblici che è o[illegible] al vaglio della Provincia e che, secondo noi, non è accettabile. Adottando parametri che non condividiamo è stato chiesto l'ampliamento dell'organico delle licenze quando siamo in un [illegible] congiunturale negativo. In pratica si vorrebbero sette bar e [illegible] ristoranti in più. Solo ieri abbiamo avuto in mano il verbale e la delibera con i quali sono state approvate queste variazioni e [illegible] ci sentiamo assolutamente di condividere queste scelte». Secondo Prato la città [illegible] può offrire possibilità di lavoro [illegible] altri 15 esercizi pubblici in particolare in questo [illegible] in cui è stata chiusa la caserma Camandone. Conclude Prato: «E' auspicabile che chi è chiamato a decidere faccia gli opportuni accertamenti e verifichi in profondità la [illegible] situazione [illegible] [a. b.]

[illegible]

DALLA CITTA'

[illegible]

Scritte [illegible] muri dell'Ipsia lamentele di Azione Giovani

La presidenza provinciale di Azione Giovani ha contestato gli atti vandalici compiuti sabato [illegible] da ignoti nei pressi dell'istituto Ipsia. Dice il presidente Marco Di Masci: «Quella notte i muri della scuola e del palazzo di fronte [illegible] stati ricoperti [illegible] scritte [illegible] la vernice spray. Non non intendiamo criticare i contenuti, vogliamo solo mettere in evidenza l'inciviltà di quell'atto. Siamo stanchi di vedere nella [illegible] città atti di vandalismo». [a. b.]

[illegible]

Danneggiate cinque [illegible] nel centro [illegible] Marina

Cinque autovetture parcheggiate nell'area della stazione ferroviaria di Diano Marina [illegible] state danneggiate in pieno giorno da teppisti. Non è la prima volta che nella cittadina turistica avvengono fatti di questo tipo. Sui fatti indagano le forze dell'ordine. [a. b.]

[illegible]

Incontro coi pensionati alla Società operaia

I sindacati dei pensionati della Cgil, Cisl e Uil organizzano per i loro associati un'assemblea pubblica che si svolgerà domani, alle 15.30, nella sala «Agnesi» della Società operaia di mutuo soccorso, in via Santa Lucia 14 a Imperia. Il tema del dibattito sarà «Patto sociale e Finanziaria '99». Parteciperà Egidio Boccaccio, segretario regionale dello Spi-Cgil. [a.b.]

[illegible]

I corsi per docenti al Centro polivalente

Il corso di aggiornamento per insegnanti organizzato dall'Istituto internazionale di studi liguri prevede una lezioni oggi alle 17, nel Centro polivalente di piazza Duomo a Imperia. E' previsto un intervento di Giuseppe Vicino che parlerà del Chiostro di Santa Caterina in Finalborgo. Il corso prosegue il 3 febbraio: si parlerà dei monumenti di Albenga. [b. v.]

ENERGIA

L'Enel invita ad [illegible] il [illegible] di autolettura

Al fine di evitare che le bollette della luce non corrispondano ai consumi, l'Enel rivolge un invito: chiede di utilizzare, d'ora in avanti, il servizio di autolettura dei contatori. In pratica, l'utente deve leggere il [illegible] indi[illegible] sul contatore e segnalarlo al numero 16444. Il servizio è assicurato tutti i giorni compresi i festivi, 24 ore su 24. L'adesione all'invito consentirà di ricevere bollette che tengano conto dei consumi effettivi registrati. [a. b.]

Due denunciati

Si drogavano [illegible] posteggio [illegible]

[illegible] Si sono drogati dietro il parcheggio di un supermercato in via Airenti. Ma [illegible] stati sorpresi e denunciati dagli agenti della squadra mobile d'Imperia impegnati nei controlli di prevenzione: si tratta di un trentenne e della sua compagna, una giovane torinese che dice di fare la barista a Diano Marina.

I due tossicodipendenti sono stati denunciati alla magistratura proprio per il loro comportamento: si stavano iniettando eroina [illegible] curarsi minimamente delle famiglie che andavano al supermercato e che assistevano a [illegible] scena simile a quelle del film «Christiane F., noi e i ragazzi dello zoo di Berlino».

L'uomo è finito doppiamente [illegible] guai perchè, dopo aver visto gli agenti venire verso di lui, ha cercato di disfarsi della siringa gettandola a terra. C'è un articolo del codice che, nel quadro delle misure di prevenzione legate all'Aids, punisce proprio chi abbandona siringhe infette in posti pubblici. [m. v.]

Centinaia di persone ai funerali del giovane commerciante

L'addio di Diano a Giuseppe

Folla e corone per l'ultimo saluto

[illegible] MARINA. Oltre ai parenti, ai molti familiari giunti [illegible] diverse parti d'Italia, ai conoscenti, c'era una folla ieri pomeriggio a dare l'ultimo saluto a Giuseppe Papalia, il commerciante dianese [illegible] a 19 anni, domenica mattina all'ospedale di Imperia, stroncato da un tumore. Il feretro è giunto alle 15 di fronte alla Parrocchiale dove [illegible] atteso da centinaia di persone. Tra i molti amici e conoscenti anche un'ambulanza della Croce d'oro di Cervo con i volontari in divisa. Poi è iniziata la cerimonia funebre in una chiesa ornata di tanti fiori. Oltre quaranta le corone, allineate anche fuori del tempio. Negli occhi di tutti una incolmabile tristezza. Affranti e inconsolabili i genitori, Francesco e Maria, la sorella Giovanna.

Gli [illegible] più cari di Giuseppe avrebbero voluto accompagnare il feretro al cimitero a piedi portandolo a spalla ma i regolamenti comunali non lo hanno consentito. Così dietro al carro funebre si è formata una lunga colonna di auto

Giuseppe Papalia, appartenente a una stimata famiglia di operatori commerciali, era molto caro a tutti per il [illegible] carattere gioviale e la bontà d'animo. Aveva giocato a calcio [illegible] ranghi giovanili del San Bartolomeo. Amava quello sport già praticato dallo zio Carmelo e da altri cugini. Il calvario del giovane è iniziato due anni fa quando un referto medico aveva dato una sentenza da brivido. Da quel momento l'effervescenza di Giuseppe ha lasciato spazio a tante sofferenze. Prima le lunghe odissee al centro tumori di Milano, poi all'ospedale di Sanremo. Infine a quello di Imperia dove ha sempre avuto vicini genitori, parenti e amici. [a. b.]



Folla e tante corone per dare l'ultimo saluto a Giuseppe morto a 19 anni

Iniziativa di una scuola di karate d'Imperia

Le donne a lezione di difesa personale

[illegible] Dopo Ventimiglia anche Imperia si adegua alla crescente richiesta di sicurezza, problema che riguarda soprattutto le donne. Nella città di confine si è rimasti all'idea, avanzata dalla Lega, di istituire corsi di autodifesa al femminile finanziati dall'amministrazione. Un'idea, appunto. [illegible] capoluogo, per merito di un'associazione sportiva, l'iniziativa è diventata subito concreta. Dal 4 febbraio, alla palestra Shotokan Karate di via Argine Destro a Oneglia (Regione Barcheto), partiranno lezioni di self-defense per sole donne, un corso gratuito della durata di un mese. Tredici anni è l'età minima richiesta per imparare l'arte della difesa personale e saper eventualmente rispondere all'attacco di un malintenzionato.

Per informazioni e per prenotarsi, visto che il corso è a numero chiuso (si accetta un massimo di trenta iscrizioni) bisogna telefonare allo 0183/295.769 oppure allo 0183/299.196. Ma è possibile anche andare direttamente allo Shotokan, basta farlo entro il 31. L'iniziativa [illegible] un esperimento iniziato da un paio d'anni e si deve a una figura carismatica delle arti marziali imperiesi: Giancarlo Marras, cintura nera quinto dan, da anni sulla breccia, attivissimo nell'organizzare stage con i migliori istruttori italiani e internazionali delle discipline orientali. Un anno [illegible] portato a Imperia, per un weekend di allenamenti, un interprete americano del Jeet-Kune-Do. Così si chiama la forma di combattimento, derivazione del kung-fu, inventata da Bruce Lee e tutta incentrata sulla lotta che si [illegible] nelle strade e nei vicoli.

Le lezioni di autodifesa femminile saranno [illegible] dallo stesso Marras e dall'istruttore Alfredo Sarli, cintura nera secondo Dan. Per facilitare l'approccio alla disciplina, alle donne che si iscrivono sarà offerto un mese gratuito di lezioni di karate. [m. v.]

LETTERE AL GIORNALE

«Imperia [illegible] è più un giardino verde»

Per amore di questa terra, del [illegible] mare, del cielo e persino del vento, qualche anno fa ho acquistato una piccola [illegible] a Imperia: poco più di [illegible] bi-familiare. Vivo solo e ho raggiunto, come si dice, l'età della pensione. Io, astigiano [illegible] origine, ho deciso [illegible] trascorrere la mia terza età a Imperia.

Mi dedico a lunghe passeggiate, alla lettura di alcuni quotidiani. Mangio poco e dormo ancor meno. [illegible] la mia vera e unica passione è il giardinaggio: qualche bel vasetto di fiori, piante grasse, pianta d'appartamento, fiori recisi. Fino a qualche tempo fa ero molto soddisfatto nel vedere giardini, aiuole, fioriere in tutte le zone della città mantenute in uno stato assolutamente perfetto: si vedevano giardinieri efficienti prendersi cura del verde pubblico. E i risultati erano ottimi.

Ora vedo, e non solo io, il disastro nel più totale abbandono, a ponente come a levante [illegible] città. Io non guido più e quindi mi [illegible] solo a piedi e vorrei, [illegible] questa mia lettera, portare un piccolo contributo affinchè, [illegible] il caso, l'amministrazione pubblica assuma una società, come prima, per porre rimedio a tale scempio. Sarei particolarmente grato se, dopo verifica, fosse possibile intervenire nei confronti del Comune di Imperia.

dr. Norberto Piano, Imperia

[illegible] Limone? «Sciate a Frabosa»

Leggo, con un po' di disappunto, la lettera del dottor E. Moraglia, pubblicata su La Stampa venerdì scorso, e vorrei rispondere.

E' risaputo che stazioni sciistiche come Limone e Prato Nevoso, ritrovi non solo invernali, ma ridenti luoghi di villeggiatura estivi, il sabato e la domenica si popolano di liguri e, in modo particolare Limone, di Imperiesi.

Ma vi sono altri centri sciistici, forse un po' meno noti, ma altrettanto belli e comodi da raggiungere (da Imperia massimo un'ora e tre quarti) [illegible] pi[illegible] adatte a qualunque livello di preparazione. Voglio segnalarvi Frabosa Soprana, che da alcuni anni frequento con la mia famiglia e con amici e conoscenti che, dapprima trascinati quasi a forza del nostro entusiasmo, vi sono tornati, ben contenti di non dover fare code infiniti e ben felice di trovarsi sempre neve e impianti sempre in perfetto stato di efficienza!

La gente del posto è gentile. C'è la scuola, ci con molti maestri, tutti bravi, preparati e gentilissimi! Con un sci club che prepara tantissimi bambini, che non infinito entusiasmo si allenano e gareggiano [illegible] ottimi risultati!

E allora il prossimo sabato perchè non provare? [illegible] forse non essendo così rinomata e frequentata da nostri compae[illegible] temiamo di non essere riconosciuti? Oppure, tornando in ufficio il lunedì e raccontando di due giorni di sole, neve e discese a n[illegible] finire, ma a Frabosa, temiamo di non essere abbastanza chic?

Maria Ausilia Gazzano, Imperia

Scrivere alle redazioni [illegible] Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

[illegible]

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** 252.525. **Vallecrosia:** 295.455. **Camporosso:** 28.191. **Cervo - S. Bartolomeo:** 405.353. [illegible] 494.112. **Dolceacqua:** 206.878. **Ospedaletti:** 505.050. **Pieve di Teco:** 36.377. **Pontedassio:** 279.700. **Pornassio:** 325.132. **Riva L.:** 486.764. **S. Stefano al Mare:** 486.000. **Sanremo:** 0184-505.050. **Arma di Taggia:** 0184-41.444. **Ventimiglia:** [illegible] (anche amb. veterinario).

[illegible]

[illegible] tel. [illegible] 18-24. Numero verde 167.515224.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte 8,30-12,30 e 15,30-19,30 eccetto quelle di turno.

Imperia: *Massabò*, via Cascione 146, tel. 0183-36.11.67; *Gibelli*, via Belgrano 5, [illegible] 0183-29.35.88

Sanremo: *Gismondi*, piazza Colombo, 6, tel. 0184-50.44.88.

Le farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 88, [illegible] 0184-35.11.61.

Diano - Cervo - S. Bartolomeo: *Al Mare*, corso Garibaldi 16, tel. 0183-407.530; Notturno comprensorio: *Novaro*, via Diano Castello 50, tel. 0183-494.770/494.745 (Diano Castello)

Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel. 0184-435.90

Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio E. 145, tel. [illegible]

Camporosso: *Menassaro*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 0184-288.191.

Dolceacqua: *Muratorio*, piazza [illegible] 2, tel. [illegible]

Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 108/106, tel. 0184-689.015.

[illegible] di Teco: *Ceppi*, [illegible] Ponzoni 70, tel. [illegible]

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, tel. 0184-485.754.

Santo [illegible] *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 0184-486.862.

OSPEDALI

[illegible] **SANITARIA:** [illegible] ha **sostituito i numeri per l'emergenza [illegible] Ventimiglia-Bordighera, [illegible] Imperia** [illegible] per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** 0183-7941. **Sanremo:** 0184-5361. **Bordighera:** 0184-2751. **Castelnuovo:** 0183-91.524.

[illegible] notturna e festiva (numero verde) tel. 167-554.400. **Guardia medica montana:** tel. 0183-406.100. **Guardia odontoiatrica festiva** ore 9-12, tel. 0183-299.908.

[illegible] DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115; **Imperia:** 0183-710.221; **Sanremo:** 0184-606.856; **Ventimiglia:** 0184-357.473.

DA NON PERDERE

[illegible]

Al Cepu incontro coi cronisti

Stamattina alle 9,30 nella sede del Cepu, in via Amendola a Oneglia, è previsto un incontro intitolato «Intervistando i giornalisti». Risponderanno alle domande i rappresentanti locali [illegible] varie testate. L'iniziativa rientra nello studio del tema previsto per il nuovo esame di maturità. [a. b.]

[illegible]

La respirazione del ci-kung

Il Ci-kung, metodo di respirazione cinese che riequilibra e sviluppa l'energia interiore è tra le tecniche insegnate alla scuola di kung-fu Dae Woung (palestra del liceo classico, dietro piazza Calvi a Oneglia). Gli istruttori ci sono il martedì e giovedì sera. Per informazioni 0338/2684962. [a. b.]

[illegible]

Conferenza sulla salute mentale

Sabato dalle 9.30 alle 12, nell'aula magna della scuola infermieri dell'ospedale di Imperia, avrà luogo una conferenza sul tema «Salute mentale e approccio psichiatrico». L'iniziativa rientra negli incontri di informazione e orientamento al volontariato per la salute mentale organizzati dall'associazione Alfapp. [a. b.]

[illegible]

Le attività dell'Unitre

Oggi alle 15 nella sede dell'Unitre, in piazza Calvi, è in programma un corso di enigmistica curato da Franco Dente. Alle 16 il dottor Bernando Garibbo terrà una lezione di primo [illegible] corso. Alle 17.30 seguirà il corso di tecnica pittorica tenuto da Martisa Contestabile. Infine Ennio Raimondo parlerà di computer. [illegible]. b.]

[illegible]

Corso sulla disabilità

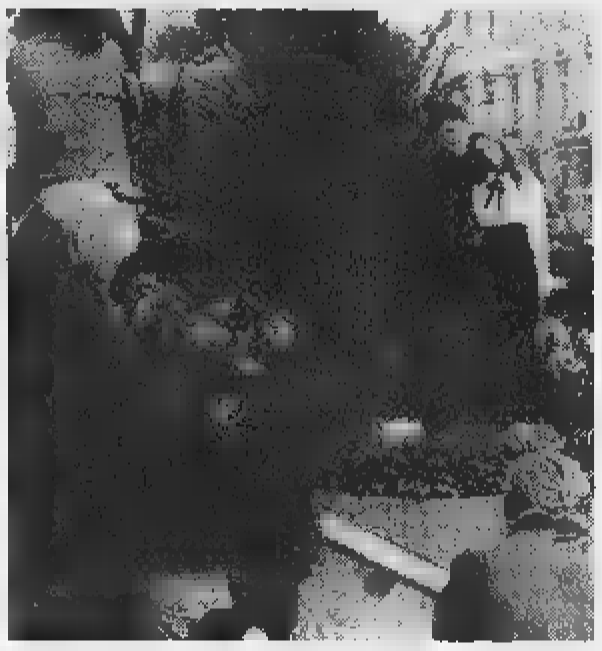
L'istituto Isah [illegible] piazzetta De Negri a Oneglia organizza da sabato il 3° corso di formazione e aggiornamento sulla disabilità, destinato a insegnanti, logopedisti e vari operatori impegnati nel settore. La scheda d'iscrizione deve essere inviata alla segreteria dell'Isah entro venerdì. [a. b.]

E' stata ufficialmente presentata la 49ª edizione della grande manifestazione canora

Sanremo, il Festival si presenta alla città

Le battute di Fazio e la semplicità di Laetitia Casta





Laetitia Casta [illegible] al casinò e, a destra, [illegible] posa [illegible] Fabio Fazio [illegible] un'aiuola prospiciente la casa da gioco (FOTOSERVIZIO MANRICO GATTI)



I forti contrasti che portarono quasi alla rottura tra la Rai e il Comune

[illegible] Autocritica della Rai alla presentazione del Festival numero 49, l'ultimo del millennio. E' stato lo stesso diretto- [illegible] Raiuno, Agostino Saccà, ad ammettere che, solo [illegible] mesi fa, i rapporti con il Comune avevano raggiunto il livello di guardia e la rottura [illegible] dietro l'angolo. «La Rai non aveva mantenuto gli impegni assunti nella convenzione-Festival» ha afferma- [illegible]. Ed ha aggiunto: «Il Festival di Sanremo [illegible] era più rappresentativo; c'era [illegible] crisi formale dello spettacolo, la formula [illegible] ripetitiva, stanca, esausta». Poi ha sottolineato che l'azienda non era riuscita a trovare al [illegible] interno un personaggio [illegible] grado [illegible] far fronte alle difficoltà, tanto da doversi rivolgere alla concorrenza. Vedi il Mike Bongiorno dell'anno [illegible]

L'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti, di fronte all'incompatibilità fra Comune e Rai, [illegible] «aperto» [illegible] Mediaset, contattando i dirigenti del «Biscione» invitandoli a fare delle proposte per i Festival a venire, quelli che verranno con la scadenza della convenzione prevista dopo il Festival del 2000.

Uno scrollone per la Rai che [illegible] è data da fare per non perdere un prodotto che fa audience, dà lustro, è insostituibile e inimitabile. Ancora Saccà: «La Rai ha iniziato una politica musicale per dare una svolta, operare un radicale rinnovamento. Otto mesi fa c'era [illegible] groviglio di elementi di crisi, oggi i rapporti [illegible] il Comune di Sanremo sono straordinariamente positivi».

Fazio. Nel corso della affollatissima conferenza stampa è stato definito «Il personaggio nazional-popolare più intrigante della televisione». Lui, dal palco del Teatro dell'Opera del casinò, ha colto l'occasione per fare un po' di teatro: «Per convincere Laetitia Casta [illegible] venire a Sanremo, ho mandato a Parigi una mia controfigura, uno bello che l'ha convinta. Invece per portare Dulbecco gli abbiamo detto che parteciperà ad un convegno scientifico». Per il presentatore dell'edizione 1999 [illegible] Festival è un gioco che deve vivere di personaggi estranei alla manifestazione: «Più sono lontani dallo stereotipo festivaliero, più ci si diverte». I protagonisti saranno i mille e più giornalisti che, sen- [illegible] discostarsi troppo dal loro ruolo, contribuiranno al gioco, come il pubblico che [illegible] divertirà ad indovinare l'abito della Casta. Io non andrò [illegible] ad aiutare Dulbecco in laboratorio, perchè sarebbe come unire il sacro al profano; lui invece verrà a Sanremo perchè il Festival [illegible] ha nulla di sacro, è un gioco».

Laetitia Casta. Bella, sexi, [illegible] na di charme e, soprattutto, intelligente. [illegible] farà l'oca sul palcoscenico dell'Ariston. Non punterà tutto sul [illegible] volto e su quel corpo che le ha permesso di oscurare personaggi come la Schiffer e di sfilare, a [illegible] anni, per Chanel, St. Laurent, Gaultier, Lacroix, l'Oreal, Kenzo, Givenchy. «La bellezza [illegible] dura, anche al Festival cercherò qualcosa che possa accompagnarmi tutta la vita». Lei, di padre corso [illegible] madre della Normandia, presenterà in Italiano. «In un mese imparerò a costo [illegible] andare a dormire tutte le sere con un walk-man con un corso di lingua italiana».

Il dopofestival. Ha cambiato nome. Si chiamerà Sanremo notte e andrà in onda per quattro [illegible] (dal [illegible] al 26 intorno alle 23,15 in diretta su Raiuno) dal Teatro dell'Opera del casinò che tornerà ad avere un ruolo di primissimo piano nel business-Festival. Tre i protagonisti sul palco (Fazio, Teo Teocoli, che continuerà a presentare i suoi personaggi di «Quelli che il calcio», e Orietta Berti, in veste [illegible] opinionista) [illegible] tre a fare incursioni nei luoghi classici del Festival (Piero Galeotti, Federico Bianco, prelevato dalla trasmissione [illegible] Radiouno Caterpillar e Paolo Brosio). Li vedremo nei ristoranti dei Vip, in sala stampa, negli alberghi, negli stati maggiori delle varie case discografiche. Ma anche per strada, dietro alle quinte dell'Ariston. Servizi fra [illegible] serioso [illegible] il demenziale. Stile «Quelli che il calcio». Non a caso il Progetto-Fazio prevede anche una apparizione, l'ultima sera, di Anna Marchesini, un'altra del «clan».

Teocoli, definito da Bissolotti «il più grande comico [illegible] momento» presenterà personaggi vecchi (Maldini, Pertini, Cossutta) e nuovi. Su questi ultimi, però, non ha voluto fare anticipazioni. Orietta Berti farà l'opinionista: «Ho sempre cantato, ora dirò il mio pensiero». Di Laetitia Casta ha detto: «E' bella come la Primavera di Botticelli».

I fotografi. Letteralmente impazziti, di fronte alla top model più richiesta del momento. E' arrivata al casinò come una diva, a bordo di una limousine. Poi, però, si [illegible] agli obiettivi per la gioia di paparazzi e operatori tv.

Gian Piero Moretti

IL CASO

[illegible]

[illegible] Due miliardi e spiccioli per ospitare il Festival fino al 2000. E' quanto sborserà il Comune alla società Ariston dei fratelli Vacchino. Il nuovo contratto biennale per [illegible] noleggio della struttura è stato approvato dal consiglio comunale. Intanto, l'Amministrazione conferma la passerella del Festival, che sarà rimontata nel primo tratto di via Matteotti.

Ariston. Congelati gli aumenti richiesti dalla proprietà dopo l'incontro chiarificatore con la Giunta, la pratica ha superato l'esame del Consiglio senza difficoltà. E' stata sufficiente una mezz'oretta per varare il rinnovo dell'accordo, con i voti del Polo. Una scelta obbligata per Palazzo Bellevue, dato che la struttura di via Matteotti è l'unica in città che possa ospitare la manifestazione canora.

Walter Vacchino, che è anche [illegible] provinciale, si è accontentato dell'incremento Istat (1,7%), rinunciando a ritoccare il canone del 10%. Così, per il Festival in cantiere, il Co- [illegible] pagherà 29 milioni [illegible] o al giorno, anzichè i [illegible] previsti inizialmente. E considerato che il noleggio è fissato per 34 giorni e mezzo, la spesa



Due miliardi per l'Ariston

Li pagherà il Comune per usarlo fino al 2000

[illegible]

L'assessore [illegible] Turismo Antonio Bissolotti e una sfilata sulla passerella nell'edizione dello [illegible]



Rifiutati gli aumenti chiesti dal proprietario Vacchino
Bissolotti: Faremo il palafestival
Confermata la passerella

supera di poco il miliardo. Di aumenti se ne riparlerà nel 2001, quando il Comune avrà sciolto il nodo del partner (Rai o Mediaset) al quale affidare organizzazione e diritti televisivi del Festival del terzo Millennio.

Sindaco [illegible] assessori hanno convinto Vacchino a fare retromarcia per non aggravare la situazione economica cittadina: l'Amministrazione è alle p[illegible] con il gravoso impegno della ricostruzione degli impianti fognari distrutti dall'alluvione e con la necessità di ritoccare la tassa dei rifiuti.

«Purtroppo, c'è [illegible] situazio- [illegible] di monopolio che il Comune non contrasta. Anzi, la rafforza», commenta il capogruppo diessino Marco Andracco. E Daniela Cassini, di Sanremo Insieme, spiega di non [illegible] partecipato alla votazione «perchè la pratica è stata portata in Consiglio solo all'ultimo momento». Aggiunge: «C'è, poi, una responsabilità storica, quella di non aver dotato la città di un teatro pubblico o del Palafestival. Lacuna che rende inevitabile il ricorso al privato».

Secca la replica dell'assessore Bissolotti (Turismo): «L'ipotesi del Palafestival non è affatto tramontata. L'area prescelta resta quella che sarà liberata dall'attuale stazione ferroviaria. Si tratta però di una sfida complessa, che sarà al centro delle trattative per l'affidamento del Festival dal 2001 in poi. Rai [illegible] Mediaset dovranno realizzare la struttura e consegnarcela chiavi [illegible] mano».

Il nuovo contratto impegna l'Amministrazione a utilizzare l'Ariston non meno di 59 giorni l'anno. E per le cosiddette manifestazioni minori, il noleggio scende a 15 milioni e mezzo al giorno. Il Comune può usufruire poi del teatro per altri cinque [illegible] sei appuntamenti [illegible] prezzo speciale: circa 3 milioni al giorno.

Passerella. La parola d'ordine è «massimo coinvolgimento della città». Per l'Amministrazione, il Festival dev'essere un evento [illegible] tutto tondo. Non solo [illegible] spettacolo fine a se stesso, ma l'occasione per una totale full-immersion cittadina. E la discussa passerella s'inquadra in quest'ottica. «Non ho ancora avuto il tempo di discuterne con la Rai, ma l'idea è quella di utilizzare la passerella anche per il dopo-Festival» dice Bissolotti.

Gianni Micaletto

Istituito per favorire l'afflusso: parte da Savona alle 7,52, arriva a Sanremo alle 10,05

Treno straordinario per il Corso

Forse lo stilista Trussardi presidente della giuria

[illegible] Un treno straordinario per il Corso fiorito. L'hanno istituito le Ferrovie per agevolare chi, domenica mattina, si metterà in viaggio dall'altra parte del Ponente per non mancare [illegible] uno degli appuntamenti più suggestivi e tradizionali della Riviera. «Sanremoinfiore» paralizzerà il centro cittadino e, spostandosi in auto, si correrà il rischio [illegible] restare imbottigliati. Per non parlare, poi, del problema del parcheggio. Ecco perchè le Fs hanno pensato di potenziare il servizio [illegible] trasporto per l'avvenimento. Agevolazioni sono infatti previste anche per il ritorno.

[illegible] treno straordinario «74014» partirà da Savona alle 7,52 e si fermerà in 19 stazioni prima di raggiungere Sanremo. Le tappe: Quiliano (7,56), Spotorno (8,04), Finale Ligure (8,11), Borgio Verezzi (8,15), Pietra Ligure (8,23), Loano (8,29), Borghetto (8,32), Ceriale (8,35), Albenga (8,41), Alassio (8,48), Laigueglia (8,53), Andora (9,02), Cervo (9,08), Diano Marina (9,12), Imperia Oneglia (9,18), Imperia Porto Maurizio (9,22), S. Lorenzo (9,28), S. Stefano (9,40), Taggia (9,56).



Il [illegible] fiorito dello scorso anno

L'arrivo nella città dei fiori è previsto per le 10,05, giusto in tempo per assistere all'inizio della sfilata. Per il ritorno, le Ferrovie offrono ben 22 possibilità: tanti sono infatti i treni in partenza da Sanremo nella fascia oraria compresa fra le 13,32 e le 20,39. La media è [illegible] un convoglio ogni 20 minuti circa, inclusi quelli con destinazione Ventimiglia e Nizza.

Intanto, l'assessorato al Turismo sta definendo gli ultimi dettagli dell'intenso programma, che si aprirà sabato [illegible] il Festival internazionale delle bande musicali, concentrato nell'area portuale.

Per la giuria, si attendono le conferme [illegible] alcuni vip: lo stilista Trussardi dovrebbe essere il presidente, [illegible] Renato Pozzetto tra i collaboratori. Ci sarà anche Carmine Castellano, patron del Giro d'Italia [illegible] della Milano-Sanremo. **[g. mi.]**

La «scalata senza corde» fa registrare in provincia un numero crescente di appassionati

Imperia, esplode l'amore per l'arrampicata

Ottimi piazzamenti degli atleti imperiesi in varie gare e trofei

[illegible]. Free climbing, che passione: in una terra di rocce [illegible] strapiombo sul mare, sono in aumento gli appassionati di questo tipo di arrampicata che non [illegible] corde. Ora anche i più piccini possono avvicinarsi alla disciplina, anche [illegible] in [illegible] biente indoor. La Polisportiva Corpo e Movimento ha da poco varato i corsi per bambini d[illegible] 10 a 14 anni nei locali della palestra Maggi [illegible] Porto Maurizio.

Spiega Carlo Colombo, 31 [illegible] ni, istruttore federale della Fasi (Federazione arrampicata sportiva italiana): «Al chiuso [illegible] stato realizzato [illegible] artificiale. Finora [illegible] iscritti una decina di ragazzi, [illegible] le adesioni restano [illegible] aperte. Le lezioni si tengono [illegible] lunedì, giovedì e venerdì sera».

Il taccuino dei «climbers» imperiesi è fitto [illegible] appuntamenti. Un [illegible] più impegnativo [illegible] previsto a marzo sulle «rinomate» falesie di Finale Ligure, vero paradiso per i rocciatori. Anche in questo caso, il ciclo partirà in palestra, per poi proseguire con quattro uscite. Tra i punti preferiti, la [illegible] di Montecucco, Bric Pianarella [illegible] i valloni vicini.



Un «climber» effettua un difficile passaggio sulla roccia (FOTO RUSCELLO)

Continua Colombo: «La prossima estate, inoltre, sarà riproposta la "settimana dell'arrampicata", per esperti [illegible] principianti. Il raduno [illegible] tiene ad agosto. In questa stagione, i posti migliori sono le Vallette [illegible] Ormea, il Mongioje, la Rocca delle Forche a Bagnasco. Saranno a disposizione almeno tre istruttori».

Intanto, crescono i motivi di soddisfazione per i climbers ponentini. Pochi giorni fa, al pri- [illegible] trofeo «Città di Genova» che ha avuto come teatro l'impianto esterno di Lago Figoi, il ventiduenne Davide Ramoino di Imperia, è giunto secondo [illegible] 25 atleti. Si [illegible] cimentato nel grado [illegible] falesia, di massima difficoltà. Ramoino è trentottesimo nella classifica nazionale permanente e si è piazzato al ventesimo posto in Coppa Italia.

Nella gara sulla struttura artificiale di Genova si [illegible] fatto onore anche un altro imperiese, Matteo Pino, appena diciottenne. La giovane promessa è arrivata terza.

Enrico [illegible]

Ora si spera solo nella Cassazione

I floricoltori perdono la battaglia dell'Iciap

La Commissione tributaria regionale ha dato ragione [illegible] Palazzo Bellevue

SANREMO. «Mazzata» fiscale in vista per i coltivatori diretti che operano al mercato di Valle Armea. Palazzo Bellevue si è infatti aggiudicato il primo ricorso alla Commissione Tributaria Regionale sul caso dell'Iciap non pagata. La valenza retroattiva dell'imposta, che il Comune sta cercando di [illegible] per gli anni che vanno dal '90 al '97, potrebbe veder confluire con i prossimi ricorsi centinaia di milioni nelle [illegible] dell'Ufficio Tributi. Ai coltivatori, che avevano vinto il «round» di fronte alla Commissione Tributaria Provinciale [illegible] Imperia, [illegible] rimane ora che sperare nelle interpretazioni delle altre Commissioni Regionali. Le somme da pagare, secondo gli avvisi [illegible] accertamento che sono stati impugnati, vanno dalle 100 alle 150 mila lire l'anno ma riguardano circa 800 operatori del settore. I calcoli, [illegible] si dovesse verificare l'ipotesi più sfavorevole ai coltivatori, portano ad un «bottino» per l'erario comunale che si aggira intorno ai 130/140 milioni l'anno.

A vincere il primo ricorso alla Commissione Tributaria Regionale è stato lo «Studio Fucini» del commercialista sanremese Erio Fucini, che ha ricevuto specifico mandato dall'amministrazione comunale. Il collegio presieduto [illegible] Renato Viale, che preso in esame il ricorso, ha dato ragione a Palazzo Bellevue in virtù del fatto che i coltivatori diretti [illegible] questione avrebbero potuto godere dell'esenzione dall'Iciap soltanto se si fossero limitati all'attività [illegible] commercializzazione [illegible] prodotti agricoli all'interno del proprio fondo. E gli avvisi sono scattati, puntali, per chi negli anni in questione aveva chiesto e ottenuto [illegible] tessera che garantisce l'ingresso al platearico di Valle Armea, partendo quindi dal presupposto che la vendita possa [illegible] avuto luogo lontano dalle serre [illegible] dai magazzini.

La Comissione ha giudicato corretto anche il comportamento di Palazzo Bellevue in relazione alla quota d'imposta, applicata guardando ad [illegible] superficie minima, soggetta a variazioni soltanto in presenza di precise istanze da parte dei coltivatori diretti.

E mentre si attende la fissazione degli altri ricorsi, circa 800, a chi è andata male non re[illegible] che sperare nell'ultimo appello, in Cassazione. I coltivatori si sono affidati all'avvocato Marco Andracco: «Ci troviamo di fronte ad un'interpretzione sfavorevole che, comunque, non pregiudica nulla per chi ancora attende ancora il pronunciamento della Commissione Regionale Tributaria». Insomma, per vincere la «guerra» ci sono ancora tante «battaglie».

[illegible]

Minoranza all'attacco dopo i crolli: «E' mancata la manutenzione». La replica

Licei, è polemica in Consiglio

E oggi il corteo di protesta degli studenti

SANREMO. Diventa un «caso» politico l'emergenza strutturale ai licei «Cassini» e «Saccheri», dopo i crolli degli ultimi giorni. Un'interpellanza urgente del diessino Marco Andracco, sottoscritta da altri esponenti dell'opposizione, l'altra sera ha infatti scatenato un vivace dibattito in Consiglio comunale. Il preludio alla protesta degli studenti, che, appoggiati da genitori e docenti, oggi scenderanno in piazza per richiamare l'attenzione dell'in[illegible] città sulla preoccupante situazione del vecchio edificio (un ex albergo) che ospita i due istituti.

CONSIGLIO. «Se siamo arrivati a questo punto è perchè [illegible] venuta a mancare la manutenzione. Una città come Sanremo non può permettersi di spendere 600 milioni per due ore di canzoni [illegible] discusso concerto di Eros Ramazzotti, ndr) e di trascurare poi i gravi problemi dell'edilizia scolastica», ha [illegible] Andracco.

Molto critica anche Daniela Cassini, capogruppo di Sanremo Insieme: «La storia dei licei, [illegible] più in generale degli istituti scolastici cittadini, è purtroppo segnata da tanti incidenti. Uno stillicidio continuo che non può essere ridotto a un'oziosa discus[illegible] sulle competenze. E' vero che, per legge, la Provincia deve ora occuparsi delle scuole superiori. Ma è pur vero che l'Amministrazione non può stare [illegible] guardare [illegible] fronte [illegible] problemi seri come quelli dello Scientifico e del Classico. Dovrebbe intervenire per eliminare i pericoli e poi definire eventualmente con la Provincia la copertura delle spese».



Marco Andracco, capogruppo diessino

Già, perchè nel [illegible] specifico l'edificio risulta in carico all'Amministrazione provinciale, anche [illegible] la convenzione col Comune [illegible] è ancora stata varata. [illegible] da Imperia si lamentano per le precarie condizioni in cui l'Amministrazione sanremese ha lasciato lo stabile.

Ma l'assessore Giuseppe Cugge (Lavori pubblici) [illegible] lancia in un'appassionata difesa: «Intanto, in estate sono stati effettuati gli interventi indicati come prioritari da Vigili [illegible] fuoco e tecnici comunali. E' rimasta in sospeso la costruzione della scala di sicurezza perchè manca il nulla osta della Soprintendenza. Quanto all'allarme [illegible] questi giorni, [illegible] bene precisare che [illegible] caduti pezzi d'intonaco e non di cornicione. In tal caso, ci sarebbe [illegible] da preoccuparsi veramente sulla stabilità. Il fabbricato ha comunque bisogno di una manutenzione straordinaria, specie per intonaci [illegible] infissi. Ma prima occorre ultimare il passaggio [illegible] consegne tra Comune e Provincia».

PROTESTA. La manifestazione è stata confermata dai consigli d'istituto, che si sono riuniti ieri pomeriggio. Gli studenti si ritroveranno davanti alla scuola alle 16,30, e sfileranno in corteo fino a raggiungere piazza Colombo. «Vogliamo denunciare pubblicamente la grave situazione dell'edilizia scolastica, avere chiarezza [illegible] competenze amministrative e progetti per il futuro dei due licei, garanzie sugli interventi immediati», spiega Andracco, che [illegible] anche presidente del consiglio d'istituto del «Cassini».

Gianni [illegible]

DALLA CITTA'

ELEZIONI

Varato [illegible] nuovo direttivo della Famija Sanremasca

Eletto il [illegible] Consiglio direttivo della Famija Sanremasca. Lo compongono Loredana Ascheri, Vincenzo Benza, Aldo Bottini, Rosita Carbonetto, Giacomo Casabianca, Natale Cravaschino, Luigi Ferrari, Franco Formaggini, Maria Grazia Galletti, Alberto Mosino e Mirella Salesi. Resterà in [illegible] fino al [illegible]. [m. c.]

[illegible]

Nascondeva clandestini nel camion: [illegible] giudizio

Un camionista pugliese [illegible] stato rinviato a giudizio per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Secondo l'accusa, Francesco Iannone, [illegible] anni, avrebbe fatto entrare in Italia una ventina di extracomunitari caricandoli sul proprio autoarticolato. Un «passaggio» fatto pagare 100 mila lire ciascuno. Le indagini, nell'agosto '97, avevano visto la polizia intercettare i clandestini a Savona, nei pressi del camion. All'interno c'erano indumenti e tracce evidenti di presenza umana. Ieri il giudice per le udienze preliminari ha fissato il dibettimento per [illegible] 16 novembre. [g. ga.]

FIORI

Quotazioni al ribasso sul mercato di Valle Armea

Anemoni a fino a 450 lire, lilium a 3000 e cattleia a 4000: queste le quotazioni massime più significative ieri sul mercato dei fiori. In tutto è stata contrattata merce per 162 milioni. I garofani sono stati venduti a 200-450, le rose [illegible] 700-1600 lire. [m. c.]

[illegible]

Avena [illegible] Roma ai lavori del «Movimento per l'Ulivo»

Anselmo Avena prenderà parte sabato [illegible] Roma ai lavori del «Movimento nazionale per l'Ulivo». Spiega il medico di Santo Stefano, consigliere comunale a Riva Ligure: «Rappresenterò la provincia in una fase delicata per il nostro movimento». [m. c.]

Ieri l'interrogatorio di Maria De Maria, agli arresti domiciliari

La moglie del latitante al giudice «Mandavo soldi a mio marito»

[illegible] Primo interrogatorio davanti al giudice per [illegible] De Maria, 39 anni, [illegible] sanremese raggiunta da un ordine di custodia cautelare nell'ambito dell'operazione «Firefox» della Dda che ha sgominato una banda di trafficanti di hashish.

La De Maria, moglie di Mauro De Fiume, 35 [illegible], il sanremese che sarebbe stato il basista in Spagna dell'organizzazione (a Marbella), è comparsa ieri mattina [illegible] fronte [illegible] gip Eduardo Bracco assistita dall'avvocato Natale De Francisi. La donna ha risposto alle contestazioni del magistrato affermando di [illegible] rapporti con il marito latitante. Si sarebbe comunque limitata a mandargli il denaro che chiedeva, parecchi milioni, rimanendo all'oscuro dei traffici di droga. L'accusa, rappresenta[illegible] dal procuratore Mariano Gagliano, ha presentato una serie di intercettazioni telefoniche effettuate nel corso d[illegible] indagini dei carabinieri che rappresenterebbero gli elemento probatori che hanno portato all'ordine di custodia cautelare che l'ha confinata agli arresti domiciliari nell'appartamento di famiglia, in via Goethe.

L'avvocato Natale De Francisi ha precisato che la disponibilità di d[illegible] della De Maria era legata ai proventi della vendita di un alloggio di sua proprietà. Il legale ha annunciato [illegible] presentazione di un'istanza di rimissione in libertà al gip genovese Roberto Fucigna che ha emesso la misura cautelare.

Intanto, continua la caccia all'uomo dell'Interpol, decisa ad arrestare Mauro Da Fiume. Il latitante sanremese viene cercato attivamente dalla gendarmeria francese [illegible] dalle autorità spagnole. [g. ga.]

[illegible]

Denunciati per furto

I carabinieri di Badalucco hanno individuato i presunti autori [illegible] un furto di gioielli avvenuto nei giorni scorsi nel paese della Valle Argentina. La denuncia a piede libero riguarda C. C., 35 anni, nullafacente di Montalto, e L. G., 26 anni, operaio incensurato di Taggia. Il colpo era stato portato a segno il 19 gennaio scorso nell'alloggio di Albert Ingo Ramish, 40 anni, cittadino tedesco da anni residente a Badalucco. I ladri, penetrati nell'appartamento, si erano impossessati di oggetti preziosi e gioielli per [illegible] valore di circa 15 milioni. I carabinieri della stazione di Badalucco hanno subito attivato [illegible] serie [illegible] indagini che hanno alimentato i sospetti sul conto della «strana coppia». L'altra [illegible] i militari hanno proceduto ad [illegible] serie di perquisizioni nel corso delle quali sono riusciti [illegible] rintracciare la refurtiva che è già stata restituita al legittimo proprietario. I due sono stati denunciati per ricettazione. [g. ga.]

SANREMO [illegible]

Una strada insicura

Oggi in prefettura il caso del carcere «irraggiungibile»

SANREMO. Incontro in prefettura, questa mattina, per discutere il problema legato alla viabilità del carcere «Nuovo» di Valle Armea. La convocazione del prefetto Emilio D'Acunto interessa il sindaco Giovenale Bottini, il direttore [illegible] penitenziario Francesco Frontirrè, il comandante della polizia municipale Claudio Frattarola, la [illegible]sponsabile dei Beni Ambientali Liliana Pittarello e il segretario provinciale della Cgil Funzione Pubblica Claudio Porchia.

«In più occasioni - spiega il sindacalista - abbiamo segnalato la pericolosità dell'arteria, un nastro d'asfalto insidioso, in salita, pieno di buche. [illegible] incidenti sono stati molti, soprattutto mentre gli agenti [illegible] andando al lavoro». Il sindacato chiede un intervento urgente ma il problema maggiore è rappresentato dall'illegittimità degli espopri dei terreni dove passa la strada. [g. ga.]

[illegible]

Polemico l'assessore

[illegible]

[illegible] LIGURE. Protesta l'assessore al Bilancio di Riva Ligu[illegible] Gabriele Oreggia contro una disposizione della Finanziaria che impedirà al suo Comune (e ad altri) di aumentare l'indebitamento. «La [illegible] - spiega - ma solo [illegible] [illegible] [illegible]gno Arci abbiamo avuto la conf[illegible] [illegible] quanto ci penalizzerà. Così per il '99 potremo contrarre mutui solo per una cifra limitata».

Non è una disposizione saggia? «Lo Stato è indabitato per due milioni di miliardi; gli enti locali per 60.000 miliardi: non c'è proporzione. Così il nostro [illegible] pur essendo indebitato in misura minima avrà lo stes[illegible] limitazioni sui lavori pubblici. Speriamo si possa ricorrere a qualche escamotage». In caso contrario Riva Ligure avrà, nel '99, la miseria [illegible] [illegible] centinaio di milioni per gli investimenti e tante opere programmate [illegible] ranno accantonate. [m. c.]

[illegible]

La proposta dell'Enpa

Gotole di terracotta per dar da bere a tutti i randagi

SANREMO. E' polemica tra le «gattare» dell'Enpa e Palazzo Bellevue. Le volontarie della Protezione animali lamentano l'eliminazione [illegible] contenitori per l'acqua destinati ai gatti randagi che da sempre vengono sistemati all'interno dell'aiuola della torre saracena, in piazza Eroi. «Abbiamo saputo che al Comune è stata presentata una petizione degli ambulanti che si ba[illegible] su motivi [illegible] igiene [illegible] pulizia - spiegano dall'Enpa - ma sarebbe sufficiente vedere il degrado della piazza alla fine del mercato per capire che si tratta invece di un sistema per allontanare i gatti». E viste le nuove disposizioni [illegible] vedono i netturbini eliminare [illegible] ciotole «antiestetiche», le «gattare» ribattono: «Perchè il Comune [illegible] si dota, [illegible] avviene [illegible] Montecarlo, di piccole ciotole in terracotta murate nei marciapiedi, sempre pulite [illegible] rifornite d'acqua?». [g. ga.]


PATROCINIO:
IDEA SPOSA '99
TORINO ESPOSIZIONI
MOSTRA MERCATO
21 - 31 Gennaio 1999
ORARI: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00
SFILATE: tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì ore 20.45
Sabato e festivi ore 17.00 e 20.45
TORINO ESPOSIZIONI - C.so Massimo d'Azeglio, 15 Torino - INFOLINE 011.66.44.970
Expo 2000

Presentati tre progetti, la scelta il prossimo maggio

Bordighera, ora il porto è pronto a crescere

BORDIGHERA. Arriva il nuovo porticciolo turistico? Per l'importante [illegible] opera sembra proprio che [illegible] per [illegible] l'«ora X». Il Comune sta infatti predisponendo la Conferenza dei servizi: l'obbiettivo è appunto quello di varare il nuovo approdo portuale. A maggio, dovrebbe infatti riunirsi questo organismo (che mette contemporaneamente, att[illegible] a un tavolo, tutti gli Enti e i soggetti coinvolti nell'iniziativa), che sceglierà il nuovo progetto per il porto turistico di Bordighera.

La macchina comunale ha già iniziato a funzionare e a predisporre gli adempimenti burocratici per riuscire a riunire gli enti interessati. Saranno necessari novanta giorni per riunire l'assemblea, quindi l'appuntamento fatidico: in tale sede, verranno illustrati i tre progetti, fra i quali verrà scelto il nuovo approdo.

In sostanza, si tratta dell'ampliamento dell'attuale, con la determinazione di nuovi posti barca, che verranno più che raddoppiati. Si raggiungerà una capienza di 600 approdi, quelli necessari per soddisfare le richieste che vengono fatte all'Amministrazione. E i privati si impegnano a coprire l'onere dell'opera in una precisa convenzione con il Comune.

Il progetto verrà ovviamente inserito dalla stessa Conferenza dei servizi nel Piano territoriale della costa regionale, la «carta» determinante per gli interventi portuali liguri. La Regione ha già analizzato i tre progetti in linea di massima: e, quindi, potranno diventare operativi, una volta realizzata la scelta.


Più posti barca nel porto di Bordighera

Gli imprenditori che hanno presentato i loro progetti sono il «Landthaler gruppe», supportato dalle imprese «Carlo Agnese Spa» di La Spezia e dalla «Fratelli Negro» di Arma di Taggia; e la «Cogep» di Sanremo [illegible] l'imprenditore Tonegutti; e la «Porto Sant'Ampelio», che vede come amministratore delegato Aldo Fognini di Sanremo e [illegible] progettisti il bordigotto Marco Filippo Alborno e il sanremese Gianni Rollando.

Attualmente i posti barca sono 220. Sono stati fatti alcuni interventi che hanno permesso di rendere più snello e veloce il controllo del numero di imbarcazioni presenti nel bacino, in modo da poter sapere anche quanti posti liberi di approdo sono a disposizione. Ma la richiesta è sempre in aumento e per far fronte alle esigenze da anni si parlava della necessità di un ampliamento.

La «Landthaler» prevede circa 377 posti in più, quarantadue dei quali per le imbarcazioni in transito. La «Cogep» ha indicato 250 nuovi posti, mentre per la «Porto Sant'Ampelio» vi sarebbero possibilità di attracco per 310 natanti in più.

Il gruppo tedesco ha inserito nel progetto anche un parco giochi di circa 200 metri quadri e opere a terra sia dalla parte delle ferrovie sia nella [illegible] del campo sportivo. Questa struttura, infatti, dovrebbe essere spostata in località Due Strade, come già previsto dal Piano Regolatore. Le opere a terra presentate nel progetto della Porto Sant'Ampelio includono negozi, ristorante e bar, spaccio, spazi per servizi e yacht club. Le strutture sarebbero caratterizzate da archi in stile Garnier, con pietra a vista e mattoni.

Daniela Borghi

A Camporosso sale la tensione dopo i colpi di fucile al mobilificio Expo

Auto incendiata: è attentato?

Secondo episodio nel giro di due giorni

CAMPOROSSO. Attentato incendiario l'altra notte, a Camporosso. Un'auto è stata data alle fiamme. L'episodio si è verificato intorno alle quattro. La telefonata alla polizia di Ventimiglia ha segnalato l'incendio di una Audi «A3», nuova, che il proprietario aveva lasciato parcheggiata, come fa solitamente, sotto casa, la sera prima. Si tratta di Rinaldo Trapani, 33 anni, residente in corso Italia 10, dipendente della lavanderia «Troia» di Vallecrosia. E' stato lui stesso a dare l'allarme, quando si è accorto del denso fumo e delle fiamme che partivano da sotto casa.

Sconosciuti i motivi di quello che sembra un attentato in stile mafioso (non ci sarebbero dubbi sull'origine dolosa del gesto). Il proprietario dell'auto risulta agli inquirenti persona tranquilla, mai nessun problema con la giustizia. Ha inoltre affermato di non aver ricevuto minacce. Gli agenti del commissariato di Ventimiglia stanno cercando di approfondire il caso.

La macchina è andata completamente distrutta. Gli esperti della Scientifica hanno compiuto ieri i primi rilievi. Per ora non hanno trovato traccia di combustibili che possano essere stati usati per provocare il rogo, ma viene escluso l'incidente. «La macchina è nuova e, oltretutto, non era in moto: è assai improbabile che si possa essere verificato un corto circuito - dicono gli inquirenti - Comunque per ora stiamo indagando a trecentosessanta gradi: bisogna aspettare le perizie della "scientifica" per fare le nostre valutazioni». Al vaglio anche l'ipotesi di un atto vandalico.


Nella foto di Manrico Gatti l'auto incendiata a Camporosso: il gesto è doloso

Questo episodio si verifica due giorni dopo il caso del colpo di fucile esploso contro la serranda del «Mobilifio Expo», sempre a Camporosso. Per quanto riguarda questa vicenda, gli agenti del dirigente Giuseppe Mauceri hanno [illegible] da sentire parecchie persone, tra cui i dipendenti, anche per capire se l'intimidazione fosse rivolta a qualcuno di loro invece che ai titolari. Sta di fatto che la situazione, sul fronte dell'ordine pubblico, nella zona, è tornata d'attualità, e per motivi tutt'altro che positivi. Non è un caso che proprio ieri si sia tenuto un vertice in prefettura del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica che verteva su Ventimiglia e il comprensorio, e di cui si sa notizie a pagine 33.

[d. bo.]

[illegible]

[illegible]

La Battaglia dei Fiori si discute in Consiglio

Il Consiglio comunale di Ventimiglia è stato convocato per venerdì, alle 20,30. All'ordine del giorno, l'accordo di programma per lo smaltimento dei rifiuti, gli indirizzi sulla Battaglia di Fiori e la valorizzazione delle aree ferroviarie in dismissione.

[illegible]

Scavi bloccano via Asse le proteste degli abitanti

Disagi in via Asse, a Ventimiglia, per i lavori di [illegible] legati alla costruzione di un parcheggio interrato. La strada è stata sbarrata, costringendo i passanti e gli automobilisti a percorrere vie alternative.

VENTIMIGLIA

Serata dedicata al Cile in un Centro di Roverino

Per iniziare le attività dell'anno '99, il circolo cileno della provincia di Imperia e il Centro sociale Spes Auser propongono una serata cilena danzante con [illegible] e musica. Si terrà giovedì 4 febbraio, alle 19,30, nei locali di [illegible] Limone Piemonte 63 a Roverino, frazione di Ventimiglia. Le prenotazioni fino a sabato, allo 0184/231540.

[illegible]

Successo per il calendario del pittore Pino Venditti

E' piaciuto il calendario realizzato dal pittore ventimigliese Pino Venditti e distribuito ai «vip» dell'estremo Ponente. Riporta quattro stampe di altrettante opere dell'artista, che per finanziare l'iniziativa è stato «sponsorizzato» da una ditta di *strumentazioni e sensori per* l'industria aeronautica.

[illegible]

Centro solidarietà anziani il programma di febbraio

E' già pronto il programma per il mese di febbraio del Centro solidarietà anziani di via Noaro 14, a Bordighera. Si inzierà martedì 2, alle 15,30, con l'audizione del concerto del trio Pavarotti, Anderson e Cappuccilli al Teatro Romolo Valli di Reggio Emilia. Giovedì 2, diapositive sulla «Passeggiata nei giardini fioriti d'Europa».

VENTIMIGLIA

Il video di Mazzullo per aiutare gli animali

Il comico Enzo Mazzullo di Ventimiglia ha realizzato una videocassetta che raccoglie vari suoi sketch. Il video verrà venduto a 20 mila lire e può essere richiesto direttamente al Tempocomico, tel. 0184/231904. «I proventi verranno utilizzati per trasmettere uno spot contro l'abbandono dei cani», dice.

[d. bo.]

In un furgone trovato mezzo quintale di hashish, cocaina in una sacca sul treno

Al confine droga per 8 miliardi

Due arresti con maxi sequestro della Finanza

VENTIMIGLIA. Maxi-sequestro alla frontiera di Ventimiglia. In due distinte operazioni gli agenti della Guardia di Finanza hanno recuperato [illegible] quintale di hashish e quasi due chili di cocaina, togliendo dal mercato circa otto miliardi di droga, tale il valore dello stupefacente se fosse stato inserito nel circuito clandestino. In manette, grazie ai controlli degli uomini del capitano Giuseppe Iachini e del tenente Santi Andaloro, sono finite due persone, uno spagnolo di 42 anni, tale Juan Garcia Fernandez, e una ragazza di colore, la britannica Joanne Shirley Miller, [illegible] anni. Il primo era a bordo di un furgone ed è stato bloccato alla frontiera, la seconda viaggiava su un treno Eurocity proveniente dalla Francia.

Lo spagnolo nel suo furgone-frigo modello Mercedes trasportava hashish. Il mezzo è stato ispezionato al valico dell'autostrada, intorno all'una di notte. Stranamente, e la cosa non poteva non insospettire i finanzieri, non aveva carico. Lo stupefacente, oltre 1800 pani avvolti in carta cellophanata, è stato scoperto grazie a Beg, il cane addestrato dalle Fiamme Gialle. Il quantitativo era stato nascosto in un doppiofondo. Lo straniero è stato immediatamente arrestato e portato in [illegible].

In prigione c'è finita anche una giovane londinese che stava viaggiando in treno. Vestita con una tuta sportiva della Nike ha attirato l'attenzione degli agenti a causa del suo comportamento eccessivamente disinvolto. Come se avesse qualcosa da nascondere ma non volesse mostrarsi turbata più di tanto. Anche in questa occasione il cane anti-droga, Fador, addestrato per scovare le [illegible] proibite, ha fiutato lo stupefacente. Nella sacca, in mezzo ad altri vestiti, qualche profumo e i documenti, c'erano un chilo e otto etti di cocaina. Se tagliata e rivenduta avrebbe potuto far guadagnare ai trafficanti un miliardo e mezzo. Forse la cocaina era destinata al mercato di Milano.

[d. bo.]


La Finanza ha sequestrato hashish e cocaina a Ventimiglia: due gli arresti

«Nuova Vallecrosia» critica il sindaco

Medie, un secco «no» ai progetti di fusione

VALLECROSIA. La minoranza, a Vallecrosia, attacca Provincia e Comune sul problema delle scuole. Secondo il consigliere di Nuova Vallecrosia, Agostino Ontano, «è inaccettabile l'intenzione della Provincia di accorpare le Medie a Bordighera perchè questo creerebbe gravi disagi sia ai nostri abitanti che a tutti quelli che abitano nella vallata».

Ancora: «Il sindaco, nelle sue rimostranze, ha, secondo noi, omesso di dire alcune cose. Per esempio che le condizioni del plesso scolastico di Vallecrosia sono pessime, soprattutto per quanto riguarda lo spazio a disposizione per le aule e gli uffici. Questo stato di cose non gioca certo a favore del mantenimento delle scuole medie ed è dovuto unicamente alla cronica incapacità dell'amministrazione di programmare e realizzare gli interventi necessari. Il nostro Comune non ha mai chiesto contributi per l'ampliamento e l'adeguamento delle strutture scolastiche. Il poco che è stato fatto è stato pagato dai cittadini ed è assolutamente insufficiente».

E prosegue: «Esistono inoltre gravi problemi dovuti alla presenza, nell'ambito del complesso scolastico, di un edificio di proprietà pubblica adibito ad abitazione per gli sfrattati. Questa situazione si protrae da anni provocando seri problemi di sicurezza agli alunni, senza che mai si sia cercato di trovare soluzioni. Quell'edificio dovrebbe [illegible] utilizzato per eliminare gli inconvenienti legati alla mancanza di spazi e strutture. E' chiaro che tutto questo, purtroppo, influirà enormemente sulle determinazioni della Provincia e della Regione, che dovranno decidere in merito sull'accorpamento. Quello che, in più, si è omesso di dire è che i cittadini stanno raccogliendo firme contro le decisioni della Provincia ma anche contro l'inadeguatezza dell'attività dell'amministrazione. Abbiamo proposto in passato, come gruppo, di sfruttare un terreno confinante per collocarvi nuove strutture».

[d. bo.]

IL [illegible] PRESSO GLI ENTI PUBBLICI

La Regione Liguria rende noto che sono disponibili i seguenti posti di lavoro: un numero imprecisato di posti per tecnico di radiologia medica, è richiesto il diploma di tecnico di radiologia medica, per informazioni chiamare lo 010/5632214; [illegible] posti per istruttore tecnico-geometra VI q.f. presso il Comune di Ronco Scrivia (Ge), richiesto il diploma di geometra (informazioni 010935902); un numero imprecisato di posti per tecnico di laboratorio medico presso gli «Ospedali Galliera» di Genova, è richiesto il diploma di tecnico di laboratorio medico (informazioni 010/5632214); 1 posto per dirigente medico II liv. malattie infettive presso l'Azienda ospedaliera osped. San Martino di Genova, laurea in Medicina e Chirurgia (informazioni 010/5552051); 1 posto per dirigente medico II liv. Allergologia e Immunologia presso l'Azienda ospedaliera osped. San Martino, laurea in Medicina e Chirurgia; 9 posti per personale di varie qualifiche IV-V q.f. presso il Comune di Ospedaletti (Im), sono richiesti attestati di qualifica professionale e diploma di scuola media superiore (informazioni 0184/688994); 2 posti per dirigenti medici I liv. Anestesia e Rianimazione presso l'Az. osped. San Martino di Genova, laurea in Medicina e Chirurgia; 1 posto per dirigente sanitario medico I liv. Urologia presso l'Azienda ospedaliera osped. S. Corona di Pietra Ligure, laurea in Medicina e Chirurgia (informazioni 019/6230514); 1 posto per ostetrica presso l'Azienda osped. S. Corona di Pietra Ligure, richiesto il diploma di ostetrica; un numero imprecisato di posti per operatore tecnico cuoco IV liv. presso gli «Ospedali Galliera» di Genova, richiesto il titolo di cuoco (informazioni 010/5632214); 2 posti per dirigente medico I liv. Nefrologia c/o osped. [illegible] Colletta presso l'Usl 3 Genovese, laurea in Medicina e Chirurgia (informazioni 0103446343); un numero imprecisato di posti per dirigente veterinario I liv. area: sanità animale presso l'Usl 3 Genovese (informazioni 010/3446343); 1 posto per [illegible] settore economico-finanziario VI q.f. presso il Comune di Vado Ligure, richiesto il titolo di ragioniere o altri diplomi (informazioni 019/886350); 1 posto per dirigente sanitario medico I liv. Pediatria presso l'Azienda osped. ospedale S. Corona di Pietra Ligure, laurea in Medicina e Chirurgia; 1 posto per dirigente sanitario medico I liv. Ginecologia e Ostetr. presso l'Azienda osped. ospedale S. Corona di Pietra Ligure; 1 posto per dirigente medico I liv. Neurochirurgia presso l'Istituto «Giannina Gaslini» di Genova-Quarto, laurea in Medicina e Chirurgia; 4 posti per istruttore tecnico VI q.f. presso il Comune di Savona, è richiesto il titolo di geometra o perito tecnico industriale (informazioni 019/8310218); 4 posti per assistente sociale VII q.f. presso il Comune di Savona, diploma di assistente sociale; 1 posto per dirigente amministrativo presso il Comune di Savona, laurea in Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Politiche; 1 posto per funzionario tecnico VIII q.f. presso il Comune di Savona, laurea in Ingegneria; 1 posto per dirigente medico I liv. organizzazione servizi sanitari di base presso l'Usl 4 Tigullio, laurea in Medicina e Chirurgia; 3 posti per collaboratori ed esperti linguistici di lingua madre presso l'Università di Genova, diploma di laurea, diploma univ. tradutt. e interpreti; 1 posto per terminalista presso il Comune di Recco, diploma informatico, diploma di scuola media superiore (informazioni 0185/7291217); [illegible] posti per allievi marescialli dell'Aeronautica militare presso il ministero della Difesa, diploma di scuola media superiore, perito industriale, altri diplomi; [illegible] posti per personale laureato a tempo determinato (4 anni) presso l'Enea, diploma di laurea, laurea in Economia e Commercio, Giurisprudenza; 3 posti per personale tecnico di varie qualifiche VI-VII q.f. presso l'Università di Milano, diploma di scuola media superiore, laurea in Scienze Biologiche; 3 posti per personale tecnico di varie qualifiche VI-VII q.f. presso il Politecnico di Milano, laurea in Architettura, in Ingegneria, altre lauree, diploma di scuola media superiore; 5 posti per istruttore VI-VII-VIII q.f. presso la Provincia di Lodi, perito chimico, laurea in Fisca, Ingegneria, Architettura, Economia e Commercio e altre; 4 posti per educatore assistente infanzia presso il Comune di Gallarate (Va); 3 posti per personale di varie qualifiche IV-V q.f. presso il Comune di Ponzano Veneto (Tv), scuola dell'obbligo, diploma di scuola media superiore, attestati di qualifiche professionali; 5 posti per educatore prof.le VI q.f. presso il Comune di Vercelli, diploma di educatore professionale; 13 posti per personale di varie qualifiche presso l'Usl [illegible] Regione Piemonte Collegno (To), laurea in Medicina e Chirurgia, diploma di assistente sociale; 4 posti per personale di varie qualifiche presso l'Usl 6 Regione Piemonte Lanzo Torinese-Ciriè (To); 3 posti per dirigente medico 2 liv. presso l'Usl 12 Regione Piemonte Biella (Vc), laurea in Medicina e Chirurgia; 3 posti per operatore prof.le 1ª cat. coordinatore presso l'Usl 15 Regione Piemonte Cuneo; 7 posti per assistente tecnico perito industriale-elettrotecnico presso l'Usl 10 Regione Toscana Firenze; 7 posti per dirigente medico 2 liv. varie discipline presso l'ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico di Milano, laurea in Medicina e Chirurgia; 5 posti per personale sanitario e amministrativo presso l'Azienda osped. ospedale «Niguarda Ca' Granda» di Milano; 16 posti per dirigente medico I liv. varie discipline presso l'ospedale Maggiore di Milano, laurea in Medicina e Chirurgia; 3 posti per operaio altamente specializzato presso l'Ipab Istituto geriatrico «F.lli Paolo e Tito Molina» di Varese, scuola dell'obbligo e attestati di qualifica professionale; 60 posti per operatori tecnici addetti all'assistenza IV liv. presso l'Azienda osped. Careggi di Firenze, scuola dell'obbligo, attestato per operatore tecnico addetto assistenza; 3 posti nell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino presso il Teatro Comunale di Firenze; 5 posti per personale tecnico a tempo determinato (1 anno) presso l'Autorità di bacino del fiume Arno di Firenze, laurea in Ingegneria civile e in Scienze Geologiche; un numero imprecisato di posti per giudice di pace presso il ministero di Grazia e Giustizia con sedi in tutta Italia, laurea in giurisprudenza; 298 posti per allievi 1° anno 181° corso Accademia militare di Modena, maturità classica e scientifica; 6 posti per esperto VIII q.f. presso il ministero del Commercio con l'Estero, lauree varie; 3 posti per assistente tecnico VI q.f. presso l'Università di Firenze, diploma di scuola media superiore; 3 posti per personale vario presso l'Usl 7 Regione Veneto Pieve di Soligo (Tv); 14 posti per medico 1° liv. dirigenziale; 14 posti per medico I liv. dirigenziale presso l'Usl 14 Regione Piemonte Omegna (Vb), laurea in Medicina e Chirurgia; 4 posti per personale di varie qualifiche presso l'Usl Città di Bologna Regione Emilia Romagna; 10 posti per personale di varie qualifiche presso l'Usl 35 Regione Lombardia-Magenta (Mi); [illegible] posti per personale varie qualifiche Usl Reggio Emilia; 3 posti dirigente medico I liv. Farmacologia-Tossicologia clinica Usl 1 Varese; 12 posti personale sanitario varie qualifiche Usl 7 Siena.

Questa sera all'Ariston la prima del tour della Compagnia argentina di Pannunzio

Sanremo, si danza a ritmo di tango

Viaggio fra colori e atmosfere di Buenos Aires

SANREMO. Tango, tango, e ancora tango. Si può anche riassumere così la raffica, in dosi quasi industriali, della più celebre delle danze sudamericane, che è lecito attendersi questa sera al teatro Ariston (ore 21,15), dove va in scena la prima nazionale della tournée italiana '99 della Compagnia Argentina di Anibal Pannunzio e del suo «Buenos Aires Tango». lo spettacolo con [illegible] ha trasferito in Europa i colori, le atmosfere, i sapori di una danza che, in Sudamerica, ma non solo, è diventata quasi una «religione» per i [illegible] appassionati. Che sono milioni e milioni.

E «Buenos Aires Tango» è una sorta di viaggio nella storia di questa danza sudamericana, tra antico e contemporaneo. Un viaggio nel tempo e in una città, Buenos Aires appunto, che è la cornice più ideale del tango.

Il cast della compagnia comprende ballerini (lo stesso Anibal Pannunzio ed altri nove danzatori), una cantante (Liliana Rodriguez), tre musicisti impegnati con gli strumenti tipici del tango (Luis Rizzo alla «guitarra», Hugo Daniel al bandoneon e Fernando Paz al bajo). Lo stesso Luis Rizzo, che fu stretto collaboratore del grande Astor Piazzolla, ha curato gli arrangiamenti musicali su brani firmato da autori importanti come lo stesso Piazzolla, Carlos Gardel e Atahualpa Yupanqui, schivo cantautore andino, quest'ultimo, che visse la sua unica esperienza italiana proprio al teatro Ariston di Sanremo, molti anni fa, quando ricevette il «Premio Tenco» consegnatogli da Amilcare Rambaldi, che lo aveva convinto, dopo molte insistenze, ad attraversare l'oceano. Le coreografie sono dello stesso Anibal Pannunzio che le ha curate con Magui Danni.

«Buenos Aires Tango» si ripropone al pubblico italiano dopo una prima apparizione due anni fa. Lo spettacolo è suddiviso in due parti, ciascuna formata da due scene. Nella prima due sono i quadri in programma: in «Arrabal» protagonista sarà la versione più antica del tango, quella che vedeva questa danza ballata, soprattutto, nei sobborghi popolari di Buenos Aires ad inizio secolo, cui si avvicinavano anche i primi emigranti arrivati dall'Europa, italiani soprattutto; nel secondo quadro «La Ciudad», invece, protagonista è il tango come viene vissuto e ballato oggi nella grande Buenos Aires [illegible] riferimenti, soprattutto, alle musiche di Piazzolla.

Più sofisticata la seconda parte dello spettacolo che propone altri due quadri: «Patio crollo» celebra il tango nella sua accezione più gioiosa visto anche come «codice» di corteggiamento dalla gioventù argentina; infine «En el 40» è il titolo del quadro che conclude il lungo viaggio nel tango e nella sua storia quando la danza sudamericana, ottenuti grandi riconoscimenti in Europa, soprattutto a Parigi, tornò in patria con una nuova immagine, non più solo come danza popolare, ma come danza accettata anche dalla borghesia. Senza barriere insomma. Perché il tango, come dice Anibal Pannunzio, è «un ritmo interiore mosso da una forza trascendentale».

Bruno Monticone



[illegible]

Da vedere

Danze, birra e visite guidate

Ecco le idee per uscire e trascorrere al meglio la giornata e la sera, tra le proposte di Riviera e Costa Azzurra.

[illegible] Si balla la compagnia di un'orchestra al Ciak di via Aurelia, aperto tutte le [illegible] tranne il lunedì.

[illegible] Giochi di società al pub ristorante Bassamarea, sul lungomare.

DIANO MARINA Il disco bar Acqua Salata di Molo Landini propone un nuovo mercoledì «House Nation», in compagnia di dj specializzati nelle ultime tendenze della musica da ballo. L'appuntamento, a ingresso libero, avrà inizio alle 22.30. Al Valerio club di via Generale Ardoino, i cocktail del Pirata e sottofondo musicale. Al Solito posto, drink e spuntini fino alle ore piccole. Alle 15, il Palavela accoglie un pomeriggio danzante riservato ai clienti dei Tour operator Ellini. Freccette elettroniche e tanti tipi di birra alla spina al pub Excalibur di via Cairoli, dove viene ricostruita l'atmosfera anglosassone.

[illegible] La chiesa russa in largo Nuvoloni è aperta tutti i giorni, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19, con ingresso libero.

BORDIGHERA «Rivierattiva», la serie di iniziative dedicate alla terza età, ogni mercoledì propone un appuntamento culturale: alle 15,30, una visita a Dolceacqua, dal Castello dei Doria agli altri monumenti del paese. Al William's pub di piazza della stazione, dalle 21,30, esibizione di Anfosso Trio (jazz e latin jazz).

VALLECROSIA Il Treno della Musica, [illegible] tanti cimeli del mondo delle sette note, apre le sue porte, su richiesta, tutti i giorni. E' necessario prenotare allo 0184-291000.

DOLCEACQUA Su richiesta si può visitare il Visionarium di via Doria, nel borgo antico, per viaggi multimediali alla scoperta della Val Nervia e dei canyon della vicina Francia. Informazioni allo 0184/206638.

[illegible] La festa patronale di Santa Devota si conclude oggi: alle 10, nella Cattedrale, è in programma la [illegible] pontificale cantata, con i Piccoli Cantori di Monaco diretti da Philippe Debat. Alle 11, processione solenne a Monaco-Ville, alle 17 recital di organo [illegible] Thierry Escaich nella Chiesa di Saint Charles (ingresso libero). Al Cabaret del casinò continuano le rappresentazioni dello spettacolo Teasing in Montecarlo, con il Crazy Horse di Parigi.

[illegible] A Le Bar, in avenue de Suède 6, concerto jazz di Angelo Debarre, alle 21. [d. bo.]

«Filo d'Argento»

Oggi Natta presenterà il libro di Rum

IMPERIA. Sarà l'onorevole Alessandro Natta a presentare il nuovo libro di Francesco Rum, «Viaggiate viaggiate», durante l'incontro in programma oggi pomeriggio [illegible] sede dell'associazione «Filo d'Argento» in salita Frati Minimi 3, a Oneglia. L'appuntamento è per le 15,30: passi dell'opera saranno interpretati da Alida Civile, con l'accompagnamento al violino di Mariana Vasile.

«Viaggiate viaggiate» è la quinta fatica letteraria di Rum, dopo «Fasce sul mare», «I muretti della luna», L'onda grande», «Quando cantava Cuore di Gatto». L'autore imperiese ha svolto in passato diversi incarichi pubblici [illegible] stato assessore regionale al Turismo.

Il libro pubblicato dal Centro Editoriale Imperiese presenta una serie di «avventure comiche e serie dal Brasile alla Liguria». Sono divise in «movimenti», come in [illegible] sinfonia. Si parte dalle peripezie di un industrialotto in Turchia, per approdare poi al viaggio di un professore della Riviera nelle Langhe di Pavese e Fenoglio. Il terzo movimento porta nell'Amazzonia, tra guide morte di fame e prostitute di Rio.

Il finale, «Andante affettuoso con moto», porta da Apricale a Oneglia negli anni della Rivoluzione francese. Con un salto temporale, tra gli olivi è possibile notare anche un meditabondo Cristoforo Colombo, che prepara i suoi viaggi. [e. f.]

Da marzo al Pop

Un concorso per le band del Ponente

DIANO SAN PIETRO. «Rock targato Imperia»: questo potrebbe essere lo slogan del concorso aperto a tutti i gruppi del Ponente, che dal 15 marzo al 29 maggio si daranno «battaglia» a suon di note sulla pedana del Pop 2000 di Diano San Pietro. L'iniziativa, nata da un'idea del consigliere comunale di Imperia Ivan Gianesini (che qualche anno e qualche etto di capelli fa era il leader di una band), ha per titolo «Borderline rock»: il termine si riferisce alla [illegible] frontiera («Borderline») che lo ospita. In palio per i vincitori delle otto serate di selezione c'è la realizzazione di un Compact disc in 500 copie, garantita da «NordiConad». Ogni formazione comparirà [illegible] un brano.

Chi vuole partecipare deve inviare e consegnare una cassetta dimostrativa alla libreria Orlich di [illegible] Amendola, nel capoluogo, entro il [illegible] febbraio. Se alla tenzone musicale aderiranno più di sedici gruppi è prevista [illegible] preselezione. Per otto venerdì, dal 15 marzo, sono in programma scontri diretti fra due complessi, ognuno dei quali avrà a disposizione quaranta minuti. Ogni band dovrà proporre almeno un brano originale. A votare sarà il pubblico, che assieme al biglietto d'ingresso (15 mila lire) riceverà una scheda per esprimere la preferenza. Durante la finale, la scelta sarà affidata a una giuria di esperti: i vincitori assoluti si aggiudicheranno un viaggio. [e. f.]

La band di Arma oggi pomeriggio su «Help», in onda su Tmc2

I «Dinamica» da Red Ronnie

Il debutto con il singolo «Voglio di più»



Marco Leone, dei «Dinamica», al fianco di Red Ronnie durante la registrazione

ARMA DI TAGGIA. I «Dinamica» arrivano in tv. La band di Arma di Taggia è infatti protagonista oggi pomeriggio della puntata di «Help», contenitore musicale di nuove proposte presentato tra le 17 e le 18 su Tmc2 da Red Ronnie. Una passerella televisiva di primo piano, al fianco di uno dei personaggi che hanno lanciato le realtà musicali emergenti degli ultimi anni. I «Dinamica» proporranno il loro singolo «Voglio di più», già incluso nella compilation «Bande Rumorose».

Il gruppo, attualmente in sala di registrazione per la realizzazione del [illegible] primo cd, è composto da Marco Leone, il leader storico intorno al quale si sono sempre alternati validi musicisti, affiancato da Andrea Damele alla batteria, Davide Prevosto, voce e chitarra, Davide Bianchi, basso, e Erik D'Ercole alle tastiere. Ancora una volta i «Dinamica» presenteranno il rock italiano «targato Riviera». La partecipazione? E' [illegible] sufficiente spedire a Red Ronnie una cassetta. [g. ga.]

Pubblicata la rivista «A vuxe», i temi e le prospettive

Dalla Cumpagnia de l'Urivu bilancio e venti firme «doc»

[illegible] Sono oltre [illegible] gli scrittori e storici imperiesi che [illegible] i loro pezzi hanno reso anche quest'anno ricca e interessante la rivista «A vuxe» con la quale la Cumpagnia de l'Urivu fa il bilancio della propria attività: un bilancio da non intendersi in senso stretto ma allargato ad ogni aspetto della città di cui il sodalizio si fa portavoce e illustratore. Spiega soddisfatto il presidente Jacopo Varaldo: «Andiamo avanti: storia, scienze, dialetto, folclore, economia, buona cucina. Un succedersi d'incontri, di iniziative, d'intesa con le associazioni consorelle e le amministrazioni pubbliche. Non abbiamo lavorato invano... Il mugugno ligure ha fatto il suo tempo... Le sfide del nuovo millennio ci troveranno ancora una volta in posizione d'avanguardia».

La rivista - direttore responsabile Luigi Giglio, segretario di redazione Angelo Casella, stampa della Graficolor di Arma di Taggia - è arricchita da varie illustrazioni a colori e da numerose altre in bianco e nero. Difficile fare una scelta fra i tanti articoli inclusi: si va dalla commossa rievocazione di Enrico Calandri di Giuseppe Conte all'«Addio triste alla Compagnia Benedusi» di Alessandro Manera; dai «4 bastioni di Porto Maurizio» di Miro Genovese, all'«Autostrada dei Fiori» di Alfredo Borchi, al «Museo navale» di Flavio Serafini. Ed ancora sono presenti Mauro Lepre con «Nava», Fabia Canepa Piana e «U caruggiu du mù» con disegno di Massimo Gilardi, Franco Marabello e «Gli ultimi pascoli», Angaval con «Giuseppe Elia Bensa», Lucetto Ramella con «Modi di dire dialettali». C'è poi una commossa rievocazione di Don Abbo il Santo di Angelo Moraglia mentre ricordano Grock e la sua villa Silvano Mazzoni, Jacopo Varaldo e Luigi Giglio che dedica anche un affettuoso saluto al regista Paolo Saglietto.

Nel finale «A vuxe» ospita altri interventi: il restauro del palazzo Doria con disegno di Mario Lepre, le delicate «Riflessioni» e la «Natività» di Maria Castellini, «A che zogu e zugammu» e due poesie di Rosangela Paoletti, «La presenza» di Alessandro Alessandri, mentre Libero Nanta illustra in versi «Il marinaio» e d'amico pittore Federico Carlino a sua volta presente con due bei disegni.

Bruno Viano

MOSTRE E ARTISTI

[illegible]

Marani insegna scultura

Lo scultore ventimigliese David Maria Marani tiene corsi destinati ad adulti e bambini. Gli appuntamenti si tengono ogni mercoledì nel suo studio di Salita San Sebastiano 3 e ogni giovedì, da domani, al Circolo artistico di piazza Nota 1 a Sanremo. Informazioni allo 0184-295.238. [a. b.]

IMPERIA

Visita al Museo dell'Olivo

Sono aperte le visite al Museo dell'Olivo in via Garessio, a Oneglia. In un viaggio attraverso diverse sale si potrà scoprire la storia e lo sviluppo nel Ponente di questa pianta, simbolo dell'economia locale. [a. b.]

[illegible]

«Passaggi obbligati»

Prosegue fino al 28 febbraio, nelle sale del Castello della Lucertola, l'esposizione dell'artista italo-svizzero Eugenio Corradi «Passaggi obbligati», ispirata all'opera di Italo Calvino. La mostra rimane aperta tutti i giorni, dalle [illegible] 14 alle ore 18 e la domenica, dalle ore 10 alle ore 12,30 e dalle ore 14 alle ore 18. [d. bo.]

[illegible]

Le opere di Pompeo Mariani

Al Museo Bicknell dell'Istituto internazionale di studi liguri, in via Romana, sono esposte le opere di Pompeo Mariani: la mostra è permanente. La rassegna si può visitare dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. [d. bo.]

[illegible]

Cosmi espone nel Principato

Prosegue, in rue Baron de Sainte-Suzanne, nella galleria Monaco Art, l'esposizione del pittore italiano Roberto Cosmi, «Poesia e colore». Sarà aperta fino al 10 febbraio. [d. bo.]

LUCINASCO

Arte sacra all'oratorio

Pittura, scultura e arti minori dal '400 al '700: è quanto si può vedere al Museo dell'arte [illegible] «Acquarone», ospitato nell'oratorio barocco di piazza Sant'Antonino. Visite su prenotazione chiamando il numero 0183-52534. L'interessante museo, a ingresso libero, è stato ampliato da poco con l'inserimento di una nuova ala. [a. b.]

MONACO

Il Museo oceanografico

Nell'ambito delle commemorazioni del 150° anniversario della nascita del Principe Alberto I c'è [illegible] esposizione al Museo Oceanografico. Si possono osservare molti documenti, foto, oggetti e diverse curiosità appartenute a questo importante personaggio. [d. bo.]

[illegible]

Il circo in esposizione

Alla Maison de l'Amerique Latine, in place des Moulins proseguono le mostre «Le cirque» di Fernand Léger e «Eaux fortes» di Durer, Rembrandt e Goya. Resteranno aperte fino al 13 febbraio. [d. bo.]

[illegible]

Artisti stranieri

Fino a sabato, l'Abn-Amro Bank di boulevard des Moulins ospita le pittore-sculture di José Van Gool. Fino al 28 febbraio, invece, ci [illegible] le sculture di Ju Ming e i dipinti di Chiu Ya-Tsai, due artisti del Sol Levante. Chiu Ya-Tsai, due artisti del Sol Levante. Chiu Ya-Tsai è attualmente l'unica artista di Taiwan che dipinge ritratti d'uomo e di donne della classe media intellettuale, operai o paesaggi. [d. bo.]

BORDIGHERA

La mostra di Barbadirame

Il pittore Raimondo Barbadirame propone la mostra «Terra e gente di Liguria» al foyer del Palazzo del Parco. Il vernissage è in programma sabato alle 17. L'esposizione sarà inaugurata ufficialmente dal sindaco Alvaro Vignali. Presenzierà il presidente della Provincia, Gabriele Boscetto. Durante l'incontro verrà anche presentato il racconto «A micheta de Dusaigas». I quadri dell'artista locale si potranno vedere fino al 14 febbraio, dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. [a. b.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 0183-61.978. Sabato 30 - domenica 31 Teatro **Oreste Atridi**.

CENTRALE. Tel. 0183-63.871 [illegible]. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000, 7000

DANTE Tel. 0183-293.620. **Vampires**. Ore 21. L. 8000. [illegible]

IMPERIA. Tel. 0183-292 745. OGGI RIPOSO.

DIANO MARINA

DIANESE. Tel. 0183-495.930. OGGI RIPOSO.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel. 0184-43.440. OGGI RIPOSO.

BORDIGHERA

OLIMPIA. Tel. 0184-261.95. **L'uomo che [illegible] ai cavalli**. Or.: 16,30; [illegible]. Lire 8000; 7000.

[illegible]

CRISTALLO. Tel. 0184-206.049. OGGI RIPOSO.

VALLECROSIA

DON BOSCO. OGGI RIPOSO.

[illegible]

ARISTON. Tel. 0184-506.060. Compagnia argentina Anibal Pannunzio in «Buenos Aires Tango». Ore 21,15.

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. **Baci e abbracci**. Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire [illegible].

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 0184-506.060. **Lost in space**. Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. L. 8000

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. **Nemico pubblico** Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30. Lire 8000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 0184-506.060. **Z la formica.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 8000.

CENTRALE. Tel. 0184-597.620. **Amori & incantesimi.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. [illegible] 8000.

[illegible]. Tel. 0184-597.820. **Così è la vita**. Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 8000.

SANREMESE. Tel. 0184-507.070. **La gabbianella e il gatto**. Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. L. [illegible].

[illegible]. Tel. 0184-662.333. **Film a [illegible] rossa** [illegible] (indicativi): 15,30; ult. 22,30. L. [illegible].

SAVONA

ALASSIO

COLOMBO [illegible]. 0182-640.263. **Amori e incantesimi.** Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi spettacoli anche alle 16,30 e 18,30). Lire 10.000; 6000; [illegible].

RITZ. Tel. 0182-640.427. **Ronin**. Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 16; 18,10). L. 10.000; 6000.

ALBENGA

[illegible]. Tel. 0182-51419. OGGI [illegible]. Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 16,30; 18,30). L. 10.000; 6000.

[illegible]. Tel. 0182-50.997. OGGI RIPOSO. Or.: 16; 17,30; 19; 20,40; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

[illegible]

ABBA. **Gatto nero gatto bianco.** Or.: 20; 22. Lire 10.000; 8000; 6000.

[illegible]

[illegible]. [illegible]. 019-692.910. **Nemico pubblico** [illegible]. Ore 20,30; 22,45. 7000.

[illegible]

LOANESE. Tel. 019-669.961. **C'è posta per te**. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000.

999ème Foire de Saint-Ours

Aoste 30-31 janvier 1999

Région Autonome
de la Vallée d'Aoste

Assessorat
[illegible] l'Industrie,
Artisanat
et Energie

Institut Valdôtain
de l'Artisanat Typique



Fiera millenaria di artigianato tipico valdostano che si svolge lungo le vie del centro storico di Aosta

-5

Sportivo dell'Anno: riconoscimento per il successo con la 156, e ora si aspetta il Campiun

Giovanardi, una carriera tricolore

Il pilota dell'Alfa Romeo ha vinto il «Grand Prix»

FABRIZIO Giovanardi, 32 anni, campione d'Italia Superturismo di velocità in pista con l'Alfa Romeo 156, è il vincitore del premio «Grand Prix» nell'ambito dello Sportivo dell'Anno 1998. Il titolo tricolore, per il pilota di Sassuolo, [illegible] il logico [illegible] meritato traguardo di una [illegible] prestigiosa. Spiega Giovanardi: «Abbiamo affrontato una stagione che si presentava molto difficile e combattuta su ogni pista. Nel finale [illegible] campionato siamo riusciti a emergere e abbiamo dimostrato di [illegible] superiori. [illegible] anche nell'automobilismo [illegible] c'è tempo da perdere, la macchina nuova è già pronta e, con Nicola Larini, stiamo sperimentando le soluzioni per la nuova stagio[illegible] agonistica».

Giovanardi si è lasciato alle spalle avversari che [illegible] chiamano Bmw e Audi, regalando all'Alfa Romeo un successo molto importante anche sul piano commerciale, visto che le vendite della 156 hanno rilanciato il marchio [illegible] Biscione in tutto [illegible] mondo. Ha cominciato a correre in kart nel 1983, [illegible] già nel '95 ha vinto 17 delle venti gare cui ha partecipato. Nel 1987 ha iniziato la carriera in Formula 3, e l'anno seguente ha vinto due corse. Nel 1989 il salto in Formula 3000, con il successo all'esordio nella corsa di Vallelunga. L'attività di Giovanardi in Formula 3000 è proseguita nel '90 [illegible] nel '91, mentre l'anno seguente ha vinto il Campionato italiano velocità turismo con la Peugeot.

Nel '95 è approdato all'Alfa Romeo [illegible] pilota ufficiale e si è classificato terzo nel Superturismo (quinto l'anno [illegible] con l'Afa [illegible] Team Nordauto). Nel 1997 è maturato il successo: si è piazzato secondo al volante della 156, con cinque vittorie [illegible] il maggior numero [illegible] pole position. L'anno scorso, infine, il titolo italiano: secondo è arrivato Naspetti con la Bmw, terzo [illegible] un soffio Larini con l'altra 156.

Ma [illegible] spedizione dell'Alfa Romeo a Savona è ancora più ambiziosa. Saranno esposte in piazza la 156 di Giovanardi e tre dei modelli storici più prestigiosi della [illegible] di Arese: la Giulia TZ1 coda tronca carrozzata da Zagato del 1963, la Giulia GTAm Autodelta del 1967 e la splendida 33 Daytona del 1967.

Sempre per i motori, un riconoscimento sarà assegnato a uno dei savonesi certamente più famosi nel campo dell'automobilismo, Piero Sodano, ex navigatore di rally con la mitica Lancia (ha corso anche con Munari), che oggi ricopre l'incarico di addetto alle pubbliche relazioni per i rally per conto della Fia, la Federazione internazionale dell'automobile.

La «serata delle stelle» al Chiabrera sta assumendo dunque i connotati definitivi. Per lo spettacolo Simona Ventura, «Vittorio De Scalzi, la storia dei New Trolls», Claudio Lauretta, Marco Dottore. Per i premi maggiori Christian Panucci, Josefa Idem, appunto Fabrizio Giovanardi, Gian Paolo Ormez[illegible] e...

Ecco, manca ancora il premio «Au campiun».

Nanni De [illegible]





Qui a fianco Fabrizio Giovanardi (a destra) con Dindo Capello, pilota Audi e, sotto, l'Alfa 156 Superturismo. In piazza Diaz ci saranno anche modelli storici di Arese. Sopra la Giulia TZ1 e, sotto a destra, la 33 «Daytona»



Dai primi successi in kart alle vittorie con le Formula 3 e con le Formula 3000
E l'anno scorso il titolo più importante



Tante aziende prestigiose

Con «Dì per Dì» e La Filanda a fianco dell'organizzazione

SAVONA. Dì per Dì supermercati e La Filanda sono gli sponsor ufficiali dello Sportivo dell'Anno. Accanto a questi due marchi, grazie al cui contributo si deve la realizzazione dell'iniziativa, ci sono alcune prestigiose aziende che, [illegible] loro intervento, hanno consentito allo Sportivo dell'Anno di crescere [illegible].

Marco Scaiola di Condor service (corso Ricci) [illegible] il mago dei suoni e delle luci. La sua competenza [illegible] la sua passione saranno preziosi per la serata al Chiabrera, ma anche per gli impianti in pia[illegible] Diaz [illegible] in piazza Sisto IV. I maxischermi (in teatro e in piazza) sono curati da Fulvio Cerulli, che esibirà le ultime meraviglie della tecnica in materia.

Contribuisce all'organizzazione generale la Covi, cooperativa [illegible] servizi del presidente Mauro Gabetta, la stessa che [illegible] occupa ogni giorno della consegna a domicilio della Stampa. L'ospitalità [illegible] garantia da due alberghi di prestigio: [illegible] Savona il Motel Mirò di via Nizza, tra l'altro tradizionale punto di ritrovo di molti club di servizio, e l'Hotel Aida, nel centro di Alassio, che unisce al prestigio familiarità e amicizia garantite da Francesca Ieria. La presenza Alfa Romeo [illegible] Savona è supportata dalla concessionaria Rossostile e dall'organizzazione degli infaticabili Elio e Rodolfo Berruti, mentre responsabile dell'autoparco per gli spostamenti degli ospiti sarà Marco Roselli.

Il doposerata [illegible] concentrato come noto al «Daubaci» di Vado Ligure, e si tratterà di un impegno non d[illegible] poco per Paolo e il suo staff.

Si ringraziano [illegible] per l'interessamento e per i premi il Centro Calcio, prezioso sponsor dei Golden Boys, le oreficeria Ferrarassa, Delbono, 2M, 7SV Scultori orafi, Sottozero per il contributo al Savona Goal, la Olmo di Celle, l'american bar Saxa Rubra di Gigi Casolari e l'Italtende per l'allestimento di piazza Diaz. Un grazie anticipato, come sempre, al personale del Teatro Chiabrera. [n. d. m.]



Marco Scaiola, mago del suono e delle luci

Ecco Polli, ha sposato la velocità

Un primato: guida la barca più veloce del mondo

SAVONA. Guidare la barca più veloce del mondo. Provare l'emozione [illegible] raggiungere i [illegible] chilometri all'ora, quasi come su un bolide [illegible] Formula 1. Edoardo Polli, trionfatore della classifica Pole position dell'ultimo mondiale offshore, sa cosa significhi: il [illegible] nome è infatti legato indissolubilmente al «Bilboa», considerata la barca più veloce del mondo.

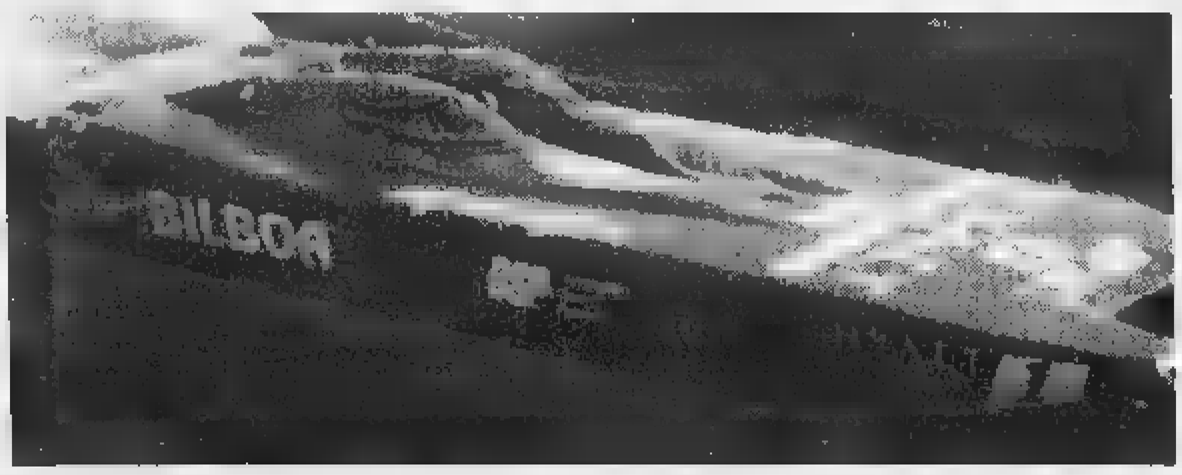
Il bolide sarà in piazza Diaz a Savona in occasione della kermesse sportiva organizzata [illegible] La Stampa il 1° febbraio e ai savonesi sarà offerto un saggio della gara del campionato mondiale in programma dal 20 al 23 maggio nelle acque fra Varazze e Noli. Edoardo Polli, pilota e leader del team Bilboa, un veterano del circus, ne conosce tutti i segreti. Altrimenti, non avrebbe potuto aggiudicarsi [illegible] gare su otto che gli [illegible] valse il primo posto nella classifica Pole position dell'ultimo mondiale.

Ma chi è Polli, che sarà premiato sul palco del Chiabrera. Perchè ha scelto l'offshore? «Io - dice - ho sempre avuto una passione per il mare, per i motori, la velocità. Ho iniziato a praticare questa disciplina perchè la motonautica era uno sport che prendeva piede. Sono entrato nell'ambiente in punta di piedi e ho finito per appassionarmi. E sono ancora qui».

A praticare uno sport da brividi e che dà anche grandi soddisfazioni. [illegible] bella gente, girare il mondo: «Sì - prosegue Edoardo Polli - con la [illegible] formula delle gare, [illegible] fa [illegible] giro [illegible] mondo. Comunque fa poca differenza dove si corre, se a Trieste o a Dubai, perchè le prove [illegible] le gare ti assorbono completamente». Insomma c'è poco tempo per il turismo. Motonautica, sport pericoloso? «Il rischio c'è sempre anche [illegible] ultimamente è diminuito. Gli incidenti avvengono sempre, [illegible] sono di [illegible] Gli accorgimenti tecnici hanno reso le barche più sicure, come succede per le Formula 1». [illegible] di situazioni difficili, Edoardo Polli ne ha dovute affrontare parecchie. «Tra i piloti in attività - spiega - sono sicuramente quello che ha avuto il maggior numero di incidenti: f[illegible]te ne [illegible] uscito sempre bene». E una stagione agonistica [illegible] alle porte. Quali gli obiettivi? «La barca - conclude Polli - è veloce. C'è solo l'incognita del nuovo cambio: [illegible] Savona proveremo quello modificato. Gli obiettivi? Puntiamo al mondiale offshore. Finora mi sono sempre piazzato: un secondo, due terzi, un quar[illegible] posto. Speriamo che sia la volta buona. Ma oltre al mezzo, [illegible] fortuna: i guai meccanici [illegible] sempre in agguato». La presenza di Polli e della sua barca sono solo [illegible] piccolo anticipo della gara d'esordio al mondiale offshore che ci sarà [illegible] Savona in maggio: l'organizzazione, di cui è anima Rino Canavese, è ormai in pieno movimento.

Claudio Vimercati





A destra «Bilboa», considerata la barca più veloce del mondo: può raggiungere i 250 chilometri all'ora. Sopra, Rino Canavese

Con l'Aprilia mondiale

Matilde Tomagnini, gestire i grandi

SAVONA. Un [illegible] fa Matilde Tomagnini aveva preso una decisione: lasciare la Chesterfield, dove aveva lavorato per una quindicina anni seguendo l'attività promozionale legata alle due ruote (aveva legato [illegible] nome alla Parigi-Dakkar e, soprattutto, all'ingresso della multinazionale nel campionato del mondo di motociclismo), per dedicarsi esclusivamente alle moto. U[illegible] contratto [illegible] Aprilia come responsabile dei piloti ma che, in effetti, significava diventare team-manager. Un compito duro e difficile gestire campioni del calibro di Valentino Rossi, Loris Capirossi, Harada e tanti altri. A distanza di un anno Matilde Tomagnini può [illegible] soddisfatta: l'Aprilia ha conquistato il motomondiale 250 riportando ai vertici Loris Capirossi.

Matilde, alassina, «figlia d'arte» (suo padre, Carlo, è stato il promoter che ha portato in ritiro premindiale [illegible] nazionale [illegible] Bearzot che vinse il Mondiale di Spagna), è di poche parole: «Che devo dire, il merito dei successi Aprilia sono delle moto, [illegible] piloti e dei [illegible] Poi certo, tutto uno staff [illegible] il massimo impegno affinchè l'organizzazione sia sempre efficente e al meglio. Riguardo al mio ruolo non ho nulla da dire, spero che le persone che lavo[illegible] [illegible] ma siano soddisfatte».

Allo Sportivo dell'Anno Matilde Tomagnini sarà premiata per la sua attività. «Mi fa piacere avere questo riconoscimento. Il piacere [illegible] perchè è un premio che viene dalla mia provincia. Nonostante sia [illegible]pre in giro per il mondo per lavoro sono molto legata ad Alassio, dove ho casa, [illegible] alla mia provincia. Credo che queste manifestazioni siano anche uno stimolo ai giovani per fare sempre meglio nel mondo dello sport, un mondo affascinante che può dare tante soddisfazioni», dice ancora Matilde Tomagnini.

Qualche consiglio? «Alla base di tutto ci deve [illegible] tanta passione per lo sport che si sta facendo e, [illegible] lo si vuol far diventare un lavoro, tanto impegno per conoscere tutti i segreti [illegible] solo dello sport ma anche di quello che gira attorno. Spero che i giovani siano sempre attirati dallo sport puro ma, nel professionismo, ci vuole tanta preparazione. Nulla d[illegible] essere lasciato al caso se si vogliono risultati», conclude Matilde Tomagnini. [s. p.]





La scommessa di [illegible] donna al fianco di Rossi, Capirossi, Harada

Matilde Tomagnini, team manager dell'Aprilia campione del mondo delle «250» [illegible] Loris Capirossi. Sotto la moto di Valentino Rossi

Volley: sabato si conclude il girone di andata dei campionati nazionali e della serie C regionale

Albisola all'assalto della capolista

Lavagna in caduta libera, Voltri rischia di retrocedere

Con il nuovo sistema di gnazione dei punti (3 per la vittoria prima del tie break, solo 2 in caso di al quinto set, alla squadra sconfitta al tie break) le classifiche sono più lunghe e il destino delle varie squadre è leggibile con largo anticipo, in alcuni casi metà torneo è più che sufficiente per c. Sabato si conclude girone di andata dei campionati nazionali e serie C regionale, qualche verdetto già si intravede.

L'unica società ligure in B1 è forte pericolo di retrocessione: l'Olympia Voltri è in fondo a classifica nel girone A maschile. Più della graduatoria il distacco dal quintultimo posto a preoccupare: Voltri 8 punti ha davanti Sassuolo (9), Possidoni (10) Busca (14), tutte e quattro sono in caccia della coppia Caronno-Voluntas Asti, a quota 15.

«Servono un paio vittorie da tre punti, possibilmente negli scontri diretti - ammette l'addetto stampa Carlo Mattia. La classifica ci rende del giustizia perchè abbiamo lasciato dei punti per strada, un paio tie break che gridano ancora vendetta. Con tutti gli elementi disposizione, compreso Peluffo che è stato fuori per mesi e che solo in questi giorni ha ritrovato uno stato di forma accettabile, siamo inferiori alle squadre che precedono. La salvezza non è a portata di mano neppure impossibile ottenere».



Porro dell'Admo Lavagna alla schiacciata: la squadra è ultima in classifica con soli cinque punti all'attivo

Una categoria più sotto, nella B2 maschile, girone A, le due «matricole» liguri conducono avventure destinate a non incontrarsi mai.

La Carisa Albisola non ha mai sofferto per il cambio di categoria, il salto dai regionali nazionali è stato assorbito con olimpica sicurezza. E il sogno di seconda consecutiva promozione è ancora intatto. «Se pensiamo alle incognite e le preoccupazioni che accompagnarono nostro esordio non può non essere soddisfatti per l'ottimo rendimento. Ma la tentazione di fare più forte. Siamo ancora in ballo per la promozione dopo serie scontri diretti. Sabato ospiteremo il VVf Marconi Reggio Emilia, la capolista, una squadra fortissima ma che nelle ultime gare ha mostrato qualche incertezza: prima tutto vuole il sostegno del nostro pubblico e poi... vedremo». Luciano Mondelli ed i suoi ragazzi cercando di tenere i piedi per terra, ma vogliono recitare una parte da protagonisti anche nel girone ritorno. I posti disponibili per salire in B1, sono due, la Carisa è a un solo (29-17 contro 30-17 National Modena) dal secondo.

Ben altri conti è costretto fare l'Admo Lavagna, retrocesso dalla B1 incapace di frenare la caduta. Ultimo con soli punti all'attivo, le quartultime a quota 14 (una delle quali, l'Emilgraf sabato ha vinto al Parco Tigullio in tre veloci set) il morale sotto i tacchi. Fiorenzo Riccone fa quello che può un gruppo di giocatori sfiduciati e alcune evidenti lacune tecniche. I cardini della squadra (primo tra tutti Fabio Porro) debbono arrendersi all'evidenza anagrafica e agli acciacchi, le speranze stentano a diventare realtà.

Il Termocentro Joannes Recco conferma che la riscossa per Liguria arriva dal basso. Come la Carisa il team guidato da Stefano Capponi si è forgiato la stagione scorsa in un duro torneo regionale ed ha affrontato la B2 femminile con piglio deciso. Verroggio e compagne sono al quinto posto, hanno lasciato qualche punto di troppo per strada ma in corsa per la promozione: hanno 26 punti contro i 28 di Valenza Rebecchi Piacenza, i di Spendibene Casale i 32 della Sanmartinese.

Da seguire anche l'esperimento all'insegna dell'autarchia quasi totale del Latte Tigullio Rapallo: la squadra di Eros Gai è formata quasi esclusivamente da rapallesi, l'indispensabile eccezione Enrica Simonini che ha preso sotto la sua «ala» I pulcini biancoblù. I 21 punti la settima posizione sono tanta manna per coraggioso coach.

Dimostrare di poter restare nei nazionali senza spendere barcata di soldi potrebbe invogliare anche le altre società a puntare sulla valorizzazione dei vivai.

Danilo Sanguineti

Il campionato invernale del Tigullio

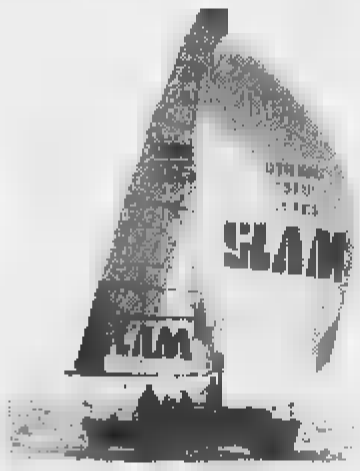
Yacht in mare al trofeo Paros

LAVAGNA. uno alla clusione del ventitreesimo Campionato invernale da tre anni valido anche Trofeo Paros. Domenica scorsa stata disputata la sesta delle sette regate in calendario.

La manifestazione, organizzata dal Comitato società veliche del Tigullio, riservata agli yacht delle classi IMS ha raccolto il solito successo partecipazione con più di settanta barche iscritte nelle varie categorie. In questa edizione 98-99 è stato costantemente amico del presidente Franco Noceti e degli altri organizzatori anche il tempo: domenica il mare agitato ma non mosso, c'era un discreto vento che ha agevolato le evoluzioni delle barche più piccole ed ha esaltato la velocità delle più grandi.

Il percorso a triangolo posto al centro del Golfo Tigullio ha esaltato le qualità di «Bugia Bianca» di Dentice timonata da Bortolotti che ha tagliato il traguardo per prima. Ma in questo tipo di competizioni quello che si vede non è quello che finisce sulla carta: fatte le dovute compensazioni stata proclamata vincitrice in tempo modificato «Despeinada» di Italo Borrini, che capeggia anche la classifica nella classe IMS Crociera 2.

Nella classe Crociera 1 vincitrice di giornata è stata «Tamoil Lady Lady» di Pierluigi Ravaioni, quasi monotona nella sua superiorità: è l'unica barca aver vinto tutte e sei le prove e si è già aggiudicata successo finale, nella settima e conclusiva prova tenterà solo di mantenere il record del punteggio pieno.



Una delle imbarcazioni in gara

Nella classe Crociera di «Lady X» di Maggiori che comanda anche la classifica generale. Nella Crociera 4 si è imposto «Vieux Cochon» di Alberto Bisagno, detentore anche del primato in classifica. Nei Minilatura ha vinto «Alina» di Abba ma in classifica è prima «Chica» di Giuffrè.

Nella CHS 1 ha vinto «Ginger Tripp» di Zamorani; nella CHS 2 «Blue Duck» di Roccatagliata, nella CHS 3 «Gran Rebelot» Brizzi. L'ultima regata si terrà domenica 7 febbraio. [d. s.]

I campioni d'Europa possono ancora entrare nei play-off scudetto

Tra Chiavarese e Rapallese un derby senza storia: 16-4

CHIAVARI. Derby bocce senza storia fra Chiavarese e Rapallese, netto il divario i campioni d'Europa a chiudere sul 16-4.

Una vittoria che mentre per la Chiavarese significa il quinto posto (punti 8), ed il quarto neppure troppo lontano (Amici Chiavazza 9), per Rapallese, fanalino di coda, sembra il chiaro segnale di retrocessione in A2. Prime tre ormai irraggiungibili (Ferrero a 16, Pianezza a 15 e Tubosider a 14), però il quarto posto... «Il nostro obiettivo deve essere questo. Nelle ultime gior dovremo cercare di conquistare un buon punteggio di accesso ai playoff, anche se chiudere al quarto posto per una formazione pluritottolata come la nostra potrebbe sembrare un ripiego. sarà decisivo giocare bene più avanti, e siamo fiduciosi», afferma direttore sportivo della Chiavarese, Antonello Solari.

I punti ruentini sono stati ottenuti da Tocisne nel tiro di precisione (41-39 contro Nari) da Tocisne-Mussi nella 2a coppia (11-6 contro D'Agostini-Birolo). Poi soltanto Chiavarese: 11-5 per Bruzzone-Vottero-Birolo contro Costa-De Sanctis-Granara nella 1a terna; 11-8 per C. Ballabene-Sturla contro Canepa-Folloni nella 1a coppia; 13-11 per D'Agostini opposto a Galletti nel 1° individuale; 46/51 contro 36/52 per D' Agostini-Acchiardi su Costa-A. Ballabene nella staffetta; 33/45 contro 21/42 per Acchiardi Costa nel tiro di precisione; a per Nari contro Canepa nel P.T.O.; 9-4 a favore di C. Ballabene contro Folloni nel 2° individuale; 9-7 per Bruzzone-Sturla-Vottero De «Sanctis-Ansaldo-Galletti nella 2a terna. [g. s.]

SERIE B DI RUGBY

Recco e Cus a gonfie vele

In attesa di Italia-Francia, in programma sabato alle 14,30 al Luigi Ferraris, il rugby di nostra consola la doppia vittoria di Cus Genova e Med Italia Recco nella prima di ritorno della serie cadetta. Campionato anomalo, con un paio di formazioni in grado staccarsi verso l'alto (Cus Firenze Reggio Emilia), ed una più debole lotto (Varese). tutte le altre, con cussini recchelini che quindi potrebbero chiudere al terzo posto come al penultimo. Da scartare la seconda ipotesi, soprattutto dopo le convincenti affermazioni di domenica: Cus bersaglio con il Sondrio (37-25), Med Italia corsaro a Piacenza (31-22). Altri risultati: Reggio Emilia-Milano 83-18; Alghero-Iolo 46-5; Botticino-Varese 20-12; Noceto-Cus Firenze 14-18. Classifica: Cus Firenze p. 22; Reggio 18; Alghero 16; Cus Genova, Med Italia Recco Piacenza 12; Noceto, Sondrio e Botticino 10; Milano e Iolo 8; Varese 2. [g. s.]

La gara il 16 febbraio, riflettori puntati sul campione del mondo Oscar Camenzind

Duecento corridori al «Laigueglia»

Per la classica di apertura al via ben 22 squadre

LAIGUEGLIA. Da trentasei anni il simbolo dell'avvio della stagione ciclistica riservata ai professionisti. Il Trofeo Laigueglia, in programma febbraio, anche quest'anno segnerà l'inizio delle ostilità per i protagonisti delle due ruote.

Numeri, innanzitutto: ventidue squadre al via, delle quali nove straniere, in rappresentanze di sei Nazioni per un totale di duecento corridori (le squadre italiane possono schierare dieci corridori, quelle straniere otto).

Riflettori puntati su Oscar Camenzind, campione del mondo protagonista del finale della scorsa stagione. Sarà lui uno dei corridori indicati per dere nell'albo d'oro Pascal Chanteur, vincitore della scorsa edizione (nei vincitori del Laigueglia figurano grandi nomi del ciclismo, da Merckx a De Vlaemink per non dimenticare Giuseppe Saronni, Lance Armstrong, Michele Bartoli e Rolf Sorensen).

Una corsa che, come ogni anno, sarà seguita dalla televisione: la diretta delle fasi principali assicurata da Rai Sport Satellite, il nuovo canale digitale che prende il via lunedì prossimo (per vederlo occorrono parabolica decoder). I notiziari della Rai «tradizionale» hanno previsto sintesi nei principali appuntamenti pomeridiani serali. La corsa si snoderà su 172 chilometri partenza alle 11 sull'Aurelia (davanti alla discoteca Onda) dopo attraversato le vie del centro storico. Due gli attesi passaggi sul Testico: dopo chilometri (qui il rifornimento) l'altro dopo 94. L'ultimo strappo sul Colle di Paravenna dopo 143 chilometri. L'arrivo dopo le . Bruno Zanoni, organizzatore, confida in una buona riuscita: «La stagione, nonostante ci siano tante corse all'estero, ufficialmente parte da qui. La partecipazione delle principali squadre italiane e straniere è garantita per cui possiamo già affermare che sarà, ancora una volta, una corsa di qualità». [g. o.]

CICLISMO

Nuovo presidente Fci: è Roattino

Toccherà a Giuseppe Roattino guidare in qualità di presidente il Comitato provinciale di imperia della Federazione ciclistica italiana nel biennio 1999-2000. Questa la unanime decisione delle società affiliate Fci, riunitesi nei giorni scorsi per sostituire il dimissionario Bartolomeo Pellegrino alla guida del ciclismo ponentino. Alle votazioni ha presenziato il vice presidente del comitato ligure, Antonio Cannella, che ha così potuto riscontrare l'unità intenti dei sodalizi imperiesi chiamati a esprimere le loro preferenze. Il presidente Roattino sarà coadiuvato dai consiglieri Siro Grosso, ex «Dilettante» talento chiamato a occuparsi dei giovani, Renato Ricci, presidente del G.S. Villetta 90, gran conoscitore della mountain bike, e il giovane Giuliano Carlo, direttore sportivo dell'attività giovanile della Sanremese 1904. Conferme nel settore amatoriale, ancora affidato a Silvio Fini, e nel fuoristrada, del quale nel prossimo biennio si occuperà, con la consueta cura, Flavio Faedo. Univoco l'indirizzo della nuova dirigenza provinciale Fci: «Vogliamo migliorare tutta l'attività, con particolare attenzione ai giovani, forse un po' trascurati in passato nel nostro ponente. E' una sfida eccitante, che affrontiamo la consapevolezza di poter fare qualcosa di importante per il ciclismo imperiese». [l. a.]

CALCIO

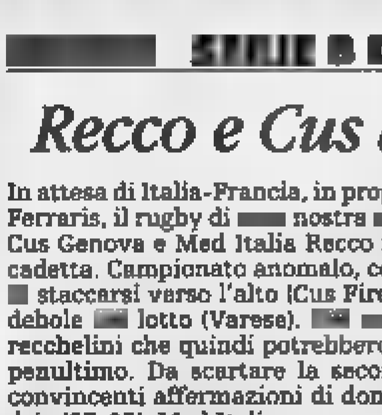
Nel girone B della serie D continua la marcia trionfale del Val Roja: finora 11 successi su 12 partite, ecco tutti i risultati

L'Aurigo sfoglia la margherita: play-off con il Riviera?

Serve vittoria con l'Albaro per evitare scontri diretti all'inizio della fase finale

IMPERIA. Il turno di riposo osservato dal torneo di serie C ha permesso all'Aurigo di gliere le idee prima della fase finale della stagione.

Davide Ferrari e compagni puntano decisione playoff e l'appuntamento in programma lunedì prossimo Genova potrebbe rivelarsi decisivo. L'Aurigo affronterà l'Albaro, secondo in classifica alle spalle del Camogli e Lele Schenardi, portiere del imperiese, non nasconde l'importanza dell'incontro: «Non sarà facile ottenere un risultato positivo, ma dobbiamo tentare, per approdare stabilmente nel gruppo di ed evitare di trovare, al primo turno dei playoff, un avversario sgradito pericoloso come il Riviera Fezzini, che in corso del campionato si è notevolmente rinforzato e ha già battuto sia noi che l'Albaro».



Fabio Coccoluto, del «G.B. Sascia»

Big Sport riapre il discorso pri nel girone A. Val Roya e Bar Eden continuano a dominare nel girone B.

Big Sport è stato battuto tra le mura amiche dall'Artigiano Bella e vanta ora solo tre punti di vantaggio su Il Faro, che ha liquidato a Andora sempre valido Pro Costa. Avanza, grazie all'impresa contro la capolista, anche l'Artigiano Bella, mentre continua la goleada il C.T. Cervo, che travolge il Botafogo e si candida a un ruolo di rilievo nel girone di ritorno. La quarta giornata è stata caratterizzata anche rotondo successo del Future sul San Giorgio e dalla sconfitta esterna del Pontedassio, battuto S. Bartolomeo al Mare dallo Sporting Village.

Big Sport-Artigiano Bella 2-; Botafogo-C.T. Cervo 1-16; Futura-San Giorgio 12-7; Il Faro-Pro Costa 7-2; Sporting S. Bart-Pontedassio 7-4. Ha riposato il Bowling. Classifica. Big Sport p. 31; Il Faro 28; Artigiano Bella 26; Futura 25; C.T. Cervo 24; Pro Costa 22; Il Bowling 21; Pontedassio Sporting S. Bart 15; Botafogo 6; San Giorgio 4.



Muttari, giocatore del Riviera dei fiori

girone B continua la marcia di vertice del Val Roya, che Porra ha liquidato il Torrione. Grazie all'undicesima vittoria dodici gare disputate, i frontalieri mantengono tre punti di vantaggio sul Bar eden, a sua volta vittorioso nel match con il Sael Sanremo. Non demorde intanto il C.B. Sciascia, che conferma terza forza del girone grazie al 6-5 rifilato all'Ospedaletti, mentre la Riviera dei Fiori. Gli imperiesi hanno battuto il Lindita al termine di una gara molto combattuta attendono la visita della capolista.

Incrementa la classifica anche la Taggese, vittoriosa grandi patemi sul Casinò.

C.B. Sciascia-Ospedaletti 6-5; S. C. Casinò-Taggese 7-13; Lindita-Riviera dei Fiori 6-9; Sael sanremo-Bar Eden 5-15; Val Roya-Torrione 9-4. Classifica: Val Roya p. 34; Bar Eden 31; C.B. Sciascia 27; Riviera dei Fiori 25; Tagg 19; Sael Sanremo 12; Ospedaletti 10; Torrione 9; Lindita 7; S.C. Casinò 1.

Luca Amoretti

SPORT FLASH

CALCIO

Sanremese rispunta l'attaccante Amougou

L'attaccante camerunese Alain Amougou, ieri, si è, nuovamente, aggregato alla Sanremese. L'attaccante, ex Red Star (2° divisione francese) e nazionale Paese, si era già allenato lungo con la Sanremese ed era stato sul punto di tesserato, ma poi la trattativa saltata e Amougou se ne era andato. Adesso ci sembrano molte le possibilità di un accordo. L'ultima parola spetterà al neo-allenatore biancazzurro Di Somma. [b. m.]

PALLAMANO

In serie femminile sconfitta per l'

L'ABC Bordighera battuto in casa (21-25) dal Videoscar Cogne nella sesta giornata del campionato femminile di serie B di pallamano. Una sconfitta determinata, soprattutto, dall'impossibilità di effettuare cambi: l'ABC aveva, in tutto, atlete disponibili. Le bordigotte, fanalino di coda, riceveranno domenica il Valle d'Aosta. Nella C maschile l'ABC ha osservato il suo turno di riposo. Tornerà in domenica ricevendo il Ginnastica Spezia (nella stessa giornata il San Camillo Imperia, vittorioso 30-20 sulla capolista Winterthur Savona, giocherà in trasferta sul campo dell'Entella Chiavari). Netti successi, invece, per le formazioni «under 14» dell'ABC che militano tornei francesi: quella maschile ha superato il Cannes (40-5) quella femminile l'A.S. Mo (47-10). [b. m.]

JUDO

Per il Circolo Sanremo due successi

Due vittorie per il Circolo Sportivo Judo Sanremo ai campionati regionali con Andrea Scalzo (cinture nere fino a 81 kg.) e Luca Lo Presti (seniores kg. 73). Medaglie di bronzo per Luca Longofilo (seniores kg. 90) ed Erika Ghersi (esordienti kg.56). [b. m.]


L'Airbag è di serie su tutte le Ford. Ricordate di allacciare sempre le cinture.
Ho in mente solo Ka
Ho in mente quella verde elettrico
IDEAFORD
Lire 115.500 al mese
L. 15.970.000 (€ 8.248) chiavi in mano
Ford
Bellezza e Coscienza

Giornata di assemblee e dibattiti, poi alle 21 la decisione degli universitari

Gli studenti occupano Palazzo Nuovo

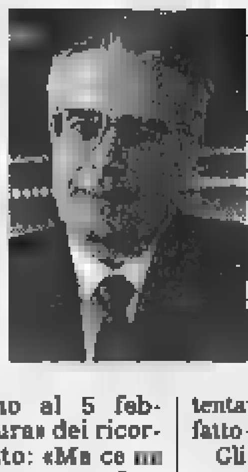
Un momento dell'assemblea che ieri ha portato all'occupazione e, sotto, il rettore Rinaldo Bertolino



[illegible] alla fine, i ragazzi hanno «okkupato». E' finita così, ieri, la giornata di mobilitazione degli studenti e dei loro rappresentanti negli organi di governo dell'ateneo di via Po, che ha negato la «sanatoria» per quanti hanno presentato ricor[illegible] al Tar a settembre, ottenendo l'iscrizione «con riserva» in corsi a numero chiuso. Alle 21 [illegible] scattata l'occupazione, da parte di una cinquantina di ragazzi, dello spazio del Collettivo Invisibili, a Palazzo Nuovo, annunciata via «Radio Black Out» e «Radio Flash». Gli studenti (ricorrenti, Collettivi degli Invisibili e degli S-creditati) si sono rifiutati di lasciare l'edificio: «Vogliamo dare visibilità alla difficile situazione dei ricorrenti - dice Federico, degli Invisibili - e chiedere con forza una sanatoria. Evitiamo di fa[illegible] qualunque danno, e di occupare l'atrio [illegible] altri spazi. E' [illegible] modo forte per far sentire un disagio».

La giornata era iniziata [illegible] un'assemblea [illegible] Palazzo Nuovo con circa [illegible] «ricorrenti»: c'erano [illegible] Collettivo degli Invisibili, Alessandro Maioglio (presidente del Senato studenti) e altri rappresentanti. Si è proseguito, nel primo pomeriggio, con un «presidio» della segreteria di Lettere, [illegible] poi con una nuova assemblea a Palazzo Nuovo, film e proiezioni di video. E se alcuni studenti sono arrivati all'università portandosi appresso il sacco a pelo fin dalla mattina, alla «lotta contro il numero chiuso» ha espresso solidarietà la Gioventù dei Comunisti italiani, che definisce «inaccettabili e anticostituzionali [illegible] posizioni assunte dal Senato accademico». Più estrema la posizione [illegible] Cua, il Collettivo universitario degli autonomi, che repu[illegible] «squallida e ridicola la risposta alle autorità accademiche dei sedicenti rappresentanti studenteschi» (che hanno detto: «Per protesta non andremo più in Senato né in Consiglio d'amministrazione»). [illegible] Cua chiede [illegible] «rilanciare lotte e mobilitazioni dal basso», contro «l'università di élite».

La giornata di ieri, è stata, per i «ricorrenti», una sorta di «meeting» in attesa dell'incontro con il rettore, Rinaldo Bertolino, previsto oggi alle 14,30, [illegible] chiesto dallo stesso Magnifico dopo le polemiche dimissioni dei rappresentanti dei ragazzi in Senato. Gli studenti chiedono di ripetere la votazione in Senato sulla «sanatoria» per i ricorrenti, bocciata nell'ultima seduta. Chiedono anche ai molti docenti astenutisi in Senato di «prendere posizione: [illegible] assurdo che si [illegible] i ricorsi del '97, e non quelli del '98». Vito Buda e Federico degli Invisibili, con Alessandro Maioglio, hanno guidato l'assemblea annunciando: «i nostri legali diffideranno le facoltà che discriminano i ricorrenti, negando le firme di frequenza e l'accesso ai laboratori. Dopo 30 giorni, potremo denunciarli per omissione d'atti d'ufficio». Ma che fare, fin da subito? Seguire una linea «dura», [illegible] cercare il dialogo? I rappresentanti [illegible] più morbidi, ma dicono: «Comprendiamo la loro rabbia». [illegible]ivisioni, dibattiti, alla fine gli studenti sembravano decisi [illegible] dare solo «un segno di males[illegible]»: un centinaio [illegible] andati in via Po, all'ufficio centrale delle segreterie, ad affiggere uno striscione («Sì alla sanatoria, no al [illegible] chiuso») e [illegible] chiedere la riapertura dei termini delle iscrizioni. Hanno incontrato il responsabile dell'A[illegible] studenti, Rita Sorisio. Che, dopo un colloquio con direttore amministrativo e rettore, [illegible] spuntata [illegible] Palazzo Nuovo (dove era in corso una seconda mini-assemblea) ad annunciare ai ragazzi: «Abbiamo deciso di prorogare i termini per presentare l'autocertificazione per le tasse, e per eventuali passaggi [illegible] facoltà senza [illegible] chiuso fino al 5 febbraio». All'ala «dura» dei ricorrenti non è bastato: «Ma ce [illegible] andremo all'alba, senza fare danni».



[illegible] Favro

Continua la protesta sul numero chiuso «Ma non arrecheremo danni ai locali»

«Sgomberate [illegible] non [illegible] ricevo»

Il rettore dell'Ateneo: [illegible] già stato fissato [illegible] incontro con i ragazzi

Il rettore, Rinaldo Bertolino, è stato informato dell'occupazione dello «Spazio Invisibili» al primo piano di Palazzo Nuovo in tempo reale. Aveva lanciato un appello agli studenti, invitandoli [illegible] dialogo, e ne è nato l'appuntamento con i rappresentanti dei ragazzi negli organi di governo dell'ateneo, che saranno accompagnati da una delegazione di ricorrenti, fissato per le 14,30 di oggi. Bertolino [illegible] secco: «Non sarò disposto a riceverli se [illegible] le 14,15 di [illegible] non [illegible] sgomberato e lasciati liberi gli spazi occupati. In questo clima di non-dialogo, ogni discorso sarebbe inutile. Non si può contrapporre [illegible] ragioni dell'illegalità rispetto al tentativo di valutare la situazione fatto da parte delle singole facoltà».

Gli studenti hanno [illegible] la presentanzione di un ricorso gerarchico al Magnifico, perchè dichiari nulla la votazione dell'ultimo Senato sulla sanatoria, [illegible] rimetta ai voti la questione. I ragazzi - che annunciano analogo ricorso anche [illegible] ministero - dicono che la discussione è partita da un parere della Commissione sui ricorsi [illegible] correttamente riportato all'attenzione dei membri del Senato. Se l'estensore del verbale della Commissione, Nicola Tranfaglia, [illegible] ha più volte ribadito la correttezza, i ragazzi sperano che, rivotando, il risultato cambi. Molti docenti si [illegible] infatti astenuti «dichiarandosi favorevoli agli studenti a titolo personale, ma rispettando le decisioni delle facoltà che si sono espresse contro l'accoglimento dei ricorrenti». Altri ave[illegible] invece votato [illegible] i ragazzi. Oggi dovrebbero domandare al rettore di rimettere la questione all'ordine del giorno della giunta [illegible] governo dell'ateneo. Ma Bertolino dice: «Le ragioni dei ricorrenti non hanno sufficiente fondatezza giuridica. Con questa posizione di aperta illegalità, queste ragioni si indeboliscono [illegible] di più, fino a non poter [illegible] prese in considerazio[illegible]. All'occupazione e all'illegalità, il rettore non intende rispondere».

S'è gettata dal settimo piano di [illegible] palazzo. La disperazione di genitori e amiche

Rifiutava il cibo: suicida a 17 anni

Venaria, tragico gesto di una studentessa malata

VENARIA. Dicono che Elena, con il suo metro e ottanta di altezza, era [illegible] [illegible] quelle ragazze che non passa inosservata. Bella, spigliata, un modo di fare accattivante. Dicono che dimostrava più dei suoi 17 anni prima della malattia: Elena era anoressica, da qualche mese. I genitori [illegible] tentato di tutto per aiutarla: [illegible] su cure, un sostegno psicologico. Elena, lunedì notte, s'è uccisa lanciandosi nel vuoto: un salto [illegible] settimo piano di un palazzo in corso Puccini, alla periferia di Venaria.

Le [illegible] paure, Elena, le aveva raccontate al suo diario; le aveva scritte in numerose lettere inviate agli amici più [illegible] Un travaglio interiore che non [illegible] riuscita, però, a confidare pienamente a nessuno. Solo con un'amica, [illegible] coetanea, aveva voluto forare quella corazza che si [illegible] costruita [illegible]: [illegible] compagna di classe, istituto per geometri «Guarino Guarini» di Torino.

Lunedì, durante le ore di lezione, si era sfogata con le lacrime agli occhi: «Non [illegible] la faccio più ad andare avanti così. Oggi m'ammazzo, mi getto da un ponte». L'amica si era preoccupata. Ave[illegible] cercato di [illegible]nsolarla. Nel pomeriggio Elena le aveva telefonato. Poche parole, cariche [illegible] dispe[illegible]: «Volevo solo salutarti per l'ultima volta. Adesso vado a gettarmi dal ponte Cavallo». L'amica ha capito al volo la situazione. S'è messa in contatto con i genitori di Elena: «Stavolta fa sul serio [illegible] cate di fermarla».



Elena aveva confessato [illegible] un'amica l'intenzione di togliersi la vita: «Mi ammazzo, [illegible] getterò da un ponte» Invece, per il suo tragico gesto ha scelto questo palazzo [illegible] corso Puccini, periferia di Venaria

Erano quasi le otto [illegible] sera quando [illegible] e papà, sconvolti, si sono presentati dai carabinieri di Venaria: «Nostra figlia è scomparsa; [illegible] malata, ha confidato ad [illegible] compagna di scuola che voleva suicidarsi».

Carabinieri [illegible] Vigili del fuoco hanno iniziato [illegible] controllare tutti i ponti della città. Di Elena, però, non è stata trovata traccia. Lei ha depistato tutti. Per ore ha vagato da sola in giro per la città. Poi s'è infilata palazzo al civico numero 72 di corso Puccini. E' salita con l'ascensore fino al settimo piano, ha rotto un vetro e dal cornicione si è lasciata cadere.

Gli inquilini hanno avvertito [illegible] tonfo, [illegible] sono affacciati e hanno visto la ragazza accasciata sul prato. Qualcuno [illegible] già composto il 118: una corsa diperata contro [illegible] morte verso il pronto soccorso del Maria Vittoria dove, però, poco dopo il [illegible] [illegible] Elena cesserà [illegible] battere.

Adesso compagni, amici, insegnanti si chiedono la ragione di questa tragedia. «Cercavamo di starle vicino, di provare in qualche modo a colmare quel suo vuoto interiore. La sua situazione fisica era peggiorata notevolmente dall'inizio dell'anno scolastico - riflette Maria Clelia Zanini, presi[illegible] del "Guarino Guarini" che [illegible] per ricordare Elena farà osservare un minuto di raccoglimento in tutte le classi -. All'interno del nostro istituto abbiamo attivato un servizio psicologico, lei non si era mai aperta [illegible] i dottori, non sappiamo perchè». [g. gia.]

La vicenda Vaglio

E [illegible] [illegible] [illegible] la giunta sarà parte civile

«La giunta regionale sta valutando la possibilità di costituirsi parte civile, in [illegible] dell'udienza [illegible] 1° marzo, che vedrà [illegible] decisione del giudice sulla richiesta di rinvio a giudizio di due soggetti estranei alla Regione».

Enzo Ghigo, presidente della Giunta regionale, illustra le scelte adottate in merito alla vicenda Show Mont e alla richiesta di rinvio a giudizio formulata dai pm per due consulenti dell'assessorato alla Montagna [illegible] [illegible] richiesta di archiviazione per l'asses[illegible] Roberto Vaglio. Dunque difesa politica di Vaglio «è impensabile che il Consiglio regionale si sostituisca alla magistratura».

Durissime le opposizioni. Per Riba (Ds) [illegible] Simonetti (Comunisti) «Ghigo non ha dato risposte sulla responsabilità politica dell'assessore». E il verde Cavaliere sottolinea [illegible] situazione paradossa[illegible]: la giunta si costituisce parte civile contro i consulenti di fiducia scelti da un suo assessore».

Dibattito in Consiglio sull'assessore Burzi, accusato dall'opposizione per il caso del «palazzo intelligente»

L'appalto [illegible] Regione [illegible] in [illegible]

Ghigo: porto la delibera ai giudici, non abbiamo nulla da nascondere

«Per dimostrare ai piemontesi che [illegible] Giunta non ha nulla da nascondere abbiamo deciso di inviare alla magistratura tutti gli atti relativi alla vicenda del global [illegible]. La decisione annunciata in Consiglio Regionale dal presidente della Giunta, Enzo Ghigo, è la risposta alle accus[illegible] lanciate nei giorni s[illegible]si dal capogruppo dei Verdi, Pasquale Cavaliere, che aveva avanzato sospetti sulla regolarità delle procedure adottate [illegible] sulla [illegible]gruità dei prezzi.

La scelta di mandare gli atti in Procura si accompagna alla bocciatura delle richieste avanzate, a nome di tutte le opposizioni dal capogruppo dei Ds, Lido Riba. In primo luogo Ghigo respinge la «richiesta di [illegible] commisione [illegible] verifica tecnica, amministrativa [illegible] finanziaria [illegible] gare relative all'appalto multiservizi della regione Piemonte per il rispetto che [illegible] alla struttura credo che non sia nè utile [illegible] corretto nè necessario». Poi boccia la «proposta di sospendere, in [illegible] dei risultati della commissione stessa, l'iter dei due appalti, quello da 6,8 miliardi per la ricongnizione delle [illegible] di proprietà regionali e l'altro [illegible] [illegible] miliardi per il globale».

Ghigo e la maggioranza, dunque, fanno proprie [illegible] osservazioni dell'assessore Angelo Burzi sulla regolarità delle procedure adottate; sull'impossibilità di paragonare i costi attuali del riscaldamento e [illegible] manutenzione con quelli previsti nell'appalto che «tengono conto di prestazioni aggiuntive e innovative». Burzi spiega anche che [illegible] uffici hanno [illegible] che «l'ingegner Sivieri, consulente della Regione, non è socio della Sti la società che si è aggiudicata l'appal[illegible] [illegible] [illegible] ricognizione degli immobili regionali. In ogni caso il suo lavoro non è servito per redigere il capitolato d'appalto». Tesi sostenuta invece dal capogruppo dei Verdi, Pasquale Cavaliere: «Anche alcune società parlano di posizioni privilegiate di alcune ditte. Sivieri ha rapporti organici [illegible] la Sti». L'avvocato Giardini, legale della Sti, precisa: «L'ingegner Sivieri non è socio nè dipendente della Sti ma ha [illegible] questa società un rapporto di consulenza. La Sti negli scorsi anni ha aperto una sede a Torino prendendo in affitto per un anno locali nello studio dello stesso Sivieri».

La replica di Burzi, però, non convince le minoranze. Spiega Riba: «L'informativa dell'assessore Burzi [illegible] ha rimosso i punti [illegible]ri. C'è la necessità di un chiarimento. Le minoranze assumono come proprie le argomentazioni [illegible] Cavaliere [illegible] chiedono una commissione di verifica e la sospensione dell'iter degli appalti». E Cavaliere in aula pone alcune questioni. La prima: «Come conciliare un appalto multiservizi di nove anni con la scelta di costruire un palazzo unico per la Regione?». Secondo: «Visto che Burzi ha motivato il suo intervento di richiesta di modifica del capitolato con la necessità di non penalizzare la redditivvità delle imprese, perchè non ha raccolto la richiesta di alcune di esse di prolungare i termini della gara?». Dubbi che si sono insinuati anche all'interno della maggioranza. Cdu ma anche An hanno espresso perplessità anche sulla contemporaneità tra i due appalti e sul fatto che la messa in sicurezza fosse prevista anche in palazzi non di proprietà regionali. Dubbi che evidentemente il direttore del settore Patrimonio, Arcidiacono, deve aver sciolto.

Le minoranze, Spagnuolo (socialisti), Simonetti (Comunisti), Rosso (Lega) Montabone (Rinnovamento), Papandrea (Rifondazione), sottolineano come «l'invio degli atti in Procura [illegible] fatto condiziona il lavoro della commissione esaminatrice della [illegible] d'appalto». Commenta Cavaliere: «Tra l'altro uno degli esaminatori, autonominatosi, è il direttore generale del settore Patrimonio, uno dei massimi sostenitori del progetto contestato».

[illegible] Trapano

IN BREVE

[illegible] di Casale: stop [illegible] Carnevale in Quaresima



CASALE. «E' ora di finirla di festeggiare il Carnevale in Quaresima». Il vescovo Germano Zaccheo (foto) non ammette deroghe su questo punto e lo ha ribadito esplicitamente all'incontro annuale con i giornalisti: «Il Carnevale è un momento [illegible] allegria che va celebrato, ma nei tempi dovuti. Assolutamente no durante [illegible] periodo della Quaresima».

Nonostante l'appello del vescovo, tuttavia, c'è chi in Monferrato fa orecchie da mercante. Non i casalesi, che hanno organizzato [illegible] sfilata correttamente il 13 febbraio, con ultime bordate nella giornata del martedì grasso, ma in diversi paesi della zona. Concordi con il loro vescovo sono anche diversi parroci, che hanno cominciato a lanciare «censure» dal pulpito al Carnevale «prolungato».

[illegible] treno speciale per il Corso [illegible]

SANREMO. Le Ferrovie hanno istituito un treno speciale per agevolare chi, domenica mattina, raggiungerà Sanremo per seguire il Corso fiorito. Il convoglio partirà alle 7,52 da Savona e, dopo 19 «tappe», arriverà nella città dei fiori alle 10,05, appena in tempo per l'inizio della sfilata. Per il ritorno, una ventina di possibilità, dalle 13,32 alle 20,29. Intanto, il Comune attende un sì dallo stilista Nicola Trussardi per la presidenza della giuria.

Thermoselect, quali garanzie [illegible] lavoratori?

VERBANIA. «Non ci sono garanzie sulla sorte dei lavoratori della Thermoselect e non otteniamo un confronto con la proprietà»: i sindacati invitano Comune di Verbania e Provincia del Vco a seguire la delicata situazione della ditta. Gran parte dell'attività [illegible] termodistruzione di rifiuti verrà trasferita all'estero. I rappresentanti dei lavoratori sollecitano l'impegno degli enti locali: «Temiano che si proceda con decine di licenziamenti 'mascherati'».



Identificato [illegible] della [illegible] sgorgia»

VERCELLI. Uno dei vandali che nella notte tra sabato e domenica ha abbattuto ad Olcenengo la *«funtan-a d'la sgorgia»*, la fontana dell'airone (foto) simbolo del paese, e rubato la statua [illegible] bronzo del trampoliere, sarebbe un valdostano di 25 anni. Lo hanno identificato (e denunciato) i carabinieri di San Germano, ai quali il sindaco di Olcenengo Egidio Archero [illegible] presentato denuncia.

La *«funtan-na 'dla sgorgia»* è una vasca di marmo bianco del diametro di circa [illegible] metro sorretta da [illegible] stelo: da uno dei bordi una rana spruzza un getto d'acqua contro il petto dell'airone, ritto con le ali spiegate al centro del càntaro. La statua è stata poi trovata in un fosso. Secondo le indagini la bravata sarebbe stata ispirata dai fumi dell'alcol dopo una cena in trattoria.

Un «filo d'Arianna» [illegible] aiuto degli anziani

[illegible]. Sta per decollare in *provincia il progetto «Il filo d'Arianna». Si tratta di* [illegible] *sportello a misura degli anziani e delle loro famiglie. Fornirà in*formazioni sulla sanità, sull'assistenza domiciliare [illegible] su tutte le attività rivolte al pianeta terza-età. L'iniziativa è stata presentata ieri e verrà attivata entro la fine dell'anno. Vi partecipano l'Iris, l'Asl, una cooperativa e le associazioni di volontariato.

[illegible] vaccino Medico a giudizio

GENOVA. Accuse di *falso ideologico e abuso d'ufficio per un medico di un istituto per anziani che fa capo alla* Usl: per l'uomo è stato chiesto il rinvio a giudizio perché avrebbe somministrato a nove anziani pazienti, senza il loro «consenso informato», alcune dosi di vaccino antinfluenzale nell'ambito di una ricerca sul farmaco, peraltro autorizzata dal «comitato etico» dell'istituto.

Alpitour, [illegible] Casale nella Coppe [illegible] Coppe



CASALE. Alle 20,30 la Tnt Alpitour fa l'esordio casalingo nella Coppa delle Coppe di volley. La squadra cuneese, detentrice da due stagioni del trofeo continentale, ha deciso di disputare lontano da casa tutte le partite interne. Così stasera Rafael Pascual (nella foto) [illegible] compagni sfideranno i francesi del Cannes davanti al pubblico monferrino. La gara segna anche la prima uscita in Piemonte del [illegible] sistema [illegible] punteggio che prevede come al solito una partita al meglio dei cinque set, ma tutti i parziali dovranno essere disputati con la formula del tie-break, ovvero senza cambio-palla. La Tnt Alpitour è in testa al girone di Coppa delle Coppe alla pari con i tedeschi del Bayer Wuppertal, i francesi del Cannes [illegible] al [illegible] posto e per restare in corsa per la qualificazione stasera devono battere i piemontesi.

[illegible] di Lavagna oggi [illegible] decide

LAVAGNA. Oggi a Milano si decide il futuro [illegible] porto [illegible] Lavagna dopo il fallimento della Cala dei Genovesi, la società che lo ha costruito e gestito fino al giorno del fallimento. Il curatore fallimentare vaglierà le offerte per la gestione presentate dalla società Mare Blu, da quella che gestisce Porto Sole a Sanremo [illegible] Marina degli Aregai a S. Stefano a Mare e [illegible] tre società costituite all'interno del porto di Lavagna da operatori e utenti.

Proteste per Tmc [illegible] in Val D'Aosta

AOSTA. Telemontecarlo in Valle d'Aosta è oscurata da oltre [illegible] [illegible] E i tecnici della sede fiorentina dell'emittente si limitano a dire: «Ci [illegible] problemi a un ripetitore». Ed è mistero anche sui tempi previsti per riparare il guasto. «L'inverno rende difficile l'accesso per le riparazioni» spiegano a Firenze. Forse, nel fine settimana ci sarà [illegible] sopralluogo dei tecnici agli impianti valdostani. L'unica certezza rimane il «black out».

[illegible] e mobili [illegible]



ASTI. Quadri d'autore e mobili antichi: è il bottino messo a segno dai ladri a villa De Benedetti, sulle colline di frazione Casabianca, alla periferia [illegible] Asti. Il colpo lunedì notte. I proprietari, Paolo De Benedetti, 71 anni, docente universitario di Ebrai[illegible] a Milano, Urbino [illegible] Trento e la sorella Maria, 69 anni, [illegible] vicesindaco di Asti, erano assenti. I ladri hanno smantellato un sofisticato sistema antifurto, facendo razzia di quadri e di alcuni mobili d'arte. Un colpo quasi sicuramente su commissione, dal momento che parte dell'argenteria (molto preziosa anche questa) [illegible] è stata toccata. Il danno ammonterebbe ad oltre un centinaio di milioni, ma l'inventario non è ancora [illegible] ultimato. Le indagini vengono svolte dalla polizia astigiana.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

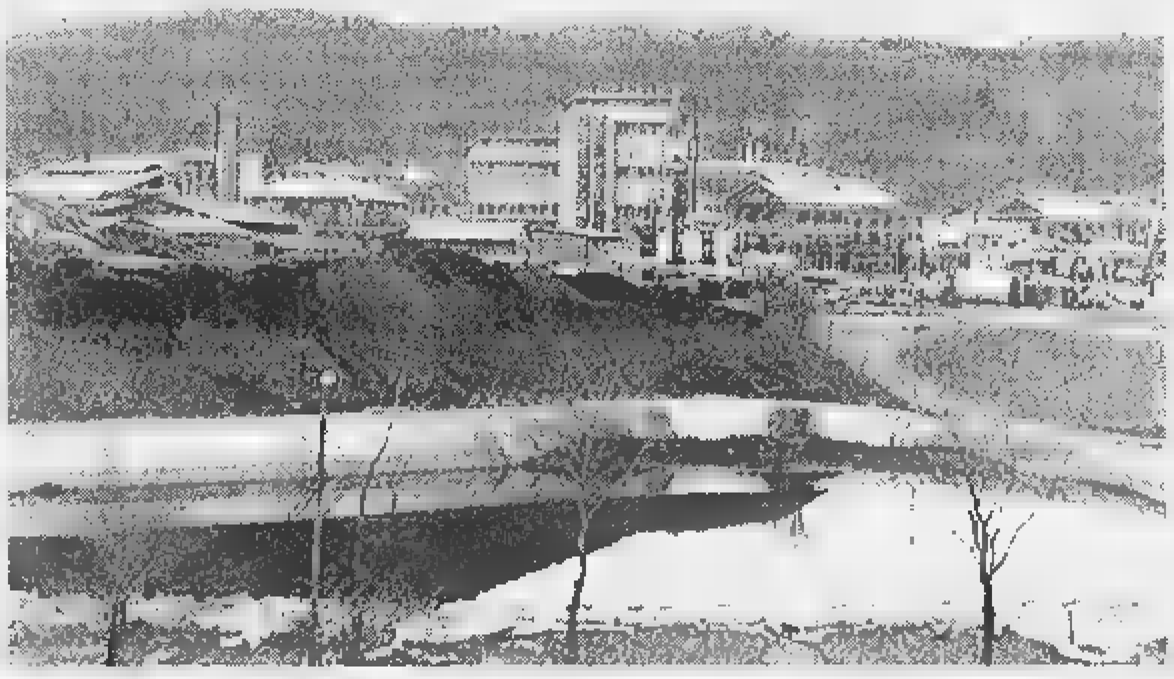
Mercoledì 27 Gennaio 1999 31

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, Tel. 019.802.081 - Stampa In, Tel. 019.263.910
Pubblicità: Publikompass S.p.A., piazza Marconi 3/5, Tel. 019.81.48.87-81.11.82 / Fax 019.80.18.08

Enti locali e parlamentari si mobilitano per salvare lo stabilimento di Cengio

Gli operai «occupano» la Regione

E ora torna alla ribalta il piano di bonifica



Continua la mobilitazione dei lavoratori e delle forze politiche per garantire continuità all'Acna di Cengio

GENOVA. I lavoratori dell'Acna hanno manifestato ieri in Consiglio regionale. La seduta è stata sospesa e il presidente della giunta, Giancarlo Mori, con alcuni assessori e tutti i capogruppo ha incontrato i rappresentanti delle Rsu.

I lavoratori hanno chiesto garanzie e interventi per i 230 dipendenti che hanno ricevuto lettere [illegible] cassa integrazione. Mori ha risposto che «solo la bonifica del sito può comportare un recupero occupazionale».

Il Consiglio regionale ha poi approvato un ordine del giorno sul problema in vista dell' incontro tra governo e sindacati ed enti locali fissato per giovedì prossimo a Roma. Si terrà giovedì a Roma, alle 19, l'atteso incontro tra sindacati [illegible] governo sul «caso Acna».

E' stata invece revocata per domani l' assemblea di tutte le Rsu delle aziende chimiche della provincia: in discussione l' organizzazione di uno sciopero generale da tenersi entro i primi giorni di febbraio e che, secondo la Uil, dovrebbe interessare tutte le categorie. E' da segnalare anche un singolare incidente verificatosi stamane nello stabilimento [illegible] Cengio. Intorno alle 9, le pompe che aspirano l' acqua della falda sotterranea per inviarla al depuratore biologico prima di es[illegible] scaricata nel fiume Bormida, si sono bloccate. Il Consiglio provinciale ha approvato a maggioranza un ordine del giorno di sostegno ai lavoratori Acna. Nel documento, [illegible] valuta la situazione venutasi a creare [illegible] la messa in liquidazione delle produzioni e la perdita di 200 posti di lavoro nell'immediato, e si esprime allarme per le conseguenze sull'ambiente dello smaltellamento della fabbrica. [m. nu.]

ALTRI SERVIZI A PAG. 37
E IN CRONACA NAZIONALE

UN NUOVO CASO
[illegible]

Albenga, sieropositiva non è stata operata



Un anestesista di Albenga si è rifiutato di collaborare all'intervento di una paziente sieropositiva. Alla base non ci sarebbe un caso di discriminazione, ma le carenze tecniche della camera operatoria. «Il personale sarebbe stato esposto ad alti rischi», ha detto.

SERVIZIO A PAGINA 35

IL CASO

[illegible]

L'intervento di Inps e Cisl: [illegible] piaga da estirpare, prima che sia troppo tardi

Savona «paradiso» del lavoro nero

Cantieri fantasma, subappalto ed evasione record

SAVONA. La piaga del lavoro nero in provincia di Savona ha superato il limite di guardia. E, subito collegato, [illegible] scandalo del subappalto, soprattutto nelle opere pubbliche e nei grandi cantieri. Risultato: drammatico aumento degli infortuni, evasione fiscale e contributiva, crescenti pericoli di infiltrazione, nel sistema economico, di capitali mafiosi. E poi: la piaga dello sfruttamento del lavoro extracomunitario, importato attraverso agenzie clandestine. E' questo il quadro che emerge dalle indagini di sindacato (in particolare la Cisl), Ispettorato del Lavoro, Camera di commercio e Inps.

[illegible] Storie Anni '50. Il boss del cantiere non ha ufficio, paga i muratori i contanti, a ore. Una volta al mese o a fine settimana. Unica differenza, lo puoi contattare solo sul cellulare, unico e precario collegamento con i muratori. Spiega il segretario degli Edili Cisl, Giuseppe Romeo: «Situazioni incredibili. Ci siamo imbattuti in cantieri che lavorano



Il direttore Giuseppe Giangrande

per aziende importanti con decine di lavoratori in nero. Il segretario provinciale Cisl Roberto Grignolo: «Con il protocollo d'intesa proposto dalla Cisl, e già accolto da numerosi comuni, [illegible] Cassa Edile ha la possibilità di "monitotare" i cantieri che lavorano per l'ente pubblico. La situazione è gravissima». Le ispezioni non bastano, sono poche e frammentarie. Su 937 aziende visitate dal sindacato nel primo semestre '98, 544 non sono risultati regolari e su 3989 lavoratori controllati, 871 erano «irregolari».

[illegible] Lavoro nero fa rima con turismo. L'Inps di Savona ha scoperto nel 1998 ampie sacche di lavoro sommerso [illegible] provincia. I dati di [illegible] serie di controlli a tappeto effettuati nel corso del 1998 dagli ispettori Inps sono stati ufficializzati ieri mattina nel corso della presentazione del nuovo «Osservatorio sul lavoro nero» al quale hanno aderito sindacati, associazioni di commercianti, artigiani, agricoltori e industriali.

I dati sul lavoro nero sono stati illustrati dal direttore provinciale dell'Inps Giuseppe Giangrande e dal presidente del comitato provinciale Francesco De Stefano. «Nel corso del '98 abbiamo scoperto 41 aziende completamente sconosciute all'Inps - dice Giangrande - [illegible] un totale [illegible] 537 lavoratori in nero, per quasi 10 miliardi».

Una piccola parte dei 100 miliardi di cui l'Inps di Savona [illegible] creditore dalle aziende, dei [illegible] miliardi mai versati da artigiani e commercianti e di cui l'Inps conta di recuperare nel tempo solo il 42 per cento. Nel '98 sono state avviate 2.894 azioni legali per un totale di 53 miliardi.

[illegible] è soprattutto nel settore del terziario (e nel periodo estivo) che il lavoro nero prolifera. Le aziende passano da 7.521 a 10.095. Gli impiegati da 39 mila a 43 mila. La vigilanza estiva dal 13 luglio al 30 agosto ha effettuato 273 ispezioni, in 128 casi [illegible] state registrate irregolarità, scoperti 159 lavoratori in nero. Sempre nel [illegible] su un totale di 767 ispezioni [illegible] aziende in regola sono [illegible] 233, quelle irregolari 534, di cui 254 nel terziario, 113 nell'artigianato (soprattutto edilizia).

Massimo Numa

Le reazioni

Le categorie contestano



Enrico Mantellassi presidente degli albergatori di Alassio

ALBENGA. Lavoro nero, ditte «sommerse» e altre irregolarità: i portavoce delle varie categorie smorzano i toni. [illegible] l'Inps, indagine alla mano, ha [illegible] ancora più in luce una realtà conosciuta da tempo, e che riguarda in particolar modo il Ponente savonese, si è portati a credere che il «nero» sia oggi «poco utile» e «ridotto». Lavoratori non in regola e aziende «fantasma» sono allora un tentativo per sopravvivere dando un taglio ai costi di gestione? Oppure, come dicono gli operatori, una tendenza limitata che danneggia la «parte sana» del lavoro in provincia. Ha detto Giuseppe Maiellano, presidente provinciale della Fiepet-Confesercenti: «I locali pubblici [illegible] continuamente sottoposti [illegible] severissimi controlli [illegible] tutti i livelli. E' difficile permettersi delle irregolarità. I problemi [illegible] risolvono invece con la nascita di consorzi ed imprese familiari». Per Enrico Mantellassi, presidente degli albergatori, «è impossibile potersi permettere irregolarità sui dipendenti». «Il rischio non vale il risparmio perché il nero non permette di scaricare le spese. E poi la clientela è registrata alla Ps [illegible] quindi è facile sapere di quanto personale necessita una struttura», ha detto Mantellassi. Anche gli agricoltori combattono irregolarità fornendo gli strumenti [illegible] «indigeni» ed extracomunitari. «Le statistiche evidenziano casi di trasgressività che non rispecchiano la massa di persone in regola», dicono Coldiretti, Confagricoltori e Unione agricoltori. [m. br.]

Interpellanza di An

La Regione discrimina i savonesi

GENOVA. La Regione discrimina i residenti nelle province di Savona, Imperia e La Spezia? E' quanto si chiedono i consiglieri regionali di Alleanza nazionale Renato Scosceria, Gianni Plinio e Geniuccio Chierico. I tre consiglieri prendono spunto da una selezione per l'assunzione di personale di IV livello per il profilo professionale di «addetto [illegible] servizi». Secondo l'interpellanza rivolta al presidente del Consiglio regionale Fulvio Cerofolini l'assunzione avverrebbe esclusivamente attraverso gli uffici circoscrizionali della Provincia di Genova. «A questo punto vorremmo sapere se questo corrisponde al vero e quali siano esattamente i ter[illegible] dell'assunzione medesima. Se non ritengono che tale assunzione sia lesiva dei diritti dei cittadini delle altre provin[illegible] liguri. Quali intendimenti vogliano adottare per ovviare a tale iniquità», chiedono a presidente e assessore i tre consiglieri di An. [s. p.]

Sugli incentivi

Nuova rottura tra sindacati e vertici Asl

SAVONA. Acque agitate tra Asl e sindacati del settore sanità. Si profila uno scontro frontale sulla vertenza salario. Dopo le polemiche sollevate dalla nuova Rsu sul differimento di 60 giorni del pagamento delle indennità variabili mensili che, secondo i sindacati, si configurerebbe come [illegible] prestito forzo[illegible] di centinaia di milioni, ieri è arrivato un nuovo motivo [illegible] frattura.

Spiega Vladi Furini, della Cgil: «L'Asl ha comunicato che invece [illegible] pagare le incentivazioni mensilmente, ne verserà il 60 per cento a ottobre e il saldo a marzo del prossimo anno. Una decisione presa [illegible] modo unilaterale, senza concordarla con i sindacati. Si tratta evidentemente [illegible] una provocazione che Rsu [illegible] segreterie provinciali non intendono accettare. Denunciamo apertamente questi metodi punitivi dell'Asl».

Sono già in calendario assemblee dei lavoratori indette da Cgil, Cisl e Uil. [p. p.]

Ha vinto il titolo con la 156. Riconoscimenti a Edoardo Polli, Matilde Tomagnini, Piero Sodano

Sportivo dell'Anno, assegnato il Grand Prix

Il campione d'Italia Giovanardi sul palco del Teatro Chiabrera



L'Alfa Romeo 156 Superturismo ufficiale e Fabrizio Giovanardi

SAVONA. Assegnato il «Grand Prix» nell'ambito dello Sportivo dell'Anno. Lo ha vinto Fabrizio Giovanardi, [illegible] anni, di Sassuolo, che ha portato l'Alfa Romeo 156 al [illegible] nel campionato italiano Superturismo battendo vetture come Bmw [illegible] Audi. Come ormai si sa, l'Alfa sarà presente in piazza anche con tre modelli storici.

Ma per il settore dei motori ci [illegible] altri riconoscimenti: a Edoardo Polli [illegible] «Bilboa», la barca più veloce del mondo, [illegible] che in omaggio alla gara di offshore che si disputerà a Savona, a Matilde Tomagnini, team manager dell'Aprilia campione del mondo, a Piero Sodano, [illegible] navigatore [illegible] Sodano.

I tasselli della serata delle stelle al Teatro Chiabrera di Sa[illegible] stanno andando dunque a posto. Dopo la consacrazione di Christian Panucci da parte dei nostri lettori, manca ancora [illegible] premio «Au Campiun», ma è solo questione di ore. [n. d. m.]

[illegible] A PAGINA 35

Il parroco di Pallare dalla Colombia terremotata

Don Walter Illera telefona «Tranquilli, io sto bene»

PALLARE. Ore d'ansia a Pallare per don Walter Illera, parroco da un anno del paese valbormidese, che si trova nella Colombia devastata dal violento terremoto che ha provocato migliaia di vittime e danni immensi. Ma ieri sera, finalmente, è arrivata la tanto attesa telefonata.

Padre Walter ha chiamato la casa generalizia di Mondovì. Al telefono ha fatto in tempo a dire solamente poche parole: «Sto bene. Non datevi pensie[illegible] per me. Qui la situazione è difficile, ma io non ho avuto alcun danno. Adesso cerco in qualche modo di organizzare il mio ritorno a casa». Don Walter Illera è in Colombia da una decina di giorni. Era partito [illegible] Pallare il 12 gennaio scorso per [illegible] nel [illegible] Paese d'origine, la Colombia, [illegible] per stare insieme ai genitori. I suoi programmi erano quelli di tornare in Italia [illegible] metà febbraio.

Ma [illegible] la devastazione causata dal terremoto, l'interruzione delle principali vie di comunicazione con la capitale Bogotà, potrebbero determinare un ritardo nel ritorno a Pallare.

«L'importante - dicono i parrocchiani - è che don Walter stia bene. Siamo preoccupati anche se la sua telefonata, il sapere che sta bene, ci [illegible] stati di grande sollievo. Il peggio è passato».

[illegible] bilancio del terremoto che ha colpito la parte Nord-occidentale della Colombia è come noto drammatico: oltre mille le vittime, 2000 i feriti, decine di villaggi sono stati distrutti. Ad Ammenia, la zona dell'epicentro del sisma, più della metà delle abitazioni è crollata. Strade [illegible] vie di comunicazio[illegible] sono interrotte e i soccorsi si svolgono grazie ad un ponte [illegible]o d'emergenza.

Le città colpite dal terremoto si trovano a circa 400 chilometri [illegible] Ovest della capitale Bogotà. [c. v.]

Albisola, non ci sono problemi ambientali ed espropri. L'incognita Anas

Nuovo tracciato per l'Aurelia bis

In Consiglio il progetto «che piace a tutti»

ALBISOLA S. L'Aurelia-bis torna in Consiglio comunale. Cambia per l'ennesima volta il tracciato, torna l'ipotesi dell'attraversamento della località Contrada ma questa volta non con un viadotto ma con un passaggio sotterraneo.

Torna alla ribalta quindi il famigerato tracciato B, più volte aspramente contestato da un comitato civico degli abitanti della zona di Contrada, ma la soluzione che domani sera andrà all'esame del Consiglio è destinata ad accontentare tutti, compresa la minoranza. Prevede che l'Aurelia-bis da Capo Torre attraversi in galleria sotterranea il territorio di Albisola Superiore, l'alveo del Rio Basco e sbocchi all'altezza del nuovo ponte di Grana. Una soluzione che eviterebbe il progetto originario della società Bonifica di Roma che prevedeva invece nella [illegible] Contrada un viadotto [illegible] attraversamento a [illegible] della Statale 334 del Sassello in una zona densa di abitazioni, alcune delle quali sarebbero state espropriate e abbattute.

Nel mese di novembre il Comune di Albisola Superiore, anche a causa della forte pressione degli abitanti della zona - che hanno costituito un comitato civico e raccolto centinaia di firme - aveva deliberato di accettare un tracciato alternativo (percorso C), collocato circa 1 chilometro più a Monte,



Il sindaco Giovanni Battista Durante

non lontano dal cimitero della Pace.

Ma la proposta del tracciato C è stata bocciata dalla provincia e dai progettisti. Si torna quindi in Consiglio a distanza di un paio di mesi. «Ma questa volta c'è una proposta in grado di accontentare tutti - spiega il sindaco Giambattista Durante - in quanto non ci sono i problemi di grave impatto ambientale. Tutto il tracciato è sotterraneo fino al ponte di Grana». Oggi alle 11 è previsto un incontro del sindaco con i capigruppo. Sulla proposta c'è piena intesa, anche perché Albisola Superiore a questo punto rischia di restare isolata e di dovr subire poi passivamente le decisioni dell'Anas, l'ente che dovrà finanziare l'opera e approvare il progetto definitivo.

Quasi scontata quindi la votazione di domani da parte del Consiglio. Anche la minoranza voterà a favore. Ieri ad Albisola Superiore circolava anche un volantino del Comitato della Contrada a sostegno della nuova soluzione sotterranea.

Resta da vedere se Provincia e «Bonifica» accetteranno un aumento dei costi per la realizzazione (e soprattutto se lo accetterà l'Anas) e se andranno a buon fine tutte le indagini idrogeologiche.

C'è da augurarsi che si arrivi a un accordo totale tra enti e progetti. Dice il presidente della Provincia: «Il progetto deve andare avanti e tutti devono lavorare per l'Aurelia-bis. Qualche sacrificio è da mettere in preventivo. L'interesse della collettività è ovvio che sarà prevalente». Dall'altra parte il sindaco Durante ammonisce: «Il [illegible] territorio [illegible] più tagliato da nessuna strada. Abbiamo già pagato un prezzo alto in passato». Forse la soluzione sotterranea potrebbe salvare l'Aurelia-bis. [p. p.]

Parcheggi, rivoluzione a [illegible]

Casaccia replica ai negozianti Piazza Diaz sarà pedonalizzata

SAVONA. Panchine e pedonalizzazione per piazza Diaz, polemiche sulla rivoluzione parcheggi, lavori pubblici e strade vicinali. Tanta carne al fuoco per il settore viabilità del Comune.

[illegible]. Parcheggi a pagamento, zone disco, bollini per i residenti, abbonamenti da grattare. La rivoluzione della sosta, con la trasformazione di piazza del Popolo in parcheggio a pagamento, scatterà ufficialmente a marzo. Lo ha confermato ieri l'assessore al Traffico, Pietro Casaccia, che ha anche voluto replicare alle accuse dei commercianti: «Come si può sostenere che con la sosta a rotazione e la prima ora di parcheggio gratuito il Comune danneggia il commercio? Sono autentiche assurdità. Facilitiamo addirittura l'accesso alle vie del centro. Si può non essere d'accordo con certi provvedimenti, ma cercare la polemica a tutti i costi mi sembra sbagliato».

PIAZZA DIAZ. Confermata l'eliminazione dei circa 40 posti auto davanti al teatro. La piazza sarà pedonalizzata con panchine e arredo urbano. Resteranno i pochi parcheggi tra il distributore e i negozi.

Imminente anche una sistemazione della sosta in piazzale Aldo Moro.

[illegible]. Il Comune sta lavorando anun progetto triennale per la sistemazione di molte strade vicinali nella Quarta e nella Prima Circoscrizione. Nei giorni scorsi tecnici dell'Ufficio strade hanno fatto sopralluoghi a Legino (via Pietro e Paolo e località Canaiella).

[illegible]. Sopralluogo dei vigili urbani ieri mattina nei cantieri di via Cavour dove sono in corso lavori che creano disagi alla viabilità. In via Niella sono in corso lavori per la nuova segnaletica. Prevista una spesa di 150 milioni. Migliora la situazione traffico in corso Vittorio Veneto dove è stato rimosso il semaforo. [p. p.]

Uno studio degli allievi del «Boselli»

Il commercio visto dall'Itc

SAVONA. Il commercio del terzo millennio visto dagli studenti di Ragioneria. Le classi quarte dell'Itc «Boselli» di Savona saranno coinvolte in un progetto con l'Ascom-Confcommercio e il Comune che ha l'obiettivo di fare una radiografia del tessuto commerciale [illegible].

L'iniziativa è stata presentata ieri mattina nell'aula magna dell'Itc Boselli di via don Bosco. Erano presenti il provveditore agli studi, Attilio Massara, l'assessore al Commercio del Comune, Wilma Pennino, I presidenti di Confcommercio e Ascom-Savona (Bertino e Meraviglia), il preside dell'istituto Rambaldi oltre a Maria Teresa Carbone di Terservice che si occuperà tecnicamente di questa grande ricerca di mercato.

Un'iniziativa che nasce per dare un servizio agli operatori del settore e ai giovani che un giorno potrebbero scegliere di intraprendere la strada del commercio. Un modo nuovo di fare scuola, come ha sottolineato il preside Rambaldi; un sistema per capire il commercio savonese alla luce della rivoluzione del decreto Bersani, come sottolineato dall'assessore Pennino.

I dati di partenza sottolineano come oggi via Paleocapa sia dedicata all'abbigliamento, corso Tardy e Benech al settore tecnico, via S. Lorenzo agli alimentari. Un lavoro analogo verrà fatto in due mesi per tutte le vie di Savona. [p. p.]

NOTIZIE FLASH

TRIBUNALE

Estorsione per 40 mila lire giovane patteggia 20 mesi

Un [illegible] di 27 anni, R.R., ha patteggiato dal gip un anno 8 mesi di reclusione, pena sospesa. Era accusato di aver estorto 40 mila lire a un commerciante ittico, di averlo colpito con un pugno al volto e di aver oltraggiato i poliziotti che lo avevano arrestato. I fatti risalgono all'agosto scorso. Il commerciante, dopo la prima richiesta di denaro, si era rivolto alla polizia. [f. p.]

[illegible]

Denunciò [illegible] collega assolta impiegata [illegible] Usl

Il gip Giorgi ha assolto, perchè il fatto non costituisce reato, Tiziana Ratto, 42 anni, di Savona. Era accusata di calunnia, per aver incolpato un collega del servizio lavanderia dell'ex Usl 7 di «assenteismo». [f. p.]

[illegible]

Ammanchi in azienda fallita imprenditore patteggia

Umberto Bolla, 34 anni, di Albissola Marina, ha patteggiato dal gip un anno 4 mesi 20 giorni di reclusione, pena sospesa. Era accusato, quale rappresentante legale della «Imsa Edil», di aver distratto somme aziendali di pertinenza del fallito, e di aver tenuto irregolarmente i libri contabili. [f. p.]

COMUNE

Due [illegible] di assemblea contro i nuovi orari

Due ore di assemblea contro i nuovi orari di lavoro. Oggi dalle 8 alle 10 si fermeranno i comunali per un'assemblea in cui si farà il punto sull'ipotesi di rientro pomeridiano. I lavoratori minacciano lo stato di agitazione per il mancato accordo sui buoni mensa. [p. p.]

POLITICA

Ppi, sì a ricandidatura di Garassini in Provincia

I Popolari sosterranno Garassini per le prossime elezioni provinciali. Lo ha [illegible] noto Carlo Scrivano, responsabile enti locali del ppi: «Siamo impegnati nella costruzione di una lista con forze del Centro sul modello della lista "Margherita" di Trento e per la ricandidatura di Garassini». [p. p.]

VIA TRINCEE

Casalinuovo (Sdi) chiede più controlli nei giardini

Più controlli di polizia e chiusura dei cancelli nei giardini di via Trincee. Lo chiede in un'interrogazione alla giunta comunale, il consigliere dello Sdi, Giuseppe Casalinuovo denunciando schiamazzi notturni, fenomeni di spaccio di droga e addirittura corse in motocicletta nei vialetti. [p. p.]

IL RICORDO

Tutti i piloti dei Canadair caduti sulle nostre colline

ROSARIO *Pierro, Claudio Garibaldi, Giovanni Grosso, Vincenzo Silvestro, Franco Iannelli, Roberto Giacchino.* Nomi sconosciuti per molti. Veri eroi dei nostri tempi per quanti combattono il fuoco nei boschi.

L'incendio di bosco in Liguria non è solo devastazione e distruzione degli alberi ma è anche morte per chi si prodiga nelle complesse e rischiose operazioni di spegnimento. Pierro e Garibaldi erano i piloti del canadair schiantatosi contro la collina della Madonna del Monte a Savona; Grosso e Silvestro anch'essi piloti di un canadair, morirono nell'impatto tra le colline di Piana Crixia; Iannelli e Giacchino erano le due guardie forestali perite tragicamente nell'opera di spegnimento dell'incendio boschivo tra le colline di Bordighera.

Ricordarli tutti in occasione del decennale della tragedia di Pierro e Garibaldi non è solo un doveroso ricordo e rispetto per loro e i loro familiari, ma un momento di profonda partecipazione di tutti. *Per non dimenticare chi ha dato la propria vita nella difesa dell'ambiente.*

L'incendio di bosco in Liguria continua ad essere un lavoro rischioso e pieno di insidie, che non stanca solo ma lascia negli addetti ai lavori un profondo senso di frustazione. Tanto si sa che tutto verrà ripetuto, con un' altro incendio e un altro ancora per chissà quante altre volte. Progetti e programmi d'intervento per una soluzione al problema continuano ad essere. Nel frattempo però il bosco continua a bruciare e la Liguria al termine di ogni anno continua a detenere il primato nazionale degli incendi dolosi.

In questa occasione però limitiamoci a ricordare tutti coloro che quotidianamente sono impegnati in difesa della vita umana e dell'ambiente. E lo fanno non a parole, ma rischiando spesso in prima persona come è accaduto a Pierro, Garibaldi, Grosso, Silvestro, Iannelli e Giacchino.

[illegible] Costantini

Il protagonista, morto a 28 anni, fu anche assessore comunale

Ex allievo, festa ai Salesiani

Libro di don Codi sulla vita di un beato

SAVONA. Anche gli assessori comunali possono aspirare all'onore degli altari? Ma certo, purchè abbiano gli stessi comportamenti di Alberto Marvelli, ingegnere, ex allievo dell'Oratorio salesiano di Rimini, assessore comunale, classe 1918, morto a soli 28 anni per un incidente stradale.

«Un modello perfetto per i giovani del 2000», a giudizio di don Marino Codi dei Salesiani di Savona, che sul venerabile Marvelli ha scritto un libro ricco di riferimenti al periodo in cui il protagonista ha vissuto e dunque pagine sulla guerra, gli stenti della gente, e poi la ricostruzione, il ritorno alla vita.

Alberto Marvelli sarà ricordato venerdì alle 17,30 al teatro dei Salesiani di via Piave in occasione della presentazione del libro «Corsa a cronometro. Un ingegnere al servizio di Dio» scritto da don Marino Codi. All'incontro interverrà anche l'avvocato Sergio Traverso, che ha vissuto a fianco del venerabile Marvelli per diversi anni.



Don Marino Codi [illegible] del libro

Don Marino dice del protagonista della sua ultima fatica letteraria: «Amò di un amore forte, concreto i poveri ai quali donò più volte le sue cose personali, dalla bicicletta, alle scarpe, alle giacca. Come assessore comunale è stato un fulgido esempio dell'amministratore pubblico. [illegible] il primo ex allievo salesiano, ed anche il primo assessore, beatificato».

Marvelli, cresciuto nel clima sereno dell'oratorio salesiano, grande appassionato di ciclismo, operò assai attivamente nelle file dell'Azione Cattolica, imprimendo il segno del suo entusiasmo a ogni iniziativa. Rappresentò per il suo tempo e per il suo ambiente un prezioso modello «che si dovrebbe riproporre - come si legge nella controcopertina del libro - come antitodo alla inerzia morale del nostro tempo».

Il volume di Marino Codi, fresco di stampa, è edito da «Progetto Editoriale Mariano» e fa parte della collana «Sentieri di pace» che presenta biografie di personaggi che con le loro scelte e le loro opere testimoniano la fede in Dio e l'amore per il prossimo. In precedenza era uscito, sempre di don Marino, «Il prete dal sorriso di fanciullo», una biografia di don Quadrio. [i. p.]

Stamane i funerali

Muore a 42 anni un calciatore del Lavagnola

SAVONA. Lutto nell'ambiente sportivo savonese. E' morto all'età di 42 anni, Giuseppe Bellissimo, ex giocatore del Lavagnola '78. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa di San Pietro in via Untoria.

Il nome di Giuseppe Bellissimo è legato ai primi anni di attività del Lavagnola '78, la società di calcio nata dalla fusione con il Savona Nord. Dopo la trafila nelle giovanili, Pino Bellissimo era entrato a fare parte della prima squadra, giocando sei stagioni in seconda categoria. Suoi compagni erano Doni, Solisio, Delfino, Bianchi che facevano parte di un gruppo molto unito che ottenne anche buoni risultati sul piano sportivo. Gli amici ricordano [illegible] la grinta che Giuseppe Bellissimo metteva sul terreno di gioco: «Un centrocampista generoso, mai domo. Ma Pino era anche un generoso, fuori dal campo. Era un ragazzo eccezionale». Poi l'abbandono del calcio dilettantistico e i primi tornei estivi. [c. v.]

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] la polemica infuria

Leggo su La Stampa del 24 gennaio una lettera di Fulvio Sasso che in modo strumentale mi inserisce in una polemica tra lui e l'Anpi di Cairo in merito alla collocazione di una lapide in memoria del «Biondino».

Estrapolando alcune frasi da una mia recensione al suo libro che ho fatto esclusivamente a titolo personale (e, quindi, come Sasso ben sa, senza coinvolgere l'Istituto storico della Resistenza) sull'ultimo numero di «Caironotizie», egli cerca di forzare il mio pensiero in merito alla qualifica di «vero partigiano» da dare al Biondino.

Invece la mia lunga recensione è finalizzata a dimostrare come sia lo stesso Sasso, in tutto il suo libro, ad assegnare al Biondino un ruolo esattamente opposto a quello di un combattente per la libertà. Cito, ad esempio, dalla sua introduzione: «Questo libro non vuole raccontare la Resistenza in Valbormida e nelle Langhe, ma la guerra personale del Biondino, che ha ucciso per vendetta e per non essere ucciso... Quando si è [illegible] un'arma in mano e un gruppo di uomini pronto a seguirlo, si è voluto vendicare di tutti i torti subiti...».

Poiché Sasso tratta il personaggio e le sue «gesta» con precisi giudizi personali, generalmente negativi, ambigui ed equivoci, ho posto il problema di approfondire la ricerca storica per vedere se è possibile definire meglio il ruolo del Biondino nel periodo 1943-45. E ribadisco, che mi sembrano proprio le argomentazioni fin qui addotte da Sasso nel suo libro (se ben letto) ad impedire, per ora, di tributare al Biondino alcun onore, quale sarebbe lo scoprimento di una lapide da parte di un Ente pubblico, in sua memoria.

Nè capisco il modo contraddittorio che Sasso ha di rapportarsi con la memoria di questo personaggio: da una parte lo declassa ad assassino, rapinatore, operatore di azioni delittuose e dall'altro, vorrebbe una lapide in suo ricordo.

Di lui e della sua banda dice Sasso: «A Santa Giulia di Dego «non si vive una vera epopea partigiana, ma risulta piuttosto che regni un clima da Far West dove non emergono eroi ma soltanto gente che rapina, spara, ammazza con estrema disinvoltura».

Il fatto, poi, che il Biondino sia stato ucciso dalla San Marco, non mi sembra sufficiente per dare un giudizio definitivo su questo personaggio. Paradossalmente, però, questo fatto costituisce un elemento per studiare meglio quel periodo e i suoi protagonisti. Tutto il resto è prematuro.

E l'insistenza di Sasso e le polemiche che alimenta mi sembrano più funzionali a far pubblicità al suo contradditorio lavoro che a perseguire l'obiettivo di una corretta ricostruzione storica della vita e delle «gesta» di Matteo Abbindi detto il «Biondino».

Mario Lorenzo Paggi, Savona

[illegible] pomeriggio E' soltanto un sogno?

Non me lo sono [illegible] sognato: qualche tempo fa (Un anno? Due?) si era parlato di una distribuzione anche pomeridiana della corrispondenza. Pareva che anche a Savona le Poste si stessero organizzando. Invece non è più accaduto nulla. Chissà perchè?

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

[illegible] [tutta la provincia]

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle ore 20 alle ore 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):

[illegible] Savona: tel. n. v. [illegible] **(da Varazze a Spotorno).**

Distretto Pietra Ligure: [illegible] num. ver. 167.556.688 **(da Noli a Borghetto).**

[illegible] **Albenga:** tel. [illegible] e 167.556.688 **(da Cerlale a Andora).**

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. n.v. [illegible].

[illegible] DI [illegible]

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: *Alla Torretta*, via Paleocapa 3, tel. 851.689; *Delle Erbe*, via Corsi 69, tel. 813.120; *Di Legino*, via Bove 19, tel. 862.025.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. [illegible] 827.202.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO
Inglese, [illegible] Dante 344, telef. 640.126.
[illegible]
Comunale, via Don Isola, telef. 51.701.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, [illegible] Bigliati 24, telef. [illegible] 481.616.
ALBISOLA SUPERIORE
Stella Maris, corso Mazzini 152, telef. 480.243.
BORGHETTO S. [illegible]
Comunale, via Europa 33, telef. 971.013.
CAIRO MONTENOTTE
Manuelli, via Roma 75, telef. 503.855.
CERIALE
Nan, via Libertà 3, telef. 990.032.
[illegible]
Longo, via Padre Garello 66, telef. [illegible].
[illegible] LIGURE
Richeri, [illegible] Europa, telef. 601.703.
[illegible]
Nuova, via Doria 34, telef. 675.737.
NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, telef. 019 748.[illegible].
PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 36, telef. 628.021.
Finadri, piazza della Basilica, tel. 626.035 (notturno dalle 19,30 alle 8 per il comprensorio da Borghetto a Varigotti).
[illegible]
Citrini, piazza Colombo 1, telef. [illegible] 745.342.
VADO
Mazzetra, via Aurelia 196, telef. 880.231.
VARAZZE
San Nazario, piazza XXIV Maggio 11, telef. 934.494.

STATO CIVILE

[illegible] 26 GENNAIO

NATI. Nessuno.

[illegible] Maria Sorice ved. Mastrorilli, di 90 anni, abitante a Varazze in via Villagrande; trasporto diretto previsto per oggi alle 9,45 a Varazze. Francesca Venturino, di 77 anni, abitante a Celle Ligure in via Trento; trasporto [illegible] previsto per questa mattina alle ore 9,45 al cimitero di Celle.

Romano Vignetta, di 65 anni, residente a Savona in via Famagosta; I funerali si svolgeranno questa mattina alle ore 10,45 nella chiesa parrocchiale di San Filippo Neri; seguirà trasporto al cimitero di Zinola. [illegible] Gosiino, di 79 anni, abitante a Savona in via privata [illegible]a; I funerali sono previsti per questa mattina alle ore 9,45 [illegible] chiesa di San Francesco, seguirà trasporto al cimitero di Terzo.

Giuseppe Bellissimo, di 43 anni, abitante ad Albissola Marina in via [illegible] Rogazioni; I funerali sono previsti per oggi alle 9,45 nella chiesa di San Pietro a Savona, seguirà trasporto al cimitero di Zinola. [illegible] Dini, di 75 anni, [illegible] a Bollate (Milano) in via Salvo D'acquisto; funzione religiosa oggi alle 11 nella cappella dell'obitorio dell'ospedale San Paolo.

DA NON PERDERE

PIETRA L.

Si parla di integratori

Conferenza informativa su «Integratori nutrizionali di casa nostra: olio d'oliva e prodotti dell'alveare». E' il tema delle conferenze che si terrà domani giovedì alle 21 nella biblioteca di Pietra Ligure. [a. r.]

ALBISSOLA M.

Olio imperiese in passerella

La più recente produzione olearia (prima spremitura) della Ramoino di Sarola Imperia protagonista di una serata al ristorante Da Mario, in corso Bigliati ad Albissola Marina giovedì sera alle 20,30. [p. p.]

ALBISSOLA M.

Ceramica, una rivista telematica

Un notiziario culturale telematico interamente dedicato alla ceramica. Si [illegible] della riproposizione della rivista «Il Tornio» che può [illegible] ricevuta per posta elettronica collegandosi con la E-mail Comunicarte@savonaonline.it. [p. p.]

-5

Sportivo dell'Anno: riconoscimento per il successo con la 156, e ora si aspetta il Campiun

Giovanardi, una carriera tricolore

Il pilota dell'Alfa Romeo ha vinto il «Grand Prix»

FABRIZIO Giovanardi, [illegible] anni, campione d'Italia Superturismo [illegible] velocità in pista con l'Alfa Romeo 156, è il vincitore del premio «Grand Prix» nell'ambito dello Sportivo dell'Anno 1998. Il titolo tricolore, per il pilota di Sassuolo, è il logico e meritato traguardo di una carriera prestigiosa. Spiega Giovanardi: «Abbiamo affrontato [illegible] stagione che si presentava molto difficile e combattuta su ogni pista. Nel finale [illegible] campionato siamo riusciti a emergere e abbiamo dimostrato di [illegible] superiori. Ma anche nell'automobilismo non c'è tempo da perdere, la macchina [illegible] è già pronta e, con Nicola Larini, stiamo sperimentando le soluzioni per la nuova stagione agonistica».

Giovanardi [illegible] è lasciato alle spalle avversari che si chiama[illegible] Bmw e Audi, regalando all'Alfa Romeo un successo molto importante anche [illegible] piano commerciale, visto che le vendite della 156 hanno rilanciato il marchio del Biscione in tutto il mondo. Ha cominciato a correre in kart nel 1983, [illegible] già nel '95 ha vinto 17 delle venti gare cui ha partecipato. Nel 1987 ha iniziato la carriera in Formula 3, e l'anno seguente ha vinto due corse. [illegible] 1989 il salto in Formula 3000, con il successo all'esordio nella corsa di Vallelunga. L'attività di Giovanardi in Formula [illegible] è proseguita nel '90 e nel '91, mentre l'anno seguente ha vinto il Campionato italiano velocità turismo con la Peugeot.

Nel '95 è approdato all'Alfa Romeo come pilota ufficiale e si è classificato terzo nel Superturismo (quinto l'anno successivo con l'Afa del Team Nordauto). Nel 1997 è maturato il successo: si [illegible] piazzato secondo al volante della 155, [illegible] cinque vittorie e il maggior numero di pole position. L'anno scorso, infine, il titolo italiano: secondo è arrivato Naspetti con la Bmw, terzo di un soffio Larini con l'altra 156.

Ma la spedizione dell'Alfa Romeo a Savona è ancora più ambiziosa. Saranno esposte in piazza la 156 di Giovanardi e tre dei modelli storici più prestigiosi della [illegible] di Arese: la Giulia TZ1 coda tronca carrozzata da Zagato del 1963, la Giulia GTAm Autodelta del 1967 e la splendida 33 Daytona del 1967.

Sempre per i motori, [illegible] riconoscimento sarà assegnato a uno dei savonesi certamente più famosi nel campo dell'automobilismo, Piero Sodano, [illegible] navigatore di rally [illegible] la mitica Lancia (ha corso anche con Munari), che oggi ricopre l'incarico di addetto alle pubbliche relazioni per i rally per conto della Fia, la Federazione internazionale dell'automobile.

La «serata delle stelle» al Chiabrera sta assumendo dunque i connotati definitivi. Per lo spettacolo Simona Ventura, «Vittorio De Scalzi, la storia dei New Trolls», Claudio Lauretta, Marco Dottore. Per i premi maggiori Christian Panucci, Josefa Idem, appunto Fabrizio Giovanardi, Gian Paolo Ormezzano e...

Ecco, manca ancora il premio «Au campiun».

Nanni [illegible] Marco

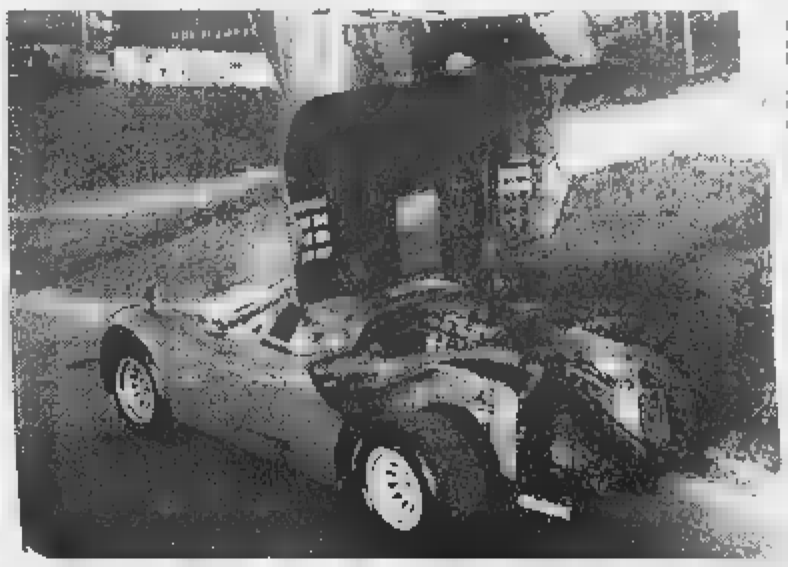




Qui a fianco Fabrizio Giovanardi (a destra) [illegible] Dindo Capello, pilota Audi e, sotto, l'Alfa 156 Superturismo. In piazza Diaz ci saranno anche modelli storici di Arese. Sopra la Giulia TZ1 e, sotto a destra, la 33 «Daytona»



Dai primi successi in kart alle vittorie con le Formula 3 e con le Formula 3000
E l'anno scorso il titolo più importante



Tante aziende prestigiose

Con «Dì per Dì» e La Filanda a fianco dell'organizzazione

SAVONA. Dì per Dì supermercati e La Filanda sono gli sponsor ufficiali dello Sportivo dell'Anno. Accanto [illegible] questi due marchi, grazie al cui contributo [illegible] deve la realizzazione dell'iniziativa, ci sono alcune prestigiose aziende che, con il loro intervento, hanno consentito allo Sportivo dell'Anno di crescere ancora.

Marco Scaiola di Condor service (corso Ricci) è il mago dei suoni e delle luci. La sua competenza [illegible] la sua passione saranno preziosi per la serata al Chiabrera, ma anche per gli impianti in piazza Diaz [illegible] [illegible] piazza Sisto IV. I maxischermi (in teatro [illegible] in piazza) sono [illegible]rati da Fulvio Cerulli, che esibirà le ultime meraviglie della tecnica in materia.

Contribuisce all'organizzazione generale la Covi, cooperativa di servizi del presidente Mauro Gabetta, la stessa che si occupa ogni giorno della consegna a domicilio della Stampa. L'ospitalità [illegible] garantita da due alberghi di prestigio: [illegible] Savona il Motel Mirò [illegible] via Nizza, tra l'altro tradizionale punto di ritrovo di molti club di servizio, [illegible] l'Hotel Aida, nel centro di Alassio, che uni[illegible] al prestigio familiarità e amicizia garantite da France[illegible] Ieria. La presenza Alfa Romeo [illegible] Savona è supportata dalla concessionaria Rossostile [illegible] dall'organizzazione degli infaticabili Elio e Rodolfo Berruti, mentre responsabile dell'autoparco per gli spostamenti degli ospiti sarà Marco Roselli.

Il doposerata sarà concentrato come noto [illegible] «Daubaci» di Vado Ligure, e si tratterà di un impegno non da poco per Paolo e il suo staff.

Si ringraziano an[illegible] per l'interessamento e per i premi il Centro Calcio, prezioso sponsor dei Golden Boys, la oreficeria Ferrarassa, Delbono, 2M, 7SV Scultori orafi, Sottozero per il contributo al Savona Goal, la Olmo di Celle, l'american bar Saxa Rubra di Gigi Casolari e l'Italtende per l'allestimento [illegible] piazza Diaz. Un grazie anticipato, come sempre, al personale [illegible] Teatro Chiabrera. [n. d. m.]



Marco Scaiola, mago del suono e delle luci

Ecco Polli, ha sposato la velocità

Un primato: guida la barca più veloce del mondo





A destra «Bilboa», considerata la barca più veloce [illegible] mondo: può raggiungere i 250 chilometri all'ora. Sopra, Rino Canavese

SAVONA. Guidare la barca più veloce del mondo. Provare l'emozione di raggiungere i 250 chilometri all'ora, quasi [illegible] [illegible] un bolide di Formula 1. Edoardo Polli, trionfatore della classifica Pole position dell'ultimo mondiale offshore, sa cosa significhi: il [illegible] nome [illegible] infatti legato indissolubilmente al «Bilboa», considerata la barca più veloce del mondo.

Il bolide sarà in piazza Diaz a Savona in occasione delle kermesse sportiva organizzata [illegible] La Stampa il 1° febbraio e ai savonesi sarà offerto un [illegible]io della gara del campionato mondiale [illegible] programma dal 20 al 23 maggio nelle acque fra Varazze e Noli. Edoardo Polli, pilota e leader del team Bilboa, un veterano del circus, ne conosce tutti i segreti. Altrimenti, non avrebbe potuto aggiudicarsi sei gare su otto che gli sono valse il primo posto nella classifica Pole position dell'ultimo mondiale.

Ma chi è Polli, che sarà premiato sul palco del Chiabrera. Perchè ha scelto l'offshore? «Io - dice - ho sempre avuto una passione per il mare, per i motori, la velocità. Ho iniziato a praticare questa disciplina perchè la motonautica era uno sport che prendeva piede. Sono entrato nell'ambiente [illegible] punta di piedi e ho finito per appassionarmi. [illegible] [illegible] [illegible] qui».

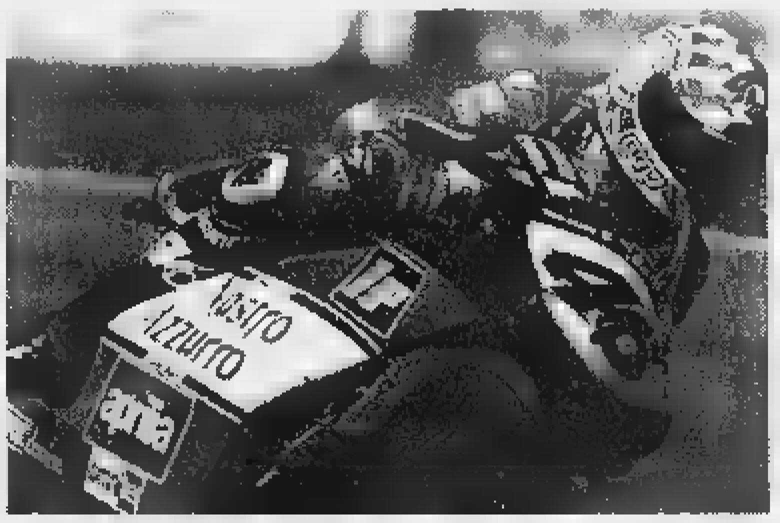
A praticare uno sport da brividi e che dà anche grandi soddisfazioni. Fa conoscere bella gente, girare [illegible] mondo: «Sì - prosegue Edoardo Polli - con la nuova formula delle gare, si fa il giro del mondo. Comunque fa poca differenza dove si corre, se a Trieste [illegible] a Dubai, perchè le prove [illegible] le gare ti assorbono completamente». Insomma c'è poco tempo per [illegible] turismo. Motonautica, sport pericoloso? «Il rischio c'è sempre anche se ultimamente è diminuito. Gli incidenti avvengono sempre, ma sono di meno. Gli accorgimenti tecnici hanno reso le barche più sicure, come succede per le Formula 1». E di situazioni [illegible]ficili, Edoardo Polli ne ha dovute affrontare parecchie. «Tra i piloti in attività - spiega - s[illegible] sicuramente quello che ha avuto [illegible] maggior numero [illegible] incidenti: fortunatamente ne sono uscito sempre bene». [illegible] una stagione agonistica è alle porte. Quali gli obiettivi? «La barca - conclude Polli - [illegible] veloce. C'è solo l'incognita del nuovo cambio: a Savona proveremo quello modificato. Gli obiettivi? Puntiamo al mondiale offshore. Fi[illegible] mi sono sempre piazzato: un secondo, due terzi, un quarto posto. Speriamo che sia la volta buona. Ma oltre al mezzo, occorre fortuna: i guai meccanici [illegible] sempre in agguato». La presenza [illegible] Polli e della sua barca sono solo [illegible] piccolo anticipo della gara d'esordio al mondiale offshore che ci sarà a Savona in maggio: l'organizzazione, di cui [illegible] anima Rino Canavese, è ormai [illegible] pieno movimento.

Claudio Vimercati

Con l'Aprilia mondiale

Matilde Tomagnini, gestire i grandi





La scommessa di una donna al fianco di Rossi, Capirossi, Harada

Matilde Tomagnini, team manager dell'Aprilia campione [illegible] mondo delle «250» con Loris Capirossi. Sotto la moto [illegible] Valentino Rossi

SAVONA. Un anno fa Matilde Tomagnini aveva preso una decisione: lasciare la Chesterfield, dove aveva lavorato per una quindicina anni seguendo l'attività promozionale legata alle due ruote (aveva legato il suo nome alla Parigi-Dakkar e, soprattutto, all'ingresso della multinazionale nel campionato del mondo di motociclismo), per dedicarsi esclusivamente alle [illegible]. Un [illegible] [illegible] Aprilia [illegible] responsabile dei piloti ma che, in effetti, significava diventare team-manager. Un compito duro e difficile gestire campioni del calibro di Valentino Rossi, Loris Capirossi, Harada [illegible] tanti altri. A distanza di [illegible] [illegible] Matilde Tomagnini può essere soddisfatta: l'Aprilia ha conquistato il motomondiale 250 riportando ai vertici Loris Capirossi.

Matilde, alassina, «figlia d'arte» (suo padre, Carlo, [illegible] stato il promoter che ha portato in ritiro premondiale la nazionale di Bearzot che vinse il Mondiale di Spagna), è di poche parole: «Che devo dire, il merito [illegible]ei successi Aprilia sono delle moto, dei piloti e dei meccanici. Poi certo, tutto uno staff dà il massimo impegno affinchè l'organizzazione sia sempre efficente e al meglio. Riguardo al mio ruolo non ho nulla da dire, spero che le persone che lavorano [illegible] me siano soddisfatte».

Allo Sportivo dell'Anno Matilde Tomagnini sarà premiata per la sua attività. «Mi fa piacere [illegible] questo riconoscimento. Il piacere aumenta perchè è un premio che viene dalla mia provincia. Nonostante sia sempre in giro per il mondo per lavoro sono molto legata ad Alassio, dove ho casa, e alla mia provincia. Credo che queste manifestazioni siano anche uno stimolo ai giovani per fare sempre meglio nel mondo dello sport, [illegible] mondo affascinante [illegible]he può dare tante soddisfazioni», dice ancora Matilde Tomagnini.

Qualche consiglio? «Alla base [illegible] tutto ci deve [illegible] tanta passione per lo sport che si sta facendo e, [illegible] lo si vuol far diventare un lavoro, tanto impegno per [illegible] tutti i segreti non solo dello sport ma anche di quello che gira attorno. Spe[illegible] che i giovani siano sempre attirati dallo sport puro ma, nel professionismo, ci vuole tanta preparazione. Nulla dove essere lasciato al caso se si vogliono risultati», conclude Matilde Tomagnini. [s. p.]

I medici divisi. Secondo l'anestesista il rischio per il personale era alto

Sieropositiva, non viene operata

Albenga: scoppia un caso al Santa Maria

ALBENGA. Un intervento di routine, una biopsia per verificare la natura di un tumore. Ma all'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga anche un intervento simile può essere a rischio se il paziente (in questo caso una donna) è sieropositivo. E accade che i medici siano in disaccordo tra di loro. Da una parte l'anestesista che, per l'incolumità del personale e la sicurezza della donna si è rifiutato di intervenire, dall'altra i meidici del reparto di otorinolaringoiatria che, invece, [illegible] pronti ad intervenire. In mezzo la paziente, una donna di una quarantina d'anni, sieropositiva ma [illegible] ancora [illegible] conclamazione del virus. La donna, ora, è stata trasferita nel reparto infettivi del Santa Corona di Pietra Ligure dove, nei prossimi giorni, le verrà effettuata la biopsia. «Ma a farla saranno dei chirurghi che, per formazione professionale, intervengono in maniera diversa rispetto ad un otorino», spiegano i medici del reparto di Albenga.

La vicenda è di quelle destinate a far discutere. Spiega uno dei medici di otorino: «L'atteggiamento del collega anestesista è per molti versi inspiegabile. Non posso certo dire che abbia torto a voler salvaguardare la salute di paziente e personale ma interventi simili ne abbiamo già fatto in passato ad Albenga senza nessuna conseguenza».

Escluso che il rifiuto di intervenire sia stato dettato da problemi di razzismo e discriminazione: «L'anestesista ha già effettuato decine di operazioni a pazienti colpiti dall'Hiv. Pensare che sia per motivi diversi da quelli tecnici che non abbia voluto effettuare l'anestesia è da escludere. Ma certo rimangono parecchie perplessità sul suo rifiuto», aggiunge l'otorino.

Il gesto dell'anestesista può anche essere interpretato come una denuncia ai vertici dell'Asl. La camera operatoria del Santa Maria di Misericordia, come del resto altre parti dell'ospedale, non è più in grado di svolgere alcuni interventi anche banali. Lo smantellamento di Ostetricia e ginecologia, le voci sempre più frequenti di ulteriori riduzioni di letti e specialità, un clima di smobilitazione che ormai sembra avvolgere la sanità nella Riviera non aiutano certo a [illegible] vivo e funzionante l'ospedale albenganese. Medici, infermieri e personale stanno mettendocela tutta per [illegible] di limitare al massimo «i danni» [illegible] spesso impegno e professionalità non bastano.

I problemi del Santa Maria di Misericordia sono tanti. Dal Pronto soccorso che deve essere potenziato (l'As) ha stanziato [illegible] fondi ma, al momento, i lavori non si [illegible] ancora iniziati) all'Ortopedia che, nonostante le assicurazioni, rischia di essere chiusa e trasferita completamente al Santa Corona. Qualche timore c'è anche per Otorinolaringoiatria che, entro breve, potrebbe essere ridimensionata anche in questo [illegible] in favore dell'ospedale pietrese. «Il [illegible] problema è quello che allo smantellamento dell'ospedale di Albenga [illegible] corrisponde un potenziamento dei servizi sul territorio. Si continua a tagliare posti e servizi e a non dare nulla in termini di assistenza sanitaria ai cittadini. Che pagano ticket e tasse», commentano all'unisono gli amministratori pubblici della Riviera.

Stefano Pezzini



Polemica all'ospedale di Albenga

Come sveltire le liste d'attesa

Esperimento pilota al S. Corona per le prestazioni programmate

PIETRA L. Nuove regole, con periodi di prova, per le prestazioni urgenti e programmate, di day hospital o di tipo ambulatoriale, al Santa Corona di Pietra Ligure [illegible] lo scopo di ridurre le lunghe attese. Intanto 150 dipendenti del nosocomio vanno «a scuola» con il piano di formazione patrocinato dalla Cee. Imminente, infine, il trasferimento del Mioa nella nuova sede del padiglione Polio. Sono queste le ultime novità dell'Azienda ospedaliera di Pietra Ligure.

ATTESE. A seguito di un accordo fra Asl 2, il Santa Corona e i medici di base è stato stabilito di attuare un periodo di osservazione di tre mesi per i così detti «ricoveri urgenti da fornire in 48 ore». «L'accesso verrà seguito dal rapporto diretto fra il medico di base e la struttura. Sulla prescrizione dovrà essere indicato oltre la prestazione da effettuare il sospetto diagnostico. Questo consentirà una concreta ricognizione qualitativa e quantitava», dice il direttore Ubaldo Fracassi. Per le «prestazioni urgenti differenziate» l'utente, con l'attestazione del medico, dovrà presentarsi entro sette giorni. Ci sarà un periodo di sei mesi in cui verrà riservata una percentuale delle prestazioni a questa categoria. Le prestazioni programmate verranno effettuate invece in base all'ordine cronologico di presentazione della richiesta. Commenta Fracassi: «E' evidente che per la buona riuscita del nuovo sistema ci vorrà la collaborazione dei medici di famiglia. Se l'organizzazione funzionerà sarà dovuto in gran p[illegible] alla preziosa funzione "filtro" dei medici di base. E' necessario selezionare perchè molte prestazioni non sono poi urgenti».

SCUOLA. Si [illegible] iniziati giovedì scorso i seminari di formazione. Dice Flavio Neirotti, della dire[illegible] ospedaliera: «Il corso formativo prevede l'approfondimento di diverse tematiche tra le quali l'organizzazione del lavoro, la ricerca e lo sviluppo della qualità aziendale, l'impatto relazionale e comunicativo tra le diverse professionalità operanti in ospedale e l'urgenza».

MIOA. Non ha mai chiuso il Mioa (malattie infiammatorie osteoarticolari) il reparto «scampato» ai recenti tagli regionali. Fra poche settimane troverà posto nella nuova e moderna sede (32 posti letto) al primo piano del padiglione Polio. [a. r.]



Pietra, l'ospedale Santa Corona

E' polemica tra il sindaco e la Lega

Sulla «rumenta» Laigueglia divisa

LAIGUEGLIA. Il sindaco Silva[illegible] Montaldo ha ribattuto duramente alle affermazioni fatte dalla Lega Nord sulla distribuzione gratuita ai residenti di una vecchia partita di sacchetti per la nettezza urbana di tipo domestico avvenuta sabato mattina. «La Lega ha insinuato che i sacchetti della spazzatura [illegible] l'unica cosa concreta che questa amministrazione è riuscita a dare, oltre a palloncini e caramelle. Forse sarebbe meglio ribaltare la frittata: spazzatura è quanto è riuscita a dare in questi anni la Lega a livello di critica politica», ha detto Montaldo. Ha poi voluto fare alcune «doverose» precisazioni sull'iniziativa dell'amministrazione: «Durante lo sgombero del capannone ex Sar sono stati rinvenuti alcuni scatoloni contenenti sacchetti per la spazzatura ad uso domestico. Sacchetti che erano stati acquistati circa 20 anni or sono quando il sistema di raccolta era effettuato in maniera completamente diversa da ora. Non so se per uso o consuetudine dell'epoca venivano forniti dal Comune». Ha poi aggiunto il sindaco: «La scelta è stata quella di rendere al cittadino un servizio e meglio far utilizzare al cittadino quanto aveva già pagato anni or sono. Nulla di strano o di propagandistico. Sarebbe stato deplorevole continuare ad accatastare i sacchetti in qualche altro magazzino per altri 20 anni». [m. br.]

NOTIZIE FLASH

Lasciò solo figlio disabile Madre è assolta dal giudice

Il gip Giorgi ha assolto, perchè il fatto non sussiste, Elisa Grauso, 54 anni. Era accusata di aver lasciato da solo in [illegible] il figlio disabile di 13 anni per andare a fare la spesa. [m. br.]

Imprenditori a giudizio L'accusa: false fatturazioni

Rinviati a giudizio Antonino Barberi, 47 anni, di Borghetto, e Antonino De Francesco, 40 anni, di Ceriale. Saranno processati il 9 febbraio 2000. Sono accusati, quali soci della «Edil 2000» di Sassello, di irregolarità fiscali. [a. r.]

Chiuso temporaneamente anche il dancing Ariston

Sospensione temporanea delle autorizzazioni anche per il dancing «Ariston». Per problemi igienico-sanitari e all'impianto elettrico, in base ai controlli Asl, la riapertura della struttura è ora subordinata al ripristino della situazione ed al nulla osta della commissione provinciale di vigilanza. [m. br.]

E' morto Elio Gaggero geometra e dirigente psi

Si è spento la scorsa notte Elio Gaggero, geometra ed ex componente del direttivo del Psi. Lascia la moglie Luisella e la figlia Virginia. I funerali si svolgeranno oggi alle 14,30 in Santa Maria Immacolata. [m. br.]

SPOTORNO

Area di servizio Borsana Stop di due giorni per lavori

Ancora oggi e domani, sarà chiusa sull'Autofiori l'[illegible] di servizio di Borsana, fra i caselli di Spotorno e Finale. Sono in programma lavori di pavimentazione, [illegible] scambio di corsia, fra la galleria «Barelli» e l'uscita di Spotorno. [a. r.]

Commozione in cattedrale per l'[illegible] a Marco Toso

Commozione, [illegible] pomeriggio in cattedrale a Noli, ai funerali di Marco Toso, l'impiegato, padre di tre figli, morto sabato per un malore in mare al largo di Varigotti. La cerimonia è slittata di 24 ore a causa di problemi burocratici. [a. r.]

In Consiglio l'esproprio del terreno del depuratore

Dovranno essere espropriati due mila metri quadrati di terreni per consentire la realizzazione del depuratore consortile di Borghetto. Questa [illegible] il Consiglio comunale dovrà approvare il progetto esecutivo dell'opera. [a. r.]

Interventi pubblici anche in via Dalmazia, e in viale Liguria

Albenga diventa cantiere

Lavori in piazza del Popolo e sul Centa

ALBENGA. Pur nella mancanza di una giunta funzionante, alcuni lavori pubblici, sotto la guida del commissario prefettizio Andrea Santonastaso, stanno producendo il loro impatto sul territorio. Specialmente nella zona centrale le ruspe sono in azione, dando un senso di alacre fervore. Piazza del Popolo, tutta contornata lungo il suo perimetro rettangolare, confinante con l'ex via Aurelia, da una fasciatura di un arancione fosforescente, dà il senso di un lavoro pubblico importante.

La piazza rappresenta il [illegible]re della città e le recenti scorribande di delinquenza extracomunitaria (specializzata soprattutto in scippi ad anziani che incautamente la attraversano e in traffico di sostanze illecite) avevano ferito questo cuore. Ora, salvo il mantenimento delle palme ormai secolari, tutto il pavimento in cubetti di porfido è stato divelto e verrà sostituito da un mattonato con inserti in pietra. Le aiuole verranno ridisegnate in modo più geometrico ed ordinato; attorno alla piazza, protetta da una cancellata in ferro, correrà, internamente, un basso muretto che servirà anche da sedile. Nel progetto riavranno una loro sistemazione le due attività commerciali esistenti: il fioraio e il chiosco-bar.



Il commissario Andrea Santonastaso

Si parla anche di un altro piccolo chiosco destinato ad ospitare una attività culturale. Il monumento alla Resistenza dello scultore Adriano Bimbi, ora temporaneamnete spiantato, verrà risistemato nella nuova piazza.

Intanto nel vicino letto del fiume Centa sono in azione le ruspe per una migliore sistemazione della zona sia in funzione di sicurezza nei confronti delle piene del fiume sia per una razionalizzazione dell'importante zona verde-umida, una attrazione per moltissimi naturalisti appassionati di bird-watching.

Non solo, nella vicina via Liguria procedono i lavori per la nuova casa di riposo. Un edificio ampio, ben esposto al sole, realizzato con criteri di avanguardia. Certo i tempi per la sua inaugurazione [illegible] [illegible] prossimi ma il più è stato realizzato. Anche buone notizie vengono dal centro storico [illegible] è migliorata la pulizia ed ove gli episodi di microcriminalità si fanno più rari. [r. sr.]

Attentato ai ponteggi di palazzo Doria

Un incendio doloso danneggia il Comune

LOANO. Incendio doloso l'altra [illegible] ai danni delle impalcature realizzate per il restauro di palazzo Doria, sede del municipio di Loano. Il fuoco, sprigionatosi intorno all'una di notte, ha interessato alcune tavole in legno esterne, al secondo piano della facciata del grande edificio. L'intervento immediato da parte dei vigili del fuoco di Finale ha limitato i danni. Resta il mistero per questo gesto certamente doloso soprattutto perchè è da escludere si tratti di un atto intimidatorio contro l'impresa che sta realizzando il restauro, o contro il Comune [illegible]sso. Questa è la tesi dei carabinieri. L'incendio potrebbe essere opera di un piromane ma non per questo meno pericoloso. L'impalcatura è stata realizzata soprattutto con l'utilizzo di materiali di metallo e ignifughi, ma ci sono parti minori in legno e plastica. Sul posto i vigili del fuoco hanno trovate tracce di un liquido infiammabile. «Chi vuole fare un attentato non sale al secondo piano dell'impalcatura per appiccarre il fuoco. C'erano punti in cui si sarebbero potuti fare molti più danni già da terra», è la tesi dei carabinieri. Escluse anche minacce all'impresa Formento di Finale Ligure che si è aggiudicata regolarmente l'appalto. Si pensa quindi ad uno o più vandali. Tanto più che poche settimane fa qualcuno aveva dato fuoco al presepe dell'oratorio delle Cappe turchine, antistante il palazzo comunale. Molto duro il commento del sindaco Francesco Cenere: «Anche se da noi non ci sono particolari problemi di ordine pubblico in generale certi atti si prevengono solo con maggiori controlli. Alcuni anni fa avevo invocato l'utilizzo dell'esercito per combattere certe situazioni a rischio. Forse non ero stato esagerato [illegible] quello che succede oggi in Italia».

Ad Albenga, invece, due extracomunitari sono stati denunciati dai carabinieri. Sono stati sorpresi mentre danneggiavano, con un piccolo incendio, la porta [illegible] M.F.A., 35 anni. [a. r.]

Nella frazione Moglio

Falso finanziere truffa 4 milioni a pensionato

ALASSIO. E' stato raggirato da un falso finanziere ben vestito ed educato che gli ha sottratto quatro milioni con l'inganno. M.Z., 70 anni, si è trovato alla porta di casa «un signore vestito di blu e con la barba ben rasata». L'uomo ha detto al pensionato che doveva fare un controllo sui suoi risparmi ed è poi fuggito col denaro. La solita tattica che viene usata fin troppo spesso (con qualche variazione) per ingannare anziani e persone che vivono sole. L'episodio, successo nei giorni scorsi nella frazione di Moglio, è stato denunciato alla polizia che ora sta svolgendo le indagini. Lo stesso giorno [illegible] truffa a Moglio, il falso finanziere ha tentato di raggirare un'anziana a Stellanello senza riuscirvi. E' possibile che ci siano collegamenti con altri episodi simili a questo che si sono verificati negli ultimi giorni ad Imperia, Spotorno e Varazze. [m. br.]

Presentato oggi

Arriva in tavola l'olio biologico della Riviera

ARNASCO. Ed ecco a voi l'olio biologico. Quel biondo nettare che restituisce i sapori e se possibile, la storia e la cultura delle nostre terre scende oggi in passarella e alle 11,30, presenti i produttori e le autorità, presenterà la sua ultima versione di altissima qualità: l'olio biologico extravergine della vallate dell'Ingaunia e dell'Arroscia.

La cerimonia si svolgerà presso la sede della Cooperativa Olivicola con la presneza dell'assessore regionale all'agricoltura Egidio Banti che nel «biologico» ha creduto e che l'ha promosso e favorito. Presenzieranno Sandro Piccardo e Carlo Lanteri, rispettivamente presidenti delle Comunità Montane Ingauna e della Valle Arroscia. L'olio biologico viene prodotto secondo un rigoroso protocollo che garantisce l'assenza di trattamenti delle piante e delle drupe con prodotti chimici. [r. sr.]

Lite per interesse

Identificato l'aggressore del viados

ALBENGA. E' stato identificato il viados che, venerdì notte, ha ferito con un colpo di bottiglia spezzata un collega brasiliano. La lite sull'Aurelia è stata provocata, secondo i carabinieri, da motivi di interesse. I due viados sarebbero venuti alle mani dopo aver discusso su chi dei due dovesse salire sull'auto di un cliente. Quest'ultimo, quando ha [illegible] che la lite degenerava, è fuggito per non essere coinvolto. I due sudamericani si sono scambiati pugni e insulti [illegible] a quando uno dei due ha raccolto una bottiglia, l'ha frantumata e ha colpito il rivale con i vetri. Mentre il ferito cercava di medicarsi (è stato poi ricoverato al Pronto soccorso di Albenga con prognosi di 20 giorni) l'altro viados gli ha rubato la borsetta con 300 mila lire ed è poi scappato. Ieri, dopo pochi giorni di indagini, il viados è stato identificato e denunciato. [m. br.]

Un chilo di rosette costa 2 mila lire ma può raggiungere le 15 mila se «arricchite» con le noci

Una giungla dei prezzi nelle panetterie

Loano, inchiesta dell'Assoutenti tra quaranta forni in Riviera



Varia il prezzo del pane in Riviera

LOANO. Quanto costa il pane in Riviera? Da 2 a 15 mila lire al chilo. E' uno dei dati importanti che emergono da un sondaggio fatto dallo «Sportello del cittadino» di Loano in una quarantina di negozi e panifici compresi fra Pietra Ligure ed Albenga. Una vera giungla di prezzi e di tipi di pane che in molti casi rischia di [illegible] «strapagato» rispetto al [illegible] costo.

I tipi di pane rilevato sul mercato, fra quelli prodotti artigianalmente o in modo industriale, sono un centinaio. L'offerta del singolo produttore artigiano varia da un minimo di 8 ad un massimo di 60 tipi, rilevati questi ultimi in una nota panetteria di Loano. In media i panifici offrono 17 tipi di pane, i discount 5, i supermercati 12 e le rivendite 5. Nella [illegible] del Ponente «esaminata» [illegible] esiste un forno industriale e di solito si verifica che il panettiere metta in vendita la propria produzione.

Tutto sommato [illegible] garanzia in più per il consumatore. Il pane più venduto, sempre fra Albenga e Pietra secondo il sondaggio dello «Sportello del consumatore», è il classico «libretto» che ha un costo medio di [illegible] lire al chilo. Esistono però panetterie che hanno in testa al loro pane più venduto il tipo arabo che costa 6 mila lire al chilo.

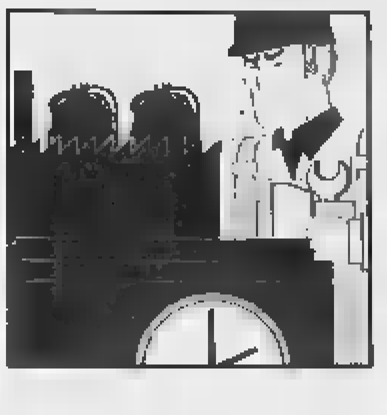
Un solo punto vendita su 40 vende in prevalenza pane a 3800 lire. Il prezzo cala nei discount con un minimo di 2 mila lire al chilo (la sola farina costa mille lire). Il prezzo medio di vendita del pane più venduto nei grandi supermercati è di 3700 lire. Per quanto riguarda la scala prezzi nelle panetterie si va da una vecchia attività con un prezzo di 2500 lire ad un massimo di 15 mila lire al chilo, riscontrato in un negozio di Albenga per un pane speciale alle noci.

La media delle panetterie si attesta sulle 4100 lire al chilo. Scarsa la vendita di pane integrale. Solo 9 punti vendita su 40 si dichiarano soddisfatti. Il prezzo medio del pane integrale è di 5 mila lire per le panetterie e 3750 lire per i supermercati. «Questo prodotto è considerato solo dietetico quando ha invece molte altre proprietà», sottolinea Gian Luigi Taboga dell'Assoutenti.

Conclude: «A sentire gli interessati il consumo è in netto calo, 10 panettieri su 23 prevedono una ulteriore diminuzione delle vendite. Aumenta la vendita al supermercato anche grazie ai prezzi». Contrastanti le posizioni degli addetti ai lavori sulla panificazione di domenica. La metà di loro sono contrari nonostante l'afflusso turistico.

Augusto Rembado


PATROCINIO:
IDEA SPOSA '99
TORINO ESPOSIZIONI
MOSTRA MERCATO
21 - 31 Gennaio 1999
ORARI: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00
SFILATE: tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì ore 20.45
Sabato e festivi ore 17.00 e 20.45
TORINO ESPOSIZIONI - C.so Massimo d'Azeglio, 15 Torino - INFOLINE
KRONOS
Expo 2000



In arrivo a Cengio i delegati delle fabbriche del Nord: si decide per lo sciopero

Acna: il viaggio della speranza

Domani l'incontro a Roma con il governo

CENGIO. Acna, la quiete prima della tempesta, in attesa dei due appuntamenti principali: questa mattina, con l'assemblea dei direttivi delle tre organizzazioni sindacali e la probabile proclamazione dello sciopero provinciale, e soprattutto domani sera, alle 19, per il tanto atteso incontro [illegible] con il presidente del Consiglio.

Una giornata, quella di ieri, che ha comunque prodotto elementi importanti come, per esempio, la presa di posizione della Regione Liguria. Il Consiglio regionale, presente una rappresentanza di delegati sindacali e di lavoratori dell'Acna, ha, infatti, votato all'unanimità - unica astensione, Rifondazione comunista - un ordine del giorno che, ricalcando quanto già espresso durante l'assemblea aperta di Cengio, ribadisce i quattro punti saranno sottoposti domani sera all'attenzione della presidenza del Consiglio.

Sintetizza, Renato Viazzi della Cgil: «Revoca del provvedimento di messa in liquidazione dell'Organic Chemical e delle conseguenti procedure di cassa integrazione; una puntuale verifica governativa sui motivi per cui è fallito il bando di vendita promosso dall'Enichem; l'individuazione, entro trenta giorni, dei metodi, tecnici e di finanziamento, con cui si intende procedere alla bonifica del sito; realizzazione del Polo tecnologico ambientale».

Una presa di posizione unanime - che verrà probabilmente adottata anche dal Consiglio provinciale del pomeriggio - che, spiega il presidente della Commissione sviluppo, Ivaldi, «è frutto del lungo dibattito di lunedì in sede di Commissione e che ha permesso di superare gli sbarramenti politici per formare realmente un fronte comune attraverso il quale pretendere delle risposte concrete».

Intanto, dal Piemonte, gli amministratori locali hanno indirizzato, al presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, e ai ministri dell'Ambiente, Industria e Lavoro, una lettera aperta nella quale, pur sottolineando «i passi avanti compiuti [illegible] l'approvazione della legge che inserisce Cengio e Saliceto fra i siti oggetto di interventi di bonifica di interesse nazionale», rimarcano «le gravi preoccupazioni relative alla criticità delle condizioni in cui la bonifica dovrà [illegible] luogo», aggravate, «oltre dalle difficoltà nel far riconoscere le proprie responsabilità ad Enichem ed Acna», anche «dal solito ricatto occupazionale nei confronti dei lavoratori».

Nella lettera si propone, quindi, di prendere come riferimento «le proposte riguardo insediamenti di piccola e media industria ed artigianali inserite nel patto territoriale della Val Bormida all'esame del Cipe», invitando ad un coinvolgimento di enti e realtà politiche ed economiche sia piemontesi che liguri, sia nel rilancio del sito, sia nella bonifica «che potrebbe venir affidato ad un consorzio di enti pubblici e privati liguri e piemontesi».

Ma, quasi in preparazione all'incontro romano [illegible] il presidente D'Alema, e i ministri Ronchi, Bersani e Bassolino, al quale parteciperanno le Regioni Liguria e Piemonte, Provincia di Savona, sindacati nazionali e territoriali, Rsu, il Comune di Cengio e l'Enichem, già questa mattina è programmato un altro importante appuntamento.

Si riuniranno, infatti, a Cengio, i direttivi delle tre organizzazioni sindacali, con la partecipazione dei delegati di altre fabbriche Enichem del nord Italia e la presenza di un rappresentante della Fulc nazionale. Dalla riunione si avrà la conferma dello sciopero provinciale, che verrà fissato probabilmente, per il [illegible] febbraio.

Mauro Camoirano





Umberto Firpo, neo segretario provinciale della Uil, e Renato Viazzi della Cgil

Oggi prime 4 ore di agitazione

Presidio davanti alla fabbrica che potrebbe essere «occupata»

CENGIO. Questa mattina 4 ore di sciopero poi assemblea per decidere le iniziative che accompagneranno l'incontro con il presidente del Consiglio.

Continua il presidio dei lavoratori davanti all'Acna. Una presenza che si assottiglia e si ingrossa a seconda degli appuntamenti a cui sono chiamati i delegati dell'Rsu ed i lavoratori, ma sempre ben visibile di fronte ai cancelli.

Un presidio nel quale, dopo l'elettricità di ieri, sembra essere scesa, per ora, una coltre di calma. Una sorta di stand-by che però, non è dettata nè dall'intervento, seppur apprezzato, del vescovo di Mondovì, Luciano Pacomio, che, esprimendo solidarietà ai lavoratori, sollecitava ovviamente l'Enichem a evalutare se, attivando risorse, creatività e progettualità, [illegible] ci fosse qualche possibilità di ripensamento». [illegible] che non deriva neppure dall'impressione, sottolineata da Angelo Billia (Rsu), «che finalmente la Regione abbia trovato, ed espresso, quella necessaria compattezza, alla quale, speriamo, possa seguire altrettanta fermezza di carattere, per contrastare chi vuole andare a comandare in casa d'altri calpestando i risultati ottenuti e i diritti dei lavoratori».

Una calma che non si deve, neppure, dal monito filtrato attraverso le maglie dell'Enichem che stigmatizza l'episodio di lunedì mattina alle pompe del percolato, episodio «che neppure il più ingenuo potrebbe pensare dovuto a casualità e ad misterioso incidente». Sottolineando, sebbene la situazione sia sempre stata sotto controllo, come «atti del genere, seppure dimostrativi, per attirare l'attenzione, siano assolutamente condannabili».

La calma apparente è dettata, semplicemente, dall'attesa per i due prossimi appuntamenti, il primo dei quali, questa mattina, a Cengio, dove l'assemblea dei direttivi sindacali proclamerà, probabilmente, lo sciopero provinciale. Uno sciopero che per il [illegible] eletto segretario provinciale della Uil, Umberto Firpo, «non dovrà limitarsi alla sola categoria, ma allargarsi a tutti i lavoratori, in [illegible] sciopero generale provinciale che sia un forte atto di denuncia per uno scenario di deterioramento e gravità occupazionale che non coinvolge solo l'Acna, ma anche [illegible] Agrimont, Ilsa, Funivie». [m. ca.]



Angelo Billia della Rsu Acna

NOTIZIE FLASH

CENGIO

Fermato con hashish giovane a giudizio

Il gip Giorgi ha rinviato a giudizio Cristiano Defilippi, 25 anni, di Cengio. E' accusato di aver detenuto 48 grammi di hashish. Il giovane era stato fermato dai carabinieri durante un normale controllo. [l. b.]

ALTARE

Spendeva centomila false è rinviata a giudizio

Rinviata a giudizio dal gip Anna Maria Lucido, [illegible] anni, di Altare. E' accusata di aver detenuto e speso una banconota da centomila contraffatto. [l. b.]

[illegible]

Indagini e autopsia per la donna carbonizzata

Proseguono le indagini sulla morte di Rachele Borreani, 84 anni, morta carbonizzata nell'incendio della sua abitazione. Il magistrato ha ordinato l'autopsia. Fra le ipotesi, non si esclude che l'anziana possa aver utilizzato del materiale infiammabile per alimentare la stufa a legna da cui ha avuto origine il rogo che ha distrutto l'alloggio. [l. b.]

[illegible]

Cantieri nel centro storico stanno per essere aperti

Entro fine settimana verranno consegnati alle ditte appaltatrici i lavori di realizzazione del progetto dei Centri integrati di via. Gli interventi che prevedono, fra l'altro, il rifacimento del sottosuolo e della pavimentazione del centro storico, [illegible] porteranno una spesa di circa 2 miliardi. [l. b.]

Protagonisti i giovani che attendono l'apertura della discoteca

I vandali del sabato sera

A Bragno segnalati casi di inciviltà

[illegible] M. Levata di scudi da parte di un [illegible] di abitanti di Bragno per una lunga [illegible] di atti vandalici messi a segno da alcuni ragazzi che, nei fine settimana, raggiungono la frazione cairese per trascorrere la serata alla discoteca «El Chico Tres».

In più occasioni, come raccontano i residenti, un gruppo di ragazzi in [illegible] di entrare nel locale notturno «sono stati protagonisti di episodi di inciviltà». Qualche esempio? «Giardini e orti saccheggiati, arredi urbani divelti o danneggiati. Una situazione intollerabile che con il trascorrere del tempo è andata peggiorando».

Ma la loro, come tengono a precisare, non vuole essere una protesta nei confronti della discoteca. Spiegano: «Ciò che chiediamo sono semplicemene maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine all'entrata e all'uscita dal locale, in maniera da evitare il ripetersi di atti che oltre a creare comprensibili disagi, provocano soprattutto danni ai beni pubblici». Insomma, «più sorveglianza da parte degli organismi preposti».

E proprio per limitare i disagi, i responsabili della discoteca, già nei mesi scorsi, dopo una serie di liti e risse esplose fuori dal locale, hanno intensificato i controlli predisponendo [illegible] «piano anti-rissa».

In che maniera? Allontanando e vietando l'ingresso, ad esempio, ai più facinorosi protagonisti in passato di baruffe. E ancora, consentendo l'entrata agli adolescenti ad di sotto dei 16 anni solo se accompagnati. [illegible] quanto accade fuori, i responsabili de «El Chico Tres», oggettivamente, possono ben poco. [l. b.]

CENGIO

Sperimentazione scolastica

Il progetto sull'autonomia presentato dalla scuola media, con le sezioni staccate di Millesimo e Calizzano, è stato uno dei quattro approvati in provincia. Un progetto che, spiega la preside, Caterina Lavagna «si basa su una sperimentazione che spazia da attività integrative di approfondimento all'ampliamento delle capacità creative e manuali, seguendo, principalmente, due filoni: il laboratorio Schengen, dove protagonisti sono l'Euro, l'economia, le lingue straniere; ed il laboratorio multietnico, entro il quale ogni [illegible] svilupperà un tema particolare. Ecco, quindi, ad esempio, salire in cattedra, a Calizzano, la gastronomia multietnica, mentre a Millesimo si svilupperano gli aspetti artistici, e a Cengio gli aspetti letterari». Insomma, un progetto completo che coinvolge una quarantina di insegnanti, e che vede, fra l'altro, l'attivazione della settimana corta per oltre 200 studenti. [m. ca.]

Da domani a Carcare

I dibattiti culturali al Calasanzio

CARCARE. Domani, con inizio alle 20,45, nell'aula magna del liceo, prenderà il via la sedicesima edizione del ciclo di lezioni-conversazioni organizzate dal Centro culturale «Calasanzio», in collaborazione con il Comune e l'Amministrazione provinciale.

Il primo appuntamento avrà come tema «La riconciliazione: ricordare l'orrore della guerra per dimenticare le contrapposizioni» e vedrà la partecipazione, in qualità di realtori, di Lorenzo Faggi, Sergio Cirio e del teologo Giampiero Bof.

La rassegna culturale, che si concluderà a giugno, prevede una lunga serie di incontri con esperti e studiosi di fama nazionale. Ad aprile, poi, si svolgerà un convegno, della durata di due giorni, di Criminologia che tratterà il tema «Teatro-terapia».

E, sempre fra tre mesi, sarà protagonista Fabio Fazio che parlerà del ruolo che la tv pubblica può avere nella «costruzione della nuova Città degli uomini». [l. b.]

Diotto confermata

Cairo, nuovo direttivo di Forza Italia

CAIRO M. Forza Italia: eletto il direttivo cairese. Delegata cittadina, il capogruppo della lista civica «Progetto Cairo», Teresina Diotto; vice coordinatore, Lino Provenzani; segretario e tesoriere, Fabio Sanguinetti, responsabile «settore donna», Barbara Petrini, responsabile «settore giovani», Roberto Manconi. Entrano nel direttivo anche Alessio Tomatis, Marco Bui, Renato Gasciarino e Roberto Marchisio.

Soddisfatta la neoeletta Diotto che, circa ventilate tensioni interne alla sezione, commenta: «Come esiste il momento delle proposte a cui deve seguire il momento dell'azione, così esiste un momento per il confronto ed un momento in cui si devono accettare le decisioni, ed il responso, della maggioranza».

Un pensiero condiviso dal coordinatore provinciale di FI, Oliva il quale sottolinea «l'importanza di questo primo passo dal quale inizieranno le nostre future azioni in Val Bormida». [m. ca.]

Ladri in azione

Carcare, furto di cartellini all'anagrafe

CARCARE. Quattromila cartellini anagrafici sono stati rubati durante il fine settimana all'interno del municipio di Carcare. A denunciare il furto è stata la responsabile dell'ufficio che, lunedì mattina, tornando al lavoro ha scoperto la mancanza dei cartellini, la quasi totalità dei residenti nel borgo. I cartellini rubati sono tutti compilati e, vista la modalità del furto, serviranno alle organizzazioni criminose per falsificare documenti e per dare false generalità.

Furti di cartellini anagrafici si sono ripetuti nelle scorse settimane in diverse città della Riviera e dell'entroterra. I ladri, nel giro di pochi mesi, hanno fatto razzie all'ufficio anagrafe di Alassio (dove hanno rubato migliaia di cartellini) e di altri Comuni soprattutto nel finalese. In tutti i casi ad indagare sono i carabinieri ma l'indagine, allargata anche ad altre regioni d'Italia, sembra decisamente difficile. [l. b.]

IL CERCALAVORO. MOLTE OPPORTUNITA' D'IMPIEGO PRESSO GLI ENTI PUBBLICI

La Regione Liguria rende noto che sono disponibili i seguenti posti di lavoro: un [illegible] imprecisato di posti per tecnico di radiologia medica, è richiesto il diploma di tecnico di radiologia medica, per informazioni chiamare lo 010/5632214; 2 posti per istruttore tecnico-geometra VI q.f. presso il Comune di Ronco Scrivia (Ge), richiesto il diploma di geometra (informazioni 010935902); un numero imprecisato di posti per tecnico di laboratorio medico presso gli «Ospedali Galliera» di Genova, è richiesto il diploma di tecnico di laboratorio medico (informazioni 010/5632214); 1 posto per dirigente medico II liv. malattie infettive presso l'Azienda ospedaliera osped. San Martino di Genova, laurea in Medicina e Chirurgia (informazioni 010/5562051); 1 posto per dirigente medico II liv. Allergologia e Immunologia presso l'Azienda ospedaliera osped. San Martino, laurea in Medicina e Chirurgia; 9 posti per personale di varie qualifiche IV-V q.f. presso il Comune di Ospedaletti (Im), [illegible] richiesti attestati di qualifica professionale e diploma di scuola media superiore (informazioni 0184/688994); 2 posti per dirigenti medici I liv. Anestesia e Rianimazione presso l'Az. osped. San Martino di Genova, laurea in Medicina e Chirurgia; 1 posto per dirigente sanitario medico I liv. Urologia presso l'Azienda ospedaliera osped. S. Corona di Pietra Ligure, laurea in Medicina e Chirurgia (informazioni 019/6230514); 1 posto per ostetrica presso l'Azienda osped. S. Corona di Pietra Ligure, richiesto il diploma di ostetrica; un numero imprecisato di posti per operatore tecnico [illegible] IV liv. presso gli «Ospedali Galliera» di Genova, richiesto il titolo di cuoco (informazioni 010/5632214); 2 posti per dirigente medico I liv. Nefrologia c/o osped. La Colletta presso l'Usl 3 Genovese, laurea in Medicina e Chirurgia (informazioni 010/3446343); un numero imprecisato di posti per dirigente veterinario I liv. [illegible]: sanità animale presso l'Usl 3 Genovese (informazioni 010/3446343); 1 posto per istruttore [illegible] economico-finanziario VI q.f. presso il Comune di Vado Ligure, richiesto il titolo di ragioniere o altri diplomi (informazioni 019/886350); 1 posto per dirigente sanitario medico I liv. Pediatria presso l'Azienda osped. ospedale S. Corona di Pietra Ligure, laurea in Medicina e Chirurgia; 1 posto per dirigente sanitario medico I liv. Ginecologia e Ostetr. presso l'Azienda osped. ospedale S. Corona di Pietra Ligure; 1 posto per dirigente medico I liv. Neurochirurgia presso l'Istituto «Giannina Gaslini» di Genova-Quarto, laurea in Medicina e Chirurgia; 4 posti per istruttore tecnico VI q.f. presso il Comune di Savona, è richiesto il titolo di geometra o perito tecnico industriale (informazioni 019/8310218); [illegible] posti per assistente sociale VII q.f. presso il Comune di Savona, diploma di assistente sociale; 1 posto per dirigente amministrativo presso il Comune di Savona, laurea in Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Politiche; 1 posto per funzionario tecnico VIII q.f. presso il Comune di Savona, laurea in Ingegneria; 1 posto per dirigente medico II liv. organizzazione servizi sanitari di base presso l'Usl 4 Tigullio, laurea in Medicina e Chirurgia; 3 posti per collaboratori ed esperti linguistici di lingua madre presso l'Università di Genova, diploma di laurea, diploma univ. tradutt. e interpreti; 1 posto per terminalista presso il Comune di Recco, diploma informatico, diploma di scuola media superiore (informazioni 0185/7291217); [illegible] posti per allievi marescialli dell'Aeronautica militare presso il ministero della Difesa, diploma di scuola media superiore, perito industriale, altri diplomi; 10 posti per personale laureato a tempo determinato (4 anni) presso l'Enea, diploma di laurea, laurea in Economia e Commercio, Giurisprudenza; [illegible] posti per personale tecnico di varie qualifiche VI-VII q.f. presso l'Università di Milano, diploma di scuola media superiore, laurea in Scienze Biologiche; [illegible] posti per personale tecnico di varie qualifiche VI-VII q.f. presso il Politecnico di Milano, laurea in Architettura, in Ingegneria, altre lauree, diploma di scuola media superiore; [illegible] posti per istruttore VI-VII-VIII q.f. presso la Provincia di Lodi, perito chimico, laurea in Fisca, Ingegneria, Architettura, Economia e Commercio e altre; 4 posti per educatore assistente infanzia presso il Comune di Gallarate (Va); 3 posti per personale di varie qualifiche IV-V q.f. presso il Comune di Ponzano Veneto (Tv), scuola dell'obbligo, diploma di scuola media superiore, attestati di qualifiche professionali; 5 posti per educatore prof.le VI q.f. presso il Comune di Vercelli, diploma di educatore professionale; 13 posti per personale di varie qualifiche presso l'Usl 5 Regione Piemonte Collegno (To), laurea in Medicina e Chirurgia, diploma di assistente sociale; 4 posti per personale di varie qualifiche presso l'Usl 6 Regione Piemonte Lanzo Torinese-Ciriè (To); 3 posti per dirigente medico 2 liv. presso l'Usl 12 Regione Piemonte Biella (Vc), laurea in Medicina e Chirurgia; 3 posti per operatore prof.le 1ª cat. coordinatore presso l'Usl 15 Regione Piemonte Cuneo; 7 posti per assistente tecnico perito industriale-elettrotecnico presso l'Usl 10 Regione Toscana Firenze; 7 posti per dirigente medico 2 liv. varie discipline presso l'ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico di Milano, laurea in Medicina e Chirurgia; 5 posti per personale sanitario e amministrativo presso l'Azienda osped. ospedale «Niguarda Ca' Granda» di Milano; 16 posti per dirigente medico I liv. varie discipline presso l'ospedale Maggiore di Milano, laurea in Medicina e Chirurgia; 3 posti per operaio altamente specializzato presso l'Ipab Istituto geriatrico «F.lli Paolo e Tito Molina» di Varese, scuola dell'obbligo e attestati di qualifica professionale; 60 posti per operatori tecnici addetti all'assistenza IV liv. presso l'Azienda osped. Careggi di Firenze, scuola dell'obbligo, attestato per operatore tecnico addetto assistenza; 3 posti nell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino presso il Teatro Comunale di Firenze; [illegible] posti per personale tecnico a tempo determinato (1 anno) presso l'Autorità di bacino del fiume Arno di Firenze, laurea in Ingegneria civile e in Scienze Geologiche; un numero imprecisato di posti per giudice di pace presso il ministero di Grazia e Giustizia con sedi in tutta Italia, laurea in giurisprudenza; 298 posti per allievi 1° anno 181° corso Accademia militare di Modena, maturità classica e scientifica; [illegible] posti per esperto VIII q.f. presso il ministero del Commercio con l'Estero, lauree varie; 3 posti per assistente tecnico VI q.f. presso l'Università di Firenze, diploma di scuola media superiore; [illegible] posti per personale vario presso l'Usl 7 Regione Veneto Pieve di Soligo (Tv); 14 posti per medico 1° liv. dirigenziale; 14 posti per medico 1 liv. dirigenziale presso l'Usl 14 Regione Piemonte Omegna (Vb), laurea in Medicina e Chirurgia; 4 posti per personale di varie qualifiche presso l'Usl Città di Bologna Regione Emilia Romagna; 10 posti per personale di varie qualifiche presso l'Usl 35 Regione Lombardia-Magenta (Mi); 6 posti per personale varie qualifiche Usl Reggio Emilia; 3 posti dirigente medico I liv. Farmacologia-Tossicologia clinica Usl 1 Varese; 12 posti personale sanitario varie qualifiche Usl 7 Siena.

Live Dau Baci e al The Killer's Inn, birra e torneo di freccette al Jammin'

Il Sud America anima la notte

Ritmi latini e revival nei locali savonesi

Ancora un mercoledì latino nei locali del Savonese. Serata all'insegna dei ritmi sud americani al disco-dancing Vip di Alassio, al Gilda di Varazze e al Tapa Tapa di Loano, covers dei Karicatura al The Killer's di Cosseria, musica live al Dau Baci di Vado Ligure. Mercoledì all'insegna dei ritrovi, della musica d'ascolto e del ballo nei locali notturni.

[illegible] Discoteca con genere revival Anni '60 e balli latini al Gilda.

[illegible] M. Ritrovi giovani al Biblo's Cafè (caratterizzato dalla soft music), Pampano, all'osteria La Madonna e al Tuttifrutti.

[illegible] S. Discobar, tutte le sere, al Med Cafè (a rotazione i dj Igor Foltz, Pierre e Andrea). Ritrovi al Pilar, al Durty Nelly's.

[illegible] Ritrovo giovane con birra e musica di sottofondo all'Airone Nero.

[illegible] L. Musica e ritrovo al Charlie Max. Pub irlandese al Durty Nelly.

[illegible] Musica e ritrovo a La Riffa e al Dobro.

[illegible] Musica dal vivo e da ascolatare Al Pirata. Liscio e revival a Le Chat. Ritrovi in settimana alla Boutique della birra, al Senzanome (oggi ancora una «serata sangria» all'insegna della Spagna), al Babatundè. Al Baretto e al Tnt.

VADO L. Al Dau Baci un altro appuntamento con la musica dal vivo. Ritrovo giovane al Crazy Bull.

COSSERIA. Il gruppo musicale dei «Karicatura» in concerto con il [illegible] rock e le covers dei più bei pezzi dei gruppi musicali inglesi e americani al The Killers's irish pub.

[illegible] Ritrovo in musica, solo di sera, al Sinte Galeshka di Portovado.

[illegible] Ritrovi di serata al Lord Nelson, al Biblo's e alla Cambusa con messaggeria elettronica.

[illegible] L. Discobar-ritrovo al Baquito. Ritrovi al Trocadero e al Vittoria sul lungomare. Da domani a domenica sera appuntamento al dancing El Patio di Finalpia (chiuso al pomeriggio). Da domenica prossima (ore 14,30) il Metropolitan Club per studenti (uno dei pochi appuntamenti pomeridiani per i più giovani) si trasferisce alla discoteca Scotch di palazzo Moroni.

[illegible] SG. Aperto solo al sabato sera (dance e live) il Giuditta Rockcaffè di regione Botassano.

[illegible] L. Karaoke, anche via Internet, al Dolphin's. Ritrovo a La Sosta Pub nel centro storico. Discobar In e Out. Dancing al Malibù.

[illegible] Appuntamento tutto latino, come ogni mercoledì sera, al discobar Tapatapa di piazzale Cadorna. Al dancing Manhattan Inn orchestra revival. Ritrovo al Calderone del Dagda birreria. Karaoke e messaggeria al Poseidon. Liscio e revival al dancing Saitta (aperto tutti i giorni pomeriggio e sera). Ritrovo in musica al bar Rino.

[illegible] Musica, giochi di società, gare di freccette e maxischermo al Jammin'. Ritrovi al Rock Bank Caffè, a Le Macine del Minisport, al Caprice, a la Città Vecchia, al Mr. Michetta e al Caffè Noire. Aperitivi e ritrovo al Carpe Diem.

ALASSIO. Salsa e merengue nella «febbre latino-americana» al dancing Vip con Ulisses e la «Tribù Latina» (si replica al sabato sera). Ritrovi in settimana ai Magazzini dell'Olio, al The Victorian Pub, al Mozart, da Spotti al Caos, al Bar L'Angolo Internet Cafè e a La Tavernetta. Più di cento tipi di crepés da Halloween, su viale Hanbury. Ritrovo discobar all'U'Brecche.

[illegible] Ritrovo giovane alla tavernetta Saraceno sul lungomare e all'Happy Night pub.

ANDORA. Nel fine settimana ritrovo dancing al Timone. Riapre tra qualche giorno il dancing Ciak. Piano bar alla Casa del Priore. [a. r.]



Mercoledì [illegible] all'insegna dei balli latini e del revival

Matrimonio in esposizione

A Loano il ritorno di «Oggi sposi» Idee e consigli in vista del «sì»

LOANO. Conto alla rovescia per «Oggi Sposi» la rassegna che tornerà, per il quarto anno consecutivo, da venerdì a domenica a Loano. Si tratta in particolare di una esposizione specializzata per gli sposi organizzata dalla Scribac Italia con il patrocinio del Comune, La Stampa (ci saranno sconti sull'ingresso per i lettori) e Radio Onda Ligure. Si svolgerà nelle ampie ed accoglienti sale espositive del residence «Loano 2» in località Morteo.

Tre giorni dedicati a chi sta per sposarsi. Si potranno trovare una serie di occasioni commerciali in vista di questa cerimonia e di tutte le «faccende» di contorno. «Oggi Sposi» propone stands di sartorie specializzate in abiti da sposo e da sposa, ristoranti per il pranzo, fotografi, agenzie viaggi, arredamenti, negozi specializzati in liste nozze e bomboniere, fioristi, acconciature per lei e per lui e tanti altri servizi.

«La nostra fiera da la possibilità di avere, in poco tempo, idee e suggerimenti utili in vista del matrimonio. Si possono chiedere preventivi e fare tanti confronti con i prezzo. Ma la nostra tre giorni, che in passato ha sempre avuto la conferma del pubblico, sarà anche una occasione per gli amanti della moda», ricorda Franco Zino, l'organizzatore della Scribac Italia.

Sono infatti sempre quattro le sfilate di moda previste fra venerdì (solo la sera) e il tardo pomeriggio di domenica 31 nella sala centrale del residence Loano 2. In passerella ci saranno naturalmente abiti da cerimonia per lui e per lei, ma non solo. Anche gli invitati potranno trovare l'abito giusto per ogni tipo di cerimonia. L'ingresso ad «Oggi Sposi» costerà 8 mila lire. La Stampa pubblicherà nel fine settimana due tagliandi per i suoi lettori per ottenere l'ingresso gratuito (venerdì sera) e per il biglietto a metà prezzo (sabato). [a. r.]

[illegible]

L'amore protagonista della poesia di Pizzo

ALBENGA

Attimo, che fuggi/ come un lampo lontano./ Attino di felicità/ che sai rapirmi./ Attimo di tristezza/ che mi imprigioni./ Attimo di amore/ che mi fai sognare./ Attimo di vita/ che passi veloce./Attimo!/Ti voglio ricordare. Questa, breve, leggera, intensa lirica è una delle ventisei poesie che compongono la «plaquette» «Il mio piccolo mondo» firmata da Agostina Albino Pizzo. La pubblicazione, che fa parte della collana «Al di là del 2000», è stata pubblicata a cura dell'A.L.I. Penna d'Autore.

L'autrice è nata a Torino, dove si è diplomata. Coniugata, ha un figlio. Vive a Bastia d'Albenga. Ha pubblicato sue composizioni nell'ambito dell'antologia di poeti e narratori contemporanei «Fiori di campo». Collabora con riviste e pubblicazioni liguri e piemontesi. Fa parte delle associazioni culturali «Il museo della Poesia» con sede a Garessio ed al «Clan dei Benso» di Albenga.

Di lei il critico letterario Franco Gallea ha scritto: «Le sue poesie, che stanno per uscire in un volume vero e proprio, sono già [illegible] singolarmente pubblicate su giornali e riviste. Con un linguaggio chiaro ed immediato l'autrice mette in luce un mondo interiore ricco di sentimenti positivi con una precisa impostazione religiosa: suoi temi preferiti [illegible] legati agli affetti familiari ed alle esperienze della vita quotidiana. Domina su tutto un senso di fraternità universale come forma di aspirazione ad un mondo in cui domini l'amore».

Ecco un altro «assaggio» della poesia di Agostina Albino Pizzo tratto, questa volta, dalla lirica «Felicità», una delle più riuscite: «Felicità è possedere/ la serenità e la pace/ nel cuore./ Felicità è sentirsi/ liberi e trasparenti/ come un gabbiano bianco/ che volteggia nel cielo/ limpido di primavera./ Felicità è il canto/ di un'onda giunta/ da molto lontano». [r. sr.]



Raccolta di liriche per Agostina Pizzo

BORGIO VEREZZI [illegible]

Nuovi iscritti

Biblioteca un bilancio positivo

BORGIO V. Aumento degli iscritti e 1700 volumi distribuiti attraverso il servizio prestiti. Sono i risultati conseguiti nel 1998 dalla biblioteca. Un bilancio positivo per una struttura, rinnovata da anni, che si mette al servizio di turisti e residenti promuovendo anche iniziative culturali diverse. Lo [illegible]so anno [illegible] state più di 900 le ore di apertura al pubblico, 1700 i volumi imprestati, 111 i nuovi iscritti. Grazie al lavoro volontario degli associati a «Vivere Verezzi» è stato attivato il servizio prestiti anche nella storica frazione, con una dotazione in loco di 500 volumi. Per gli amanti delle statistiche è come se tutti i maggiorenni residenti a Borgio Verezzi abbiano preso in prestito almeno un libro nel corso del '98. «Oltre al prestito, anche interbiblitecario, in collegamento con la biblioteca di Finale Ligure, la nostra struttura ha offerto i tradizionali servizi di lettura in sede e di supporto allo studio», spiega Flavio Menardi, responsabile della biblioteca. [a. r.]

Con La Stampa il tagliando per lo sconto sul prezzo del biglietto

C'è il Gabbiano di Cechov

Domani in scena la Moriconi e Pani

SAVONA. Debutterà domani sera al teatro Chiabrera la Compagnia del Teatro Eliseo con Valeria Moriconi e Corrado Pani ne «Il Gabbiano» di Anton Cechov. La regia è di Maurizio Scaparro.

La Moriconi e Pani ricoprono i ruoli di Irina e Trigorin, [illegible]tre Laura Pasetti e Max Malatesta interpreteranno Nina e Kostia (che curiosamente erano stati interpretati da Valeria Moriconi e Corrado Pani nell'edizion del 1967 dell'opera diretta da Franco Enriquez).

Lo spettacolo che andrà in scena al Chiabrra fino al 31 gennaio si avvale della nuova traduzione di Fausto Malcovati, delle scene di Roberto Francia, musiche di Giancarlo Chiaramello e costumu di Vera Marzot.

Anche oggi troverete il tagliando per acquistare I biglietti a prezzo ridotto. Presentando il coupon al botteghino del Chiabrera nel giorno della pubblicazione, si ottiene uno sconto di 5 mila lire sul prezzo del biglietto. [p. p.]



MOSTRE E ARTISTI

[illegible] M.

Omaggio a Orfeo Tamburi

Nuovo appuntamento con l'arte alla galleria «Osemont» di Albissola Marina in via Colombo. Da domenica e fino al 27 febbraio di [illegible] «Omaggio a Orfeo Tamburi», rassegna che raccoglie olii, tempere e disegni ed è stata realizzata a [illegible] della galleria d'arte Gioacchini di Ancona. [p. p.]

ALBISSOLA M.

I teatrini di Mazzotti

Prosegue nei locali di «ComunicArte» in viale Perata 28 ad Albissola Marina la mostra «Teatrini, immagini in ceramica di vita quotidiana», ideata da Tullio Mazzotti. Saranno osp[illegible] i «teatrini» creati dall'artista in collaborazione con Claudio Mandaglio, Deanna Ciarlo e Nico Librandi. Si tratta di oggetti nati nella fabbrica Giuseppe Mazzotti 1903 quasi per gioco e realizzati a quattro mani da Mazzotti e Mandaglio e solo successivamente decorati da Carlo e Librandi. [p. p.]

[illegible]

[illegible] «Cona» è ancora Natale

E' stata prolungata fino al 31 gennaio la rassegna «Natale per l'arte» alla Galleria Cona di via Boselli. Esposte, fra le altre, opere di Caminati, Terruso, Treccani, Bec, Frunzo, Baglietto, Maillard, Pelazza, Giusto, Scrofani e Frassati. [r. p.]

[illegible] S.

Omaggio a Agostino Grosso

Devozione e poesia nelle opere di un ceramista albisolese dell'Ottocento. E' il titolo della mostra che l'assessorato alla Cultura del Comune di Albisola Superiore dedica a Agostino Grosso. La mostra è allestita al Museo Manlio Trucco e sarà aperta al pubblico fino al 31 gennaio. Orario per i visitatori dalle 10 alle 12 e dalle 16,30 alle 18,50. Nei festivi dalle 16,30 alle 18,30. [p. p.]

[illegible] L.

Miniature e scultura

Mostra d'arte, con 12 miniature, 8 sculture e 5 disegno, di Filippo Avalle in mostra da Valente Arte in via Barrili a Finale Ligure. La galleria è aperta tutti i giorni (9,30-12,30 e 15,30-19,30). [a. r.]

FINALBORGO

Bafico espone ai Chiostri

«Metafisico Metropolitano», prestigiosa personale di Enrico Bafico, genovese, in corso nell'oratorio de' Disciplinanti a Borgo. La mostra è prorogata sino al 7 febbraio. [a. r.]

[illegible]

Un magico Edouard Pignon

Fino al 12 febbraio è il grande artista francese Edouard Pignon a catalizzare l'attenzione degli appassionati con l'antologica allestita dalla Piccola Galleria di [illegible] Italia 15r. Le sessanta [illegible] dell'epigono di Picasso, tra carte e tele, sono visionabili dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 20, ogni giorno tranne la domenica e il lunedì mattina. Il catalogo è curato dal prof. Luciano Caprile. [a. r.]

CAIRO M.

La coppia Moiso-Giannici

Prosegue, al ristorante «La Bruschetta» di corso Martiri della Libertà la rassegna di opere realizzata da Giorgio Moiso e Gianni Celano Giannici. I lavorio dei due artisti saranno esposti fino al 31 gennaio. [r. p.]

[illegible] L.

Un secolo in immagini

I fatti salienti del secolo, in 80 tavole (cartoline, giornali d'epoca, documenti), sono in mostra alle scuole medie Aycardi-Ghiglieri di palazzo Rivetti. La mostra è aperta dalle 9 alle 12. [a. r.]

BORGIO V.

Personale di Salvaderi

Mostra personale delle opere di Ferruccio Salvaderi, pittore milanese, a Borgio Verezzi. La mostra è visitabile tutti i giorni nei locali del Centro sociale di via Municipio. [a. r.]

[illegible]

Museo dell'orologio

Resta aperto al pubblico, dal mercoledì alla domenica, il Museo dell'orologio da torre «Bergallo», in frazione Bardino Nuovo di Tovo San Giacomo. Visita dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18. [a. r.]

LOANO

Antiquariato da Merchionne

Opere di maestri dall'800 e del '900, ed oggetti in argento, in mostra da «Merchionne Arte» in corso Roma a Loano. Oggetti antichi da Merchionne anche nella sede di piazza XX Settembre a Pietra Ligure. [a. r.]

[illegible] L.

Telo artistico all'Auditorium

Mostre collettive, il secondo «Telo artistico a Pria», ed altre rassagne artistiche sono ospitate, a rotazione, all'Auditorium di piazza Vecchia a Pietra Ligure. Mostre d'arte anche a U Caruggiu. [a. r.]

[illegible] AL [illegible]

[illegible]

[illegible] Tel. 019-820.409. [illegible] RIPOSO.

ASTOR. Tel. 854 627. **Baci e abbracci.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; [illegible].

DIANA 1. Tel. 019-825.714. **[illegible]ri e incantesimi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; [illegible]; [illegible].

DIANA 2. Tel. 019-825.714. **[illegible] formica.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22.30. L. 12.000; 8000; 7000.

[illegible] 3. Tel. 019-825.714. [illegible]. Or.: 15,30; 17,15; [illegible]; 20,40; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Ronin. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. L. 12.000; [illegible]; [illegible].

JOLLY. Tel. 019-850.570. **Film e luci [illegible].** Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; [illegible].

FILMSTUDIO. Tel. 019-838.63.22. **Basta guardare il cielo.** Or.: 15,30; 20,30; 22,30. Lire [illegible]; 7000; [illegible].

SALESIANI. [illegible] RIPOSO.

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 0182-640.263. **Amori e [illegible].** Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi spettacoli anche alle 16,30 e 18,30). Lire 10.000; [illegible]; [illegible].

RITZ. Tel 0182-640.427. [illegible]. Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 16; 18,10). L. 10.000; 6000.

ALBENGA

[illegible]. Tel. 0182-51419. [illegible] RIPOSO. Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 16,30; 18,30). L. 10.000; 6000.

ASTOR. Tel. 0182-50.997. [illegible] RIPOSO. Or.: 16; 17,30; [illegible]; 20,40; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

[illegible]

[illegible] OGGI [illegible].

CAIRO MONTENOTTE

[illegible] **Gatto nero gatto bianco.** Or.: 20; 22. Lire 10.000; 8000; 6000.

FINALE LIGURE

ONDINA. Tel. 019-692.910. **[illegible] pubblico.** Ore 20,30; 22,45. 7000.

LOANO

LOANESE. Tel. 019-669.961. **[illegible] posta per te.** Or.: 20,30; 22,30. L. [illegible], 6000.

[illegible]

LUX. OGGI [illegible].

[illegible]

[illegible] Tel. 019/97505. OGGI [illegible].

VERDI 1. Tel. 019-97.249. OGGI RIPOSO.

VERDI 2. Tel. 97.249. [illegible] [illegible].

IMPERIA

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 0183-61.978. Sabato 30 - domenica 31: Teatro: [illegible] Astrali.

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. [illegible]. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; 7000.

[illegible] Tel. 0183-293.620. [illegible]. Ore 21. L. 6000; 7000.

[illegible] Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

[illegible]

DIANESE. Tel. 0183-495.930. OGGI RIPOSO.

[illegible]

CAPITOL. Tel. 0184-43.440. OGGI [illegible].

[illegible]

[illegible] Tel. 0184-261.95. **L'uomo che [illegible] cavalli.** Or.: 18,30; 21. [illegible] 8000; 7000.

[illegible]

TEATRI

Carlo Felice. Riposo. Domani: **Il pipistrello**, tre atti di J. Strauss jr. Regia F. Crivelli. Orchestra Carlo Felice. Ore 20,30. Lire 115.000; 85.000; 65.000; 50.000.

Politeama Genovese (tel. 010-839.35.89). Ernesto Calindri e Liliana Feldmann in **Il borghese gentiluomo** di Molière. Ore 21.

Teatro Stabile - **Teatro della Corte** (tel. 010-534.22.00). Riposo. Giovedì 28 **La donna del mare** di H. Sontag e H. Ibsen, con D. Sanda e P. Leroy. Ore 20,30. Pren. per **Romeo fuori scena** con Zuzzurro e Gaspare.

[illegible] Stabile - Sala Duse (tel. 010-534.22.00). **Mowperfread** di W. Allen con V. Toniolo, A. Di Nola, S. Oppedesano, A. Corsini. Ore 20,30. Prenotazioni per **Romeo e Giulietta** di W. Shakespeare.

Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo. **Ubu incatenato e re.** Regia T. Conte scene E. Luzzati. Ore 21. Tre serate anteprima L. 12.000.

Teatro della Tosse - Sala Dino Campana. Aperte prenotazioni per **Cappuccetto rosso** di e con Daniela Debernardi. In scena sabato 30 e domenica 31. Ore 16. L. 12.000; 10.000; 8000.

Teatro della Tosse - Sala Agorà. Riposo.

Teatro Modena - Sampierdarena. Tel. 010-412.135. **Concerto.** Direttore R. Tolomelli, soprano C. Gasdia, mezzo soprano G. Scalchi. Musiche di Pergolesi e Stravinskij. Ore 21. L. 35.000; 20.000.

Teatro Garage - Sala Diana Tel. 010-510.731. [illegible].

CINEMA. **America A:** Amori e incantesimi. **America B:** Sveglia Ned. **Ariston 1:** Così è la vita. **Ariston 2:** La maschera di Zorro. **Augustus:** I fobici. **Cineplex - Sala 1:** Amori & Incantesimi. **Sala 2:** Così è la vita. **Sala 3:** Il principe d'Egitto - C'è posta per te. **Sala 4:** Baci e abbracci. **Sala 5:** Conflitto d'interessi. **Sala 6:** Ronin. **Sala 7:** Mulan - Nemico pubblico. **Cinestudio:** Z la formica. **Grecale:** Lost in space. **Corallo 1:** My name is Joe. **Corallo 2:** Idioti. **Europa:** La gabbianella e il gatto - L'amico del cuore. **Lux:** Conflitto di interessi. **Odeon:** Ronin. **Olimpia:** Baci e abbracci. **Orfeo:** La gabbianella e il gatto. **Ritz:** Martha da legare. **Universale 1:** Z la formica. **Universale 2:** Nemico pubblico. [illegible] **Verdi:** Lost in space.

999ème Foire de Saint-Ours

Aoste 30-31 Janvier 1999

Région Autonome de la Vallée d'Aoste

Assessorat de l'Industrie, Artisanat et Energie

Institut Valdôtain de l'Artisanat Typique



Fiera millenaria di artigianato tipico valdostano che si svolge lungo le vie del centro storico di Aosta


LA STAMPA
E' nato l'Euro, battaglia sulla superbanca


LA STAMPA
Questa settimana
16 ~ 22 gennaio 1999 ~ n.35
in tivù
Il doppio segreto di Anna Galiena. Gianni Morandi, un concerto moltiplicato cinque. Tutti all'«Opera» con Andras Schiff
LA GALIENA SI FA IN DUE
L'attrice è protagonista del thriller «Doppio segreto» e interpreta un doppio ruolo, quello di due cantanti un tempo famose, sorelle gemelle al centro di una misteriosa serie di omicidi. Lo sceneggiato, con Antonio Catania, Andrea Ferreol, Gas Lionello andrà in onda su
GIANNI MORANDI SEMPREVERDE
Ha cinquant'anni abbondanti ma, complice l'aspetto da eterno ragazzino, continua a far sognare le giovani donne che sono e che furono. Torna in televisione con un nuovo

Volley: sabato si conclude il girone di andata dei campionati nazionali e della serie C regionale

Albisola all'assalto della capolista

Lavagna in caduta libera, Voltri rischia di retrocedere

Con il nuovo sistema di assegnazione dei punti (3 per la vittoria prima del tie break, solo 2 in caso di successo al quinto set, 1 alla squadra sconfitta [illegible] tie break) le classifiche sono più lunghe [illegible] il destino delle varie squadre [illegible] leggibile con largo anticipo, in alcuni casi metà torneo è più che sufficiente per c. Sabato si conclude il girone di andata dei campionati nazionali e della serie C regionale, qualche verdetto già si intravede.

L'unica società ligure in B1 è in forte pericolo di retrocessio[illegible] l'Olympia Voltri è in fondo alla classifica nel girone A maschile. Più della graduatoria è il distacco dal quintultimo posto a preoccupare: il Voltri [illegible] 8 punti ha davanti Sassuolo (9), Possidoni (10) [illegible] Busca (14), tutte [illegible] quattro sono in caccia della coppia Caronno-Voluntas Asti, assisa [illegible] quota 15.

«Servono [illegible] paio [illegible] vittorie da tre punti, possibilmente negli scontri diretti - ammette l'addetto stampa Carlo Mattia. La classifica [illegible] ci rende del tutto giustizia perchè abbiamo lasciato dei punti per strada, un paio di tie break che gridano ancora vendetta. Con tutti gli elementi a disposizione, compreso Peluffo che è stato fuori per mesi [illegible] che solo in questi giorni ha ritrovato uno stato di f[illegible] accettabile, non siamo inferiori alle squadre che ci precedono. La salvezza [illegible] a portata di mano ma neppure impossibile da ottenere».


Porro dell'Admo Lavagna alla schiacciata: la squadra è ultima in classifica con soli cinque punti all'attivo

Una categoria più sotto, nella [illegible] maschile, girone A, le due «matricole» liguri conducono avventure destinate a non incontrarsi mai.

La Carisa Albisola non ha mai sofferto per il cambio di categoria, il salto dai regionali ai nazionali è stato assorbito con olimpica sicurezza. [illegible] il sogno [illegible] una seconda [illegible] consecutiva promozione [illegible] ancora intatto. «Se pensiamo alle incognite e le preoccupazioni che accompagnarono il nostro esordio non si può non [illegible] soddisfatti per l'ottimo rendimento. [illegible] la tentazione [illegible] fare [illegible] di più è forte. Siamo ancora in ballo per la promozione dopo una serie di scontri diretti. Sabato ospiteremo il VVf Marconi Reggio Emilia, la capolista, una squadra fortissima ma che nelle ultime gare ha mostrato qualche incertezza: prima di tutto ci vuole il sostegno del nostro pubblico e poi... vedremo». Luciano Mondelli ed i suoi ragazzi cercando di tenere i piedi per terra, ma vogliono recitare [illegible] parte da protagonisti anche nel girone [illegible] ritorno. I posti disponibili per salire in B1, [illegible] due, la Carisa è a un solo set (29-17 contro 30-17 del National Modena) dal secondo.

Ben altri conti è costretto a fare l'Admo Lavagna, retrocesso dalla B1 [illegible] incapace di frenare [illegible] caduta. Ultimo con 5 soli punti all'attivo, le quartultime a quota 14 (una delle quali, l'Emilgraf sabato scorso ha vinto al Parco Tigullio in tre veloci set) e il morale sotto i tacchi. Fiorenzo Riccone fa quello che può con [illegible] gruppo [illegible] giocatori sfiduciati e alcune evidenti lacune tecniche. I cardini della squadra (primo tra tutti Fabio Porro) debbono arrendersi all'evidenza anagrafica e agli acciacchi, le speranze stentano [illegible] diventare realtà.

Il Termocentro Joannes Rec[illegible] conferma che la riscossa per la Liguria arriva dal basso. Come la Carisa il team guidato da Stefano Capponi si è forgiato la stagione scorsa in un duro torneo regionale ed ha affrontato la [illegible] femminile con piglio deci[illegible] Verroggio e compagne sono al quinto posto, hanno lasciato qualche punto di troppo per strada ma sono [illegible] in corsa per la promozione: hanno [illegible] punti contro i [illegible] di Valenza [illegible] Rebecchi Piacenza, i 30 di Spendibene Casale [illegible] i 32 della Sanmartinese.

Da seguire anche l'esperimento all'insegna dell'autarchia quasi totale del Latte Tigullio Rapallo: la squadra di Eros Gai è formata quasi esclusivamente [illegible] rapallesi, l'indispensabile eccezione [illegible] Enrica Simonini che ha preso sotto la sua «ala» i pulcini biancoblù. I 21 punti e la settima posizione sono tanta manna per il coraggioso coach.

Dimostrare di poter restare nei nazionali senza spendere una barcata di soldi potrebbe invogliare anche le altre società [illegible] puntare sulla valorizzazione [illegible] vivai.

Danilo Sanguineti

Il campionato invernale del Tigullio

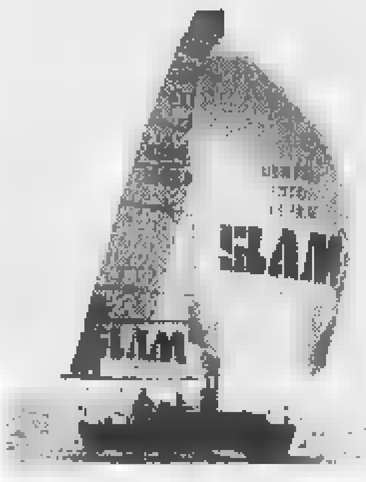
Yacht in mare al trofeo Paros

LAVAGNA. Meno uno alla conclusione del ventitreesimo Campionato invernale da tre anni valido anche [illegible] Trofeo Paros. Domenica scorsa è stata disputata la sesta delle sette regate in calendario.

La manifestazione, organiz[illegible] [illegible] Comitato società [illegible]liche del Tigullio, è riservata agli yacht delle classi IMS [illegible] CHS ed ha raccolto il solito [illegible] di partecipazione con più di settanta barche iscritte nelle varie categorie. In questa edizione 98-99 è stato costantemente amico [illegible] presidente Franco Noceti e degli altri organizzatori anche il tempo: domenica il mare era agitato ma non mosso, c'era un discreto vento che ha agevolato le evoluzioni delle barche più piccole ed ha esaltato la velocità delle più grandi.

Il percorso a triangolo posto al centro del Golfo Tigullio ha esaltato le qualità [illegible] «Bugia Bianca» di Dentice timonata da Bortolotti che ha tagliato il traguardo per prima. Ma in questo tipo di competizioni quello che [illegible] vede non [illegible] quello che finisce sulla carta: fatte le dovute compensazioni è stata proclamata vincitrice in tempo modificato «Despeinada» di Italo Borrini, che capeggia anche la classifica nella classe IMS Crociera [illegible].

Nella classe Crociera 1 vincitrice di giornata è stata «Tamoil Lady X Lady» [illegible] Pierluigi Ravaioni, quasi monotona nella sua superiorità: [illegible] l'unica barca



Una delle imbarcazioni in gara

ad aver vinto tutte e sei le pro[illegible] e si è già aggiudicata il successo finale, nella settima e conclusiva prova tenterà solo di mantenere il record del punteggio pieno.

Nella classe Crociera [illegible] suc[illegible] di «Lady X» di Maggiori che comanda anche la classifica generale. Nella Crociera 4 si è imposto «Vieux Cochon» di Alberto Disagno, detentore anche del primato in classifica. Nei Minilatura ha vinto «Alina» di Abba ma in classifica è prima «Chica» di Giuffrè.

Nella CHS 1 ha vinto «Ginger Tripp» di Zamorani; nella CHS 2 «Blue Duck» di Roccatagliata, nella CHS 3 «Gran Rebelot» di Brizzi. L'ultima regata si terrà domenica 7 febbraio. [d. s.]

I campioni d'Europa possono ancora entrare nei play-off scudetto

Tra Chiavarese e Rapallese un derby senza storia: 16-4

CHIAVARI. Derby delle bocce senza storia fra Chiavarese e Rapallese, netto il divario con i campioni d'Europa a chiudere sul 16-4.

Una vittoria che mentre per la Chiavarese significa il quinto posto (punti 8), ed il quarto neppure troppo lontano (Amici Chiavazza a 9), per la Rapallese, fanalino [illegible] coda, sembra il chiaro segnale [illegible] retrocessione in A2. Prime tre ormai irraggiungibili (Ferrero a 16, Pianezza a 15 e Tubosider a 14), però il quarto posto... «Il nostro obiettivo deve essere questo. Nelle ultime giornate dovremo cercare di conquistare un buon p[illegible] di accesso ai playoff, anche se chiudere al quarto posto per una formazione pluritititolata come la nostra potrebbe sembrare un ripiego. Ma sarà decisivo gio[illegible] bene più avanti, e siamo fiduciosi», afferma [illegible] direttore sportivo della Chiavarese, Antonello Solari.

I punti ruentini [illegible] [illegible] ottenuti da Tocisne nel tiro di precisione (41-39 contro Nari) [illegible] da Tocisne-Mussi nella 2ª coppia (11-6 contro D'Agostini-Birolo). Poi soltanto Chiavarese: 11-5 [illegible] Bruzzone-Vottero-Birolo contro Costa-De Sanctis-Granara nella 1a terna; 11-8 per C. Ballabene-Sturla contro Canepa-Folloni nella 1a coppia; 13-11 per D'Agostini opposto [illegible] Galletti nel 1° individuale; 46/51 contro 36/52 per D' Agostini-Acchiardi [illegible] Costa-A. Ballabene nella staffetta; 33/45 contro 21/42 per Acchiardi su Costa nel tiro di precisione; [illegible] [illegible] [illegible] per Nari contro Canepa nel P.T.O.; 9-4 a favore di C. Ballabene contro Folloni nel 2° individuale; 9-7 per Bruzzone-Sturle-Vottero su [illegible] «Sanctis-Ansaldo-Galletti nella 2a terna. [g. s.]

[illegible]

Recco e Cus a gonfie vele

In attesa di Italia-Francia, in programma sabato alle 14,30 al Luigi Ferraris, il rugby di casa nostra [illegible] consola [illegible] la doppia vittoria di Cus Genova e Med Italia Recco nella prima di ritorno della serie cadetta. Campionato anomalo, [illegible] un paio di formazioni in grado di staccarsi verso l'alto (Cus Firenze e Reggio Emilia), ed una più debole del lotto (Varese). Nel mezzo tutte le altre, con cussini e recchelini che quindi potrebbero chiudere al terzo posto come [illegible] penultimo. Da scartare la seconda ipotesi, soprattutto dopo le convincenti affermazioni di domenica: Cus a bersaglio con il Sondrio (37-25), Med Italia [illegible] [illegible] Piacenza (31-22). Altri risultati: Reggio Emilia-Milano 83-18; Alghero-Iolo 46-5; Botticino-Varese 20-12; Noceto-Cus Firenze 14-18. Classifica: Cus Firenze p. 22; Reggio 18; Alghero 16; Cus Genova, [illegible] Italia Recco e Piacenza 12; Noceto, Sondrio [illegible] Botticino 10; Milano e Iolo 8; Varese 2. [g. s.]

CICLISMO

La gara il 16 febbraio, riflettori puntati sul campione del mondo Oscar Camenzind

Duecento corridori al «Laigueglia»

Per la classica di apertura al via ben 22 squadre

LAIGUEGLIA. Da trentasei anni è il simbolo dell'avvio della stagione ciclistica riservata ai professionisti. Il Trofeo Laigueglia, in programma il 16 febbraio, anche quest'anno segnerà l'inizio delle ostilità per i protagonisti delle due ruote.

Numeri, innanzitutto: ventidue squadre al via, delle quali nove straniere, in rappresentanza di sei Nazioni per un totale [illegible] duecento corridori (le squadre italiane possono schierare dieci corridori, quelle straniere otto).

Riflettori puntati [illegible] Oscar Camenzind, campione del mondo e protagonista del finale della scorsa stagione. Sarà lui uno dei corridori indicati per succedere nell'albo d'oro a Pascal Chanteur, vincitore della scorsa edizione (nei vincitori del Laigueglia figurano grandi nomi del ciclismo, da Merckx a De Vlaemink per non dimenticare Giuseppe Saronni, Lance Armstrong, Michele Bartoli [illegible] Rolf Sorensen).

Una corsa che, come ogni anno, sarà seguita dalla televisione: la diretta delle fasi principali è assicurata da Rai Sport Satellite, il nuovo canale digitale che prende il via lunedì prossimo (per vederlo occorrono parabolica e decoder). I notiziari della Rai «tradizionale» hanno previsto sintesi nei principali appuntamenti pomeridiani e serali. La [illegible] si snoderà [illegible] 172 chilometri con partenza alle 11 sull'Aurelia (davanti alla discoteca Onda) dopo aver attraversato le vie del centro storico. Due gli attesi passaggi sul Testico: uno dopo 50 chilometri (qui il rifornimento) l'altro dopo [illegible]. L'ultimo strappo sul Colle [illegible] Paravenna dopo 143 chilometri. L'arrivo dopo le 15. Bruno Zanoni, organizzatore, confida in una buona riuscita: «La stagione, nonostante ci siano tante corse all'estero, ufficialmente parte da qui. La partecipazione delle principali squadre italiane e straniere è garantita per cui possiamo già affermare che sarà, ancora una volta, una corsa di qualità». [g. o.]

CICLISMO

Il presidente Fci è Roattino

Toccherà [illegible] Giuseppe Roattino guidare in qualità di presidente il Comitato provinciale [illegible] imperia della Federazione ciclistica italiana nel biennio 1999-2000. Questa la unanime decisione delle società affiliate [illegible]ci, riunitesi nei giorni [illegible] per sostituire il dimissionario Bartolomeo Pellegrino alla guida del ciclismo ponentino. Alle votazioni ha presenziato il vice presidente del comitato ligure, Antonio Cannella, che ha così potuto riscontrare l'unità [illegible] intenti dei sodalizi imperiesi chiamati a esprimere [illegible] loro preferenze. Il neo-presidente Roattino sarà coadiuvato dai consiglieri Siro Grosso, ex «Dilettante» di talento chiamato a occuparsi dei giovani, Renato Ricci, presidente del G.S. Villetta 90, gran conoscitore della mountain bike, e il giovane Giuliano Carlo, direttore sportivo dell'attività giovanile della San[illegible] 1904. Conferme nel settore amatoriale, ancora affidato [illegible] Silvio Fini, e nel fuoristrada, del quale nel prossimo biennio si occuperà, con la consueta cura, Flavio Faedo. Univoco l'indirizzo della nuova dirigenza provinciale Fci: «Vogliamo migliorare tutta l'attività, con particolare attenzione [illegible] giovani, forse un po' trascurati in passato nel nostro ponente. E' una sfida eccitante, che affrontiamo con la consapevolezza di poter fare qualcosa di importante per [illegible] ciclismo imperiese». [l. a.]

La colonna vincente e l'ordine d'arrivo della tappa

Turin Bar con 50 punti decollano gli Olympic Gold

SAVONA. Irriducibili come macigni, i pronosticatori [illegible] Savona Goal non hanno atteso la premiazione dello Sportivo dell'Anno ma si sono già messi al lavoro per l'edizione '99 [illegible] referendum ottenendo con Bill, del Turin Bar, un clamoroso 50 punti. Inoltre gli Olympic Gold [illegible] decollati alla grande con oltre 60 nomi di giovani atleti di tutte le discipline (escluso ovviamente il calcio a cui è stata dedicata la serie [illegible] Golden Boys).

Colonna vincente seconda tappa GP Scultori Orafi: 0-0, 1-1, 1-1, 1-1, 2-0, 0-2.

Ordine di arrivo: punti 50 Bill Turin Bar; 44 [illegible] Turin Bar; 38 Anita Rossello (Colpi di Testa pettinatrice Vado), Elena Colombo (media Ghiglieri Finale), Dik Turin Bar; 34 Orso Peri, Paolo Ferro, Alex La Pergola, Manu La Pergola, [illegible] Minuto, Anna Sole, Antonio Fazio, Franco Giamello, classi prime Guidobono, classi terze, Rik, Al, Toto; 32 Rino Lupo, Ludovica Basso, Max; 30 Luca Maiocchi, Ortega, Roberto Peri, Ilda Peri, Beppe [illegible] Pergola, Diego Tardi, Annamaria Viola, Luigi Pesenti, Andrea Penna, Bik; 28 Giuseppe [illegible] Prima, Danilo La Pergola, Maria La Pergola, Pippo La Pergola, Mimmo Minuto, Piero Minuto, Giovanna Cazzulo, Dome[illegible] Minuto, Cristina Viglietti, Mauro Tresio Ciarlo, Simona Calò, Michele Scarrone, Simo, Ida Bep, Lama, Katia, Rok; [illegible] Toldo Peri; [illegible] Trap, Paolo Ferrero, edicola Quiliano, Caterina La Pergola, Nuccio idem, Jan idem, Rina idem, Franco Minuto, Nuccio Minuto, Paolo Sole, Piera Carlino, [illegible] Gazzolo, classi seconde Guidobono, Monika Di Mambro, Cristina Dell'Amico, Sara Pero; 22 Franco Peri, Simona Calò, Veronica Brichetto, Mario Gaggero, Cristina Angiolini; 20 Eli La Pergola, Claudio Carlino e altri. [n. d. m.]

La riunione sabato al bar Felson di Loano dopo quella di Alassio

Arriva il campione del mondo

Nuovo appuntamento con i «signori» della stecca

LOANO. Ancora un appuntamento da non perdere per [illegible] appassionati di biliardo.

Sabato al Bar Felson è infatti in programma una riunione alla quale prenderanno parte i grandi nomi di questa disciplina [illegible] partire da Martinelli, campione [illegible] mondo in carica e che nella stagione scorsa ha colto importanti risultati nei principali appuntamenti internazionali.

Garantita anche la presenza di Cifalà, [illegible] «mito» per tutti gli appassionati: nel [illegible] palmares un titolo mondiale e, soprattutto, un repertorio di colpi davvero da antologia di questo sport. Da seguire anche Venerando, per ben cinque volte campione italiano e Paoloni che ha vinto il titolo nazionale per quattro volte.

Direttore di gara sarà Giuseppe Vignola. La manifestazione inizierà nel pomeriggio per concludersi a tarda sera.

La manifestazione di Loano segue di soli quindici giorni quella di Alassio [illegible] «Pianeta Biliardo» alla quale hanno preso parte, nel nuovo impianto appositamente allestito per questa disciplina, i migliori giocatori internazionali. Un altro modo, questa volta con una disciplina di ricche tradizioni, [illegible] abbinare allo sport la promozione turisti[illegible]. [g. o.]

RECUPERO

Il Pietra a Campomorone

Settimana impegnativa per il Pietra Ligure. La compagine [illegible] Cusimano, impegnata nel girone A di Promozione, infatti gioca [illegible] partite in sette giorni. Stasera è attesa (20,30) alla trasferta sul campo [illegible] Nuova Audace Campomorone. La gara non fu giocata lo scorso 10 gennaio perchè la squadra fu bloccata in autostrada da un incidente che coinvolse numerose vetture. Dirigenti [illegible] giocatori, grazie ai telefonini, riuscirono a mettersi in contatto [illegible] il direttore di gara e con i dirigenti del club genovese: inevitabile, vista l'evidente causa di forza maggiore, la ripetizione [illegible] gara anche [illegible] per qualche giorno ci fu il dubbio di una immeritata sconfitta a tavolino per il Pietra. La gara di stasera è importante per il team di Cusimano che, dopo due consecutivi ko, è obbligato a [illegible] la classifica. I genovesi però, penultimi in classifica [illegible] sono propensi a regali per non vedere [illegible] la loro stagione. [[illegible]. o.]


Ho in mente solo Ka
Ho in mente quella verde elettrico
IDEAFORD
Lire 115.500 al mese
Ford
Bellezza e Coscienza

Giornata di assemblee e dibattiti, poi alle 21 la decisione degli universitari

Gli studenti occupano Palazzo Nuovo

Un momento dell'assemblea che ieri ha portato all'occupazione e, sotto, il rettore Rinaldo Bertolino



E alla fine, i ragazzi hanno «okkupato». E' finita così, ieri, la giornata di mobilitazione degli studenti e dei loro rappresentanti negli organi di governo dell'ateneo di via Po, che ha negato la «sanatoria» per quanti hanno presentato ricorso al Tar a settembre, ottenendo l'iscrizione «con riserva» in corsi a numero chiuso. Alle 21 è scattata l'occupazione, da parte di una cinquantina di ragazzi, dello spazio del Collettivo Invisibili, a Palazzo Nuovo, annunciata via «Radio Black Out» e «Radio Flash». Gli studenti (ricorrenti, Collettivi degli Invisibili e degli S-creditati) si sono rifiutati di lasciare l'edificio: «Vogliamo dare visibilità alla difficile situazione dei ricorrenti - dice Federico, degli Invisibili - e chiedere con forza una sanatoria. Evitiamo di fare qualunque danno, e di occupare l'atrio o altri spazi. E' un modo forte per far sentire un disagio».

La giornata era iniziata con un'assemblea a Palazzo Nuovo con circa 150 «ricorrenti»: c'erano il Collettivo degli Invisibili, Alessandro Maioglio (presidente del Senato studenti) e altri rappresentanti. E' proseguito, nel primo pomeriggio, con un «presidio» della segreteria di Lettere, e poi con una nuova assemblea a Palazzo Nuovo, film e proiezioni di video. E in alcuni studenti sono arrivati all'università portandosi appresso il sacco a pelo fin dalla mattina, alla «lotta contro il numero chiuso» ha espresso solidarietà la Gioventù dei Comunisti italiani, che definisce «inaccettabili e anticostituzionali le posizioni assunte dal Senato accademico». Più estrema la posizione del Cua, il Collettivo universitario degli autonomi, che reputa «squallida e ridicola la risposta alle autorità accademiche dei sedicenti rappresentanti studenteschi» (che hanno detto: «Per protesta non andremo più in Senato né in Consiglio d'amministrazione»). Il Cua chiede di «rilanciare lotte e mobilitazioni dal basso», contro «l'università di élite».

La giornata di ieri, è stata, per i «ricorrenti», una sorta di «meeting» in attesa dell'incontro con il rettore, Rinaldo Bertolino, previsto oggi alle 14,30, e chiesto dallo stesso Magnifico dopo le polemiche dimissioni dei rappresentanti dei ragazzi in Senato. Gli studenti chiedono di ripetere la votazione in Senato sulla «sanatoria» per i ricorrenti, bocciata nell'ultima seduta. Chiedono anche ai molti docenti astenutisi in Senato di «prendere posizione: è assurdo che si sanino i ricorsi del '97, e non quelli del '98». Vito Buda e Federico degli Invisibili, e Alessandro Maioglio, hanno guidato l'assemblea annunciando: «I nostri legali diffideranno le facoltà che discriminano i ricorrenti, negando le firme di frequenza e l'accesso ai laboratori. Dopo 30 giorni, potremo denunciarli per omissione d'atti d'ufficio». Ma che fare, fin da subito? Seguire una linea «dura», o cercare il dialogo? I rappresentanti sono più morbidi, ma dicono: «Comprendiamo la loro rabbia». Divisioni, dibattiti, alla fine gli studenti sembravano decisi a dare solo «un segno di malessere»: un centinaio sono andati in via Po, all'ufficio centrale delle segreterie, ad affiggere uno striscione («Sì alla sanatoria, no al numero chiuso») e a chiedere la riapertura dei termini delle iscrizioni. Hanno incontrato il responsabile dell'Area studenti, Rita Sorisio. Che, dopo un colloquio con direttore amministrativo e rettore, è spuntata a Palazzo Nuovo (dove era in corso una seconda mini-assemblea) ad annunciare ai ragazzi: «Abbiamo deciso di prorogare i termini per presentare l'autocertificazione per le tasse, e per eventuali passaggi a facoltà a numero chiuso fino al 1° febbraio». All'ala «dura» dei ricorrenti non è bastato: «Ma ne andremo all'alba, [illegible] fare danni».



Giovanni Favro

Continua la protesta sul numero chiuso «Ma non arrecheremo danni ai locali»

«Sgomberate o non vi ricevo»

Il rettore dell'Ateneo: era già stato fissato un incontro con i ragazzi

Il rettore, Rinaldo Bertolino, è stato informato dell'occupazione dello «Spazio Invisibili» al primo piano di Palazzo Nuovo in tempo reale. Aveva lanciato un appello agli studenti, invitandoli al dialogo, e ieri è stato fissato l'appuntamento con i rappresentanti dei ragazzi negli organi di governo dell'ateneo, che saranno accompagnati da una delegazione di ricorrenti, fissato per le 14,30 di oggi. Bertolino è secco: «Non sarò disposto a riceverli se entro le 14,15 di oggi non avranno sgomberato e lasciati liberi gli spazi occupati. In questo clima di non-dialogo, ogni discorso sarebbe inutile. Non si può contrapporre le ragioni dell'illegalità rispetto al tentativo di valutare la situazione fatto da parte delle singole facoltà».

Gli studenti hanno annunciato la presentazione di un ricorso gerarchico al Magnifico, perchè dichiari nulla la votazione dell'ultimo Senato sulla sanatoria, e rimetta ai voti la questione. I ragazzi - che annunciano analogo ricorso anche al ministero - dicono che la discussione è partita da un parere della Commissione sui ricorsi non correttamente riportato all'attenzione dei membri del Senato. Se l'estensore del verbale della Commissione, Nicola Tranfaglia, ne ha più volte ribadito la correttezza, i ragazzi sperano che, rivotando, il risultato cambi. Molti docenti si erano infatti astenuti «dichiarandosi favorevoli agli studenti a titolo personale, ma rispettando le decisioni delle facoltà che si erano espresse contro l'accoglimento dei ricorrenti». Altri avevano invece votato come i ragazzi. Oggi dovrebbero domandare al rettore di rimettere la questione all'ordine del giorno della giunta di governo dell'ateneo. Ma Bertolino dice: «Le ragioni dei ricorrenti non hanno sufficiente fondatezza giuridica. Con questa posizione di aperta illegalità, queste ragioni si indeboliscono ancora di più, fino a non poter essere prese in considerazione. All'occupazione e all'illegalità, il rettore non intende rispondere».

S'è gettata dal settimo piano di un palazzo. La disperazione di genitori e amiche

Rifiutava il cibo: suicida a 17 anni

Venaria, tragico gesto di una studentessa malata

VENARIA. Dicono che Elena, con il suo metro e ottanta di altezza, era una di quelle ragazze che non passa inosservata. Bella, spigliata, un modo di fare accattivante. Dicono che dimostrava più dei suoi 17 anni prima della malattia: Elena era anoressica, da qualche mese. I genitori avevano tentato di tutto per aiutarla: cure su cure, un sostegno psicologico. Elena, lunedì notte, s'è uccisa lanciandosi nel vuoto: un salto dal settimo piano di un palazzo in corso Puccini, alla periferia di Venaria.

Le sue paure, Elena, le aveva raccontate al suo diario; le aveva scritte in numerose lettere inviate agli amici più cari. Un travaglio interiore che non era riuscita, però, a confidare pienamente a nessuno. Solo ad un'amica, sua coetanea, aveva voluto forare quella [illegible] che si era costruita attorno: una compagna di classe, istituto per geometri «Guarino Guarini» di Torino.

Lunedì, durante le ore di lezione, si era sfogata fra le lacrime agli occhi: «Non ce la faccio più ad andare avanti così. Oggi m'ammazzo, mi getto da un ponte». L'amica si era preoccupata. Aveva cercato di consolarla. Nel pomeriggio Elena le aveva telefonato. Poche parole, cariche di disperazione: «Volevo solo salutarti per l'ultima volta. Adesso vado a gettarmi dal ponte Cavallo». L'amica ha capito al volo la situazione. S'è messa in contatto con i genitori di Elena: «Stavolta fa sul serio cercate di fermarla».



Elena aveva confessato a un'amica l'intenzione di togliersi la vita: «Mi ammazzo, mi getterò da un ponte» invece, per il suo tragico gesto ha scelto questo palazzo in corso Puccini, periferia di Venaria

Erano quasi le otto di sera quando mamma e papà, sconvolti, si sono presentati dai carabinieri di Venaria: «Nostra figlia è scomparsa; è malata, ha confidato ad una compagna di scuola che voleva suicidarsi».

Carabinieri e Vigili del fuoco hanno iniziato a controllare tutti i ponti della città. Di Elena, però, non è stata trovata traccia. Lei ha depistato tutti. Per ore ha vagato da sola in giro per la città. Poi s'è infilata palazzo al civico numero 72 di corso Puccini. E' salita con l'ascensore fino al settimo piano, ha rotto un vetro e dal cornicione si è lasciata cadere.

Gli inquilini hanno avvertito il tonfo, si sono affacciati e hanno visto la ragazza accasciata sul prato. Qualcuno aveva già composto il 118: una corsa diperata contro la morte verso il pronto soccorso del Maria Vittoria dove, però, poco dopo il suo arrivo Elena cessava di battere.

Adesso compagni, amici, insegnanti si chiedono la ragione di questa tragedia. «Cercavamo di starle vicino, di provare in qualche modo a colmare quel vuoto interiore. La sua situazione fisica era peggiorata notevolmente dall'inizio dell'anno scolastico» riflette Maria Clelia Zanini, preside del "Guarino Guarini" che per ricordare Elena farà un minuto di raccoglimento in tutte le classi -. All'interno del nostro istituto abbiamo attivato un servizio psicologico, lei non si era mai aperta con i dottori, non sappiamo perchè. [g. gia.]

La vicenda Vaglio

[illegible] la giunta sarà parte civile

Dibattito in Consiglio sull'assessore Burzi, accusato dall'opposizione per il caso del «palazzo intelligente»

L'appalto della Regione finisce in procura

Ghigo: porto la delibera ai giudici, non abbiamo nulla da nascondere

«La giunta regionale sta valutando la possibilità di costituirsi parte civile, in occasione dell'udienza del 1° marzo, che vedrà la decisione del giudice sulla richiesta di rinvio a giudizio di due soggetti estranei alla Regione».

Enzo Ghigo, presidente della Giunta regionale, illustra le scelte adottate in merito alla vicenda Show Mont e alla richiesta di rinvio a giudizio formulata dai pm per due consulenti dell'assessorato alla Montagna e alla richiesta di archiviazione per l'assessore Roberto Vaglio. Dunque difesa politica di Vaglio e impensabile che il Consiglio regionale si sostituisca alla magistratura».

Durissime le opposizioni. Per Riba (Ds) e Simonetti (Comunisti) «Ghigo non ha dato risposte sulla responsabilità politica dell'assessore». E il verde Cavaliere sottolinea «una situazione paradossale: la giunta si costituisce parte civile contro i consulenti di fiducia scelti da [illegible]».

«Per dimostrare ai piemontesi che la Giunta non ha nulla da nascondere abbiamo deciso di inviare alla magistratura tutti gli atti relativi alla vicenda del global services. La decisione annunciata in Consiglio Regionale dal presidente della Giunta, Enzo Ghigo, è la risposta alle accuse lanciate nei giorni scorsi dal capogruppo dei Verdi, Pasquale Cavaliere, che aveva avanzato sospetti sulla regolarità delle procedure adottate e sulla congruità dei prezzi.

La scelta di mandare gli atti in Procura si accompagna alla bocciatura delle richieste avanzate, a nome di tutte le opposizioni dal capogruppo dei Ds, Lido Riba. In primo luogo Ghigo respinge la «richiesta di una commissione di verifica tecnica, amministrativa e finanziaria sulle gare relative all'appalto multiservizi della regione Piemonte per il rispetto che devo alla struttura credo che non sia nè utile nè corretto nè necessario». Poi boccia la «proposta di sospendere, in attesa dei risultati della commissione stessa, l'iter dei due appalti, quello da 5,8 miliardi per la ricognizione delle strutture di proprietà regionali e l'altro da 30 miliardi per il global».

Ghigo e la maggioranza, dunque, fanno proprie le osservazioni dell'assessore Angelo Burzi sulla regolarità delle procedure adottate; sull'impossibilità di paragonare i costi attuali del riscaldamento e della manutenzione con quelli previsti nell'appalto che «tengono conto di prestazioni aggiuntive e innovative». Burzi spiega anche che gli uffici hanno [illegible] che «l'ingegner Sivieri, consulente della Regione, non è socio della Sti la società che si è aggiudicata l'appalto di ricognizione degli immobili regionali. In ogni caso il suo lavoro non è servito per redigere il capitolato d'appalto. [illegible] dal capogruppo dei Verdi, Pasquale Cavaliere: «Anche alcune società parlano di posizioni privilegiate di alcune ditte. Sivieri ha rapporti organici con la Stis. L'avvocato Giardini, legale della Sti, precisa: «L'ingegner Sivieri non è socio nè dipendente della Sti ma ha con questa società un rapporto di consulenza. La Sti negli scorsi anni ha aperto una sede a Torino prendendo in affitto per un anno locali nello studio dello stesso Sivieri».

La replica di Burzi, però, non convince le minoranze. Spiega Riba: «L'informativa dell'assessore Burzi non ha rimosso i punti oscuri. C'è la necessità di un chiarimento. Le minoranze [illegible] come proprie le argomentazioni di Cavaliere e chiedono una commissione di verifica e la sospensione dell'iter degli appalti». E Cavaliere in aula pone alcune questioni. La prima: «Come conciliare un appalto multiservizi di nove anni con la scelta di costruire un palazzo unico per la Regione?». Secondo: «Visto che Burzi ha motivato il suo intervento di richiesta di modifica del capitolato con la necessità di non penalizzare le redditività [illegible] imprese, perchè non ha raccolto la richiesta di alcune di esse di prolungare i termini della gara?». Dubbi che si sono insinuati anche all'interno della maggioranza. Cdu ma anche An hanno espresso perplessità anche sulla contemporaneità tra i due appalti e sul fatto che la [illegible] in sicurezza fosse prevista anche in palazzi non di proprietà regionali. Dubbi che evidentemente il direttore del settore Patrimonio, Arcidiacono, deve aver sciolto.

Le minoranze, Spagnuolo (socialisti), Simonetti (Comunisti), Rosso (Lega) Montabone (Rinnovamento), Papandrea (Rifondazione), sottolineano come «l'invio degli atti in Procura di fatto condiziona il lavoro della commissione esaminatrice della gara d'appalto». Commenta Cavaliere: «Tra l'altro uno degli esaminatori, autonominatosi, è il direttore generale del settore Patrimonio, e uno dei massimi sostenitori del progetto contestato».

Maurizio Tropeano

IN BREVE

[illegible]

Il vescovo di Casale: stop [illegible] in Quaresima



CASALE. «E' ora di finirla di festeggiare il Carnevale in Quaresima». Il vescovo Germano Zaccheo (foto) non ammette deroghe su questo punto e lo ha ribadito esplicitamente all'incontro annuale con i giornalisti: «Il Carnevale è un momento di allegria che va celebrato, ma nei tempi dovuti. Assolutamente no durante il periodo della Quaresima».

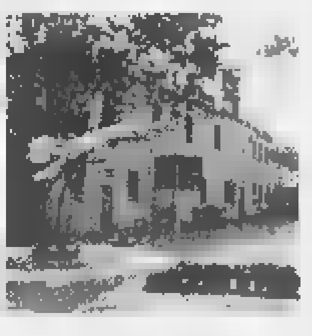
Nonostante l'appello del vescovo, tuttavia, c'è chi in Monferrato fa orecchie da mercante. Non i casalesi, che hanno organizzato la sfilata correttamente il 13 febbraio, con ultime bordate nella giornata del martedì grasso, ma in diversi paesi della zona. Concordi con il loro [illegible] sono anche diversi parroci, che hanno cominciato a lanciare «censure» dal pulpito al Carnevale «prolungato».

Un treno speciale per il Corso fiorito

SANREMO. Le Ferrovie hanno istituito un treno speciale per agevolare chi, domenica mattina, raggiungerà Sanremo per seguire il Corso fiorito. Il convoglio partirà alle 7,52 da Savona e, dopo 19 «tappe», arriverà nella città dei fiori alle 10,05, appena in tempo per l'inizio della sfilata. Per il ritorno, una ventina di possibilità, dalle 13,32 alle 20,29. Intanto, il Comune attende un sì dallo stilista Nicola Trussardi per la presidenza della giuria.

Thermoselect, quali garanzie ai lavoratori?

VERBANIA. «Non ci sono garanzie sulla sorte dei lavoratori della Thermoselect e non otteniamo un confronto con la proprietà»: i sindacati invitano Comune di Verbania e Provincia del Vco a seguire il delicato situazione della ditta. Gran parte dell'attività di termodistruzione di rifiuti verrà trasferita all'estero. I rappresentanti dei lavoratori sollecitano l'impegno degli enti locali: «Temiamo che si proceda con decine di licenziamenti 'mascherati'».



[illegible] dei vandali della «funtan-a d'la sgorgia»

VERCELLI. Uno dei vandali che nella notte tra sabato e domenica ha abbattuto ad Olcenengo la «funtan-a d'la sgorgia», la fontana dell'airone (foto) simbolo del paese, e rubato la statua in bronzo del trampoliere, sarebbe un valdostano di 25 anni. Lo hanno identificato (e denunciato) i carabinieri di San Germano, ai quali il sindaco di Olcenengo Egidio Archero aveva presentato denuncia.

La «funtan-na 'dla sgorgia» è una vasca di marmo bianco del diametro di circa un metro sorretta da uno stelo: da uno dei bordi una rana spruzza un getto d'acqua contro il petto dell'airone, ritto con le ali spiegate al centro del cantaro. La statua è stata poi trovata in un fosso. Secondo le indagini la bravata sarebbe stata ispirata dai fumi dell'alcol dopo una cena in trattoria.

Un [illegible] d'Arianna» [illegible] aiuto degli [illegible]

BIELLA. Sta per decollare in provincia il progetto «Il filo d'Arianna». Si tratta di uno sportello a misura degli anziani e delle loro famiglie. Fornirà informazioni sulla sanità, sull'assistenza domiciliare e su tutte le attività rivolte al pianeta terza-età. L'iniziativa è stata presentata ieri e verrà attivata entro la fine dell'anno. Vi partecipano l'Iris, l'Asl, una cooperativa e le associazioni di volontariato.

Somministrò vaccino Medico a giudizio

GENOVA. Accuse di falso ideologico e abuso d'ufficio per un medico di un istituto per anziani che fa capo alla Usl: per l'uomo è stato chiesto il rinvio a giudizio perchè avrebbe somministrato a nove anziani pazienti, senza il loro «consenso informato», alcune dosi di vaccino antinfluenzale nell'ambito di una ricerca sul farmaco, peraltro autorizzata dal «comitato etico» dell'istituto.

Alpitour, esordio a [illegible] nella Coppe [illegible] Coppe



CASALE. Alle 20,30 la Tnt Alpitour fa l'esordio casalingo nella Coppa delle Coppe di volley. La squadra cuneese, detentrice da due stagioni del trofeo continentale, ha deciso di disputare lontano da casa tutte le partite interne. Così stasera Rafael Pascual (nella foto) e compagni sfideranno i francesi del Cannes davanti al pubblico monferrino. La gara segna anche la prima uscita in Piemonte del nuovo sistema di punteggio che prevede come al solito una partita al meglio dei cinque set, ma tutti i parziali dovranno essere disputati con la formula del tie-break, ovvero senza cambio-palla. La Tnt Alpitour è in testa al girone di Coppa delle Coppe alla pari con i tedeschi del Bayer Wuppertal, i francesi del Cannes sono al terzo posto e per restare in corsa per la qualificazione stasera devono battere i piemontesi.

Porto di Lavagna oggi si decide

LAVAGNA. Oggi a Milano si deciderà il futuro del porto di Lavagna dopo il fallimento della Cala dei Genovesi, la società che lo ha costruito e gestito fino al giorno del fallimento. Il curatore fallimentare vaglierà le offerte per la gestione presentate dalla società Mare Blu, da quella che gestisce Porto Sole a Sanremo e Marina degli Aregai a S. Stefano a Mare e da tre società costituite all'interno del porto di Lavagna da operatori e utenti.

[illegible] per Tmc invisibile in Val D'Aosta

AOSTA. Telemontecarlo in Valle d'Aosta è oscurata da oltre un mese. E i tecnici della sede fiorentina dell'emittente si limitano a dire: «Ci sono problemi o un ripetitore». Ed è mistero anche sui tempi previsti per riparare il guasto. «L'inverno rende difficile l'accesso per le riparazioni» spiegano a Firenze. Forse, nel fine settimana ci sarà un sopralluogo dei tecnici agli impianti valdostani. L'unica certezza rimane il «black out».



[illegible] quadri e mobili [illegible] Villa De Benedetti

ASTI. Quadri d'autore e mobili antichi: è il bottino messo a segno dai ladri a villa De Benedetti, sulle colline di frazione Casabianca, alla periferia di Asti. Il colpo lunedì notte. I proprietari, Paolo De Benedetti, 71 anni, docente universitario di Ebraico a Milano, Urbino e Trento e la sorella Maria, 69 anni, ex vicesindaco di Asti, erano assenti. I ladri hanno smantellato un sofisticato sistema antifurto, facendo razzia di quadri e di alcuni mobili d'arte. Un colpo quasi sicuramente su commissione, dal momento che parte dell'argenteria (molto preziosa anche questa) non è stata toccata. Il danno ammonterebbe ad oltre un centinaio di milioni, ma l'inventario non è ancora stato ultimato. Le indagini vengono svolte dalla polizia astigiana.

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 0321.398.401/02 / FAX 0321.36391
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TEL 0321.33.341 / FAX 0321.62.30.35

In consiglio si discutono gli aumenti per mantenere alcuni servizi comunali

Stangata da 6,5 miliardi

Addizionale Irpef, aumenta tassa rifiuti

NOVARA. Arriva l'addizionale Irpef, applicata nella misura minima dello 0,2 per cento, ma è una botta da 5,1 miliardi. Poi, aumentano le tariffe per la raccolta dei rifiuti: mediamente del dieci per cento per le abitazioni, e il conto fa 1,4 miliardi. E' come dire che i novaresi, per quest'anno, si devono preparare a sborsare 6,5 miliardi in più alle casse comunali.

Se ne discute oggi e domani in consiglio comunale. C'è da credere che non mancheranno le polemiche. Questo anche se l'assessore Luigi Martinoli ha presentato come inevitabile il piatto indigesto. «Se si vogliono mantenere inalterati quantità e qualità dei servizi non abbiamo altre scelte. Lo Stato riduce sempre più i trasferimenti ai comuni dando loro la possibilità di introdurre l'addizionale per mantenere l'equilibrio finanziario. Così diventa una scelta obbligata se si vuole mantenere inalterata la pressione fiscale sulla casa, ad esempio, che consideriamo come un bene primario. Agenmdo sull'irpef si rispetta anche il principio costituzionale che ciascuno deve contribuire alle spese pubbliche in relazione alla propria capacità contributiva».

Non è certo [illegible] bella parte quella che debbono sostenere gli amministratori locali sicuramente più vicini alla gente di quanto non risultino i parlamentari. Questa considerazione dovrebbe indurre gli amministratori a ponderare bene le loro scelte di investimenti e spesa nella consapevolezza di dover rendere conto ai cittadini in maniera più immediata. Purtroppo non sempre avviene così ma la necessità di non scontentare troppo i propri elettori dovrebbe contribuire a migliorare questo rapporto.

L'addizionale Irpef dovrebbe portare quest'anno alle casse comunali 5,1 miliardi (il calcolo è fatto sui redditi del '93) che saliranno a 10,2 l'anno prossimo quando aumenterà di un altro 0,2 per cento e a 12,7 nel 2001 quand'è previsto un ulteriore 0,1 per arrivare così a regime allo 0,5 per cento.



L'assessore al bilancio del Comune di Novara **Luigi Martinoli**

Altro capitolo doloroso è quello della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Aumenterà nella misura del 10 per cento per le abitazioni e in misura diversa per altre destinazioni [illegible] riferiamo nella tabella a fianco. Il maggiore introito sarà di 1,4 miliardi, inferiore però a quello richiesto dall'Assa che deve far fronte agli aumenti nel costo del servizio. E' prevista anche la modifica del regolamento per venire incontro ad alcune categorie che risultavano fortemente penalizzate. Era il [illegible]o dei distributori di carburante e degli ambulanti. Oltre certe superfici si prevede una riduzione percentuale. Dall'anno prossimo la tassa dovrebbe trasformarsi in tariffa. Vuol dire che con gli introiti si dovranno coprire tutti i costi del servizio ed allora si dovranno prevedere altri aumenti.

Martinelli tiene a sottolineare che sarà mantenuta invariata al 4,9 per mille l'aliquota dell'Ici (imposta comunale sugli immobili) sull'abitazione principale. Per tutti gli altri immobili è del 5,50 per mille. Aumenterà da 200 a 210 mila lire la detrazione per l'abitazione principale e sarà di 300 mila lire per i soci delle cooperative. La previsione di entrata dell'Ici per quest'anno è stata valutata in 32 miliardi.

Renato Ambiel

[illegible]

ABITAZIONI	da L. 2305 a L. 2535
[illegible]	da L. 2305 a L. 2535
ASSICURAZIONI E BANCHE	da L. 5100 a L. 6000
UFFICI [illegible]	da L. 4070 a L.5000
BAR TAVOLA FREDDA	da L. 6730 a L. 13.140
RISTORANTI PIZZERIA TRATTORIA	da L. 11.610 a L. 13.140

(in lire al m²)

Rimborsi per acquisti precedenti al 16

Nelle zone più fredde gasolio e gpl meno cari

Riscaldamento, il Consiglio di Stato approva riduzioni di 200 e 258 lire



Il rifornimento di gasolio e gpl da riscaldamento costerà molto meno per gli abitanti delle zone montane del Verbano Cusio Ossola

DOMODOSSOLA. Gasolio e Gpl da riscaldamento meno cari a partire dal 16 gennaio scorso. La notizia arriva da Roma dal senatore friulano della Lega Nord, Francesco Moro, che, primo fra tutti, nel '97, aveva presentato una proposta di legge per «la soluzione del problema del riscaldamento in montagna». La misura riguarda pure molti comuni del Vco.

Moro: «Il Consiglio di Stato ha dato parere favorevole allo schema del Decreto del Presidente della Repubblica che prevede una riduzione di 200 lire al litro per il gasolio e di 258 lire al chilogrammo per il Gpl». A beneficiare del provvedimento, che entrerà in vigore con validità retroattiva, a partire dal 16 gennaio '99, saranno i territori più freddi d'Italia. Si tratta di 1074 comuni collocati nella cosiddetta zona climatica F, la fascia più sfavorevole della scala che definisce (in base al Decreto Ministeriale 412 dell'agosto '93) il fabbisogno di riscaldamento. In questa fascia sono compresi i comuni montani della provincia, da Macugnaga a Formazza, da Toceno a Quarna Sotto. «Nella maggior parte dei casi - spiega Moro - sono realtà di montagna concentrate, per lo più, al nord del paese. Ma riguarda anche il sud, tanto è vero che il mio progetto di legge ha voluto fare riferimento ad un criterio che già esisteva». Il Dpr sarà esteso anche ai comuni, non metanizzati, che ricadono nella zona E. Qui si collocano le realtà del Vco che stanno a valle.

Il senatore Marco Preioni, che ha contribuito al dibattito in aula, appena avuta la notizia ha dichiarato: «Un risultato importante che premia il lavoro svolto dai parlamentari della Lega Nord. Con questo decreto viene riconosciuta l'esistenza di una 'Questione Settentrionale' e di una 'Questione Alpina'».

Anche Moro calca la mano sul ruolo della Lega Nord: «Ora sono in tanti a volersi attribuire la paternità, anche tra le fila della maggioranza, ma siamo stati noi i primi a presentare un progetto. Così come siamo stati noi a difendere la sostanza della legge finanziaria [illegible] una battaglia in aula che è durata due giorni e mezzo».

In fascia F rientrano i comuni montani della provincia da Macugnaga a Quarna Sotto

Il Dpr, che fa riferimento all'articolo [illegible] della Legge Finanziaria del 99, avrà la durata di un anno. Per il 2000 il decremento verrà ridiscusso. «Speriamo - si augura Moro - che le ostilità in Bosnia cessino. Parte delle risorse, che ora vanno al contingente italiano in missione, saranno dirottate per una ulteriore diminuzione dei costi del gasolio». Il provvedimento ha validità retroattiva, perciò a chi hanno acquistato il gasolio o il Gpl prima del 16 gennaio '99 verranno rimborsati le quote dovute alla riduzione. La procedura è stata ridotta all'osso: basta un'autocertificazione da consegnare alla ditta distributrice, che dialogherà con il Ministero delle Finanze.

Filippo Rubertà

I piani per ferrovie e strade: slitta l'allargamento delle statali 32 e 527

Progetti e cantieri fino al 2002

Novara-Malpensa, le scadenze dettate da Roma

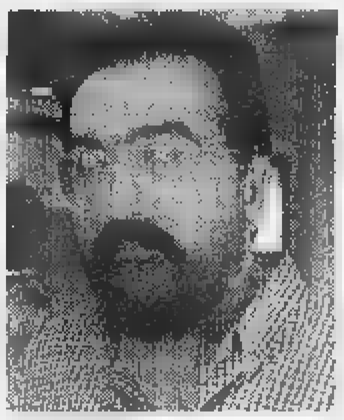
NOVARA. Dieci pagine fitte di cifre e date: miliardo dopo miliardo, è messa nero su bianco la scansione dei lavori per i collegamenti dal Novarese a Malpensa [illegible]. L'assessore provinciale Franco Paracchini ha partecipato lunedì all'apposita task-force convocata al ministero dei Trasporti.

Alla vigilia dell'incontro si è partiti con [illegible] delusione. Dall'inizio la Provincia era inclusa nella commissione con ministeri, Regione Lombardia (e non Piemonte), Province di Milano e Varese, Anas, Fs e Ferrovie Nord. Nella convocazione ufficiale più recente risultava a sorpresa «solo» la Regione Piemonte. Paracchini: «La task-force è istituita con decreto ministeriale del 23 dicembre. Per noi è necessario un provvedimento integrativo. Forse ci avevano 'dimenticati'».

L'altro neo: «Mi sorprende che la Regione Piemonte sia rappresentata da un funzionario, pur competente e motivato, e non dall'assessore Casoni. Sotto il profilo politico sarebbe stato più opportuno avere la voce dell'amministrazione».

E non mancherà di suscitare le reazioni di alcuni sindaci la notizia che l'adeguamento della statale [illegible] Novara-Arone sino a Oleggio e della 527 sino al ponte di ferro avrà tempi ben più lunghi del previsto. «Non è in questo fascicolo e mancano i finanziamenti - riferisce Paracchini -. Abbiamo chiesto che sia inserita appena possibile». In questi giorni gli agenti della polizia municipale di Cameri rilevano il flusso del traffico sulla 32 con due autovelox ma senza taratura di velocità. Sono rilievi statistici concordati fra le autorità dopo gli ultimi gravi incidenti. Ne è al corrente anche la Prefettura che riceverà gli esiti.

L'agenda delle opere. Per il raddoppio della linea ferroviaria Nord Novara-Vanzaghello-Malpensa (via Galliate) c'è la copertura di 90 miliardi. Entro il [illegible] giugno le Nord dovranno eseguire l'affidamento per la progettazione; il 31 ottobre ci sarà la conferenza dei servizi, per il 31 dicembre '99 si dovrà avere lo stanziamento fondi, il 31 marzo [illegible] bando di gara, inizio lavori il 1° luglio 2000, fine lavori 30 dicembre 2002.





L'assessore provinciale **Franco Paracchini** e il ponte della statale 527 sul Ticino a Oleggio

Capitolo del nodo Fs di Novara. Anche qui la copertura è di 90 miliardi. Entro il 30 giugno dovrà essere disponibile la ricognizione dei progetti e degli interventi. Si attende la decisione finale sullo sviluppo dell'Alta Capacità nel Novarese. Il grosso dei lavori andrà oltre il 2000 con l'impiego di 85 miliardi. Altri [illegible] si destinano al raccordo Ferrovie Nord-Fs nel nodo di Novara. Le scadenze si fermano al 31 dicembre con la validazione in ambito Fs della ricognizione dei progetti.

Ieri in aeroporto la commissione su rotte e rumore

Nella task-force si è parlato anche delle rotte di Malpensa. Pure in Lombardia le attuali direttrici di volo non convincono cittadini e amministratori. I motivi sono diversi da quelli dell'Ovest Ticino ma la discussione ormai si allarga. Paracchini è ottimista: «Una revisione complessiva credo sia irrimandabile». Per il ministero dell'Ambiente la direttrice Vitadini ha confermato: si deve procedere senza indugi con la Valutazione d'impatto ambientale. La task-force era presieduta dal sottosegretario ai Trasporti, Angelini.

Lunedì a Malpensa si è riunita anche la [illegible] ministeriale per i rilevamenti acustici e le conseguenze sul territorio. Presenti per il Novarese l'ingegner Ardizio e Pietro Girò, tecnico dell'Arpa. Sono stati impostati i parametri per le rilevazioni che interesseranno pure l'Ovest Ticino.

Maria Paola Arbela

Stasera concerto ufficiale di San Gaudenzio assieme all'orchestra Coccia

Pedroni, virtuoso col «Sigillum»

Novarese dell'anno, offre Beethoven alla città

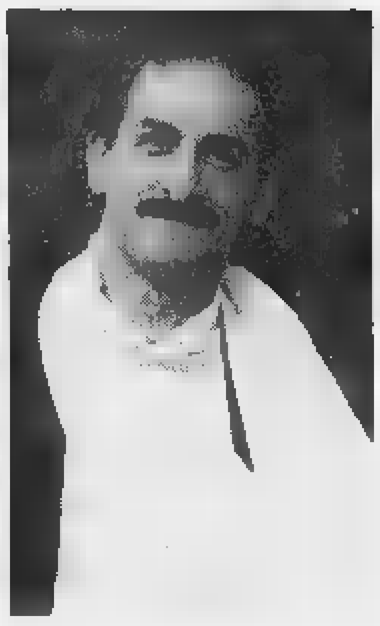
NOVARA. Tradizione che coniuga [illegible]usica e solidarietà in un abbraccio collettivo, questa se[illegible] il concerto ufficiale della festa patronale di San Gaudenzio, in programma per le 21 al teatro Coccia, si arricchisce di ulteriori contenuti. Sul palco, con l'orchestra sinfonica cittadina «Carlo Coccia» diretta da Paolo gatto, ci sarà infatti Simone Pedroni, il talentuoso pianista premiato come Novarese dell'anno assieme all'imprenditrce Paola Agradi [illegible] [illegible] ricercatore Giuseppe Sironi.

La serata, organizzata dal Comune con la Banca Popolare [illegible] Novara e il Lions Club Novara Ticino, per il giovane musicista assume così la forma di un ideale ringraziamento alla Città che l'ha voluto onorare con l'antico «Sigillum Novariae». Gratificazione che Pedroni ricambierà con un capolavoro di Ludwig van Beethoven: il Concerto nu[illegible] 5 per pianoforte e orchestra «Imperatore».

E' il raffinato prologo di un programma che offre ulteriori motivi di interesse. Prima delle Sinfonia n. 104 «London» di Franz Joseph Haydn, scelto co[illegible] brano [illegible] congedo, con la direzione [illegible] maestro Gatto l'Orchestra Coccia eseguirà infatti «Ballata per orchestra opera 105» del musicista ossolano Renato Grisoni, apprezzato compositore nato a Preglia nel 1922 e da oltre quarant'anni residente nel Canton Ticino. Un inno alla vita che invita a riflettere sull'enigma dei «sovrumani [illegible]lenzi» [illegible] delle «armonie che riempion [illegible] terra sino agli estremi confini» per poi condurre, come in una vecchia filastrocca che alterna quiete e tempesta, gioie e dolori, bellezza [illegible] orrore, a una rinnovata fiducia nel futuro. Pagine intense che si riallacciano ai temi riproposti quest'anno per San Gaudenzio: «rinnovare con solennità le secolari tradizioni religiose e civili che costituiscono uno [illegible] momenti di più forte aggregazione e di maggior consapevolezza delle propria identità». Ecco allora che accanto alle radici «tra terra [illegible] acqua» si riscoprono i valori solidali: i fondi raccolti con le offerte libe[illegible] dell'ingresso, andranno alla «mensa e armadio del povero» gestita dai frati di San Nazzaro.

Pietro Benacchio





Simone Pedroni, pianista-Novarese dell'anno, [illegible] il direttore d'orchestra Paolo Gatto

L'Accademia compie 10 anni

E per la festa regala [illegible] recital di Cavallo e Dindo al «Cantelli»

NOVARA. L'Accademia internazionale di musica Icons festeggia dieci anni [illegible] attività a Novara. Una presenza costellata da corsi professionali di alto perfezionamento, tenuti da importanti esponenti del concertismo e della didattica internazionale, che hanno richiamato oltre un migliaio di allievi da tutto il [illegible]. Fra i grandi musicisti che si sono avvicendati nelle aule dell'Istituto Brera, sede operativa, spiccano i [illegible]mai [illegible] Gyorgy Ligeti, Goffredo Petrassi, Lazar Berman, Franco Gulli, Alain Marion, Glauco Cambursano e Bruno Cavallo. E sarà proprio Cavallo, primo flauto solista della Scala, ad offrire con Andrea Dindo al pianoforte il primo concerto organizzato in città da Icons e Co[illegible] per festeggiare il decennale dell'Accademia. L'appuntamento, ad ingresso libero, è fissato per lunedì 1 febbraio nell'auditorium Fratelli Olivieri del Conservatorio «Guido Cantelli». Cavallo e Dindo, per l'occasione, eseguiranno musiche di Beethoven (Sonata), Doppler (Fantasia popolare ungherese), Saint Saens (Romance), Poulenc (Sonata) e Borne-Bizet (Fantasia sulla «Carmen»).



Bruno Cavallo, primo flauto solista dell'Orchestra del teatro alla Scala, si esibirà lunedì 1 febbraio [illegible] Conservatorio [illegible] il pianista Andrea Dindo

Sull'importante ruolo assunto a Novara dall'Accademia, l'assessore alla Cultura Dorino Tuniz ha voluto fra l'altro sottolineare come momento significativo il fatto che la Provincia, attraverso la collega Fran[illegible] Guglianetti, ha appena sottoscritto la convenzione [illegible] Icons. **[p. ben.]**

Rese note le dichiarazioni del '97

La classifica dei redditi di assessori e consiglieri

In testa c'è Clementoni, gruppo Ds Segue a distanza il sindaco Correnti

NOVARA. Il «Paperone» del consiglio comunale è Franco Clementoni con i suoi 604 milioni di reddito all'anno. Il più «povero» per il fisco, invece, è il giovane studente Giuseppe Policaro che nel '96 non ha dichiarato guadagni. La «classifica» della Giunta, invece, è guidata dai tre avvocati, sindaco in testa. Il Comune ha [illegible]so note le situazioni patrimoniali degli amministratori: risultano i consiglieri e gli assessori attuali ma anche quelli della legislatura precedente che proprio nel '97 si è conclusa.

Il sindaco Gianni Correnti, avvocato [illegible] professione, l'anno della sua elezione ha dichiarato 355 milioni di reddito imponibile, casa [illegible] garage a Novara (alla Bicocca), un'Alfa 164 e due azioni della Banca Popolare di Novara. Per la campagna elettorale ha speso 18 milioni.

Lo seguono in Giunta gli altri colleghi del Foro. Mario Agnesina ha guadagnato 127 milioni [illegible] nel suo 740 risultano duemila azioni Eni, la comproprietà di casa e garage con la moglie e la proprietà dello studio professionale [illegible] di un alloggio a Suna. Nel '96 ha dichiarato numerose cariche tra cui la presidenza del consiglio di amministrazione del Tecnoparco di Verbania e della Soreco di Milano. Era consigliere alla Finpiemonte di Torino. Il terzo avvocato della Giunta, Fernando Cardinali, nel '96 ha «incassato» 123 milioni e possedeva la [illegible] e seimila azioni tra Bpn e Ina.



Franco Clementoni ha presentato la dichiarazione più alta del consiglio comunale

Il reddito più basso, sempre tra gli assessori, è di Paolo Beretta, insegnante e musicista: poco più di 14 milioni. Quindi Luigi Martinoli che ne ha dichiarati 34, Mauro Bolzoni 36, Dorino Tuniz 46, Adriano Mattera 58, Domenico Ierace, 61, Paolo Bensi 74. Alberto Fortina nel suo 740 ha «confessato» al fisco 44 milioni [illegible] entrate ma anche azioni, tre terreni, quattro appartamenti (alcuni [illegible] comproprietà) tra cui uno sulla Costa Paradiso in Sardegna.

Una curiosità: in Giunta piace il campeggio. Paolo Bensi ha un camper, Dorino Tuniz una roulotte mentre in casa Bolzoni c'è un autocaravan. Lo stesso assessore all'Ambiente dichiara anche una Fiat 500 del '66, una Ritmo dell'80, una Vespa dell'81 e una Renault dell'84.

Seicento milioni e poi alcuni appartamenti e negozi, azioni e quote e incarichi in società figurano nella dichiarazione di Clementoni, già socialista [illegible] ora nel gruppo dei Ds. Lo seguono, staccati, Edoardo Ferlito a quota 243 milioni (e 15 mila [illegible] della [illegible] Angeli, due case e terreni) [illegible] Antonio Tosi, allora presidente del consiglio d'amministrazione dell'omonima casa farmaceutica, con 228 milioni (più azioni, alloggi).

Il gruppo degli «over cento» comprende anche il candidato di Fi sconfitto al ballottaggio Angelo Monteverde con 185 milioni, il veterinario Gianni Mancuso 159, l'altro medico Cecilia Aquili 154, Gabriello Gilardoni 136, la consigliera regionale Ds Giuliana Manica 121, l'ex sindaco e docente Sergio Merusi 109, l'ingegnere Cesare Villa con 108.

Via di seguito gli altri: Paolo Allegra 38 milioni, Giuseppe Ballarè 53, Paolo Baraggioli 59 (si [illegible] poi dimesso), Pietro Bertinotti 32, Marco Bosio 79, Claudio Bossi 52, Ileana Bruni 38, Guglielmo Carbonero 7, Antonio Centrella 13, Rosaria Conti 58, Roberto Cota 48, Luciano De Silvestri 50, Giuliano Koten 20, Mario Laccisaglia 50, Claudio Licari 35, Carmine Macri 8, Teresa Marrocu 39, Raffaele Molinari 23, Stefano Monteggia 56, Gaetano Nastri 69, Mauro Ottolenghi 40, Giovanni Pace 65, Lidia Papandrea 39, Francesco Pata 12, Margherita Patti 14, Maria Rita Pivi 40, Carlo Rago 77, Costantino Spataro 32, Carmelo Telesca 32, Maura Trovati 45. Policaro [illegible] aveva reddito e nel [illegible] 740 c'erano solo un Golf Cabriolet e azioni per cinque milioni. **[b. c.]**

Sulla Tesoreria

[illegible] sospende [illegible] dell'ospedale

NOVARA. «Aspettiamo le indicazioni del nostro legale. [illegible] servizio, comunque, prosegue in modo regolare»: così ieri Pierbaldi Airoldi, direttore dell'ospedale, ha commentato la sospensiva emessa dal Tar nei confronti della decisione del Maggiore che affidava il servi[illegible] Tesoreria all'Istituto San Paolo al posto della Banca Popolare di Novara.

Sono stati i vertici di via Negroni a chiedere questo provvedimento al Tar contestando la legittimità di una clausola della gara di appalto che prevedeva un contributo a fondo perduto tra i requisiti. Ospedale e San paolo hanno presentato un controricorso. «La sospensiva è un primo punto a nostro favore, aspettiamo la sentenza» ha commentato Pier Giovanni Spaini, vice direttore Bpn.

Airoldi aveva difeso l'operato dell'ospedale: «Sono stati valutati soprattutto i tassi d'interesse offerti, più che il contributo». La Bpn ha replicato: «Bisogna considerare la proposta nella sua globalità». **[b. c.]**

Sabato dalle 8

Arance e salute in [illegible] per la [illegible]

NOVARA. E' la decima edizio[illegible] della campagna dell'Airc, Associazione Italiana per la ricerca sul cancro, quella che si tiene sabato in oltre mille piaz[illegible] italiane. Anche quest'anno si chia[illegible] «le arance della salute» l'iniziativa destinata a raccogliere fondi. A Novara è ospitata in piazza Puccini, dalle 8, davanti alla chiesa di San Giovanni Decollato. Analoga proposta a Casalvolone, in piazza Castello, e a Domodossola, nelle piazze del municipio [illegible] della Chiesa.

Una reticella con tre chilogrammi di arance (nel capoluogo ne [illegible] offerte 560) vale il versamento della quota associativa all'Airc, 13 mila lire. Ricerca [illegible] informazioni sulla corretta alimentazione: insieme alle reticelle verranno infatti consegnati depliant sul tema di alimnentazione [illegible] cancro, con i consiglie degli esperti per difendersi dalla malattia. A Novara le finalità dell'Airc sono promosse da Elena Rondonotti, che si avvale della collaborazione di Enzo De Bortoli e Maria Grazia Brazzante. **[c. m.]**

I carabinieri hanno sorpreso ladri in un hotel di Dormelletto, rubavano televisori

Scippi, due giovani arrestati a Borgo

Sono sospettati di aver agito anche nel capoluogo

NOVARA. A bordo di una Fiat Uno hanno portato a termine diversi scippi tra Borgomanero e Gozzano e sono in corso accertamenti per verificare [illegible] il loro raggio di [illegible] si fosse esteso [illegible] Novara. Due giovani di Borgomanero [illegible] stati arrestati nei giorni scorsi. E' [illegible] delle operazioni portate a termine dal nucleo radiomobile dei carabinieri, per il controllo della microcriminalità. In totale, 7 arresti per le compagnie di Novara, Borgomanero e Arona.

Gli episodi risalgono tutti al 21 e 22 gennaio. A Novara il reparto operativo ha arrestato un pregiudicato, L.S., 49 anni, in seguito ad un controllo nella [illegible] abitazione, che si trova nel quartiere Nord-Est. E' stato trovato in possesso di 9 dosi da due grammi di marjiuana. La perquisizione ha consentito di ritrovare altri 45 grammi in un barattolo. L'uomo è stato accusato, e poi arrestato, per detenzione e spaccio di stupefacenti. E' in carcere a Novara.

L'episodio [illegible] Borgomanero. Le indagini sono scattate in seguito ad [illegible] scippo, avvenuto alle 16 del 21 gennaio. Vittima una donna, a cui era stata sottratta la borsa dal cestino della bicicletta. Nel portafoglio, [illegible] mila lire. Le ricerche, sulla base della descrizione fornita dalla donna, aveva messo i carabinieri sulla giusta strada. Per scippo e ricettazione sono stati arrestati mezz'ora dopo Giovanni Portincasa, 32 anni, di Domodossola, e Marcello Lusardi, 26 anni, di Omegna. A carico di quest'ultimo risultavano già precedenti penali. I due avevano [illegible]essu lo scippo utilizzando una Fiat Uno, risultata rubata il 18 dicembre a Verbania. Portincasa (ora libero) è stato condannato a 5 mesi e 400 mila lire di multa, per Lusardi la pena è di 6 mesi di reclusione (tramutato in arresti domiciliari) e 400 mila lire.

Dalle indagini è emerso il coinvolgimento dei due in altri [illegible] scippi, 3 a Borgomanero e 1 a Gozzano. A Dormelletto [illegible] [illegible] gennaio [illegible] stati arrestati in flagranza [illegible] reato E.G. 30 anni, di Sestri, e C.D:, 28 anni, [illegible] provincia di Trento. Erano stati sorpresi [illegible] rubare 2 televisori all'hotel Italia. Per E.G. [illegible] milioni di multa [illegible] 20 giorni di arresto, per il complice multa [illegible] 6 milioni e 160 mila. Sempre il 22 [illegible] Borgomanero il nucleo radiomobile di Arona ha arrestato, con l'accusa di tentato furto aggravato in concorso, Alberigo Dolce, 24 anni, e Cono Delisa, 25 anni, [illegible] precedenti specifici. Avevano forzato l'ingresso del garage di una abitazione, sorpresi dal proprietario, avevano tentato la fuga. Dolce è stato condannato a 4 mesi e 200 mila di multa, Delisa a 3 mesi, 10 giorni e 80 mila lire di multa: [illegible] pene [illegible] sospese. **[c. m.]**

[illegible]

Prostitute e denunce

I clienti delle prostitute saranno denunciati per atti osceni in luogo pubblico. Per combattere il mercato del sesso il comando dei carabinieri di Novara avvia una nuova strategia, intesa a colpire, [illegible] quindi dissuadere, i clienti delle prostitute. «Le lamentele per la presenza di prostitute [illegible] parecchie - dicono al comando dei carabinieri [illegible] Novara - e abbiamo avviato una procedura che colpi[illegible] il cliente». Proprio in questi giorni i sindaci di molti paesi dell'Ovest Ticino hanno dichiarato intenti comuni per frenare [illegible] fenomeno della prostituzione. Le forze dell'ordine si sono mobilitate da sabato sera: in seguito ai primi controlli sono già state inoltrare quattro denunce. La sorveglianza proseguirà anche nei prossimi giorni. Le persone sorprese mentre appartate con le prostitute, saranno colpite da sanzioni per il divieto [illegible] sosta, se l'accertamento viene fatto nella zona parco del Ticino. **[c. m.]**

[illegible] AL GIORNALE

Sos per l'ultimo torchio della Valle Anzasca

Anche se da molti anni vivo a Belgirate, e quand'ero più giovane ho fatto l'emigrante in giro per l'Europa continuo a sentirli legato al mio paese di origine, ossia Cimamulera (ora frazione [illegible] comune di Piedimulera). Il motivo di questa lettera è il degrado dell'ultimo torchio rimasto nella nostra valle, quello della frazione Morlongo ubicato nell'edificio del sig. A. Giordanengo, ma da sempre proprietà delle comunità.

Il signor Giordanengo è intervenuto personalmente più volte, ma non può continuare da solo a sopportare gli onerosi costi di manutenzione. Negli ultimi anni si fa un gran parlare di recupero delle tradizioni e dei beni culturali-paesaggistici, infatti anche nel Vco sono sorti vari musei di cultura contadina e industriale. Nonostante ciò in Valle Anzasca sembra che le istituzioni (e forse anche molti cittadini??) siamo sordi a questi discorsi! Il torchio, oltre ad essere una realizzazione artigianale unica e pregiata, ha rappresentato un importante elemento nella vita economica e sociale della comunità; perché a nessuno interessa conservarne almeno uno come memoria per le giovani generazioni?

Non è di mia competenza suggerire un possibile iter burocratico per preservare questo bene comune, ma sono certo che con un po' di buona volontà ed un po' di intelligenza il problema è facilmente risolvibile.

Luigi Tagliaferri, Belgirate

«Assa, bel depliant ma l'olio esausto?»

Complimenti all'Assa per lo stupendo pieghevole che illustra tutti i tipi di rifiuti che pos[illegible] [illegible] conferiti in viale Curtatone. Manca però un'indicazione a mio avviso importantissima: dove smaltire l'olio esausto? Sembra che per l'Assa tale inquinantissimo prodotto [illegible] esista.

Lettera firmata, [illegible]ovara

Le lettere vanno indirizzate a «La Stampa», [illegible] della Vittoria 2, 28100 Novara. Il mittente è pregato di indicare l'indirizzo e recapito telefonico.

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO EMERGENZA SANITARIA

Novara e Provincia: tel. 118

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 0321 627.000; **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** tel. [illegible] 84.81; **Domodossola:** tel. 0324 46.800; **Galliate:** tel. 0321 86.22.22; **Oleggio:** tel. 0321 93.500; **Omegna:** tel. 0323 61.900-63.659; **Gravellona Toce:** tel. 0323 84.85.59 - 865.000; **Stresa:** tel. 0323 33.360; **Trecate:** tel. [illegible] 77.79.00. **Verbania:** [illegible]. 0323 405.000-556.000-55.61.61/squadra naut. salvam. 0323 51.91.00; **Baveno:** tel. 0323 92.42.22; **Mergozzo:** tel. 0323 80.705; **Orta:** tel. 0322 91.19.00; **Grignasco:** S.r.e tel. 0163 41.86.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. 0322 96.74.56; **Lesa:** tel. 0322 76.697; **Piedimulera:** [illegible]. [illegible] 83.188; Volontari del P.A. Gres [illegible]: tel. 0321 82.05.60; **Nebbiuno:** Gruppo Volontari Ambulanza del Vergante: 0322 28.01.17

FARMACIE

A[illegible]ARA: *Vescovile*, p. Battisti, 4 tel. 0321 62.33.88 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *Nigri*, c.so Risorgimento, 35 tel. 0321 47.77.67 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500).

Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta mediche urgenti.
Vespolate: *Alfieri*, via G. Mazzini 13, tel. 0321 88.22.05.
Trecate: *Mairate*, via Garibaldi, 4 tel. 0321 71.263.
Arona: *De Maria*, via Monte Nero, 28 tel. 0322 24.02.19.
Oleggio: *Calasia*, via Matteotti, 10 tel. 0321 91 391.
Agrate Conturbia: *Rossi*, piazza Roma, 12 tel. 0322 83.22.35.
Pogno: *Colli Lanzi*, via Mazzini, 2 [illegible].
Verbania (Trobaso): *Sironi*, via De Notaris, 1 tel. 0323 57.15.64.
Oggebbio: *Lazzari*, fr. Conte di Oggebbio, tel. 0323 48.150.
Omegna: *Delomasi*, via Mazzini, tel. [illegible].
[illegible] *Franzosi*, via Pisacane, 45 tel. 0324 53.739.
Varzo: *Folghera*, via Castelli, 49 tel. 0324 72.494.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 0321 62.60.00; **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** tel. 0322 81.500; **Domodossola:** tel. 0324 49.13.34; **Oleggio:** tel. 0321 86.00.47; **Omegna:** tel. 0323 8681.11; **Stresa:** tel. 0323 31.844; **Verbania (Pallanza):** [illegible]. 0323 54.13.18

DA NON PERDERE

Scienze naturali

La struttura delle fibre

E' dedicato alle fibre sintetiche e naturali l'incontro in programma oggi alle 15,30 alla Biblioteca Marazza di Borgomanero. Interverrà il professor Andrea Ferrero. **[m.g.]**

Corsi

Addobbare il terrazzo

La preparazione [illegible] giardini e balconi, in vista della primavera, è il tema della lezione che Giacomo Bignoli terrà al Garden Club di Novara giovedì 11 febbraio. La lezione si tiene alle 15,30 nell'aula del Torrion Quartara. Informazioni allo 0321/612377. **[c. m.]**

[illegible]

Coltivare il riso

L'Ente per l'addestramento professionale in agricoltura della Lombardia (Eapral) in collaborazione con l'Associazione Nazionale Giovani Agricoltori organizza il secondo corso sulla coltivazione e commercializzazione del riso. S'inizia giovedì [illegible] alle 20,30 presso il Centro ricerche sul riso di Castello d'Agogna. L'iscrizione costa 35 mila lire. Informazioni: 0384-[illegible]. **[c. br.]**

[illegible] Verde

Mantra a Cavallirio

Appuntamento con le lezioni di canto [illegible] mantra in sanscrito dalle 18,30 di oggi al Villaggio Verde di San Germano di Cavallirio. L'iniziativa [illegible] coordinata dal Guru Shabad. **[r.l.]**

Cai

Alpinismo e fuori pista

La scuola di sci 'Lagostina' [illegible] il [illegible]ai sezioni Est Monterosa organizzano il 34° corso di sci alpinismo e il 31° corso di discesa fuori pista. Per informazioni rivolgersi alla segretaria del Cai Arona, 0322-48080. **[re. ba.]**

[illegible]

L'economia mondiale

Secondo appuntamento con il ciclo «Il sistema economico, ora e oltre il 2000», curato da Siro Lombardini, coordinato da Anna Carabelli e moderato da Giuseppe Sironi, presidente del Club Donegani. Dalle 21 di sta[illegible] all'auditorium della Banca Popolare di Novara in via Negroni [illegible] parlerà [illegible] «Problemi [illegible] prospettive dell'economia mondiale». **[r.l.]**

[illegible]

Essai a Vigevano

Inizia stasera all'Arlecchino di via Santa Maria a Vigevano la consueta rassegna «Effetto Cinema»: undici appuntamenti, [illegible]pre al mercoledì, con i migliori film [illegible] '98. Si comincia [illegible] «Gatto nero gatto bianco» di Emir Kusturica, Leone d'argento [illegible] Venezia. Inizio alle 21,15, biglietto 10 mila lire. **[c. br.]**

NECROLOGIE

[illegible]

1991 [illegible]

Giuseppe Ubezio

Ti ricordano con immutato affettuoso rimpianto, mamma, papà e nonna. S. Messa giovedì 28 gennaio ore 18 chiesa parrocchiale Cerano.

Sull'attracco turistico il Comune ha cambiato idea ma dovrà pagare il progetto già pronto

In barca ad Arona con tre nuovi moli

«Il progetto del grande porto era bello ma eccessivo»

ARONA. La città di Arona rinuncia al porto turistico? L'assessore Luca Caramella garantisce: «Assolutamente no. Rinunciamo ad una maxistruttura. Puntiamo invece su tre porticcioli turistici ridotti, con un impatto ambientale minore, perfettamente inseriti nel contesto della vita cittadina».

L'assessore al Turismo e vice sindaco conferma l'intenzione della amministrazione a rinunciare definitivamente al faraonico progetto da cinque miliardi che sarebbe dovuto sorgere in corso Europa, poco lontano dal supermercato Uni. Caramella scende nei particolari: «Il progetto redatto dall'ingegner Viola era bello ma poco funzionale per la serie di carenze strutturali dell'area. I costi del mantenimento sarebbero stati troppo alti: almeno 3 o 4 persone per garantire una presenza costante 24 ore su 24. Poi la zona è troppo decentrata: chi avesse attraccato la barca in quell'area avrebbe al massimo potuto far la spesa al supermercato. Erano previsti 250 posti per imbarcazioni di grande mole, ma quanti ne sarebbero stati realmente occupati?».

E' intenzione della nuova amministrazione creare due o tre porticcioli di dimensioni ridotte, in pratica zone di attracco barche, nelle aree storicamente già destinate a questo scopo. Il più importante sorgerà in piazza del Popolo: una zona da valorizzare al massimo anche riportando alla luce il muraglione originale. Caramella precisa: «Dovremo dapprima consultare la Soprintendenza, studiare i fondali e valutare le spese da effettuare sulla terraferma».

Un secondo punto d'attracco, con moli galleggianti, sarà presso lo scivolo di corso Repubblica, il terzo alla darsena di corso Europa: qui si dovrà dragare e pulire tutta la zona, poi sarà possibile arrivare con le autovettura fino all'attracco.

«In questo modo - sottolinea l'assessore - non correremo il rischio di creare cattedrali nel deserto, nella fattispecie sul lago Maggiore. Chi attraccherà ai porticcioli turistici potrà comodamente giungere al Centro commerciale dal lungolago o da piazza del Popolo».

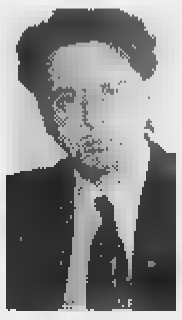
Un dettaglio non di poco conto: la Regione ha comunicato di non poter finanziare i progetti preliminari e quindi il saldo della parcella all'architetto Viola (altri 25 milioni) lo dovrà pagare il Comune di Arona.

Prosegue Caramella, illustrando le fasi burocratiche: «Nelle prossime riunioni del gruppo che si occupa di Lavori pubblici discuteremo anche del porto. Le nostre nuove idee non hanno finora finanziamenti specifici, proprio perchè si dovrà chiedere una variazione della delibera di Giunta regionale che assegnava il finanziamento per il precedente progetto».

Questo è anche il motivo per cui il porto di Arona non compare tra i progetti che sono stati presentati nel recente convegno di Belgirate e che sono prossimi al decollo.

Sandro Bottelli





Il lungolago del centro storico di Arona e l'assessore comunale al Turismo **Luca Caramella**

«I costi di gestione dell'impianto che era inizialmente previsto fuori città sarebbero stati insostenibili»

Sarà ricavato sotto il vecchio stadio

Autosilo a Borgo con 300 posti auto

BORGOMANERO. Un autosilo verrà realizzato sotto il vecchio stadio comunale e darà alla città 300 nuovi posti auto. E' questo il progetto del Comune che dovrebbe risolvere il problema cronico della carenza di parcheggi, uno dei problemi più seri che angustia ogni giorno chiunque debba recarsi in centro. Il caos diventa addirittura drammatico il venerdì, nel giorno di mercato, quando trovare un posto per l'automobile equivale ad una vincita al Totocalcio.

«Stiamo già facendo tutte le verifiche tecniche - dice il vicesindaco Pier Carlo Fornara - ma non dovrebbero esserci ostacoli. Il progetto prevede la costruzione di un piano sottoterra, più o meno al di sotto dell'attuale stabile dell'ex Gil e del vecchio stadio comunale, dove riusciremmo a ricavare dai 250 ai 300 posti auto. Si tratta di un'area centrale, molto comoda, che dovrebbe fornire finalmente una soluzione».

Oltre all'autosilo sotterraneo, il Comune pensa anche a ricavare altri posti auto da un'altra area, in via Torrione, dove oggi è collocato il deposito comunale.

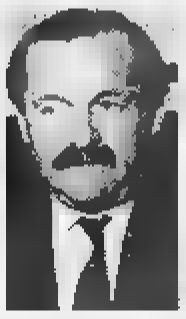
«In quella zona - dice Fornara - potremmo ricavare altri duecento, duecentocinquanta posti, così da raggiungere complessivamente 500 nuovi posti auto».

I posti saranno gratuiti o a pagamento? «Saranno sicuramente a pagamento. Studieremo magari delle tariffe differenziate a seconda degli orari - risponde il vicesindaco - ma non è possibile pensare ad un parcheggio sotterraneo senza pedaggio».

La richiesta di nuovi parcheggi è stata avanzata anche dai commercianti, che hanno chiesto all'amministrazione comunale di destinare parte degli oneri di urbanizzazione derivanti dalla costruzione del nuovo centro commerciale in località Beatrice alla costruzione di nuovi posti per la sosta degli autoveicoli.

Gli esercenti hanno inoltre chiesto al Comune di predisporre delle formule riservate a chi ha il negozio nel centro storico ed ormai trova molte difficoltà a trovare un posto dove lasciare l'automobile. La richiesta è stata più volte caldeggiata dai componenti dell'associazione «Amici del centro».

Marcello Giordani



Il vicesindaco **Pier Carlo Fornara**: «Abbiamo già avviato le verifiche tecniche per la realizzazione»

Parte l'isola ecologica, nuova rete del gas che serve le cascine

Cameri spende due miliardi per strade, ambiente e piazza

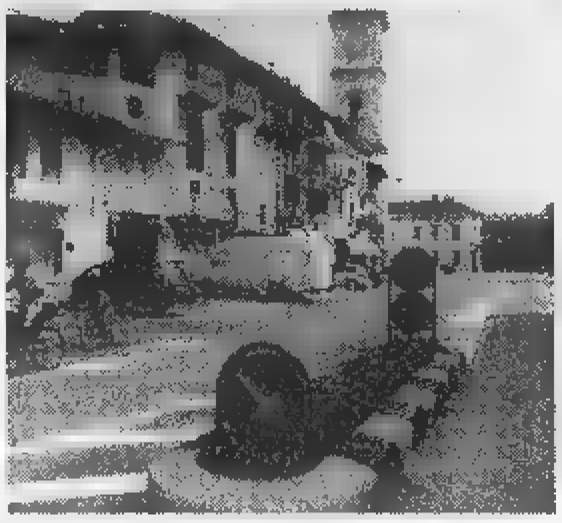
CAMERI. Opere pubbliche per oltre due miliardi. E' un bilancio all'insegna della continuità quello approvato l'altra sera dal consiglio comunale.

Lo ha ribadito il sindaco Mario Rondini: «Vogliamo proseguire le opere già impostate, portare a termine i lavori urgenti».

La spesa totale ammonta a 3 miliardi e 700 milioni, ma togliendo alcune voci che derivano dallo scorso anno, il totale è di circa due miliardi, una cifra simile a quella del bilancio '98.

Gli investimenti approvati dal consiglio comunale riguardano parecchi settori e proseguono l'opera di miglioramento della vita in paese. Nel dettaglio, il progetto di riqualificazione di piazza Dante, molto contestato dalla minoranza, prevede un primo lotto di lavori per 350 milioni, relativi alla sistemazione del giardino. Saranno eseguiti secondo le indicazioni del progetto dell'architetto di Genova che ha vinto l'appalto-concorso. Per gli impianti sportivi il Comune ha intenzione di spendere circa 200 milioni, destinati alla ristrutturazione delle ex scuole medie di via Novara. La somma destinata all'ambiente è di circa 100 milioni. Serviranno a realizzare l'isola ecologica nella zona «brughiera», dove già è aperta la discarica di inerti del Comune. Nel corso del consiglio comunale è stata pure riesaminata la convenzione con la «Molteni», che gestisce il servizio del gas in paese. L'accordo prevede la realizzazione di [illegible] chilometri di tubazione, per raggiungere le cascine Scagliano, Imbrolo e Montimperiale.

Cristina Meneghini



Tra gli interventi previsti la riqualificazione di piazza Dante ritrovo principale dei cameresi e nodo viario cruciale

L'artigiano è morto lunedì mattina intorno alle 9. Il ricordo del sindaco del paese

Tutto il Cusio piange il fabbro di Pella

Caduto da un ponteggio alla rubinetteria Giacomini

PELLA. Grande cordoglio nel paese e in tutto il Cusio per la morte di Vittorio Protti, il fabbro caduto da un ponteggio davanti allo stabilimento Giacomini, la grande rubinetteria di San Maurizio. Stava aggiustando uno dei portoni di ingresso.

Nelle prossime ore il magistrato che si occupa del caso, il dottor Macripò della Procura presso la Pretura di Novara, deciderà se disporre l'autopsia della salma, che adesso si trova all'obitorio dell'ospedale di Borgomanero. La causa della disgrazia sembra essere stato un malore, che ha fatto perdere l'equilibrio al fabbro ed ha provocato la sua caduta.

La casa di Ventraggia, dove la vittima abitava con la moglie Maria Pia Giacomini, sorella degli industriali di San Maurizio, ieri è stata gremita da amici e parenti della vittima. «Era una persona buona e competente. Gli ero particolarmente amico e lo stimavo molto per la sua abilità e la semplicità in cui viveva» lo ricorda il sindaco di Pella, Vincenzo Meloda.

«Era un grande lavoratore come suo padre Andrea. Fu lui a trasportare con il cavallo e il carro tutto l'archivio comunale da Alzo a Pella quando venne sciolta l'amministrazione Castelli Cusiani con sede proprio ad Alzo e istituiti al suo posto i municipi Pella e San Maurizio». **[m.g.]**



Vittorio Protti aveva 54 anni

Castelletto, l'autopsia per chiarire la causa della morte dell'agricoltore

CASTELLETTO TICINO. Sarà forse l'autopsia a chiarire le cause della morte di Gianbattista Salvi, l'agricoltore morto lunedì pomeriggio mentre stava guidando il trattore. Un tragico incidente sul lavoro o un improvviso malore?

Secondo la testimonianza di un parente, l'uomo avrebbe avvertito all'improvviso fortissimi dolori intercostali e sarebbe sceso dal trattore. Appena messo piede a terra si sarebbe accasciato senza più dare segni di vita e inutili sono stati poi gli interventi di soccorso per rianimarlo.

Salvi aveva 55 anni e viveva a Castelletto Ticino in via Dorbiè 5 con la moglie e due figli: Ivan, di [illegible] anni, e Sonia, di 19. La disgrazia è accaduta, intorno alle 16,30, in località Bosco del Monte, poco lontano dalla frazione Cascinetta di Varallo Pombia.

Qui Salvi si recava abitualmente per raccogliere legna, soprattutto da quando era in pensione dopo aver lavorato come autista alla Siai Marchetti di Sesto Calende. Il figlio Ivan ha raccontato che era la campagna la vera passione del padre e non passava giorno senza fare qualche giro con il suo trattore nei boschi dello stretto circondario.

Sul luogo dell'incidente sono subito stati chiamati i vigili del fuoco di Mercurago e i carabinieri di Castelletto Ticino e di Arona per i rilevamenti di legge. Purtroppo inutile è stato l'intervento di un'eliambulanza del 118. Salvi era già spirato. **[s. b.]**

IN BREVE

Novara

Il Consorzio Mutue discute le convezioni

Il consiglio d'amministrazione del Consorzio Mutue si riunisce oggi. Discute il rinnovo delle convenzioni con le case di cura Mater Domini di Castellanza e I Cedri di Fara. **[r. b.]**

Novara

Immigrati e «schiavi» domani il convegno

«Schiavitù e immigrazione» è la conferenza di domani alle 21 all'Istituto magistrale Bellini. E' promossa per le iniziative «Il controllo del corpo femminile» dalla Provincia con Fondazione Faraggiana. Intervengono don Gallo, Ornella Veglio, Laura Coci e Pia Covre. **[m. p. a.]**

Galliate

Oggi il voto su Ici e tassa rifiuti

Consiglio comunale stasera alle 20,45. All'ordine del giorno le condizioni di rilascio di autorizzazioni per la ricerca d'idrocarburi, le aliquote Ici e tassa rifiuti. **[c. m.]**

Il titolare sostiene di aver già inviato al sindaco i certificati richiesti

«Shield», commissione e proteste

A Cavaglietto è ancora lite sulla documentazione

CAVAGLIETTO. Centocinquanta persone con striscioni, bandiere e trombe, a manifestare sotto il municipio: questo il contorno della seduta della commissione edilizia che si è svolta l'altra sera, con al centro il caso della Shield.

A protestare sono stati i dipendenti dell'azienda ed i sindacalisti: «L'iniziativa è riuscita - commenta il responsabile della Cisl metalmeccanici, Umberto Zilia - e speriamo di essere riusciti a fare comprendere all'amministrazione comunale quanto sia importante dare il via libera ad un insediamento produttivo che rilancerà il paese».

La commissione edilizia ha preso questa decisione: la Shield dovrà presentare la documentazione mancante per la concessione della sanatoria. «Dovranno essere consegnate - dice il tecnico comunale Ermanno Cerutti - le fotografie degli interni, la scheda Istat e l'ordine di grandezza del quadro delle finiture realizzate abusivamente. Questo è quanto richiede la legge».

Sulla vicenda interviene anche il sindaco di Cavaglietto, Giuseppe Borrini. Il sindaco replica al proprietario della Shield, l'imprenditore lombardo Renato Pogliani, e sottolinea che l'azienda non dispone dei requisiti di agibilità.

«L'abuso principale per la Shield consiste nella costruzione di una porzione di edificio di 437 metri quadrati, senza concessione, per il quale - dice il sindaco Giuseppe Borrini - non è stato versato alcun onere. Sono sempre stato favorevole all'insediamento e sempre disponibile a trovare una soluzione nel rispetto delle norme. Mi sono limitato a chiedere la documentazione necessaria, al fine di concedere la sanatoria. Apprendo con sgomento che dodici dipendenti lavorino già nello stabilimento, privo di agibilità».

Circa la commissione edilizia, il sindaco precisa che «abbiamo fatto un passo avanti, ed abbiamo offerto all'azienda la possibilità di ottenere la sanatoria. Resta inteso che dovranno presentare la documentazione prescritta».

A sua volta l'imprenditore lombardo, chiamato in causa, ribadisce di avere già consegnato l'intera documentazione al Comune e chiede che non ci siano altri intoppi alla pratica: «Noi abbiamo consegnato più volte i documenti al Comune di Cavaglietto - ribatte Renato Pogliani - e non comprendiamo la ragione di questa ulteriore richiesta. Tutto quello che potevamo fare per avere la concessione, l'abbiamo fatto, adesso tocca al Comune dare il via libera una buona volta alla sanatoria». **[m.g.]**

Domo, il Consiglio revoca la delibera che imponeva la chiusura alle 22

Sale giochi, fine del coprifuoco

Il sindaco: l'ordine pubblico è sotto controllo

DOMODOSSOLA. Fine del coprifuoco per le sale giochi che potranno rimanere aperte fino all'una di notte. Il consiglio comunale ha infatti revocato la delibera, adottata alla fine di Settembre per gravi motivi di ordine pubblico, che [illegible] fissava la chiusura alle 22, e l'obbligo di spegnere alla stessa ora i videogames dei bar.

Tutti i gruppi consiliari si sono pronunciati per la revoca del provvedimento, aspramente contestato dai gestori e dai giovani frequentatori delle sale. Solo il Presidente del Consiglio Comunale, Giuseppe Sterpone, si è astenuto: «non credo che siano completamente venuti meno i motivi che avevano indotto l'mministrazione a limitare l'orario- ha detto- in ogni caso la possibilità di tenere aperti questi locali fino all'una mi sembra eccessiva. Avrei preferito una soluzione più graduale, con la chiusura attorno a mezzanotte».

Il sindaco Mariano Cattrini ha ricordato che la chiusura anticipata era stata decisa «in via eccezionale e temporanea per fronteggiare una situazione di ordine pubblico oggettivamente grave che aveva suscitato forti lamentele dei cittadini. Grazie ai controlli sistematici delle forze dell'ordine, finalizzati a restituire tranquillità e sicurezza ai cittadini nelle zone più critiche, sono stati fatti grossi passi avanti. Il protocollo con la Prefettura, che ha consentito il coinvolgimento della polizia municiaple nell'opera di prevenzione e repressione, ha dato risultati insperati. Le lamentele per le sale giochi sono cessate, anche nel periodo delle feste con l'apertura fino all'una. Non è il caso di abbassare la guardia ma la revoca della limitazione a questo punto è un rischio calcolato».





Fra il pubblico al Consiglio anche gestori di locali interessati dal provvedimenti A sinistra il sindaco **Mariano Cattrini**

«Qui si tratta di rimediare a un torto fatto ai gestori dei locali che non avevano mai dato problemi- ha detto Massimo Polli della lista civica Insieme per Domo- ma non credo che la situazione dell'ordine pubblico sia migliorata. Ancora recentemente, fra Piazza Mercato e via Briona ci sono stati gravi episodi di microcriminalità con tentativi di rapina e scippi». «L'amministrazione abbia il coraggio di [illegible] che il provvedimento era sbagliato- hanno sostenuto Pierangelo Bianconi di Forza Italia e Domenico Capristo di An- senza arrampicarsi sugli specchi».

«Domo offre poche alternative alle sale giochi e ai bar- ha rilevato Domenico Romeo, di Rifondazione comunista- non ci sono luoghi di incontro e svago per i giovani. E' ora di attuare l'impegno elettorale per un centro sociale all'ex macello».

Adriano Velli

[illegible]

Maggioranza boccia referendum sulla chiusura del centro storico

DOMODOSSOLA. Non si farà il referendum sulla chiusura alle auto del centro storico. La proposta di dare la parola ai cittadini sull'annosa questione, avanzata dai consiglieri della Lega Nord Ettore Angius e Michele Marinello, è stata bocciata in consiglio dalla maggioranza di centrosinistra.

«Fra Comune e l'associazione commercianti ci sono valutazioni divergenti sulla sperimentazione dell'isola pedonale in piazza Mercato - ha sostenuto Marinello -. A queso punto ritengo che l'intera cittadinanza debba essere chiamata a pronunciarsi una volta per tutte sul futuro del centro. Su argomenti di questa portata, infatti, il referendum è espressamente previsto dallo statuto comunale».



Il leghista **Michele Marinello**

«La chiusura del centro storico era uno dei punti qualificanti del programma della coalizione di centrosinistra che ha vinto le elezioni - ha ribattuto Maria De Filippi, di Rifondazione comunista - sono convinta che in un eventuale referendum la maggioranza dei cittadini si esprimerebbe a favore dell'isola pedonale. Ma non credo siano necessarie altre verifiche, che oltretutto avrebbero costi non indifferenti per il Municipio. Gli elettori hanno già deciso alle amministrative, il programma deve andare avanti».

«Per la verità in campagna elettorale, la chiusura del centro storico era stata subordinata da tutti i candidati alla carica di sindaco a precise condizioni, dai parcheggi agli interventi di miglioramento dell'arredo urbano, che non sono ancora state realizzate - ha affermato il capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale Pierangelo Bianconi -. L'amministrazione non può certo sostenere di aver ricevuto un mandato in bianco dagli elettori».

«Non capisco l'opposizione al referendum ancora prima di conoscere i quesiti che si vorrebbero porre ai cittadini - ha detto Massimo Polli -. Sulla questione del centro storico chiederemo la convocazione di una seduta straordinaria del consiglio, aperta a tutti i cittadini». [a.v.]

Iselle, i finanzieri arrestano tre calabresi residenti in Vallese

«Veniamo in Ossola per ferie» Nel bagaglio un fucile a pompa

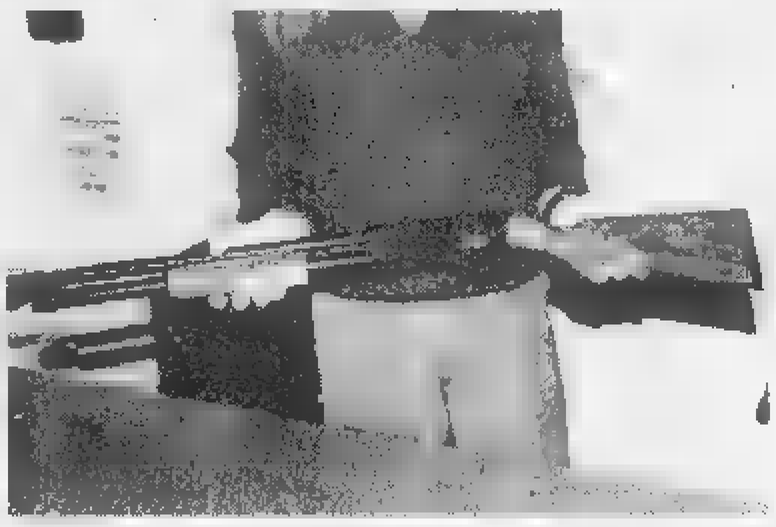
ISELLE. Hanno tentato di introdurre in Italia un fucile a pompa, dopo averlo smontato in tre parti occultate a bordo della loro auto: sono stati bloccati e arrestati dai finanzieri della Brigata in servizio al valico stradale di Iselle. I tre uomini - di origine calabrese e residenti nel Vallese - hanno risposto alle domande di rito, in frontiera: volevano soltanto raggiungere Domodossola dove avrebbero trascorso alcuni giorni di vacanza.

Le Fiamme Gialle non si sono fatte ingannare dai propositi turistici dei tre e hanno proceduto ad un accurato controllo della Fiat Punto: sul sedile posteriore, avvolte in fogli di giornale, hanno rinvenuto le tre parti costituenti il fucile. L'arma, di provenienza americana e in perfetto stato di conservazione, presentava il numero di matricola abraso ed è risultata clandestina e impiegata precedentemente. Da qui il sequestro di fucile, auto. I tre, tutti incensurati, sono in carcere di Verbania a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il gip del tribunale ha convalidato gli arresti e allo stesso tempo ha disposto ulteriori accertamenti sul rinvenimento che, a detta degli inquirenti, rappresenta un fatto inquietante. Soprattutto se posto in relazione con la presenza in Ossola di sacche di criminalità organizzata. Il fucile a pompa infatti - dotato di elevata capacità offensiva, viene frequentemente impiegato dal crimine organizzato per attentati ed omicidi di mafia.

Gli arrestati, R. F., A. S. e C. D., di 27, 34 e 35 anni, [illegible] nuovamente interrogati dal magistrato anche per verificare se l'arma fosse stata loro commissionata. Non è la prima volta che al valico di Iselle vengono sequestrate armi. A metà degli Anni 90 i finanzieri avevano arrestato 4 persone accusate di detenzione di armi clandestine. Nei mesi scorsi sono state rinvenute comuni [illegible] da sparo e proiettili.

Aristide Rozzoni



Il fucile a pompa era smontato in tre pezzi e nascosto sul sedile posteriore

Nella parrocchiale

[illegible]

DOMODOSSOLA. Una statua di Padre Pio a grandezza naturale sarà collocata il 2 maggio nel porticato della chiesa parrocchiale della Cappuccina. L'iniziative è dei frati domesi e del «Gruppo Preghiera di Padre Pio» per rendere omaggio al frate di Pietralcina per cui, a trent'anni dalla morte Giovanni Paolo II, ha avviato il processo di beatificazione.

La statua di Padre Pio, in [illegible] palissandro classico di Crevoladossola, è stata realizzata dallo scultore Hurtado Oliver Elias. L'opera verrà quanto prima trasportata a san Giovanni Rotondo dove, sulla tomba del Santo, verrà benedetta. Il [illegible] con una cerimonia «particolarmente intensa» verrà scoperta e consacrata al culto dei devoti. Domani alle [illegible] alla parrocchia della Cappuccina si terrà, dopo la messa, una riunione per definire il programma dell'iniziativa. [f. r.]

In via De Angeli

[illegible]

[illegible] Si riunisce oggi alle 18 nell'ex-aula consiliare di via De Angeli il Comitato per la difesa della Girmi. L'incontro giunge all'indomani dell'incontro che le organizzazioni sindacali hanno avuto all'Unione Industriale del Vco con la proprietà della celebre azienda produttrice di piccoli elettrodomestici. Luca Caretti della Fim Cisl e Franco Chiodi della Fiom Cgil hanno espresso le loro preoccupazioni in merito ai più recenti sviluppi sulla crisi.

Preoccupazioni espresse anche in un comunicato congiunto di Fim-Fiom-Uilm, nel quale i sindacati pur [illegible] la volontà dell'azienda di proseguire sul piano del trasferimento nel Tecnoparco, rilevano però il persistere di lungaggini burocratiche che penalizzano il trasloco. Identici timori anche per i [illegible] lavoratori in esubero, di cui il sindacato chiede una ricollocazione. [v. a.]

Verbania, la dismissione alimenta [illegible] timore di «licenziamenti mascherati»

«Thermoselect nega il confronto»

Sindacati si rivolgono a Comune e Provincia



[illegible] «Comune e Provincia devono farsi parte attiva perchè si arrivi ad un confronto con Thermoselect e si affrontino assieme i gravi problemi sul tappeto». Lo ha chiesto a sindaco e giunta una delegazione sindacale con Franco Chiodi della Fiom-Cgil e Luca Caretti della Fim-Cisl nell'incontro [illegible] ieri pomeriggio in Municipio, convocato su richiesta degli stessi sindacati.

Il progressivo disimpegno di Thermoselect e del suo impianto per la termodistruzione dei rifiuti da Verbania continua a destare forti preoccupazioni anche dopo avere ascoltato direttamente alcuni dei cinquanta dipendenti, molti dei quali ormai occupati [illegible] Germania [illegible] Karlsruhe nella realizzazione di un'altra simile struttura.

«Non abbiamo alcuna garanzia sulla sorte dei lavoratori - osserva Caretti -. Temiamo che per molti di loro si prepari di fatto il licenziamento, sia pure mascherando tale operazione. Se è vero che l'azienda dice di voler conservare i posti di lavoro, ci esponga direttamente i suoi programmi e la sua strategia: perchè invece continua a rifiutare [illegible] confronto da noi ripetutamente richiesto?».

Nessun risultato è stato infatti finora ottenuto in questo senso, nonostante l'intermediazione della Unione Industriali del Vco. Fim e Fiom ricordano in un comunicato a Thermoselect che, pur essendo la maggior parte dei collaboratori in Germania, legislazione e contratti da prendere in considerazione per le persone occupate [illegible] Fondotoce sono quelli italiani. Pertanto l'incontro richiesto dalla rappresentanza sindacale unitaria [illegible] legittimo e ufficiale [illegible] solo in tale sede [illegible] potrà discutere della salvaguardia dei posti di lavoro.

Un'altra circostanza che [illegible] scita proteste [illegible] sindacati [illegible] il prossimo abbandono del parco tecnologico di Fondotoce, per trasferirsi in Svizzera, da parte della società di ricerca Thermoselect Engineering. «Quest'ultima - aggiunge Caretti - ha utilizzato una risorsa locale quale è [illegible] Tecnoparco per perfeziona[illegible] le tecnologie ed ora [illegible] ne va via senza alcun riscontro positivo per la zona. Un comportamento quanto meno scorretto».

Intanto, in questo scambio di opinioni che prosegue a distanza, Thermoselect dichiara che la prossima assemblea dei soci deciderà [illegible] futuro dell'azienda a Verbania ma ribadisce la possibilità che gran parte delle attività siano trasferite all'estero. «Andremo dove esistono presupposti più favorevoli allo sviluppo della nostra azienda - [illegible] legge in un comunicato della direzione -. In Italia siamo fatti oggetto di continue persecuzioni, [illegible] centinaia di controlli e ispezioni, nonchè di intercettazioni telefoniche. Inoltre l'attuale insicurezza legislativa ci ha impedito di realizzare un impianto privo di emissioni e di ottenere quantità di rifiuti sufficienti per l'esercizio, costringendoci a prolungare il fermo dopo la sosta estiva».



Lo stabilimento della Thermoselect a Verbania e il sindacalista **Luca Caretti** della Fim-Cisl

Thermoselect ricorda che tramite l'attività sono stati creati negli ultimi anni a Fondotoce direttamente [illegible] centinaio e indirettamente un migliaio di posti di lavoro e che oltre 50.000 persone provenienti da ogni parte [illegible] mondo hanno visitato l'impianto. «Ciononostante - conclude il documento - non siamo mai stati appoggiati da nessuna istituzione locale, nemmeno dai sindacati».

Sergio Ronchi

IN BREVE

Baveno

Dalla [illegible] la protesta di docenti e genitori

Docenti e genitori della scuola media hanno inviato a Provveditorato e Provincia un documento critico sull'ipotesi di distacco della sezione bavenese dalla media di Stresa. [s. r.]

Cambiasca

Rapporto agli elettori nel circolo sportivo

Al Circolo sportivo il parlamentare Zacchera incontra venerdì alle 21 i cittadini per un «rapporto agli elettori». [s. r.]

Villadossola

Uno sportello Cisl aperto all'oratorio

Il sindacato pensionati della Cisl ha aperto uno sportello a Villadossola. Aprirà tutti martedì mattina nei locali dell'oratorio parrocchiale. [f. r.]

Verbania

Soldani [illegible] candidato a Verbania e in Provincia?

L'ex sindaco [illegible] Stresa, il notaio Giancarlo Soldani, avrebbe manifestato l'intenzione di candidarsi con una lista civica, alle prossime amministrative, alla provincia del Vco ed al Comune di Verbania. Soldani [illegible] uno dei fondatori, con il senatore ossolano Marco Preioni, del comitato per il passaggio del Vco alla Lombardia. [r. s.]

Credo

Flora e fa[illegible] illustrano [illegible] nuovo calendario

E' [illegible] vendita il calendario del '99 realizzato dai ragazzi di Mozio in collaborazione con la Pro Loco. I soggetti a cui si sono ispirati gli autori dei dipinti sono frutti di bosco, funghi, fiori e animali domestici. [f. ru.]

Sarà dedicato alle attrattive del Lago Maggiore



La prossima edizione del Corso Fiorito [illegible] in programma il 5 settembre Sfileranno dieci [illegible] (ciascuno confezionato [illegible] migliaia [illegible] corolle) le bande musicali, cori e gruppi folcloristici

Un carro fiorito conquista il Carnevale di Viareggio

VERBANIA. [illegible]' ufficiale: un carro allestito dai floricoltori verbanesi e dedicato alle bellezze del Verbano parteciperà domenica 14 e martedì 16 febbraio alla sfilata del celebre Carnevale di Viareggio. Era stata l'Azienda di promozione turistica locale del Lago Maggiore e Lago di Mergozzo a lanciare la proposta il mese scorso, nell'ambito delle iniziative volte a promuovere il Piemonte in occasione della grande festa viareggina.

La Regione ha comunicato di avere stanziato per l'operazione 47 milioni, che serviranno per la trasferta [illegible] per l'allestimento del carro. L'organizzazione [illegible] affidata al Comitato Corso Fiorito, che lo scorso an[illegible] si è costituito con la partecipazione del Comune e di una decina di associazioni cittadine per preparare le manifestazio[illegible] di inizio settembre sul lungolago di Pallanza e le iniziative collaterali.

«E' [illegible] grande soddisfazione che prendiamo atto di questa opportunità di promozione del Corso Fiorito - dichiara il presidente del Comitato, Luciano Ardizzoia -. Abbiamo già preparato il bozzetto, realizzeremo una composizione allegorica sulle bellezze del Lago Maggiore, con uno scorcio dei castelli di Cannero, di Villa Taranto e con le acque solcate da una barca e da un wind-surf, il tutto ravvivato da un sole in movimento. Abbiamo anche indetto subito una riunione degli operatori interessati per dare attuazione sollecita alla complessa operazione».

Le decine [illegible] migliaia di persone che seguono le sfilate del Carnevale più famoso d'Italia potranno pertanto rendersi conto della [illegible] dei floricoltori del Lago Maggiore nell'allestimento di affascinanti composizioni variopinte con fiori di ogni specie e inoltre potranno conoscere la principale manifestazione della stagione turistica verbanese. E' indubbio infatti che la sfilata viareggina costituisce una vetrina di assoluto prestigio nazionale e internazionale per l'ulteriore rilancio di questo appuntamento, affiancandosi all'intensa opera di informazione e di propaganda portata avanti dall'ufficio turistico del Comune con presenze sulle principali testate giornalistiche e televisive.

Intanto dal Comitato organizzatore giungono i primi particolari sul [illegible] del prossimo 5 settembre. Vi parteciperanno dieci carri ed il tema proposto è quello delle grandi invenzioni del millennio.

Numerosi saranno i gruppi folcloristici, le bande musicali, i cori partecipanti, come pure le iniziative che per una intera settimana faranno da contorno all'appuntamento. [s. r.]

Scandalo dogana, ieri in Tribunale per i tre imputati ossolani

Processo agli spedizionieri L'accusa chiede trent'anni

VERBANIA. Dieci anni di reclusione ciascuno per Antonio e Alfonso Previdi - padre e figlio, spedizionieri doganali a Domodossola - e nove e mezzo per Nearco Fornetti, anche lui ossolano, legale rappresentante della Continentale Spedizioni srl. Dovevano rispondere i primi di truffa aggravata ai danni dello Stato [illegible] falso ideologico, Fornetti di abuso d'ufficio [illegible] [illegible] in corruzione. Queste le condanne richieste ai giudici del tribunale - Laub, Cosentino, Cantarini - dal pm Fabrizio Argenteri nella sua requisitoria.

Il tribunale [illegible] è ritirato in camera di consiglio poco dopo le 15 di ieri, la sentenza era attesa per la tarda serata. Nell'udienza conclusiva - dopo diversi rinvii causati nei mesi scorsi dalla malattia e dalla morte di Gianfranco Cicchelli, coimputato in qualità [illegible] capo ricevitore alla dogana domese - gli avvocati difensori Vinicio Nardo [illegible] Andrea Furhmann hanno sostenuto che le responsabilità dei Previdi e di Fornetti - pur se evidenti [illegible] diversi aspetti - non potevano considerarsi uniche e determinanti nell'evolversi dei fatti al centro del dibattimento. [illegible] sottovalutaremo - ha aggiunto Nardo - la figura 'inesistente' del responsab[illegible] generale [illegible] dogana di Domodossola. Un vuoto di potere che ha lasciato campo libero al [illegible]po ricevitore nel concedere [illegible]li spedizionieri dilazioni [illegible] pagamento dei diritti Iva che culminarono poi in un buco contabile di 17 miliardi».

I fatti risalgono al periodo compreso tra il 1985 ed il '90, quando la Guardia di Finanza d[illegible] aveva condotto lunghe indagini sull'ammanco di circa 17 miliardi di lire di [illegible] Iva riguardanti prevalentemente le importazioni della «Mitsubishi Electric» oltre che di altre società commerciali. Secondo l'ipotesi accusatoria la multinazionale giapponese avrebbe versato ingenti somme di denaro alla «Continental srl» i cui responsabili non le avrebbero però corrisposte entro i termini [illegible] legge alla Circoscrizione doganale grazie alle concessioni di «pagamenti differiti» concessi a Previdi e Fornetti dal capo ricevitore. Al processo si sono costituite parti civili la Mitsubishi - rappresentata dagli avvocati Gregorio Leone [illegible] Gian Franco Di Garbo - la Melchioni spa - avvocato Marco Ubertini - ed i creditori dei fallimenti delle società dei Previdi, assistiti dall'avvocato Giuseppe Violini. Gli avvocati difensori hanno richiesto per gli imputati l'assoluzione con formula piena.



Nearco Fornetti, legale rappresentante della Continentale Spedizioni, per lui il pm ha chiesto 9 anni e mezzo per abuso d'ufficio e concorso in corruzione

[illegible] Ronzoni

E' emerso l'altra sera in un convegno a Verbania

Il traffico e le nuove leggi preoccupano i commercianti

VERBANIA. Le modifiche alla viabilità e le leggi nelle preoccupazioni dei commercianti. E' [illegible] al convegno di lunedì [illegible] a cui hanno preso parte, davanti a un folto pubblico, il vice presidente del Parlamento europeo Guido Podestà, gli assessori regionali al Commercio [illegible] Turismo Gilberto Picchetto ed Ettore Racchelli, e Fernando Lombardi, responsabile per il Piemonte [illegible] Confcommercio. Hanno fatto gli onori di casa il responsabile del dipartimento Commercio di Forza Italia Vco, Stefano Maria Gaggiotti ed il coordinatore provinciale del partito Valerio Cattaneo.

Nel mirino delle proteste [illegible] commercianti verbanesi le decisioni del Comune [illegible] realizzare le rotonde di piazzale Flaim [illegible] piazza Cavour ritenute penalizzanti per i negozi [illegible] Intra. Ma largo spazio è stato dato alle [illegible] normative che da aprile regolamenteranno il [illegible] in tutto il Paese anche alla luce dell'entrata in vigore della moneta unica europea. «La Regione Piemonte - ha assicurato l'[illegible] Picchetto - è impegnata nell'individuare gli strumenti più idonei ad agevolare i negozianti». «La conversione delle divi[illegible] europee in Euro - ha precisato Podestà - allungherà i tempi d'assestamento delle attività commerciali e turistiche oltre che a produrre l'inevitabile aumento di costi e prezzi». [a. r.]

Secondo scalo della Francia ora guarda alla potenziale clientela piemontese

Aeroporti, la sfida parte da Nizza

Tanta pubblicità e bus-navetta col Cuneese

NIZZA
DAL NOSTRO INVIATO

«Tre milioni di clienti in più nei prossimi quattro anni, da cercare soprattutto in Italia». Questa la sfida che l'aeroporto di Nizza, secondo in Francia con 8 milioni di passeggeri (dopo Parigi), sta per lanciare. Sfida fatta di investimenti, che passa attraverso la pubblicità [illegible] giornali e televisioni, e nuovi servizi. La novità più imminente riguarda un bus navetta che, due volte al giorno a partire dal 4 febbraio, collegherà Savigliano [illegible] Cuneo con l'aeroporto della Costa Azzurra: tre ore di viaggio lungo la tortuosa Valle Roja con soste [illegible] due ingressi dello scalo o, a scelta, in piazza Massena nel centro di Nizza. Costo del biglietto 50 mila lire, 80 andata e ritorno; che, se si viaggia in coppia, scendono rispettivamente a 37.500 e 60 mila lire.

«Con la comodità di non dover pensare nè alla guida [illegible] al parcheggio dell'auto», spiega Philippe Martin che l'aeroporto Nice Côte d'Azur ha delegato a seguire la clientela piemontese.

Il nuovo servizio di «navette» [illegible] gestito da una società privata, la «Allosia» di Savigliano, che ha ottenuto concessione dal ministero dei Trasporti e, inizialmente, garantirà il servizio dal giovedì alla domenica.

«E' indispensabile la prenotazione tramite qualsiasi agenzia di viaggi - spiegano i titolari dell'Allasia -. Non ci sono aumenti di prezzo, ma ci serve sapere in anticipo il numero dei passeggeri per organizzare al meglio il servizio».

Due i viaggi [illegible] partenza da Savigliano alle 5,15 del mattino [illegible] alle 16,15; altrettanti i ritorni da Nizza [illegible] partenza alle 9,30 e alle 20,30.

Philippe Martin aggiunge: «Nel 1998 i piemontesi che h[illegible]no utilizzato l'aeroporto di Nizza sono stati oltre trentamila. Riteniamo che esistano le condizioni per aumentare notevolmente questo numero facendo conoscere i servizi, la quantità di collegamenti, i prezzi competitivi che le compagnie [illegible] praticano da noi, offrendo collegamenti adeguati tra il nostro aeroporto e il Piemonte così co[illegible], da tempo, facciamo con la Liguria».

«Parlare di guerra [illegible] gli aeroporti italiani è eccessivo - sostiene Lucilla Battiston Kundelka, delegata dalla camera di commercio di Nizza alla comunicazione sull'aeroporto -. Vero è che la liberalizzazione del trasporto aereo in Europa, che si è completata il 1° aprile del 1997 con la caduta della cosiddetta riserva di cabotaggio, ha dinamizzato il mercato. Bisogna muoversi avendo ben presente questa realtà nuova. Noi offria[illegible] servizi ottimali, tocca alle compagnie di volo fare il resto con sconti e condizioni particolarmente vantaggiose».

La strategia di mercato i nizzardi la dichiarano ufficialmente. Nel documento programmatico presentato alla stampa francese a fine anno, scrivono: «Tenuto conto della sua posizione geografica, Nizza si propone come l'aeroporto numero uno di quel triangolo delimitato da Marsiglia, Torino e Genova, che abbraccia le più importanti regioni [illegible] Sud Europa: Provenza-Alpi Costa Azzurra, Piemonte e Liguria. Un grande mercato dove vivono dieci milioni di persone, di cui il 60% abita in Italia».

Di qui l'annuncio della serie di investimenti per potenziare le capacità dell'aeroporto che prevede una spesa di 250 milioni di franchi all'anno (75 miliardi) fino al 2007. Aumenteranno così le disponibilità di piste e hangar e quindi di possibilità per le compagnie private di proporre nuovi collegamenti.

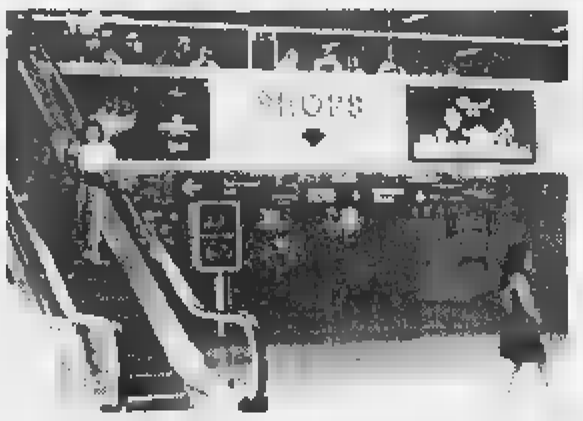
«Attualmente - spiega la Battiston - le compagnie che operano con voli da Nizza sono 45, undici delle quali francesi. Garantiscono collegamenti diretti con 85 città [illegible] 26 diversi Paesi. Due i collegamenti con il Nordamerica, cinque con il Marocco, due in Medio Oriente».

[illegible]

(ESCLUSE LE PROMOZIONI STRAORDINARIE)

		PARIGI	LONDRA	BRUXELLES	ROMA	MADRID	BERLINO
CASELLE	A	490.000	585.000	410.000	230.000	580.000	590.000
	B	1.461.000	1.491.000	1.574.000	590.000	1.799.000	1.330.000 via Francoforte
MALPENSA	A	540.000	329.000	360.000	216.000	580.000	620.000
	B	1.461.000	1.491.000	1.525.000	540.000	1.799.000	1.776.000
NIZZA	A	230.000	280.000	280.000	390.000	460.000	410.000
	B	962.000	1.762.000	1.320.000	1.210.000	1.689.000	2.069.000
GENOVA	A	460.000	329.000	664.000	190.000	560.000	600.000
	B	1.461.000 via Zurigo	1.552.000	1.745.000 via Milano	460.000	1.799.000 via Roma	1.971.000 via Francoforte

A Tariffa PEX con soggiorno di almeno un sabato
B Tariffa affari





A sinistra l'aeroporto internazionale di Nizza, sopra quello torinese di Caselle e, sotto, Malpensa 2000 su cui gravitano parte di Piemonte e Lombardia

L'occasione Malpensa 2000

Novara si propone come polo strategico

MALPENSA 2000. A trenta minuti d'auto da Novara, a una decina dal Ticino che segna il confine tra Piemonte e Lombardia. Malpensa 2000 è uno scalo intercontinentale «catturante», tanto da fagocitare attenzioni e interessi non solo lombardi.

Nel raggio di gravità economico-sociale di tutto il Piemonte Nord-orientale il nuovo scalo esercita un potere attrattivo indiscusso. Da Biella a Vercelli, ma anche Alessandria, e naturalmente Novara sino al Lago Maggiore e all'Ossola, è tutto un coro di «Malpensa grande opportunità da non perdere». Non disgiunta da un pesante risvolto polemico, naturalmente, legato all'impatto ambientale causato dalle rotte (venerdì a Castelletto Ticino, nel Novarese, si terrà sul tema un dibattito pubblico).

Ma è soprattutto la ricaduta economica che in queste settimane sta muovendo iniziative per stringere patti sinergici con Sea (la società che gestisce l'aeroporto di Malpensa 2000). Insomma, l'altra faccia del Piemonte, quella meno vicina a Torino per geografia e tradizioni, guarda oltre Ticino. Non lo nasconde, ad esempio, il presidente della Provincia di Novara, Paolo Cattaneo, che pure richiama all'ordine quanti [illegible] preposti a una redistribuzione delle rotte sul territorio: «Dobbiamo tener conto di tutti, [illegible] anche dell'enorme potenziale esistente (laghi, parchi, enogastronomia, agriturismo) che può [illegible] valorizzato proprio grazie a Malpensa 2000. Da questa struttura potremo ricavare uno sviluppo che avrà ricadute su tut[illegible] la [illegible]. E cita il caso dell'hotel Regina Palace di Stresa, che subito dopo l'apertura dello scalo ha siglato un accordo con Alitalia per ospitare gli equipaggi in arrivo all'aeroporto e i turisti. Il grand hotel, solitamente chiuso dopo ottobre, ha aperto i battenti [illegible] inverno. E il sindaco della cittadina che si affaccia sul Golfo Borromeo ora invita gli altri a seguire l'esempio, non escludendo il ricorso a un'ordinanza di apertura degli [illegible] pubblici (ristoranti e bar).

Insomma, Malpensa 2000 potrebbe contribuire [illegible] decollo di una fetta [illegible] Pi[illegible] che cerca spazio. Il volano si è già messo in moto e non solo con la ricaduta sul turismo. A Novara il neonato centro intermodale merci è pronto ad essere [illegible] terminale della Cargo-City che a fine anno entrerà in attività a pieno regime a Malpensa 2000. Nel cuore della Valle del Ticino, da San Martino di Trecate, parte un oleodotto che collega la raffineria Sarpom direttamente alle piste dell'aeroporto. Lungo 32 chilometri, elimina il trasporto con autobotti, e può pompare oltre 180 metri cubi di cherosene l'ora.

Il capitolo collegamenti ferroviari [illegible] viari rappresenta un altro passo importante per lo sviluppo della zona trascinato da Malpensa 2000. E ancora una volta il Piemonte Nord-orientale è protagonista: da Novara parte ogni giorno un collegamento di pullman e sempre dalla città è stato istituito un servizio di taxi, direttamente in partenza dalla stazione ferroviaria, per agevolare anche chi arriva in treno sulla Torino-Milano. Il capoluogo novarese vuole porsi all'attenzione come polo strategico.

Per fine maggio è previsto l'arrivo, [illegible] aeroporto, del Malpensa Express, la metropolitana in collegamento diretto con la stazione Cadorna di Milano. E con le Ferrovie Nord sarà realizzato, più avanti, il collegamento Novara-aeroporto, già finanziato.

Sulle strade: potenziamento della statale Novara-Oleggio-Malpensa; realizzazione della terza corsia sulla Milano-Laghi; collegamanto con la Torino-Milano all'altezza di Boffalora (in territorio lombardo, subito dopo il Ticino).

Proprio ieri, intanto, è giunto l'annuncio da parte dell'assessore ai trasporti della Provincia di Novara, Paracchini, del finanziamento governativo di 230 miliardi per i collegamenti ferroviari [illegible] il Piemonte.

Gianfranco [illegible]



Concorso Fotomodella dell'anno



Manuela Bellin, 21 anni, impiegata di Grugliasco già finalista al concorso di Miss Italia (da sinistra) e la studentessa torinese Elvira Calciati, 18 anni: la prima sogna [illegible] carriera sulle passerelle, l'altra il cinema. Sotto, il presentatore Gigi Sabani

Sognano le passerelle senza perdere la testa

Fra le trenta finaliste del concorso due ragazze di Torino e Grugliasco

ST. VINCENT. Alte, giovanissime, belle e con il sogno di diventare famose nascosto dietro [illegible] sfilata fatta per gioco. Sono in 30, arrivano da tutta Italia e stasera si contenderanno il titolo di «Fotomodella dell'anno» nel salone Gran Paradiso del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent. [illegible] tre giorni sono chiuse nei saloni fra trucchi, fotografie e prove di una manifestazione ideata 155 anni fa da Ezio Guidi e Massimo Landi. Oggi, con l'organizzazione di «Il Sigillo Mediceo» e Francesco Andrisani Communications e il patrocinio della Regione Valle d'Aosta, arriveranno sul luccicante palco della Riviera delle Alpi ospiti come Egon Von Furstenberg, Chiara Boni, Renato Balestra, Donatella Rettore, Edoardo Vianello. Presenterà Gigi Sabani con Francesca Rettondini.



La vincitrici, già da domani, faranno il primo servizio fotografico a Saint-Vincent per le aziende sponsor della manifestazione. Per le altre, un ritorno ver[illegible] la vita di tutti i giorni, tra delusioni e speranze future.

Due delle finaliste sono piemontesi, tra le poche a sventolare l'ambizione di raggiungere le passerelle che contano. Manuela Bellin, 21 anni e 174 centimetri di altezza, arriva da Grugliasco, e ha [illegible] piglio della veterana. Finalista a Miss Italia, [illegible] impiegata a Rivoli [illegible] vede il suo futuro ben lontano dalla Mole: «Voglio diventare indossatrice, faccio già sfilate nel tempo libero, adoro il mondo della moda». Elvira Calciati, 18 anni, torinese, è alla sua prima finale. Frequenta il liceo scientifico, con un sogno nel cassetto: il cinema. «Mi piace recitare, frequento anche [illegible] scuola [illegible] dopo il liceo, [illegible] non [illegible] a entrare a Psicologia, vorrei andare al Dams». Hanno in comune, Elvira e Manuela, la passio[illegible] per la velocità. La prima fa i rally, navigatrice «ma adesso ho la patente», la seconda sogna una moto tutta sua. Il confronto sul palcoscenico non le spaventa: «La vita è tutta una gara, chi non compete [illegible] va avanti».

Dal Sud arriva la versione opposta della giovane d'oggi, Ada Olidashi, [illegible] anni [illegible] 177 centimetri, rappresenta Reggio Calabria. Origini albanesi, è in Italia da due anni e studia Economia e Commercio [illegible] Messina. Quan[illegible] parla sembra lontana anni luce dalle sue coe[illegible] sul palco: «E' come un gioco, uno sport. Se non vinco non mi ammazzo. Mi piacerebbe lavorare in un'azienda, al Nord perché c'è più scelta, anche se il lavoro c'è pure al Sud, basta cercarlo. Via da qui tornerò ai ritmi quotidiani, mi adatto ovunque. Sono venuta in Italia per necessità e mi sono adattata, farei lo stesso in una missio[illegible] africana. Il mio sogno? Fare sempre le scelte giuste».

Al suo fianco Flora Di Lorenzo, con i suoi 15 anni una delle più giovani, da San Ferdinando (Reggio Calabria). Dice: «Sono un'esordiente, l'ho presa come un gioco ma ora diventa tutto più serio. E' un'esperienza che ti fa diventare grande. Questo è un mondo fantastico, e poi al Sud il lavoro non c'è, con o senza laurea. Cerco di farmi esperienza, ma con un sogno nel cassetto».

Stefano Sergi

[illegible]

VERSO [illegible]

CORTEMILIA. Davanti all'Acna prosegue il presidio degli operai che protestano contro la messa in liquidazione della fabbrica. Ieri mattina una rappresentanza ha partecipato al Consiglio regionale a Genova, dove si è parlato della Valle Bormida. Nel pomeriggio la delegazione ha assistito alla seduta del Consiglio provinciale di Savona che potrebbe essere convocato a Cengio per discutere con i sindaci, i sindacati e la popolazione dell'emergenza occupazionale.

Stamani [illegible] Cengio si tiene una riunione dei consigli di fabbrica delle aziende chimiche liguri a cui partecipano anche i rappresentanti della Fulc nazionale. All'ordine del giorno figura anche la proclamazione di [illegible] sciopero generale.

Sul versante piemontese si pensa al dopo-Acna. Sindaci e rappresentanti delle associazioni chiedono al Governo di affidare [illegible] un consorzio di enti pubblici piemontesi [illegible] liguri la gestione della bonifica e dello sviluppo socio-economico. In una lettera aperta che sarà inviata al presidente [illegible] Consiglio e ai ministri dell'Ambiente, dell'Industria e del Lavoro chiedono che cessi il ricatto occupazionale nei confronti dei lavoratori e si promuova l'insediamento di una piccola-media industria ecocompatibile [illegible] di attività artigianali consone alla vocazione economica della zona.

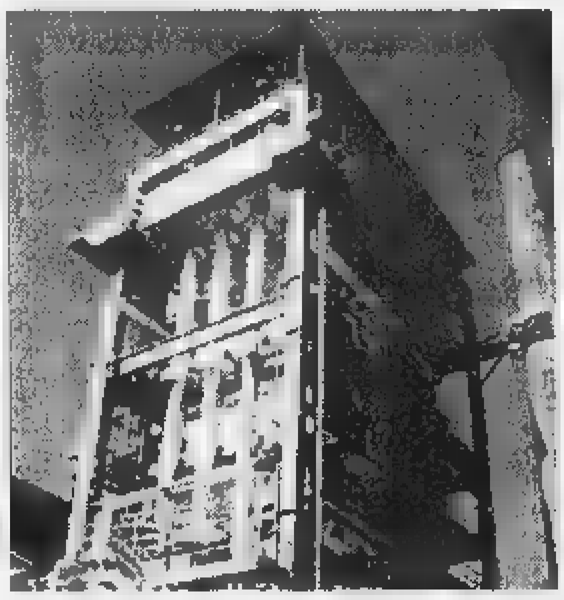
«Bisogna procedere - spiega il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio - con un'azione concertata tra gli enti e le realtà politico-sociali delle due regioni. Gli interventi devono riguardare sia il fronte del risanamento ambientale, sia quello della program[illegible] economica e dare la priorità ai problemi occupazionali di Cengio e dell'Alta Val Bormida». Fra le soluzioni proposte dagli Enti istituzionali e dalle associazioni piemontesi al Governo figurano anche l'utilizzo delle maestranze Acna nelle attività di risanamento e il rilancio delle attività agro-artigianali, turistiche e del settore terziario.

«La posta in gioco [illegible] alta - si legge nella lettera al presidente del Consiglio - [illegible] le popolazioni della Val Bormida sono pronte ad assumersi l'onere della sfida. Chiediamo [illegible] Governo sostegno nella realizzazione dei nostri progetti».

Dopo l'intervento del vescovo di Mondovì Luciano Pacomio a difesa dei posti di lavoro [illegible] Cengio, fanno sentire la loro voce i parroci della Valle Bormida piemontese, schierati per la chiusura dell'Acna. «All'inizio degli anni '90 - precisa il parroco di Cortemilia San Michele don Vincenzo Visca - ci eravamo offerti di collaborare con gli amministratori, i sacerdoti [illegible] le popolazioni liguri per trovare un'alternativa all'Acna. La nostra proposta non [illegible] presa in considerazione e il risultato è sotto gli occhi di tutti. Siamo solidali con gli operai di Cengio, ma riteniamo che la difesa della salute e della natura [illegible] al di sopra di ogni altra cosa».

Intanto, il presidente della Giunta regionale Ghigo e l'assessore all'Ambiente Cavallera h[illegible] risposto al presidente della Regione Liguria, Mori, che ha accusato gli amministratori piemontesi di «irresponsabilità» sulla bonifica. «Al presidente Mori - replicano - diciamo che sarebbe follia non pensare a un [illegible] disegno di sviluppo ligure-piemontese della valle fondato sulla bonifica, sul risanamento ambientale e sulla vocazione economica della zona».

Ginetto Pellerino



Replica del presidente Ghigo al collega ligure Mori: «Follia non pensare un disegno comune»

Presidio degli operai contro la messa in liquidazione, oggi riunione dei Cdf delle aziende chimiche liguri

Contro l'Acna anche i parroci della Valle Bormida

«La difesa della salute e della natura più importanti di ogni altra cosa»



A sinistra un'immagine dell'Acna [illegible] Cengio, a fianco [illegible] delle tante manifestazioni di lavoratori per difendere l'occupazione in Valbormida

999ème Foire de Saint-Ours

Aoste 30-31 janvier 1999

Région Autonome
de la Vallée d'Aoste

Assessorat
de l'Industrie,
Artisanat
et Energie

Institut Valdôtain
de l'Artisanat Typique

*Fiera millenaria
di artigianato
tipico valdostano
che si svolge
lungo le vie
del centro storico
di Aosta*



Il celebre balletto stasera apre la stagione del Rosmini

Danza, a Borgo si sogna con la fiaba di «Giselle»



Cristina Perotti, prima ballerina della Compagnia Balletto Italia, interpreta Giselle

BORGOMANERO. Appuntamento [illegible] la danza classica stasera al teatro Rosmini, in via Fornari. L'Associazione Balletto Italia proporrà [illegible] dei capolavori del repertorio romantico, «Giselle», con le coreografie di Coralli e Perrot [illegible] musica [illegible] Adam.

Il balletto narra la storia d'amore tra una ragazza di umili origini, Giselle, [illegible] il principe del paese, Albrecht. Con il susseguirsi di passi a due, variazioni [illegible] danze di insieme, lo spettacolo porta il pubblico, nel primo atto, in un'atmosfera frizzante [illegible] piacevole colma di giochi tra innamorati, scherzi tra amici e feste [illegible] paese.

In un clima notturno, silvestre, quasi sovrannaturale, si svolge [illegible] secondo atto, con danze eteree ed evanescenti che trascinano in un ambiente decisamente più surreale.

Interprete di Giselle è Cristina Perotti, di Albrecht [illegible] Antonio Russo e di Milarion, Loren[illegible] Casorelli.

Cristina Perotti ha danzato [illegible] prima ballerina al Palazzo dei Congressi di Mosca [illegible] «Esmeralda», al Teatro dell'Opera di Bucarest in «Giselle» e «Paquita», al Festival dell'Avana [illegible] Cuba nella «Bella addormentata nel bosco». Attualmente [illegible] la prima ballerina della Compagnia Balletto Italia, che ha sede a Torino.

Cistina Perotti è figlia d'arte: la madre, Carla, [illegible] direttrice e coreografa dell'Associazione Balletto Italia, ed è stata per molti [illegible] prima ballerina al Teatro Municipale di San Paolo del Brasile; dalla fine degli [illegible] Settanta ha insegnato danza classica e contemporanea al Teatro Nuovo di Torino. Dal 1994 dirige la Maison de la Danse.

Con «Giselle» prende il via ufficialmente la rassegna di danza che il «Rosmini» ha ideato per il rilancio [illegible] teatro: «Stiamo uscando dalla situazione economica estremamente difficile in cui ci siamo trovati nei mesi scorsi e per [illegible] abbiamo veramente rischiato la chiusura - dice il direttore artistico del Ro[illegible]i, Guido Tonetti - ma abbiamo bisogno che la gente continui a sostenerci come ha fatto sino ad oggi. Per [illegible] danza avremo come momenti clou [illegible] performance di Lindsy Kemp e lo spettacolo del Teatro dell'Opera di Pechino, due eventi eccezionali, che [illegible] hanno bisogno di ulteriori presentazioni; ricordo però che ospiteremo tutte le scuole di danza della zona per valorizzarle».

Per lo spettacolo [illegible] questa sera i biglietti sono in vendita alla segreteria del teatro di via Fornari: 38 mila [illegible] il prezzo [illegible] posto per la platea, 34 mila per la galleria. [m. g.]

Domani al Coccia di Novara riprende la rassegna «Il teatro raccontato»

«Olivetti», va in scena l'utopia

Laura Curino fa rivivere la saga di Ivrea

NOVARA. «Il teatro raccontato» riparte [illegible] Ivrea. Dall'utopia inseguita da Camillo [illegible] Adriano Olivetti per dimostrare che industria e solidarietà, sviluppo [illegible] organizzazione del lavoro in fabbrica «a misura d'uomo» si possono realizzare.

La storia della celebre famiglia [illegible] Ivrea, dalla fine dell'Ottcento agli [illegible] della ricostruzione e [illegible] «boom» economico, rivive in «Olivetti», il monologo scritto da Laura Curino e Gabriele per il Laboratorio Teatro Settimo che l'attrice torinese porta in scena domani sera al Coccia, dalle 21, con la regia dell'amico e coautore, assistito da Srene Sinigaglia.

E' un'originale rilettura «al femminile» che la Curino, premiata l'anno scorso come miglior attrice dall'Associazione nazionale dei critici di teatro presieduta da Ugo Ronfani, propone da un'ottica di provincia sulla quale si stagliano due straordinarie figure [illegible] donna che lei sa restituire [illegible] efficacia nel monologo alla cui stesura ha collaborato Laura Volta: [illegible] quelle di Elvira Sacerdoti, moglie di Camillo Olivetti e della nuora Luisa Revel, sposa di Adriano.



Laura Curino, autrice e interprete del Laboratorio Teatro Settimo, nel [illegible] [illegible] ricevuto il Premio nazionale della Critica come migliore attrice. In «Olivetti», testo scritto con Gabriele Vacis, pubblicato da Baldini & Castoldi racconta la storia di Camillo, Adriano e della celebre famiglia di industriali di Ivrea

Uno spettacolo intenso ed avvincente [illegible] un romanzo, che ha già conquistato le platee di tutta Italia, anche televisive con RaiDue. «Quando Gabriele Vacis cominciò [illegible] parlare di un testo sugli Olivetti - rivela Laura - cominciavano i tempi duri per Ivrea. Ivrea è oggi un paradiso perduto. Chiuso il teatro, finiti i tempi in cui si poteva incontra[illegible] Lana Turner al caffè e Doris e Costance Dowling, che fece perdere il cuore e la vita a Pavese. I problemi [illegible] occupazione hanno incupaito il volto della città che è stata culla di un sogno urbanistico, industriale, civile, unico in tutta l'Europa. L'alluvione le ha anche smangiato a forza le rive della sua non più cerulea Dora...». Sul palco, almeno, il sogno si può [illegible] inseguire. [p. ben.]

[illegible] DELLA [illegible]

Cabaret e tanta musica live fra le proposte

Lauretta porta al pub il «cuoco» di D'Alema

[illegible] Gran cabaret al Molly Malones. Dalle 22 sul palco salirà l'imitatore Claudio Lauretta. La [illegible] performance più famosa resta quella dell'ex pm Di, ora senatore Antonio Pietro nel popolarissimo Striscia la Notizia mentre attualmente recita il ruolo non [illegible] esilarante del cuoco [illegible] D'Ale[illegible]. Ha pubblicato anche un cd dall'eloquente titolo Par Condi[illegible]

[illegible] Musica live [illegible] Big Bull di Omegna. Dalle 21,30 si esibirà il duo Gallo proponendo un repertorio di rock internazionale.

[illegible] Appuntamento con la musica dei The Act al CowBoys Steak House. Rhythm'n blues dalle 22.

[illegible] Ballo liscio alla discote[illegible] Mirage in compagnia dell'orchestra Rommy. Danze e animazione dalle 22. Ingresso omaggio per le dame.

MILANO. Sarà la Level Blues Band a monopolizzare la serata musicale del BluesHouse di via Sant'Uguzzone.

MILANO. Il trio di Antonio Faraò si esibirà allo Scimmie dalle 21,30. Lo show del pianista Faraò sarà accompagnato da Mar[illegible] Vaggi al contrabbasso e da Toni Arco alla batteria.

[illegible] Prosegue il Delirio Cubano al Ryan's Irish Pub [illegible] via Morera. Dalle 22 scatenamento a base di musica latino americana.

[illegible] All'Astoria Remake di via Marsala serata unplug dalle 23 con Carlo della band piemontese dei Cardio.

VERGHERA [illegible] SAMARATE. «Laboratorio del Mercoledì» al Caffè Teatro di via Indipendenza. Dalle 22 sul palco si alterneran[illegible] Leonardo Masera, Franco Rossi, Aurelio Paviato, Egidia Bruno. Ingresso libero.

OLEGGIO. Un po' musica un po' divertimento: è [illegible] tema della [illegible]rata del Soda Caffè [illegible] via Circonvallazione. S'inizia alle 21,30.

[illegible] Concerto dedicato alla musica jazz al Dragon's Pub. L'appuntamento [illegible] fissato per le 21,30 con Belfagor band.

STRESA. La programmazione musicale dell'Embassy prevede dalle 21 l'esibizione live del musicista Fabio.

MILANO. «Io ed il mio pianoforte» è il tema dello show proposto dalle 21 da Mario Rusca alla Ca' Bianca di via Lodovico il Moro 117.

A CURA DI Roberto Lodigiani e Marco Piatti



L'imitatore Claudio Lauretta

«A memoria d'uomo»

Locarno, dal concorso al palco

LOCARNO. Ben 163 opere, in gran parte provenienti dall'Italia, hanno partecipato lo [illegible] anno al concorso promosso dall' Associazione «Amici del Teatro di Locarno». Il premio prevedeva la produzione dell'opera vincente. Dopo una laboriosa selezione dei copioni la giuria, formata da una trentina di esperti e qualificati appassionati [illegible] teatro, ha assegnato il premio a Giuliano Parenti per l'atto unico: «A memoria d'uomo».

Il lavoro, accolto con favore anche da T.C. Produzioni ha debuttato l'8 gennaio al teatro Olmetto [illegible] Milano e domani sarà in scena alle 20,30 al teatro di Locarno per poi proseguire le tournèe in diverse città italiane. Nella commedia si racconta [illegible] rapporto anziani [illegible] giovani con l'interpretazione [illegible] Nino Bignamini, Sebastiano Tringali e Tiziana Bagatella diretti da Nanni Fabbri.

La serata, a ingresso gratuito, [illegible] preceduta dall' assemblea annuale degli Amici del Teatro di Locarno. [p. cr.]



Nino Bignamini e Sebastiano Tringali in scena nello spettacolo premiato

STASERA AL CINEMA

NOVARA

VIP. Tel. 0321-625.688. [illegible] **In space** con W. Hurt. [illegible]: 19,50; 22,30. L. 12.000, rid. 8000; sab. pom. e merc. [illegible].

[illegible]. Tel. 0321-474.625. [illegible] **figlio il fanatico** (Cineclub Lumiere). Or.: 21,15. Fer. fest. e prefest. L. 12.000, rid. 8000; lun. fer. 8000.

FARAGGIANA. Tel. 0321-627.676. [illegible] con Robert De Niro. Or.: [illegible]; 22,30. Fer. fest. e prefest. 12.000, [illegible] 8000; [illegible] fer. e sab. pom. [illegible].

[illegible]O. [illegible] 0321-624.158. **Amori e incantesimi**, con N. Kidman. Or.: 20,20; 22,30. Fer. fest. e prefest. [illegible], rid. 8000; mart. fer. e sab. pom. [illegible].

VITTORIA. Tel. 0321-623.395. RIPOSO.

S. CUORE. Tel. 0321-46.54.84. [illegible]**razioni private**, con P. August, M. Von Sydow. Ore 21. L. 10.000, rid. [illegible] [illegible] fer. 8000.

[illegible]

S. [illegible]. OGGI RIPOSO.

[illegible]

[illegible] **CARLO.** [illegible] 0322-240.566. RIPOSO.

[illegible]

[illegible]. OGGI [illegible].

BORGOMANERO

[illegible]. Tel. 0322-82.151. **Nemico pubblico.** Or.: 20; 22,15. L. 11.000, rid. [illegible]; merc. fer. 8000.

NUOVO [illegible] 1. Tel. 0322-81.741. **Ronin.** Or.: [illegible]; 22,15. L. 11.000, rid. 8000; [illegible] fer. 8000.

[illegible] **SALA** [illegible]. Tel. 0322-81.741. **Il** [illegible] **West.** L. 11.000, rid. [illegible] [illegible] fer. [illegible].

NUOVO SALA 3. Tel. 0322-81.741. [illegible]. Or.: 20; 22,15. L. 11.000, rid. [illegible]; merc. fer. [illegible].

[illegible]

[illegible] [illegible] 0321-51.95.23. OGGI RI[illegible].

[illegible]

CORSO - Sala Corso. Info. [illegible] segr. tel. 0324.24.08.53. RIPOSO.

CORSO - [illegible] **Corsino.** Tel. 0324-240.853. RIPOSO.

CINE 1 - Sala 1. [illegible] su segr. tel. 0324-242.046. RIPOSO.

CINE 1 - Sala 2. [illegible] su segr. tel. 0324-242.046. RIPOSO.

[illegible]

ITALIA. Tel. 0163-84.02.01. [illegible] [illegible].

OLEGGIO

CINE TEATRO. Tel. 0321-91.183. RIPOSO.

[illegible]

[illegible] Tel. 0323-51.459. OGGI [illegible].

[illegible] OGGI RIPOSO.

[illegible]

S. [illegible] Info. e prezzi spett. al numero di segr. [illegible] 0321-777.122. RIPOSO.

[illegible]

[illegible] Info. e prezzi spettacoli al [illegible] di segr. tel. 0323-401.940. [illegible] RIPOSO.

VIP. Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. [illegible] 0323-40.19.40. **Lost in space.** Or.: 20,15; 22,30.

[illegible] **(INTRA).** [illegible] e [illegible] spettacoli al [illegible] di segr. tel. 0323-401.940. RIPOSO.

SOCIALE (PALLANZA) - Sala 1. [illegible] or. e prezzi spett. 0323-501.964. **Z la formica.**

SOCIALE (PALLANZA) - Sala 2. Info. orari e prezzi spett. [illegible] numero [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 501.964. **Ronin.**

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. [illegible] Cesare 67, tel. 856.521. [illegible] **e abbracci.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. [illegible] **ga[illegible]ella e il gatto.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA corso Vitt. Emanuele II 52, telefono 547.007. Sala 1: **Lost in space.** Or.: 1[illegible]; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Amori e incantesimi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Così è [illegible] vita.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 591.71.90. **Amori e incantesimi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CAPITOL [illegible] San Dalmazzo [illegible], tel. [illegible]. **L'amico del cuore** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible] C. Alberto 27, t. 540.110. [illegible]**gliati Ned.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. [illegible] 32/e, tel. [illegible]. **The confession.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible]. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Idioti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CIAK c. G. Cesare 105, t. 232.029. **Lost in space.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00. **Ronin.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **I fobici.** Or.: 15,05; 18,05; 20,20; 22,35.

[illegible] **GIARDINI -** [illegible] Nirvana via [illegible] 62, tel. 327.2214. **Velvet goldmine.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

DUE GIARDINI - [illegible] Ombrerosse via Montalcone 62, tel. 327.2214. **Festen.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ELI[illegible] [illegible] p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,10; 16,45; 18,20; 19,55, 21,30.

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. [illegible] [illegible] **di Zorro.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p.zza Sabotino, tel. 447.52.41. **Baci e abbracci.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, telefono 817.16.42. **Lost in space.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 c. [illegible] 241, telefono 661.54.47. **Gatto nero gatto bianco.** Or.: 19,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661 5447. **La maschera di Zorro.** Or.: 19,30; 22,30.

ETOILE v. B. Buozzi ang. [illegible] Roma, tel. 530.353. [illegible]. Or.: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.

[illegible] v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il principe d'Egitto.** Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,35.

[illegible] c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Z la formica.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Così è la vi[illegible].** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Così è la vita.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **The Truman show.** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Paparazzi.** Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. [illegible] [illegible] **is Joe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Conflitto di interessi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

NAZIONALE [illegible] v. Pomba 7, tel. 812.4173. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,55; 17,40; 19,20; 21; 22,35.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, [illegible] 532.448. **C'è posta per te.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il principe d'Egitto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **[illegible]sì è la vita.** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2: **Z [illegible] [illegible].** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: **Ronin.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala [illegible]: **Central [illegible] Brasil.** Or.: [illegible] 18,10; 20,20; [illegible]. Sala 5: **Il negoziatore.** Or.: 15; 17,40; 20,05; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **Baci e abbracci.**

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **C'è posta per te.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

[illegible]ALENTINO 1 [illegible] Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Il mio West.** Or.: 20,30; 22,30.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. [illegible]. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 20,20; 22,20.

VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. **Nemico pubblico.** [illegible]: 16,15; 19,45; 22,30.

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera [illegible]. Vendita posti per: **Le Comte Ory, [illegible] bisbetica domata, Maria Stuarda, Cruel Garden, La voix humaine/The medium e La [illegible]**. Biglietteria ore 10,30-18. Tel. 011 8815.241/242

LE TRAME DEI FILM

LOST IN [illegible] Fantascienza. La famiglia Robinson lascia la terra per andare a vivere su un pianeta abitabile della galassia. A bordo c'è un intruso.

[illegible] **[illegible] INCANTESIMI.** Commedia fantasy. Dal libro «Prabical magic», la storia [illegible] due sorelle (Bullock [illegible] Kidman) avvenenti streghe.

CONFLITTO [illegible] [illegible] Thriller. Tratto da un racconto di John Grisham ambientato nel sud degli Stati Uniti, il nuovo film [illegible] Robert Altman narra di un avvocato [illegible] successo che vede la sua vita stravolta da una notte d'amore con [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] **CUORE.** Commedia. Un malato grave esprime l'ultimo desiderio: andare a letto [illegible] [illegible] bella moglie [illegible] suo migliore amico.

[illegible] **PUBBLICO.** Thriller. Will Smith è un rampante avvocato che, all'improvviso, diventa un nemico pubblico [illegible] l'Agenzia di Sicurezza [illegible].

Z LA [illegible] Cartoni animati. Nevrotica e anticonformista, la formica operaia Z s'invaghisce della bella principessa e, per conquistarla, chiede [illegible] [illegible] suo migliore amico.

RONIN. Thriller. De Niro in una storia di spie internazionali rimaste senza «padrone» [illegible] senza ideologie, incaricate da un misterioso mandante del recupero di una valigetta.

COSI' E' LA VITA. Commedia. Aldo, Gio[illegible] e Giacomo sono [illegible] uomini [illegible] fuga: un detenuto evaso, un poliziotto con il sogno di diventare scrittore, un meticoloso inventore di giocattoli.

SVEGLIATI NED. Commedia. Un abitante di un villaggio [illegible] vince un'enorme [illegible] [illegible] [illegible]: due suoi concittadini [illegible] scoprono.

[illegible] Commedia. Massimo Boldi, Christian De Sica, Diego Abatantuono, Ro[illegible] Faunetti e Nino D'Angelo sono i cacciatori di scoop fotografici per il film di Neri Parenti.

IL [illegible] D'EGITTO. Cartoni animati. Per l'esordio [illegible] cartoon la Dreamworks [illegible] Steven Spielberg ha scelto la storia [illegible] Mosè, piccolo ebreo trovato nel Nilo [illegible] cresciuto in Egitto con il figlio del faraone.

MULAN. Cartoni. La principessa [illegible] Mulan si traveste da guerriero per combattere gli invasori Unni.

LA [illegible] [illegible] [illegible] Avventuroso. Ritorna sugli schermi il celeberrimo personaggio di Zorro: l'eroe mascherato è, in questo caso, Antonio Banderas.

C'E' [illegible] PER TE. Commedia. Tom Hanks [illegible] Meg Ryan si riuniscono [illegible] un nuovo girotondo sentimentale: [illegible] [illegible] [illegible] telematici che lavorano uno accanto all'altra [illegible] si detestano, ma che «in rete» si a[illegible] virtualmente.

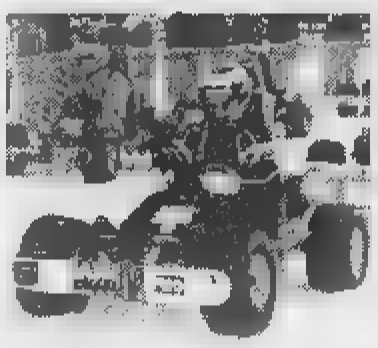
LA GABBIANELLA E IL GATTO. Cartoni animati. La risposta italiana a Disney e Spielberg è [illegible] tenerissima favola di Sepulveda animata da D'Alò e prodotta da Cecchi Gori. Quella della gabbianella orfana che viene allevata [illegible] gatto Zorba è [illegible] storia-simbolo, parla [illegible] tolleranza [illegible] diversi e sostiene [illegible] necessità [illegible] cultura.

[illegible] [illegible] WEST. Commedia. Ritorna sullo schermo Leonardo Pieraccioni: nel film di Giovanni Veronesi, ambientato nel Far West, [illegible] un medico pacifista in disaccordo con il padre pistolero.

CELEBRITY. Commedia. Il nuovo film di Woody [illegible] racconta [illegible] un giornalista che si aggira per Broadway alla ricerca di celebrità.

WILL HUNTING [illegible] RIBELLE. Commedia drammatica. Hunting è un giovane povero che vive in un quartiere popolare di Boston. Un giorno, mentre pulisce i pavimenti ad Harvard, risolve problemi matematici: [illegible] professore vede in lui un genio.

[illegible] NAME IS JOE. Drammatico. Joe [illegible] un ex alcolizzato disoccupato [illegible] allena [illegible] squadra di [illegible] a Glasgow e s'innamora di un'assistente sociale.



Entusiasmo, folla, spettacolo e tv da mezza Europa a Santa Maria Maggiore per la sfida dei campioni

Master Kart da neve, vince Vigezzo

Sul podio Bacchelli e Gianola







Clay Regazzoni, indimenticato campione Ferrari in Formula Uno, è [illegible] speaker e promoter d'eccezione per i «cugini» di Val Vigezzo. Qui a lato, una spettacolare [illegible] della [illegible] A destra, [illegible] del volante e amministratori nella foto-ricordo

SANTA MARIA MAGGIORE. Ha vinto Fulvio Bacchelli, indimenticabile campione di rally, che ha condiviso il gradino più alto del podio [illegible] il vice [illegible] pione del mondo di motociclismo, Ezio Gianola. A Santa Maria Maggiore, nella prima edizione del Master Kart da neve ha vinto però lo sport! : quello bello, pulito, fatto di sano agonismo e del cameratismo che ti porta ad abbracciare chi [illegible] arrivato dietro. Ma ha vinto soprattutto la Valle Vigezzo che [illegible] saputo, grazie anche all'intervento dell'assessorato allo Sport e Turismo della Regione [illegible] ad [illegible] folto gruppo di appassionati, organizzare una manifestazione che è stata una «vetrina» per tutta l'Ossola da portare nel mondo.

La valle dei pittori ha conquistato i fuoriclasse del volante che, grazie all'entusiasmo di Fulvio Maria Ballabio, che [illegible] pur essendo milanese di nascita [illegible] monegasco di adozione, è cresciuto [illegible] Santa Maria Maggiore ha fatto debuttare i kart da neve con i più famosi campioni.

L'abbinamento neve, lunedì mattina si è svolta una gara di slalom gigante, [illegible] motori [illegible] uno speciale circuito di mille metri ricavato all'interno del Centro del Fondo si è rivelato vincente raccogliendo entusiastici [illegible] sensi dei partecipanti. E del pubblico che per d[illegible] giorni ha affollato Santa Maria, richiamato sia dai piloti sia dalle manifestazioni extra sportive messe in calendario. «Volevamo presentare la Valle Vigezzo ad un pubblico [illegible] - dice Susy Giorgis assessore al turismo della Comunità montana - e speriamo di esserci riusciti».

Per la gioia delle televisioni di mezza Europa lunedì [illegible] in piazza Risorgimento [illegible] stato allestito uno spettacolo gastronomico e folkloristico [illegible] gli allievi della scuola alberghiera del Formont a far da anfitrioni.

Lo spettacolo ieri non [illegible] mancato. Al mattino si [illegible] in luce Nicola Larini che ha fatto segnare il miglior tempo durante le qualifiche. In gara però è stata tutta un'altra musica. La corsa sui kart da neve si è svol[illegible] in tre manche con vittorie rispettivamente di Fulvio Bacchelli, che si è imposto dopo un bel testa [illegible] testa con Larini [illegible] Jean Claude Andruet, mentre nella seconda [illegible] terza frazione della gara su tutti si è imposto per ben due volte l'ex-campione di motociclismo Gianola. Ospite d'onore, [illegible] speaker d'eccezione, il grande campione [illegible] Formula Uno Clay Regazzoni che per alcune ore [illegible] trasformato in promoter delle bellezze vigezzine. La giornata si è conclusa [illegible] una estemporanea, quanto simpatica, esibizione, [illegible] parte di personaggi locali: dal sindaco Claudio Cottini che ha sfidato la stampa europea specializzata. [illegible] tutti ha svettato il presidente [illegible] Coni di Novara, Guglielmo Radice, che, da buon sportivo non ha esitato, pur alla [illegible] verde età di 72 anni, a salire sui kart. Ha ricevuto gli stessi applausi, forse anche di più, [illegible] campioni.

Vincenzo [illegible]

Ambasciatori nel mondo

Master kart. Maestri [illegible] volante. Da [illegible] anche ambasciatori delle bellezze vigezzine all'estero. Fulvio Maria Ballabio, oltre ad aver avuto l'idea di chiamare a raccolta i campioni del motore [illegible] ieri e di oggi e di farli correre [illegible] Vigezzo, ha deciso di portare nel mondo [illegible] nome della valle dei pittori, dove è cresciuto. Creando un team di kart che [illegible] chiama «Valle Vigezzo». Sui kart «vigezzini» si alterneranno diversi piloti che [illegible] nel Master, competizioni che si svolgono in ogni parte del globo: comprese Cuba e Miami. Oltre ai più famosi Motor Show e Saloni automobilistici che si tengono in Europa e negli Stati Uniti. «E' un'immagine diversa, simpatica, nostra e di tutta l'Ossola - dice Claudio Cottini, sindaco di Santa Maria - che [illegible] aggiunge alle iniziative già in atto». Visto il successo ora [illegible] che alla pista di fondo si aggiunga anche quella per i kart da neve. L'idea l'ha lanciata Clay Regazzoni. [v. a.]

Lusentino, lo slalom gigante valido per il circuito conferma i valori in campo

E' sempre sfida fra Trubi e Antigorio

Ma nella categoria ragazzi prevale il Domobianca





Da sinistra Federica Corda dell'Antigorio ed Alice Arzuffi [illegible] Trubi

DOMODOSSOLA. Nuovo successo degli sciatori del Trubi Ski Team Pepsi di Alberto Mozzanino nello slalom gigante di domenica [illegible] Domobianca per allievi, ragazzi [illegible] giovani. L'organizzazione era dello sci club Valle Antigorio, piazzatosi alle spalle dei vigezzini, nella classifica per società. La gara era valida per l'assegnazione del trofeo «Latteria sociale Antigoriana».

Sulla pista La Vancale, tracciatore Giancarlo Prati allenatore dell'Antigorio, c'è stato [illegible] apripista d'eccezione, il nazionale Maurizio Feller.

In campo femminile, fra le allieve, il [illegible] è andato a Federica Corda (Antigorio) che questa volta l'ha spuntata sulla rivale di [illegible] Monica Margaroli (Trubi) staccata di 34 centesimi. Più distanziate, invece, l'altra vigezzina Camilla Cottini [illegible] Linda Lorenzone del [illegible] Domenico. E' un duello che [illegible] ripete anche quello in campo maschile, sempre nella categoria allievi, fra Stefano Pacinella (ancora vincitore) e Stefano Iorda (Antigorio) con Gabriele Morandi (Trubi) detto «Sbirulo» al terzo posto. Le gare disputate fin [illegible] hanno detto che [illegible] questi i tre più bravi della categoria. Al quarto e quinto posto troviamo, nell'ordine, Luca Bianchetti (San Domenico) [illegible] Francesco Ranghino (Macugnaga). Nella categoria ragazzi, in campo femminile, [illegible] di Alice Arzuffi (Trubi) che ha preceduto, di oltre due secondi, la macugnaghese Marlene Schranz. Terzo posto per Veronica Urciolo (Trubi), quarto per Francesca Biaggi (Macugnaga) e quinta Elisa Olzeri (Antigorio). In campo maschile nuovo successo per Alessandro Lazzarini (Trubi) davanti [illegible] Giacomo Baldini (Antigorio). Terzo Erik Hor (Macugnaga), quarto Gabriele Olmi (Domobianca) eppoi Mirko e Fabio Margaroli del Trubi classificati nell'ordine. La categoria giovani è stata dominata dagli sciatori del Domobianca con i successi di Michela Ramundo in campo femminile [illegible] di Fabio Tagliaferri fra i maschi. Ramundo ha preceduto Francesca Uberti (Macugnaga) [illegible] Cinzia Gambini (Antigorio). In campo mschile Tagliaferri [illegible] è imposto [illegible] Carlo Ravaioli (San Domenico) e Massimo Caramello (Trubi). [r.amb.]

CUCCIOLI E BABY [illegible]

VARZO. Seconda prova del circuito provinciale per cuccioli [illegible] baby, gli sciatori più piccini che affrontano le prime esperienze nelle competizioni agonistiche. Sappiamo che i loro istruttori non vogliono sentir parlare di gare. Preferiscono avviare i piccoli alla pratica dello sci come una forma di divertimento ma quando c'è [illegible] responso cronometrico la sfida [illegible] inevitabile; se non fra i piccoli sicuramente fra i loro genitori. E allora diciamo che si [illegible] gareggiato domenica sulle nevi [illegible] San Domenico, tracciatore il maestro Gualtiero Guenza. In queste categorie le migliori [illegible] risultano essere quelle [illegible] Macugnaga e Formazza. Si difende bene anche il centro agonistico [illegible] Domobianca ed [illegible] rispuntato lo sci club Goga confermatosi al vertice [illegible] Matteo Motta (Baby maschile).

Vediamo le categorie nel dettaglio partendo dai Baby dove si è confermata al vertice la formazzina Federica Prati davanti Matilde Sciagata (Trubi) all'altra formazzina Valentina Greggio, poi Stefania Margaroli (Domobianca) e Roberta Piantanida (Macugnaga). In campo machile, alle spalle di Motta troviamo, nell'ordine: Francesco Fornara (Macugnaga), Lorenzo Sanginiti (Trubi), Patrick Bacher (Formazza) e Luca Cova (Macugnaga). Fra i cuccioli suc[illegible] Camilla Fraschini del Trubi [illegible] campo femminile [illegible]avanti [illegible] Barbara Pivanti (Macugnaga) e Sara Lauretta (Domobianca) poi un terzetto di Macugnaga: Roberta De Micheli, Elena Cova [illegible] Valentina Gatti. In campo maschile Roberto Galli (Macugnaga) si conferma al vertice precedendo Filippo Colombo (Trubi), Michele Ferrari (Macugnaga), Omar Sottocornola (Goga) e Alessio Brustio (Formazza). [r.a.]

Il campione di Domodossola ha iniziato bene la nuova stagione

Feller impegnato in coppa Europa per riconquistare la nazionale A



Maurizio Feller campione Ossolano

DOMODOSSOLA. «Và tutto bene e la stagione si mette al meglio». Maurizio Feller, l'ossolano volante, punto [illegible] forza della Nazionale [illegible] discesa é soddisfatto di quest'inizio di stagione. Il campione di Domo ho già al suo attivo ottimi risultati nelle prime quattro gare [illegible] discesa [illegible] Coppa Europa dov'è terzo nella classifica generale. Mantenere il posto significherà entrare di diritto nella Coppa del Mondo. Un traguardo di prestigio per Maurizio che molti indi[illegible] come il Ghedina ossolano. «Se continuo così posso sperare [illegible] passare in Nazionale A, una squadra che tra l'altro deve [illegible] svecchiata» ammette Feller. E aggiunge: «Però non diciamolo. Sai, per scaramanzia é meglio non esporsi».

Dicevamo [illegible] risultati in Coppa Europa: un 13° ed un 5° in Austria, un 6° ed un 30° a Passo San Pellegrino. Oltre a dimostrarsi velocissimo nelle gare [illegible] Coppa Europa, Feller ha anche collezionato un ottimo piazzamento in Coppa del Mondo. «A Bormio - dice - sono arrivato 25°, da molto non entravo tra i primi trenta. A Wengen, nelle prove ho fatto [illegible] 28° posto nelle prove: in gara [illegible] stato penalizzato dal maltempo: c'era vento e la pista era diventata brutta; sono arrivato 34°. Avrei potuto fare meglio con altre condizioni [illegible] tempo».

Feller ha anche cambiato materiali: dall'Atomic [illegible] passato alla Head: ne [illegible] pienamente soddisfatto. L'esperienza fa poi la differenza. L'ossolano é da sette anni [illegible] nazionale e questo conta anche nelle gare di gigante [illegible] slalom, che fa più che altro per mantenere la condizione per la discesa. Dice: «Venerdì scorso nel supergigante [illegible] Coppa Europa [illegible] andato bene: pur avendo il pettorale 39 sono arrivato 17°. Poi in due gare Fis di gigante ho [illegible] assieme in 6° e un 10° posto. Una soddifazione me la [illegible] tolta: in una delle manches ho superato anche Rocca».

La sua puntata [illegible] Ossola [illegible] stata brevissima. Gli impegni pressano. Due giorni [illegible] relax nella [illegible] nuova casetta di Domodossola e poi via, verzo Zinal (Canton Vallese) dove nel fine settimana si gareggia per la Coppa Europa. «Non sarà facile - sottolinea col suo solito sorriso -. Ci saranno molti di quelli che fanno la Coppa del Mondo vengono per [illegible] punti. Vedre[illegible] come andrà, ma [illegible] fiducioso: il momento é buono». [re.ba.]

Al Palaverdi le straniere fanno la differenza, prossima tappa a Cesena

Pro e Libertas, [illegible] positivo

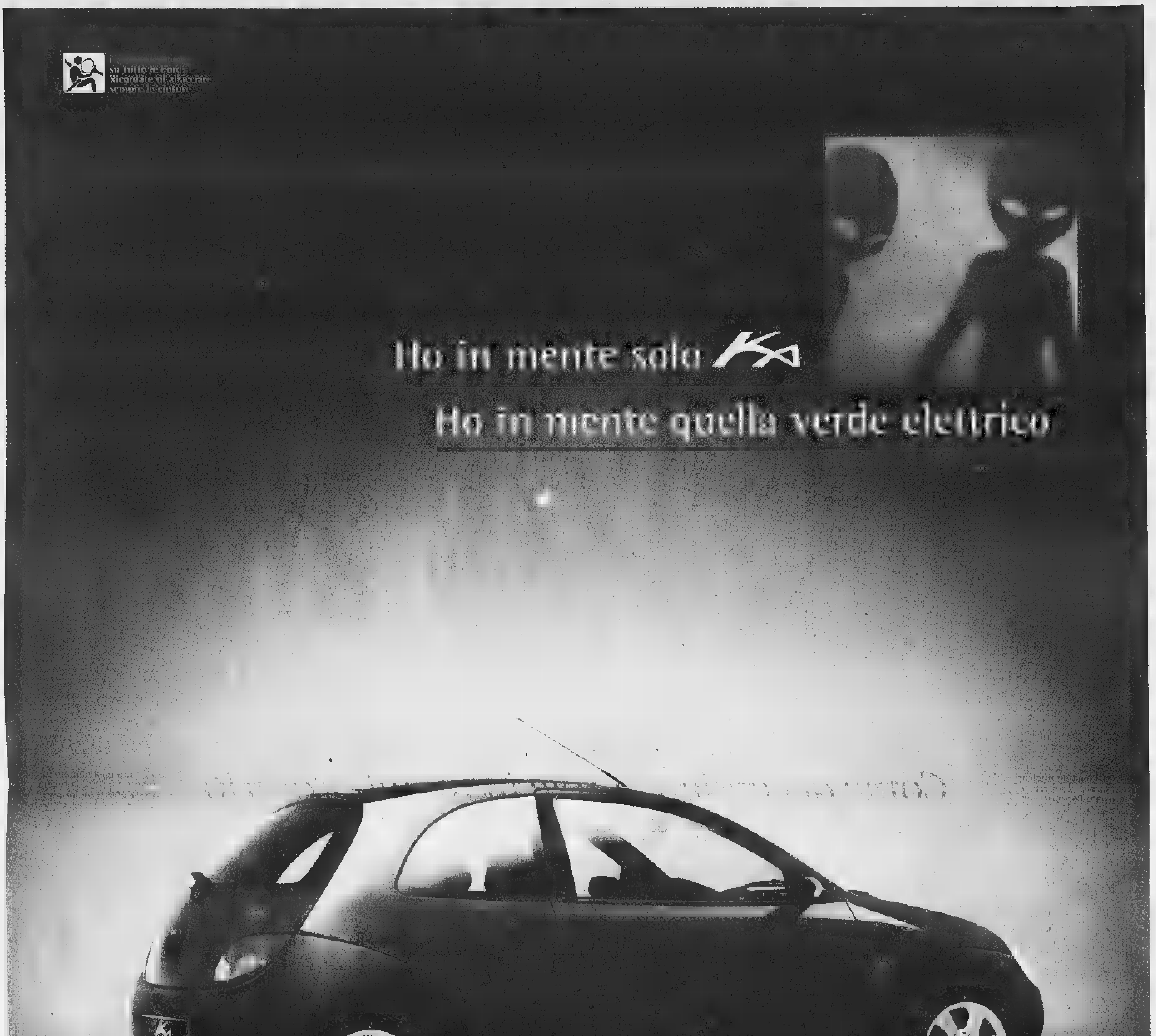
Serie A1 e A2, sorte comune con il terzo posto



Un momento della prova di **Adriana Crisci** alla trave

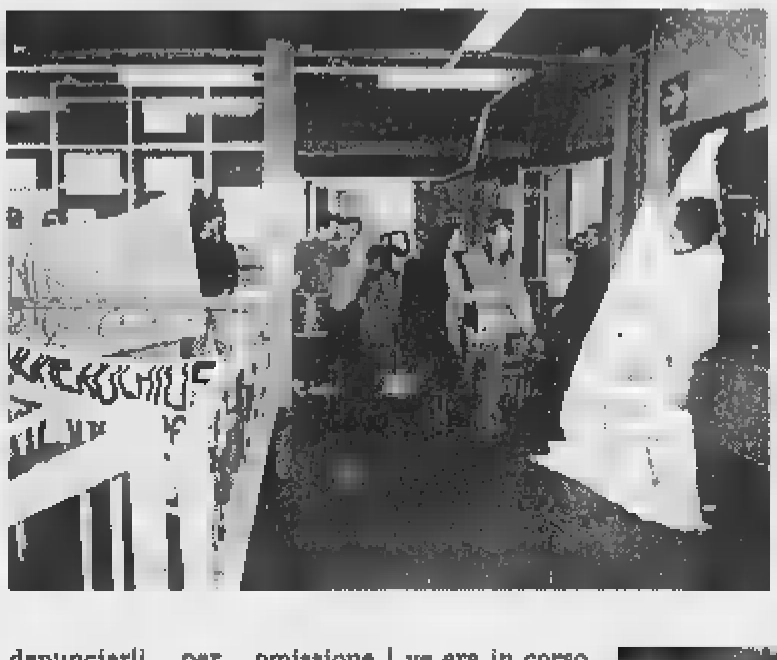
NOVARA. In comune l'esito, il terzo posto. Le «cugine» della ginnastica artistica cittadina, Pro e Libertas, si distanziano per categoria: in A1 la Pro Novara, A2 la Libertas. Il giudizio della giuria presente sabato scorso al Palaverdi ha assegnato comunque il podio alle società, un terzo posto che testimonia l'alta qualità delle prestazioni. La Pro Novara [illegible] nasconde la sua soddisfazione per il risultato, conquistato nonstante un inizio incerto. La squadra azzurra ha schierato Mayte Cogotzi, Gabriella Miroddi, Corina Ungureau, Adriana Crisci. Ed è proprio stata la rumena Corina, al suo debutto con i colori della Pro, [illegible] fare la differenza. E con la prestazione di Adriana Crisci la società novarese si è piazzata alle spalle di Lis[illegible] [illegible] Brixia Brescia, [illegible]he ha vinto [illegible] prova ed ha ricevuto la Coppa del Presidente della Repubblica.

Brindisi anche nella A2, [illegible] l'ottimo esordio della Libertas Novara. In campo la squadra del presidente Franco Margheritis ha mandato Olga Ioudenko, Roberta Letteriello, Francesca Passaretti, Selena [illegible] [illegible] Francesca Rossi, accompagnate dagli istruttori Federica Berta [illegible] Gueorgui Ioudenko. La seconda prova, A1 e A2, è in programma il 6 febbraio a Cesena. «E' un bel risultato - commentano i dirigenti della società - se consideriamo che siamo al debutto in A2». [c. m.]


Ho in mente solo Ka
Ho in mente quella verde elettrico
IDEAFORD
Lire 115.500 al mese
Ford
Bellezza e Coscienza

Giornata di assemblee e dibattiti, poi alle 21 la decisione degli universitari

Gli studenti occupano Palazzo Nuovo

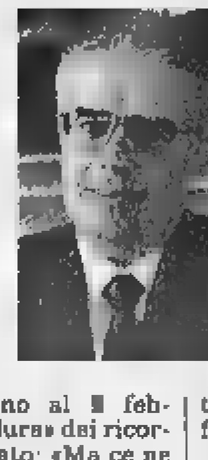


Un [illegible] dell'assemblea che ieri ha portato all'occupazione e, sotto, il rettore [illegible] Bertolino

E alla fine, i ragazzi hanno «okkupato». E' finita così, ieri, la giornata di mobilitazione degli studenti [illegible] dei loro rappresentanti negli organi di governo dell'ateneo di via Po, che ha negato la «sanatoria» per quanti hanno presentato ricor[illegible] al Tar [illegible] settembre, ottenendo l'iscrizione [illegible] riserva» in corsi a numero chiuso. Alle 21 è scattata l'occupazione, da parte di una cinquantina di ragazzi, dello spazio del Colletti[illegible] Invisibili, a Palazzo Nuovo, annunciata via «Radio Black Out» e «Radio Flash». Gli studenti (ricorrenti, Collettivi degli Invisibili e degli S-creditati) si sono rifiutati di lasciare l'edificio: «Vogliamo dare visibilità alla difficile situazione dei ricorrenti - dice Federico, degli Invisibili - e chiedere con forza una sanatoria. Evitiamo [illegible] fa[illegible] qualunque danno, [illegible] di occupare l'atrio o altri spazi. E' un modo forte per far sentire [illegible] disagio».

La giornata era iniziata con un'assemblea a Palazzo Nuovo con circa 150 «ricorrenti»: c'erano il Collettivo degli Invisibili, Alessandro Maioglio (presidente del Senato studenti) e altri rappresentanti. [illegible] è proseguito, nel primo pomeriggio, con [illegible] «presidio» della segreteria di Lettere, e poi con una nuova assemblea a Palazzo Nuovo, film e proiezioni [illegible] video. [illegible] se alcuni studenti sono arrivati all'università portandosi appresso il sacco a pelo fin dalla mattina, alla «lotta contro il numero chiuso» ha espresso solidarietà la Gioventù dei Comunisti italiani, che definisce «inaccettabili e anticostituzionali le posizioni assunte dal Senato accademico». Più estrema la posizione del Cua, il Collettivo universitario degli autonomi, che reputa «squallida e ridicola la risposta alle autorità accademiche dei sedicenti rappresentanti studenteschi» (che hanno detto: «Per protesta non andremo più in Senato né in Consiglio d'amministrazione»). Il Cua chiede di «rilanciare lotte e mobilitazioni dal basso», contro «l'università di élite».

La giornata di ieri, è stata, per i «ricorrenti», una sorta di «meeting» in attesa dell'incontro con il rettore, Rinaldo Bertolino, previsto oggi alle 14,30, [illegible] chiesto dallo stesso Magnifi[illegible] dopo le polemiche dimissioni dei rappresentanti dei ragazzi in Senato. Gli studenti chiedono di ripetere la votazione in Senato sulla «sanatoria» per i ricorrenti, bocciata nell'ultima seduta. Chiedono anche ai molti docenti astenutisi i[illegible] Senato di «prendere posizione: è assurdo che si sanino i ricorsi del '97, e non quelli del '98». Vito Buda e Federico degli Invisibili, con Alessandro Maioglio, hanno guidato l'assemblea annunciando: «i nostri legali diffideranno le facoltà che discriminano i ricorrenti, negando le firme di frequenza e l'accesso ai laboratori. Dopo 30 giorni, potremo denunciarli per omissione d'atti d'ufficio». Ma che fare, fin da subito? Seguire una linea «dura», o cercare il dialogo? I rappresentanti sono più morbidi, [illegible] dicono: «Comprendiamo la loro rabbia». Divisioni, dibattiti, alla fine gli studenti sembravano decisi a dare solo «un segno di malessere»: un centinaio [illegible] andati in via Po, all'ufficio centrale delle segreterie, ad affiggere uno striscione («Sì alla sanatoria, no al numero chiuso») [illegible] chiedere la riapertura dei termini delle iscrizioni. Hanno incontrato il responsabile dell'Area studenti, Rita Sorisio. Che, dopo un colloquio c[illegible] direttore amministrativo e rettore, è spuntata a Palazzo Nuovo (dove era in corso una seconda mini-assemblea) ad annunciare ai ragazzi: «Abbiamo deciso di prorogare i termini per presentare l'autocertificazione per le tasse, e per eventuali passaggi a facoltà senza numero chiuso fino al [illegible] febbraio». All'ala «dura» dei ricorrenti non è bastato: «Ma ce ne andremo all'alba, senza fare danni».



Giovanna Favro

Continua la protesta sul numero chiuso «Ma non arrecberemo danni ai locali»

«Sgomberate o [illegible] vi ricevo»

Il rettore dell'Ateneo: era già stato fissato un incontro con i ragazzi

Il rettore, Rinaldo Bertolino, è stato informato dell'occupazione dello «Spazio Invisibili» al primo piano di Palazzo Nuovo in tempo reale. Aveva lanciato un appello agli studenti, invitandoli al dialogo, e [illegible] è nato l'appuntamento con i rappresentanti dei ragazzi negli organi di governo dell'ateneo, che saranno accompagnati da una delegazione di ricorrenti, fissato per le 14,30 di oggi. Bertolino è secco: «Non sarò disposto [illegible] riceverli [illegible] tro le 14,15 di oggi non avranno sgomberato [illegible] lasciati liberi gli spazi occupati. In questo clima di non-dialogo, ogni discorso sarebbe inutile. Non si può contrapporre le ragioni dell'illegalità rispetto al tentativo di valutare la situazione fatto da parte delle singole facoltà».

Gli studenti hanno annunciato la presentanzione di un ricorso gerarchico al Magnifico, perchè dichiari nulla la votazione dell'ultimo Senato sulla sanatoria, e rimetta ai voti la questione. I ragazzi - che annunciano analogo ricorso anche al ministero - dicono che la discussione è partita da un parere della Commissione sui ricorsi non correttamente riportato all'attenzione dei membri del Senato. Se l'estensore del verbale della Commissione, Nicola Tranfaglia, [illegible] ha più volte ribadito la correttezza, i ragazzi sperano che, rivotando, il risultato cambi. Molti docenti [illegible] infatti astenuti «dichiarandosi favorevoli agli studenti a titolo personale, ma rispettando le decisioni delle facoltà che [illegible] sono espresse contro l'accoglimento dei ricorrenti». Altri avevano invece votato [illegible] i ragazzi. Oggi dovrebbero domandare al rettore di rimettere [illegible] questione all'ordine [illegible] giorno della giunta di governo dell'ateneo. Ma Bertolino dice: «Le ragioni dei [illegible] non hanno sufficiente fondatezza giuridica. Con questa posizione di aperta illegalità, queste ragioni [illegible] indeboliscono ancora di più, fino [illegible] non poter [illegible] prese in considerazione. All'occupazione e all'illegalità, il rettore [illegible] intende rispondere».

S'è gettata dal settimo piano di un palazzo. La disperazione di genitori [illegible] amiche

Rifiutava il cibo: suicida a 17 anni

Venaria, tragico gesto di una studentessa malata

VENARIA. Dicono che Elena, con il suo metro e ottanta di altezza, [illegible] una di quelle ragazze che [illegible] passa inosservata. Bella, spigliata, un modo di fare accattivante. Dicono che dimostrava più dei suoi 17 anni prima della malattia: Elena [illegible] anoressica, da qualche [illegible]. I genitori avevano [illegible] di tutto per aiutarla: cure su cure, un sostegno psicologico. Elena, lunedì notte, s'è uccisa lanciandosi nel vuoto: un salto dal settimo piano di [illegible] palazzo in corso Puccini, alla periferia di Venaria.

Le sue paure, Elena, le [illegible] raccontate al suo diario; [illegible] scritte in numerose lettere inviate agli amici più cari. Un travaglio interiore che non [illegible] riuscita, però, a confidare pienamente [illegible]. Solo con un'amica, [illegible] coetanea, aveva voluto forare quella corazza che si era costruita attorno: una compagna di classe, istituto per geometri «Guarino Guarini» di Torino.

Lunedì, durante le [illegible] di lezione, [illegible] era sfogata con le lacrime agli occhi: «Non ce la faccio più ad andare avanti così. Oggi m'ammazzo, mi getto da un ponte». L'amica si era preoccupata. Aveva cercato di consolarla. Nel pomeriggio Elena le aveva telefona[illegible]. Poche parole, cariche di disperazione: «Volevo solo salutarti per l'ultima volta. Adesso vado a gettarmi dal ponte Cavallo». L'amica ha capito al volo la situazione. S'è messa in contatto con i genitori di Elena: «Stavolta fa sul serio cercate di fermarla».



Elena aveva confessato a un'amica l'intenzione di togliersi la [illegible] «Mi ammazzo, mi getterò da [illegible] ponte» Invece, per il suo tragico gesto ha scelto questo palazzo in corso Puccini, periferia [illegible] Venaria

Erano quasi le otto di sera quando mamma e papà, sconvolti, si sono presentati dai carabinieri di Venaria: «Nostra figlia è scomparsa; [illegible] malata, ha confidato ad una compagna di scuola che voleva suicidarsi».

Carabinieri e Vigili del fuoco hanno iniziato [illegible] controllare tutti i ponti della città. Di Elena, però, non è stata trovata traccia. Lei ha depistato tutti. Per ore ha vagato da sola in giro per la città. Poi s'è infilata palazzo al civico [illegible] 72 di corso Puccini. E' salita con l'ascensore fino al settimo piano, ha rotto [illegible] vetro e dal cornicione si è lasciata cadere.

Gli inquilini hanno avvertito il tonfo, si sono affacciati e hanno visto la ragazza accasciata sul prato. Qualcuno aveva già composto il 118: una corsa diperata [illegible] la morte verso il pronto soccorso del Maria Vittoria dove, però, poco dopo [illegible] cuore di Elena cesserà di battere.

Adesso compagni, amici, insegnanti si chiedono la ragione [illegible] questa tragedia. «Cercavamo di starle vicino, di provare in qualche modo [illegible] colmare quel [illegible] vuoto interiore. La [illegible] situazione fi[illegible] era peggiorata notevolemente dall'inizio dell'anno scolastico - riflette Maria Clelia Zanini, preside del "Guarino Guarini" che [illegible] per ricordare Elena farà osservare un minuto di raccoglimento [illegible] tutte le classi -. All'interno del nostro istituto abbiamo attivato un servizio psicologico, lei [illegible] si era mai aperta con i dottori, non sappiamo perchè». [g. gia.]

La vicenda Vaglio

E per Show Mont la giunta [illegible] parte civile

«La giunta regionale sta valutando la possibilità di costituirsi parte civile, in occasione dell'udienza del 1° marzo, che vedrà la decisione del giudice sulla richiesta di rinvio a giudizio di due soggetti estranei alla Regione».

Enzo Ghigo, presidente della Giunta regionale, illustra le scelte adottate in merito alla vicenda Show Mont [illegible] alla richiesta di rinvio a giudizio formulata dai pm per due consulenti dell'assessorato alla Montagna e alla richiesta di archiviazione per l'asses[illegible] Roberto Vaglio. Dunque difesa politica di Vaglio «è impensabile che il Consiglio regionale si sostituisca alla magistratura».

Durissime le opposizioni. Per Riba (Ds) e Simonetti (Comunisti) «Ghigo non ha dato risposte sulla responsabilità politica dell'assessore». [illegible] il [illegible]rde Cavaliere sottolinea «una situazione paradossale: la giunta si costituisce parte civile contro i consulenti [illegible] fiducia scelti da un suo assessore».

Dibattito in Consiglio sull'assessore Burzi, accusato dall'opposizione per [illegible] caso del «palazzo intelligente»

L'appalto della Regione finisce in procura

Ghigo: porto la delibera ai giudici, non abbiamo nulla da nascondere

«Per dimostrare [illegible] piemontesi che la Giunta non ha nulla da nascondere abbiamo deciso di inviare alla magistratura tutti gli atti relativi alla vicenda del global service». La decisione annunciata [illegible] Consiglio Regionale dal presidente della Giunta, Enzo Ghigo, è la risposta [illegible] ac[illegible] lanciate nei giorni scorsi dal capogruppo dei Verdi, Pasquale Cavaliere, che [illegible] avanzato sospetti sulla regolarità delle procedure adottate e sulla congruità dei prezzi.

La scelta di mandare gli [illegible] in Procura si accompagna alla bocciatura delle richieste avanzate, a nome di tutte le opposizioni dal capogruppo dei Ds, Lido Riba. In pri[illegible] luogo Ghigo respinge la «richiesta di [illegible] di verifica tecnica, amministrativa e finanziaria sulle gare relative all'appalto multiservizi [illegible] regione Piemonte per il rispetto che devo alla struttura credo che non sia nè utile nè corretto nè necessario». Poi boccia la «proposta di sospendere, in [illegible] dei risultati della commissione stessa, l'iter dei due appalti, quello da 5,8 miliardi per la ricognizione delle strutture di proprietà regionali [illegible] l'altro da [illegible] miliardi per il global».

Ghigo e la maggioranza, dunque, fanno proprie le osservazioni dell'assessore Angelo Burzi sulla regolarità delle procedure adottate; sull'impossibilità di paragonare i costi attuali del riscaldamento e della manutenzione con quelli previsti nell'appalto che «tengono conto [illegible] prestazioni aggiuntive e innovative». Burzi spiega anche che gli uffici hanno accertato che «l'ingegner Sivieri, consulente della Regione, non è socio della Sti la società che [illegible] è aggiudicata l'appalto [illegible] ricognizione degli immobili regionali. In ogni caso il suo lavoro non è servito per redigere il capitolato d'appalto». Tesi sostenuta invece dal capogruppo dei Verdi, Pasquale Cavaliere: «Anche alcune società parlano di posizioni privilegiate di alcune di[illegible]. Sivieri ha rapporti organici con la Sti». L'avvocato Giardini, legale della Sti, precisa: «L'ingegner Sivieri non è socio nè dipendente della Sti [illegible] ha con questa società [illegible] rapporto [illegible] consulenza. La Sti negli scorsi anni ha aperto [illegible] sede a Torino prendendo in affitto per un anno locali nello studio dello stesso Sivieri».

La replica [illegible] Burzi, però, non convince le minoranze. Spiega Riba: «L'informativa dell'assessore Burzi non [illegible] rimosso i punti oscuri. C'è la necessità [illegible] un chiarimen[illegible]. Le minoranze assumono [illegible] proprie le argomentazioni di Cavaliere e chiedono una commissione [illegible] verifica e la sospensione dell'iter degli appalti». E Cavaliere in aula pone alcune questioni. La prima: «Come conciliare un appalto multiservizi di nove anni con la scelta di costruire un palazzo unico per la Regione?». Secondo: «Visto che Burzi ha motivato il suo intervento [illegible] richiesta di [illegible] capitolato con la necessità di non penalizzare la redditività delle imprese, perchè non ha raccolto la richiesta [illegible] alcune di esse di prolungare i termini della gara?». Dubbi che si [illegible] insinuati anche all'interno della maggioranza. Cdu ma anche An hanno espresso perplessità anche sulla contemporaneità tra i due appalti e sul fatto che la messa in sicurezza fosse prevista anche in palazzi [illegible] di proprietà regionali. Dubbi che evidentemente il direttore del settore Patrimonio, Arcidiacono, deve aver sciolto.

Le minoranze, Spagnuolo (socialisti), Simonetti (Comunisti), Rosso (Lega) Montabone (Rinnovamento), Papandrea (Rifondazione), sottolineano come «l'invio degli atti in Procura di fatto condiziona il lavoro della commissione esaminatrice della gara d'appalto». Commenta Cavaliere: «Tra l'altro uno degli [illegible], autonominatosi, è il direttore generale del [illegible] Patrimonio, uno dei massimi sostenitori del progetto contestato».

Maurizio Tropeano

IN BREVE

[illegible]



Il vescovo [illegible] stop al Carnevale in Quaresima

CASALE. «E' ora [illegible] finirla di festeggiare [illegible] Carnevale in Quaresima». Il vescovo Germano Zaccheo (foto) [illegible] ammette deroghe su questo punto [illegible] lo ha ribadito esplicitamente all'incon[illegible] annuale con i giornalisti: «Il Carnevale è un momento di allegria che va celebrato, ma nei tempi dovuti. Assolutamente [illegible] durante il periodo della Quaresima».

Nonostante l'appello del vescovo, tuttavia, c'è chi in Monferrato fa orecchie [illegible] mercante. Non i casalesi, che hanno organizzato la sfilata correttamente il 13 febbraio. [illegible] ultime bordate nella giornata del martedì grasso, ma [illegible] diversi paesi della [illegible]. Concordi con il loro vescovo sono anche diversi parroci, che hanno cominciato a lanciare «censure» dal pulpito al Carnevale «prolungato».

[illegible] speciale per il Corso fiorito

SANREMO. Le Ferrovie hanno istituito un treno speciale per agevolare chi, domenica mattina, raggiungerà Sanremo per seguire il Corso fiorito. Il convoglio partirà alle 7,52 da Savona e, dopo 19 «tappe», arriverà nella città dei fiori alle 10,05, appena in tempo per l'inizio della sfilata. Per il ritorno, una ventina di possibilità, dalle 13,32 alle 20,29. Intanto, il Comune attende un sì dallo stilista Nicola Trussardi per la presidenza della giuria.

Thermoselect, quali garanzie ai lavoratori?

VERBANIA. «Non ci sono garanzie sulla sorte dei lavoratori della Thermoselect e non otteniamo [illegible] confronto con la proprieta»: i sindacati invitano Comune di Verbania e Provincia del Vco a seguire la delicata situazione della ditta. Gran parte dell'attività di termodistruzione di rifiuti verrà trasferita all'estero. I rappresentanti dei lavoratori sollecitano l'impegno degli enti locali: «Temiamo che si proceda con decine di licenziamenti 'mascherati'».



Identificato uno dei [illegible] «funtan-a d'la sgorgia»

VERCELLI. Uno dei vandali che nella notte tra sabato e domenica ha abbattuto ad Olcenengo la *«funtan-a d'la sgorgia»*, la fontana dell'airone (foto) simbolo del paese, e rubato la statua [illegible] bronzo del trampoliere, sarebbe un valdostano di 25 anni. Lo hanno identificato (e denunciato) i carabinieri di San Germano, ai quali il sindaco di Olcenengo Egidio Archero aveva presentato denuncia.

La *«funtan-na 'dla sgorgia»* è una vasca di marmo bianco del diametro di circa un metro sorretta da uno stelo: da uno dei bordi una rana spruzza un getto d'acqua contro il petto dell'airone, ritto [illegible] le ali spiegate al centro del cantaro. La statua è stata poi trovata in un fosso. Secondo le indagini la bravata sarebbe stata ispirata dai fumi dell'alcol dopo una cena in trattoria.

Un «filo d'A[illegible] in aiuto degli [illegible]

BIELLA. Sta per decollare in provincia il progetto «Il filo d'Arianna». Si tratta di uno sportello a misura degli [illegible] e delle loro famiglie. Fornirà informazioni sulla sanità, sull'assistenza domiciliare e [illegible] tutte le attività rivolte al pianeta terza-età. L'iniziativa è [illegible] presentata ieri e verrà attivata entro la fine dell'anno. Vi partecipano l'Iris, l'Asl, una cooperativa e le associazioni di volontariato.

Somministrò [illegible] a giudizio

GENOVA. Accuse di falso ideologico e abuso d'ufficio per un medico di [illegible] istituto per anziani che fa capo alla Usl: per l'uomo è stato chiesto il rinvio a giudizio perché avrebbe somministrato [illegible] nove [illegible] pazienti, senza il loro «consenso informato», alcune dosi [illegible] vaccino antinfluenzale nell'ambito di una ricerca sul farmaco, peraltro autorizzata dal «comitato etico» dell'istituto.

Alpitour, esordio [illegible] Casale nella Coppe [illegible] Coppe



CASALE. Alle 20,30 la Tnt Alpitour fa l'esordio casalingo nella Coppa delle Coppe di volley. La squadra cuneese, detentrice da due stagioni del trofeo continentale, ha deciso di disputare lontano da [illegible] tutte le partite interne. Così stasera Rafael Pascual (nella foto) e compagni sfideranno i francesi del Cannes davanti al pubblico monferrino. La gara segna anche la prima uscita in Piemonte del nuovo sistema [illegible] punteggio che prevede co[illegible] al solito una partita al meglio dei cinque set, ma tutti i parziali dovranno [illegible] disputati con la formula del tie-break, ovvero senza cambio-palla. La Tnt Alpitour è in testa al girone di Coppa delle Coppe alla pari con i tedeschi del Bayer Wuppertal, i francesi del Cannes sono al terzo posto e per restare in corsa per la qualificazione stasera devono battere i piemontesi.

Porto di Lavagna oggi si decide

LAVAGNA. Oggi a Milano si decide il futuro del porto di Lavagna dopo il fallimento della Cala dei Genovesi, la società che [illegible] ha costruito e gestito fino al giorno del fallimento. Il curatore fallimentare vaglierà le offerte per la gestione presentate dalla società Mare Blu, da quella che gestisce Porto Sole a Sanremo [illegible] Marina degli Aregai a S. Stefano [illegible] Mare e da tre società costituite all'interno del porto di Lavagna da operatori e utenti.

Proteste per Tmc invisibile in [illegible] D'Aosta

AOSTA. Telemontecarlo in Valle d'Aosta [illegible] oscurata da oltre [illegible] mese. E i tecnici della sede fiorentina dell'emittente si limitano [illegible] dire: «Ci sono problemi a un ripetitore». Ed è mistero anche sui tempi previsti per riparare il guasto. «L'inverno rende difficile l'accesso per le riparazioni» [illegible]gano [illegible] Firenze. Forse, nel fine settimana ci sarà un sopralluogo dei tecnici agli impianti valdostani. L'unica certezza rimane il «black out».



[illegible] quadri e [illegible] nella [illegible] Benedetti

ASTI. Quadri d'autore [illegible] mobili antichi: è il bottino messo a segno dai ladri a villa [illegible] Benedetti, sulle colline di frazione Casabianca, alla periferia di Asti. [illegible] colpo lunedì notte. I proprietari, Paolo De Benedetti, 71 anni, docente universitario di Ebraismo a Milano, Urbino e Trento e la sorella Maria, 69 anni, [illegible] vicesindaco di Asti, erano assenti. I ladri hanno smantellato un sofisticato sistema antifurto, facendo razzie di quadri [illegible] di alcuni mobili d'arte. Un colpo quasi sicuramente [illegible] commissione, dal momento che parte dell'argenteria (molto preziosa anche questa) non [illegible] stata toccata. Il danno ammonterebbe ad oltre un centinaio di milioni, ma l'inventario non [illegible] ancora stato ultimato. Le indagini vengono svolte dalla polizia astigiana.

LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA

Mercoledì 27 Gennaio 1999
REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850/0161.54.747/FAX 0161.257.009
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI, 40 - TEL. 0161.25.07.54/FAX 0161.22.01.28

Il preside di Varallo: progetto studiato da anni

«Alberghiero a Trino? No, meglio Gattinara»

VARALLO. Le scuole superiori che sembravano le più lontane dai problemi del «dimensionamento», ovvero dal taglio delle dirigenze, sono invece quelle, [illegible] lunga, per cui la polemica inizia [illegible] brillare solo ora.

E mentre l'Agrario di Vercelli scende in campo con tutte le sue forze per salvare la propria autonomia [illegible] non accorparsi con il «Penna» di Asti, il preside dell'Alberghiero «Pastore» di Varallo, Alessandro Orsi, contesta il suggerimento del professor Paolo Radovani, difensore civico «padano», di istituire [illegible] Trino, e non a Gattinara, la sede staccata dell'Ipsar.

«Non capisco - dice il preside - i termini del dilemma: da un lato abbiamo un Comune, Gattinara, con cui si sta concretizzando un progetto studiato per anni, dall'altro Trino, con cui iniziano ora i primi contatti».

Già prima della Conferenza provinciale (che per altro non si è espressa in alcun modo), il collegio docenti dell'Alberghiero [illegible] aveva fatto pervenire al presidente della Provincia Gilberto Valeri il parere motivato degli insegnanti. Tutti avevano chiesto lo sdoppiamento con Gattinara. Si legge: «L'Ipsar, superando i [illegible] allievi, raggiunge l'autonomia. Il collegio docenti [illegible] il consiglio d'istituto, per venire incontro alle esigenze dei tanti studenti pendolari, sottoposti a duri viaggi, hanno deliberato all'unanimità [illegible] istituire una sezione staccata nella città [illegible] Gattinara».

> «Lusingati dal sindaco Serra [illegible] la nostra scelta è un'altra»

Perchè Gattinara, visto che molti studenti [illegible] della bassa Vercellese e del Novarese?

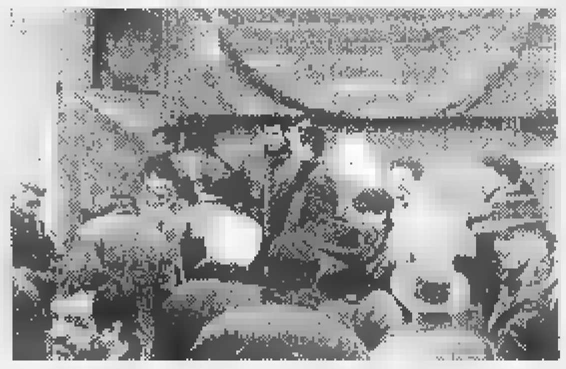
Dice il preside, suffragato dai verbali [illegible] collegio docenti: «Una sede staccata a Gattinara corona un meticoloso lavoro di anni, portato avanti con il Comune e [illegible] gli operatori del settore turistico, ristorativo ed enologico. Ringraziamo il sindaco di Trino per le parole di elogio alla nostra scuola, e accogliamo l'invito [illegible] visitare una possibile struttura a Trino. Ma non occorre solo [illegible] sede idonea, ci vuole anche [illegible] progetto di sviluppo come quello di Gattinara». Quindi, riprendendo le stesse parole della delibera del collegio docenti, ammonisce: «Solo l'istituzione di una sede staccata [illegible] Gattinara aprirà ipotesi [illegible] presenza dell'Ipsar nelle [illegible] pianure». [d. b.]

Prezzi ancora bassi, salvo lievi ritocchi per Baldo e Arborio

Ha riaperto la Borsa risi

Ieri, dopo la settimana di protesta

VERCELLI. Ha riaperto i battenti ieri, dopo una settimana di serrata, la sala contrattazioni della Borsa merci di Vercelli, la più importante piazza europea per quanto riguarda il riso. Gli scambi sono subito ripresi normalmente e al fixing di mezzogiorno su alcune voci del listino [illegible] comparso anche qualche segno positivo: aumentano [illegible] 500 lire al quintale la varietà Balilla e di 1.000 lire il Baldo e l'Arborio. Ad eccezione delle varietà [illegible] mercato interno (Sant'Andrea, Roma, Baldo [illegible] Arborio) tutte le altre però soffrono ancora e rimangono inchiodate a prezzi inferiori al livello d'intervento (61.167 lire al quintale), sotto cui scatta, ma solo a partire dal prossimo primo aprile, la garanzia del prezzo istituzionale. Le quotazioni del riso da export (i due terzi della produzione) oscillano dalle 52.500 del Cripto-Elio alle 59.500 del Thaibonnet.



La Borsa risi di Vercelli durante l'«occupazione» della scorsa settimana (FOTO GREPPI)

Per tutta la scorsa settimana i risicoltori avevano bloccato per protesta tutte le principali Bor[illegible] risicole del Nord Italia. Oltre a Vercelli chiuse quelle di Novara, Milano, Pavia e Mortara. Questo, assicurano i produttori, [illegible] stato solo il primo round della guerra del riso scatenata contro la Commissione europea, colpevole di concedere troppe agevolazioni all'importazione dai Paesi terzi mentre il prodotto europeo rimane invenduto nei magazzini.

E a fianco dei risicoltori si sono schierati i mediatori e gli industriali, anch'essi coinvolti nella pesante crisi e messi fuori gioco dalla concorrenza dell'importazione [illegible] dazi agevolati [illegible] addirittura nulli.

Non un solo chicco [illegible] riso è stato venduto per un'intera settimana. La clamorosa protesta, decisa quanto civile, del Comitato intersindacale dei risicoltori italiani (Coldiretti, Confagricoltura e Cia) e dell'associazione delle industrie risiere italiane (Confindustria) contro la Commissione europea [illegible] perfettamente riuscita [illegible] la protesta è stata interrotta.

Ma la tregua armata [illegible] destinata a finire presto. I produttori di riso saranno presenti a Bruxelles [illegible] 22 febbraio alla manifestazione indetta dal Copa, il Comitato delle organizzazioni agricole europee, in occasione della riunione dei Consigli dei ministri dell'Agricoltura e degli Esteri dei Paesi dell'Unione. Gli agricoltori andranno nella capitale europea per dire [illegible] alla riduzione della spesa agricola e dei finanziamenti, che devono invece essere sufficienti alla realizzazione delle riforme Pac.

Enrico Sacco

Con lui al Dugentesco (alle 21) anche Comino e Borghezio

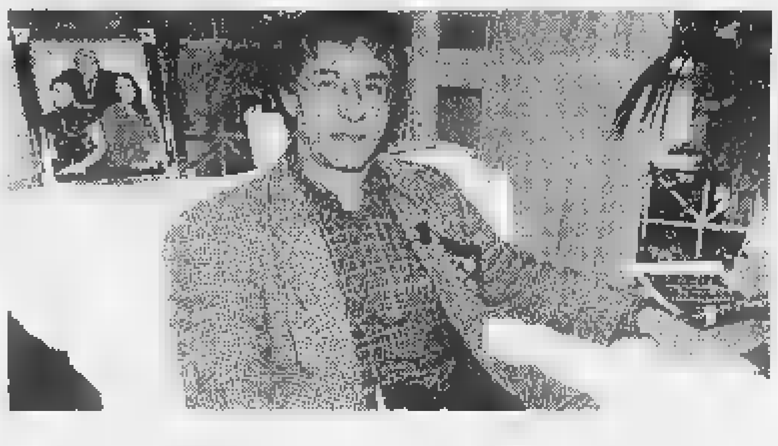
Bossi domani a Vercelli

Parlerà sulla legge dell'immigrazione

VERCELLI. Umberto Bossi aprirà domani sera, [illegible] Vercelli, la campagna [illegible] Piemonte per l'abrogazione delle norme attuali sull'immigrazione, che la Lega considera troppo permissive. Il leader del Carroccio prenderà parte ad una serata che i vertici della Lega vercellese hanno organizzato al Salone Dugentesco, [illegible] inizio alle 21.

Prima di Bossi prenderanno la parola il segretario provinciale Ercole Fossale, il candidato [illegible] sindaco Francesco Borasio, il segretario «nazionale» (cioè del Piemonte) Domenico Comino, l'esponente del governo «padano» Mario Borghezio e il sindaco di Acqui Dino Bosio.

«Il problema - dice Fossale - è molto sentito anche nella nostra città, oltre che in provincia, come ha dimostrato la buona partecipazione degli alicesi alla riunione che abbiamo convocato la settimana scorsa in un ristorante della zona. Le norme dettate dal duo Turco-Napolitano sono di quanto più pernicioso si possa escogitare per il nostro Paese».



Fossale tiene a rimarcare che quella della Lega [illegible] una battaglia «razzistica» e ricorda che, dopo il *tour* di Bossi, il 20 febbraio partirà la raccolta di firme contro le norme sull'immigrazione. «Siamo sicuri - dice [illegible] segretario provinciale della Lega - che la cittadinanza ver[illegible] verrà ad ascoltare Bossi al Dugentesco, pe[illegible] informata su una situazione che di giorno in giorno sta diventano esplosiva». [e. d. m.]



Prima di Umberto Bossi domani parlerà al Dugentesco Ercole Fossale

Chiusa la mostra

Alla Stampa i disegni di Natale

VERCELLI. Dopo una settimana, si è conclusa la mostra dei disegni e delle foto partecipanti al «premio di Natale» de *La Stampa*. L'esposizione, ospitata nella chiesa di Sant'Agnese, [illegible] stata ammirata da centinaia di giovani.

Ieri pomeriggio, alcuni volontari del Comitato manifestazioni vercellesi (che ringraziamo davvero di cuore) hanno smontato la mostra e ci hanno riportato in redazione gli elaborati. Tutti i disegni e le fotografie tornano dunque a disposizione degli studenti: chi volesse recuperarli può venire [illegible] redazione a Vercelli, in via Duchessa Jolanda 20, dal lunedì al sabato, dalle 13 alle 19.

Ricordiamo che nei nostri uffici e nella redazione di Biella (via della Repubblica 29) si tro[illegible] pure le poche targhe dei vincitori non ritirate dagli interessati durante la festa [illegible] premiazione del 17 gennaio al teatro Civico. Anche questi giovani possono presentarsi in redazione, sempre dalle 13 alle 19, tutti i giorni. [d. b.]

Olcenengo: nei guai un giovane, accusato anche di furto

Arriva una prima denuncia per la fontana danneggiata

OLCENENGO. C'è una prima denuncia per il danneggiamento della «*funtan-a 'd'la sgorgia*», la «fontana dell'airone» simbolo di Olcenengo: il presunto autore [illegible] quanto [illegible] avvenuto l'altra notte è un uomo di [illegible] anni, che risulta residente in un centro della Valle d'Aosta. Il giovane dovrà rispondere anche di furto. Lo hanno identificato nel giro [illegible] poche ore i carabinieri di San Germano, raccogliendo le testimonianze di alcuni testimoni oculari dell'episodio.

Il sindaco di Olcenengo Egidio Archero, che nella mattinata di domenica aveva presentato regolare denuncia al comando dell'Arma, ha preannunciato l'intenzione da parte dell'amministrazione comunale di costituirsi parte civile per chiedere il risarcimento del danno.

Il fatto era avvenuto nella notte tra sabato e domenica. Secondo una prima ricostruzione, il venticinquenne e altri due giovani avevano cenato in una delle due trattorie che si affacciano sulla centrale piazza Pajetta, la stessa [illegible] cui sorge la fontana.



La fontana con la statua dell'airone è il simbolo di Olcenengo

Al termine della cena i tre sarebbero risultati particolarmente euforici forse anche per effetto di qualche bicchiere bevuto di troppo, e avrebbero preso la fontana come bersaglio di un raid vandalico.

Dopo [illegible] abbattuto lo stelo di marmo bianco, avrebbero rovesciato il càntaro della fontana strappandovi la «*sgorgia*», l'airone in bronzo [illegible] valore di almeno 3 milioni, una fusione realizzata oltre vent'anni fa dall'artigiano Nino Parigi su incarico dell'amministrazione comunale. Poi avrebbero preso la strada che collega Olcenengo con la Strella di San Germano; infine si sarebbero disfatti dell'airone gettandolo in [illegible] fosso, dove nello stesso pomeriggio di domenica è stato trovato da due abitanti della piccola frazione.

Walter Camurati

Prestigiosi i relatori: da Givone a Zandano, da Bianucci a Canavero, da Colombo al priore di Bose

Il Titanic di fine millennio ai «Settelunedì»

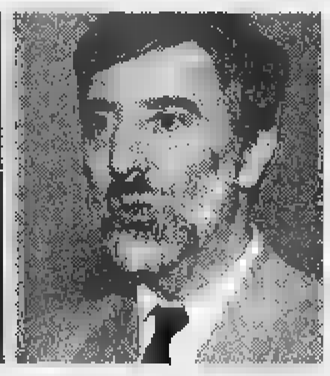
La rilettura del Novecento sarà il leit-motiv delle conferenze

VERCELLI. [illegible] che bello, [illegible] sia detto senza piaggeria, il programma dei Settelunedì, che dal primo febbraio, organizzati dal Meic, torneranno ad intrattenere i vercellesi nel giorno [illegible] amato della settimana.

Gli incontri, pensati dalla presidente Chiara Benigni [illegible] da don Cesare Massa, propongono una rivisitazione del secolo che sta finendo. «Rileggiamo il 900 secolo di ferro [illegible] di conquiste» propone 7 conferenze, sempre alle 21, nella sala Sant'Eusebio del Seminario. Il primo appuntamento è la copertina dei Settelunedì di quest'anno: Sergio Givone, professore di Estetica all'Università di Firenze, [illegible] per i vercellesi soprattutto l'autore di «Favola delle cose ultime», con cui ha vinto il Grinzane, aprirà con «Il Titanic simbolico: dalla Belle Epoque alla filosofia del nulla».

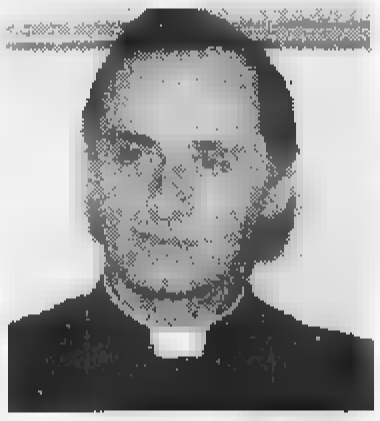
Spiegano gli organizzatori: «Abbiamo pensato al Titanic come simbolo [illegible] secolo. Ma poichè ci sembrava un po' pessimistico, abbiamo preferito [illegible]gliere come titolo generale "Rileggiamo il 900", contando di avere tra il pubblico anche i giovani, per i quali la [illegible] storica è dimensione essenziale di vita».







Da sinistra Gianni Zandano, Piero Bianucci e Sergio Givone A destra l'arcivescovo Masseroni



Il [illegible] del mito invece ben [illegible] addice all'introduzione di un filosofo come Givone, che in alcuni scritti («Disincanto del mondo e pensiero tragico», «Storia del nulla», etc.) ha sottolineato l'attualità [illegible] pensiero che non arretra nè di fronte alle questioni ultime nè di fronte all'enigma dell'essere.

Gli altri lunedì saranno tutti degni del primo. [illegible] febbraio Gianni Zandano, presidente della Fondazione San Paolo di Torino tratterà della «Globalizzazione: opportunità [illegible] rischio?»; il primo marzo toccherà al docente di storia all'Università statale di Milano, Alfredo Canavero, ricordare «I movimenti perversi del secolo». E poi [illegible] il 15 [illegible] il redattore capo de *La Stampa*, Piero Bianucci, responsabile di Tuttoscienze, affron[illegible] tema attualissimo, «L'Icaro riuscito ed il Prometeo soddisfatto: le conquiste spaziali e la loro ricaduta nel nostro quotidiano».

Il 22 marzo alla ribalta ci sarà «La coltivazione dell'immaginario collettivo: dalla televisione [illegible] internet». [illegible] parlerà Fausto Colombo, direttore dell'Osservatorio della comunicazione alla Cattolica di Milano. Infine il 19 aprile Enzo Bianchi, priore di Bose, parlerà del «1968: proprio formidabile quell'anno?».

Chiuderanno la stagione, il 26 aprile, il giornalista Luigi Accattoli e l'arcivescovo Enrico Masseroni con «Il fiume carsico della santità del '900 tra silenzio e grida».

Donata Belossi

Le due sfilate sono previste il 7 e il 14 febbraio

Sono 12 i carri in gara al Carnevale di Vercelli

VERCELLI. Tutto è pronto per il Carvè. Le sfilate, in programma le domeniche 7 e 14 febbraio, avranno inizio in piazza Battisti alle 14,30. Si raggiungerà il circuito di viale Garbaldi e per il gran finale si ritornerà in piazza Pajetta. Dodici i carri in gara, equamente divisi in due categorie.

Alla prima categoria appartengono Brut Font (Re Carneva[illegible]), Porta Torino (C'è chi va e c'è chi viene...), Canadà (I sette vizi capitali), Porta Milano (L'impero del sole), Cappuccini (Tentazione... del cavolo), Cervetto (E'inutile provare, non si clona il Carnevale). Alla seconda categoria: Asigliano (Totò sei), Caresanablot (Tremate, le streghe son tornate), Concordia (Cenerentola... Concordia?), Ippica Vola (La mia Africa), Ciaferu (La colpa [illegible] del buco) e Comitato Nuova Vercelli (Giamaica dream).



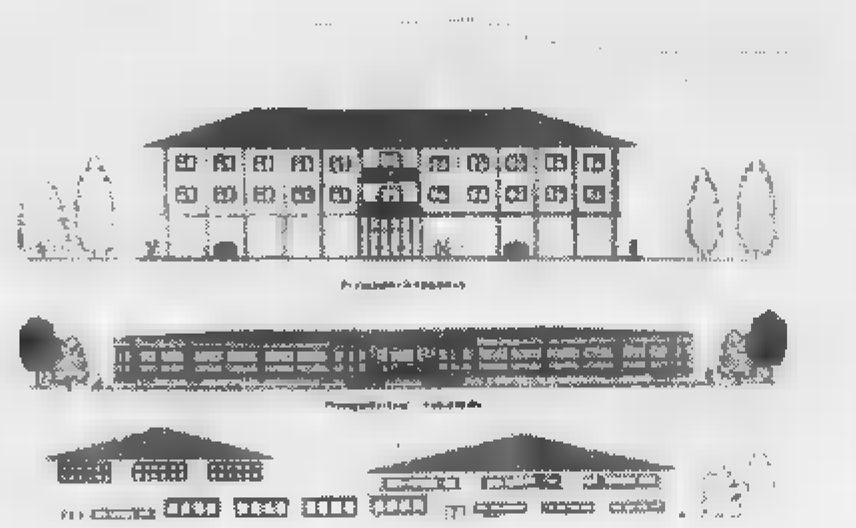
La Bèla Majin 1999 è Gessy Grolla anche nella vita compagna [illegible] Bicciolano

Ma i prossimi impegni? Saba[illegible] alle 10,45 presentazione di Bacan e Bacanota a Caresanablot. Alle 15,30 ballo dei bambini della Nuova Vercelli [illegible] Le Acacie. Alle 17 in Piazza dei Pe[illegible] investitura del Conte e della Contessa [illegible] S.Chiara (Porta Milano) con distribuzione di torcetti e concerto dei Celti. Alle 21,30 proclamazione di Lavandè e Lavandera del Cervetto con veglia a Le Acacie. Suona la Erre City Folk. Domenica, trasferta a Viareggio. [g. bar.]

La Pro ha presentato il piano per realizzare una mini-Coverciano con ristorante e foresteria

Cittadella sport, il progetto

Un maxi centro alle porte della città



A fianco [illegible] delle tavole che corredano il progetto di fattibilità della cittadella dello sport presentata dalla Pro e ideata dagli architetti Francese e Comello. A destra il presidente Ottavio Trucco [illegible] l'amministratore delegato Nino Prunelli



VERCELLI. Ci sono due grandi sogni nel mondo della Pro: il primo, facile a intuirsi, è quello di lottare (e fin qui si sta concretizzando) per la C1 e, possibilmente, di salirci (la strada intrapresa è quella giusta, visto che l'approdo ai play off dovrebbe essere cosa fatta, [illegible] meno di un cataclisma).

Ma la Pro [illegible] pensa solo [illegible] calcio [illegible] alle avventure della prima squadra. La Pro è parte integrante della [illegible] e della vita sociale di Vercelli e la dirigenza attuale ben lo sa. Tanto che il club di via Massaua [illegible] diventato [illegible] fucina di idee [illegible] [illegible] iniziative, a cominciare dal sito Internet di recentissima nascita, per arrivare, transitando dalla presenza in molte manifestazioni cittadine, al progetto [illegible] una cittadella dello sport.

Il suggerimento lanciato un anno fa dal presidente del club delle bianche casacche Ottavio Trucco non è rimasto lettera morta. Dopo aver illustrato le finalità dell'iniziativa al sindaco Gabriele Bagnasco (e ottenuto la disponibilità ad andare avanti) la società di via Massaua ha compiuto il primo passo concreto, quello di affidare l'incarico [illegible] redigere un progetto di «fattibilità» allo studio di architettura Francese e Comello.

I due si [illegible] messi di buzzo buono e la scorsa settimana la «piccola Coverciano della Pro» è diventata qualcosa di concreto con la visualizzazione sulla carta (e sul sito Internet) della «cittadella dello sport».

«Gli architetti Francese [illegible] Comello hanno tradotto i nostri suggerimenti - ha spiegato l'altra sera l'amministratore delegato Nino Prunelli -. Il prossimo passo sarà quello di illustrare il progetto in Comune. Chiaro che si tratta di un piano di massima. Per trasferirlo dalla carta alle realtà occorrono ri[illegible] finanziarie che [illegible] Pro da sola o in gran parte non può sostenere. Occorre l'aiuto dell'imprenditoria [illegible] degli enti pubblici locali».

Di certo, al momento, c'è che il progetto è davvero entusiasmante e suggestivo. La [illegible] «prescelta» è quella adiacente alla struttura in [illegible] aveva sede l'ospedale psichiatrico ed è un'area verde di [illegible] 100 mila metri quadrati coltivata a prato e orti. Il concetto è quello di dare vita a una struttura unica, [illegible] due passi dalla città, [illegible] [illegible] tutti coloro che amano [illegible] sport e il tempo libero.

La cittadella conta [illegible] campi all'aperto per basket [illegible] volley che possono [illegible] dotati di coperture mediante tensostrutture; quattro campi da calcio, altri per calcetto, un percorso-jogging, impianti per squash, tennis (all'aperto e indoor), [illegible] piscina scoperta. Poi sono previste palestre coperte polifunzionali, la creazione di una foresteria, [illegible] un ristorante-pizzeria. Perchè il complesso si rivolge [illegible] solo agli sportivi [illegible] a tutti i vercellesi. Ad esempio è [illegible] pito in modo da ospitare meetings, presentazioni, riunioni, convegni e corsi [illegible] aggiornamento in un ambiente ideale per la tranquillità del luogo, l'ampio parcheggio e la vicinanza all'autostrada. [r. eyn.]

[illegible] DI CAMPI

La Juniores gioca a Palestro

VERCELLI. Indubbiamente uno dei motivi che ha spinto la dirigenza della Pro a lanciare il progetto della «cittadella dello sport» è stato quello di garantire alle formazioni del settore giovanile [illegible] campo in città dove allenarsi e disputare le gare di campionato. «Per curare al meglio il vivaio - ribadisce Chiaffredo Gallo - è necessario che i responsabili possano tenere sott'occhio tutte le formazioni». Cosa che, attualmente, [illegible] praticamente impossibile dal momento che le varie squadre [illegible] «smistate» nei centri della provincia. Stesso discorso per i tifosi, costretti a numerosi cambi di sede. L'esempio più emblematico arriva dalla Juniores: il campo ufficiale è il Piola ma, spesso, i bianchi di Bortolas sono costretti ad «emigrare» a Palestro. [p. m. f.]

[illegible] BREVE

Comune

La Tosap si paga entro il 31 gennaio

Il Servizio gestione tributi del Comune avvisa che, a seguito dell'emanazione delle recenti disposizioni normative, per il 1999 non [illegible] [illegible] previsto alcuno slittamento del pagamento della Tosap e dell'imposta comunale sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Dunque si dovrà pagare entro il 31 gennaio. [d. b.]

Camera di commercio

Un fondo di 20 milioni per consulenze sull'euro

La Camera di commercio ha deciso di stanziare un fondo [illegible] 20 milioni [illegible] [illegible] delle aziende industriali, artigiane, di produzione e dei servizi che si avvalgano di consulenze esterne per adattarsi all'introduzione dell'euro. E' prevista l'erogazione di un contributo a fondo perduto pari al 15 per cento della spesa, con un massimo di 2 milioni per azienda. Le domande dovranno [illegible] presentate entro il 31 marzo. Per informazioni, gli interessati possono chiamare lo 0161/598268. [d. b.]

[illegible]

La Linguistica del '600 conferenza all'Ipsia

Doppia iniziativa a cura della Facoltà di Lettere [illegible] Filosofia. Oggi, alle 16 l'aula [illegible] dell'Ipsia di piazza Battisti ospiterà una conferenza di Giorgio Graffi, dell'Università di Verona, [illegible] «Problemi della linguistica del '600». Domani, alle 11, al Piccolo Studio, seminario di Filosofia del linguaggio [illegible] [illegible] di Robert Brandom, della Pittsburg University. [d. b.]

Una lettera di Casalino al sindaco [illegible] ai capigruppo consiliari

I comunisti italiani: «Dov'è finito il progetto-lavoro?»



Franco Casalino è il portavoce provinciale della Federazione del Partito dei comunisti italiani

«La bufera politica non può far passare in secondo piano il problema dell'occupazione»

VERCELLI. I dissapori politici non devono far passare in secondo piano il problema occupazionale. E' la tesi che il portavoce vercellese del Partito dei comunisti italiani, Franco Casalino, sostiene in [illegible] lettera inviata al sindaco e ai capigruppo di tutti i partiti presenti in Consiglio comunale. Scrive Casalino. «Vi ricordate del documento del 30 novembre scorso, nel quale [illegible] impegnavano sindaco e giunta a reperire risorse per un "progetto lavoro" e ad adottare un insieme di rapide misure contro la disoccupazione in Vercelli? Vi ricordate [illegible] della prima scadenza, di 30 giorni, per un programma di vendita di immobili finalizzato al potenziamento di Università [illegible] Politecnico, [illegible] [illegible] progetti [illegible] ricerca per nuovi insediamenti?».

Rammentate promesse e scadenze, Casalino chiede al sindaco e ai capigruppo: «Ebbene che [illegible] ne [illegible] stato di quegli impegni? Possibile che si siano dimenticate quelle promesse [illegible] che la bufera di questi giorni sul futuro dell'amministrazione abbia bloccato completa[illegible] quell'ipotesi di lavoro?».

Casalino riconosce che ci possano essere stati problemi e contrasti, [illegible] osserva che, essendo gli amministratori comunali tuttora [illegible] loro posto, «non si capisce come [illegible] non si cerchi di mantenere i propri impegni, o quanto meno, per decenza, di motivare i ritardi, gli errori di valutazione, o denunciare gli ostacoli imprevisti».

Il portavoce del Pdci rammenta che quella della disoccupazione è [illegible] questione seria, che in [illegible] circostanza può passare in secondo piano». [illegible] aggiunge: «Sottovalutare questo disagio e affrontarlo solo [illegible] parole o in termini propagandistici contribuisce ad aumentare la sfiducia dei cittadini nei confronti della politica». Di qui il sollecito [illegible] tutto il Consiglio di «rendere conto alla città [illegible] che punto sia il progetto lavoro». [d. b.]

I negozianti del centro storico: «Solo il ritorno degli ambulanti può salvarci»

«Riportate il mercato in piazza»

Appello dei commercianti a sindaco e giunta



Un'immagine [illegible] piazza Cavour dopo l'introduzione della zona a traffico limitato. I commercianti chiedono il ritorno degli ambulanti nel centro storico per rivitalizzare il cuore della città [GREPPI]

VERCELLI. «Vogliamo dal sindaco risposte concrete: che co[illegible] intende fare, ad esempio, per il ritorno del mercato nella sede [illegible] sempre?». La domanda è dei commercianti del centro storico, gli stessi che pochi giorni fa hanno raccolto novanta firme anti-isola pedonale, consegnate in [illegible] lettera [illegible] La Stampa. «Lo sanno tutti: stiamo vivendo un periodo molto difficile e, visto che il nostro primo cittadino e la giunta hanno voluto fortissimamente la Ztl, sollecitiamo al[illegible] il rientro dei banchi in piazza Cavour e dintorni». I negozianti affermano di non pretendere la luna, «ma solo quanto era stato detto [illegible] ribadito solo alcuni mesi fa».

I commercianti della zona [illegible] traffico limitato fanno presente gli scarsi affari che si fanno in un centro storico simile ad un deserto più che al salotto buono di Vercelli: «Le vendite si [illegible] abbassate in modo pauroso, tanto [illegible] calato il numero dei clienti. Poi c'è [illegible] fatto [illegible] rimarcare: [illegible] via Gioberti [illegible] diventata oggettivamente più bella, non [illegible] può dire lo stesso per piazza Cavour, che, per contrasto, è sempre più sporca e buia». Domanda: «Quali interventi sarebbero stati fatti per rivitalizzare questa parte centrale della città ormai separata dal resto del mondo?».

Fra i negozianti c'è anche chi ha incontrato il sindaco: «Mi ha ricevuto nel giro [illegible] pochi giorni [illegible] mi ha ascoltato - dice un commerciante -, però non ho avuto risposte soddisfacenti. Visto che l'isola pedonale è [illegible] dato di fatto, sindaco e giunta devono almeno mobilitarsi per il ritorno degli ambulanti nel centro storico: solo la presenza del mercato può ridare slancio alle nostre attività».

E proprio il mercato sarà oggetto di un incontro che dovrebbe tenersi [illegible] prossimi giorni. «Le bancarelle sono nate qui - concludono i proprietari delle aziende - e una loro sistemazione definitiva sul viale creerebbe [illegible] danno gravissimo per tutti noi». [g. mo.]

LETTERE AL GIORNALE

Le lettere vanno indirizzate a La Stampa, via Duchessa Jolanda 20. Fax: 0161/257009. Tutte le lettere, oltre a nome e cognome, devono [illegible] l'indiriz[illegible] ed un recapito telefonico per eventuali controlli.

Ma dov'è [illegible] [illegible] targa del Sodoma?

Anni fa la Cassa di Risparmio di Vercelli ha restaurato il palazzo dove sorge l'agenzia di città di piazza Cavour, ma purtroppo da quell'anno il busto raffigurante [illegible] pittore vercellese Giovanni Antonio Bazzi detto il Sodoma posto a lato del palazzo di via Cavour è rimasto mutilo [illegible] la sua targa [illegible] e la tavolozza bronzea con i relativi pennelli. Dopo il restauro il busto del Bazzi è rimasto [illegible]poggiato sul davanzale della vetrata in attesa che l'amministrazione [illegible] ora Biverbanca si ricordi di lui. Quest'opera era [illegible] eseguita dallo scultore Francesco Porzio nel 1895 per ricordare ai posteri il nostro insigne pittore vercellese. Nella fotografia allegata si noterà come precedentemente si trovas[illegible] prima del restauro, e [illegible] si trova attualmente. Non [illegible] renderebbe necessario da parte dell'amministrazione della Biverbanca porvi rimedio? [illegible] il turista nel visitare la nostra città ci si chiederà: chi sarà mai il personaggio posto sul davanzale della vetrata? Sarà forse [illegible] ex direttore, o un munifico benefattore? Penso che porvi rimedio sia necessario, rimarcando con la dovuta [illegible]scenza verso questo nostro grande artista vercellese. Anche se purtroppo la maggior parte delle opere del Bazzi si trovano a Siena e in [illegible] parti della Toscana, [illegible] questi passò [illegible] maggior parte della sua vita.

Nella speranza che questa richiesta a nome mio e certamente di molti vercellesi sia presa in considerazione. Facciamo sì che questa nostra città [illegible] il proprio patrimonio di gratitudine ai suoi artisti migliori che [illegible] stati quelli che un giorno ne avrebbero accresciuto il prestigio [illegible] la fama, rendendo questa città più bella. Noi vercellesi abbiamo molta rassomiglianza [illegible] quel tale che aveva la moglie bellissima [illegible] non [illegible] avvide mai della di lei bellezza, finché gli amici [illegible] gliela ebbe[illegible] lodata e...descritta.

Roberto Casazza, Vercelli

Pubblicheremo presto la foto che il signor Casazza [illegible] ha fatto pervenire.

L'incendio allo [illegible]

Ho letto sul giornale di venerdì 22 gennaio l'articolo intitolato «Incendio doloso ieri al Liceo scientifico». Ritengo doveroso precisare, per corretta informazione dei lettori ed in base a quanto ho potuto accertare con la collaborazione degli alunni, dei docenti [illegible] del personale non insegnante, che il suddetto in[illegible] [illegible] una porta dei servizi del secondo piano, non si può configurare come doloso, in quanto al personale docente e non docente, responsabile anche della vigilanza, non sono imputabili omissioni o manchevolezze.

Prof. Fulvio Conti, preside del Liceo scientifico statale «Amedeo Avogadro», Vercelli

Caro preside Conti, l'ipotesi del «dolo» è stata fatta [illegible] vigili del fuoco, subito dopo i primi rilievi.

NUMERI UTILI

[illegible]

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; [illegible]**nara:** tel. [illegible] 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Socc**[illegible] [illegible]**gnasco:** tel. (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

[illegible]: S.Andrea telefono (0161) [illegible]: ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211. [illegible] **emergenza sanitaria** 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; [illegible]**rio:** telefono (0161) 86.384; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; [illegible]**no:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefo[illegible] (0161) [illegible]

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): [illegible] *Moderna*, [illegible] Libertà 11, tel. (0161) 257.007

Mo[illegible] [illegible] **Conti:** *Dr.ssa Piera Coppo*, via Marconi 2, tel. (0161) 780.119

Tronzano: *Dr.ssa P[illegible] Casazza*, [illegible] Lignana 43, tel. (0161) 911.315

Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. (0163) 51.193

Valduggia: *Dr. Paolo Ferretti*, via XXV Aprile, Condominio San Carlo, [illegible] (0163) 47.139

Romagnano Sesia: *Farmacia Longhi-Borghi*, piazza Libertà 30, tel. (0163) 835.246

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792; **Santhià:** telefono (0161) [illegible]18; [illegible] telefono (0163) 822.975

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.786; [illegible] telefono (0161) [illegible] 929.227; **Borgosesia:** telefono (0163) 22.492; **Varallo:** telefono (0163) [illegible].092; [illegible] telefono (0163) 822.354-[illegible]

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212; **Santhià:** telefono (0161) 929.283; **Borgosesia:** telefono (0163) 52.486; **Gattinara:** telefono (0163) 822.344

DA NON PERDERE

Università Popolare

Lezioni [illegible] Dugentesco

Venerdì alle 21 al Dugentesco si terrà la cerimonia dell'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università Popolare. Prolusione della dottoressa Dolly Mangiacavalli. Il tema sarà «Lo stress nelle helping professions». Interverrà l'on. Ombretta Colli, assessore ai Servizi Sociali del Comune di Milano.

Conferenza

Si parla di Seneca

«Il tempo secondo Seneca» [illegible] il titolo della conferenza che Ivano Dionigi, dell'Università di Bologna, terrà alla sala capitolare dell'abbazia di S.Andrea a Vercelli. A cura dell'Associazione di cultura classica. L'appuntamento [illegible] alle 17,30 di venerdì 5 febbraio.

Mercati

Bancarelle in provincia

Le bancarelle dei mercatini oggi [illegible] a Borgovercelli in via Vigone, a Casanova Elvo in via San Martino, [illegible] Fontanetto Po in piazza Garibaldi. [g. bar.]

I problemi dell'Asl

[illegible] [illegible] da Guariniello

VERCELLI. Stamane, alle 9, il il responsabile dell'Associazione sincadale medici vercellesi Giu[illegible] Guazzotti e il legale dell'Associazione, Carlo Olmo, consegneranno al procuratore Guariniello, [illegible] Torino, un esposto denuncia contro la situazione di pericolo negli ospedali dell'Asl vercellese.

«Andiamo da Guariniello - spiega l'avvocato Olmo - perchè abbiamo saputo che l'Asl vercellese aveva bloccato un'ispezione dell'Arpa disposta dallo stesso procuratore di Torino su tutte le sale operatorie del Piemonte». Continua Olmo: «La responsabile dell'Arpa di Vercelli mi [illegible] detto che quell'ispezione non si fece perchè l'Asl vercelelse disse che l'indagine sarebbe stata svolta dal proprio Servizio di prevenzione sicurezza [illegible] rischi sui posti di lavoro. Vogliano sapere se ciò [illegible] avvenuto. Del fatto abbiamo già avvisato anche la procura di Vercelli».

Aumenteranno le rotonde alla francese e i parcheggi. Le altre novità

E' pronto il piano del traffico

Borgosesia: sarà discusso a metà febbraio

BORGOSESIA. Sarà discussa, e probabilmente approvata, venerdì in consiglio comunale la convenzione con la Provincia di Vercelli per il passaggio della gestione dell'Ipsia, la scuola superiore su cui tanto si è discusso in questi ultimi mesi. Dovrebbe quindi risolversi una questione che aveva sollevato numerose polemiche tra il sindaco di Borgosesia Corrado Rotti e il presidente della Provincia Gilberto Valeri. Il consiglio di venerdì tratterà inoltre il bilancio di previsione per il '99 e i due emendamenti presentanti dal consigliere di minoranza Paolo Casagrande: uno con la proposta di aderire alla ricapitalizzazione di «Monterosa 2000» e l'altro che prevede contributi a fondo perduto in favore di chi ritinteggia le facciate del centro.

Ma più che per questo consiglio, c'è molta attesa per quello che il sindaco convocherà per metà febbraio. In quell'occasione presenterà infatti il piano dei parcheggi e il piano del traffico. Uno studio elaborato dall'ufficio tecnico con la consulenza dell'assessore alla viabilità di Biella Edgardo Canuto.

«Si tratta - spiega Rotti - di un piano comprensibilissimo. Non una cosa che resterà nei cassetti degli uffici, e neppure una rivoluzione; assestamenti di stretta attualità per rendere più vivibile la città con un occhio volto al futuro». Qualcosa di questo progetto si è già visto



In piazza Mazzini si sta rivedendo l'area destinata ai parcheggi Il numero di posti in questo caso verrà diminuito (FOTO REOLON)

(le rotonde e i [illegible] unici) [illegible] molto è ancora da fare. Rotti non svela tutto ma anticipa alcuni particolari. Così si scopre che gli svincoli con «rotatoria alla francese» aumenteranno ancora. Dopo la zona sud della città, verrà interessata anche quella esposta a nord. Già si sapeva delle rotonde delle piazze Moscatelli e Cavour, altre sono state previste all'incrocio tra viale Varallo e le vie XXV aprile e Cantone, a due passi da piazza Garibaldi, e poi ancora all'inizio di viale Rimembranze. Dagli svincoli agli attraversamenti pedonali. Quelli rialzati sperimentati sul viale che conduce ad Agnona sono piaciuti all'amministrazione e presto verranno realizzati a Bettole, Montrigone, Guardella, [illegible] Vercelli e nelle vie Vittorio Veneto e Marconi. «Questo è l'unico sistema - commenta il primo cittadino - per costringere gli automobilisti a procedere a velocità moderata».

Ed ecco i parcheggi. Il piano prevede [illegible] nuove, tra le principali piazza Moscatelli (al posto del teatro Civico), l'area Tonella a Viale Varallo (alla Rado). Nel frattempo continua la sistemazione del parking delle piazze Martiri e Mazzini: l'altro giorno sono stati ridisegnati gli spazi sotto i giardini del Municipio.

[illegible] Fossati

Le maschere sono Rossella Stoppa e Piero Bazzano

Crescentino, «svelati» i protagonisti del Carvè

CRESCENTINO. Svelati i [illegible] delle maschere principali della ventesima edizione del Carnevale Storico che si festeggia con il motto «Vint'ani 'd carlevè». Ad impersonare Regina Papetta e Conte Tizzoni saranno Rossella Stoppa e Piero Bazzano.

Rosella Stoppa è vice presidente del Comitato Festeggiamenti Crescentino e porta questo «sogno nel cassetto» da diversi anni: da quanto è entrata a far parte del gruppo, nel 1985, ha sempre curato in prima persona la scelta dei personaggi e li ha guidati con consigli e suggerimenti.

Ferma sostenitrice del carnevale, convinta che sia una delle più belle tradizioni di Crescentino, si impegna ogni anno per mantenerla in vita. Lavora come segretaria in una ditta di trasporti e ha una grande passione per i gatti.

Piero Bazzano, invece, è un noto commerciante crescentinese: manda avanti un'attività, ereditata dai genitori, che ha oltre 40 anni di vita. Anche Piero partecipa da sempre attivamente al carnevale, prima con il carro della «Bara d'fer» e negli ultimi anni con travestimenti originali per le sfilate in gruppo con amici. Adora passeggiare tra i boschi con i suoi cani ed un tifoso della Juventus. I due personaggi sono molto conosciuti in paese e promettono festeggiamenti all'insegna dell'allegria e del buon umore. Nei prossimi giorni conosceremo anche il nome degli altri componenti della corte che, in occasione dell'anniversario dei venti anni, sono stati scelti con particolare cura.

Il Carnevale Storico di Crescentino inizierà sabato 13 febbraio, a partire dalle 15, con il «Carosello Musicale» d'apertura con la partecipazione della Banda Musicale Cittadina di Santhià e continua fino al 16 febbraio con tante altre iniziative.



Rossella Stoppa e Piero Bazzano impersonano le maschere di Crescentino

Laura Di Caro

L'ex assessore Mosca auspica Comitati in tutti i Comuni

«Torniamo al proporzionale» Una proposta da Crescentino

CRESCENTINO. Un comitato in ogni Comune per il «ritorno al proporzionale». La proposta è di Giovanni Mosca, ex amministratore comunale, [illegible] socialista alle Finanze, Bilancio e Agricoltura, dal 1980 al 1985 e consigliere fino al '90. Candidato alle politiche del 1987 nella lista Verde, manifestando una ferma opposizione alla costruzione della centrale di Leri Cavour, Mosca, dopo 9 anni di assenza dalla politica attiva, si fa promotore, questa volta [illegible] libero cittadino, del «Comitato per il sistema proporzionale» in vista del referendum approvato proprio di recente dalla Cortcostituzionale che vuole abolire anche l'attribuzione del 25 per cento dei seggi con il proporzionale.

«L'attuale sistema, improntato sul maggioritario - spiega Mosca - sta provocando una forte crisi di fiducia nella politica e nei partiti. Cresce l'astensionismo: diminuiscono i votanti e così diventa più facile controllarli attraverso i [illegible] media, le lobbies e gli apparati». «La base dei partiti, parola quasi abbandonata, è completamente ignorata e le scelte politiche - continua Mosca - avvengono in base alle percentuali dei sondaggi che indirettamente o indirettamente influenzano opinione pubblica e addetti ai lavori. Attraverso una grande iniziativa popolare di coloro che si sono allontanati dalla politica, dei forzati assenti per l'impossibilità di votare un proprio candidato e con l'aiuto dei politici che a vari livelli si stanno mobilitando, possiamo salvare la partecipazione democratica prima che il processo diventi irreversibile. Possiamo farlo solo ritornando ad un sistema elettorale di tipo proporzionale». Giovanni Mosca quindi lancia un appello a chi voglia collaborare alla formazione di questo comitato: «Chi è interessato al progetto mi può telefonare allo 0347/9697051». [l. d. c.]



Giovanni Mosca già [illegible] alle Finanze torna alla politica e lancia una proposta contro il sistema maggioritario nelle elezioni

NOTIZIE FLASH

Crescentino

Infermiera morta in un incidente, oggi i funerali

Saranno celebrati oggi i funerali di Onorina Boscolo, l'infermiera di 57 anni che sabato ha perso la vita in un incidentE. La funzione religiosa avrà inizio alle 15 e sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Crescentino. [l. d. c.]

Vercelli

Venerdì iniziano i «provinciali» di scacchi

Ultimi giorni per iscriversi ai campionati provinciali di scacchi. Il termine scadrà alle 19,30 di venerdì. Un'ora prima del primo turno d'incontri. Il campionato, organizzato dalla Scacchistica Vercellese è aperto a tutti i tesserati di ogni categoria. Le sei giornate si svolgeranno nei locali del Coni in vicolo San Salvatore dove, tra l'altro, [illegible] le iscrizioni. [p. m. f.]

Trino

Arnesi da scasso, due nomadi finiscono nei guai

I carabinieri hanno denunciato due nomadi, scoperte con arnesi da scasso: entrambe avevano grossi cacciaviti e altri attrezzi normalmente utilizzati per mettere a segno furti in appartamento. Le due sono state fermate e controllate a Trino. [g. mo.]

Varallo

La nuova sessione dei corsi di puncetto

Pronta la sessione dei corsi di puncetto organizzati dalla Società operaia di mutuo soccorso in collaborazione con la Comunità montana. Le lezioni si terranno in diversi centri della Valsesia e inizieranno l'1 febbraio. Per informazioni è possibile contattare il numero 0163/51555 dalle 14 alle 18 di ogni venerdì. [i. fo.]

Scopello

Carnevale, il via con la cena della frittura

Inizia domenica il Carnevale di Scopello. Il primo appuntamento è la cena della frittura al ristorante Canluccio e tra le iniziative da citare c'è il raduno delle maschere valsesiane (il [illegible] febbraio), la fiaccolata in maschera alla pista da fondo (venerdì 12) e la tradizionale rappresentazione teatrale, [illegible] commedia che ogni anno prende di mira i personaggi locali, che andrà in scena martedì 16 con replica venerdì 19. [i. fo.]

Crescentino

L'Unitre assisterà in diretta a «Ci vediamo in tv»

Gli iscritti dell'«Unitre» presenzieranno a [illegible] trasmissione televisiva. Il [illegible] febbraio e il 2 marzo il gruppo di Crescentino, sarà a Milano, negli studi di Raidue e dalle 14 alle 16, assisterà a «Ci vediamo in tv», il programma condotto da Paolo Limiti. [l. d. c.]

Borgosesia

Al Centro sociale si parla di bella èpoque

E' in programma oggi alle 16,30 al Centro sociale di via Giordano [illegible] «lezione dell'Unitre. Giovanni Turcotti parlerà della belle èppoque e dei problemi conseguenti a quel periodo particolare della storia europea di inizio secolo. [i. fo.]

Lo spiega Ranghino

Invalidi di guerra nessun problema per le pensioni

VERCELLI. Nessun problema per le pensioni dei mutilati e invalidi di guerra: in discussione non sono i loro «assegni risarcitori», bensì alcune indennità accessorie subordinate al reddito. Lo precisa Renato Ranghino, il presidente della [illegible] vercellese dell'Anmig, l'associazione che raggruppa i mutilati e gli invalidi di guerra.

«Alcune notizie diramate dai media - spiega il presidente - possono aver creato confusione. Il Comitato centrale dell'Anmig ha diramato un comunicato per ricordare che i cosiddetti "indebiti percepimenti" sono già stati accertati nell'agosto '96 e le procedure di recupero disposte nel dicembre dello stesso anno. Sono per lo più assegni di reversibilità concessi ad orfani e genitori che hanno superato i limiti di reddito, mentre per mutilati e invalidi si riferiscono ad assegni [illegible]ri». [w. ca.]

L'uomo arrestato dai carabinieri di Borgosesia

Aveva in casa armi e droga In manette un novarese

BORGOSESIA. Nella perquisizione sono saltate fuori una decina di [illegible] e merce di antiquariato, oltre che un discreto quantitativo di sostanze stupefacenti. A distanza di poche [illegible] dall'operazione che aveva permesso di bloccare il ladro delle baite dell'alta Valsesia, i carabinieri dipendenti dalla compagnia di Varallo hanno tratto in arresto un altro uomo. In questa circostanza l'inchiesta ha portato i militari fuori al di fuori dei confini provinciali, in territorio di Novara: in manette è finito Bruno Gardinale, 53 anni residente a Grignasco. E' [illegible] di detenzione illegale di armi e stupefacenti.

Al termine di una breve indagine, i carabinieri del comando di Borgosesia e del nucleo operativo-radiomobile varallese (in collaborazione con i colleghi di Romagnano) hanno proceduto alla perquisizione nell'abitazione dell'uomo. Nel [illegible] sotto casa, hanno rinvenuto le armi, per la maggior parte molto antiche: otto pistole di vario calibro (di cui due funzionanti), due fucili a pietra focaia, sette canne per fucili, due pugnali e una baionetta per moschetto oltre ad alcuni proiettili 7,62 Nato.

La droga recuperata consiste in marijuana (un pezzo unico dal peso di 57 grammi), minimi quantitativi di hashish e cocaina e cinque spinelli che erano già pronti.

Sono state poste sotto sequestro anche le antichità (inginocchiatoi, crocifissi, candelabri, un busto in gesso, specchi e cornici, un leggio) risalenti al XVIII e XIX secolo e che il valsesiano, a quanto pare, commerciava nei mercatini artigianali della [illegible]. L'uomo è stato condotto in carcere a Novara, mentre l'indagine prosegue per accertare la provenienza della merce. [p. q.]

Anche una grande azienda si prenota. Il sindaco: «Ridaremo lavoro a tutta la Valle Elvo»

A Mongrando debutta la maxi-area industriale

MONGRANDO. Lo slogan è «portare aziende nel Biellese occidentale». E secondo il sindaco Massimo Guabello, l'obiettivo sarà centrato dalla nuova area industriale, ormai pronta al decollo. E' gestita dalla Saia, e sarà presentata oggi a Città Studi: «E' il finale di una bella avventura - dice Guabello -, cominciata otto anni fa».

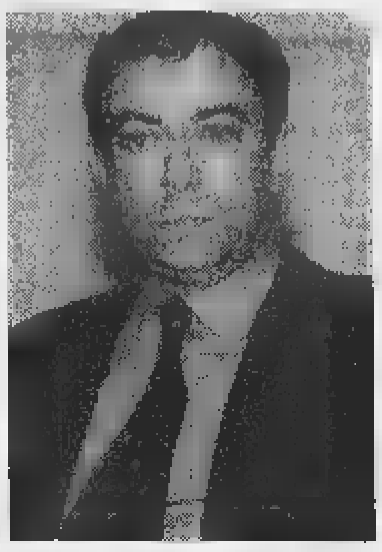
L'area attrezzata è al Maghetto, poco fuori dal paese: più di 160 mila metri quadrati di terreno, di cui 137 mila destinati a fabbriche e aziende artigianali. «C'è già molto interesse - incalza il sindaco -: tre lotti sono stati opzionati, e una grande industria tessile biellese ha deciso di venire a Mongrando». Dovrebbe essere il Lanificio Angelico, anche se Guabello fa il misterioso: «Dirò il nome dell'azienda solo stamane, alla presentazione ufficiale. Posso anticipare che ha prenotato 41 mila metri quadrati, cioè quasi un terzo dell'area, e che si parla di ottanta posti di lavoro. E' davvero un bel colpo».

E non solo per Mongrando. Massimo Guabello già sogna la rinascita di tutta la Valle Elvo: «Il panorama industriale, oggi, è un po' asfittico, ma grazie a questa nuova opportunità si può invertire la tendenza. Più lavoro c'è, più la gente resterà in valle, o addirittura verrà ad abitarci. Anche per i piccoli paesi, insomma, ci sono prospettive interessanti». Il sindaco crede nello sviluppo, e guarda sia agli industriali sia agli artigiani: «Il Comune sarà molto vicino a entrambi, perché la sfida è troppo importante».


La zona del Maghetto, dove sta per nascere l'area industriale della Saia

L'operazione è partita 8 anni fa, quando il capo della giunta era il democristiano Dante Sasso. L'area attrezzata venne inserita nel piano regolatore: «Ma è due anni fa che s'è cominciato a lavorare sul serio - racconta Guabello -. L'investimento della Regione è stato di almeno 4 miliardi, di cui uno e mezzo per l'acquisto dei terreni». Poi c'è stata la convenzione con la Saia di Verbania, che già manda avanti 8 aree industriali in altre parti del Piemonte. L'area è stata divisa in moduli, che possono essere accorpati e divisi. Comune e società, inoltre, si sono messi d'accordo per rendere il più possibile veloce l'iter di approvazione dei progetti edilizi.

Qualche tempo fa, aveva fatto discutere la decisione di ospitare al Maghetto un centro per la raccolta differenziata della Comunità montana. Si temeva che la «rifiuteria» facesse una cattiva pubblicità alla nuova area industriale: «Ma i fatti dicono il contrario - conclude Massimo Guabello -. L'impianto non è una discarica, e credo che tornerà utile alle nuove aziende, che potranno stoccare la carta, plastica, vetro e altri materiali riciclabili». [g. bu.]




Massimo Guabello (a sinistra) e l'assessore regionale Gilberto Pichetto

Stamane la presentazione

Alle 11 il summit a Città Studi con Pichetto e gli imprenditori

BIELLA. Appuntamento nell'auditorium di Città Studi, oggi alle 11, per scoprire tutti i segreti della neonata area industriale di Mongrando. Per presentarla, la Saia e l'amministrazione comunale si sono affidati ad una società di comunicazione, la Eventi e Progetti, che ha organizzato il summit nelle sale di corso Pella.

All'incontro sono stati invitati relatori illustri: dall'assessore regionale all'Industria, Gilberto Pichetto Fratin, all'assessore provinciale Massimo Ghirlanda. Poi parleranno il presidente dell'Unione industriale Enrico Botto Poala, il sindaco di Mongrando Massimo Guabello, il presidente e l'amministratore delegato della Saia, rispettivamente Carlo Grezio e Massimo Nobili.

La società è una «spa» a capitale misto, che finora ha operato soprattutto nel Piemonte orientale. La maggior parte delle azioni (45 per cento) è in mano a enti pubblici economici, come Finpiemonte e le Camere di commercio di Novara e Verbania. Ma ci sono anche partecipazioni di enti locali (Province e Comunità montane), di banche (Popolare di Novara, Cariplo, Crt) e di associazioni imprenditoriali (come Assoindustria piemontese, Cna, Unione artigiani). [p. g.]

IN BREVE

Candelo

Ancora inagibile la casa devastata dalle fiamme

Ammontano a 100 milioni di lire i danni dell'incendio che lunedì mattina ha distrutto il tetto di una casa di via Martiri Antifascisti. L'edificio non è ancora agibile, e i proprietari Luciana e Giovanni Anselmo dovranno farsi ospitare ancora per qualche giorno in casa della figlia. Solo nei prossimi giorni i vigili del fuoco stabiliranno se la palazzina è ancora pericolante. Intanto proseguono anche le indagini per accertare le cause del rogo, con ogni probabilità dovuto a un corto circuito. [f. p.]

Biella

Telefonino «clonato»: in bolletta 13 mila scatti

I «ladri di telefonate» hanno colpito ancora. L'ultimo caso è quello di R. M., 41 anni, residente in città, che si è ritrovato una bolletta telefonica davvero molto salata: 13 mila scatti, per circa 5 milioni di lire. Ma siccome il cellulare è stato clonato, R. M. non è stato costretto a pagare. [f. p.]

Biella

Sabato in provincia la giornata dell'«Airc»

L'Airc (Associazione italiana ricerca sul cancro) scenderà in piazza sabato per raccogliere fondi. In cambio di una quota associativa di 13 mila lire verranno offerte confezioni di arance siciliane di prima qualità. Tre i punti di distribuzione: a Biella in via Italia, a Cossato e a Cavaglià nella piazza della chiesa, dal mattino fino ad esaurimento (le arance sono state offerte dalla Regione Sicilia). Questa è la nona edizione della manifestazione. [g. co.]

Pollone

Tassa rifiuti e parcheggi venerdì in Consiglio

E' convocato per venerdì alle 20,30 il Consiglio comunale di Pollone. Fra i punti all'ordine del giorno, la determinazione delle tariffe per la tassa smaltimento rifiuti, per quella dei servizi pubblici e per la concessione delle aree cimiteriali. Si parlerà anche del posteggio a servizio del parco «La Burcina». [d. sa.]

Occhieppo Inferiore

Con la Comunità montana alla fiera di Verona

La Comunità montana Bassa Valle Elvo organizza per l'11 febbraio una gita a Verona alla Fiera internazione dell'agricoltura. Il pullman passerà da Zubiena alle 5, e poi sarà allo Chalet, a Mongrando in piazza del municipio, a Camburzano in piazza, a Occhieppo Superiore in piazza Levis e a Occhieppo Inferiore in piazza Prebenda. L'arrivo è previsto per le 9 a Verona; il rientro alle 17,30. La quota è di 17 mila lire, e va pagata al momento dell'iscrizione. Per informazioni e prenotazioni si può telefonare Comunità montana (015-59.02.33 o 015-25.93.88). [d. sa.]

Trionfano la Schiaparelli e l'Alberghiero. Sabato la gara coi «big» a Bielmonte

In 1400 alle «olimpiadi» della neve

Gran successo al Sestriere per la festa della «Pero»

BIELLA. Gran successo, ieri al Sestriere, per la «Festa della neve», cui hanno partecipato quasi 1400 ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori biellesi. In una splendida giornata di sole si sono svolte le gare di sci alpino e di fondo: le ha organizzate la società Pietro Micca, che ha inserito la «Festa della neve» tra le manifestazioni celebrative del proprio centenario di fondazione. «E' andato tutto benissimo - commenta il presidente della "Pero", Carlo Vineis -: i ragazzi hanno gareggiato con impegno, e per fortuna non ci sono stati incidenti».

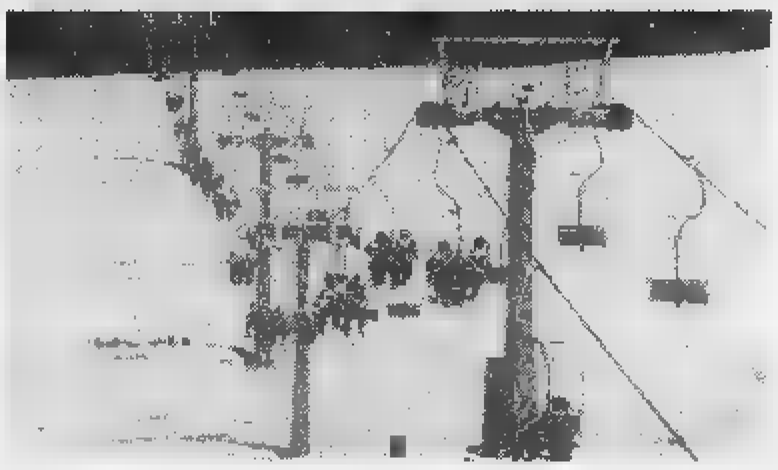
Al Sestriere sono saliti ben 25 pullman. La kermesse, unica nel suo genere in Italia, ha ospitato i Giochi sportivi studenteschi, che hanno visto 320 ragazzi darsi battaglia sulle piste di slalom snowboard, mentre l'anello dello sci di fondo ha visto impegnati un'ottantina di concorrenti. Non è mancato il divertimento nemmeno per i 350 partecipanti che non hanno voluto mettersi gli sci ai piedi ma hanno preferito usufruire della pista di pattinaggio.

«La Festa della neve ci è parsa il modo migliore per festeggiare degnamente il centenario - aggiunge il presidente Carlo Vineis -. Da sempre la kermesse rappresenta una forma di collaborazione tra gli enti scolastici e le società sportive, ed è un momento di aggregazione per gli studenti. Gli obiettivi della "Pero" sono sempre stati quelli di diffondere l'amore per lo sport e per la montagna».

Circa 40 persone della Pietro Micca si sono date da fare per organizzare l'evento. L'unico rammarico è la trasferta in Val di Susa: «Siamo stati obbligati ad andare al Sestriere - dice Vineis - perchè nel Biellese, purtroppo, mancano gli spazi e le strutture adeguate».

Le classifiche. E veniamo ai risultati delle gare. La prima classificata fra le scuole medie è la Schiaparelli di Biella, seguita da quella di Pollone. Per le superiori, invece, il primo posto è andato all'istituto alberghiero Ermenegildo Zegna di Trivero; secondi a pari merito l'Iti di Biella e il liceo scientifico di Cossato; terzo l'istituto «Sella» di Mosso Santa Maria. Nello snowboard (categoria unica) ha trionfato Simona Pivano di Pollone; nella categoria femminile Giulia Mazzaro della Schiaparelli, e in quella maschile Edoardo Bertone (Schiaparelli).

Per i giochi della gioventù, invece, i campioni di fondo sono Rita Marone Aunet (primo grado allievi femminile), Matteo Bozzalla Gros (primo grado allievi maschile), Federica Cima (secondo grado allievi), Daniele Massocco (secondo grado allievi), Lara Giardino (secondo grado juniores) e Mauro Pizzato (secondo grado juniores).




Sulle piste di Bielmonte sabato arrivano i «big». A destra Carlo Vineis della «Pero», che ha organizzato la Festa della neve

Le prove di gigante sono invece state vinte dai triveresi Camilla Borsa e Francesco Paladella (medie inferiori).

Fra i ragazzi delle superiori, invece, si sono imposti Diletta Givone dell'Iti (allievi), Nicola Grosso dell'Itc Motta (juniores), Andrea Cerutti Rigozzo dell'istituto Sella di Mosso (allievi) e Marta Lazzarin del Vaglio Rubens (juniores).

Intanto sabato e domenica, a Bielmonte, si disputano i trofei Biverbanca e Zegna, organizzati sempre dalla «Pero»: più di 150 i concorrenti, in arrivo da tutta Europa.

Walter De Biasio

Pioggia di denunce

Furti in serie negli alloggi e in ospedale

BIELLA. Ancora furti a raffica, in tutta la provincia. Uno dei più gravi è avvenuto in una casa di Ponderano, dove i ladri hanno rubato oggetti preziosi per un valore complessivo di circa 20 milioni di lire.

Ammonta invece a 15 milioni (in denaro e oggetti preziosi) il bottino trafugato in un'abitazione di Biella.

Sempre in città, è stato preso di mira anche un ristorante, dove i banditi hanno rubato più di 3 milioni in contanti e numerosi utensili da cucina.

Due milioni in contanti, oggetti d'oro e diversi orologi sono stati rubati in un'altra abitazione di Biella. Meno fruttuoso, invece, il «raid» organizzato dai ladri in un un altro ristorante di Biella: si sono dovuti accontentare di circa 300 mila lire in contanti.

Un furto si registra addirittura in ospedale: dal comodino di un uomo ricoverato al «Degli Infermi» sono spariti il telefono cellulare, 200 mila lire in contanti, i documenti e le carte di credito. [f. p.]

Dopo la raccolta di firme scende in campo il Comune: «Abbiamo l'ok della Sovrintendenza»

«Sul pilone votivo solo polemiche inutili»

Il sindaco di Viverone: va spostato perché intralcia la viabilità


A Viverone è lite sul pilone votivo

VIVERONE. Continua a far discutere il caso del pilone votivo della Madonna delle Grazie, che il Comune si appresta a cambiare di posto. Contro il progetto sono state raccolte più di 170 firme fra gli abitanti di tre frazioni, e grazie all'interessamento di due consiglieri comunali di minoranza. E adesso scende in campo il sindaco Lorenzo Clerico, che ha inviato una lettera a «La Stampa» per difendere l'operazione.

Clerico spiega che il terreno (su cui nascerà un parcheggio) è vicino al cimitero: oltre al pilone votivo ci sono «un lavatoio, la pensilina degli autobus e l'area di raccolta dei rifiuti solidi urbani». Questo complesso - aggiunge il sindaco - «di fatto ingombra il naturale sviluppo della sede stradale, creando serio pericolo per la viabilità».

Scrive ancora Clerico: «L'elemento di certo più significativo e caratterizzante del luogo è il pilone votivo che presenta la peculiarità di essere stato realizzato per contrassegnare l'incrocio e il centro abitato».

Il sindaco riassume anche l'iter del progetto, che affonda le radici addirittura nell'89. Solo il 30 aprile '98, però, viene approvato il progetto in Consiglio: «L'intera opera è finanziata con contributo della Regione Piemonte, regolarmente iscritto in bilancio».

Quanto al pilone e allo spostamento del lavatoio, Clerico spiega che il Comune «ha richiesto parere alla Soprintendenza per i beni ambientali ed architettonici del Piemonte il 12 giugno '98», allegando il progetto, le mappe catastali e anche alcune foto. Da Torino, il 7 settembre scorso, è giunto l'ok all'abbattimento.

«Gli obiettivi dell'operazione - aggiunge il sindaco - erano già stati indicati da precedenti amministrazioni comunali». Il riferimento è a un progetto dell'89, che non fu approvato «soltanto per carenza di disponibilità finanziaria».

Secondo Lorenzo Clerico, insomma, lo spostamento del pilone votivo e del lavatoio garantiranno «una circolazione più sicura, mantenendo gli attuali servizi». E inoltre, il progetto «potrà essere completato con la realizzazione di un viale indipendente parallelo alla strada provinciale per il percorso del corteo funebre, come già previsto». Ma che fine farà il pilone della Madonna delle Grazie? Clerico spiega che «troverà idonea collocazione e maggiore valorizzazione poco distante dall'attuale sito».

Le proteste - conclude il sindaco - sarebbero legate quindi a «strumentalizzazioni politiche»: «L'attività dell'attuale amministrazione è sempre stata rivolta a soddisfare gli interessi di Viverone». [r. s.]


PATROCINIO:
IDEA SPOSA '99
TORINO ESPOSIZIONI
MOSTRA MERCATO
21 - 31 Gennaio 1999
ORARI: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00
SFILATE: tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì ore 20.45
Sabato e festivi ore 17.00 e 20.45
TORINO ESPOSIZIONI - C.so Massimo d'Azeglio, 15 Torino - INFOLINE 011.66.44.970
Expo 2000

Secondo scalo della Francia ora guarda alla potenziale clientela piemontese

Aeroporti, la sfida parte da Nizza

Tanta pubblicità e bus-navetta col Cuneese

NIZZA
DAL NOSTRO INVIATO

«Tre milioni di clienti in più nei prossimi quattro anni, da cercare soprattutto in Italia». Questa la sfida che l'aeroporto di Nizza, secondo in Francia con [illegible] milioni [illegible] passeggeri (dopo Parigi), sta per lanciare. Sfida fatta di investimenti, che passa attraverso la pubblicità su giornali e televisioni, e nuovi [illegible]-zi. La novità più imminente riguarda un bus navetta che, due volte al giorno a partire dal 4 febbraio, collegherà Savigliano e Cuneo con l'aeroporto della Costa Azzurra: tre ore di viaggio lungo la tortuosa Valle Roja [illegible] soste ai due ingressi [illegible]llo scalo o, a scelta, in piazza Mas[illegible] nel centro di Nizza. Costo del biglietto 50 mila lire, 80 andata e ritorno; che, se si viaggia in coppia, scendono rispettivamente a 37.500 e 60 mila lire.

«Con la comodità di non dover pensare né alla guida né al parcheggio dell'auto», spiega Philippe Martin che l'aeroporto Nice Côte d'Azur ha delegato a seguire la clientela piemontese.

Il nuovo servizio di «navette» è gestito da una società privata, la «Allasia» di Savigliano, che ha ottenuto concessione dal ministero dei Trasporti e, inizialmente, garantirà il servizio dal giovedì alla domenica.

«E' indispensabile la prenotazione tramite qualsiasi agenzia di viaggi - spiegano i titolari dell'Allasia -. Non ci sono [illegible]menti di prezzo, ma ci serve [illegible]pere in anticipo il [illegible] dei passeggeri per organizzare [illegible] meglio il servizio».

Due i viaggi in partenza da Savigliano alle 5,15 del mattino e alle 16,15; altrettanti i ritorni da Nizza con partenza alle 9,30 e alle 20,30.

Philippe Martin aggiunge: «Nel 1998 i piemontesi che hanno utilizzato l'aeroporto di Niz[illegible] sono stati oltre trentamila. Riteniamo che esistano le condizioni per aumentare notevol[illegible] questo numero facendo [illegible] i servizi, la quantità di collegamenti, i prezzi competitivi che le compagnie aeree praticano da noi, offrendo collegamenti adeguati tra il nostro aeroporto e il Piemonte così come, da tempo, facciamo [illegible] la Liguria».

«Parlare di guerra con gli aeroporti italiani è eccessivo - sostiene Lucilla Battiston Kundelka, delegata dalla camera [illegible] commercio di Nizza alla comunicazione sull'aeroporto -. Vero è che la liberalizzazione del trasporto aereo in Europa, che si è completata il 1° aprile del 1997 con la caduta della cosiddetta riserva di cabotaggio, ha dinamizzato [illegible] mercato. Bisogna muoversi avendo ben presente questa realtà nuova. [illegible] offria[illegible] servizi ottimali, tocca alle compagnie di volo fare il resto con sconti e condizioni particolarmente vantaggiose».

La strategia [illegible] mercato i nizzardi la dichiarano ufficialmente. Nel documento programmatico presentato alla stampa francese a fine anno, scrivono: «Tenuto conto della sua posizione geografica, Nizza si propone [illegible] l'aeroporto numero uno [illegible] quel triangolo delimitato da Marsiglia, Torino e Genova, che abbraccia le più importanti regioni del Sud Europa: Provenza-Alpi Costa Azzurra, Piemonte e Liguria. Un grande mercato dove vivono dieci milioni di persone, di cui il 60% ab[illegible] in Italia».

Di qui l'annuncio della serie di investimenti per potenziare le capacità dell'aeroporto che prevede una spesa di 250 milioni di franchi all'anno (75 miliardi) fino al 2007. Aumenteranno così le disponibilità [illegible] piste e hangar e quindi di possibilità per le compagnie private [illegible] proporre nuovi collegamenti.

«Attualmente - spiega la Battiston - le compagnie che operano con voli da Nizza sono 45, undici delle quali francesi. Garantiscono collegamenti diretti con 85 città di 26 diversi Paesi. Due i collegamenti con il Nordamerica, cinque con il Marocco, due in Medio Oriente».

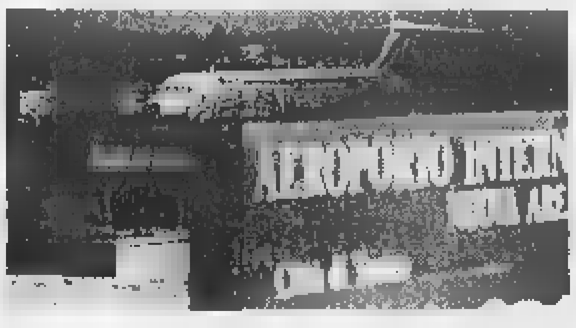
Gianni Martini

QUANTO COSTA VOLARE (ESCLUSE LE PROMOZIONI STRAORDINARIE)

		PARIGI	LONDRA	BRUXELLES	ROMA	MADRID	BERLINO
CASELLE	A	490.000	585.000	410.000	228.000	580.000	590.000
	B	1.461.000	1.491.000	1.574.000	548.000	1.799.000	1.820.000 via Francoforte
MALPENSA	A	540.000	322.000	360.000	216.000	580.000	620.000
	B	1.461.000	1.491.000	1.525.000	548.000	1.799.000	1.776.000
NIZZA	A	230.000	380.000	288.000	292.000	456.000	410.000
	B	982.000	1.762.000	1.320.000	1.218.000	1.609.000	2.069.000
GENOVA	A	460.000	329.000	664.000	198.000	560.000	600.000
	B	1.461.000 via Zurigo	1.552.000	1.745.000 via Milano	466.000	1.799.000 via Roma	1.971.000 via Francoforte

A Tariffa PEX con soggiorno di almeno un sabato
B Tariffa ufficiali





A sinistra l'aeroporto internazionale di Nizza, sopra quello torinese di Caselle e, sotto, Malpensa [illegible] su cui gravitano parte di Piemonte e Lombardia

L'occasione Malpensa 2000

Novara si propone come polo strategico

MALPENSA 2000. A trenta minuti d'auto da Novara, a una decina dal Ticino che segna il confine tra Piemonte e Lombardia. Malpensa 2000 è uno scalo intercontinentale «catturante», tanto da fagocitare attenzioni e interessi [illegible] solo lombardi.

Nel raggio di gravità economico-sociale di tutto il Piemonte Nord-orientale il nuovo scalo esercita un potere attrattivo indiscusso. Da Biella a Vercelli, ma anche Alessandria, e naturalmente Novara sino al Lago Maggiore e all'Ossola, è tutto un coro di «Malpensa grande opportunità da non perdere». Non disgiunta da un pesante risvolto polemico, naturalmente, legato all'impatto ambientale cau[illegible] dalle [illegible] (venerdì a Castelletto Ticino, nel Novarese, si terrà sul tema un dibattito pubblico).

Ma [illegible] soprattutto la ricaduta economica che in queste settima[illegible] [illegible] muovendo iniziative per stringere patti sinergici con Sea (la società che gestisce l'aeroporto di Malpensa 2000). Insomma, l'altra faccia del Piemonte, quella meno vicina a Torino per geografia e tradizioni, guarda oltre Ticino. [illegible] lo nasconde, [illegible] esempio, il presidente della Provincia di Novara, Paolo Cattaneo, che pure richiama all'ordine quanti [illegible] preposti a una redistribuzione delle rotte sul territorio: «Dobbiamo tener conto di tutti, ma anche dell'enorme potenziale esistente (laghi, parchi, enogastronomia, agriturismo) che può es[illegible] valorizzato proprio grazie a Malpensa 2000. Da questa struttura potremo ricavare uno sviluppo che avrà ricadute su tutta la zona». E cita il caso dell'hotel Regina Palace di Stresa, che subito dopo l'apertura dello scalo ha siglato un accordo con Alitalia per ospitare gli equipaggi in arrivo all'aeroporto e i turisti. Il grand hotel, solitamente chiuso dopo ottobre, ha aperto i battenti in inverno. E il sindaco della cittadina che si affaccia sul Golfo Borromeo ora invita gli altri a seguire l'esempio, non escludendo [illegible] ricorso a un'ordinanza di apertura degli esercizi pubblici (ristoranti e bar).

Insomma, Malpensa 2000 potrebbe contribuire al decollo di una fetta di Piemonte che cerca spazio. Il volano si è già messo in moto e non solo con la ricaduta sul turismo. A Novara il neonato centro intermodale merci è pronto ad essere il terminale della Cargo-City che a fine anno entrerà in attività a pieno regime a Malpensa 2000. Nel cuore della Valle del Ticino, da San Martino di Trecate, parte un oleodotto che collega la raffineria Sarpom direttamente alle piste dell'aeroporto. Lungo 32 chilometri, elimina il trasporto con autobotti, e può pompare oltre 180 metri cubi di cherosene l'ora.

Il capitolo collegamenti ferroviari e viari rappresenta un altro passo importante per lo sviluppo della zona trascinato da Malpensa 2000. E ancora una volta il Piemonte Nord-orientale è protagonista: da Novara parte ogni giorno un collegamento di pullman e sempre dalla città è stato istituito un servizio di taxi, direttamente in partenza dalla stazione ferroviaria, per agevolare anche chi arriva in treno sulla Torino-Milano. Il capoluogo novarese vuole porsi all'attenzione come polo strategico.

Per fine maggio è previsto l'arrivo, in aeroporto, [illegible] Malpensa Express, la metropolitana in collegamento diretto con la stazione Cadorna di Milano. E con le Ferrovie Nord sarà realizzato, più avanti, il collegamento Novara-aeroporto, già finanziato.

Sulle strade: potenziamento del[illegible] statale Novara-Oleggio-Malpensa; realizzazione della terza corsia sulla Milano-Laghi; collegamento con la Torino-Milano all'altezza di Boffalora (in territorio lombardo, subito dopo il Ticino).

Proprio ieri, intanto, è giunto l'annuncio [illegible] parte dell'assessore ai trasporti della Provincia di Novara, Paracchini, del finanziamento governativo di 230 miliardi per i collegamenti ferroviari con [illegible] Piemonte.

Gianfranco Quaglia



Concorso Fotomodella dell'anno



Manuela Bellin, 21 anni, impiegata [illegible] Grugliasco già finalista al concorso di Miss Italia (da sinistra) e la studentessa [illegible] Elvira Calciati, 18 anni: la prima sogna una carriera sulle passerelle, l'altra il cinema. Sotto, il presentatore Gigi Sabani

Sognano le passerelle senza perdere la testa

Fra le trenta finaliste del concorso due ragazze di Torino e Grugliasco

ST. VINCENT. Alte, giovanissime, belle e con il sogno di diventare famose nascosto dietro una sfilata fatta per gioco. Sono in 30, arrivano da tutta Italia e stasera si contenderanno il [illegible] di «Fotomodella dell'anno» nel salone Gran Paradiso [illegible] Grand Hotel Billia di Saint-Vincent. Da tre giorni sono chiuse nei saloni fra trucchi, fotografie e prove di una manifestazione ideata 155 anni fa da Ezio Guidi e Massimo Landi. Oggi, con l'organizzazione di «Il Sigillo Mediceo» e Francesco Andrisani Communications e il patrocinio della Regione Valle d'Aosta, arriveranno sul luccicante palco della Riviera delle Alpi ospiti come Egon Von Furstenberg, Chiara Boni, Renato Balestra, Donatella Rettore, Edoardo Vianello. Presenterà Gigi Sabani con Francesca Rettondini.

Le vincitrici, già da domani, faranno il primo servizio fotografico a Saint-Vincent per le aziende sponsor della manifestazione. Per le altre, un ritorno verso la vita di tutti i giorni, [illegible] delusioni e speranze future.

Due delle finaliste sono piemontesi, tra le poche a sventolare l'ambizione di raggiungere [illegible] passerelle che contano. Manuela Bellin, 21 anni e 174 centimetri di altezza, arriva da Grugliasco, e ha [illegible] piglio della veterana. Finalista a Miss Italia, è impiegata a Rivoli ma vede il suo futuro ben lontano dalla Mole: «Voglio diventare indossatrice, faccio già sfilate nel tempo libero, adoro [illegible] mondo della moda». Elvira Calciati, 18 anni, torinese, è alla sua prima finale. Frequenta il liceo scientifico, con un sogno nel cassetto: il cinema. «Mi piace recitare, frequento anche una scuola e dopo il liceo, [illegible] non riesco a entrare a Psicologia, vor[illegible] andare al Dams». Hanno [illegible] comune, Elvira e Manuela, la passione per la velocità. La prima fa i rally, navigatrice «ma adesso ho la patente», la seconda sogna una moto tutta sua. Il confronto sul palcoscenico non le spaventa: «La vita è tutta una gara, chi non compete non va avanti».

Dal Sud arriva la versione opposta della giovane d'oggi, Ada Olidashi, 20 anni e 177 centimetri, rappresenta Reggio Calabria. Origini albanesi, è in Italia da due anni e studia Economia e Commercio a Messina. Quando parla sembra lontana anni luce dalle sue coetanee sul palco: «E' come un gioco, uno sport. Se non vinco non mi ammazzo. Mi piacerebbe lavorare in un'azienda, al Nord perché c'è [illegible]ù scelta, anche [illegible] [illegible] lavoro c'è pure al Sud, basta cercarlo. Via da qui tornerò [illegible] ritmi quotidiani, mi adatto ovunque. Sono venuta in Italia per necessità e mi sono adattata, farei lo stesso in una missio[illegible] africana. Il [illegible] sogno? Fare sempre le scelte giuste».



Al suo fianco Flora [illegible] Lorenzo, con i suoi 15 anni una delle più giovani, da San Ferdinando (Reggi[illegible] Calabria). Dice: «Sono un'esordiente, l'ho presa come un gioco ma ora diventa tutto più serio. E' un'esperienza che ti [illegible] diventare grande. Questo è un mondo fantastico, e poi al Sud il lavoro non c'è, con o senza laurea. Cerco di farmi esperienza, ma con un sogno nel cassetto».

Stefano Sergi

EMERGENZA

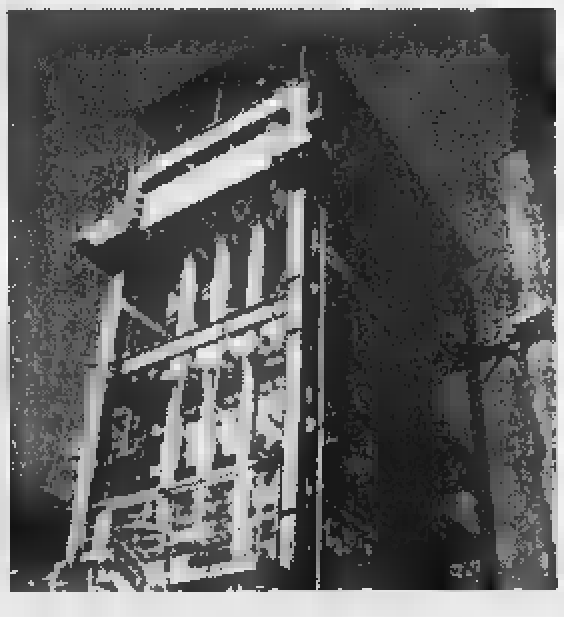
VERSO UNO SC[illegible] GENERALE

CORTEMILIA. Devanti all'Acna prosegue il presidio degli operai che protestano contro la [illegible] in liquidazione [illegible] fabbrica. Ieri mattina [illegible] rappresentanza ha partecipato al Consiglio regionale a Genova, dove si [illegible] parlato della Valle Bormida. Nel pomeriggio la delegazione ha assistito alla seduta del Consiglio provinciale [illegible] Savona che potrebbe [illegible] convocato a Cengio per discutere con i sindaci, i sindacati e la popolazione dell'emergenza occupazionale.

Stamani a Cengio si tiene una riunione dei consigli di fabbrica delle aziende chimiche liguri a cui partecipano anche i rappresentanti della Fulc nazionale. All'ordine del giorno figura [illegible] che la proclamazione di [illegible] sciopero generale.

Sul [illegible] piemontese si pensa [illegible] dopo-Acna. Sindaci e rappresentanti delle associazioni chiedono al Governo di affi[illegible] a un consorzio di enti pubblici piemontesi e liguri la gestione della bonifica e dello sviluppo socio-economico. In una lettera aperta che sarà inviata al presidente del Consiglio e ai ministri dell'Ambiente, dell'Industria e del Lavoro chiedono che [illegible] il ricatto occupazionale nei confronti dei lavoratori e si promuova l'insediamento di una piccola-media industria [illegible]compatibile e di attività artigianali consone alla [illegible] economica della zona.

«Bisogna procedere - spiega il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio - con un'azione [illegible]ta tra gli enti e le realtà politico-sociali delle due regioni. Gli interventi devono riguardare sia il fronte del risanamento ambientale, sia quello della programmazione economica e dare la priorità ai problemi occupazionali di Cengio e dell'Alta Val Bormida». Fra le soluzioni proposte dagli Enti istituzionali e dalle associazioni piemontesi al Governo figurano anche l'utiliz[illegible] delle [illegible] Acna nelle attività di risanamento e il rilancio delle attività agro-artigianali, turistiche e del settore terziario.



Replica del presidente Ghigo al collega ligure Mori: «Follia non pensare un disegno [illegible]

Presidio degli operai contro la messa in liquidazione, oggi riunione dei Cdf delle aziende chimiche liguri

Contro l'Acna anche i parroci della Valle Bormida

«La difesa della salute e della natura più importanti di ogni altra cosa»



A sinistra un'immagine dell'Acna di Cengio, a fianco una delle tante manifestazioni [illegible] lavoratori per difendere l'occupazione in Valbormida

«La posta in gioco è alta - si legge nella lettera al presidente del Consiglio - e le popolazioni della Val Bormida sono pronte ad assumersi l'onere della sfida. Chiediamo al Governo sostegno nella realizzazione dei nostri progetti».

Dopo l'intervento [illegible] vescovo di Mondovì Luciano Pacomio a difesa [illegible] posti di lavoro a Cengio, fanno [illegible] la loro voce i parroci [illegible] Valle Bormida piemontese, schierati per la chiusura dell'Acna. «All'inizio degli anni '90 - precisa il parroco di Cortemilia San Michele don Vincenzo Visca - ci eravamo offerti di collaborare con gli amministratori, i sacerdoti e le popolazioni liguri per trovare un'alternativa all'Acna. La nostra proposta non venne presa in considerazione e il risultato è sotto gli occhi di tutti. Siamo solidali [illegible] gli operai di Cengio, ma riteniamo che la difesa della salute e della natura siano al [illegible] sopra di ogni altra cosa».

Intanto, il presidente della Giunta regionale Ghigo e l'assessore all'Ambiente Cavallera hanno risposto al presidente della Regione Liguria, Mori, che ha accusato gli amministratori piemontesi di «irresponsabilità» sulla bonifica. «Al presidente Mori - replicano - diciamo che sarebbe follia non pensare a un comune disegno [illegible] sviluppo ligure-piemontese della valle fondato sulla bonifica, sul [illegible]namento ambientale e sulla vocazione economica della zona».

Giuetto Pellerino

Vercelli: lo spettacolo rientra nella stagione di prosa

Al Civico rivive Brecht

Venerdì si recita Vita di Galileo

VERCELLI. Va ancora in scena Brecht, questa volta al Civico, dopo la programmazione delle canzoni tratte dall'«Opera da tre soldi» nell'ambito della rassegna di «Teatro del cuore» sul palcoscenico del Barbieri.

L'appuntamento con la rappresentazione di «Vita di Galileo» è previsto per venerdì alle 21, nel contesto della rassegna «Repertorio», inserita nella stagione di prosa che [illegible] Comune ha organizzato in collaborazione con [illegible] Teatro Stabile torinese.

Ci saranno on stage gli attori Mariano Rigillo, Luigi Mezzanotte, Fiorella Buffa, Irma Ciaramella e Ruben Rigillo, diretti da Gigi Dall'Aglio, che ha curato la regia rendendo il dramma brechtiano in maniera decisamente convincente, aderente [illegible] testo originale.

Bertolt Brecht, dopo l'avvento del nazismo, lasciò la Germania, trasferendosi [illegible] paesi scandinavi. Alla fine degli Anni Trenta ed in pieno svolgimento del secondo conflitto mondiale, compose i drammi destinati [illegible] rimanere un fondamento del teatro: «Madre Courage e i suoi figli», «L'anima buona di Sezuan», «Il signor Puntila ed il suo servo Matti». E «Vita di Galileo», appunto, il cui protagonista si presenta - [illegible] partire dall'invenzione del cannocchiale con la scoperta [illegible] mondi sconosciuti, fino alle condanne del Sant'Uffizio ed alla vecchiaia trascorsa in esilio - sottolineando caratteristiche che portano forti analogie con l'esistenza di scienziati contemporanei.



Mariano Rigillo è tra gli attori che porteranno in scena «Vita di Galileo» L'appuntamento rientra in «Repertorio», la rassegna curata dal Comune con il teatro Stabile di Torino

Commenta, valutando il suo lavoro di regia, Gigi Dall'Aglio: «La scienza oggi si trova in una fase post-galileiana, vale a dire in una fase in [illegible] i rapporti con il potere sono profondamente cambiati. Non si parla [illegible] potere ecclesiastico che, sul passato, ha svolto la sua brava revisione, ma del potere "tout court" che oggi, appunto, deve fare i conti con l'organizzazione pubblica e privata di una ricerca scientifica in grado [illegible] portare [illegible] contributo autonomo (e responsabile?) ai problemi del mondo. [illegible] proprio sulla questione delle responsabilità che il problema torna a farsi scottante...»

Giovanni [illegible]

New dance center

Modern jazz Uno stage [illegible] Vercelli

VERCELLI. Il New Dance Center ha organizzato [illegible] stage di «modern jazz» [illegible] «passo a due» con il ballerino professionista Armando Santin.

Armando Santin ha iniziato la carriera nel corpo di ballo dell'Arena [illegible] Verona, [illegible] stato solista al teatro La Fenice [illegible] Venezia ed al Theatre Musical de Paris Chatelet, mentre come primo ballerino ha fatto parte della compagnia di Renato Greco. E' nell'organico del Balletto di Toscana. Ha lavorato con i coreografi Nils Christie, [illegible] Van Manen, Roberth North, Virgilio Sieni, Massimo Moricone, Fabrizio Monteverde, Mauro Bigozzetti ed Angelin Preljocaj.

Il New Dance Center, con sede in via Bodo 12, segnala agli interessati, che per le prenotazioni ci si può rivolgere allo 0161.250.013, fino a venerdì (16,30-20,30). Il piano di studio prevede questo sabato: livello intermedio (15,30-17,30) e livello avanzato (13-15). Questa domenica: livello intermedio (11-13) e livello avanzato (13,30-15,30).

Lo stage di danza è aperto a chi ha già studiato danza classica [illegible] moderna. [g. bar.]

Una band tutta femminile per la pedana del Fun Club

Mottalciata, twist e rock con cinque «Ieneserene»



Le cinque musiciste delle «Ieneserene». La band, [illegible] femminile, [illegible] esibirà domani sera al Fun Club di Mottalciata

MOTTALCIATA. Si chiamano «Ieneserene», sono cinque ragazze scatenate che suonano e fanno spettacolo e che [illegible] sul palco del Fun Club, domani sera, per esibirsi in una performance tutta da ascoltare ma anche da ridere. Lo stile è quello di «Elio e le Storie tese», in altre parole una versione femminile della compagine rock-surreale più gettonata d'Italia. Ma attenzione: le «Ieneserene» [illegible] vogliono l'etichetta «demenziale», le loro canzoni - spiegano - raccontano una storia, sono delle vere «messe in scena» con tanto di protagonisti principali [illegible] comparse. Il complesso [illegible] formato da batteria, basso, tastiere, chitarre e voci e recupera volentieri vecchi twist Anni Sessanta, rock gagliardi ed altri generi musicali conditi di testi ironici ma soprattutto originali. Lo spettacolo non segue una rigida scaletta, a volte è improvvisato in una sorta di *happening* che coinvolge tutte [illegible] cinque le componenti del gruppo. Non mancano «inserti» comici, di volta [illegible] volta diversi a seconda dell'umore delle protagoniste [illegible] della reazione [illegible] pubblico, con il quale le «Ieneserene» tentano - senza insistere troppo - di stabilire un po' [illegible] complicità. [p. g.]

Tre gli appuntamenti portati in scena dalla compagnia «La Piccionaia». Il prossimo [illegible] febbraio

Il teatro per i giovani inizia da «Carosello»

Biella, la mini-stagione debutterà domani mattina all'Odeon

BIELLA. Chi si ricorda di Carosello? I bimbi di oggi, bersagliati da spot [illegible] gingle sicuramente [illegible] sanno che la pubblicità, una volta, [illegible] in bianco e nero come la tv, che c'erano canzoni, siparietti [illegible] eroi, e che una volta concluso il divertimento i loro [illegible] e le loro mamme andavano tutti a «nanna».

S'intitola proprio «Carosello» [illegible] primo spettacolo del cartellone teatrale dedicato ai più piccoli. La mini-stagione prenderà il via domani mattina alle 10, al teatro Odeon, è dedicata alle scuole ed [illegible] organizzata dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con la Ciat.

Tre [illegible] opere in programma, si parte appunto con «Carosello» di Ketti Grunchi, per proseguire poi martedì 23 febbraio (sempre alle 10) con «...E le comete», un lavoro liberamente tratto dal libro «Il ragazzo morto [illegible] le comete» di Golfredo Parise ed ancora firmato dalla Grunchi. Infine la rassegna si chiude mercoledì 10 marzo con un grande classico teatrale, «Il berretto [illegible] sonagli» di Luigi Pirandello. Anche questi due appuntamenti sono all'Odeon: per le prenotazioni [illegible] telefona al Comune di Biella, in assessorato, allo 015/35.07.613 oppure alla Ciat, allo 015/22.772.



La compagnia «La Piccionaia» domani alle 10 porta in scena «Carosello»

La protagonista dello spettacolo si chiama Anna, una donna adulta che [illegible] soffitta riscopre gli oggetti legati alla [illegible] infanzia.: il Presepe, le bambole, i quaderni, le filastrocche e alla fine anche «Lello», Carosello, il mondo di quand'era bambina, da dove iniziavano le [illegible] avventure e le sue storie.

Sullo schermo corrono le immagini che ancora oggi rappresentano quel tempo, nell'aria suonano le canzoni [illegible] allora, quelle mitiche degli Anni Sessanta, che [illegible] perfino [illegible] di moda. Sul palco si snocciolano, in scoppiettanti siparietti, i ricordi degli adulti e dei genitori di oggi, i giochi, i riti magici, gli amici veri ed immaginari.

Si scoprirà così che i bimbi [illegible] allora non erano tanto diversi da quelli di oggi. La televisione [illegible] diventata a colori, anzichè poche ore trasmette dal mattino alla sera e poi ancora [illegible] notte, gli [illegible] hanno cambiato volto e nome, ma la sostanza è la stessa. «Carosello» era uno spettacolo che divertiva e coinvolgeva, che suscitava paure, perplessità [illegible] gioia [illegible] nella vita quotidiana. Ed anche adesso, dimostreranno gli attori sul palco, è un po' così.

La pièce è firmata [illegible] Ketti Grunchi con la regia di Carlo Presotto. In scena la compagnia «La Piccionaia» con Marco Artusi, Martina Pittarello e Valentina Brusaferro. [p. g.]

[illegible] al Cafè Cinema di via Piero Lucca si balla con i ritmi latino-americani

Astoria, la notte è a tutto rock

Appuntamenti a raffica nei locali vercellesi

VERCELLI. Bell'accoppiata di locali per la città: l'Astoria Remake di via Marsala ed il Cafè Cinema di via Piero Lucca!

E tra dance, drink [illegible] fantasmagoriche animazioni, la notte si riscalda al suono dei lives [illegible] di musiche dal fascino iperlatino...

Si consuma così un percorso ogni volta che il cielo diventa dark, iniziando by night ogni mercoledì [illegible] proseguendo no stop fino a domenica compresa.

Ecco i parties. Iniziamo dall'Astoria Remake, dove questa sera, alle 23, ci sarà una festa dal vivo che [illegible] chiama «Unplug», sull'onda del rock. Sulla pedana apparirà Carlo dei Cardio che di solito si presenta con [illegible] meglio di tutto il suo repertorio e della sua band, gettonatissime quanto [illegible] coveraggi.

Domani sera ci si sposterà al Cafè Cinema, dove un tempo c'era La Segreta. «Un locale - come spiega la art director Maria Grazia Grippo - in cui, tra internet, musica d'ascolto e quattro salti, [illegible] ciascuno compete la parte che più gli si addice, proprio come vuole un copione cinematografico che si rispetti. Insomma: se entri nell'atmosfera, il personaggio da interpretare lo scegli tu». Da Leonardo Dicaprio a Jennifer Lopez, da Johnny Depp [illegible] Kate Winslet, fate [illegible] po' voi...



Fabrizio Comeglio

Domani sera, come dicevamno, al Cafè Cinema, dalle 21,30, ci sarà «sapore latino». E così per almeno quattro giovedì. In ambiente tipicamente sudamericano, la scuola di ballo vercellese Sabatino, in collaborazione con l'istruttore nazionale Fabrizio Comeglio, riaccende la febbre e la voglia di salsa e merengue. Ed oltre a ciò, sarà pure una serata all'insegna di cocktails tropicali creati dallo staff di Gilgamesh. Ospite speciale Victor dj. Il Cafè Cinema resta aperto la noche, anche venerdì, sabato e domenica.

E questo venerdì, all'Astoria Remake, proprio per i giorni «della merla», ovvero quelli più freddi dell'anno, arriva la festa «anti-freddo», una maniera inequivocabile [illegible] esorcizzare i rigori invernali anticipando la bella stagione con balli piccanti e musica caliente. Roba da indossare solamente T-shirts e slip.

Sabato invece l'etichetta astoriana è «Saturday Night Party». E via andare, a tutta torrida dance. [g.bar.]

[illegible] AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Le vite sognate degli angeli**, [illegible] E. Zonga. Or.: 21,30 spett. unico. L. 8.000.

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Sala 1: Lost in space**, di S. Hopkins con G. Oldman, W. Hurt, [illegible] Rogers. Lire 12.000; 10.000. **Sala 2: Elizabeth**, con C. Blanchett, G. Rush. L. 12.000; [illegible]

ODEON. Inf. [illegible] 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Z la formica** (cartoni animati), regia di E. Darnell e T. Johnson. L. 12.000; 10.000.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. 0163-22.698. OGGI RIPOSO.

CANDELO

[illegible] Inf. tel. 015-253.89.27. OGGI RIPOSO.

CIGLIANO

[illegible] CHIUSO.

COSSATO

N. [illegible] Inf. tel. 015-925.620. OGGI RIPOSO.

[illegible]

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

MEZZANA MORTIGLIENGO

ANGELUS. OGGI RIPOSO.

[illegible]

[illegible]. Inf. tel. 015-76.323. OGGI RIPOSO.

[illegible]

SALA COMUNALE. CHIUSO.

SANTHIÀ

IDEAL. Inf. tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

TOLLEGNO

[illegible]. Inf. [illegible] 015-242.31.18. OGGI RIPOSO.

[illegible]

ORSA. Inf. tel. 0161-828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO

SOTTORIVA. [illegible] tel. 0163-54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI

ASTRA. Inf. or. tel. 0161-255.045. Inf. spett. tel. 0161-69.633. [illegible]

[illegible] **ITALIA.** Inf. or. tel. 0161-257.744. Inf. spett. tel. 0161-69.033. OGGI RIPOSO.

[illegible]. [illegible]. or. tel. 0161-259.047. Inf. spett. tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Inf. or. [illegible] 0161-250.845. Inf. spett. tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

[illegible] **DOLBY.** Inf. [illegible] 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. [illegible] 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

[illegible] Via Parini 1. CHIUSO.

[illegible] **CIVICO.** Inf. [illegible] tel. 0161-255.544. CHIUSO.

DUGENTESCO. V. G. Ferraris 103. CHIUSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Baci e abbracci.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible]BROSIO MULTISALA corso Vitt. Emanuele II 52, telefono 547.007. Sala 1: **Lost in space.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Amori e incantesimi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [illegible] 3: **Così è la vita.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Amori e incantesimi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]
CAPITOL via [illegible] Dalmazzo 24, [illegible]. **L'amico [illegible]**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, t. 540.110. **Svegliati Ned.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CH[illegible] 1 v. Garibaldi 32/e, [illegible] 436.07.23. **The confession.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Idioti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CIAK c. G. Cesare 105, t. 232.029. **Lost in space.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] v. Gotto 5, tel. 650.71.00. **Ronin.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **I fobici.** Or.: 15,05; 18,05; 20,20; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Velvet goldmine.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] **GIARDINI** - Sala Ombrerosse via [illegible]cone 62, tel. 327.2214. **Festen.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,10; 16,45; 18,20; 19,55; 21,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52 [illegible]. **La maschera di Zorro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino, tel. 447.52.41. **Baci e abbracci.** Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, telefono 817.16.42. **Lost in space.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Gatto nero gatto bianco.** Or.: 19,30; 22,30.
ERBA [illegible] Moncalieri 241, tel. 661.5447. **La maschera di Zorro.** Or.: 19,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Mulan.** Or.: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.
[illegible] v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il principe [illegible] gitto.** Or.: 16; 18.15; 20,25; 22,35.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. [illegible]. **Z la formica.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible]. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Così è la vita.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Così è la vita.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **The Truman show.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Paparazzi.** Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **My name is Joe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Conflitto di interessi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] v. Pomba 7, tel. 812.4173. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,55; 17,40; 19,20; 21; 22,35.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **[illegible] posta per te.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. [illegible]. **Il principe d'Egitto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **Così è la vita.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2: **Z la formica.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30. Sala 3: **Ronin.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: **Central do Brasil.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: **Il negoziatore.** Or.: 15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **Baci e abbracci.**
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **C'è posta per te.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] 1 T[illegible] Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. [illegible]. **Il vento West.** Or.: 20,30; 22,30.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **[illegible] gabbianella e il gatto.** Or.: 20,20; 22,20.
VITTORIA via Roma 356, t. [illegible]. **[illegible] pubblico.** Or.: 16,15; 19,45; 22,30.

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1998-99. Vendita posti per: **Le Comte Ory, La bisbetica domata, Maria Stuarda, Ciuel Garden, La voix humaine/The medium e La Traviata.** [illegible] Biglietteria [illegible] 10,30-18. Tel. 011 8815.241/242

GIORNO [illegible] NOTTE

Santhià

Al Beverly c'è Morena

Domani [illegible] alle 21,30 sulla pedana del Beverly Hills si danzerà con l'orchestra di Morena Santamaria. Spaghetti a mezzanotte.

Villata

Chitarre alla Soms

Sabato alla Società Operaia di Mutuo Soccorso terrà concerto Sergio Ortega, cantautore [illegible] chitarrista della Galizia. L'inizio del concerto è fissato [illegible] partire dalle 21,15.

[illegible]

Carnevale in tv

Sulle frequenze televisive di Quarta Rete Nord (canale 11) è per questa sera alle 20,45 la seconda puntata di «Tutticarnevali», con Franco Bautieri, Andrea Cherchi [illegible] Franco Alessio. Regia [illegible] Paolo Ignetti. In studio [illegible] sarà la banda di Santhià per la colonna sonora dal vivo. Presentazione delle maschere e dei carnevali a Borgosesia e ad Oleggio.

Biella

Torna [illegible] grande danza

Tornano Liliana Cosi e Marinel Stefanescu. I due ballerini saranno martedì prossimo al teatro Sociale con le loro compagnie, per proporre «Miniature d'autore», [illegible] serie di coreografie sulle musiche di Chopin, Albinoni, Mozart, Brahms, Liszt ed altri autori. I biglietti si possono acquistare da oggi al botteghino del teatro Sociale dalle [illegible] 20,30 alle ore 22 [illegible] la domenica già dalle ore 15. Sono previste riduzioni per gruppi [illegible] giovani «under 18».

Valde[illegible]o

Liscio alla Peschiera

Alla Peschiera arriva Annalisa Simeoni. Nel dancing di Valdengo l'artista con la sua orchestra si esibirà venerdì sera quindi sabato sarà [illegible] volta di «Genio e i Pierrots» [illegible] domenica del complesso «Rose Rosse» in pedana sia il pomeriggio che la sera.

Cossato

In pista con «D&G»

Questa sera al Cinecittà tornano i professionisti del lati[illegible] americano. «D&G», al [illegible]olo Daniela e Graziano, trascineranno in pista esperti e [illegible] del chachacha e del merengue. Venerdì discoliscio, sabato arriva Lillo Baroni e domenica tocca ad Oscar Valentini.

Borgovercelli

Si balla al Globo

Questa settimana al Globo di zona bivio Sesia si danzerà con Luca Bergamini (venerdì), Silvano D'Angiò (sabato) e Tony D'Aloia (domenica). Inizio alle 21,30.

Le vignaiole sabato termineranno un girone d'andata che le ha viste grandi dominatrici

Giletti si laurea campione d'inverno

E la Pink non intende interrompere l'inseguimento

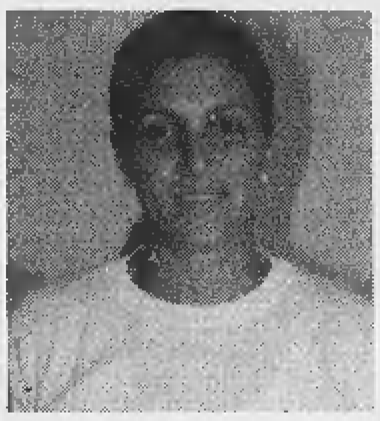
QUI GATTINARA

GATTINARA. Certo che se i ritmi saranno sempre questi, la Giletti non avrà proprio problemi a conquistare la A2. Sabato in Toscana le ragazze di Luca Manavella hanno viaggiato a mille: e dire che il Santa Croce a inizio campionato veniva indicata come una delle formazioni da tenere sotto controllo; sulle rive dell'Arno le rosse targate Giletti hanno sparato tre mitragliate e in neppure un'ora hanno conquistato un 3-0 che permette di tenere a debita distanza il Biella.

A parte una prima frazione più combattuta (vinta 15-13), il seguito del match è stato poco più che una formalità: in due parziali le valsesiane hanno concesso appena 8 punti.

E' vero che il cammino prima del termine della stagione è ancora lungo, ma la sconfitta nel derby deve aver dato una nuova carica al Gattinara, tanto che nelle ultime partite si è assistito a prestazioni di ottimo livello.

Sabato intanto terminerà il girone di andata e per la società di patron Fantini sarà l'occasione per trarre un primo importante bilancio; la tredicesima giornata tra l'altro non dovrebbe creare eccessivi grattacapi. Ospite di Tibaldi e compagne sarà infatti il San Marcello, team che occupa il penultimo posto in classifica e che in dodici partite ha accumulato appena otto punti. Anche la Pink avrà comunque a disposizione un turno non particolarmente difficile, quindi la squadra di Manavella dovrà mantenere molto alta la concentrazione per evitare di perdere strada nei confronti della principale avversaria. E la concentrazione sarà proprio un argomento su cui Manavella dovrà lavorare molto in futuro: il peggior nemico a questo punto è infatti proprio in casa, perché la superiorità sulle avversarie (a parte il Biella) è ormai stata dimostrata. [i. fo.]


Monica Conselheiro

QUI BIELLA

BIELLA. Tutto invariato al vertice della B1 femminile: la Pink ha superato sabato il Modena per 3-0 (15-6, 15-6, 15-5 i parziali) conservando così il secondo posto a cinque punti dalla Giletti.

Le ragazze di Montemurro hanno quindi reagito nel migliore dei modi al clamoroso scivolone di Cuneo, conquistando un importante successo. «L'inizio è stato timoroso, ma poi la Pink ha preso il sopravvento e per le emiliane non c'è stato più nulla da fare - spiega il general manager Luigino Ugazio -. Se si fa eccezione per le fasi d'apertura dei set, è stata una partita senza storia in cui è emerso chiaramente il maggior tasso tecnico della nostra squadra». Tra le biellesi sono state particolarmente positive le prove della schiacciatrici Angela Bocca (sta ritrovando la forma migliore) e Luisa Cervera (nonostante arrivasse da un attacco influenzale). Coach Montemurro ha dovuto fare a meno di Marta Lanza, il cui infortunio al piede si è rivelato più grave del previsto (probabile che resti a riposo anche sabato prossimo). Problemi anche per il centrale Katia Martino, che accusa da tempo dolori al gomito.


La schiacciatrice Angela Bocca

Il distacco dalla vetta è però rimasto immutato, vista la contemporanea vittoria della Giletti in Toscana. Conclude Ugazio: «Bisogna riconoscere che sono brave: Castelfranco è un campo difficile. Il campionato? Dobbiamo pensare alla nostra strada ed essere pronti a sfruttare eventuali passi falsi. Ci siamo complicati noi il cammino facendo troppi regali. L'obiettivo è di dare continuità ai risultati: per vincere il campionato non basta aggiudicarsi gli scontri diretti». Sabato prossimo, per l'ultimo turno d'andata, la Pink va a far visita alla Pistoiese, formazione di bassa classifica. Guai a ripetere l'errore di Cuneo. [g. co.]

Mokaor raggiunge la vetta

Il Novara va ko ed è superato alla vigilia dello scontro diretto

VERCELLI. La Libertas Mokaor è sulla rampa di lancio. A una giornata dal termine del girone d'andata i biancoazzurri di coach Sarti guardano tutti dall'alto in basso. Il Novara, ex leader del torneo di B2, ha conosciuto a Voghera il secondo ko consecutivo, mentre il Biella Scarpe ha «trascinato» al tie break il Pavic Romagnano: così il 3-0 dei vercellesi sul Mondovì è valso il primato solitario in classifica: i novaresi inseguono ora a tre lunghezze, mentre il Pavic veleggia a meno cinque.

E sabato c'è lo scontro diretto proprio a Novara: vincerlo significherebbe ipotecare la promozione. «Senza dubbio ci troveremo di fronte una squadra "ferita" che cercherà di riscattare gli ultimi due scivoloni e tornare in corsa per la B1 - puntualizza il ds Massimo Manachino -. Noi, comunque, cercheremo di sfruttare il nostro eccellente momento di forma per allungare ulteriormente il passo sugli inseguitori».

E un favore alla Mokaor è arrivato dal Biella Scarpe. Il team di Melato ha «solo» sfiorato l'impresa di sbancare il parquet di Romagnano. Una sconfitta decisamente amara per i lanieri che, nel quarto set, hanno avuto a disposizione due match ball. Altamente spettacolari la terza e quarta frazione, terminate ai vantaggi. Tra i biancorossi grande prestazione del «martello» Buscaglia. «Anche contro il Pavic abbiamo dimostrato come, giocando al meglio delle nostre possibilità, possiamo mettere in difficoltà qualunque avversario» spiega il tecnico del Biella Scarpe. Con il punto conquistato i lanieri salgono a 20 punti, ovvero a tre lunghezze dal quarto posto occupato dal Voghera.

Assenze, infortuni e condizioni fisiche non ottimali, invece, hanno «frenato» il Giletti nel match interno con il Parabiago. Nonostante il ko la posizione dei «reds» continua a restare tranquilla. [p. m. f.]

SPORT FLASH

Calcio

Pro, i tifosi per Mantova organizzano due pullman

Sono in fase d'allestimento due pullman in vista della trasferta di Mantova. Il primo è organizzato dal Centro coordinamento Club. Le iscrizioni (22 mila lire il costo) si ricevono nella sede di via Massaua dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Partenza da piazza Cesare Battisti alle 9,30 di domenica. Il secondo torpedone (15 mila lire) sarà invece curato dal «Vercelli Front». Per adesioni contattare lo 0338-29.92.070; 0161-95.130 o 0338-44.15.659. Ritrovo e partenza alle 9,30 da piazza Pajetta. [p. m. f.]

Panathlon

Le bellezze subacquee domani al Modo Hotel

L'affascinante mondo subacqueo sarà al centro della riunione del Panathlon. Sergio Quaglia, presidente della Vercelli Sommozzatori e finalista dei campionati italiani di foto-sub illustrerà, con l'aiuto di diapositive, le bellezze del Mediterraneo. Appuntamento alle 20 di domani al Modo Hotel. Il convivio sarà preceduto dall'assemblea dei soci. [p. m. f.]

Hockey

Il Salerno promosso agli ottavi di Cers

Il Salerno è stato promosso agli ottavi di finale di Coppa Cers. I campani, prossimi rivali dell'Amatori, hanno liquidato i francesi del Gujan (6-0 e 12-0) e ora dovranno vedersela con il Barcelos degli ex gialloverdi Bertolucci e Crudeli. Eliminato invece il Trissino dal Liceo La Coruna (5-4 e 3-2). [p. m. f.]

CALCIO

Ieri l'accordo dopo le molte insistenze del giocatore. Oggi il nome del sostituto

La Pro cede Barbieri al Voghera

Borgo vicino a Panucci, la Biellese punta a Lazzarini

VERCELLI. Fabio Barbieri da ieri non è più un giocatore della Pro. Il centrocampista che da mesi «pestava» i piedi non avendo una maglia sicura da titolare è riuscito nel suo intento di passare al Voghera, il club che lo corteggiava da inizio novembre.

La telenovela di Barbieri si è conclusa al terzo atto, dopo che nei primi due la fumata era stata «grigia»: ieri pomeriggio, a Milano, Chiaffredo Gallo ed Enzo Barbero hanno incontrato i dirigenti rossoneri e alla fine si è trovato l'accrodo per il passaggio in rossonero del centrocampista. «Peccato - commenta Gallo - perchè Barbieri era un giocatore importante. Ma non potevamo più tenerlo perchè lui voleva andarsene a tutti i costi».

Ma per un Barbieri che se ne è andato ci sarà un altro che vestirà la maglia della Pro. «Decideremo a ore il nome del successore» dice ancora Gallo. Anche perchè a Mantova mancherà il regista Fogli che oggi sarà squalificato. E non è escluso che oltre a una mezzala la Pro non tesseri pure una punta.



Fabio Barbieri ieri è passato al Voghera Da tempo il centrocampista chiedeva di essere ceduto al club rossonero Oggi la Pro definirà l'ingaggio del sostituto

Borgo, oggi arriva Panucci. Ancora un rinvio per Patrik Panucci. Il nuovo appuntamento è fissato per questo pomeriggio, e il direttore generale del Borgosesia Paolo Guidetti spera che sia finalmente la volta buona. Anche perché se il contratto sarà sottoscritto oggi oppure domani, Patrik potrebbe anche essere disponibile già domenica a Sanremo.

«Non è cambiato nulla - afferma Guidetti - tra noi e il centrocampista l'accordo c'è già da tempo, l'unico problema è rappresentato dal Perugia».

La società umbra, per la quale è attualmente tesserato Panucci, ha delle pendenze da risolvere nei confronti del giocatore; in altre parole, deve pagargli diversi stipendi, e solo a quel punto la situazione si sbloccherà. La conclusione della vicenda era annunciata per lunedì ma c'è stato uno slittamento a ieri: ormai, comunque, dovrebbe essere una questione di ore.

Biellese, Lazzarini il portiere? Giornata tranquilla sul fronte mercato quella vissuta ieri dai bianconeri. Nessuna trattativa di acquisto o cessione è stata portata a termine. Ma è probabile che prima di venerdì, giorno in cui chiude il mercato, qualcosa si muova. La società sta valutando alcune situazioni. In particolare l'attenzione è rivolta ad un portiere: uno dei candidati, se non il principale, è l'ex alessandrino Lazzarini. Un altro nome è quello del varesino Berretta.

A CURA DI Gabriele Cornella, Piermario Ferraro e Ivan Fossati

GINNASTICA

La società La Marmora sta tornando ai vertici

Doppio trionfo biellese ai regionali di ritmica

BIELLA. La società La Marmora-Ing, con un doppio successo regionale, ha conquistato l'accesso alla fase interregionale dei campionati di serie B e C di ginnastica ritmica. Linda Bollo, Maria Agatiello, Monica Scarlatta e Samantha Brussolo, torneranno in gara il 7 febbraio a Cuneo per misurarsi con le migliori formazioni, oltre che piemontesi di Lombardia, Liguria e Sardegna.

In quell'occasione si decideranno le squadre che saranno ammesse alla finale nazionale, che si terrà il 28 febbraio a Fano, e che assegnerà le promozioni alla serie A. E' questo il principale obiettivo stagionale della società La Marmora-Ing.

Se Linda Bollo e compagne hanno sin'ora rispettato quelli che erano i pronostici della vigilia, ben oltre le previsioni sono andate le più giovani portacolori biancoverdi che, sotto la guida di Gianna Cagliano, Monica Gelati, Nadia Sicari e la coreografia di Michela Pessina, si sono aggiudicate il campionato regionale di serie C di ritmica. Il successo è il giusto premio per la politica giovanile della società biellese che ha partecipato al campionato di C anche con una seconda squadra composta da ginnaste nate nel 1990. Per Laura Catto, Giuliana Luino, Marta Tallia Galoppo, Maria Cristina Torrione e Monica Vercellino il compito ora è quello di ben figurare anche nella fase interregionale. [w.d.b.]


Lida Bollo punto di forza della squadra che partecipa al campionato di serie B

SCI

A Mera si è potuto disputare solo una manche

La pista è «degradata» niente titolo regionale

SCOPELLO. Ancora un fine settimana intenso, quello passato, sulle piste di Mera e di Bielmonte. Nella località sciistica scopellese era in programma il campionato regionale di slalom gigante, mentre sulla pista biellese è andato in scena il trofeo «Gruppo Botto» riservato alle categorie giovanili.

Il campionato piemontese (la manifestazione era denominata «trofeo Rubinetterie Ritmonio») non è però stato assegnato perché non è stato possibile disputare la seconda manche come prevede il regolamento. A interrompere la competizione è stato il direttore di gara visto che, a suo dire, la pista non era in grado di reggere al secondo passaggio degli atleti; e a inizio settimana è arrivato il «no» della Fisi: un campionato non si può disputare in una sola manche, quindi adesso si deciderà come, quando e se ripeterlo. Condizioni climatiche permettendo visto che ovunque la neve è scarsa e le piste con il salire delle temperature si degradano.

Per la cronaca in campo femminile a imporsi è stata Marta Satta dello sci club Bardonecchia e tra gli uomini Marco Marchisio (del San Sicario) davanti al biellese Alberto Platinetti, che si è invece imposto nella replica di domenica (secondo, in questo caso, Marchisio).

A Bielmonte invece, i giovani sono stati protagonisti in uno slalom speciale; questi i primi due classificati per categoria. Allieve: Silvia Banfo, Federica Rabaglino; Allievi: Guido Ambrogione, Andrea Cerruti Rigozzo; Ragazze: Dominique Rinaldo, Camilla Borsa; Ragazzi: Matteo Pizzoglio, Alberto Pastore. Cuccioli femminile: Giorgio Zaffalon, Beatrice Bergamo; Cuccioli maschile: Mattia Varzi, Elia Chatrian. [i. fo.]


Ho in mente solo Ka
Ho in mente quella verde elettrico
IDEAFORD
Lire 115.500 al mese
Un innovativo ed esclusivo Sistema di Acquisto che comprende anche:
• Assicurazione incendio e furto • Estensione della garanzia • Tagliandi di manutenzione
L. 15.970.000 (€ 8.248) chiavi in mano
• Doppio Airbag • Alzacristalli elettrici • Chiusura centralizzata • Antifurto Immobilizer
www.ford.it
Ford
Bellezza e Coscienza
Ka è riciclabile all'85%.